This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Gift of

Mr. Richard C. Ramsey

STANFORD
UNIVERSITY
LIBRARIES

Giovedì il 22 Maggio 1888

2/10

Marathon M. Ramsey

VOCABOLARIO

METODICO ITALIANO

PARTE PRIMA

VOCABOLARIO

METODICO ITALIANO

UTILE PER TROVARE A PRIMO TRATTO LE VOCI, QUANTUNQUE IGNOTE, O MAL NOTE, O DIMENTICATE, APPARTENENTI A QUESTA O QUELLA SCIENZA, ARTE, INDUSTRIA, BISOGNO DELLA VITA, EC.

e necessario

PER LO STUDIO DELLA LINGUA ITALIANA, E PER ISCRIVERE CON PROPRIETÀ E SCELTEZZA DI VOCABOLI

compilato da

FRANCESCO ZANOTTO

Seconda Edizione

PARTE PRIMA

A-L

VENEZIA

PER GIOVANBATISTA ANDREOLA

1857

SJK

PC 1625
Z3
1857
V.1

Proprietà letteraria.

PREFAZIONE

thi scrive ha assai volte provato la pena di cordarsi al momento la voce per esprimere roprietà di linguaggio il nome di un oganche di uso comune, ed è costretto quindi, fetto di libri atti a soccorrerlo, servirsi di e circonlocuzioni per significare quell'oggetto, le con nome suo proprio è divisato nel vorio, e che appunto in esso non può rinveer averne dimenticata la voce.

necessità quindi di un dizionario italiano to in modo da poter soccorrere lo scrittore esto suo bisogno fu sentita fino dal secolo osesto; ed il ferrarese Francesco Alunno si se di offrire il mezzo a chi scrive, per iscricon proprietà, nel suo libro intitolato *Fab del mondo:* ma quello non riuscì allo scopo indiritto lo aveva l'autore, perchè, quane voluminoso, non tutta comprende la lingua, chè la classificazione da lui seguita è oscura ombra dalle antiche idee mitologiche; e finte perchè col progredir delle scienze, cansi le voci fino allora adottate, e false per ornarono le definizioni dall'Alunno segnate. l anche nello scorso secolo, continuando il o, per la nullità del libro antedetto, pensava

l'abate Girolamo Andrea Martignoni di sopperire al difetto col dar fuori il suo *Nuovo metodo per la lingua italiana* (Milano 1743): e quantunque sia quella un' opera molto lodevole, pure l'abate Alberti, non trovandola ancor respondente all' oggetto, un' altra ne proponeva da intitolarsi Vocabolario metodico, diviso e suddiviso in più parti, atte a facilitare il rinvenimento delle voci ignote o dimenticate: ma questa, attesa la morte dell'autore, rimase priva d' effetto.

Se non che il chiarissimo professore cav. Giacinto Carena prometteva fino dal 1831 un Vocabolario metodico di agricoltura, e poscia, pubblicava nel 1846 in 8.° la parte 1.ª del Vocabolario domestico, a cui vanno susseguendosi ora le altre parti.

Ma anche questa dotta ed elaborata fatica e assai voluminosa, costa molto, e quindi non è a portata di tutti. — Nulla poi diciamo del Vocabolario metodico universale incominciato da Giuseppe Barbaglia; e pubblicato in Venezia dal Tasso, imperocchè, oltre di riescire oltremodo esteso e dispendioso, pel metodo intralciato seguito dall' autor suo non trovando favore, dovè tramontare prima d' esser giunto alla metà del suo corso.

Lunge noi dal credersi da tanto per riempiere al vuoto, crediamo ciò non di manco colla presente operetta di giovare in gran parte agli studiosi della lingua nostra; e più di giovare a coloro i quali appunto volendo scrivere con proprietà la lingua italiana, ed avendo per avventura dimenticato, o vero sia non conoscendo il vocabolo proprio con cui esprimere un dato oggetto, han d'uopo

di un dizionario a tal fine ordinato che venga loro in ajuto.

E perchè osservato abbiamo che nel comune uso sono adottati que' piccoli dizionarii della lingua, che molti pur sono, editi da questo o quell'autore nelle varie città d'Italia; così abbiamo questo nostro ristretto nelle misure di quelli; allargandosi però più di quelli o nell'una parte o nell'altra, secondo ne parve tornare di maggior utilità agli scrittori e studiosi della lingua italiana.

Vollemmo eziandio seguire un metodo affatto semplice e tale, che senza fatica possa chiunque rinvenire la voce cercata, distribuendo, cioè, in tante divisioni e sotto divisioni tutte le voci comprese nei vocabolarii ora detti, e queste divisioni le abbiamo disposte per ordine alfabetico, e come vedrassi nell'indice che premettemmo.

Così ad esempio chi nell'atto di scrivere avesse dimenticata la voce propria per esprimere quella finestra sopra il tetto che dà lume a stanze le quali per altro modo nol possono avere, ed anche per uscire sopra il tetto medesimo; siccome tale finestra appartiene alla casa ove è praticata, non ha altra briga lo scrittore che quella di ricorrere alla divisione appellata *casa*, e scorrendo le voci ivi comprese troverà subito, che *abbaino* è il vero nome di essa finestra.

E così pure a colui, che d'uopo avesse ricordarsi con qual nome appellasi, quello stromento, col cui mezzo si fa passare il vino da un vaso all'altro; siccome desso fa parte degli stromenti spettanti alla vinificazione e quindi all'agricoltura,

basterà che ei si porti coll'occhio a scorrere nella suddivisione dell'agricoltura, in cui sono compresi gli strumenti, utensili ecc., e troverà tostamente che *imbottatoio* è il vero e proprio suo nome; come pure *pevera* e *imbuto* quelli di strumenti consimili usati per eguale bisogna, e per vasi diversi.

Ciò tutto vale poi a rendere più facile il rinvenimento di una voce, è da noi posto in pratica qui e qua con opportuni avvertimenti; avendo avuto principalmente di mira che il Dizionario che offriamo servir deve a' men pratici della lingua, e a tutti coloro che amano evitare nelle loro scritture o le lunghe circonlocuzioni, o le parole del dialetto, o la improprietà dei vocaboli, o gl'idiotismi, o le voci barbare e strane: cose tutte le quali inducono negli scritti male intelligenze e oscurità di senso.

Se l'opera nostra, come speriamo, sarà accolta dal pubblico con lieto viso, ci proponiamo, in seguito, arricchirla con più voci spettanti alle scienze e alle arti, e di correggerla in que' luoghi ne' quali per avventura fossimo caduti in errore; sì, se il buon voler non ne manchi degli studiosi; giacchè sappiamo che per quanto uom metta studio nell'opere sue, torna vero mai sempre ciò che Euripide dice, cioè: *Che tutto mai non vede un uomo solo.*

INDICE DELLE SEZIONI

nelle quali si disposero tutti i vocaboli

ACQUA
AGRICOLTURA
ALBERI, piante ec. *V. Botanica*
ALIMENTI. *V. Mensa*
ANATOMIA
ANIMA
ANIMALI e loro appartenenze
ARALDICA
ARCHITETTURA. *V. Belle Arti*
ARIA
ARMI
AREDI Sacri. *V. Tempio*
ARTI, loro nomi. *V. Professioni*
ARTI (opere ed istrumenti propri delle). *V. Tecnologia*
ARTI BELLE. *V. Belle Arti*
ASTRONOMIA
BARCHE in genere. *V. Marina*
BELLE ARTI
BEVANDE. *V. Liquidi*
BLASONE. *V. Araldica*
BOTANICA
CACCIA, Pesca ec.
CASA e sue parti
CARICHE pubbliche
CASTIGHI e pene
CHIESA. *V. Tempio*
CHIMICA
CHIRURGIA
CIBI. *V. Mensa*
CIELO. *V. Aria* ed *Astronomia*
CITTÀ e sue parti
COLONI
COMMERCIO
CORPO Umano. *V. Anatomia* ed *Uomo*
COSTUMI antichi e moderni, Storia ecc.
CRONOLOGIA. *V. Età*
CUCINA. *V.* anche *Mensa*
DANZA. *V. Belle Arti*
DIO e Paradiso
DONNA, (lavori, e abbigliamenti della). *V.* anche *Uomo*
ECONOMIA pubblica e domestica
EDIFIZII. *V. Città*
EQUITAZIONE
ERBE. *V. Botanica*
ETÀ. *V. Parentele*
FABBRICHE. *V. Architettura* e *Città*
FALCONERIA. *V. Caccia*
FARMACIA
FILOSOFIA
FIORI. *V. Botanica*
FISICA
FRUTTA. *V. Botanica*
FUOCO
GEOLOGIA. *V. Terra*
GEOMETRIA
GEOGRAFIA
GIARDINAGGIO. *V.* anche *Agricoltura* e *Botanica*
GIUOCHI antichi e moderni
GIURISPRUDENZA
GRADI ecclesiastici. *V. Tempio*
GRAMMATICA. *V. Lingua* ec.
GUERRA e Milizia
IDRAULICA
INDUSTRIA. *V. Commercio*
INSETTI
ISTRUZIONE. *V. Scolastica*
LEGUMI. *V. Botanica*
LINGUA, grammatica, letteratura ec.
LIQUIDI
MALATTIE e passioni del corpo. *V. Medicina* ed *Uomo*
MARINA
MARMI e pietre
MECCANICA
MEDICINA
MENSA. *V.* anche *Cucina*
MESTIERI. *V. Professioni*
METALLI
METEOROLOGIA. *V. Aria* ed *Astronomia*
MILIZIA. *V. Guerra*
MINERALI
MISURE. *V. Pesi*
MONETE antiche e moderne
MUSICA. *V. Belle Arti*
NAUTICA. *V. Marina*
NUMISMATICA. *V. Monete*
ORTICOLTURA. *V. Agricoltura*
OTTICA
PARADISO. *V. Dio*
PARENTELE ed Età
PASTORIZIA. *V. Agricoltura*
PENE. *V. Castighi*
PESCA. *V.* Caccia
PESCI. *V.* anche Storia *Naturale*

PESI, e Misure
PIANTE. *V. Botanica*
PITTURA. *V. Belle Arti*
POESIA. *V. Letteratura*
POLITICA
PREMII
PROFESSIONI, Arti e Mestieri (nomi delle)
RETTILI
RITO Sacro
SCIENZE (nomi delle)
SCIENZE del calcolo
SCRITTURA, Scrittoio ec.
SEMI. *V. Botanica*
STELLE, pianeti, ec. *V. Astronomia*
STORIA antica. *V. Costumi*
STORIA Naturale
STRUMENTI propri delle Arti. *V. Agricoltura* e *Tecnologia*
SUPPELLETTILI. *V.* anche *Casa*
TEATRO
TECNOLOGIA
TEMPIO
TEMPO. *V.* anche Età
TEOLOGIA
TERRA
UCCELLI
UOMO e Donna
UTENSILI. *V. Casa* e *Cucina*
VASI in generale
VESTI e loro parti
VESTIMENTA ed arredi sacri. *V. Tempio*
VETERINARIA
VILLA (cose di)
VIRTU'. *V. Anima*
VIZII. *V. Anima*
ZOOLOGIA. *V. Animali* e *Storia Naturale*

ABBREVIATURE

add. addiettivo
agg. aggiunto
altr. altrimenti
ast. astratto
com. comune=mente
dim. diminutivo
f. femmino=ile
figur. figuratamente
frequen. frequentativo
gener. generalmente
m. maschile
metaf. metaforicamente
mo. av. modo avverbiale
parla. parlandosi
pass. passivo
pegg. peggiorativo
per. sim. per similitudine
per tras. per traslato
plur. plurale
propr. propriamente
semp. semplicemente
sign. neut. significato neutro
spec. specialmente
sust. sustantivo
V. vedi
vol. volgarmente
v. f. voce francese
v. l. voce latina
v. p. u. voce poco usata

INDICE

DELLA PARTE PRIMA.

a. *Sezione* I. Vocaboli relativi all'acqua p. 1 — li spettanti all'acqua nello natura p. 5 — III. Voci nti all'acqua negli usi p. 10 — IV. Termini pro- cqua nell'uso delle arti

COLTURA. *Sezione* I. Vo- opri a cose generali pa- — II. Istromenti, uten- 6 — III. Opere, lavori ec. . Pastorizia p. 35.

OMIA. *Sezione* I. Vocaboli . 39 — II. Regioni del ano ec. p. 42 — III. Ner- oli, tendini p. 43 — IV. i ec. p. 47 — V. Membra- ole, escrescenze, lesioni, i, tumiche, tumori ec. pa- — VI. Visceri ec. p. 51 — p. 54.

A E SUE AFFEZIONI. *Sezio-* stantivi risguardanti le affezioni ec. dell'animo, le virtuose od innocue II. Sostantivi di senso op- li antecedenti, e quindi ro p. 64 — III. Addiettivi pondenza alla prima Se- 72 — IV. Addiettivi in re- lla seconda Sezione pa- — V. Verbi relativi alla zione p. 84 — VI. Verbi ia colla seconda Sezio- — VII. Avverbi seguaci na Sezione p. 96 — VIII. in analogia della seconda p. 97.

ALI QUADRUPEDI. *Sezio-* mi degli animali quadrupedi p. 99 — II. Parti componenti il corpo degli animali p. 109 — III. Costumi, cibi, malattie ec. degli animali p. 113 — IV. Servigi che prestano gli animali all'uomo ec. p. 124 — V. Cose che appartengono agli animali, o che hanno ad essi relazione p. 127.

ARALDICA. *Sezione* I. Vocaboli spettanti all'arte del Blasone pagina 134 — II. Voci relative all'araldica p. 136.

ARIA E METEOROLOGIA. *Sezione* I. Vocaboli generali relativi all'aria ed alla meteorologia pagina 138 — II. Venti p. 146 — III. Meteore p. 147.

ARMI. *Sezione* I. Armi da taglio p. 149 — II. Armi da fuoco p. 150 — III. Armi da difesa, pagina 152 — IV. Armi da offesa pagina 154 — V. Parte di cui si compongono in generale le armi, e cose tutte relative all'uso loro p. 156.

ASTRONOMIA. *Sezione* I. Vocaboli tecnici proprii dell'astronomia p. 163 — II. Nomi delle costellazioni p. 170 — III. Nomi de' pianeti e delle stelle fisse principali, e loro appartenenze p. 172 — IV. Nomi de' mesi dell'anno, de' giorni e delle cose ad essi relative p. 173 — V. Strumenti proprii allo studio dell'astronomia, e parti loro p. 174.

BASTIMENTI, BARCHE, NAVI ec. *Sezione* I. Navi da guerra p. 176 — II. Bastimenti mercantili p. 177 — III. Nomi generali dei legni e delle barche per usi diversi pagina 178 — IV. Navi antiche p. 181.

BELLE ARTI, O ARTI DEL DISEGNO. *Sezione* I. Vocaboli proprii dell' architettura p. 183 — II. Voci proprie della pittura p. 214 — III. Termini spettanti alla scultura. *V.* anche pittura p. 225 — IV. Vocaboli spettanti alle belle arti secondarie, come incisione, ornato, prospettiva, musaico ec. p. 229 — V. Vocaboli proprii alle belle arti in generale p. 236.

BOTANICA. *Sezione* I. Vocaboli generali propri della scienza pagina 245 — II. Vocaboli generali spettanti propr. agli alberi, alle pianticelle, agli arbusti, alle frutta, ai fiori ec. p. 261 — III. Voci non comprese nelle antecedenti sessioni, relative alle parti e stato delle piante, erbe, fiori, frutta ec. p. 263 — IV. Alberi p. 265 — V. Piante, arbusti, erbe, muschi, funghi ec. p. 270 — VI. Fiori ed erbe odorose p. 292 — VII. Frutta p. 295 — VIII. Legumi, biade, semi ec. p. 299 — IX. Piante ed erbe marine p. 300.

CACCIA, FALCONERIA E PESCA. *Sezione* I. Vocaboli generali propri della caccia e della pesca p. 301 — II. Vocaboli generali spettanti alla caccia ed alla falconeria p. 302 — III. Voci generali pertinenti alla pesca p. 307 — IV. Stromenti ed utensili della caccia e falconeria p. 309 — V. Stromenti ed utensili della pesca p. 311 — VI. Stromenti ed utensili servienti tanto alla caccia, come alla pesca p. 314.

CARICHE PUBBLICHE CIVILI. *Sezione* I. Ufficio e magistrati p. 315 — II. Cariche, dignità ed impieghi p. 318 — III. Titoli principeschi e nobili, gradi ec. p. 323 — IV. Vocaboli e cose appartenenti agli uffici, cariche, titoli ec. p. 328.

CASA, SUE PARTI, SUPPELLETTILI EC. *Sezione* I. Vocaboli generali propri a cose relative alla casa p. 337 — II. Materiali di cui si compone la casa p. 342 — III. Nomi di varii luoghi della casa p. 345 — IV. Nomi di cose appartenenti alla casa p. 349 — V. Suppellettili, arnesi, utensili, masserizie ecc. e loro parti p. 353.

CASTIGHI E PENE. *Sezione* I. Termini generali relativi a'castighi ed alle pene p. 361 — II. Castighi e pene inflitte a' rei p. 367 — III. Ministri destinati a dare i castighi e le pene p. 371 — IV. Istrumenti di castigo e di pena p. 373 — V. Pene che si soffrono per altre cause p. 374.

CHIMICA. *Sezione* I. Vocaboli generali propri della chimica pagina 380 — II. Sostanze solide chimiche p. 387 — III. Sostanze liquide chimiche p. 391 — IV. Strumenti propri della chimica p. 393 — V. Parti degli stromenti sopra descritti p. 395.

CHIRURGIA. *Sezione* I. Vocaboli generali propri della chirurgia p. 395 — II. Morbi e malattie a cui si presta la chirurgia p. 400 — III. Operazioni chirurgiche pagina 408 — IV. Rimedi e cose relative a' medesimi pag. 410 — V. stromenti chirurgici p. 412 — VI. Parti degl' istromenti chirurgici p. 414.

CITTÀ E SUE PARTI. *Sezione* I. Fabbriche cittadine p. 414 — II. Appartenenze della città p. 417.

COLORI. *Sezione* I. Nomi dei colori. p. 421 — II. Colori per uso di tintura o pittura p. 423 — III. Vocaboli derivanti dai nomi dei colori p. 424.

COMMERCIO. *Sezione* I. Vocaboli generali propri del commercio p. 430 — II. Uffizii delle persone impiegate nel commercio p. 440 — III. Nomi delle merci usate nel commercio p. 443 — IV. Operazioni di scrittura, di commercio ecc. e cose relative pag. 447 — V. Lavori manuali relativi

al commercio p. 460 — VI. Luoghi ed utensili servienti al commercio p. 461.

COSTUMI ANTICHI E MODERNI, STORIA ec. I. Vocaboli proprii dei costumi e della storia antica pagina 463 — II. Oggetti relativi agli antichi usi e costumi p. 465 — III. Vocaboli proprii ai costumi ed usi moderni p. 466 — IV. Oggetti relativi ai costumi moderni p. 473.

CUCINA. *Sezione* I. Vocaboli generali proprii della cucina pag. 474 — II. Vocaboli proprii ai vari generi di cuociture, e degli apprestamenti a ciò relativi p. 479 — III. Utensili di cucina p. 481.

DIO E PARADISO. DEMONIO E INFERNO p. 485 — I. Vocaboli generali relativi a Dio e al Paradiso p. 485 — II. Vocaboli spettanti propriamente alla divinità pagina 488 — III. Voci proprie al paradiso e agli spiriti di quello abitatori p. 491 — IV. Vocaboli generali relativi al demonio e all'inferno p. 492 — V. Nomi degli spiriti maligni p. 493 — VI. Voci proprie all'inferno p. 494.

DONNA. *Sezione* I. Vocaboli generali di genere femminino, e cose pur generali spettanti alla donna pagina 495 — II. Particolari parti del corpo della donna pagina 502 — III. Usi e costumi della donna, e cose relative a' medesimi p. 503 — IV. Titoli, gradi, uffizii ec. propri alla donna p. 506 — V. Malattie e incomodi muliebri, parto, allattamento p. 515 — VI. Adornamenti della donna, vesti ed oggetti relativi p. 517 — VII. Lavori muliebri, e cose ad essi spettanti p. 524 — VIII. Utensili proprii ai lavori muliebri, e parti di essi p. 527.

ECONOMIA PUBBLICA, E PRIVATA. *Sezione* I. Vocaboli generali p. 530 — II. *Persone e luoghi relativi alla economia p. 532 — III. Provvedimenti pubblici e privati e cose relative p. 534 — IV. Gabelle, imposizioni, balzelli ecc. p. 530 — V. Cose spettanti all'amministrazione e alle operazioni di economia in generale p. 538.

EQUITAZIONE. *Sezione* I. Vocaboli generali relativi all'equitazione p. 542 — II. Nomi di cavalli secondo le razze loro, e secondo qualche loro particolare distintivo p. 544 — III. Vocaboli spettanti al corpo, alla natura e al costume del cavallo p. 545 — IV. Voci relative all'ammaestramento ed all'uso del cavallo p. 549 — V. Arnesi e cose proprie all'equitazione p. 551.

FARMACIA. *Sezione* I. Vocaboli generali usati nella farmacia pagina 554 — II. Ingredienti e materie prime medicinali p. 557 — III. Operazioni farmaceutiche p. 560 — IV. Farmachi interni pagina 561 — V. Farmachi esterni p. 564 — VI. Veleni e contravveleni p. 565 — VII. Stromenti ed utensili proprii della farmacia p. 566.

FILOSOFIA. *Sezione unica.* Vocaboli generali proprii alle scienze filosofiche pag. 567.

FISICA *Sezione* I. Vocaboli generali proprii della Fisica p. 583 — II. Nomi proprii dei corpi e delle sostanze, loro proprietà e qualità, intorno a' quali ed alle quali tratta la fisica p. 585 — III. Parti in cui dividesi la fisica; operazioni ed esperienze p. 592 — IV. Strumenti proprii della fisica p. 594 — V. Parti degli strumenti di fisica p. 596.

FUOCO. *Sezione* I. Vocaboli generali relativi al fuoco p. 596 — II. Effetti del fuoco p. 600 — III. Servigi e danni recati dal fuoco p. 603 — IV. Cose che servono all'uso del fuoco p. 604.

GEOGRAFIA. *Sezione* I. Vocaboli proprii di cose appartenenti

alla geografia 606 — II. Denominazioni generali di luoghi p. 609 — III. Denominazioni generali di popoli p. 613 — IV. Strumenti propri allo studio della Geografia pagina 614.

GEOMETRIA. *Sezione* I. Vocaboli generali propri della geometria p. 615 — II. Linee, corpi e figure geometriche p. 620 — III. Operazioni geometriche p. 626. — IV. Strumenti geometrici pag. 628.

GIARDINAGGIO. *Sezione unica.* Vocaboli proprii all' arte del giardiniere p. 629.

GINNASTICA. *Sezione* I. Vocaboli generali proprii della ginnastica p. 631 — II. Esercizii ginnastici p. 634 — III. Nomi proprii delle persone e delle cose relative alla ginnastica p. 636.

GIUOCHI ANTICHI E MODERNI. *Sezione* I. Vocaboli spettanti ai giuochi in generale p. 639 — II. Nomi proprii de' giuochi p. 645 — III. Utensili e cose proprie dei giuochi p. 649.

GIURISPRUDENZA. *Sezione* I. Vocaboli proprii della giurisprudenza in generale p. 653 — II. Termini proprii della giurisprudenza civile p. 667 — III. Vocaboli spettanti alla giurisprudenza criminale p. 698 — IV. Voci relative alla giurisprudenza canonica e legislativa p. 706 — V. Nomi proprii ed aggiunti di persone in corrispondenza ad oggetti legali p. 711 — VI. Nomi proprii di cose relative alla giurisprudenza in generale p. 719.

GUERRA E MILIZIA. *Sezione* I. Vocaboli generali relativi alla guerra e alla milizia p. 722 — II. Corpi d' esercito, manovre, comandi ed operazioni militari pagina 734 — III. Opere di difesa e di offesa, luoghi e fabbriche militari p. 746. IV. Strumenti, utensili, insegne, salmerie guerriere, e loro parti p. 755 — V. Gradi, titoli ed appellazioni militari p. 762.

IDRAULICA. *Sezione* I. Vocaboli relativi all' idraulica p. 769 — II. Lavori idraulici p. 776 — III. Costruzioni idrauliche p. 777 — IV. Macchine, istrumenti e congegni di cui si serve l' idraulica, e loro parti p. 780 — V. Uffizi personali relativi alla idraulica p. 781

INSETTI E VERMI. *Sezione* I. Vocaboli generali relativi agl' insetti ed ai vermi e alle parti di essi p. 782 — II. Nomi proprii degli insetti p. 784 — III. Nomi proprii dei vermi p. 791.

LINGUA, GRAMMATICA, RETORICA, POESIA EC. *Sezione* I. Voci proprie della lingua e della scrittura p. 794 — II. Voci spettanti alla grammatica e ortografia p. 810 — III. Voci proprie della logica e della retorica p. 816 — IV. Vocaboli proprii della poesia p. 824 — V. Vocaboli relativi alla filologia p. 834.

LIQUIDI. *Sezione* I. Vocaboli generali relativi ai liquidi p. 858 — II. Nomi propri de' liquidi p. 860.

TENZA= *Si divisero i vocaboli spettanti all'* acqua, *o* *relazione con la medesima in quattro Sezioni.—* *compresero le voci relative all' acqua in generale:* *raccolsero quelle che la divisano nello stato suo di* *nella 3. si unirono le poche che accennano l' acqua* *domestici: finalmente nella 4. si accoppiarono le altre* *indicano nell' uso delle arti.*

Sezione I.

Vocaboli generali relativi all' acqua.

E, imbevere, inzuppa-
eversi
ua], liquido notissimo
ato di purezza è sen-
, senza sapore, tras-
e scolorato=invece di
orina, fiume, mare=
rimale, saliva, bevanda
rassomiglia all'acqua,
acqua di un brillante
a, (*plur. f.*) dicesi di
nasce e si nutrisce nel-

, *add.* di acqua
astratto d' acquoso
add. che contiene acqua
nto, l' affondare nell' a-

mandare in fondo al-
sommergere = *affon-*
a fossa, vale farla più
a=sommergersi, anda-
ndo
fondo, nel fondo=an-
fondo, sommergersi
ato, l' allagare
coprir d' acqua
e, rendere liquido
e, divenir liquido
rare, secondo Gherar-
mollire, inzuppare
e, far molle con acqua
umore qualunque=es-
lle, umido=inumidirsi
re, annaquare metter
in qualche liquore per
arla
nento, l' annacquare

Annaquaticcio, *dim.* di annacquato
Annegamento, lo annegare
Annegare, dar morte altrui col sommergerlo = sommergersi; morir soffocato nell' acqua o in altro fluido
Appozzare, immergere in un pozzo
Aqua, *V.* Acqua
Aspergere, bagnare, spruzzare leggermente
Aspergine, spruzzo
Aspersione, l' aspergere l'atto di aspergere
Asperso, a, *add.* da aspergere
Astergente, che asterge, che lava
Astergere, lavare, pulire
Astersione, nettamento, ripulimento
Astersivo, a, *add.* che ha virtù di nettare
Attuffamento, l' attuffare
Attuffare, immergere checchessia internamente nell' acqua, e cavar subito=tuffarsi
Bagnamento, il bagnare, l' umettare
Bagnare, spargere liquore sopra checchessia, ed è più che d' altro proprio dell' acqua
Bollente, bogliente, che bolle
Bollicamento leggier bollimento
Bollichio, bollicamento, o moto di un fluido che è commosso, come cosa che bolle
Bolliente, bollente
Bollimento, il bollire
Bollire', dicesi del rigonfiar dei

liquori, quando per gran calore lievan le bolle e i sonagli
Bollitura, decozione
Bollitura, l'atto del bollire per tempo proporzionato
Bollizione, il bollire, bollimento
Bollore, gonfiamento e gorgoglio che fa la cosa che bolle
Bordare, sciaguattare
Broda, acqua imbrattata di fango e d'altre sporcizie
CONSPERGERE, cospergere
Corrompere. Figurat. parlando del tempo che volta in pioggia; si dice anche corrompere o corrompersi all'acqua
Cospargere, cospergere
Cospergere, aspergere
Covare, si dice dell'acqua stagnante che non ha esito e sta ferma
Crosciare, bollire in colmo o a scroscio, che anche si dice scrosciare
Croscio, il romor che fa l'acqua nel bollire
DEMERGERE, sommergere, affondare
Demersione, immersione
Demerso, affondato
Derivare, sgorgare, scaturire
Diacciare, ghiacciare
Diffondere, spargere abbondantemente, largamente
Diffusione, spargimento
Diffusivo, che diffonde, ch'è atto a diffondere
Digocciolare, gocciolare
Dilagare, allagare
Dilagatamente, con allagamento
Dilavamento, il dilavare
Dilavare, consumare e portar via in lavando
Dilavazione, dilavamento
Dileguarsi, liquefarsi, sciogliersi
Dimoiare, liquefarsi struggersi
Disgorgare, sgorgare, spargere abbondantemente
EBOLLIMENTO, bollimento
Ebollire, bollire
Ebollizione, ebollimento
Ebulliente, bollente, che bolle
Ebullizione, veemente agitazione di un fluido che manda bolle e gorgoglia allorchè è esposto all'azione del fuoco
Efflusso, effusione, effondimento
Effondere, spander fuori
Effondimento, effusione, spargimento
Effusione, versamento di un fluido con qualche grado di forza
Eiaculazione, emissione o uscita di un fluido con qualche forza
Emergente, che sorge, che viene a galla
Emergere, levarsi venire a galla
Emersione, contrario d'immersione. Il ritornare a galla di un solido, immerso a forza in un fluido specificamente più leggiero
Esalare, uscir fuori salendo in alto e disperdendosi nell'aria, ed è proprio de' vapori, degli odori ec. ec.
Esalabile, che può esalare, vaporabile, traspirabile
Esalamento, evaporamento, esalazione
Esalazione, materia che si eleva a guisa di fumo dalla terra, dalle acque ec.
Evaporabile, che facilmente svapora
Evaporamento, l'evaporare
Evaporare, spirare e mandar fuora il vapore
Evaporativo, che ha facoltà di evaporare o di far evaporare
Evaporazione, dissipamento delle minime particelle di un liquore o di altra materia che si scioglie in vapore
FIORE, a fior d'acqua, alla superficie dell'acqua
Fluente, che fluisce
Fluidezza, fluidità
Fluidità, qualità di ciò ch'è fluido

. liquido, che scorre
gersi, scorrere
are a fondo, affonda-
ergersi
ccedentemente molle
molle, bagnato
cedentemente molle
Astr. di fradicio
lleggiare
, che soprannuota
n fluido stagnante o
stare a galla
namente e sottilmen-
il congelarsi, dell' a-
altre cose liquide per
ovare e lo stagnare
, gocciolamento, il
cciolare
to, il gocciolare
cascare a gocciole,
cciole, ch' è l' uscire
r fuori l'acqua ed al-
in piccolissima quan-
intermissione
, il romoreggiar del-
scenti di luogo stretto
orgogliamento, il gor-
requen. di gorgoglio,
il gorgogliamento
cadere che fa l' a-
gronde
ito delle acque, vale
urgarle
diguazzamento
add. da guazzo, che
umido, molle, pieno
da guazza, vale pien
escrescenza d' acqua.
one
to, bagnamento

Imbagnare, bagnare
Imbevere e imbere, attrarre umore, succhiare
Imbeversi, inzupparsi, impregnarsi
Immergere, attuffare
Immergibile, che non può andare a fondo
Immergimento, immersione
Immersione, l' immergere
Immollamento, l' immollare
Immollare, far l' effetto che fa l' acqua caduta, o gittata sopra le cose=bagnare
Inacquamento. *V.* Innacquamento
Inacquare. *V.* Innacquare
Inaquoso, senza acqua, secco
Infangare, bruttar di fango
Influere e Influire detto delle acque correnti, vale il medesimo che sboccare
Infondere=allargare, inaffiare=bagnare=spruzzare
Infondimento, infusione, l' infondere
Infusione, l' infondere
Ingorgamento, lo ingorgare=gorgo
Ingorgare, far gorgo, che dicesi anche tenere in collo; e si dice più particolarmente delle acque
Inlagarsi, distendersi come lago, farsi a guisa di lago
Innacquamento, l' innacquare — inaffiamento=annaffiamento
Innacquare, mettere l' acqua in qualsivoglia liquore per temperarlo=adacquare=innondare
Inondamento, inondazione
Inondare e Innondare, allagare di acque i terreni, uscendo de' lor soliti termini
Inondazione, l' inondare
Irriguo, che irriga, che si può irrigare o che s' irriga
Irrorare, aspergere di rugiada e anche bagnar semplicemente di checchessia
MADEFATTO, bagnato, umettato, inumidito

Acquolina, pioggia minuta
Adarce; specie di salsuggine che formasi nei luoghi pantanosi
Agghiacciare, il passare dell'acqua e dei corpi liquidi ai solidi per opera del freddo=divenir ghiacchio
Allagare, il traboccar dell'acqua da un fiume o dal mare
Allagazione, innondazione di acque
Alluviare, allagare
Alluvione, accrescimento che fa il fiume alle ripe sicchè toglie ad un proprietario e porta all'altro
Alveo, letto di un fiume o fondo di pozzo
Ampolla, bolla che fa nell'acqua la piova
Arcipelago, mare sparso di scogli, d'isole: così vien denominato il Mare Egeo
Atlantico, a *add.* agg. del mare che è tra il vecchio ed il nuovo mondo; dicesi anche sostantivamente per lo stesso mare
Averno, lago sulfureo
Azoto, gaz incolore, odoroso, combustibile ed irrespirabile in istato liquido: è un elemento dell'acqua
Bolla, rigonfiamento che fa l'acqua piovendo o bollendo, gorgogliando e così gli altri liquori=sonaglio
Bollicella *dim.* di bolla
Bolliciuttola, bollicella, bollicina
Bollicina, bollicola
Bollicola, *dim.* di bolla, bollicella, bollicina
Bollicola, piccolo sonaglio fatto dall'acqua bollente
Brina, rugiada congelata
Brinata, brina
Brinato, coperto di brina
Brinoso, pieno di brina
Bulicame, Prop. è il nome che si dà ad alcune vene d'acqua che sorgono bollendo nel piano di Viterbo, e pigliasi eziandio per qualunque sorgente
mili acque
Bulicare, bollire, e prop. d
delle acque che scaturis
bollendo
Bulla, *V.* Bolla
Canale, luogo per dove
re l'acqua ristretta insien
letto di fiume
Capo, polla, vena
Capo. Metter capo, parlando
fiumi, vale sboccare, sgor
o in mare o in altro fiume
Cascata, dicesi di quella d
fiume o torrente, che cade
me per sotto=e di ramo
qua che scorre rovinosam
per un gran pendio, o p
stacoli frapposti al suo co
Catadupa, cateratta o caduta
cque
Cateratta, caduta precipitosa,
fanno dall'alto alcuni gr
fiumi
Cateratte del cielo, s'intendono
modo fig., tratto dalla s. S
tura quelle al cui aprirsi
de dal cielo gran diluvio
cqua
Circonvoluzione. Circonvolu
dell'acqua diconsi i mulinel
rigiri d'acqua ne' fiumi, nel
re ec.
Cisterna, ricetto a guisa di
zo, nel quale si raccoglie
conserva l'acqua piovana
Correntia, la corrente dell'ac
ne' fiumi
Corrente, si dice dell'acqua
corre e si muove secondo
direzione determinata in fi
canale, lago
Corsia, la corrente dell'ac
nei fiumi
Corso, dicesi del moto o sc
mento delle acque dei fi
torrenti ecc.
Crosciare, il cadere di subi
grossa pioggia
Diaccio, ghiaccio

Diacciuolo, pezzo d'acqua congelata pendente da checchessia
Didiacciamento, l'atto di didiacciare, struggimento del ghiaccio, opposto di agghiacciamento
Didiacciare, dicesi dello struggersi che fanno le cose già diacciate, contrario di diacciare
Dighiacciare, didiacciare
Diluviare, piovere strabocchevolmente, ed anche inondare
Diluvio, traboccо smisurato di pioggia=inondazione
Diluvioso, che reca pioggia strabocchevole
Diramare. *Diramarsi dei fiumi*, vale disgiugnersi, separarsi, dividersi come in rami
Dirocciarsi, ugualmente diffondersi cadendo dalla roccia, come fanno i fiumi, rivi ec.
Dirompere, si dice dell'acqua, quando si muove o si dibatte
Dirotta, pioggia strabocchevole
Disghiacciare, sciogliere dal ghiaccio
Escrescenza, gonfiamento d'acqua sopra il livello ordinario, cagionato per lo più dalle pioggie
Esondare, riboccare, traboccare, uscir dalle sponde
Fango, terra intenerita dall'acqua
Fangoso, intenerito dall'acqua o facile a far fango
Fascio d'acqua, dicesi di più zampilli d'acqua che sorgono uniti a guisa di corone
Ficcatoia, terreno paludoso, così detto perchè non vi si può camminare senz'affondare
Fiore, quella rugiada ch'è sopra alle frutta avanti ch'elle sien brancicate
Fiumaia, fiumana
Fiumana e Fiumara, corso largo di acque, come fiume di molta acqua: sebbene più propriamente sia l'impeto del fiume *crescente*
Fiume, adunanza d'acque che continuamente corrono
Fiumicello, *dim.* di fiume
Fiumicino, *dim.* di fiumicello
Fluviale, *add.* di fiume
Foce, la bocca onde i fiumi sboccano in mare
Fontana, fonte
Fontanino, di fonte, delle fontane
Fontano, *add.* di fonte
Fonte, luogo onde scaturiscono acque
Fonticella, Fonticello e Fonticino, *dim.* di fonte
Fossarello, ruscelletto
Fossatello, picciolo torrente
Fossato. *V.* Fossatello
Gallozza o gallozzola, quel globetto che fa l'aria in passando per qualche liquido
Gallozza o gallozzola, sonaglio che fa nell'acqua la piova
Gemitio e Gemitivo, quella poca d'acqua che si vede in alcuna grotta quasi sudare dalla terra ed è manco che acquitrino
Getto d'acqua, dicesi quello zampillo che spiccia fuori da un cannello o tubo, spillo
Ghiacciaia, luogo dove si conserva il ghiaccio
Ghiaccio, acqua congelata dal freddo
Ghiacciuolo, umore che agghiaccia nel grondare
Goccia, gocciola
Gocciola, piccolissima parte d'acqua, o d'altra materia liquida, simile a lagrima
Gocciolare, cadere a gocciole
Gocciolina, *dim.* di gocciola
Gocciolo, gocciola
Gorgo, luogo dove l'acqua che corre è in parte ritenuta da checchessia e rigira per trovare esito=quel sito dove l'acqua abbia maggiore profondità=fiumicello semplicemente
Gorgogliamento, Gorgogliare, quel *moto di ebullizione* o di effer-

vescenza che comparisce talvolta in certi luoghi alla superficie delle acque
Grandinare, piover gragnuola
Grandine, Gragnuola. Congelazione di gocciole di pioggia fatta in aria per asprezza di freddo generato nelle scariche elettriche, la quale precipita dalle nuvole per lo più in forma sferica e diserta le campagne
Grosso. *Agg.* a fiume, vale più pieno d' acqua del solito per le piove sopravvenute
Guado, luogo nel fiume, dove si può passare senza nave, a piedi o a cavallo
Guadoso, che si può guadare
Guazza, rugiada copiosa
Guazzo luogo pieno d' acqua dove si possa guazzare
IMPADULAMENTO, lo impadulare
Impadulare, divenire o farsi paduli
Impaludamento, impadulamento
Impaludare, impadulare=affondare in padule
Impantanare, divenir pantano=dare in un pantano, entrarvi
Inalbare dicesi dell' acqua e altro liquore che cominci a divenir torbido e albiccio
Inrorare e irrorare. *V.* Inrugiadare
Inrugiadare, coprir di rugiada =*metaf.* aspergere
Irrugiadare. *V.* Inrugiadare
LACUNA, ridotto d' acqua morta
Lacunoso, pieno di lacune
Laghettino, *dim.* di laghetto
Laghetto, piccolo lago
Lago, raunata grande di acque perpetue
Lagone, lacuna o bulicame
Lagume, acqua stagnante che fa palude
Laguna, lagume
Lagunetta, *dim.* di laguna=pozzanghera
Limaccio, mota, fanghiglia è quella porcheria che generano le paludi
Limaccioso, fangoso, poltiglioso, motoso
Limo, *V.* Limaccio
Limosità, stato e qualità di ciò ch' è limoso
Limoso, che vien di limo, fangoso
Loto, fango
Lotolento, di loto, ch' è o che partecipa della natura del loto =limaccioso
Lotoso, pien di loto, fangoso
Luto, loto, terra inumidita
Lutoso, limaccioso, fangoso
Lutulento. *V.* Lotolento
MALTA, melma
Marese, stagno
Maroso, palude o acqua stagnante
Melma, belletta, cioè terra ch' è nel fondo delle paludi, de' fossi o de' fiumi, ridotta liquida
Melmoso, che ha melma, pieno di melma
Melume, pioggia velenosa e adusta ne' tempi caldi, che assai nuoce alle viti
Mollume, bagnamento e umidità cagionata dalla pioggia
Morta, acqua morta, acqua ferma, stagnante
Mota, terra quasi fatta liquida dall' acqua, alla quale dicesi anche loja fango
Motaccio, terreno di sua natura molto molle
NEVE, pioggia rappresa dal freddo nell' aria men fortemente della grandine
Nevicare e nevigare, il cader che fa la neve dal cielo
Nevicoso, pieno di neve, nevoso
Nevischio e Nevischia, il nevicare in poca quantità; specie di neve minuta e di natura tra la neve e la grandine
Nevoso, pieno di neve
ONDA, parte d'acqua che ondeggi, e talora si prende per acqua semplicemente
Ondante, ondeggiante
Ondata, colpo d' onda

Ondeggiamento, l'ondeggiare
Ondeggiare, muoversi in onde= il gonfiarsi e ritirarsi che fanno i liquidi nel muoversi
Ondoso, pieno di onde
PADULE. *V.* Palude
Paludale, di palude, di natura di palude
Paludano, di palude
Palude, luogo basso, dove stagna e si ferma l'acqua e la state per lo più si asciuga
Paludoso, di natura di palude= acquoso
Palustre, di palude, di natura paludale
Pantano, luogo pieno d'acqua ferma e di fango, come palude
Pantanoso, pieno d'acqua e di fango
Pelago, profondo ridotto d'acqua
Piena, soprabbondanza d'acqua ne' fiumi cagionata da pioggia o da neve strutta
Pioggerella *dim.* di pioggia
Pioggetta *dim.* di pioggia
Pioggia, acqua che cade dal cielo
Piogglioso, piovoso
Polla, vena d'acqua che scaturisca
Pollino, terra frigida dove scaturiscono polle d'acqua che stagnano=terreno di polla
Pozza, luogo concavo e piccolo pieno d'acqua ferma
Pozzanghera, piccola pozza= propriamente dicesi alle buche delle strade ripiene d'acqua
Pruina, brina, brinata
Pruinoso, che ha pruina, coperto di pruina
Pullulare e pullolare, il sorger dell'acqua
RAMPOLLARE, il surgere e lo scaturire che fa l'acqua dalla terra
Rampollo, piccola vena d'acqua surgente dalla terra
Rigagno, rigagnolo
Rigagnolo, piccol rivo=quell'acqua che corre per la parte più bassa delle strade
Rigo, rivo, rio
Rio, Rivo, Rivolo, fiumicello, fossatello
Riottolo, rivoletto
Riozzolo, rivoletto
Riviera, fiume
Rivo, rio, fiume
Rivoletto, *dim.* di rivolo
Rivolo, *dim.* di rivo
Rorare, inrugiadare
Rorido, rugiadoso
Roscido, rugiadoso
Rugiada, umore che cade la notte e sull'alba dal cielo ne' tempi sereni, nella stagion temperata e nella calda
Rugiadoso, asperso di rugiada= *metaf.* bagnato, molle
Ruscelletto, *dim.* di ruscello
Ruscellettino e Ruscellino, *dim.* di ruscello
Ruscello, piccolo rivo d'acqua
SCATURIENTE, che scaturisce
Scaturigine, sorgente propriamente delle acque
Scaturimento, lo scaturire=scorrimento
Scaturire. Propriamente il primo scoppiare o uscir delle aque dalla terra o da' massi= zampillare
Scossa, dicesi a pioggia di poca durata, ma gagliarda
Scrosciare, si dice del bollire che fa l'acqua smoderatamente
Scroscio, croscio, il romor che fa l'acqua o altro liquore quando bolle, o la pioggia quando cade rovinosamente
Serrato, si dice de' fiumi che sono chiusi dal ghiaccio
Sonaglio, quella bolla che fa l'acqua quand'e' piove o quando ella bolle
Spruzzaglia, acquicella, poca pioggia e leggiera
Stagnamento, lo stagnare
Stagnante, che stagna, che non corre
Stagnare, fermarsi l'acqua senza

scorrere per mancanza di declive
Stagno, ricettacolo d' acqua che si ferma o muore in alcun luogo
Stilla, piccola gocciola
Stillamento, lo stillare
Stillare, uscire a gocce, scaturire=il cadere dell' acqua minuta dal cielo=spruzzolare
Strapiovere, strabocchevolmente piovere
Stroscia, la riga che fa l' acqua correndo in terra e su checchessia
Strosciare, romoreggiare, dicesi propr. di quel romore che fa l' acqua in cadendo
Stroscio, strepito, propr. quello che fa l' acqua cadendo
Sugo, Succo e Suco, umore pei pori della radice attratto a nutricare tutta la pianta, il quale si distribuisce per le parti della pianta dalla virtù nutritiva
Surgere, scaturire
TONFANO, ricettacolo d' acqua nei fiumi ov' ella è più profonda
Torba e Torbida, la corrente dei fiumi intorbidita dalle pioggie
Torrente, fiume, il quale subitamente e impetuosamente cresce e manca e scema
VAPORE, la parte sottile de' corpi umidi che da essi, si solleva renduta leggera dal calore
Vaporevole, vaporabile
Vaporosità, vapore
Vaporoso, pieno di vapori
Vivo. *Agg.* di fonte, fiume, acqua e simile, vale perenne, che non manca
ULIGINE, umore che ammollisce la terra
Uliginoso, che ha uligine
Umidezza, umidità
Umidità, una delle prime qualità, la quale conviene principalmente all' acqua
Umido, umidità
Umidore, umidezza, umidità
Umore, materia umida, liquida
Umorosità, qualità di ciò che è umoroso

SEZIONE III.

Voci appartenenti all' acqua negli usi domestici.

ABLUZIONE. Lavacro, il lavare
Acquaio, condotto nelle case per ricevere l' acque immonde
Acquare, inaffiare
BACINO, serbatoio di acqua=in un porto di mare luogo ove le navi sono al sicuro
Bagnarsi, entrare in bagno, in fiume o in acqua simile=farsi molle, inumidirsi
Bagnatura; l' atto del bagnarsi =la stagione atta a bagnarsi
Bagno, luogo dove sieno acque naturali o condottevi per artificio manuale o per industria di strumenti ad uso di bagnarsi
Bagnuolo, *dim.* di bagno
Bere. Prender per bocca acqua o altro liquore per cavarsi principalmente la sete
Bevere, *V.* Bere.
Bevibile, atto a bersi, buono a bersi che si può bere
DIGUAZZAMENTO, il diguazzare
Diguazzare, dibatter l'acqua nei vasi
FRIGIDARIO, bagno di acqua fredda secondo alcuni
GUADARE, passare fiumi da una ripa all' altra a cavallo o a piedi
Guazzare, guadare, passare a guazzo
Guazzarsi, bagnarsi
Guazzatoio, luogo concavo, dove si raunano le acque per abbeverare e guazzare le bestie

Guazzo. Passare a guazzo o fiume, o altro luogo pien d' acqua, vale passarlo senz' aiuto di nave
ISCIAGUATTARE. isciacquare
Isciacquare, sciaguattare
PILLACCHERA. *V.* Zacchera
RISCIACQUARE, leggermente o mezzanamente lavare e pulir con acqua
SCIABORDARE, dice più che sciaquare
Sciacquare, risciacquare
Sciaguattamento, dibattimento di acqua o di altro liquore, diguazzamento
Sciaguattare. *propr.* quel diguazzare che si fa de' liquori ne' vasi non intieramente pieni
TERMA, bagno
Termale, di terme, attinente a terme
Tuffare, sommergere checchessia e per lo più cavandolo subitamente
ZACCHERA, quel piccolo schizzo di fango, che altri si getta in andando su per le gambe, al quale dicesi anche *pillacchera*
Zaccherella, *dim.* di zacchera
Zaccheroso, pieno di zacchere
Zaccheruzza, zaccherella

SEZIONE IV.

Termini proprii dell' acqua nell' uso delle arti.

A ACQUA *o* AD ACQUA *mo. avv.* per forza d' acqua, come *mulino ad acqua*
Accecare. *Accecare correnti*, soffocarle perchè cessino di scaturire
Acquacedrataio, chi fa o vende acqua cedrata
Acquaforte, acqua preparata con sali e materie acri
Acquafrescaio, chi vende acqua fresca indolcita
Acquaiuolo, chi dà acqua ai prati=venditore d'acqua=*add.* che è di acqua, che sta nell'acqua
Acquare, provvedere d'acqua le navi
Acquedotto,
Acquidotto,
Acquidoccio, Canale murato pel quale conduconsi le acque da luogo a luogo
Adacquabile, che può adacquarsi =terra su cui puossi condur acqua per adacquarla
Adacquamento, l' adacquare
Adacquare, far circolare acqua per mezzo di rigagnoli o di canali sulle terre per togliere l'aridezza=Dar *acqua usasi talvolta* per inaffiare, che è versare leggermente acqua come si fa sui fiori coll'inaffiatojo
Aggottare, cavar l' acqua entrata nel naviglio
Annaffiamento, *V.* Inaffiare
Annaffiare, *V.* Inaffiare
Annaffiatoio, vaso con che si annaffia
Aspergitore,
Aspergitrice, chi asperge
BACINO. Serbatoio di acqua=in un porto di mare luogo ove le navi sono al sicuro
Bagnaiuolo, colui che tiene il bagno, maestro del bagno
Bagnatore, che bagna
Bagnatrice, colei che ministra alle donne nel bagno
Bagno, vaso entro a cui sta acqua o altro liquore per uso di bagnare o tuffarvi checchessia
Bagno, vaso pieno d' acqua bollente per servigio dello stillare
Bagnomaria e Bagnomarie, la stufa umida per istillare
Buffetto, presso i fontanieri, dicesi di quelle cascate d' acqua a piramide che entrano ed escono in diverse vasche sem-

pre maggiori nel venir giù al piano

CANNA, dicesi a que' canali chiusi onde l'acqua cammina ne' condotti

Cateratta, apertura fatta per pigliar l'acqua e per mandarla via a sua posta che si chiude o si apre con imposta di legno o simile

Colta, l'acqua che si raccoglie, per far macinare i mulini

Condotto, acquidoccio artifiziale o naturale=Dicesi acqua condotta quella che si fa passare pe' condotti o acquidocci

DEPURATORIO, spezie di conserva dove si raccolgon le acque e si depurano prima di proseguire il loro corso o di passare in altra conserva

GRONDAIA, l'acqua che cade dalla gronda

INAFFIARE, adacquare coll' inaffiatoio

Inaffiatura, l'inaffiare

Innacquamento, l'innacquare, innaffiamento

Innacquare e Inacquare, mettere l'acqua in qualsivoglia liquore per temperarlo=adacquare, annaffiare=inondare, empiere d'acqua

Innaffiamento, leggier bagnamento=irrigazione

Innaffiare. *V.* Inaffiare

Innaffio, leggier bagnamento, innaffiamento

Inrigare, bagnare, annaffiare

Inrigazione, l'atto ed il tempo dell' irrigare

Instillare, infondere a stilla a stilla

Irrigare, innaffiare

Irrigazione, bagnamento, innaffiamento

PESCHIERA, ricetto d'acqua per tenervi dentro de' pesci

Pescina, peschiera

Piovitoio, spazio di terra, ove cola l'acqua piovana dai tetti delle case

Piscina, peschiera o lago dove si conservano i pesci

Poltiglia, ogni liquido imbrattato e intriso e in particolare quello che si fa nel segar le pietre

Pozzo, luogo cavato a fondo, infinochè si trova l'acqua viva

Pozzo, smaltitoio, pozzo che dà esito alle acque superflue e alle immondizie

Pultiglia. *V.* Poltiglia

RINAFFIARE, inaffiare una seconda volta nello stesso giorno

Rinnaffiare, *V.* Rinaffiare

SECONDA. *Andare a seconda dei fiumi* e simili, seguitar la corrente o navigare secondo la corrente delle acque

Sgorgata, quella quantità d'acqua che attrae lo stantuffo dalla tromba ad ogni impulso del movente

Spadulare, seccare rasciugare i paduli

Sullare, versare a goccia a goccia

AVVERTENZA. *Si sono divise le voci tutte spettanti all'* Agricoltura *in quattro Sezioni. Nella* 1. *si sono raccolte quelle proprie a cose generali: nella* 2. *si compresero le altre che accennano i lavori e le opere: nella* 3. *si rinveniranno gli stromenti agricoli, e nella* 4. *vedrannosi quelle voci tutte pertinenti all'arte pastorale, che* pastorizia *si appella.=Si avverte ancora che per quelle voci che accennano alberi, piante, fiori, sementi ec. conviene consultare la classe* BOTANICA.

SEZIONE I.

Vocaboli proprii a cose generali.

ABBATUFFOLLATO, campo di frumento o biade, intricato
Abbechire, esser danneggiato dal becco, e dicesi delle ulive
Abetaia, selva d'abeti
Abiesino, vino che si fabbrica colle foglie dell'abete
Acereto, bosco di aceri
Acquaio, solco attraverso il campo che riceve l'acqua, dagli altri solchi
Adacquabile, terra ove si può condur acqua per irrigarla
Aderbare, mettere ad erba
Affittaiuolo, colui che prende in affitto un podere
Affittuale. *V.* Affittaiuolo, Fittaiuolo
Aia, luogo accomodato per battere e trebbiare il grano
Aiata, la quantità di grano o biada in paglia, quanto basta per empir l'aia
Aiuola, porca
Albereta, e Albereto, luogo piantato o pieno di alberi=Piantaggione di gatticci, detti Albero
Alleficare, coltivare una pianta=allignare, far prova
Allettare, lo stendere a terra le biade che fa la pioggia od il vento
Ammozzamento, indurimento della terra che s'ammozza
Ammozzare, farsi come un mozzo, far massa, stivarsi
Appiccare, dicesi del nesto, che non muore, o si seca
Arbuscelli, viti che si sostengono sopra piccoli arbori
Arista, resta della spiga del grano, ed eziandio la spiga stessa
Arrabbiaticcio, malattia del grano seminato in terra, che dicesi arrabbiata, che impedisce l'attività delle barbe, e non produce che spighe vuote
Arrendatore, colui che prende a fitto, o a locazione
A solatto, dicesi delle terre poste a mezzo giorno
BACIO Nome di sito, o piaggia vòlta a tramontana, o riparata dal sole; contrario di solatto
Barca, quantità di materia ammassata, massa; e per lo più si dice di biade e grano ancor nella paglia, di legne e simili materie
Bastardo; solco imperfetto, che per inavvertenza degli aratori suol talvolta nascere nella porca
Battadore, colui che batte il grano sull'aia
Berga, argine elevato intorno ai campi, che li diffende dalle innondazioni
Beruzzo. Dicono i contadini toscani del primo pasto che fanno allorchè lavorano al campo
Biàda e Biàdo, tutte le semente come grano, orzo, vena ec; ancora in erba
Bica, quella massa di forma circo-

lare, che si fa de' covoni del grano quando è mietuto

Boscaglia, bosco grande, o più boschi insieme

Boscaiuòlo, quegli che taglia, abita, frequenta ed ha custodia del bosco

Boscàta, luogo piantato a guisa di bosco

Boscàto, agg. di luogo che ha bosco

Boschereccio, add. di bosco o da bosco salvatico

Boschivo, agg. di terreno o paese pieno di boschi

Bosco, dicesi dell' unione di quelle frasche che si dispongono per dar comodo ai filugelli di fabbricare il bozzolo

Bracciante, quel contadino che non è proprietario, nè mezzaiuolo, ma che lavora a giornate gli altrui poderi

Brode, riatti di terra contornati di pietre ec. che si fanno lungo i muri d' un orto per ricevere con maggior forza l'azione del sole

Brolo, Bruolo, orto

Buscione. Anticamente dicevasi di macchia cespugliosa di pruni e spini=cespuglio spinoso

CALCARE, agg. d' una delle terre primitive

Caldina e Caldino, dicesi a quei luoghi, ov' è caldo per lo percuotimento del sole

Calestro, spezie di terreno magro, quale aman le viti

Caloria. Essere in caloria, dicesi de' campi, quando l' anno precedente vi sono state seminate le fave per seminarvi poi il grano l' anno avvenire

Camino, buca in forma di pozzo ove ripongonsi le olive e serbansi, per quindi macinarle

Campagna, paese aperto fuor di terre murate=Campagna rasa *diciamo a quella ove non sono* nè alberi, nè monti o simili che la occupino

Campagnuolo, *add.* di campagna, appartenente a campagna

Campaio, colui ch' è preposto alla custodia de' campi

Campaiuolo, di campo, o appartenente a campo

Campereccio, di campo, che appartiene a campo

Camperello *dim.* di campo

Campestre e campestro=di campo=salvatico=lavorativo

Campicciuolo, lo stesso che campicello, camperello, e campitello

Campo, spazio di terra dove si semina grano e simili, ed anche campagna, luogo non accasato

Camporeccio,=campereccio=salvatico

Canapaio, luogo dove si semina o sia seminata la canapa

Canneto, luogo dove sono piantate le canne

Cannoso, agg. di sito dove nascono le canne

Canone, annua prestazione solita pagarsi da coloro che tengono a livello poderi

Cànova, luogo dove si serbano le botti e il vino

Cantina, luogo sotterraneo dove si conserva il vino

Capanna, = stanza di frasche o di paglia dove ricoveran quegli che abitano la campagna,= stanza murata dove i contadini ripongon gli strami,=ogni tugurio di contadini

Capannaccia, *pegg.* di capanna

Capannella, capannuccia, e capannuola, *dim.* di capanna

Capo, mozzicone di sermènto lasciato dal potatore alle viti, acciochè per esso abbiano quelle a far nuova messa

Cappello, quella graspa che soprannuota al mosto quando fermenta

Carbunculo, carbuncolo, e carboncolo, spezie di terreno

: Carciofoleto, luogo
i quei cardi che pro-
arciofi
go seminato di cardi
ezzo di terreno chiu-
o rilevato, ove nei
ltivansi fiori e piante
agg. di luogo pian-
tagni
bosco di castagni
femmina del castaldo
l' uffizio del castaldo
essione: oggi fattoria
castaldo, e per lo più
de' grandi signori e
egli che sopraintem-
zii o alle possessioni
in oggi dicesi mae-
sa o fattore,=quegli
le salmerie dei muli,
che può essere ta-
agg. di selva o bosco
liconsi per sim. i bu-
i delle pecchie
ppo d'alberi, o di
alberi
ngraticolato, che si
le spalliere, su cui
o le piante,=anco
ai rami degli alberi
i ha comodo di pas-
nte cereali diconsi
producono granella
in farina per far
epe tenuta bassa
e fa cespo o cesto.
, ch' è fatto a cespu-
forma di cespuglio
ammucchiato a gui-
uglio
pieno di cespugli
ella materia che si
esso e serve per in-
le terre coltivate
o chiassajuolo, ca-

nale fatto a traverso ai campi delle colline per raccorre l'acqua piovana
Chiostro, alveare
Chiudenda, quel riparo che si fa con siepi o panni ad orti, campi etc.
Chiudette, quelle aperture che si fanno ne' rialti de' canali degli orti per lo scolo delle acque
Chiusa, chiudenda, riparo, argine
Ciglionare, costruire i ciglioni
Ciglione, terreno rilevato sopra la fossa che soprastà al campo
Cipresseto, luogo in cui sono molti cipressi
Ciregeto, luogo dove sieno molti ciriegi
Cisale, ciglione che spartisce o chiude i campi
Citroneria, serbatojo per difender dai geli le piante d'agrumi
Cocomerajo, campo dove sono i cocomeri
Colmare, Colmare le campagne, vale alzarle con introdurvi le acque torbide de' fiumi ad effetto che vi depongono
Colmo, *V.* Bica
Colono, contadino che serve ad anno e che abita nel podere
Colta, *sust.* una quantità di fiori erbe, frutta e simili, colti
Coltivabile, agg. del terreno che può essere ridotto a coltura
Coltivare, esercitare l'agricoltura, lavorare e far lavorare il terreno
Coltivato, *sust.* luogo coltivato, coltivazione
Coltivo, agg. di terre, che si possono coltivare o che sono coltivate
Colto, *sust.* luogo coltivato, coltivazione=*add.* coltivato
Coltre, misura di terreno
Coltura, colto
Compascuo, agg. di campo che serve per comune pastura
Concime, letame
Concio, *sust.* letame

Confettale ,dicesi del terreno quando per istagione fredda ed opportuna divien più fertile
Confetto, *add. Terreno confetto*, dicesi quello ch' è ben cotto o dal sole o dai ghiacci
Consito, vale, coltivato, o piuttosto inarborato
Contadino, abitator di contado= colui che lavora la terra
Contraspaltiera, spalliera ch' è rimpetto ad un altra con due viali che la tramezzano
Contraviale, filar d' alberi laterale ad un altro
Coppaia, oliato, la cantina ove si conserva l' olio
Concare, sotterrare le viti o altre piante per propagginarle e le erbe per farle bianche
Coriletto, luogo piantato di corili o nocciuoli
Cornamusare, suonare la cornamusa
Costa, quello spazio dell' orto lungo un muro o una siepe, ove si coltivano quelle piante che più temono il freddo
Cotica, quell' erba minuta unita al terreno che copre un prato o un campo a guisa di peli
Covoncello e Covoncino, *dim.* di covone
Covone, fascio di paglia legata che fanno i mietitori nel mietere
Cruccioso, detto delle uve, vale, aspro, afro.
Crudele, agg. della civaia di difficile cottura=contrario di cottoia
Crudo. *Vino crudo*, vale non maturo, non fatto. *Campo crudo*, vale non istagionato, o non cotto dal sole
Cupolo, casa delle pecchie
Curatore, fattore, castaldo
Cursoncello, capo di vite che si lascia alla lunghezza di tre o quattro occhi
DANNAJUOLO, colui che danneggia i boschi e le terre altrui
Dattilifero, che produce datteri
Defruto, mosto che bollendo è spessato
Derrata, ciò che ricavasi dalle possessioni
Difendere, parlando di frutte e di piante, vale resistere, far prova
Dormita, epoca in cui i filugelli cambiano la pelle
Dugaia, terreno per cui passava altre volte un fosso di scolo d' acque affine di asciugarne gli acquitrini
Dumoso, ch' è pieno di dumi
EDEROSO,pieno d'edera.=ederacco
Eliceto, luogo piantato d' elci
Enologia, l' arte di fabbricare il vino
Erbaio, luogo dove sia di molta erba folta e lunga
Erbire, coprirsi d' erba
Erboso, coperto d' erba
Esercitare. Esercitar la terra, vale lavorarla
Essicazione. *Essicazione d' un terreno*, quella bonificazione che si fa per mezzo di fossi, che di frigido lo rendano asciutto
FAGGETO, luogo piantato di faggi
Falciata, il menar della falce
Falciatore, che sega colla falce
Farneto, luogo piantato di farnie
Farraggine e Farragine, Ferrana, mistura di biade diverse
Fascina, piccolo fascetto di legne minute o di sermenti
Fascinata, quantità di fascine unite insieme per empir fossi e far ripari
Fascinola, piccola fascina
Fastello, fascio, ma prop. di legne, paglia, erbe etc.
Fattore, castaldo, quegli che ha cura delle possessioni
Fattoria, ministero del fattore= tenuta di beni o poderi
Faumele, favo, fiale, favone
Favo, cera lavorata a celiette, dove le api depositano le loro nova ed il mele

Faumele
. fiale
o dove siano state
ve e poscia svelte
r. di fecondo. Si dice
di erbe e di piante
le, che genera e pro-
devolmente
o dove si ripone il
e, fecondo
ilità, fecondità della
oso, fecondo
Fertilità, astr. di fer-
render fertile=fe-
parte di cera, dove
lle delle pecchie, e
ripongono il mele
reno paludoso
sticcio di fichi
reto
o dove si ripone il
fita: dicesi solo degli
lle cose inanimate=
vino e della botte,
endo quasi vota, get-
ate=dicesi anche del
gni cosa viscosa che
dicesi *finestrata di*
ato subito dopo una
frescura s' apron le
ui passa il sole; cosa
er le piante
di muffa, che genera
d'è al fine della botte
fiorito, si dice a
è al fin della botte,
ia a generare la muffa
egli che tiene le al-
sioni a fitto
zzo che si paga dai
elle possessioni=la
affittata
ainolo

Foglia, senz' altro agg., si dice della foglia de' mori gelsi, della quale si nutrono i filugelli
Fogna, il fondo delle fosse delle viti ripieno di sassi per gli scoli delle acque
Fondato, parl. di terreno, vale profondo, cioè che ha molta terra buona, e parl. di bosco ecc. vale folto
Forca, spezie d' innesto
Forforoso, agg. di terreno polveroso e leggero come la forfora
Formella, buca che si fa in terra per piantarvi alberi
Fornello, specie di capannuccia, formata col terreno del campo per purgarlo dalle erbacce mettendovi fuoco sotto
Forte, come agg. di vino esprime l'aver esso presa la qualità dello aceto
Fossà, spazio di terreno cavato in lungo, che serve a ricever acque e vallar campi=buca da grano
Fosso, fossa grande
Frascato, coperto fatto di frasche, aperto nei lati=quantità di rami colle frasche legati insieme
Frassineto, luogo dove sono piantati molti frassini
Fratta, luogo intrigato da pruni, sterpi ecc. che lo rendono impraticabile
Frigido, agg. di quel terreno che per soverchia umidità non è capace di dare buon frutto
Fronzuto, *add.* folto, ombroso per molti alberi frondosi
Frumentata, semenza mescolata di frumento ed altre biade
Frumentoso, fertile di frumento
Fruttaglia, ogni genere di frutti
Fruttaio, la stanza dove si conservano i frutti
Fruttare, render frutto
Fruttuare, *V.* Fruttare
Fungaia, luogo ferace di funghi
Fungheto, *V.* fungaia

GALESTRINO, agg. di terra composta di frantumi di galestro
Gentile. *Grano gentile*, specie di grano senza resta
Geoponico, *sust.* Colui che attende allo studio di tutte le parti dell' agricoltura: *add.* appartenente alla coltivazione della campagna
Georgico, appartenente all' agricoltura
Gettare, dicesi della terra e degli alberi, e vale produrre, dar fuori
Ghieva. *V.* Ghiova
Ghiova, pezzo di terra che dicesi più comunemente zolla
Giardino, orto delizioso
Giglieto, luogo dove sono piantati molti gigli
Ginepraio e Ginepreto, luogo dove sien molti ginepri
Ginestreto, luogo ove nascono le ginestre
Giogliato, agg. del grano mescolato col gioglio
Gittata, la terra tratta dalla fossa, e gittata sull' orlo di essa
Giuncaia, luogo pieno di giunchi
Giuncheto, giuncaia
Glaba, talea: ramo d' albero tagliato nelle due estremità per piantarlo
Gleba, zolla
Golpato, agg. a grano e biade, vale guasto dalla golpe
Gorgottesco, sorta di vitigno antico
Gracimolamento, raccolta di gracimoli scappati alla falce del vendemmiatore
Gracimolo, *V.* Racimolo
Granaio, luogo dove si ripone il grano e le biade
Grassezza. Per tras. dicesi anche della terra e delle sue produzioni
Grasso, *add.* Dicesi grassa l' uva pigiata, da cui non sia stato spremuto il vino
Graticciata, riparo fatto con graticci per sostenere il terreno in pendio
Graticolato. Graticolati diconsi que' legnami incrociati, che servono di sostegno alle piante
Gregna, fascio di biade secche, il quale si forma unendo insieme molti covoni
Grillaia, luogo sterile
Grotta, cantina
Guaime, l' erba tenera che rinasce ne' campi e ne' prati dopo la prima segatura
Guardaboschi, boscaiuolo, colui ch' è preposto alla custodia dei boschi.
Guardia, parlandosi di viti, vale saeppolo
Guardiano, agg. a tralcio, vale tralcio di riserva, mozzato a due gemme
IMBOZZACHIRE, venire a stento, proprio delle piante e degli animali
Impiagare. Detto della terra, vale fenderla coll' aratro o altro strumento rusticale
Incotto. Dicesi dell' adustione o riseccamento prodotto dalle brinate sulle piante
Infeltrito, ridotto quasi a guisa di feltro:=*agg.* di terreno composto di radici di piante intrecciate foltamente per lunghezza di tempo
Infertile, contrario di fertile=infecondo
Inforcare, prender colla forca
Infrigidimento, l' infrigidire, e dicesi delle terre
Ingrasso, tutto ciò che si adopera per ridare al terreno la fertilità perduta
Innestatura, luogo dov' è innestata la pianta
Innesto, nesto
Inserito e Inserto, la marza o il calmo già innestato
Insertare, innesto=lo annestare
Inserto, *sust.* innesto

he non vegeta, che
ce
enir verde
cesi del lino che si
tunno
dove nascono fre-
hi
quel margotto che
rando un ramo sen-

na concava in cui
paluda
=campagna=pra-

etto di allori
oncio a esser lavo-

rigida acquitrinosa,
o piante paludose
o di lecci
o di letame coperto
cui si seminano al-
per averle più an-

, dicesi del vino,
o bollire manda su
galla
piantato a lino
terra erbata, che
ampo o dal prato
osta
he si fa lungo le
ricevere le acque

folto=siepe
sa piena d'acqua,
a il lino e la canapa
posticcio a secco
e la terra
a quantità d'ulive
si può infrangere

uolo del vino quan-
te
o lasciato sodo per
nno vegnente, che
maggiatica=il fie-
a segatura de' pra-
varie cose che si
a coltura nel mese

di maggio, come ulive maggesi, lana ecc.

Maggiatica e Maggiatico, maggese

Magolato, quello spazio di campo nel quale si fanno le porche il doppio più dell'ordinario accosto l'una all'altra

Manata, fastello di paglia, fieno, sementi ecc.

Manella e Manello, manata di spighe=covone

Manipolo, tanto di spiche d'erbe ecc. quanto ne può contenere la mano del mietitore

Manna, fastello di paglia, di sermenti ecc.

Mannello, manipolo

Maragnuola, la barca di fieno in forma di bica, che si fa nel prato stesso, oppure sull'aia

Marchiano. *V.* Invernengo

Maremma, campagna vicino al mare

Margolato, tralcio di vite

Margotta, quella parte di pianta che dopo di essere stata mezza tagliata e coperta di terra, acciocchè producesse radici, si trapianta

Marroneto, selva di castagni da frutto

Marrucaio, luogo pieno di marruche

Marza, piccolo ramicello che si taglia ad un arbore per innestarlo in un altro

Marzasco, la civaia che si semina in primavera

Marzatico, *agg.* di qualunque grano che si semina in primavera

Marzengo, il frumento che si semina in primavera

Marzuolo, *agg.* delle biade che si seminano in marzo

Massaro, il contadino che presiede ai lavori di un podere, e che ha la cura degli strumenti rurali

Matricino, *agg.* delle piante giovani, che si lasciano di riserva nel taglio dei boschi

GALESTRINO, agg. di terra composta di frantumi di galestro
Gentile. *Grano gentile*, specie di grano senza resta
Geoponico, *sust.* Colui che attende allo studio di tutte le parti dell' agricoltura: *add.* appartenente alla coltivazione della campagna
Georgico, appartenente all' agricoltura
Gettare, dicesi della terra e degli alberi, e vale produrre, dar fuori
Ghieva. *V.* Ghiova
Ghiova, pezzo di terra che dicesi più comunemente zolla
Giardino, orto delizioso
Giglieto, luogo dove sono piantati molti gigli
Ginepraio e Ginepreto, luogo dove sien molti ginepri
Ginestreto, luogo ove nascono le ginestre
Giogliato, agg. del grano mescolato col gioglio
Gittata, la terra tratta dalla fossa, e gittata sull' orlo di essa
Giuncaia, luogo pieno di giunchi
Giuncheto, giuncaia
Glaba, talea; ramo d' albero tagliato nelle due estremità per piantarlo
Gleba, zolla
Golpato, agg. a grano e biade, vale guasto dalla golpe
Gorgottesco, sorta di vitigno antico
Gracimolamento, raccolta di gracimoli scappati alla falce del vendemmiatore
Gracimolo, *V.* Racimolo
Granaio, luogo dove si ripone il grano e le biade
Grassezza. Per tras. dicesi anche della terra e delle sue produzioni
Grasso, *add.* Dicesi grassa l' uva pigiata, da cui non sia stato spremuto il vino
Graticciata, riparo fatto con graticci per sostenere il terreno in pendio
Graticolato. Graticolati diconsi que' legnami incrociati, che servono di sostegno alle piante
Gregna, fascio di biade secche, il quale si forma unendo insieme molti covoni
Grillaia, luogo sterile
Grotta, cantina
Guaime, l' erba tenera che rinasce ne' campi e ne' prati dopo la prima segatura
Guardaboschi, boscaiuolo, colui ch' è preposto alle custodia dei boschi.
Guardia, parlandosi di viti, vale saeppolo
Guardiano, agg. a tralcio, vale tralcio di riserva, mozzato a due gemme
IMBOZZACHIRE, venire a stento, proprio delle piante e degli animali
Impiagare. Detto della terra, vale fenderla coll' aratro o altro strumento rusticale
Incotto. Dicesi dell' adustione o riseccamento prodotto dalle brinate sulle piante
Infeltrito, ridotto quasi a guisa di feltro:=*agg.* di terreno composto di radici di piante intrecciate foltamente per lunghezza di tempo
Infertile, contrario di fertile=infecondo
Inforcare, prender colla forca
Infrigidimento, l' infrigidire, e dicesi delle terre
Ingrasso, tutto ciò che si adopera per ridare al terreno la fertilità perduta
Innestatura, luogo dov' è innestata la pianta
Innesto, nesto
Inserito e Inserto, la marza o il calmo già innestato
Insertare, innesto=lo annestare
Inserto, *sust.* innesto

, che non vegeta, che
dice
ivenir verde
dicesi del lino che si
autunno
o dove nascono fre-
schi
o, quel margotto che
rando un ramo sen-

gna concava in cui
mpaluda
ra=campagna=pra-

hetto di allori
concio a esser lavo-

frigida acquitrinosa,
o piante paludose
co di lecci
to di letame coperto
cui si seminano al-
per averle più an-

o, dicesi del vino,
lo bollire manda su
a galla
piantato a lino
i terra erbata, che
campo o dal prato
rosta
che si fa lungo le
ricevere le acque

o folto=siepe
ssa piena d'acqua,
ra il lino e la canapa
o posticcio a secco
re la terra
la quantità d'ulive
: si può infrangere

uolo del vino quan-
tte
po lasciato sodo per
anno vegnente, che
maggiatica=il fie-
na segatura de' pra-
varie *cose che si*
la coltura nel mese

di maggio, come ulive maggesi, lana ecc.

Maggiatica e Maggiatico, maggese

Magolato, quello spazio di campo nel quale si fanno le porche il doppio più dell'ordinario accosto l'una all'altra

Manata, fastello di paglia, fieno, sementi ecc.

Manella e Manello, manata di spighe=covone

Manipolo, tanto di spiche d'erbe ecc. quanto ne può contenere la mano del mietitore

Manna, fastello di paglia, di sermenti ecc.

Mannello, manipolo

Maragnuola, la barca di fieno in forma di bica, che si fa nel prato stesso, oppure sull'aia

Marchiano. *V.* Invernengo

Maremma, campagna vicino al mare

Margolato, tralcio di vite

Margotta, quella parte di pianta che dopo di essere stata mezza tagliata e coperta di terra, acciocchè producesse radici, si trapianta

Marroneto, selva di castagni da frutto

Marrucaio, luogo pieno di marruche

Marza, piccolo ramicello che si taglia ad un arbore per innestarlo in un altro

Marzasco, la civaia che si semina in primavera

Marzatico, *agg.* di qualunque grano che si semina in primavera

Marzengo, il frumento che si semina in primavera

Marzuolo, *agg.* delle biade che si seminano in marzo

Massaro, il contadino che presiede ai lavori di un podere, e che ha la cura degli strumenti rurali

Matricino, *agg.* delle piante giovani, *che si lasciano di riserva nel taglio dei boschi*

Prateria, campagna di prati=più prati insieme
Prato, quel campo, il quale non lavorato, produce erba da pascolare e da far fieno
Pratoso, che ha buoni e feraci prati o pasture
Predio, tenuta, possessione, podere
Primavera, la verdura o i fiori che nascono di primavera
Procurare, parl. di piante o di terreni, vale coltivare
Produrre, dar frutto; ma si dice soltanto del terreno
Propaggine, Propagine, ramo della pianta coricato sotterra, acciocchè ei pure divenga pianta
Provare, allignare e provenir bene
Provenire, allignare
Prunaia, Prunaio, luogo pieno di pruni
Prunare, aggregato di pruni
Pruneto, prunaia
QUADERNO, uno degli spazi quadri che si fanno negli orti
Quercelo, luogo pieno di querce
RACEMO, racimolo
Racimolatura, tutto ciò che si ricava dalla vigna dopo la vendemmia
Racimolo, grappolo d' uva, e più prop. quelli che rimangono dopo la vendemmia
Raspato, si dice il vino fatto di uva spicciolata, mescolativi raspi triti
Rastrellata, quella quantità di fieno ecc. che si mena una volta col rastrello
Renaccio, terreno simile alla rena, o ripieno di rena
Rendita, entrata che si trae dai terreni o da altri averi
Renischio, renaccio
Repente e strisciante, dicesi di quel tronco che si stende per terra e butta sovente radici formando altre piante
Reprimere, impedire il celere rigoglio delle piante, mandando *nel campo le bestie a pastura*
Resta, cipolle, agli ecc. intrecciati insieme col gambo
Restoppio, la paglia che si ottiene ristoppiando
Retratto, si dice del terreno che fu coperto dalle acque e poi asciugato e ridotto a coltura
Ricciaia, luogo dove si tengono ammassati i ricci perchè ci rinvengano e siano più agevoli a dirricciare
Ricolta, il ricogliere e la cosa raccolta: e intendesi comun. delle rendite della terra = il tempo della ricolta
Ricolto, ricolta
Rilassare, parlandosi di terreno vale stritolarsi, risolversi
Rimessiticcio, ramo nuovo rimesso sul fusto vecchio
Rincalzatura, Rincalzamento e Rincalzo, dicesi di tutte le piante che si rincalzano
Rinselvare, ritornar selva
Riparo, il terreno che si ammassa intorno alle aiuole
Risaia, luogo dove si semina il riso=l' edifizio per battere e brillare il riso
Riscaldare. In *sign. neut.* parlandosi di biade, vale patire, votarsi
Romboide, quella piantagione, in cui cinque piante abbiano la disposizione de' cinque punti sul dado
Roseto, luogo pieno di rosai
Rosta, fossetta che si fa al piede de' castagni acciocchè le acque piovane vi si adunino per macerare le foglie ivi sotterrate
Rottorio, per sim. incisione che si fa alle piante per dare sfogo al loro soverchio umore
Rovereto, luogo pieno di roveri
Roveria, roveto
Roveto, luogo pieno di rovi
Ruggine, quelle macchie che appariscono sulle biade e sulle piante quando intristiscono

Ruota V. Vicenda
Rurale, di villa, dell' agricoltura, rustico
Saeppolare, tagliare alle viti, per ringiovanirle, il pedale sopra il saeppolo
Saeppolo, tralcio nato sul pedale della vite
Saettolare, saeppolare
Saettolo, saeppolo
Salceto, luogo pieno di salci
Salcinia, siepe assai bassa formata per lo più di piccoli salci intrecciati per riparo degli argini
Salicale, luogo pieno di salici
Salvatico, *Sust.* luogo pieno di alberi da far ombra
Sanare, migliorare un terreno agevolando lo scolo all' acqua
Sansa, olive infrante trattone l'olio=i frantumi delle castagne
Sarmento, sermento
Sbiavire, il maturare delle biade
Scapicciato, dicesi dell'albero maltrattato dal dente delle bestie
Schiantare, rompere con violenza, ed è proprio degli alberi
Sciamare, fare sciame; e dicesi delle pecchie
Sciame, quantità di pecchie che abitano insieme
Sciamo, V. Sciame
Sciepaglia, siepe folta e malfatta
Sciverso V. Soverscio
Scopetino, Scopeto, bosco di scope
Scorta, quantità di bestiame, semenza ed altro, che il padrone del podere dà al fittaiuolo
Scudetto, Occhio, Sorta d' innesto, con cui si adatta un pezzo di scorza, detto scudo (in cui è una gemma) sul soggetto, in un' apertura, che si chiama sportello
Scudicciuolo, l' occhio che s' innestra nella tagliatura del nesto
Scudo, il pezzo della scorza che serve per innestare
Seccatoio, Seccatoia, *luogo fatto uso di seccarvi frutte ec.*

Seccia, Stroppia: quella paglia che rimane nel campo sulle barbe delle biade segate = il campo stesso nel quale è la seccia
Segatura, il tempo nel quale si miete
Selva, quantità d' arbori=boscaglia=bosco
Sementa, Semente, il tempo della semina
Sementario, semenzaio
Semenza, il seminato
Semenzaio, luogo dove si semina e dove nascono le piante che si debbono trapiantare
Seminaio, il vivaio degli uovoli
Seminario, semenzaio
Seminato, luogo dov' è sparso il seme=frutto della semenza, messe o simile
Serbatoio, la stanza ove nell' inverno custodisconsi quelle piante che temono il freddo
Sermente, Sermento, ramo secco della vite=semp. tralcio
Sfarfallato *agg.* del frumento che sia tocco dagl' insetti
Siepe, chiudenda di pruni ed altri sterpi, che si piantano in sui ciglioni de' campi per chiuderli
Silvestre e Silvestro, di selva, selvatico
Smozzicatura, quella lacerazione che il potatore lascia al tronco ec. quando pota, o che una bestia faccia mordendo=scoscenditura
Soccavato, parl. di terra, vale cavata o lavorata a fondo
Sodo, terreno incolto e infruttifero
Sodo, *add.* Sodi si dicono i terreni incolti e non lavorati
Soggo, solco
Solcamaestro, il solco che divide una porca dall' altra
Solcello, Solchetto, *dim.* di solco
Solco, quella fossetta che si lascia dietro l' aratro fendendo la terra
Solgo, *soggo*, solco
Soprasemenza, replicata seminazione

Sorcolo, Sorgoncello. *V.* Marza
Soverscio, Scioverso, si dicono le biade che non producono spiga, le quali seminate e cresciute alquanto, si ricuoprono per ingrassare il terreno
Spalliera, verzura fatta con arte che cuopre le mura degli orti
Sparagiaia, luogo piantato di sparagi
Spargolo, grappolo che ha i granelli rari
Spigoli, diconsi que' lembi di terra che sono rimasti nella costeggiatura
Spinaio, spineto
Spineto, bosco pieno di spini
Squartaticcio. Modo di moltiplicare una pianta spaccandone il tronco per lungo in uno alla ceppaia e piantandone i punti
Stabbio, concime, sterco delle bestie
Staioro, tanto terreno che vi si semini entro uno staio di grano
Statare, lasciar correre un certo spazio di tempo dalla prima alla seconda aratura, acciò la terra smossa possa ricuocersi
Stercorazione, il concimare
Sterile, che non fruttifica
Sterilire, rendere sterile=divenire sterile
Sterpagnolo, sterpigno
Sterpame. *V.* Stirpame
Sterpeto, luogo pieno di sterpi
Sterpigno, *agg.* di luogo, pieno di sterpi o che mena sterpi
Sterposo, pieno di sterpi
Sterquilinio, o Sterquilino, luogo dove si fa adunanza di letame
Stipa, sterpi tagliati
Stipula, seccia, stoppia
Stirpame, copia di sterpi
Stirpeto, luogo pieno di sterpi
Stoppia, quella parte di paglia che rimane in sul campo, segate che son le biade=il campo dov' è la stoppia=tutto ciò che rimane pel suolo dopo il taglio e la segatura tanto delle piante maggiori, quanto delle minori
Stroppa o Stroppia, ritorta con che si legano le fascine
Stroppella, Ritorta, il tralcio con cui si fascia qualche cosa
Succidere, potare la vite la prima volta
Suggetto, Soggetto, *agg.* della pianta su cui si fa l'innesto
Svinatura, il tempo dello svinare
Talea, ramo d'alcuni alberi tagliato per piantarlo
Tallo, marza da innestare o ramuscello da trapiantare=messa delle erbe quando semenziscono
Tappeto, pezzo di terra a forma di prato, che si fa per ornamento ne' giardini
Tardivo, che tarda a maturare o fiorire
Tastollo, quell' albero che si pianta accanto alla vite acciocchè sopra di esso si regga
Tastullo. *V.* Tastollo
Teca, il legume quando è secco
Tenerume, le pipite tenere degli alberi
Terra, terreno che si coltiva
Terreno la terra stessa e prop. quella che si coltiva
Torchiàtico, il vino che si tragge dalle uve già fermentate e spremute al torchio
Torculare, il luogo del palmento della tinaia o del trappeto ov'è situato il torchio
Trapiantatura, trapiantazione, trapiantamento
Trappeto, Fattoio, il luogo dove si fabbrica l'olio
Trattare, dicesi della terra che si lavora
Trebbiatura, il trebbiare
Tutore, il palo o la canna in cui legansi gli arbuscelli per sostenerli e tenerli diritti
Uggia, ombra cagionata dalle fronde degli arbori che parano i raggi del sole

Uligine, umore che ammollisce la terra
Ulivato, dicesi di possessione, paese ecc. che ha alberi d' ulive
Uliveto e Uliveta, terreno coltivato a ulivi=vivaio d' ulivi
Uovolo, nocchio d' ulivo, spiccato dal ceppo per porlo ne' semenzai o divelti
Vaiare, l' annerire delle ulive
Vaio, che nereggia, ed è proprio delle frutta, e dell' uva quando vengono a maturità
Vaiolare. *V.* Vaiare
Vangata, terreno vangato
Vangatura, il tempo in cui si vanga
Vecciato, *agg.* di biade mescolate con vecce
Vegetabile, tutto ciò che vegeta
Vendemmia,=il vendemmiare=il tempo del vendemmiare
Venicula, *agg.* della vite che produce il frutto nell' inverno
Ventagli, l' albero, che stendendosi a guisa di spalliera vien a fornare come due ale
Vepraio, luogo di vepri=prunaio
Verde, verdura, quantità di piante o d' erbe verdeggianti
Verdemezzo, *agg.* di grano o biada, che sia tra verde e secco
Verdura, verzura
Vergine. Vino o olio vergine è quel vino, che non ha bollito sul tino, o quell'olio che si trae da ulive non riscaldate
Verziere, giardino
Verzura, quantità d' erbe, di germogli e di piante verdeggianti
Vienda, ruota, il giro delle coltivazioni nel medesimo terreno
Vigliatura, la materia vigliata
Vigliuolo, spighe o buccelli separati dal grano o dalle biade battute dopo la prima trebbiatura
Vigna, campo coltivato a viti
Vignaio, vigneto
Vignazzo, vigna
Vigneto, luogo coltivato a vigne =la vigna stessa
Villa, possessione con casa = la casa stessa di campagna
Villano, lavorator di terra=contadino
Villico, castaldo
Vinaccia, acini dell' uva uscitone il vino
Vincaia, vincheto
Vincheto, luogo pieno di piante di vinchi
Vino vergine, è quello che nel tino non ebbe la sua perfezione
Vinoso, *agg.* dell' uva che ha in sè molto vino
Viottola, quella via che si fa pei poderi con filari di viti, o spalliere d' altra verzura, dall' una e dall' altra banda
Vitame, assortimento di viti=moltitudine di viti
Vivace; *agg.* di quella pianta che si riproduce ogni anno per le radici, come lo sparagio
Vivaio, quella parte del seminaio, dove trapiantansi gli arboscelli tratti dal semenzaio
Volpato. *Grano volpato*, dicesi quello che è infetto di volpe
Volubile, dicesi il tronco o ramo che sale a spira avvoltandosi ad altre piante
Zappatura, lo zappare=il tempo in cui si zappa
Zeppa. Annestare a zeppa si dice quando, fra il tronco e la scorza dell' albero che si annesta, si frappone la marza dell' albero domestico che si vuole avere
Zolla, pezzo di terra spiccata pei campi lavorati

FALCASTRO, strumento di ferro, fatto a guisa di falce, forse quello che chiamiamo roncone

Falce, strumento di ferro, col quale si segano le biade e l' erba =fienaia o fienale, stromento simile alla falce, ma di larghezza e di lunghezza assai maggiore

Falcetto, strumento simile alla falce, ma più piccolo

Falcione, ronca, arme in asta adunca a guisa di falce. *Falcione a gramola*, strumento atto a ridurre la paglia in minutissimi pezzetti

Falciuola, *dim.* di falce da mietere

Fecciaia, buco nel fondo del mezzule, dove si mette la cannella alla botte

Fenditoio, strumento di ferro con cui si fende il soggetto allorchè s' innesta a scappo

Ferrareccia, nome collettivo di tutte le specie di ferri grossi ad uso degli agricoltori, come scuri, vanghe, zappe ecc.

Fienaia, *agg.* di falce, e vale da fieno

Fienale, fienaia

Fistola, detta anche siringa, stromento pastorale da fiato

Follatoio, ammostatoio, pezzo di legno con alcune bacchette trasversali ad una estremità, ad uso di rimescolare nel tino la grassa

Forca, bastone lungo, che ha in cima due o tre rebbii, e che serve a rammontar paglia ecc. =pezzo di legno, che serve per timone al carro dei buoi

Forcella, legno biforcuto ad uso di sostener alberi, viti ecc.

Forcina, *dim.* di forca, legno biforcato=forchetta

Forcolo, stromento villereccio

Forma, vaso per lo più rotondo, in cui si adatta il cacio

Frantoio. *V.* Frattoio

Frattoio, il molino, in cui s' infrangono le olive

Frullano, *agg.* di falce. Falce grande, o falce fienaia

GIOGO, stromento di legno col quale si accoppiano i buoi al lavoro

Gleuco-enometro, stromento che indica la quantità di zucchero che contiene il mostro=pesamosto

Gombina, v. p. u. quel cuoio con che si congiunge la vetta del correggiato col manico

Gomea e Gomera, arnese che si mette alla lingua dell' aratro quando si lavora la terra coi buoi=vomere

Gruccia, strumento ad uso di ficcare i magliuoli nel divelto

IMBOTTATOIO, stromento col cui mezzo si fa passare il vino da un vaso all' altro

Imbuto, stromento di latta, piccolo, per versar liquori da un vaso all' altro

Inaffiatoio, vaso dal quale esce l' acqua in piccoli getti spartiti

Innestatoio, il coltello che si adopera per innestare

Iova, stromento di legno, col quale si rompe il latte accagliato per farne poscia scolare il siero

MACINATOIO, mulino dove si macinano le ulive

Madia, cassa senza coperchio entro cui si manipolano talune sorte di cacio

Manecchia, uno de'legni dell'aratro

Manfanile, quel bastone del correggiato, il quale è tenuto in mano del battitore

Mangiatoia, arnese dove si mette il mangiare innanzi alle bestie

Marra, stromento che serve per radere il terreno e lavorar poco addentro

Marrone, strumento simile alla marra, ma più stretto e più lungo

Masserizia, strumenti d'agricoltura

Mazzuolo da terra, quel martello con che si schiaccian le zolle

Moggio, vaso col quale misurasi grano, biade ecc.

Cannella, legno bucato, per lo quale si attigne il vino dalla botte
Cannone, pezzo di canna col quale si coprono gli sparagi, acciocchè diventino bianchi
Cantimploza, vaso per tener vino
Capolo, manico dell'aratro=stiva
Carriuola, carretto con una ruota sola e due braccia, utilissimo ne' lavori dell'agricoltura
Casciaia, specie di graticcio, sopra cui si ripongono le formelle del cacio
Cascino, forma di legno da fare il cacio
Cassa, arnia=arnese di legno, ripieno di terra, per piantarvi agrumi ec.
Cassino, quel cerchio di scorza d'albero, con che si fanno i crivelli, le forme da cacio e simili
Castellata, lo stesso che benaccia, tino dove pigiansi le uve
Castratoio, istrumento da castrare
Cavaganolo, quel piccolo canestro che si mette alla bocca delle bestie per impedire che mangino quando si trebbia
Cavagno, cesta, paniere
Cazzuola, strumento per lavorare il terreno delle aiuole e de' vasi da fiori
Cestone, spezie di cesta per someggiare, che si ferma sul basto colle funi
Cilindro, strumento di legno fatto in forma di colonna, che, mediante un perno introdottovi per lo lungo, si fa passare sul terreno dopo seminato per comprimere le sementi
Clessidra, vaso d'annaffiare
Cocca, mezza luna attaccata alla punta della gruccia, la quale serve per ficcare i maglinoli nel divelto
Cocchiume, quel turracciuolo che chiude la buca d'onde s'empie la botte, ed anco la buca stessa
Cogno, misura antica di vino che conteneva dieci barili
Cola, strumento da colare il vino, fatto di tela=calza
Colo, sorta di vaglio
Coltivatore, specie, d'aratro, che serve per rendere più soffice il terreno dopo lavorato
Coltro, vomero che taglia da una parte sola, e dall'altra ha un coltellaccio ritto, che separa e rivolge le fette del terreno
Corba, certa misura di terreno quanto riceve una corba di semi, e il lavorio che fa in un giorno un paio di buoi
Corda dicesi dagli agricoltori qualsivoglia funicella, che si adoperi per le diritture
Coreggiato, strumento fatto di due bastoni legati insieme da' capi per uso di battere il grano ec.
Cornamusa, piva
Coviglio, copiglio, cassetta da pecchie
Crivello, vaglio per nettare dalle mondiglie più grosse grano ec.
Cruccia, strumento rusticale, ferro da por vigne. *V.* Gruccia
Cucchiaio, strumento di latta per uso di raccogliere l'olio che soprannuota alla sentina
Culla, vaso di legno di cui si usa per pigiar l'uva
Damigiana, sorta di grande bottiglia per uso di conservar vino ecc.
Dentale, quel legno al quale si attacca il vomero per arare
Digitale, astuccio che i mietitori mettono nelle dita della sinistra, perchè la sega non le offenda
Doglio, vaso di legno fatto a guisa di bariglioni per tenervi vino ecc.
Enometro, strumento che indica la gravità specifica del vino
Erpice, stromento di legno guernito co'denti per spolverizzare il *terreno* lavorato, e nettarlo dalle *erbe* smosse dal lavoro

Torchio, strettoio
Torcolare. *V.* Torchio
Torcolo, torchio
Tracciatoio, strumento di ferro puntuto, col manico lungo ad uso di segnar le divisioni de' quadrati e delle aiuole degli orti e dei giardini
Trebbia, strumento da trebbiare
VANGA, strumento di ferro con manico di legno che serve per lavorar la terra
Vangile, ferro che si mette nel manico della vanga, e sul quale si preme il piede per profondar bene la vanga nel terreno
Ventilabro, arnese col quale si spargono al vento le biade per separarne le parti più leggere
Verrocchio, infrantoio per ulive
Vomero, Vomere, strumento di ferro concavo, il quale s' incastra nell' aratro per fendere in arando la terra
ZAMPOGNA, sampogna
Zangola, specie di secchia, in cui si dibatte il latte per fare il burro
Zappa, strumento per uso di lavorar la terra non sassosa
Zappone, zappa stretta e lunga

SEZIONE III.

Opere, Lavori ec.

ABBACCHIARE, battere con bacchio, batacchio o pertica, le frutta col guscio
Abbarcare, far le barche di grano=ammassare
Abbattacchiare. *V.* Abbacchiare
Abbeverare, dar bere alle bestie
Abbiadare, pascer di biada
Abbicare, far bica
A capogatto, modo d' innestare
Accostatore, colui che segue l' aratro accostando al medesimo la terra
Accovonare, far i covoni
Aderbare, pascer d' erba=mettere ad erba
Affondare una fossa, approfondarla
Alletamare, letamare, letaminare
Ammostare, dimenar l' uva pigiata nel tino col legno adatto, che dicesi ammostatoio, perchè la vinaccia non si riscaldi, e il mosto non pigli fuoco
Annestare, innestare
A propaggine, maniera d' innestare
Aramento, aratura
Arare, rompere e lavorar la terra coll' aratro, tirato da buoi, o da altri animali
Arroncamento, l' arroncare
Arroncare, nettar le biade dalle erbe=sarchiare
Assiepare, chiuder di siepe
Assolcare, lavorare la terra a solchi
Augna, forma di taglio che si dà alla marza, che deve insitarsi; ed è quella che nel principio fa un angolo ottuso, e nel fine un acuto. *V.* Marza
Avvignare, far vigna, por vigna, si dice anche per porre in assetto la vigna trasandata
Avvitire, porre viti
BACCHIARE *V.* Abbacchiare
Battere, trebbiare col correggiato
Battitura, il batter delle biade, o la stagione nella quale si battono
Bifolca *V.* Bubulca
Bocciuolo, spezie d' innesto, che dicesi anche a cannello, ad anelletto, e da alcuni a bucinello
Brillare, ispogliare del guscio, o mondare il miglio, ec.
Brucare, sfogliare, o sfrondare una pianta nel modo che fanno i brucchi
Bruscare, dibruscare, dibrucare
Bubulca, bifolca, lavorio che fa un paio di buoi in un giorno

ogna
hiamansi così alcune
aratro
giogaja de' buoi
lato su cui nel trap-
e l' infratoiata prima
la
ritondo e lungo che
sostegno de' frutti
e, verga propria del
incastro
mento adunco di fer-
ve per potar le viti
di misura di terreno
e che serve per ab-

V. Gleuco-enometro
mento simile allo im-
di legno
foraterra, strumento
i ortolani bucano il
r ficcarvi le piante
nazzapicchio con cui
o le castagne
nusa
taiolo, stromento di
o di potare
tagione
quel legno posto a
il manico della van-
alca col piede il bi-

one che da una pun-
pungolo, che serve
lare i buoi, e dall' al-
o con cui si sgombra
el terreno che vi si
ndo
Ramazza
tromento tessuto di
uale si arramaccia
el rametto secco a
ngolo, di cui un lato
al paniere e coll' al-
ende agli alberi per
riporre i frutti nel-
iccarli
rumento col quale si
terreno lavorato *per*
le erbe

Rasta, strumento di ferro per raschiar le erbe e rinettare i viali
Rastello *V.* Rastrello
Rastia *V.* Rasta
Rastrelliera, strumento di legno fatto a guisa di scala a piuoli che si conficca nel muro per traverso sopra la mangiatoia per gettarvi sopra lo strame
Rastrello, strumento dentato sì di ferro, sì di legno, col quale si sceverano i sassi dalla terra e la paglia dalle biade ecc.
Rastro, rastrello
Redabolo, specie di vanga che si usa nella campagna bresciana
Roncola, coltello adunco per uso dell' agricoltura
Roncone, strumento di ferro, maggior della ronca e senz' asta
Rullo e Rulla, pezzo di legno tondo ad uso di spianare i viali e romper zolle. *V.* Cilindro
Ruzzo, strumento di legno a forma d' un cilindro ad uso di spianare i viali e rompere le zolle
Sampogna, strumento rusticale da fiato
Sarchio, piccola mazza per uso di sarchiare
Scotennatoio, strumento di ferro in forma di zappa per scotennare
Secchio, vaso entro il quale si raccoglie il latte nel mugnere
Seminatore, sorta di macchina che serve a spander meglio il grano nel seminarlo
Spauracchio, spaventacchio
Spaventacchio, cencio che si mette ne' campi sopra una mazza per ispaventare gli uccelli
Stecca. *V.* Vangile
Stimolo, strumento col quale si pungono i buoi per sollecitarli al camminare
Stiva, il manico dell' aratro
Strascino, l' erpice fatto di sterpi e di fascine
Tino, vaso grande di legname nel *quale si pigia* l'uva per fare il vino

Erpicamento ed Erpicatura, l' erpicare
Erpicare, spianare coll' erpice la terra de' campi lavorati
Estirpare, levar via in maniera che non ne rimanga più sterpo
FALCIARE, tagliare l'erba colla falce
Fare, piantare, seminare
Fascinare, provveder fascine
Fecondare, fare fecondo, fertile
Fessolo, Innestare a fessolo, innestare a spacco
Follare, ammostire, rimuovere coll' ammostratoio l' uva pigiata
GOVERNARE, trattandosi di terreno e di piante, vale concimare=governare i vini, conciarli
Governo, acconciamento che si fa ai vini mescolandovi uve o spicciolate o ammostate per farli più coloriti o più saporosi
IMBRUCARE, brucare, levar le frondi
Impiastrare, maniera d' innestare, innestare a occhio
Imporcare, far porche nella terra
Imprunare, metter pruni sopra checchessia, serrare i passi con pruni
Inaffiare, adacquare coll'inaffiatoio
Inaffiatura, l' inaffiare
Inaiare, distendere i covoni in sull' aia
Inarborare, piantare arbori
Incalmare, innestare
Incerare, coprir di cera i frutti per conservarli
Incigliare, costeggiare, o sia far coll' aratro solchi
Inerbare, coprir d' erba
Infrascare, coprir di frasche
Infrasconare, seppellire un ramo di pianta senza staccarlo da essa
Innestare, incastrare marza o buccia d' una pianta nell' altra
Inocchiare e inoculare, annestare a occhio
Inolmare, riempirsi d' olmi
Inquartare, arare la quarta volta
Inserire, innestare
Insito, *sust.* Innesto a spacco o a corona
Insolcare, solcare, fare il solco
Interzare, arare la terza volta
Intraversare, arare i campi a traverso del lavoro già fattovi
LAVORARE il podere, l'orto, il campo=coltivare
Lavoreccio, lavoro; e per lo più s' intende di quello che si fa per coltivare la terra
Letamare, sparger di letame
Letaminare, letamare
MAGGESARE, vangare o arare più volte di maggio
Margottare, far uso e governo della pianta a modo di margotta
Marreggiare, lavorar colla marra, prop. ricoprire colla marra le biade, quando si seminano
Mietere, segare le biade
Mietitura, il mietere, ed anche il tempo del mietere
Mondare, tor via agli alberi i rami bastardi ed inutili
NESTARE, annestare
OCCARE, erpicare, lavorare coll' erpice
PASTINARE, rivoltar la terra
Pastino, il pastinare, altr. divelto
Piantagione, il piantare
Piantare, porre dentro alla terra i rami degli arbori e le piante acciocchè e' vi s' appichino = piantare a dimora, mettere una pianta donde non debbe più strapiantarsi
Piotare, coprir di piote per ragguagliare e far verde la terra
Podare. *V.* Potare
Porre, piantare=porre a seme, disporre il terreno per seminarvi
Posta, piantamento, o atto del porre
Potagione, il potare
Potare, tagliare alle viti e agli alberi i rami inutili=potare a vino, lasciare alle viti o troppi capi o troppo lunghi
Potazione; potagione
Pratare, seminar un terreno a prato

inare, coricare sotterra i
elle piante e i tralci delle
nza tagliarli dal loro tron-
iocchè faccian pianta
IERE, mietere
, il raccogliere, ricolta
, *rust.*, raccolta
are, cogliere i racimoli
imolare, raccattare i mi-
li e gracimoli dell' uva
are, innestare di nuovo
atura, annestatura
re, cercare i raspolli
ura, racimolatura
re le ulive, ricorle di ter-
sono cadute
are, adoperare il rastrello
are, lavorare il terreno
diabolo
liare, lavorare un terreno
endo una coltivazione ad
enza farlo riposare
are, di nuovo innestare
di nuovo arare
re, penetrare addentro
ndo
re, mettere insieme i frutti
lerra
nare, concimar di nuovo
e e Ricoricare, trattandosi
o d'alberi, vale propaggi-
trattandosi d'erbe, vale
rle colla terra per difen-
dal freddo ecc.
re, raccogliere ciò che ri-
dopo la raccolta
e, inaffiare una seconda
nello stesso giorno
re, attorniare ec. una pian-
terra acciocchè stia salda
ellare, mettere il vino vec-
e' tini con uva nuova
are, di nuovo seminare un
o a grano
re, di nuovo innestare, ed
innestare assolutamente
are, solcare di nuovo
re, far pascolare di nuovo
minato per reprimerlo
, ripiantare

Risarchiare, di nuovo sarchiare
Riseminare, di nuovo seminare
Rispigolare, ristoppiare
Ristoppiare, rispigolare, raccoglier le spighe
Rivangare, vangar di nuovo
Rompere, lavorare il terreno la prima volta
SAEPPOLARE, tagliare alle viti, il pedale sopra il saeppolo
Saettolare, saeppolare
Sarchiagione, Sarchiamento e Sarchiatura, il sarchiare
Sarchiare, ripulire le erbe salvatiche tagliandole col sarchio
Sarchiellare, leggermente sarchiare, detto comun. radere e chisciare
Sareppollare, saettollare
Sbaccellare, cavar dal baccello = sgranare
Sbarbare, svellere dalle barbe
Sbarbicare, sbarbare, sradicare
Sbastardare. *V.* Scacchiare
Sbroccare, arare quel terreno ove si coltivarono piante panicolate» sbruccare
Sbroccolare, sbroccare, sbrucare
Sbronconare, ripurgar la terra di bronconi
Sbrucare, levar via le foglie a' rami
Sbacchiare e sbucciare, levar la buccia
Scacchiare, levare tutti i nuovi capi d'un magnaiuolo senza uve, fuor di quello venuto dall' occhio lasciato vicino all' estremità
Scalzare, levar la terra intorno alle barbe delle piante ec.
Scannellare, diradare i canneti, tagliando le cannucce sottili
Scapezzare, tagliar i rami agli alberi insino in sul tronco, che altrimenti dicesi tagliar a corona
Scapitozzare, far capitozze, tagliare gli alberi a corona
Scardare, diricciare
Scassare, trattandosi di terra, vale *divegliere, sbroncare*

Scosso, divelto
Scoccolare, corre o levar le coccole
Scoronare, tagliare gli alberi a corona
Scotennare e Scoticare, levare la cotenna ad un prato
Sdiricciare, cavar le castagne del riccio
Segare, mietere
Segatura, mietitura
Sementare, seminare
Seminare, gettare il seme
Sfiocinare, cavare i fiocini
Sfittonare, sterpare i fittoni nel diverre la terra. *V.* Scassare
Sfogliare, levar le foglie=sfrondare
Sfrondare, levar via le fronde
Sfronzare, sfrondare
Sfruttare, parlandosi di terreni, vale renderli meno atti al frutto
Sgracimolare, levare i gracimoli
Sgranare, torre i legumi dal guscio
Sgranellare, spiccare gli acini dell' uva dal grappolo e dai picciuoli
Sgranellatura, lo sgranellare
Siepare, cinger di siepe
Smallare, levare il mallo
Soccidere, potare le radici di un albero
Soggrottare, lavorar le fosse per piantarvi le viti, aggrottando la terra, lasciandovela a ciglione
Solcare, far solchi nella terra
Soprannestare, rinnestare il già annestato
Soprasseminare, riseminare
Spampanare, levar via i pampani
Spampinare, spampanare
Spannocchiare, tagliar la pannocchia
Spiantare, sbarbar dalle piante
Spigolare, ricoglier le spighe
Spigolatura, lo spigolare
Spollonare, ripulir le viti troncando tutti i falsi polloni=romper coll' unghie il capo de' tralci, non destinati alla potatura
Spollonatura, lo spollonare
Sprunare, togliere i pruni
Spulare, levare la pula, delle biade che rimane in terra nel battere
Sradicare, diradicare, sbarbicare
Stabbiare, concimare
Staggiare, puntellare gli alberi allorchè si caricano di molti frutti
Sterpare, levar via gli sterpi
Sterzatura, dibrucatura
Stipare, rimondare i boschi tagliando via la stipa
Stirpare, sterpare, svegliere
Strafalciare, tralasciar segando colla falce
Stralciare, tagliare i tralci=cogliere, e si dice dell' uva
Stralcio, lo stralciare
Strapiantare, traspiantare
Strisciare, stringere colla mano i rami carichi di frutti e, facendola scorrere, staccarli
Svegliere, sradicare, stirpare, che è proprio delle piante e delle erbe che si spiccano dalla terra
Svellere, *V.* Svegliere
Svinare, cavar il mosto del tino
Svinatura, lo svinare
TAGLIARE fra le due terre: parte di piante, dicesi del tagliare i piede sotto la superficie della terra
Terminare, porre confini tra l' una possessione e l' altra
Tondare, tagliare, potare
Tondere, potare la vite in primavera sulla potatura già fatta
Trapiantare, traspiantare
Traspiantare, cavar la pianta d' un luogo e piantarla in un altro
Trasponere e Trasporre, traspiantare
Trebbiare, battere il grano, ecc.
Tribbiare, trebbiare
VANGARE, lavorar la terra con vanga
Vangatura, l' atto del vangare
Vendemmiare, cor l' uva dalla vite per fare il vino
Vigliare, separare dal monte delle biade le spighe o baccelli che sfuggirono nella trebbiatura
Vigliatura, il vigliare

are, coltivare a vigna=ridurre
igna
ARE, lavorar colla zappa

Zappettare, leggermente zappare
Zapponare, lavorar collo zappone

SEZIONE IV.

Pastorizia.

IACCIO, luogo ove si racchiu-
il gregge con una rete
agare, mettere sotto il giogo
uoi
eggiare, far greggia=adunar
greggia
ilatura, figliatura delle pecore
andriare, ridurre in mandria
estiame
ettere il toro, ec.; vale man-
rlo alla femmina per generare
, voce con cui s'incitano i
oi a camminare
ntario, Armenterio, mandriano
ato, branco d'animali grossi
estici, come buoi, cavalli ec.
modo d'incitare e sollecitare
bestie, perchè camminino
. V. Arri
io, il guidator d'asini
are, lo infuriare delle bestie
punture di assilo o tafano
clare, dare in soccio, cioè
cie d'accomandita di bestia-
, che si dà altrui, che il cu-
disca e governi a mezzo, si
guadagno che nella perdita
nare, caricare le bestie
TTA, luogo riservato per pa-
ra
, capro
ame, moltitudine di bestie,
dicesi com. delle domestiche
one, bevanda composta d'a-
a e di farina, che si dà ai
alli ec. per ristorarli e ingras-
i
in, cavallo piccolo da cam-
gna
o, quegli che ara e lavora
erreno co' buoi
cchio, vitello *dal primo al se-*
ndo anno

Bò, bue
Boaro, bifolco=guardiano di buoi
Boattiere, custode o mercante di buoi
Boccino, *add.* che comprende la spezie di tutti questi animali, cioè bue, vacca, vitello ec.= e *sust.* per vitello semp.
Boldróne, tutta la lana d'una pecora, allorchè è separata dalla pelle. =Quando è unita, si chiama vello
Bove, bue
Bovile, la stalla de' buoi e delle vacche
Bovina e Buina, il fimo de' buoi e delle vacche: quello delle pecore si chiama pecorina
Brado, bestiame vaccino di tre anni.=Toro brado, vale non domato
Branco, moltitudine d'animali della stessa specie adunati insieme
Bravo, agg. a bestia, e specialmente bovina, vale indomito feroce, che cozza
Bue, bove, toro castrato e domato, animal da giogo e da macello
Buessa, femmina del bue
Bùfala e Bufalo, si adopera in ambi i significati
Bùfola e Bufolo, *V.* Bufala
Buino e Buino, lo stesso che bovina e bovino
Buttero, guardiano che ha cura delle mandrie de' cavalli
CACCOLE, lo sterco che rimane attaccato nell' uscire ai peli delle capre ec.
Cacherello, lo sterco delle bestie fatto a pallottola
Caciaia, maestra di far cacio
Cacio, *il latte* delle pecore, capre *ecc. cagliato*, cotto, salato e *preparato nelle forme*

Caciolino, piccol cacio fresco
Caciuola, cacio piccolo
Cagliare, coagulare, rappigliarsi
Cagliato, *add.* da cagliare
Caglio, materia acida con cui si fa cagliare il latte
Calameggiare, suonar lo zufolo
Caldo, Calore, venire o essere in caldo, vale, andare in amore, e dicesi dei cavalli, de' cani ecc.
Campanaccio, sorta di campanello, che si mette al collo della bestia che guida l'armento e il gregge
Capo di latte, il fiore del latte
Capomandria, guardiano della mandria dei cavalli
Capponare, castrare i polli, e per sim. dicesi pur degli altri animali
Capraio e capraro, guardiano e custode delle capre
Caprile, luogo dove si raccolgono le capre
Caprino, *sost.* il lezzo caprino
Casatella, sorta squisita di cacio
Cascina, luogo dove si tengono e dove pasturano le vacche, onde si fa il burro e il cacio
Cascinaio, il custode della cascina ed il fabbricatore del cacio
Cascio, cacio
Caseoso, che ha del cacio, cacioso
Castaldo, quegli che ha sopraintendenza ai negozii o alle possessioni altrui=maestro di casa o fattore=quegli che guida le salmerie dei muli, asini ec.
Castrare, tagliare i testicoli, e principalmente all' agnello
Castrataccio, pegg. di castrato
Castratino, *dim.* di castrato
Castrato, agnello grande castrato
Castrato, *add.* da castrare
Castratura=il castrare=la parte del corpo, ov'è fatta la castratura
Castrazione, il castrare
Castronaccio, pegg. di castrone
Castroncello e Castroncino, *dim.* di castrone
Castrone, castrato
Cavalla, la femmina del cavallo
Cavallaccio, cavallo cattivo
Cavallina, *dim.* di cavalla
Cavallino, *dim.* di cavallo, *add.* appartenente a cavallo
Cavallo, quadrupede notissimo
Cherotrofio, luogo ove si dà a mangiare ai porci
Coagolo e Coagulo, gaglio
Coagolare e Coagulare, rappigliare
Corneggiare, il mandar fuori che fanno i buoi per le parti di dietro il vento frequentemente
Corsia, spazio voto nel mezzo delle stalle, ecc.
Crema, fior di latte
Dimestico. Parl. di animali, s' intende di quelli che servono senz' aver bisogno di essere dimesticati
Esipo, sudiciume di pecore, e prop. la lana sucida per lo più tosata dalle cosce interiori
Fagianaia, fagianiera, stanza ove allevansi i fagiani
Fatto, *add.* Pecora fatta, o altro animal fatto, dinota venuto in età o vigore, finito di crescere
Fattrice, nome dato alla pecora, che sia già atta alla generazione
Felciata. *V.* Giuncata
Ferrana, mescuglio d'alcune biade seminate per mietersi in erba e pasturarne il bestiame
Fida, terreno venduto e assicurato pel pascolo del bestiame
Fidare. *Fidare i bestiami*, vender la pastura, assicurando i pastori che sarà lor salvata la pastura
Fidato, colui al quale è stata venduta e assicurata la pastura
Fieno, erba secca, segata dai prati, per pastura de' bestiami
Figliare, partorire, ma dicesi più prop. delle bestie
Fime e Fimo, sterco, letame
Foraggio, provvisione di fieno ec. ad uso di alimentare le bestie
Forma, la parte caseosa del latte, che si mette nelle cascine perchè

prenda la consistenza del cacio =pezzo di cacio fatto in forma circolare
rmaggio, cacio
BBIA, strumento di corda e a maglie, che s' adatta al capo ai giumenti
glio, materia colla quale si rappiglia il cacio
lactometro, strumento che serve per conoscere se nel latte vi sia stata mescolata acqua, e quanta
venco, il toro castrato che non sia giunto al secondo anno
ugnere e Giungere, mettere il giogo ai buoi
uncata, latte rappreso, che, senza insalare, si pone tra' giunchi
nitolo, per metaf. si dice delle pecchie ammucchiate insieme
egge e Greggia, quantità di bestiame adunato insieme, e dicesi prop. del bestiame minuto, come di pecore, capre ecc.=luogo dove stabbia la greggia
eppia, mangiatoia
umereccio, gomareccio, fieno erotino più tenero del maggese, =quello che si sega nelle terre a seme e sulle stoppie
ardamandre, mandriano, custode delle mandrie
ardiano, colui che ha in custodia le bestie
idaiuola, guidatrice, si dice com. di quella bestia che guida le altre
idalesso, piaga esteriore del cavallo o d'altre bestie da soma
idarmenti, =armentario, =pastore,=guardamandrie
PASTURARE, tenere a pastura le bestie dopo averle impastoiate
pattare, far lo sterno o letto alle bestie
patto, lo sterno o letto che si fa alle bestie nelle stalle
ATTE, sugo ch' esce dalle poppe =*Capo di latte* il *primo burro* che *galleggia sopra il latte*
tame, paglia infracidata sotto le bestie e mescolata col loro sterco, ed anche il puro sterco
Lettiera, dicesi dello strame che si pone per far letto alle bestie
Letto delle bestie, è quello strame che si mette sotto ad esse perchè vi si corichino sopra
Lodigiano, qualità di cacio conosciuto sotto il nome di Parmigiano
MANCIME, le foglie degli alberi che serbansi per nutrirne il bestiame nel verno
Mangime, ciò che serve di pastura al bestiame
Marzolino, sorta di cacio
Mascarpina, ricotta che si fabbrica in Lombardia col latte di vacca
Mascarpone, ricotta che si fabbrica in Lombardia colla crema
Merina, la pecora di razza spagnuola
Merino, il montone di razza spagnuola
Merio, idiotismo de' pastori, meriggio. Luogo dove nelle ore del gran caldo, il bestiame vaccino si pone a riposare
Minuto, *add. agg.* di bestie, si dice delle pecore, capre ecc. a differenza delle bestie grosse, come buoi ecc.
Mongana, *agg.* di vitella, vale vitella in latte
Monta, e Montare il congiungersi degli animali il maschio colla femmina
Montone, il maschio della pecora
Mucca, nome che si dà alle vacche della Svizzera
Mungere, spremere le poppe agli animali per trarne il latte
NOVELLO, si dice de' buoi di terza età
OVILE, luogo dove si racchiudono le pecore
PABULO, pascolo
Pascere, il tagliar che fan le bestie *co' denti l'* erba per mangiare
Pasco, pascolo
Pascolare, pascere

Pascolo, prateria o luogo pieno d'erba dove pascono le bestie
Pasto, cibo di cui un animale si pasce
Pastorale, da pastore, attenente a pastore
Pastorare, pasturare
Pastore, colui che custodisce greggi ed armenti
Pastoreccio, pastorale
Pastorizia, arte pastorale
Pastura, luogo dove le bestie si pascono=il pasco stesso
Pasturare, custodire gli animali tenendoli alla pastura
Pasturevole, appartenente alla pastura=abbondante di pascoli
Pecora, la femmina del montone
Pecoraio, guardiano di pecore
Pecorare, belare
Pecorile, luogo dove ricoverano le pecore
Pecorino, *sust.* agnellino=lo sterco della pecora
Pecuaria, l'arte di allevare il bestiame
Peculio, mandria, gregge, bestiame
Pedo e Pedone verga propria del pastore=vincastro
Peduccio, parte dal ginocchio in giù del montone, porco, agnello e capretto, spiccata che sia dall'animale
Pelle, spoglia dell'animale
Pilaccola, e Pillacola lo sterco delle pecore e delle capre
Polveraccio, sterco di pecora secco e scusso per concime del terreno
Posta, il luogo destinato nelle stalle a ciascun cavallo
Presame, quella materia che si mette nel latte per rappigliarlo
Presepe e Presepio, stalla ed anche la mangiatoia che si pone nella stalla
Profenda, biada che si dà alle bestie
Proquoio e Procoio, quantità di bestie bovine adunate insieme=*mandra*
Raschio, qualità di cacio che si fabbrica nelle Calabrie
Rassegare, si dice del rappigliarsi il burro ecc.
Raveggiuolo o Raviggiuolo, specie di cacio schiacciato, per lo più di latte di capra
Rete, recinto, fatto di corde, dentro al quale i pastori custodiscono a cielo aperto le pecore
Ricotta, fior di latte cavato dal siero per mezzo del fuoco
Rimbrancare, rientrar nel branco
Rosume, il fieno che avanza dinanzi alle bestie
Rosura, rosume
Ruffolare e Rufolare, mangiare col muso chino ed è prop. delle bestie
Sagginare, ingrassare ben bene e propriam. dicesi delle bestie
Sampognare. *V.* Zampognare
Sbozzacchire, uscir di stento, riaversi, e dicesi degli animali
Sbrancare, cavar di branco
Siringa o fistola, stromento pastorale da fiato, composto di sette o più canne di diverse lunghezze e grossezze
Soccio, accomandita di bestiame, che si dà altrui che il custodisce e governa a mezzo guadagno e mezza perdita=il bestiame che si piglia a soccio=quegli che piglia il soccio
Soccita, accomandita di bestiame, che anche dicesi soccio
Sopranno, che ha più d'un anno, e si dice comun. de' bestiami
Stabbiare, fare star le greggi la notte ne' campi per ingrassarle
Stabbio, concime, sterco delle bestie
Stallaggio, albergo delle bestie=stalla
Stallare, dimorare in istalla
Stallatico quel che stallano le bestie, concio
Stracchino, qualità di cacio che si fabbrica nella Lombardia

gni erba secca che si dà
o serve di letto alle be-
iare, il mangiar che fanno
nti lo strame
agliar la lana alle pecore
, il tosare=la materia
leva nel tosare

VACCA, la femmina del bestiame bovino
Vello, la lana delle pecore
ZAMPOGNARE, suonar la zampogna
Zingarlino, qualità di cacio che si fabbrica nel Comasco
Zufolo, strumento da fiato rusticale, fatto a guisa di flauto

ANATOMIA

ERTENZA. *Si sono divisi in sette Sezioni i vocaboli appar-
a questa scienza. La 1. Sezione comprende i vocaboli re-
cose generali.=La 2. racchiude que' che divisano le
del corpo umano.=La 3. dimostra i nomi de' nervi, dei
dei tendini ec.=La 4. fa vedere le vene, i vasi ec.=
cenna le membrane, le glandole, le escrescenze, le le-
cartilagini, le tuniche, gli umori ec.=La 6. compren-
i dei visceri.=La 7. finalmente reca quei delle ossa.*

SEZIONE I.

Termini generali.

NE, l'azione dei muscoli
ori
e, moto o azione dei mu-
dduttori=deduzione
zzare, fare l'anatomia dei
ri
articolazione mista, come
della coste colle verte-
del carpo col metacarpo
nia, incisione dei vasi del
umano
ismo, azione d'un musco-
si scorcia nel mentre che
o nel medesimo luogo s'al-
sta (muscolo) *V.* antago-
istico, antagonista
, che contiene la bile
V. Biliario
quegli in cui soverchia la
a, piccola bocca o imboc-
d'alcuni vasi o canali
rpo animale

Brachiale, dicesi di differenti parti del corpo, come muscoli, vasi, nervi ec. perchè hanno relazione col braccio
Bronchiale, che appar. ai bronchi
Broncotomia. *V.* Larincotomia
CANALE, dicesi in generale di tutti i vasi del corpo per cui corrono i fluidi
Capsulare, agg. di alcuni ligamenti, arterie e vene del corpo umano
Cardialogia, quella parte dell'anatomia, la quale tratta delle diverse parti del cuore
Cartilagineo, cartilaginoso
Cartilaginoso, che ha cartilagine, che è nelle cartilagini
Cassulare, agg. di legamenti che formano o sostengono le cassule
Cefalagrafia, parte dell'anatomia, che ha per oggetto la descrizione della testa
Cefalalogia, discorso o trattato ragionato sopra la testa

Cefalatomia, parte dell' anatomia che ha per oggetto la dissezione della testa
Cefalico, appar. al capo=capitale
Cellulare, agg. di certe parti del corpo umano
Celluloso, cellulare
Cerebrale, del cerebro, appar. al cerebro
Cervicale, appar. alla cervice
Cirtoide, dicesi di quelle parti del corpo che sono curve o gibbiformi
Coccigeo, appar. al coccige
Condiloide, che ha attenenza o similitudine al condilo
Condiloideo, attenente al condilo o a' condili
Cranologia, discorso o trattato sopra il cranio
Darsi, operazione per distaccare la pelle, ed il tessuto cellulare ed aponeurotico che ricuopre i differenti organi
Deduzione, l' azione per cui alcuni muscoli sono tirati indietro ed allontanati dal punto a cui sono fissi=abduzione
Dermologia, quella parte della somatologia, la quale tratta della pelle
Diaframmatico, appar. al diaframma
Dissettore, colui che fa le dissezioni anatomiche del corpo
Dissezione, incisione, taglio per lo più de corpi animali
Eiaculatorio, agg. dato ad alcune parti che concorrono all' eiaculazione dello sperma
Elevatore, che eleva
Embriologia, trattato sopra lo stato del feto nel seno materno
Embrione, il parto concetto nell'utero avanti che abbia i debiti lineamenti e la dovuta forma
Embrionico, dell' embrione, appar. all' embrione
Enterologia, trattato o discorso sopra i visceri in generale ed in particolare sopra gl' intestini
Epatico, agg. di tutto ciò che appartiene all' epate
Epigastrico, appar. all' epigastrio
Esofageo, agg. che si dà in generale alle arterie, glandule e simili appartenenti all' esofago
Esofagotomia, dimostrazione anatomica dell' esofago
Espansione, prolungamento di alcune parti
Etmoidale, agg. di una delle suture del cranio
Falloppiano, nome delle parti del corpo umano, le quali furono primieramente osservate dall' anatomico Falloppio
Flebografia, parte dell' anatomia che descrive le vene
Flebotomia, parte dell' anatomia che ha per oggetto la dissezione delle vene
Flessione, l'azione de'muscoli flessori
Galattografia, parte dell'anatomia, la quale ha per oggetto la descrizione de' sughi lattei
Gangliforme, che ha forma o figura di ganglio
Gangoloso, pieno di gangole
Giugulare, e Jugulare, *add.* della gola
Glandulare, ch' è a foggia di glandula
Glossico, agg. delle parti appartenenti alla lingua
Glossografia, descrizione della lingua
Glossologia, discorso ragionato sopra la lingua ed è una parte della somatologia
Glossotomia, parte dell' anatomia che ha per iscopo la dissezione della lingua
Iliaco, *add.* appar. all' ileo
Imenografia, parte dell' anatomia che descrive le membrane
Inosculamento, inosculazione
Inosculare, dicesi di due canali, che combaciandosi perfettamente si annestano insieme e formano un sol canale

one anatomica
le, che appar-
sione che fassi
pel facile pas-
nel caso di sof-
mento, attenen-
la lingua
lombi
oricale uno dei
la della mano
i una specie di
al masseterio
al mesenterio
one de' muscoli
rte della noto-
dei muscoli
arte della no-
oggetto la dis-
coli
zione dei nervi
esercita la no-
otomia
all' occipizio
parte della no-
dei denti

mone
Preparare, mettere allo scoperto, separare ecc. una parte qualunque del cadavere per servire alla dissezione della medesima
Protuberanza, escrescenza prodotta in fuori a modo di tumore
Pudenda, agg. delle parti vergognose, e de' nervi e de' vasi che a quelle appartengono
Raddoppiatura, un doppiamento o una piegatura delle membrane e di altre simili parti
Retiforme, ch' è fatto a guisa di rete
Sarcologia, quella parte dell' anotomia che tratta delle carni, o delle parti moli del corpo
Semilunare, agg. di una specie di valvula del cuore ed a ciò che abbia figura di mezza luna
Seminifero, che reca, che conduce o serve a condurre il seme
Settore, tagliator di cadaveri, notomista
Solido. Sotto il nome di *solidi* vengono designati in anatomia le ossa, i muscoli, i nervi, le arterie, le vene, i ligamenti, le membrane ecc.
Spinale, appar. alla spina del dorso
Sublinguale, agg. di quelle parti

Univalve, che ha una sola valvula
VASCOLARE, *V.* Vasculare
Vascoloso, che è sparso e munito di piccoli vasi o canaletti
Vasculare, *agg.* dato a quelle parti formate specialmente da' vasi
Vermiforme, che ha forma o figura di verme
Viscerale, appar. alla viscere
ZOOTOMIA, anatomia comparata, ossia taglio de' bruti per filosofico studio

SEZIONE II.

Regioni del corpo umano ec.

ACETABOLI. *V.* Sopracciglia
Acromio, la sommità delle spalle
Ancone, gomito o la flessione del braccio in riposo=olecrano
Antelice, circuito interiore dello orecchio esterno
BREGMA, sincipete
Budellame, massa e quantità di budella
Busto, petto e talora tutto il corpo senza comprendervi gambe, testa e braccia
CAMERA quello spazio che è compreso tra il cristallino e la cornea, e che contiene l' umore acqueo dell' occhio
Cannone, la parte deretana del collo
Carpo, quella delle parti della mano ch' è tra la palma ed il braccio=giuntura della mano
Cartilagine, una delle parti similari del corpo dell' animale, la più dura dopo l' ossa=tenerume
Cassa, quella cavità che si trova nella parte posteriore del tamburo dell' orecchio
Casso, la parte concava del corpo circondato dalle costole
Coclea, cavità dell' orecchio, in cui mette capo il labirinto
Conca, quel seno che s' incava in mezzo all' orecchia esteriore, cui è contiguo l' alveare
Conclavazione, spezie di articolazione più com. detta Gonfosi
Coroide, espansione, della pia madre, che concorre a formar la tunica, in cui è posta la pupilla
Corona, l' orlo del glande
Cucitura, giuntura, sutura
ELICE, sinnosità semilunare più prossima all' occipite o sia a tutto il giro esteriore dell' orecchio dell' uomo
Estremità, le braccia e le gambe
FETO, l'animale ch' è formato nel ventre della madre
Filtro, seno superficiale nel mezzo superiore della labbra
Fimbria, estremità o appendici di alcune parti
Fontanella, la sommità del capo de' bambini, là dove si riuniscono le suture
Forcata, parte del corpo umano dove finisce il busto e comincia le cosce
Forcella, la bocca dello stomaco dove finiscon le costole
Fossa, nome dato ad alcune cavità del corpo umano e spec. a quella ch' è nella parte interna del basso delle grandi labbra della fossa naviculare
GEMMA, il bulbo dell' occhio
Glande, quella parte del pene ch' è ricoperta dal prepuzio
Glotta e Glottide, fessura o screpoletto nella laringe, che serve per la formazione della voce
Gonfosi. *V.* Conclavazione
ISTMO, nome dato a diverse parti del corpo umano, e spec. a quella parte più stretta della gola, che è tra le glandole tirioidee
Iugulo, quel seno che s' incava, ove la gola confina col torace
LABERINTO e Labirinto, per sim.

si appella un luogo dell'interna cavità dell'orecchio

Mano, o gran mano, è tutto l'organo apprensorio, che suddividesi in omero, cubito e mano estrema

Metacarpo, parte anteriore della mano

Orbita, cavità che contiene l'occhio

Pene, membro virile

Perineo, parte de' tegumenti comuni che è fra l'ano e la parte posteriore delle pudende

Poplite, la parte posteriore dell'articolazione del ginocchio

Procondilo, estremità dell'ultima falange di tutte le dita

Pube, parte estrema media ed anteriore del tronco

Pudenda, agg. delle parti vergognose o sia della generazione e de' nervi e de' vasi che a quelle appartengono.

Radiale, agg. delle parti che appartengono al radio o raggio

Regione, divisione del corpo umano=ombelicale, è quella parte dell'addome che comincia dalla regione epigastriga, al di sopra dell'ombelico, e va sino alla regione ipogastriga, al di sotto dell'ombelico

Seni o Seno. *V.* Sopracciglia

Sincipite, Sinciput, la parte anteriore del capo sopra la fronte

Sopracciglia o labri, que' risalti o orli che d'ordinario circondano le cavità dette *seni* e *acetaboli*

Tarso, la parte posteriore del piede

Torace, parte del corpo contenennente il cuore, il polmone e le parti vitali, e che circoscritta tutta da coste distendesi dalle clavicole sino al diaframma

Vulva, orifizio esterno della vagina dell'utero

Sezione III.

Nervi, muscoli, tendini ec.

Abduttori, muscoli detti anche deduttori, il cui officio è di muovere e trar fuori le parti a cui sono essi attaccati

Acceleratore, muscoli del pene

Achille (tendine d') muscolo del piede

Acustici, nervi dell'udito

Adduttore. *V.* Abduttori, e Bilitorio

Adenofaringeo, muscoli appar. alla glandula tiroide

Adnata. *V.* Congiuntiva

Acconeo, uno dei muscoli del cubito

Animastico, primo dei due nervi da cui spunta l'occhio

Aniscaltore, muscolo detto anche latissimo del dorso

Bilitorio, agg. dato ad uno dei muscoli dell'occhio,=adduttore

Biventre, che ha due ventri, agg. di muscolo detto pure *digastrico*

Brachico, agg. di un de' muscoli del cubito

Breviore, nome di due muscoli del cubito

Bursale, nome di due muscoli interni del femore=obturatori

Cefalofaringeo, nome di due muscoli dell'orifizio dell'esofago o della laringe

Ceratoglosso, nome di un paio di muscoli piantati nell'osso ioide e nella lingua e servono ad accorciarla

Ciliare, agg. di un muscolo che si stende fra il pannicolo carnoso delle palpebre e della porzione del pericranio che le soppanna =orbicolare

Circongiratori, due muscoli che riempiono i forami dell'addome e che sono incavati nell'osso *pube*= otturatori

Clidomastoideo, porzione di un

muscolo, il quale nasce dalla clavicola, e si attacca all' apofisi mammillare delle ossa temporali

Compressore, agg. di muscolo che comprime

Congenere. *Muscoli congeneri* chiamansi quelli che concorrono ad un medesimo movimento

Congiuntiva, una delle tuniche componenti l' occhio, che dicesi anche adnata

Coniugazione de' nervi, paio di nervi

Coracobrachiale, muscolo del braccio

Coracoide, picciol processo, a guisa di rostro, che ritiene l' omero in sito

Coracoideo, uno de' muscoli della laringe

Corde del collo, i due nervi del collo

Corda magna, tendine grosso che dai muscoli della polpa della gamba va al calcagno

Cornea, una delle tuniche componenti l' occhio

Corrugatore, nome di un muscolo, il quale scorciandosi viene ad increspare ed elevar le sopracciglia

Costole, agg. d' una delle diramazioni del sesto paio de' nervi

Cremastere, muscoli sospensori de' testicoli

Cricoariteuoideo, uno dei muscoli della laringe

Cricotinoideo, il primo paio dei muscoli della laringe

Crotafito, agg. de' muscoli che servono al movimento della mascella inferiore=temporali

Crureo, due muscoli della gamba

Cucullare, agg. di uno de' muscoli del dorso=trapezzo

Deduttori. *V.* Abduttori

Deltoide, uno de' muscoli che occupa l' omero

Depressore, nome di vari muscoli, i quali servono ad abbassare le parti a cui sono attaccati

Diafragma e Diaframma, gran muscolo tendinoso che divide per traverso il corpo degli animali o il ventre di mezzo dall' intimo=pannicolo

Digastrico. *V.* Biventre

Dilatatori, muscoli comuni alle alette del naso ed alle labbra superiori

Distenditori, nome di alcuni muscoli della mano e del piede=estensori

Elevatorio, agg. dato ad alcuni muscoli

Enervazione, intersezioni tendinose de' muscoli retti dell' addome

Erettori, muscoli che principalmente concorrono alla erezione di alcune parti del corpo

Esofageo, agg. uno de' muscoli che servono alla deglutizione

Estensore, estensorio e più comunemente distenditore

Estensori, agg. di alcuni muscoli della mano e delle dita del piede

Faringeo, agg. d' uno de' muscoli che servono alla deglutizione

Fascialata, v. l. di quel muscolo che volgarmente dicesi membranoso

Fasciale, muscolo detto anche sartorio

Fibra, filo di carne che nei muscoli e in altre parti dell' animale ha potenza di contraersi

Fibretta, piccola fibra, tenue fibra

Fibrilla, fibretta

Filamento, fibra

Flessore. *V.* Flessorio

Flessorio, agg. dato ad alcuni muscoli della mano e del piede che servono alla flessione

Gastronemio, muscolo appar. al tarso del piede

Gemelli, muscoli dell' ischio e del poplite

Genioglosso, agg. di un paio di muscoli, impiantati alla radice della laringe ed alla parte esteriore della mascella inferiore

Genioideo, agg. di due muscoli della laringe
Gluteo, muscoli delle natiche
Gracile, due muscoli della tibia e del femore
IALOIDEA, membrana che contiene l'umore vitreo dell'occhio
Indicatorio, muscolo proprio del dito indice
Indignatorio, uno de' quattro muscoli retti, che sorge dal fondo dell'orbita dell'occhio
Intercostale, agg. di que' muscoli che sono tra l'una costola e l'altra
Interosseo, agg. di alcuni muscoli proprii delle dita delle mani
Intercezione, diconsi intercezioni del muscolo retto dell'addome i di lui tendini irregolari
Ioaritnoideo, muscolo della laringe
Ioiroideo, muscolo della laringe impiantato nell'osso ioide e nel tiroide
Ipoglossi, nervi della lingua servienti all'organo del gusto
Ipotecare, muscolo abduttore del dito minimo
Ischio-cavernoso, due muscoli situati alla radice del pene
Lacrimatorio e lacrimatorio, agg. di uno dei muscoli dell'occhio
Latissimo, uno de' muscoli del dorso=aniscaltore
Lato, così si appellano alcuni muscoli del corpo umano
Lombare, Sacro lombare, muscolo lungo, coperto, situato tra la spina del dorso e la parte posteriore di tutte le coste
Longio e Longione, uno de' muscoli del cubito
Longissimo, uno de' muscoli del dorso
Lubricale, uno de' muscoli delle dita della mano
MARSUPIALE. *V. Bursale*
Membranoso. *V.* Fascialata
Masseterio, muscoli triangolari, i quali spiccandosi dall'osso jugale vanno a finire *nella mascella* inferiore
Mastoideo, uno de' muscoli del capo, il quale serve ad abbassarlo
Meloglosso e Miloglosso, muscoli che nascono ai lati della mascella inferiore verso le radici degli ultimi denti molari e vanno ad inserirsi sotto la lingua
Miloioideo, al *plur.* Miloioidi, muscoli della mascella inferiore
Molitorio, lo stesso che masseterio
Motore, nome ed anche agg. di alcuni muscoli e nervi del corpo umano. Al femminino *motrice*, come *fibra motrice* ecc.
OBBLIQUATORE, muscolo che serve all'ufficio di torcer la mano =pronatore
Obbliquo, Obbliqui, diconsi quei due muscoli dell'occhio, che hanno una direzione obbliqua
Obtulatorio, agg. di un muscolo del femore
Olfattorio e Olfattore, agg. del primo paio de' nervi cerebrali e a ciò che appartiene all'organo dell'odorato
Orbicolare. *V.* Ciliare
Otturatori, *V.* Circongiratore
PAIO e Paro, agg. dato ai nervi nella loro origine perchè nascono sempre a due a due
Palmare, agg. di due muscoli che appart. alla palma della mano
Pannicolo, muscolo detto più propr. diafragma
Paratenare, muscolo posto nel lato esteriore del piede
Pedidio, secondo muscolo estensore del piede
Peroneo, agg. di tre muscoli che servono a muovere il piede
Pesce, uno de' muscoli del braccio
Pettineo, piccolo muscolo, situato obbliquamente tra il pube e la parte superiore del femore
Piramidale, *add.* e *sust.*, nome di due muscoli che sorgono dal *pube in figura* di piramide
Piriforme, muscolo del femore, al-

quanto lungo a guisa di un pero appianato e situato tra l' osso sacro e l' ischio

Plantare, piccolo muscolo estensore del piede, situato nel polpaccio della gamba

Platismamioide, muscolo del collo, lungo e sottile situato immediatamente sotto la pelle

Plesso, intreccio delle diramazioni nervose

Poplite e Popliteo, muscolo che serve a piegare la gamba, situato nel poplite

Pronatore. *V.* Obbliquatore

Psoas, nome dato a due paia di muscoli, il cui uffizio è di muovere la mascella inferiore

Quadrato, muscolo piccolo, piano e quadrato, situato fra la tuberosità dell' ischio ed il gran trocantere

Quadrigemini, quattro piccoli muscoli spettanti al femore, e quattro piccoli corpi che sono all' estremo superiore della midolla allungata

Ragoide, seconda tunica dell' occhio

Recurrente, una delle divisioni del sesto paio

Retina, pannicolo nervoso, quasi a foggia di rete, che circonda l'umore vitreo dell' occhio

Retto, nome di alcuni muscoli del capo e del ventre inferiore

Rettore. *Rettore dell'occhio* dicesi quel muscolo dell' occhio, che lo ritiene nel suo sito parallelo

Ricorrente, agg. delle propagazioni de' nervi vocali dette anche riversive o ricorsive

Riversivo, *V.* Ricorrente

Rotante, muscolo che muove l'occhio in giro

Rotatorio, spezie di muscolo appar. all' occhio, e di altro spettante al femore

Sacrolumbio, uno de' muscoli appar. alla scapula

Sartorio, uno de' muscoli flessori della gamba, che serve princ. ad incrocicchiare le cosce

Sclerotica e Sclerotica, così chiamasi, per la sua durezza la membrana esterna dell' occhio, altrimenti *cornea opaca*

Semimembranoso, agg. di uno dei muscoli della gamba

Seminervoso, agg. di uno de' muscoli della gamba

Semispinato, uno de' muscoli della scapula, e proprio quello che alza su il torace

Serrati, muscoli del torace, che si distinguono in serrati antici e serratici postici

Settepari, agg. de' nervi che ricevono la loro origine dal cervello e discendendo per la spinale midolla si propagano all' universale del corpo

Setto diaframma, Setto traverso, parte muscolare del corpo che serve alla respirazione e divide la cassa del petto da quella del ventre inferiore

Sfenofaringeo, *add.* e *sust.*, uno de' muscoli che serve per la deglutinazione

Sfenopalatino, muscolo dell' ugola appar. all' osso sfenoide ed al palato

Sfenopterigopalatino, muscolo dell' ugola, che ha relazione all'osso sfenoide, all' apofisi pterigoidea ed al palato

Sfenosalpingofaringeo, epiteto di due muscoli, che in parte si attaccano all' osso sfenoide ed in parte alla posizione vicina e cartilaginosa della tromba d' Eustachio e terminano alla linea bianca della faringe

Sfintere, muscolo che chiude l' ano all' estremità dell' intestino retto. Lo stesso sfintere ha anche la vescica per ritenere l' orina

Solco, uno de' muscoli del tarso del piede

Soprascapulari, due muscoli che si distinguono in inferiore ed in superiore
Sospenditore, muscolo che tiene sospese le ossa ecc.
Sospensorio, nome di alcuni ligamenti e muscoli così detti dal loro ufficio
Splenio, con tal nome si chiamano, tra gli altri, due muscoli del capo
Stenofaringeo, uno de' muscoli appartenenti alla deglutizione
Sternoioideo, uno de' muscoli appartenenti alla laringe ed alla aspera arteria
Stilocerato ide e meglio *Stilo-ioideo*, muscolo, così detto dalle parti, alle quali si attacca, che serve ai moti dell'osso loide
Superbo muscolo, si dice uno dei muscoli dell'occhio, che serve per alzarlo verso la fronte
Surcolo, piccolo ramo di nervi
TENDINE, parte del muscolo che biancheggia e forma l'estremità del medesimo.=*Tendine* di *Achille* vale lo stesso che *corda magna*
Tibiale, agg. dato a due muscoli della gamba
Tiroaritnoide, muscolo, che chiude esattamente la laringe, e infiammato produce l'angina
Triangolare, muscolo composto di cinque paia di piani carnosi disposti in maniera di fascette, attaccate interiormente alle parti di mezzo ed inferiori dello sterno e terminano alle cartilagini della 2. 3. 4. 5. e 6. delle vere coste.=Il triangolare dell'omero è anche detto *deltoide*
Tricipite, nome di alcuni muscoli che hanno tre origini distinte, come quello che serve ad avvicinare l'una coscia all'altra detto *adduttore*: quello che stende la gamba in linea retta colla coscia detto *estensore* ecc.
Trigastrico, agg. di muscolo formato per lo concorso di tre muscoli insieme
VAGO, *pajo vago*, ottavo paio dei nervi cerebrali, così detto per la varia distribuzione che ha
Ventre, *ventre o carne del muscolo*. La parte di mezzo di ciascun muscolo, così detto, perchè sembra un gruppo di fibre carnose, a distinzione de' suoi estremi che diconsi tendini
Visorio, agg. di alcuni nervi provenienti dal cervello, detti anche ottici
UMILE agg. d'uno de' muscoli dell'occhio
Uraco, legamento che trae l'origine dal fondo della vescica e s'impianta nell'umbilico

SEZIONE IV.

Vene, vasi ec.

ANASTAMOSI, imboccatura di vena od arteria nell'orificio di un'altra
Angolare, arteria dell'occhio
Aorta, la grande arteria
Arteria, vaso del corpo animale che porta il sangue dal cuore alle parti, al contrario della vena che lo porta dalla parte al cuore
Aselliano, agg. *dei vasi lattei o chilosi*, che succhiano il chilo dagl'intestini, e sono diffusi pel mesenterio
Assilare, agg. delle vene in cui diramasi la jugulare
Azigos, vena situata nella parte destra del petto, così detta per non avere la corrispondente nella parte opposta
BASILICA, e Bassilica una delle vene del braccio

Capillare, vene capillari, diconsi quelle che per la loro sottigliezza appariscono come capelli
Carotidi, nome dato a due rami distinti delle arterie, che si prolungano ai lati della trachea
Cavo, *add. Vena cava* è una delle vene del cuore
Cecale, agg. delle arterie, e delle vene, che si diramano nell' intestino cieco
Cefalica, vena del braccio creduta procedere dal capo
Celiaco, agg. di un' arteria e di alcuni di lei canali o ramificazioni che scendono dal tronco compreso fra il diaframma biforcato, tra il fegato e la milza
Ceppo, il tronco principale delle vene
Chilifero, agg. dato a quei vasi o dutti conducenti il chilo detti pur vene lattee o vasi aselliani
Coronario, agg. di alcune vene ed arterie
Crurale, agg. dato ad alcune diramazioni di vene delle cosce
Deferente, agg. di alcuni vasi del corpo
Emulgente, agg. che si da ad alcune arterie e vene
Epiploico, appar. all'epiploo, ed è agg. di vena propagginata dalla vena porta; e ve n' ha una per banda del corpo umano
Frenico, nome di due arterie del tronco discendente, che si distribuiscono nel diaframma e nel pericardio, e di due tronchi della vena cava
Gastrico, appartenente allo stomaco; onde diconsi *Arterie gastriche, Vene gastriche* le arterie, e vene dello stomaco; *Sugo gastrico* quello che i vasi escretori versano nello stomaco per conferire alla digestione
Gastroepiploica, nome dato a due diramazioni della vena porta
Icoraria, nome che alcuni danno alla vena epatica o basilica
Ischiadico, agg. dato a due diramazioni del tronco inferiore della vena cava appar. alle gambe, dette anche crurali
Iugulare, agg. di alcune vene
Laberinto testicolare, dicesi al rigiro confuso che fanno le vene sotto quel ligamento che sta tirato a traverso l' arco del pene
Mammaria, vena o arteria che scorre alle mammelle e le nutrisce
Media, diramazione del tronco superiore della vena cava detta anche mediana
Mediana, vena di mezzo alla basilica ed alla cefalica che si vede nella circolazione del cubito, detta anche comune
Mediastina, una delle propaggini del tronco ascendente della vena cava
Pampiniforme, intrecciamento di vasi sanguigni formato dalle vene spermatiche
Pilorico, spettante al piloro, ed è sing. agg. dato ad una delle diramazioni della vena porta
Pompliteo, agg. dato ad una delle diramazioni del tronco inferiore della vena cava
Pulmonario, *arteria pulmonaria* dicesi quel tronco che sorge a destra del cuore
Ranino, *sust.* ed agg. di certe vene e arterie che sono sotto la lingua
Safena, ramo interno della vena della gamba detta crurale
Schiadica, nome di due diramazioni una maggiore, l'altra minore del tronco inferiore della vena cava
Splenico, agg. dato ad alcuni rami di vene della milza
Stomatico, agg. di una delle propaggini della vena porta
Succlavio, agg. di alcune arterie e vene del corpo

umazioni del
a vena cava
i vena che
ipia=appar.
gg. di vena,

alcune di-
o ascenden-
le quali nu-

terie, vene
tti, per cui
ntiene qual-
animati
che riporta
al cuore=
ue principa-
he versano
l cuore il
icevuto dal-
lattee, vasi
no il chilo
landole me-

sentericheе da queste al dotto toracico.=*Vene organali* si dicono quelle del collo vicine agli strumenti che formano la voce. =*Vena porta*, grossa vena, nella quale sboccano le vene di tutti i visceri chilopoietici.=*Vene pulmonarie*, o *pulmonari*, le quattro vene che ricevono il sangue dal polmone, e lo portano al seno quadrato del cuore

Venoso; *arteria venosa* è la vena del polmone

Vertebrale, agg. dato a quelle arterie che si prolungano ai lati delle vertebre verso l' occipite

Umbilicale, agg. dato ad una delle diramazioni della vena porta, la quale somministra il nutrimento al feto mentre sta nell' utero

Zerbale, agg. di alcune diramazioni di vene, che si spargono nello zirbo

Sezione V.

dole, escrescenze, lesioni, cartilagini, tuniche, umori ec.

cchio
nica dell'oc-
va=adnata
l cui viene
utero
lla gola sot-

terna mem-
colto il feto

atorno alle
ive e delle
a gola, l' a-
ofago
a delle parti
spugnosa
lissima del-
le l' umore

ezie di guai-
ui è chiuso

alcun viscere del corpo

Conario, lo stesso che la glandula pineale

Conoide glandula che trovasi nel terzo ventricolo del cervello, somigliante ad una piva. Si dà ancora il nome di legamenti conoidi ad alcuni legamenti che uniscono la clavicola all'omoplata

Corio o Corion, nome della membrana esteriore che cuopre il feto nell' utero, e tra essa l' amnio e la placenta formano la secondina

Cotidelone, glandulette sparse sulla membrana esteriore del feto

Cresta di gallo, escrescenze carnose che compariscono nel contorno dell' ano

Cristalloide, sottile membrana che circonda e contiene l' umor cristallino dell' occhio

Cuticola, la prima tunica esteriore che veste il corpo ed è senza senso

Darto, membrana muscolosa dello scroto

Duramadre e Dura madre, nome di una delle meningi, cioè dell'esteriore ch'è attaccata all'osso del cranio e veste il cervello

Elatere, piccola membrana lineare, per mezzo della quale il seme si congiunge al ricettacolo nelle caselle dette epatiche

Elitroide, agg. dato ad una delle particolari membrane dello scroto

Epicranio, dicesi della tunica che veste o circonda il cranio

Epidermide, la parte superiore e più sottile della cute

Epididimo, corpo e prominenza che sta sopra ciascuno de' genitali

Epifisi, protuberanza cartilaginosa contigua ad un osso, la quale ne rende gli estremi più lunghi e più rilevati

Epiglotta e Epiglottide, membrana cartilaginosa, situata all'apertura dell'asperatoria, di grand'uso e per lo respiro e per la modulazione della voce

Eritroide, agg. dato alla tunica inferiore de' testicoli

Facoide, umore cristallino dell'occhio

Falciforme, dicesi di quel seno che forma la membrana esteriore del cerebro detta dura madre, che anche si dice falce messoria

Falda, dicesi di qualsisia appendice carnosa

Ganglio, tumore cistico, mobile com. senza dolore e senza cambiamento di colore alla pelle, che si forma sui tendini in diverse parti del corpo

Glandula. *V.* Gangola

Gangola, noccioletti, che sono appiccati sotto la lingua, chiamati *anche glandule*

Imene, membrana di figura semilunare collocata all'orifizio della vagina nelle vergini

Insito: aria insita, è quella volta a riempiere tutte le cavità delle orecchie

Lacuna, ricettacolo onde stilla qualche umore

Madre, *dura madre* e *pia madre* si dicono le due tuniche o membrane, che cuoprono il cervello

Mediastino, pannicolo che divide il petto per lungo

Membrana; per membrane intendono alcuni particolarmente quelle in cui è chiuso il feto nell'utero, che propr. diconsi amnio e corion

Meninge, nome di due membrane che vestono il cerebro, l'una detta pia madre, l'altra dura madre

Mesenterio, membrana che nasce dalle vertebre de' lombi, alla quale stanno attaccati gl'intestini

Messorio, dicesi *falce messoria* ad un'addoppiatura della dura madre disposta a guisa di falce

Miliare, agg. dato a certe glandule scoperte nel corpo umano

Mirtiforme, agg. di caruncule propr. di quelle escrescenze carnose congiunte all'imene, che ne occupano il luogo

Mola, massa di carne informe che generasi nello utero in luogo di feto

Mucronato, agg. di quella cartilagine pieghevole e acuta in cima che prolungasi a piè dello sterno

Olivare, lo stesso che ganglio

Omento, membrana situata nella parte anteriore dell'addome, posta immediatamente sopra le budella=rete

Palmare, agg. d'una membrana che appar. alle palme della mano

Pancreas, glandula conglomerata posta sotto il fondo dalla parte posteriore dello stomaco

'arotide, nome di due grosse glandule, che preparano la saliva, posta ciascuna sotto l'orecchio, dietro la branca ascendente della mascella inferiore
'ericranio, il periostio, che cinge il cranio
'eriosteo e Periostio, membrana che veste esteriormente le ossa
'eritoneo, membrana che veste tutte le parti del basso ventre
'iamadre e Pia madre, la meninge interiore che ricuopre il cerebro
'ituitario, agg. dato alla membrana che copre internamente la cavità delle narici=agg. di una piccola prominenza ovale del cervello, detta glandula pituitaria, che dentro al cranio corrisponde alla parte superiore dell'organo dell'odorato
'rostata, glandula (e secondo alcuni più glandule unite in una) della grandezza di una noce, situata davanti al collo della vescica orinaria dell'uomo e circondante il principio dell'uretra
ete. V. Omento
ANGUE, l'umor vermiglio che corre nelle vene e nelle arterie
acco, agg. di quelle glandole, er mezzo delle quali si sepa- a un umore rappreso come il go
TICOLO e Testiculo, parte genitale del maschio dove si fabbrica il seme
Timo, corpo glanduloso, o glandula conglomerata, posta nel davanti superiormente della cavità del petto sotto lo sterno
Timpano dell'orecchio, membrana interiore del medesimo, strumento principale dell'udito
Tiroide o scutiforme, cartilagine, che forma quella prominenza chiamata pomo d'Adamo
Tonsille, sono due ghiandole mucose, una per lato dietro i due archi del velo pendulo palatino, le quali spargono un umore mucilaginoso
Trago, bottoncello cartilaginoso nella parte anteriore dell'orecchio, che coperto di pelo, vieta agl'insetti l'ingresso nel meato uditorio
VAGINALE, una delle membrane che rivolge il testicolo
Valvula, piccola membrana locata in alcuni meati del corpo, che consente ai fluidi ivi concorrenti il passaggio, non già il ritorno
Vescica e Vessica membrana o vaso posto nella parte inferiore del ventre, ed è ricettacolo dell'orina
UNGOLA e Ungula, sottile membrana che si stende straordinariamente sulla tunica dell'occhio
ZIRBO, V. Omento

SEZIONE VI.

Visceri ec.

o della vita, ramificazione cerebello
rificio del condotto, chiama- equedotto del Silvio
rteria, la canna dei polmo- trachea
a, l'orecchio del cuore
cavità spaziosa che ter- la colonna vertebrale *de-* a *ricevere l'estremità* del canale intestinale, la vescica e parte degli organi della generazione
Base. *Base del cuore* è la parte più larga di questo viscere, ai lati della quale si trovano le due auricole
Belliconchio, tralcio, budello del *bellico che* hanno i bambini quando nascono

Bocca dello stomaco, la parte superiore dello stomaco
Bronchi, canali o ramificazioni dell' asperarteria, che si diramano ne' polmoni
Budellino, *dim.* di budello
Budello, canale che con varii avvolgimenti va dalla bocca dello stomaco sino al sedere donde conduce fuora gli escrementi
Calloso. *Corpo calloso* dicesi di quella sostanza del cervello cedente e molle, ma men fosca e meno arrendevole, la quale cuopre i due ventricoli d' esso
Canale, la trachea
Canaletto, il condotto della strozza
Canna, per simil. dicesi a quella della gola
Canna del polmone, quel canale per cui passa nel polmone l' aria per la respirazione=asperarteria
Cardia, orifizio superiore dello stomaco, situato vicino al cuore
Cerebello, la parte posteriore del cervello, ch' è una massa midollosa situata nelle fosse inferiori dell' occipitale
Cieco, primo degli intestini grossi, che esce dall' intestino colon, ed è chiuso in fine
Cistepatico, agg. del canale della vescica del fiele, detto pure cistico
Cisterna pequeziana, sacchetto membranoso e cellulare, ricettacolo comune del chilo
Cistico. *V.* Cistepatico
Cistifellea, vescichetta collocata a piè del fegato, così detta perchè in essa si scarica il canale cistico e d' ordinario si trova piena di bile: dicesi pure vescica o borsa del fiele ed anche assolut. fiele
Clitoride, piccola prominenza carnosa a foggia di ghianda, situata nelle parti naturali ed esterne della donna, ove si forma l' angolo superiore delle ninfe
Cloaca, nell' anatomia comparativ dicesi d' un canale nel corpo d gli uccelli, il quale serve pe condurre l' uovo dall' ovaia fin alla sua uscita
Coledoco, canale o dutto della bil formato dall' unione del poro b liario e dal dutto cistico=è anch detto canale comune della bile
Colon, il secondo de' grossi intesti ni collocato fra il cieco ed il rett
Condotto, nome di varii canali de corpo per la somiglianza ch hanno coi condotti delle acque
Connivente, diconsi *Valvule conni venti* certe increspature o grinze degl' intestini ileo e digiuno
Cordone ombelicale, quel legame proveniente dall' ombelico del feto, detto tralcio
Corno, ciascuna delle due cavità, in cui si dirama l' utero di alcuni animali
Corticale, agg. di quella sostanza del cervello ch' è soprapposta alla midollare ch' è bianca
Cotiledoni, nell' anatomia comparata si chiamavano la placente delle vacche e d' altri animali
Creatico, appar. al pancreas
Digiuno, l' intestino tenue secondo, così detto perchè si trova sempre vuoto
Duodeno, il primo degl' intestini tenui, continuato all' orifizio del lo stomaco di sotto, e formante con esso il piloro
Epate, fegato
Epigastrio, la parte superiore del l' addome, le cui parti lateral diconsi ipocondri
Epiploo, sacco membranoso, sot tilissimo, circondato da molte fascie pinguedinose, che cuo prono altrettante arterie e ve ne unite insieme. Chiamasi anche omento e popolarmente reticel lo, pannicolo, zirbo
Esofago, gola e propr. il canale che mette nello stomaco

...mo degl' intestini tenui, ...nche i dolori dell' ileo di... ...assione iliaca

..., budello, condotto inte..., tubo intestinale, canale ...limenti. È diviso in più ...iascuna delle quali ha par... denominazione, cioè: *In... cieco, Colon, Duode... ...igiuno, Ileo, Retto. V.* ...uesti nomi

..., diconsi due prominenze ...le ed ineguali della su... ...e interna delle auricole ...ore

...*ghi del cuore* diconsi i ...ventricoli

... parte che forma la tu... ...tà che osservasi nella par... ...eriore ed anteriore del ... com. detta il nodo della ...*il pomo di Adamo*; dagli ...nisti dicesi testa della tra... ...eria: ma è più grossa e ...orgente in fuori negli uo... ...che nelle donne. Questa ...è l' organo principale del... ...e

...articella del fegato o pol... ...dell' animale, e in gene... ...na delle parti nelle qua... ...o naturalmente divisi cer...

NINFE, alette carnose pendenti dalla clitoride

Nottolino e Nottolina, il capo della trachea o asperarteria, ch' è quella parte di quel canale, che fa apparire come un nocciuolo nel mezzo del collo dalla parte davanti (maggiore però agli uomini che alle femmine) che volgarmente si dice *il pomo di Adamo*

OVAIA, organo interno delle femmine, posto nell' infimo ventre in luoghi diversi, secondo il diverso genere degli animali, in cui le uova si conservano, si sviluppano e crescono, per passare poi nell' utero de' vivipari, e negli ovipari per escire fuori del ventre

Ovidutto e Ovidotto, canale membranoso, che trovasi in molti animali, nella cavità del quale cadono le uova, che dall' ovaia si staccano e per esso si conducono fuori del corpo

PADIGLIONE, l' estremità delle trombe o tube del falloppio

Parenchina, dicesi la sostanza interna delle viscere

Pelvi del rene, dicesi quella cavità, in che ha principio l' uretere

Polmone, quell'ampio viscere diviso in due parti, o piuttosto que' due visceri che riempion per la massima parte la cavità del petto e sono l'organo principale della respirazione

Precordii, le parti immediatamente vicine al cuore, come sono il principio de' grossi vasi, il pericardio ecc.

Rene. *Reni succenturiati* si dicono alcune parti glandulose poste sopra le vene dette emulgenti tra i reni e il tronco della vena cava e dell'arteria descendente e ripiene d'un umore tendente al nero

Retto, terzo intestino grosso, che termina all'ano

Sigmoide, spezie di valvula spettante al cuore

Stria, per sim. i notomisti danno il nome di strie midollari alle sostanze interiori della midolla spinale

Trachea, asperarteria

Trombe falloppiane, due condotti che nascono dalle parti superiori e laterali del fondo dell'utero

Tuba, i notomisti danno il nome di *Tube* per lo più con l'agg. *falloppiane*, a due prolungamenti dell'utero, o due canali membranosi, che dal fondo dell'utero vanno alle ovaie, così detti perchè infatti sono a guisa di trombe sottili al principio dell'utero e quindi sempre più larghe fino all'estrema fossa

Tubolo e Tubulo, canale o condotto piccolissimo per cui passa qualche fluido dal corpo animale

Vagina, canale membranoso della femmina, che dall'esterne parti pudende giunge all'utero

Ventricolo, quel viscere membranoso in forma di sacco o di cornamusa, che è situato obliquamente nell'ipocondrio sinistro sotto del diafragma tra il fegato e la milza—le cavità di alcune viscere come del cuore e del cervello

Versungiano, agg. del condotto e del liquore pancreatico

Viscera e Viscere, parti interne del corpo dell'animale come fegato, cuore, e simili—una parte delle interiora e delle parti nobili del corpo animale

Uretee, ureteri si dicono due canali che conducono l'orina dalle reni alla vescica

Uretra, canale che dalla vescica conduce le orine fuori del corpo

Utero, viscere posto nel basso ventre delle femmine degli animali mamiferi, nel quale portano il feto

Sezione VII.

Ossa.

Anca, osso ch'è tra il fianco e la coscia

Animetta, midollo del dente

Asfalite, nome della quinta vertebra de' lombi, perchè sostiene tutta la spina del dorso

Asse, seconda vertebra del collo

Astragalo, uno degli ossi del piede, che forma il tallone

Atlanzio, la prima vertebra del *collo che regge* il capo

Basillare, agg. che si dà all'osso cuneiforme del cranio, all'apofisi dell'osso occipitale, all'arteria ch'è formata per la riunione delle due vertebrali, ed all'ultima vertebra lombare

Belonoide, agg. dato a quel processo sottile e lungo dell'osso petroso, chiamato altrimenti grafoide

Cataclidio, nome che si dà alla

allungano e sporgono in fuori dalla loro sostanza e dividonsi in apofisi ed epifisi

QUADRIFIDO diviso o tagliato in quattro parti; ed è uno degli agg. dati al coccige

RADIO, V. Raggio

Raggio, quello de' due ossi dello antibraccio, che corrisponde al dito pollice

Retta, quella sutura del cranio, che anche dicesi sagittale

SACRO, per agg. di osso, dinota quell' osso che sta nella parte inferiore della spina

Sagittale, sutura del cranio, per cui si connettono fra se le due ossa del sincipite

Scafoide, il terzo delle sette ossa del tarso, detto pur cimbiforme

Scapula, la paletta della spalla, la quale con l' omero o spalla è legata al braccio

Scio, osso ch' è contiguo alle vertebre del dorso e ch' è interposto fra que'due ossi che diconsi innominati. Lo stesso che ischio

Seno. *Seno d' un osso.* Così chiamansi alcune cavità superficiali e non molto profonde delle ossa

Sesamoidi o sesamoidei, piccoli ossicelli di varie figure e part. quelli che si trovano involti ne'legamenti di alcune articolazioni

Sfenoidale, sutura che circonda l' osso sfenoide ed il separa dall' osso della fronte, dall' osso petroso, dall' osso occipitale

Sfenoido, spezie d' osso che nasce internamente nella parte anteriore della mascella superiore

Sfenomascellare, fenditura che appartiene all' osso sfenoide ed all' osso mascellare

Sinartrosi, nome che si dà all' articolazione delle ossa che si fa senza moto

Sincipite e Sinciput, l' anteriore parte del capo *sopra la fronte*

Sincondrosi, una delle unioni o connessioni delle ossa

Sineurosi, una delle unioni o connessioni delle ossa

Sinfisi, unione di due ossa così stabile, che non consente loro potersi separatamente muovere, anche detta semplic. *coalescenza*

Sinostosi, dicesi la connessione delle ossa mediante l' intermedia sostanza ossea

Sisarcosi, l' articolazione o unione delle ossa per mezzo di muscoli

Sissarcosi, unione di due ossa per l' interposizione della carne

Smalto, la superficie esteriore de' denti, ch'è di una sostanza assai più fitta e bianca delle altre ossa, e che li difende dalla carie

Spondulo, nodo della spina vertebra

Spurio, o mendoso, agg. di coste

Staffa, per similit. si appella uno di quegli ossicini che si trovano nella cavità dell' orecchio

Stapede, uno degli ossetti che si osservano nel meato uditorio

Sterno, l' osso in mezzo del petto, alle cui parti laterali stanno impiantate alcune delle coste

Stiloide, agg. di un processo delle ossa temporali lungo e sottile quasi a guisa d' uno stilo

Stinco, osso della gamba, ch' è dal ginocchio al collo del piede, detto anche *canna o fucile maggiore*

Sutura, quella parte ove si connettono le ossa del cranio

TALLONE, osso del piede posto quasi come base sotto gli ossi della tibia

Tavola, nome che si dà a due lamine ossee del cranio

Tibia, uno degli ossi della gamba

Trocantere, nome dato a due risalti considerabili, che sporgono ai lati del femore

Ulna, osso del braccio, detto anche *focile* maggiore

Unguis, ossicino della faccia fatto

a foggia d' un' unghia, detto anche *osso lacrimale*

Vertebra, osso nella serie di quelli che compongono la spina del dorso ed altre parti, le quali devono facilmente piegarsi

Vomero, lamina ossea c tra le due fosse nasal così detta, perchè son vomere dell' aratro

Zigomatico, osso della mas periore, che si unisce al

ANIMA E SUE AFFEZIONI

AVVERTENZA. *I vocaboli spettanti a questa classe son in otto separate Sezioni, come segue.* 1. Sostantivi, *che rig le azioni, le affezioni ec. dell' animo, puramente virtuose cue.* 2. Sostantivi *di senso opposto agli antecedenti, e sono antitesi loro.* 3. Addiettivi *in corrispondenza alla prima* 4. Addiettivi *in relazione alla* 2. *sezione.* 5. Verbi *analogh sezione.* 6. Verbi *ordinati secondo il senso della* 2. *sezione.* 7 bi *seguaci della* 1. *sezione.* 8. Avverbi *in analogia della* 2.

SEZIONE I.

Sostantivi, riguardanti le azioni, le affezioni ec. dell' puramente virtuose od innocue.

ABILITÀ, Abilitade

Abilitate, attitudine a qualche cosa

Abito, qualità acquistata per frequente uso, disposizione della persona

Abitudine, uso, disposizione acquistata con atti frequenti=inclinazione

Abiura, abbandono di dottrina o credenza credute false e osservate prima

Abiurazione, atto per cui si abiura

Accensione, desiderio vivo

Accerto, sicurezza=il dare nel segno

Accignimento, l' accignersi

Accoglienza, dimostrazione d'amore o di rispetto che si fa nel ricevere persone care o stimate ed anche nell' abboccarsi con esse loro

Acconsentire, prestar consentimento, consentire

Acconsentimento, l' acconsentire

Accordo, convenzione, concordia

Accorgimento, l' accorgersi=intendimento, furberia, accortezza

Accortezza, naturale disposizione di chi è accorto=accor

Accuratezza, l' abito di e curato

Acume, sottigliezza d' i perspicaccia di mente

Adesione, l' atto di aderi discendenza

Adorazione, l' atto dell' a

Affabilità, qualità per la qu mo è piacevole in parla versare o usare colle

Affetto, passione d'animo desiderio del bene e del male; ora è un princ more, ed ora una sostitu esso; semplice desider zione

Affettuosità, astratto di a

Affezione, sentimento per ma qualche persona, o ferisce qualche cosa=a nevolenza=affetto

Afflato, spiramento, ispir

Aggradimento, l' aggradir piacenza

Alacrità, prontezza, vive

Allegrezza, sentimento dol

cede da contentezza del-
te o da soddisfazione
si, e che pinge sul viso
a serenità
nto, l' allettare
a, allettamento
l'animo, nobile e dignito-
imento di se medesimo
, carattere d'animo ama-

tà, l' essere amicabile
scambievole amore fra
dabbene, nato di con-
di opinioni o di stato, o
a e da abitudini
orrispondenza di società
essi, di affezione, assai
di affetti=concordia fra

a, dicesi delle amicizie
, quasi improvvisate
one, sentimento di colui
a ad una cosa insolita,
par bella, meravigliosa
genere
one, correggere=ripren-

bitual desiderio di qual-
cosa, mosso dalle qua-
cevoli di essa
sè, sentimento naturale
cerchiamo il nostro ben-
la nostra conservazione
prio, è quel continuo pa-
re che uno fa del suo
sere a quello degl' altri,
scerne la dose a suo pro
nistar superiorità
are, fare l' amore
amento, l' amoreggiare
ezza, qualità di chi è a-
de ; il complesso degli
remi con cui mostra be-
za, affetto, amore
pien d' amore
, elevazione dell'anima a
preme
l principio sensitivo, in-
o e volente *onde han*
animali; la potenza che

vuole ed appetisce; vita, persona; considerazione, pensiero
Animadversione, attenzione: quel che si fa o dice=considerazione=osservazione
Animalità, astratto di animale, complesso delle facoltà che distinguono l' animale
Animante, tutto ciò che ha anima e vita
Animatore, che anima
Animo, la parte intellettiva dell' anima ragionevole, spirito, mente, volontà, desiderio, coraggio, ardimento, fantasia; *bastar l'animo*, aver coraggio; *far animo* incoraggiare; di *mal animo* contro voglia
Annegazione, negamento della propria volontà
Annuenza, consentimento=atto dell' annuire
Anticognizione, previdenza
Anticonoscenza, conoscere prima che la cosa sia accaduta=pronosticare
Antivedimento, l'antivedere=antiveggenza
Apertura, ingenuità, schiettezza
Appaciamento, l' appaciare
Appagamento, l' appagare
Appetenza, l' abituale disposizione o desiderio verso qualche oggetto
Appetito, facoltà per cui l' anima desidera qualche cosa per soddisfazione dei sensi=ardente desiderio
Apprendere, imparare, acquistare cognizioni, intendere, insegnare, n. p. attaccarsi, mettersi in apprensione=temere
Apprendimento, l' apprendere
Apprensione, apprendimento, conoscibilità, timore
Apprensiva, potenza dell' apprendere
Apprensivo, atto ad apprendere=inclinato al timore
Approvazione, consenso della mente a qualche cosa

Arbitrio, facoltà di scegliere secondo il giudizio formato nella sua mente, che dicesi anche libero arbitrio
Argomentatore, chi argomenta
Argomentazione, l' argomentare
Argomento, ragionamento, per cui si tira una conseguenza da una o due proposizioni
Argutezza, sottigliezza, acutezza
Arguzia, certa prontezza, vivezza e grazia nello scrivere, nel parlare, o nel trattare
Armonia, accordo di opinioni, di affetti
Asceto, chi è tutto dato a pii esercizii spirituali
Ascoltamento, l'ascoltare
Ascoltazione, l' ascoltare
Ascolto, l' ascoltare; *stare in* ascolto far attenzione=udire
Aspettativa, speranza fondata su qualche probabilità
Aspettazione, l'aspettare con isperanza di buona riuscita
Assennatezza, senno
Assensione, l' assentire
Assenso, l'assentire, il condiscendere nell'altrui opinione, approvarla
Assentimento, l' assentire
Asserimento, l' asserire
Assertore, che asserisce
Asserzione, affermazione
Asserveranza, costante affermazione
Asseverazione, l' asseverare=affermazione
Assiduità e Assiduitade, esattezza, perseveranza
Assistenza, il sollevare chi ne ha bisogno colla nostra presenza, colle nostre cure
Associazione delle idee, il succedere d' una idea dall' altra in virtù delle consuetudini
Assorto, profondamente immerso in qualche cosa
Astinenza, il tener lontano le mani *e l'animo da qualche* cosa
Astrattezza, stato della mente bitualmente astratta
Astratto, dicesi della qualità co siderata separatamente dal so getto
Astrazione, operazione per cui mente considera come separa cose quelle che sono essenzi mente e naturalmente unite
Attaccamento, sentimento per c uno si affeziona a qualche cos o persona
Attendimento, attenzione
Attentezza, lo stare attento fiss cogli occhi=attenzione
Attento, attenzione
Attenzione, applicazione d' anim
Attesa, attenzione
Attezza, disposizione naturale, a titudine
Attitudine, disposizion naturale quaiche cosa
Attività e Attivitade, potenza atti va, facoltà di operare=prontez za=capacità
Attrattiva, qualità piacevole che attrae a sè, che alletta
Attrattività, astratto di attrattiva
Attributo, qualità che l' uomo attribuisce all' oggetto, ciò che necessariamente appartiene a cosa, persona, od ente
Attribuzione, l' attribuire
Attrizione, dispiacere che si prova del mal fare, eziandio per timor della pena; distinguasi da attrizione in senso teologico
Attuazione, lo attuare, il ridurre all' atto
Audienza, udienza, l' udire
Auge, sommità, colmo dell' onore, della prosperità
Augurio, vivissimo desiderio del cuore che accada una tal cosa o buona o cattiva, e l'espressione di esso desiderio
Auspicio e Auspizio, favore
Autenticazione, l' autenticare
Autenticità, qualità di ciò che è autentico

nto, l' atto dell'avveder-
ertenza
zza, l' abito di essere av-
gacità, giudicio
ta, circospezione, atten-
onsiglio, ricordo, riguar-
etto
ento, lo avvezzarsi=uso=
udine
redenza, opinione, dise-
gguaglio, indizio, avve-
, accortezza
ridità, intenso appetito
, desiderio, brama
, grande affetto
vore, commozione, de-
lia
nor fervente
di verace amore, vee-
fervore, o affezione d'a-
race
iritta affezion d' animo
ama Iddio per se e il
o per amor di Dio=a-
ffetto=compassione
nto, culto, venerazione
e, divoto, adoratore
ne, venerazione
z. venerazione
ulto, venerazione
abile, commiserevole
azione, misericordia
nento, il commuovere
ura, commovimento,
ione
ione, commovimento
rocella, *dim.* di commo-
me, commovimento, per-
ne
mamento, compassione,
assionare
me, dolore dell' altrui
enio, compassione, com-
mento
aza, favore, desiderio,
re altrui o di far l' al-
tia
nza, *gusto e diletto che* si prende in alcuna cosa
Compiacimento, il compiacere, compiacenza
Compianto, condoglianza=lamento
Compugnimento, compunzione
Compunzione, afflizione d' animo con pentimento degli errori commessi
Condoglienza, il condolersi=doglianza
Confidamento, confidenza, confidanza
Confidanza, speranza grande, procedente da opinion molto probabile
Confidenza, confidanza=intima amistà
Confortazione, confortazione
Confortamento, il confortare e il conforto stesso
Confortazione, conforto
Conforto, consolazione
Congratulare, rallegrarsi con alcuno delle sue felicità
Congratulazione, il congratularsi
Conoscenza, gratitudine
Consolamento, consolazione
Consolazione, il consolare, conforto=refrigerio=contento
Contentamento, piacere=soddisfazione
Contentatura, contentamento
Contentezza, contento
Contento, appagamento d' animo=soddisfacimento, contentezza
Contrizione, dolore volontariamente preso pe' peccati commessi, e nasce da un principio d' amor di Dio, con proponimento di confessarli, di soddisfare e di non ricadere
Coraggio, core, animo, ardire, bravura, desiderio, volontà
Cordialità, sviscerateza, affetto cordiale
Corroborazione, il corroborare
Cortesia, disposizione d' animo a far beneficio e grazia senz' alcun *proprio* comodo
Creanza, rispetto, riverenza

Cultivamento, culto, venerazione ecc.
Culto, venerazione
Cultore, veneratore
Cultura, venerazione
Cuore, *fig.* ardimento, animo, a mal cuore, a malincuore; con buon cuore, volontieri; di mal cuore, di mal talento; occhi del cuore e cuor degli occhi, diconsi per dinotar così il più intimo ed il più vivo affetto dell' animo
Cura, pensiero accompagnato da affetto e sollecitudine
DELETTAMENTO, dilettamento, dilettazione
Delettazione, dilettazione
Desideramento, desiderio
Desiderio, disiderio
Desio, disio per diletto o simile
Desire, desio
Devozione, divozione, ossequio, e affetto riverente
Dilettabilità, Dilettabilitade, astr. di dilettabile
Dilettamento, il dilettare, diletto
Dilettazione, dilettamento
Diletto, piacere, gioia, gusto, contento d' animo
Dilettoso, colui che ha diletto di una cosa
Dilezione, benevolenza, affezione
Disappassionatezza, astr. di disappassionato
Disianza, disio, desiderio
Disideranza, disiderio
Disiderio, movimento d' appetito intorno alle cose amabili=brama=voglia
Disidero, disiderio
Disio, disiderio
Disire, e Disiro, disio
Dispassionamento, perdita di passione che si ha per qualche cosa=il divenire spassionato
ECCELSO di mente; elevazione di mente, estasi
Emozione, mozione, entusiasmo
Entusiasmo, sollevamento di mente=furore poetico
Esistimazione, estimazione
Espettativa, espettazione=speranza
Espettazione, l' aspettare, lo stare a speranza
Estasi, elevamento dell' anima alienata da sensi ad altissima contemplazione
Estimazione, l' estimare=stima
Esultazione, allegrezza manifestata con atti esteriori, e quasi con risalti delle membra
FACETAMENTE, giocosamente
Fellce, benavventurato, che ha contentezza
Felicità, Felicitade e Felicitate, bene perfetto e sufficente, che appaga =beatitudine umana=prosperità
Felicitazione, il felicitare, il divenir felice=stato felice
Fervore, per met. vecmenza di passione, affetto
Festa, giubilo, allegrezza
Fiamma, fuoco amoroso=amore
Fiducia, certa speranza dell' animo di venire a fine della cosa cominciata
Fruire, godere
Fruizione, il fruire
Fuoco, per affetto, appetito, e passione amorosa
GAIEZZA, allegrezza che si scorge nelle persone contente e liete
Galloria, allegrezza eccessiva manifestata con gesti—*Far galloria*, vale galluzzare
Gaudio, allegrezza, commovimento dell' animo placido, moderato e secondo ragione, prodotto dal conseguimento d' alcun bene
Giocondità, letizia, allegrezza, giubilo, contentezza di cuore
Gioia, allegrezza, giubilo, letizia, giocondità
Gioire, gioia, contento
Giolito, godimento che si prende nella quiete dopo la fatica e particolarmente dopo i viaggi
Giovalità, allegria, piacevolezza, benignità
Giubbilamento, giubilo

lazione, giubilazione
lo, giubilo
mento, giubilo, giubilazione
zione, giubilo, gioia, alle-
ta
, suono o voce che mostra
udio dell' anima
là, giovalità, allegrezza
ento, il godere=diletto
dine, riconoscimento di be-
oricevuto, e memoria d'esso
azione, il gratularsi
diletto, piacere, appetito
, allegrezza, giovialità
rbabilità, stato di ciò ch' è
rturbabile
rbazione, tranquillità
o, incitamento=stimolo a
checchesia
ggiamento, l' incoraggiare
amento, per met. allegrez-
gioia
ramento, eccitamento a fer-

ramento, l' innamorarsi, e
ore medesimo
mento, l' invaghirsi=inamo-

LAMENTO, il lenificare
nto, il lenire, lenificamento
, contento che deriva per
dal godere presenzialmen-
elle cose che danno gusto=

a, letizia, allegrezza, gioia
GLIA, e Meraviglia, passio-
commozione d'animo, che
e attonito, nascente da no-
o da cosa rara
e Mercede, misericordia,
, compassione
ento, il mitigare
ione, mitigamento
gurat. dicesi di qualsivoglia
che abbia virtù di far muo-
l' animo
benigno, piacevole
o, l' essere tenuto obbligato
gio, rispetto, segno di vene-
ne, di suggezione

Onore, rendimento di riverenza in testimonianza di virtù, o in riconoscimento di maggioranza e dignità
PAZIENZA, sofferenza, tolleranza
Peccato, per compassione, pietà
Pentimento, il pentirsi, e la pena che si sente dell' aver fatto, o non fatto chechessia
Piacere, giocondità d' animo nata da occasione di ben presente=diletto=consolazione=gusto
Piacevolezza, piacimento, piacere, qualità di cosa che piace
Piacimento, piacere, diletto=per voglia, volontà, permissione
Pietà, affanno, pena ed anche compassione
Pietà, compassione=cosa o fatto compassionevole
Placamento, il placare
Placazione, il placarsi
Placidezza, qualità e stato di ciò ch' è placido
Placidità, placidezza
Predilezione, amore prestato con prevenzione e distinzione
Premura, gran desiderio, cura
Prosperazione, il prosperare
Prosperità, felicità
Pudore, rossore
QUIETE, riposo, calma, tranquillità
RADDOLCIMENTO, mitigamento
Rallegramento, il rallegrarsi, allegranza
Rallegranza, rallegramento
Rallegratura, rallegranza, rallegramento
Rallegro. Voce che si usa in forza di *sust.* onde *dare il mio rallegro*, vale rallegrarsi delle avventure
Rapimento, estasi
Recreamento, recreazione
Recreazione, conforto che si prende dopo gli affanni o le fatiche durate=ristoro di letto
Refrigerio, conforto, sollievo nelle pene
Riconciliazione, pace, amicizia rifatta

Riconoscenza, gratitudine
Riconsolamento, il riconsolare
Riconsolazione, riconsolamento
Ricreamento, conforto, ristoro
Ricreazione, recreazione
Ritrigerio, refrigerio
Ripentimento, il ripentirsi
Ripiacimento, il compiacersi di nuovo, nuova compiacenza
Rischiaramento, per metaf. gioia, allegrezza, conforto
Riso, metaf. allegrezza, festa, gioia
Risoluzione, ardore
SENSITIVO, si dice di chi agevolmente è commosso da alcuna passione
Serenità, quiete, tranquillità
Sete, per metaf. ardente desiderio, avidità di checchesia
Sicuranza, baldanza, ardire
Sicurezza, fiducia, confidenza
Soddisfazione e Sodisfazione, il soddisfare
Soddisfare e Sodisfare, appagare, contentare, dar soddisfazione=acquietare=per piacere=per giustificarsi
Sollazzamento, sollazzo
Sollazzo, piacere, trastullo, passatempo
Sollievo, sollevamento, conforto
Soprasperanza, speranza quasi certa=gran fiducia=confidenza
Sorprendimento, sorpresa
Sorpresa, il sorprendere
Sorriso, il sorridere
Sostenimento, sofferenza
Spassionatezza, lo stato di chi è spassionato
Spasso, passatempo, sollievo
Speme e spene, speranza
Speranza, qualunque espettazione e credenza di futuro
Stupore, stato dell' anima di colui, che vedendo, o per alcun modo sentendo cose maravigliose; o grandi resta quasi muto
Svisceramento, dimostrazione d'affetto sviscerato
Svisceratezza, qualità di sviscerato, in sentimento di cordiale; e vale amor cordiale eccessivo
TENEREZZA, affetto=compassione=amore
VAGHEZZA, desiderio, voglia=diletto
Voglia, desiderio, appettito, brama
Voglierella, *dim.* di voglia
Voglietta, vogliuzza
Vogliolina, voglietta, vogliuzza
Vogliuzza, *dim.* di voglia
ZELO, amore=affetto=desiderio

SEZIONE II.

Sostantivi di senso opposto agli antecedenti, e quindi antitesi loro.

ABBACINAMENTO, errore di mente concitata
Abbagliaggine e Abbagliamento, illusione, pregiudizio, errore
Abbaglio, abbagliamento
Abbandonamento, l'abbandonare, l'abbandonarsi
Abbandono, abbandonamento
Abbassamento, avvilimento
Abbattimento, mancanza di forze, di coraggio
Abbominazione, l'abbominare
Abbominio, detestazione
Abborrimento, l'abborrire
Aberrazione, errore di giudizio
Abiettudine, abiettezza, stato d'avvilimento, pusillanimità, codardia
Abiezione. *V.* Abiettudine
Abusamento, l'abusare
Abuso e Abusione, mal uso
Accettazione di persone, parzialità
Accidia, vera pigrizia nel disimpegno dei proprii doveri
Accoramento, l'accorare
Acerbezza e Acerbità, rigore=sdegno
Acrimonia, durezza, rigore
Adastiamento, l'adastiare

dirarsi
: eccessiva o bassa
' affannarsi
ta di afflizione mo-
ia
l' affascinare
l' azione di affasci-

erchio artifizio nel
ia
a, insulto
o, l' aggundolare
itarsi, inquietudi-
: d' animo
sa estimazione di
entazione del pro-
ero o supposto
bbaglio, errore
vimento di sdegno
di altero, e forte
li sé, che procede
rrandezza d'animo
ifestazione odiosa
uperbia
, alterigia
no, cordoglio
anno, rigore
za
d' amaro, usasi
r indicare un pro-

glio, noia
maneggio per ot-

rchia cupidigia d'o-
ioranza e di lodi
nenza
l' ammaliare
mmaliamento
nfiezza nelle paro-
:, ma anche nel
tesso
e, e dicesi dell' a-

estrema=travaglio
lo angosciare
ia, affanno
mositade, ardire,
resse, parzialità o-
ione

Anneghittamento, l' anneghittire
Annichilazione, l' annichilare
Annoiamento, l' annoiare, noia
Ansia, travaglio d' animo, tormento
Ansietà e Ansietade, travaglio d' animo, brama vivissima
Antipatia, avversione, ripugnanza naturale, non ragionata che si ha per qualche persona o per qualche cosa
Apatia, stato di colui che non sente passione, che non è commosso da ciò che commuove gli altri
Apatista, colui che professa apatia
Apate, che non sente passione=rigido, duro
Aperto, sincero=uomo aperto, schietto
Appassionamento, l' appassionarsi
Appassionatezza, qualità di chi è appassionato
Appicco, pretesto, motivo, o simile
Appiglio, pretesto
Arbitramento, l' arbitrare
Ardenza, movimento di bollore
Arditezza, qualità di colui che è ardito=espressione estrema dell' ardire
Arrabbiamento, lo arrabbiare, rabbia
Arroganza, presumere d' aver pregi ch' altri non ha, e maggiori ch' altri non abbia=presunzione
Asinaggine, il procedere, il condursi da asino, grande ignoranza=increante
Asineria, Asinità e Asinitade, il condursi da asino
Asino, dicesi d' uomo zotico, ignorante, mal creato
Aspreggiamento, l' aspreggiare
Asprezza, Asprità e Aspritade, rigidezza, rigore
Astio, livore, invidia
Astrattaggine, astrazione della mente, ma goffa ed abituale
Astruso, recondito, oscuro, difficile
Astutezza, l' abito, la disposizione *d' essere astuto*

Astuzia, attitudine ad ingannare a preveder gl' inganni=l' atto di ingannare, o del prevedere gl' inganni
Ateo, l' empio che nega Dio
Atrabile, così chiamasi il supposto umor melanconico alterato
Atrocità e Atrocitade, qualità di ciò che è atroce, somma crudeltà
Attacco, passione per qualche cosa per lo più biasimevole
Attapinamento, lo attapinarsi
Attonitaggine, stupidezza
Attristamento, lo attristarsi
Audàcia, ardire eccessivo, inopportuno, nocevole, che viene per lo più dall' orgoglio
Austerità e Austeritade, severità, sommo rigore
Avarizia, continuo ed immoderato desiderio d' avere, e tenacità più che si convenga di tenere
Aversione, alienazione della volontà da quello che ci piace
Avidezza, Avidità e Aviditade, desiderio ardente e smoderato di checchessia
Avvampamento, l' avvampare
Avventataggine, impeto con inconsideratezza nell' operare
Avventatezza, avventataggine
Avversione, contrarietà, ripugnanza
Avvilimento, l' avvilirsi, l' avvilire
Avviluppamento, scompiglio. confusione
Avviluppatore, che avviluppa, intrigatore, ingannatore
Avvolgitore, che avvolge
BACALERIA, albagia
Baldanza, un certo apparente ardire con letizia=sicurtà d' animo, coraggio
Barbarie, vendetta
Battisoffia, paura e gran rimescolamento, ma breve, che cagiona battimento di cuore e frequente alitare e soffiare
Battisoffiola. *V.* Battisoffia
Bile, collera
Bizza, collera, stizza, onde andar e montare in bizza, vale adirar
Bollimento, bollore, infiammamento d' animo
Bollore, sollevamento, infiammamento d' animo
Burbanza, vanagloria, ambizione
CAPRICCIO, aver capriccio d' alcuna cosa, vale averne voglia
Collera, ira, stizza
Coltello, dolore, pena, pensiero affannoso
Combustione, affanno, travaglio trambusto
Confondimento, confusione
Confusione, turbamento dell' animo, vergogna, rossore, scorno, conturbazione
Contramore, amore contrario ad altro amore
Contristamento, travaglio d' animo, affanno, tristizia
Contristazione, contristamento
Conturbazione, l' atto e l' effetto del conturbare=alterazione
Conturbamento, il conturbare=conturbazione
Cordoglio, dolore, lamento, affanno, passione di cuore
Corruccio, cruccio
Cosoffiola, battisoffiola; rimescolamento grande ma breve
Cozzo, stizza, ticchio
Costernazione, avvillmento, sbigottimento, smarrimento d' animo commosso
Crepacuore, sterminato travaglio, o cordoglio
Crepaggine, fastidio da far crepare
Crociamento, afflizione, tormento
Crocifiggimento, gran dispiacere
Crucciamento, cruccio
Cruccio, ira, adiramento, collera, stizza,=travaglio e afflizione d' animo, tormento
Cruciamento, il crucciare, cruciato
Cruciazione, cruciamento
Crudeltà, atrocità d' animo nel voler troppo gastigare gli errori,

o nel vendicarsi, o nell'imperversare per quale che siasi ragione contro ad altrui.=Fierezza, ed è contrario di compassione; vale anche azion crudele
Crudezza, crudeltà
Cupidità, sfrenato e intenso desiderio di ciò che sembra esser bene, appetito disordinato
Curiosità, disordinata vaghezza di sapere, udendo e sperimentando cose disutili, vane e non necessarie
Cusoffiola. *V.* Battisoffiola
Deplorazione, compianto, lamentazione
Desolamento, desolazione
Desolazione, disolazione
Desortazione, sconforto, contrario di esortazione
Desperanza. *V.* Disperanza
Desperazione, disperazione
Detestamento, abbominio, odio, detestazione
Detestazione, il detestare
Disamicizia, nimistà
Disamistà, disamicizia
Disammirazione, non curanza=il non sentire maraviglia
Disamore, mancanza d'amore, odio
Disamorevolezza, contrario d'amorevolezza
Disconforto, sconforto
Discontentezza, scontentezza
Discoraggiamento, il discoraggiare
Disdegnamento, sdegno, indegnazione
Disdegno, sdegno
Disgradimento, dispiacere, disgusto, disdegno
Disgusto, contrario di gusto, dispiacere
Disinnamoramento, l'atto e l'effetto del disinnamorarsi
Disolamento, il disolare
Disolazione, disolamento
Disperazione, desperazione
Disperanza, disperamento
Disperamento, disperazione
Disperatezza, disperazione
Disperazione, perdimento di speranza, il disperarsi
Dispetto, rincrescimento=stizza, sdegno
Dispiacenza, dispiacere, disgusto
Dispiacere, noia, molestia, fastidio, dolore, travaglio
Dispiacimento, dispiacere
Doglia, dolore, afflizione
Doglianza e Doglienza, dolore, cordoglio, angoscia, rammarichio
Doglierella, dogliuzza
Dogliuzza, *dim.* di doglia
Dolore, sentimento penoso o tormentoso, il quale affligge e cruccia l'animo od il corpo
Duolo, pena, passione, dolore=lamento, pianto
Efferatezza, ast. di efferato
Efferità, efferatezza
Elazione, gonfiamento d'animo=superbia
Empietà, crudeltà, fierezza
Empiezza, empietà, crudeltà, fierità
Enfiamento di mente, superbia
Enfiato, vano orgoglio, superbia
Enfiatura, alterigia, superbia
Enfiazione. *V.* Enfiatura
Entusiaste, colui che opera per entusiasmo
Erubescenza, rossore cagionato da vergogna
Esacerbamento, esacerbazione
Esacerbazione, esasperazione, lo esacerbare
Esagitazione, l'esagitare=commozione
Esasperamento, l'esasperare
Esasperazione, esasperamento
Escandescenza ed Escandescenzia, ira subitanea
Fame, desiderio, bramosia, voglia intensa di checchessia
Fastidio, noia, tedio, rincrescimento, nausea, abbominazione
Fastidiosaggine, strucchevolaggine, spiacevolezza, importunità di ciò che è fastidioso
Fastidiume, ast. di fastidio, quantità di fastidi

Fasto, alterigia, arroganza
Ferinità, crudeltà, ferocia
Ferità, bestialità, asprezza di natura, crudeltà
Ferocia, ferocità
Ferocità, fierezza, crudeltà
Fiele, amaritudine d'animo, amarezza
Fiotto, empito, furore, furia
Foga, impeto, furia
Formidine, paura, timore
Frega, voglia spasimata di checchessia
Fumo, superbia, fasto, vanagloria
Fuoco, ira, discordia=*Giugnere o mettere legna al fuoco,* fomentare o procurare di crescere il male o l'ira in altrui=*Pigliar fuoco,* incollerirsi, adirarsi
Furia, perturbazione di mente cagionata da ira o da altra passione=*Dare o essere nelle furie,* infuriarsi, incollerirsi
Furiosità, stato di chi è furioso
Furore, furia, impetuosa veemenza, impeto ch'eccita la fantasia a dir cose straordinarie=*A furore* o a *gran furore,* furiosamente, con impeto
GELOSIA, passione, e travaglio d'animo degli amanti, per timor che altri non goda la cosa da loro amata
Gemito, pianto
Gola, desiderio, appetito
Gonfiezza, superbia
Gramezza, stato di chi è gramo
IDOLATRIA, smoderato affetto verso le cose amate
Idolo, qualunque cosa nella quale si ponga smoderato affetto e s'abbia in soverchia venerazione
Immanità, bestialità, ferità, fierezza, crudeltà
Impaccio, noia, fastidio, briga
Impazienza, contrario di pazienza
Imperversamento, l'imperversare, smaniamento, furore
Impudenza, difetto di pudore, inverecondia, sfacciataggine
Inconsolazione, contrario di consolazione=il non potersi consolare
Increscimento, rincrescimento, noia, tedio, fastidio
Incrudelimento, l'incrudelire
Indegnazione, sdegno, ira
Indignazione, indegnazione
Induramento: *induramento di cuore,* vale ostinazione
Inesorabilità, qualità e stato di ciò ch'è inesorabile
Infelicità, contrario di felicità
Infestamento, molestia, importunità
Infocamento, per met.; fervore, veemenza di qualche passione
Infocazione, infocamento
Inimicizia, contrario d'amicizia
Inimico, nimico
Inizzamento, adizzamento
Innamoracchiamento, sprezzativo d'innamoramento
Innamoramentuzzo, disprezzativo d'innamoramento
Innasprimento, esacerbamento, esasperamento
Inquietazione, l'inquietare
Inquietezza, qualità e stato di ciò ch'è inquieto
Inquietudine, travaglio, passione, tribulazione
Intolleranza, insofferenza, impazienza
Inumanità, contrario di umanità
Ira, collera, sdegno, cruccio
Iracondia, ira
Iramento, il venire in ira, l'adirarsi, e l'ira stessa
Irascibilità, qualità di ciò ch'è irascibile
Irritazione e Inritazione, l'irritare, provocamento
Izza, ira, e per lo più con provocazione e irritamento
LAGNAMENTO, il lagnarsi, lagno
Lagnio, lagno continuato, mugolio
Lagna, afflizione, pena, dolore, o cosa che induca a lagnarsi=querela, lamento
Lagno. *V.* Lagna

Lamentamento, il lamentarsi, lamento
Lamentazione, il lamentarsi, lamento
Lamentanza, lamento
Lamento, la voce che si manda fuori lamentandosi
Lutto, mestizia per perdita di parenti, pianto,=mestizia o pianto semplicemente
MALANCONIA, maninconia
Malenconia, malinconia
Malevoglienza, e Malavoglienza il voler male, odio
Malgrado, in forza di *sust.* vale dispiacere
Malignità, malvagità d' animo disposto per propria natura a nuocere altrui, ancorchè non vi sia l' util proprio
Malinconia, afflizione e passione d' animo
Mattalento, malanimo
Malvolere, mala intenzione, mala volontà
Maninconia, *V.* Malinconia
Maroso, per metaf. travaglio d' animo
Martellata, figurat. vale, scossa, impressione nell' animo
Martello, dicesi per gelosia, e talvolta per lo furore cagionato da essa gelosia, o da altra veemente passione=cura, pensiero, affanno, travaglio
Martire, tormento, e si usa anche per affanno, passione d' animo
Martirio e Martiro, pena, affanno o passion d' animo
Melanconia, malinconia
Melanconia, malinconia
Mestizia, dolore, afflizione, melanconia
Miserabilità, qualità o stato di ciò ch' è miserabile
Molestamento, il molestare, molestia
Molestia, noia, fastidio, importunità
Molesto, *sust.* molestia
Mortificamento, il mortificare
Mortificazione, il mortificare
NEMICO, nimico, che odia, che difama, o quegli che desidera offendere
Nimicizia, contrario d' amicizia
Nimico, nemico
Nimistà, inimicizia
Noia, increscimento, fastidio, molestia=*Recarsi a noia, avere a noia,* vagliono recarsi in fastidio, in rincrescimento, in odio= *Venire a noia,* vale cominciar a nauseare, recar fastidio, noiare
Noiamento, noia, molestia
ODIO, ira invecchiata, raccolta da diverse cagioni; contrario d' amore
Odiosaggine, odio
Odiosità, qualità e stato di ciò ch' è odioso
Omei, lamenti, esclamazioni di dolore
Onta, dispetto, vergogna, villania, ingiuria
Orribilità, orrore, spavento, eccessiva paura=azione orribile, abbominevole
Orridezza, orrore
Orridità, orridezza
Orrore, spavento o eccessiva paura, che nasce da male che sia quasi presente=abbominazione
Ostilità, nimistà
PARZIALITA', stato e qualità di chi è parziale=passione, affetto
Passibilità, qualità è stato di ciò ch' è passibile
Patema, affezione d' animo, passione interna
Patimento, il patire
Paturna, parola bassa, ma spiegante, derivata dal greco *pathos* (passione) che vale tristezza, maninconia, o piuttosto desio di star malinconico, voglia di patire in bella prova
Paturnia, più com. paturna
Pavento, timore
Paura, immaginazione di male soprastante, sbigottimento di

animo per aspettazione di male
Pena, afflizione
Pensiere e Pensiero, andare, essere, stare o simili sopra pensiero, vagliono aver pensieri così premurosi, che anche all' aspetto del corpo si conosca la perturbazione dell' animo
Peritanza, vergogna, rossore
Perplessità, lo stato di ciò ch' è perplesso=ambiguità, irresoluzione
Perturbazione, alterazione, commovimento=scompiglio
Peso, gravezza di cura, di pensiero, di noia
Piagnimento. *V.* Piangimento
Piagnisteo, pianto frequente e com. di più persone
Piagnistero, piagnisteo
Piangimento, il piangere, pianto
Pianto, il piangere=dolore in genere
Provocamento, il provocare
Prurito, figurat. desiderio o voglia grande di checchessia
Pugnimento, per met. vale affliggere, commuovere, travagliare
Puntura, per metaf. travaglio, afflizione, tribolazione, tormento
Purgatorio, qualunque pena e travaglio grande
QUERELA, lamentanza, doglianza
Querimonia, querela
RABBIA, eccesso di furore e d' ira e appetito di vendetta, usar crudeltà=eccessiva cupidigia
Rabbiolina, *dim.* di rabbia
Raccapricciamento, commovimento di sangue, che per lo più viene dal vedere o dal sentire cose orribili e spaventose
Raccapriccio, il raccapricciare
Raffreddamento, diminuzione o scemamento d' affetto, di fervore e simili
Rammaricamento, il rammaricarsi
Rammaricazione, il rammaricarsi, doglianza
Rammaricchio, rammaricazione
Rammarico, rammaricamento, doglianza
Rancore, sdegno, odio coperto
Reluttanza, ripugnanza, ritrosia
Repetio e Repitio, pentimento, rammarico
Ribrezzo. *V.* Riprezzo
Ricadia e Recadia, noia, molestia, travaglio
Richiamo, lamentanza, rammaricchio, doglianza
Rigoglio, ardire cagionato da confidenza propria, o da autorità data da altrui
Rimescolamento, quel terrore che ci vien da subita paura e dolore
Rimordimento, riconoscimento d' errori con dolore
Rimorso, rimordimento
Rincrescimento, noia, fastidio, ed anche cosa rincrescevole
Rinfondimento, noia, fastidio
Riprezzo, subito tremore, orrore, spavento
Riscaldamento, il riscaldarsi nel signif. di adirarsi=impegno, ardore, calore, sollecitudine
Risentimento, il risentirsi
Risoluto, affannato
Ritemenza, il ritemere
Rodimento, per metaf. vale travaglio, cruccio interno
Roditura, rodimento
Rossore, vergogna o indizio di essa, spargendosi per lo volto di chi si vergogna una certa rossezza
Rottura, nimistà o principio di nimistà, discordia
Rovina, furia, violenza
Rubore, rossore, erubescenza
Ruggine, per metaf. odio, sdegno, o mal animo
SBALDORE, baldore, baldanza
Sbalordimento, ammirazione, stupore
Sbattito, per metaf. vale travaglio, passione
Sbigottimento, lo sbigottire
Scalpore, rammarichio, risentimen-

lo grande che si fa d'alcuna cosa
Scandescenza, escandescenza, stizza, sdegno
Sconfidanza, diffidenza, contrario di confidenza
Sconforto, travaglio, dispiacere
Sconsolamento, sconsolazione
Sconsolazione, travaglio, afflizione
Scontentamento, dispiacere, travaglio
Scontentezza, scontento
Scontento, mala contentezza, dispiacere, disgusto
Sconturbo, turbamento, scompiglio
Scoramento, avvilimento d'animo, costernazione
Scrupolo, dubbio o sospetto
Sdegnamento, sdegnosità
Sdegno, ira, cruccio, indignazione
Sdegnosaggine, sdegnosità
Sdegnosità, qualità dello sdegnoso
Sdeguzzo, *dim.* di sdegno
Seccagine, noia, fastidio
Serra', tumulto, impeto o furia nell'azzuffarsi
Sevizia, crudeltà
Sfidanza, contrario di fidanza, diffidenza
Sfogamento, lo sfogare
Sfogo, per metaf. dicesi particolarmente delle passioni dell'animo
Sfuriata, quantità di parole ingiuriose o simili, provenienti per lo più da collera o sdegno
Sgomentamento, lo sgomentarsi
Sgomento, sbigottimento
Sindaresi, rimordimento della coscienza.
Smania, eccessiva agitazione o d'animo o di corpo per soverchio di passione
Smaniamento, smania, lo smaniare
Smaniatura, smaniamento, smania, lo smaniare
Smarrimento, sbigottimento, tremore
Sollecitudine, cura, pensiero, affanno
Sommossa e sommosso, il sommuovere=instigazione
Sommuovimento, instigazione
Sommozione, sommovimento
Sopranimo, a passione, con animosità
Sospensione, ambiguità
Sospetto, opinione dubbia di futuro male
Sospiro, respirazione mandata fuori dal profondo del petto cagionata da dolore e affanno
Sosta, fregola, uzzolo, appetito intenso
Spaventaggine, spaventamento
Spaventamento, lo spaventare, spavento
Spaventazione, spaventamento
Spavento, terrore, paura orribile
Spauracchio=si dice di cosa che induca altrui falso timore=paura e spavento assolutamente
Spaurimento, lo spaurire, spavento
Spiacenza, dispiacere
Spiacimento, dispiacere, spiacenza
Spietatezza, crudeltà, inumanità
Spregiamento, disprezzo
Spregio, dispregio
Spreziamento, lo sprezzare
Sprezzatura, disprezzo, sprezzamento
Sprezzo, lo sprezzare, disprezzo
Stigamento, lo stigare, stigazione
Stigazione, instigazione
Stimolo, incitamento
Stizza, ira, collera
Stordigione, stordimento
Stordimento, lo stordire
Stanchezza, noia, fastidio
Stropiccio e Stropiccio, per metaf. travaglio, affanno
Struggimento, quella passione che si sente nell'aspettare o stare a disagio=intenso desiderio o passione amorosa
Strucchevolaggine, fastidiosaggine
Strucchevolezza, qualità di ciò che è strucchevole
Subbisso e Subisso, gran maraviglia
Suspezione e Suspizione, sospetto
Suzzacchera, figur. si dice di cosa che rechi altrui noia o dispiacere

Tedio, noia che si patisce per lo più nell' aspettare = rincrescimento
Tediosità, rincrescevolezza
Tema, timore, paura, temenza
Temenza, il temere, timore
Tempesta, per metaf. affanno, travaglio, gran turbazione
Terrore, spavento e paura grande
Terribilità, qualità di ciò ch' è terribile
Tiepidezza, peritanza, timidità
Timidezza, timidità
Timidità, timidezza, timore
Timore, perturbazion d' animo, cagionata da immaginazione di futuro male
Tormento, passione d' animo, afflizione, travaglio
Trafitta, per metaf. grave dolore o afflizione
Travagliamento, il travagliare
Travaglio, perturbazione, molestia, sollecitudine, affanno
Tremito, il tremare, paura
Tremore, timore, paura
Tribolazione, afflizione, travaglio, molestia
Tribolo, figur. tribolazione
Tristezza, malinconia, dolore
Tristizia, affezione d' animo cagionata da qualsivoglia specie di mi le che si crede essere present
Tritura, per metaf. afflizione, ar goscia
Turbamento, il turbarsi=alter zione d' animo
Turbazione, turbamento
Turbolenza, perturbazione, alt razione
Vacillamento, il vacillare
Vacillanza, vacillamento
Vacillazione, vacillamento
Vampa, per metaf. ardore, veemen za di qualche passione ardente
Veleno, per metaf. stizza, odi rabbioso ed anche passione morosa
Velenosità, rabbia, ira
Veneno, odio
Vergogna, dolore e perturbazion intorno a quelle cose che par che si apportino disonore ne' ma li o passati o presenti o futur È anche una certa modestia alla quale dicesi *rispetto* o *pe ritanza*
Uggia, *essere in uggia, trovar in uggia, venire in uggia* simili: vagliono essere in odio in fastidio
Uzzolo, fregola, appetito intenso

Sezione III.

Addiettivi in corrispondenza alla prima Sezione.

Acceso, mosso da alcun affetto
Accetto, caro, grato
Acconsenziente, che accosente
Accorgevole, atto ad accorgersi
Accorto, *add.* da accorgere, avveduto, pronto, sagace, avvertito, pratico=*far accorto* avvertire= *stare accorto*, stare in guardia, badare
Accostumato, di bei costumi, ben creato, avvezzo
Acuto, arguto, pungente
Adesivo, che aderisce
Affabile, che usa affabilità
Aggradevole, che é a grado, che piace
Allettevole, atto ad allettare
Almo, che ha, che dà anima e vit
Amabile, degno d'esser amato, e atto ad esser amato, affezionat
Amante, che ama=*amante di pit tura, di musica*; che gust quest' arte senza conoscerne principii
Amatorio, che riguarda l'amore i senso di passione amorosa
Amicabile, amichevole, graziato
Amichevole, conveniente ed amico che riguarda l'amicizia, che gui da amicizia, piacevole

icizia, favo-
aro
enevolenza,

partiene ad
nato
na, e vita;

nostica, che

ile, che si

lerato
ice
apprendersi

ice
evera, che

verante
ne
per astra-

irsi
zione

che invita
za, virtù di

starsi fede,

edere=*fare*
rtito
sta attento
vertire=*fa-*
are l'atten-
in cosa che
otata=*stare*
rcospetto
atto l'abito,

corto

o appieno
dev' essere

bramato
Bramoso, che ha brama
CALDO, *add.* violentemente commosso, messo in ardenza, affettuoso
Caritatevole, pieno di carità, compassionevole
Caritativo, appartenente a carità, pieno di carità
Caritatevole, caritativo
Commiserevole, da avere universalmente misericordia
Commotivo, atto a commuovere
Commoto, commosso
Commovente, che commuove
Compassionevole, che muove compassione, degno di compassione
Compassionevole, che ha compassione
Compassivo, atto a compatire, ad aver compassione
Compatibile, degno di compatimento
Compiacevole, dilettevole
Compuntivo, atto a compugnere
Compunto, addolorato = *Essere compunto*, aver dolore, compunzione
Confortante, che conforta, che consola
Confortativo, che ha virtù di confortare
Confortatorio, di conforto, che reca conforto
Confortevole, confortativo
Congratulatorio, spettante a congratulazione
Consolativo, confortativo, atto a consolare
Consolatorio, atto a porger consolazione, pieno di consolazione
Contrito, che ha contrizione, compunto, pentito, con dolor d'animo de' falli commessi
Contento, *add.* contentato, soddisfatto, lieto, allegro
Coraggioso, che ha coraggio, che si pone con animo intrepido a *malagevoli* imprese, ardito, bravo
Cordiale, sviscerato, affettuoso

Cortese, che ha in se cortesia, grazioso
Dedito, inclinato, affezionato
Delettabile, dilettabile
Desiderabile, da esser desiderato
Desiderativo, desiderabile, desideroso
Desiderevole, desiderabile
Desideroso, che desidera, desiderabile
Desioso, disioso
Devoto, divoto, dipendente, amico, affezionato di spirito
Dilettabile, atto a dilettare, che apporta diletto
Dilettevole, che diletta
Dilettivo, che porta dilezione
Diletto, *add.* benevoluto, amato, caro
Dilettoso, dilettevole, piacevole
Disambizioso, che non è ambizioso, spogliato d' ambizione
Disappassionato, non appassionato
Disiderabile, da essere disiderato
Disiderativo, desiderativo
Disiderevole, disiderabile
Disideroso, che ha desiderio ed anche desiderato
Disievole, bramoso, pieno di desiderio, e che mostra gran desiderio
Disimpressionato, ch' è libero dalla presa impressione; che non è più prevenuto
Disioso, disideroso
Ebbro, Ebro ed Ebrio, desideroso, acceso di voglia
Efferato, d' animo, o maniere di fiera crudele=inumano
Entusiastico, che proviene da entusiasmo, ch' è mosso da entusiasmo, che parla, che opera con entusiasmo, che produce entusiasmo
Erotico, amoroso, app. all' amore, o che è cagionato dall' amore
Espetibile, desiderabile, o avidamente desiderabile
Essilarato, fatto ilare
Estatico, rapito in estasi
Esultatorio, app. ad esultazione
Faceto, ch' è piacevole nel dire, gioviale, accompagnato da giovialità, da buon umore
Felice, benavventurato, che ha contentezza=per prospero, pieno di beni=per eccellente, buono, che produce felicità ec.
Fervente, sollecito, ansioso, premuroso
Fervido, fervente, intenso, appassionato
Fervoroso, che ha fervore
Festante, allegro, gioioso, che fa festa
Festevole, festante, festivo, allegro
Festivo, festevole, giulivo
Festoso, allegro, gaudioso, letizioso
Fiduciale, che ha fiducia, affidato
Focoso pieno d' intenso desiderio, di animo caldo
Fruente, che fruisce
Gaio, allegro, lieto, festevole
Gaudente, godente
Gaudioso, pieno di gaudio
Giocondo, che ha gioia, lieto, gioioso,=che reca gioia, piacevole, dilettoso
Giocoso, lieto, allegro, festevole
Giocoso, pieno di gioia, molto lieto e contento=che rallegra, che dà gioia
Gioviale, benigno, piacevole
Giubbiloso, giubilante, esultante
Giulivo, lieto, contento, gioioso
Glorioso, giubilante, gioioso
Godente, che gode
Godereccio, atto a godere, da godere
Godevole, da godere
Godibile, che può godersi, godevole
Gradevole, gradito, che sia a grado, che piaccia
Gratulatorio, attenente a gratulazione
Gustoso, che diletta
Ilare, allegro, giulivo
Impavido, intrepido
Imperterrito, intrepido
Imperturbabile, che non può essere perturbato

tbato, non pertubato, tran-
babile, da non poter es-
onturbato
tivo, atto ad infervorare
tivo, atto ad innamo-
ito, preso d' amore
nte, che interessa=che
che impegna, che indu-
lia
, contrario di trepido; che
ema per paura, di gran
acevole umano
ivo, che ha virtù di leni-
lenificativo
eno di letizia
LIABILE, maraviglievole
ievole, maraviglioso, da
igliarsene
ioso, che apporta mara-
eccedente l' uso comune
preso da maraviglia, ma-
ato
degno di maraviglia
mirabile
maraviglioso
rdievole, degno di compas-
rdioso, che ha misericor-
ompassionevole
o, atto a mitigare
NTE, cortese, amorevole
e, che ha pazienza, soffe-
tollerante, che patisce
e, contrario di dispetto-
itroso, e vale affabile, cor-
trattabile=agg. di cosa
porta piacere, atta a pia-
grata
pieno di pietà, misericor-
compassionevole
e, atto ad essere placato,
si placa
quieto, piacevole
nte, che gode anticipata-
oso, che ha premura

Prosperevole, prospero, pieno di felicità
Prospero, felice
QUETO, placido, tranquillo, contento
RALLEGRATIVO, atto a rallegrarsi
Ricreativo, atto a ricreare
Ridente, allegro, gioioso, festante
Ridevole, da ridere, piacevole
Ridicolo, atto a muovere il riso, che fa ridere
Rifrigerativo, atto a rifrigerare
SAPORITO, fig. che arreca diletto
Saporoso, per met. giocondo, dilettevole
Sereno, lieto, tranquillo, allegro
Sicuro, ardito
Sollazzevole, piacevole di sollazzo
Sopramabile, più che amabile
Sopramaraviglioso, più che maraviglioso
Soprappiacente, piacente assaissimo
Sorprendente, maraviglioso, che cagiona ammirazione
Sorridente, che sorride
Spassevole, diportevole, sollazzevole
Spassionato, che non ha passione=ingenuo
Speranzoso, sperante, pieno di speranza
Stracaro, oltremodo caro, carissimo
Stracontento, contentissimo
Stupendo, da indurre stupore grandissimo
Sviscerato, appassionato, affezionato=cordiale
TENERO, per metaf. affettuoso
Tracontento, molto contento
Tranquillo, per metaf., vale benigno, piacevole, gioioso
VAGO, bramoso, desideroso, cupido, che si compiace
Voglievole, che ha voglia, che appetisce
Voglioso, bramoso, desideroso
Volonteroso, desideroso, bramoso, voglioso
ZELOSO, zelante, che ha zelo

Sezione IV.

Addiettivi in relazione alla seconda Sezione.

Abborrente, che abborisce
Abbominevole e Abominevole, degno d' abbominazione
Abborreyole, abbominevole
Abbietto, spregevole, vile, negletto, sup. abbiettissimo
Accidioso, pigro, svogliato
Acerbo, aspro, crudele
Acerrimo, sup. di acre
Adirato, adiratello, adiraticcio, adiratissimo, *add.* di adirare
Adiroso, inclinato all' ira
Affannoso, pieno d' affanno, o che porta affanno
Allagioso, che ha allagia, borioso
Alienato, rapito in estasi, forsennato
Alterabile, atto ad alterarsi
Altezzoso, pieno d'altezza=borioso
Altiero e Altero; che ha alterezza, superbo, vano
Amaro, doloroso=*saper d'amaro*, far provare pentimento, dispiacere
Ambiguo, dubbioso, irresoluto, sospetto
Ambizioso, che ha ambizione=desideroso, bramoso
Amente, senza l' uso libero della ragione
Ammaliziato, che ha imparato la malizia, che è divenuto malizioso
Ampolloso, vano, gonfio
Angoscevole, che apporta angoscia
Angoscioso, pieno d'angoscia, che reca angoscia
Animalesco, degno de' bruti
Animoso, per temerario=per appassionato, interessato
Ansio (voce della poesia) esprime, ansia mista a dolore
Ansioso, pieno d' ansietà, di desiderio
Antipatico, contrario di simpatico, odioso, avverso
Apatico, insensibile
Appassionato, *add.* di appassionare, *dominato da passione*, mesto
Arbitrario, fatto ad arbitrio
Arciflemmatico, più che flemmatico
Arcigno, sdegnato, aspro=*far viso arcigno*, far viso a mo' di colui che mangia frutte acerbe
Ardente, per met., vale eccessivo, veemente=fieramente commosso da qualche passione
Ardimentoso, pien d' ardimento, audace, temerario
Ardito, temerario, sfacciato
Arrabbiato, stizzoso, adirato
Arrischiato (uomo) che non teme pericoli, ardito, sfacciato
Arrischievole, che arrischia
Asinesco, di maniere d' asino
Aspro, rigoroso, crudele, salvatico
Astioso, invidioso, che ha astio
Astratto, sbadato, stravagante
Astuto, che ha astuzia, sagace, accorto
Atroce, terribile, crudele, dicesi dei delitti, o dei sentimenti d' ira e vendetta ecc.
Attarantato, morso dalla tarantola: fig. inquieto, smanioso
Attonito, quasi insensato senza parola per sorpresa o meraviglia
Audace, che ha audacia
Austero, rigido, severo
Avaro, brutiato dal vizio dell' avarizia=fig. bramoso
Avido, che desidera ardentemente insazialmente qualche cosa
Avventato, senza considerazione
Avverso, contrario, opposto a prosperità
Avvilitivo, che avvilisce
Azzardoso, che risica volontieri pericoloso
Baccato, infuriato
Baldanzoso, che ha baldanza
Baldo, baldanzoso
Barbaro, crudele
Bilioso, adiroso, stizzoso
Brucciolato, fig. vale innamorato
Burbanzesco, burbanzoso

rbanziere, e burbanziero, bur-
banzoso
rbanzoso, pieno di burbanza
CHEROSO, tenero, geloso
gnesco, agg. a volto, vale rab-
bioso, commosso
cente, violento o simile
lerico, adiroso, stizzoso
lleroso, collerico
nfuso, smarrito, sbalordito
ntribolato, tribolato, afflitto
nturbativo, che conturba o è
idatto a conturbare
rdoglioso, doloroso, compassio-
evole
rruccioso, iracondo, sdegnoso,
ruccioso
ticcio, alquanto innamorato
to. Cotto di alcuna persona, di-
esi di chi ne sia sviscerata-
ente amante
ttoto, facile a innamorarsi
ciato, crociamento, passione
sio, duro, crudo, zotico, intrat-
abile=Per met. rozzo, rustico=
er adirato, imbronciato
accevole, stizzoso, inclinato a
ruccio
ccioso, pieno di cruccio, adi-
to, stizzito
iato, crociato, tormentato
ele, che ha in se crudeltà=che
a afflizione, dolore ecc.
, aspro, efferato, inumano
, disordinatamente, deside-
, soverchiamente vago di
hessia
ABILE, degno di esser de-
o, lagrimevole
ndo, deplorabile
, malinconico, afflitto, scon-
le, abbominevole, degno
re detestato
o, detestabile, abbomine-
, contrario di amabile
, che non ama, che *non*
ato

Disamorato, privo della passione d' amore=che non conosce nè affetto nè benevolenza
Disamorevole, poco cortese, poco amorevole
Disamoroso, contrario d'amoroso, disamorevole
Discontento, disgustato, afflitto
Disdegnoso, pien di sdegno, di mal talento, incollerito
Disaggradevole e Disgradevole, che non è a grado
Disgrato,contrario di grato,discaro
Disgustevole,disgustoso, disaggradevole
Disgustoso, che porta disgusto
Disperabile, privo di speranza
Dispettoso, che si compiace di far dispetto=altero
Dispiacevole, dispiacente, rincresce vole, che apporta dispiacere
Dispietato, che non ha pietà,crudele
Disumano, innumano
Dogliente, che duole
Doglioso, addolorato, pieno di doglia
Dolente, che ha dolore=meschino, infelice, misero
Dolorifero e Dolorifico, che apporta dolore
Doloroso, pieno di dolore, dolente, ed anche che apporta dolore
EGRO, afflitto
Elato, altiero
Empio, crudele, senza pietà, fiero
Enfiato, gonfio, superbo, altiero
Esanimo, disanimato, atterrito
Esoso, odioso
Esterrefatto, atterrito
FAMELICO, avido
Fastidioso, noioso, importuno ,rincrescevole, tedioso, che reca molestia=sdegnoso stizzoso=nauseante
Fastoso, pien di fasto
Ferigno, ferino, bestiale, fiero
Ferino, di fiera, da fiera, bestiale
Feroce, fiero, terribile
Fiero, efferato, bestiale, crudele, *feroce*

Flemmatico, per met. si dice d'un che opera con lentezza in tutte le cose
Formidabile, spaventoso, tremendo
Formidoloso, che cagiona formidine, formidabile
Fosco, tristo, mesto
Fracido: innamorato fracido, grandissimamente innamorato
Fremito, rumore aspro di voce racchiusa fra le fauci e mossa da passsione violenta, di cruccio, d'ira, di rabbia
Fumosello, *dim.* di fumoso, in signif. di altiero, superbo
Fumoso, altiero, superbo, albagioso
Funesto, maninconoso, doloroso
Furente, infuriato, furibondo
Furiante, furente, infuriato
Furibondo, pieno di furia e di furore
Furioso, furibondo
GELATO, impaurito, timoroso, spaventato
Geloso, travagliato da gelosia
Gemebondo, gemente, che geme
Gonfiato, pieno d'ira, di superbia, di alterigia
Gonfio, superbo
Gramo, mesto, malinconico, malcontento
Gravato, travagliato, afflitto
Grave, noioso, fastidioso, importuno
Grullo, afflitto, pallido o smorto per dolore
IGNEO, dicesi delle persone focose, biliose, ardenti, che sono di natura ignea
Immane, crudele, spietato
Immisericordioso, che non è misericordioso
Immitigabile, che non può mitigarsi, implacabile
Impaziente, contrario di paziente
Impeto: moto accompagnato da violenza e furore=violenza, commozione, assalto di passione
Implacabile, contrario di placabile
Importuno, che importuna, noioso
Importuoso, fig. che non dà ricetto a pietà, a compassione
Impudente, sfacciato, svergogna
Inamabile, non amabile
Incagnato, stizzoso a maniera di cani che mostrano i denti e gnano
Incanato, accanito, incanito
Incendiante, detto di dolore o mile, vale cocente
Inconsolabile, che non può consolarsi, che non riceve consolazione
Incousolato, sconsolato
Increscente, increscevole
Increscevole, rincrescevole, tedioso, fastidioso, noioso
Increscioso, increscevole
Indegnativo, atto a muover sdegno
Indignato, sdegnato
Indispettito, che se l'è tolta in dispetto
Inesorabile, implacabile, che non si lascia muovere dai preghi
Infelice, non felice, misero
Infestevole, che infesta
Infesto, importuno
Inimichevole, contrario d'amichevole
Inimico, *add.* contrario, avverso
Inquieto, senza quiete, travagliato, commosso, tribolato
Insperabile, che non può sperarsi
Insperato, non isperato
Invescatrice, lusingatrice, che invescchia nell'amore
Inumano, contrario di umano
Iracondo, inchinato all'ira, che agevolmente si adira
Irascibile, agg. di appetito, ed è quella parte di esso, che muove l'animo all'ira
Irato, pieno d'ira, commosso dall'ira
Iroso, iracondo
Irrequieto, inquieto
Irritativo, atto ad irritare
LAGNEVOLE, che si lagna
Lagnoso, che si lagna
Lamentabile, lamentevole
Lamentatorio, lamentevole
Lamentevole, di lamento, querulo

Lamentoso, pieno di lamenti, cordoglioso
Lento, pigro, nighittoso
Luttuoso, pien di lutto, lagrimabile
MALAFFETTO, che porta odio, disposto ad odiare
Malcontento, non contento, non soddisfatto
Maldisposto, d'animo mal temperato e volto al male
Malenconico, malinconico
Malevogliente, che vuol male
Malgradito, contrario di gradito, abborrito
Maligno, che ha malignità
Malinconico, pieno di afflizione
Malinconioso, e Malinconoso, pieno di afflizione
Malvago, non disposto, non desioso
Malvogliente, e Malvolente, che ha malvolere, o porta altrui malvolere
Melancolico *e* Melanconico, lo stesso che maliconico
Mesto, addolorato, malcontento
Mirrato, per metaf. vale pieno d'amaritudine e di tormento
Miserabile, degno di compassione
Miserando, miserabile
Miserevole, miserabile
Molestevole, che dà molestia
Molesto, noioso, fastidioso, odioso, importuno
Mortificativo, che ha virtù e potenza di mortificare
NEGLETTO, abbietto
Neghittoso e Nighittoso, che fugge la fatica, tardo, lento, pigro, trascurato
Nemichevole, da nemico, crudele, fiero
Nemico, avverso, contrario
Nimichevole, contrario, nemico
Noievole, che da noia, rincrescevole
Noioso, fastidioso, molesto
ODIABILE, da essere odiato, odievole
Odibile, da essere odiato, odievole, =molesto, noioso, disgustoso
Odievole, odiabile, degno di essere odiato
Odioso, molesto, odievole, noioso
Ombroso, sospettoso, fantastico
Ontoso, pieno d'onta, dispettoso, ingiurioso, =vergognoso
Orrendo, orribile, spaventevole= abbominevole
Orribile, che apporta orrore, spaventevole=abbominevole
Orrido, orribile, spaventevole
Ostile, nimico
PANICO, agg. a spezie di timore, ed importa quella subita costernazione, che non può ovviarsi per verun imperio della ragione
Parziale, appassionato, favorevole verso una delle parti
Passibile, atto a patire
Passionato, appassionato, che si lascia vincere dalla passione= melanconico
Passione, patimento, pena, travaglio=piacevole commovimento dell'animo prodotto dalla opinione di un bene, o perturbamento di esso animo prodotto dalla opinione di un male
Passivo, che denota e significa passione
Patetico, malinconico
Paturnioso, che ha le paturne
Pavesatto, spaventato
Paventevole, paventoso
Paventoso, pieno di pavento, pauroso=che mette pavento, che impaurisce
Pavido, pauroso, timoroso
Pauroso, che ha paura, che di leggieri teme=agg. di cosa che mette paura=sospettoso, dubbioso
Pazzo, bestiale, furibondo
Penace, che dà pena
Pendente, dubbioso o ansioso
Penoso, pieno di pena, che apporta pena
Peritoso, che si perita
Permaloso, sdegnoso, che ha per male ogni cosa
Perplesso, ambiguo
Piagnevole, che piagne

Piagnolente. *V.* Piangolente
Piagnoloso. *V.* Piangoloso
Piangevole, lagrimabile, degno di pianto
Piangolente, piangente, pieno di pianto
Piangoloso, pieno di pianto e dolore
Pieno, *add.* invaghito, occupato l'animo
Pigro, lento, tardo nell' operare, nighittoso, infingardo
QUERELATORIO, lamentevole
Quereloso. *V.* Queruloso
Querulo, lamentevole
Queruloso, ch' è solito a querelarsi, lamentevole, dolente
RABBIOSO, adirato, stizzito a guisa di bestia arrabbiata
Rabido, rabbioso
Rammarichevole, pieno di rammaricchio
Rammaricoso, che agevolmente si rammarica
Rangoloso, affannoso
Ricadioso, che cagiona ricadia
Rigoglioso, orgoglioso
Rincrescevole, noioso, fastidioso, che porta tedio, struchevole
Rincrescioso, che ha rincrescimento
Ristucco, infastidito
Rotto, precipitoso, subito nell' ira
Rovinoso, impetuoso, furioso=precipitoso nell' ira, rotto e troppo arrisicato ne' suoi affari
Rubesto, feroce, fiero, tremendo, spaventevole
SBALORDITIVO, atto a sbalordire
Sbalordito, stordito
Sbattuto, abbattuto di forze=impaurito
Schivo, noioso, malinconico
Sconsolato, privo di consolazione, travagliato
Scontento, *add.* malcontento
Scorrubbioso, adiroso, cruccioso
Sdegnoso, pieno di sdegno, cruccioso
Sevo, crudele, barbaro inumano
Sfiduciato, che non si fida
Sgomentevole, che si sgomenta
Sgradevole, misgradito, mal gradito
Smanioso, pieno di smanie
Smarrito, timoroso, sbigottito
Soffione, alteroso, gonfio, superbo
Sospettevole, da far sospettare
Sospetto, *add.* che arreca sospetto
Sospettoso, pieno di sospetto
Sospirevole, pieno di sospiri, accompagnato, da sospiri
Sospiroso, pieno di sospiri
Spasimato, fortemente innamorato
Spaventaticcio, alquanto spaventato
Spaventato, impaurito grandemente=spaventaticcio, spaventoso, che mette paura
Spaventevole, che mette spavento
Spaventoso, pieno di spavento che apporta spavento=spaurito pauroso
Spaurevole, atto a spaurire
Spauroso, pauroso, impaurito
Spennacchiato, confuso, sbigottito
Spericolato, che teme pericoli, che in ogni cosa apprende pericoli
Spiacevole, contrario di piacevole, rincrescevole
Spietato, senza pietà, fiero, crudele
Spiritato, impaurito, intimidito
Spregevole, dispregevole
Sprezzabile, degno d' essere sprezzato
Squallido, mesto, malinconico
Stizzato, incollerito, adirato
Stizzito, pieno di stizza, adirato, incollerito
Stizzoso, inclinato alla stizza, predominato dalla stizza, collorosc
Stordito, sbalordito, attonito
Stremo, misero, infelice
Stretto, angustiato, afflitto
Strucchevole, rincrescevole
Stucco, infastidito, ristucco
Stufo, stufato, infastidito
Stupefattivo, atto a stupefare
Stupido, pieno di stupore, attonito
Subito, *add.* dicesi di chi tosto si adira

), neghittoso, pigro, ac-
, noioso, rincrescevole
oso, figurat. conturbato,
, commosso
che atterisce, che cagio-
rore
, che apporta terrore
che teme agevolmente e
co=oppresso da timore,
ito=formidabile, che im-
more
, timido=che porta ti-
per metaf. conturbato,
brusco
oso, pieno di tormento,
porta tormento
, figurat. afflittivo

Travaglioso, che ha o dà travaglio
Tremefatto, paventato, atterrito
Tremendo, che apporta tremore, terribile
Tremoroso, tremante, pauroso
Trepido, timoroso
Triboloso, pieno di tribolazione
Triste e Tristo, mesto, malinconioso, dolente
Turbabile, atto a turbarsi
Turbatetto, alquanto turbato
Turbolento e Turbulento, pieno di turbolenza,=commosso, alterato
VELENOSETTO, rabbiosetto, sdegnosetto
Vergognoso, tocco da vergogna
Vile, abbietto
Vogliososo e Voglioso, che ha voglia

SEZIONE V.

Verbi relativi alla prima Sezione.

e, addentrarsi in un' idea
cata e quasi smarrirsi=
liarsi
, por mente
alla luna, gridar o am-
invano
si, umiliarsi
, render bello, ornare,
bello o adornarsi
e, abbellirsi, adornarsi
, calmare, render buono
e, adombrare, ideare
are, imprendere, preferi-
, rendersi abile
, assuefarsi
, far abiura di un'opinione
re, sollecitare
tare, condurre a capo,
ndere alla meglio
are, coltivare con atten-
re, muovere, eccitare, e
di alcuni affetti dell' ani-
cendersi in viso divenir
er isdegno per verecondia
si, chiarirsi di alcun dubbio

Acchetare, calmare=cessare di dolersi
Accignersi, imprendere una cosa, od apparecchiarsi ad imprenderla
Accuire, provvedere
Accogliere, far accoglienza, ricevere affettuosamente
Accollare, assumersi una obbligazione, un incarico
Acconsentire, permettere quel che altri desidera, conformarsi al parere altrui
Accordare, conciliare, concedere, ricomporre in buona intelligenza, convenire, restar d'accordo, venire a patti
Accorgersi, venire al conoscimento d' una cosa per induzione
Accorre, accogliere
Accorrere, dare aiuto
Accostumare, dar costumi, ammaestrare, aver in costume, avvezzarsi, esser solito
Accudire, attendere a checchessia, cooperarvi
Accusarsi, incolparsi

Acquetare e Acquietare, mettere in quiete, calmare, darsi pace, racchetarsi
Addarsi, accorgersi di qualche cosa come per ispirazione, quasi indovinando, applicarsi
Addolcire e Adempire, placarsi, divenir dolce, calmarsi
Adempiere, mandare ad effetto una cosa, soddisfare, osservare, non trasgredire
Aderire, unirsi di opinione o di fatto, ad un uomo, od una parte, accostarsi ad essa
Adombrare, per met., immaginanare, figurare
Adorare, rendere a Dio il culto che gli è dovuto, amare smisuratamente, onorare
Affermare; contrario di negare, dir di sì, approvare
Affezionare, rendere affezionato
Affezionarsi, prendere affetto
Affidarsi, assicurarsi, abbandonarsi
Affisare, por mente
Aggentilire, render gentile, aggiunger gentilezza
Aggradire, gradire, aver in pregio
Aggradirsi, andare a grado, rendersi accetto
Aggraziare, abbellire, dar leggiadria
Agitare, commuoversi nell' animo per forti pensieri od affetti
Agognare e Agugnare, bramare con avidità e quasi struggersi di desiderio
Allegrarsi, rallegrarsi
Allegria, quel godere, o apparenza del godere, che manifestasi con atti e segni esteriori, che sta più in essi che nella serenità della mente
Allettare, invitare con piacevolezza e lusinghe
Amare, voler bene, portar affezione, essere affezionato=essere innamorato=volere, desiderare =procurare, eleggere
Amicare, rendere, fare amico, pacificare=farsi amico
Ammansare, far mansueto, domesticare, placar l' ira
Ammansire, mitigarsi
Ammendare, correggersi, ravvedersi, emendarsi
Ammollire, render più tenero, men aspro, disacerbare, = perdere della durezza,=divenir più tenero, disacerbarsi
Ammonire, istruire, correggere, riprendere
Ammorzare, fig. sedare le passioni
Anelare, travagliarsi grandemente per ottenere la cosa desiderata
Animare, dare animo, ardimento, dare, infondere animo=farsi coraggio, accendersi d'entusiasmo
Annichilarsi, considerarsi quasi nulla, umiliarsi
Annuire, accennar di sì col capo, condiscendere, acconsentire
Anticonoscere, giudicare preventivamente
Antipensare, pensar avanti
Antisapere, saper avanti
Antivedere, vedere avanti, indovinare
Antivenire, fare una cosa prima che altri l' abbia immaginata
Appaciare, pacificare
Appagare, soddisfare all' altrui volontà=contentarsi
Appetire, affettuosamente desiderare, desiderare quasi per istinto senza riflettere
Appigliarsi al parere di uno, seguirlo
Applaudere e Applaudire, far segno di lode, di festa, col picchiar di mano=*applaudirsi*, farsi lieto, pavoneggiarsi
Applicare, adattare=studiare con attenzione, mettersi a checchessia=addestrarsi
Approvare, giudicare, tenere per buono, per vero, dar consenso
Argomentare, addurre argomenti, o ragioni, discorrere

Arguire, trar una conseguenza da un fatto, da un principio=riprendere
Armare, fig. provvedersi, difendersi
Arrecarsi, disporsi a una cosa, accomodarsi
Arrendersi, cedere alla opinione o volontà altrui, desistere dalla propria
Arridere, mostrarsi ridente, favorevole
Arrossire, divenir rosso, vergognarsi
Ascoltare, porre attenzione per udire, dar retta, seguire il consiglio altrui
Aspettare, stare in isperanza o timore di qualche cosa, immaginarsi, promettersi
Aspirare, desiderare, pretendere di ottenere checchessia per merito o per favore
Assaporare, ascoltare attentamentamente e con piacere
Assavorare, assaporare
Assegnare, mettere ad effetto, ad esecuzione, conseguire
Assennare, fare avveduto, cauto
Assentire, prestar consentimento, concorrere nell'altrui opinione, approvarla, esserne contento=approvare
Asserire, affermare
Asseverare, asserire costantemente
Assicurare, affermare sicuramente=*parlando dell' anima*, dar coraggio, dar fiducia
Assistere, sollevare chi soffre colla nostra persona, colle nostre facoltà
Associare, cooperare ad un intento col concorso della opera nostra=unirsi in società
Assuefare, avvezzare=avvezzarsi, accostumarsi, ausarsi
Astenersi, tener lontano l'animo da qualche cosa
Astrarre ed Astrarre, segregar colla mente, separar cose che sono naturalmente, realmente unite
Attalentare, piacere
Attemperarsi, correggersi, moderarsi
Attendere, por mente
Attestare, asseverare, far testimonianza, certificare la verità d' un fatto
Attignere e Attingere, cavar conghiettura, comprendersi, accorgersi
Attivare, mandare ad esecuzione
Attrarre, tirare con allettamento
Attribuire, reputare che una qualità, che un'azione sieno attributi d' una persona o d' una cosa; =darsi di autorità propria una cosa che non è tutta nostra
Attuarsi, applicarsi con calore
Attutare, calmare, quietare, domando o vincendo.=calmarsi, quietarsi
Attutire, calmare chi è irritato, rinluzzare, mitigare, lenire
Augurare, desiderare con vivissima speranza
Auguriare, *meglio* augurare
Ausarsi, assuefarsi
Autenticare, chiarire con pubblica testimonianza
Avvedere, accorgersi, riconoscere alcuna cosa occulta o lontana= comprendere, intendere per indizii, o conghietture
Avvertire, accorgersi delle sensazioni fatte nel nostro corpo= dare avvertimento, istruire, non solo perchè altri stia attento, ma perchè faccia un bene, fugga un male
Avvezzare, introdurre l' abito= prender costume
Avvivarsi, prender vigore
Beare, far beato, far felice
Beatificare, beare, colmare di contentezza
Bramare, grandemente desiderare, avidamente appetire
Brameggiare, frequen. di bramare, aver di moltevoglie
Calare, andar con desio, o voloa-

terosamente=abbassarsi, discendere=dechinare
Coltivare, venerare
Commiserare, aver compassione
Commuovere, muovere l' altrui affetto o volontà
Compassionare, aver compassione
Compatire, aver compassione e dolore dell' altrui male
Compiacersi, dilettarsi, prender gusto e piacere in una cosa e d' una cosa
Compiagnere, e Compiangere, condolersi, lamentarsi, rammaricarsi=compassione, usare condoglienza=piangere
Condolersi, rammaricarsi, dolersi di sue sventure, o delle altrui, coll' amico
Confidare, aver confidenza
Confortarsi, prender conforto, consolarsi, darsi pace, entrare in migliore speranza
Congaudere, rallegrarsi assieme
Congratularsi, rallegrarsi con alcuno delle sue felicità
Conoscere, riconoscere, aver riconoscenza, o gratitudine
Conseguire, ottenere, acquistare, =arrivare, aggiungere=proseguire, seguitare=accadere, avvenire, riuscire
Consolare, alleggerire il dolore
Contentare, soddisfare l' altrui voglia, far contento
Contentarsi, pigliar contento, diletto, consolazione
Contrirsi, aver contrizione
Corregere, gastigare, ridurre a ben fare, por freno o ritegno= per met. mitigare, purgare, toglier via la malignità=ammonire=ravvedersi, emendarsi
Corroborare alcuno, accrescere fortezza all' animo di lui
Cultivare. *V.* Coltivare
Cuore, *dare il cuore*, amare teneramente. *Dar nel cuore*, fare o dire altrui cosa grata portandogli gran contentezza. *Dire o far checchessia col cuore, di tutto il cuore ecc.* vale dirlo o farlo con gusto, con affetto o con passione grande. *Dispiacere insino al cuore*, dispiacere sommamente. *Prender cuore* pigliare ardimento. *Rubare il cuore* e *cavar il cuore*, costringere ad amare, piacere in eccesso
Deificarsi, essere beatificato o glorificato
Dilettare, dilettare
Desiare, disiare
Desiderare, disiderare, aver voglia, appetire
Desirare, disirare
Dilettare, apportar diletto
Disbramare, adempiere le brame
Disfamare, soddisfare interamente, contentare, adempiere il desiderio
Disiare, desiderare
Disiderare, desiderare
Disinnamorarsi, levar l' amore e l'affezione della cosa amata, snamorarsi
Disirare, desiderare
Dismagare: detto dell'animo o delle sue affezioni, vale mutare lo stato dell'animo, e si usa ad esprimere quelle mutazioni che si reputano cattive
Dismuovere: riferendosi all' animo, vale rimuovere dallo stato di tranquillità, che diciamo commuovere
Disnamorare, deporre l' amore, lasciar d' essere innamorato
Esilarare, render ilare, rallegrare
Esistimare, stimare
Esultare, avere grande allegrezza e propr. manifestare allegrezza con atti esteriori di risalto delle membra ecc.
Facetare, dire delle facezie
Felicitare, fare felice, render contento
Fruire, godere
Giocondare, stare in giocondità viver giocondamente, sollazzare

tare in gioia, in festa, ral-
i, essere contento
dilettare, piacere
e, e Giubilare, far festa,
ed allegrezza
, risolvere, determinare
di ragione, dando sen-
pensare, stimare, far giu-
pensare con saviezza e
za.
spettare, a gloria, atten-
ecchessia con grandissi-
iderio
Goder l'animo, giubilare,

e, rallegrare, giubilare,
oversi per una certa in-
llegrezza
rsi alcuno, renderselo be-

si, rallegrarsi con altri
ue e delle proprie felicità
piacere, dar gusto
ormare idea, immaginarsi
are, e Imaginare, figurar-
a mente qualche cosa=
ragando coll'animo=pen-

olire, raddolcire, mitiga-
ader piacevole
ire, muovere a pietà
ere, imparare, apprende-
mprendere=pigliare=ap-
hiarsi, mettersi all'impre-
raprendere, e operare=
ciare
re, dar animo, far cuore

si, prender animo, farsi

e, dar animo
giare e Incoraggire, ina-
, dar animo
, fare altrui core, dar a-

, mettere disio
e, appiacevolire=rendersi
olo alcuno
are, prevedere o predire
uro

Infervorare, dar altrui fervore
Ingentilire, far nobile, gentile= divenir gentile, rigentilire
Innamorare, accendere d'amore
Innamorarsi, invaghirsi, accendersi d'amore
Innanimare, ed Innanimire, dare animo, fare animoso
Insperanzire, prendere speranza, concepir qualche speranza
Instruire, ammaestrare
Invaghire, far divenir vago, innamorare
Invaghirsi, accendersi di desiderio o vaghezza di checchessia
Invigorire, dar vigore, inanimire
Invogliare, indur voglia, desiderio
Invogliarsi, aver voglia, desiderare
Istruire. *V.* Instruire
LENIFICARE, addolcire, rammorbidare, far lene
Lenire, lenificare
Letificare, far lieto
MANSUEFARE, indurre in mansuetudine
Maravigliare, prendersi maraviglia
Mitigare, far mite, placare, addolcire
Molcere, vale alquanto meno che addolcire
Mollificare, rammorbidire, disasprire, addolcire
Muovere, commuovere gli affetti
OBBLIGARE, legare l'animo altrui o per parola o per iscritto, o per cortesia o per benefizii
Onorare, far onore, riverire
Onorificare, onorare
Osecrare, pregar con fervore
Ottare, desiderare
PACIFICARE, far pace, metter pace, quietare, rapattumare
Pentirsi, mutarsi d'opinione con rammarico=dolore e passion d'animo
Peritare, esser timido, vergognarsi, non avere ardire
Piacere, esser grato, aggradire= *Piacersi d'alcuna cosa*, vale compiacersene

Pigliare, innamorare
Pigliarsi, innamorarsi
Pigliar diletto, dilettarsi
Placare, mitigare, raddolcire, quietare
Prediligere, amare con preferimento, amare grandemente
Preferire, preporre, mettere avanti
Prendere. Prendersi dell' amore di alcuno o esser preso, vagliono innamorarsene
Prosperare, felicitare=avanzarsi in felicità
Provvedere e Provedere, procacciare, trovare e somministrare altrui quello ch' è di bisogno=prevedere=antivedere, guardare, considerare, riconoscere=soddisfare, ricompensare=usar provvidenza
QUETARE, acquietare, sedare, porre in calma
RABBONACCIARSI, rappacificarsi
Rabbonire, abbonire, rappacificare
Racchetare, far restar di piangere, quietare, rappacificare, porre in calma
Racconciliarsi, rappacificarsi
Racconfortare, riconfortare
Racconsolare, dare consolazione
Raccordare, pacificare
Raccozzarsi, rappacificarsi
Racquetare, quietare
Raddolcare, addolcire, mitigare
Raddolcire, mitigare
Rallegrare, indurre allegrezza e piacere in altrui
Rallegrarsi, prendere allegrezza e piacere
Rammollare e Rammollire, intenerire, ammollire, piegare
Rammorbidare e Rammorbidire, mitigare, raddolcire
Rapire, torre alcuno da'sensi per eccesso di piacere
Rappaciare, quietare, rimuovere la collera
Rappacificare, rappaciare
Rappacificarsi, quietarsi, far pace
Rappatumare, rappacificare
Rappiastrarsi, per simil. rappatumarsi, rappacificarsi
Rasserenare, figur. rifar lieto, ricreare, riconfortare
Rassicurare e Rassecurare, dare animo
Rassicurarsi incoraggiarsi, prender animo
Ravvedersi, riconoscere i suoi errori e averne pentimento
Redamare, riamare
Respirare, ricrearsi, prender ristoro
Riamare, corrispondere in amore
Riamicare, riconciliare, far nuovamente amico
Riammirare, di nuovo ammirare
Riconciliare, far tornare amico, metter pace
Riconciliarsi, rappacificarsi, tornare amico
Riconfortare, di nuovo confortare, ricreare
Riconoscere alcuno, vale mostrarsi grato della fatica o dell' opra sua con qualche premio
Riconsolare, di nuovo consolare
Ricrearsi, prendere alleggiamento, conforto e ristoro alle fatiche durate, agli stenti, o alle pene patite
Ridere, prorompere in riso
Rifrigerare, confortare, dilettare, e ricreare
Rigodere, goder di nuovo
Rincorare, dare animo, inanimire
Rinfervorare, infervorar di nuovo
Rinfiammare, di nuovo infiammare
Rinfocare, infiammare grandemente
Rinfocolare, ardentemente inanimire alle operazioni=infervorare
Rinfrancare, rinvigorire, affrancare
Ringioire, rallegrarsi, divenir giocoso
Ringiovialire, divenir gioviale, ringioire
Rinnamorare, di nuovo inna
Rintiepidire, mitigare

nuova voglia,
erio
vo pacificare
pentire
piacere
placare
ire=correggere-
rarsi di nuovo
di nuovo tran-
quietare, tran-
are, appagare,
etare
il cuore, aver
imo
ere
piacere e buon
con prestezza
si, darsi fretta
alleggiamento,
desio, adem-
enere ciò che

Sonare un doppio figurat. fare allegrezza o maraviglia
Sopraggioire, sommamente gioire
Soprasperare, avere grande speranza
Sorprendere, cagionare ammirazione
Sorridere, pianamente ridere
Sospirare, desiderare
Sostenere, sofferire, comportare, patire
Sottoridere, sorridere
Spassare, pigliare spasso, diportarsi
Spassionarsi, spogliarsi delle passioni
Spegnere, per metaf. si dice delle passioni, quando si fanno tacere
Speranzare, dare speranza
Sperare, aver speranza=aspettare, attendere
Stragodere, godere e più che godere
TOCCARE il cuore o semplicemente toccare, sommamente piacere o dilettare=muovere a compassione
Trasamare, amare accesamente
ZELARE, avere zelo

SEZIONE VI.

in armonia colla seconda Sezione.

bada, ritardar
ero, da un' im-
in errore
in errore, il-
are con animo
e di non ri-
tirsi, lasciarsi
egno, darsi in
le forze o l'a-
r qual bindolo
on trovar mo-
ssia

Abbiosciare, cader mollemente, abbandonarsi, avvilirsi
Abbominare e Abominare, aver in odio, detestare, abborrire
Abborracciare, imbrogliarsi
Abborrare e Aborrare, errare, smarrirsi, confondersi
Abborrire e Aborrire, aver in orrore, a schifo, in odio=abbominare
Abbruttirsi, divenir brutto
Abbuiarsi, rattristarsi
Abiettare, abiettire, fare abietto, vile,=invilirsi, farsi, tenersi abbietto
Accagionare, imputare, incolpare
Accalappiare, ingannare

Accampare, pretendere
Accaneggiarsi, stizzirsi
Acanire, perseguitare rabbiosamente
Accaprricciare, *V.* Raccaprricciare
Accapricciarsi, accendersi=esser preso da capricci, da ticchio
Accapriccire, sbigottirsi
Accasciare, lasciar cadere, indebolirsi, perdersi di coraggio
Acciabattare, far le cose alla grossa
Acciapinare, fare una cosa con fretta e non bene=arabattarsi
Acciarpare, acciabattare
Accidiare, abbandonarsi all'accidia, non aver voglia di operare
Accileccare, dar la cilecca, baiafig. lusingare mostrando di dare alcun che e non dandolo
Accipigliarsi, adirarsi
Acciuffare, accapigliarsi con violenza
Accoccare, *accorrarla a uno*, fargli una beffa
Accorare, affliggere, contristare profondamente alcuno = affliggersi
Accozzare, azzuffarsi
Accuorare, accorare
Accuparsi, diventar cupo, pensoso
Adastiare, aver astio, invidiare, provocar con ingiurie, aizzare
Addogliare, apportar doglia, addolorare
Addolorarsi, prendersi o sentir dolore
Addormentarsi, impigrirsi
Addormirsi, istupidirsi
Adescare, sedurre con lusinghe
Adirarsi, muovere ad ira
Adombrare, prender ombra, insospettirsi
Adontare, far onta, offendere,=sdegnarsi
Adulare, lodare bassamente, maliziosamente per accettar benevolenza o sedurre altrui = ingannarsi per soverchia confidenza in se stesso
Affaccendarsi, attendere a checchessia con a
Affannarsi, pig
Affastidire, infa
Affatappiare, rid il fatappio (uc
Affegatarsi, acc tirsi quasi cas
Affettare, bramar sare soverchi checchessia, s con artifizio
Affliggere, dare a gliare, prender tificarsi
Aggirare uno, ing role, o con fatti
Agguindolare, aggi
Aissare, aizzare
Aizzare, istigare a bia=stizzirsi, in vocare
Allucinare, abbaglia vedere,=abbaglia
Almanaccare, stillar cercando d' indovi manacchi e castell
Alteggiare, far l' alte alterigia
Alterarsi, perturbarsi
Amareggiarsi, affligge
Amarificare, amaregg
Ambasciarsi, affannars
Ambire, chiedere onor e simile; ed anche sovverchiamente tai
Ammalliare, ammaliame
Ammalizia, rendere ma
Angosciarsi, darsi angosc
Angustiare, dare angusti ne=darsi affanno, affli
Annaspicarsi, imbrogliars te in un pensamento, stessa azione del pensi cresca l' intrico
Annebbiare, render men c cose e le idee
Anneghittire e Annighittire nir lento, negligente
Annoiare, apportar noia,=i dirsi

ntipatia
passione di

o
torto, con-
=indovinare

stimare, giu-
proprio arbi-

essere mosso
da passione
prendesi per
ne, baldanza
i, impegnar-

andar sulle

lla peggio
are, bronto-

l naso: aver
no, a nausea
in cimento,
bitrio della

si
ssa a contesa
biare altrui,
si
ere con as-
n asprezza
passioni che
o
e trascurato
er astio, mal
ontro alcuno
re, sforzare
e
re, fantasti-

ce
si, querelar-
vere in mise-

=impigrirsi
ischiare, ar-

i, inclinarsi,
si

Atterrire, dare spavento, terrore; =pigliar terrore, spaventarsi
Attiepidirsi, divenir tiepido, dare men sollecita cura
Attizzare, incitare, stimolare altrui o le proprie passioni
Attristare, indurre malinconia, tristezza=divenir tristo, malinconico
Attristire, lo stesso che attristare
Avarizzare, operar da avaro
Avvampare, pigliar vampa, abbrucciare, ardere, dicesi delle passioni
Avvantarsi, vantarsi
Avventarsi, darsi con impeto a checchessia
Avventurarsi, arrischiarsi
Avversare, essere avverso, contrariare alcuno
Avvilire, far vile, gettare o cercar di gettare in una abbiezione vergognosa = rendersi spregevole, perdere la propria dignità, perdersi d' animo
Avviluppare, far viluppo, far confusione,=imbrogliarsi
Avvolgere uno, ingannarlo
Avvolgersi, avvilupparsi
Avvolpacchiare, avviluppare, aggirare=avvilupparsi
Avvolpinare, ingannare con malizia volpina
Azzardare, fare una cosa all' impensata, esporsi a rischio, a pericolo=avventurarsi
BALDANZEGGIARE, stare in baldanza, vivere allegramente
Balestrare, travagliare, affliggere
Bestia, entrare, saltare, andare, essere in bestia, cioè in collera, in ismania
Bufonchiello. Pigliare il bufonchiello, mostrare d' essere adirato
Bugnolare. Entrare nel bugnolone, entrare in collera
Burbanzare, vantare
Cagneggiare, fare il crudele
Colleppolare, per rubare, portar via
Compugnere e Compuagere, ai-

figgere, tormentar nell' animo, dar compunzione
Confondersi, turbarsi gravemente per vergogna o per altra passione, allibire, restare svergognato
Coniglio. *Avere i conigli in corpo*, dicesi di chi è timido e pauroso
Conquidersi, darsi inquietudine, affliggersi
Consumarsi, impoverire
Contristare, far tristo, travagliare, perturbare, dar melanconia
Contristarsi, travagliarsi, prender malinconia
Conturbare, sconturbare, alterare, turbare
Corrucciarsi, crucciarsi, sdegnarsi
Corucciare, dar cruccio, dolore
Costernarsi, avviirsi, atterirsi, perdersi d' animo
Crepare. Crepar di sdegno, di dolore, di voglia ecc. vale esser di sovverchio adirato, addolorato, invogliato
Croce. Tenere altrui in croce, vale tenendolo a bada o sospeso, fargli provar tormento.=*Ognuno ha la sua croce*, vale ciascuno ha le sue afflizioni
Crociarsi, ricevere o darsi tormenti
Crocifiggersi, mortificarsi
Crucciare, fare adirare
Crucciarsi, adirarsi, incollerirsi, stizzirsi
Cruciare, crociare, tormentare
Cuocere, molestare, tormentare, affliggere l' animo
Cuore. *Lasciar il cuore*, travagliarsi, o sbigottirsi per mala novella o per accidente improvviso.=*Crepar il cuore*, sentir sommo dispiacere o dolore.=*Scoppiare il cuore*, sentir dolore eccessivo
Curatella. *Cascar la curatalla:* esser sorpreso da grave timore
DEFATIGARE, infastidire, molestare
Dente. Mostrare i denti, mostrarsi ardito e coraggioso.=*Pigliarla coi denti:* mettersi a far che cosa contra uno rabbi mente e con ogni sforzo
Deplorare, compiangere, con segni di gran compassione
Desperare, disperare
Detestare, abbominar coll' a con parole, aver in odio, i rore
Diavolo. *Aver il Diavolo* o *il Diavolo addosso*, essere furie, imperversare
Dirompersi, adirarsi, venir discordia, in dissensione
Disaffezionare, levar l' affezi
Disamare, restar di amare, o
Disamorare, contrario, d' ina rare
Disconfidare, sconfidare, diffi
Disconfortare, sconfortare
Disconfortarsi, sbigottirsi, ad rarsi
Disconsolare, sconsolare
Discontentare, render discon
Discoraggiarsi, smarrirsi d' a
Discorare, scorare, disanimar vilire
Disdegnare, avere a sdegno, gnare, abborrire, spregiar
Disgradire, disgradare, non a grado
Disgustare, apportare altrui gusto
Disgustarsi, con alcuno, pre der disgusto, alterarsi, adi con lui
Disperare, perdere la spera
Disperarsi, perdere la pazie darsi alla disperazione
Dispettare, adirarsi, incollo prender onta e sdegno
Dispiacere, contrario, di pia non piacere
Disumanare, spogliar d' uma
Disunire l' amistà, distacca poco a poco dall' amicizia
Dolere, sentir dolore, dispia affliggersi, increscere, aver passione, lamentarsi, ram carsi, avere per male ecc.

Dolorare, dolersi, sentir dolore
ENFIARSI, insuperbirsi, commuoversi, adirarsi
Esacerbare, inasprire, inacerbare
Esagitare, agitare: ma dinota qualche cosa di più che agitare semplicemente, e si usa per lo più in sentim. metaf. trasportandolo ai moti dell' animo
Esasperare, inasprire
Esasperarsi, inasprirsi, irritarsi
Esecrare, detestare, aborrire
FASTIDIARE, inquietare, noiare
Fastidire, infastidire, recar noia e fastidio
Ferro. *Essere di ferro*, essere spietato, e crudele
Fiedere, affliggere, cagionar dolore
Fignolare, rammaricarsi, scontorcersi per dolore
Formolo. *Essere nel fornuolo*, si dice di chi è innamorato o vinto da altra veemente passione
Fregola: coi verbi essere, avere, toccare, venire, o simili, vale, voglia, appetito intenso, uzzolo
Fremere, essere commosso da una pezie di tremore, e fare un certo strepito di voce per cagion ira o d'altra forte passione
Gagere, certo rammaricarsi che no i fanciulli desiderando cchessia, o sentendosi male are, incitare, e detto della ienza, vale rimordere
tare, attristare, con narra- funeste, o con atti capaci ribar la pace o l'allegrezza , menar furia, infuriare infuriare
ARE, dolersi o rammari-
re, galluzzare, far galloria re, rallegrarsi soverchia-
e, rallegrarsi, smoderata-
agrimare e piangere pia-

Gemicare, gemere
Gettar sospiri, sospirare
Gielo. *Farsi di gielo*, si dice d'uomo che per paura alibisce, caglia e trema
Gonfiarsi, insuperbire, diventar vanaglorioso
Gravare, esser di noia, di fastidio
IDOLATRARE, amare perdutamente, e per lo più con amore disordinato
Imbaldanzire, prender baldanza
Imbaldire, divenir baldo, imbaldanzire
Imbambolare, fare intenerire
Imbarbarire, divenir barbaro
Imbarcare, entrare in collera
Imbertonare, e Imbertanire, innamorarsi
Imbestialire, adirarsi, incrudelire a guisa di bestia
Imbruschire, divenir brusco, stizzoso
Immalinconichire, rendere o divenire malinconico, immanlinconire
Immalinconire, divenir malinconico, affliggersi
Impacciarsi, pigliar cura o briga, travagliarsi
Impaurare, impaurire, far paura—aver paura
Impazientare, perder la pazienza
Impazientire, adirarsi alquanto, dare in impazienza
Impazzare, divenir pazzo, perdere l'uso della ragione—folleggiare, scherzare inconsideratamente
Imperversare, saltare, o dibattersi a guisa di spiritato
Inalberare, adirarsi, infuriarsi
Inamarire, divenir o rendere afflitto, e pieno d'amaritudine
Inanimarsi, inasprirsi, stizzirsi
Inappassionare, cagionar passione
Inasprare, indurre ad esser aspro o crudele
Inasprire, inasprare
Incagnire, arrabbiare come cane
Incarognarsi, innamorarsi fieramente

Incendersi, adirarsi
Inciprignire, fortemente adirarsi mostrando il cruccio nel viso
Incodardire, divenir codardo, impaurire, avvilirsi
Incollerare e Incollorire, adirarsi, montare in collera
Increscere, rincrescere, venire a noia, a tedio, a fastidio
Incrudelire, render crudele, inasprire=divenir crudele
Incrudire, incrudelire, inciprignire
Indegnarsi, sdegnarsi, adirarsi, crucciarsi, incollerire
Indolere, dolersi
Indracare e Indragare, incrudelire a guisa di drago
Indurare, divenir inesorabile, ostinato,=inasprire, incrudelire
Infellonire, divenir fellone, incrudelire
Infemminire, effeminare, far divenire di costumi e di animo simile a femmina=divenir effeminato
Inferocire, divenir feroce
Infestare, importunare, noiare con richieste importune=travagliare, tribolare, molestare
Infierire, inasprire, incrudelire, inciprignire
Infralire, perdersi d' animo, smarrirsi, essere sbigottito
Ingalluzzarsi. *V.* Ringalluzzarsi
Ingelosire, divenir geloso, pigliar gelosia
Ingrognare, e Ingrugnare, adirarsi
Inizzare, adizzare
Immalinconicare, Immalinconichire ed Immalinconire, divenir malinconico
Innamoracchiarsi, leggermente innamorarsi
Innamorazzare, leggermente innamorare
Innasprire, fare aspro=inruvidire
Innuzzolire, far venire in frega e in uzzolo di checchessia
Inorribilire, render più orrido
Inorridire, apportare orrore=prendere orrore=rendere più orribile
Inquietare, tor la quiete, travagliare, tribolare
Instigare e Istigare, incitagare, stimolare
Interribilire, render terribile
Intimidire, divenir timido
Intimorire, recar timore=aver timore
Intorbidare, turbare i sensi o le facoltà dell' anima
Intronfiare, divenir tronfio, imbronciare
Invelenire, inasprire, incrudelire, arrabbiarsi
Invilire, far divenir vile, tor l'animo=mancar d' animo
Inviperare, e Inviperire, incrudelire a guisa di vipera
Involpire, divenir malizioso
Innuzzolire, far venire in uzzolo, ch' è un intenso appetito di checchessia
Irritare, provocare
Istigare coi derivati. *V.* Instigare ecc.
LAGNARSI, dolersi, lamentarsi, rammaricarsi
Lamentare e Lamentarsi, dimostrare con voce cordogliosa articolata o inarticolata il dolore che altri sente rammaricarsi
Lanciare, addolorare, tormentare, accorrare
Leva. *Mettere a leva altrui*, sollevargli l' animo, dargli cagione di alterarsi
MALEVEDERE e Malvedere, odiare
Martirizzare, figurat. dicesi del darsi pena
Martoriare, tormentare
Molestare, dar molestia, fastidio, importunare
Mortificare, addolorare, attristare
Mostarda. *Far venir la mostarda al naso*, si dice del muovere ad ira alcuno
Muffa. *Venire o crescere* o simili *la muffa al naso e venir la*

muffa assolutam. si dice, del venire in collera per l'altrui impertinenza
uso broncio. *Far il muso broncio*, dar di cruccio
ARISSARE, infuriare, imperversare
nmicare, *V.* Nimicare
cchiare, dolersi o rammaricarsi
micare, odiare, perseguitare, trattar da nimico
diare, dar noia, recar fastidio
DIARE, aver in odio, portare odio
adeggiare, essere agitato, vacillare, essere dubbioso, incerto
vaia. *Cascar l'ovaia*, figurat. si dice di chi si perde d'animo, o s'abbatte o rimane sbalordito
ARZIALEGGIARE, mostrar parzialità
assionare, dar passione, affliggere con passione
atire, provare afflizione, dolore, molestia, o rincrescimento
aventare, temere, aver paura
vaneggiarsi, gloriarsi, boriarsi, compiacersi
nare, patir pene
rdere. *Perdersi in alcuna cosa*, ale compiacersene più del dore. *Essere perduto d'alcuno*, de esserne grandemente innaorato
urbare, scompigliare, turbare
re, rincrescere, dispiacere
ere, mandar fuori per gli hi le lagrime, con gemito, per lo più si fa per dolore
ucolare, piangere alquanto
ere, *V.* Piagnere
lare, piagnucolare
e, piangere
e. Portare odio, speranza, e, affezione, ecc. vagliono
e, sperare, amare, aver af-
e
e alterazione, muoversi
no: prendere a sdegno,
rsi, abborrire

Provocare, commuovere a checchessia
Pugnere, e Pungere, affliggere commuovere, travagliare
QUERELARSI, dolersi, rammaricarsi
RACCAPRICCIARE, cagionare in altrui un certo commovimento di sangue, con arricciamento di peli, che per lo più viene dal vedere, o dal sentire cose orribili e spaventose
Raffredarsi, scemare il fervore nell'operazione e nell'affetto
Raggrinzare, sbigottirsi, avvilirsi
Rammaricarsi, far doglianze, dolersi, querelarsi, lamentarsi= mandar fuori voci lamentevoli, per dolore di corpo o d'animo
Rampognarsi, querelarsi, lamentarsi
Rattizzare, figurat. raccendere, infiammare
Rattristare, attristare, contristare
Ravvilire, far divenir vile, far perdere l'animo
Riadirarsi, di nuovo adirarsi
Ribollire, prender soverchio calore, alterarsi
Ribrezzare, sentir ribrezzo
Richiamarsi, querelarsi, dolersi e rammaricarsi di torto ricevuto
Ridolersi, di nuovo dolersi, sentir nuovo dolore.=Talora vale lo stesso che dolersi
Rifuggire, avere avversione
Rimbaldanzire, pigliar di nuovo baldanza, riassicurarsi
Rimescolarsi, prender rimescolamento, impaurirsi
Rimordere, riconoscere, o far riconoscere i falli commessi e causarne pentimento e dolore
Rimpaurare, aver nuovamente paura
Rimpaurire, rimpaurare
Rimpiagnere, compiagnere, rammentare con rammarichio le cose perdute o mancate
Rinacerbire, esacerbare di nuovo
Rinasprirsi, inasprirsi di nuovo

Rinciprignire, tornare a inasprirsi, incrudelire
Rincrescere, venire a noia a fastidio =increscere, aver compassione
Rincrudelire, di nuovo incrudelire, incrudire
Rincrudire, esacerbar di nuovo, render più crudo
Rinfocolarsi, commuoversi con veemente ira
Ringalluzzarsi, mostrare una certa allegrezza con atti e con movimenti a guisa che talora fa il gallo
Ringalluzzolare, ingalluzzare
Ringorzullire, ringalluzzare
Ringrandirsi, insuperbirsi, inorgoglirsi, darsi grand' aria
Ripiagnere, e Ripiangere, di nuovo piangere=rammaricarsi, querelarsi, dolersi
Riscaldarsi, sollevarsi, adirarsi, inanimirsi, invogliarsi
Riscuotere, si dice del tremore che nasce per lo più da subita ed improvvisa paura
Risdegnarsi, sdegnarsi di nuovo
Risentirsi delle ingiurie e d'alcuna cosa, vale non sopportarle, farne richiamo o vendetta, che anche dicesi farne risentimento
Ristuccare, nauseare
Ritemere, di nuovo temere, e talora semplicemente temere
Rivergognarsi, vergognarsi di nuovo
Riumiliare, umiliar di nuovo
Rizzare. *Rizzar la cresta*, prender baldanza
Rodersi, consumarsi di rabbia
Saccaia. *Far saccaia o sacco*, si dice, per metaf. dell' accumular nell' interno ira sopra ira o sdegno sopra sdegno
Saltare. *Saltare in collera*, o simili, vagliono entrare in collera, adirarsi
Sbaldanzire, perder la baldanza, sbigottirsi
Sbalordire, far rimanere attonito o come stupefatto per la meraviglia
Sbattersi, agitarsi, o commuoversi veementemente per passion d' animo
Sbellicarsi dalle risa, ridere smoderatamente, o eccesivamente
Sbietolare, imbietolire, intenerirsi, piagnere
Sbigottire, atterrire, metter paura
Schiuma. *Venir la schiuma alla bocca*, adirarsi
Sconfidare, diffidare
Sconfortarsi, sbigottirsi
Sconsolare, recar travaglio
Scontentare, rendere scontento
Scontentarsi, non contentarsi, non soddisfarsi, attristarsi
Sconturbare, conturbare
Scoppiare, per metaf. avere gran voglia, grandissimo desiderio, di checchessia. *Scoppiare di rabbia d' invidia* ec. essere fortemente agitato dalla rabbia, dall' invidia ecc. *Scoppiare il cuore a uno di checchessia*, si dice dell' averne gran dispiacere o compassione
Scoppio. *Fare scoppio*, figurat. svegliare, meraviglia
Scoraggiare, togliere altrui il coraggio
Scoraggiarsi, perdere il coraggio, sbigottirsi,
Scorare, scoraggiare
Scorrubbiarsi, adirarsi, crucciarsi
Scottare; per similit. si dice recare altrui travaglio, o dispiacere eccessivo
Scrollare; per metaf. agitare, travagliare
Scuorare, scorare
Scuotersi, commuoversi per subita paura
Sdegnare, provocare a sdegno, mettere sdegno fra le persone, fare che altri si adiri
Sdegnarsi, adirarsi, pigliar sdegno
Sfidarsi, diffidare
Sfogare, mandar fuori, dare esi-

alleggerire e sminuire; il più
le volte si dice di passioni e
affetti
tarsi, prendere ardire o fi-
za
entare, sbigottire
ire, dispiacere; contrario di
radire
are, infastidire, cagionar dis-
ere, noia, fastidio
iozzare e Singhiozzire, pian-
e dirottamente e singhioz-
lo
iare. *Smagliare il cuore*
alcuno, vale togliergli il co-
gio, intimorirlo
are, infuriare, uscir dall'in-
etto
orarsi, abbandonare l'amore
re, sbuffare per superbia, col-
o od altra passione d'animo
citare, istigare
vare, turbare, commuovere
muovere, instigare, commuo-
re, incitare
e, reprimere, attutare, am-
zare, rintuzzare
ppiagnere e Soprappiange-
piangere dirottamente, pian-
di nuovo
ndere, render dubbioso, por-
in ambiguità
ttare, aver sospetto
are, maravigliarsi estrema-
nte. Voce bassa
mare; per metaf. durar gran
ca, affannarsi = esser fiera-
nte innamorato
entare, mettere paura e spa-
to
ntarsi, paventare, aver paura
are, impaurire, spaventare
ire, spaventare, far paura=
anche toglier la tema
e. *Fare specie*, vale far ma-
iglia, render ammirazione
nzarsi, levarsi di speranza
colare, spaventarsi, atter-
si
tare la *testa ad alcuno*, va-

le noiarlo, infastidirlo, importu-
narlo
Spiacere; contrario di piacere, dis-
piacere
Spiritare; per simil. esser sopraf-
fatto da eccessiva paura
Spregiare, dispregiare
Sprezzare, disprezzare
Stimolare, incitare, infestare
Stizzarsi, prendere stizza, incol-
lerirsi, adirarsi
Stizzire, far prender stizza
Stizzirsi, incollerirsi, adirarsi
Stomaco; figurat. indignazione,
commozione. *Portar sopra lo*
stomaco; figurat. avere in odio
Stordire; far rimanere attonito,
sbalordito
Stordirsi, rimanere attonito per
qualche impensato e maraviglio-
so avvenimento
Strabiliare, e Strabilire, fuor di
modo maravigliarsi
Straccare, noiare, infastidire
Strambasciare, trambasciare
Strangosciare, trambasciare
Strasecolare, trasecolare
Stropicciare, inquietare, infasti-
dire
Struggersi, desiderare ardente-
mente
Stufare; figurat. venire a fastidio
Stupefarsi, empiersi di stupore,
maravigliarsi
Stupire, stupefarsi, empiersi di stu-
pore
Stuzzicare, irritare, commuovere
Suspicare, sospettare
TAPINARE, tribolarsi, affliggersi
grandemente
Tediarsi, annoiarsi
Temere, aver paura, essere op-
presso da timore
Tempestare; figurat. star coll'a-
nimo travagliato=imperversare
=conturbare, inquietare
Toccare la fregola, venire arden-
tissimo desiderio o voglia
Tormentare, affliggere, travaglia-
re l'animo

Tormentarsi, affliggersi, affannarsi, stare in tormento
Trangosciare, riempirsi di angoscia, trambasciare
Trasecolare, oltre modo maravigliarsi, stupirsi
Travagliare, dar travaglio, affliggere
Tremare, aver gran paura
Tribolare, affliggere, travagliare
Tristarsi, attristirsi
Turbarsi, alterarsi, commuoversi, crucciarsi
VACILLARE, essere ambiguo, dubbioso, in fra due
Vagheggiarsi, compiacersi, nirsi
Vampo. *Menar vampo*, in menare smanie
Vergognarsi, prender ve aver vergogna
Versarsi, adirarsi subitam furiosamente
Voglia. *Morirsi di voglia* grandissima voglia, bran cessivamente
Uggia. *Essere in uggia; tr in uggia; venire in u* simili, vagliono essere in fastidio

SEZIONE VII.

Avverbi seguaci della prima Sezione.

ACCERTATAMENTE, con certezza
CALDO, caldamente, con grande affetto
Caritatevolmente, con carità
Caritativamente, in carità, caritatevolmente
Commiserabilmente e Commiserevolmente, con grande e comune misericordia e compassione
Compasssionevolmente, con compassione, in maniera compassionevole
Consolatamente, con consolazione
Consolatoriamente, per modo di consolare, con consolazione
Contentamente, con contento
Coraggiosamente, valorosamente, intrepidamente, animosamente
Cordialmente, con tutto il cuore, sviscerataмente
Cortesemente, graziosamente con cortesia
DESIDERABILMENTE, con desiderio
Desiderativamente, in modo desiderativo
Desiderosamente, con desiderio
Desiosamente, con desio
Devotamente, divotamente
Di cuore, con affetto, cordialmente, di buona volontà
Dilettabilmente, con diletto, in maniera dilettevole
Dilettevolmente, con dilet cevolmente
Dilettosamente, con diletto
Disappassionatamente, sen sione
Desiderosamente, con desi con affetto
Disiosamente, con disio
Divotamente, con divozione
ESULTATORIAMENTE, in modo tatorio
FELICEMENTE, prosperament avventurosamente
Ferventemente, con fervore
Fervidamente, ferventement
Festevolmente, lietamente, gramente
Festosamente, *V.* Festevolm
Fiducialmente, con fiducia
Focosamente, ardentemente, intenso desiderio
GAIAMENTE, allegramente, volmente, gioiosamente
Gaudentemente, con gaudio, gramente
Giocondamente, con giocond
Giocosamente, piacevolment
Gioiosamente, con gioia, gi damente
Giulivamente, allegramente

c, amorevolmente,
e
on gratitudine, cara-
E, arditamente, co-
te, intrepidamente
nente, con imper-
nte, con amore
con letizia, allegra-
MENTE, con maravi-
' uso comune
con modo ammira-
gliosamente
licemente, benigna-
NTE, con maniera
E, con pazienza
, con piacevolezza
pietà

Pietosamente, compassionevolmente, da muovere a pietà
Placabilmente, in maniera placabile, da potersi placare
Placidamente, piacevolmente, quietamente
Premurosamente, con premura
SOLLAZZEVOLMENTE, con sollazzo
Sorridentemente, con sorriso
Spassionatamente, senza passione, ingenuamente
Strettamente, caldamente, con affetto
Stupendamente, con istupore, meravigliosamente
Svisceratamente, con isviscerateza
TENERAMENTE, con tenerezza, affettuosamente
VOGLIOSAMENTE, con bramosia
ZELANTEMENTE, con zelo
Zelosamente, con zelo

SEZIONE VIII.

erbi in analogia della seconda Sezione.

E, rabbiosamente
e, con fierezza, con
e, con affanno, pe-
con alterezza
con cordoglio
nte, con angoscia, con
, con modi aspri
, con ardore
, con asinità
ngordamente
TE, rabbiosamente,
signo
ecementemente, con
e, adiratamente
, con contrizione
nte, con conturba-
ente, con *gran dolo-*
affannosamente
nte, con corruccio

Corrucciosamente, con corruccio
Cruccevolmente, con cruccio, iratamente
Crucciatamente, con cruccio
Crucciosamente, con cruccio, irosamente, stizzosamente
Crudamente, con crudezza
Crudelmente, con crudeltà, fieramente
Cupidamente, desiderosamente, avidamente
Cupidissimamente, ardentemente
DEPLORABILMENTE, in modo deplorabile
Disdegnosamente, con disdegno
Disgrado. *A disgrado*, contr'a voglia, a dispetto, a odio
Disperatamente, con disperazione
Dispettosamente, con rabbia, di mal talento, sdegnosamente
Dispiacevolmente, con modo dispiacevole
Dispietatamente, senza pietà, crudelmente

Dogliosamente, con doglia
Dolentemente, con dolore, in maniera dolente
Dolorosamente, con dolore, con afflizione
EFFERATAMENTE, con efferatezza
Escandescente, che dà in escadescenza
FASTIDIOSAMENTE, con modo fastidioso
Fastosamente, con fasto
Ferocemente, con ferocità
Fieramente, a guisa di fiera crudelmente
Furiosamente, con furia
GELOSAMENTE, con gelosia
IMMISERICORDIOSAMENTE, in modo immisericordioso, senz' alcuna misericordia
Impazientemente, contrario di pazientemente
Implacabilmente, contrario di placabilmente
Imprudentemente, sfacciatamente, svergognatamente
Inconsolabilmente, senz' alcuna consolazione, senza potersi consolare
Increscevolmente, con increscimento, con tedio, con noia
Indegnatamente, sdegnatamente
Infelicemente, non felicemente
Infestamente, con maniera infesta
Ingordamente, con ingordigia, gelosamente=fuor del dovere
Inimichevolmente, da inimico
Inquietamente, con inquietudine
Inumanamente, contrario di umanamente
Iracondamente, con iracondia
Iratamente, con ira
Irosamente, con ira
LAGNOSAMENTE, con lagni
Lagrimosamente e Lacrimosamente, con lagrime
Lamentabilmente, con lamentanza
Lamentevolmente, con lamento
Luttuosamente, con lutto, lagrimosamente
MALINCONICAMENTE, tristamente, in guisa malinconica
Malvolentieri, di mala volontà
Miserabilmente, con miseria
Miseramente, miserabilmente
Misercvolmente, miserabilmente
Molestamente, con molestia
Mortificatamente, con mortificazione
NEMICAMENTE e Nemichevolmente, con modo da nemico, fieramente
Nimicante, ch' è nimico, che porta odio
Nimichevolmente, da nimico
Noiosamente, con noia
ODIOSAMENTE, con odio, in maniera odiosa
Ontosamente, con onta
Orgogliosamente, con orgoglio
Orrendamente, con orrore, crudelmente
Orribilmente, con orrore, spaventevolmente
Orridamente, orrendamente
Ostilmente, nimichevolmente
PARZIALMENTE, con parzialità
Pateticamente, in modo patetico
Paurosamente, con paura
Paventosamente, timidamente, con paura
Penalmente, con pena
Penosamente, con pena
Piagnevolmente e Piangevolmente, con pianto
RABBIOSAMENTE, con rabbia
Rigogliosamente, con rigoglio, orgogliosamente
Rincrescevolmente, con rincrescimento
Risentitamente, con risentimento
Rovinosamente, furiosamente, impetuosamente
SBIGOTTITAMENTE, con isbigottimento
Sconsolatamente, travagliatamente
Sdegnosamente, con isdegno
Sfacciatamente, con isfacciatezza
Sfogatamente, con isfogo
Sospensivamente, dubbiosamente
Sospettamente, con sospetto, in

a dar sospetto
amente, con sospetto
olmente, con ispavento
amente, con ispavento
ente, senza pietà
lmente, con ispregio, in
spregevole
mente, con disprezzo
olmente, con disprezzo
ente, con istizza
ente, con istordizione
lmente, con istucchevo-
atamente, senza vergo-
cciatamente
ENTE, con tedio, fasti-
ente
Tempestosamente, impetuosamente
Terribilmente, con terribilità
Timidamente, con timidità
Timorosamente, con timore
Tormentosamente, con tormenti
Travagliatamente, con travaglio
Tremendamente, terribilmente, con maniera tremenda
Tristamente, con tristezza, angosciosamente
Turbolentemente, con turbolenza
VELENOSAMENTE, figurat. rabbiosamente, con ira
Vergognevolmente, vergognosamente, con vergogna
Vergognosamente, con vergogna

ANIMALI QUADRUPEDI

ATENZA. *In cinque Sezioni è divisa questa categoria. Nella prendono i nomi degli animali quadrupedi—Nella 2. le l corpo di cui sono composti—Nella 3. si divisano i co- cibi, le malattie ec. di essi animali—La 4. si aggira in- servigi che essi prestano all' uomo—Finalmente nella van le cose tutte che appartengono generalmente agli medesimi.*

SEZIONE I.

Nomi degli animali quadrupedi.

rinoceronte, unicorno del- lie Orientali
gnella
femmina dell' agnello
parto tenero della pecora
cane d' Inghilterra
agg. d' animale di pelo ed bianchi, per anomalia
ecie di cervo
cavalla
, liocorno
, e Anfibio, epiteto d' ani- che vive in acqua e in
, creatura composta di un organizzato e d' un anima iva
e. animale in genere
Annellino, quadrupede simile nella figura alla martora
Ariete, montone, maschio della pecora
Asino, animal noto
Asino salvatico, onagro
BABBUINO, o Papione. Specie di scimia
Barbero, cavallo corridore di barberia, e dicesi, de' cavalli che servon per uso di correre il palio
Barbone, cane di pelo lungo arricciato
Battriano, o Cammello comune, poppante, che ha due gobbi ed *è più grande* del dromedario
Becatello, dim. di becco
Beccarello, dim. di becco

Beccherello, *dim* di becco, capretto
Becco, o capro, quadrupede noto
Becconaccio, *pegg.* di beccone
Beccone, becco grande
Begù, e vale cavallo che conserva nella parte superiore de' denti la concavità ed il segno nero, benchè in età avanzata
Belante, che bela, in forza di *sust. femmin.* pecora
Belva, bestia, animal bruto
Bertone, cavallo colle orecchie tagliate
Bertuccia, scimia, dal capo ovato oblungo, dalla faccia corta e piatta e dalle natiche nude, ecc.
Bertuccino, *dim.* di bertuccio
Bertuccio, o scimia comune. *V.* Bertuccia
Bertuccione, scimia grande, scimione
Bestia, nome generico, di tutti gli animali bruti, fuorchè degli insetti
Bestiaccia, *pegg.* di bestia
Bestiame; moltitudine di bestie, ma dicesi com. delle domestiche
Besticiuola, bestiuola
Bestiola, bestiuola
Bestiolina, *dim.* di bestiola
Bestiolino, *dim.* di bestiolo
Bestiolo, bestiuolo
Bestionaccio, *pegg.* di bestione
Bestione, bestia grande
Bestiuola, *dim.* di bestia
Bestiuolo, bestia piccola
Bevero, bivaro, o castoro comune
Bidetto, cavallo piccolo da campagna
Bilancino. *Cavallo del bilancino,* si dice, quello che è in coppia al cavallo, che è sotto le stanghe del calesso
Birracchio; vitello dal primo al secondo anno
Bisone. *V.* Bissonte
Bissonte. Quadrupede, che ha le corna rotondate, e curvate in fuora ed alla gola una pagliolaia. *Toro selvatico*
Bivaro. *V.* Bevero
Boccino, nome *add.* che comprende la spezie di tutti questi animali, cioè bue, vacca, vitello, e simili. E *sust.* per vitello scmp.
Boricco; asino da vettura
Botolo, una delle trenta varietà del cane famigliare
Bove, bue
Bracca, la femmina del bracco
Bracco, una delle varietà del cane famigliare, la quale serve alla caccia
Brachetto, bracco piccolo
Bradipo, genere di poppanti che all' apparenza hanno alcune somiglianze colle scimie e co' lemuri
Brado, *add.* e talora in forza di *sust.* dicesi di bestiame vaccino di tre anni indietro. Onde toro bardo, vale non domato
Brenna, cavallo cattivo e di poco prezzo
Bricco, asino, somaro, becco o montone
Bruti; nome generico degli animali
Bruto, animale senza ragione, bestia
Buaccio, *pegg.* di bue
Buciacchio, *dim.* di bue
Bue, quadrupede noto
Bue salvatico. *V.* Toro
Buessa, la femm. del bue
Bufala, la femm. del bufalo
Bufalo, quadrupede noto
Bufolo. *V.* Bufalo
Bufolone, bufolo grande
Burella, cavallo pezzato
Buscalfana, bestia grande e magra appellata anche *alfana:* detto per ischerzo
CAGNA, la femm. del cane
Cagnaccia, *pegg.* di cagna
Cagnaccio, *pegg.* di cane
Cagnazzo, cagnaccio
Cagnetto, *dim.* di cane
Cagnina, piccola cagna, cagnolina
Cagnoletto, cagnetto
Cagnolinetto, *dim.* di cagnolino

Cagnuolino
gnuolo
pegg. di cagnuccio,
ttivo
. di cane, cagnuolo
im. di cagnuccio,

ola cagna
im. di cagnuolo
m. di cagnuolo
piccolo
. di cavallo, che ha
hie
lo il quale ha mac-
che dal piede si
l ginocchio o sopra
mmello
em. del cammello
drupede noto
., V. Giraffa
aschio della capra

a salvatica
amigliare e il più
legli animali dome-

li cane
mina del capro o

di capra
aprettino, *dim.* di
capretto
olo della capra
riuolo
olo
m. di caprio
riuolo, quadrupede
corso velocissimo
o che becco
o grande
ice ad una bestia
a razza o inguidale-

egg. di carogna
storo
upede anfibio il cui
e servono a far cap-
i
ne. V. *Bivaro*
n. di castrato

Castrato, agnello grande castrato
Castronaccio, *pegg.* di castrone
Castroncello, castroncino
Castroncino, *dim.* di castrone
Castrone, castrato
Catellino e Catello, cagnuolo, e dicesi anche dei parti degli altri animali terrestri
Catullo, catello
Cavalla, la femmina del cavallo
Cavallaccio, cavallo cattivo, rozza
Cavalletto, *dim.* di cavallo
Cavallina, *dim.* di cavalla
Cavallino, *dim.* di cavallo
Cavallo quadrupede noto, domestico
Cavallone, *acc.* di cavallo
Cavallotto, cavallo gagliardo, frisone
Cavalluccio, *pegg.* di cavallo. Cavallo debole e cattivo, e talvolta soltanto, dimin. e vezzeggiativo
Cavia, animale che ha molta simiglianza coll' istrice
Cavretto. V. Capretto
Cavrio, lo stesso che cavriolo
Cavriuolo, Capriuolo
Cefo, sorta d' animale che fu detto nascere in Etiopia, ora ignoto
Cerbiatto, cerbo o cervo giovane
Cerbiattolino, *dim.* di cerbiatto
Cerbietto, *dim.* di cerbio
Cerbio, cervo
Cercope, specie di scimia=epiteto generico di fiera di gran coda
Cercopitecco, scimia con coda lunga
Cerva. V. Cervia
Cervetta, *dim.* di cerva
Cervettino, *dim.* di cervetto
Cervetto, *dim.* di cervo
Cervia e Cerva, la femmina del cervio
Cerviere, lince o lupo cerviero
Cervietto, *dim.* di cervio, cerbiatto
Cervio e Cervo, animal noto che *muta le corna* ogni anno.=Il co*mune è baio*, oscuro nella fac*cia e sul dorso*, bianchiccio al

Irco, becco salvatico
Istrice, quadrupede, che ha la testa corta, ed il muso fesso come la lepre
Istricini: famiglia di animali quadrupedi che hanno il corpo ooperto di spini sovente molto lunghi come il porco spinoso. Questa famiglia comprende tutte le sorte di porci-spini
Lattonzo e Lattonzolo, bestia vaccina da un anno indietro
Leena, leonessa
Lemmo, mammifero del genere topo, d' orecchie più corte del pelo, e indigeno della Norvegia e della Moscovia
Leofante, liofante
Leona, leonessa
Leoncello, *dim.* di leone
Leoncino, *dim.* di leone
Leone, animale del genere dei gatti e dell' ordine dei carnivori, rugge con voce terribile, una lunga chioma gli scende dalla testa e dal collo e gli cuopre la parte anteriore del corpo. La femmina è senza chioma. Abita massimamente nell' Africa, nell' Arabia, nell' Indostan, nel Malabar, e nelle isole Australi
Leonessa, lione femmina
Leonza. *V.* Pantera
Leopardo, animale del genere dei gatti, nel corso velocissimo e simile al tigre, di color leonino indanaiato di nero
Lepratto, piccolo lepre, leprone, leproncello, che oggidì più com. dicesi leprotto
Lepre, quadrupede paurosissimo e velocissimo al corso
Lepretta, *dim.* di lepre
Leprettino, lepre piccola
Lepricciuola, *dim.* di lepre, piccola lepre
Leproncello, piccol leprone
Leprone, lepre giovane
Leprottino, leprettino
Leprotto, lepre giovane
Levriera, la femmina del levriere
Levriere, cane da pigliar lepri, detto altrimenti cane da giungere
Levrierino, *dim.* di levriere
Limiero, quel cane che col suo odorato insegna la ritirata del cervo
Lince, quadrupede del genere dei gatti, e dell' ordine dei carnivori, di acutissima vista
Liocorno, animale che ha un sol corno dritto in fronte, che anche dicesi unicorno
Liofante. *V.* Elefante
Liofantessa, liofante femmina
Lioncello. *V.* Leoncello
Lioncino, piccol leone
Lioncino, spezie di cane, così detto dalla sua figura che ha qualche somiglianza con quella del lione
Lione, leone
Lionessa. *V.* Leonessa
Lionfante. *V.* Liofante
Liopardo. *V.* Leopardo
Lontra, animal rapace che vive di pesci, di grandezza simile alla gatta, di color volpino e che si ripara nei laghi
Lonza, animale del genere gatto, che ha il corpo bruno gialliccio, segnato di strisce allungate angolari e di macchie rotonde nericcie, le orecchie piccole e la coda quasi lunga come il corpo, diffuso dell'America meridionale
Lori e Loride grazioso animaletto, molto mansueto dell' isola di Ceylan
Lupa, la femmina del lupo
Lupacchino, luppattino
Lupatello, *dim.* di lupatto
Lupattino, lupicino
Lupatto, lupicino
Lupicino, *dim.* di lupo, che anche diremmo lupatto o lupattino
Lupo, animale voracissimo e assai destro a predare
Lupo cerviere, lo stesso che cerviere

Foloneo, animaletto salvatico della spezie delle faine, della cui pelle si fanno pelliccerie

Formichiere, quadrupede americano così detto dal cibarsi di formiche

Fossana, quadrupede del Madagascar, che ha presso a poco i costumi della nostra faina

Frigione, o Fregione, sorta di cavallo con certe barbette ai piedi

Furetto, animale domestico, poco maggior della donnola, e nemico de' conigli, ai quali dà la caccia. È originario dell' Africa

Furone, poppante, una specie della mustella

Fusone, cerviatto del secondo anno, che suole avere due corna senza rami

GATTA, la femmina del gatto

Gattaccio, *pegg.* di gatto

Gattino, *dim.* di gatto=muccino, picciol gatto

Gatto, animal domestico, che uccide i topi

Gatto zibetto o dello zibetto, dicesi volgarm. a quel quadrupede, che produce lo zibetto, sebbene nulla abbia di comune col gatto. Egli ha una spezie di serbatoio, in cui deponesi quella materia odorosa presa da alcuni in iscambio del muschio, e perciò con doppio errore hanno chiamato lo zibetto

Gatto pardo e Gattopardo, quadrupede africano molto feroce

Gattomammone, specie di scimia che ha la coda

Gattone, *acer.* di gatto

Gattuccia, gatta piccola

Gattuccio, *dim.* di gatto

Gazzella, quadrupede di color falbo, grosso quanto una capra e leggerissimo al corso

Gena, *V.* Jena

Ghiro, animale salvatico di colore e di grandezza simile al topo, il quale senza mangiare dorme tutto il verno e si desta di primavera

Giacco, specie di scimia, che ha le orecchie rotonde, coperte di lungo pelo e coda lunghissima

Giannetto, *V.* Ginnetto

Gibbone, specie di scimia, che si distingue da tutte le altre per la lunghezza delle sue braccia, con cui può camminare come co' piedi, senza che inchini il suo corpo

Ginnetto, sorta di cavallo di Spagna intiero

Giovenca, vacca che non fu ancor madre

Giovenco, bue giovane

Giraffa o Cammellopardo. Poppante che ha le corna semplici ed i piedi anteriori lunghissimi. Cresce alla statura di un mezzo cammello. Vive nelle foreste dell' Abissinia e ne' boschi tra l' Egitto e l' Etiopia

Giumenta, cavalla

Giumento, cavallo o altra bestia da soma

Giuntato. *Cavallo giuntato, lungo*, dicesi del cavallo che ha le gambe lunghe

Giuvenca, *V.* Giovenca

Granbestia e Gran Bestia, quadrupede del genere cervo, che è grande più del cervo, più grosso e rilevato sulle gambe. Trovasi nel Settentrione dell' Europa, Asia ed America

ICNEUMONE, quadrupede anfibio che abita sulle sponde del Nilo

Iena, animale rapacissimo, e tanto forte, che supera il leone

Intero, *cavallo intero*, vale non castrato

Ippagro, sorta di cavallo indomabile

Ippocricco, muletto, o anche assolutamente asino

Ippopotamo, animale anfibio della grandezza di un bue: abita nel Nilo ed in altri luoghi dell' Africa

Mufione, animale analogo al daino per la struttura del corpo, e nel muso e nel pelo corto, liscio e lucente. Le corna sono simili a quelle della pecora
Mula, animal femmina della stessa natura del mulo
Mulaccio, *pegg.* di mulo
Muletto, *dim.* di mulo
Mulo, animale nato d' asino e di cavallo, o di cavallo e d' asino
Mulona, *accr.* di mula, mula grande
Muschio, quadrupede proprio del Tibet, della gran Tartaria, della China e della Siberia, avente una borsa sotto il basso ventre, che contiene una sostanza particolare distinta col nome dello stesso animale
Muscia. *V.* Mucia
Muscino. *V.* Mucino
Mustella, donnola
Mustellino, *add.* di donnola
Onagro, asino salvatico
Onotauro, animale generato per l' accoppiamento di un toro e d' una cavalla
Orang-otango, mammifero bimane della famiglia delle scimie che ha il pelo rossiccio bruno, le braccia allungate sino a terra e che non può camminare su due piedi se non coll' aiuto di un bastone
Orige, animale del genere dei cervi, simile di grandezza al toro salvatico
Orsa la femm. dell' orso
Orsacchino, *dim.* d' orsacchio
Orsacchio, *dim.* di orso
Orsacchiotto, *accr.* d' orsacchio
Orsaccio, *accr.* d' orso
Orsatto, orsacchio
Orsetto, orsacchio
Orsicello, orsacchino
Orso, animale feroce che abita sulle alte montagne dell' Europa e dell' Asia
Paco, quadrupede delle Indie occidentali e specialmente del Perù. Il suo corpo è coperto di finissima e preziosa lana e del genere di quelli, da cui alcuni credono che si cavino le pietre belzuar
Pagliaio. *Cane da pagliaio*, sm. cane di niuna stima, e al propr. di quelli che tengono i contadini
Palafreno e Palla freno, cavallo da cavalcare per agio del corpo
Pangolino, quadrupede improprio anche detto *lucertola scagliosa*, della classe de' formichieri, armato di squame mobili, grosse, dure e pungentissime più di quelle di qualunque altro animale. Abita nelle Indie orientali
Panisco, specie di scimia, senza barba
Pantera, animale carnivoro che sul dorso e sopra i fianchi è segnato di anelli rotondi o irregolari, che nel mezzo hanno spesso una striscia nera e che al ventre diventano dilavate strisce. Abita l' Africa e le regioni calde dell' Asia
Pardo. *V.* Pantera
Pecora, animale lanuto, la femmina del montone. La sua voce è belare
Pecoraccia. *pegg.* di pecora
Pecorella, lo stesso che pecora, detta così per mostrar più la sua timidità e mansuetudine
Pecoretta, *dim.* di pecora, pecorella
Pecorina, *dim.* di pecora, pecoretta
Pecorino, *sust.* agnellino
Platiceronte, spezie di cervo che ha larghe corna
Poledrino, *dim.* di poledro
Poledro. *V.* Puledro
Poledruccio. *V.* Puledruccio
Poltracchiello, *dim.* di poltracchio, puledro
Poltracchino, poltracchiello

Poltracchio, puledro
Porca, la femmina del porco
Porcaccio, *pegg.* di porco
Porcastro, porco piccolino
Porcella, *dim.* di porca=*femm.* del porco
Porcelletta, *dim.* di porcella
Porcelletto, *dim.* di porcello
Porcellino, animale che è senza coda e che ha le orecchie corte e rotonde, il pelo del corpo parte bianco e parte aranciato misto di nero. Abita nel Brasile
Porcello, *dim.* di porco, benchè talora si usi anche lo stesso che porco
Porcellotto, *accr.* di porcello
Porchetta, porcelletta
Porchetto, *dim.* di porco
Porco, animale domestico, che si tiene ad ingrassare per mangiarlo, e perchè faccia letame
Porco spinoso, e Porco spinoso, vale riccio, e secondo alcuni altri l'istrisce
Porcone, *accr.* di porco
Puledrino, *dim.* di puledro
Puledro, si dice al cavallo, all' asino e al mulo dalla nascita al domarsi
Puledroccio, e Puledrotto, *accr.* di puledro
Puledruccio, *dim.* o *vezzeggiat.* di puledro
Puzzola, animale dell' ordine dei carnivori che ha la testa grossa ed il muso acuto. Tramanda ingrato odore, dal quale trasse il nome. Abita ne' climi temperati d' Europa
ATTO, topo
iccio, porco spino; sorta d'animale che si pasce di vermi e d'insetti, e ve n' ha di quattro specie noceronte, animale quadrupede grande quasi come lo elefante. Ha un corno sopra il naso e due in alcuna spezie. È ferocissimo e indomabile
zino, spezie di *cavallo di poca grandezza*
Ronzone, cavallo=stallone
SAGOINO, lo stesso che scimia
Sanguino, spezie di topo silvestro d' America
Scimia, bertuccia
Scimia Leone, o sia sagoino del Brasile. Piccolissima scimia fornita di foltissimo pelo e d' una giubba maestosa, sicchè stando in piedi e arricciando sul dorso la lunga coda, di cui è provveduta, rassomiglia alquanto ad un leoncello
Scimiotto, scimia, scimia giovane
Scimmia, *V.* Scimia
Scimmione, scimia grande bertuccione
Scimmiotto. *V.* Scimiotto
Scoiatto, e Scoiattolo, animale salvatico, specie di topo, che ha la coda coperta di lunghi peli con la quale copre il suo corpo. Sta per lo più sugli alberi
Scrofa, troia
Scrofaccia, *pegg.* di scrofa
Segugio, spezie di bracco, detto così dal seguitar ch' e' fa lungamente la traccia delle fiere
Simia, scimia
Somara, asina
Somaraccio, *pegg.* e *accr.* di somaro
Somarino, *dim.* di somaro
Somaro, animale che porta soma, somiere; e dicesi propr. dell' asino
Somiere, animale che porta la soma, giumento
Sorce, sorco, sorice, sorcio
Sorcio e Sorco, animale somigliante al topo, ma più piccolo e d'un grigio più dilavato, ed è mancante dell' unghia del pollice
Sorcione, *accr.* di sorcio. Gran sorcio ed anche gran bestione
Sorice, sorcio
Spinoso, animale detto così dalle spine ch' egli ha per tutto il dorso, che anche dicesi riccio

Stallone, bestia da cavalcare destinata per montare e far razza
Strambecco, sorta di capra salvatica
Talpa, animale che ha il capo che termina in una lunga e mobile proboscide. Vive sotto terra, e porta grave danno a' terreni, che va foracchiando e scavando colle zampe
Tarando, animale salvatico de' paesi settentrionali, grosso quanto un bue, peloso come un orso, ed armato di corna più lunghe che quelle del cervo
Tartarino, scimmia così detta dall'essere molto comune nella Tartaria meridionale
Tarva, sorta d'animale quadrupede posto in ischiera colle Vigogne, co' guanachi ec.
Tasso, animale della famiglia degli orsi, che trovasi nella maggior parte dei paesi europei e nell'Asia settentrionale. È pigro, sonnacchioso; fugge la luce, gli altri animali, e non esce di sotterra che per cercar cibo
Tauro, toro
Tigra. *V.* Tigre
Tigre, animal noto per crudeltà e fierezza, con macchie e striscie a vari colori
Tigretto, piccola tigre, tigrino, tigrotto
Tigrino, tigretto
Tigro, lo stesso che tigre, e propr. il maschio della tigre
Tigrotto, tigretto
Toe, spezie di lupo velocissimo nel saltare, ma di corpo più lungo e che ha le gambe più corte
Too, spezie di lupo così detto dagli antichi, il quale non è altro che il lince o lupo cerviere
Topaccio, *acer.* di topo
Topo, animaletto che danneggia le biade ed i cibi, le case, le navi ed a cui i gatti fan continua guerra. Avvene di parecchie specie=*topo acquarolo*=*topo campagnolo*=*topo tettaiolo ec.*
Topo *di Faraone.* È lo stesso che icneumone
Topolino, *dim.* di topo
Toporagno, topo di color rossiccio scuro, cangiante in bigio e nero
Torello, *dim.* di toro, toro giovane
Toriccia, capra giovane
Torino, *dim.* di toro
Toro, il maschio delle bestie vaccine
Toro o bissonte americano, animale della grandezza di un bue, che ha la testa non molto grande. Abita nelle parti temperate dell'America settentrionale
Troia, la femmina del bestiame porcino
Troiaccia, *pegg.* di troia
Ubino, sorta di cavallo
Unicorno, liocorno
Ursacchio, lo stesso che orsacchio
Uso, sorta di animale, bue selvaggio
Vaccarella e Vaccherella, *dim.* di vacca, piccola vacca, vacca giovine
Vacchetta, piccola vacca
Vaccuccia, vaccherella
Vaio, animale simile allo scoiattolo, la di cui pelle serve a foderare le vesti
Veltra, fem. di levriere
Veltro, cane di velocissimo corso, detto anche *can da giugnere*, levriere
Verro, porco non castrato
Vigogna, animale quadrupede della grandezza della pecora che nasce nelle Indie Occidentali, la cui lana finissima serve alla fabbricazione di cappelli e panni
Villano, nome di una razza di cavallo di Spagna
Visone, spezie di faina dell'America settentrionale, il cui pelo è più scuro, più lustro e più morbido della faina europea

a femm. del vitello
e Vitelletta, *dim.* di vi-
vitella
dim. di vitello
arto della vacca, il quale
bia passato l'anno
, *pegg.* di volpe
nimal quadrupede acutis-
triste che vive di rapina.
ha di più colori e raris-
la bianca
dim. di volpe, piccola volpe
o, *dim.* di volpe, piccola
, piccolo parto della volpe
e Volpino, volpicino
, lo stesso che volpicino.
sta voce, come anche nel-
e leprone, e in alcune al-
accrescitivo diminuisce, e
a volpe giovane
, volpe grande e vecchia
avallo baio, sauro o mo-
il quale in alcuna parte
rpo non abbia verun pelo,
o segno naturale di bianco

Zeba, apra v. poetica

Zebra, animale quadrupede dell'Africa che alle fattezze, rassomiglia al mulo, bianco di corpo, con fasce oblique bajo-scure

Zebù, bue da soma africano, così detto perchè somiglia al bue, sebbene non ecceda in grandezza quella di un vitello. Ha una piccola gibbosità sul dorso

Zibellino, quadrupede del genere martoro proprio della Siberia, di pelame finissimo di color giallo scuro nella state, e quasi nero nel verno

Zibetto, animale rapace, che abita nelle zone intertropicali o vicini ai tropici nell'antico continente. È della grandezza di un gatto, con istrisce ondeggianti sul dorso; da questo animale si trae un unto di acuto odore, il quale è di molto uso nelle spezierie

Sezione II.

Parti componenti il corpo degli animali.

e Argnone, rognone; par-
nosa dell'animale posta
reni
unghia adunca e pungen-
imali rapaci, così volati-
e terrestri
avorio
dente di lionfante
g. di mantello, di cavallo
ulo
, dicesi de' cavalli ecc.
essendo d'altro mantel-
no i piedi segnati di bianco
Per simil. si dice ai peli
del muso di alcuni ani-
come di becchi ec.
, fiocco di pelo che ha die-
la fine del piede il cavallo
a, parte della testa del ca-
dov'è il barbazzale
o e Barsiglione, quella carne a similit. di testicoli, che pende sotto il gozzo ai becchi

Bargigliato, che ha bargigli

Bassetta, pelle dell'agnello ucciso poco dopo ch'egli è nato

Bioccoletto, *dim.* di bioccolo

Bioccolo, particella di lana spiccata dal vello. Lana in bioccoli, dicesi quella che non è filata

Bisulco, che ha le ugne fesse, che ha due punte

Boldrone, tutta la lana d'una pecora, allorchè è separata dalla pelle: unita si chiama vello

Branca, zampa dinanzi coll'unghie da ferire

Branchino, *dim.* di branca

Brancone, zampa, branca

Brancuccia, *dim.* di branca

Bruciato, agg. d'una sorta di color baio de' mantelli de' cavalli

Bulesia, parte del piede del cavallo tra l' ugna e la carne viva
Bulesio, bulesia
Busecchia e Busecchio, budellame e ventre d' animali
CALLI o ugnelle del cavallo; durezza ch' è situata nella parte di dentro sotto al ginocchio della gamba davanti
Caluggine e Calugine prima peluria che gli uccelli cominciano a mettere nel nido. E per similit. si dice anche degli animali quadrupedi
Cannella, quell' osso pieno di midollo ch' è attaccato alla polpa della coscia e della spalla degli animali
Caprona, agg. d' una lana ruvida e grossolana
Carne, la parte propr. polputa e sovente rossa degli animali, ma diconsi anche tutte le parti molli del loro corpo
Carniccio, la banda dentro a pelle degli animali—quella smozzicatura che se ne leva, quando se ne fa carta pecora—limbellaccio
Castorio, materia che si trae da certe borse collocate nella parte posteriore del castoro
Cavezza di moro, sorta di mantello di cavallo
Cinghiaia, vena de'cavalli così detta per essere vicina al luogo dove si cinghiano
Cinghiatura, quella parte del corpo del cavallo dove si pone la cinghia
Coda, parte del corpo de' bruti congiunta alla spina della schiena
Codazza, *pegg.* di coda
Coderino, *agg.* di coda
Codetta, *dim.* di coda
Codina e Codino, *dim.* di coda
Codone, *accr.* di coda
Codrizzo, coda rizza
Cometta, macchia bianca lunga pei *due pezzi* della testa de' cavalli, *larga da capo* e appuntata verso il labbro
Coratella, il fegato degli animali quadrupedi piccoli, e si dice anche degli altri visceri contenuti nel tronco verso la regione del cuore
Coratellina, *dim.* di coratella
Cornatura, qualità o foggia di corno
Cornetta o sperone del cavallo; naturale escrescenza cornea nella parte posteriore della gamba del cavallo
Cornetto, *dim.* di corno
Corno, osso duro e acuto, che hanno alcuni animali quadrupedi in testa
Corona, la suprema parte dell' unghia delle bestie
Costereccio, quella carne ch'è appiccata alle costole del porco staccata per insalare
Cotenna e Cotica, ma si dice più propr. la pelle del porco
Crine, pelo lungo, che pende al cavallo dal filo del collo
Criniera, i crini del collo del cavallo
Crino, crine
Culaccio, dicesi la parte deretana delle bestie che si macellano separata dai tagli della coscia
Cuoio, la pelle o l' involto esterno quale che siasi degli animali
Curatella. *V.* Coratella
DIGRUMALE, il primo stomaco degli animali ruminanti
Dorato, agg. di color baio ne' cavalli o muli
EMUNTORIO, organo negli animali che serve allo sgravio degli umori superflui
Eripo, sucidiume di pecore, e propr. lana sucida per lo più tosata dalle cosce interiori
FACCIA, muso, ceffo d' animale
Falbo, colore di mantello di cavallo giallo scuro
Falce, per similit. la parte arcata della gamba di dietro del cavallo
Fegatello, pezzetto di fegato rin-

volto nella rete del suo animale

Fettone, la parte dello zoccolo del cavallo, che sembra come un allungamento ed un ripiegamento de' due calcagni dello stesso piede

Fiocco, bioccolo

Fiore, piccola macchia in fronte del cavallo, che altrimente direbbesi stelletta

Fittone, *dim.* fettone

Fontanella, nome di una vena del garetto del cavallo, del bue e simili

Froge. Nel numero del più. La pelle di sopra delle narici e propr. de' cavalli

Garrese, parte del corpo del cavallo, detta dal Crescenzio *sommità delle spalle*, oggi volgarm. *la croce*

Ginocchiello, il ginocchio del porco spiccato dall' animale

Giogaia, la pelle pendente dal collo de' buoi

Giubba, chioma folta che cuopre come vestimento il collo del leone, del cavallo e d' alcuni altri animali

Giuppa, lo stesso che giubba, la qual seconda voce è più usata

rampa, rampa

rannia, artiglio rapace, zampa armata di ugnoni

ifo, parte del capo del porco dagli occhi in giù

oppa, la parte dell'animale quadrupede appiè della schiena sopra i fianchi, e si dice più propr. quello da cavalcare e degli tri il groppone

ppone, groppa; e si dice di tutgli animali, così quadrupedi, ne bipedi

nino, *dim.* di grugno

no, griffo o ceffo del porco a mascella di sotto

ie, si dicono i denti *lunghi* nne *del cane*

cua, quella parte del piè del cavallo, dove si legano le pastoie

Interiora e Interiori, ciò ch' è rinchiuso nella cavità del petto e del ventre inferiore degli animali

Ippomane, pezzetto di carne, che alcuni credono che si trovi nella fronte de' cavalli subito che sono nati

Labirinto, dicesi della parte più interna dell' orecchio degli animali

Lacca e Lacchetta, dicesi all' anca e coscia degli animali quadrupedi

Lana, si dice propr. il pello della pecora e del montone

Lattaiuolo, dente de' primi che comincia a mettersi quando si latta. Oggi più comun. dicesi di quelli delle bestie

Lavato, agg. di una sorta di color baio, che si dice del pelo de' cavalli

Leardo, si dice del mantello di quel cavallo che sia di color bianco. Dicesi *leardo pomato*, *leardo rotato*, *moscato* e simili, che sono diverse specie di leardo

Luppino, agg. di mantello di cavallo di colore del pelo di lupo

Marghetta: lo strigolo o ventricino di vitello da latte

Mola: la dentatura di animale mostruoso

Morso. *Primo* o *secondo morso*, si dicono certi denti del cavallo

Morticino, *add.* carne o lana morticina, vale quella di pecora morta di morte naturale

Moscato, agg. di quel mantello dei cavalli, che sopra il bianco ha sparse alcune macchiette nere a guisa di mosche, che oggi dicesi propr. *leardo moscato*

Muraglia: dicesi di quella parte dell' unghia del cavallo che circonda tutto il piede e gli dà la forma

Muso; propr. la testa de' cani da-

gli occhi alle estremità delle labbra.e si dice anche d'altri animali

Omaso; uno de' ventrigli de' poppanti fitofagi

Palco. Parlandosi di corna di cervi, dalni e simili, vale a ramo o ordine de' rami

Pasturale; quella parte della gamba del cavallo, alla quale si legano le pastoie

Peduccio; tutta quella parte dal ginocchio in giù del montone, porco, agnello e capretto, la quale non si dice *peduccio* se non ispiccata dall' animale

Pelame, qualità e color di pelo

Peletto, *dim.* di pelo, peluzzo

Pellaccia, *pegg.* di pelle

Pelle, spoglia dell' animale, involglia delle membra

Pellicella, *dim.* di pelle

Pellicina, pelle piccola e sottile

Pellolina, pellicina

Pelo, filamento sotilissimo, cilindrico, diafano, insensibile, elastico, che in compagnia di molti altri si alza in diverse parti della cute, nella quale è piantato il bulbo, donde, come da radice, ei nasce ed è alimentato

Pelolino, *dim.* di pelo, piccolo pelo

Pelone, *acer.* di pelo

Pelosetto, alquanto peloso

Pelosità, irsuzie

Peloso, che ha peli

Peluria; la prima lanugine che spunta negli animali nel mettere i peli

Peluzzino, *dim.* di peluzzo

Peluzzo, *dim.* di pelo

Pezzato, agg. del mantello de' cavalli, quand' è macchiato a pezzi grandi di più di un colore, e si dice anche de' cani e simili

Pomellato, agg. d' una spezie del mantello de' cavalli *detto leardo.* Per similit. si dice anche di altri animali

Prensile, dicesi dai naturalisti quel membro degli animali, con cui essi possono prendere o attaccarsi a qualche cosa. È anche agg. che si dà alla coda degli animali, che l'hanno muscolosa e flessibile nell' estremità, cosicchè è atta a ghermire e ad attorniare con più giri il corpo già preso

Proboscide; naso di singolar forma o tromba dell' elefante che gli serve a molti usi. Per similit. si dice di altri animali

Quadrati, diconsi i due denti dinanzi de' cavalli, così di sotto, come di sopra, che si mutan la terza volta

Rabicano. Sorta di mantello di cavallo, baio, scuro o morello, che abbia peli bianchi sparsi qua e là in diverse parti del corpo

Rampa, branca, zampa

Riscontro. Parlandosi de' cavalli, la parte anteriore del torace, che è immediatamente al di sotto del termine della gola=petto

Rotato, agg. di leardo, sorta di colore di mantello de' cavalli o muli

Rovano, agg. di cavallo di mantello grigio, che à il crine e tutte le estremità nere, tranne la testa. Se anch' essa è nera, chiamasi *rovano testa di moro;* e *rovano vinato o baio,* se è misto di sauro o di baio

Sanna; dente grande, e più propr. quel dente curvo, una parte del quale esce fuori delle labbra d' alcuni animali, come del porco, dell' elefante e simili

Sauro, agg. che si dà a' mantelli di cavallo di colore tra bigio e tane

Scaglioni, si dicono una parte dei denti del cavallo

Scamerita; quella parte della schiena del porco, ch' è più vicina alla coscia

Schiena; nel quadrupede la parte deretana dalle spalle alla groppa

Schienale; l'unione delle vertebre,

che compongono le schiene delle bestie da macello.=*Schienale* dicesi pure all'animella ch'è contenuta nelle vertebre medesime, che negli uomini si dice *midolla spinale*

Scrigno; quel rilevato che hanno sulla schiena i cammelli

Setola; propr. il pelo che ha in sul filo della schiena il porco, ma si trasferisce anche ai peli lunghi, particolarmente della coda de'cavalli ed altri animali

Soriano, agg. di color bigio e lionato, serpato di nero; e tal colore, benchè si dia in altri animali, non si dice se non de' gatti, forse perchè i primi gatti di tal colore vennero a noi di Soria

Sauro, agg. di una sorta di mantello di cavallo, che più comun. dicesi sauro

Spada romana; spezie di contrappelo, il quale consiste in una continuazione di peli alzati e rovesciati, che rappresentano una lama di spada, la quale essendo situata sopra l' incollatura vicino alla criniera accompagna tutti i crini del cavallo

Stornello, *add.*, si dice del mantello de' cavalli misto di color bianco e nero

Strigolo; membrana o rete grossa, che sta appiccata alle budelle degli animali

Sugna; grasso per lo più di porco, e serve per medicine, o per ugner cuoi e simili materie

Sugnaccio; quella parte di grasso, ch' è intorno agli arnioni degli animali

Suolo; si dice alla pianta del piede e alla parte della unghia morta delle bestie da soma e da traino

Tergo; si usa anche per lo dorso di animali bruti

Testuccia e Testicciuola, e si dice propr. di quella dell' agnello quand' è staccata dal busto

Tosone, vello

Tromba; la proboscide dell' elefante

Tuello; tenerume d' osso fatto a modo di unghia, il quale nutrisce l' unghia del cavallo e ne ritiene in se la radice

Vello; propr. le lane delle pecore; ma si prende anche talora per lo pelo degli animali bruti

Ugnone, ugna grande delle fiere

Unghione, unghia adunca, artiglio =l' unghia del cavallo

Zampa, piede commem. d' animal. quadrupede; ma si dice ancora d' altri animali

Zampetta, Zampetto e Zampino, *dim.* di zampa

Zanna, sanna

Sezione III.

Costumi, cibi, malattie ec. degli animali.

Abbaiare, la voce del cane

Abboccare e Accellare, prendere col collo

Adugnare, pigliar coll'ugna, agrancire

Adunghiare. *V.* Adugnare

Agrancire, uncicare, grancire

Amore, appetito della copula

Annitrio, l' annitrire del cavallo

Annitrire, il mandar fuori della voce che fa il cavallo, ora meglio dicesi nitrire

Annitrire, nitrire

Arrampicare, *v.p.* degli animali che camminano colle rampe

Artigliare, prendere e ferire con artiglio

Assannare, azzannare, afferrar colle zanne

Azzannare, stringere colle zanne, *assannare*

Baiare, abbaiare

Balzellare, dicesi dell' andar della lepre quando non esce di passo
Barrire, fare il verso dell' elefante —barrito
Barrito, la voce che manda fuori l' elefante
Bava, umor viscoso che esce per se medesimo come schiuma dalla bocca degli animali
Bavoso, pieno di bava, che cola bava
Be, voce che manda fuori la pecora e altri animali simili
Beccare [illegible] iam. il pigliar il cibo col [illegible] cesi d [illegible] di mar [illegible]
Beccata, propriam. il colpo che dà l' uccello col becco, ma per metaf. si trasferisce al morso o puntura di altro animale
Beccatella, *dim.* di beccata
Beccatina, beccatella
Belamento, il belare
Belare, voce che manda fuori la capra e la pecora
Belato, belamento
Belo, l' atto del belare
Beverone, quella bevanda composta di acqua e di farina, che si dà ai cavalli ec. per ristorarli e ingrassarli
Biada, quella sorta di biada che si dà in cibo alle bestie da soma e da cavalcare, che più comun. dicesi avena
Biccinghera, bestia restia, calcitrosa
Boccheggiamento, dicesi di que' moti che fanno gli animali colla bocca quando sono presso a morire
Boccheggiare, aprire e chiudere la bocca a quel modo che movendo si suole, e dicesi anche degli animali
Bolsaggine, difficoltà di respiro negli animali
Bolsina, *V.* Bulsino
Bolso, infermo che con difficoltà respira, e dicesi più com. de cavallo
Bovina, e Buina, il fimo de' bue e delle vacche
Braccare, detto da' bracchi che cercano la fiera
Braveggiare, dicesi propr. de' cavalli quando si mettono in bri
Bravo, agg. a bestia e specialmente bovina, vale indomito, fero ce, che cozza
Brio, quella vaghezza spiritosa, che risulta dal portamento usato ancora dagli animali
Briosetto, *dim.* di brioso
[illegible] oso, che ha brio
B[illegible]ina. *V.* Bovina
Bulsino, infermità del cavallo, bolsaggine
Caccole, lo sterco che rimane attaccato nell' uscire ai peli delle capre e alla lana delle pecore
Cacherello, lo sterco delle bestie fatto a pallottola,—sterco de' topi e simili animali
Calcio, percossa che dà la bestia con la zampa
Calcitrare, trar de' calci
Calcitrazione, il calcitrare
Calcitroso, che tira calci
Caldo, *sust. Venire o essere in caldo*, vale andare in amore, e dicesi degli animali
Capannone, salto del cavallo, maggiore della corvetta
Capogatto, malattia che viene alle bestie
Capostorno, malattia che viene ai cavalli e alle pecore
Cappelletto, malattia che viene al cavallo nelle gambe di dietro
Caprino, *sost.*, si dice il *caprino* per significare il lezzo caprino
Capripede, che ha i piedi di capra
Caracollare, far caracolli, volteggiare
Carnivoro, che si alim[illegible]
Castagna, spezie di [illegible] nelle estremità an[illegible]

tto l' articolazione del
o
ıtellone, quatto quatto,
l cane, che veduto qual-
ale se ne vien pian piano
lo levare
rlandosi di animale, va-
ı in se alcuna qualità
cun difetto ec.
Cerchione, malattia che
ll' ugna al cavallo
Far la ciambella, azio-
del cavallo che si muo-
rmente nell'istesso luo-
andare innanzi, nè tor-
dietro
nfermità del cavallo e
nimali
tto che fa la bertuccia
pigne il muso innanzi
eciare
d. che ha coda
V. Letame
st. V. Letame
o, pelo al contrario=il
la piegatura contraria
e alla mano, dicesi del
che resiste agli sforzi
dliere
o, il congiungimento del
colla femmina delle be-
er similit. congiungersi
ıio colla femmina per
azione
dicesi dell' animale che
ı femmina
il coprir che fa il ma-
femmina delle bestie
lattia che viene nelle
el cavallo
ozzare
olpo di corno. *Dare una*
, vale cozzare, ferir colle
, piccolo colpo di corno
che ha corna, non per
ma accidentalmente
re, *menare in qua e in* là le corna=cozzare=spuntare fuori le corna=il mandar fuori del bue per le parti di dietro il vento troppo frequentemente
Cornigero, che porta corna
Cornomozzo, che ha mozze le corna
Cornuto, che ha corna, o ch'è distinto a maniera di corna
Corrente, cavallo corridore, corsiere
Corridore, *add.* che corre, atto al corso
Corrimento, la facoltà di correre, l'atto, il motto di chi corre. E parlandosi di cavalli e simili vale carriera
Corvetta, operazione che fa il cavallo nel maneggio in aria, colla quale egli s'alza (sempre camminando) colle gambe dinanzi piegate verso il petto
Corvettatore, che corvetta, e dicesi del cavallo
Cotennone. *V.* Coticone
Coticone, di dura cotica
Covrimento. *V.* Coprimento
Covrire. *V.* Coprire
Covritore. *V.* Copritore
Covritura. *V.* Copritura
Cozzare; il percuotere e ferire, che fanno gli animali cornuti colle corna
Cozzata, colpo dato cozzando=cozzo
Cozzatore, che cozza
Cozzo, il cozzare. Vale anche colpo, ferita fatta cozzando
Credenza. *Pigliare una credenza*, dicesi del cavallo, allorchè piglia un vizio
Crepaccio, malore che viene ai piedi del cavallo
Crinito, che ha crini
Crinuto, che ha molti crini
Cucciare: dicesi del coricarsi dei cagnuolini e giacere dormendo
Curva, enfiagione dura, che si genera sotto la testa del garetto de' cavalli
DIGRIGNARE, ritirare le labbra o

mostrare i denti arrotandoli, ed è atto proprio de' cani nel ringhiare. E per similit. si dice d'altri animali

Digrumare, ruminare, e si dice per lo più di quegli animali che rimandano in bocca il cibo per rimasticarlo

Digrumatore, che digruma

Dipascere, pascere, consumar pascendo

Disbuffare, sbuffare

Divorare, mangiare con eccessiva ingordigia, e dicesi per lo più di bestie rapaci

Domabile, domevole, atto a essere domato

Domestico, agg. d' animale, vale mansueto

Domevole, domabile, atto a essere domato=docile

Duro di bocca, dicesi al cavallo che non cura il morso=bocchiduro

EGAGROPILA, spezie di pallottola, che si genera nel ventricolo di alcuni quadrupedi

Epizoozia, malattia epidemica del bestiame

Erbivoro, che si pasce d' erba

FAONAMENTO e Faonare; parto=il figliare delle bestie

Fatto, *add. Pecora fatta o animal fatto*, dinota venuto in età, in vigore, finito di crescere

Fattrice; nome della pecora che sia già atta alla generazione

Fava, spezie di malattia del cavallo detta *lampasco o palatina*

Ferale, ferino, bestiale, da fiera

Ferigno e Ferino, bestiale

Ferinità, stato e qualità di fiera

Fero. *V.* Fiero

Fico; malore che viene nel piede a' cavalli

Fierezza, salvatichezza, opposto a domesticità

Fierità, il tempo e lo stato di una fiera, che non è ancora addomesticata

Fiero, di natura di fiera, bestiale

Figliare, partorire, far figliuoli, ma si dice più propr. delle bestie

Figliatura; tempo del figliare ed il figliare stesso

Fime, e più comun. fimo, sterco, letame

Fitofago, agg. dato a quell' animale il quale si pasce di vegetabili

Fremire, parlando de' cavalli fu detto per *annitrire*

GAGNOLAMENTO, il gagnolare, gagnolio

Gagnolare, il mandar fuori della voce che fa il cane quando si duole

Gagnolio, gagnolamento

Galoppare, il correre de' cavalli=andare di galoppo

Gangheggiare, dicesi del cavallo, quando per dolore è indotto a torcere di continuo la bocca dall' uno all' altro lato ed a tenerla aperta per far traboccare la imboccatura: dicesi anche *far le forbici*

Gangherello; dicesi la volta che fa la lepre per uscir di gola ai cani

Gannire, gagnolare, guaiolare

Ghiattire, dicesi che il cane *ghiattisce*, quando, essendo sulla pasata della lepre, prende ad abbaiare in certo modo particolare

Giarda, malattia che viene nella giuntura sopra l' unghia del cavallo, che noi oggi appelliamo *giardoni*

Giardone, tumore duro che stendesi dalla parte inferiore e posteriore dello stinco sopra il tendine flessore del piede del cavallo; e quando trovasi da ambedue i lati, dicesi allora *giardone* o *giarda doppia*

Gingellare, dimenar la groppa

Gnao, e Gnau, voce dei gatti, fatta per figura d' onomatopea

Gnaulare, il mandar fuori che fa la gatta la sua voce=miagolare

Grappe, e altre volte garpe, sor-

, che viene nelle
: gambe intorno ai
llo nella parte di

ufolare, proprio il
fanno i porci col
sto che fa il por-
grifo, e spingen-
grugnendo
andar fuori della
turalmente il porco
gnire
verbi *dare, anda-*
nire, e simili, pari.
e andare, o simi-

n. è quella voce
uori i cani quando

i *dim.* di guaire,
uaire
etter guai, dolersi
si; e si dice più
cane, quand' egli
che percossa.=Si-
qualunque abbaia-

si o porsi in guar-
la strada di S. Gia-
ere, dicesi volgar.
llo, che soffre nella
quando è in ripo-
malata più innan-

l cane arrabbiato
re o piaga esterio-
, o d' altre bestie

re dell' acqua ca-
veleno del morso
rabbioso
attar di bava
nir bolso
nascondersi nella

domito, feroce
dice del reggersi
r' piè di dietro, le-
le zampe dinanzi
cappucciare

Inalberare, si dice dell' alzarsi i cavalli per vizio su' piè di dietro, che anche si dice impennare
Inarcato, dicesi il cavallo, le cui gambe sono naturalmente curve
Incalcitrare, calcitrare
Incappucciare, dicesi del cavallo, quando per liberarsi dalla soggezione del morso, porta la testa talmente sotto e indietro, che coll' estremità delle guardie l' appoggia al petto o alla gola
Incassare, rimetter bene la testa del cavallo fra le spalle
Incassata; dicesi la testa del cavallo, quando la porta di maniera, che il moccolo e la fronte si trovino sulla stessa perpendicolare
Incastellato; si dice del piè del cavallo, quand' è troppo stretto o alto
Incastellatura, dolore del piede cagionato dalla siccità dell' ugna e de' quarti che comprimono le due parti ed obbligano spessissimo il cavallo a zoppicare
Incavallarsi, dicesi del cavallo quando nell' andare porta curva una gamba verso l' altra come in croce e se le percuote insieme
Incavicchiate; diconsi le braccia o spalle del cavallo quando sono così vicine le une alle altre, che paiono congiunte insieme per mezzo d' una cavicchia
Incimurrire; dicesi de' cavalli che contraggono l' infermità del cimurro
Indomabile, da non potersi domare
Indomito', non domato, terribile, fiero
Indozza, malore
Indozzare; dinota l' esser degli animali, quando per principio di sopravvegnente indisposizione, intristiscono, e non vengono innanzi
Inferocire, divenir feroce
Ingobbiare, ingubbiare, imboccare,

e dicesi delle bestiuole, come degli uccelli si dice imbeccare
Ingobbiatura, l'atto d'ingobbiare, e il cibo stesso con che s'ingobbia
Inguidalescato, pieno di guidaleschi
Innalberare. *V.* Inalberare
Innito, nitrito, *latinismo*
Inombrarsi, ombrarsi
Instinto: sentimento che si genera negli animali tutti per effetto immediato della conformazione degli organi corporali
Intanare, entrare in tana
Istinto. *V.* Instinto
Lambimento, il lambire
Lambire, pigliar leggermente colla lingua cibo e beveraggio; e non si direbbe se non di cose che abbian del liquido, ed è proprio più dell' animale che dell' uomo
Lanato, lanuto, lanoso
Laniare, sbranare, lacerare
Laniatore, che lania
Lanifero, che ha lana, che porta lana
Lanigeno, che porta lana
Lanoso: per lo più dicesi delle pecore o simile, e vale coperte di lana=peloso
Lanuto, lanoso
Lanuzza, *dim.* di lana
Latrabilità: proprietà estrinseca di latrare appartenente al cane
Latramento, il latrare, latrato
Latrare, abbaiare, ed è proprio de' cani
Latrato, la voce che manda fuori il cane abbaiando
Latratore, che latra
Leccamento, il leccare
Leccare, leggermente fregare colla lingua
Leccata, l'atto di leccare
Leccatura, leccamento, il leccare
Leggerissimo; detto di cavallo, per veloce
Levata: nome generico di tutti i moti che fa il cavallo nell' alzarsi colle gambe dinanzi e posarsi su quelle di dietro
Linceo, che ha natura di lince
Lucido, agg. a cavallo o altro animale, vale grasso e in buono essere, al quale dicesi anche: *gli luce o riluce il pelo*
Magrezza, lo stato del corpo delle bestie magre
Mantellato, di mantello, che ha mantello; e dicesi di cavalli e cani
Mantello, dicesi al color del pelo del cavallo o d'altre bestie da soma
Masticare la briglia, dicesi del cavallo di bocca dolce, il quale, prendendo gusto alla briglia, da per sè stesso si alleggerisce senza movimenti sgarbati
Mazzuole o *gambe mazzuole*, diconsi le gambe del cavallo che sono divenute tonde ed enfiate per eccesso di fatica
Miagolare e Miagulare, è il mandar fuori la voce che fa il gatto
Miagolata; il verso che fa il gatto quando miagola
Miagolio; il verso di uno o di più gatti che miagolano
Miao, voce che manda fuori il gatto quando miagola
Monta e Montare, l'atto del montare, ossia il congiugnersi degli animali il maschio colla femmina
Montatore; parlandosi di cavalli, vale stallone, animale da monta, e si dice anche d'altri animali
Mordace, che per natura morde
Mordere, stringer co' denti
Morditore, che morde
Morditura, morsura, morso
Morsecchiare, *dim.* di mordere
Morsecchiatura, il morsecchiare e il segno che lascia il morso, che più comun. si dice morsicatura
Morseggiare, frequent. di mordere
Morsicare, morsecchiare
Morsicatura, morsecchiatura
Morso, il mordere=la parte ferita col morso

il mordere
i mugghiare
andar fuori della
bestiame bovino;
più animali e si
ruggire del leone
ella voce del be-
ma si dice anche
altre bestie
iare
o, il muggire
:e indistinta e che
re fra i denti
ır fuori una voce
nificante certo la-
ionevole, proprio
o manda fuori un
i voce sommessa
o per piacere che
lche volta per do-
nche del gatto.=
anche del lupo
dare
ızione del mulo
'e

di quel cavallo
nitrisce
ıatore, abbaiatore
più che selvaggio
ettire, temere, e
lice delle bestie
dosi di cavalli o
si dice di quelli

dell' orzuolo, è
mal caduco del

li operazione che
l terminare qual-
ggio, o in terra o
un atto che ha
etta, se non quan-
il cavallo s' alza
nella corvetta, e
ı quattro piedi
rio il tagliar che
: co' denti l' erba
a per mangiare
ıscere, e il pasto

stesso
Pascolamento, il pascolare
Pascolare, pascere
Pastura, il pasto delle bestie
Pasturare, pascere, nutrir d'erbe
Pecorare, belare
Pesta, si dice alla strada segnata dalle pedate de' viandanti sì delle bestie, come degli uomini; ed anche l' orma stessa
Piroetta; moto che fa il cavallo nel voltarsi quant' egli è lungo, senza cangiar sito
Porro, sorta di escrescenza carnosa, che viene a' cavalli, ai cani e simili
Portante, particolare andatura del cavallo, la quale dicesi anche ambio o ambiadura=il cavallo che va di portante
Prebenda; quella quantità di biada, che si dà in una volta ai cavalli, o altri animali, che i nostri scrittori più comun. dissero profenda
Profenda, biada che si dà alle bestie
Profendare, dar la profenda alle bestie, cioè quella quantità di biada che dà l' oste
Pulsino, bulsino, bolsaggine
RABBIA; malattia propria de' cani, avvegnachè altri animali ancora vi sieno soggetti, la quale inspira loro un sommo orrore a tutti i liquori e spezialmente all' acqua, li rende inquieti e avidi di mordere tutti gli animali che ei trovano
Rabbioso, infettato di rabbia, arrabbiato
Raddoppiare, andar di raddoppio, far l' operazione del raddoppio, sorta di moto de' cavalli. *V.* Corvetta
Raddoppio, sorta di moto particolare del cavallo, consistente in muovere alternativamente ambi-*due* i piè dinanzi insieme o ambi-*due* i piè di dietro insieme

Ragghiare, il mandar fuori che fa l'asino la voce
Ragghio, la voce dell'asino
Raggiunto, si dice di animale che ha ricoperti gli arnioni dal grasso
Ragliare, ragghiare, mandar fuori il raglio
Raglio, ragghio
Rampante, si dice propr. del lione ritto in su i due piedi di dietro in atto di rampare, e si direbbe anche d'altri animali che abbian la rampa
Rampare, ferir colla rampa
Rampata, colpo di rampa
Rampicare, andare ad alto; e si dice propriam. degli animali che salgono attaccandosi colle zampe e co' piedi
Rapina. *Animale di rapina* o *da rapina* si dice quello che rapisce gli altri per cibarsene
Rappigliare, si dice de' cavalli e simili bestie, quando riscaldati e sudati, intirizziscono le membra e si raffreddano
Raspare, quel percuotere che fanno i cavalli, o altri animali, la terra co' piè dinanzi, quasi zappandola
Raspo, sorta di malattia che viene per lo più ai cani=rogna
Razzare; si dice del raspare, zappare che il cavallo fa colle zampe quasi razzolando
Recalcitrante, restio
Recalcitrare, sprangar calci
Remuggire, rimugghiare
Restio, agg. che si dà alle bestie da cavalcare e da soma quando non vogliono passare avanti
Ricalcitramento, il ricalcitrare
Ricalcitrare, propr. il resistere che fa il cavallo, o simile, alla voglia di chi lo guida, tirando calci
Riempirsi; si dice del concepire delle femmine degli animali
Rifondimento, infreddatura de' cavalli
Rignare, ringhiare=fu detto anche de' cavalli per annitrire
Rigno, il rignare
Rimbalzare; si dice del mettere il cavallo la gamba fuor della tirella
Rimiagolare, miagolar di nuovo
Rimordere, mordere di nuovo
Rimordimento, il rimordere
Rimorsicare, morsicar di nuovo
Rimorso, rimordimento
Rimpennarsi; parlando di cavalli, vale inalberare, cioè rizzarsi ritto in su i piè di dietro con pericolo di arrovesciarsi, che più comun. oggi dicesi impennare
Rimugghiare, di nuovo mugghiare, e talora semp. mugghiare
Rimuggire, muggire all'incontro, rispondere al muggito
Rinfondere, cagionare al cavallo la infermità detta rinfondimento
Rinfondimento, sorta di malattia che viene ai cavalli quando per troppa fatica e riscaldamento scendono loro umori alle gambe che gli addolorano
Rinfuso, agg. di cavallo, che abbia la malattia detta rinfondimento
Ringhiare; dicesi di alcuni animali e particolarmente de' cani quando incitati, digrignando i denti, e quasi brontolando, mostran di voler mordere
Ringhio, il ringhiare
Ringhioso, che ringhia
Rintanarsi, nascondersi nella tana
Riprensione, infiammazione cagionata da sangue putrefattto nella parte interna dell'ugna presso al calcagno fra la suola e il piccol piede, la quale fa zoppicare il cavallo
Ripulita, dicesi *bracco da ripulita* quegli, che ripulisce o mette a leva gli uccelli che non sono stati levati
Robea, agg. di gotta, ed è una spezie di reuma nel capo de' buoi, che avviene per soverchio mangiare e bere e propr. delle erbe

e e per troppo ripo-
ua umidità di aria
re e stritolare coi
essla, ed è proprio
.=mordere, dar di

rodere
rode
mento
leggermente rodere
ento
a
gg. di rozza
Rufolare, mangiare
ino, ed è proprio del-

e rugge, rugghiante
, il rugghiare
opriam. mandar fuo-
he fa il lione, o per
ra o per dolore.=Fu
impropriamente dei

ggio, il rugghiare
ghiare, mandar fuo-
; e si dice propriam.
ora anche de' cignali
ggire=la voce che
i il lione
r ritornare alla boc-
andato nello stomaco
rlo; ed è proprio degli
piè fesso, che hanno
line di denti
, il rugumare
umare, ruminare
gumare
che rumina
rugumazione
agg. di cavallo adde-
tare
g. a fiera, bestia, o
che vive in selva o

gambe, dicesi del
ando va mancino e
fuori le gambe di-

l'uscimento della ba-
ndar della bava

Sbavare, mandar bava
Sbavatura, bava
Sboccato, si dice al cavallo che non cura il morso.=Si dice ancora de' cani, che per istanchezza o per altro non addentano
Sbozzacchire, uscir del tisicume, uscir di stento; proprio delle piante e degli animali, che dopo essere stati alquanto sull' imbozzacchire, si sono riavuti
Sbuffare, dicesi del soffiare che fa il cavallo quando se gli para davanti alcuna cosa che lo spaventa
Sbulimo, dicesi del cavallo quando è voto
Scalamato, malattia dei cavalli
Scalcheggiare, tirar calci
Scalciare, tirar calci, scalcheggiare
Scarico di collo, o di gamba, o simili, parlandosi di cavallo o altri animali, vale che abbia il collo o la gamba ecc. sottile, svelta
Schienella e Schinella, malore che viene nelle gambe dinanzi a' cavalli tra il ginocchio e la giuntura del piede
Scimiatico e Scimiesco, che tiene di scimia
Scodato, privo di coda
Scombavare, imbrattar di bava
Scorneggiare, tirar per lato una cornatella scuotendo il capo
Sedere, proprio d' alcuni animali quadrupedi, vale riposarsi, posando le natiche su qualche cosa
Sellato, si dice al cavallo quando ha la schiena che piega troppo verso la pancia
Selvaggio, salvatico
Serrare calci, vale tirare, scalcheggiare
Setola, sorta di malore che viene ne' piedi de' cavalli
Setolato, che ha setola
Setoloso, pieno di setole, setolato
Setoluto, setoloso
Setoso, setoloso
Sfacciato, si dice al cavallo che

abbia per lo lungo della fronte una pezza bianca

Sfiancato, dicesi di cavallo, quando i di lui fianchi sono cavi, non a livello delle costole e delle anche e come ritratti in su

Sgrifare, guastare il grifo

Sgroppare, guastar la groppa

Sgroppato, senza groppa

Sgrufolare, grufolare

Sguittire, squittire

Smugghiare, mugghiare

Sodo. *Rimaner sodo*, si dice delle femmine de' bestiami che vanno alla monta e non restano pregne

Solandra, sorta di malattia del cavallo consistente in crepacci longitudinali alla piegatura del garretto

Solipede, agg. degli animali, che non hanno che un' unghia sola ad ogni piede

Sopranno, che ha più di un anno, ch' è sopra l' anno, e si dice com. de' bestiami

Soprapposta, sorta di malattia dei cavalli

Soprosso, si dice ad una sorte di malore che viene ai cavalli e simili animali

Soprossuto, che ha soprossi

Spallacce, infermità la quale induce enfiamenti nella sommità delle spalle del cavallo, e fa una certa callosità di carne intorno alle sue spalle, la quale avanza la parte di sopra per enfiamento

Spallare, guastare le spalle al cavallo e simili, o per soverchio affaticamento o per percossa

Spallato, malore delle bestie da cavalcare o da soma, consistente in lesione alle spalle cagionata da soverchio affaticamento o da percosse=agg. delle bestie da cavalcare o da soma che hanno lesione nelle spalle

Spalleggiare, si dice del camminare i cavalli con leggiadria, dall'agitar bene le spalle in andando

Sparare, si dice del cavallo che tira i calci a coppia

Spavenio, malattia del cavallo diversa dalla *spinella*, la quale consiste in un tumore molle con fluttuazione sensibilissima, situato alla parte laterale interna del garretto nel luogo della safena

Spavento, infermità che viene ai cavalli, la quale consiste in un movimento sregolato e convulsivo dei muscoli esteriori dello stinco e flessori del piede, sicchè il cavallo mentre cammina nell' alzare che fa i piedi di dietro li tira in su violentemente e disordinatamente, come se fosse spaventato

Spavento di bue, grossezza che viene indentro e nella parte inferiore del garretto del cavallo, la quale lo fa zoppicare

Specchietto. *A specchietti*, dicesi di cavallo baio chiazzato di macchie più bianche e più scure

Spellicciare, fare spellicciatura

Spellicciatura, si dice del mordersi dei cani

Spinella, sorta d' infermità del cavallo

Sprangar calci, parlandosi di cavalli o simili, vale lo stesso che tirar calci

Sproccatura, ferita nel vivo del piede del cavallo, cagionata da chiodo, sasso, sterpo o altra cosa pungente premuta nel camminare

Spronaia, la piaga che fa la percossa dello sprone

Spronato. *Cane spronato*, si dice quello che alquanto sopra il piede ha un unghia, alla quale dicesi *sprone*

Sprone o cornetto, escrescenza cornea situata alla parte posteriore del midollo del piede del cavallo

e Squittire; stridere
mente e con voce sot-
uta, ed è proprio dei
quando levano e segui-
era, che in loro si dice
ciare
e, avere stallaggio, far
dicesi propr. delle be-
morare in istalla
. di cavallo, vale stato
alla stalla, senza essere
adoperato nè cavalcato
allio, non domato
are, far da stallone
scir della tana
stellato in fronte è
cavallo che abbia nella
cuna macchia bianca
o, agg. di cavallo, vale
segnato con una stella
esi un male simile alla
il quale è proprio de' ca-
lupi
infetto dal male della
si dice propr. de' cani
i
rta di malattia del be-
ovino
gni erba secca, che si
o, o serve di letto alle
ome fieno o paglia
are; il mangiar che fan-
menti lo strame
one, Stranguglioni e
glioni, malattia del ca-
e Streglia, strumento
dentato, col quale si
e ripuliscono i cavalli e
imali
gridare acutamente de-
ali
, che stride
o, strido, stridio, stri-
stridere, stridore
e che manda fuori, stri-
l'animale
strido

Tacca; dicesi per istatura, qualità o simili sì d'uomo che d'altro animale; p. e. *bella tacca di cavallo*

Tarola, sorta di male che viene ne' piedi a' cavalli

Testudine o Talpa, infermità del cavallo, così detta, perchè prodotta da un tumore, il quale scava e produce molte sinuosità dal principio della fronte sino alla cervice del cavallo

Traino, andatura del cavallo, ed è quella ch'è tra l'ambio e il galoppo, che anche dicesi *andar d'anchetta* e *spalletta*

Tramugghiare, mugghiare orribilmente

Trastravato, agg. di cavallo balzano, quando il bianco è nel piede anteriore destro e nel piede posteriore sinistro

Travato, agg. di cavallo balzano, e si dice quando il bianco è nel piede dinanzi e nel piede di dietro dalla stessa banda

Troiano, agg. di cavallo che ha lunghe orecchie e che le muove spesso; da alcuni è anche detto *calabrese*

Tromba (portar la coda a), dicesi del cavallo che la porta ripiegata in su a guisa d'arco

Trottare, che trotta

Trotto; una spezie degli andari del cavallo, ch'è tra il passo comunale ed il galoppo

Uggiolare, dicesi del mandar fuori certa voce lamentevole, che fa il cane quand'è in catena e vorrebbe sciorsi

Ugnella, escrescenza cornea, più grande dello sprone

Ugnolo, agg. di cavallo segaligno

Ululare e Ulolare, urlare

Ululato, ululo, urlo

Ululo, urlo

Unicornuto; d'un corno, che ha un *sol corno*

Urlamento, l'urlare

Urlare, mandar fuori urli=ululato
Urlatore, che urla
Urlo, voce propria del lupo; ma si usa anco parlando di altri animali, quando si lamentano
Usta, quell' odore o quegli efflussi lasciati dalle fiere dove passano, i quali penetrando nell'odorato de' cani da caccia, destano in essi una grandissima ansietà di ritrovarle
Ustolare, stare aspettando avidamente il cibo o altro; e dicesi più propr. de' cani
VACCINA, malattia cutanea pustolosa, che viene nelle mammelle delle vacche
Vaiato: parlandosi di cavalli, si dice di quelli i cui occhi sono diversi l' uno dall' altro, o che hanno un cerchietto bianchiccio intorno alla pupilla
Velloso, pieno di velli, peloso
Velluto, velloso
Vescicone, tumor molle indolente, più o meno grosso, la cui situazione è nel vacuo del garretto del cavallo
Villoso, velloso, peloso
ZAMPARE, percuoter colla zampa
Zampettare, cominciare a muover le zampe
Zannuto, che ha grandi zanne

SEZIONE IV.

Servigi che prestano gli animali all' uomo ec.

A BARDOSSO, a bisdosso, a cavallo nudo
Adizzare, incitare il cane a mordere
Ammansare, addimesticare
BARDAMENTARE, guernire di bardamento, mettere il bardamento al cavallo
Bardare, fasciare di barda
Bardellare, mettere la bardella ad una bestia da soma
Bisdosso. *V.* A bardosso
Braccheria, quantità di branchi di animali
Bradume, quantità di bradi, cioè di bestiame vaccino di tre anni
Branco, moltitudine di animali della medesima specie adunati insieme
CANATTERIA, quantità di cani
Capo: Volendo dire talora mille bestie, dicesi mille capi
Caracollo, volta in tondo, o mezzo tondo che si fa fare al cavallo col cambiar di mano
Carnaggio, ogni carne da mangiare
Carriera, corso, detto dall' antica corsa de' carri e de' cavalieri ne' circhi. *Dar la carriera ad un cavallo,* vale dargli stimolo a doppio sprone
Cavalcabile, che può cavalcarsi
Cavalcamento, l' atto del cavalcare=cavalcata
Cavalcante, agg. della bestia sopra cui si cavalca
Cavalcatura, bestia che si cavalca, bestia da cavalcarsi, e si dice più propr. del cavallo
Cavalchereccio, atto a potersi cavalcare
Cavallereccio, agg. di cosa accomodata a portarsi da' cavalli
Cicurare, addomesticare, mansuefare, dimesticare
Cinghiare, legare o strignere con cinghia
Cinghiatura, l' atto del cinghiare
Condotta, quantità di bestie da soma, che vetturegiano mercanzie a nolo
Confermare la bocca del cavallo, vale proseguir la scuola finchè il cavallo sia bene assuefatto al servigio
Confondere un cavallo, vale regolar male un cavallo
Correre un cavallo, vale farlo correre, essendovi su l' uomo

Corvettare, far le corvette, andare in corvette
DIMESTICAMENTO, il dimesticare
Dimesticare, tor via la salvatichezza, render dimestico
Dimesticazione, dimesticamento
Dimestico, agg. di quegli animali che servono all' uomo senz'aver bisogno d' essere dimesticati= e di carne, vale carne d'animali domestici
Discavalcare, scavalcare
Dismontare, scendere da cavallo= scavalcare
Domare, far mansueto e trattabile; ed è proprio delle bestie da cavalcare, da portar some ecc.
Domesticamento, dimesticamento
Domesticare, dimesficare
Domesticazione, domesticamento
Domito, verb. lat. domato
Domo, domato, addomesticato
EQUITARE, cavalcare, andare a cavallo
FAZIONE. *Cavallo da fazione*, vale cavallo atto al combattere
Ferma; diciamo del fermarsi che fanno certa sorta di cani quando trovan le quaglie o simili
GALOPPARE, il correre de' cavalli =andare di galoppo
Galoppata, corsa di galoppo
Galoppo, il galoppare
Greggie e Greggia, quantità di bestiame adunato insieme; e dicesi propr. del bestiame minuto, come di pecore, capre e simili
Greggiuola, piccola gregge
Groppa; *In groppa*, coi verbi *andare, cavalcare* o simili, vale cavalcare, andare ecc. posandosi sulla groppa della bestia ecc. non in sella ecc.
Guadagnare la spalla del cavallo, vale superar la di lui resistenza
Guadagno (di), agg. di cavallo, vale cavallo da monta
Guardapagliaio, agg. di cane domestico che guarda il *pagliaio*
Guazzare un cavallo o simili, vale menarlo al guazzo e farvelo camminare per entro
Guidaiuola, guidatrice; e si dice comun. di quella bestia di branco che guida le altre
IMBARDARE, mettere la barda ai cavalli; ed anche accomodare sulle barde
Imbastare, mettere il basto
Imbasto, il porre o ricevere il basto
Imbrancare, entrar o rimettersi nel branco
Imbrigliare, mettere la briglia al cavallo
Imbrigliatura, l' imbrigliare
Impastoiare, mettere le pastoie
Impasturare; tenere a pastura le bestie, dopo averle impastoiate. È diverso dal pasturare
Incapestrare, mettere il capestro al cavallo, o altra bestia per tenerla legata
Incapestratura, avviluppamento nel capestro
Incavezzare, incapestrare, mettere la cavezza
Infrenare, frenare, mettere il freno
LEVARE, parlandosi di bestie, vale esser capace di portare
MANSUEFARE, parl. di bestie, vale indurle a mansuetudine
Mansuefatto, ammansato
PARIGLIA; coppia di cavalli da tiro, che sono affatto simili nel mantello e nella statura
Pastorare e Pasturare, custodire gli animali, tenendoli alla pastura
Pasturevole, appar. alla pastura
Pecchio, mandria, greggie, bestiame
Piede. *Dar di piedi al cavallo*, spronarlo
Procoio e Proquoio, quantità di bestie bovine adunate insieme= mandra
RACCOGLIERE il freno, tirare la briglia
Razza dei cavalli o d' altri animali, si dice la mandria delle femmine e de' maschi che si tiene per averne le figliature

Razzaccia, *pegg.* di razza
Razzina, *dim.* di razza
Ricavalcare, di nuovo cavalcare
Rimbrancare, rientrar nel branco
Rimettere, parlandosi di cavalli e simili, vale ricondurli alla stalla
Rinfrenare, rimettere il freno
Rispronare, spronar di nuovo, raddoppiar le spronate
Ruffiano delle cavalle, dicesi di quel cavallo che s' impiega per riconoscere se le giumente sono in caldo o per cominciare ad eccitarle
SALVAGGINA, carne d'animale salvatico buona a mangiare; e si dice anche degli animali stessi= salvaticina
Salvaggiume, tutte le specie d' animali che si pigliano in caccia buone a mangiare
Salvaticina, salvaggina
Sbardellare, cavalcare i puledri col bardellone
Sbastare, cavare il basto
Sbrancamento, lo sbrancare
Sbrancare, cavar di branco; ed è proprio delle bestie, come di pecore, vacche, cavalle e simili che vanno a branchi
Sbrigliare, contrario d' imbrigliare, cavare o levare le briglie
Sbrigliata, strappata di briglia, sbrigliatura
Sbrigliatella, *dim.* di sbrigliata
Sbrigliatura, strappate di briglia che si danno a' cavalli quando s' ammaestrano
Scapestrare e Scaprestare, levarsi il capestro, sciorlo
Scorta, quantità di bestiame ec. che il padrone del podere dà al fittaiuolo
Scozzonare, domare o ammaestrare i cavalli e le altre bestie da cavalcare
Sellare, mettier la sella
Selvaggina, salvaggina
Sfrenare, cavare il freno
Sguinzagliare, cavar del guinzaglio, sciogliere il guinzaglio
Smorsare, trarre il morso
Soccio e Soccita, accomandita di bestiame che si dà altrui che il custodisce e governa a mezzo guadagno e mezza perdita=il bestiame medesimo
Soma, carico che si pone ai giumenti
Somaio, *add.* da soma
Someggiare, portar some
Somella, piccola soma, sometta
Sometta, somella
Soprassoma, tutto quel che si mette di più sopra la comunal soma
Sparigliare, scompagnare un cavallo da tiro di cui si ha il simile nella statura e nel mantello
Spastoiare, levar via le pastoie
Spronare, pugnere collo sprone le bestie da cavalcare perchè elle camminino
Spronata, lo spronare, e la puntura o colpo di sprone
Stabbiare, stallare, fare stabbio; e dicesi propr. del fare star le greggi la notte ne' campi per ingrassarle
Stallaggio, quel che si paga all' osteria per l' alloggio delle bestie
Stimolare, propr. pungere collo stimolo
Stimolazione, lo stimolare
Strapazzare un cavallo o simili, vale affaticarlo senza discrezione
Stregghiare, o Stregliare, strigliare, o ripulir colla stregghia
Stregghiatura, lo stregghiare
Strigliare, stregghiare
TOCCARE, parlandosi di bestie, vale sollecitarle, percuotendole
Toccare di sproni, spronare
Tosare, toglier la lana alle pecore
Trainare, tirare il traino
Traino, quel peso che tirano in una volta gli animali che trainano
Trottare, andar di trotto
VETERINO, *add.* app. ai cavalli ed altri giumenti da vettura
Vettura, comodo o prestatura mer-

i di bestie da cavalcare
omeggiare

Vetturino, *add.* da vettura, atto o destinato a vettureggiare

SEZIONE V.

ose che appartengono agli animali, o che hanno ad essi relazione.

arco, luogo dove si rin-
o animali selvaggi d'ogni
a a fine di poterne pren-
iletto colla caccia, quan-
i voglia
ella senz' arcioni
nto, bardatura
agg. de' cavalli allora che
la barda
a, tutti gli arnesi che ser-
al cavallo acciocchè sia
o
sella con piccolo arcione
i, della quale si servono
adini=quella imbottitura
conficca sotto l'arcione
elle
tta, *dim.* di bardella
ne, bardella che si mette
dri, quando si cominciano
are e a scozzonare
quella bestia che mena
i mulattiere per uso di
rsona
rnese che a guisa di sella
o le bestie da soma
add. da bestia
, ast. di bestiale
e Bicorno, bicornuto
o, di due corna
ilie, legni storti coi quali
ano le legature delle some
imboccatura della briglia
vallo
a stalla de' buoi e delle
add. di bue
riglia
a, briglietta
trumento col quale si tie-
ubbidienza e soggezione
illo
, dim. di briglia

Briglione, briglia grande
Brigliozzo, briglione
Brusca, strumento con setole onde si puliscono i cavalli
Buffola. *V.* Brusca
Buino, di bue, bovino
Burello, quella parte archeggiata, che rileva sul fusto della sella
Bussola, brusca, strumento con setole per pulire i cavalli
CAMARRA, striscia di cuoio, che vale per incassare e rimetter bene la testa del cavallo
Cammellino, di cammello
Camo, capestro
Campanaccio, campanello di lama di ferro che ponsi al collo della bestia che guida il gregge
Campanella, sorta d' imboccatura del morso del cavallo
Canile, letto da cani=*add.* di cane, canino
Canino, *add.* di cane, attenente a cane
Cannoncino, morso fatto a foggia di cannone da tenere in bocca ai cavalli
Cannone, imboccatura del morso del cavallo
Capestro, fune con che si legano gli animali
Capo di latte, la parte più gentile del latte, il fiore del latte
Capponare, castrare i polli, e per sim. dicesi degli altri animali ancora
Capraio, *add.* delle capre
Caprigno, *add.* caprino
Caprile, luogo dove si raccolgono le capre
Caprimembre, che ha membra caprine
Caprino, *add.* di capra, che viene

incatorzolire
Imbraca, braca; quella parte del finimento de' cavalli da tiro che pende sotto la groppiera ed investe le cosce
Impatto, lo sterco o letto che si fa alle bestie nelle stalle
Inchiodare: dicesi delle bestie, quando nel ferrarle si pugne loro sul vivo l'unghia
Inchiodato, agg. di bestia, vale punta sul vivo dell'unghia, quando si ferra
Inchiodatura, lo inchiodare
Inchiovatura, puntura fatta nell'inchiodare
Infinta, pezzo di cuoio del finimento de' cavalli, che si rapporta al petto per maggiore fermezza
Leonesco, da leone
Leonino, di leone
Leporino, di lepre
Leprino, di lepre
Letame, paglia infracidata sotto le bestie e mescolata col loro sterco, ed anche il puro sterco
Lettiera; dicesi della paglia, fieno o strame, che si pone per far letto alle bestie
Letto delle bestie, è quello strame o paglia, che si pone per far letto alle bestie
Lionino, di lione
Lupesco, di lupo, lupigno
Lupicino, di lupo, lupigno, lupesco
Lupigno, di lupo, di razza di lupo, a modo di lupo
Lupino, di lupo, lupigno
Mammalogia, la scienza che tratta degli animali con mammelle o mammiferi
Mammifero, agg. dato a quegli animali che hanno poppe
Mancime, le foglie degli alberi che raccolgonsi e serbansi a bella posta per nutrirne il bestiame nell'inverno, come si fa del fieno
Mandra e Mandria, congregamento di bestiame e ricettacolo d'esso=*Dicesi anche* di qualsivoglia congregamento di bestie, eziandio non domestiche
Mangiatoia, arnese o luogo nella stalla, dove si mette il mangiare innanzi alle bestie
Mangime, roba da mangiare. Voce bassa, e molto usata dai contadini, parlando di ciò che serve di pastura al bestiame
Mellone, sorta di briglia che si usa nella quarta imbrigliatura ai cavalli
Meta, quello sterco che in una volta fa alcun animale, e per lo più il bue
Meticcia, la bestia nata da madri e padri della medesima specie, ma di diverse razze=Quella che nasce da padre e madre di specie diversa si chiama mulo
Minuto, agg. di bestie; si dice delle pecore, capre e simili, a differenza delle bestie grosse come buoi, vacche ec.
Montonino, *add.* di montone, simile al montone
Morso, tutto il ferro della briglia, freno, e dividesi in guardia e in imboccatura
Mozzicoda, agg. d'animale, cui sia stata mozzata la coda
Mulare, appar. a mulo; da mulo
Mulino, *add.* di mulo
Museruola; frenello; dicesi anche quella parte della briglia, cioè quel cuoio, che passa sopra i portamorsi per la testiera e la sguancia per istrigner la bocca al cavallo
Musoliera, strumento che si mette al muso de' cani ed altri animali mordaci, acciocchè e' non possano aprir la bocca e mordere
Novello, *add.* si dice de' buoi di terza età
Occhio, parte della briglia, cioè quel buco che è nella guardia, dov' entrano i portamorsi
Orsino, *add.* d'orso

sco, di elefante, appar.
nte
, d' elefante
. V. Smugnere
, verb. lat. smugnere
, emugnere
add. da emungere
i cavallo
barbazzale; stanghetta,
el ferro tondo della bri-
è attaccato il barbazzale
a, striscia di sovatto o
cui si fascia o tien ri-
la coda del cavallo
gatto, appar. al gatto
to, tutti gli arnesi neces-
r ferrare il cavallo
parlandosi di bestie, vale
r loro i ferri a' piedi
, il ferrare e il modo del
=l' orma del ferro, onde
rrate le bestie
el guernimento di ferro,
nette sotto a' piè de' giu-

boccatura con due cor-
e che tengono alta la
el cavallo
; parlandosi di cavalli
, dicesi di tutto ciò che
er attaccarli alle carroz-
rette ec.
to, il guarnimento e gli
da cavallo
mettere il freno
ferro piegato che si met-
bocca ai cavalli per far
aricare la testa
ordigno di ferro o cuo-
posto d' uno o più cer-
quale messo il muso del-
de, gli si vieta il mordere
trumento di ferro che si
in bocca al cavallo, ap-
alle redini, per reggerlo
eggiarlo e guidarlo a suo
altrimenti detto *morso*
; dicesi quella parte del-
glia ch' è sotto gli *orecchi*
vallo e passa per la fronte,
e per esso passa la testiera e sguancia e il soggolo

Gabbia, si dice ogni cosa fatta a similit. di gabbia per rinchiudervi dentro per lo più animali

Gabbione, *accr.* di gabbia, gabbia grande, ove si racchiudono insieme più animali

Gagno, luogo dove si ricoverano le bestie

Garenna, francesismo, per intendere conigliera in luogo aperto

Giubbato, guarnito di giubba

Giumentario, di giumento, o fatto per via di giumenti

Gravicornuto, ch' è armato di corna molto pesanti

Gregale, che è dello stesso gregge, che sta in gregge

Gregario, di gregge

Gregge e Greggia, luogo dove stabbia la greggia

Greppia, mangiatoia

Groppata, dicesi più comun. capannone

Groppiera, posolino, posolatura, cuoio attaccato con una fibbia alla sella, che va per la groppa fino alla coda, nel quale si mette essa coda

Gualdrappa, coperta che stendesi sulla sella del cavallo per riparo o per ornamento, e dicesi anche di quel drappo attaccato alla sella che cuopre la groppa del cavallo

Guardia; quella parte del morso che non va in bocca

Guazzatoio, luogo concavo, dove si raunano le acque per abbeverare e guazzare le bestie

Guida, quella spezie di redine con che si guidano i cavalli da tiro

Ibrido, ch' è generato da due animali di specie diversa

Imboccatura, quella parte della briglia che va in bocca al cavallo

Imbozzacchire, venire a stento, proprio delle piante e degli animali, intristire, non attecchire,

Sbavazzatura, bagnamento di bava
Sbiadato; parlandosi di bestie, vale tenute senza biada
Sbrigliato, che non ha briglia, ch' è senza briglia
Scannatoio, luogo dove si scannano gli animali per la beccheria
Scornare, romper le corna
Scornatura, *ast.* di scornato
Scovacciare, cacciar dal covo
Scovare, cavar del covo, e si dice di fiere
Scrivere. *V.* Guardia
Scuderia, nome dato alle stalle magnificamente architettate ed ove tengonsi numerosi cavalli ne' palazzi de' principi
Scudicciuolo, si dice una delle parti della briglia
Scuriada e Scuriata, spezie di cuoio col quale si frustano per lo più i cavalli
Seghetta, strumento che si pone a' cavalli
Sella, arnese del cavallo, che gli si pone sopra alla schiena, per poterlo acconciamente cavalcare
Sellaccia, *pegg.* di sella
Sellato, che ha la sella in dorso
Serbatoio, luogo chiuso dove si tengono animali ad ingrassare
Serraglio, e Serraglia, dicesi a luogo murato dove si tengono serrate le fiere e gli animali venuti da paesi strani
Sferra, ferro rotto o vecchio, che si leva dal piè del cavallo
Sferrarsi, si dice de' cavalli od altri animali, quando escono loro i ferri dai piedi
Sferrate, diconsi le bestie da soma allora che manca loro alcuna delle ferrature a' piedi
Sguancia, una delle parti di che è composta la briglia, ch' è una striscia di cuoio della medesima lunghezza della testiera, alla quale è attaccato il portamorso dalla banda sinistra
Smacchiare, uscir della macchia
Soccodagnolo, straccale
Soggiogaia, giogaia
Soggiogo e Soggolo, soggiogaia, giogaia
Soggolo, una delle parti della briglia, ed è quel cuoio che si attacca, mediante lo scudicciuolo, colla testiera, e passa per l'estremità del frontale sotto la gola del cavallo, e s' infibbia insieme dalla banda sinistra
Sonagliare, sonare i sonagli
Sonagliata, il sonare de' campanelli posti nella sonagliera, che si porta per lo più al collo degli animali
Sonagliera, fascia di cuoio o di altro, piena di sonagli, che si pone per lo più al collo degli animali
Sopraschiena, quella striscia di cuoio, che passa sul dorso del cavallo da carrozza, e serve a sostenere le tirelle e la catena
Sorciaia, nido di sorci
Soricigno, di color di sorice
Sperone, sprone
Sprone, strumento, col quale si pugne la cavalcatura, acciocchè ella affretti il cammino=*Dar di sprone*, spronare
Spronella, stella dello sprone
Squilla, propr. quella, che per lo più si mette al collo degli animali da fatica, ma si trasferisce ad ogni sorta di campane
Stabbio, concime, sterco delle bestie, letame
Stabbiuolo, *dim.* di stabbio=piccola stalla
Staffa, strumento per lo più di ferro, pendente dalla sella, nel quale si mette il piè sagliendo a cavallo e cavalcando vi si tien dentro
Staffetta, *dim.* di staffa
Staffile, striscia di cuoio o d' altro, alla quale sta appiccata la staffa
Stalla, stanza dove si tengono le bestie
Stallaccia, *pegg.* di stalla

o, l'albergo stesso delle
, stalla
o, quel che stallano le be-
oncio
, *dim.* di stalla
a, *dim.* di stalla
ta o esse del barbazza-
ella parte della briglia
nda ed è posta sotto l'oc-
licesi quella parte dello
, fatta ad uso di stella
gne
sim. fu detto per chiusu-
a per qualsiasi animale
stromento, col quale si
o buoi, cavalli e simili
i per sollecitarli al cam-
, al quale dicesi anche
o e pungetto
e Straccale, arnese, per
di cuoio, che, attaccato
o, o simile, fascia i fian-
la bestia
to, manto straordinario di
, cane ecc.
a e Streglia, strumento
o dentato, col quale si
o e ripuliscono cavalli e
animali
are o stregliare, strigliare,
e, o ripulir colla stregghia
latura, lo stregghiare
stregghia
e, stregghiare
orda, con che si legano le
tanza da bestie, caverna
, di tauro
, quella parte della briglia,
attaccato il portamorso
banda destra e passa sopra
la testa del cavallo e arriva dalla banda manca dove termina colla sguancia

Tetrapodo, nome che si dà agli animali maggiori, che anche son detti *gressili*

Topaia, nido de' topi

Topaio, *add.* di topo o da topo

Topinaia, topaia

Topinara, buca o caverna fatta dalle talpe, o da' topi o altri simili animalucci

Tortoro, paglia o fieno ritorto insieme, con cui si stropiccia un cavallo quando è sudato

Traccia, propr. pedata e orma di fiere, ed il cammino che fanno le fiere o chi le segue

Trottone, di trotto

Truogo, truogolo

Truogolo, vaso che serve a tenervi entro il mangiare de' polli o de' porci

Turma, branco e moltitudine di animali

Uliva, sorta di briglia, che si mette ai cavalli per la terza imbrigliatura

Vaccino, di vacca

Vitellino, *add.* di vitello

Volpaia, tana di volpe

Volpato, *add.* di volpe

Volpino, *add.* di volpe

Voltoio, parte della briglia, dove sono le campanelle, alle quali si attaccano le redini

Zacchera, si dice a piccola quantità di sterco o d'altra sporcizia attaccata in sulla lana delle capre, o delle pecore dalla parte di dietro, che anche dicesi *pillachera e caccola*

ARALDICA

AVVERTENZA. *In due Sezioni è distinta questa categori la I. stanno le voci proprie dell' arte* Blasonica, *e nella racchiudono quelle generali spettanti all'* Araldica.

SEZIONE I.

Vocaboli spettanti all' arte del Blasone.

ACCOMPAGNAMENTO, tutto ciò che cinge e adorna lo scudo

Affrontato, dicesi di due animali che sono a fronte uno dell'altro

Aggheronato, arme di più colori che diconsi anche a spicchi

Alerione, aquilotto rappresentato colle ale spiegate, senza rostro e senza artigli

Appalmato, pezza d'arme con palma

Aquila imperiale, o di due teste, divisa dell' impero

Araldica, l'arte o la cognizione del Blasone, o sia di ciò che spetta alle armi ed alle leggi, siccome anche ai regolamenti di esse

Argento, uno dei metalli o colori dello scudo

Arma, insegna, impresa di famiglia o di popolo

A scacchi, si dice così di quei lavori a scacchi fatti uno accanto dell' altro sull' armi od insegne

BATTAGLIATO, dicesi di quella campana, il cui battaglio negli scudi è di diverso colore

Bidente, forca con due punte, di cui i poeti fingono che Plutone faccia uso invece di scettro, e che spesse volte è inserita nelle armi

Biliottato, asperso di macchie a guisa di gocciole, tempestato

Blasone, quell'arte che insegna il metodo di far le armi gentilizie e di conoscerle

Breve e Brieve, striscia di carta pergamena, o simile con breve iscrizione, che apponsi molte volte nelle armi

Burella, lista diminuita pe verso

Burellato, listato per traver liste diminuite in numer ma di colori diversi

CAMPO, dicesi di quello del do, nel quale si diping imprese o altre insegne

Capriolato, che ha un capr

Capriolo e Capriuolo, dice cavalletto d'arme, e prop lo, la cui punta è divisa do che le due parti non cano che in un solo ang

Caricato, dicesi di que' pezz arme, sopra de' quali se vano degli altri

Cavalletto d'arme, due p legno piani e uniti insie capo, che formano una la quale è rivolta verso l superiore dello scudo

Centrato, dicesi d'un globo do coronato e fasciato spezie di cerchio o semic a guisa di centina

Cimato, dicesi di cosa ch armi ne abbia un' altra in

Collarinato, dicesi d'un a inciso o dipinto negli st che abbia una collana di diverso

Colonna, la famiglia che l insegna, impresa o arm colonna

Cometa, dicesi delle armi ch no raggi ondeggianti e pe dal capo dello scudo

Contrabbandato, che ha han poste

Contraffasciato, che ha un

pposta ad un' altra
nerfato, che ha merli op-

alato, dicesi dello scudo
uo pali opposti ad altri

ssante, dicesi di due a-
posti l' uno sopra dell' al-
he sembrano camminare
ue parti opposte
rrato, che ha una sbar-
sta ad un' altra
ato, dicesi dei pezzi i vai
i sono opposti
artare, dividere in quat-
ti un quarto dello scudo
iartato
artatura, le parti d' uno
ontrinquartato
a, cordicina con più no-
mette intorno allo scudo
nell' ornamento che per
le' titoli si pone sopra le
insegne
anda stretta che occupa
te la quinta parte dello

dicesi dello scudo, ch' è
o da dieci bande di co-
vicenda diverso
Scudo dentato, dicesi
h' è addentellato nel suo
o
o, nell' araldica, vale me-
colore e metà di un altro
o, dicesi degli animali rap-
tati con coda di dragone
, dicesi dello scudo co-
i fasce uguali in larghez-
n numero
o, nome che compete a'
oro, che son l' insegna
eal casa di Francia
esi di una figura fatta a
i mandorla o di romboi-
i angoli superiore ed in-
sono più acuti di quelli
zo
, improntato, segnato col

Giglio, segno dinotante il giglio nelle armi o imprese di alcuna famiglia, o di qualche comunità

IMPRESA, dicesi l'unione di un corpo figurato e d' un motto, per significare qualche concetto, benchè talvolta si usi anche senza motto

Inquartare, frapporre fra i quarti dello stemma

Insegna, impresa o arme di popolo e di famiglie

Interzato, agg. dello scudo diviso in tre parti

Intraversato, incrociato

LAMPASSATO, agg. di lione, che allunga la lingua fuori della bocca

Linguato, dicesi degli uccelli che mostrano la lingua, la qual è di color diverso da quello dell' animale

Lozangato, dicesi d' uno scudo diviso in lozanghe di diversi colori

MARZOCCHINO, *dim.* di marzocco

Marzocco, lione scolpito o dipinto

Massacro, in araldica vale, testa di cervo co' suoi palchi o corna

ONDA. *Armi a onde* si dicono le armi delle famiglie, che hanno il campo fatto a simil. d' onde

PELLE, ornamento che si fa alcuna volta attorno agli scudi dell' arme e cartelle con varie piegature, quasi che fossero pelli d' animali accomodate loro attorno

Pezza gagliarda, si dicono le strisce o liste bianche e nere poste a traverso nelle armi delle famiglie

Picchettato e Picchiettato, detto di armi, vale a più colori

Plinto, piccol pezzo negli scudi di figura quadrilunga, che talvolta è di metallo, e talvolta di colore

Portante; detto relativamente ad insegna, vale usare in essa tale o *tal altro simbolo* o segno araldico

QUARTATO; parlando di scudo,

vale partito in parti uguali

Quarto, la quarta parte dello scudo; e dicesi pure d'ogni divisione dello scudo contenente più stemmi anche oltre il numero di quattro

RAMPANTE, dicesi del lione raffigurato nelle armi ritto in su i due piedi di dietro in atto di rampare

Ricrociato; dicesi delle croci, le cui braccia sono terminate da altre croci

Rinquartato; dicesi di quello scudo diviso in quattro parti

SAGLIENTE; dicesi di una capra, o di un capro che stia figurato ritto su due piedi, nelle armi

Sbarra; dicesi di un pezzo dell'arme, che dalla sinistra dello scudo va in basso a terminarsi verso la destra

Sbarro, sbarra

Scacco, uno di que'quadretti che, per lo più si vedono dipinti l'uno accanto all' altro nelle insegne, nelle divise e negli scudi con differenti colori

Scaglione, cavalletto d' arme

Schietta. *Arme schietta*, dicesi quella ch' è intera, senza rastrello, o altro, che anche dicesi *arma pura*

Scudo, ovato o tondo, dove sono dipinte le insegne delle famiglie=arme

Semipotenziato; dicesi di que' pezzi, le cui estremità sono ricurve

Serpato, *add.*; dicesi dello scudo di più colori a guisa della serpe

Sgheronato, fatto a gheroni, tagliato a sghimbescio, o a schisa, e in tralice, largo di sotto e stretto di sopra

Simbolica, parte della tecnologia che comprende i blasoni, gli emblemi, le divise, i geroglifici ecc.

Soprapponimento; dicesi di quei pezzi che sono soprapposti ad altri negli scudi

Sorato; dicesi degli uccelli rappresentati con ali mezze spiegate

Sparso; dicesi di que' pezzi indeterminati, onde uno scudo è seminato

Spinato, lo stesso che dentellato

Squillato; dicesi degli animali rappresentati con una squilla

Stemma, scudo gentilizio

VERGHETTA; dicesi del palo diminuito

Verghettato; dicesi dello scudo coperto di righe, o liste dette pali, in numero di dieci o più

SEZIONE II.

Voci relative all' Araldica.

ALBERO, dimostrazione della discendenza d'una famiglia disposta a guisa d' albero

Araldo, quegli che porta la disfida delle battaglie, e le conclusioni delle paci, e che manifesta ai popoli i comandamenti de' principi e dei magistrati

Aringo e Arringo, giostra, gara, cimento, battaglia, duello—campo ove si giostra=steccato=torneo=carriera

Armeggiare, giocar d' armi

BOLLA, bollo, impronta del suggello fatta per contrassegnare e autenticare le scritture pubbliche e particolarmente quelle del Papi, le quali bollate si chiamano bolle. Signif. anche diploma dell' Imperatore

Bollare, improntare, segnare, contrassegnare con suggello

Bollo, suggello con che si contrassegnano e autenticano molte cose=bolla. Si dice anche l' impronta stessa che rimane nella

, quell'araldo presso
ie era ambasciatore
ıi detto dal caduceo
in mano
ra con due serpenti
onde gli antichi fin-
Mercurio dividesse
acquietasse le liti
di famiglia. Metafo-
l ceppo degli alberi
, la sopravvesta che
di araldi
esi d'una chiaverina
rme il cui ferro e
di colore diverso
ella famiglia, dell'a-

ore che i principi o
che danno alle per-
amiglie in premio di
ro, e che spesso per
ıssa ne' discendenti
ncio, messaggiere,
e
gli che mette in cam-
ere nel duello, e lo

ılo d'onore dato da
o a dodici uomini va-
quali si serviva per

o drappo che si dà
a chi vince nel corso
a lettera sigillata col
rincipe, che fa nota
la sua volontà
adrino
obiltà ed ordinanza

ıo nobile, de' primi

endaglio'i fornimen-
che servono a soste-
ta che portasi a canto
rnese di più penne

unite insieme che si colloca sul cimiero
Pennoncello, piccolo pennacchio
Pennone, stendardo, insegna, bandiera
Re d'arme, sorta d'araldo
Salimbacca, arnese ritondo a guisa di scatoletta, fatto di diverse materie, che si pone, pendente da una cordicella, ai privilegi e alle patenti, per conservarvi il suggello, scolpito in cera, di chi lo concede
Sangue, per met. vale stirpe, progenie
Scudaio, che fa gli scudi
Scudale, *add.* di scudo, app. a scudo
Scudiere, quegli che serve il cavaliere nelle bisogne delle arme
Segnale, arme, insegna
Segno, insegna
Sigillo, suggello
Signifero, colui che porta la insegna=gonfaloniere=alfiere
Stendardo, insegna, o bandiera principale
Suggello, strumento per lo più di metallo, nel quale è incavata la impronta, più com. delle armi di famiglia, che s'effigia nella materia colla quale si suggella
Taglia, per assisa, divisa, livrea
Tavola ritonda, o rotonda, antico ordine di cavalleria, che si dice anche *tavola vecchia*
Torneamento. *V.* Torniamento
Torneare, fare tornei
Torneo, torniamento
Torniamento e Torneamento: torneo, armeggiamento, abbattimento solenne in occasione di feste
Vessillifero, colui che porta il vessillo
Vessillo, stendardo

ARIA E METEOROLOGIA

AVVERTENZA. *In tre Sezioni si è divisa questa voce. Nell si compresero i vocaboli generali relativi all'*Aria *ed alla* Me rologia. *Nella* 2. *sono distinti i* Venti, *e nella* 3. *stanno le* Mete

SEZIONE I.

Vocaboli generali relativi all'Aria ed alla Meteorologia.

A BACIO, verso tramontana
Abbuiare, abbuiarsi, farsi buio per nube o per notte
Acquazzoso, piovoso
Adorezzare, far rezzo, ombra
Aduggiamento, l'aduggiare
Aduggiare, far uggia o mala ombra
Aereo, di aria
Aeriforme, che è in forma d'aria
Aerimetria, scienza che insegna a misurare e calcolare gli effetti dell'aria
Aeromante, chi indovina per via d'aria
Aeromanzia, indovinamento per via d'aria
Aerometro, strumento che serve a misurare la rarefazione e condensazione dell'aria
Aeronauta, colui che percorre l'aria in un globo aerostatico
Aerostatica, parte della fisica che insegna a pesar l'aria
Aerostato, pallone pieno di un fluido più leggero dell'aria, che si innalza nell'atmosfera
Afa, aria bassa, calda e soffocante
Affoscare, render fosco, farsi fosco, dicesi del tempo o dell'aria
Affrescare, il soffiar più forte del vento
Afoso; di aria bassa, soffocante
Aggiornare, farsi giorno
Aleggiare, volare o scuoter le ale leggiermente, e dicesi per lo più dei venti placidi come lo zefiro
Alido, fiato, respiro, l'aria aspirata e mandata fuori dai polmoni =lieve soffiar dei venti
Ambiente, quella materia liquida che circonda alcuna cosa, e dicesi per lo più dell'aria
Anemoscopio, strumento che ve a conoscere le variazioni la direzione dei venti
Anima, fiato, alito, aura, che significato proprio di questa rola
Annebbiamento, lo annebbiar
Annebbiare, offuscarsi di neb
Annottare, farsi notte
Annottire, annottare
Annubilare, coprir di nubi
Annugolare e Annuvolare, ann lire, l'oscurare che fanno i voli la chiarità del cielo
Aombrare, adombrare, far o
Apricare, stare all'aria aper
Aprico, dicesi di luogo aperto posto all'aria ed al sole
Areonauta. *V.* Aeronauta
Areostatico e Aerostatico, ch regge in aria
Areostato. *V.* Aerostato
Arieggiare, spaziar per l'a dar dell'aria a un edifizio
Arioso, dicesi d'abitazione altro luogo che riceva di v aria, di molto lume
Arrezzare, far ombra
Arrugiadare, aspergere di r da=irrorare
Asolare, prender fresco in l arioso
Asolo, respiro, soffio
Asserenare, rasserenare, far ro e sereno
Assolato, esposto al sole, ba dal sole
Assolitare, tenere una cosa a cocenti raggi del sole, pe asciughi

nosfera, fluido grave, ceruleo, rasparente, elastico che fino ad ma grande altezza circonda il uondo e ne segue il movimento nosferico, app. all' atmosfera
enebrare, farsi tenebre
cio, contrario di solatio, piaggia oltata a tramontana=al rezzo, ll' uggia
rometro, strumento che serve misurare la gravità dell' aria la sua pressione sopra i corpi lo, dicesi del tempo quando è ereno
lla, rigonfiamento; globetto che a l' aria nell' acqua piovendo, ollendo, gorgogliando ec.
llicella, *dim.* di bolla, piccola bolla d' acqua o d' aria
naccia, contrario di vento, dicesi dell' immobilità quasi assoluta del mare
onacciare, acquietarsi il mare, i venti
rinoso, pieno di brina
ruzzo, crepuscolo, l' ora nella quale se ne va il giorno
io, tenebroso=*farsi buio*, oscurarsi il cielo, annottare
LDANA, l'ora più calda del giorno=gran caldo
lio, luogo esposto al sole, sotio, opposto di bacio
rinoso, pien di caligine
a, bonaccia, tranquillità in re od in aria
are, abbonacciare
o, chiarezza, luce
ore, splendore, luce viva quello spazio indeterminato i muovono gli astri=aria=
a
a d' aria, o d' acqua, tutta a che gravita sopra un dogo o punto su cui ha base nalza, così circoscritta, fila superficie del fluido o
are, coruscare, balenare, ggiare

Crepuscolare, *add.* di crepuscolo
Di, giorno
Dilatabilità dell' aria, rarefazione
Diluculo, il mattino nel far del giorno=alba
Diluviare, piover molto e forte, inondare
Dimane, il principio del dì
Disaduggiare, levar dall' uggia
Disnebbiare, snebbiare
Diurno, del giorno, appar. al giorno
Dolco; tempo dolco, tra caldo e freddo
ECCHEGGIANTE, che fa eco
Eccheggiare, echeggiare, risonar per eco, far eco
Ecco ed Eco, voce che, mediante il ripercotimento in alcuni luoghi atti a renderla, ritorna a noi
Eolio, *add.* da Eolo, dio dei venti
Eoo, orientale
Esalare, uscir fuori salendo in alto e disperdendosi nell'aria; dicesi dei vapori e degli odori
Esalazione, materia che si leva nell' aria a guisa di fumo dalla terra e dalle acque più che d'altrove
Espansibile, che può espandersi, che tende ad espandersi, ed è proprio dei fluidi aeriformi
Espirare, spirare, esalare
Espirazione, espirare, il mandar fuori l' aria inspirata nei polmoni
Estate, la stagione del caldo
Etera, aria, cielo, etere
Etere, la parte più sublime e sottile dell' aria
Etereo, appar. all' etere, che si trova nell' etere=celeste
Etra. *V.* Etera
Evaporamento, l' evaporare
Evaporare, il mandar fuori il vapore
Evaporazione, dissipamento più o meno lento delle particelle di un liquore per opera del sole, del fuoco o dell' aria
Eventazione, sfogo per far uscire una quantità d' aria, che come

vento rigonfia l' umore contenuto dentro
FILO. *Mettersi a filo il vento*, soffiare il vento in poppa
Finestrata di sole, dicesi così, quando subito dopo la pioggia o frescura s' apre a un tratto il tendone di nuvoli per cui passa il sole
Fioccare, il cader della neve dal cielo
Fiocco, bioccolo di neve
Folata, quantità di cose che venga a un tratto, ma così presto, come di vento, uccelli ecc.
Fortuna, fortunale, burrasca
Fortunoso, tempestoso
Fosco, parl. del tempo, vale tenebroso, buio
Fremito; per simil. dicesi dello strepito dei venti
Frescolino, leggiera frescura dell' aria
Fulgente, parl. del firmamento o di qualche astro, vale risplendente, rilucente
Fulgentissimo, fulgente
Fulgidezza, luce, chiarezza
Fulgidità, Fulgiditate e Fulgiditade, fulgidezza
Fulgido, che spande gran luce
Fulgorato, pieno di fulgore, risplendente
Fulgore, fulgidezza, luce, splendore
Fulgurante, *add.*, che manda fulgore
Fulminare, percuotere col fulmine
Fulminazione, il fulminare
Fumo e Fummo, vapore ed esalazione
Fumosità, Fumositade e Fumositate, vaporosità, esalazione fumosa
GALIGARE, annebbiare
Gelato, parl. del tempo, vale freddo, ghiacciato
Gelicidio e Gielicidio, v. p. u.: gielo, stagione fredda e gelata
Gelido e Gielido, gelato, fresco
Gelo. *V.* Gielo
Gelone, *accr.* di gelo
Ghiado, eccessivo freddo
Gielo e Gelo, eccesso di freddo
Giorno, propr. quello spazio di tempo che il sole sta sopra il nostro emisfero.=*Farsi giorno*, vale principiare il giorno, nascere il sole=*A giorno* posto *avv.* vale allo spuntar del giorno, all' apparire dell' alba
Grandinoso, *add.* di grandine
INNEBBIARE, annebbiarsi
Innerare, divenir nero, farsi buio
Inombrare, adombrare
Inradiare. *V.* Irradiare
Inradiazione, illuminamento che vien da' raggi, o da cosa lucida
Inserenare, far sereno, rasserenare
Intemperie, cattiva temperie
Intenebramento, l'intenebrare, ottenebrazione, offuscamento
Intenebrare, offuscare, oscurare
Intenebrato, *add.* da intenebrare
Intenebrire, empiersi di tenebre, di oscurità, o offuscarsi
Irradiare, illuminare co' raggi.= raggiare, spander raggi
Irradiazione, l' irradiare
Irraggiamento, lo irraggiare, irradiazione
Irraggiare, irradiare
Irraggiatore, che irraggia
LAMBENTE, agg. di quella meteora che dicesi fuoco lambente
Lampa, luce, splendore, lampada Voce de' poeti
Lampaneggio, voce contadinesca Lume della luna così chiamato figurat. per rispetto alla debolezza di esso in comparazione a quello del sole
Lampante, risplendente, luccicante
Lampare, lampeggiare
Lampeggiamento, lampo, il lampeggiare
Lampeggiante, rilucere, render splendore a guisa di fuoco o di baleno

eggiare, che lampeggia, che
ce a guisa di baleno
e, cominciare i venti a sof-
:
ò. *Aria libera,* vale aria a-
a o non ingombrata da nu-
.
à, dicesi anche dell' aria o
tri corpi, che non trovano
colo al moto loro
dezza, qualità di ciò ch' è
ido, come l' aria
ità, limpidezza
lo, chiaro; ed è agg. di cor-
rasparente, come il cristal-
' aria e simili
o, che ha le parti sciolte
scorrevoli, come aria, acqua
mili
ciò che illumina, splendore
d' oro, che splende con au-
luce: ed è soprannome da-
l sole
ite, *add.* che luce=risplen-
te
te, *sust.* essere che manda
.
temente, con lucentezza
e, risplendere
, lucente, che riluce, e si
propr. di quelle cose, che
o per loro natura in sè
e luce, come il sole e 'l
o: e si trasferisce a tutto
ch' è atto a riflettere luce
i
ro, che porta luce, che illu-
i
nto, lucente, luminoso
splendore che nasce dalle
che lucono=la cosa che
.
ggiare, illuminare
ra, splendore, luce
are, *sust.* lume, splendore,
a
e, lume
osità, qualità di ciò ch' è
noso
oso, pieno di *lume, lucen-*
te, risplendente=illuminato, rischiarato da gran luce
Lustrante, che lustra, lucente, risplendente
Lustrare, illuminare, dar luce=rilucere
Lustro, splendore, lume; *add.* che ha lustro
Lustrore, splendore
METTER VENTO, cominciar a soffiare o tirare il vento
Micante, risplendente
Mormoramento, il mormorare
Mormorare, quel leggier romoreggiare che fanno le acque correnti e il vento
Mormore, mormorio
Mormoreggiare; freq. di mormorare
Mormorio, il mormorare
Mostravento, pennello di piume, che coll' agitarsi mostra il vento
NEBBIA; ragunata di vapori vescicolari, i quali sogliono cuoprire sul far del giorno, la sera, od anche in alcune ore del giorno, alcune terre, segnatamente le umide e basse
Nebbionaccio, *pegg.* di nebbione
Nebbione, *accr.* di nebbia, ma si dice propr. di nebbia alta e sollevata da terra
Nebbioso, pieno di nebbia
Nebuloso, nebbioso
Nemboso e Nimboso, procelloso, tempestoso,
Nevicato, *add.* da nevicare
Nevicoso, *add.*, pieno di neve, nevoso
Nevoso, *add.*, pieno di neve, o agg. di luogo dove suole star lungo tempo la neve, o di tempo o di stagione in cui cade la neve
Nimboso. *V.* Nemboso
Nodo. *Nodi di vento,* vale turbine
Notte, quello spazio di tempo che il sole sta sotto l' orizzonte=per le ombre della notte=per *tenebrosa* tempesta
Nubilità, scurezza, oscurità

Nubilo e Nubiloso, oscuro, quasi coperto da nuvole
Nugolato, nuvolato
Nuvolosità, grande quantità di nuvoli
Nuvoloso, pieno di nuvoli, oscurato e ricoperto di nuvoli
Occhio. *Occhio di sole*, vale sfera del sole
Occidente, la plaga dove tramonta il sole
Ombra, oscurità che fanno i corpi opachi alla parte opposta della illuminata
Ombrella, *dim.* d'ombra=per sim. uggia, rezzo, o sia quell' ombra che fanno le fronde degli alberi riparando i raggi del sole
Ombria, ombra
Ombrina, *dim.* d' ombra
Ombrosità, grande oscurità d' ombra
Oriente, parte del mondo, onde apparisce nascere il sole
Orizzonte, linea o cerchio celeste, che divide l'uno e l' altro emisfero, e termina la nostra vista
Orto, oriente, ed anche lo apparire, il levarsi de' pianeti e delle stelle
Oscuramento, l' oscurare
Oscurare, fare oscuro, tor la luce e lo splendore
Oscurazione, oscuramento
Oscuretto, *dim.* d' oscuro,=oscuriccio
Oscurezza, oscurità
Oscurità, buio, tenebrosità; contrario di chiarezza e splendore
Oscuro, tenebroso, privo di lume
Ottenebrare, oscurare
Ottenebrazione, oscurazione
Pesavento, macchina inventata per riconoscere il peso del vento
Piccare, pungere; e detto dell' aria, vale essere rigida, acuta per freddezza
Pioggioso, *add.* piovoso
Piovoso, pieno di pioggia
Plaga, v. lat. clima, zona
Plenilunio, luna piena
Pneuma, sostanza aer la respirazione
Pneumatica, dottrina delle sue proprietà =macchina con cui ria da un vaso di vet
Polare, *add.* di polo; no a polo
Polo, una delle due est l' asse intorno al qu mondo
Polverio, quella quanti vere, che si lieva in dal vento ecc.
Ponente, la parte del ve il sole va sotto, levante
Rabbonacciare, farsi b venir tranquillo; e si del mare e del vent
Rabbuiare; parl. d'aria buio
Racconciare. *Racconci po*, vale rasserenarsi piovere
Raddolcare, si dice de le, quando l' aria, d cruda, diviene placid
Raffreddamento, il raf
Raffreddare; parl. d' divenir fredda
Raffuscato, fatto più f
Raggiare, illuminare, co' raggi
Raggio e Radio, splende dal sole e dagli asti
Raggiornare, farsi gior
Ragnare, dicesi dell' a cominciando a ranm i nuvoli a sim. della
Rannugolare. *V.* Rann
Rannugolato, rannuvo
Rannuvolamento, il r
Rannuvolare, annuvola rio di rasserenare
Rarefare, far divenir r re rarefazione
Rarefatto, *add.* da rare rarefazione

efazione, l'atto di rarefare o
i rarefarsi
ità, rarefazione, contrario di
ensità
serenare, far chiaro e sereno;
si dice propr. del cielo e del-
aria, quando si partono i nu-
oli
serenato, *add.* da rasserenare
tuere. *V.* Ripiovere
dere, disseccare, per troppo
eddo, o per troppo caldo, o
r mordacità di umori
dimento, il riardere
vere. *Ricevere il vento*, va-
prender aria
nciare, racconciare. *Recon-
arsi il tempo*, vale rassere-
rsi, restar di piovere
do; parl. di tempo, vale fred-
, d'aria fredda
oscare, divenir fosco
rescamento, il rinfrescare
rescare: par. d'aria, vale di-
nir fresca da calda ch'era
rescata, rinfrescamento, e più
opr. stagione in cui l'aria co-
ncia a rinfrescarsi
igidare, rifrigerarsi, farsi
ido
renire, rasserenare
ere, di nuovo piovere, e
e semp. piovere
ramento, il rischiarare
rare; par. di tempo, vale
chiaro, sgombrarsi le nubi
mento, il risoffiare=soffio
re, soffiar di nuovo
, tuonare di nuovo
are e Rinverberare, ri-
tere; e si dice parl. del
otere indietro gli splen-
spec. del sole
e Ronzare, si dice del
aria, movendosi, il ro-
prio delle zanzare, ve-
mili
nore che si fa nel ron-
l ronzare stesso
zamento, ronzio

Rorido, rugiadoso
Rotta, direzione della nave, secondo un certo rombo di vento
Rovescio, dicesi propr. a una subita e veemente caduta di pioggia, grandine e simili
Rugiadoso, asperso di rugiada
SAETTATA, colpo di saetta=per la lunghezza della via che fa la saetta, o ch'ella può fare
Salubre; parl. d'aria, vale esser sana
Salubrità, buona disposizione dell'aria
Sanità dell'aria, vale salubrità
Scarico; parl. di tempo, vale rasserenato, che non minaccia più pioggia
Schiantatura e Stiantatura; subito e improvviso scoppio, romore o fracasso de' tuoni
Schiarare, far chiaro
Schiarimento, lo schiarare
Schiarire, farsi chiaro
Sciloccale, *add.* app. a scilocco
Scionata, nodo o gruppo di venti
Scione, scionata. *V.* Scione
Scuramento, scurazione
Scurare, divenire scuro, oscurare
Scurazione, lo scurare
Scurezza, oscurezza, oscurità
Scurità, oscurità, privazione di luce e di splendore
Scuro, *sust.*, scurità=*add.* oscuro, tenebroso, privo di luce
Secco. *Aria secca*, vale arida, asciutta, priva d'umore
Sera, l'estrema parte del giorno
Serenare, far sereno=divenir sereno, ed è proprio del cielo
Serenità, chiarezza, nettezza; e si dice più propr. dell'aria e del cielo, liberi da' nuvoli e dalle nebbie
Sereno, *sust.*, chiarezza; contrario di oscurità e di torbidezza; ma si dice del cielo e dell'aria pura, chiara e senza nuvoli=*add.* chiaro, che ha in sè serenità

Settentrione, la plaga del mondo sottoposta al polo artico, o alla tramontana
Sferza, ferza. *Sferza del caldo*, si dice dell'ora nella quale il sole è più fervente e gagliardo
Sfiatare, mandar soffio, soffiare
Sfolgoramento, lo sfolgorare
Sfolgorante, che sfolgora
Sfolgorare, folgorare, risplendere come folgore
Sfolgoreggiante, che sfolgoreggia
Sfolgoreggiare, sfolgorare
Sfrascare, il muoversi che fanno le frasche per vento, o simile
Sgonfio, enfiatura prodotta dall'aria in alcuni corpi
Sidereo, *add.* delle stelle=celeste
Sido, freddo eccessivo=ghiado
Sione, guerra di due, o di più venti, d'eguale o poco differente possanza fra di loro, i quali urtandosi, o raggirandosi in alto, aggirano anche le nuvole
Snebbiare, contrario di annebbiare
Soffiamento, il soffiare
Soffiante, che soffia
Soffiare, soffiamento, soffio=spirare de' venti
Soffio, il soffiare
Solatio, parte o sito che risguarda il mezzogiorno, contrario di *a bacio*
Sopravvento, vantaggio del vento, che si gode rispetto a chi sta sotto vento=essere da quella parte ove spira vento
Sospiro, respirazione mandata talora dal profondo del petto=e parl. di vento, vale spiro, spiramento
Sottile, riferito al vento, o all'aria, vale netta, purificata, penetrativa
Sottovento, la parte opposta a quella ove soffia il vento
Spazzavento, dicesi di luogo dove il vento abbia grande possanza, senza alcun ritegno
Spegnere, estinguere, che dicesi anche smorzare; e propr. si fra gli altri, de' vapori e si
Spesso, denso, folto, fitto
Spiramento, lo spirare, soffio,
Spirante, che spira
Spirare, soffiare, proprio dei ti; ma più com. si dice de fiar leggiermente
Spirazione, lo spirare, spiran
Spirito, alito, fiato
Spiro, lo spirare
Splendente, che splende
Splendere, risplendere, rilu
Splendido, rilucente, lucido
Splendore, soprabbondanza ce scintillante ristretta in
State, una delle quattro sta dell'anno, la più calda
Stenebrare, tor via le ten illuminare
Stretta. *Stretta di neve*, va bondanza di neve caduta
Subcelestiale, soggetto a ci
Sublunare, sullunare, cosa sia dalla luna in giù
Sullunare. *V.* Sublunare
Suono, sensazione che si f l'udito dal moto tremolo d ria, cagionato da percossa, mento, voce ec.
Susurrare, mormorare legger te, come fa l'aria che pass le frondi
Susurro, il susurrare, morm
Svaporamento, lo svaporare
Svaporare, mandar fuora i v
Sventare, sventolare
Sventolamento, lo sventolar
Sventolare, alzare in alto, dendo al vento; agitare chessia in aria per forza di
Svolazzare, per similit. vale re agitato dal vento
Temperatura, qualità d'ari
Tempesta, commozione impe delle acque e principalme quelle del mare agitato forza dei venti=per grag fracasso di venti e di fu burrasca

mpestoso, che porta tempesta, ch'è in tempesta, agitato da gran tempesta
mpo, vale stagione
mpo nero, si dice allora che l'aria oscuratasi mostra vicine procelle.=*Far buon tempo*, vale essere il cielo sereno
mporale, istagione=tempesta
nebra, scurità, buio, mancanza di luce
nebrare, rabbuiare, fare scuro
nebria, tenebra
nebrosità, tenebra=per bufera o tempesta di venti
nebroso, pieno di tenebre, buio, oscuro=turbato, torbido
nera, detto di nube, per rugiadosa, tenue
rmometro, strumento per uso di misurare il caldo e il freddo
rmoscopio, strumento che serve per misurare le variazioni del caldo e del freddo=termometro
epido e Tepido. *Aria tepida*, vale temperata
rare, parl. di vento, vale spirare
nante, *add.* e *sust.*, che tuona, che fulmina
nare, lo strepitare, che fanno le nuvole
lida, parl. di aria, vale corrotta, aspra, brusca
lucere, risplendere, rilucere
montanata, bufera tempestosa
vento settentrionale
montare, il nascondersi del sole degli astri sotto l'orizzonte
onto, il tramontare
uillare, parl. d'aria, vale bonacciare, sedare
uillità, bonaccia
uillo, in bonaccia
sia, furia di vento, che ado le acque del mare e endole, impediscono a' fiumi fluire le loro acque
Aria trista, vale corrotta, ente, spiacevole, disgu-

Turbare. *Turbare, o turbarsi il cielo*, si dice del rannugolarsi od oscurarsi
Turbico, turbo
Turbido, torbido
Turbine, turbo
Turbo, tempesta di vento, che più com. dicesi turbine
Uggia, ombra cagionata dalle fronde degli arbori
Umidità. *Aria umida*, vale pregna di umore
Uragano, spezie di turbine, ch'è un complesso di più turbini, e che imperversa molto in tempo di fiere burrasche
Vapore, la parte sottile de' corpi umidi, che da essi si solleva renduta leggiera dal calore
Ventaglio, arnese con che l'uomo si fa vento, per sentir fresco, nella stagione calda
Ventare, soffiare, o tirar vento=produrre vento=per lo scuotere e l'urtare che fa il vento
Ventiera, luogo nelle case da pigliare il vento
Ventilamento, il ventilare
Ventilare, spiegare al vento, sventolare
Ventilatore, macchina pel cui mezzo si rinnova l'aria nelle navi per renderla sana
Ventola, strumento, con che si ventola, o si fa vento
Ventolare, sventolare
Ventolo, ventaglio
Ventoso, esposto al vento, che ha vento
Verno, una delle quattro stagioni dell'anno, la più fredda=per burrasca, o vento burrascoso=per tempesta qualsiasi
Vespro e Vespero, la sera, o l'ora tarda verso la sera
Volare, il trascorrer per l'aria che fanno gli uccelli, e altri animali alati
Volo, il volare

Sezione II.

Venti.

Aere, aria
Afa, aria bassa, calda e soffocante =quella difficoltà di respirare prodotta da gravezza d' aria o da soverchio caldo
Affrico, affricano, libeccio, vento che tira tra l' austro e il zefiro
Africo. *V.* Affrico
Aliseo; diconsi alisei certi venti regolari che regnano fra i due tropici e soffiano dall' est all' ovest
Apeliota e Apeliote, levante, vento che spira dall' oriente
Aquilone, vento di tramontana=rovaio, ventavolo
Aria, parte inferiore dell' atmosfera che serve alla respirazione degli animali
Aura, piacevole e leggerissimo venticello
Auretta, *dim.* di aura
Austro, nome di vento che soffia da mezzogiorno
Bora, vento di tramontana, dicesi per lo più borea
Borea. *V.* Bora
Brezza, venticello freddo
Brezzeggiare, spirar brezza od altro ventolino
Brezzolina, *dim.* di brezza
Brezzone, vento gagliardo
Bruzza, brezza, ventolino
Bufera, buffera, turbo con pioggia, neve, ed impetuoso aggiramento di venti
Buffata, soffio di vento non continuato, che sorge a un tratto, cessa, e ritorna
Buffo e Buffa, soffio non continuato, ma fatto a un tratto
Burrasca e Borrasca, il combatter dei venti, per cui sollevansi e accavallansi le onde
Etesie, diconsi i venti che spirano in determinato tempo dell'anno
Euro, vento che spira
Freschezza, aria fresca frescura
Furiano, nome che si d driatico al vento tra m no e ponente
Garbino, Gherbino, libec di vento che soffia dal mezzo tra ponente e
Gherbino. *V.* Garbino
Grecale, greco; nome d
Greco, vento che soffia te di Grecia tra leva tentrione
Grecolevante, vento che greco e levante
Grecotramontana, vento tra greco e tramonta
Levante, nome di vento ra dalla parte di leva anche Euro
Libecciata, furia di vent
Libeccio, nome che si diterraneo al vento di africo o garbino
Maestrale, nome di spira tra occidente e ne
Maestro, nome di vento, che maestrale; ed è ve tramontana ed il pone
Marino, sorta di vento; lo che a noi viene di mare, che anche si dic
Mezzodì, il vento che s parti di mezzodì
Mezzogiorno, nome di spira a noi da quella
Noto, vento meridional
Orezza, e più com. Ore cola aura di rezzo, vent spira al rezzo, ed an di piante infrescato dal
Orezzamento, orezza, o
Orezzo. *V.* Orezza
Ostro, vento di mezzodì

nto che soffia da po-
lim. di ponente, ven-
onente
ca, tramontana, ven-
ionale
ito tra levante e mez-
enticello gelato, lo
brezza
cco
occo, scilocco
fiato impetuoso del
icesi per lo più della
freddissima
mo de' quattro venti
he spira da oriente
ella, vento vorticoso
vento principale set-
, altr. detto *borea*, *aquilone, rovaio, ventavolo*

Tramontano, lo stesso che tramontana

VENTICELLO, vento piacevole

Ventipiovolo: vento che fa piovere

Vento, aere dibattuto, e mosso da un luogo ad un altro con maggior impeto.=*Far vento*, vale spirare o soffiare il vento=per muovere l'aria, sventolarsi=*Tirar vento*, far vento

Ventolino, venticello

Vulturno, vento che spira dall'oriente equinoziale, chiamato anche *greco*, perchè viene di verso Grecia: forse quello che dai Greci fu detto *Euro-noto*

ZEFFIRO e Zefiro, vento occidentale, che particol. spira nella primavera

SEZIONE III.

Meteore.

, grande e veemente
piccola piova
a, pioggia minuta,
ggia leggiera
oggia minuta
ra caduta dal cielo
gio, dalle tenebre al-
à detta dallo imbian-
il cielo quando il sole
na all'orizzonte=ora
a apparisce=mattino
iorno
to, l'albeggiare
l farsi dell'alba
splendor bianco del
pparisce all'alba
o luminoso che scor-
intorno ai pianeti
dicesi di quella luce
sce innanzi di o sul
arco baleno
quella meteora a for-
di più colori, che apparisce nell'atmosfera dopo la pioggia rincontro al sole

BALENAMENTO, il balenare

Balenare, venire ad apparire il baleno, lampeggiare

Baleno, subito infiammamento d'aria, che prorompe od esce fuori dalle nuvole, lampo

Brina e Brinata, rugiada congelata

CALIGINE, nebbia folta

Crepuscolo, la luce che si vede avanti il levare e dopo il tramontare del sole

Diluvio, trabocco smisurato di pioggia che inonda

Dirotta, pioggia smisurata

EFFUMAZIONE, esalazione di vapori o fumo da acque o da monti

FATUO. *Fuoco fatuo*, meteora luminosa, che nelle notti calde e oscure si vede nei cimiteri, nelle paludi ed altri luoghi umidi e grassi

Folgorare, il cader dal cielo la saetta o folgore

Folgorazione, lume preso dall'ac-

censione della materia della folgore
Folgore, materia elettrica, la quale sprigionandosi dalle nubi produce una luce viva ed una forte detonazione=la saetta che cade dal cielo=fulmine
Folgoreggiare, folgorare
Fulgure, folgore
Fulmine, la saetta che viene dal cielo, e che procede da una scarica d' elettricità, che dalle nuvole si fa verso la terra, o dalla terra verso le nuvole
Fuoco s. Elmo. Fuochi elettrici che compariscono talvolta nelle notti burrascose sopra le cime degli alberi delle navi, o sulle punte de' pennoni
GRAGNOLA e Gragnuola, *V.* Grandine
Grandine, gragnuola; congelazione di gocciole di pioggia fatta in aria per asprezza di freddo generato nelle scariche elettriche, la quale precipita dalle nuvole per lo più in forma sferica, e diserta le campagne
IRI e Iride, arcobaleno
LAMICARE, piovigginare, spruzzolare; e si dice del cadere minutissima pioggia e rada
Lampeggio, lampo
Lampo, baleno
Lancia, specie di meteora lucida a modo di lancia, che si vede talora nel cielo
METEORA, apparenza ed effetto insolito che si vede nell' aria e nel cielo sublunare per istraordinarie cagioni
Meteorico, di meteora. Lo stesso che meteorologico, che è voce più usata
Meteorologia, la scienza delle meteore
Meteorologico, di meteora
NEMBO, subita ed impetuosa pioggia, o nuvolo che non piglia gran paese=procella
Nevare, nevicare
Neve, pioggia rappresa dal f do nell'aria men fortemente la grandine
Nevicare e Nevigare, il cader fa la neve dalle nubi
Nevigare. *V.* Nevicare
Nevischio e Nevischia; il nev re in poca quantità, spezz neve minuta, e di natura tr neve e la grandine
Nimbo, la stesso che nembo
Nube, nuvola
Nubila, nuvola
Nubiletta, *dim.* di nubila, nugol
Nugola, nuvola
Nugolaglia, nuvolaglia
Nugoletta, nuvoletta
Nugoletto, nuvoletto
Nugolo, nuvolo
Nugolone, nugolo grande
Nugoluzzo, nuvoluzzo
Nuvola; vapore densamente s to, che adombra l' aria, nu
Nuvolaglia, quantità di nuvol
Nuvolato, la quantità de' nu ed il rannuvolamento
Nuvoletta, *dim.* di nuvola
Nuvoletto, *dim.* di nuvolo
Nuvolo, stringimento dell' raunato per alterazione d pore e di fumosità di terra mare
Nuvolone, *accr.* di nuvolo
Nuvoluzzo, *dim.* di nuvolo
ORAGANO, tempesta orribile e lenta; colpo di vento peri sissimo accompagnato d' or rio da grosse pioggie e con
PARASELENE; quella sorta d teora enfatica, che non è se non l' immagine della apparsa in una nuvola
Pareglio e Parelio; nuvola il nata in tal maniera dal sole, rassembri un altro sole
Pioggerella, *dim.* di pioggia
Pioggetta, *dim.* di pioggia
Pioggia, acqua che cade dalle
Piova, v. ant., pioggia

V. Piovigginare
r l'acqua dalle nubi
e Piovegginare; leg-
iovere
a di meteora, detta
o di sant' Elmo
teora ignea, che si
la violenta collisio-
che fende con mag-
he non il fulmine, ed
utto ciò che colpisce
etuosa tempesta, for-
re
brina, brinata
ore che cade la not-
ba dal cielo, ne' tem-
pi sereni, nella stagion temperata e nella calda
SAETTA, folgore
Spruzzaglia, acquicella, poca pioggia e leggiera
Spruzzolare, piovigginare
Stella cadente, spezie di meteora notturna ignea, per cui pare che una stella distacchisi da un luogo, e vada in un altro, e che tosto sparisce
TRONO, figur. folgore
Truono, tuono
Tuono, strepito, che si sente nell' aria quando folgora
VAMPA, baleno

ARMI

ZA. *In cinque parti si è divisa questa categoria. omprendono le* armi da taglio; *nella* 2. *quelle* da 3. *le altre che valgono alla difesa; nella* 4. *quelle da a* 5. *si compresero le parti componenti le dette ar- tutte relative all' uso loro.=Veggasi anche la ca- ra e* Milizia.

SEZIONE I.

Armi da taglio.

re
e d' arme da ferire,
sce alice
cure da due tagli
e che ha due tagli
zie di pugnale ad
rientali
ne così detta dall' a-
capo o sommità
, dicesi al coltello di
o
me che si trova at-
ischerzo alla spada
d' arme a guisa di
coltello cattivo o
ltella
m. di coltello
Coltellino, *dim.* di coltello
Coltello, sorta d' arme=pugnale
Coltellone, *acer.* di coltello
Costoliere, spezie di spada che ha il taglio da una banda sola
Cultella. *V.* Coltella
Cultello. *V.* Coltello
DAGA, spezie di spada corta e larga che non è più in uso
Daghetta, *dim.* di daga
Draghinassa, nome che, tra gli altri usi, si attribuisce alla spada, ma per ischerzo, come anche *cinquadea, striscia* e simili
GIUSARMA, arme antica, che, secondo alcuni, era una sorta di scure
Gladio, spada=pugnale
PALOSCIO, spezie di spada corta ad un sol taglio
Pistolese, sorta d' arme bianca

molto antica
Pugnalaccio, *accr.* e *pegg.* di pugnale
Pugnale, arma corta da ferir di punta, che si porta cinta comun. insieme colla spada lunga
Pugnaletto, *dim.* di pugnale
Pugnalone, *accr.* di pugnale
RONCA, arme in asta adunca e tagliente
SCIABLA e Sciabola, sorta d' arme simile alla scimitarra
Scimitarra, spada corta con taglio e costola a guisa di coltello, ma rivolta la punta verso la costola; dicesi anche *storta*
Spada, arme offensiva appuntata, lunga intorno a due braccia, e tagliente da ogni banda
Spadaccia, *pegg.* di spada
Spadaccino, *dim.* di spada
Spadetta, *dim.* di spada=spadina
Spadina, *dim.* di spada
Spadino, *dim.* di spada=spada piccola e corta
Spadone, *accr.* di spada = spada grande
Spadone a due mani, si dice la spada, che per la sua dezza non si può maneg se non con ambe le mani
Spaduccia, spadetta
Squarcina, arme atta a squar come sono la storta, la sci ra e simili
Stilettato. *Spade stilettate,* si quelle spade, che han punta a guisa di stiletto
Stiletto, arme corta da offe che dicesi anche *stilo*
Stilo, pugnale di lama quadr lare stretta ed acuta, che più com. si dice stiletto
Stocchetto, *dim.* di stocco
Stocco, *V.* tedesca; arme alla spada, ma più acuta forma quadrangolare
Storta, sorta d'arme offensiv detta *scimitarra* o *squa*
Stortetta, *dim.* di storta
Striscia, in modo basso, spada
VERDUCO, spada stretta, che da quattro lati

SEZIONE II.

Armi da fuoco.

ARCHIBUSO, arcobugio=schioppo
Arcobugio, archibuso
BATTIFUOCO, fucile
Bomba, grossa palla di ferro incavata e piena di fuochi artifiziali, che lanciasi nelle città e fortezze assediate
Bombarda, anticamente era certa macchina da guerra, colla quale si lanciavano grosse pietre. Dopo l' invenzione della polvere, bombarda fu detta certa sorta d' artiglieria
Botte incendiaria, bariglione di fuochi lavorati o di polvere, al quale si dà il fuoco mediante una spoletta posta all' uno dei capi, facendolo poi rotolare dall' alto del parapetto o della breccia sopra il nimico assali
CANNONE, pezzo d' artiglie lindrico gettato in bronz ferro, che serve a lancia ietti di ferro calibrati diametro interno
Cannoncino, *dim.* di canno
Cannonetto, cannoncino
Carabina, sorta d' archibe grandezza tra la pistola moschetto
Carcassa, palla schiacciata a estremità e fasciata da c mine di ferro. La palla si pie di granate, di polve guerra, di pece, ec., e si r de in una tela; le si dà i per mezzo d' una spoleti getta come la bomba

cannone corto, che por-
di enorme grandezza,
inato da Carron scoz-
uale ne fu l'inventore
sorta d'artiglieria, più
più sottile che i canno-
rii
a, *dim.* di colubrina
sorta di artiglieria più
più sottile che i canno-
rii
, sorta d' artiglieria più
el falcone ordinario
hibuso
alla di ferro vuota nel-
, che si riempie di pol-
trae con mano, perchè
ta ond' è armata per
co dà tempo di lanciar-
di scoppiare
occa di fuoco in bron-
riposa sopra due orec-
che si punta sotto un
iù aperto di quello del

acer. di mortaio
lo stesso che mastio.
to che si carica con pol-
he si spara in occasio-
lennità
ortaio
e Moschetto, strumento
atico=Oggi moschetto,
a da fuoco più corta
, che si porta dalla ca-
d armacollo
e, *acer.* di moschetto
izzo, spezie di cannone
il piccolo mortaio, più
gli ordinarii, incavalca-
una cassa da cannone
gna
NTE, sorta d'arme da

ne dato anticamente ad
o, il quale aveva tredici
oli mortai intorno alla
richi di granate
, *V.* Pernice
rdigno concavo di me-
tallo e più com. di legno, armato di forti lame di ferro, carico di polvere tenacemente calcata ed otturata, il quale si applica ad un muro o ad una porta che si voglia rovesciare

Petriero, piccolo cannone di ferro o di bronzo, con la camera aperta, d'onde s'introducono nell'anima le palle, che sono ordinariamente di pietra, e la metraglia=Mortaio di metallo meno carico del mortaio ordinario, e di cui si fa uso negli assedi per gettar pietre

Pistola, sorta d'arme da fuoco, simile all'archibuso, ma minore assai

Pistolessa, pistola cattiva

Pistone, spezie d'archibuso di larga canna

Razzo congreve, spezie di carcassa, piena di roccafuoco e d'altri fuochi lavorati con tre granate a mano racchiuse nel suo seno, le quali scoppiano dopo un tempo determinato

Riccio fulminante; una spezie di barile guernito al di fuori di punte di ferro e pieno di fuochi lavorati, che si accende e si fa rotolare giù per la breccia nel momento dell' assalto

Sagro, dicesi ad una sorta di pezzo di artiglieria

Salsiccia, dicesi una lunga striscia di polvere unita in un rotolo di panno impeciato, che serve a dar fuoco alle mine o cassoni

Salsicciotto. *V.* Salsiccia

Saltamarino, sorta d' artiglieria d'una libbra di palla incirca

Schioppetto, *dim.* di schioppo

Schioppo, sorta d'arme da fuoco= archibuso

Schizzetto, si dice un archibuso piccolo

Scoppietto, scoppio piccolo

Scoppietto, sorta d'arme da fuoco, detta così dallo scoppio e romore

che fa nello scaricarsi; che anche si dice archibuso, scoppio e schioppo
Scoppietto, balestra
Scoppio, sorta d'arme da fuoco, detta così dal fare scoppio, cioè strepito, tuono e rimbombo nello scaricarsi, la quale si dice ancora scoppietto, archibuso, e da alcuni schioppo o stioppo
Smeriglio, sorta di piccolo cannone
Spazzacampagna e Spazzacampagne, spezie di grossa artiglieria, così detta dal suo grande effetto, e dicesi anche di una spezie di archibuso corto e di bocca larga che si carica con più palle
Spingarda, picciol pezzo di artiglieria
Spingardella, *dim.* di spingarda
Stioppo, schioppo
Telo, figurat. per archibuso
Terzeruolo, dicesi ad una specie d'archibuso corto
Terzetta, sorta di arme da fuoco, simile alla pistola, ma alquanto più piccola
Tromba, strumento militare da fuoco
Trombone e *Trombone di cavalletto.* Spezie di arme da fuoco di canna corta con più palle, ed è maneggiata a mano da un uomo solo=*spazzacampagna*

Sezione III.

Armi da difesa.

Anima, armatura fatta a scaglie che copre il petto
Animetta, armatura di dosso fatta di ferro, a botta di spada e talvolta di pistola, che copre il petto e le reni, fatta di piastra o scaglia perchè non impedisca il moto della persona
Armadura e Armatura, guarnimento d'arma che si porta per difesa della persona
Arnese, armadura, corazza
Azzimina, giaco intrecciato di magliette
Bacinetto, celata, segreta, forse così detto per avere simil. col bacino
Balteo, cintura
Barbuta, elmetto
Batticulo, armatura delle parti deretane
Baviera, visiera, buffa
Borgognone. *V.* Borgognotta
Borgognotta, sorta di celata, che copriva solamente la testa con un ferro che scendeva sopra il naso
Bracciaiuola, bracciale
Bracciale, quella parte dell'armadura antica che arma il braccio
Bracciuola, bracciaiuola
Brigantina, spezie di armatura difensiva antica, fatta con sottili lamine unite insieme, pieghevoli e accomodabili al corpo
Broccoliere, scudo, brocchiere
Buffa, visiera, ch'è quella parte dell'elmo che cuopre la faccia e s'alza e cala a voglia altrui
Calza di ferro, sorta di armadura del piede
Cappelletto, sorta d'armatura per difendere il capo
Cappellina, sorta di arme difensiva del capo
Cappello di ferro, elmo, morione
Caschetto, copertura del capo di corame lavorato, fatta a foggia d'elmo o di morione, con cimiera, cresta, gronda, visiera ed orecchione
Catafratta, propr. l'armadura del petto, e talvolta l'armadura del petto e della testa, e tutta intera l'armadura grave
Celata, elmo
Cervelliera, cappelletto di ferro, che si porta in capo a difesa

sto, sorta d' armadura antica della mano
tera, sorta di scudo a forma di cetera, usato dagli antichi
peo, scudo grande e bislungo
razza, armadura del busto di lama di ferro=corsaletto
razzina, *dim.* di corazza
razzone, *accr.* di corazza, corazza grande
reto e Coretto, armadura per difendere il cuore
sciale, armadura o vestimento che cuopre la coscia
METTO, *dim.* di elmo, ma si prende anche per elmo sempl.
mo, armatura di soldato che arma il capo e 'l collo; e dalla parte dinanzi s' apre e si chiude=celata
LCE *a rovescio, o falce manicata a rovescio.* Falce che ha il filo volto all' infuori: si usa negli assalti dalla truppa assediata per nettare il parapetto o la breccia da' primi assalitori
ontale, armadura della fronte
MBARUOLO e Gamberuolo, armadura della gamba
bbiera, gamberuolo
o, arme da dosso, fatta di maglie di ferro, o di fil d' ottone incatenate insieme. Si portava prima dell' uso delle armi da fuoco
chiello, si dice l' arme difensiva del ginocchio
era, armadura che arma e difende la gola
mano, si dice di quella parte dell' impugnatura della spada per guardia e difesa della mano
arme di dosso, come corpanziera, giaco e simili
cerchietto di ferro o d'altro metallo, de' quali cerchietti ornati si formano le armature di maglia e le catene
ce anche di *quelle fatte* d'altra materia. E figur. significa l' armatura stessa di maglia
Manopola, guanto di ferro, di cui si servivano i soldati
Morione, armadura del capo del soldato
Moscolo, macchina antica militare a guisa di galleria, sotto la quale i soldati scavavano le muraglie della piazza assediata
Musacchino, sorta d'armatura, della quale si è perduto l' uso
OSBERGO, lo stesso che usbergo
PALVESE, pavese
Panoplia, armadura di tutto punto
Parma, scudo piccolo e ritondo, del quale s' armava la fanteria leggiera. Era bianca pe' tironi, dipinta pe' veterani: nel rovescio della parma era scritto il nome del soldato che la portava e il numero della centuria e della coorte alle quali apparteneva
Pavese, arme difensiva che s' imbraccia, come scudo, targa o rotella
Pettabotta, armadura di ferro per difesa del petto
Petto, armadura che cuopre il petto
Pianella, sorta d' armadura antica da tenere in capo
RICCIO, grossa trave lunga quanto è larga la breccia, guarnita di punte lunghe di ferro, che si fa rotolare giù per quella, onde impedirne l' accesso al nemico
Rotella, arme difensiva di forma rotonda, che si tiene al braccio manco
Rubalda, spezie d'armadura della testa negli antichi tempi
SCHINIERA, e Schiniere, arnese per lo più di ferro, che difende le gambe de' cavalieri
Scudetto, *dim.* di scudo
Scudicciuolo, piccolo scudo
Scudo, arme difensiva, che tene-

vano nel braccio manco i guerrieri
Scudone, *accr.* di scudo=scudo grande
Scuffia, per sim. si dice d' una spezie di riparo del capo, che portavasi sotto l' elmo
Segreta, nome particolare d' una cuffia d' acciaio, che si portava sotto l' elmo a maggior difesa del capo
Soleretta, arnese di ferro che difendeva le piante dei piedi
Soprappetto, armadura, che gli antichi portavano al petto, sotto la corazza
Targa, spezie di scudo di legno o di cuoio
Targhetta, *dim.* di targa
Targone, *accr.* di targa. Targa grande, ma di forma diversa
Usbergo, armadura del busto=corazza
Zucchetta, dicesi un' arme difensiva della testa
Zuccotto, sorta di celata

Sezione IV.

Armi da offesa.

Alabarda, arme in asta, che ha il ferro ritratto come una scure
Arco, strumento piegato a foggia di mezzo arco per tirar freccie o palle
Arcobalestro e Arcabalestro, balestrone antico da tirar grandi quadrella
Ariete, macchina militare antica col capo di ferro per abbatter mura
Asta, arma da guerra, cioè bastone armato in cima, chiamato arme in asta=alabarda, zagaglia, corsesca
Azza, sorte d' arme in asta, lunga tre braccia in circa, con un ferro in cima e attraverso, da una parte appuntato, dall' altra a guisa di martello
Baionetta, ferro appuntato, che ficcato nel moschetto, alla cima, serve al soldato d'arme in asta
Balestra, strumento da guerra per uso di saettare, fatto di un fusto di legno curvo, al quale diciamo teniere, con arco di ferro in cima e caricasi con istrumento detto lieva o martinello
Balestro, balestra
Balestrone, balestro grande
Balista, strumento militare antico *più grande della* balestra per uso di tirar pietre, dardi e simili
Bandiera, lancia
Basilisco, strumento antico da guerra
Bigordo, asta, arme offensiva
Bolcione, strumento antico militare da romper muraglie, come l' ariete e il gatto; propr. però il bolcione è il capo stesso di tale strumento armato di ferro e di bronzo
Bolzone, bolcione, più comun. dicevasi una sorta di freccia con capocchia, in cambio di punta, che si tirava con balestra grossa, chiamata balestra a bolzoni
Brandistocco, spezie d' arme in asta simile alla picca, ma con asta più corta e ferro più lungo
Bricciola, macchina militare antica ad effetto di scagliare pietre o altro nelle piazze assediate=mangano
Broccato. *Asta broccata* dicesi quella che ha in punta brocchi, cioè stecchi di ferro, o piuttosto quella con cui si broccia
Brocchiere e Brocchiero, piccola rotella
Buon giorno e Buongiorno, bastone col capo grosso ad uso d'arme
Calamo, dardo
Catapulta, sorta di macchina an-

tica da guerra a uso di saettare
Chiaverina, arme in asta lunga e sottile da lanciar con mano
Corace, macchina da guerra presso gli antichi
Corsesca, arme in asta con ferro in cima a foggia di mandorla
DARDETTO, *dim.* di dardo
Dardo, arme da lanciare, ed è un' asticciuola di legno, lunga intorno a due braccia, con una punta di ferro in cima, fatta come punta di lancetta e con due penne, che anche si dice *freccia*
FALARICA, arme antica, che si ficcava in terra a modo di asta
Falcione, ronca; arme in asta adunca a guisa di falce con uno spuntone alla dirittura dell' asta
Falcone, sorta di strumento da guerra da batter le mura
Feritoio, strumento che ferisce
Freccia, saetta, arme da ferire, che si tira coll' arco, fatta da una bacchetta sottile che in cima ha un ferro appuntato e da basso la cocca con penne, colla quale s' adatta in su la corda
Fromba, frombola
Frombola, scaglia; strumento fatto di una funicella, nel mezzo alla quale è una piccola rete fatta a mandorla, dove si mette il sasso per iscagliare, il quale anch' esso si chiama *frombola*
GATTO, strumento bellico da percuotere le muraglie, il quale aveva il capo in forma di gatto
Ghiera, spezie di dardo o freccia antica
Giannetta, spezie d' arme antica in asta
Giannettina, giannetta sottile
Giannettone, giannetta grande
Giavellotto, sorta di dardo a foggia di mezza picca, con ferro in cima di tre facce
Gorbia, spezie di arme o sia bastone armato di *gorbia*
Grillo, strumento bellico di legname da rovinare le mura
IACOLO, dardo, freccia
LABARDA, sorta d' arme in asta, guernita in cima d' un pezzo di ferro lungo, largo, tagliente ed aguzzo, attraversato da un altro pezzo di ferro fatto a foggia di mezza luna
Labardaccia, *pegg.* di labarda
Lancetta, *dim.* di lancia, piccola lancia
Lancia, strumento di legno con ferro in punta e impugnatura da piè, col quale i cavalieri in battaglia feriscono=ogni spezie di arme in asta
Lancione, *accr.* di lancia
Lanciotto, asta da lanciare
Lanciuola, lancetta, piccola lancia
MANGANELLA e Manganello, *dim.* di mangano, strumento da guerra
Mangano, macchina militare, della quale si servivano gli antichi per iscagliare pietre nelle città assediate
Manganone, mangano grande
Manubalestro, spezie di balestra: strumento militare de' Romani
Marziobarbulo, spezie di giavellotto presso i Romani
Mazza, bastone noderuto, grosso e ferrato, che si portava altre volte in battaglia
Mazzafrusto; arme della milizia antica, ed era un' asta lunga braccia quattro, con una fionda di cuoio legata per gittar la pietra a due mani a modo di manganella
Montone, antica macchina militare da batter mura
Mugavero, spezie di dardo antico
ONAGRO, grande macchina murale da scagliar sassi. Forse catapulta
PARTIGIANA, arme in asta: ed era propr. come mezza picca: non è *più in* uso
Partigianone, partigiana grande

Picca, sorta d' arme in asta
Piccone, *accr.* di picca, picca grande; ed è una sorta d'arme antica di varie maniere
Pila, pilo, dardo
Pilo, sorta di dardo antico, con ferro triangolare lungo un terzo del dardo
Pluteo, macchina militare antica intessuta di vinchi e coperta di cuoio, sotto la quale gli assedianti avvicinavansi alle mura nemiche
Porca, macchina da gettar pietre, chiamata anche troia
QUADRELLA, freccia, saetta=arme o altro ferro di punta quadrangolare
SAETTA, freccia
Saettuzza, *dim.* di saetta
Sambuca, antico strumento da guerra, così detto perchè tirato a forza di funi, disposte a guisa delle corde della cetra
Sarissa, spezie d' asta antica usata part. dai Macedoni
Scaglia, fromba colla quale si tirano i sassi
Scorpione, strumento antico militare, così detto dai sottili e mortiferi quadrelli che scagliava
Sergentina, sorta d' arme in asta, a guisa di labarda
Sfondagiaco, sorta d' arme con punta atta a sfondare il giaco
Spiede e Spiedo, arme in asta nota, colla quale si feriscono in caccia le fiere salvatiche
Spiedone, spiedo grande
Spingarda, strumento militare da trarre, e rompere muraglie
Spontone, *V.* Spuntone
Spuntoncello, *dim.* di spuntone
Spuntoncino, Spuntoncello
Spuntone, arme d' asta con lungo ferro quadro, e non molto grosso, ma acuto
Strale, freccia, saetta
Straletto, *dim.* di strale
TELO, sorta d' arme da lanciare
Testudine, e Testuggine, macchina di legno, posta sulle ruote, dalla quale l' ariete, a modo del capo delle testuggini, ora traeva fuori il capo, ora lo ritirava per uscir fuori di nuovo e far impeto contro le mura assediate per aprire la breccia
Tozzo, sorta di arme di cui non si conosce più l' uso, ed era forse una punta di ferro da guernire un' asta
Trabocchetto, *dim.* di trabocco, strumento da gittare
Trabocco, strumento bellico simile alla balestra
VERRETTA, verrettone
Verrettone, specie di freccia grossa, che lanciavasi colla balestra o simile
Veruto, arme offensiva antica a foggia di schidione
Vigna, antica macchina militare di legno da offender le mura, coperta di cuoio crudo, per difendere coloro che dovevansi accostare alle mura
ZAGAGLIA, sorta d' arme in asta
Zagaglietta, *dim.* di zagaglia

SEZIONE V.

Parti di cui si compongono in generale le armi e cose tutte relative all' uso loro.

ARMA e Arme, qualsivoglia arnese di ferro o d' acciaio per difender sè ed offendere altrui
Arrotato, aguzzato, affilato
Artiglieria, strumenti da guerra, per uso di batter ripari, muraglie o altro=cannone
BALESTRARE, tirar colla balestra
Banderuola, pennoncello
Battipalle, strumento ad uso del

nnone. Alcuni dicono stivado-
ed i più calcatore
, banda, striscia o traversa
ilitare solita a portarsi ad ar-
acollo sopra la sopravvesta
ll' armadura
ggiare, far bella mostra di
ecchessia, dicesi per lo più di
ada o simile
a di fuoco, qualsivoglia arme
fuoco
iere, cintura, dalla quale pen-
la spada al fianco
E, parte della lancia, ch'è sot-
l'impugnatura e parte dell'ar-
ibuso che si appoggia alla
alla, che oggi più comun. di-
si calcio
io, piede d'asta o d'archibuso
aglio, quella parte del giaco,
altra armadura d'intorno al
llo, ch'è di maglia più fitta e
ù doppia
e, quel ferro dell'archibuso e
l moschetto, che tien la pie-
a focaia
a, per sim. dicesi quella del-
rchibuso, ec.
sso, custodia o guaina delle
ce, turcasso, faretra
la, piastra di metallo liscia,
llata o traforata, che si met-
lla cassa degli archibusi,
e e simili dalla parte op-
alla piastra, che porta il
e il focone
uella parte di legno, dove
a canna dell'archibuso o
o simili, la cui parte più
dicesi calcio
ci, strumento che si usa
re lo stopacciolo dallo
so e simili
' impresa che si porta
ieri in cima all'elmetto
cca della freccia, nella
ra la corda dell'arco.
anche lo strale stesso
spada; dicesi la guar-
nano posta sotto l'im-
pugnatura della spada

Coltellesca, guaina o custodia del coltello

Coltelliera, coltellesca

Colubrinato, conformato a uso di colubrina

Contraccartella, pezzo di ferro o d'altro metallo, in cui s'invita la piastra dell'archibugio e delle pistole per tenerla salda alla cassa

Corda, dicesi quella che serve per uso degli archi e che spigne la saetta

Corda *cotta*, *corda* assolutam. si dice quella che bollita in salnitro si usava per dar fuoco agli archibusi ed altre arme da fuoco; la quale dicesi anche *miccia*. Quindi archibuso a corda chiamossi quello a cui si dava fuoco colla miccia

Corsaletto, corazza, e più propr. il corpo della corazza

Costa e Costola, quella parte che non taglia del coltello o di altro istrumento simile

Cresta, la cima del morione della celata

Cucchiaia, quello strumento col quale si mette la polvere nei cannoni per caricarli

Culatta, fondo della canna d'ogni bocca da fuoco

Cunei diconsi dai bombardieri quei pezzi di legno fatti a cono, che servono per alzar la culatta del cannone e puntarlo

Destrocherio, armilla militare antica, che portavasi nel destro braccio

Draghetto, il fucile dell'archibuso, così detto dalla forma di esso

Drappella, quel ferro ch'è in cima alla lancia

Elsa, Elso ed Elza, quel ferro intorno al manico della spada che difende la mano. Dicesi anche *fornimento*

Faretra, turcasso, guaina dove

si portan le frecce

Fascette, lastrucce d'ottone o d'altro metallo, che tengono congiunta la canna alla cassa dello archibuso=due laminette di metallo che fasciano la guaina della spada o della sciabola all'imboccatura

Ferretto *della spada*, si dice quel fil di ferro che apre e serra i pendoni della spada

Ferro, arme

Filo, si dice il taglio del coltello e della spada

Focone, nelle armi da fuoco è il luogo, dov' elleno son forate per dar loro fuoco

Fonda *della pistola*, si dice quell' arnese fatto per custodia delle pistole

Fucile *dell' archibuso*, è quello strumento, sul quale percuotendo la pietra, dassi fuoco al focone di esso

Ganasce, quella parte del cane dell' arme da fuoco, in cui si stringe la pietra focaia

Gazzarino, agg. di maglia dei giachi e vale schiacciato

Ghianda, palla di piombo in forma di ghianda, che gli antichi usavano da lanciare

Ghirlanda, fregi e fogliami pendenti dal cimiero e dal morione

Giberna, tasca da cartocci

Girello, dicesi la falda che cingono gli uomini d'arme sopra l'armatura

Grano, massa di rame entro la quale si apre il focone nel pezzo. Dicesi *fare il grano o cambiare il grano*, quando, essendosi il primo focone allargato di troppo per l' azione del fuoco, si cambia la massa di rame e si rimette un nuovo focone.=Dicesi anche quel granellino d'oro e d'acciaio che si mette per rappezzatura nel focone de' fucili e delle altre armi da fuoco, onde resistano di più e non si allarghino

Grilletto, quel ferretto, che toccato fa scattare il fucile

Grillo, cannella piramidale di metallo, che serve per dar fuoco alle artiglierie di lumiera troppo larga

Guaina, strumento di cuoio, dove si tengono e conservano i ferri da tagliare, come spade ecc.

Guanciale, si dice quella parte dell' elmo che difende la guancia

Guardia, chiamasi il fornimento o elsa della spada

Guiggia, la imbracciatura dello scudo

Ignudo, parl. di ferro o d' arme, vale fuori del fodero

Imbracciatura, quella parte dello scudo o di altro simile arnese onde s' imbraccia

Inastato, agg. d'arme in asta

Inguainare, porre nella guaina

Lama, si dice la parte della spada ch' è fuor dell' elsa o del pomo

Lametta, *dim.* di lama

Lamiera, armadura, corazza, usbergo di lama di ferro—vale anche lo stesso che lama

Lamina, lama

Laminetta, *dim.* di lamina

Macchina, ordigno e strumento da guerra

Manesco, *lancia manesca* o simili, vale da potersi maneggiare con mano

Martellina, pezzo che sta sopra il focone dell'archibuso, e nel quale picchia la pietra focaia

Martinello, strumento con che si caricano le grandi balestre

Mascella, quella parte del cane di un archibugio, che stringe e tien ferma la pietra focaia: dicesi anche ganascia

Mettere *a cavallo una spada*, e simili, vale acconciarla co' suoi arredi, cioè porvi gli elsi ecc.

Migliarola, palla piccolissima di

piombo, che s' usa per caricare archibugi

Moncherino, Monchino, e Moncone, per sim. detto del tronco spezzato di un' asta o simile

Montare una lama, vale armarla de' suoi fornimenti e metterla a cavallo

NASALE, parte dell' elmo che cuopre il naso

Nervo, la corda dell' arco, anzi l' arco stesso

Noce, nelle armi da fuoco dicesi quel pezzo di ferro sul quale si posa la molla per fare scattare =Quella parte della balestra, dove si appicca la corda quando si carica

PALLOTTOLIERA, quel ritegno nel mezzo della corda della balestra o dell' arco, dove s' accomoda la palla o la saetta da tirare

Pancerone, *accr.* di panciera=corazza

Panciera, armatura della pancia

Panzerone, *accr.* di panziera

Panzeruola, *dim.* di panziera

Panziera, quella parte dell' armadura che difendeva la pancia

Passatoio, ghiande di piombo o saettume scagliato da macchine di guerra

Pitrona, voce usata dal Montecuccoli per fiaschetta o giberna

Pi, diconsi le piccole fenditure sulla superficie, come ne' cannoni, mortai, canne di archibugio ecc.

Pagli, fornimenti di cuoio che servono per sostenere la spada e si porta a canto

Pone, cinciglio, pendaglio

Pecchiera, arnese di più penne di diversi colori che portavasi sopra l'elmo

Pecchino, *dim.* di pennacchio

Pecchio, arnese di più penne insieme, che si porta al collo o al cimiero

Pechiuolo, *dim.* di *pennacchio*

Pennello, bandiera o banderuola fitta alla punta d' una lancia

Pennoncello, *dim.* di pennone, ed è quel poco di drappo che si pone vicino alla punta della lancia, a guisa di bandiera, che anche dicesi *banderuola*=mediocre pennacchio

Pennone, stendardo, insegna, bandiera

Pezzo d'artiglieria e anche *pezzo* assolutamente, si dice l' artiglieria medesima

Piastra, armadura di dosso

Piastrino, sorta d' arme di dosso

Piatto. (di) *V.* Piattone (di)

Piattonare, percuotere col piano della spada o d'altra simile arma

Piattonata, colpo che si dà col piano della spada o d' altre arme simili

Piattone (di). Posto *avverb.* vale colla parte piana dell'arme, contrario a *di taglio*

Piombata, palla di piombo o spezie di dardo piombato

Piombatura, piombata

Pistolettata, colpo di pistola

Pomo, per similit. si dice d' ogni cosa ritonda a guisa di palla o di frutta, come il *pomo della spada*, che serve a contrappesare e unire gli elsi alla lama

Portata, dicesi il peso della palla dell' artiglieria

RADERE, per similit. si dice d'arme taglientissima

Resta, si dice a quel ferro appiccato al petto dell' armadura del cavaliere, ove s' accomoda il calce della lancia per colpire= è pure l' impugnatura della lancia

Ricambio (arme di), dicesi di quelle che si tengono di riserva, per cambiarle

Rigato. *Canna o archibuso rigato*, si dice quello, che nella parte interiore della canna da imo a sommo ha alcune scanalature

Rigualcatoio, lungo bastone, guarnito di un grosso bottone appianato, valevole per ricalcare o battere la carica del cannone
Rilanciare, lanciar di nuovo, oppure lanciar indietro, p. e. il dardo o l'asta avventata da alcuno
Rimbalzare, saltare e risaltare in alto; e dicesi delle granate reali tirate a rimbalzo
Rimbalzo, il risaltare della palla, o della granata reale, quando è tirata con piccola carica
Rimbombamento, il rimbombare, rimbombo
Rimbombare, far rimbombo, risonare
Rimbombevole, che ha rimbombo, rimbombante
Rimbombio, il rimbombare, rimbombo
Rimbombo, suono che resta dopo qualche romore; ed anche talora romore o strepito semplice
Rimbomboso, rimbombante
Rinculamento, il rinculare o il rientrare indietro che fa un cannone quando è sparato
Rinterzare, parlando d' armi, come scudi, elmi, loriche, vale foggiarle a tre piastre, a tre falde; e, preso in senso indeterminato, foggiarle a più doppii
Rintronamento, assordimento, stordimento
Rintronare, fortemente rimbombare, quasi a guisa di tuono
Rintrono, rimbombo
Rintuono, leggier rimbombo
Ritirare e Ritrarre, parl. di cannoni, pistole, o altre arme da fuoco, vale assottigliarle o di fuori o di dentro
Roncare, arroncare
Rovesciar l'arme, capovolger l'arme colla bocca inchinata verso terra ed il calcio all' insù in segno di lutto
Rovesciare il mortaio, porre il mortaio nel suo stato di riposo colla bocca in alto e verticalmente
Saettame, quantità di saette
Saettamento, saettame
Saettamento, l' atto del saettare, scagliamento di saetta
Saettare, ferire con saetta=gettare, o pigliare o tirare saetta
Saettata, colpo di saetta
Saettato, colpito o ferito con saetta
Saettatore, che saetta, perito di saettare
Saettiere, saettatore, che saetta
Saettume, saettame
Sbacchettatura, canale della cassa dell' archibuso, pistola o simile, in cui si caccia la bacchetta
Sbalestramento, lo sbalestrare
Sbalestrare, tirare fuor del segno colla balestra per errore o per ignoranza=sempl. tirare o scagliare
Sbolzonare, dare delle bolzonate, bolcionare
Sbombardare, scaricar le bombarde
Scaglia, rottami di ferro o d'altro, che si ponevano in un sacchetto per caricarne il cannone, onde: *caricare a scaglia, tirare a scaglia*
Scagliabile, che si può scagliare, atto a lanciarsi, lanciabile
Scagliamento, lo scagliare
Scagliare, tirare, lanciare
Scandaglio *pe' cannoni* o *gatto*. È un istrumento d'artiglieria composto d'un lungo manico e d'una patta, che si fa scorrere pell' interno del cannone, onde conoscere se vi sieno fessure, buchi, peli, o altri difetti nel metallo
Scannonezzare, scagliar col cannone, abbattere col cannone
Scaraventare, scagliare con violenza
Scarica, sparata di più arme da fuoco ad un tempo
Scaricare, *archibuso, artiglieria*

le far uscire la carica
ro fuoco
rco o la balestra, si
rla scoccare
liere scarso, si dice
lpo o simile ferisce
ente o colla parte più
li' arme
Scoccare
uello strumento adun-
più di ferro, dove si
corda dell'arco o si-
catoio
o scappare che fanno
se o ritenute da quel-
itengono, come archi,
mili, il che anche di-
are
scattatoio
coccare
parte dell' archibuso,
ocone
, bersaglio
o, lo scoppiare
icesi per far romore,
llo degli archibusi e
stromenti, quando si
che sono anche detti
scoppietti
parl. d' archibusi e si-
ce anche del rompersi
la canna nell'atto del-
rsi
scoppio, che più com.
scoppiettata e *scop-*
, fare scoppietti, fare
colpo fatto collo scop-
scudo, appar. a scudo
cagliar colla fionda
, scagliamento colla
che ha guasto il focone
piccolo strumento di
cettato sulla punta e
in fondo d' un anello.
ce nel focone delle ar-
per ripulirlo dalla pol-
vere e forar il cartoccio o sacchetto, in cui sono le cariche
Sfoderare, *V.* Snudare
Sfondatoio, sfoconatoio
Sfrombolare, tirare colla frombola
Sgrigiolare, scricchiolare; e si dice per lo più del romore che fanno le armi battute insieme
Sgrillettare, fare scoccar lo scatto del grilletto d' un'arme da fuoco
Sguainare, cavar dalla guaina
Smagliare, rompere maglie
Snudare, sguainare, sfoderare
Soprammano, colpo di mano, di spada od altro, colla mano alzata più su della spalla
Soprasberga, sopravvesta che si porta sopra l' usbergo
Sottomano, contrario di soprammano
Sottoscatto, piccol pezzo di ferro o d' acciaio, che serve a fare scattare la molla d' un' arme da fuoco. Dicesi anche *grilletto*
Spada (filo della) vale taglio della spada
Spadacciata, colpo di spada
Spadata, spadacciata
Sparamento, rimbombo delle arme da fuoco
Sparare, parl. d' arme da fuoco, vale scaricarle
Sparata, scaricazione d'una o più armi da fuoco
Sparato, parl. d' armi da fuoco, vale scaricato
Spennacchietto, *dim.* di spennacchio
Spennacchio, pennacchio
Spiculo, punta della saetta
Spilletto, Stiletto, Sonda; filo di ferro, che termina in punta e serve per isturare la lumiera del cannone e farvi entrare la polvere per inescarlo
Spoletta, cannello di legno fermato nella bocca della granata e pieno di una certa mistura, alla quale si dà fuoco prima di scagliar la granata contro il nemico

Spuntare, levar via o guastar la punta

Spuntato, senza punta, che ha la punta rotta o guasta

Spuoletta. *V.* Spoletta

Stoppaccio e Stoppacciuolo, stoppa o altra somigliante materia che si mette nella canna dell'archibuso o simili, acciò la polvere e la munizione vi stia dentro calcata

Stozzare, far uso dello stozzo, adoperare lo stozzo

Stozzo, strumento ad uso di stozzare, o sia fare il convesso ad un pezzo di metallo, come alla coccia di spada, pistola ec. battendolo sulla bottoniera

Strignere *la spada e simili*, vale impugnarla

TAGLIARE, far più parti d'una quantità continua con istrumento tagliente

Tagliente, di sottil taglio, bene affilato, atto a tagliare

Tagli entemente, con taglio, di taglio, per via di taglio

Taglio, parte tagliente di spada o strumento simile da tagliare= *Taglio vivo o taglio morto*, valgono taglio che sia acuto od ottuso=*ferir di taglio*, vale ferir colla parte tagliente

Tender l'arco, caricarlo

Teniere, fusto della balestra. *V.* Balestra

Teso. *Arco teso*, o *saetta tesa*, si dicono quando sono in punto per iscoccare

Tirare, parl. d'arco e di balestra, d'archibuso o simili, vale scoccare o scaricare=parl. di canne d'archibuso o simili, vale ridurre la loro superficie a convenevole figura e pulimento

Tiro, parlando del tirare degli strumenti da guerr prende dopo di sè nominazioni, second menti diversi e le d nazioni che a quell come *tiro di canno bombarda, tiro di s* =*Essere a tiro di* o simili, dicesi dell' tro allo spazio, dov tiro del moschetto o

Tormento, nome gene chine militari antic gliar pietre, palle o

Torno, strumento da lestre e simili arme

Tracolla, striscia per cuoio, che girando d la sotto all'opposto b ve comun. per uso la spada o simile

Troncone, pezzo o s lancia spezzata

Turcassetto, *dim.* di t

Turcasso, guaina dove le frecce=faretra

VAGINA, guaina

Velitare, agg. delle a leggiere

Ventaglia, visiera dell'

Vento, l'intervallo fra della palla e quello del pezzo=dicesi an no nell'interno d'un un'arme da fuoco, sere stata ben form

Verducato, tagliente lati, taglientissimo

Verina *da lumiera*, str serve a sfondare la l cannone

Visiera, parte dell'elm pre il viso

Volata (di), dicesi del arme da fuoco senz di mira alcun bersa

ERTENZA. *In cinque Sezioni è questa scienza divisa. Nel-no i vocaboli tecnici; nella 2. i nomi delle costellazioni; quelli de' pianeti e delle stelle fisse principali, e loro nenze; nella 4. i nomi de' mesi dell' anno, de' giorni cose ad essi relative; nella 5. gli stromenti proprii allo dell' astronomia e le parti loro.*

SEZIONE I.

Vocaboli tecnici proprii dell' Astronomia.

ZIONE, moto apparente, ma sensibile, che si osserva astri
circolo d' un pianeta
o, lo spuntare o il tramon-l' una stella, assieme col
unto dell'orbita de'piane-iù distante dal sole
, senza macchia, agg. d' e-sole, luna, lume, ecc.
a, la distanza tra un pia-e il suo afelio o apogeo
istico, anno periodico
il punto in cui un piane-ella massima distanza dal ra
ione, apparimento, il far-ibile d'una stella o corpo oso dapprima nascosto
, moto di un pianeta già alla sua congiunzione col a con una stella
oma, agg. di cometa, che colore della chioma argen-
agg. che si dà al polo set-onale opposto all' antartico
nte, segni, astri che spun-all'orizzonte=segno del zo-o parte di esso che spun-l' orizzonte al nascere o marsi di checchessia
, positura dei pianeti nello o che si riguardano fra o in varie distanze, come ino, quadrato, sestile e op-one

Asse, la linea retta che immaginiamo avere un capo nel cielo settentrionale e l' altro nell' australe, passando per lo centro della terra

Asterismo, costellazione e unione di stelle

Astro, nome generico che s' applica alle stelle

Astrotesia, unione, o positura degli astri

Auge, colmo, sommità, o punto supremo del deferente, o epiciclo d'un pianeta=apogeo

Azzimutto, cerchio verticale, che sega l' orizzonte ad angoli retti passando per gli zenit e nadir

BIQUINTILE, aspetto de' pianeti, allorchè eglino sono 144 gradi distanti l' uno dall' altro

CALENDE e Calendi, il primo giorno de' mesi così chiamato dagli antichi Romani, dal verbo calare, che significava convocare, perchè in tal giorno si convocava il popolo. Vale anche giorno del mese numerato all' antica maniera per calende

Calippico, dicesi periodo calippico una serie di settantasei anni, che ritornano perpetuamente in giro, detto così dal suo inventore Calippo Ateniese

Canicolare e Caniculare, appar. alla canicola, giorni canicolari sono quando la canicola nasce col sole

Capellizio e Capillizio, per similit.

quella irradiazione che appare intorno alle stelle o pianeti o altro lume

Cardinale. *Punti cardinali* diconsi i quattro principali punti dello zodiaco e i quattro principali punti dell'orizzonte, cioè la Tramontana, l' Ostro, il Levante e il Ponente

Cardine, parte principale del cielo, che si dice anche polo

Casa, fu anticam. termine di astronomia

Cerazia, spezie di cometa, così detta per la sua figura simile ad un corno

Cerchio, diconsi cerchi quelle sfere ove muovonsi i pianeti

Ciclico, circolare: onde si è formato la voce enciclico

Cinto, alone

Circompolare, agg. di quelle stelle situate vicino ai poli e per lo più s' intende di quelle intorno al nostro polo boreale

Circongioviale, ch' è intorno a Giove

Coda, dicesi ai crini delle comete

Coda del dragone, il nodo discendente della luna

Coluro, dicesi ciascuno de'due cerchi massimi che passano pe' poli del mondo e pe' quattro punti cardinali dello zodiaco

Comato, che ha chioma, e per lo più dicesi delle comete

Cometario, di cometa, appart. a cometa

Cometicola, supposto abitante di una cometa

Cometoide, nome dato alle comete supposte stelle o splendenti di propria luce

Cometologia, parte dell' astronomia che tratta delle comete

Congiunzione de'corpi celesti, dicesi quando due pianeti s' incontrano, rispetto a noi, nel medesimo punto

Copernicano, spettante al sistema di Copernico

Corso delle stelle, viagg stelle

Cosmicamente, dicesi c *stella nasce cosmica* quando nasce col sole grado dell' eclittica, in vasi il sole

Cosmico, dicesi del nasce stella in alcune circost *tramontar cosmico* *stella* accade quando q le stella tramonta nel te tramontar del sole

Cosmografia, quella par matematica, che ha per la descrizione delle p mondo, considerandolo differenti sfere celesti

Cosmografico, spettante a grafia

Costellazione, aggregato stelle che compongono gura immaginaria, e pre che per la costituzione neti e de' loro aspetti

Criniera, la coda o bar cometa

Crinirsi, prender la figura ma, che è propr. l' irra a foggia di chioma nelle

Crinito, per similit. dice stelle

Culminare, dicesi d'un asti do passa nel meridiano

Culminazione, il moment un astro fa il suo passa meridiano

Declinante, nella gnomo consi declinanti gli orol ri, che segnano il piano mo circolo verticale, dell' orizzonte obbliqua

Declinazione, abbassament gamento o piuttosto dis una stella, del sole o a neta dall' equatore ver riente o l'occaso.=*Decli d'un piano o d'un mu* la gnomonica, è un arco

eio dagli astronomi
, agg. di differenza;
uella che trovasi tra
ne retta ed obbliqua
no punto sulla super-
sfera
abbassamento di un
segno del meridiano
zzonte
artimento in due, ed
cesi della luna, quan-
isibile che la metà
co
esi *luna dicotoma*,
si vede che la metà
o
d' un dito o digito
cesima parte del di-
tro del sole o della
dicesi anche dito
dei pianeti quando
che camminino se-
ne de' segni
iconsi *segni discen-*
per cui il sole sem-
ere, siccome ascen-
per cui egli sembra
nilit. dicesi la sfera
pianeti
videre o distribuire
odici case per for-

Eclisse e Eclissi, oscurazione del sole riguardo a noi per l'interposizione della luna, o dell' oscurazione della luna per l'interposizion della terra, e si dice anche di altri corpi celesti

Eclittica, linea o cerchio che divide in tutta la sua lunghezza lo zodiaco in due parti eguali

Elevazione, l'altezza del polo sull' orizzonte

Eliaco, dicesi del sorgere e del tramontare di un pianeta ne'raggi del sole, che ne impediscono l' osservazione

Eliocentrico, agg. dato al luogo di un pianeta veduto dal sole, cioè al luogo dove si vedrebbe trovarsi un pianeta se l' occhio nostro fosse nel centro del sole

Eliocentrica *latitudine di un pianeta*, dicesi l' inclinazione della linea tirata tra il centro del sole ed il centro di un pianeta al piano dell' eclittica

Eliocometa, cioè *cometa del sole*, ed è il nome che si è dato ad un fenomeno osservato talvolta al tramontar del sole

Elongazione, allontanamento di un pianeta dal sole, rispetto all'occhio dell' osservatore

condo il sistema di Tolomeo

Epatta, l' aggiunta di undici giorni che si pongono all' anno lunare per pareggiarlo al solare, e così conoscere i giorni della luna

Epiciclo, piccolo cerchio immaginato dagli astronomi, il cui centro è posto in un punto della circonferenza di un cerchio maggiore

Equante, agg. di cerchi immaginati nel cielo dagli astronomi

Equazione: è la differenza tra il tempo medio accennato dal pendolo ed il tempo vero indicato dall' oriuolo solare

Equinoziale, d' equinozio, che appartiene ad equinozio

Equinozio, agguaglianza del giorno e della notte, che è quando il sole passa sotto l' equinoziale; e si dice anche del tempo in che accade tale agguaglianza

Errante. *Stelle erranti* diconsi quelle, cui dagli astronomi si attribuisce proprio moto, a distinzione delle fisse

Esaltazione, si dice il sole o altro pianeta essere nel grado della sua esaltazione, quando egli è nella maggiore altezza

Età della luna, dicesi il tempo o numero di giorni che sono scorsi dopo l' ultimo novilunio

Evezione, con tale vocabolo, si dinota la librazione della luna

Falcato. *Luna falcata*, si dice quando non apparisce in tutta la sua circonferenza illuminata

Fare; il dar la volta o cominciare alcuni de'suoi termini e delle sue variazioni la luna

Fasce, i giri o cerchi de' cieli

Fase, dicesi delle diverse apparenze, o delle diverse maniere, onde i pianeti appariscono illuminati dal sole

Fasmate, certe apparenze che nascono o si formano nelle varie tinture delle nuvole per via dei raggi de' luminari

ticolare del sole

Fiduciale. *Linea f*
fiducia, dicesi l
l' astrolabio o del

Figura, costituzion
de' pianeti in un de
to di tempo, dise
diconsi anche le

Fisso, diconsi fisse
che costantemen
stessa posizione
na rispetto all' al

Geocentrico, spe
veduto dalla terr

Gioviale, di Giove,

Grado, dimension
ed è una delle
parti, in cui si di

Graduazione, l' att
o dividere una c

Grafico, operazione
la, che consiste
cuni problemi a
mezzo di una o
neate in grande

Immersione, dices
un pianeta nell'
tro pianeta; opp
sione

Inchinare, il decli

Inclinare, l' andare
pianeti verso l' e

Inecclissare, eccli

Informe, chiamansi
quelle che non
veruna costellaz

Interlunio, quello s
in cui non si ve
la congiunzione

Irsuto, dicesi di
quali hanno into
tizii, che app
tanti crini per i
chio nostro

Latitudine, l' arc
e una stella sul
tudine della me

Levare, nascere e
neti e d' ogni al

Levato, nato, apparito, parl. dei pianeti
Librazione, libramento; e dicesi per lo più di quell' apparente irregolarità del moto della luna, per cui par ch' ella si libri o quasi ondeggi circa il suo asse
Linea equinoziale, quella che, egualmente distante dai poli, divide la sfera in parti eguali
Longitudine, è l' arco della eclittica dal principio d'Ariete verso levante sino al cerchio di latitudine di qualche stella
Lucido. *Stelle lucide* si dicono a distinzione delle nebulose
Luna *nuova, luna crescente, luna scema* e simili, maniere e termini dinotanti il fare, il crescere, lo scemare e altre variazioni della luna
Lunare, della luna
Lunatico, intendente del corso della luna e delle sue influenze
Lunisolare, agg. di ciò ch' è composto della rivoluzione del sole e di quella della luna
Massimo, cerchio massimo si dice quello che divide la sfera in due parti eguali
Meridiano, cerchio che divide l'uno e l' altro emisfero in due metà, sicchè l' una è verso l'oriente e l'altra verso occidente
Metemptosi, l' equazione necessaria per combinare il corso del sole con quello della luna
Metonico, agg. di cielo lunare o periodo di 29 anni: così detto dal suo inventore Metone. Oggi si dice numero d' oro
Mobile. *Primo mobile* chiamavano gli antichi astronomi il nono cielo, che, secondo la falsa loro opinione, tenevano che si girasse dall' oriente verso l' occidente
Nadir, voce araba, usata dagli astronomi per dinotare quel punto del cielo opposto allo *zenit*, dove terminerebbe la perpendicolare tirata dalle nostre piante
Nascere, surgere, apparire
Nebuloso. *Stelle nebulose* si dicono, a distinzione delle lucide, quelle, che mandano una luce non ben terminata nel contorno, e come veduta a traverso d' uno strato di nebbia
Novilunio, il tempo della luna nuova
Nubiloso, *V.* Nebuloso
Occiduo, opposto di ortivo. *V.* Ortivo
Occultazione, dicesi la sparizione passeggiera, di una stella o di un pianeta per la interposizione della luna
Offuscazione, l' ecclissarsi del sole o di un pianeta
Ombra; oscurità che fanno i corpi opachi alla parte opposta della illuminata
Orbe, cerchio per cui girano i pianeti
Orbita, quel cerchio che un pianeta descrive col suo proprio moto
Orizzontale, dell' orizzonte, parallelo al piano dell' orizzonte
Orizzontalmente, in situazione parallela al piano dell' orizzonte
Orizzonte, linea o cerchio celeste che divide l' uno e l' altro emisfero e termina la nostra vista
Orografia, l' arte di fare orologi solari
Orometria, arte di distinguer le ore
Ortivo, dicesi dell' arco dell' orizzonte, che trovasi tra il punto onde sorge un astro e l' oriente vero, dove si fa l' intersezione dell' orizzonte e dell' equatore
Orto, nascimento, oriente, ed anche l' apparire, il levarsi de' pianeti e delle stelle
Ottile, ed Ottante, dicesi l'aspetto di due pianeti quando sono distanti l' un dall' altro d' un ottavo dallo zodiaco
Paralasse e Parallasse, l' angolo compreso da due rette, che

si concepiscono condotte l'una dal centro della terra, l'altra da un punto della superficie terrestre ad un astro

Paralelli, si dicono i segmenti della sfera tirati da oriente in occidente e che servono a determinare la latitudine de' luoghi; così detti perchè sono paralelli all' equatore e fra loro equidistanti

Parallasse, *V.* Paralasse

Penombra, quella parte dell' ombra ch' è illuminata da una parte del corpo luminoso

Perielio, quello stato in cui si trovano i pianeti quando sono più vicini al sole

Perigeo, quello stato, in cui si trovano i pianeti quando restano nella parte più bassa dello zodiaco=*add.* Dicesi di un pianeta quando si trova nel suo perigeo

Periodo, tempo impiegato da una stella o da un pianeta nel fare una rivoluzione, ovvero la durata del suo corso sinchè ritorna al punto stesso de' cieli

Planetario, app. a pianeta

Plenilunare, del plenilunio

Plenilunio, luna piena, che si dice quando la luna è in opposizione al sole

Polare, di polo, ch' è vicino al polo

Poli, similmente e colle denominazioni stesse, si dicono i due punti del cielo, ai quali esso asse della terra prolungato si condurrebbe, e intorno ai quali supponevansi si volgessero le sfere

Polo. Poli sono due punti, termini dell' asse della terra, uno dei quali si chiama polo *settentrionale* o *artico* e l' altro *meridionale* o *antartico*

Polografia, descrizione astronomica del cielo

Precessione, precedenza, anticipazione di tempo o luogo

Primo (minuto), vale la sessantesima parte di un grado

Primo mobile, era il nome che gli antichi astrologi davano al nono de' cieli supposti da Tolomeo; così detto perchè credevasi essere la prima sfera che movendosi da oriente in occidente, rapisse e movesse tutte le altre minori, senza impedirle dal proprio moto

Prostaferesi, differenza tra il medio ed il vero luogo d' un pianeta

Protonoe, empireo, il primo cielo

Punto della luna, delle stelle, o simili, vale un determinato aspetto, o positura della luna, delle stelle, o simili

QUADRATO, *add. Aspetto quadrato*, o simili, vale lo stesso che quadratura

Quadratura, parl. di pianeti, si dice dell' apparire lontani fra di loro novanta gradi, onde *quadratura della luna*, p. e. si dice quando apparisce lontana novanta gradi dal sole

Quarta: vale una quarta parte di circonferenza di cerchio; e pigliasi anche per quell'aspetto o raggio che comprende tre segni dello zodiaco

Quarterone, quarto della luna

Quinquezoni, i cinque circoli delle zone

Quintadecima. *Esser quintadecima* o in *quintadecima*, si dice della luna quando è piena

Quintile, *add.* e *sust.*; aspetto dei pianeti, quando sono 72 gradi distanti l' uno dall' altro; o una quinta parte dello zodiaco

RESTITUZIONE, parl. del moto dei pianeti, vale il ritorno che essi fanno al punto medesimo donde ha principio il loro moto

Retrogrado, si dice de' pianeti che tornano o sembrano tornare addietro

Retrogradare, tornare addietro

Retrogradazione, il retrogradare, essere retrogrado
Rettificare, vale aggiustare
Rivoluzione, rivoluzione, rivolgimento
Riapparire, di nuovo apparire
Rivoluzione, rivolgimento
Rullare, parl. della terra, vale girare, muoversi
Scintillazione, quella trasmissione di fulgore, e replicata vibrazione propria degli astri, per cui sembra che tramandino certe scintille, e per cui insieme gli occhi dei risguardanti sono dilettati e in certo modo abbagliati
Secondario, agg. di quei pianeti che girano intorno ad altro pianeta; che anche diconsi *pianeti del secondo ordine*
Segnale, segno celeste
Segno, segno *celeste* o *segno dello zodiaco*, si dicono le costellazioni, che in esso, o vicino ad esso si trovano; e anche le dodici parti, nelle quali si divide l'antica
Selenografia, descrizione della luna
Selenografico, appar. alla descrizione della luna
Selenografia, descrizione delle costellazioni
Selenografo, descrittore delle cose
Sestariano, del serpentario
Sesta parte della circonferenza del cerchio; e si dice quando le distanze delle stelle di loro sono 60 gradi, sesta parte di tutta la circonferenza
Sfera, dice quella scienza, che tratta il moto e la disposizione dei corpi celesti
Sferico, di sfera, appart.
Sferico, in maniera sferica
Sfericità di ciò *ch'è sferico*
Sferico, sferale
Sidereo, delle stelle, celeste=uno de' sette cieli secondo la falsa opinione di Tolomeo
Signifero, agg. di cielo o zodiaco
Sinodico, agg. del tempo, in cui la luna è congiunta col sole
Sinodo, unione di due o più stelle o pianeti nello stesso luogo ottico del cielo
Sistema; si dice la positura e l'ordine delle principali parti del mondo, secondo le diverse opinioni de' filosofi e degli astronomi
Sizigie: i tempi del plenilunio e del novilunio diconsi sizigie, cioè quando il sole e la luna si trovano nella stessa linea, che passa nel centro della terra
Solare, *add.* di sole
Solleone e Sollione, il tempo in cui il sole si trova nel segno del leone
Soprallunare, si dice di cosa che sia dalla luna in su
Spera, tutto l'aggregato de'cieli e de'globi celesti e ciascuno d'essi
Sperale, di spera, sferico
Sperico, di spera
Stella, punto di costellazione
Stellante, stellato
Stellare, di stella
Stellarsi, riempiersi di stelle
Stellato, pieno di stelle
Stelleggiare, risplendere, scintillare come una stella
Stellifero, che ha stelle, ripieno di stelle, che porta stelle
Stellificare, porre nel numero delle stelle o delle costellazioni
Stellografo, intendente o descrittore di stelle=astronomo
Subcelestiale, soggetto a cielo
Sublunare, sullunare, cosa che sia dalla luna in giù
Teorica, ipotesi per rappresentare i moti de'corpi celesti e salvare le loro apparenze
Tramontana, il polo artico

Tramontare, il nascondersi del sole e della luna e di ogni altra stella o pianeta sotto l'orizzonte
Tridecile, agg. di aspetto dei pianeti
Trigono, figura triangolare, o unione di tre pianeti esistenti nel tempo stesso in una delle mansioni celesti
Triono, agg. di aspetto di pianeti lontani l'uno dall'altro per una terza parte di circonferenza dello zodiaco
Triottile, agg. di aspetto
Tropico. Tropici diconsi due dei cerchi minori della sfera, paralelli all'equinoziale, l'uno dei quali segna il solstizio boreale e l'altro l'australe
VERTICE, quel punto d'aria o di cielo, che corrisponde al nostro capo, che si dice anche zenit
Volta. *Dar la volta*, parl. del sole, vale andare verso l'orizzonte. Parlandosi della luna vale passare il plenilunio
Voltar la luna, dicesi quand'ella comincia a scemare il suo lume, che è nel trapassare l'opposizione del sole
URANOGRAFIA, descrizione del cielo
Uranometria, parte dell'astronomia, che tratta degli ecclissi
ZENIT, punto immaginario del cielo, dal quale, discendendo una perpendicolare al piano dell'orizzonte e sul nostro vertice si dice punto verticale; e l'opposto *Nadir* è il verticale degli antipodi
Zodiacale, app. allo zodiaco
Zodiaco, cerchio degli animali o de' segni, ed è uno de' massimi nella sfera

SEZIONE II.

Nomi delle costellazioni.

ACQUARIO, uno dei segni dello zodiaco
Altare, ara, costellazione dell'emisfero meridionale
Andromeda, costellazione settentrionale
Aquila, costellazione dell'emisfero settentrionale
Ara costellazione merid.=Altare
Arianna, costellazione settentrionale detta corona di Arianna
Ariete, primo dei dodici segni dello zodiaco
Artofilace, costellazione detta anche Boote
Arturo, stella fissa di prima grandezza nella costellazione del Carro
Asino, nome di un gruppo di stelle nella costellazione del granchio
Astrocino, nome della costellazione detta il cane maggiore.=Sirio
Auriga, costellazione settentrionale
BALENA, costellazione dell'emisfero meridionale
Berenice, costellazione settentrionale vicino alla coda del leone la quale si chiama la *chioma* o *coma di Berenice*
Bilance, uno de'segni dello zodiaco
Boote, costellazione detta anche *segno settentrionale*
CANCRO, uno de'dodici segni dello zodiaco
Cane, nome d'una costellazione
Canicola e Canicula, costellazione dell'emisfero meridionale
Capra, capricorno, segno celeste
Capricorno, segno celeste, uno de' dodici dello zodiaco posto tra il sagittario e l'aquario
Carro, costellazione, detta altrimenti Orsa maggiore, le cui stelle stanno a simiglianza di carro
Cassiopea, immagine celeste, costellazione che tramonta colle scorpione e nasce col sagittario

Castore, metà della costellazione de' Gemelli, detta ancora Apollo
Ceffea, nome d' una costellazione dell' emisfero settentrionale
Centauro, una delle costellazioni
Cigno, segno celeste dell'emisfero settentrionale
Cinosura, costellazione detta Orsa minore
Coppa, costellazione dell' emisfero meridionale
Corona, nome di due costellazioni, una boreale, l' altra australe
Corvo, costellazione dell'emisfero australe
Cratere, costellazione dell'emisfero australe, detta più comun. la *Tazza*
Croce australe Crociera e Crocifera, costellazione dell'emisfero australe, così chiamata perchè per la disposizione delle stelle che la compongono, rassembra una croce
Delfino, una delle costellazioni boreali
Elice, costellazione comun. detta l' Orsa maggiore
Engonasi, costellazione boreale che rappresenta un uomo in ginocchio, detta con altro nome Ercole
Ercole, costellazione dell' emisfero settentrionale detta anche Engonasi
Eridano, costellazione dell'emisfero meridionale rappresentata a guisa di fiume
Galassia, è quel sentiero o tratto lungo, luminoso, il quale par che cinga a guisa di fascia il cielo. Dicesi anche *via lattea*, e si forma da una moltitudine di stelle, apparentemente vicinissime tra loro
Gallinelle, le sette stelle che si veggono fra il Tauro e l' Ariete, così dette perchè sono piccole e in un mucchio. Pleiadi
Gemello, il segno di *Gemini*
Gemini, gemelli, uno de' dodici segni dello zodiaco
Granchio, uno de' dodici segni dello zodiaco
Iade e Iadi o Iade, diconsi le sette stelle, che sono nella fronte del toro, diversa affatto dalle pleiadi e chiamate vol. *Gallinelle*
Idra, costellazione dell' emisfero australe
Latteo. *Via lattea*, è una striscia bianca nel cielo, formata da una moltitudine sterminata di stelle. *V.* Galassia
Leone, uno de'segni dello zodiaco
Lepre, costellazione dell'emisfero australe
Libra, uno de' segni dello zodiaco
Lira, costellazione dell' emisfero settentrionale
Mediceo, nome dato da Galilei a quattro stelle che formano satellizio a Giove
Montone, uno de' segni dello zodiaco, altrimenti detto Ariete
Orione, costellazione dell' emisfero meridionale
Orse, si dicono quelle due costellazioni vicine al polo artico, una delle quali s' appella Orsa maggiore, e l' altra Orsa minore
Pegaseo, costellazione dell' emisfero boreale
Perseo, costellazione dell' emisfero boreale
Pesci, uno de' segni dello zodiaco
Pleiadi, pliadi, gallinelle
Pliadi, le sette stelle che si veggono tra il Toro e l' Ariete
Saetta e Sagittario, costellazione dell' emisfero boreale
Sagittale uno de' segni dello zodiaco
Sagittario. *V.* Sagittale
Scorpio e Scorpione uno de' dodici segni dello zodiaco
Serpentario, costellazione celeste figurata in un uomo con un serpe in mano
Sirio, il cane celeste, la canicola

TESTUDINE, costellazione dell' emisfero settentrionale
Triangolo, costellazione dell' emisfero boreale. Si dà anche il nome di triangolo australe ad un'altra costellazione dell' emisfero australe
Trioni, le due Orse celesti, maggiore e minore
VERGINE e Virgo uno de' s dello zodiaco
Via lattea, quel tratto di cielo la notte si vede bianchegg per essere seminato di min sime e quasi invisibili stelle *lassia*

SEZIONE III.

Nomi de' pianeti e delle stelle fisse principali, e loro appartenenze.

ANELLO di Saturno, cerchio luminoso che attornia questo pianeta
Annulare, cerchio luminoso intorno al sole nell' ecclissi
Astrea, pianeta scoperto da Henke nel 1845, il nono del sistema
BORDONE, dicesi delle cinque stelle, che sono una nella spalla, una nel calcagno e tre nel cingolo d' orione
CANICOLA e Canicula, maggiore stella della costellazione di questo nome. Significa ancora il tempo canicolare che è appresso il sollione
Cerere, nome d' un pianeta scoperto dal celebre Piazzi, il quinto del sistema
Clio, detto anche Vittoria, pianeta scoperto da Hind nel 1850, il decimosesto del sistema
Cometa, corpo luminoso che apparisce straordinar. in cielo, il più delle volte con grandi raggi o trecce dietro, dette crini, code
EBE, pianeta scoperto da Hencke nel 1847, il decimo del sistema
Egeria, piannta scoperto dal De Gasparis nel 1850, il decimosettimo del sistema
Espero, stella della sera, Venere vespertina
FLORA, pianeta scoperto nel 1847 da Hind, il duodecimo del sistema
Fosforo, nome di stella che altr. si chiama Venere mattutina cifero
Fuoco, per sim. la stella di M
GIOVE, uno de' pianeti super osservabile per la vivacità suo splendore, il decimonon sistema
Giunone, pianeta scoperto d bens, l' ottavo del sistema
IGEA, pianeta scoperto nel 184 De Gasparis, il decimoqu del sistema
Iride, pianeta scoperto nel da Hind, l'undecimo del sis
Irene, pianeta scoperto da e De Gasparis nel 1851, il cimottavo del sistema
LIMBO, l' orlo estremo del s della luna, allorchè il mezz loro disco è oscurato per che ecclisse: dicesi anche
Lucifero, la stella di Venere d' è mattutina=fosforo
Luna, il pianeta più vicino terra, o più veramente il s lite della medesima
MARTE, uno de' pianeti, il qu del sistema planetario
Mercurio, il pianeta più vici sole
NETTUNO, pianeta, scoperto Galle nel 1846, il più lontan sistema ed è il ventesimosec
PALLADE, pianeta scoperto d bens, sesto del sistema
Partenope, pianeta scoperto De Gasparis nel 1850, il dec

into del sistema
eta, globo opaco che si gira
torno al sole, dal quale ha lu-
. Gli antichi usarono questa
oce tanto in genere mascolino,
anto in femminino
OLO, nome di una stella di pri-
a grandezza
ELLITE, nome che si dà ad al-
uni pianeti minori, che girano
torno ad un maggiore
urno, pianeta, fra gli antichi co-
osciuto, il ventesimo del sistema
, fu detta antonomasticamente
stella della tramontana negli
ridori del verno
, pianeta che illumina il mon-
o e conduce il giorno; centro
el nostro sistema planetario
lla, corpo celeste luminoso
lluzza, *dim.* di stella. Stelluzza
Stelluzza, *dim.* di stella
TALIA, nuovo pianeta scoperto in quest' anno (1853) da Hind, del quale non per anco se n' ebbero i particolari
Terra, il pianeta da noi abitato, il terzo del sistema
Teti, pianeta scoperto da Graham nel 1848, il decimoterzo del sistema
Tramontana, agg. di quella stella ch' è più vicina al polo artico; ed anche la stella medesima
VENERE, uno de' pianeti fino ad ora scoperti, il più vicino al sole, dopo Mercurio
Vesta, pianeta scoperto da Harding, il settimo del sistema
URANO, pianeta scoperto da Herschel nel 1781, il ventesimoprimo del sistema

SEZIONE IV.

Nomi de' mesi dell' anno, de' giorni e delle cose ad essi relative.

osto, nome del sesto mese a-
tronomico, ed ottavo dell'anno
olgare
ile, nome del secondo mese a-
tronomico, e quarto dell' anno
omune
STARE, venire o essere il bi-
sto
stile, che ha il bisesto
sto, *add.* bisestile, è quel gior-
che ogni quattro anni si ag-
unge al mese di febbraio per
giustar l'anno col corso del
le.—È anche nome dell' anno
e ha il bisesto
EMBRE, decimo mese astrono-
ico, ultimo dell'anno volgare
BRAIO e Febbraro, nome del
econdo mese dell' anno vol-
are, ultimo secondo gli astro-
omi
NNAIO e Gennaro, nome dell'un-
decimo mese astronomico, pri-
o dell' anno volgare
Giovedì, il quinto giorno della settimana
Giugno, nome del quarto mese astronomico, e il sesto dell'anno volgare
INTERCALARE, dicesi del giorno che si aggiugne nell' anno bisestile al mese di febbraio, e della tredicesima luna che occorre ogni tre anni
Intercalario, agg. dato a quel mese, che i Romani ad ogni tanti anni intramettevano nell' anno
LUGLIO nome del quinto mese astronomico e settimo, secondo l' uso comune
Luna, tutto il tempo del suo corso, cioè un mese
Lunagione e Lunazione, tempo del corso della luna
Lunedì, nome del secondo giorno della settimana
MAGGIO, *il terzo* mese dell' anno *astronomico*, il quinto secondo

l' uso comune
Martedì, il terzo giorno della settimana
Marzo, nome del terzo mese dell' anno volgare, primo degli astronomi
Mercoledì, il quarto giorno della settimana
Mezzodì. Equinozio; che il dì è la metà di 24 ore
Minuto e minuto primo, la sessantesima parte di un grado del cerchio
Minuto secondo, la sessantesima parte d' un minuto primo
Minuto terzo, la sessantesima parte di un minuto secondo
NEOMENIA, primo giorno della luna o del mese
Novembre, il nono mese dell' anno secondo gli astronomi, e l' undecimo dell' anno volgare
OTTAETERIDE, cielo di alla fine del quale si vano tre mesi lunari
Ottobre, l' ottavo mese secondo gli astronomi, cimo dell' anno volgar
SABATO e Sabbato, il sett no della settimana
Sestile è il mese di agos
Settembre, settimo mese no, secondo gli astron nono dell' anno volgar
Sole, fu preso talora pe perciocchè in un anno intera rivoluzione il sol lo spazio che il sole l' orizzonte
Solstiziale, *add.* solstizia
Solstizio, il tempo che nei tropici
VENERDÌ, il sesto giorno timana

SEZIONE V.

Istromenti proprii allo studio dell' Astronomia, e part

AGO, il ferro della meridiana solare
Alfonsine, tavole astronomiche
Astrolabio, strumento col quale si osservano e si conoscono i moti delle stelle
Astrometro, istrumento che serve per misurare ogni sorta d'astri
BALESTRIGLIA, strumento astronomico serviente per lo più a' naviganti per prender l' altezza
Binoccolo, telescopio che serve a vedere l' obbietto co' due occhi a un tempo
CALENDARIO e Calendaro, quella scrittura o tavola nella quale si distinguono o noverano per ordine i giorni ed i mesi dell' anno
Cannocchiale e Canocchiale, strumento composto d'un tubo e di varie lenti di cristallo collocate nell' estremità, o anche per entro, in guisa che servono ad ingrossare gli oggetti occhiale.=Quello che s contemplare le stelle detto telescopio
Cerchio di riflessione, dic strumento atto a deter distanze angolari di du di due oggetti qualun
Cerchi o circoli della s millare, sono quelli im per formarsi de' limiti menso spazio de' cieli superficie del globo ai quali riportare le de' corpi celesti
Cosmolabio, strumento n co quasi simile allo as
DINAMETRO, strumento a surare l' amplificazione lescopio
EFFEMERIDE e Effemeride, quel libro, dove si reg calcoli contenenti i moti parenze de' corpi super

, opposizioni e altri
ianeti
umento appropriato
il diametro degli a-
almente del sole e

noziale: uno de'cer-
della sfera
erchio celeste, che
ra in due parti e-
stantemente dai due
e antartico
lla breve scrittura
si notano le varia-
una
strumento per misu-
nze di più gradi tra

, nome che fu dato
i strumenti che ser-
sservare e determi-
ndezza, la distanza,
i celesti, una parte
niva posta nel nume-
teore
trumento astronomi-
cerchietto di ottone
entro cui trapassano
fili intersecantisi ad
so centro, e condot-
periferia
umento astronomico
re le stelle
, strumento, con cui
lia ora della notte si
l'altezza della stel-

o, luogo dove poter
propr. specola
nento fatto di legno
per misurare la di-
lare degli astri dal-
, o tra di loro
o, macchina compo-
sse diretto verso il
ndo, e di un cannoc-
si può inclinare sopra
e seguire il moto
li astri, o la *paralel-*
descrivono

Planetolabio, strumento da misurare le distanze de' pianeti

Quadra e Quadrante, stromento astronomico che contiene novanta gradi di circonferenza di cerchio

Quartiere inglese, è un istrumento d'astronomia noto sul mare, così chiamato dall'inglese inventore Davies; ma non è molto esatto, nè il più generalmente adottato per osservare sul mare

Radiometro. *V.* Balestriglia

Sestante, strumento astronomico, che contiene la sesta parte della circonferenza del cerchio, come il quadrante ne contiene la quarta parte

Settore, strumento astronomico che serve a prendere le diversità dell'ascensione retta e della declinazione di due astri

Sfera armillare, dicesi quella macchina tonda e mobile composta di varii cerchi rappresentanti quelli che dagli astronomi sono stati immaginati ne' cieli

Specola e Specula, osservatorio, vedetta. Luogo eminente o parte alta dell'edifizio, che signoreggia molto paese, e d'onde co' telescopi si contemplano gli astri

Squadrante, quadrante

Stagione, presso degli astronomi vale divisione segnata con una croce sulla balestriglia

Telescopico, app. a telescopio

Telescopio, strumento di più cristalli, col quale si vedono le cose di lontano, che più com. si dice cannocchiale

Timpano, si dice la faccia dell'astrolabio, nella quale sono i cerchi della sfera, e che è coperta dalla rete in cui sono segnate le stelle

Traguardo, regolo con due mire, per le quali passa il raggio

visivo negl' istrumenti astronomici, negli ottici, e simile

Traguardare, guardare a per mezzo del traguar

BASTIMENTI, BARCHE, NAVI EC.

AVVERTENZA. *In quattro Sezioni si è divisa questa v la 1. si compresero le navi da guerra ; nella 2. sonov menti mercantili ; nella 3. i nomi generali dei legni e per usi diversi ; nella 4. finalmente, si raccolsero i no navi antiche.* = *Si consulti, al bisogno, anche la cate* Marina.

SEZIONE I.

Navi da guerra.

ARMATORE, nave armata per corseggiare

BOMBARDA, spezie di vascello da guerra, che non ha albero di trinchetto, sul quale sono dei mortari per trarre bombe dal mare dentro ad una città

Bombardiera, dicesi di certe barche atte a portare artiglierie da bombardare

Brulotto, barca per dar fuoco, quando che sia, ad altri vascelli

CANNONIERA, barca o lancia cannoniera

Caravella, nave non molto grande che cammina velocemente. Così si chiamano le maggiori navi da guerra turche, le quali sono, per lo più male costruite e molto alte di castelli

Corsale, quel bastimento armato, il quale, comechè non appartenga allo stato, ha autorità di combattere e di prendere le navi nemiche in tempo di guerra; e *corsale* dicesi anche il capitano di detto bastimento

Corvetta, spezie di bastimento da guerra, poco diverso nella forma e attrezzatura dalle fregate, ma più piccolo

FREGATA, vascello da guerra, alquanto minore d' una nave da linea

Fregatina, *dim.* di fregat ta piccola

GALVETTA, piccolo bastin le Indie che serve ai Angria, sulla costa del per fare la guerra, co altri maggiori bastime

LONDRA, bastimento a r ticolare de' Turchi, i q servono nel mar Nero mere le scorrerie de'

Lugre, specie di bastim serve in guerra, e per zione che ammette nel le riesce veloce

MAONA, nome di una so ve turchesca a foggia o piuttosto di galeazz

PALANDRA, sorta di nav scoperta, e propr. ma vale, che porta morta casse, onde infestare

Peniche, spezie di bastir stinato alla guardia de per difesa dai corsali

Petacchio, vascello n grande, armato in gu porta sino a 20 pezzi ne. Serve di guardia

Piragna, piroga

Piroga, piccola cannoni porta un grosso pezz glieria da prua, e serv dare le coste

ve reale ed anche *rea-*
tamente. Così chiamasi
rincipale d' un regno,
a ordinariamente dal

'ultima nave nella linea
adra o di una divisione
la guerra, nave da

guerra: quello che porta una batteria non minore di sessanta cannoni

Vascello *di linea, nave di linea.* Que' vascelli, che per la forza della loro batteria, in numero e in calibro, possono stare nella linea di battaglia

SEZIONE II.

Bastimenti mercantili.

stimento da carico di
o, senza alberi, il qua-
erno dei porti serve
re il carico

spezie di barca spa-
aza ponti, che porta
ela quadra

astimento che serve
rcio agli Inglesi ed

orta di nave da cari-
o bordo, che non è
diversa dalla barca

bastimento di basso
ha un albero di mae-
di trinchetto ed uno
sso

orta di piccolo basti-
sulle coste della Bre-
lo cabotaggio

zie di barca pella na-
le fiumi e delle lacune

erchio che si chiama
paro dal sole e dalla

ezie di nave grossa
rto di mercatanzie. In
i di una nave porto-
fa i viaggi delle In-
di e del Brasile

timento leggiero del-
cui si servono gli a-
' isola di Borneo

, vascello quadro da
, con poppa assai alta,
Turchi

astimento che ha la
dra e due alberi, e la vela maestra è simile per la forma ad una mezzana di nave

Corallina, vascelletto da remi per uso di mercanzie, e prende il nome dai servirsene principalmente i cavatori de' coralli

Cutter, sorta di bastimento inglese ad un albero, che somiglia, con poca differenza, per la sua attrezzatura e per le sue vele ad uno slop

FELUCA, Filuca e Filuga, piccola nave di basso bordo, ch' è in uso sul Mediterraneo e che va a vele e a remi

Filugone, spezie di bastimento sottile maggiore della filuga ordinaria

Flauto, sorta di grosso naviglio da carico ne' mari d' Olanda, atto a portare molto carico. Volgar. detto *pinco*

Flibotto, bastimento olandese, a fondo piatto, o piccolo flauto

Fregata, piccol naviglio da remo nell' antico tempo simile alla feluca

Fregatone, bastimento veneziano di poppa quadra

GATTO, sorta di bastimento mercantile, in uso appresso i Danesi ed altre nazioni del settentrione nel mare Baltico

Goletta, piccolo bastimento da carico leggiero e lesto alla marcia, molto usato dagl' Inglesi e nei porti degli Stati Uniti d' America

Gribana, barca di fondo piatto, cioè

senza chiglia e la cui portata è da trenta a sessanta tonnellate

Langardo, brigantino ordinario di commercio, al quale si aggiunge, oltre la sua vela di brigantino, una gran vela all' albero di maestra

Marcigliana, bastimento mercantile dell' Adriatico

Ovàri, bastimento di due alberi con due vele triangolari, la parte superiore delle quali è inserita ad un pennone, e la parte inferiore è guarnita di anelli, i quali scorrono lungo l' albero, e quando la vela è issata il pennone si solleva verticalmente nella direzione dell' albero

Paranza, sorta di barca di commercio che si usa nell' Adriatico. In altri luoghi d' Italia chiamasi *paranze* alcune grosse barche a vela latina, le quali a due a due trascinano in mare, molto lungi dalle coste, immense reti ad oggetto di fare grossa pesca

Pinazza, piccolo bastimento veloce, che va a vele e a remi simile presso a poco allo *slop* e talvolta agli *schooners*

Pinco, bastimento mercantile a vele latine

Polacca, bastimento mercantile del Mediterraneo, costruito quasi come le barche dello stesso mare o come i piuchi

Prama, bastimento a fondo piatto con tre chiglie, che pesca poco, opportuno per navigare nei fiumi e lungo le coste dove sono bassi fondi

Registro (*nave di*). Nave spagnuola che va nelle Indie Occidentali colla debita licenza registrata in Cadice

Saica, sorta di bastimento greco o turco

Senale, bastimento in uso presso i Francesi e gl' Inglesi, e sopra tutti gli Svedesi, per lo più pel commercio

Siampan, piccolo bastimento chinese, che ha una vela con pochi remi, e venticinque in trenta uomini d' equipaggio

Slop, bastimento molto usato dagli Inglesi ed Americani, e nelle colonie delle Antille, ecc.

Tartana, bastimento da carico nel Mediterraneo, che ha un solo albero a calcese ed una vela latina, simile a quella delle galee, guarnita nello stesso modo con sartie a colonna

Trabacco e Trabaccolo, sorta di bastimento mercantile di mediocre grandezza, con due o tre alberi a vele quadre, o a tarchia

Usciere, spezie di nave da portar cavalli, mercanzie, ecc.

Sezione III.

Nomi generali dei legni e barche per usi diversi.

Alleggeritore, barchetta, o navicello vuoto, che si tira dietro una grossa nave, per alleggerire, occorrendo, il suo carico

Alleggio o Alibo, piccolo bastimento, nel quale si trasporta parte del carico di una nave, per iscemargliene il peso o per iscaricarla

Almadia, spezie di piccola barca de' Negri alle coste dell' Africa per lo più fatta di corteccia d'alberi, e lunga circa venti piedi

Arsilio, corpo di galera sguarnito d' ogni corredo, e che si adatta a servire di prigione o di ospitale

Barca, naviglio di non molta grandezza

Barchetta, *dim.* di barca

Barchettina, *dim.* di barchetta
Barchettino, lo stesso che barchettina
Barchetto, barca piccola, barchetta
Bargio, lancia lunga e sottile con pitture ed ornamenti per uso di trasportare gli uffiziali del vascello
Bastimento, nave d'ogni genere
Battelletto, *dim.* di battello
Battello, piccol navilio, che sta legato al navilio grande pe' bisogni che posson nascere
Boiera, spezie di barca o scialuppa ammattata a forca, con due ale di deriva, che la rendono atta ad andar bene alla bolina senza derivar molto
Bragozzo, sorta di barca, della quale si fa uso nel mare Adriatico
Brazzera, piccola barca che va a vela e a remi, armata di sei rematori e d'un timoniere, della quale si fa molto uso nella navigazione nel golfo di Venezia
Buche, spezie di bastimento usato dagli Olandesi per la pesca delle aringhe e degli sgombri
Burchia. *V.* Burchio
Burchielletto, *dim.* di burchiello
Burchiello, bastimento da trasporto di passaggieri pei fiumi
Caicco, piccola barca di servigio d'una nave pel trasporto d'uomini, provvigioni, acqua, ecc.
Canòa, barca del Brasile scavata in un sol legno
Canotto, piccolo bastimento a remi
Chiatta, barca a fondo piatto per trasportare, checchessia in poca distanza di luogo
Cisterna galleggiante, nome dato ad alcune barche o scialuppe destinate a contenere acqua dolce per uso delle navi
Coppano, nome veneziano di piccola barca corrispondente per l'uso e per la grandezza ai canotti
Corriera, nave o fregata o corvetta che porta i dispacci e gli ordini
Fisolera, sorta di barchetta sottile, così detta perchè con essa si va all'uccellagione de' fisoli
Gabarra, spezie di grossa barca da alibo a fondo piatto, destinata nell'interno de' porti al carico, al discarico de' bastimenti o a fare delle piccole traversate di mare. *V. Alleggio*
Galupsa, sorta di battello in uso sulle coste dell'Oceano
Gondola, barca propria di Venezia e di quelle lagune, molto sottile, leggera e di fondo piatto. Il luogo coperto nel quale stanno i passeggieri si chiama *felze*
Gondoletta, *dim.* di gondola
Gozzo, barchetta colla quale i tonnarotti fanno la guardia sopra la rete detta il *bordonaro* per osservare quando vengono i tonni, e però talvolta le vien dato anche il nome di *bordonaro*
Iol, sinonimo poco usato di schiffo=lancetta
Lancetta, barchetta a servizio di una grossa nave
Lancia, schifo, barchetta al servizio delle grosse navi ad uso spec. di comunicarsi da nave a nave, o per andare dalla nave a terra
Landò, sorta di lancia grossa, la quale per lo più ha un albero nel mezzo
Legnetto, piccolo navilio
Legno, naviglio
Liuto, si dice a piccola barchetta
Margherotta, barca lunga, sottile e veloce con otto rematori, capace di due persone a prua
Masulito, scialuppa indiana, le cui bordature sono intrecciate e cucite con fili d'erbe e le sue calafature sono di alga
Mosca, piccolo bastimento leggiero e di marcia velocissima
Nave, ogni legno da navigare,

ma per lo più dicesi di grossi legni con più alberi e più ordini di vele, così da carico, come da guerra

Navetta, *dim.* di nave

Navicella, *dim.* di nave

Navicellino, *dim.* di navicello=navicello piccolo

Navicello, *dim.* di nave

Navicellone, *accr.* di navicello

Navigio, legno da navigare

Naviglio e Navilio, nome universale d'ogni legno con che si navighi

Nazarda, barca di un sol legno scavato; spezie di canòa

Nova, spezie di piccolo flauto, del quale servonsi gli Olandesi per la pesca delle aringhe

Pacchebotto e Pacchetto, nome di alcuni piccoli bastimenti, che servono per trasportare le lettere oltre mare per servizio della posta e pel trasporto de' passeggieri

Paliscalmo e Palischermo, piccola barchetta, alla quale oggi si dice anche schifo, che serve a bisogni del naviglio grande

Parascalmo, nome corrotto di palischermo, bastimento con cui si ristringono i toni fra esso e il Capo Rais nella camera di morte, dove vengono uncinati e presi dai marinari o tonnarotti

Parro, spezie di barcone degl' Indiani, eguale sì da prua che da poppa

Passera, Passere e Passero, nome che si dà a que'vascelli, ne'quali si è demolita e manca l'opera morta, e dicesi più convenientemente se loro manca qualche parte dell' opera viva

Patascia, bastimento guardia

Patrona. *Nave o galera patrona*, dicesi in marineria la prima delle navi o galee negli stati repubblicani

Peota e Peotta, barca di mediocre grandezza, con una coperta, che va a più remi ed a vela

Perma, lancia, battello turco a foggia di gondola, di cui servonsi in Costantinopoli pel tragitto di Pera, ecc.

Pescatora, voce usata dai pescatori, come agg. di tartana destinata alla pesca

Piatta, una barca di fondo perfettamente piano, la quale serve ne' porti per trasport. mercanzie. I Veneziani chiamano questa barca col nome di *peata*

Piroga, sorta di barchetta de' selvaggi di America, fatta d' un tronco d' albero scavato

Pontone, barca di fondo piatto per gittare i ponti quando l'esercito è in cammino. Queste barche si trasportano dietro l'esercito sulle carra

Porto, è quella barca che passa le persone dall' una all' altra riva del fiume

Pulmonare, bastimento che serve per infermeria, mentre sta in porto, già dimesso, e non più atto alla navigazione

Puntone, gran battello solido, piatto di sotto, co' fianchi diritti, che serve ne' porti per sostenere e trasportare grandi pesi

Rais. *Capo Rais*, bastimento che sostiene la leva o sia camera di morte, e sta sempre ancorato all' estremità della tonnara

Ramberga, piccola nave veloce, per andare a fare scoperte

Saettia, navilio leggiero e veloce

Sambecco. *V.* Stambecco

Samoro, nave molto lunga e piatta, che porta un solo albero, e d' ordinario serve al trasporto de' legnami sul Reno, e nelle acque interiori di Olanda

Sandalo, spezie di barca che serve a' trasporti di uomini o di effetti; pesca poco, ond' è di servigio ne' bassi fondi

epiteto che si dà ai
i *gabarre* che por-
orra
di piccolo naviglio
di un bastimento

o d'un vascello sen-
to di veruna sorta.
lo dicono anche *gu-*

limo, piccola barca a
aver sogliono i ba-
ercantili, cui serve

Stambecco
rca o battello piatto,
trasportare le mer-
l' imbarco ne' basti-
r lo sbarco
maggiore delle bar-
e al servizio de' va-
erra
etta
schifo che s' impie-
zio del vascello
malo, sorta di basti-
esca e da cabotaggio
Scozia e d' Inghilter-
ttrezzatura è simile
li *slop* o *battelli di*

Fisolera
o che caicco, lancia,

agg. che si dà alle
sono spedite e ac-
mminar velocemente
aviglio che più com.
ecco o *zambecchino*
e, è la prima a mar-
va innanzi tutte nel
convoglio

Tialco, bastimento, che ha una piccola forca, un gran balestrone, e un bassissimo ponte

Topo, piccola barca usata a Chioggia

Traversiere, piccolo bastimento di pesca pe' paesi marittimi della Carenta inferiore e di altri luoghi vicini

Trita, spezie di navilio da trasporto

VASCELLO, nave, naviglio, bastimento, legno. Più particolarmente soglionsi dire *vascelli* i bastimenti maggiori da guerra, e quelli ancora da commercio che sono armati o possono armarsi da guerra

Vascelletto e Vasselletto, *dim.* di vascello

Vassello, lo stesso che vascello

Vergola, barca così detta dai Veneziani, perchè di leggieri si rivolta

ZAMBECCHINO, e Zambecco, sorta di naviglio detto ancora *stambecco*

Zatta e Zattera, nave fatta in fretta

Zattera *per carenare, di carenaggio*, piatta forma di tavole quadrilunga galleggiante, che serve nell' interno de' porti a sostenere operai o marinai, che lavorano per diverse operazioni di carenaggio e di raddobbo al di fuori delle navi

Zavorrante, barche piatte, che sono destinate a portare la zavorra alle navi

Zopolo, sorta di piroga usata nel Quarnero ed in Dalmazia

SEZIONE IV.

Navi antiche.

Baloniere, spezie di

ta di naviglio marit-
e nominato nella *sto-*
uerre sacre e negli
annali spagnoli, che era una spezie di fusta, così detta dal suo sprone ferrato e da certo cuoio *irsuto* a guisa di barba, da cui rimaneva coperto

Barcoso, spezie di naviglio antico da guerra

Bastarda, sorta di galea piccola

Bireme, sorta di nave o galera antica a due banchi di remi

Buccintoro e Bucentoro, sorta di maestoso bastimento a remi, che era destinato dalla Repubblica Veneziana all'annuale cerimonia dello sposalizio del mare Adriatico nel giorno dell'Ascensione

CINQUEREME, sorta di galea a cinque ordini di rematori

Cocca, sorta di nave grossa, non più in uso, forse come i nostri brigantini

FUSTA, nave leggiera con poppa quadra e tre alberi: usavasi specialmente come scorridora ed esploratrice

GALEA, *V.* Galera

Galeazza, nave maggiore della galea, di forma lunga anch' essa e piatta

Galeone, sorta di nave grandissima, che sollevano mandare alla America gli Spagnuoli, per trasporto dei prodotti delle miniere del Messico e del Perù

Galeotta, piccola galea

Galera, lo stesso che galea; nave una volta da guerreggiare

Galiotta, bastimento fatto pel carico. Chiamasi così anche una galera più piccola di un quarto

Gazzarra, sorta di nave da guerra antica

Ghiazzeruola, spezie di nave antica

Grippo, sorta di brigantino da corseggiare che era in uso altre volte

LIBURNA, spezie di bastimento inventato dai Liburni, i quali se ne servivano per iscorrere alle isole del mar Jonio

MARANO, sorta di navilio usato nei bassi tempi

Marrano, sorta di nave antica, forse simile a brigantino o caravella

PANFANO, spezie di nave antica da guerra, forse minore della galea

QUADRIREME, galera da quattro banchi di remi

Quinquereme. *V.* Cinquereme

SOPRAGGALEA, galea capitana

TREREME. *V.* Trireme

Triera, nave lunga detta da' Greci *dromone*, e fu anche detta *pistre*, nome di un ceto marino, la cui spina, ritrovata sulle spiaggie del mare, diede modello ad Argo architetto

Trireme, sorta di galea antica con tre ordini di remi

BELLE ARTI
O
ARTI DEL DISEGNO

TENZA. *In cinque Sezioni si divise questa categoria. ta all' Architettura; la 2. alla Pittura; la 3. alla la 4. alle Belle Arti secondarie, come incisione, or- spettica, musaico, ecc.; la 5. finalmente racchiude i roprii alle Belle Arti in generale.=Convien consultare che concerne la Pittura la categoria* Colori; *e per etto alla Scultura quella* Marmi *e* Pietre.

SEZIONE I.
Vocaboli proprii dell' Architettura.

oletta quadrata sopra o della colonna, e for- aitivo capitello
nestra sopra tetto, che dar lume a stanze, le altro modo non lo po- ricevere. Serve anche e sul tetto
luogo ove l'uomo cer- ro contro l' inclemenza , e che all' architetto rigerlo
stesso che abitazione
Apside
lavoro scavato a guisa , e più spesso colonna, a solchi, o a canali= ra
nta spinosa, le cui fo- imitate nel capitello
o, edifizio interiormen- riormente costrutto ad squadra e sotto squa- e p. e. edifizio quadra- mo, ec.
coperture degli edifizii angolo sotto squadra da due lati
lo, ornamento appella- rtocci
ccecare una finestra, rarla
' intrecciare rami d'al- loro, di palma, o pampini intorno ad una colonna. È voce dell'uso
Accollo, fabbrica, o parte di fabbrica, che resta fuori d' appiombo del muro principale sostenuto da mensole, ec.
Accoppiamento, così chiamasi l'unione di due colonne accoppiate; il che reputasi difetto
Accordo e *accordamento, accordo* di *composizione*, e *accordo* di *gusto e di stile*; si dice in architettura, il combinare la pianta con l'elevazione, e l'identità di carattere e unità di stile
Acquaio, condotto fatto nelle case per ricevere l'acque che si gettan via
Acquidotto e Acquidoccio, canale costrutto di pietra o di mura, per lo quale si conduce l'acqua da luogo a luogo
Acroterio v. g., piedistallo che si pone in luoghi eminenti dell' edifizio, come frontispizii, ec. per collocarvi statue, vasi, ec.
Addentellato, risalto disuguale di muraglia che si lascia negli edifizii per potervi collegare nuovo muro
Addolcire, acquerellare i disegni d' architettura in modo che le ombre si perdano insensibilmente nel chiaro

Adito, luogo segreto ed oscuro nei templi antichi, dove non entravano se non i sacerdoti per rendere gli oracoli

Aetos, v. greca, frontone o timpano

Affogato, vale che ha poca luce per piccolezza di pianta o per soverchia altezza

Aggetto, sporto; ciò che aggetta, che sporta in fuora dal sodo delle mura

Aguglia, per piramide, più com. guglia

Ala, lato di muro, che si distende a guisa d'ala, e che propr. si dice cortina

Albario, specie d'intonaco o di stucco, descritto da Vitruvio

Alcova, sfondo nel muro, o separazione della parte di una camera, affine di riporvi il letto

Ale, parti aggiunte alla massa principale di un edifizio

Aletta, striscia esteriore di un piedritto

Altana, loggia aperta sopra l'edifizio

Altare, mensa sopra la quale si offerisce a Dio il sagrificio

Alzato, si dice quella parte di disegno che trovasi elevata dalla pianta

A mezza botte, coperture degli edifizii che formano la metà di un cerchio

Ammattonato, pavimento di mattoni

Andito, passaggio o stanza stretta e lunga ad uso di passare, che unisce stanze disgiunte

Androne, andito lungo a terreno per lo quale dall'uscio da via s'arriva a' cortili delle case

Anelli, diconsi i tre listelli sopra il fregio del capitello dorico=regole o gradetti

a cerchio, ed un'aia n chiamata arena, dove a te combattevano i gla si facevano altri giuoc ci, come s'usa tuttav

Angolo visuale, dicesi q tro cui si veggono co te le grandezze degli

Ante v. g., sorta di colonn ta o pilastro

Antepagmento v. g., orna sto all'intorno dei 3 lati te, detto anche *erta* o

Anteridi v. g., appoggi posti in fronte degli singolarmente negli a ciocchè la fabbrica sus muraglie non declinin no—*volg. barbacani*

Anticamera, stanza ritir alla camera

Antico, nome dato dai R la parte anteriore di

Antimuro, muro posto altro

Antiporta, o antiporto, l'una porta e l'altra di case=androne

Apoditerio, v. g., luogo antichi, dove deponeva sti i concorrenti

Apofigi v. g., il termine re della base della col ta altr. cinta, o cemb

Appartamento, aggregat stanze, che formi abit bera e separata dal della casa

Appoditerio v. g., spoglia stufe

Appoggiamento, lavoro di legno o di ferro, p ti delle scale per appo la mano di chi sale

Appoggio, dicesi l'union fabbrica all'altra, all

intorno. Era coperto da una
a, ed era di figura circolare
occio, e Aquidotto *V.* Acqui-
o
V. Altare
sco, stile d' architettura de-
Arabi
, propr. l' arco della porta,
mili=per quella parte d'u-
volta, che posandosi su le
basi o beccatelli fa un mez-
rco=Alcuna volta si prende
la centina
, *add.* da arcare, e da arco
egato in arco, curvo
enzolo, strumento col qua-
muratori o altri artefici ag-
tano il piano, o il piombo
oro lavori
ettamento, lo architettare
ettare, ideare ed ordinar una
rica, secondo le regole del-
chitettura
ettato, *add.* da architettare
ettico, *add.* architettonico
etto, colui che esercita l' ar-
ettura
ettonicamente, in maniera
itettonica
ettonico, *add.* d' architettu-
ch' è secondo le regole e'
cipii dell' architettura
ettore, architetto
ettura, arte d' edificare. Di-
si in tre parti diverse, cioè
rchitettura civile, in milita-
d in navale
ravato, agg. di cornice
rave, uno de' membri prin-
li dell'architettura, detto dai
i *epistilio*, e da altri *soprae-*
nnio; ed è quella parte che
ita immediatamente sopra
pitello delle colonne, o pi-
o sopra alcun vano, o vero
to per alzarvi su o muro, o
a mezza botte, o altra co-
zione
olto, fascia larga, che fa
etto sopra il *muro, che va*
da una impostatura all' altra
Arco, per qualsivoglia parte del cerchio; onde arco di ponte, arco di porta, o di parti simili degli edifizii. = *Arco trionfante*, sontuoso edifizio ad archi innalzato dagli antichi all' entrare delle città o delle piazze, come monumento di qualche pubblico fortunato evento, o per onorar l' entrata de' trionfatori
Arcòa, alcova
Arcuato, piegato in forma di arco
Area, v. l. superficie piana ed orizzontale, atta a ricevere la pianta di un edifizio
Arena, parte interna degli anfiteatri, sparsa di arena, nella quale avevano luogo i combattimenti e le corse de' cavalli e dei cocchi
Areostilo v. g.; intercolonnio più largo di tre diametri; una delle cinque qualità degl'intercolonnii
Armatura e Armadura; cosa posta dagli architetti per sostegno, fortezza o difesa delle fabbriche
Armeria, luogo da conservare le armi
Arpese, pezzo di rame o di ferro, con cui negli edifizii si tengono unite insieme pietre con pietre
Arpione, ferro ingessato o impiombato nel muro, sopra il quale si girano le imposte delle porte e delle finestre
Arriciare *il muro;* è dargli la prima crosta rozza della calcina
Arricciato, *sust.*, quella seconda incalcinatura rozza, che si dà a muraglie, alla quale si aggiunge l' intonaco per dipingere a fresco
Arsenale, magazzino pubblico per fabbricare, o per conservare le armi, e per costruire e tenere in serbo le navi
A scarpa; così dicesi la muraglia *o altra cosa* fatta a foggia tale,

che nella parte più bassa occupi molto spazio, e nel procedere in alto vada sempre ristringendosi

Ascialone, legno a foggia di mensola, che si conficca negli stili accomodati alle fabbriche, affine di posarvi sopra altri legni per fare palchi e altro

A secco, diconsi fatte le mura senza calcina—quindi *murare a secco*

Asinello, trave posta in cima al comignolo del tetto

Aspetto *d'una casa*, vale facciata, fronte principale

Asse, linea immaginaria pegli architetti che passa pei centri delle basi opposte, delle colonne, dei capitelli, ecc.

Assettamento, vale lo sforzo che fa la fabbrica di portarsi al centro

Assettare, lo assettamento

Assito, tramezzo d'assi commesse fatto alle stanze in cambio di muro

Astragalo v. g., membro tondo a guisa di anello o armilla, detto ancora bastoncino e tondino

Ateneo, luogo dove anticamente leggevano i professori delle scienze. Oggidì si prende per accademia, università o liceo

Atlanti, statue d'uomini che servivano di cariatidi, o anche di colonne per sostenere l'intavolato

A tribuna, diconsi fatte le coperture degli edifizii, che formansi in figura di sesto acuto

Atrio, ingresso esteriore d'un edifizio=androne, cortile, corte della casa

Atticciato. *V.* Tozzo

Attico, ordine bastardo, che non segue la proporzione degli altri ordini

Atticurga o Attica, base composta *del plinto*, di due tori e della scozia, inventata dagli Ateniesi ed usata negli ordini dorico e corintio

Aula, camera nobile, sala

Baccelletti, membri degli ornamenti d'architettura, fatti in forma dei baccelli, delle fave o altri simili

Bacchetta. *V.* Bastone

Bagno, edifizio costrutto presso i fiumi o le sorgenti di acque termali, o in altro luogo, tanto per la nettezza del corpo, quanto per la cura della salute

Balaustro, spezie di colonnelli lavorata in varie forme che si adopera per ornamento di parapetti, ballatoi e terrazzi.=*Balaustri*, diconsi anche le parti laterali che formano la volute dell'antico capitello ionico

Balcone, finestra

Ballatoio, spezie di strada, che ha dinanzi le sponde per lo più balaustri; e si fa più di sovente intorno alle mura

Balteo o Precinzione. *V.* Cintura

Banchina, o Risega, dicesi quell'avanzamento di muro del fondamento, sopra del quale è piantata la pila d'un ponte

Barbacane, parte della muraglia da basso, fatta a scarpa per sicurezza e fortezza

Bardellone, filare di mattoni, che si mura sopra gli archi

Basamento, massiccio, o sodo sul quale posa un edifizio=membro del piedestallo della colonna composto di più membri

Base, sostegno e quasi piede, sul quale si posa colonna o simile

Basilica v. g., anticam. casa reale, poi sala di giustizia, ora chiesa o tempio principale

Basilicografia, descrizione della sala regia, o sala ove si amministra giustizia

Bastardo (ordine) *V.* Attico

Bastione, forte o riparo fatto di

Battisterio e Batisterio,
e si battezza, costrutto
a di tempietto isolato,
antico, o entro nicchie,
asi di presente nelle

quella parte dell' impo-
o e finestra, che batte
ite, architrave o soglia,
ra parte dell' imposta
serra
lo o pavimento di ter-
i luogo scoperto
mensola o peduccio che
er sostegno sotto i capi
i fitte nel muro, e sot-
zzini, ballatoi, corrido-

etta, membro di al-
ci, così detto per la
anza col becco di quel
olo liscio capovolto
ificio costrutto affine
li una bella veduta
go destinato a custo-
scansie ed armadii
a tal uso
i *binate* le colonne
per rinforzo della

Bucrani v. g., teste di bue, scarnate e scorticate, che si ponevano sugli antichi monumenti, delle quali gli architetti adornano ancora i fregi, e princip. dell'ordine dorico

Bugne, Bugnato, o Bozze. *V.* Bozza

Caditoia, buca che facevasi negli sporti di torri, da cui lasciavansi cader sassi sui nemici

Calcidico v. g., parte della basilica, antica, forse portico, così appellata da Calcide nell' Eubea

Calidario, stanza de' bagni antichi, nella quale si facea scorrere l' acqua calda, o anche si riscaldava ad uso di sudatorio

Calo, dicesi lo scemare o ristringersi che fa la colonna, avvicinandosi ai suoi termini=apofigi =fusellatura

Calotta, volta tonda e poco elevata dal suo centro, la quale può anche coprire un poligono

Camera, stanza fatta princip. per dormirvi

Cammino, apertura o vano, che per entro le muraglie della casa si lascia per far fuoco, affinchè il fumo possa uscir fuori

Campana, membro principale del capitello

Campanelle, o gocciole

Cannella, piccolo doccione ne' condotti, o di piombo, o di terra cotta

Cannone, doccione di terra, e canale di piombo de' condotti

Canteo, piana, o travetta con cui si tengono strette o allargate le pietiche

Cantonata, angolo esteriore dell'edificio

Capanna del camino; quella parte che immediatamente dal focolare riceve il fumo, e va fino alla gola o torretta

Capitello, la più alta e la più ornata parte, ch'è come il capo della colonna, e sopra cui posano gli architravi. Componesi, secondo la natura degli ordini, di collo, regolo, uovolo, campana, abaco ed ornamenti=*Capitello del triglifo*, è quella piccola lista, o altro simil membretto che gli è soprapposto

Cappella, luogo nelle chiese o case dove è situato l'altare=piccola chiesina o oratorio

Cappello, copertura de' muri di ricinto, piana d'ordinario con un leggiero pendio, o convessa

Capra, travetta piana, o travicello posato per lo piano o a pendio, sopra tre e talvolta quattro piedi ad uso di reggere ponti o palchi posticci

Capreoli e Capreuoli, membra degli ornamenti del capitello, dette anche cartocci, viticci, caulicoli

Carceri, celle fatte a volta negli anfiteatri, destinate a contenere i carri ed i cavalli, finchè loro fosse dato il segno di uscire nell'arena = Edifizio destinato alla custodia dei rei

Cardinali, o stipiti; pietre quadrangolari che si pongono dai lati delle porte e reggono l'architrave

Cardine, arpione = spazii praticati negli antichi teatri tra i gradini, detti *cunei*, affine di dare comodo accesso ai medesimi

Cariatidi, figure di donna negli edifizii per sostenere modiglioni, cornici od altro

Cartelli. *V.* Cartocci

Cartelloni, mensole poste lateralmente al sopraornato delle porte per sostenere la cornice

Cartocciame, quantità di cartocci, detti così per isvilimento

Cartoccio, membra degli ornamenti avvolte, proprie di cartelle, armi e simili; e si fanno ai capitelli ionici e compositi

Casa, edifìcio murato, e che serve per abitarvi

Caserma, casa per alloggio dei soldati

Cassettone, compartimento del soffitto, che resta regolarmente incavato come cassa

Castello d'acqua, edificio per riceverví le acque, e indi separarle in diversi canali pegli usi diversi della città e dei giardini

Catena, lunga e grossa verga di ferro, la quale si mette da una muraglia all'altra per tenerle collegate insieme e render saldi e fermi i loro recinti, e specialmente le fiancate delle volte

Caulicoli, steli che sembrano sostenere le otto volute del capitello corintio, o cartocci, o viticci che escono dalle foglie di quel capitello

Cavalcavia, arco, o altro a simiglianza di ponte, da una parte all'altra sopra la via, fatto per lo più ad uso di passare dall'una all'altra casa

Cavallatura, tutto il legname dei cavalletti da tetto, e l'arte di disporli con maestria

Cavalletto, aggregamento di più travi e legni ordinati a triangolo per sostenere tetti pendenti da due parti

Cavea v. g., specie di grotta sotter-

, quell' abbassamento
icio, che procede dal pa-
della muraglia
r. stanza terrena, dove
per lo più il vino=ca-
olat.=cappella, oratorio
. Cinta
gno arcato, con cui s'ar-
si sostengono le volte
ntro dell' involta dice-
nto nelle volute dove
a linea composta eccen-
irale, o avvolta, dopo
aggirata in varii rivol-

g., camera delle antiche
ella quale si ugnevano

tima pietra nel mezzo
co o di una volta, che
tien ferme le altre pietre
mpio, cattedrale, dove
vano da' cristiani gli uf-
i
embro degli ornamenti
ettura, pendenti nell'or-
ico dal regoletto sotto
i=gocciole
esi di camera o altro
e non abbia finestre da
lume

Circo, luogo destinato pe' giuochi, e segnatamente per le corse dei cocchi che facevano anticamente i Romani
Cisterna, serbatoio per raccogliere e conservare l' acqua pluviale
Cizicena, v. g., grande sala da mangiare presso i Greci
Cloaca, presso gli antichi era un acquedotto sotterraneo, e scolatoio comune, per ricevervi e scaricarvi le immondezze d'una città o d' una casa
Coclea, v. g. presso gli antichi così appellavasi la porta della *grotta* o *cavea*, d' onde si facevano uscire le fiere nell' anfiteatro= invenzione o artifizio delle scale a chiocciola
Collarino *della colonna*, membretto piano sporto in fuori, applicato in cima al fuso della colonna
Collo *del capitello*, parte più bassa del capitello sempre della grossezza del capo della colonna
Colmo, dicesi talvolta la riunione di varî pezzi di legname, o piuttosto la travatura, che, posta sulla sommità di una casa, sostiene le tegole o altra copertura del tetto

cortile, senza portici e senza alcun coperto

Distanza. dicesi il punto di veduta in architettura, il quale varia secondo le forme degli edifizii

Distego, edifizio di due travate o solai

Distribuzione. ordinato scompartimento delle diverse parti e membri che compongono il modello d' un edifizio

Ditriglifo v. g., spazio compreso tra due triglifi nell' intercolonnio dorico

Dittero v. g., *agg.* d' edifizio che ha due ordini di colonne

Divisorio, agg. di muro che serve a dividere o spartire due case, due stanze contigue, ecc.

Doccia, canaletto di terra cotta, o d' altra materia, per lo quale si fa correre unitamente l' acqua

Doccione, *accr.* di doccia

Dogana, edifizio composto di molti magazzini e porticati, ove si trasportano le mercatanzie affine di assoggettarle alla gabella

Dorico, primo ordine dell' architettura, inventato dai Greci ed applicato alle fabbriche più sode

Duomo, la chiesa cattedrale

Ecatompedo, v. g., tempio di cento piedi di larghezza

Echeo, v. g., sorta di vaso di rame, che si metteva nella costruzione dei teatri per far risuonare la voce

Echino v. g., ornamento d' architettura, che dicesi anche uovolo od ovolo

Edicola, casetta o chiesetta piccola

Edificamento, l' edificare

Edificare, fabbricare; e dicesi propr. degli edifizii di muraglie

Edificata, edificamento, edificio

Edificato, *add.* da edificare

Edificatore, che edifica

Edificatorio, *add.* atto a edificare

Edificazione, edificamento

Edificio, la fabbrica o la casa fabbricata

Edifizio, edificio

Efebeo, v. g. camera nel ginnasio, destinata agli esercizii ginnastici

Egicranii v. g., teste d' ariete, frequenti volte impiegate nei fregi ed in altri ornamenti architettonici

Eleoterio v. g., camera nei bagni antichi, ove si conservavano gli oli, profumi, ec. per ugnere gli atleti

Elevazione. *V.* Alzato

Elice, voluta minore del capitello corintio=diconsi ancora *elici* gli steli di ellera attorcigliati che si pongono negli ornamenti

Embrice, lastra, piuttosto che tegola, di terra cotta, lunga due terzi di braccio per cuoprire gli edifici

Embriciato, coperto d' embrici

Emissario, canale che serve a scaricare le acque di un lago

Entasi v. g., rigonfiamento della colonna che forma una linea curva dolcissima

Entrata, ingresso, luogo d' entrata

Epistilio v. g., membro princ. della architettura, detto *architrave*

Eremitaggio, romitaggio, piccola abitazione in luogo solitario=casuccia nel luogo più rimoto di un parco o di un giardino=casa di campagna isolata, nascosta, lontana dalla pubblica strada

Erezione, l' atto di erigere=fabbricare

Ergastolo ed **Ergastulo,** prigione in cui si tenevano anticam. gli schiavi incatenati a lavorare: oggi si prende per carcere ristrettissimo

Ergere, innalzare, rizzare, fabbricare

Erigere, ergere, innalzare, fabbricare

Esastilo v. g., tempio, la cui facciata principale è ornata di sei colonne.

Euripo, canale d' acqua artificialmente costrutto, che talvolta circonda un edifizio

ia, v. g. bell'ordine, bella
nizione: bellezza che risul-
il buon insieme di un'opera
chitettura
, v. g. particolare maniera
disporre le colonne
v. g. grande sala nella pa-
in cui gli antichi Romani
navano
, il fabbricare, e la cosa
ata
nte, *add.* che fabbrica
re, edificare
to, *add.* da fabbricare
tore, che fabbrica
tione, il fabbricare
ne, *accr.* di fabbrica = edifizio
cia, *dim.* di fabbrica
Facciata, prospetto; l'a-
rimo, e per così dire, la
faccia di qualsivoglia
, ed è quella che nelle
e fa l'uffizio che fa il viso
olte membra del corpo
esi de' membri dell'ar-
ra, che stanno fuori del
icolo, e della parte de-
a reggerli
, parl. di muraglie, vale
ed uscire dalla loro di-

e de' porti, dove la notte
de' naviganti s' accende

embro dell' architrave, e
piti delle finestre, por-

cima, sommità, corona
difizio
balestriera, o piccola e
apertura fatta maestre-
te nelle muraglie di roc-
tadelle, torri ecc. ad uso
r da lontano e trarre in
ne di guerra
Ferriata, lavoro fatto di
disposto in guisa oppor-
er vietare l' ingresso per
od altro

Fiancata, dicesi per fianco, cosce di un portone e simili
Fianchetto, parte laterale degli archi
Fianco dell' edifizio e delle muraglie, pareti laterali, o che formano gli angoli degli edifizii
Filaretto. *Muro di filaretto,* dicesi quello che è fatto di pietra naturale, e sassi incerti=*Filaretti* diconsi quelle bolze o pietre che chiudono la parte superiore di una finestra o di una porta quadrata
Filetto. *V.* Listello
Finestra, apertura che si fa nella muraglia per dar lume alla stanza=*Finestra sopra tetto,* si dice a quella che con altro nome appellasi *abbaino*
Finestrato, luogo ove sono le finestre = ordine di finestre
Finestrella e Finestrello, *dim.* di finestra
Finestretta, *dim.* di finestra
Finestrone, *accr.* di finestra
Finestruola, *dim.* di finestra
Fiore del capitello, intaglio a guisa di fiore, col quale si adorna il mezzo dell' abaco, o cimazio dei capitelli delle colonne corintie e composite
Fogna. *V.* Cloaca
Fondamentale, *add.* che serve di fondamento a un edifizio
Fondamento, quel muramento sotterraneo, sopra del quale si posano e fondano gli edifizii
Fondare, cavar la fossa sino al sodo, e riempirla di materia da murare; gettare i fondamenti =edificare, fabbricare
Fondo, piano di muro, di gesso, di marmo o d' altra materia
Fontana, edificio destinato a ricevere e distribuire l'acqua in esso condotta dall' arte
Fornace, edificio murato o cavato a guisa di pozzo, colla buca *da piede,* nel quale si cuocono

calcina e lavori di terra
Fornice, vòlta o arco
Forno, luogo di figura rotondo fatto a volta, e con apertura di ordinario quadra, per uso di cuocere pane ecc.
Foro, luogo dove si giudica e negozia
Fortezza, edificio di fortificazione, rocca, cittadella, propugnacolo
Freccia, quella linea che divide l'arco in due parti eguali, ed è perpendicolare alla corda
Fregetto, *dim.* di fregio
Fregiamento, fregio
Fregio, membro d'architettura tra l'architrave e la cornice
Frigidario, stanza degli antichi bagni, che serviva ai bagni freddi, o anche per rinfrescare insensibilmente coloro che erano usciti da' bagni per avvezzarsi all'aria aperta
Frontespicio, Frontespizio, Frontispicio e Frontispizio; membro d'architettura fatto in forma di arco, o coll'angolo nella parte superiore, che si pone in fronte alle fabbriche, o sopra a porte e a finestre ec. per difenderle dall'acqua piovana
Frontone. *V.* Fastigio
Fuga di stanze, vale quantità di stanze poste in dirittura
Fusaiuola, piccolo membro tondo intagliato a piccioli globetti, o baccelletti ec. che si frappone per ornamento di altre membra
Fuso, e Fusto, parte cilindrica, o tronco della colonna, compreso tra la base e il capitello
GABINETTO, stanza intima della casa
Galleria, stanza da passeggiare, e dove si tengono pitture, statue, ed altre cose di pregio
Gatto, ingegno o macchina da affondar pali
Gattuccio, ingegno simile al gatto, ma che va a un'asta sola
Gelosia, ingraticolato di legno ec. il quale si tiene alle finestre, per vedere e non essere veduto
Gettare. *Gettare un ponte*, vale fabbricarlo
Ghiera dell'arco, dicesi la grossezza dell'arco medesimo
Ginecco, v. g. parte della casa destinata alle femmine presso i Greci
Ginnasio, v. g. edifizio pubblico dei Greci nel quale s'instruiva la gioventù in tutte le arti della pace e della guerra. Ora s'usa in generale come sinonimo di scuola
Girare, sinonimo di fare, fabbricare, voltare, volgere, appropriato però solamente agli archi ed alle volte
Glifo, solco; canaletto che serve d'ornamento in alcuni membri dell'architettura. *V.* Triglifi
Goccie, Gocciole, o campanelle; membra degli ornamenti dorici che si pongono sotto i triglifi
Gocciolatoio, parte del cornicione che sta sotto la gola rovescia, fatta perchè l'acqua sgocciolli, e non ritorni indietro
Gola, membro degli ornamenti. Distinguesi in *gola diritta* e *rovescia*, l'una e l'altra composta di due archi di cerchio, uno opposto all'altro. La *gola* diritta dicesi anche *sima* e *gola diritta*=Ingresso di un baluardo di una mezza luna, o simile. *Mezza gola* è quella parte del poligono, che è tra il fianco e il centro di un bastione
Goletta, gola
Gornito, l'angolo della muraglia ottuso
Gotico, agg. d'una maniera di architettura, introdotta dopo la caduta dell'impero romano=*Gotico fiorito* fu detto da alcuni lo stile architettonico de' Saraceni o Mori
Gradino, *dim.* di grado, ec.

ia solida
pongono
serie in-
essi si
e
dove si
ade
i grosse
sopra le
fare fon-

tico pres-
el quale
asciatori
al senato
di legno,
accia con
dove non
er istabi-

tetto che
ella casa,
cada la
la, che si
la gronda
gronda
un' onda
nei fron-
i
guancia-
sono ton-
guanciale

i
bro con-
detto an-

in carta,
zio, dise-
rica
all' icno-

apana del
considera
ecc.

base del medesimo edifizio

Imboccatura de' ponti, dicesi quello spazio che si lascia da lato de' ponti per comodo de' carri, affinchè possano svoltare=dicesi pure la largura lasciata nell' alveo del fiume vicino al ponte

Imbotte, superficie dell' arco del ponte, per quanto tiene la sua lunghezza e larghezza dalla parte di sotto

Imoscapo, v. g. parte bassa della colonna dov' è la cinta: opposto a sommoscapo

Impalcamento, formaz. del palco

Impalcare, mettere o fare il palco

Impalcatura, impalcamento, ed il palco stesso

Impiallacciatura, copertura dei lavori di legname dozzinale, fatta con legno più nobile, segato sottilmente=E per similit. si dice anche de' marmi

Impianellare, metter le pianelle, coprir di pianelle, cioè di mattoni più sottili

Impluvio, spazio in mezzo al cortile delle case romane, scoperto ed esposto alla pioggia

Imposta, pietra che corona uno stipite, un pilastro, o un piè dritto, e sostiene la fascia di una arcata = pietra che posa immediatamente negli stipiti delle porte e delle finestre = legname che serve a chiudere uscio o finestra

Impostatura *degli archi*; quel luogo nella muraglia, dove gli archi posano

Inarcare, piegare in arco

Inarcato, *add.* da inarcare, curvo, piegato a guisa d' arco

Incalcinare, mettere in calcina, coprire con calcina

Incalcinato, *add.* da incalcinare

Incalcinatura, coperta fatta con calcina

Incamiciatura, l'incamiciare le facce d'una muraglia
Incanalatura, piccolo incavo formato nella grossezza d'un pezzo di legno, di pietra o di metallo, per cacciarvi o commettervi un altro pezzo
Incatenamento, collegazione delle muraglie
Incatenare, fortificare con catene gli edifizii
Incrostare, accomodare sopra pietre, muro, o simil cosa, marmi ridotti in falde sottili, e simili
Incrostatura, lo incrostare
Incuneare, stabilir saldamente le pietre o legnami nel muro, cacciandoli a forza come un cuneo
Incuneato, *add.* da incuneare
Inghiaiare, coprir di ghiaia una strada sterrata
Inghiaiato, strato di ghiaia, onde si copre una strada
Ingrappato, collegato con grappa
Ingresso, entrata, luogo dove si entra = porta
Inseliciato, *add.* lastricato di selici
Intavolare, incrostare = *Intavolare una stanza*, dicesi dello impalcarla colle tavole
Intavolato, lo stesso che gola ossia sima = Per pialla con taglio a somiglianza della gola rovescia, a uso di fare quell'ornamento che è detto *intavolato* = *Intavolato d'un solaio, o d'un fregio*, diconsi quelle impiallacciature che si fanno intorno alle stanze
Intercolomnio e Intercolunnio, lo spazio che è fra l'una e l'altra colonna
Intonacare e Intonicare, dar l'ultima coperta di calcina sopra l'arricciato del muro, in guisa che sia liscia e pulita
Intonacato e Intonicato; *sust.* coperta liscia e pulita che si fa al muro colla calcina = *add.* da intonacare e intonicare
Intonacatura e Intonicatura, intonico = l'intonicare
Intonaco e Intonico
Dare l'intonaco,
Intrata, entrata, in
Invetriata, chiusura all'apertura delle
Invetriato, chiuso c
Ionico, ordine de' Gr de' cinque ordini d
Ipertiro v. g., nome a quell'ornament *sopra porta*
Ipetro v. g., edifizio non ha tetto, com'
Ipocausto v. g., lu antichi, dove face fuoco per riscalda l'acqua
Ipogeo v. g., caver terranea in cui si urne cinerarie
Iposcenio v. g., mur teatri innanzi all guardava l'orche
Ippodromo v. g., edi appo gli antichi, n i Greci, nel quale no e si esercitava
Iptero v. g., luogo d rimane scoperto, ro *ipteri* i templ
LABERINTO e Labiri tricato per la cont za e divergenza passaggi e senti difficilmente può tro e l'uscita
Laconico, stanza c disponeva nel ba procurare e pror dore
Lacunare, soffitto compartito a varie ne, ornate con sac e rosoni
Lanterna, quella p pole, che è in cim pergamena
Lanternino, *dim.* di
Lanternoni, diconsi

...cosi in fogli dipinti, si met-
...no alle finestre, o in altre par-
...i esteriori degli edifizii, in oc-
...ione di allegrezza
Lagunare, lo stesso che lacunare
Lastra, pietra non molto grossa
e di superficie piana, da coprir
...tti e da lastricare
Lastricare, coprire il suolo della
terra con lastre congegnate in-
sieme, mattoni, o simili
Lastricato, *sust.* il coperto di la-
stre=lastrico=*add.* da lastrica-
re, coperto di lastre, mattoni o
simili
...stricatura, lastrico, il lastricare
...strico, il lastricato
...strone, lastra grande=per ta-
...ola fatta di pietra
...truccia, lastra piccola
...erina. *V.* Latrina
...erizio, *add.* di mattone, o che
della natura de' mattoni=*Fab-
rica laterizia,* vale costrutta
...n mattoni
...rina, laterina, cesso, fogna, cloaca
...eretto e Lazzaretto, grande
...ifizio, con camere separate ed
...olate, ove si tengono in qua-
...ntena i naviganti sospetti di
...ste, e in deposito le robe loro
...menti, o leghe: diconsi quel-
pietre di molta lunghezza e
...rghezza, colle quali si ferma-
nei recinti e nelle grossez-
delle muraglie le parti di fuo-
con quelle di dentro
...giero, dicesi un edifizio svelto
dilicato, la cui bellezza con-
...te nella forma, e nel quale
proporzione si è impiegata
...ca materia, o anche materia
sua natura leggiera
...are *la pianta di edifizii* e si-
...li, vale disegnarne la pianta
...o v. g., anticamente luogo d' a-
...manza dei filosofi, ora pubblico
...abilimento nel quale s'insegna-
...o le scienze, le lettere ecc.
...ltare, soglia *dell' uscio*

Liscio, dicesi in architettura qualunque parte piana, priva di ornamenti
Lista, membro dell' architettura, e degli ornamenti=specie di fascia
Listello, membro piano, che formasi sopra ciascun altro membro d' architettura, detto anche *intaccatura*
Livella, strumento col quale si traguarda e si riscontra se le cose sieno nello stesso piano; che anche dicesi traguardo
Livello, piano orizzontale
Loggetta, *dim.* di loggia
Loggettina, *dim.* di loggetta
Loggia, edifizio aperto, che si regge in su pilastri o colonne
Loggiato, portico formato di più archi
Loggione, *accr.* di loggia, loggia molto grande
Luce, dicesi il vano di qualunque fabbrica, o armata, o architravata; così *luci de' ponti* ecc.
Lucernario, mediocre finestra aperta sopra tetto per illuminare i soffitti
Lunetta, quello spazio a mezzo cerchio, che rimane tra l' uno e l' altro peduccio delle vôlte
Macchina, edifizio nobile e grande
Magazzino, stanza dove si ripone le mercanzie e le grasce
Malta, materie impastate per murare
Mandorla, ornamento dell' ordine gotico, di figura ad angolo acuto, posto sopra le porte, finestre, nicchie, tabernacoli e simili
Marmorato, *add.* da marmorare, per incrostatura di marmi=Stucco usato dagli antichi per diversi intonachi delle muraglie
Massiccio, dicesi talvolta un edifizio, o anche una parte del medesimo, come una facciata, o una *porta,* che ha l' aspetto troppo pesante in proporzione delle

altre parti, o di altri edifizii

Materiali, diconsi tutte le materie che servono alla costruzione di un edifizio

Mattone, pezzo di terra cotta, di forma quadrangolare, per uso di murare. Ha nomi diversi secondo la forma; *quadruccio* il più grosso; *pianella* il più sottile, e *mezzana* quello di media grossezza

Mausoleo, edificio sepolcrale innalzato alla memoria di qualche illustre defunto

Medaglione, ornamento in forma di medaglia, rotondo o ovale, nel quale è scolpita in bassorilievo una testa, o figura, o altro soggetto istorico

Membrettato, ornato di membretti

Membretto, *dim.* di membro

Membro d' architettura, dicesi alcuna delle diverse parti d'una fabbrica, delle diverse parti di un cornicione, delle diverse modanature di una cornice=*Membro degli ornamenti;* si dà questo nome alle principali e secondarie parti degli ornamenti architettonici

Meniano v. l., loggia continua che gli antichi Romani applicavano ad alcuni loro edifizii

Mensola, membro d' architettura; sostegno o reggimento di trave, cornice o altro oggetto che esca della dirittura del piano retto, ove è affisso

Mensoletta, *dim.* di mensola

Mensolone, modiglioni grandi, che si pongono nelle cornici degli ordini nobili, quasi teste delle travi

Merlare, fare i merli

Merlato, *add.* da merlare

Merlatura, ornamento di merli, il merlare

Merlo, parte superiore delle muraglie, non continuata, ma interrotta d'ugual distanza

Merlone, *accr.* di merlo; grande

Mesaulo v. g., presso i Gre Romani, era un piccolo posto in mezzo a due ca due ale di edifizio

Metatome v. g., dicesi lo sp uno ad altro dentello. volta vien detto *metoca*

Metopa, spazio quadrato, o vallo fra i triglifi nel fre rico

Mezzado, mezzanino, cam inferior piano

Mezzanino, piano di mezzo piano nobile e il piano di ed anche quel piano che tabilmente più basso de piani=mezzado

Modanatura, dicesi qualunq zo, qualunque parte pro te, quadrata o rotonda, curva, che sorte da un che serve di ornamento d tettura, e che riunita co parti, forma le cornici, i ste, le basi delle colonne

Modano, misura o modello co si regolano gli artefici n i loro lavori.=Il Buonar è servito di questa voce gnificato di *modulo*

Modiglione, spezie di picco sola rovesciata, di varie che si pone sotto le cor niche, corintie e compos o meno ornata=mutilo

Modulo, misura, sulla qual golano e si misurano t ordini d'architettura, e dalla grossezza della misurata nel vivo dell' in tutta da piede

Mole, macchina, edifizio g so, come templi, teatri

Molo, riparo di muraglia all' impeto del mare, c ai porti

Monaco, travetta corta di d' un cavalletto di tetto

passando fra i due puntoni, piomba sopra l' asticciuola

Monoptero v. g., tempio degli antichi, d' ordinario rotondo, di un' ala sola di colonne, dal che trasse il nome, e senza cella

Monotriglifo v. g., unico triglifo, ed anche lo spazio di un triglifo fra due colonne o due pilastri

Monottero. *V.* Monoptero

Monumento e Monimento, opera dell' arte, destinata a conservare e trasmettere alla posterità la memoria degli uomini illustri e dei grandi avvenimenti

Moresco, stile d' architettura usato dai Saraceni, o Mori

Morsa, e Morse, pietre o mattoni, i quali sporgono in fuori da' lati dei muri, lasciativi a fine di potervi collegar nuovo muro

Morsellato, ammorsellato

Mosse degli archi; quei coni di pietra che stanno da basso con la testa sotto l' arco

Muraccio, muro cattivo, muro vecchio e rovinoso

Muraglia, muro; più sovente continuazione di mura = *Muraglia ammandorlata*, dicesi a quella, nella quale le pietre riquadrate o mezzane, o più presto minute, si pongono non a giacere sopra un lato, ma stando sopra un canto, espongono la fronte secondo il regolo e il piombino

Muraglione, grossa muraglia

Murale, *add.* di muro, appar. a muro

Muramento, il murare, e le mura stesse

Murare, commettere insieme sassi o mattoni colla calcina, per far muri ed edifizii = Per circondar di mura, rinchiudere = Per simil. costruire = *Murare a secco*, vale, murare senza calcina = *Murare a cassa*; modo di murare usato dagli antichi

Murata, cittadella o luogo in essa ancora più forte

Murello, vale quanto muricciuolo; ma d' ordinario dicesi di quel muro che sporta in fuori appiè della facciata di una casa, fatto per fortezza della parete e per uso di sedere

Muretto, piccolo muro

Muriccia, massa di sassi, altr. detta macia. Specie di muro a secco

Muricciolo. *V.* Murello

Muricciolone, *accr.* di muricciolo, ma non si direbbe fuor di quelli che son fatti per difesa di fondamenti, o di cosa fatta in grande, a similitudine di muricciolo

Muricciuolo, murello

Muricino, *dim.* di muro—muretto, muricciuolo

Muro, sassi o mattoni commessi con calcina l' un sopra l' altro ordinatamente = per abituro; stanza = *Muro a secco*, vale muro fabbricato senza calcina

Museo, luogo ove si raccolgono cose insigni per eccellenza o per rarità = galleria

Mutulo, o Mutilo, specie di modiglione della cornice dorica

Naumachia v. g., circo attorniato da portici e da sedili, la di cui area si riempiva d' acqua, onde eseguire in essa combattimenti navali ad uso di pubblico spettacolo

Navata e Nave, ordine o numero di portici, o loggie, che si dispongono ne' templi, o altri edifizii = Dicesi anche di quello spazio nelle chiese, racchiuso tra il muro ed i pilastri o le colonne, e tra gli ordini di pilastri o delle colonne medesime

Navicella, *dim.* di navata o nave d' edifizio

Nervo. *Nervi* si dicono, alcuna volta, le incrociature degli archi gotici, e le separazioni e gli ornamenti di quelle incrociature; così pure le parti prominenti delle *toglie impiegate* negli ornamenti

Nicchia, vôto o incavatura che si fa nelle muraglie o altrove, ad effetto di mettervi statue o simili

Nicchietta, *dim.* di nicchia

Ninfeo, nome dato dagli antichi ad alcune grotte che trovavansi in luoghi ingombri o coperti da scogli, e che circondate da alberi, anche artatamente, formavano gruppi pittoreschi = Ora se ne costruiscono ne' giardini ad uso inglese

Nodi, diconsi nelle torri quegli ornamenti posti al di fuori delle facciate delle medesime, corrispondenti alle impalcature

Norma, strumento altrimenti appellato squadra

Obelisco, aguglia, guglia, ed anche piramide

Occhio, specie di finestra rotonda o ovata, che si suol porre nelle facciate e nelle parti più alte della chiesa, ed anche sopra le porte

Octostilo v. g., serie di otto colonne separate da intervalli eguali disposte in linea retta o circolare

Odeo, e Odeone v. g., luogo degli antichi destinato a ripetersi la musica da cantarsi sul teatro

Oliva, ornamento d'architettura, consistente in grani oblunghi, infilati sugli astragali, o sui bastoncelli, o disposti nelle scanalature

Onda, membro degli ornamenti d'architettura, lo stesso che gola

Opistodromo v. g., parte posteriore, o anche porta di dietro di un tempio o di una casa

Oratorio, edifizio o stanza destinata alla preghiera

Orchestra, luogo negli antichi teatri, compreso tra il proscenio, ed i sedili del teatro medesimo, e serviva ad uso dei cori. Ora quel luogo serve al collocamento dei suonatori

Ordine, talvolta significa fila, ordinanza: dicesi qui
camere, ordine di
Vale anche quella
ta disposizione che
tetto alle parti dell'
diante la quale cia
tiene il suo sito in
dezza che si richie

Ordinetto, *dim.* d'or
ordine d'architettu

Ordini d'architettura
di solo cinque appr
in uso, cioè il *tosca*
co; il *dorico;* l'*io*
rintio; e il *compo*
posto, detto da alc
latino

Orientare, dicesi il d
situare un edifizio
te ai quattro punti

Ornamenti, nome par
cuni membri di arch
me foglie, fiori, ca
te, ed altre si fatt
namenti d'architet
generico, sotto cui
dono tutte le parti
ordini, come colonne
architravi, fregi, co
e tutto che serve al
to degli edifizii, le
minori, e parti dell
te, non tanto si chia
menti, quanto anc
degli stessi orname

Ortografia, elevazione
della facciata di un
base de'suoi fondam

Ossami e Ossatura, di
tonate, pilastrate,
od altre cose che
per reggere le tra
archi delle vôlte

Ossario, luogo o ri
stinato a riporre g

Osservatorio, fabbric
vata, ad uso di oss
stronomiche e met

Ovolo, echino. *V.* Uov

Padiglione, edifizi

ta punto disagiarsi
aro fatto di pali con-
ra per istabilire e as-
fondamenti degli edi-
argini, e simili
pr. casa grande, per
ita, e comun. si pren-
ni grande abitazione
hiusa fatta di palanche
di muro=steccato
Palagio
tura della fabbrica, di
piana, la quale sostiene
to o solaio della parte
=Dicesi gener. *palco*
sto di legnami lavora-
ssi e confitti insieme
gno del pavimento=
si appella, alcuna vol-
ezzo
difizio spazioso, con
rture per introdurre
forno di loggie all'in-
ratelli, usati dagli an-
esercizii ginnastici
Palizzato, *sust.* chiu-
cun recinto fatta con
ella che si fa per pian-
mmenta in luoghi umi-
uosi
si *panche* quelle gran-

Parco, luogo vasto, annesso a giardini magnifici ad uso di passeggio e di piantagioni, per chiudere animali domestici o salvatici, e per andare alla caccia

Parodo v. g., porta maggiore dei teatri greci, che sovente da ciascun lato dell'edifizio conduceva nell'orchestra e sulla scena

Partenone, appartamento delle donzelle presso i Greci=Tempio famoso di Minerva in Atene

Passonata, spezie di palafitta, e propria per fondamenti di fabbriche

Pasta o Pastas v. g., nome di uno dei vestiboli del gineceo

Paternostri, nome dato alcuna volta ai grani rotondi, ed ovali, a foggia di perle, scolpiti negli astragali e nei bastoni o bastoncelli dell'architettura

Pavimento, coperta, o incrostatura che si fa sopra il terreno, o sopra i palchi, affine di camminarvi sopra comodamente

Peducchio, piede della volta; piccole pietre sulle quali si posano gli spigoli delle volte=Dicesi pure così lo spazio compreso dai medesimi spigoli = Per piccola

Pensili, diconsi i giardini sostenuti in alto da colonnati, da archi, o anche situati sopra le case

Pentastico v. g., composizione d'architettura a cinque file di colonne

Pergamena, la lanterna delle cupole

Pergamo, luogo elevato, fatto di legname o di pietra, dove si sta a far dicerie

Pergola, dicevasi, dagli antichi il luogo più alto della casa, ed era d'ordinario una specie di galleria

Pergolo, palco o tavolato ne' teatri

Peribolo v. g., cortile o recinto attorniato di muro, che circondava molti templi antichi, e li separava così dai circostanti terreni

Peridromo v. g., spazio posto nei templi degli antichi tra le colonne ed il muro

Periptero v. g., edifizio o tempio circondato di una serie di colonne isolate, distanti dal muro la larghezza di un intercolonnio

Peristilio v. g., edifizio circondato nel suo ricinto interno di colonne isolate, diverso però dal periptero, e dal portico, che l'edifizio circondano al di fuori

Perle, ornamento di alcuni membri d'architettura=paternostri

Perno e Pernio, quel legno o metallo che serve per più fermamente stabilire il posamento di alcune membra d'architettura

Perpendicolo, piombino, o pietruzza legata all' archipenzolo con un filo con cui i muratori aggiustano il piano ed il piombo dei loro lavori

Petto. Diconsi *petti* nel gotico ciò che nell'architettura moderna si dice *lunetta*

Piane, o correnti, legnami riquadrati fatti di travi segate, i quali come piccole travette ricorrono ne' vani delle coperture tra l'una e l'altra trave per reggere e spianare i palchi e i tetti

Pianella, spe
sottile, con
e murasi so

Pianerottolo;
capo alle se

Pianetti, son
glifi, che
Vitruvio li

Piano. *Piani*
i diversi or
dono per l'

Pianta *degli e*
dell' edificio.
l' edifizio = *
re di piant*
descrivere
giustate le
altro

Pianuzzo, *dim*
degli ornam
larino della

Piazza, luogo
d' edifizii

Picnostilo v.
un diametro
pera laddo
molto frequ

Piedestallo e
quadrata co
sostiene la c
ferente nei
chitettura =
anche *dado*
cesi piedesta
sostiene stat

Piè dritto, no
delle porte,
volati fatti in
quello che è
un arco, o

Pignone, ripa
alle ripe de
cqua

Pila, pilastro
posano i fia

Pilastraccio,
pilastro

Pilastrata, qua
de' pilastri

Pilastrello, *di*

cie di colonna qua-
quale si reggono gli
difizii, qualche volta
ù sovente incassata

cr. di pilastro=pila-

di pila=piccola pila
di pilastro, non di
ata, ma che ha smus-
rmano figura ottan-
le cupole
ignolo
g., galleria, sala, o
destinato a conser-
inture
piccola sommità a
nnacolo
acolo
t. strumento di piom-
s' appicca a una cor-
trovare l' altezza dei
diritture
si a quel piombo le-
cordicella, col quale
o le diritture=*Uscir*
una fabbrica, vale
rpendicolo
e si dà a quelle ur-
cui sembra uscire
tro, e che mettonsi
to su certe altezze,
iate delle chiese ec.
l. di piramide
., fatto a foggia di

di corpo solido di
golari, che da un
ristringendosi in
Sorta di edifizio
iramidale
o vivaio de'pesci
i facoltosi. = Il
dei bagni
el fondamento,
briche = Platea
arte più bassa
tanno gli spet-

tea ad un la-

voro murato in acque

Plinto; zoccolo, detto anche da alcuni moderni *orlo* o *dado;* figura di forma quadrangolare, dove posano le colonne, i piedistalli, e simili

Pluteo, riparo, appoggio, o balaustrata che si collocava avanti i portici degli edifizii o traverso gli intercolonnii

Podio, v. g., palco elevato nella parte inferiore del circo od anfiteatro

Poggiuolo, balaustrata, spalletta

Polistilo, v. g., edifizio a molte colonne

Ponte, edificio per lo più arcato, che propr. si fa sopra le acque per poterle passare

Porta, apertura praticata in un muro o altro recinto, che dà ingresso a qualche luogo = *Porta* dicesi anche il tavolato che serve a chiudere quest' apertura

Portico, luogo coperto a guisa di loggia intorno, o davanti agli edifizii al pian terreno

Posizione, dicesi la situazione di un edifizio relativamente ai punti dell' orizzonte

Postico, v. g., nome dato da Vitruvio alla parte posteriore esterna di un tempio

Postscenio, v. g., parte posteriore degli antichi teatri che serviva a comodo degli attori, ed anche per luogo di deposito delle macchine

Pozzo, luogo cavato a fondo insinochè si trova l'acqua viva per uso di bere, o altro

Presa. *Far presa,* si dice dell' assodarsi insieme nel rasciugar muri, calcina, o simili, ed anche dell' assodamento stesso

Prigione, luogo pubblico, dove si tengono serrati i rei=carcere

Proaulio, v. g., nome col quale i Greci indicavano il vestibolo di *qualunque* edifizio

Prodomo, v. g., si disse alcuna volta la facciata de' templi

Profilo e Profilo, il disegno della grossezza, e proietto dell' edifìcio sopra la sua pianta, che è una delle tre parti fatte dall' artefice per prima dimostrazione dell' opera: le quali parti sono *pianta, profilo* e *faccia*.

Proietto, parte dell' edifìzio, o delle membra degli ornamenti, che sporta in fuori

Proiettura, lo stesso che aggetto

Pronao, v. g., spazio compreso tra le colonne esteriori del tempio

Prontoni *V.* Antarie

Propileo, v. g., vestibolo posto innanzi ad un tempio o ad una reggia

Propugnacolo e Propugnaculo, v. l. quello che si mette intorno a checchessia per difesa; ma si dice più delle città, che d'altro, come bastioni, steccati, fossi, e simili cose che le muniscono

Proscenio, v. g., luogo nel teatro destinato agli attori

Prosperare, dicesi ad una finestra, se la luce la illumini più che le altre

Prospettiva, rappresentazione dell' interno o dell' esterno d' una fabbrica, i cui lati sono scortati, e le parti fuggenti diminuite a proporzione della linea di terra fino all' orizzontale

Prosteride, o Prostiride; secondo Vignola, è la chiave d' un arco, adornata di un cartoccio di foglie tra due listelli o filetti

Prostilo, v. g., tempio degli antichi, che non aveva colonne se non nella facciata principale

Pseudodiptero v. g., falso diptero, perchè al di fuori apparisce col medesimo numero di colonne del diptero, mentre al di dentro del portico si è scemata un' ala di colonne

Pseudoperiptero v. g., falso periptero; in questo le col ali erano incastrate r

Pteroma v. g., nome riguardato come un'

Pulvinare v. g., tempie pella presso gli antic

Pulvino v. g., cingolo del del capitello ionico

Purgatoio, lo stesso che

Purgatore, luogo mura cevere le acque pio tramandarle alle cist che in esso sieno pur dure che esse portai ti = purgatoio = bottie

QUADRELLO, parte del

Quadretto. *V.* Listello

Quadruccio, lavoro di t ma quadrangolare, fornace, detto anche

RABBRENCIARE, v. p. u. re, resarcire, rassett cesi più com. di fabb

Raccartocciato, *add.*, pie sa di cartoccio

Rampa e Rampante, d quello che non è a liv di una scala, di un a

Ratta, ogni estremo del ed è vocabolo che prende l' imoscapo, sommoscapo

Regione, una delle sei gli edificii, ed è quel quale l'architetto dee di eleggere il sito pe sua fabbrica

Regnare, dicesi di un tinuato di plinto, di co tavolato ed anche di o regna e domina in stensione di una facc nell' interno dell' edif

Regoletto, e Regolo, list piccolo membro di piana, sotto la benda trave dorico, dal qua le gocciole. = Dicesi an picciola modanatura p tante in fuori, la qua

partimenti e profili serve a separare le parti o le membra degli ornamenti=*Regolo* è anche strumento di legno o di metallo, col quale si tirano le linee diritte

Remenato, la curvatura d'un grande arco di cerchio minore della metà

Resistenza, in architettura è quella forza, che sostiene la parte che forma pressione

Restremazione, lo sfuggimento che fa la colonna sotto il collarino

Reticolato, muro le di cui pietre non posano orizzontalmente

Ricinto o Recinto, giro dei fondamenti e delle muraglie. = Legamento di pietre grandi, che si tira per tutta la lunghezza del muro per abbracciare le cantonate, e fortificare la fabbrica= *Ricinto* diconsi talvolta le cornici

Ricorrere; dicesi il continuare che fanno basamenti, cornici, o altri membri d'architettura, costeggiando attorno la muraglia

Riedificare, riedificare

Ridotto e Ridutto, luogo dove altri si riduce, ricetto, ricettacolo = Nome generico che si dà a molte e varie opere di fortificazione

Riedificare, di nuovo edificare

Riedificazione, il riedificare

Rifabbricare, fabbricare di nuovo

Rifabbricato, *add.*, da rifabbricare

Rifondare, di nuovo fondare=per affondare=sempl. rifare, ristabilire le fondamenta degli edifizii

Riga, linea, fila=dicesi anche uno strumento di legno o di metallo di superficie piana e sottile, col quale si tirano le linee rette

Rigoglio, sfogo delle vôlte, degli archi e simili

Rimessa, quel luogo dove si ripone cocchio o carrozza

Rinfiancare, aggiunger fortezza agli edifizii, o simili, da' fianchi o sia dalle bande

Rinfianco, muro in *aggiunta ai due* fianchi di un arco o vôlta, per contrabbilanciare la sua spinta

Ringhiera, anticamente luogo degli edifizii dal quale si parlava al pubblico=Ora s'intende parapetti traforati per riparo a finestre, a loggie, a terrazzi ec.

Rinzaffare, vale dare alle muraglie il primo intonaco detto *rinzaffattura*

Rinzaffatura, primo intonaco alquanto aspro, che si dà alle muraglie con calcina e rena di fosso, e mattoni spezzati=rinzaffo. *V.* Arricciare e Intonacare

Rinzaffo, rinzaffattura

Rinzocco, nuovo zocco; zocco di rinforzo attorno ad un altro

Riparare, rifare, risarcire=E prop. vale fare ripari e difese alle ripe dei fiumi, alle fabbriche

Riparazione; riparare, restaurazione

Ripiano, quel nuovo piano che si incontra in capo alla scala=pianerottolo

Ripieno, parte del muro che si fa talvolta tra le due cortecce interiore ed esteriore, la quale si riempie di calcina, pietre rozze e pezzami alla rinfusa=Dicesi anche *ripieno* quel pezzo di muraglia ch'è posto tra un vano e l'altro

Ripresa *di un muro, tetto o cisterna*, o simili, dicesi ad una spezie di vestimento di mattoni o pietre per ritto addosso ad un muro

Riquadrare, mettere o ridurre in quadro

Riquadratura, il riquadrare

Riquadri, compartimenti che si fanno nelle pareti, ora rilevati, ora incassati, talvolta ancora con semplice pittura

Risaltare, il far risalto, o ricrescere in fuora i membri dell'edifizio, dalle bande, o nel mezzo della lor faccia, senza uscire dal

lor diritto o modanatura
Risaltato, *add.*, da risaltare
Risalto, vale aggetto. *V.* Risaltare
Risega, parte degli edifizii che sporge più avanti, allorchè si diminuisce la grossezza della muraglia = Quella risega o avanzamento di muro del fondamento, su di cui è piantata la pila di un ponte, è detta anche *banchina*
Risentimento, parlando di edifizii, vale pelo, crepatura
Risentire, risentimento
Ritonda, edifizio rotondo, edifizio circolare, coperto d'ordinario da una cupola
Rocca, cittadella, fortezza
Rodiaco v. g., peristilio nelle case antiche de' Greci, addetto alla abitazione degli uomini, più grande di quello del gineceo, circondato da quattro lati da portici, più elevati però dalla parte esposta al meriggio
Rose e Rosoni, ornamenti di architettura, fatti a foggia di rose, coi quali si adornano più sovente le soffitte ed i gocciolatoi delle cornici tra i medaglioni
Rotonda, ritonda
Rovescio, membro degli ornamenti d'architettura, per lo più di cornice; fatto a foggia di bastone, da una parte rotondo, e di sotto incavato e come arrovesciato
Rovina e Ruina, dicesi lo sfasciamento, special. degli edifizii, ed anche la materia rovinata
Rudente, o Rudentata v. l., così talvolta appellasi la colonna scanalata, le di cui scanalature nella parte bassa sono piene di ornamenti a foggia di bastone
Rudere v. l., avanzo di fabbrica antica
Rustico, apparecchio, o guernimento di pietre ruvide e greggie, che si dicono bugne o bozze = *Rustico* si chiama anche *l'ordine toscano* per essere più conveniente degli altri ordini a porte di castella, di città ecc. = *Rustico* dicesi pure il fabbricato annesso ai palazzi destinato a magazzino o ad altri usi domestici
Sacoma, sagoma
Sacristia, sagristia
Sagoma, lo stesso che modano, cioè vivo profilo di ogni membro, o modanatura d'architettura. Alcuni lo prendono per la modanatura medesima
Sagrestia, luogo nel quale si riponogono e guardano le cose sacre e gli arredi di chiesa
Sala, stanza principale, la maggiore della casa e la più comune, dove per lo più s'apparecchiano le mense
Salone, *accr.* di sala = sala grande
Salottino, piccolo salotto
Salotto, piccola sala
Sbieco, obbliquità delle mura dei fabbricati ne' luoghi ove sono rendute necessarie dalle circostanze
Scaglioncino, piccolo scaglione
Scaglione, grado, scalino
Scala, quella parte di casa costrutta per salire dal piano inferiore ai superiori, composta di scaglioni o di gradi, e per lo più di pietra = *Scala a chiocciola* o a *lumaca*, dicesi quella formata in giro a somiglianza delle chiocciole = *Scala delle misure*; linea divisa proporzionalmente in certo numero di parti eguali, corrispondenti a piedi, ecc. la quale mettesi a' piedi dei disegni per rilevarne tutte le dimensioni
Scalea, ordine di gradi avanti a chiese o altro edificio
Scalere, scalinata, scalea
Scaletta e Scalina, *dim.* di scala
Scalinata, ordine di gradi, scalea
Scalino, scaglione, grado
Scalone, scaglione, grado = dicesi

scala grande nella sua
e stretta nella cima,
mpante movibile al di
e le serve d'appoggio
si dice propriamente
arsi dalle mura, e ca-
ra gl' intonichi
si del fusto della co-
er lo più della parte
l'essa: che anche di-
capo, e ratta da piedi
muraglia, dicesi quel
le mura che le fa spor-
ora più da piè che da
ro a scarpa
tonicare, o imbiancare
ie
dd., da scialbare
lo scialbare; intonico,

t., intonico, scialbatura
ia, membro degli or-
n architettura che di-
gola
g., lo spaccato, o sia
entazione interna d'un

ento, parte essenziale
iza architettonica, ed
he divide tutto il sito
lo in siti minori
nto, lavoro di cornice,

fare cornici
add., da scorniciare
, membro della base,
foggia di mezzo ca-
etto
me dato alle stalle ma-
te architettate, ed ove
imerosi cavalli, e prop.
palazzi de' principi
udetto, ornamento di
a, detto più comun.

la pendenza delle im-

a secco, vale muro
calcina; e *murare*
e le mura senza *calcina*

Sedile. *Sedili* si dicono quei luoghi dove gli architetti fanno posare le teste e gli spigoli degli archi = Pilastri poco elevati dal terreno, posti fra di loro a certa distanza, con travi di legno, imposte ad uso di architrave per sostegno delle botti e dei tini = Luoghi da sedere nei circhi e negli anfiteatri

Segreta, quella prigione nella quale non si concede a' rei ivi posti di poter favellare con chi che sia

Selciare, lastricare

Selciata, selciato

Selciato, *add.*, da selciare

Seliciato, pavimento, o strada coperta, o lastricata di selici

Seminario, sala ben asciutta presso gli orti e giardini botanici per la custodia e conservazione dei semi delle piante = Edifizio di educazione de' giovani che si destinano allo stato ecclesiastico

Serbatoio, luogo chiuso dove si tengono uccellami, o altri animali ad ingrassare = Stanza ove nell' inverno custodisconsi quelle piante che temono il freddo; alcuni la dicono alla francese *serra*. = Dicesi anche d' una spezie di peschiera da ritenere e conservar l'acqua a varii usi

Sergozzone, lo stesso che mensola

Serra, luogo serrato = Per riparo di muro, o simili, fatto per reggere il terreno, e impedire lo scorrer delle acque

Serraglio e Serraglia, chiusura fatta per riparo e difesa = Luogo murato per tenere le fiere e gli animali venuti da paesi strani = Pietra tagliata a cono o sia a coda di rondine, che si mette nel mezzo degli archi = chiave

Sesto, curvità o rotondità degli archi e delle volte = *Sesto acuto*, arco composto di due porzioni di cerchio, che nel colmo forma *angolo* acuto curvilineo = Sesto

rampante, arco che, sebbene fatto a semicircolo, si piega tuttavia da una parte, usato di ordinario per sostenere le scale che diconsi *a rampa*.

Sezione, tagliamento, intersezione. Dicesi anche sezione il disegno che rappresenta l'alzato interno di un edifizio, come se fosse tagliato

Sferisterio, luogo di forma rotonda, comodo pel giuoco della palla, e per diversi altri esercizii

Sfogatoi, vacuì che si lasciano dagli ardhitetti nelle grossezze dei fondamenti e de' muri da imo a sommo, quando sono assai grossi, affinchè per essi possano traspirare i vapori che si sollevano dal terreno senza nuocere alla muraglia, e per dar libero corso all'aria

Sfondo e Sfondato, vano lasciato ne' palchi e nelle vôlte, affine di dipingervi medaglie

Sima. *V.* Scima

Simetria e Simmetria, ordine e proporzione delle parti fra loro

Sistilo v. g., intercolunnio di due diametri della colonna, o di tre diametri dall'asse dell'una a quello dell'altra

Sisto v. g., luogo dove gli atleti si esercitavano alla lotta, al corso ec. Presso i Greci era un luogo coperto, e presso i Romani scoperto

Sodo, dicesi del terreno che gli architetti ricercano per posare le fondamenta degli edifizii

Soffitta, stanza a tetto = Per la parte di sotto della cornice, tra l'uno e l'altro modiglione, nella quale sogliensi intagliare rosoni, ed altri ornamenti =

Soffittare, disporre con soffitta, far soffittare

Soffittato, *add.*, da soffittare

Soffitto, lo stesso che soffitta

Soffittone, *accr.* di soffitto

Soglia, la parte inferiore dell'uscio, dove posano gli stipiti

Solaio, quel piano che serve di palco alla stanza inferiore, e di pavimento alla superiore

Sommoscapo, ratta da piedi, cioè la parte superiore della colonna dov'è la sua restremazione o ristringimento, che termina nel collarino

Soppalco, palco fatto poco sotto il tetto per difendere le stanze da freddo e caldo, e per ornamento

Sopraccielo, per sim. vale vôlta

Sopraccolonnio, dicesi l'architrave sovrimposto alle colonne

Soprallimitare, architrave delle porte

Sopraornato, dicesi d'un ordine di architettura, ed è la parte superiore di esso, composta dell'architrave, fregio e cornice

Soprapposta, ornamento che si colloca al di sopra dell'architrave o del fregio di una porta nell'interno degli edifizii

Sostegno, callone, o fabbrica, che, attraversando un fiume o un canale, serve a sostenere l'acqua ad una certa altezza, ed a passarla a proporzione per comodo della navigazione = *Sostegni di ripresa*, diconsi quelli posti a contatto gli uni degli altri, come sono i *sostegni binati*

Sottarco, il di sotto di un arco; e più strettamente il punto di sotto del mezzo dell'arco

Sotterraneo e Sotterrano luogo nelle case atto a preservarle dalla umidità, e comodo per conservare varie provviste = Luogo coperto, costrutto sotto i rivestimenti ed i terrapieni delle opere di fortificazione, i quali servono o per esercitarvi le difese o per altri usi

Sottogola, gola rovescia sotto il denticello

Sotto grondale, parte del goccio-

della cornice per la banda
o, che si fa incavata, af-
l'acqua non si appicchi
embra della cornice
ata, fondamento d'una
a
a, spazio vôto che resta
scale
, dicesi il disegno rappre-
e la sezione interna del-
o = sezione
risalto a guisa d'argine
onda = Specie di sponda
etto assai basso, che si
ati di ponte o strada per
ta del camminare = Fassi
da tre lati sopra i tetti
piombaie per difenderle
di
paramento del luogo ove
ggiano le spalle
Specula, osservatorio,
. V. Osservatorio
abitazione, o ricetto dei
massime infermi, che
ome dalla ospitalità
trattandovi di edificii,
vinarli fino al piano della
spiantarli. = *Spianare i*
i, vale dare loro la forma
luogo spianato, e lo spia-
pianate delle muraglie,
agli architetti nel far sì,
muratori, nell'alzar che
e mura, procedano con
ne che il muro venga al-
tto egualmente a suolo a
ed ogni suolo cordeggi
mente in piano
o, strumento che serve
anare ogni sorta di pietra
anto vivo de' corpi solidi,
nche *primo membro* =
delle vôlte diconsi i pe-
delle vôlte medesime
rte degli antichi anfiteatri,
cciuolo, ornato spesso di
piramidi ecc. che li divi-
ngitudinalmente
orzo che fanno le materie

di un terrapieno ecc. contro le mura che le sostengono = Dicesi ancora del piede di una vôlta ch'esercita una *spinta* contro i muri che la portano

Spogliatoio, luogo, o stanza destinata per posare i panni da dosso = Anticamente era ne' bagni, ed appellavasi anche *apoditerio*

Sponda, parapetto di ponti, pozzi, fonti, o simili

Sportello, piccolo uscetto in porte grandi, ed entrata delle botteghe tra un muricciuolo e l'altro

Sporti o Piombatoi, aggetti di muraglia, che usavano farsi dagli antichi, alla parte più alta delle mura delle città, fortezze e torri, facendoli uscire fuori della dirittura e piombo delle muraglie

Spranga, legno o ferro che si conficca a traverso per tenere insieme unite le commessure

Sprangato, *add.*, da sprangare = per fornito di spranghe

Spranghetta, *dim.* di spranga

Sprangare, metter le spranghe

Sproni delle mura, o dei fondamenti, si dicono alcune muraglie per traverso, che si fanno talvolta per fortificare le mura e i fondamenti

Squadra, strumento composto di due regoli commessi ad angolo retto, col quale si formano e si riconoscono gli angoli = *Essere a squadra*, vale essere in situazione perpendicolare = *Squadra zoppa*, strumento volgarmente detto *piferello*, che usasi dagli architetti ec. per pigliar angoli

Squadrare, rendere quadro e ad angoli retti checchessia

Squame, ornamenti fatti a foggia di squame di pesce, che si applicano a cornici, a cupole ec.

Stabile, fermo, durabile, permanente = *Stabile* dicesi dagli architetti *muraglia* fatta con ogni perfezione dell'arte

Stabilire, l'intonicare dei muri, o d'altro

Stalla. *V.* Scuderia

Stanza, nome generico di qualunque parte della casa, dove si possa abitare = Vale ancora alloggio, albergo, abitazione, quartiere

Steccato, riparo di legname fatto a città, terre o eserciti = Chiusura o spartimento fatto di stecconi = Piazza o luogo chiuso di steccato = stecconato

Steccone, legno piano appuntato, per uso di fare *steccati, stecconati, palancati* ec.

Stereobate v. g., specie di piedestallo a zoccolo continuato, che serve a sostenere un edificio, e che si fabbrica sopra al basamento

Stilobato v. g., specie di piedestallo continuo, o di basamento, che ha esso pure base e cornice, e che isolato sostiene varie colonne

Stipite. *Stipiti* diconsi quelle pietre laterali o fianchi delle porte e delle finestre, che pesano in sulla soglia, e reggono l'architrave

Stria, scanalatura, sorta di cavo, che particol. in buona architettura rende ornamento, massime quando sia alternato con varietà nelle colonne

Striato, *add.* fatto a strie, scanalato, scannellato

Strombare, fare una strombatura nella grossezza di un muro

Strombatura, allungamento interiore fatto nella grossezza d'un muro, a' lati d'una porta, o di una finestra

Struere v. l., fabbricare

Struttura, fabbrica, costruzione

Stufa, stanza riscaldata da fuoco; e la costruzione in cui si fa fuoco

Sudatorio, stufa, luogo caldo da provocare il sudore

Sverzare, dicesi il calzare i sassi delle muraglie a secco con isverze de' sassi medesimi, onde meglio si posino su le spianate del muro

Superedificare, edificare sopra

TABERNACOLETTO, *dim.* di tabernacolo

Tabernacolo, cappelletta nella quale si dipingono, o conservano immagini di Dio, o di Santi, e si dice di qualunque altro edifizio fatto a quella somiglianza: ciborio=nicchia da riporvi statue

Tablino, luogo che formava parte della casa romana, nel quale si collocavano le statue degli antenati; ed era situato immediatamente dopo l'atrio

Tallone, dicesi una modanatura concava nella parte inferiore, e nella superiore convessa

Tamburo, dicesi l'estremità superiore della colonna colle sue modanature, foglie, volute ecc. insomma tutto il capitello che chiamasi ancora *vaso* o *campana*

Tavola, dicesi talvolta una parte del muro liscia, sporgente alcun poco in fuori, e d'ordinario di forma quadrata o rettangola

Tavolato, parete, o pavimento di tavole, che anche dicesi *assito*

Tavoletta, strumento che serve agli architetti per levare di pianta

Teatro, edifizio, dove si danno gli spettacoli

Tegola, tegolo = per mattone si trova usato dagli antichi

Tegoletta e Tegoletto, *dim.* di tegola e di tegolo, piccolo tegolo

Tegolino, *dim.* di tegolo

Tegolo, lavoro di terra cotta, lungo, stretto e concavo, che serve per coprire sui tetti le congiunture degli embrici

Telamone o Telamoni, figure d'uomini applicate, come le cariatidi, al sostegno di un cornicione, o altro simile membro d'architettura = atlanti

, *dim.* di tempio, ma si
omun. parlando di quelle
foggia di piccioli templi
nosi per ornamento nei

Tempio, edifizio destinato
izio pubblico di un culto

Padiglione
stanza de' bagni antichi,
no le vasche dell'acqua

Terme, edifizii, spesso
, degli antichi per uso
i
, bastione fatto o ripie-
rra
iparo fatto di terra
, piccol terrazzo
parte alta della casa
, o aperta da una o più

e, *accr.* di terrazzo; ter-
rande
ondo sul quale si costrui-
edifizio. = Dicesi anche
l'appartamento abitabile
sa che è più vicino alla
che pesa sulla terra; e
a prima della casa che
giù rasente la terra,
lla porta
lavoro di frammenti di
tta
e, vôlta leggerissima, e
cuata, colla quale gli an-
privano le sale da' bagni
ri edifizii
v. g., edifizio contenente
colonne, o nella facciata,
npartimento interno. Più
dicevasi de' templi
perta delle fabbriche =
, vale all'ultimo piano
sa, senza altro palco che
= *Tetto morto,* quella
ra della fabbrica sopra
è fabbricato un terrazzo
o
etto fatto in luogo aperto

Timpano, quella parte del fondo del frontespizio, che corrisponde al vivo del fregio, fatto a guisa di triangolo isoscele, che pesa sulla cornice dell'intavolato

Tiralinee, stile, o strumento d'acciaio con due punte sottilissime, che adattasi anche alle seste, ad uso di tirar linee

Tirante, pezzo di legname, che serve a tener saldi i puntoni del cavalletto di un tetto, e chiamasi anche *prima corda*

Tomba, sepoltura, arca da seppellire = Per corte o casa di villa

Tondino, membro degli ornamenti d'architettura, così detto per la sua rotondità = bottacino = astragalo = fusarolo

Toro, membro delle basi, rotondo a foggia di grosso anello, che si dice anche *bastone*

Torrazzo, torraccia

Torracchione, torrione antico e che minaccia rovina

Torraccia e Torraccio, torre guasta e scassinata

Torre, edificio eminente, per lo più quadrangolare, assai più alto che largo, fatto com. per propugnacolo e per fortezza delle terre

Torretta, *dim.* di torre = torricella = Dicesi anche così oggi quel che dicevasi *rocca del cammino*

Torricciuola, *dim.* di torre = torricella

Torricella, torricciuola

Torricellaccia, *pegg.* di torricella

Torrioncello, *dim.* di torrione

Torrioncino, *dim.* di torre; piccola torre

Torrione, *accr.* di torre; torre grande

Torso di colonna, dicesi una colonna spezzata, della quale manca la parte superiore

Toscano, ordine d'architettura, di maggiore grossezza degli altri, più nano e più semplice nelle

modanature, nei capitelli, ed in tutti i suoi membri

Trabeazione, intavolato

Travata, riparo fatto con travi

Travature, ordini delle travi nelle impalcature

Trave, legno grosso e lungo che s' adatta negli edifizii per reggere i palchi e i tetti. Usasi masc. e femm.

Trespolo, legno di tre o quattro piedi, che serve a far ponti per fabbricare

Tribuna, parte princ. degli edifizii sacri, o di altre fabbriche insigni=Diconsi *fatte a tribuna* le coperture degli edifizii, che si formano in figura di sesto acuto=*Tribuna tonda*, dicesi a una spezie di vôlta, la quale non essendo fatta solamente di archi, mà di andari, come cornici, per farsi non ha bisogno di centina

Tribunale, fabbrica, o luogo dove si amministra la giustizia

Triclinio v. g., cenacolo, terrazzo, o loggia da cenarvi in luogo aperto

Triglifo v. g., pietra quadrata, che ha sopra un poco di capitello, sfondata ad angolo retto mediante tre canaletti, e serve per ornamento del fregio dorico

Trionfale, *add.* di trionfo, e s'applica agli archi, ai ponti ecc., e di questi costituisce un genere tutto particolare

Tritume, difetto d'ogni invenzione o composizione di pittura o scultura, ma più propr. d' architettura, ed è quando le parti o membra sono soverchiamente variate, in troppa quantità, e assai minute. Contrario a sodezza

Trochilo v. g., cavetto o guscio

Trofeo. Diconsi *trofei* alcuni ornamenti d'architettura, e anche di statue, composti di spoglie campali, come spade, lance, scudi, elmi ec. posti con bell'ordine in gruppo, per espressione dell' azione o valore delle persone, alle quali si riferiscono=Si fanno ancora *trofei* analoghi alle arti ed alle scienze, aggruppando quegli strumenti o emblemi che a ciascuna di esse sono più convenevoli

Tronco del piedistallo; così dicesi la sua parte maggiore, ch'è posta in mezzo fra 'l basamento e la cimasa=*Tronco della colonna*, il fusto della colonna

Uccelliera, luogo dove si conservano gli uccelli

Università, edifizio vasto, disposto per l' insegnamento di tutte le scienze

Uovolo, membro degli ornamenti d' architettura intagliato di superficie convessa=echino=ovolo

Urna. *V.* Pira

Uscio, apertura, che si fa nelle camere per uso di entrare e d' uscire=*Uscio* diconsi anche le imposte che serran l' uscio

Vallo, riparo fatto di steccati=Muro fatto per resistere alle incursioni ostili

Vano. *Vani*, si dicono in architettura quegli aditi, che sono per tutto l' edifizio, donde possono entrare ed uscire tutte le cose che vi stanno dentro

Vasca, ricetto murato dell' acqua delle fontane

Vaso, corpo del capitello corintio e composito, che anche si dice *tamburo*=Ornamento di scoltura isolato ed incavato, che posto sovra uno zoccolo, o piedestallo, serve d' ornamento per gallerie, giardini, o altre parti d' architettura

Vela o Veletta, vôlta d'una stanza che si riduce quasi rotonda=Dicesi anche *vela* il muro di divisione di un pozzo comune, o della cappa di un camino

ore, aperture nei muri de-
edali, od altri luoghi, le
servono a rinnovarvi l' a-
a renderla sana
. *Muro a ventola*, dicesi
ro che non regge nulla, e
solamente di tramezzo o
rio
della colonna, dicesi la par-
mezzo dove è entasi o
nfiezza della colonna
elio, piccolo verone
, terrazzo o loggia=Andito
o per passare da stanza a
a, quasi corridoio=Piccolo
zzo coperto, nel quale ter-
la scala di fuori, e per il
si entra nel secondo pia-
lla casa
, dicesi di un solaio, che
sollevato alquanto dal pa-
to, per difendersi dal pe-
di fuoco o d' umido
lo e Vestibulo, v. l., gran-
azio sull' ingresso di qual-
difizio, e che serve di pas-
o a molti altri spazii, i quali
altri usi particolari.=Pres-
antichi era quello spazio
i la porta d' una casa
o Vestigia, così diconsi
ssugli di fabbriche rovinate
trutte fino al suolo
asa di campagna, abitazio-
mpestre degli antichi
, vetta, o tralcio. Pegli ar-
ti e gli scultori, sono or-
nti dei capitelli corintii,
scono dalle foglie, ed arri-
alla cimasa, alcuni de' qua-
to le cantonate di essa si
tocciano, altri che restano
una e l'altra cantonata in
del capitello, insieme si
ungono, e similmente s'ac-
cciano=Diconsi anche *cau-*

lla colonna da capo; in-
si qualsivoglia linea retta,
artendosi da qualsiasi *punto*
della circonferenza della gros-
sezza da capo, piomba verso la
massima gonfiezza della mede-
sima colonna=*Vivo della co-
lonna da piede*, qualunque li-
nea retta, che partendosi da
qualsiasi punto della circonfe-
renza della grossezza da piede,
si solleva perpendicolarmente
al piano di detta circonferenza
verso la massima gonfiezza del-
la colonna medesima

Volgere, far la vòlta agli edifizii

Vòlta, coperta di stanza, o d'altri
edifizii fatta di muraglia=muro
in arco=Si dice anche quella
stanza sotterranea dove si cu-
stodiscono i vini=cantina

Volterrana, vòlta lavorata a ges-
so, e talvolta colle sue ghiare
di mattone messe per coltello

Voluta, membro degli ornamenti,
ed è un cartoccio in forma spi-
rale, rappresentante una scorza
d'albero ripiegata sopra sè me-
desima, che serve d' ornamento
ai capitelli ionico, corintio e
composito

Vomitorii, porte dell' anfiteatro,
che conducevano ai cunei ed al-
le gradinate

Xisto. *V.* Sisto

Zana. *Zane* diconsi certi vani in
forma circolare lasciati dagli ar-
chitetti per ornamento delle fab-
briche, o per collocare in essi o
tavole dipinte o statue

Zanca, nome dato dallo Scamoz-
zi agli aggetti a destra ed a si-
nistra del soprallimitare delle
porte

Zecca, edifizio dove si coniano le
monete

Zocco e Zoccolo, solido quadrato
dove posano colonne, piedistalli,
statue, urne ecc.; che anche si
dice *dado, plinto*

Zoforo, quello spazio o fregio che
passa tra la cornice e l' architra-
ve

Zooforico, *agg.* di colonna, e dicesi di quella che rappresenta la figura di qualche animale

Zufolare, lo stesso che palafittiare

SEZIONE II.

Voci proprie della Pittura.

Abbigliare, abbellimenti di panni ec. da ornare, con li quali i pittori arricchiscono le loro figure

Accennato, dicesi di un disegno appena abbozzato

Acceso, dicesi di dipinto colorito con tinte vivaci e vermiglie

Accessorie e Accessorii, diconsi quelle parti che entrano nella composizione d' un' opera senza che sieno assolutamente necessarie

Accidente di lume, effetti che vengono prodotti, da certe disposizioni o circostanze casuali dalla luce allorchè reca in un punto raggi più vivi che altrove

Accordo o Accordamento, concordanza di tutte le cose dipinte in una tela=disposizione ottima de' colori=unione armonica del tutto colle parti

A colla, maniera di colorire; e si dice qualora si dipinge con colori stemperati in colla di limbellucci o simile

Acqua, dicesi l' anima delle pitture de' paesi, l' anima dei giardini ec.

Acquerella ed Acquerello, colore stemperato coll' acqua, che serve a colorire i disegni

Addolcire, rendere men secca, meno cruda la maniera, e farla più morbida

Affocalistiare, o Apocalistiare: certo macchiare che fanno i meno pratici pittori con matita, o colori, il disegno o la pittura nei contorni più difficili a circonscriversi in disegno, acciocchè non apparisca il dintorno medesimo, e rimanga occultato l' *errore*

A fresco. *V.* Fresco

A guazzo, dicesi del dipingere con colori stemperati con acqua e con colla semplicemente

Agugiella, piccolo ago o punta da grattare nei dipinti, massime nelle pieghe

Alito. *Finir coll' alito*, vale finire un' opera pittorica con tutta perfezione=prestamente

Alla prima, diconsi fatte alcune pitture perfezionate nella prima impastatura di colori senza più tornarvi sopra

Allegoria, dicesi quel dipinto in cui ciò che v' è rappresentato dà ad intendere un' altra cosa

Alluminare; vale lo stesso che miniare

Ammaccatura, vocabolo che spiega, presso i pittori, certe pieghe di panni, ed anche delle carni dolcemente piegate in superficie

Ancona, tavola da dipingere, ed anche tavola dipinta

Appiccatura, dicesi di quel passaggio che il pittore fa fare alle membra ed ai muscoli con morbidezza e con grazia nell' unirsi fra loro

Aria. *Aria di testa* dicesi talvolta l' aspetto dei volti=*Bell' aria di testa*, dicesi quella che ha bellezza, maestà e decoro

Articolare, si dice, che le membra sono ben articolate quando il pittore le ha rappresentate a dovere

Attaccatura, passaggio che il pittore fa fare alle membra e ai muscoli con morbidezza e con grazia nell' unirli fra loro

Atteggiare, dare il gesto alle figu-

chè esprimano gli af-
si vogliono rappresen-

V. Tozzo
nto, positura di un cor-
o, la quale in un dipin-
partenere al carattere
sione, o dell' affetto,
la figura è animata
atto, azione, o gesto
figura, o anche dispo-
'essa mostra=atteggia-

imbolo che serve a ca-
re i personaggi effi-

ibuto della pittura, che
resso è il fondamento
che gli artefici dicono
spirito dell' arte
pittura o basso rilie-
sentante satiri, baccan-
che suonano e festeg-

a, pittura di piccole fi-
tesche di soggetto po-

osi si appellano i dipin-
sentanti combattimenti
e
colpo di pennello; pen-
tocchi
schizzo in piccolo di
grande, e per lo più

vale distribuire il colo-
e servire come di cam-
ittura
re, dicesi de' colori quan-
spartiti talmente, che
no con vaghezza l' un

ricare di colore, va-
ar di colore, colorire

ritratto ridicolo, nel
egni caratteristici del-
e sono portati all' ec-
esagerati
, in pittura vale imita-

zione del naturale nel dipingere il colore della pelle

Carnosità e Carnoso, vale morbidezza, pastosità

Cartoni, presso i pittori vale quella carta grande fatta di più fogli, sopra alla quale fanno il modello o disegno colorato di grande opera da dipingersi sul muro a fresco, o tempera, ovvero per tessere arazzi o altro

Cartoncello, *dim.* di cartone o modello piccolo di pittura a fresco

Chiaro, dicesi quella parte che nella pittura viene illuminata, all' opposto di quella che è ombreggiata

Chiaroscurare, dipingere a chiaroscuro

Chiaroscuro, pittura d' un color solo, che con due tinte, una chiara e l' altra oscura dello stesso colore, imita i rilievi e i diversi gradi della luce e dell' ombra che si vede negli oggetti

Cielo, è nelle vedute di paesi la parte aerea della rappresentazione

Collocazione, vale spartimento, o accomodamento delle figure sopra un piano del quadro

Colore, materia, o ingrediente che s' adopera per le tinte e per la pittura

Colorire e Colorare dar colore, tingere con colore = dipingere

Colorista, colui che intende bene l' arte del colorito

Colorito; maniera di colorire; ed è quella perfezione di ottima pittura, dalla quale nasce principalmente il rilievo, la vaghezza, e quella totale somiglianza al vero, mediante l' espressione dei varii accidenti di lume, alla quale non può giugnere il disegno

Coloritore, che colorisce=dipintore

Colpo, dicesi l' azione colla quale il pittore applica il colore, col pennello, sulla superficie che dipigne

Componimento, ordinamento, disposizione artificiosa delle figure e delle parti, ond'è composta una pittura

Concordanza, unione armoniosa che risulta dalla buona disposizione degli oggetti componenti il quadro

Confondere. *Confondere i colori*, vale distribuirli e mescolarli in modo, che facciano un buon accordo

Contornare, vale fare i contorni o i dintorni alle pitture

Contorno, lineamento esterno delle figure

Contrallume, dicesi di ciò che non riceve il lume a dirittura, onde non può mostrarvi in tutto la sua bellezza

Contrasto, è la varietà di tutte le parti; è il contrario della ripetizione.

Convenienza, relazione delle parti accessorie colle parti essenziali di un soggetto

Costume, l'uso dei diversi tempi e de' diversi luoghi, al quale il pittore dee conformarsi nel rappresentare un soggetto

Crosta, così si appella ciò che si distacca dalle pitture

Cupo, *agg.* di colore, oscuro

DECENZA, decoro, convenienza= Intendesi anche quella decenza che il pittore deve seguire nella rappresentazione dei soggetti licenziosi

Di colpi, franchezza usata dall'artista nel porre a luogo le tinte; contrario di sfumate o affaticate

Di forza, dicesi il dipingere di maniera forte

Digradare, confondere ed unir bene i colori ed i lumi; che più propr. si dice *sfumare*

Digradato, dicesi ad un piano, o ad altra cosa tirata in prospettiva, per lo declinare che fa

Dilavato, dicesi dilavata nei colori una pittura di tinta l da, smorta e senza vigore si fosse stata lavata

Dipignere, rappresentare p di colori la forma e figura cuna cosa

Dipignitore, dipintore

Dipignitrice, dipingitrice

Dipingere, dipignere

Dipinto, *sust.* dipintura=*a* dipingere

Dipintore, colui che dipign tore

Dipintoressa e Dipintrice, p

Dipintoruzzo, *dim.* ed *avvil.* pintore, pittorello

Dipintura, la cosa rappres per via di colori=per l'art sa del dipingere=pittura

Discolorato, dicesi un dipint mancante di colore, o anch lo che lo ha perduto

Discordanza, mancanza d'ac e d'unione, opposto a c danza; e dicesi, per lo p colori

Di sotto in su dicesi delle o d'altro, posto in alto e dalla parte di sotto

Distribuzione, dicesi l'arte locare gli oggetti e gli ef luce in un quadro affinch giormente colpiscano l' dello spettatore

Dolce e Dolcezza, dicesi il di condurre per passaggi sibili dal chiaro allo sc Forte è contrapposto del

ENCAUSTO, pittura usata da ci con cera, la quale si ri fin quasi a bruciarsi, e br è l'encausto greco

Equilibrio, arte per la qual la pittura vengono dist gli oggetti con tale discern to, che una parte non re ta, mentre l'altra è troppo

Eroico, dicesi quel genere rappresenta le azioni degl ed eroico pur dicesi lo s

o in quelle rappresentazioni, me il vestimento, l'atteggiamento ecc.

erazione, difetto nelle arti allorquando le parti prominenti, me i muscoli ec., sono troppo risentite nelle statue, nei ssi rilievi ec., ed allorchè il o de' colori è troppo caricato guere, è, in pittura, lo indebolire, o l'addolcire i lumi con radazione insensibile

NA, pittura di una bianchezza n naturale=*Farinoso* dicesi quadro con carni troppo bianche, o con ombre grigie

ezza, forma, figura, fazione lle membra

nezza, dicesi in pittura l'opposto della mollezza e della incisione

ezza, dicesi dai pittori per forza grande e risentita, congiunta la franchezza del disegno, o brio del colorito

rista, dipintore di figure

zza, cura che il pittore impiega nel suo lavoro

ista, pittore che attende specialmente a dipinger fiori

ellazione, rappresentazione in la, in carta ecc. della flagellazione di G. C.

io. *Fogli tinti o colorati*, dicesi alcune carte che si tingono di varie maniere di colori, bè o bigi, o verdi, o d'altra tta che meglio torna per dignare

dere i colori, è unir gli uni gli altri in un modo grato alla vista

do, dicesi la materia sulla quale si lavora un quadro=intonaco, o imprimitura che si applica le materie che si vogliono dipingere=campo sul quale sono osti gli oggetti di un quadro

ppa, dicesi a più foglie e fronzuti dbegnate o *dipinte insieme*

Frappare e Frappeggiare, il far frappe, cioè i rami fronzuti degli alberi in disegno o in pittura

Frappeggiato, pittura di frappe

Frascante, dipintor di paesi rappresentanti luoghi selvatici o boschereccì

Freddo. Dicesi *fredda* un'opera, se è mancante di espressione; *freddo* un disegno se le linee non sono variate; *freddo* il colorito, se è debole

Frescante, pittore che dipinge a fresco

Freschezza, dicesi del colore, e specialmente della carnagione, che ha tutta la bellezza delle carni fresche e vive; e del colorito, le cui tinte sono vivaci quanto l'oggetto naturale medesimo

Fresco, pittura fatta a fresco=*Dipingere a fresco, lavoro a fresco*, o simile, vale il dipingere o la dipintura sopra lo intonaco non rasciutto=Attributo del buon colorito; e chiamasi *colorito fresco* quello che, fatto con molta imitazione del vero, congiunge certa apparente facilità e pulitezza, che le tinte, nell'esser poste a' luoghi loro, l'una non imbratta l'altra

Fuggimento, parte degli oggetti, che sfugge all'occhio e non si vede che in iscorcio=stortare, sfuggire

Gloria, dicesi d'una pittura rappresentante angeli e santi in cielo

Gradinare, imitare d'effetto della gradina scultoria, col disegno

Graffito, sorta di pittura in muro a chiaro scuro con linee profondamente impresse

Graticolare, retare

Gravità, maestrevole ed autorevole presenza, che da' pittori si esprime nelle figure coll'atteggiarle poco, conservando un certo che di freddezza

Grazia, disposizione delle parti di una figura fatta in modo che ne risulti un aspetto piacevole e lusinghiero=avvenentezza di operare che alletta e rapisce altrui ad amore

Grosso. *Opera dipinta e tirata di grosso*, vale essere dipinta a gran pennellate

Grottesca e Grottesco, sorta di pittura a capriccio, per ornamento e riempimento di luoghi dove non convenga pittura più nobile o regolata

Guazzo; pittura fatta con colori macinati e stemperati coll' acqua, carica di gomma arabica o simili

Iconografia, descrizione delle imagini e delle pitture ec.

Iconografico, *add.* appar. all' iconografia

Imbrattare, dipinger male

Impastare, dicesi del distendere i colori; onde si dice bene o male impastata la pittura, dove si scorga maggiore o minore stento nel maneggiare essi colori; e dicesi anche buono o cattivo impasto

Impastatura, impasto, lo impastare; e dicesi de' colori

Impasto, impastatura, lo impastare

Impiastrare, modo spregevole di esprimere la poca grazia di coloro che nel dipingere non sanno maneggiare il colore, nè collocarlo ai suoi luoghi

Imporre, si dice particol. dell' abbozzare, o sia di quella prima fatica che fanno i pittori sopra la tela ecc., cominciando a colorire di grosso le figure, per poi tornarvi sopra con altri colori

Impresa, dicevasi altre volte più comun. di pittura ordinata a significare qualche concetto, come l' emblema o il carattere

Imprimitura, strato di colore, che si dà alla tela, o ad altr ria, sulla quale vuolsi di

Incuoiare, incroiare, diven il colore

Indurare. *Indurar la ma* dicesi da' pittori di colui, le, in vece di renderla n e pastosa, l' insecchisce, divenir dura

Inossare, intonacare di d' osso, le materie che gliono dipingere

Inossato, intonacato di d' osso

Invenzione, una delle pr parti della pittura

Lacrimatoio, nome dato tori e dagli scultori alla cola lacrimale, o sia a sostanza rosseggiante e vata, posta nell' angolo dell' occhio

Languido, *add.* di colore, quanto debole, fiacco, se za ecc.

Latte (Pittura al), nuovo di pittura, trovato da C *Vaux*

Lavorato, *add.* da lavorar i pittori si usa questo v in quella sorta di pittu sono fatte e rifatte dall' con molto colore, e non usano dire, alla prima e co colore

Legato. *Maniera legata*, maniera in pittura mes gretta

Levare, dicono i pittori, una figura ritta, aggra sur un sol piede posato su tiene alquanto sospeso l'

Lontano, e Lontananza, c sti vocaboli s' indicano l che sembra più lontana quadro, e la distanza ap tra gli oggetti figurati su ma linea, e quelli che si no sulle linee più lontan l' occhio dell' osservatore

i quella chiarezza
dal riflesso dello
ime sopra la cosa
è un color chiaro
la cosa colorita, a
el vero
, l' atto di lumeg-

por de' colori più
ghi rassomiglianti
iminose de' corpi,
iar di biacca, di
e simili
ra dell'ombreggia-
de' pittori
lorire alla prima
ttura vale compo-
i entra un gran
getti e di figure,
binazione richiede

i, lastra di pietra
ello della medesi-
col quale su detta
rano le tinte
itolar minutamen-
pra una pietra col
li poi incorporarli
con olio di noce, o
nderli atti a poter

quantità di colore
cinare in una volta
macina; e propr.
macina colori
atto del macinare
nento di vetro, o
n cui si macinano
a altra pietra
nella
che presentano lo
mare, porti, spiag-
burrasche, ecc.
ingere, o disporre
iniera che rappre-
rmo
ere di pittura, che
operavano per or-
no degli edifizii, e
presentava dei, o

eroi e le loro azioni

Mescolare e Mescuglio, dicesi in particolare dei colori che il pittore mescola e rompe, per formare diverse tinte, o sulla tavolozza per comporre le tinte medesime, o sulla tela col pennello per digradarle o addolcirle

Mestica, composto di diverse terre macinate con olio di noce o di lino, che s' impiastra sopra le tele o tavole che si vogliono dipingere=imprimitura

Mesticare, dar la mestica, e anche mescolare i colori

Mestichino, piccolo stromento d' acciaio, fatto a foggia di coltello in ogni parte flessibile, del quale si servono i pittori per portare le tinte sopra la tavolozza e quelle mescolare a loro talento

Mezzatinta, colore fra il chiaro e lo scuro, mediante il quale il pittore, dopo il sommo scuro ed il mezzo scuro, si va accostando al chiaro per quindi giungere al sommo chiaro

Mezzombra, lo stesso che mezzatinta

Mezzoscuro, oscuro temperato

Miniare, dipingere con acquerelli cose piccole in sulla carta, ovvero sull' avorio, servendosi del bianco della carta in vece di biacca pei lumi della pittura

Miniatore, che minia

Miniatura, l'arte del miniare; genere di pittura in piccolo, in cui s' impiegano sulla carta o su l'avorio colori stemprati nell'acqua di gomma=per pittura miniata, o sia di minio

Minio, voce che usasi per miniatura, o per ogni sorta di pittura. Modo oggi poco usato

Mollame, parte carnosa che agevolmente cede al tatto

Molle, dicesi talvolta in pittura un

lavoro mancante di vigore, di forza e di franchezza

Monocromato, v. g., chiaro-scuro; pittura d'un sol colore

Monotono, dicesi di un pittore, o di un quadro, il quale non ha se non un tono di colore

Morbidezza, pastosità, l'essere morbido e pastoso

Morbido, dicesi di quel colorito che è lontano da ogni crudezza o durezza, il qual colorito si dice anche pastoso e carnoso

Mortificare, vale spegnere la soverchia vivacità del colorito

Muscoleggiamento, la formazione e l'ordinamento dei muscoli d'una figura o di una statua

Muscoleggiare, formar muscoli, fornir di muscoli

NATURALE, dicesi la figura e l'oggetto naturale, dal quale cava il pittore l'opera sua = onde *dipingere o ritrarre al naturale; cavar dal naturale*, e simili, si dicono del dipingere o disegnare, tenendo davanti gli oggetti naturali per ricopiarli = *È stare al naturale*, si dice dell'oggetto che sta dinanzi al pittore o disegnatore, a fine d'esser ritratto

Naturaleggiare, fare al naturale, rappresentare al naturale

Naturaleggiato, *add.* da naturaleggiare

Naturalista, professore di cose naturali = e fra i pittori dicesi colui che non si applica che a disegnare dal naturale

OLIO. *Pittura ad olio*, vale dipinta con colori stemprati o macinati con olio di noce o di lino

Ombra, si dice il colore più o meno scuro, che, degradando verso il chiaro, rappresenta l'ombra vera de' corpi, e serve a dar rilievo alla cosa rappresentata. *Dividesi* in tre gradi, detti *ombra, mezz' ombra*, *sbattimento*

Ombrare, vale far qu chiamato *ombra*, per pittura il dovuto rilie

Ombrato, lavoro di pit ombra

Ombreggiare, vale dare colle ombre, fare le o

Omogeneo. Diconsi in u *omogenei* i colori che cordano

PAESANTE, pittore che fa dipinge vedute di ca

Paesi, quella sorta di pit rappresenta campagn con alberi, fiumi, mont

Paesista, paesante

Palliare, velare

Pannatura, il panneggia lavoro con cui gli artis sentano le sembianze

Panneggiamento, pann panneggiare che si fa ture o sculture

Panneggiare, fare e dipi ni, coprire di vestiment

Panorama, veduta della un oggetto, o di un c di oggetti = Pittura dis colarmente sulla part di una rotonda, in m quale lo spettatore è luogo elevato, sicchè g sa di tutti i punti di o di una scena della

Passione, nella pittura più comun. si dice gli la espressione

Pastelli, colori di terre, materie, macinati, ste condensati o ridotti in quindi formati a rocc quali si disegna e si sopra carta senza usa alcuno

PASTICCIO, dicesi d'una pittura d'imitazione qualche rinomato pitto

Pastoso, agg. di colorito so che carnoso e mor

dicesi quella invernicia-
aturale che i secoli impri-
sulle pitture, medaglie ec.
stesso che patina
re, lavorare col pennello=
lleggiare
ata, tirata a colpo di pen-

atura, colpo o tirata di pen-

eggiare, lavorar col pen-
dipingere
eggiato, *add.* da pennelleg-

etto, e Pennellino, *dim.* di
llo
o, strumento che adopera-
ittori a dipingere
nto, cangiamento fatto dal
in un quadro già dise-
ed anche colorito
ggio, dicesi quello che in
era di pittura e di scultura
isce la figura più interes-

, nella pittura dicesi di
ch' è corto, grosso e rac-
più di quel che deve es-
ed è l'opposto dello svelto
elegante
dicesi di quell'atto che
torso o altro membro di
gura, pendendo allo insù
ingiù, o verso i lati in
ia attitudine o gesto che
rappresentare
cesi da' pittori e dagli scul-
pittura o scultura rappre-
de il corpo di Cristo signor
in grembo alla santa
, o sedente sopra il sepol-
in altro simil modo
dipingere
e, *add.* pigmente, che pigne
dipingere; ma è voce
a
dd. da pignere = per dipinto
pittore
, *add.* attenente a pittura,
esco

Pintura, dipintura
Pittore, dipintore
Pittorello, cattivo pittore
Pittorescamente, *add.*, in modo pittoresco, da pittore
Pittoresco, *add.* di pittore che ha in sè del portamento e del brio ec. che usano i pittori dare alle figure e alle opere loro
Pittrice, dipintrice, dipintoressa
Pittura, dipintura
Pitturaccia, cattiva pittura
Pitturare, dipingere
Ponderazione, dicesi in pittura il giusto equilibrio dei corpi
Portelli, sportelli della tavola o de' quadri per ricoprirli a difendere la pittura = *ale* dette dal Vasari
Posare le figure, dicono i pittori e gli scultori quando hanno quella attitudine in cui naturalmente si reggerebbero
Profilare e Profilare, ritrarre in profilo
Proffilo e Profilo, veduta per parte; onde *ritrarre in proffilo* vale ritrarre da una sola parte del viso a differenza *di ritrarre in faccia*, che vale ritrarre tutto il viso
Prosciugare, rasciugare; ed è termine de' pittori, per esplicare il rasciugar del colorito ad olio nelle pitture
Prosciugato, *add.* da prosciugare
Quadreria, quantità di quadri, raccolta di quadri
Quadrettino, *dim.* di quadretto; piccola pittura in quadro
Quadro, rappresentazione in pittura di un subbietto, che l'autore racchiude in uno spazio, ornato d'ordinario di una cornice
Quadrone, *accr.* di quadro, in significato di pittura
Raffazzonare, raccomodare pittura molto guasta al meglio che si *può*
Reflessare, far riflesso alle pitture

Reflessato, *add.* da reflessare

Rendere. Dicesi *renduto* fedelmente in pittura un oggetto rappresentato quale egli è

Retare, tirare la rete sopra disegni o pitture

Retato, *agg.* dato a disegno o pittura cui si tira la rete

Rete. *Tirar la rete*, dicono i pittori, quando volendo portare un disegno dal picciolo al grande, o anche copiare dal grande, tirano alcune linee per altezza e larghezza del medesimo con distanze eguali; e così intersecandosi le linee, viene a riempirsi lo spazio di quadrati, ciascuno de' quali cadendo sopra alcuna parte della pittura, rende facile lo imitare ed il proporzionare la parte contenuta

Rialzare, dicesi talvolta in pittura l'avvivare i chiari e le ombre di un quadro con tratti di pennello di un colore più brillante

Ricacciare, vale cacciar di scuri le fatte pitture, per dare ad esse maggior rilievo, le quali perciò si dicono *ricacciate*

Ricacciato. *Ricacciata* dicesi quella pittura carica di scuri per suo maggior rilievo

Ricercare i contorni, seguitare diligentemente colla penna, o simile, in carta lucida, i contorni di una figura che trasparisca

Ricolorare e Ricolorire, di nuovo colorire

Ridipignere, dipinger di nuovo una pittura abbronzata, o in altro modo guasta

Ridipinto, *add.* da ridipingere

Rifare, il tornare a dipingere una figura, affinchè rimanga più coperta di colore, e sia durabile

Riflessare, reflessare, lumeggiare le pitture

Riflesso e Reflesso, nella pittura s'intendono quei luoghi che si *suppongono* essere illuminati da una luce riflessa da un altro corpo rappresentato nella stessa tavola

Rifriggere, vale togliere o aggiungere, o ritoccar molto una pittura

Rifritto, dicesi di pittura molto ritoccata

Rilevo e Rilievo. *Aver rilievo*, si dice a quella pittura, la quale, a forza di bene aggiustati lumi ed ombre, sembra essere rilevata dal piano = *Dare rilievo*, vale aggiungere rilievo, forza, vigore

Rimesso, vale ritocco, pennellata soprapposta di chi non si è apposto alla prima nel dipingere a fresco

Riportare, tirar la rete per copiare una pittura o disegno piccolo in grande

Riportatura, il riportar copiando un disegno o simile

Riposo, nella pittura si dà questo nome ad alcune parti della composizione che sembrano offerire un riposo alla vista

Risentito. *Disegno risentito* dicesi quello in cui le forme sono espresse con energia, particol. nel moto e nell'azione dei muscoli

Risoluto, dicono i pittori per morbido, sciolto

Ritoccare a secco, è quel lavoro che si fa dopo aver finita una pittura a fresco, allorchè è già secca la calcina, dando nuovo colore, e facendo tratti, o punteggiando, ec. per dar più vivezza o rilievo alle figure

Ritraere, ritrarre

Ritraggere, ritrarre

Ritrarre, per dipingere o scolpire alcuna cosa rappresentandola al naturale = *Ritrarre alla macchia*, vale ritrarre senza il naturale, a forza di memoria dell'artefice

Ritrattino, ritratto dipinto in piccolo spazio

Ritrattista, pittore di ritratti

Ritratto, *sust.*, figura umana dipinta o scolpita somigliante alcuna particolar persona = *add.* da ritrarre = per dipinto, scolpito

Rompere i colori, dicesi il mescolarli, onde più non conservino il tono che avevano nella tavolozza

Ruvido, dicesi alcuna volta *ruvide* le figure che, disegnate o dipinte, hanno un aspetto d'immobilità, e mancano della necessaria leggerezza ed agilità

Santo o Santi, si dicono le pitture, o stampe, in cui sia effigiato alcun santo o altro

Sbattimento, dicesi dai pittori quell'ombra, che gettano i corpi percossi dal lume

Scaleo, scala di legno portabile a tre piedi con pianetto in cima, che serve ai pittori di ponte per dipingere tavole di grande altezza

Scena. *Scene*, diconsi le tele confitte sopra telai di legno, e dipinte per rappresentare il luogo finto da' comici

Scenaccia, *pegg.* di scena

Scenarii, scene

Scenografia, v. g., arte che insegna a disegnare e dipignere le cose come appaiono alla vista

Schizzare, disegnare alla grossa

Schizzetto, piccolo schizzo

Schizzo, disegno senza ombra, e non terminato

Scuola, in pittura questo nome significa d'ordinario l'unione o il corpo di tutti gli artisti di una nazione, che lavorarono sui medesimi principii, e con un medesimo stile. *Capi scuola* diconsi quindi i grandi maestri che quelle scuole da principio formarono o istituirono

Sfondato, termine de' pittori, e vale apparire lontano o in lontananza

Sfuggire, dicesi nella pittura e nella prospettiva quello allontanarsi che par che facciano all'occhio le fabbriche tirate in prospettiva col punto e le figure tirate in lontananza, che a grado a grado diminuiscono, seguendo la proporzione dello sfuggire dei piani e delle prospett. medesime

Sfumamento, lo sfumare

Sfumante, *agg.* di colore digradato in modo, che lo scuro sia dolcemente confuso col chiaro

Sfumare, unire i colori confondendoli dolcemente fra loro

Sfumatezza, l'opera dello sfumare

Sfumato, modo di dipingere, che lascia una incertezza nella terminazione del contorno e nei particolari delle forme quando si guarda l'opera da vicino

Sgraffiare, lavorare di sgraffio

Sgraffiatore, pittore che dipinge a sgraffio

Sgraffio, sorta di pittura in muro a chiaroscuro, che è disegno e pittura insieme

Sgraffito, sgraffio

Sordo, dicesi a quel colore che non ha lustro, e fa un tono dolce e vago

Sottoinsù, pittura figurata in alto, e che sia veduta allo insù, e non per linea orizzontale e piana

Spolverezzare e Spolverizzare, ricavare in disegno collo spolvero

Spolverezzato, e Spolverizzato, *add.* da spolverezzare e spolverizzare

Spolverezzo e Spolverizzo, lo stesso che spolvero, o disegno ricavato collo spolvero

Spolvero, foglio bucherato con ispilletto, nel quale è il disegno che si vuole spolverizzando ricavare, facendo per quei buchi passar la polvere dello spolverizzo

Sporco, dicesi talvolta un quadro per l'effetto dispiacevole che producono i colori non amici mescolati tra loro

Squamare, dicesi di pittura, dalla quale si staccano picciole particelle a guisa di squame

Storia, dicesi per dipintura, o scultura rappresentante alcuno avvenimento

Storiare, dipingere storia, cioè avvenimenti

Storpiare, dicono i pittori e scultori, *storpiate*, *o stroppiate* quelle figure, le membra delle quali non sono state dall'artefice ben dipinte o scolpite

Sucido o Sudicio, dicesi un colore il quale sia più o meno chiaro, ma affumicato, e che penda al nericcio, o sia privo di quella vivacità che vogliono avere tutti i colori schietti, ciascheduno per sè stesso

Tagliente, vizio che imbratta le pitture, ed è quando l'artefice nel colorire non osserva la dovuta degradazione, diminuzione, o insensibile accrescimento di lumi o d'ombre = Diconsi anche *taglienti* nella pittura e nella scultura alcune piegature durissime di braccia, di gambe, di muscoli o di panni, fatte senza esprimere quella morbidezza e pastosità che mostra il naturale

Tavola, dicesi per quadro d'altare

Tavoletta, dicesi alcuna volta la tavolozza

Tavolina, *dim.* di tavola d'altare

Tavolozza, assicella sottile, sulla quale tengono i pittori le tinte nell'atto di dipingere

Tela, dicesi per quadro o pittura

Telaio, legname commesso in quadro, o in altra forma, sul quale si tirano le tele per dipingervi sopra

Tempera e Tempra dicono i pittori ogni liquore, o sia colla, o albume d'uovo, con che liquefanno i colori; onde *dipignere* o *lavorare a tempera*, vale dipignere ec. co' colori sciolti nella suddetta maniera, senza mescolarvi olio

Tenerezza di movenza, dicesi di un tal piacevole piegamento delle parti del corpo nelle giunture delle membra, non facendole ritte e intirizzate, se non dove richiede il caso

Tetro, oscuro, di colore tendente al nero: dicesi talvolta di pittura

Toppa, in pittura, vale ritocco

Tratteggiare, dipingere ed unir le tinte a forza di tratti

Trito, *add.* da tritare. *Trito* dicono i pittori per minuto, onde *maniera trita* è quella che dà in tritume

Unire, dicesi dei colori e del colorito quando si levano lor le crudezze, che appariscono fra l'un e l'altro, facendo che vi sia dovuta unione fra essi e le mezze tinte, o altri colori vicini, affinchè venga la pittura più pastosa

Vaghezza, dicesi in pittura una leggerezza o finezza di tinte proveniente da un felice impasto

Vago, dicesi di un quadro quando egli è di bel colorito, di colorito grazioso, leggiero

Velare, tingere con poco colore e molta tempera il colorito di una tela o tavola, in modo che questo non si perda di veduta, ma rimanga alquanto mortificato, e piacevolmente oscurato, quasi che avesse sopra di sè un sottilissimo velo

Velatura, il velare tingendo con tinta acquidosa e lunga

Vergine, dicesi del colore naturale o artificiale, che si colloca qua e là in un quadro, non mescolato, o non impastato con altri colori, dopo che si è operata la fusione generale, o la mescolanza delle altre tinte, affine di togliere tutte le crudità

Verucolo, sorta di stilo che si ado-

ella pittura all'encausto
ualità particolare delle
en dipinte o scolpite;
certo che di spiritoso
siste in tre parti della
ioè negli occhi che sie-
no desti e non addormentati,
nelle narici assai aperte, e nel-
l'aprir la bocca un poco più del
bisogno, ecc.

Vivo, agg. di colore, e vale acce-
so; contrario di aperto

Sezione III.

mini spettanti alla Scultura.=V. anche Pittura.

ARE, lavorare una pie-
niera che abbia più fac-
me si fa del diamante
ltre gemme
ridur la superficie in
ne di pietre, legno ec.
, si dice di quella scul-
cui figure son molto
dal fondo
, l'arte d'intagliare, o
le immagini in bassori-
natura di legno o di
uale si copre da pri-
emento per rivestirla
gesso o di stucco ad
li fare una statua ec.
er simil. stropicciare,
ulire i marmi
, disporre le attitudini
ura
scultore, strumento di
a quattro piedi fermi
acone di figura tonda,
uale è un altro panco-
a che gira su di un bi-
ato da quattro lati
o, lavoro di scultura,
alquanto dal piano, ma
resta in tutto staccato
i dagli scultori e get-
metallo quelle superfi-
e che hanno i loro get-
e si cavano dalle forme
zo di pietra lavorato
ca=bozza
ere il sasso, vale ad-
o scarpello senza av-
e senza discrezione

Busto. *Busti* si chiamano le statue scolpite dalla testa fino al petto —*V.* Erma

Buttare, gettar di metallo, e dicesi anche del gettare figure di gesso

Calcagnuolo, spezie di scalpello corto, con una tacca in mezzo, che serve per lavorare il marmo dopo averlo digrossato con la subbia

Camicia, certo intonaco che serve a gettare statue

Castelletto, strumento di legno, che tiene ferma una canna di ferro, la quale girata a forza di una ruota, serve a bucare ogni sorta di pietra dura

Cenotafio, sepolcro o monumento voto, scolpito con o senza figure, innalzato solamente in onore di un morto

Colossale, *add.* di colosso,=simile a colosso

Colosso, statua grandissima

Conchiglia, ornamento di scultura, che imita la forma delle chiocciole marine

Currare, maneggiar le pietre con curre, pali e paletti di ferro, e stanghe o manovelle di legno

Curro, pezzo tondo, o cilindro di legno, usato spec. dagli scultori, per condurre da un luogo all'altro i marmi

Digrossare, far comparire il primo abbozzamento delle statue

Equestre (statua), rappresentazione in iscultura di un uomo *a cavallo*

Erma, figura quadrata, la cui parte inferiore va sempre diminuendosi, e al di sopra della quale è posta una testa di Ermete o Mercurio=Da ciò vengon dette *erme* tutte le pietre quadrate o cilindriche sormontate da una o due teste, le quali ultime però diconsi *Ermatenea*

Ermatenea. *V.* Erma

FARINA. *Farinosa*, dicesi una figura di cera, che non esce netta dalla forma, nella quale è stata gettata

Fondo, il campo sul quale sono posti gli oggetti in un bassorilievo

GEMINATE, diconsi due teste addossate su d'un medesimo tronco

Gesso da far presa, serve agli scultori ec. per formare i modelli delle opere loro.=*Gessi* quindi si dicono le rappresentazioni fedeli di statue e di bassirilievi in gesso

Gradina, ferro piano a foggia di scarpello a due tacche, alquanto più sottile del calcagnuolo e serve per andar lavorando con gentilezza le statue, dopo aver adoperata la subbia e il calcagnuolo

Gradinare, lavorar colla gradina

Gradinatura, l'atto del gradinare, e i segni medesimi della gradina

Gruppo, quantità di figure insieme scolpite

IMBUSTO. *V.* Busto

Ingessare, impiastrar con gesso

Ingessato, *add.* da ingessare, impiastrato di gesso

Ingessatura, lo ingessar qualche cosa in un muro o simile; e dicesi anche la cosa ingessata

Ingrandire. *Ingrandir la maniera*, vale migliorarla, renderla più franca e più magnifica; contrario d'insecchire

Isculto, sculto, scolpito

Isometre, nome dato da' Greci alle statue di grandezza naturale

LAPIDA e Lapide, pietra; ma si dice, più propr. che d'altra, di quella che cuopre la sepoltura

Lustro, splendore, lume, tersezza; vale pulire una cosa, e farla rilucente, come il marmo quando è ben pulito

Luto e Loto, dicesi dagli scultori certa terra immorbidita con l'acqua, nella quale essi bagnano o intridono panni lini, per vestir con essi i modelli delle figure, adattandoli con quelle pieghe più convenienti alle medesime

MARMO, materia colla quale il più di sovente si fanno le statue ed altri lavori di scultura=statua

Marmoraria, statuaria, scultura

Marmorario e Marmoraio, statuario, scultore

Marmoreo, *add.* di marmo=*Marmorea* si dice l'arte di lavorare o di mettere in opera i marmi

Marmorino, *sust.*, colui che lavora il marmo=*add.* di marmo

Martellina, sorta di martello, col taglio dall'una e l'altra parte, intaccato e diviso in più punte a diamante, la quale serve per lavorar le pietre dure

Maschera. *Cavar la maschera*, vale levare col gesso le forme del volto a persona morta

Mascheroncino, *dim.* di mascherone

Mascherone, dicesi di scultura che rappresenti un volto o faccia che abbia del macciangherо, simile a quella che fingonsi avere i satiri, i bacchi ec., e serve per ornamento di fontane, di mensole ecc.

Mezzobusto, busto dimezzato; e si dice delle statue fatte in tal maniera, tronche e senza braccia

Mezzorilievo, quella sorta di scultura che non contiene alcuna figura interamente tonda, ma solo in parte, rimanendo il restan-

iccato al piano, sul quale
ra è scolpita o intagliata
orilievo
, opere formate di una so-
tra
o Panteoni, statuette che
sentano più dei effigiali
e in una sola statua
, dicesi d'una statua stan-
iedi, per distinguerla dal-
estre. *V.* Equestre
, dicevansi dai Greci le
e gli ornamenti scolpiti
rilievo
Pernio, quel legno o me-
he gli scultori ficcano fra
e l'altra parte delle mem-
tte delle statue per unirle
e
e Plastice v. g., l'arte di
ure di terra, tenuta da
madre della scultura
to, dicesi la pulitura a lu-
he si dà alle pietre dure,
iose, e si distingue in *ac-*
grasso. Il primo è rilu-
il secondo meno lucente
tuoso
LLA, pezzetto di pietra che
a coprir le magagne delle
liere, strumento che serve
le raperelle
are, vale aggiungere alcun
di pietra o legno, che
i a quello donde si cava
ra, o altro
e Rilievo. *Figure di rilie-*
simili, si dicono le statue=
e di basso rilievo si dicono
re che non si sollevano in-
ente dal loro piano=Dice-
he di rilievo ogni altra o-
li scultura, di getto=*Mezzo*
o, quella sorte di scultura,
on contiene alcuna figura
, ma in qualche parte sola-
, rimanendo il restante ap-
o al piano sul quale essa
gliata=Si dice anche *ri-*
lievo la figura di gesso della quale si servono gli artisti per imitare quando fanno le opere loro

Risentire, dicesi quando dopo avere nella forma fatta sopra testa d'uomo morto messa la cera, e dopo aver gettate figure dentro a forme talvolta logore, vanno gli scultori con istecchi affondando più i fondi, e alzando le parti rilevate del getto, per ridurlo a freschezza; e questo *risentire* dicono anche *ritrovare*

Saetta e Saettuzza, sorta di ferro per uso degli scultori

Scaglia, piccolo pezzuolo, che si leva da'marmi, o d'altre pietre in lavorando collo scarpello

Scalpelletto, piccolo scalpello

Scalpello, scarpello

Scanalare, incavare legno o pietra ec., e ridurla a guisa di canale

Scanalato, *add.* da scanalare

Scanalatura, l'effetto dello scanalare

Scarpellare, propr. lavorar le pietre collo scarpello

Scarpellata, colpo di scarpello

Scarpellato, *add.* da scarpellare

Scarpellatore, che lavora pietre collo scarpello

Scarpelletto, *dim.* di scarpello

Scarpellinare, scarpellare

Scarpellino, quegli che lavora le pietre collo scarpello

Scarpello, strumento di ferro tagliente in cima, col quale si lavorano le pietre e i legni

Scarpellone, *accr.* di scarpello, scarpello grande

Scolpimento, lo scolpire

Scolpire, fabbricare immagini, o formar figure in materia solida per via d'intaglio

Scolpito, *add.* da scolpire

Scolpitura, scultura=effigie

Scolto, scolpito

Scoltura, scultura

Scolturesco, *add.* di scultura, attenente a scultura

Scoprire, dicono gli scultori il levare tanta materia da una statua abbozzata all' ingrosso in un masso, finchè compariscano le membra delle figure

Scopritura, lo scoprire

Scultore, quegli che scolpisce, o che esercita l'arte della scultura

Scultoresco e Sculturesco, *add.* di scultura, appar. a scultura

Scultorio, *add.* di scultura, scolturesco

Scultura, l'arte dello scolpire, e la cosa scolpita

Seggiola, il cavo che si fa nella pietra, che dee sostenere una lapide di sepoltura, il chiusino di una fogna, e simili

Segno, dicesi per una statua, o altro lavoro di scoltura

Sgrossare. *V.* Disgrossare

Simplegma v. g., gruppo intrecciato di varie figure che si toccano, o si abbracciano

Simolacro e Simulacro v. l., statua

Smeriglio, minerale, che ridotto in polvere, e usato con acqua, serve a lavorare le pietre più dure ed a pulire i marmi

Soppassare, dicesi del cambiamento che prova una figura gettata in gesso seccandosi e ritirandosi

Soppasso, alquanto ritirato, o asciutto

Squadratore, scarpellino che lavora pietre o marmi di squadro

Stampa da scultori: strumento d'acciaio di più grossezze, con testa quadrata, spartita in più punte a diamante, serviente per lavorare ne' luoghi fondi delle statue dove non arriva la luce, e dove non si può introdurre ferro di taglio

Statua, figura di rilievo, o sia scolpita, o di gesso

Statuaccia, *pegg.* di statua

Statuare, fare statue

Statuaria, l'arte di s
statue, e di gettarle
scultura

Statuario, colui che fa s
tore

Statuetta, *dim.* di statu

Statuina, *dim.* di statua

Statuista, statuario

Stecca, pezzo di legno
serve agli scultori p
re la creta o il gesso

Stecco, o stecchi, pezzet
di bossolo, noce, avor
le, lavorati a foggia d
le cocche simili alle
alquanto torte, e ab
agli scarpelli, de' qual
no gli scultori per l
gure di terra, o di c

Struffoli di paglia: una e
tità di paglia di gra
insieme in piccoli ma
servono per dare il l
vori di marmo

Subbia, spezie di scarpe
tato, che serve per
statue od altri lavori

Svolgere, dicono gli sc
distribuire, mettere i
dine

Termine o Erma: sta
parte inferiore è fatt
di piramide rovesciat

Terminetto, *dim.* di te
erma

Torso, tronco di statua
che non ha capo, nè b
gambe

Trafiggere, dicesi del
quelle figure di scul
hanno i termini de' mu
po ricercati o affonda
consi *troppo trafitti*

Traforare, incavare,
che fanno gli scultori
muscoli e panni delle
più o meno incavando
l'altezza del luogo
debbono essere collo

Traforato, dicono gli s

ttosquadri così profondamente
cavati, che sembrano quasi
iccar le cose dal marmo
ano, strumento con punta di
ciaio, che serve per forare, e
adopera dagli scultori
ico, statua senza braccia, te-
a e gambe=torso
ETTO, specie di scarpello di
ciaio in punta schiacciato, e
stretto dello scarpello pia-
no; serve agli scultori per lavorare ne' fondi e ne' sottosquadri de' marmi, ed ai gettatori di metalli per tagliare i condotti dei metalli medesimi, dopo aver fatto il getto

VERMICOLATO. *Vermicolate* diconsi dagli scultori alcune punteggiature fatte irregolarmente nelle opere rustiche alla foggia dei solchi formati dai vermi

SEZIONE IV.

aboli spettanti alle Belle Arti secondarie, come incisione, ornato, prospettiva, musaico ec.

LINO, *post. avv.* co' verbi la-
rare, intagliare ec., vale col
lino, per mezzo del bulino
ulare, dare l' acido a' disegni
ografati, affinchè rimangano
si nella pietra, e servano quin-
alla produzione delle stampe
aforte, dicesi una stampa ri-
vata da un rame verniciato,
quale l' artista ha delineato
una punta, ed incavato i ta-
con l' acquaforte=Dicesi an-
intagli d' acquaforte quel-
he si eseguisce con questo
zo
rello, genere d' incisione in
amento, abbigliamento, or-
nto
mento, ornamento
e, ornare
umento per intagliare in
d acquaforte, fatto a so-
za dell' ago da cucire, ed
dato in un manichetto di
, rabescato, ornato di
rabesco, fregio formato
e fiori
udetto colmo di metal-
rve a varii usi, e sem-
rnamento
ino, sorta di strumento, per lo più con la punta d'acciaio, col quale sottilmente si scava e s'intaglia i metalli, per farvi caratteri, rabeschi e figure=*V.* A bulino

CALCAMENTO, il calcare

Calcare, aggravare colla punta d' uno stile d' avorio o di legno duro i dintorni d' alcun disegno, fatto sopra carta ordinaria o trasparente, ad effetto di far comparire nella cosa sottoposta essi dintorni, per poi farne altro disegno o pittura

Calco, quel delineamento che vien fatto sopra checchessia nel calcare

Calcografia, l' arte d' intagliare in rame o in altro metallo

Calcografo, intagliatore in rame o d' altri metalli

Cannone, strumento di rame o di ferro di più grandezze, che serve agl' intagliatori, collo aiuto dello smeriglio e del trapano, o del castelletto, per bucare le pietre dure

Caricature, diconsi alcune stampe nel genere comico e ridicolo

Cascata, panno, o drappo che si lascia ricadere per ornamento=caduta

Centro dell' occhio; quel punto, nella prospettiva, dove si forma

la perfetta visione
Ceroplastica, arte di modellare in cera figure ed altri oggetti
Cesellamento, lavoro, opera di cesello
Cesellare, lavorar con cesello figure d' argento, d' oro, o d' altro metallo ridotto in piastra
Cesellatore, colui che lavora di cesello
Cesello, strumento da cesellare, o intagliare i metalli, fatto come uno scarpelletto, ma senza taglio, per lo più di acciaio, e qualche volta di legno duro
Cestroto o Cerostroto, specie di pittura all' encausto, che applicavasi sopra lamine d' avorio, osso, o corno, con uno strumento detto cestro, specie di stilo acuto da una estremità, e dall' altra piatto
Ciappola, piccolo stromento d' acciaio, fatto a foggia di scarpelletto quadrato, con punta tonda o mezzo tonda o quadrata, che serve per rinettare figure di metallo gettato
Commesso. *Lavoro di commesso*, e *lavorar di commesso*, dicesi quell' unione di pietre dure, per far apparire figure, animali, frutti, ed ogni altra cosa in tavola, in istipetti e in simiglianti opere
Coniare, improntare monete, o medaglie, od altro lavoro col mezzo del conio
Conio, ferro nel quale è intagliata la figura che s' ha da imprimere nella moneta o medaglia od altro=torsello=punzone
Contrattagliare, tirare linee diagonali sopra altre linee, per rendere gli scuri più cupi, e ciò principalm. si usa dagl' incisori
Controprova, stampa impressa per mezzo di altra appena tirata, affine di vedere meglio i ritocchi che debbono farsi al rame
Controttaglio; secondo taglio, col quale gl' incisori o intagliatori in rame attraversano le prime linee, o i primi tagli già fatti
Cornice, ornamento de' quadri ec.
DAMASCHINARE; incastrare i filuzzi d' oro o d' argento nell' acciaio o nel ferro intagliato e preparato per tale oggetto
Damaschinatura, il damaschinare
Decorare, ornare
Decorato, ornato
Decorazione, adornamento
Diaglifi, nome dato dagli antichi alle cesellature
FONDERE a mortaio; si dice una maniera di fondere i metalli in un fornello, così detto, conformato a guisa di piramide arrovesciata
Fonderia, luogo ove si fonde
Fonditore, colui che fonde
Formella, quell' ornato che è circondato, o che è nell' interno d' un riquadro
Formellato, ornato di formelle
Fossa per gettare. Quella che si fa appiè della fornace, per sotterrare la forma, affin di gettare in metallo
Fregiare, abbellire, ornare
Fregiatura, ornamento
GETTATORE e Gittatore, fonditore di metalli o simili
Getto, il gettare e l' impronta che si fa nella forma o di metallo fonduto, o di gesso liquido, o di checchessia
Ghirigoro, intrecciatura di linee fatta colla penna; e per similit. dicesi di qualsiasi ornamento fatto a quella guisa
Ghirlande, cerchietti fatti di fiori, o d' erbe, o frondi o altro usati frequentemente per ornamento di fabbriche, porte, patere ec.
Girare, dicesi la piegatura in giro di alcuni ornamenti ad imitazione del naturale
Glittica, arte d' intagliare od inci-

dere le pietre dure
Glittografia, trattato, studio degli intagli di cavo e di rilievo in pietre dure
Glittografico, *add.* appart. a glittografia
Grafica, facoltà che insegna come in un piano possano descriversi le cose che sono in alto, ed in qual modo e con qual arte debbano gettarsi le ombre e le linee
Grana e Granire, dicesi di una certa rozzezza che si fa apparire nella superficie di un lavoro di cesello, così detta, perchè ritiene la figura di piccioli granelletti
Granito, nome col quale s' indica nella incisione, o nell' intaglio in rame l' effetto prodotto dalla incrociatura dei tagli = Maniera particolare d' intaglio o d'incisione, detta dagli oltramontani *maniera nera*, e da altri *a fumo*
Granitoio, spezie di cesello che serve per granire, velare ecc. = I gettatori di bronzo chiamano così uno scarpello quadro in punta, ad uso di riserrare le pulichette del getto prima di pianarle
Granitura, l' atto e l' effetto del granire
Grillande. *V.* Ghirlande
IMPRESSIONE, la tiratura delle incisioni in rame o in legno
Impressore, colui che imprime = stampatore
Inchiostrare, bruttar d'inchiostro; e dicesi del porre la tinta nera, con cilindro a ciò adatto, sui disegni di litografia, per farne poscia la impressione
Incidere, intagliare, scolpire in rame e in altra materia
Incisione, taglio. Usasi pure ad indicare l' arte colla quale si moltiplicano le stampe figurate = intaglio
Incisore, colui che incide
Inghirlandare, ornare con ghirlanda
Intagliato, *sust.* Intaglio = *add.* da intagliare
Intagliatore, che intaglia; e comun. quel professore che lavora d' intaglio in legno, od in rame
Intagliatura, intagliamento, lo intagliare
Intaglio, lavoro, opera d' intaglio, o di rilievo, o d' incavo
Intarsiare, commettere insieme pezzuoli di legname di più colori. *V.* Tarsia
Intarsiato, *add.* da intarsiare
Intarsiatura, lo intarsiare, tarsia
LASAGNA, da' gettatori di metalli si dice la creta o pasta che si mette nel cavo delle forme delle statue o di altre cose che si fondono
Lavare, dicesi il ripassare sopra i disegni con acquerella
Lavorare. *Lavorar di cesello, d' intaglio, di smalto* ec., vale cesellare, intagliare, smaltare ec.
Lavoro d' intaglio, dicesi propr. fra gli artefici quello che si fa nel lavorare di quadro intorno a cornici, fregi, capitelli e simili, con fogliami, uovoli, fusaiuoli ecc.; e tale opera si dice il *quadro intagliato* = *Lavoro di smalto*, dicesi una spezie di pittura mescolata con la scoltura. = *Lavoro quadro*, o *lavoro di quadro*, dicesi quella sorta di lavoro, nel quale si adopera la squadra e le seste, e che ha angoli o cantonate
Linea orizzontale; quella linea che, stando al livello dell'occhio, termina la vista nostra = *Linea del piano*, dicesi quella che prima d' ogni altra tira il disegnatore, con la quale rappresentasi il piano orizzontale; cioè quella pienezza che è in superficie del *terreno*, o d' altro sito al me-

desimo orizzonte equidistante, e sopra la quale il prospettico innalza ciò che egli vuol disegnare

Litografia, quel modo di stampa, nel quale si scrive o disegna con particolare inchiostro o pastello sulla pietra, indi per tirar copie, s' acidula, e appresso s'adopera la pietra medesima come fosse intagliata a bulino

Litografo, colui che esercita la litografia

Litostrato, nome dato dai Greci ad un lavoro di musaico, fatto di marmi di una certa grandezza

Mazzanabe, pittura d' ornato, così appellata dal Cennini; ed è il dipingere basi, colonne, capitelli, frontispizii, fioroni ec.

Mazzetta, sorta di martello grosso da cesellatori=*Battere a mazzetta*, è il battere che fanno coloro che lavorano figure, vasi ec. di piastra d' argento, che si fa con tre martelli, l' uno detto martello da tasso, che batte per piano, e due che battono con penna mezza tonda

Mazzo, quello degli stampatori delle figure intagliate in rame, ed è un palloncino di cenci avvolti insieme e cuciti, sopra del quale ponendo l' inchiostro, vanno con esso distendendolo sopra del rame intagliato

Meandro, sorta di ornamento, a foggia di andirivieni intrecciati

Medaglia, impronta o impresa di uomo illustre o di santo, fatta in metallo qualsiasi

Mella, ferro da raschiare ad uso degl' incisori, così detto dal Cennini

Mesella, lo stesso che mella

Musaico; specie di pittura la più durevole che si trovi, fatta con pietre colorate, naturali, o artificiali, dette *paste* o *smalti*, commesse in modo da rappre-

stare paesi, figure, vasi
menti, o altro

Niellare, lavorare di niel

Niello; lavoro che è come
segno tratteggiato, che s
pra oro, argento, o altre
lo, in quella forma che
gna o tratteggia con la

Orizzontale dicesi quell
alla quale si terminano i r
suali, in prospettiva; e
chiamasi ancora *punto di*

Ornamento, e Ornato, lo
mento, ed in generale si
scienza degli ornamenti
loro distribuzione

Panstereorama, con tal no
indicati i lavori in rilievo o
presentano in piccolo, citt
montagne ecc. colle vari
zioni dei terreni

Parte digradata, dicesi in p
tiva quella che è ridotta
sta regola, cioè quella p
superficie o di corpo,
suo grado ed essere v
dotta in diminutivo, seco
dall' occhio è veduta in m
o minore distanza

Parti, nel disegno si dà
questo nome alle diver
del corpo umano

Partito, dicesi talvolta la
zione o determinazione al
si appiglia un maestro n
tare alcuna parte delle f
un modo piuttosto che i

Pasta, mistura, per lo più
con la quale si contraff
gioie e le pietre dure i

Pianatorio, spezie di cesel
rar il lavoro in piano, o
scannellati. Sonne di due
pianatoio colmo, e *pi*
piano=È anche una sp
scarpello liscio, per cui
bronzo venuto, nella ge
con pulichette, per liscia

Piano, in prospettiva è ogn
ficie, sopra la quale si ad

retta, in qualunque modo
lichi sopra
Lavoro di piastra dicesi
pposto a lavoro di getto;
non solo di bassorilievo,
ncora di mezzo rilievo per
cesellì, piegando la piastra
tallo a ricevere l'impres-
che le si vuol dare
e Plastice v. g., l'arte di
rure di terra
re, far da plasticatore;
r figure di terra
tore, colui che esercita
plastica
, plastica
, *add.* appar. a plastica; lo
che formativo, o sia una
dotata della facoltà di for-
una massa di materia, giu-
somiglianza della natura
re e Profilare ornare la
esterna, o disopra o di
to e Profilato, *add.* da prof-
e profilare
e Profilo, ornamento della
esterna di alcuna cosa
tare, vedere in prospettiva
tiva, arte che insegna di-
re le cose come appariscono
ista; ed anche le cose di-
te con simile arte, e talora
dute naturali d'un paese,
ili
tivista, pittore che sa di-
r giusti i lontani
tivo, *sust.* prospettivista
tivo, *add.* che fa prospettiva
to, veduta, e massime di
, di valle, di città ec.
Diconsi *prove*, i saggi che
gliatore, o l'incisore fa ti-
del suo rame, per ricono-
l'effetto del lavoro
strumento di cui si fa uso
ncidere all'acqua forte
ecca, termine degl'intaglia-
rame, i quali indicano con
o il taglio, massime de' con-
torni, fatto sovente colla punta,
o col bulino
Punteggiare, vale intagliare in rame
a taglia minuta a foggia di pun-
tini = Presso i miniatori, vale di-
pingere ed unir le tinte a forza
di puntini
Punteggiatura, il punteggiare
Punto; termine della prospettiva,
che dicesi ancora *punto del con-
corso*, siccome quello a cui scen-
dono tutte le linee parallele al
piano. = *Punto di veduta*, o
punto d'aspetto; luogo d'onde
si vede un edifizio, un paese, o
altra scena con maggiore van-
taggio
Punzone, pezzo d'acciaio, nel quale
s'intagliano di rilievo quelle cose
che si vogliono scolpire in me-
daglie o monete
Quadratura, arte, o metodo di di-
pingere a fresco l'architettura
e gli ornamenti, o anche la pro-
spettiva
Rabescame, quantità di rabeschi
Rabescare, ornar con rabeschi
Rabescato, *add.* da rabescare
Rabesco, arabesco
Rabescone, *accr.* di rabesco
Raschiatoio, strumento simile alla
raschietta, ma più grande, e con
lungo manico, di acciajo per ra-
schiare il rame che si vuole in-
cidere, o per levare i filamenti
del rame medesimo che per av-
ventura risultano dai tagli fatti
col bulino
Restauratore, artista che si occupa
della restaurazione, e dicesi prin-
cip. di chi restaura dipinti
Restauro, arte con la quale si rifà
le parti guaste di un dipinto
Ricamamento, ricamo, il ricamare
Ricamare, fare in su' panni, drap-
pi ec., varii lavori coll'ago
Ricamato, *add.* da ricamare = or-
nato di ricamo, con ricamo
Ricamatore, quegli che ricama
Ricamatura, ricamo

Ricamo, l'opera ricamata
Ricesellare, cesellare di nuovo
Rimesso, spezie di tarsia con legni uniti e ombrati a uso di pittura = Dicesi anche *lavoro di rimesso* = Dicesi dello stesso lavoro fatto con pietre colorite e graffiate
Rinettare, è il pulire che fanno i gettatori in metallo con ciappole, strozzie, ceselli ec. i loro lavori dalle superfluità, scabrosità e bave, colle quali escono dalla forma
Rinettatore, che rinetta i lavori di getto
Rinettatura, il rinettare
Rinetto, *add.* rinettato
Rinnalzare, dicesi da' cesellatori che fanno risaltar le figure dal campo a colpi di martello o d'altro
Ristampa, nuova stampa, replicata stampa di una incisione, litografia ec.
Ristampare, di nuovo stampare, di nuovo imprimere, effigiare, formare
Ristauratore, restauratore
Ristauro, restauro
Ristorare, per ristaurare, rinnovare
Ritoccare a bulino, dicesi a quel lavoro che si fa, quando, dopo aver data l'acqua forte sul rame verniciato e intagliato, e levatane via la vernice, si ripassano col bulino que' tratti dello intaglio che non son venuti perfetti
Ritrovare un disegno, o simili, vale ritoccare i contorni e le linee accennate o non bene espresse d'alcun disegno, ripassandovi sopra colla matita
Rullo, parte del torchio da tirare le stampe, ed è cilindrico
Ruota *da lavorare pietre dure.* Ruota di piombo, di stagno, o di rame schietto, del diametro *al più di un terzo* di braccio, *che coll'aiuto* dello smeriglio serve per lavorare durissime pietre e gemme
Saldare, l'unire aperture o schianti de' lavori di getto, cesello ed altri, ed anche l'appiccare pezzo con pezzo di metallo
Sego da intagliare in acqua forte; una sorta di sego per dare sopra i rami verniciati per l'acqua forte; ed è una mescolanza di sego e d'olio
Sfiatatoio, luogo donde sfiata checchessia, e propr. quell'apertura che viene lasciata dai gettatori di metallo nelle forme
Sfiato, apertura fatta accanto al getto onde l'aria possa sfiatare
Sfondato, dicesi di una veduta di prospettiva, che dimostri grande lontananza
Sfumino, pezzuccio di pelle o di carta ravvoltolato in forma di cono, che si adopera per istendere la matita o l'acquerello sulla carta
Sgraffiare, il graffiare per traverso con una ciappoletta sottile che fanno i lavoratori in metallo, su i campi delle piccole figurine per farle spiccare maggiormente sopra il campo medesimo
Sgusciato, *sust.* sguscio fatto in un lavoro di cesello
Sguscio, spezie di profilatoio o ferro incavato = Incavo fatto in opera di cesello
Smaltamento, il lavoro di smalto
Smaltare, coprir di smalto
Smaltato, *add.* da smaltare
Smaltatura, lo smaltare
Smaltista, artefice che lavora di smalto
Smalto, materia di più colori che si mette in sulle orerie ec. per adornarle = *Smalto roggio*, dicesi uno smalto roseo il quale, a differenza degli altri smalti di tal colore, è trasparente, e non si può adoperare sull'argento
Spina, foro delle fornaci dove si fondono i metalli, per lo quale

allo fuso per cadere
nto di ferro, fatto a
della staffa, per uso
n metallo
amento, impressione
ra di checchessia che
o=*Stampa* dicesi la
mento che imprime,
stampata; e quindi
ousi le prove tirate
ltro dei rami inta-
si
aprimere, effigiare,
d. da stampare, per
v. g., l'arte di rap-
i solidi sopra un piano
v. g., professore di
lla sottile di piombo
, la quale serve per
ime linee a chi vuol
on penna
oro fatto collo stra-
buccherare lame o
tavole ecc. *V.* Trafo-
ie di scarpelletti per
etalli
urare, o appiccare
t. da stuccare
rtefice che lavora di
osto di diverse ma-
nti per uso propr.
insieme, o di ritu-
nell' arti più partic.
che si fa sul rame o
o, col bulino, colla
ll' acqua forte
di musaico, fatto di
uoli di legname di
ommessi insieme
tesso che intarsiare
mento di acciaio *fi-*
uale serve per inta-
gliarvi dentro i ritti e rovesci delle medaglie

Taunà, lavoro che si fa commettendo ne' metalli intagliati argento ed oro; detto ancora *lavoro alla damaschina*

Tausia. *Fare,* o *lavorar di tausia,* dicevano gli antichi per damaschinare

Tazza. *A tazza,* dicesi d'una maniera di fondere metalli

Tessellati dicevansi dagli antichi i pavimenti ed altri lavori fatti a musaico

Tirare, parl. di stampe, vale stampare, imprimere

Torcolo da rame, strumento di legname, e talvolta di ferro fuso, che stringe il rame intagliato sopra la carta, acciò vi lasci l'impressione, per mezzo di due rulli, curri o cilindri, posti per lo piano nel mezzo delle due cosce di esso torcolo

Toreutica v. g., propr. l'arte di tornire presso gli antichi cose lavorate prima o poi dalla scultura od incisione

Tornio, ordigno, sul quale si fanno diversi lavori di figura rotonda, o che tendono a quella, sì di legno, od osso, o metallo

Torsello, conio o punzone con che s' improntano monete o medaglie

Traforo, dicesi qualunque lavoro fatto in una lastra di rame, in una tavola sottile ec. per collocarvi sopra un' altra superficie, sulla quale si vuole che si stenda un colore qualunque solo nelle parti in cui la lastra o la tavola è traforata

Trapuntare, lavorar di trapunto

Trapunto, lavoro fatto con punta d' ago; spezie di ricamo

Trasporto di pitture; arte di trasportar le pitture a fresco da *uno ad* altro luogo

Tratteggiamento, il tratteggiare=

Tratteggiamento di penna, va-
le ghirigoro, rabesco, intreccia-
mento di linee fatto a capriccio
per ornamento
Tratteggiare, far tratti su' fogli, o
simili
Tratteggiato, *add.* da tratteggiare
Tratteggino, *dim.* di tratteggio=
piccolo tratteggiamento
Tratteggio, linee tirate a traverso
ad altre linee

Tratto, [illegible]
que figura, [illegible]
fa in fregando e su[illegible]
quindi si fanno tratti colla ma-
tita o col bulino, affine di rap-
presentare i diversi oggetti, e
d'indicare le ombre che appli-
care si debbono nel disegno,
nella incisione
VERMICOLATO, dicevasi dagli a[illegible]
chi il lavoro fatto a musaico

SEZIONE V.

Vocaboli proprii alle Belle Arti in generale.

ABBOZZAMENTO, l'abbozzare, e più
propr. l'abbozzo stesso di pit-
tura, scultura o cesello
Abbozzare, dare la prima forma
alle opere
Abbozzato, abbozzamento
Abbozzatura, abbozzamento, l'ab-
bozzare, e dicesi tanto al pro-
prio che al figurato
Abbozzo, abbozzamento=prima for-
ma d'un'opera di pittura, scultu-
ra o cesello solamente sgrossata
Accademia, stabilimento nel quale
s'insegna tutto ciò ch'è relati-
vo alle arti del disegno
Accarezzato, dicesi un lavoro ben
finito
Affigurato, per assomigliato, rap-
presentato sotto figura
Affiorato, lavorato a fiori
[illegible] dicesi di pittura,
[illegible] che disco-
[illegible] piut-

qualsivoglia opera d'art
le lavorarla con somma di[illegible]
Anaglifo, v. a., dicesi d'ogn
ro d'intaglio o di bass
Anatomia, scienza neces
pittore ed allo scultore
noscere le parti tutte
po umano, e le di lui
Anima, dicesi di quello
quella vivezza e di qu
sione che rende le fig
o scolpite quasi vive
Anotomia. *V.* Anatomi
Appomiciare, dar la p
picciar con la pom
voro d'arte
Armonia, nelle arti,
la convenienza de
colori
Armonico, è quel
armonia
Armonizzare, re
o mettere in a
[illegible] Capo d'o
[illegible] lavo

cesi *austerità* nelle ar-
servazione rigorosa del
grave e serio nel sog-
lla composizione, nella
nel colorito ec.
usura, o guadagno ille-
per simil. si dice il su-
del bizzarro e caprice-
ciò che annunzia la de-
ne del gusto nelle arti.
no derivare questa vo-
ocabolo greco che signi-
nte, o dalla parola vi-
barica, o *baricefala*,
izio mostruoso
elle arti, è la convenien-
rzione delle parti e dei

Bellezza e *Ideale*
dicesi di quel lavoro,
, scultura o pittura, nel-
si nel tutto, come nel-
arti, si riconoscono le
proprietà
licesi *bizzarro* il gusto
o ai principii ricevuti,
che porta alla ricerca
e straordinarie, volute
oda e quasi sempre vi-

ozze, modello o quadro
ducono gli artefici qua-
pio di pittura, scultura,
per poi farlo maggiore
ra
licesi d'una certa fierez-
ria di movimento vee-
n ogni operazione della
alla quale non disdice
te un poco di durezza
Id. ciò che manca della
ione convenevole, ciò che
ne, sproporzionato, mal-
ontrario di bello
deformità, sconvenevo-
opera dell'arte
o, qualità che si ricerca
efice. Quello dicesi aver
sto nell'arte, a cui pia-
h'è ottimo, e *sa elegge-*
re le cose più belle e migliori
Buono, *add.* nelle arti vale sempre eccellenzá e perfezione
Camera ottica, o camera oscura, strumento il quale è come un occhio artificiale, e serve per disegnare ogni oggetto=*Camera lucida*, macchinetta per uso dei disegnatori, nella quale l'immagine d'una cosa, per via di rifrazione e di riflessione, è rappresentata sopra una carta
Campo, così si appella lo spazio che rimane intorno ad un quadro, o del basso rilievo sopra il quale sono distribuite le figure e le cose dipinte o scolpite
Capriccio, dicesi qualunque invenzione, o forma non prodotta o giustificata da alcun ragionevole motivo
Carbone da disegnare, è quello che si fa di ramoscelli di salcio, cotti in forno entro una pentola nuova ben lutata
Catagrafe v. g., figure disegnate in profilo presso i Greci
Cifrare, apporre la cifra, o abbreviatura del proprio nome ad un' opera di pittura, e simili
Compartimento, disposizione di figure, formata di linee rette o carve, ad oggetto di ornare una superficie con grazia e regolarità
Compasso, compartimento, spartimento.=Istrumento che serve a descrivere cerchi e ad altri usi, nelle arti del disegno, e si dice anche sesta
Componimento, opera artificiosa, nel significato di fingere, macchinare
Composizione, arte di ordinare e collocare con grato affetto gli oggetti che entrano in un disegno
Conservato e Conservazione, dicesi dello stato delle medaglie,

pitture ed altre cose antiche ben conservate

Contraffare, dicesi per ritrarre, imitare il naturale con opere dell'arte

Contraffatto, dicesi di quel lavoro dell'arte che imita le opere antiche, come dipinti, sculture, ec.

Convenzione, è nelle arti quel patto tacito fra l'artista e lo spettatore, per lo quale quest'ultimo dee fra le altre cose dimenticarsi, per un istante, che il soggetto ritratto è una imitazione del vero

Copia e Copiare, opera dell'arte eseguita in tutte le sue parti sopra un'altra opera, che dicesi *originale*

Correzione, è l'imitazione fedele e rigorosa della natura. Quindi *disegno corretto*, vale perfetto

Corrispondenza, unione delle diverse parti col tutto e tra di loro=accordo=armonia

Craticola. *V.* Graticola

Crudezza, è quel difetto de' lineamenti, colpi di pennello, tratti di bulino, e simili per cui il lavoro non ha grazia

Crudo, crudezza

Cupidino e Cupido, presso i pittori e gli scultori, vale amorino

DEFORME, fuori della comune e debita forma=sproporzionato

Delicatamente, parlandosi delle opere dell'arte, vale pulitamente, gentilmente

Delineamento, l'atto di delineare, e l'abbozzo o schizzo formato con lineamento

Delineare, disegnare, rappresentar con linee

Digrossare, dare principio alla forma

Dilettante, dicesi di chi si esercita in una delle belle arti, o simili, solamente per diletto, non per guadagno nè per professarla

Dilicatamente. *V.* Delicatamente

Dintorno, lineamenti esterni d figure qualsiasi

Dirozzamento, abbozzo, prim neamenti di un disegno

Disarmonia, discordanza, scon to; contrario di armonia

Disegnamento e Disegno, appa te dimostrazione con line quelle cose che prima l'n coll'animo si aveva conce e nell'idea immaginato=Val cora figura e componiment linee e d'ombre, che dimo quello che s'ha da colori in altro modo mettere in op e quello ancora che rappre ta le opere fatte

Disegnare, rappresentare e des vere con segni e con lineam

Disegnato, *add.* da disegnare

Disegnatore, che disegna

Disegnatura, disegno

Disegnetto, *dim.* di disegno

Disegno, disegnamento

Disegnuccio, *dim.* di disegno= segnetto

Disposizione, equivale in dise all'ordine

Durezza, nel disegno, vale dezza, secchezza; opposto a cezza, morbidezza

ECONOMIA, così dicesi, in un' ra d'arte, il porre le parti cessarie, il tralasciare le im il dare un risalto alle princi

Effetto, dicesi *produrre effett* opera d'arte, quando essa risponde nella imitazione vera natura

Effigiamento, l'effigiare

Effigiare, far effigie, figurare, mare

Effigiato, *add.* da effigiare

Effigie ed Effige, sembianza, magine, aspetto=ritratto di sona

Egineticо, nome dato recenten te all'antico stile greco, pe creduto usato prima in Egi

Egizio, così si appella lo stile u

nell' architettura
ura
eleganti quelle
in cui si scorge
ggiadria di gusto
ficato
e, amatita, matita
i nelle belle arti
essione eccitata
he infiamma l'ar-
le produzioni più
cende ad imitare
si la parte pura-
a dell' arte, colla
ad effetto il pen-
gno
guaggio dell'arte
l modello e tal-
esi la rappresen-
naturale degli af-
assioni
ia delle belle ar-
di dedurre dal-
gusto la teoria
egole fondamen-
arti
si, nelle arti, la
le mani
dello stile usato
arti, vale pron-
are
e arti, quello che
come esistente e
far di fantasia,
, quando senza
nelle arti, ope-
a invenzione, ed
vare o fare dal
marmo ec. vale
pire, ec. figure di
ria
effigie, fattezze,
a
imitazione rela-
ne dell' artista, e
subordinata ai mezzi dell' arte

Figura, limiti descritti da linee che fanno conoscere la forma di un corpo. Nel disegno la parola *figura* vale rappresentazione del corpo umano = Impronta o immagine di qualunque cosa o scolpita o dipinta

Figuramento, lo stesso che figura

Figurante, *add.* che figura

Figurare, dar figura, scolpire, dipignere

Figurato, *add.* da figurare

Figurazione, il figurare, e la figura

Figurina, *dim.* di figura — figura piccola

Finimento, espressione di quelle parti che terminano ed insieme adornano l'estremità delle opere degli artisti

Finire, condurre a fine, a perfezione, a compimento, e dicesi delle opere dell' arte, e principalmente di quelle di pittura, le quali siano state condotte o lavorate con estrema destrezza e diligenza

Finito, dicesi d'un'opera lavorata con cura, e quasi con una specie di compiacenza

Fisonotracio, strumento consistente in un pantografo verticale, col quale si ottiene una specie di calco sul naturale quasi di vera grandezza

Flessibilità, leggerezza e morbidezza dei contorni di una figura, i di cui tratti ondeggianti sembrano esprimere la morbidezza delle carni

Foglia. Diconsi *foglie* quegli adornamenti o sieno di pittura o di scultura, fatti a guisa di foglie, per rabeschi, per fregi, capitelli, o altri membri d' architettura

Forma, norma o regola materiale, su cui si forma alcun lavoro = immagine, faccia, figura, sembianza, aspetto = *Forma o cavo* dicesi generalmente a quella cosa

o sia di gesso, di terra, di cera, o d'altra materia, nella quale si gettano o metalli, o gesso, o cera per fare statue, o altro lavoro di rilievo

Formamento, il formare

Formare, dar forma, produrre, creare, fabbricare = fare il cavo o la forma di gettare = gettare

Forza, dicesi quella robustezza e gagliardia, relativamente all'espressione, all'effetto ed al colore, che spiccano nelle varie opere dell'arte

Frammento, pezzo di architettura, di scultura o d'intaglio, appar. a qualche lavoro antico, dal quale è stato staccato per vetustà

Franco e Franchezza, in linguaggio d'arte vale libertà di tocco = opposto detto stento

GENTILE, nelle arti, vale per contrario di duro e rozzo, e anche di gagliardo

Gettare, parlandosi di metalli, gessi e simili, si dice del versare nelle forme già preparate le materie liquefatte, per formarne particolari figure

Gradazione, differenza graduata in ciascuna delle parti, disposte affine di giugnere al più sublime effetto della composizione

Graffiare, o sgraffiare, è dicesi dagli artefici, anche per lo intaccare il marmo, il metallo, o simile con ferri o altro, maneggiandoli senza arte o attenzione

Graffietto, istromento che serve per segnare le grossezze tanto nei legni che nelle pietre, metalli e altro che si voglia lavorare

Grande, e Grandiosità, vocaboli co' quali si denota nelle opere dell'arte l'idea che esse presentano allo spettatore dell'imponente e del maestoso

Gretto, contrario di magnifico; angusto, piccolo

lo, sentimento delle convenienze, nell'insieme, nelle parti, nella espressione di un'opera. = *Di buon gusto*, dicesi quindi quell'opera che più esprime delle buone leggi e regole dell'arte = *Di cattivo gusto*, quella che manca di tali pregi

IDEA, quell'immaginato esempio di proporzione, di ordine e di perfezione, al quale si studiano gli artisti di conformare le opere loro = Talvolta vale maniera, gusto, stile

Ideale, è la riunione delle parti scelte come le più belle, che sono disperse nella natura

Imitazione e Immitazione, nelle arti è quella virtù d'imitare il più possibile la natura

Immaginato, figurato, dipinto

Immaginazione, facoltà dello spirito umano, di formarsi immagini o idee che possono combinare tra di loro

Immagine e Imagine, figura di rilievo o dipinta, o stampata = ritratto

Immaginetta, *dim.* d'immagine

Immago e Imago, imagine

Impressione, sensazione che le opere dell'arte fanno sull'animo degli spettatori

Impronta, immagine o figura impressa per mezzo di un cavo in qualsivoglia materia

Improntamento, l'improntare

Improntare, imprimere, far l'impronta, effigiare

Improntatore, che impronta

Impronto, impronta

Inserzione, in disegno, pittura e scultura, diconsi i luoghi in cui i diversi membri si collegano gli uni cogli altri

Insieme, *sust.* dicesi la riunione ordinata delle parti di una composizione

Inteso. *Bene o male inteso*, si dice degli edificii, o altre opere dell'arte, allorchè compariscono

alla vista per bene o mal fatte
nvenzione, disegno o abbozzo im-
maginato di pittura, statua o
d' altro
storia, presso gli artisti, pigliasi
per quella invenzione espressa
in pittura, scultura o disegno,
la quale rappresenti qualche fat-
to, o vero, o finto, o storico, o
poetico, o misto
storiare, dipignere, o scolpire
istorie
storiato, *add.* dipinto, o scolpito
di storie
Lapis. *V.* Matita=*Lapis piombino*,
spezie di amatita fatta artificio-
samente, che tigne di color di
piombo, e serve per disegnare
Largo, nel linguaggio dell' arte
equivale al grande=opposto al
magro ed al meschino
Lavagna, sorta di pietra nera, o
nerastra, che serve per coprire
i tetti: di fondo, o base ai lavo-
ratori di commessi: per dise-
gnare sopra le lastre medesime
con gesso, ed anche per dipin-
gere
avorato e ben lavorato, *sust.*
presso gli scultori, intagliatori ec.
significa quella maestria che si
scorge nelle opere loro, derivata
dalla perizia dell' arte e dalla
diligenza
cato, dicesi talvolta un lavoro,
anche l' artista che non sa
ciare a tempo l' opera sua, e
e torna sulla medesima più
te fuor di proposito
adria, grazia, bellezza, che
iva dalla convenevolezza del-
parti d' un' opera, ben pro-
ionate e ben divisate l' una
l' altra, e tutte insieme
co, specie di corona usata
reci e da' Romani attorci-
con nastri di lana, la di
rma è usata assai volte
so delle arti belle
, agg. che si dà alle *arti*
nobili, cioè architettura, pittura
e scultura
Libero, dicesi all' artista che sente
la franchezza, la libertà dell' ope-
rare
Libertà, dicesi nell' arte la facilità
della esecuzione
Licenza, dicesi tutto quello ch' è
contrario alle regole dell' arte,
o anche alla storia.
Lineamento, disposizione di linee
= Retto e prefisso postamento
di linee adeguate ad effetto di
dimostrare la specie di qualsi-
voglia cosa = contorno = dintorno
Lineare, *add.* di pittura e di pro-
spettiva
Lucidare, ricopiare al riscontro
della luce sopra cosa trasparente
disegni, scritture e simili, o col
mezzo di carta trasparente, ap-
plicata sul disegno o sulla scrit-
tura che si vuol lucidare
Lucidato, *add.* da lucidare
Lucido: *sust.*, il lucidare e lo stru-
mento da lucidare
Magia, dicesi, in tutte le arti del
disegno, quello che sembra in-
cantare l' occhio dello spettatore
Magro, genere secco, contrario al
largo, al morbido, al grandioso
Maneggiare, dicesi il maneggio del
pennello, della matita, dello scar-
pello, del compasso ecc.
Maniera, modo, guisa, forma d'ope-
rare degli architetti, pittori, scul-
tori, ed intendesi di quel modo
che regolatamente tiene in par-
ticolare qualsivoglia artefice nel-
l' operar suo
Manierona, vocabolo col quale
esprimono gli artefici la forma
di operare magnifico e franco
Mano. *Di mano, come quadro, o
pittura, o altro di mano di al-
cuno*, vale dipinto, o fatto da esso
Maschio, dicesi nelle arti tutto
quello che è forte e vigoroso,
come le composizioni di archi-
tettura e di disegno che hanno

un carattere nobile e dignitoso

Massa, dicesi in generale una distribuzione larga e ben intesa di lume e d'ombra=Dicesi *grande massa* un edifizio imponente, una pietra di grande volume, un complesso di fabbriche ec.

Matita, pezzetto di pietra naturale o fattizia, tagliata a punta, della quale si fa uso per disegnare

Matitatoio, strumento di metallo fatto a guisa di penna da scrivere, nel quale si mette la matita per uso del disegnare

Meschino, dicesi in generale di opera, o di stile, se è di piccole forme, di vile subbietto, o di esecuzione timida e secca

Modellamento, formazione

Modellare, far modello

Modellatore, che modella

Modelletto, modellino

Modellino, *dim.* di modello

Modello, rilievo in piccolo dell'opera che si vuol fare in grande = Dicesi propr. anche a uomo o donna che nell'accademia del disegno nudo, o vestito, sta fermo per essere ritratto al naturale = Per quella figura di legno, cera, o simile, le cui articolazioni e giunture delle membra sono snodate, e possono piegarsi a piacimento dell'artista per ritrarre atteggiamenti difficili, o per disporre i panni. = *Ridurre dal modello*, dicesi del ritrarre da figura di rilievo

Movenza, dicesi dagli artisti quella piacevolezza di movimento, la quale accresce la bellezza, ed alle volte è più gradita

Nano, *agg.* che si dà ad edificio, o a membra di grossezza eccedente sproporz. alla propria altezza

Negligenza, difetto di attenzione, di studio, di esercizio. Dicesi *negligenza* il trascurare le parti più importanti

Nettezza, dicesi in generale delle idee e del concepimento che gli artisti fanno del loro subbietto

Nitido, splendido, chiaro, lucente: vocabolo talvolta applicato al disegno ed alla pittura = *Nitide* diconsi ancora alcune stampe, *nitido* un bulino ecc.

Nobiltà *di pensieri, di concetti, di panneggiare*, e simili, dicesi di quella eccellenza e dignità che si vede espressa nelle opere di pittura, di scultura o architettura

Nocella, dicesi quella parte delle seste, ove si collegano i bracci

Nudo, dicesi il modello della natura umana, che si presenta nelle scuole del disegno, per essere copiato dai giovani scuolari

Opera, si dice a qualunque cosa fatta dall'artefice, come pittura, fabbrica ec.

Originale, *sust.*, si dice a quella opera di pittura o scultura, ec. che è la prima ad esser fatta e dalla quale vengono le copie

Ottica (camera). *V.* Camera ottica

Pantografo, strumento che serve a copiare meccanicamente i contorni di un disegno, o di un quadro di qualunque sorta, ed a ridurlo in grande o in piccolo

Pensiero, si dà talvolta questo nome, nel disegno e nella pittura, ai primi tratti che l'artista stende sulla carta, o altra superficie per l'esecuzione dell'opera che ei si propone di compiere

Piano, dicesi nelle arti del disegno il risultamento prospettico dei diversi punti, nei quali sono collocati tutti i diversi oggetti di una scena

Pieghe, raddoppiamenti di panni, drappi, carta, ecc. che si ripiegano sopra essi medesimi

Piombino, strumento da formare i primi abbozzi de' disegni colla matita di color piombo, per ri-

durli poi a perfezione colla penna o col pennello
'lasma, forma in cui gettasi metallo od altra materia scorrente, da indurarsi, modellarsi, e ricevere figura
'lasmare, formare
'lasmato, *add.* da plasmare
'lasmatore, che plasma, formatore, facitore, creatore
'lasmazione, il plasmare, formazione, creazione
'onte. *Ponti* diconsi le bertesche, sopra le quali lavorano i muratori, i pittori ed altri artisti ec.
'recisione, esattezza. *Fatta con precisione* dicesi nel disegno la rappresentazione delle forme principali fatta esattamente, come sono esse nel modello
'regiudizio, predilezione fondata non sulla natura, nè sulla ragione, ma sulla prevenzione in favore di un maestro, di una scuola o di una maniera particolare
'roporzione, convenienza, o giusta relazione col tutto, e delle parti medesime tra di loro
'rototipo, primo modello originale, al quale l' artista dee conformarsi
'ro, dicesi nelle arti del disegno ciò che è corretto, elegante, bello nelle forme ed esatto nelle proporzioni
PAZZONARE, vale, nelle arti, accomodare cosa molto giusta meglio che si può, lo stesso rabberciare e rinfronzire
resentare, disegnare, dipingere l' imagine di un oggetto in modo che si conosca per quello esso è realmente
niglianza, conformità di un tto ad un altro, desiderata e. ne' ritratti
rare, rifare ad una cosa le guaste, e dicesi sovente statue, de' dipinti ed altre antiche

Restaurazione, ristabilimento, o reparazione di un edifizio, di una figura mutilata, o di altro lavoro di scultura o di pittura
Ricercato, dicesi l' artista che ha dell' affettato=Dicesi talvolta in senso favorevole di opera finita con molto studio
Rilevare, rinnalzare, tondeggiare, e si dice nel disegno di cosa che s' innalza sopra altra cosa
Rilevato, ricamato, ornato con rilievo d' opere
Rinfronzire, vale, nelle arti, rassettare, racconciare e raccomodare al meglio che si può cosa molto guasta o scassinata
Ripassare, vale dar l' ultima perfezione ad un lavoro
Riportare, aggiungere alcuna cosa ad un' altra
Riporto, *sust.*, ciò ch' è riportato, e dicesi partic. di una spezie di ricamo d' oro o d' argento, che si può rapportare a qualsiasi veste o altro
Ristaurare, restaurare
Ritoccare, aggiungere ad un' opera qualche cosa di migliore, o lavorarvi sopra di nuovo, o ricorreggere gli errori. = Dare l' ultima mano a pittura, scultura, disegno ecc.
Ritocco, *sust.* ritoccamento; e *add.* ritoccato
Robusto, dicesi alcuna volta lo stile gagliardo, risentito
Rozzo, dicesi di lavoro non ripulito, che non ha avuta la sua perfezione
SBOZZO, abbozzo
Scioglimento, dicesi dagli artisti, l' agevolezza con cui le membra dipinte, scolpite ecc. sembrano muoversi come nel naturale
Scorciamento, lo scorciare
Scorciare, vale apparire in iscorcio
Scorcio, apparenza di un oggetto che, veduto di faccia e di lungo, comparisce più corto che veduto

di traverso. Onde *essere o stare in iscorcio*, si dice di figura dipinta in tal modo = *Vedere*, e simili, *in iscorcio*, contrario di vedere in faccia; ed è quando si vede alcuna cosa per banda

Scorcio, *add.* scortato

Scortare, rappiccinire, abbreviare, accorciare

Screpolare, dicono gli artisti d'un vizio di certa calcina, con la quale si fanno intonachi per dipingere a fresco, o per coprire facce e mura di edifizii, poichè tale intonaco si apre e fende, il che fanno anche le mestiche o imprimiture di tele, o tavole, ec. a cagione de' composti non adattati a tale effetto

Screpolato, *add.* da screpolare

Screpolatura, crepatura, fessura, pelo

Screpolo, screpolatura

Scuro, che è senza luce. Nelle arti imitative prendesi per l'opposto di chiaro

Secchezza, dicesi nelle pitture e nelle sculture, o ne' componimenti, quella troppa affettata diligenza che vi apparisce usata dall'artefice o dall'autore, che il fa dare nella maniera secca

Secco. *Maniera secca*, dicesi nelle arti del disegno, quella per cui si fa vedere più di ciò che la natura è solita di mostrare nella figura rappresentata; si dice pure di colui che dintorna seccamente, cioè senza alcuna morbidezza le opere sue

Segnare: è propr. fare quel disegno, o segno, o lineamento, col gesso in sulla tela o tavola, accennando la figura o pittorica, o scultoria, od architettonica, che l'artista vuol fare

Segnato, impresso, scolpito

Segnatoio, strumento di varie forme, *che serve* per imprimere, sulle materie che si a qualche segno che d nell'operare

Segno, figura impressa

Sentimento, nelle arti d fetto, il risultamento sibilità, o della natur sizione a sentire

Sesta e Seste, strument surare=compasso

Sinuoso, dicesi d'ordin contorno

Sistema, dicesi talvolta ra particolare che un è formato, e che in alc si allontana dalle regol

Sodezza, dicesi propr. d zione e componimento e fondato nelle buone suo opposto è *tritum*

Sommessa, contrario di sta

Soprapposta, risalto ch vori rilieva dal fondo, di sommessa

Sottosquadro, incavo pro to in qualsisia lavoro

Stentato, dicesi il lavor le l'artista lascia ved tica che gli è costato

Stile, dicesi la riunione le parti che formano e costituiscono la su di essere=*Stile* o *stil* stesso di comporre

Strapazzare, far male genza, o per affettazio plicità. Più propr. si ap sto vocabolo alla poc servata della purità d ni

Studio, lo studiare=per scuola ove l'artista de' suoi lavori, e quin *di pittura, di sculptu* *Studio* dicono ancora scultori, ecc. a tutti i modelli, cavati dal nat quali si preparano a ro opere

eltire, si dice dell' esser le figu-
re, o fabbriche, fatte senza vi-
cio, e in maniera, che più tosto
pendano in sottile e lungo, che
n grosso e corto
elto, dicesi nelle arti tutto quel-
lo ch' è eseguito con leggerezza,
con dilicatezza, con grazia, con
eleganza=opposto di tozzo
olazzetto, piccolo panno, o velo,
finto dall' artefice, in atto di svo-
lazzare per l' aria
OCCALAPIS, sorta di matitatoio,
che serve per disegnare, o per
iscrivere per mezzo d' una pun-
ta di lapis piombino
occo, voc. dell' uso. Modo di di-
segnare, o di dipingere alcune
circostanze di corpi, prodotte
dalla loro natura, dalle loro po-
sizioni, dai loro movimenti. In
questo senso la parola *tocco* si
riferisce alla espressione. Dice-
si quindi un *tocco* ardito, fino,
grossolano, leggiero, vivace ec.
ozzo, *add.* agg. di edifizii e di
figure troppo grosse e corte, e
di qualsiasi cosa che abbia gros-
sezza e larghezza soverchia ri-
spetto alla sua altezza
UNITÀ, qualità essenziale in tutte
le arti del disegno, giacchè si
richiede che tutte le parti di un'
opera si riferiscano all' oggetto
principale, e formino insieme un
tutto unico e semplice, non com-
plicato
VARIETÀ, attributo delle pitture,
e d'ogni altra cosa appar. al di-
segno, ed è quella piacevole di-
scordanza fra l' una e l' altra
cosa rappresentata, in modo ta-
le che, insieme col variar delle
parti, si scuopra una certa ma-
ravigliosa concordia nel tutto.
Questa varietà ha luogo anche
nei membri dell' architettura
Vernicare, dare la vernice, e prin-
cipalmente ai dipinti
Vernice, composto di gomme e ra-
gie e altri ingredienti, che ser-
ve a dare il lustro, e a conser-
vare talvolta alcuni disegni e
più particol. le pitture

BOTANICA

AVVERTENZA. *Nove Sezioni compongono questa classe; cioè:*
ocaboli generali proprii della scienza; 2. Altri vocaboli spet-
i propriamente agli alberi, alle piante, agli arbusti, alle frut-
i fiori ecc.; 3. Altre voci non comprese nelle antecedenti se-
relative alle parti e stato delle piante ec. 4. Nomi degli al-
5. Nomi delle piante, degli arbusti, delle erbe, dei muschi,
i ecc.; 6. Nomi dei fiori e delle erbe odorose; 7. Nomi del-
tta; 8. Nomi dei legumi, delle biade dei semi ecc. 9. Nomi
iante ed erbe marine;—NB. *Si consulti anche la categoria*
ltura.

SEZIONE I.

Vocaboli generali proprii della scienza.

CIAFUSTO, agg. di foglia,
è sessile, o priva di pic-

nere di piante delicate
fogliame
enere di piante *con fiori*
aventi il lembo color di rosa
Acalicinee, piante mancanti di ca-
lice
Acáule, pianta mancante del tron-
co, il cui fiore nasce dalla ra-
dice

Acaulosia, malattia delle piante prive del fusto
Afillo il caule privo di foglia
Albume, sostanza che sta entro il seme di alcune piante e scomparisce nel germogliare=legno imperfetto fra la corteccia e il tronco
Amento, calice dei fiori, vol. gatto
Andria, stame
Andro, maschio, ed anche marito
Anteromania, malattia delle piante, eccesso di grandezza negli organi mascolini, per soverchio nutrimento
Arborescente, che cresce e s' arrampica su' pegli alberi=agg. di musco che si abbarbica negli alberi e su' muri
Baccia, anticamente coccola: il frutto di alberi e frutici, come alloro, cipresso, ginepro ec.
Baccellino, agg. delle piante che producono bacelli
Baccello, pericarpio composto di due gusci che si apre da una delle due imposte dette cuciture
Bacchifero. V. Baccifero
Baccifero, agg. delle piante che portan bacche
Basa e Base, la parte inferiore del bulbo, da cui spuntano le radici
Basilare, stilo ch' è inserito alla base dell' ovario
Berretto o calittra, inviluppo membranoso che ricuopre le urne di molti muschi
Bipedale, agg. del fusto d' una pianta ch' è diviso in due
Bollicoso; le foglie, i cui spazii fra i nervi e le vene sono gonfi e rilevati
Borsa, guscio sottile e membranoso, in cui è chiuso il seme delle piante=membrana carnosa o spugnosa attaccata alla base dello stipite d' alcuni funghi
Borsette o Antere, corpo che contiene la polvere o farina o pulviscolo o polline, che si spar dalla borsetta quando si agr
Botanica, quella parte della na rale filosofia, la quale insegna conoscere e distinguere le pi te ec.
Botanico, colui che ha e prof sa notizia dell' erbe=erbaino
Botanico, attenente a erbe
Bottone, boccia d'alcuni fiori, me di rose, ec.
Bozzolo o follicolo, spezie di ca cettacolo, di un solo gusci che condotto a maturità si ap e lascia cadere i semi contenuti
Brattea, foglia che nasce accan al fiore, e che per la sua form consistenza e colore è diver dalle altre
Bratteato, agg. di fiori, che han brattee o foglie floreali
Briografia, parte della botan che tratta de' muschi
Buccia, la testa coriacea de' sem ossea o legnosa si chiama gus
Bulbo, tutti que' corpi carnosi c nascono sulle cime delle rad contenenti l' embrione di u novella pianta
Bulboso, che ha, che produce b bo, che nasce da bulbo
Calittra, cono o cappuccio c cuopre al disopra la fruttifi zione de' muschi o borracine
Caluggine e Calugine, polve bianca resinosa che ricuop l' epidermide di talune foglie di talune frutta
Campaniforme, dicesi del fiore modo di campana
Campanulato, agg. di fiore o rolla monopetala regolare, a f gia di campana
Canali, dutti o vasi, per cui sc rono gli umori che alimenta le piante
Capitello, *dim.* di capo: ma di si solamente dei fiori compo di fiorellini folti ed uniti forma ti come una piccola palla

Capreolata, agg. della pianta fornita di capreoli
Capreolo, produzione tenera di alcune piante, detta cirro, a forma di fili, con cui si attaccano alle piante ed ai corpi vicini. Quel della vite si chiama propr. viticcio
Capsula, i pericarpii, che contengono uno o più grani rinchiusi in una o più caselle
Carenato, carenate sono le foglie a forma di barchetta
Carina, il petalo inferiore de' fiori papiglionacei=vessillo
Carioffileo, agg. di que' fiori, i cui petali hanno le lamine patenti e l'unghia dentro un calice tubulato
Carnose e grasse, diconsi quelle foglie che sono ripiene di polpa e di sugo
Carpologia: trattato o discorso ragionato sopra i frutti
Cartilagine, pellicola che si trova dentro i boccioli delle canne o simile
Caselle, per similit. diconsi gli scompartimenti de' gusci o silique delle biade
Cassola e Cassolato. *V.* Cassula e Cassulato
Cassula, spezie di cassettina, in cui si trova rinchiuso il seme di alcune piante
Cassulato, agg. delle piante, i cui semi sono contenuti in tante cassule o cassettine
Catapetale, corolle polipetale, coi petali leggermente riuniti fra di loro, come nelle malvacee
Caudice, fusto, tronco perenne squamoso degli alberi
Caule, stelo delle piante erbacee, amine ec.
Caulicoli, cavicoli, cartocci o viticci
Caulifoglie piante, i cui fusti portano delle foglie
Caulino, del caule e dicesi *partic.* delle *foglie che sono collocate* sul caule o stelo delle piante
Caulocarpie, piante a fusto persistente
Cavicoli, caulicoli, cartocci, viticci
Cedria, resina che cola dal cedro
Cenotalami, licheni che hanno i loro apoteci della stessa natura o sostanza del tallo
Cepacea, agg. di quella pianta che proviene da bulbo tunicato
Cherofillo, genere di piante che hanno le foglie di gratissimo odore
Chioma, quella chioma composta di foglie che si osserva nella inflorescenza di alcune piante
Ciano o fior d'aliso, genere di piante che hanno i fiori di color cilestro
Cicoriaceo, que'fiori che sono composti di semifloscuti
Cimbiforme, semi che hanno la forma di una navicella
Cimoso, agg. di que' fiori, i cui peduncoli, partendo da un centro comune, si suddividono senza ordine in altri peduncoli
Cinnamifero, che produce cinnamomo
Cinomorio, genere di piante di una specie di amento diritto, grosso come un dito, di color di porpora
Ciocca, dicesi di frutte, di fiori ec. quando molte insieme nascono e sono attaccate nella cima dei ramicelli
Cioccuto, che ha fiori a ciocche
Cirrifero e Cirroso, dicesi delle piante che tramandano filetti o viticci
Cirro, viticcio d'una pianta
Clava, spiga d'alcune piante
Clipeato, agg. di quella foglia il cui picciuolo non è attaccato alla base, ma nel mezzo di essa
Colorato, dicesi colorata quella foglia che ha altri colori fuori del verde=screziata=macchiata
Composto, si dicono quelle foglie *il cui principal* peziolo porta al-

tre foglie o pezioli.=*Fiore composto*, dicesi di un aggregato di fiori in cui si trovano molti fioretti monopetali scritti e composti da un calice che tutti insieme li circonda

Concavo, dicesi di quella foglia il cui disco è più esteso del contorno e perciò viene scavato

Concettacolo, follicolo o sia ibernacolo che rassomiglia al legume o siliqua

Conifero, agg. degli alberi che producono quella maniera di frutti che si chiamano coni

Connato, diconsi connate due foglie coerenti

Cono, frutto prodotto dalle piante conifere, così detto per simil. della figura

Corculo, corpo fusiforme contenente la plumula e la radicula esistenti tuttavia nel grano

Cordato, dicesi delle foglie ecc. che hanno forma di cuore

Cordone ombellicale, per similit. chiamasi quel filamento, cui è impiantato il seme, detto anche *filo*

Corimbifero, che produce corimbi

Corimbo, disposizione de' fiori, i cui peduncoli partono da differenti punti di uno stesso asse ed arrivano tutti alla stessa altezza

Corolla, organo del fiore disposto in circolo, attorno degli stami

Corona o Chioma, quella parte che circonda il disco de' fiori quando le brattee sono riunite insieme

Coronario, agg. di alcune piante così chiamate per la forma o per l' uso ecc.

Corroso, agg. delle foglie sinuose che hanno ne' loro lembi altri semi più piccoli

Cotiledone, la parte o il luogo dove si preparano i succhi nutrici della novella pianta

Cotonario, agg. delle piante le cui *foglie sono coperte* di una lanu*gine simile al cotone*

Crittogamia, ultima classe del sistema sessuale di Linneo

Crociate, le piante, il cui fiore è composto di quattro petali e di sei stami, due de' quali fra loro opposti sono più corti degli altri

Cubante, agg. di quella pianta il cui fusto ricade sul terreno

Cucurbitaceo, agg. di un ordine distinto di piante, che producono frutti simili alle zucche ecc.

Culmifero, agg. delle piante, il cui gambo o stelo è liscio e nodoso

Culmo, lo stelo o gambo delle piante cereali o graminacee.=canna

Cuneiforme, agg. delle foglie conformate a guisa di cunco

Cuspidato, dicesi di quelle foglie d' un fiore le quali finiscono a guisa di cuspide o punta

DATTILIFERO, che produce datteri

Dentato, dicesi dentate quelle foglie i cui denti non guardano più verso una parte che l'altra, e così pur le radici, che hanno protuberanze appuntate e distanti a guisa di denti

Diadelfo, agg. di fiori che hanno due stami

Diafragma e Diaframma, membrana più o meno estesa che divide in cellule le cavità di taluni pericarpi

Diandria, seconda classe del sistema sessuale di Linneo

Dicotiledone e Dicotiledonia, agg. di quella pianta provenuta dal seme che ha due cotiledoni

Didinamia, una delle classi del sistema sessuale di Linneo

Diecie, una delle classi in cui Linneo ha distinto le piante

Difillo, specie di calice composto di due foglioline

Digini, nome di que' fiori che constano di due pistilli, ovvero di due stilli, e che in mancanza di questi hanno due stimmi fessili

Diginia, ordine di piante di varie

sistema sessuale di
:. delle foglie confor-
gia di dita
e di que' cavoli che
angoli acuti e rileva-
lmente distanti
g. delle piante e frut-
coltivano ne' giardini

rte centrale de' fiori
composta di fioretti
consi que'semi schiac-
ondi
to, le foglie pennate
iano con una foglioli-
onde ne nasce il nu-

, agg. delle piante
oducono che due grani
g. che si dà a quel-
i pericarpio, che con-
ato due semi di sper-
e di piante che hanno
la ovale, biloculare,
ntenente in ciascun
o una semente appia-
a parte
delle piante, il cui
ivide in ramificazioni
inde opposte
ce di que' fiori che
soli stili
lattia astenica delle
ionata da scarsezza

una delle classi del
suale di Linneo
g. delle piante, il cui
posto sul dorso delle

carpio carnoso o co-
contiene il nocciuolo
erto da un corpo du-
o
g. degli alberi, i cui
vestiti di drupa
mi che sono esterior-
osi o con pelo ruvido
e di *piante, la mag-*

gior parte delle cui specie hanno gli steli serpeggianti
Edulo, esculento, v. l. usata da alcuni, cioè buono a mangiare
Elaterio, specie di piante la di cui cassula quando è matura, si apre con elasticità
Elcomeli, balsamo oleoso e dolce che cola dal tronco d' un albero della Siria
Eleuterogini, fiori che hanno il loro ovario libero e non aderente al calice
Ellerino, che ha la figura delle foglie dell' ellera
Embrione, dicesi al frutto della pianta ancora imperfetto
Enneandria, classe del sistema di Linneo la quale comprende tutte le piante e i fiori ermafroditi
Ensiforme, agg. delle foglie conformate a guisa di spada
Epicarpo. *V.* Epidermide
Epidermide, dicesi delle piante; ed è la membrana esteriore e sottile della corteccia
Erbacea, agg. di quella parte della pianta che è ancor tenera e non legnosa; e di quella che non acquista consistenza legnosa
Erbarico, spettante all'erbe o alla botanica
Erbario, raccolta di piante secche =*Orto secco*
Erbolaio, quegli che va ricercando diverse erbe per luoghi salvatici=Raccolta d'erbe ordinatamente disposta in fogli di carta a guisa di libro
Erbolare ed Erborare, andar raccogliendo erbe per istudio botanico
Erborazione, l' atto di erborare
Erianto, genere di piante che hanno le glume esteriori guarnite di folti peli
Ermafroditi, i fiori che contengono sul medesimo ricettacolo *stami e pistilli*
Esandria, la sesta classe del si-

stema sessuale di Linneo
Esastico, agg. di quelle spighe poste a sei ordini di semi tre contro tre
Esculento, agg. che più comun. si dà alle piante buone da mangiare
Esotico. *Esotiche* si dicono le piante che non crescono naturalmente in Europa, ma ci son recate da lontani paesi
Eteroclito: piante eteroclite son quelle che a primo aspetto sembrano appartenere alle sue congeneri, ma che nol sono
Eterotomo, calici e corolle, che mancano di regolarità e simmetria nelle loro divisioni
Ettandria, settima classe del sistema sessuale delle piante di Linneo
Eunuchi, fiori che non possono produr frutti o per isterilità o per castrazione, ovveramente perchè i loro stami si convertirono in petali
Fallo, genere di piante così dette, per allusione alla forma del membro virile
Farinoso, dicesi di quelle foglie che hanno una certa velatura o rugiada biancastra=pruinoso
Fascicolato, agg. di quelle radici le quali sono suddivise in rametti corti e uniti insieme
Fecondabile, ch'è capace di fecondazione
Fecondamente, con fecondità
Fecondante, che feconda, che contribuisce alla fecondazione
Fecondare, fare fecondo
Fecondatore, che feconda
Fecondazione, il fecondare o sia la fecondità ridotta in atto
Fecondità, astr. di fecondo
Fecondo, fertile, che genera e produce abbondevolmente
Feltrato, vale vellutato
Femmina, agg. di quella pianta che porta fiori pistilliferi
Femminella, i piccoli capi che germogliano dalla vite potata
Ferulaceo, ch'è della specie delle ferule
Fibrato, dicesi delle foglie le cui fibre sono contraddistinte con diverso colore da quello delle foglie medesime
Fibrosa radice, è quella che si divide in molte sottili radicelle
Filamento, quella parte dello stame, ov'è attaccata l'antera
Fillo, voce ch'esprime le divisioni pel lungo che arrivino fino alla base di un calice o di una corolla
Fillofili, son detti quegli autori che ne' loro metodi non hanno considerato se non la natura delle foglie
Fillografia, opera in cui le piante vengono sistematicamente distribuite secondo i caratteri particolari che presentano le foglie
Fillomania, malattia delle piante consistente in una abbondanza di foglie
Fimatoidei, licheni che hanno gli upoteci vermiformi esternamente formati dal tallo, e che rinchiudono il periterio col nucleuolo ad una lamina proligera soltanto
Fiore, parte delle piante, nella quale è il sesso delle medesime, e vi feconda e forma il frutto= Parte delle frutta, della quale cade il fiore quand'ella è allegata
Fiorifero, che produce fiori
Fiorista, dilettante e coltivatore di fiori
Fitografia, parte della storia naturale che descrive le piante
Fitologia, descrizione delle piante
Fitologo, colui che descrive le piante
Fitotomia, anatomia delle piante
Fittone, barba maestra della pianta
Flabelliforme, agg. di foglia, che anche dicesi *pieghettata*

loreale, agg. delle fo-
nascono intorno al fio-
diverse dalle *brattee*
, fioritura
è pieno di fiori, ch' è

ie apporta fiori.=*Gem-*
era, dicesi quella da
il fiore
osi diconsi que' fiori
monopetali e di figura
compresi nel calice, o
me che formano il fio-
sto
dicesi del fiore com-
ui fiorellini sono sen-
oli ed impiantati nel
medesimo come nel
ella centaurea
lla parte delle piante
rna e che loro serve
rre dall' atmosfera i
egetativi.=Quella delle
iocotiledonie si chiama
uella che nasce accan-
si chiama *floreale,* la
per la sua consistenza
è diversa dalle altre,
ome di *brattea.*=Quel-
sce alla base de' pic-
lice *stipula.*=La foglia
si chiama *pampano,*
lel fiore *petalo*
uantità di foglie
en di foglie, fogliuto,
Fusto fogliato dicesi
cui nascono foglie
ramifera, agg. della
ie produr deve un ra-
gemma, da cui nascer
ore, si chiama florifera
dim. di foglia
cr. di foglia
gliuto
piccola foglia
gliato
. Foglietta
iscio dove sta il seme
te
una specie di pericar-

pio: ed è quella capsula composta di due valvole longitudinali con una sola casella, entro la quale esistono i grani attaccati ad una sola colonnetta o sia placenta centrale e che si apre da una sola parte. Tale è quello dell' aporino

Fronda, dicesi dai botanici quel tronco proprio delle felci il quale cresce a guisa di una foglia, sulla quale è situata la fruttificazione

Frumentacco, dicesi delle piante che producono spiche ed hanno qualche simiglianza col frumento=Alcuni dicono frumentario

Frutice, arbusto o sterpo

Fruticello e Fruticetto, *dim.* di frutice. I botanici dicono suffrutice

Fruttificazione. Dicesi quella parte della pianta che termina ed è consacrata alla generazione, riproduzione e propagazione di una nuova. Otto sono le parti che la compongono: *calice, corolla, nettario, stame, pistillo, pericarpio, seme, ricettacolo*

Fusiforme, agg. di quelle radici che hanno la figura di cono inverso ed hanno appena radicelle

Galbanifero, agg. dato al frutice, da cui producesi il galbano

Gallozza o Gallozzola, escremento ovvero parto non legittimo d'alcuni alberi da ghianda

Gattino, dicesi del calice carico di squame, che serve di ricettacolo comune a molte gemme florifere

Gemma, dicesi del bottone già sviluppato.=La gemma può essere *foglifera, florifera e mista.*=La gemma degli ulivi tanto florifera quanto foglifera chiamasi *migna.* =La gemma che mette radici, come è quella della fragola, si chiama *stolone*

Genicolato e Geniculato, agg. di quella pianta, il cui fusto è ar-

ticolato e si piega in ginocchio; come la gramigna

Genitale, che appartiene, che concorre alla generazione, e dicesi anche delle piante

Germe o utero chiamano i botanici la parte inferiore del fiore, la quale posa sulla base di esso e contiene in sè l'embrione del frutto

Germinare, germogliare, e dicesi della terra e degli alberi

Germinare, l' atto del germinare, germogliamento

Germinativo, atto e acconcio a germinare, che fa germinare

Germinatore, che germina

Germinazione, il germogliare, quel primo sviluppamento che vedesi far nella pianta

Germogliamento, il germogliare e la cosa germogliata

Germogliare, produrre e mandar fuori germogli

Germogliato, agg. della pianta che abbia messo germogli.=Della vite si dice gemmata, e dell'ulivo *mignolato*

Germoglio e Germoglia, il ramicello che esce dalla gemma, il quale ha varii nomi, secondo il luogo donde si sviluppa. Si chiama *sortita* quello che nasce dalle radici il quale, se porta radiche, prende il nome di *barbato;* dicesi *pollone* quello che nasce sull' albero capitozzato o coronato; *rampollo*, quello che nasce sulle branche e sui rami; *rimessiticcio* quello che nasce sul tronco, *sprocco* quello che esce dal tronco tagliato rasente terra, e *sterpo* quello che nasce da ceppaia di un albero secco o caduto per vecchiezza.=Il germoglio che nasce sul gambale della vite si chiama *scappolo*

Gicherose, diconsi le piante che producono radici della forma e qualità del gichero

Gigliaceo, agg. delle piante, i cui fiori somigliano al giglio

Ginnosperma. Linneo ha dato questo nome al 1.° ordine della XIV. classe del suo sistema sessuale, nella quale comprende tutte le piante che hanno nel fondo del calice quattro semi nudi

Ginnospermo, agg. de' semi privi d' inviluppo

Glabro e Glabra: liscio senza peli o peluria o prominenza

Glandule, vescichette poste sulle foglie e sulle frondi, che sono organi secretorii destinati a contenere e separare diversi umori

Glanduloso o capilloso, dicesi a foglia, tronco o ramo che è coperto di corpicciuoli globulari pedicellati o sessili. Tali sono il *dittamo bianco*, *l'echio volgare* ec.

Glauco farinoso o pruinoso, ramo o foglia d' una pianta, che ha una certa velatura, o bianchiccia rugiada come il cavolo o la vulvaria ec.

Glochidi, parti accessorie de' vegetabili o sia gli aculei e le spine finissime ec.

Gluma, lo stesso che loppa, pula, che è il calice proprio delle gramigne composto di due e più squame sottili terminate molte volte da una coda o barba detta *arista* e volg. *resta*

Graminaceo, che è della specie delle gramigne

Graminfolio, agg. delle piante, che hanno le foglie come la gramigna

Granulato. *Radici granulate* lo stesso che tuberose

Grinzoso e bolliccoso, dicesi delle foglie quando gli spazii fra i nervi o vene sono gonfi e rilevati più de' nervi stessi. Tali sono le foglie del cavolo, della salvia e della scarlegia

Grumoletto, *dim.* di grumolo

Grumolo, il caule delle erbe quando è tenero.

ıgg. di pianta e vale
tta raccolta e s' alza
ra
V. Svernatoio
nate da due piante
omponenti una terza

ria fecondazione, che
ıogo tra i vegetabili
spezie ed anche di
ıere
g. de' fiori di venti e
ıseriti sul calice
ıa delle classi del si-
uale di Linneo, la
rende tutte le piante
ıfroditi
ɛpiteto de' licheni, i
vengono formati da
ıa e colore del tutto
quelli del tallo
lccola cicatrice che
te si osserva sulla
ni grani; ed è quella
ı attaccato il cordone

consi le foglie fatte
sia ammassate l'una
a come le squame

ıghi che formano il
dine della seconda
netodo di Persoon, e
'imenio indissolubile
i spore
de' pori delle foglie;
ɛcretorii, o sia pori
ano
iare, attrarre l'umi-
per l'aria o altro: e
ori, delle foglie, delle
le' vasi ec. ec.
a infilata dicesi quel-
aina si distende tanto
li e cinga il caule e
nisca
sse chiamansi le fo-
no curvate allo insù
me, agg. di corolla
irregolare a foggia
d' imbuto

Infundibulo, fiore o parte di fiore, ch' è a foggia d' imbuto

Intatte o integerrime, foglie il cui contorno è uguale, liscio e senza tacche o denti

Invernacolo, spezie d' involucro, entro a cui stanno lungo tempo le foglie in alcune piante, e che le difende dalle ingiurie dell'aria nella stagione fredda

Involto, espansione membranacea, che circonda immediatamente gli organi della generazione nelle piante, e che distinguesi ancora col nome di *calice* e di *corolla*= Dicesi ancora di quella coperta che ravvolge il seme

Involucro, invoglio, involto. *V.* Involto

Ipocrateriforme, agg. di quel fiore ch' è fatto a guisa di coppa

Ispide, foglie che sono con setole rigide e fragili sparse pel disco, come la borrana officinale e l' echio o baldana salvatica

Labbiato, agg. che si dà alle piante il cui fiore è fatto a somiglianza di due labbra=Dicesi anche *fiore* labbiato

Labbro, dicesi delle parti rivoltate e rilevate del fiore labbiato. *V.* Labbiato

Laberintiformi, divisioni, ramificazioni o moltiplici distribuzioni irregolari e confuse in modo che può appena scoprirsi l' ordine con cui sono disposte certe parti

Lacere, foglie divise in brani con tagli disuguali

Laciniato, tagliuzzato nell' estreme parti

Lacinoso, laciniato

Lageniforme, agg. di que' poponi che hanno la forma di una bottiglia o fiasco

Lanato, dicesi del tronco delle piante quando ha peli lunghi e morbidi intrigati insieme

Lanceolato, agg. delle foglie fatte

a lancetta, cioè che da ambedue le parti vanno a terminare in punta

Lappaceo, che è della natura e qualità della lappola

Legume, pericarpio che si apre da una banda, ed all'opposta, detta *sutura* o *cucitura*, sono attaccati i semi

Leguminoso, agg., di que'fiori che hanno qualche somiglianza colle ali delle farfalle e perciò detti anche *papillionacei*

Lepto, agg. che vale l'estrema tenuità dei vegetabili

Libro, parte più interna della corteccia, di cui con le reiterate apposizioni si forma il legno

Liliaceo, agg. di piante e fiori, che per lo più sono di tre o sei petali

Lineare. *Foglie lineari*, diconsi quelle, la cui larghezza è da per tutto eguale, ed è molte volte minore della lunghezza

Lineato, agg. di quelle foglie che hanno linee o nervi superficiali longitudinalm. posti o paralleli, come il giaggiuolo, l'iride ecc.

Linguettato, agg. di fiori che sono composti di semifloscuoli

Liscio o glabro, quel tronco delle piante che è senza pelo o prominenza

Lobaria, serie di licheni che producono espansioni divise in lobi

Lobato, agg. delle foglie divise o incavate in seni profondi e distanti. *V.* Lobi

Lobi, seni profondi e distanti in cui sono divise le foglie di alcune piante, che perciò diconsi lobate

Loculi, cavità interne di taluni pericarpii, separate per mezzo de' diaframmi, dove sono rinchiusi i semi

MAMMALI, vasi della pianticella, pei quali la plumula riceve il nutrimento

Marginato, scavazione in dentro nell'estremità o delle foglie, o del frutto o del seme

Maschio, agg. di alcune erbe e simili che ne distingue la specie e ne costituisce diversità di sostanza

Mascolina, quella pianta dioica che mette soltanto fiori stamiferi.— Quella che porta fiori pistillifori si dice *femminina*

Membrana, parte della pianta, che è composta di fibre, a modo di rete intrecciata

Meteorico, fiore, che nell'aprirsi e nel chiudersi segue i cambiamenti dell'atmosfera

Mezzabbracciafusto. *V.* Abbracciafusto

Monadelfia, nome della classe XVI. del sistema di Linneo, che comprende tutte le piante a fiori monadelfi

Monadelfo, agg. di que' fiori, i cui stami o filamenti escono da un corpo solo.—Quelli che ne hanno due diconsi *diadelfi*, e *poliadelfi* se ne hanno più

Monandria. la prima classe del sistema di Linneo, la quale comprende piante con fiori d'un solo stame

Monecia, nome dato da Linneo alla classe XXI. del sistema delle piante, e che comprende tutte quelle che portano fiori maschi e femmine riuniti sul medesimo individuo, e ad una divisione della classe detta *polygamia*

Monoclinie, piante ermafrodite, perchè in un sol fiore hanno rami e pistilli

Monocotiledoni, piante con un sol cotiledone

Monoecia. *V.* Monecia

Monofillo, specie di calice formato da una sola foglia intiera alla base, sebbene il lembo ne sia diviso

amia, l' ordine sesto della *enesia* di Linneo
inia, ordine di piante con ol pistillo
ca, agg. di quella pianta che a fiori stamiferi e pistilliferi stesso individuo
etalo, agg. dato a fiore d'uoglia sola. *Corolla monola*, dicesi quella ch' è di un petalo, pezzo o foglia e vi nsidera il tubo ch' è la parferiore ed il lembo ch' è la riore
iza, pianta con radice sem-
perto, pericarpio che ha una semenza
tachio, culmo che ha una spiga
nate, foglie, che terminano una spina, o punta forte o ente
, ch' è privo di reste
TE, fusto o foglie che galano a fior d' acqua
l' esterno de' vasi nelle fo-
e, umore dolce, che separa- ghiandole collocate, or sul-, or sull' altra parte del fiore avidamente ricercato dagli ti
co, *sust.* ghiandola ne' fiori, ale separa un umore dolletto nettare
LLA, per similit. quella quaioma di fiori, o di semi che ucono nell'estremità de' ralcune piante, come il finoc- il prezzemolo ecc.
lifero, che ha ombrella; ed g. di pianta
Foglia ondata dicesi quel- quale verso il margine sale ende ottusamente e a onde
ria, classe di piante con otami
nia, ordine di piante con pistilli

Ovaia, parte del pistillo, che contiene nella sua cavità uno o più grani attaccati ciascuno al suo cordone ombellicale

PALMATO, così diconsi le radici, le quali a guisa di una mano hanno in cima alcune rotonde divisioni

Palmiforme, ch' è conformato a guisa di palma

Papiglionaceo e Papilionaceo, agg. dato a que' fiori polipetali, che conservano una certa simmetria nella loro struttura e rappresentano in qualche maniera una farfalla volante. Il petalo superiore di questi fiori fu detto *vessillo* e l' inferiore *carina*. I due petali laterali sono detti *ale*

Pappo, lanugine che si vede nella parte superiore del seme di alcune piante, come negli asteri, nella giacobea, e simili, le quali diconsi piante pappose

Papposo, che produce pappo

Paradosso, agg. con che si distinguono alcune specie di piante, il cui abito, paragonato con quello delle altre congeneri, può, per la sua stravaganza, far credere che sieno d' un altro genere

Parasite, Parasitica e Parassita, agg. di piante o radici che nascono sulle altre piante e vivono a scapito di esse, come l' ipoistide la cussuta, il succiamele, l' edera ed altre molte

Parenchima, dicesi la sostanza interna vasculare ed otricolare delle piante

Pedato, agg. di foglia simile alla *palmata* ed alla *digitata*, ma che si allarga alla base e le *lacinate* si connettono insieme solamente per la parte interna

Pedicellato, così diconsi le glandule delle piante che hanno un gambetto che le sostiene

Peduncolo, il gambetto o picciuolo

de' fiori, da Linneo aggregato fra la specie de' tronchi

Pelta, nome dai crittogamisti imposto ad un talamo od apotecio reniforme o bislungo, sessile ed in tutta l'estensione sua applicato alla superficie del tallo, coperto da una membrana proligera discoidea, sottile, colorata ecc.

Peltato, clipeato

Pendente, agg. di tronco o ramo che si piega o ciondola in giù. Tale è il *salice babilonico* e la *nummolaria*

Pennata, dicesi a quelle foglie che rassomigliano una penna, cioè che hanno due serie di foglie parallele sul medesimo peziolo o dirimpetto le une alle altre

Pennatifido, foglia divisa di qua e di là in istrisce parallele ed eguali a modo di penna

Pentafilo, calice composto di cinque foglie

Pentaginia, ordine di piante a cinque pistilli

Pentandria, classe di piante a cinque stami

Pentapetala, corolla con cinque petali

Perennante e Perenne, dicesi il tronco o ramo che si mantiene sempre fresco come la ginestra, l'antirrino ecc.

Perenne, dicesi anche perennante. *Piante perenni*, opposto a piante annue

Perianto, parte della pianta; ed è il prolungamento del peduncolo, il quale cuopre gli organi della generazione

Perianzio, specie di calice regolare e perfetto che circonda tutte le parti della fruttificazione ed involge tutte le parti del fiore prima che si apra

Pericarpio, invoglio di seme

Perigini, si dicono i fiori cogli stami attaccati sul calice o sulla parte che circonda il pistillo; e *perigynia* dicesi la corolla al modo stesso inserita

Perigonio, epiteto del calice dei fiori maschi delle piante crittogamiche, il quale circonda gli organi della generazione

Perispermo. *V.* Albume

Peristoma e Peristomio, margine o lembo membranoso che attornia l'orifizio dell'urna de' muschi

Petalo, dai linneani detto *corolla*.

Petalode, agg. dato a' fiori forniti di petali

Peziolato, dicesi di foglie che hanno il gambo o peziolo, come il *pruno, vite, ribes* ecc.

Peziolo, gambo o picciuolo delle foglie, che da Linneo viene annoverato fra le spezie de' tronchi

Pieghettata, foglia ch'è piegata con angoli a guisa di resta, detta anche flabelliforme

Pieno, il tronco o fusto ch'è senza voto nel centro e ripieno di midolla

Pilidio, talamo circolare emisferico col disco nero

Pina o strobilo, pericarpio duro, dal quale difficilmente si possono cavar fuori i semi, i quali per essere serrati da una noce o nocciolo e questo contornato e rinchiuso fra le squame legnose dello strobilo, sono fortemente difesi

Pinnato, foglia composta, ch'è fatta a foggia di penna

Pinnola e Pinnolo, foglie d'una pianta come quella del polipodio

Pirena, si dice della semenza ossea, quando in molte piante si trova entro una sostanza comune, come nel nespolo

Pissidato, a foggia di calice

Pisside, pericarpio o frutto de' muschi, da Linneo chiamato *antera*

Pistillifero, unisessuale, quel fiore

ase del fiore e contiene
embrione del frutto. Lo
è l'apice del germe, e
è quello che connette
e collo stimma
, quella parte affissa al
alla quale è accomanda-
me
il fusto del germe ap-
iluppato
organo o spezie di pe-
proprio de' licheni che
al tallo e serve a soste-
parti della fruttificazione
a, classe XVIII. del siste-
suale di Linneo, la quale
de tutte le piante a fiori
oditi, che hanno gli stami
ltanto coi loro filamenti
più fascetti distinti
, agg. di que' fiori che
molti stami. *V.* Monadelfo
a, classe di piante con più
stami attaccati al ricet-
si dice lo stelo che ha
ori
e, classe di piante che
fiori con un numero di
iù che doppio di quello
ivisioni della corolla
donia, agg. della pianta,

Polipetalo, agg. de' fiori che sono composti di due petali
Polispermo, pericarpio a molti semi
Polistachio, stelo che ha molte spighe
Polistilo, ovario che ha molti stili
Polline, polvere tenuissima delle antere, la quale spargendosi feconda le vicine piante della stessa specie. Alcuni dicono *polviscolo*
Premorso, dicesi delle radici che sono troncate e schiacciate e non terminano in cono o filamento, come la *sabbiosa*, e la *scrofularia*
Prolifero, quel fiore semplice o moltiplice, dal cui centro o circonferenza escono fuori uno o più fiori al primo del tutto simili, cioè dotati di calice o corolla
Prolificazione, generazione di un fiore dal seno di un altro
Quinato, così diconsi le foglie composte che hanno cinque foglioline su di un peziolo comune
Rachitide, malattia delle piante graminacee (e in ispecie del frumento) la quale toglie loro il colore e la forma naturale
Rachitismo, rachitide

Raggiato, fatto a guisa di raggi; agg. di fiore così formato

Reniforme, agg. di foglia, ch'è di figura rotonda per tutto, fuorchè verso la base, dov'è scavata in figura di rene o di fagiuolo

Repente e strisciante dicesi di quel tronco, che si stende per terra e butta sovente radici formando altre piante

Repenti e serpeggianti, diconsi le radici, che co' loro rami o getti si stendono sotto la superficie della terra e lontano dalla radice principale, tramandando piccole radicelle

Retusa, agg. di foglia che ha seni ottusi, in mezzo de'quali spunta un peluzzo o piccola punta

Revoluta, agg. di foglia, che s'avvolta e si arriccia allo indietro

Ricettacolo, dicesi la base e centro comune di tutte le parti del fiore

Riflesse o reclinate, diconsi le foglie, che, al contrario delle inflesse, s'incurvano allo ingiù

Rigato, dicesi a tronco o ramo, che ha linee longitudinali, impresse, o prominenti superficial.

Rigido, dicesi a tronco o ramo ch'è difficile a piegarsi e con pericolo d'esser rotto. Tale è lo *stramonio*, *il ranno paliuro etc.*

Rizosperme, epiteto delle piante crittogamiche, che portano i globetti della fruttificazione sulla radice

Romboide, epiteto che dassi alle foglie di quattro lati o coste parallele eguali, onde forman quattro angoli, de'quali i due estremi acuti ed i due laterali più ottusi

Rosacei, diconsi i fiori polipetali, ma di petali regolari ed eguali

Rostrello, la radicula, allorchè è sviluppata

Rugiadoso, tronco o ramo ch'è coperto di rugiada o polvere per lo più alquanto bianca

Runcinato, agg. per lo più di foglia intaccata e divisa in piani ineguali e volti indietro

SAETTIFORME. *V.* Sagittato

Sagittato, agg. delle foglie a forma di saetta, cioè triangolari e scavate alla base, come quella dell'*acetosella*, dell'*aro macolato* ec.

Satirio, epiteto dagli antichi dato alla maggior parte delle piante orchidee per allusione ai loro effetti afrodisiaci, e dai moderni applicato ad un genere soltanto di questa serie, si pel suo effetto eccitante, che per la forma del suo nettario

Satirione, radice d'immaginarii effetti afrodisiaci

Scandente, che sale, e dicesi per lo più di tronco o ramo che sale attaccandosi con viticci, uncini e barbe come la vite, l'ellera ecc.; dicesi anche *rampicante*

Scapo, il fusto delle piante iliacee

Scifo, è il calice proprio di alcuni licheni che nel suo concavo contiene le parti generanti di essi: dicesi anche *scodella*

Scodella. *V.* Scifo

Sedente. *V.* Sessile

Semiamplessicaule. *V.* Amplessicaule

Semifero, che produce semi

Semifosculo, il floretto di un fiore composto, che è irregolare cioè dimezzato ed in forma di linguetta o striscia, e perciò tali fiori diconsi *semifloscultosi* o *linguettati* o *cicoriacei*

Semifosculoso, agg. di fiore composto, i cui fiorellini sono formati di semifosculi

Semiterete, agg. di tronco o ramo, ch'è mezzo cilindrico, come lo *scirpo romano*

Semplici, diconsi que' fiori sia monopetali o polipetali, o che sono separati l'uno dall'altro, e non hanno origine dalla medesima

e e le custodisce; bota-
icesi anche il luogo dove
ntati i semplici
rde, agg. di quella pianta
ore conserva le sue foglie
nti e tortuose diconsi le
e quali fra i seni ottusi
profondi del margine
corrispondenti porzioni
io, e formano quella tor-
che descrive un serpe
versi=Dicesi anche del-
. V. Repente
agg. delle foglie fatte a
oè che hanno nel con-
e' piccoli denti acuti e
rso la punta della foglia
he è senza piede o so-
quasi dicasi *sedente*, ed
lelle foglie, le quali non
gambo, ma sono imme-
nte unite al fusto; delle
e degli stimmi privi di
o o di stilo; delle glan-
e non sono pedicellate,
mancano del gambetto
ostenga. Le foglie della
e del giglio sono sessili
apsula composta di due
e due suture longitudi-
oste, la quale ha i grani
ivamente attaccati ed è

nesicia

Sinato. *Sinata* agg. di foglia sinuosa, che ha nei suoi lembi altri seni più piccoli; dicesi anche *corrosa*

Sinuose, diconsi le foglie che hanno gli angoli e le prominenze rotonde

Spata, invoglio entro a cui è chiuso il frutto della palma

Spatulato, agg. della foglia cuneiforme, la cui lamina è larga e appuntata verso l'apice

Sperone, la parte inferiore di certi fiori, curvata, tuberosa, angustissima e chiusa nel finimento

Spica, parte superiore del gambo, che in forma conica s'innalza tutta piena di fiori

Spontaneo. *Piante spontanee* diconsi quelle che nascono senza coltura

Sprone, la parte inferiore di certi fiori, curvata, tubolosa, angustissima e chiusa nel finimento

Spuntone, dicesi delle spine acute e legnose di alcune piante

Stame, parte fecondante della pianta contornata dal calice, o dalla corolla o da entrambe, ch'è per lo più della figura di un filo, il quale è detto *filamento*, e terminata da un globo o borsetta

mità delle glume della cui stipa pennata evvi una barba piumosa

Stipula, quella foglia squamosa, che nasce nella base e nella inserzione delle foglie col fusto. Tali sono le foglie delle piante del pisello, della veccia e simili

Strisciante, detto di tronco. *V.* Repente

Strobilo. *V.* Pina

Submarina, agg. di quella pianta che vegeta nelle vicinanze del mare

Suffrutice, quel frutice che ha i fusti legnosi, ma privi di gemme, come la *lavanda*

Supero, agg. di germe che è situato sopra il ricettacolo: allorchè trovasi sotto è detto infero

Svernatoio, quella parte della pianta, la quale racchiude e difende dalle impressioni delle meteore e dalle ingiurie de' tempi, e specialmente dai ghiacci, l'erba ancora in embrione e prima che si sviluppi. Egli è di due specie, cioè bulbo o cipolla e gemma o occhio. Il bulbo è detto *svernatoio radicale*, perchè immediatamente aderente alla radice e situato per lo più sotto terra. Per idiotismo dicesi *ibernacolo*

Terete, agg. di tronco o ramo cilindrico o sottile

Ternato, agg. di quelle foglie che hanno tre foglioline sopra un peziolo comune

Tiglia, il filo da cui sono coperti taluni fusti, quelli del lino, della canapa e simili

Tomentoso, agg. delle piante, le cui foglie sono coperte da una certa bianca lanugine; lo stesso che vellutato

Tricassulare, che ha tre cassule

Tricotomo, agg. di tronco, o ramo, che si divide costantemente in tre rami

Trifogliato, di trifoglio, a similit. di trifoglio

Trifoglio, *add.* trifogliato, che ha tre foglie

Trilabo, agg. di foglia distinta in tre lobi o seni profondi e distanti

Tripetalo, che è di tre petali

Trisperma, il frutto che ha tre grani

Troncata, dicesi a quella foglia che termina ad un tratto, come se fosse tagliata o troncata

Tubero e Tubera, si chiama la radice di alcune piante grossa e bernoccoluta, ma non fatta a sfoglie come le cipolle. Tubero, dicesi anche il bulbo di sua natura carnoso. Tale è il pomo di terra, il pero di terra, il tartufo e simili

Tuberoso. *Tuberose*, ed anche *granulate* diconsi le radici che hanno protuberanze staccate e pendenti lungo le fibre e radicette laterali

Tubulato o fistoloso, dicesi il tronco o ramo ch' è vôto, o forato nel centro o fatto a cannello

Tunicato, dicesi quel bulbo ch'è vestito di varie corteccie o membrane concentriche e carnose

Turione, il bottone che nasce sulle radici

Umbella agg. di fiori, i cui pedancoli partono tutti da un punto e portano i fiori al medesimo piano formando quasi una piccola ombrella

Umbellato, agg. di que' fiori, i cui petali sono situati sopra gambetti o mazzetti in forma di ombrello

Umbellifero, Ombrellifero, agg. dato ad una specie particolare di piante, che formano come un'ombrella

Umbillicate, diconsi le glandole delle piante che sono fatte a scodella

Unifloro, tronco o ramo che sostiene un fiore

foglia il cui peziolo fornello o tubo, che circaule della gramigna, ono, della romice e si-

gg. di caule o fusto che fasciato dalla base del ella foglia. *V.* Vagina no i pezzi, di cui sono taluni pericarpii i di jque' canaletti, che, ıgli otricoli e dai canali sono destinati a conportare un sugo, o prio di ciascuna pianta, u resinoso o gommoso onsi le foglie, quando stole e vasi si diramano tomizzano insieme

, agg. di fiore, le cui maggior numero di due,

umore glutinoso, che si attacca alle mani di chi le tocca

Vivace, agg. di quella pianta, che si riproduce ogni anno per le radici come lo sparagio

Vivipara; quella pianta, le cui gemme cadute naturalmente, o a bella posta piantate, si sviluppano a guisa di bulbi, e producono novelle piante, come la fragola

Volubile, dicesi il tronco o ramo che sale a spira avvoltandosi ad altre piante, come fanno i convolvoli, i fagiuoli ec.

Volva, borsa o calice proprio dei funghi, il quale a guisa di membrana li veste prima del loro sviluppo, e che si rompe e rimane lacerato nel loro accrescimento

Sezione II.

li generali spettanti propriamente agli alberi, pianticelle, agli arbusti, alle frutta, ai fiori ec.

RE, l'appiccarsi che fan con le loro barbe

, l'illanguidimento e nto d'una pianta=part. to

licesi dei frutti quando

di troppo la sua cima

Acerbo, frutto non maturo

Acetarie, erbe che si mangiano in insalata

Adottivo, rami e frondi che nascono sugli alberi annestati

Affienire, venir su stentato e sottile come il fieno; e dicesi delle biade e delle erbe
Agrumi, nome generico di alcuni ortaggi di sapor forte o acuto
Albero, nome comune delle piante con fusto grosso, alto e legnoso
Albore. *V.* Albero
Allegamento, lo allegare
Allegare, si dice del fiore dell'albero fruttifero, quando cade, e rimane il frutto fecondato
Allignare, lo abbarbicare delle piante, e il crescere convenientemente
Annebbiarsi, dicesi delle frutta quando, offese dalla nebbia, riardono o non allegano
Annoso, agg. di albero antico
Appassare, far divenir vizzo un frutto, o altro, far appassire
Appassire, appassare
Appigliare, barbicare
Arbore, albero
Arboscello, arbuscello, arbucello, *dim.* di albero
Arbusco, arbuscola, arbuscolo; arboscello
Arcigno, aspro, lazzo; frutto non maturo
Aspro; sapore delle frutta acerbe
Assiderazione, infermità delle piante dal troppo secco, o da qualche cattiva influenza
Attecchire, il venir innanzi, il crescere delle piante; contrario d'intristire
Aulente, odoroso: dicesi dei fiori
Avvizzare; dicesi vizzo, invizzire il frutto
Barbare. *V.* Barbicare
Barbicare, l'appiccarsi che fan le piante con le loro barbe, o minute radici
Barbificare, il distender qua e là le barbe e il moltiplicare che fa la pianta, quando è abbarbicata
Bechire. *V.* Abbechire
Bernoccolato, così si chiama quell'albero messo a capitozzo me il salcio
Bifera, agg. di quella pian nello stesso anno produce to due volte
Bozzacchire, intristire, far (delle frutta)
Broccoluto, che ha molti br dicesi special. dei cavoli
Brucata, agg. di quella pian i bruchi han manigato t foglie o le frondi
Cannellino, di cannella
Cavolesco, *add.* di cavolo
Cedrato, *add.* che ha odor pore di cedrato
Cedrino, *add.* di cedro
Cespite, v. l., cespo
Cespo, mucchio d'erbe o gulti
Cespugliettto, *dim.* di cesp
Cespuglio, cespo
Cesto, nome generale di pi frutice e d'erba
Cicerbitino, *add.* di cicerbi
Cicoracci, varie sorte di p. e., il sonco, l'endivia
Cinnamifero, che produce momo
Cioccato, *add.* che ha fiori che
Coda, produzione filamento si alza dal vertice di q semenza come nella vita
Corniale, *add.* di cornio o c
Cornuto, *add. Grano cor* comun. sprone
Drumo, lo stesso che prun
Erba, quello che nasce in dalla radice, senza far f
Erbaggi = ogni sorta d'e mangiare = erba semplic.
Erbicciuola, *dim.* d'erba
Erbolina, *dim.* d'erba
Erbucce ed erbucci, erbe d giare, odorifere e sapori
Erbuccia, *dim.* d'erba
Galla = ghianda, = noce o somigliante alla noce
Lichene, nome generico di

se piante parasitiche, che nascono nelle foglie e nei tronchi di altre piante
MAIO, qualsivoglia albero gener.
Moscadello, agg. di diverse sorte di frutte, che hanno un odore simile al moscadello
Muffa, specie di pania della natura de' funghi
Mustio, muschio degli alberi
NOVELLINA, agg. di cipollina
Novellino, *agg.* di cavolo
PERA, frutta di varie sorta
Pianta, nome generico d'ogni sorta di alberi ed erbe
Pomo, il frutto di ogni albero
Poponella e Poponessa, nome che si dà ai poponi vari, i quali sono anche detti zucche
Porrina, piante di castagno, che s'allievano per farne legname da lavoro
Pruno, nome generico di tutti i frutici spinosi
RASPO, cespuglio
Raspollo, racimoletto di uva scampato dalle mani del vendemmiatore
VINTERIANA, agg. di corteccia d'una pianta esotica

SEZIONE III.

Voci non comprese nelle antecedenti sezioni, relative alle parti e stato delle piante, erbe, fiori, frutta ecc.

ACINO, il granello dell'uva; vinacciuolo
Agresto, uva acerba
BACCELLO, il guscio nel quale nascono e crescono i granelli dei legumi: e detto assol. s'intende solo del guscio pieno delle fave fresche
Balaústra, Balaústa e Balaústo, fior del melagrano
Ballerino, quella coccola rossa che fa il prun bianco
Barba, radice sottile delle piante
Barbáta, tutte insieme le barbe di qualsisia albero
Barbatella, ramicello di vite o altro albero
Barbicaia, ceppo a gruppo di radici, che alcuni alberi hanno intorno alla superficie del terreno
Barbicella, piccola radice. Barbicciuola, barbolina, barbicina, barbicola, barbuccia, barbuzza
Bastardone, il ramo rimessiticcio che nasce su gli alberi = Puppaione, succhione
Becco, quel foro che hanno i fichi a basso, d'onde gocciolano
Bianche, diconsi le ulive prima che comincino ad esser violate
Boccia, fiore ancor non aperto
Boccietta. *V.* Boccia
Bocciolina. *V.* Boccia
Bocciuola. *V.* Boccia
Bocciuolo. *V.* Boccia
Bottone, boccia
Bozzacchio e Bozzacchione, susina che sull'allegare è guasta dagli insetti
Broccolo, pipita, o tallo del cavolo, rapa, e simili erbe, quando incominciano a dar segno di fiorire
Broccoloso. *V.* Broccoluto
Broccolato, che ha molti broccoli, e dicesi propriamente del cavolo
Broccoso. *V.* Broccoluto
Bronco, tronco, sterpo grosso
Broncone, bronco grande, e dicesi di ramo o pollone tagliato dal suo ceppo
Bubbolo, pezzo di canna tagliato tra un nodo e l'altro
Buccia, parte superficiale delle piante e degli alberi. = Parte esteriore delle frutta
Bucciolo e Bucciuólo, parte della canna, sagginale, o altra pianta simile, che è tra l'un nodo e l'altro
CALICE, boccia, bottone di fiori ed

anche guscio
Calicetto, boccia, bottone
Campanella, il petalo unito de' fiori monopetali
Cardoncello, pollone che si spicca dal ceppo delle vecchie piante di carciofo per porre nelle nuove carciofaie
Carduccio, germoglio del cardo e del carciofo
Chiocciola, la coccola del mirto
Coccola, frutto d'alcuni alberi e d'alcune piante o erbe salvatiche
Corimbo, grappolo di coccole di ellera
Ferobo, fusto d'un albero dello stesso nome
Finocchino = quel primo germoglio che spunta dalla radice del finocchio
Fiore, una parte delle piante, nella quale è il sesso delle medesime e vi feconda e forma il frutto = quella parte delle frutta, della quale cade il fiore quando ell'è allegata
Foglia, quella parte delle piante che le adorna, e che loro serve per attrarre dall'atmosfera i principii vegetativi
Gallonzolo, nome dato alle foglie o grumoli di rapa
Gambicino, gambo sottile e corto
Gambo = stelo sul quale si reggono le foglie e i rami delle erbe e delle piante = pedale d'albero = picciuolo
Ginepra, coccola del ginepro
Granella, seme ricoperto di buccia, ch'è dentro il frutto
Granello, il seme che si genera nelle spighe di biade e grano, e anche di pera, mele ec., dicesi anche l'acino dell'uva. *Granelli* diconsi anche i vinacciuoli, che son negli acini dell'uva
Grappo, Grappolo
Grappolo, ramicello del tralcio detto raspo, sul quale siansi appiccati gli acini dell'uva
Mirtillo, coccola della mortella
Nocchia, la nocciuola quand'è ancor verde
Nocciolo, osso che si genera nelle frutte, dentro al quale si conserva il seme onde nasce l'albero
Pampano, la foglia della vite
Pedale, il fusto dell'albero
Pincio, la pina dell'abete
Racimolo, grappolo dell'uva
Radica, radice
Radice, parte sotterranea della pianta = barba
Radicetta, *dim.* di radice
Ramo, parte dell'albero che deriva dal pedale; e si dilata a guisa di braccia, sul quale nascon le foglie e i fiori, e si producono i frutti
Raspo, grappolo
Raspollo, raspo
Sagginale, gambo della saggina
Spica, spiga
Spiga, quella piccola pannocchia, dove stanno racchiuse le granella delle biade
Spiganardi e Spiganardo, radice del nardo
Spina e spino, specie di difesa od arme di alcune piante, ed è una produzione dura, acuta, pugnente
Tronco, pedale dell'albero
Vite, il gambo della zucca
Zettorario, indice di un'erba
Zilobalsamo, legno del frutice che produce il balsamo

Sezione IV.

Alberi.

eto, Abezzo, albero che
ragia
im. d'abete
ro e Aceroloppo, specie
noto
a. *V.* Pruno. Spino bianco
, albero che produce
rosse, di virtù medici-
nolto proprio delle siepi,
ge a 20 piedi d'altezza.
rlio pizzicatopo, pugni-
aggiore, leccio spinoso,
lloro spinoso
bero. *V.* Pioppo
Albricocco e Albercocco,
li pruno
iro
no
a, mandorlo
ardamomo minore; ar-

bero di molti fusti senza
nata direzione, ricco di

susino, pruno
, acagiù, anacardio, al-
ll'Asia meridionale
dattero, palma
albero che produce le

specie di gelso
, cipresso
nocciuolo
rassino, orno
o Lazzeruolo, albero
o noto
. *V.* Avellano
, albero dell'Arabia che
samo detto della Mec-
bero del balsamo
arboscello scoperto a
—Belzoino, Bengioini,

tesso che *Ben* o *Been*,
ndiano, che produce un
seme simile alla noc-
ciuola, da cui si cava olio medicinale e di profumieria, detto *olio di bene*

Bengioini. *V.* Belgiuino

Berberi, Berbero, Berberide, pianta spinosa che produce una specie di pruno

Bergamotto, albero che produce le pere bergamotte.— Pero del principe

Bianco, specie d'ulivo

Biancospino, arboscello spinoso che vegeta ne' boschi = *Biancospina*

Bizzarria, pianta d'agrume, prodotta per accoppiamento casuale del limone, dell'arancio e del cedrato, che produce un frutto del medesimo nome

Bosso, pianta sempre verde, utile alla medicina ed al lavoro. = *Bossolo, Busso*

Bossolo. V. Bosso

Brasile, grosso albero dell'America meridionale il cui legno appresta un bel colore rosso. — Altro chiamato *legno di Sapan*, che dà una tinta più carica

Brasiletto, albero americano, il cui legno è anche detto *Fernambucco*, o *Verzino*

Busso. *V.* Bosso

Campeggio, albero del golfo di Campeggio, che somministra il legno di egual nome

Caprifico, albero di fico salvatico

Carovello, una delle varietà dell'albero pero

Carpine e Carpino, albero di legno duro

Carrubo, Carrubio e Carrubbio, albero che produce la carruba

Cassia, pianta che somministra un medicinale notissimo

Cassilignea. *V.* Cassia

Cassine, albero della Carolina e

della Virginia, dove serve di the e di purgante
Castagno e Castagna, albero che produce la castagna
Castagnuolo, *dim.* di castagna
Casto, lo stesso che agno casto, vitice, albero del pepe
Cedrato, albero che produce il frutto del medesimo nome
Cerracchione, cerro grande
Cerretto, *dim.* di cerro
Cerro, specie di quercia, comune ne' boschi montuosi d'Italia, della Spagna ec.
Cerrone, *accr.* di cerro
Chioppo, loppio, oppio, acero campestre
Ciliegio, albero che produce la ciliegia
Cipressina, specie di pioppo indigeno dell' Italia
Cipresso, pianta che ha i rami eretti avvicinati = arcipresso
Ciriegio. *V.* Ciliegio
Cocco, albero che ha le frondi pennate, proprio delle Indie dell'Africa e della America
Coppaiba e Coppaiva, albero del balsamo di coppaù, indigeno del Brasile e della Guiana
Cordila, grande albero dell'Africa che assomigliasi ad una clava
Core, sorta d'arboscello della famiglia degl' iperici
Coreggiuolo, nome di una specie di uliva
Coreggiuolo lungo, specie d'ulivo
Cornia, corniola
Cornio, corniolo
Corniolo, sorta d'albero=corgnale= corniola, cornia
Cotogno, albero che produce il frutto cotogno
DATTERO, specie di pianta. *V.* Palma
Dattilo, Dattero, albero
EBANO, albero il cui legno è dentro nero e fuori del color del bossolo
Elce, leccio, albero ghiandifero noto
Elcina, lo stesso che elce, ovvero specie di elce, leccio
Elegano, olivo di Boemia, olivagno
Elice, elce, leccio
Ermellino, albero che produce il frutto del medesimo nome
Eschio ed Escolo, sorta d'albero simile alla quercia, ischio
Euonimo ed Evonimo del Canadà, albero che fiorisce in estate e coltivasi per ornamento dei giardini.
FAGGIO, albero noto
Falsacacia. *V.* Falsagaggia
Falsagaggia o Falsa gaggia, albero americano che alligna bene nel nostro clima e cresce con mirabil prestezza. I suoi fiori pendono in racemi
Fargna e Farnia, albero di legno molto duro e leggero
Fellodriade, albero che porta ghiande
Fernambucco, albero indigeno del Brasile, il cui legno è usato nelle tinte
Ficaia, l'albero del fico
Fillaurea, arboscello della China e della Cochinchina, le cui radici servono a contravveleno
Folio, albero della Siria, dalle cui foglie si spreme un odorosissimo olio ed unguento
Frangola, spezie d'ontano, detta anche alno nero
Frassignuolo, albero simile al frassino nel legno e nelle foglie
Frassinella, sorta di albero
Frassino, spezie di albero noto
Fusaggine, alberetto sempre verde
GALLETTONE, specie di ulivo sativo maggiore, col frutto bislungo
Garingal, albero o radice che cresce in Persia
Garofano, arboscello indigeno delle Molucche, dei cui fiori non dischiusi e disseccati al fumo ed al sole, si usa nelle officine
Gattice, pioppo bianco
Gelso, albero noto

Gimignano, nome vulgare d'una specie di cirjegia
Genevro e Ginepro, sorta di albero noto
Giraolo e Giragolo, nome volgare dell'albero detto anche loto
Giuggiolo, albero fruttifero
Giunipero, ginepro
Gleditsia, albero indigeno nei monti dell'America settentrionale, di ornamento pei giardini
Gramigno, sorta d'ulivo
Gramignolo, specie d'ulivo con foglie strettissime, frutto nero, tondeggiante e piccolo
Granato, sorta di albero fruttifero. *V.* Melograno
Guaiaco, grande albero della Giamaica e della Nuova Spagna, detto *legno santo*; la raschiatura del cui legno usasi in medicina
IMBRENTANO, Imbrentina, Imbrentine, frutice che nasce ne'paesi caldi
Infrantoio, una particolare specie d'ulivo
Ischia ed Ischio, specie di quercia
LABURNO, alberetto che si coltiva per ornamento ne' boschetti
Lampas, specie di fico primaticcio, detto anche *lampas portoghese*
Larice, specie di albero noto
Larice femmina o cedro del monte Libano, sorta di albero
Lauro, alloro
Lazzeruolo, sorta d'albero. *V.* Azzeruolo
Leccio, specie d'albero noto
Lentischio e Lentisco, alberetto da cui si trae il mastice, e i di cui frutti servono ad estrar olio in Levante
Loto africano, albero detto anche *bagolaro* e *perlaro*.
Loto-falso, albero conosciuto anche col nome di *legno santo*, *guaiaco falso*, *legno di S. Andrea*
MAGALEPPO, specie di pruno che cresce fino a 20 piedi, e nasce spontaneo in Europa ne' paesi montuosi
Maggio. *V.* Laburno
Maggiociondolo, sorta d'arbore, detto altrimenti *maio*
Maiella e Maio, sorta d'albero, lo stesso che maggiociondolo. *V.*
Malabatro, grande albero delle Indie detto *lauro malabatro*, le cui foglie servono alla medicina
Mandorlo, albero che produce la mandorla
Manzanillo, albero notabile pe' suoi frutti velenosi
Marrone, albero noto che produce le castagne o marroni
Marruca, sorta di pianta fruticosa nota, indigena dell'Italia
Melangolo, albero che produce una specie d'agrume chiamato anche arancio forte
Melarancio, pianta che produce la melarancia
Meliaco, sorta di pianta, che produce il frutto meliaca
Melo, albero che produce le mele
Melocotogno, albero che produce la melacotogna
Melogranato. *V.* Melograno
Melograno, pianta che produce la melagrana
Meluggine, melo salvatico
Meo, sorta di albero, detto anche *meo barbuto*, o *meo atamantico*, proprio delle montagne meridionali d'Europa
Metopio, sorta d'albero, da cui stilla l'ammoniaco
Mezzarion e Mezzeron, camelea, piccolo arboscello, i cui rami sono adatti a riaccendere il fuoco
Mirabolano, albero che produce il frutto del medesimo nome
Mirice. *V.* Tamerice
Moraiuolo, ulivo sativo
Morinello, moraiuolo
Moro, albero che produce la mora

Nasso, tasso, albero che alligna nelle Alpi
Negundo o acero virginiano, specie di acero
Nespolo, albero che produce la nespola
Nocca, albero di più specie
Nocciuolo, avellano, albero che cresce naturalmente in tutti i boschi d'Europa
Noce, albero che produce il frutto del medesimo nome
Obolaria, pianta della Virginia, così detta dalla figura delle due caselle
Oleastro, ulivo salvatico
Oliastro, ulivastro, ulivo salvatico
Olibano, albero che produce una specie d' incenso dello stesso nome
Oliva, albero che produce le olive
Olivagno, sorta di albero indigeno della Boemia e del Levante
Olivo, ulivo
Olmo, spezie di pianta nota
Ontano, spezie di albero
Opobalsamo, albero che dà la trementina della Giudea, o balsamo della Mecca
Oppio, albero noto anche sotto il nome di *chioppo*, *loppio* ec.
Orbaco, spezie di albero indigeno d'Italia e di Grecia, ed è una specie di lauro
Oriana, pianta americana, dal cui frutto preparato si cava la materia tintoria del nome medesimo
Orno, albero noto
Osiride, sorta di albero indigeno ne' paesi meridionali di Europa
Ossicarpo, grande albero della Cochinchina, che produce frutta che si mangiano comun.
Ossicedro, sorta d'albero simile al ginepro
Paliuro, sorta d'arboscello duro e spinoso
Palma, albero noto
Palmisto, sorta di palma che cresce nelle Antille
Palmizio, l'albero della palma
Pazienza, sorta d' arbore, detto anche sicomoro
Pecciolo, spezie di fico
Pepe, pianta indigena delle Indie, che produce il grano del medesimo nome = *Pepe garofanato*, miro indiano, il cui frutto risecco serve di condimento col *nome di spezie*. Dicesi *falso pepe* o *albero del pepe* ad una pianta recata dal Perù, i cui rami pieghevoli e rivolti a terra hanno foglie simili al lentischio
Peperino, nome di una spezie di ulivo
Perlaro, albero della pazienza o de' paternostri di s. Domenico, zaccheo, sicomoro
Pero, sorta d'albero noto
Persico, *sust.* pesco
Peruggine, pero salvatico
Pesciatino, ulivo di foglie piccole, strette, sparse
Pesco, albero che produce le pesche
Passerino, sorta d' ulivo
Pastinese, specie di castagno
Picea, albero simile al larice, volgdetto *zampino*
Pinastro, sorta d' albero, detto anche *pino marittimo*
Pino, sorta di albero, che produce i pinocchi
Piolla, spezie d' arbore simile all'abete
Pioppa. *V.* Pioppo
Pioppo, albero noto
Pioppo o albero del balsamo, albero indigeno nell' America settentrionale e nella Siberia
Pistacchio, sorta d' albero noto
Platanaria, albero grande, il più bello fra i nostri, altrimenti detto *acero laciniato*
Platano, albero noto
Pomarancia, melarancio
Pomo, albero che produce pomi
Pomogranato. *V.* Granato

togallo, albero che produce un
utto dello stesso nome
gnolo, albero che produce la
ugnola
SSIA, albero nativo della Ca-
dina, della Giamaica e del-
Isola S. Domingo, la cui cor-
ccia è usata in farmacia
raiba, albero del Brasile, la
i corteccia applicata alle pia-
e è riputata propria al sanarle
rce e Quercia, albero noto
rciuola e Querciuolo, quercia
ccola e giovane
ZAIO, spezie di ulivo
zo, sorta d' ulivo
brentane, imbrentine
agnuolo, spezie di castagna,
cui frutto è piccolo e di color
riccio
sellino, ulivo di foglie alquan-
larghe
solo, spezie di castagno
ere e Rovero, albero noto
INA e Savina, spezie di gine-
o, da cui si trae una resina
un olio volatile
e. *V.* Salcio
o, sorta d' albero noto
astro, salice salvatico
, salcio
ne, spezie di salcio
stro, salcio, salicone
ne, sorta d' arbuscello no-
ù comun. col nome di *San-
ello*
, albero dell' America au-
, la cui corteccia, o parte
a del frutto, serve come il
. Dicesi anche *saponaria*
a
a *indiana*, detta anche
o
e Sassafrasso, spezie di
ell'America settentriona-
i legno è usato in me-
ero simile al cipresso
oscello molto piccolo,
igliante al ginepro

Scotano e Scuotano, arbusto, il cui legno, di color giallo venato di verde, serve all' ebanista
Seccomoro e Sicomoro, pianta volgarm. detta albero della pazienza
Silio, pianta detta anche fusaggine
Siliquastro, albero leggiadrissimo, coltivato per l' ornamento dei giardini e boschetti, per le sue foglie d' un bel verde, e pei suoi fiori rossi a mazzolini, detto comun. *albero di Giuda*
Sommaco e Sommacco, pianta, nota più particol. col nome di *albero della vernice*
Sorbo, albero che produce la sorba
Spina alba, spezie d' arbuscello spinoso, indigeno dell'Italia, della Germania ec. detto anche acuta spina ed acanzio
Spina cervina, spezie di pruno, di cui si fanno ottimi pali per le vigne
Spina giudaica, sorta di pruno, detto anche marruca
Spina magna, spezie di pruno, simile al faggio nel legno e nella corteccia
Spina bianca, così diconsi il cardoncello, lo scardiccione salvatico ecc.
Spino bianco, arbuscello. *V.* Spina alba
Staflodendro, pistacchio salvatico
Sughero e Sughera, albero noto detto anche *sugherella, suvero, sovero*
Susino, albero che fa la susina
Suvero. *V.* Sughero
TAMARINDO, albero indigeno delle due Indie e dell' Egitto le cui frutta sono molto usate in medicina
Tamarisco, tamerice
Tamerice, Tamerige e Tamerigia, albero noto, comune ne' luoghi marittimi de' paesi temperati
Tasso, albero noto

Terebinto, albero noto, dal pedale e da'rami del quale stilla un liquore detto trementina
Testuccio quercino, sorta d'albero
Tiglio, sorta di albero noto
Tossicodendro, albero, le cui foglie spremute son velenose; originario della Virginia e del Canadà
Tremula, spezie d'albero, detto anche alberella
Tubera e Tubero, sorta d'albero. *V.* Azzeruolo
Tulipifero, agg. d'una sorta d'albero
ULIVAGGINE e Ulivastro, ulivo salvatico
Ulivo, albero che produce l'
Umiliaco, meliaco
VERNICE, *Albero della ver*
sorta d'albero esotico
Vesicaria e Vessicaria = A
dei Paternostri
Vetrice, sorta d'albero ind
lungo i fiumi della massim
te dei paesi d'Europa
Viburno, spezie di frutice,
anche brionia
Vinco, sorta di albero noto
quale si fanno panieri ecc
Viscolo, agg. d'una spezie
riegia
ZIZZIBO, albero che fa la
ziba

SEZIONE V.

Piante, arbusti, erbe, muschi, funghi ec.

ABACA, pianta annua delle Manille d'onde traggesi lino o canapa
Acacia, pianta spinosa
Acanto, pianta spinosa
Acetosa e Acetosella, specie di piante perenni
Aconito, pianta velenosa
Aconzio, cardone asinino, o scardiccione salvatico
Acoro, specie di pianta perenne
Adianto, capelvenere
Adonide, occhio di diavolo, ranuncolo dei grani
Agalloco, Aloè
Agarico, fungo che nasce nel tronco dei larici
Agerato, erba giulia, zolfina, cento foglie, muschio, santonico ec.
Aglio, pianta ortense
Agnocasto, pianta adoperata dai medici come un potentissimo rinfrescante.
Ago dei pastori, giranco
Agrimonia, santonico
Alamarina, serabamanna, varietà di vite, che produce un'uva bianca, grossa, dolce, somigliantissima nell'odore all'uva moscadella
Alcea, altea canapina, canap
vatica, erba ungarica, malv
napina, malvavisco salvati
Alchimila, erba ventaglina,
leone
Alismo, piantaggine
Alleluia, acetosella
Aloè, agalloco
Alstroëmeria peregrina, pian
fiori simili al giglio
Altea, bismalva, malvavisco, il
buonvischio, benefischi
Alterco, pianta dei campi
Amarella, matricale, amareg
camomilla
Amello, o astro, pianta di fior
chini, così chiamata perch
sce presso il fiume Mel
Lombardia
Anagallide, centocchio, ca
gallina, pianta medicinale
Anagiride, pianta che pob
ornare i giardini se non a
ingrato odor nelle foglie.
giri, fagiuolo della Mad
fava lupina, fava inversa,
della Madonna, putine
Ananas, pianta d'America, che
duce frutta soavissime

Ancusa - buglosso, lingua di bue, borrana salvatica
Androsemo, pianta sempre verde e medicinale
Anéto, pianta ortense, simile al finocchio
Angelica, Arcangelica, Angelica di Boemia, Angelica domestica
Anigella, pianta da giardini, detta anche scarpigliata, fanciullaccia
Anonite. *V.* Bonaga
Appiastra. *V.* Cedronella
Arbustina - no, agg. della vite salvatica che va sull' albero
Arnica montana, pianta utile alla medicina
Aro, pianta dalle cui radici si cava l' amido, e vengono mangiate ed usate per lavare le biancherie
Asfodillo, pianta da giardino; asfodelo, asfodello, asta regia, scettro di re
Aspalato o Crissicetro, arbuscello sermentoso e spinoso
Asparago. *V.* Sparagio
Astrauzia maggiore, pianta perenne dei boschi
Astruzia, nasturzio indiano
Atrepice, pianta di più specie, comunissima, usata per insalata — atrebice, spinacione, bietolone, atriplice bianca, atriplice domestico, cavolaccio, truletrice, trebice
Baccara, pianta che vegeta nei luoghi incolti e sulle mura = baccherа, baccaro, lingua di leone
Bacici, pianta che produce il frutto del nome medesimo
Ballerino, pianta con fiori biancogiallastri, giallo-zolfo e rosso ferruginoso, il cui fiore anzidetto rappresenta come un uomo sospeso per la testa
Balsamino, pianta di fiore giallo pallido, che coltivasi ne' giardini e sui terrazzi, le cui frutta si adoperano in medicina
Balsamino. *V.* Begliomini
Balsamite, erba amara, erba santamaria, erba francesca. Si usa in farmacia
Bambù, pianta indigena delle due Indie. I bastoni che col nome di *bambù* si usano, provengono dai suoi polloni
Bananiane, piante che producono il frutto Banáno
Barbabietola. *V.* Bietola
Barbarossa, spezie di vite, la quale produce grappoli di granelli grossi, di buccia sottile, e di mezzo colore tra l'uva bianca e la nera, quasi di color di rosa
Barbone. *V.* Brionia
Bardana, pianta biennale che alligna lungo le strade di campagna. — Lappa bardana, lappa tomentosa, lappola, lappoloni, bardana maggiore, personata maggiore, cappelluccia
Batata, pianta detta anche patata dolce, patata di Spagna, i cui tuberi sono di sapore dolce e grato
Beccabunca, specie di veronica, che vive perenne sulle sponde degli stagni e de' ruscelli
Been, pianta che alligna ne' luoghi incolti, utile alla farmacia. Bubbolini, stringoli, mezzettini
Begliomini. *V.* Balsamino, sposa novella
Belladonna, pianta perenne, di cui si serve la farmacia. Fu così detta perchè le dame se ne servivano in luogo di belletto = Erba belladonna, tabacco salvatico, solatro maggiore
Bellide, pianta da giardino, che produce il fiore detto *Margherita*
Benedetta, pianta perenne molto comune ne' luoghi incolti e nelle selve — ambreta salvatica, cariofillata, gariofillata, garofanata, gherofanella
Berbena. *V.* Verbena
Bergo, sorta di vite
Berretta di prete, nome volgare della fusaggine, arbusto comune — socciaprete

Bettonica, pianta comunissima, che si usa in farmacia.—brettonica, vettonica
Bétula, pianta comune, utile per farmaco=bettula, bettolo, bidollo
Bidollo. *V.* Bètula
Biéta. *V.* Bietola
Biétola, pianta annuale ortense—barbabietola
Bietolina, pianta comunissima che vegeta per le strade, e somministra una bellissima tinta gialla usata dai tintori=luteola, bietola gialla, goardella
Bietoline. *V.* Atrepice
Biodo, pianta che cresce sulle sponde de' fiumi e che si coltiva nei giardini per la bellezza de' suoi fiori—giunco fiorito, biodolo
Biodolo. *V.* Biodo
Biondella, pianta che si adopera in medicina=centaurea minore
Bislingua, pianta sempre verde, indigena ne' boschi montuosi dell'Italia e dell'Ungheria=lauro alessandrino
Bismalva. *V.* Altea
Bistorta, pianta montana, utile alla medicina
Bocca di leone, pianta comune che alligna presso le siepi, e nei luoghi incolti
Boleto, specie di funghi=uovolo
Bonaga, pianta che trovasi nei luoghi montuosi, e lungo i fiumi—Bonagra, Anonide
Boragine. *V.* Borragine
Borracina e Borracino, nome volgare del musco arboreo
Borragine, pianta ortense, ottima per minestra ed insalata.—boragine, borrana
Borrana. *V.* Borragine
Braglia, pianta che nasce ne' prati e ne' boschi, utile all'arte tintoria
Branca Orsina. *V.* Acanto
Brasca. *V.* Cavolo
Brettonica. *V.* Bettonica
Brionia, pianta rampicante comunissima in Europa, usata nella farmacia = barbone, fescera, vitebianca, zucca marina, zucca salvatica
Britannica. *V.* Romice
Broccolo, specie di cavolo, molto ricercato come alimento
Brunella, pianta che nasce nei luoghi incolti, una volta usata ne' farmachi.=brunella comune, bassilico salvatico, consolida minore, erba mora, moretta
Brusca, sorta di felce, detta anche *cucitolo salvatico*
Bubbola, specie di fungo
Bubboletta, specie di fungo, diverso dalla *bubbola*
Bubbolina, specie di fungo, diverso dalla *Bubbola* e dalla *Bubboletta*
Bubbolini. *V.* Been
Bucaneve, pianta de' monti, che produce fiori graziosi, pria bianchi, poscia turchini, e che si mantengono di tal colore anche secchi
Buglossa, pianta avente le stesse qualità della borragine
Bulbocastano, pianta comune e perenne ne' campi, le cui radici sono buone a mangiarsi crude e cotte
Bulimaca, pianta comune, una volta usata nella farmacia=bulimacola, bulimacca, bonaga, benagra
Buranese, sorta di vitigno
CACCALIA, pianta sempre verde con fiori bianchi
Cacao o Caccao, pianta che produce il frutto dello stesso nome
Cacapuzza e cacapuzia. *V.* Catapuzia
Caffè, pianta i cui semi abbrustolati e macinati servono a preparare la bevanda di egual nome
Caglio, carciofo salvatico
Calagnala, felce poco nota del Perù
Calamandrea. *V.* Camedrio
Calambucco, lo stesso che agalloco
Calbigia, o grano gentile, pianta

di spiga bianca pendente al rossiccio
Calcatreppo, n. v. della centaurea minore
Calcatreppolo, lo stesso che calcatreppo
Calendola e Calendula, pianta che usasi in medicina
Cali, pianta delle cui ceneri si fa la soda e la rocchetta
Calomba, spezie di radice peloso-ispida
Calta, pianta che ha i fiori gialli grandi, ornamento de' giardini
Camaleone, pianta annuale che ha il fiore grosso porporino, e nasce ne' monti
Camamilla, o Camomilla, pianta nota annuale che ha i fiori piccoli, di un odore nauseante
Camara, pianta esotica d' ornamento
Cambiacolore, spezie di fungo, così detto dal mutarsi di colore nel toccarlo
Camedrio, pianta usata in medicina
Camelea e Calmolea, pianta che ha i fiori carnicini, odorosi
Cargelia, lo stesso che camelea, usata in medicina
Cameliva, pianta che ha i fiori in racemo, da cui si estrae olio da bruciare ec.
Campanella, pianta utile e d' ornamento
Campignuolo, fungo che nasce nei campi
Canaiuola e Canaiuolo, vitigno che produce l' uva dello stesso nome
Canapa e Canape, pianta nota
Canapello, *dim.* di canape
Canaria, pianta annuale, della famiglia delle graminacee
Canfora, pianta da cui si trae la canfora
Canna, pianta nota
Cannamele, pianta da cui si trae una specie di zucchero
Cannella, pianta la cui seconda scorza disseccata forma uno degli aromati = cinnamo, cinnamomo
Cannelletta e Cannellino, *dim.* di cannella
Cannuccia, *dim.* di canna, canna selvatica
Cannuccina, *dim.* di cannuccia
Capelvenere, pianta che nasce nei luoghi umidi: è perenne, e delle sue foglie si fa uno sciroppo aperiente
Capobianco, genere di piante ombrellifere divise in tre specie
Capo in terra, nome vulgare di un' erba che s' avviticchia alle biade danneggiandole
Cappero, pianta che produce il frutto notissimo del nome stesso
Cappuccina, pianta che si coltiva ne' giardini per ornamento
Cappuccio, agg. di cavolo di color bianco che fa il suo cesto sodo. =*Lattuga cappuccia* è quella che fa il suo cesto in forma simile a quella del cavolo cappuccio
Capraggine, pianta fra le leguminose, usata in farmacia, e che vale per ingrassare il terreno, in cui si voglia seminare il grano
Caprifoglio, madreselva
Caracia, pianta detta altramente erba lazà
Caracò e Caracollo, pianta americana che ha un fiore odoroso fatto a similit. della chiocciola
Caragana, pianta che ha i gambetti semplici affastellati
Carciofano, o Carciofo, pianta notissima
Cardamindo, pianta che ha virtù di fortificare lo stomaco
Cardamomo, pianta perenne i cui grani si adoperano nella cucina
Cardiaca, pianta coltivata negli orti botanici, ed usata in farmacia a calmare le palpitazioni di cuore
Cardo e Cardone, pianta che ricoricata e divenuta tenera e bianca si mangia

Cardosalvatico, cardo
Cardosanto, pianta che fiorisce all'estate, e così detta per le sue virtù medicinali
Cardoscolino, specie di carciofo salvatico
Caretto e Carice, pianta perenne, che fiorisce nel giugno, ed è comune nei boschi
Carlina, pianta che nasce ne' monti calcari, e possede virtù tonica e stimolante
Carota, pianta nota
Carotaccia, *pegg.* di carota
Cartamo, pianta il cui seme serve di cibo ai pappagalli
Cassavi, arbusto nativo dell'America meridionale, della cui radice caustica e venefica gli Americani sanno valersi per cibo
Cassilagine, pianta anche detta cavallino, il cui seme è chiamato giusquiamo
Catalpa, spezie di pianta. *V.* Dignonia
Catapuzia e Catapuzza, due sorte di piante diverse, cioè la catapuzia maggiore, ch'è il ricino, e la minore detta anche erba da pesci, gomitaria, esula, titimalo maggiore, e volgar. catapuzza
Cavolaccia. *V.* Atrepice
Cavolfiore, spezie di cavolo del quale si mangia il fiore
Cavolino, *dim.* di cavolo
Cavolo, pianta di sostanza alimentare di più varietà, fra le quali, *bianco, verzotto, bastardo, nero, romano, càsagnino, novellino, di Spagna, broccolato* ec.
Cavolo cappuccio, sorta di cavolo bianco, che fa il suo cesto sodo e raccolto
Cavolone, *accr.* di cavolo
Cece, pianta che ha i legumi gonfi
Ceceprete, pianta annuale che nasce nei margini delle strade, e nelle campagne sterili
Cecerello, spezie di pianta. *V.* Gallinella
Cedrangola. *V.* Erba medica
Cedriuolo, Citriuolo, Citrinolo o Citriolo, pianta cucurbitacea che produce il frutto del medesimo nome simile alla zucca lunga, ma assai minore, e per lo più scabro
Cedronella o Cedroncella, erba confortativa, utile in alcune malattie=Appiastra
Celidonia, pianta che nasce nei luoghi umidi fra le fessure dei muri e contiene sugo amaro e corrosivo, a cui si attribuisce la virtù di struggere i pori. Volgarmente si appella Erba marchesita=erba gialla da pori
Cenamo, Cennamo e Cinnamo, lo stesso che cannella e cinnamomo
Cenerognola. *V.* Celidonia
Centaurea, pianta che fiorisce in agosto ed è comune sui monti
Centimorbia, pianta comune in Europa, e che gli antichi usavano spesso contro le emorragie
Centinodia. *V.* Centimorbia
Centonchio e Cintonchio, pianta che fiorisce quasi tutto l'anno, ed è comune nei luoghi coltivati, e lungo i muri delle strade
Centuria, lo stesso che centaurea
Cerconcello, sorta di pianta, lo stesso che Crescione e Nasturzio. *V.*
Cerfoglio e Cerfuglio, pianta che somministra grato ed utile pascolo a parecchi animali
Cerinta, pianta di cui le pecchie sono molte ghiotte; così detta perchè si crede che produca molta cera
Cesenese, specie di vitigno che fa gran copia d'uve
Cespita, Ceppita, erba vischia, erba puzza, pianta comune nei siti incolti presso il mare
Cetracia, sorta di felce, che nasce nelle gole de' pozzi, e sotto le vôlte umide
Cetrina. *V.* Citraggine
China, Cina e Chinachina, pianta

orteccia somministra un
iale noto
fior d'aliso, genere di
che hanno i fiori di co-
stro
, lo stesso che sonco
ccia, *pegg.* di cicerbita
, pianta della famiglia
guminose, e sonvene di
ecie
Ciclamino, pianta detta
Pan porcino, perchè ri-
da' porci
Cicoria, pianta utile alla
che mangiasi cotta o cru-
licchio
pecie di pianta venefica
, pianta comune intorno
pi, e delle cui radici no-
fa eccellente insalata
ia, o *erba piattella*, pian-
ne sulle mura umide, ri-
diuretica e vulneraria
o, pianta che ha le foglie
nti a sega
China
, pianta che ha i fiori in
di numerose specie, che
nella state, comune nel-
gie di mare ed è sempre
Le sue foglie si adopera-
dicare le piaghe e le ferite
o Cinnamomo, pianta che
e la cannella. *V.* Cenamo
Rosa canina, specie di
sa, erba della Madonna,
ellutina, pisciacone, lin-
cane. Pianta erbacea u-
a farmacia
glie o Cinquefoglio, pian-
cui radice è astringen-
rifuga e vulneraria; così
perchè il picciuolo sostie-
que foglioline distinte
lo. *V.* Centonchio
, ragno di muro, erba
ina, pianta comune nei
i secchi e sabbiosi, la cui
è emetica

Cipero, pianta che ha le foglie simili al porro, ed è stomatica e diuretica, singolar. le sue radici
Cipolla, pianta ortense nota
Cipollaccio, pianta gigliacea, con fiori di un giallo bruno, inodori
Cipolla squilla, erba bulbosa che nasce nei luoghi marittimi
Cipolletta, Cipollina e Cipollino, *dim.* di cipolla
Cipolline, campanelle, pianta che fiorisce in primavera, e coltivasi nei giardini per ornamento
Cipollone, *accr.* di cipolla
Cippero. *V.* Cipero
Circea, lo stesso che erba maga
Ciriegiano, specie di vitigno che produce l'uva del medesimo nome
Ciriegiuolo, *sust.*, sorta di vitigno
Cistio o ladano, pianta che cresce in Grecia ed in Siria
Citiso, pianta che ha i legumi fatti a mezza luna, riputata purgativa
Citracea. *V.* Cetracia
Citraggine, lo stesso che cedronella
Citriuolo. *V.* Cedriuolo
Citronilla, specie di zucca con frutta di forma sferica e di polpa gialliccia
Città, genere di piante i cui fiori sono macchiati di nero e di bianco
Clematide, pianta che caccia dei rami sarmentosi come la vite, e le cui foglie sono adoperate in medicina
Climenio e Climeno, pianta che ha i gambetti con molti fiori, ed è una specie di cicerchia
Clinopodio, pianta che ha le foglie ovate ed i fiori monopetali
Clitoria, pianta che ha i peduncoli con un solo fiore
Clizia, elitropia, girasole
Cnestide, pianta della famiglia delle terebintacee, il cui frutto è formato da cinque capsule leguminose

Cnico, pianta che ha le foglie ovate, del genere cirsio
Coccincina, pianta del genere lauro. La corteccia dà un olio fragrante come il garofano
Coccola, pianta che ha lo stelo unico
Coclearia, pianta che ha le foglie radicali rotonde, e serve agli usi della farmacia e della cucina
Cocolla, sorta di fungo
Cocola, gota, bruciaocchi, pianta che ha le foglie due volte pennate
Cocomerello, *dim.* di cocomero= cocomero salvatico
Cocomero, pianta che ha i frutti globosi, grandi e lisci
Cocomero asinino e Cocomero salvatico, pianta che ha i frutti bislunghi e carnosi
Coda di cavallo o setolone, scapo fruttifero
Coda di lione, pianta originaria delle Spagne, della Calabria e della Sicilia; fiorisce nella state ed è sempre verde
Coda di topo, pianta della famiglia delle gramigne, comune nei luoghi erbosi e nei colli
Coda di volpe, pianta che fiorisce nel giugno, ed è comune fra le biade
Code o discipline, pianta che ha i fiori con cinque stami del genere amaranto
Codolino, pianta che ha i culmi prostrati=coda di topo
Colchico, zafferano falso o salvatico, pianta che ha le foglie piane
Collinsonia, pianta che ha i fiori in pannocchia
Collocasia. *V.* Colocasia
Colloquintida, pianta che produce il frutto del medesimo nome
Colocasia, pianta che ha la radice tuberosa, indigena nell' Egitto, in Cipro ec., dove la radice si mangia
Colombana, il viticcio che produce l' uva del medesimo nome
Colombino, specie di vitigno che produce uva colombina
Colsat o ravizzone, pianta che ha la radice fusiforme
Columbaria, una delle varietà della vite
Comino, sorta di pianta con frutto ovato, detta comun. *comino da piccioni, comino domestico*
Commelina, genere di piante di più specie, con fiori a tre petali
Condisi, elleboro bianco, o erba lunaria
Condrilla, sorta di pianta. *V.* Terracrepolo
Coniella. *V.* Conizza
Conizza, erba di più spezie, l'acutezza del cui odore mette in fuga le pulci
Consolida maggiore, pianta molto comune; usasi in farmacia
Contraierba e Contraierva, sorta di pianta delle Indie occidentali e dell' America
Convolvolo, genere di piante assai numerosa
Corbezzolo, specie d' arboscello, che fiorisce dall'agosto al novembre ed è sempre verde
Corcoro, genere di piante esotiche
Cordilocarpo, genere di piante, distinte pel frutto che consiste in un baccello a foggia di clava
Coreggiuola, specie di pianta vulgarissima, che dicesi anche centinodia
Coriandolo, e Coriandro sorte di pianta i cui semi seccati sono aromatici e tonici
Coriaria, spezie di pianta da giardini, che fiorisce dal maggio all' agosto
Corilo v. l., bacuccolo, nocciuola, avellana
Corona imperiale, spezie di pianta. *V.* Imperiale
Coronopo, sorta di pianta, che nasce per lo più ne' terreni sterili
Cortusa, sorta di pianta. *V.* Orecchia d' orso

che produce la bam-
rena d' Africa, d' A-
lle Indie orientali
a di pianta d' orna-
ardini e che fa frut-
zzeruolo
li pianta=coclearia
sorta di pianta. *V.*
e
rberi, alberetto che
rutto di egual nome
la
enere di piante che
n fiore simile all' oro
nta corimbifera, che
omiglianza collo is-
ba cristallina, no-
della cristalloide
ritmo, finocchio ma-
e trasportato negli
rm. detto *erba di*
liere di Malta, sor-
, che produce fiori
arlatto
chiamasi *erba cro-*
crocetta, erba cro-
na
, zafferano
e di pianta, propria
Francia e di Grecia,
il frutto del mede-
rcuma, pianta origi-
indie
l. zucca
d'erba, di cui non
a notizia
olitoria
di erba. *V.* Origano
e di pianta, che fio-
aggio, ed è comune
reschi ed umidi
Celidonia
riandolo
cute, genere di pian-
bianchi, o alquanto
ecie di pianta, di fo-
glie simili a quelle dell' alloro, con fiori verdi. Fiorisce in gennaio, ed è sempre verde

Damasonio, sorta di pianta. *V.* Alismo

Dauco cretico, pianta perenne dei siti montuosi = pastinaca selvatica

Dentaria, genere di piante della famiglia delle crocifere, usate anticamente come vulnerarie e carminative

Dente di cane, sorta di pianta gigliacea, che nasce nei boschi

Dente cavallino. *V.* Cassilagine

Diacinto, e giacinto, pianta nota

Digitello. *V.* Semprevivo

Ditola, sorta di fungo

Dolcichino, sorta di pianta nota

Dolica, sorta di pianta leguminosa

Dorella, pianta che nasce fra il lino, che serve per pastura delle bestie, e per cavarne dai semi olio da ardere

Doronico, pianta con fiori raggiati

Draba, pianta, sorta di crescione orientale che porta fiorellini bianchi ombrellati come il sambuco

Draconzio, sorta di pianta, detta anche serpentaria

Drago, sangue di drago. *V.* Sangue

Dragontea, lo stesso che Draconzio

Echio, sorta d'erba, volgar. detta buglossa salvatica

Echite, genere di piante della famiglia delle Apocinee

Eclitta, genere di piante esotiche a fiori composti

Edera, Ellera, pianta nota

Edera terrestre, sorta di calamento che nasce ne' luoghi ombrosi

Edisaro, nome che si dà a due piante. *V.* Lupinella

Edra. *V.* Edera

Egilope, grano delle formiche, sorta di pianta

Elafabosco, pianta volgarmente detta pastinaccini, pastinaca salvatica

Elenio, pianta volgar. detta *enula campana* o *lella*
Eliantemo, nome di alcune piante
Elicriso, sorta di pianta. *V.* Zolfino
Eliotropia ed Elitropia, pianta il cui fiore sempre si volge inverso il sole, ond' è detta anche girasole; chiamasi pure clizia
Ella o lella, lo stesso che enula
Elleborina, pianterella le cui foglie sono simili a quelle dell' elleboro bianco, ma un poco più piccole
Elleboro bianco, pianta nota
Elleboro nero, pianta nota
Ellera, Edera, pianta nota
Elsine, spezie d' erba. *V.* Vetriola, Parietaria
Emero, frutice che sale sugli alberi, e coltivasi ad ornamento dei giardini
Emerocale valentina, pianta volg. detta *giglio salvatico*
Emionite ed Emionitide, specie di felce ricercato dai muli
Endivia, erba nota, comun. *indivia* =spezie d' erba chiamata lattuga salvatica
Enula ed Enula campana, pianta detta corrottamente *ella*, *lella*, *erba de' dolori*, e da' botanici *elenio*
Epatica, spezie di pianta. *V.* Fegatella
Epitimbra, erba che nasce sopra la timbra, corrottamente detta *pittimio*
Epitimio o Epitimo, pianta che nasce sul timo, volgar. detta *tarpigna* o *tarpina* o *tracapello*
Equiseto, pianta perenne, fatta a foggia di coda di cavallo, dicesi anche setolone, rasperella ec.
Erianto, genere di piante, guernito di folti peli
Erica, pianta volgar. detta scopa
Ericina. *Lingua ericina*, pianta volgar. detta petacciuola
Erigero, pianta volgarm. detta sollecciola, spellicciosa, piè d' uccellino ec.
Eringe, pianta volgarm. detta calcatreppo
Erisamo, sorta d' erba comunissima, che cresce fra le pietre nei luoghi incolti
Erisicetro. *V.* Aspalato
Ermodattilo, pianta bulbosa e purgante
Erniaria, sorta d' erba, chiamata anche millegrana ed erba turca
Errica, sorta d' erba, volgar. detta ruchetta
Ervo, pianta annua, volgar. detta *moro*, *lero*, *veggiolo*, *ingrassabue*, *straccabue*, *girlo*, *zirlo*, *zirbo*
Esperide, sorta di pianta, che anche dicesi viola matronale, il cui fiore rende buon odore la notte
Esula. *V.* Enula
Etiope vegetale, dicesi da alcuni il fungo da far esca
Euforbio, meglio Euforbia, pianta spinosa africana, da cui distilla una resina usata in farmacia
Eufrasia, pianta amaretta al gusto, che trovasi ne' prati montuosi
Eupatorio, spezie di pianta. *V.* Agrimonia
FABARIA, pianta con fiori porporini o bianchi, che fiorisce verso il fine di giugno, ed è comune nei luoghi sterili dei boschi
Fagiolo e Fagiuolo, pianta nota
Fagopiro, saraceno, grano saraceno, grano nero, pianta nota
Falangite, pianta che coltivasi nei giardini
Falaride, genere di piante della famiglia delle graminee
Falcona, pianta annua, già adoperata per ulcere e per ferite
Farfàro, erba che fiorisce nei luoghi argillosi ed umidi, volgar. detta *unghia cavallina*
Farinaccio, specie di vitigno, detto anche *morone*
Fava, pianta che produce il legume di egual nome
Favagello, erba campestre, che na-

principio di primavera
erba che cresce ne' luo-
di, detta anche *epatica*
nta che cresce ne' luoghi
sui monti
cina, pianta detta altra-
olipodio quercino, o felce

glio selvatico che ha la
rossa
anta nota, lo stesso che

spezie di pianta il cui
ellato spira odor cada-

ianta, di una fra le cui
oriunda di Persia, cavasi
tida
pianta, che fiorisce nel
ed è comune fra le biade
e Flamula, specie di cle-
più corrosiva della vi-

dia, sorta di pianta (*ca-*
untia) = specie di pianta
cochenillifer) detta an-
pal e volg. *mestole*
terra o della terra. *V.*
ca
e Fienogreco, sorta di

la, specie di pianta che
e' prati
arbusto della China, no-
er la bellezza delle sue

pianta così denominata
rma acuminata delle sue

genere di piante a fiori
eti
enere di piante, la cui
principale consiste nel-

genere di piante, simili
, che crescono ne' luoghi

sorta di pianta esotica,
a anche frinio
na, sorta d' erba, detta

altrimenti *men*
Finocchio, sorta di pianta
Finocchio marino, specie di pianta, detta anche crítamo
Finocchio della China, sorta di pianta
Finocchioporcino, specie d' erba, detta anche pencedano
Fiorrancio di grano, specie di pianta che si trova fiorita fra le biade
Fitolacca pianta, detta volg. *uva turca, uva salvatica, uva di Spagna*
Flamula. *V.* Fiammola
Forbicina, pianta con fiori gialli, comune nei luoghi umidi
Fragaria, pianta che fa le fragole
Fraina, pianta detta anche fragopiro
Framboè, pianta che fa il frutto del medesimo nome
Fritillaria e Fritellaria, pianta detta anche meleagride; fiorisce dal marzo al maggio ne' prati
Frumento, pianta notissima
Fu, erba detta anche valeriana
Fumosterno, pianta nota usata in medicina
Fungo, pianta nota
Fusano, fusaggine, silio: arbusto detto volg. berretta da cardinale
Gaggia, pianta indigena nell' isola di s. Domingo, con fiori gialli odorosi, d'ornamento ne' giardini
Galbano, specie di pianta, detta anche *ferula galbanifera*
Galiopsì, pianta volg. detta *ortica morta e milzadella*
Gallinaccia, sorta d'erba, detta anche ruschia
Gallinaccio, sorta di fungo
Gallinella, pianta da insalata, detta anche *centonchio* e *cecerello*
Gallio o gaglio, erba minutissima, detta anche *caglio* e *crisettina*
Gallitrico, spezie di pianta che appartiene al genere salvia
Gallo. *Cresta di gallo*, pianta con fiori gialli, che alligna ne' prati
Gariofillata e Garofonata, pianta con

fiori gialli; fiorisce nel maggio e giugno, è comune ne' luoghi ombrosi, e la sua radice ha odore di garofano. Dicesi anche erba benedetta, perchè vulneraria

Garofano, genere di piante di molte specie, che produce il fiore odoroso di egual nome

Gelsomino, pianta nota

Genziana, pianta nota, la cui radice è usata in farmacia

Geranio, genere di piante di molte specie, che servono d'ornamento ne' giardini, e che usansi in medicina, come antispasmodico = erba cornicina

Gettaione, pianta che nasce fra il grano

Ghezzo, fungo porcino

Ghiaggiuolo e volgar. Giaggiuolo, pianta i cui fiori sono bianchi e celesti, e le cui radici secche sono odorosissime

Giacinto, pianta che produce il fiore del medesimo nome

Gicaro e Gichero, pianta comune lungo i fossi. Dicesi anche aro, giaro, barbaaron, pan di serpe, piè vitellino

Gigliastro, specie di giglio, volg. riccio di dama

Giglio, pianta che produce il fiore del medesimo nome

Ginestra, pianta nota, che produce fiori gialli odorosi, e delle cui fibre si fa tela, e se n' estrae tannino per conciare i cuoi

Ginestraggine e Ginestrella, pianta comune alla campagna, ed è usata in medicina

Ginestrina, pianta comune nei prati e nei pascoli

Ginestro. *V.* Ginestra

Ginestrone, nome volgare di un frutice spinoso che fiorisce quasi tutto l'anno ne' luoghi vicini al mare=ginestra spinosa

Ginseng, pianta alle cui radici attribuiscono i Chinesi proprietà *miracolose*

Gioglio, loglio

Girasole, pianta nota

Git, erba detta anche nigella, melantro, gittaione e volgar. gitterone

Giudaico. *Erba giudaica*, specie di erba, detta anche pagana

Giulia, sorta d'erba amara, chiamata da alcuni canforata e da altri eupatorio di mesue e volg. *santonico*

Giunchiglia, pianta che produce il fiore del medesimo nome

Giunco o canna d'India, specie di pianta

Glasto, Glastio e Guado, pianta il cui sugo si adopera dai tintori per tingere di color turchino oscuro i panni

Glauco, pianta con foglie d'un verde biancastro tinto di porpora che ama i luoghi marittimi

Gnafalio, pianta con fior giallo, di odore aromatico, sempre verde, comune ne' monti aridi, ne' vecchi muri ec.

Gozzaia. *Erba gozzaia*, pianta detta anche erba d'amore, erba bruciante

Gramigna, pianta comune de' campi

Granadiglia, fior di passione, passiflora, sorta di pianta

Granchierella, pianta parassita

Graziola, piccola pianta, detta anche stamavallo, amara, un po' emetica, e fortemente purgante

Grechia, specie d'erica, detta anche *scopa meschina*

Grispignolo. *V.* Cicerbita

Grumato, specie di fungo di più maniere

Grungo, spezie di erba, detta anche cuscuta

Gruogo ed anche Grogo, sorta di pianta. *Gruogo domestico*, vale zafferano. *Gruogo salvatico*, vale zafferano saracinesco

Guada, Guadarella e Guaderella, nome volgare della bietola gialla

Guado, pianta indigena del Baltico,

lla Svizzera e del regno di
poli, che coltivasi per uso di
ta turchina
me, erba tenera, che rinasce
' campi e ne' prati dopo la
ima segatura
aguasto e Guaraguastio, erba
i fusto che produce fiori gialli
, pianta detta anche *erba tri-*
a, e vol. *suocera e nuora*
to, giacinto
ea, pianta volgar. detta *erba*
a Iacopo
pa, spezie di radice resinosa
urgante
spezie d'erba, lo stesso che
hero
de, pianta coltivata ne' giar-
i per ornamento, di fiori bian-
lattei terminanti a corimbo
cio, pianta di più specie, volg.
tta *radichiella*
a, spezie d'erba, e forse di
ia, di cui non si ha ora pre-
a notizia
ratoria, genere di piante di
ie specie, fra le quali quella
ellata *angelica francese* e
giuino salvatico, è adoperata
medicina
ia. *V.* Endivia
nengo, agg. di lino che si
nina in autunno
mo. *V.* Giusquiamo
cuana ed Ipecaquana, pianta
igena del Perù e del Brasile,
ta in medicina come emetico
o, sorta d'erba simile alla
a, che nasce tra le biade
stide, pianta parassita
ae, spezie di frutice
lossa e Ippoglosso, sorta di
nta detta anche bislingua, bo-
eia o lingua di cavallo
lino, sorta di pianta, altri-
detta levistico
rta di pianta, lo stesso che
iuolo od iride
anta che si distingue per
a elegante de' *suoi fiori*,
e per le vaghe gradazioni vivaci delle loro tinte

Isopo e Issopo, pianta sempre verde, che cresce spontaneamente ne' luoghi montuosi del mezzodì dell'Europa, usata in medicina

Issia, pianta con fiori bianchi macchiati di giallo, comune nelle vicinanze di Costantinopoli

Iusquiamo. *V.* Giusquiamo

Ixia, lo stesso che Issia

Labbro di Venere, pianta comune in Italia, il cui ricettacolo si usa per cardar panni

Lagrima e Lagrima di Giob o Giobbe, pianta arundinacea dei paesi caldi

Lambrusca e Lambrusco, sorta di vite salvatica che dicesi ora abrostina, e le cui uve diconsi *raverusto, africogna, uvizzolo*

Lambruzza, lambrusca, raverusto

Lampone e Lampione, spezie di rogo, indigeno ne' luoghi sassosi

Lampsana, pianta di qualità lassativa e purgante

Lanaria (erba). *V.* Radicetta

Lanciuola, una spezie di piantaggine

Lapato e Lapazio, pianta, comun. detta *romice*, indigena dell'Italia, ove è comune negli orti, lungo le strade ecc.

Lappaola, pianta detta altrimenti bardana

Lasagnino, agg. d'una sorta di cavolo

Lattaiuola, spezie d'erba, detta anche *caccialepre*

Latte di gallina, sorta di pianta

Lattuga, pianta da insalata

Lavanda, pianta che toscanamente dicesi *spigo*

Lavanese. *V.* Capraggine

Laureola, piccolo arbusto la cui corteccia è dotata della proprietà epispastica

Lella, sorta di pianta, che dicesi anche elenio

Lente, pianta nota, che produce il legume del nome medesimo
Lenticchia, lente civaia
Leone. *V.* Coda di leone e Piede di leone
Leporino. *Erba leporina* o *lupina*, spezie di *trifoglio*
Lero, pianta che produce una sorta di legume quasi simile al moco
Leucantemo, pianta, detta anche *cota buona, occhio di bue*
Leuconio, pianta detta com. *viola a ciocca*
Levistico, Libistico e Ligustico, pianta che produce il suo seme in ciocche, come il finocchio
Licio, sorta di spina con foglie simili a quelle del busso
Licnide, genere di piante che coltivansi per abbellimento: una specie è appellata *scarlattea*, o *croce da cavaliere*
Ligustico. *V.* Levistico
Ligustro, pianta che produce il fiore del medesimo nome
Lillatro, pianta sempre verde con fiori piccoli alquanto verdi, detta anche *lillazio*
Limodoro, pianta esotica coltivata per adornamento dei giardini
Limone, pianta nota
Limonio, pianta comune nei luoghi marittimi
Linaria, pianta nota com. col nome di *lino salvatico* ed anche di *ramerino salvatico* e *linaiola*
Lingua, fungo che nasce senza gambo ne' pedali e tronchi degli alberi
Linguabova. *V.* Buglossa
Lino, pianta nota
Lippa, erba della sorta dell' avena e del loglio
Liquirizia, lo stesso che Regolizia. *V.*
Lisimachia, pianta di fiori gialli, comune nei terreni umidi
Litosperma o Litospermo, pianta comunissima ne'campi, volgarm. detta *miglialsole*
Livertizio, sorta di pianta salvatica, detta anche ruvistico
Logliella o Loglio salvatico, spezie di pianta nota
Loglio, pianta nota
Lonchite, genere di piante della famiglia delle felci
Loto di Egitto, pianta erbacea, che nasce nelle sponde del Nilo
Luccia, lo stesso che erba luccio la, detta anche lingua serpentina, notissima
Luf, pianta cucurbitacea, detta altrimenti serpentaria o colubrinaria e dragontea
Luffa, lo stesso che Luf
Luggiola, lo stesso che trifoglio acetoso
Lunaria, sorta di pianta di ornamento, le di cui radici da alcuni si mangiano in insalata
Lupinella, pianta indigena dell' Italia e della Spagna, di fiori grandi di un rosso vivace
Lupinello e lupino salvatico, pianta d'ornamento con fiori rosei striati di un colore più acceso, a spighe lunghe
Lupino, pianta nota che produce una specie di fava
Lupino, *add. Erba lupina* o *lupina*, nome vulgare d'una spezie di trifoglio. = *Fieno lupino* spezie di fieno spontaneo
Luppolo, sorta di pianta della famiglia delle ortiche, che produce il frutto del nome medesimo
Luteola, erba detta guaderella
Macerone, pianta comune ne' luoghi incolti, e che mangiasi in insalata
Madreselva, sorta di pianta che produce fiori odorosi
Maggerena, pianta che produce baccelli gonfi a guisa di vesciche piene d' aria
Malaca, spezie d' erba, i cui fiori sono simili a quelli della malva ed ha quasi la stessa virtù

rta di cipolla fortissima
ata nota
agg. dato ad una spezie
re di piante
io, pianta altr. detta al-

a e Mandragora, pianta
le sue qualità funeste,
un veleno terribile
, spezie di bietola che
foglie di più colori
, erba che nasce tra
dà pessimo sapore al

na, pianta nota
Mariuola, sorta d' erba
n si ha certa notizia
stro, marrobbio nero os-
ardo
, pianta erbacea, com.
hi ombrosi della Sviz-
gar. detta *giglio salva-*

, spezie di vitigno
, marzemino
sorta d' erba, detta an-
omilla
. *V.* Iperico
, madreselva
, Meciocan e Meciocann,
ianca tagliata in fette
orta d' erba perenne,
l trifoglio
ianta detta anche nigel-
ittaione, gitterone
V. Melantio
, pianta ortense nota
, pianta detta anche
mo
nta detta anche meliga
perchè amata dalle api
Melliloto, erba medici-
mile al trifoglio, detta
olo, soffiolo o erba vet-

rta di pianta perenne,
e ne' prati montuosi
pezie di pianta nota
, spezie d' erba, detta
lvastrella, salvastrella,
serbastella, sorbastrella, pimpinella

Mercorella, specie di pianta comune negli orti, di odore e sapore spiacevole, nauseoso, detta anche *erba strega, punzoncella, marcorella*

Mestola, nome volgare della coccinigliia

Metella, pianta annua, detta *noce metella*, di proprietà narcotica

Meù, sorta d' erba, detta anche finocchiana

Miagro, o Miaro, sorta d' erba simile al guado

Miglialsole. *V.* Litosperma

Miglio, sorta di pianta nota

Mimosa, erba che sfugge l' esser toccata, detta anche erba sensitiva

Mirasole, lo stesso che Ricino. *V.*

Mirianto, pianta della famiglia delle cucurbitacee, così detta dalla copia de' fiori che mette

Morcolo, fungo

Momordica. *V.* Balsamina

Mordigallina. *V.* Anagallide

Moreccio, nome che si dà al fungo porcino. *V.* Ghezzo

Morella, spezie d' erba medicinale, detta anche solatro, sfrigio

Morgiano, vitigno che produce l'uva del nome medesimo

Morone, spezie di vitigno che produce l' uva del medesimo nome

Muffa, spezie di fungo

Mugherino, pianta originaria delle Indie, che fiorisce nell' estate

Mughetto, pianta con fiori pendenti a grappolo, bianchi e odorosi

Muraiuola, spezie d'erba, volgarm. detta *vetriuola*

NALDA. *Erba nalda*, spezie di digitale

Napo. *V.* Navone

Nappello, pianta mortifera, che nasce in luoghi alpestri, ed ha somiglianza col fior cappuccino

Narciso e Narcisso, pianta nota che

Piede di leone, pianta perenne a foglie lobate, pieghettate, con denti a sega. È stimata vulneraria

Piè vitellino, sorta d' erba, detta anche gichero

Pilatro, sorta di pianta, detta anche *perforata*

Pimpinella, erba di più specie, detta anche *salvastrella*

Pina. *Erba pina*, pianta perenne, detta anche *verde marco*

Piombaggine o erba s. Antonio, spezie di pianta

Piretro, pilatro

Pisciacane, sorta d'erba nociva, detta volg. *coda di leone*

Pitinsa, spezie d' erba solutiva

Pizzagallina, sorta di pianta detta anche orecchia di topo

Polemonia, pianta che produce i fiori somiglianti alle rose, di bella veduta e di odore assai grato

Poligono, spezie d'erba, detta anche *coreggiuola* e *centonodi*

Polio, sorta d' erba, detta anche *canutopa*

Polipodio, specie di pianta, detta anche *felce quercina* e *felce dolce*, comune nei luoghi umidi sul tronco degli alberi ecc.

Politrico, sorta di pianta, così detta dai lunghi peli o crini da cui è ornata

Polmonaria, spezie di pianta, detta anche *borrana salvatica*, utile per le malattie del polmone, donde trasse il nome

Pomidoro, sorta di pianta nota

Pomo di terra, pianta che produce una radice tuberosa dello stesso nome, patata

Popone, pianta nota, detta volgar. *mellone*

Porcellana, pianta ortense nota, comune ne' campi, detta anche *procacchia* e *procaccia* e *portulacca*

Porrandello, porro salvatico

Porrina, porro

Porro, sorta di pianta nota

Portulacca. *V.* Porcellana

Potentilla, pianta medicinale, comune per tutta Europa ne' pascoli argillosi

Prassine e Prassio, spezie d'erba, detta anche *marrobbio*

Prataiuolo e Pretaiuolo, sorta di fungo

Pratellina, pianta con fiore a raggio bianco, comune ne' prati e ne' luoghi erbosi

Pratolino, spezie di fungo, altrim. detto *prataiuolo*

Prezzemolo, sorta di pianta nota

Procacchia, portulacca

Provenca, pianta, la stessa che pervinca, o fior di morto

Provinga, erba che fa il fiore azzurro con cinque foglie a campanella

Prugnuolo, fungo odorosissimo di ottima qualità che nasce in aprile alle prime pioggie

Prunella. *V.* Consolida maggiore

Psilio e Psillo, sorta di erba che produce un seme nero simile alle pulci, detta anche *pulicaria*

Pugnitopo, pianta sempre verde, comune ne' boschi, detta anche *brusco*

Puleggio e Poleggio, pianta comune ne' prati umidi, già celebre come rimedio per la tosse convulsiva

Pulicaria, psilio

Pulsatilla, pianta comune ne' luoghi sterili, adoperata nella farmacia

Puttine, pianta, detta anche *amagaride*

Puzzola, pianta indigena del Messico, detta anche *fior di morto*

QUATTRINARIA, pianta comune intorno ai fossi e ne' luoghi umidi, detta anche centimorbia

RABARBARO, pianta le di cui radici sono oltre modo medicinali

Radicchiella, nome vulg. di varie piante che si mangiano in insalata

Radicchiella salvatica, sorta di pianta nota

Radicchio. *V.* Cicoria

Radice, pianta che produce fiori

ioletti a grappoli ter-
, specie di pianta che pro-
ri bianchi
ianta nota=ramolaccio
pezie di vitigno
o, rafano
o, nome vulgare di una
li più varietà e per con-
a di fiori variati che fio-
ell'estate
anta spinosa, comune nei
luoghi incolti, nota com.
e di *spina da crocefissi*
e ranunculo, pianta
cie di pianta nota
e Raperonzolo, pianta
tta anche raponzolo
, specie di rabarbaro in-
lell'Asia
, spezie di erba. *V.*
, sorta di pianta nota
avanello
o Ravirusto, lambrusca
Rosolaccio
ome volgare dell'origano
erba detta più comun.
a dalle radici della qua-
a un estratto utile alla
a
ro, rabarbaro
ro. *V.* Rabarbaro
o, Rapontico
cie di pianta nota
ama o di madama, pianta
scarlatti, originaria del
anta nota, dai cui semi
olio
, pianta di fiori piccoli
omune ne' luoghi umidi
si
pianta di fiori turchini,
ne' campi
rigano
e Rinaldessa, sorta di
detto anche vaiano
, sorta di pianta, volg.
detta *capo bianco*
Ringi o centaurea. *V.*
Riobarbaro, rabarbaro
Riparello, pianta di fiori porporini, comune intorno ai fossi
Riscolo, pianta erbacea, le cui ceneri servono a fare il vetro
Robbia, pianta comune fra le siepi e ne' luoghi incolti, la cui radice serve a tingere panni
Roberta, sorta di geranio bienne che nasce fra' sassi e ne' muri
Roccella o orciglia, pianta comune sugli scogli delle isole dell' Arcipelago ec., di molto uso nelle tintorie
Rododendro, pianta di fiori gialli pendenti, sempre verde, indigena della Siberia
Rogo, sorta di pruno di cui si fa uso per fortificare le siepi
Rombice e Romice o Lapazio
Rorastro, vite bianca
Rosa, pianta nota
Rosa canina, sorta di pianta
Rosaio, pianta che produce la rosa
Roscano, spezie d'erba kali, che mangiasi in insalata
Rosciola, nome volgare del gettaione
Rosolaccio, pianta di fiori grandi di un bel rosso cremisi, comune nei campi
Rovistico. *V.* Ligustro
Rovo. *V.* Rogo
Rubiglia, sorta di pianta che produce il legume di egual nome
Rubo, rovo, rogo
Rubro, rovo, rogo
Ruca e Ruchetta, pianta da insalata, volg. detta *rucola*
Rucolo, spezie di gramigna di color verde glauco, detta anche *grano cucolo*
Rugiada del sole, spezie d' erba che nasce per le praterie umide
Rusco e Ruschia, sorta di pianta. *V.* Pugnitopo
Ruvistico, sorta di pianta, detta anche rovistico e ligustro

Sabadiglia e Sabatiglia, pianta indigena della China, del Messico e delle Antille, utile alla medicina

Sacchiel, nome oggi ignoto d'una spezie d'erba

Saccola, pianta che comun. dicesi Cardamomo. *V.*

Sagginà, pianta volg. detta *melica*, che produce il grano del medesimo nome

Sagginella e Saginella, saggina serotina

Sala, sorta d'erba della quale s'intessono le seggiole e si fanno le vesti ai fiaschi

Salsapariglia, pianta nota, le cui radici sono molto adoperate in medicina

Salvastrella, sorta d'erba. *V.* Pimpinella

Sambuco, pianta comune nota

Sancolombano, sorta di vitigno che produce l'uva del nome stesso

Sangiogheto e Sangioveto, sorta di vitigno che produce l'uva dello stesso nome

Sanguinaria, pianta erbacea del genere geranio, di fiori rossi violetti

Sanguinella, pianta indigena nei luoghi umidi de'paesi settentrionali, comun. confusa colla sanguinaria

Sanguisorba, pimpinella

Sanicula, sorta di pianta, ch'entra nella spezie della consolida

Sannicola, pianta volg. detta *erba fragolina*

Sanofieno, lo stesso che pimpinella

Santolina e Santolma, pianta altr. detta citronella, o abrotano

Santonico, pianta nota, detta altr. *erba giulia*.

Saponaia e Saponaria, pianta nota, comune lungo le strade, intorno ai fossi, e serve come il sapone per ripulire i pannilini che con essa si lavano

Sardonia, piccola erba che ammazza gli uomini in modo che, convulsi nella bocca, sembra che ridano, così detta perchè fu scoperta in Sardegna

Sassefrica, pianta comune nei prati montuosi; le sue barbe cotte s'usano per insalata

Sassifraga e Sassifragia, pianta cotiledone, che nasce nelle montagne del Lucchese e nelle Alpi Apuane = Altra detta *crassifoglia*, indigena nella Siberia, e nelle Alpi della Svizzera = Altra detta *maggiore* che nasce nei monti del Piemonte ec.

Scabbiosa, pianta detta anche *arvense*, perchè nasce ne' campi fra le biade, utile alla medicina

Scabbiosa a stella, Scabbiosa stellata, pianta che coltivasi ne'giardini a cagione del suo frutto

Scagliuola e Scagliuolo, spezie di gramigna che fa la spiga

Scalogno, pianta originaria della Palestina, simile alla cipolla, ma di picciol capo

Scamonea, pianta erbacea perenne, indigena della Siria, utile alla medicina

Scapigliata, pianta, detta anche anigella

Scariola, indivia minore

Scarlattea, pianta di molte varietà ne' suoi fiori, coltivata per ornamento dei giardini, e detta anche *croce da cavaliere*

Scarsapepe, sorta d'erba, che fa il fiore simile all'origano

Scebran, erba altramente detta esula maggiore e pitiusa

Scettro di re, pianta con fiori gialli, detta anche *asfodillo*

Schernuola, erba che si coltiva negli orti, comun. detta *scariola*

Scialappa e Sciarappa, pianta, detta anche *Jalappa*. *V.*

Scilla, spezie di cipolla

Scirpo, giunco

Scolimo, quella pianta che comun. dicesi Cardo. *V.*

ta che anche di-
. Cetracca
ıta di fiori gran-

liporro
e d' erbetta il cui
alla coda dello

orzonera, detta
a. *V.*
con fiori alquan-
poli ramosi, co-
ı sostanziosi, un
tile in medicina,
ıstrangola
ligena ne' luoghi
per uso della
detta *Seltero*
elvastrella
ronia, Peonia. *V.*
o
detta altr. pim-

ıta nota, di fiori

reo, pianta che
erno fino a pri-
ıa del Portogal-
cia ec., ha fiori

ianta nota, indi-
o e dell'Arabia
, pianta annua

d'erba, detta an-

di pianta, detta
osa
astrella
ta originaria del
li un rosso vivace
ıua serpentina,
etta Lucciola. *V.*
li pianta, comune
llosi umidi, utile
giallo
, erba simile al

he coltivasi in E-

gitto, nella Siria, nella Sicilia ec. i cui semi sono alimento piacevole e molto nutritivo

Seseli e Seselio, spezie d'erba che ha le foglie simili al finocchio

Setolone, erba detta anche Equiseto. *V.*

Sevecchiome, spezie d'erba

Sfenice, pianta con fiori grandi, rossi, o quasi violetti, comune ne' boschi

Sfondilio, pianta che fa frondi quasi simili a quelle del platano, ed ha il fusto molto simile a quello del finocchio=panacea

Siderite, sorta di pianta vulneraria, detta anche *achillèa*

Sigillo di Salomone e Sigillo di Santamaria, pianta originaria dei boschi, con fiori bianchi

Silene, pianta di fiori porporini, indigena della Sicilia

Sileos, sorta d' erba, il cui seme s'adopera nelle medicine, ed ha virtù diuretica, dissolutiva, ecc.

Silermontano, sileos

Silfio, pianta di più specie indigene tutte dell'America settentrionale, di fiori raggiati

Silio, sorta d'erba medicinale, del seme della quale si fa la mucilaggine, ed è anche detta pillo, psilio e pulicaria

Siringa, pianta, detta comun. *lilla*, ornamento de'giardini per l' eleganza e la fragranza dei suoi fiori

Sisamo. *V.* Sesamo

Sisano, pianta nota le cui radici si mangiano cotte in insalata

Sisimbrio e Sisimbro, pianta di numerosi baccelli che sembrano un fascio di piccole corna

Smilace, pianta di più spezie e di più nomi, fra' quali distinguesi la *smilace aspra* o *salsapariglia d' Europa*

Smirnio, sorta d'erba, detta anche maccrone

Soccotrino, agg. di una sorte di *aloè*

Soffiola, meliloto, erba venturina
Solano, pianta, detta anche erba puzza
Solatro, Solano. *V.*
Soldanella, cavolo marino
Sonco, spezie di erba buona a mangiare e rinfrescativa
Sopravvivolo, sempreviva
Sorbastrella. *V.* Menoncello
Spaghero, sparagio, voce contadinesca
Sparaghella, spezie di sparagio, detto anche palazzo di lepre
Sparagio, pianta nota
Sparago, sparagio
Spartea e Sparto, pianta adoperata a tesser stuoie e funi
Spelda, pianta nota
Spelliciosa, sorta di cardo salvatico, altr. detto cardoncello
Spelta. *V.* Spelda
Spicaceltica, pianta del genere valeriana, originaria de' monti della Germania e della Svizzera
Spigaceltica. *V.* Spicaceltica
Spigo, pianta del genere lavandola
Spinace, pianta nota
Spino nero, sorta di pianta con fiori macchiati di porporino e giallo, comune fra le biade
Spruneggio e Spruneggiolo, spezie di pianta. *V.* Pugnitopo
Stafisagra e Stafisagria, pianta di fiori turchini, i cui semi sono adoperati ad uccidere i pidocchi, onde le venne il nome
Stancacavallo, nome volgare della *graziola comune*
Stecade, piante con fiori di un violetto cupo, comune ne' monti
Stellaria, pianta di fiori grandi di un bel bianco latteo, comune nei boschi umidi
Stoppione, erba pungente, che cresce tra la stoppia
Strafizzeca. *V.* Stafisagra
Stramonio, erba velenosa, comune lungo i fossi e ne' terreni umidi, detta anche *noce spinosa, noce puzza, pomo spinoso, volano furioso*
Strigio, sorta di erba, detta altrimenti *solatro*
Stuzio, carolino salvatico
Succiamele, spezie d' erba, detta anche *orobanche*
Sverza, sorta di cavolo
Tabacco, sorta di pianta nota
Tagete, pianta, che anche dicesi fiore africano. *V.* Puzzola
Talittero, pianta, detta più comun. *ruta de' prati*, comune intorno i fossi e le rive de' fiumi
Tanaceto, pianta di fiori gialli comune alla campagna ne' luoghi sassosi, detta anche *atanasia*, per le virtù che anticamente le si attribuivano
Tarpigna e Tarpina, spezie d'erba, detta anche cascuta. *V.* Epitimio
Tartufi bianchi, chiamansi alcune radiche simili a quelle delle canne
Tartufo, sorta di pianta
Tassobarbasso, pianta detta anche *verbasco*, comune in tutta Europa, ne' luoghi incolti
Tè, specie di pianta nota
Tentennina, agg. d' una pianta detta *vecchia tentennina*. *V.* Vecchia
Terracrepolo, sorta di piccola cicerbita che si mangia in insalata
Testicolo di cane, specie di satirio, comune ne' luoghi freschi
Testicolo di volpe, sorta di pianta, comune ne' prati umidi, di fiori porporini
Tetrait, pianticella che anche dicesi erba giudaica
Timelea, pianta dalla quale raccogliesi il celebre seme medicinale che chiamasi granognidio
Titimaglio e Titimalo, pianta che rotta getta latte, di fiori di un verde alquanto giallo, comune negli orti e nei campi
Tlaspi, sorta di pianta indigena della Persia e della Sicilia, di fiori bianchi; nasce nelle vie, nei muri e nelle siepi

'olù, nome d'una pianta americana, da cui stilla un balsamo
'ordilio. *V.* Rindomolo
'ormentilla, sorta di pianta, com. detta *fragolaccia*
'ornasole, girasole
osello, cavello, specie di frumento ed è quello le cui spighe sono prive di ariste
ossilaggine, pianta utile alla medicina come aperitiva e diuretica: chiamasi altresì *farfaro e ugna cavallina*
otomaglio, titimaglio
racapello, spezie d'erba. *V.* Epitimio
rafoglio, trifoglio
ragacanta, sorta di radice che nasce nella superficie della terra
ragopogono, pianta volg. detta *sassefrica, scornabecco* e *barba di becco*
refoglio. *V.* Trifoglio
Tribolo, pianta salvatica che produce frutti spinosi = Sorta di pianta detta anche erba *ventura*
rifoglio, sorta di pianta nota
rinita, pianta perenne che fiorisce in marzo
rombone, sorta di tulipano che fa il fiore colle foglie intere
bero, il tartufo nero
beroso, sorta di giacinto
lipano, pianta nota
rbitti, pianta la cui radice medicinale ha forza purgativa
tumaglio, titimaglio
silaggine. *V.* Tossilaggine
imaglio, titimaglio
LICO DI VENERE, spezie di
nta purgativa che nasce su
le mura
o, sorta di pianta salvatica,
a altrimenti *ruvistico*
a cavallina, pianta che cresce
uoghi umidi e freddi, detta
e *farfaro, tussilaggine*
, spezie di fungo che ha similitudine coll' uovo

Upiglio, specie d'aglio
Uva di volpe, erba creduta buona contro la peste e contro i veleni, ma però pericolosa
Uva spina, pianta spinosa che fa coccole simili agli acini dell'uva
Uvizzolo, sorta d'uva salvatica, detta anche *lambrusca*
VALERIANA, sorta di pianta di più specie, utile alla medicina
Varano, sorta di vitigno
Vecchia tentennina o erba d'amore o erba bruciante, pianta nota
Vedovina e Vedovine, pianta che coltivasi nei giardini, di fiori di color rosso scuro pieno, tendente al nero
Ventolana, pianta graminacea, comune fra i solchi dei campi e dei prati
Vepre, spezie di pruni
Veratro, elleboro bianco
Verbasco, sorta di pianta, detta anche tassobarbasso
Verbena, anticamente così appellavasi il rosmarino. Oggi è una pianta di fiori di un color violetto pallido, comune lungo le strade, nei campi ec.
Verdea, spezie di vite
Verdemacco, sorta di erba, detta anche pigamo
Verdolino, il vitigno che produce l'uva verdolina
Vergognosa, sorta di pianta che si dice anche *sensitiva*
Verivola, pianta, comune ne' muri umidi
Vermicolaria, spezie di pianta, che è una sorta di sempreviva
Verminaca, verbena
Vernaccia, il vitigno di cui si fa la vernaccia
Vernio, agg. d'una spezie di lino
Veronica, sorta di pianta, detta anche *tè europeo* o *svizzero*
Verrucaria, pianta annua che si trova ne' luoghi sterili e fra' sassi
Verzotto, sorta di cavolo
Vescia, spezie di fungo di più sorte

Vetriuola, erba che nasce per le mura, detta anche parietaria
Vilucchio, pianta a fiori di tinte varie, comune nei campi e negli orti—*viticchio*
Vincapervinca, sorta di pianta varia nelle tinte de' suoi fiori, comune nei luoghi ombrosi e fra le siepi
Vincetossico, pianta di fiori giallognoli, così detta perchè si credevano le sue radici contraveleno
Vincibosco, pianta che nasce nelle selve, così detta dall'abbracciar le piante che le son vicine, e perciò detta anche *abbracciabosco* e *madreselva*
Viola, sorte di pianta nota
Viola mammola, sorta di pianticella fiorita
Violaceo. *Erba violacea*, sorta di erba nota
Violine di macchia o salvatiche, pianta comune lungo i fossi e le macchie
Virgapastoris, com. verga del pastore, cardo selvatico
Vischio e Veschio, frutice che nasce sui rami delle querce
Visco. *V.* Vischio
Vitalba, pianta nota, di fiori bianchi odorosi
Vitalbino, specie di vitalba, di fiori di color pavonazzo
Vite, pianta dal cui frutto si cava il vino
Vite del Canadà, pianta americana, che sale facilmente e copre le muraglie
Vite del monte Ida, pianta simile al mirtillo le cui foglie si adoperano per la concia delle pelli
Vite bianca, sorta di erba, detta anche *briona* e *zucca salvatica*
Viticchio, spezie d' erba, vilucchio
Vivuolo, pianta che produce le vivuole
Volubile, sorta di pianta europea nota
Vulneraria, sorta di pianta nota
Vulvaria, nome vulgare di una specie di anserina
Zafferano o croco, pianta nota, con fiori ordinar. violetti carnicini
Zaffrone, gruogo, zafferano bastardo
Zambuco, sambuco
Zisica e Zisiga, vitigno che produce l' uva dello stesso nome
Zolfino. *Erba zolfina*, pianta che trae tal nome dalla proprietà che ha di rappigliare il latte
Zucca, sorta di pianta nota
Zuccaia, la vite che produce l'uva dello stesso nome
Zucchero, sorta di pianta, da cui si estrae lo zucchero

Sezione VI.

Fiori ed erbe odorose.

Aloisia, erba cedrina, ornamento dei giardini, recata dal-Chili nel 1787 in Toscana
Amaranto, fiore di color rosso o giallo
Amarantoide, perpetuino, fiore
Amaretta, pianta dell'Asia e dell'America, che polverizzata si adopera nella polve di cipro, perchè d' odore aromatico
Amorino d'Egitto, reseda odorato
Anemone e Anemolo, fiore noto
Bacchetta d'oro, nome volgare del garofano
Basilico e Bassilico, pianta originaria delle Indie, così chiamata perchè il suo odore soavissimo la rende degna di esser presentata al re
Begliòmeni, fiori che nascono dalla pianta del nome stesso
Bretagna, nome che si dà volgar. a' giacinti dal fior doppio, detti anche gran Bretagna. *V.* Giacinto

TO, specie di timo
o, sorta di fiore di diversi

anta che fiorisce nel giu-
omune ne' prati, e di o-
razioso
V. Aloisia
ianta odorosa, indigena
dia e dell' Egitto, le di
lie tingono in giallo, e le
in rosso
erba di più specie, di
acuto, ed è vulneraria ed
iagoga
specie di pianta, così detta
lor suo, simile a quello
iatura della donna
sorta di pianta, di odore
ante e disgustoso
e Giacinto, il fiore della
del medesimo nome
cretico o di Candia, pian-
rosa, della specie d' ori-

rba puzzolente
. l. Ebbio
genere magnifico di fiori
o, fiore dell'erba eliotropia
o, fior campestre, di co-
azzurro e bianco
uccio, specie di fior cam-
, di colore azzurro
o, giglio
o, piccol fiore
dim. di fiore
dim. di fiore
io, sorta di fiore di color

rio, amaranto, fiore
il fiore della pianta dello
nome
ruta capraria
, fiore odorosissimo noto
o, fiore che nasce sulla
dello stesso nome
sorta di fiore di diversi

. *V.* Gelsomino
nella, erba, forse lo stesso
rofanata

Gherofano, garofano=sorta di viola che ha odor di garofano
Giacinto, fiore noto di grato odore
Gigante, spezie di ranuncolo orientale dal fior doppio
Giglio, fiore odorosissimo noto
Ginestra, fiore noto
Giracò, sorta di fiore
Giunchiglia, fiore noto
Giusquiamo, pianta d' odore spiacevole, soporifera e mortale agli animali
Grangiollo, ranuncolo dal fior doppio
Grofano, garofano
Guaco, pianta nativa delle sponde del fiume della Maddalena in America, dotata di odor forte e nauseoso
IACINTO, giacinto
Ierofila, sorta di fiore, volg. detto *viola*
Iperico e Ipericon, pianta aromatica che mette fiori gialli, e che fiorisce nella state; comune nei campi in luogo fresco ed umido, detta volg. *cacciadiavoli, erba Sangiovanni* ec.
Iva, erba iva, ivartetica, pianta comune lungo i ciglioni de' poderi nei monti sterili, fornita di odore di resina di pino, usata in medicina
LANCETTA, chiamasi volg. il tulipano salvatico
Lanciuola, sorta di tulipano
Ligustro, fiore noto
MAGGIORANA e Maiorana, pianta d' odore soave, che coltivasi per ciò ne' giardini
Maiorana. *V.* Maggiorana
Margirata e Margherita, sorte di fiore, detto più com. *margheritina*
Maro, pianta aromatica detta anche *gatteria* ed *erba gatta*
Marobbio, Marrobbio e marrubbio, pianta detta anche *mentastro*, d' odore alquanto muscato
Matrisalvia, menta greca

Melissa, specie di pianta odorosa nota
Mellifilo, melissa
Menta, pianta odorosa nota
Millefoglie o Millefoglio, pianta nota, che nasce ne' luoghi montuosi, di qualità aromatica
Mirride, sorta di pianta, così denominata dall' odor balsamico, indigena della Germania
Mirto, mortella
Mortella, specie di pianta odorosa
Mortellina, mortella di foglia doppia
Morteto, mortella
Mortine e Mortina, mortella
Mortino. *V.* Mortine
Mufti, sorta di ranuncolo, detto anche ranuncolo orientale
Muscari, sorta di giacinto, detto anche muschio, musco greco e bulbo vomitorio
Muschio, sorta di pianta odorosa
Muschi. *V.* Muschio
Narciso e Narcisso, fiore odoroso noto
Nasturcio, fiore della pianta del medesimo nome
Nepitella, pianta comune lungo le strade specialmente di collina; specie di menta
Nepitella salvatica, menta cedrata, specie di timo
Nepita, nepitella, sorta d' erba odorifera, molto simile alla menta
Nipitella, nepitelia
Ombro, specie di fiore
Ortensia, fiore noto
Ozzimo, basilico, specie d' erba odorosa
Pancacciuolo, sorta di fiore che si dice anche spadacciuola
Papavero, fiore noto
Parrucchetto e Parrocchetto, sorta di tulipano
Passione, fior di passione, spezie di fiore noto
Peonia, fiore noto
Pepolino. *V.* Timo
Persa, persia, maiorana, spezie di pianta odorosa
Piperite, pianta che anche dicesi *iberide* e *lepidio*
Ramerino, pianta nota, di odore piccante, utile alla cucina
Rancio, sorta di fiore che più comunemente dicesi fiorrancio
Ranuncolo e Rabunculo, fiore noto
Reseda. *V.* Amorino d'Egitto
Rosa, fiore noto
Rosellina, sorta di rosa piccola= Dicesi anche il fiore di ranuncolo semplice o di seme
Rosmarino, ramerino
Ruta, pianta nota, utile alla medicina
Saliunca, sorta d' erba che ha un soavissimo odore
Salvia, specie di pianta nota di grato odore, utile alla cucina
Sansuco, erba detta altr. persa o maiorana
Santamaria, erba detta con altri nomi *balsamite, erba amara, erba costa* o *costima e menta greca*
Santoreggia, pianta ortense, odorifera ed appetitosa
Saturcia. *V.* Santoreggia
Scarlea e Scarleggia, specie di salvia, detta anche *erba moscadella*
Scatapuzza, catapuzza, sorta d'erba
Schiarea, *erba s. Giovanni, trippa madama* e *sclarea*. *V.* Scarlea.
Sciamito, fiore di color rosso scuro, fatto in forma di pino, comunemente detto *amaranto*
Sclarea. *V.* Scarlea
Scordeo e Scordio, pianta che nasce ne' terreni umidi, e che spira tutta odor d' aglio
Semprevivo, il fiore della pianta di egual nome
Sermollino, pianta odorosa, nota anche sotto il nome di *timo cedrato*
Serpillo, sermollino
Serpollo, serpillo, sermollino

sorta d' erba, detta
eda
, sorta di fiore, detto
acciuolo
ia, spezie d' iride, le
sono puzzolenti
ed anche margheritini;
ranuncolo
valiere, sorta di fiore,
fior cappuccio
orta d' erba odorifera
rta di fiore di diverse
tto altr. *narciso*
erba che nasce in luo-
ghi sterili, di color bianco e di grave odore, la quale produce fiori gialli
Timbra e Timbro, piccola erba odorosa, simile alla santoreggia
Timo, pianta odorosa nota
Tulipano, fiore noto
Vacino, agg. dato a sorta di viola
Vainiglia e Vaniglia, pianta erbacea odorosa
Vedovina, fiore prodotto dalla pianta di egual uome
Viola, fiore noto
Vivola, spezie di fiore

Sezione VII.

Frutta.

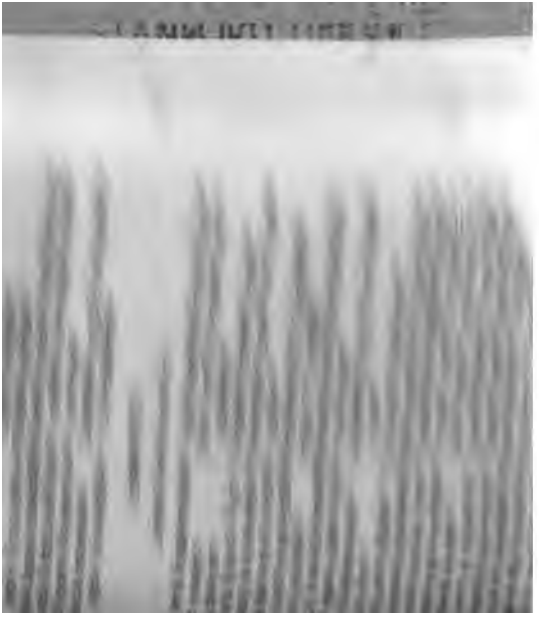
rta di susino
Abrostino, spezie d'u-
erve per conciare il
rta d'uva bianca, gros-
eguale nell'odore al-
ella
e d' uva bianca, co-
tutta Italia
ietà d' uva nera, buo-
ossare e annerire il
utta dell' albicocco
orta d' uva bianca non
iena di macchie e dol-
di fico primaticcio di
nca
mandorla
runo
ezie di ciliegie, di sa-
runo, susino
to soavissimo
attero
ngiola, spezie d' uva
mune in Italia
comero=cucurbito
zie d' uva
o, spezie di mela
tra spezie di mela
anza, *melarancia*, il
frutto dell' arancio
Avellana, o nocciuola, il frutto dell' avellano, o nocciuolo
Azzeruola, il frutto dell' azzeruolo
Bacculare, spezie di mela
Badalene, spezie di fico di lungo picciuolo, che spenzola dal suo sprocco
Bagiòla, il frutto del mirtillo
Bagola, il frutto del lotto
Banâno, il frutto delle bananianc
Barbarossa, uva di color roseo, di buccia sottile, e così detta perchè i grappoli appesi alla vite che la produce paiono barbe rosse
Batignanese, nome di fico
Berbero e Berbero, sorta di pruno
Bergamotta e Bergamotto, sorta di pera.=Sorta d' agrume odorosissimo, dalla cui scorza si trae olio usato da' profumieri
Bergo, sorta d' uva assai dolce
Bitontone, sorta di fico
Bizzarria, frutto del genere degli agrumi, composto di limone, di arancia e di cedrato
Brogiotto, specie di fico nero, di grossa buccia, che matura in settembre, briglotto, brugiotto, *borgiotto*

Brugnola, la prugna selvatica
Buranese, uva bianca molto dolce di cui si fa il buriano
CACAO o caccao, frutto che forma uno de' principali ingredienti del cioccolatte
Canaiuola, uva nera che piace ai cani
Cappero, frutto noto che nasce dalla pianta dello stesso nome
Carovella, sorta di pera
Carpobalsamo, frutto dell' albero balsamo
Carruba, frutto dell' albero carrubo
Casolana, sorta di mela tonda e colorita
Castagna, il frutto del castagno
Castagnetta, *dim.* di castagna
Castagnuzza, *dim.* di castagna
Catelano, spezie di susino, forse venutoci dalla Catalogna
Cedrato, frutto che nasce dall' albero dello stesso nome
Cedrida, il frutto del cedro del Libano
Cedro, lo stesso che cedrato
Cedroncello, *dim.* di cedro
Cerasa, lo stesso che ciriegia
Cetrangolo e Cedrangolo. *V.* Cedrato
Ciliegia, il frutto del ciliegio
Cimiciattola, spezie d' uva, così detta dal colore rossigno come quello delle cimici
Ciregiuola e Ciriegiuolo, amarasco
Ciriegia. *V.* Ciliegia
Ciriegiana, nome d'una spezie di uva
Ciriegiuolo, spezie d' uva
Cocomero, frutto prodotto dalla pianta del medesimo nome
Cocomerone, *accr.* di cocomero
Colombana, sorta d' uva
Colombina, sorta d' uva
Colloquintida, frutto d' una pianta dello stesso nome
Corbezzola, il frutto del corbezzolo
Corbina, spezie d' uva che si conserva lungamente fresca
Corbino e Corbolino, sorta di fico settembrino
Corgnale, corniola, cornia
Cornia, frutto del corniolo, corniola, corgnale
Corniola, frutto del corniolo
Cosima, sorta di pera che matura in ottobre
Cotignuolo, cutignuolo, popone
Crespino, il frutto prodotto dall' alberello di egual nome
Cotogna, frutto dell' albero cotogno. Posto per agg. di pera o mela, vale lo stesso
Cotoguciolo. *V.* Cutignolo
Cucuzza, zucca
Cutignolo, sorta di fico
DATTERO, frutto della palma
Dattilo, dattero frutto
Dentina, sorta d' uva dolce
Diacciuolo, sorta di susino
Dolcichino, frutto della pianta dello stesso nome
Dolcipappola, nome volgare d'una spezie d' uva
Dottato, sorta di fico primaticcio ed anche settembrino
Dragoncello, sorta di fico
EMBLICI, spezie di mirabolani
FICO, frutto prodotto dalla ficaia
Ficosecco, il fico frutto, secco al sole o in forno
Fioroni, *fichi fiori* e *fichi primaticci*, diconsi i primi fichi che maturano nell' estate
Fontanello, sorta di fico
Fragola, piccolo frutto primaticcio, rosso, odoroso e d' un gusto gratissimo
Framboè, frutto prodotto dalla pianta del nome medesimo
Fravola, fragola
Frutta e Frutte, il parto degli alberi e di alcune erbe
Frutto. *V.* Frutto
GALLETTA, sorta d' uva bianca e nera. I suoi granelli sono fatti come i reni dei galli
Garaoncino, nome volgare d' una spezie di fico settembrino

nega, nome volgare d' una
ta d' uva
ano, agg. di pera, che ma-
nel mese di ottobre
rino, agg. d' una spezie di
no
frutto del gelso=mora
da, frutto della quercia, del
io ecc. con cui s'ingrassano
rci
da unguentaria, frutto d' un
ro, il cui legno è detto le-
refritico
nano, frutto che nasce dal-
ianta dello stesso nome e
è una specie di ciriegia
remo, sorta d' uva
o, il carciofo grosso a cui
o troncate le foglie e il
bo
iola, frutto del giuggiolo
ola, spezie di pera
o d' autunno, spezie di pera
olata, sorta d' uva
ta, spezie di susina tardiva,
lor rosso, alquanto lunga e
ttimo sapore
ella, sorta d' uva
llo, agg. di fico
a, agg. di fico
add. Greca, dicesi l' uva
si fa il vino detto greco.
eca bianca dicesi anche
na di Spagna, e la gre-
a *leatico*
ezie di uva
RA, nome vulg. d' una
di susine, dette anche im-
ezie di uva ignota
, nome d' una spezie di
embrino
, azzeruola, sorta di
rodolce
anche aleatico, sorta
e di piccolo limone di
orte
spezie di piccolo li-
diverse sorte

Limone, il frutto della pianta del nome medesimo
Linodella, sorta di uva
Lividella, nome di un' uva di color livido
Lomia e Lumia, spezie di limone con poco sugo dolce
MAGGIOSTRA, agg. d' una sorta di fragole
Maglianese, sorta di susino
Malaga, spezie d' uva
Malissia, spezie d' uva
Malvagia, spezie d' uva di cui si fa il vino dello stesso nome
Mandorla, frutto prodotto dal mandorlo
Marasca, spezie di ciriegia aspra. *V.* Amarasca
Marchiana, sorta di ciriegia molto grossa
Margigrana, sorta d' uva, detta anche rubiola
Marzamina e Marzemina, sorta di uva
Mela, frutto di più spezie, che prendono diversi nomi secondo i paesi
Melacotogna, frutto del melocotogno, detto anche cotogna
Melagrana, frutto che racchiude un gran numero di granellini rossi e vinosi
Melagranata, melagrana
Melangola, frutto del melangolo
Melangolo, sorta di popone
Melanzana, frutto della pianta di egual nome
Melarancia e Melarancio, specie di agrume simile alla mela
Melarosa e Mela rosa, spezie di agrume
Meliaca, frutto del meliaco
Mellone, sorta di frutto noto
Melogono, sorta d' uva nera
Meluzzola, piccolissima mela
Mirabolano, nome comune ai frutti simili alle susine
Mora, frutto del moro e del rovo
Moraiuola, mora, frutto del moro
Mora prugnola, il frutto del rovo

Morgiano, sorta d' uva
Morola, il frutto del moro
Morone, specie d' uva
Moscatella e Moscatello, sorta d'uva che ha sapore di moscato
Mostaia, sorta d' uva molto dolce
Musa, specie di mela
NARANCIO, arancio, melarancio
Nespola, frutto del nespolo
Nocciola, nocciuola
Nocciuola, frutto dei nocciuolo
Noce, frutto prodotto dalla pianta dello stesso nome
Nocella, nocciuola
Nocemoscada, frutto aromatico simile di forma alla nostra noce
Nubiola, sorta d' uva
OLIVA, frutto o coccola dell' ulivo
Orzese, sorta d'uva
PALLETTINO, nome di una spezie di limone
Palumbina, spezie di ciriegia, chiamata anche *visciolina*
Passola e Passula, agg. di uva, e vale uva passa
Pepe, frutto che viene dalle Indie
Pergolese, spezie d' uva duracine e grossa, detta anche pergola e brumesta
Persica, pesca, frutto
Persicanore, il frutto di un albero dello stesso nome
Pesca, persica
Piattolo, specie di fico
Pignolo, frutto del pino, pinocchio
Pignuólo, spezie d' uva nera del Milanese
Pina, il frutto del pino
Pinocchio, frutto del pino
Pistacchio, frutto noto
Pizzici e Pizziri di montagna, sorta di droga, la quale sembra essere il frutto d' una spezie di alloro
Poma, il frutto prodotto dall' albero pomo
Pomocotogno, il frutto del cotogno
Pomodoro, frutto noto
Popone, frutto noto, d[illegible] mellone
Portogallo, frutto d' [illegible] dello stesso nome
Prugna, susina
Prugno, susino
Prugnola, susina salva[illegible]
Pruna, prugna
Pruneggiuolo, piccolo [illegible]
RAFFONE, spezie d' uva
Ribes, frutto noto
Rinaldesca e Rinaldesca d' uva
Rosella, il frutto del co[illegible]
Rossellino di luniglano, [illegible] fico settembrino
Rubina, nome d'una spe[illegible] ra d' estate
Rubiola, sorta d' uva
SAMPIERO, spezie di fico
Sancolombano, sorta d' [illegible]
Sangioveto, sorta d' uva
Sarcula, spezie d' uva [illegible] gnese
Scalogno, specie di fico
Schiava, spezie d' uva
Simiano, sorta di susi[illegible]
Sorba, frutto del sorbo
Susina, frutto che nasce [illegible]
TAMARINDO, frutto noto
Trebbiana, spezie d' uva
Triboli, frutti spinosi che [illegible] dal tribolo
Tusca, sorta d' uva nera
ULIVA, frutto di cui si c[illegible]
Umiliaca, frutto dell' u[illegible]
Unguentaria. *Ghianda u[illegible] ria* dicesi il frutto s[illegible] nocciola d' un albero [illegible] tamarisco
Uva, frutto della vite, d[illegible] si fa il vino
VAGALOGGIA, spezie d' [illegible]
Vaiano, spezie d' uva [illegible]
Valmunica, sorta d' uva [illegible]
Varano, sorta d' uva
Verdea, sorta d' uva bi[illegible]
Verdino, sorta di fico e
Verdolina, sorta di uv[illegible]
Violetta, sorta di verd[illegible]



Mazzocchio, specie di grano
Melicone, grano turco
Miglio, il grano prodotto dalla pianta di egual nome, cibo degli uccelli
Moro, spezie di biada simile alla vena, ch' è cibo proprio dei colombi
Orobo, sorta di legume salvatico. *V.* Ervo
Orzo, grano noto
Orzomondo, seme d' una pianta dello stesso nome
Panico, grano noto
Passera, lingua di passera, nome volgare del seme del frassino
Pisello, legume noto
Ravanese, nome volgare del grano grosso comune o nostrale
Riso, grano della pianta del medesimo nome
Risolino, *dim.* di riso
Risone, il grano della pianta detta com. riso
Robiglia e Rubiglia, spezie di legume salvatico simile a' piselli
Saggina, grano prodotto dalla pianta del nome medesimo
Saraceno. *V.* Fagopiro
Scagliuola, il seme che si racchiude nella spiga della pianta dello stesso nome
Scandella, spezie d' orzo, detta anche orzo galatico, orzola o orzuola
Segale e Segala, specie di biada più minuta, più lunga e di colore più fosco che il grano
Semenzina, seme d' un' erba
Semonzolo, quel grano minutissimo che si ricava dalla battitura della paglia
Sesamo, seme della pianta di tal nome, molto nutritivo
Siligine, sorta di grano gentile
Silio, seme dell' erba silio
Sisamo e Sesamo, seme di piante o d' erba da cui si estrae un olio
Spelda, grano prodotto dalla pianta del medesimo nome
Tosetto, grano di due specie
Vainiglia, baccelletto odoroso di un frutice che nasce nelle Indie Orientali
Veccia, spezie di legume di varie sorte, la migliore delle quali è detta brava
Vena, avena, sorta di biada
Zea, sorta di spelda=maiz
Zizzania, loglio, cattivo seme
Zucco, spezie di grano

Sezione IX.

Piante ed erbe marine.

Alga, specie diverse di erba marina
Acimo, porcellana marina
Ambrosia, specie di pianta marina di fiori giallastri
Bisso, specie d' alga marina, corta e sottile
Conferva, specie di pianta acquatica
Corallina, specie di pianta od alga marina
Crescione, genere di piante della famiglia delle crocifere, comune *ne' luoghi* ove scorre lentamente *l' acqua*
Falasco, erba che nasce ne' paduli. Chiamasi anche pattume, erba falasco
Filidro, pianta che cresce ne' luoghi acquatici dell' Asia
Forcellata, spezie di pianta che nasce nel mare
Fuco, pianta marina
Giunco, pianta perenne degli acquitrini, similissima alla giunchiglia, ma non fa fusto nè foglie
Idrofilace, pianta che non abbandona mai le rive del mare
Idropepe, pianta acquatica, volgarmente detta erba pepe

enticchia palustre, pianta nelle acque stagnanti
RO, specie di pianta co- e' fossi
rda, nome vulgare della
ia, specie di pianta co- elle acque stagnanti
sorta di pianta marina
RO, sorta di pianta con lli, comune nelle acque ti
pianta di palude. *V.* Ninfea
acquatico, pianta comu- igagnoli, ove lentamente l' acqua
orta di pianta acquatica ella quale si fa uso nella a
specie d' erba grossa e a
uatico, è lo stesso che ria
a, sorta di pianta acqua-
eto maggiore, sorta di comune nei fossi d' acqua te
LO, sorta d' erba paludale
igg. dell' appio acquatico o palustre
Retèpora, sorta di pianta marina
Riso, pianta nota, che alligna nelle acque
Rombice acquatica, o erba britannica o tabacco di padule, pianta la cui radice polverizzata è buona per pulire i denti
SPELTA, pianta comune nei fossi e nei paduli, con fiori
Scarda, spezie d' erba detta anche ulva. *V.*
Scarza, nome volgare della tifa
Sio, specie di pianta di larghe foglie che nasce nelle fontane
Sparganio, spezie di pianta acquatica, volg. detta *sala stiancia*
Spazzola di palude o canna di palude, sorta di pianta
Spugna, pianta zoofita che trovasi attaccata agli scogli nel mare
Stiancia. *V.* Sparganio
TIFA, pianta palustre, volg. detta *mazza sorda*
Tribolo acquatico, pianta comune nelle paludi e negli stagni di acqua dolce
Tubularia, specie di pianta marina pietrosa
ULVA, sorta di pianta palustre

CACCIA, FALCONERIA E PESCA.

RTENZA. *In sei Sezioni è divisa questa categoria=Nella* nprendono *i vocaboli generali proprii alle arti sopra* =*La* 2. *racchiude le voci generali spettanti alla* Caccia Falconeria=*La* 3. *riassume le voci pertinenti alla* Pesca *accoglie i nomi degli strumenti ed utensili della* Caccia *uelli della* Pesca.— *Finalmente la* 6. *divisa que' pochi ti ed utensili servienti a queste arti.*

SEZIONE I.

caboli generali proprii della Caccia *e della* Pesca.

e Aescare, allettare col- pesce od uccello
filo ch' empie l' ago per eti
sust. luogo nel quale è proibito il cacciare, il pescare, l' uccellare, per pubblico bando
CONSERVA. *V.* e di serbatoio
ESCA, cibo, e per metaf., inganno, dal mostrar che si fa l' esca ai

pesci ed animali, con essa allettandoli per pigliarli

FRUGNUOLARE, mettere il lume del frugnuolo davanti alla vista di uccello, pesce ecc. per abbagliarlo; e anche l'andare alla caccia col frugnuolo

Frugnuolatore, che frugnuola

INRSCAMENTO, l'inescare

Inescare, adescare

Inretamento, l'inretire, insidiare con reti

Inretare, prendere, coprire con rete

Inretire. *V.* Irretire

Irretamento. *V.* Inretamento

Irretire, pigliar con rete

LECCO, zimbello, esca

MAGLIA, il vano della rete, ed il filo intrecciato che forma i detti vani

PRESA, si dice di tutta tità di preda che s ciando, uccellando

RITROSO, *sust.* que mento che ha la boc o cestella, ridotto tura strettissima, entrati gli uccelli trovan la via di tor

SERBATOIO, luogo ch tengono uccellami mali ad ingrassare che d'una specie

TENDER reti, lacci e ce dell'acconciare per uso d'acchiap o simili

Tesa, dicesi a luogo tenderci le reti

SEZIONE II.

Vocaboli generali spettanti alla Caccia ed alla Falconeria.

ACCALAPPIARE; rinchiuder nel calappio; e per traslato, trappolare, acchiappare e simili

Accigliare, cucire insieme le palpebre agli uccelli di rapina per addimesticarli

Accivettato, uccello già cauto per aver veduto altre volte la civetta

Affilettare, legare i filetti della ragna

A giuoco (volare), sorare e villeggiare dell'uccello

Allacciare, legare e stringer con laccio o lacciuolo

Allettaiuolo, tordo che serve di zimbello=cantaiuolo

Aormare, cercar la fiera seguendone le orme

Appannare, tirar su il panno alla ragna, tra l'una e l'altra maglia dell'armatura.—Dicesi pure del tordo o altro uccello quando ha dato nella ragna

Arramatare, percuotere gli uccelli colla ramata andando a frugnuolo

Arte, tutto il corredo canterini nel paret

BALESTRARE, tirar co *V.* Balestra Sez. IV

Balzellare, dicesi dell lepre allora che non

Barco, parco, luogo serrano animali sel maniera a fine di p dere diletto colla ca altri voglia

Beccatella, pezzuolo si gitta per aria al fa gira sopra la ragn

Bertesca, dicesi a che è in sulle ca uccellari, acconcia torre

Boschetto, si dice de dove si pigliano tor

CACCIA, perseguitam selvatiche, e si fa co derle o sterminarle diletto siccome nell toro = cacciagione

cani che cacciano = luogo destinato e acconcio alla caccia
acciagione; gli uccelli o le fiere che in cacciando si predano o o si possono predare = caccia
acciare, perseguitar le fiere salvatiche per pigliarle
acciatore, che caccia
alappio, trappola, o laccio insidioso
apocaccia, sopraintendente della caccia
hiurlare, fare il chiurlo
hiurlo, spezie di uccellagione, che si fa ne' boschi colla civetta e col fischio impaniando alberi per far cascare gli uccelli che vi si posino = fischierella
lamoroso, agg. di caccia o simile, dicesi di ciò che si fa con grande strepito
oncia, il domesticamento degli uccelli di rapina
onciare, addomesticare ed ammaestrare gli uccelli di rapina
onciatore, addomesticatore o ammaestratore degli uccelli di rapina
ovo. *Pigliar la lepre a covo*, vale prenderla o trovarla ferma
SCAPPELLARE, cavar di capo il cappello al falcone
cigliare, scucir le ciglia al falcone
ATO, quello spazio dove si po- il beccare, che si dice *esca*, ciocchè gli uccelli vi si cali- per pigliarli
ONARE, andare a caccia col one e a far volare il falcone neria, arte del governare i oni
iere, colui che governa i ni o che tiene i falconi sul io andando a falconare
io, dicesi alle piante rimon- osate degli uccellari, sulle pongonsi i vergelli
liciamo del *fermarsi che* fanno certa sorta di cani quando trovan le quaglie o simili; onde *bracco da ferma*, o più comun. *bracco da fermo*
Fermo. *Cane da fermo*, si dice quello che, tracciando e fiutando, trova l'animale e gli si ferma in vicinanza
Filandra, sorta di vermicciuoli, dai quali sono infestati internamente i falconi, e che per rassomigliarsi alle lunghe gugliate o fili di sottilissimo refe, dagli strozzieri son nominati *filandre*
Fischierella, uccellagione colla civetta e col fischio
Fischione. *V.* Chiurlo
Fistierella, chiurlo, l'uccellare colla civetta
Fraschette, si dicono quelle frasche su cui si pongono paniuzze per pigliare uccelli
Frasconaia, (uccellare a)
GABBIATA, tanta quantità di volatili che stia in una gabbia
Galappio, calappio
Gangherello, dicesi la volta che fa la lepre per uscir di gola ai cani
Gentile, dicesi una spezie di falcone
Ghiattire, dicono i cacciatori *che il cane ghiattisce* quando essendo sulla passata della lepre prende ad abbaiare in certo modo particolare
Girfalco e Girifalco, uccello rapace, il maggiore fra le diverse specie di falconi
Ginoro. *Volare a ginoro*, sorare, e si dice degli uccelli di rapina, quando, lasciati da colui che li custodisce, si godono per l'aria la libertà, quasi trastullandosi
Gretola, ciascuno di que' vimini, di che son composte le gabbie degli uccelli
Guinzaglietto, *dim.* di guinzaglio
Guinzaglio, striscia stretta, per lo più di sovattolo, la quale s'infila

comun. nel collare del cane per uso d'andare a caccia

Illaqueare, illacciare, coglier nel laccio

Immacchiarsi, nascondersi nella macchia

Impaniamento, invischiamento, l'atto dell'impaniare

Impaniare, intridere e imbiutar di pania o vischio. Si dice anche l'adattare le verghe dette paniuzzole in su mazze che si chiamano vergelli

Impaniatore, che impania

Impugnare il falcone, vale metterlo sul pugno

Incacciare, incalciare, dar la caccia

Incalappiare, accalappiare, allacciare

Incalappiarsi, dar nella ragna

Incalciare. *V.* Incalzare

Incalzamento, incalciamento, l'atto d'incalzare

Incalzare, dar la caccia, costringere a fuggire

Incalzatore, che incalza

Ingabbiare, mettere in gabbia

Ingalappiare, prendere al galappio

Inlacciare, dare o entrare ne'lacci

Inlaqueare, inlacciare, incalappiare

Insieparsi, nascondersi nella siepe

Invescare e Inveschiare, impaniare, porre il vischio

Inviscare e Invischiare. *V.* Invescare e inveschiare

Invischiamento, l'invischiare, impaniamento

Lasciare il cane, o simili, dicesi dello sciogliere i cacciatori il cane dal guinzaglio dietro alla fiera

Lascio, lassa, guinzaglio, onde *andare al lascio*, che si dice del tenere fuor della fila il cane in guinzaglio e andare alle poste

Lassa, guinzaglio

Leporaio, Leporario e Lepraio, luogo serrato nel quale si racchiudono le lepri, i cervi e simili

Lepraio, dicesi quegli al quale si consegnano le lepri, quando si prendono in caccia

Leva. *Mettere a leva una starna o simile*, dicesi dell'eccitare i cani perchè la facciano alzare a volo

Levar la lepre, vale scoprirla, e dicesi anco de' volatili fatti alzare a volo dai cacciatori e degli altri animali terrestri fatti sbucare

Limiero, cane che col suo odorato insegna la ritirata del cervo

Lupaio, colui che forma l'agnata ai lupi

Maniero, agg. di falcone, d'astore e d'altri animali, quasi manieroso, piacevole e che agevolmente ubbidisce

Mutaramo. *Mutato in ramo*, o *a ramo* o *di prima muta*, diconsi quegli uccelli di preda che si son mutati di penne fuori del bosco

Orma, impressione che in andando fa col piede la fiera ec.

Ormare, andare i cacciatori dietro alle orme della fiera per rintracciarla

Ormatore, che orma

Palmone, palmo grosso, su cui si affiggono bacchette impaniate per prendere gli uccelli

Pania, materia tenace prodotta da bacche di vischio fruticc, che nasce sopra i rami di alcuni alberi, colla quale impiastrando verghe o fuscelletti, si pigliano gli uccelli che si posano sopra, e le verghe così impaniate si dicono *paniuzze*. (*V.* Sez. IV.)

Paretaio, quell'aiuola dove si distendono le reti dette *paretelle* per prendere uccelletti

Predica, laccio

Posta, quel luogo o parte della selva, dove si suol porre il cacciatore, attendendo che passino le fiere cacciate che vuol pigliare

Ragnaia, luogo acconcio e desti-

nato per uccellarvi colla ragna o per tendervi la ragna
Ragnare, tender la ragna, uccellare colla ragna
Ragnare, si dice degli uccelli, quando volano per la ragnaia in modo da darvi entro
Ramatare, percuotere colle ramate, arramatare
Ramatata, percossa, colpo di ramata
Ramingo, agg. che propr. si dà agli uccelli di rapina che si pigliano giovani fuor del nidio
Ribatter le pareti o aiuoli da uccellare, vale ricaricarle
Richiamo, per metaf. si dice di qualunque allettamento al quale si gettano per natura gli uccelli
Rimboscarsi, nascondersi nel bosco
Rimpaniare, restar preso di nuovo nella pania
Rinfrattare, rientrar nella fratta
Rinselvare, rimboscare, rientrar nella selva
Rintanare, nascondersi nella tana
Rintracciare, trovare col seguire la traccia
Rintracciatore, che rintraccia
Rinvescare, di nuovo invescare
Ripulire, richiamare i bracchi per far loro cercare se siano rimasti dietro uccelli che non siano stati levati
Ripulita. *Dicesi bracco da ripulita* quello che ripulisce o mette a leva gli uccelli che non sono stati levati
Risquittire, rinnestare le penne agli uccelli di rapina, quando eglino le hanno rotte
Sacco della ragna, si dice per quella parte del panno dove rimane preso l'uccello
Salvaggiume, tutte le spezie di animali che si pigliano in caccia, buone a mangiare
Scalappiare, uscir di calappio
Scappata, l'atto dello scappare e dicesi propr. della *prima mossa* con furia nel correre del cane e del cavallo liberati dal ritegno che gl'impediva
Schiamazzo, dicesi a quel tordo che si tiene nell'uccellare in gabbia e si fa gridare, mostrandogli la civetta, o facendogli paura, acciocchè i tordi che son nell'aria si calino a quella voce
Schiattire, squittire
Scioviechiolare, si dice del falco quando sparpaglia i colombi per far preda
Scovacciare, cacciar dal covo
Scovare, cavar del covo, e si dice di fiere
Segno, vestigio, orma
Segugio, spezie di bracco, detto così dal seguitar ch'e' fa lungamente la traccia delle fiere
Sgabbiare, contrario d'ingabbiare, cavar dalla gabbia
Sguinzagliare, cavar del guinzaglio, sciogliere il guinzaglio
Sguittire, squittire
Sgusciare, figurat. scappar via o uscire dalla presa
Smacchiare, uscir della macchia
Snidare, cavar del nido
Snidiare. *V.* Snidare
Sorare, volare a giuoco, e dicesi de' falconi, allora che si lascian volare senza avere avanti la preda
Soro, agg. d' uccello di rapina avanti ch'egli abbia mutato
Spaniare, levar le paniuzzole
Spaniarsi, levarsi d' addosso le paniuzzole o la pania, staccarsi dalla pania
Spannare, contrario d'appannare; calare il panno della ragna e mandarlo giù, sicch'e' non faccia i sacchi nelle maglie della armadura
Sparvieratore, che concia o governa gli sparvieri, che oggi più comun. si dice *strozziere*
Squitterire, squittire
Squittire, stridere interrottamente

e con voce sottile e acuta; ed è proprio de' bracchi quando levano e seguitano la fiera, che in loro si dice anche *boriare*

Stanare, uscir della tana

Strassico, spezie di caccia, che si fa alla volpe pigliando un pezzo di carnaccia fetida e strascicandola per terra legata ad una corda per far venir la volpe al fetore di essa

Strozziere, quegli che custodisce e concia gli uccelli di rapina, che servono per la caccia

TENERE, si dice della pania e simili cose viscose e tenaci

Tentenno, voce usata *avv. A tentenno;* dicesi *andare a tentenno,* quando di notte buia si va alla caccia delle allodole con la lanterna da frugnuolo, con una spezie di rete situata in un cerchio col manico lungo per coprire le allodole che sono in terra

Tirannanzi, nome di grado in compagnia di caccia, come forse *araldo* od *alfiere* nella milizia

Toccare, dicesi all' incitare che fa l' uccellatore il tordo, perchè schiamazzi, e si dice anche gen. dello zimbellare

Tordaio, serbatoio da tordi

Traccia, propr. pedata e orma di fiere, ed il cammino che fanno le fiere o chi le siegue

Tracciamento, il tracciare

Tracciare, seguitare la traccia

Tracciatore, che traccia, rintracciatore

Trappanare, passar oltre forando siepi, macchie e simili

Trappolare, pigliare colla trappola

UCCELLAGIONE, tempo nel quale si uccella= lo esercizio dell'uccellare=la preda che in uccellando si piglia

Uccellaia, uccellare, frasconaia

Uccellame, quantità d' uccelli insieme, ma dicesi più comun. di uccelli morti

Uccellante, che uccella

Uccellare, tendere insidie agli uccelli per prenderli = *Sust.* ristretto di piante salvatiche con certo ordine per uso di pigliare alla pania gli uccelli e in particolare i tordi, che anche dicesi *frasconaia*

Uccellatoio, uccellare *sust.*

Uccellatore, che uccella, che tende insidie agli uccelli

Uccellatura, il tempo dell' uccellare, e l' atto dell' uccellare

Uccelliera, luogo dove si conservano gli uccelli

Usta, voce usata dai cacciatori e significa passata, sito, ch' è quell' odore o quegli effluvii lasciati dalle fiere dove passano, i quali penetrando nell' odorato de' cani da caccia, destano in essi una grandissima ansietà di trovarle

VELTRO, cane di velocissimo corso, detto anche *can da giugnere,* levriere

Venagione, v. l. caccia=la preda stessa del cacciatore

Venatorio, attenente alla venagione

Venatrice, cacciatrice

Venazione, v. l. venagione, caccia

Verzello, uccelletto da panione

Veschio e Vesco. *V.* Vischio

Vestigio, segno impresso nel suolo da' piedi degli animali in andando, orma, pedata, traccia

Villeggiare, sorare, volare a giuoco, e si dice de' falconi allora che si lascian volare senz' avere avanti la preda

Vischio, frutice che nasce sui rami delle querce, degli abeti e di altri alberi, e produce alcune coccole, dalle quali si trae la pania, con che si prendono gli uccelli

Vischio, pania fatta colle coccole del vischio

Vischioso. *V.* Viscoso

Viscido, viscoso, glutinoso
Visco. *V.* Vischio
Viscosetto, *dim.* di viscoso
Viscoso, di qualità di vischio, tenace
ZIMBELLARE, allettare gli uccelli con lo zimbello
Zimbellata, atto che si fa movendo lo zimbello
Zimbellatore, che zimbella
Zimbellatura, lo zimbellare
Zimbello, uccello legato ad una lieva di bacchette, colla quale tirata con uno spago, si fa svolazzare, per allettare gli altri uccelli
Zirlo, si dice il tordo che si tiene in gabbia per zirlare

SEZIONE III.

Voci generali pertinenti alla Pesca.

BILANCELLE, pesca che si fa con due barche, le quali s' accostano per buttar insieme una rete la cui manica è meno fissa di quella della rezzuola
Bufala, dicesi *pescare a bufala* una maniera di pescare con due tartane, che tirano una sola rete
CALARE la tonnara, il tramaglio, o altra rete, dicesi dai pescatori il mettere le reti in mare per dar principio alla pesca
FIOCINIERE, colui che, quando vede passare o guizzare un pesce, lancia la fiocina per colpirlo e la ritira subito per mezzo di una funicella già annessa all' anello dell' asta
Forte e Fortiere, luogo scoglioso in mare, in cui crescono alighe ed altre piante marine, che servono di pastura al pesce
GIACCHIATA, una gettata di giacchio, ed una presa di giacchio, che anche si direbbe *retata*
Gole, diconsi dai pescatori le due parti laterali della manica della rezzuola, della sciabica a cui sono annessi gli scaglietti
Grande, *sust.*, camera della tonnara più grande delle altre, formata di reti, dove entrano in primo luogo i tonni dopo aver corso lungo il pedale, e donde entrano nel bordonaro
Graticciata, chiusa formata con varie file di canne o arelle d' ordinario ne' canali, che comunicano con valli salse per prendere il pesce e conservarlo vivo
INAMARE, prender coll' amo
LANCIATORE, chiamasi fra i pescatori colui che prende i pesci colla fiocina, che anche dicesi *fiociniere*
MAESTRA, sughero larghissimo, che serve per segnale e per dar corpo alla rete onde il pesce vi possa entrare
Mazzera, fascio di pietre ben legato ed attaccato alle reti, dalla parte opposta de' sugheri, per tenere il disotto della tonnara obbligato al fondo
Mazzetta, quel pezzo di legno situato in cima alla rete da tartana raccomandato a un libano, ed a quel piccol cavo d' erba assai sottile, che porta i sugheri, mediante i quali è tenuto in aria il panno della rete
PEDALE, presso de' tonnarotti, vale lunga rete, la quale facendo una specie di mezzo cerchio, congiunge la tonnara alla terra
Pellicino, il fondo delle vangaiuole, dove si riduce il pesce presovi
Pesca, pescagione
Pescadore, pescatore
Pescagione, il pescare, e il luogo proprio da pescare
Pescaia, peschiera
Pescaiola, *dim.* di pescaia

Pescare, cercar di pigliare i pesci
Pescareccio, appart. a pesca
Pescata, tratta di pesce; retata
Pescatora, v. usata dai pescatori, come agg. di tartana destinata alla pesca
Pescatore, colui che pesca ch' esercita l'arte del pescare
Pescatorello, *dim.* di pescatore
Pescatorio, appart. a pesca, pescareccio
Pescatrice, verb. fem. che pesca, ed anche appar. alla pesca
Pescheria, men usato che pescagione = L'arte di pescare, e anche il luogo, dove si vende il pesce
Peschiera, ricetto d'acqua per tenervi dentro de' pesci
Pescaiuolo, che vende il pesce, pescivendolo
Pescina, peschiera
Pescivendolo, pesciaiuolo
Pescoso, abbondante di pesci, ed anche di pescagione
Piombino, quei piombi che si attaccano alle reti per farle dar giù
Piscatorio, pescatorio
Piscina, peschiera o lago dove si conservano i pesci
Piscoso, che abbonda di pesci, che ha pesca facile
Ponente (camera di), dicesi nelle tonnare la rete che precede quella detta *porta chiara*
Porta chiara, chiamasi nelle tonnare una rete, la quale si riserra dopo che i tonni sono passati dalla camera di ponente
Posta (mettere in), dicesi dai pescatori dello stender la rete nelle acque, perchè vi restino ammagliati i pesci, che vogliono passare
Rais, nome del direttore della fabbricazione della tonnara e della pesca del tonno
Rais. *Capo Rais*, bastimento, che sostiene la leva, o sia camera *di morte*, e sta sempre fisso, o sia ancorato all' estremità della tonnara
Ramponiere, è quegli che scaglia il rampone nella pesca delle balene o d'altri grossi pesci
Retata, una gettata di rete e la presa del pesce chiuso nella rete ogni volta che si getta o che si trae
Ripescamento, il ripescare
Ripescare, cavar dall'acqua alcuna cosa che sia caduta dentro
Ripescatore, che ripesca
Rozzo, così chiamano i pescatori un bagliore o chiarore, che si scorge in certi luoghi sul mare al tempo del passo delle acciughe, il quale è stimato indizio favorevole per la pesca di tali pesci
Scapare, levar la testa alle acciughe prima di salarle
Sguizzare, lo scappare che fanno i pesci di mano a chi li tien presi, o il saltar fuor dell'acqua o sulla superficie di essa
Smagliare, dicesi dai pescatori il levar le acciughe dalle maglie della rete, in cui sono rimaste attaccate per lo collo
Spigonara, agg. che si dà alle acciughe maggiori e più belle; così dette perchè si prendevano collo spigone. Dicesi anche di barca che pesca collo spigone
Stivare, mettere il pesce marinato a suolo a suolo nelle giare, sia intero se è piccolo, o a pezzi se è grosso
Tonnara, luogo dove stanno o si conservano i tonni, ed anche seno di mare, ove sono disposti gli attrezzi e le reti per pescare i tonni
Tonnarotto, nome de' marinai impiegati alla pesca del tonno
Verta, parte inferiore del giacchio, dove rimangono presi i pesci
Vivaio, ricetto d'acqua murato com. per uso di conservar pesci

Sezione IV.

Stromenti ed utensili della Caccia *e* Facolneria.

Aescato, apparecchio dell'uccellatore

Aiuola, rete da pigliar uccelli che si adatta sull' aescato

Archetto, bacchetta colla quale si pigliano gli uccelli, piegata a modo d'arco

Balestra, strumento che si carica a mano, per uso di tirare agli uccelli, con palle di terra rassodata

Beccatoio, arnese a foggia di cassetta ove si dà a beccare agli uccelli

Brevicello. *V.* Panione

Bucine, spezie di rete con cui si prendono le starne e le pernici

Callaiuola, pezzo di rete su gli staggi, colla quale, serrata la callaia, si piglia la lepre o simili animali cacciati da' segugi

Capanna, stanza di frasche o di paglia, dove gli uccellatori si nascondono

Capanno, capanna fatta di frasche o di paglia, dove si nasconde l' uccellatore per pigliare gli uccelli al paretaio o alle reti aperte ecc.

Capannuccio, capanno

Cappello, quella coperta di cuoio che si mette in capo al falcone, perchè non vegga lume e non si dibatta o si svaghi

Carnaiuolo, Carniera, Carniere, e Carniero, foggia di tasca propria de' cacciatori per riporvi la preda

Cerbottana, mazza lunga intorno a quattro braccia, vota dentro a guisa di canna, per la quale con forza di fiato si spinge fuora colla bocca palla di terra ed è strumento da tirare agli uccelli

Copertorio, rete con che si cuopre una brigata di starne o simili

Corno da polvere, *corno ove si* tiene la polvere per innescare le armi da fuoco

Cubatto, Cubattola e Cubattolo, strumento col quale si prendono uccelli al tempo delle nevi, ed è fatto di poche verghe, dentro concavo e fuori acuto, avente un usciolo, il quale giace in terra, coperto di paglia che si lieva con un vimine fitto in terra e di dietro percuote l' uccello che entra all' esca

Diluvio, sorta di rete da pigliare uccelli

Erpicatoio, sorta di rete da uccellare

Filetto, si dice una di quelle funicelle che si attaccano da basso alle ragne, per tenerle tirate

Fisolera, sorta di barchetta sottile senza coperto, che va solamente a remi, così detta perchè con essa si va in mare all' uccellagione de'fisoli, che chiamansi anche smerghi

Gabbia, strumento, ordigno o arnese di varie fogge, per uso di rinchiudere uccelli vivi, composto di regoletti di legno detti *staggi* e di vimini o fili di ferro detti *gretole*

Gabbiola, *dim.* di gabbia

Gabbiolina, *dim.* di gabbiola

Gabbione, *accr.* di gabbia, gabbia grande, ove si racchiudono insieme più uccelli

Gabbiuzza, gabbiola

Galappio, o più comun. calappio. Trappola o laccio insidioso

Geto, coreggiuolo di cuoio che si adatta per legame a' pie' degli uccelli di rapina, al quale si adatta la lunga

Gruccia, strumento su cui si posa la civetta, mentre con essa si uccella

Guardamacchie, quell' arnese dell' archibuso che difende e ripara il grilletto dalle frasche quando il cacciatore entra nel folto delle macchie

Laccio, legame o foggia di cappio, che scorrendo lega e stringe subitamente ciò che passandovi il tocca

Lacciolettto. *V.* Lacciuoletto

Lacciolo. *V.* Lacciuolo

Lacciuoletto, *dim.* di lacciuolo

Lacciuolo, *dim.* di laccio

Logoro, *sust.*, arnese degli strozzieri, fatto di penne e di cuoio a modo d' un' ala, con cui girandolo e gridando, si suol richiamare il falcone che non torna al richiamo

Lunga, strisciuola di cuoio, colla quale, annodata ai geti degli uccelli, si tengon legati

Lungagnola, sorta di rete lunga e bassa, che si tende agli animali terrestri

Mazzuolo, gruccia della civetta

Mello, il collare che si adatta al collo del mastino per difenderlo allorchè si batte col lupo

Pallino e Pallini, munizione piccola per uso della caccia, e alla più minuta dicesi *migliarole*

Paniaccio e Paniacciolo. Pelle dove s' involgono le paniuzze

Panione, verga impaniata per uso di pigliare gli uccelletti

Paniuzza e Paniuzzo, fuscelletto impaniato, che s' adatta sui vergelli

Parete, dicesi a una rete, che si distende in sur un' aiuola detta *paretaio*, colla quale gli uccellatori coprendo gli uccelli, li pigliano

Paretella, rete che si distende per prendere uccelletti nel paretaio

Quaglere e Quaglieri, strumento a foggia di borsetta, col quale si fischia imitando il canto della quaglia per allettarla e prenderla

Ragna, rete con la quale si prendono gli uccelli. Dicesi a due panni della ragna di fuori *armadure*, alle due funicelle che son da capo e servono per distenderla, dicesi *maestruzze* e *maestre* alle funi principali che la regge e *filetti* a quelle funicelle che si legano da basso per tenerla tirata, e quel legare dicesi *affilettare*. Quella parte del panno, dove riman preso l' uccello, si dice *sacco*. Il tirar su il detto panno e farne i sacchi nelle maglie dell' armadura, si dice *appannare*, e *spannare* il mandarlo giù

Ragnuola, *dim.* di ragna

Ramata, strumento a guisa di pala, tessuto di vinchi, per uso di ammazzare gli uccelli a frugnuolo

Ritrosa, sorta di gabbia per prendere uccelli; che talora è anche detta *gabbia ritrosa*

Scalella, sorta di piccol lacciuolo, con cui si prendono colombi e tortore nelle fave e ne' fagiuoli seminati

Scarpello, strumento da pigliare uccelli

Schiaccia e stiaccia, ordigno per pigliare gli animali; ed è una pietra o simile cosa grave, sostenuta da certi fuscelletti posti in bilico, tra i quali si mette il cibo per allettarli; tocchi scoccano e la pietra cade e schiaccia chi v' è sotto

Strascino, sorta di rete da pigliare gli uccelli

Tagliuola, ordigno di ferro, con che si pigliano gli animali

Trappola. Propriam. arnese da prender topi, benchè si trasferisca ad ogni cosa atta a prendere qualunque animale

Trappoletta, dim. di trappola

ERGELLO, quella mazza intaccata, nella quale gli uccellatori ficcano la paniuzza

ergone, mazza impaniata, colla quale si pigliano gli uccelletti, uccellando colla civetta; e più comun. dicesi *panione*

ZIMBELLIERA, quella bacchetta o strumento, cui è attaccato lo zimbello

SEZIONE V.

Stromenti ed utensili della Pesca.

IO, strumento d'acciaio da pigliar pesci, uncinato con punta a guisa d'ancora. *V.* Lensa

ILANCIA, sorta di rete da pescare, di forma quadra, così detta dal modo di usarla

ordonaro, camera di rete, in cui si riserrano i tonni venendo dal *grande*, e donde p as ano ad altra camera detta di *ponente*

iccinello, sembra lo stesso che bucinetto, sorta di piccola rete

icine, spezie di rete da pescare, simile alle vangaiuole

icinetto, *dim.* di bucine

ANNAIO, strumento da pigliar pesci, od una chiusa di canne nel fiume o altrove, fabbricata con tale artificio che i pesci e segnatamente le anguille, vanno da per sè ad imprigionarvisi

erchiaia, spezie di rete fermata sopra un'asta lunga che termina a modo di semicircolo, con cui si pesca per le fosse

esta, nassa, strumento da pescare

rocco. I tonnarotti danno il nome di *crocco* a quel gancio inastato, con cui tirano i tonni nel paliscalmo

EGAGNA, rete lunga e larga, la quale gittasi nel fondo delle valli o paludi e strascinasi un pezzo e poi si cava fuori co' pesci

elfiniera, sorta di fiocina da pescar balene ed altri pesci

raia, rete unita ad un rastrello di ferro per radere il fondo del mare, a pescarvi conchiglie o altre cose

FILACCIONE, filo lungo a modo di lenza con amo aescato, che raccomandato da un capo a terra si lascia la notte ne' laghi e ne' fiumi

Fiocina; pettinella, istrumento di ferro a guisa di tridente, con cinque o sette denti o lunghe punte d'acciaio lavorate a foggia d'amo, che si adatta ad una lunga asta di legno, per colpire e prendere i pesci

GABBIA, arnese o sia cestella di vinchi, lunga e rotonda, modellata a guisa di gabbia a ritroso, coll' entramento stretto e il di fuori ampio in guisa che al pesce, che v'è entrato, vien impedito l'uscirne, per via delle punte acutissime che gli si presentano

Gangamo, specie di rete, detta altresì *vangaiuola*, la quale è fatta a sacco, di maglia ben fitta, lunga circa 16 piedi e larga in circonferenza meno della metà della sua apertura, dov'è attaccato un mezzo cerchio di legno, alla cui estremità è attaccata la fune, che serve a strascinar il gangamo in mare dietro al bastimento. Tirata a bordo tal rete trovansi i pesci nel pelliccino

Ganza, fune raddoppiata e ben fasciata, che si mette in cima al palo della pesca e dentro di essa si ferma mediante un bucello la sarzia della rete nelle tartane da pesca

Garello, pezzo di sughero racco-

mandato in fondo al cappelletto della manica della rete da tartana e serve per segnale in caso che si strappino gli spilorci e si perda

Giacchio, rete tonda, la quale gettata nell'acqua dal pescatore, s'apre e avvicinandosi al fondo si riserra e cuopre e rinchiude i pesci

Gorro, gran rete che serve per la pesca nei laghi

Gozzo, barchetta, colla quale i tonnarotti fanno la guardia sopra la rete detta il *bordonaro*, per osservare quando vengono i tonni; e però talvolta le vien dato anche il nome di *bordonaro*

Gradella, strumento che usano i pescatori per rinchiudere i pesci, formato di cannucce ingraticolate

Grande. *V.* Bordonaro e Sez. III.

Graticcia, specie di ritrosa, nassa

Guade. *V.* Vangaiuole

Ipòca, specie di rete, e credesi lo stesso che vangaiuola, voce non com.

Lavario, canestro di vimini, di forma quadrata, che serve per mettervi il pesce

Lavatecca, canestro da riporvi il pesce, ma più piccolo del lavario

Lensa e Lenza, setole annodate insieme, alle quali si appicca l'amo per pigliare i pesci

Leva, rete la quale è lateralmente retta dalle lance ed in cui si prendono i tonni

Libanella, piccola fune di erba, minore del libano, per servizio delle navi e per la pesca

Libano, canapo d'erba detta sparto, che serve a molti usi, ed anche alla pesca

Manaide, sorta di rete da pescare le acciughe. S'usano pure le rezzole ed altre volte gli spigoni

Mazzacchera, strumento da pigliare anguille e ranocchi al boccone

Nassa, cestella o rete da pescare, che abbia il ritroso

Negossa e Negosso, rete da pescare a modo della rivale, annodata ad una pertica con due bastoncelli da una parte

Ombrinara, rete destinata a prender le ombrine

Ormeggi, chiamano i tonnarotti que' cavi, che da un capo sono attaccati alla tonnara, e dall'altro alle ancore, che la tengono ferma al suo luogo

Palamitara, rete lunghissima e proporzionatamente larga, che s'arma come il tramaglio, e con cui si prendono le palamite, da cui trae il nome, ed ancora diversi pesci

Palamite, lunga funicella detta *trave*, a cui sono annodate molte funicelle più corte, dette *bracciuoli*, ciascheduno de' quali è armato di forte amo con esca, e che gettato in mare la notte, si ritira la mattina co' pesci che vi son presi

Parascalmo, nome corrotto di palischermo, bastimento con cui si ristringono i tonni fra esso e 'l capo Rais nella camera di morte, dove così ristretti vengono uncinati e presi dai marinari con ganci di ferro che diconsi *crocchi*

Paromella, nome che si dà a quei cavi o grosse funi d'erba, le quali servono per sostenere le reti ed anche per ormeggi delle tonnare

Pesatrice, gran bilancione, con cui si pesano i tonni

Pettinella, fiorina, forcina di ferro a foggia di pettine

Peza, sorta di rete da pescatori, solita tenersi rasente la terra

Retone, sorta di rete divisa in due parti chiamate ale, che si riuniscono verso l'estremità di una rete rotonda, con entro il

rivolto, la quale serve singolarmente a prender le anguille

Rezza, rete da pescare

Rezzola, rete molto lunga, armata da un lato di una corda piombata, e dall' altro di simil corda suverata, perchè possa stare nell' acqua stesa e diritta. Portasi questa con navicella infra il mare, lasciando a terra un capo, ed accerchiando uno spazio di mare quant' è lunga la rete, affinchè si possa portar l' altro capo a terra, donde i marinai tirando i due capi riconduconla a riva e traggono il pesce che si trova compreso in quello spazio. Altre volte fu detta *scorticaria* e *scorticatoria*, forse dal suo effetto di radere leggermente il fondo del mare.

Rezzuola, spezie di rete in niente diversa dalla *sciabica*, se non in quanto è di maglia più fitta, spago più grosso, e tirasi a terra con un solo spilorcio per parte. Con essa si prendono i pesci litorali

Ritrecine, sorta di rete da pescare, detta anche giacchio

Rivale, agg. d' una sorta di rete da pigliar pesci; così detta dal pescar con essa intorno alla riva

[illegible]AGENA, spezie di rete grande che piglia molto pesce

[illegible]altatoia, rete che si stende sopra l' acqua dietro ad un' altra, dentro cui saltando restano inviluppati i muggini

[illegible]*orra*, dicesi dai pescatori a un [illegible] di canapo impiombato nel[illegible] estremità, che serve ad [illegible]care qualunque cosa per [illegible]rtarsi altrove o levarla in [illegible]

[illegible]o, strisce di rete che se[illegible] le gole della manica del[illegible]uola o della sciabica. *Sca*[illegible] *di piombo*, è detta quella striscia che raschia il fondo del mare, e serve a dare il corpo alla rete: e *scaglietto da sughero* quella che resta al di sopra delle gole

Sciabica, sorta di rete, detta anche *rezzuola*

Sciabichello, spezie di rete a cucuzzolo

Scorticaria e Scorticatoria, spezie di rete da pescare

Sferone, sorta di rete da pescare, di figura rotonda

Sferzina, quella corda che attaccata alla rete delle bilancelle serve come per allungarla e tirarla in barca e viene a far lo stesso servizio che la spilorcia per la rezzuola

Spaderno, strumento composto di tre agora di rame ritorte e legate insieme, le quali si pongono ad una fune non molto lungi l' una dall' altra, e serve a pigliar pesci

Spazza, canestro da riporvi il pesce ma molto più piccolo della lavatecca e di forma bislunga

Spigone, sorta di rete da pescare le acciughe, oggidì disusata

Spilorcia e Spilorcio, sottile e lunga fune corredata di distanza in distanza di sugheri, con cui si tira a terra la sciabica e la rezzuola

Spuntiera, nome che si dà a due lunghi e grossi pali d' abete situati da poppa e da prua dei trabaccoli pescarecci ai quali è raccomandato il bragotto e per di lui mezzo tutta la sarzia e la rete

Strascino, sorta di giacchio aperto da pescare

Sugheri, fasci di sughero che si legano sopra quelle paromelle che sostengono le reti, acciò tengano il di sopra della tonnara notante sull' acqua, come le mazzere la tengono obbligata al *fondo*. *V.* Mazzèra

TARTANONE, rete simile alla sciabica, ma più fina e più piccola, che si tende in mare e si tira a braccia da due parti della barca e prende piccoli pesci

Trave, quella lunga fune del palmite a cui sono annodati i bracciuoli

Traversaria, spezie di rete da pescare, oggi detta *tramaglio*

Traversiere, piccolo bastimento di pesca de' paesi marittimi della Carenta inferiore e di altri luoghi vicini

Tremiti, chiamansi dai pescatori alcune reti col tramaglio colle quali si circondano i pesci e vi restano come incassati

VANGAIUOLE, spezie di rete da pescare

SEZIONE VI.

Stromenti ed utensili servienti tanto alla Caccia, *come alla* Pesca.

BERTOVELLO, strumento da uccellare o pescare, che abbia il ritroso

Botta, lucerna che mettesi nel formuolo e serve per far lume a chi di notte al buio uccella o pesca

COCUZZOLO, certa scarsella o pellicino che hanno alcune reti da pescare e da uccellare

FORNUOLO, strumento di ferro stagnato o simili, entrovi una lucerna detta testa o botta. Serve per far lume a chi va la notte quando è buio a uccellare o pescare, che anche si dice *frugnuolo*

Frugnuolo, fornuolo. *Andare a frugnuolo*, vale andar alla caccia col frugnuolo

Frugnuolone, frugnuolo grande

MAESTRA, si dice quella fune nella quale s' infilzano o reti o ragne per poter tenderle

Maestruzza, una di quelle funicelle che sono da capo alla ragna e servono per distenderla

RETE, strumento di fune o di filo tessuto a maglia per pigliar fiere, pesci e uccelli. Ne sono di diverse maniere e secondo quelle diversificano il nome loro

Reticella, *dim.* di rete

Reticino, piccola rete

STAGGIO, quel bastone sopra il quale si reggono le reti

TRAMAGLIO, foggia di rete da pescare e da uccellare, la quale è composta di tre teli di rete sovrapposti l' uno all' altro

Tremaglio. *V.* Tramaglio

CARICHE PUBBLICHE CIVILI

AVVERTENZA. *In quattro Sezioni si divide questa categoria. Nella 1. si comprendono gli Ufficii e Magistrati; nella 2. sonovi le cariche, le dignità e gl' impieghi; nella 3. si divisano i titoli, i gradi ecc.; nella 4. ed ultima si descrivono i vocaboli e le cose appartenenti in generale a questo titolo.*

NB. *Pei gradi militari, di marina ed ecclesiastici, si consultino le categorie* Guerra e Milizia, Marina e Tempio.

SEZIONE I.

Ufficii e Magistrati.

ABBONDANZA, magistrato in Firenze sulle biade
Anziantico, ufficio degli anziani
BALIATO, uffizio nel quale si ha la balia e vale anche il tempo che si esercita
Baronía, dominio e giurisdizione di barone
CAMARLINGATICO e Camarlingato, uffizio del camarlingo
Cancellaria e Cancelleria, ufficio del cancelliere
Canova, il magistrato dell' abbondanza
Castellaneria, podesteria, o governo di castello, uffizio di castellano
Castellania, uffizio del castellano
Censura, magistratura presso gli antichi Romani, l' uffizio della quale era principalmente quello di sopravvegliare i costumi dei cittadini e di punire gli scostumati = Oggi dicesi l' ufficio dei censori de' libri
Centoviri e Centumviri, sorta di magistrato nella romana repubblica
Coadiutoria, ufficio e dignità del coadiutore
Collaterato, ufficio e dignità del collaterale
Collettoria, ufficio del collettore
Comarco, magistrato presso gli antichi Greci, detto da noi Borgomastro, o quello che comanda in un borgo
Commessaria, ufficio del commissario
Commessariato, commesseria
Commesseria, commissaria
Commissaria. *V.* Commessaria
Commissariato. *V.* Commessariato
Conservadore, nome di un magistrato
Consigliere, consiglieri erano il supremo magistrato di Firenze, composto di senatori
Consiglio, senato nella repubblica Veneta
Consolato, ufficio del console
Consoli di mare, magistrato in Pisa ed altrove, il quale aveva cura delle entrate delle dogane, ed era giudice delle differenze che nascevano fra i mercatanti
DECEMVIRI e Decenviri, magistrato di dieci uomini
Dettatura, uffizio del dittatore
Divano, consiglio de' bassà e ministri del Sultano
Doganato, l'ufficio del doganiere
Duumviro, nome che i Romani davano a diversi loro magistrati, composti da principio di due persone, ed in progresso di tempo anche di più, sebbene ritenessero l' istesso nome
EDILITA', magistrato appresso i Romani, che avea la cura degli edificii pubblici e di altre cose
Eforeria, dignità e giurisdizione dell' Efforo presso gli Spartani
Eliasti, nome che si dava in Atene

a certi giudici, che si radunavano in luogo aperto allo spuntar del sole

Ellanodici, nome che i Greci davano al magistrato, che presiedeva ai giuochi olimpici

Esecutoria, uffizio e carico dell' esecutore

GIUDICATO, *sust.*, ufficio di giudice

Giudicatura, ufficio di giudice

Giudiciaria, tribunale e giurisdizione del giudice

Giunta, sorta di magistrato

Governetto, ufficio, governo di piccola città o terra

Governo, l' ufficio del governatore, come podesteria e altri simili ufficii

Grascia, magistrato che ha la sopraintendenza delle grasce

INTENDENZA, ufficio, e dignità d'un intendente

LEGAZIONE, luogo dove ha giurisdizione il legato

Luogotenenza, uffizio del luogotenente

MAGISTRATO, adunanza d' uomini con podestà di far eseguire le leggi e di giudicare

Magistratura, uffizio e giurisdizione del magistrato

Ministerio e Ministero, il ministrare l' ufficio=prendesi anche per funzione e governo de' ministri d' un principe; e talora pei ministri stessi

NUNZIATO, *sust.*, officio o dignità del nuncio, che più comun. dicesi *nunziatura*

Nunzieria, nunziatura

PARLAMENTO, unione d' uomini principali che si adunano per le pubbliche bisogne

Podesteria, uffizio del podestà = dicesi anche a tutto quel paese, sopra il quale il podestà ha giurisdizione = si dice pure il palagio del podestà

Poliarchia, v. greca, gov molti

Polizia, v. g., la vigilanza del magistrato civile, per la quale si preveggono e si evitano i delitti, e si mantengono le città sicure e tranquille

Potesteria, podesteria

Precettoria, rettoria, governo, prefettura

Prefettura, uffizio e dignità del prefetto

Pretorio, luogo dove risiede il pretore a render ragione

Pretura, uffizio e giurisdizione del pretore, pretorio

Prioratico, v. a., magistrato dei priori, che era il supremo della repubblica fiorentina

Priorato, prioratico

Proconsolato, ufficio del proconsolo

Procuratia, magistrato dei procuratori di s. Marco nella repubblica di Venezia, e la dignità medesima

Protonotariato, dignità ed ufficio del protonotario

Provveditorato, provveditoria

Provveditoria e Proveditoria, ufficio del provveditore

QUARANTIA, era un magistrato della repubblica di Venezia, ed era ancora un tribunale di quaranta giudici nella repubblica Fiorentina

Quattuorvirato, uffizio e dignità de' quattuorviri

Quattuorviri, magistrato di quattro

Questura, uffizio del questore presso i Romani

RAGIONE, luogo dove s' amministra la ragione

Reggenza, reggimento, governo

Residenza, e all' ant. *Residenzia;* il risiedere, o il luogo dove si risiede

Rettoria, governo, ufficio del rettore

Riformazione, antico magistrato di Firenze

Risedenza e Risedenzia, v. a., residenza
Risedio, v. a., residenza, il risedere, o luogo dove si risiede
SEDIA, dicesi per residenza dei principi, o possesso del principato
Sedio, v. a., per metaf. vale residenza o luogo dove principalmente risiede o dimora principe, magistrato ecc.
Segnatura e Signatura, tribunale supremo in Roma, formato da sette prelati e da un cardinale, che col nome di prefetto n'è il capo
Segretariato, carica o uffizio di segretario
Segreteria, luogo dove stanno i segretarii a scriver le lettere, e dove tali scritture si conservano
Senato, adunanza d'uomini eletti dalle repubbliche e da' principi, per consigliare o governare nei casi di maggior importanza = *Tenere il senato*, vale adunarlo
Senatoria, l'uffizio e grado di senatore
Signatura. *V.* Segnatura
Signorato, uffizio o dignità di signore
Signoria, dominio, podestà, giurisdizione = Per governo
Signoria, supremo magistrato di alcuna repubblica
Sindacato e Sindicato, mandato di potere obbligare comunità, repubblica, o principe ec.
Sindacatura, sindacato
Sinedrio e Sanedrin; così chiamavasi dagli Ebrei il principal loro tribunale
Siniscalcato, l'ufficio del siniscalco
Siniscalchía, siniscalcato
Soldania, lo stato e il paese del soldano
Sopraintendenza e Soprantendenza, uffizio del soprantendente
Soprassindaco, magistrato che ha l'autorità di rivedere i conti a tutti i magistrati e offiziali
Squittino, adunanza di cittadini per creare i magistrati nella repubblica, o simili; è anche partito che si fa per isquittinare
Suffette e Suffetto, nome che davasi dai Cartaginesi al supremo magistrato della repubblica
TESORERIA, amministrazione del tesoro pubblico
Tetrarcato, v. g. governo e dominio del tetrarca
Tetrarchia, v. g., governo del regno diviso in quattro parti
Tribunale, propr. luogo dove riseggono i giudici a render ragione
Tribunato, nome di magistrato, o grado della repubblica romana, e della veneziana
UFICETTO, Ufficetto, Uficietto, Ufizietto e Uffizietto, *dim.* d'ufficio, carico
Ùficio, Ufficio, Ufizio e Uffizio, quello che a ciascuno s'aspetta di fare secondo il suo grado
Uficiuolo, Ufficiuolo, Ufiziolo, Ufiziuolo e Uffiziuolo, piccolo uficio
VICARIA, v. a., vicariato
Vicariato, ufficio del vicario, e luogo del suo governo
Vicegerenza, ufficio del vicegerente
Vicelegazione, ufficio del vicelegato
Vicesegretariato, ufficio del vicesegretario
Visirato, ufficio del visire

Sezione II.

Cariche, dignità ed impieghi.

Abbreviatore, ufficio nella corte romana, così detto dallo scrivere i brevi
Aiutante di camera, carica presso il principe
Alcaldo, ministro, giudice in Ispagna
Ambasciadore e Ambasciatore, quello che rappresenta il principe presso altro principe o Stato
Amministratore, colui che amministra la cosa pubblica
Appuntatore, colui che nota le altrui mancanze in ufficio
Araldo, colui che intima la guerra a nome del principe, la conclusion della pace, e i comandamenti ai popoli
Archiatro, medico principale del principe
Arciconsolo, primo console
Assessore, giudice dato ai magistrati per assisterli col consiglio
Assistente, colui che assiste un superiore
Attuario, ministro, deputato dal giudice o dal magistrato a ricevere e registrare gli atti pubblici
Auditore, ministro che rende ragione o consiglia il principe in materia di grazia o di giustizia
Bailo, grado d' onore e dignità. Balio
Bali, dicesi di chi gode il baliaggio
Balio, bailo, da balia, grado princ. di autorità e governo
Balivo, che ha balia, balio
Banditore, che bandisce, che pubblica il bando
Bargello, anticamente si diceva un uffiziale forestiere della città di Firenze, che presedeva agli ordinamenti contro i grandi
Barigello. *V.* Bargello
Barone, signore con giurisdizione e uomo di gran qualità
Bascià, sorta di dignità appresso i Turchi
Bassà. *V.* Bascià
Bibliotecario, quegli che sopraintende ed ha il governo della pubblica, come della priv. libreria
Bidello, colui che serve ad università o accademie
Borgomastro, nome che si dà al capo de' magistrati d' una città, quando si parla della Germania, dell' Olanda e della Fiandra
Cadì, nome o titolo di giudice presso i Turchi
Camarlingo, colui che ha in custodia e balla il danaro pubblico
Cameriere segreto, si dice nelle corti quel cameriere che può, senz' altra ambasciata, entrare a sua posta dal signore
Camerlingo. *V.* Camarlingo
Cancelliere, quegli che ha la cura di scrivere e registrare gli atti pubblici de' magistrati
Cancelliere, si disse ancora quegli che scrive e detta lettere di principi, di signori e di signoria e simili, e che oggi partic. si dice segretario = *Gran cancelliere*; titolo d' una gran carica che si dà in diversi paesi
Capitananza, dicesi ogni soprastanza e reggimento d' altri
Capitanato, capitananza, dignità di capitano
Capitaneria, capitananza
Capitano, guida, capo, governatore per lo più di soldati
Capitano *del popolo*, presso gli antichi autori, vale lo stesso che presso i latini tribuno della plebe = Capitano *della guardia*, che comanda i soldati della guardia del principe
Castaldo, maggiordomo, ministro in corte o simile

Castellano, *sust.*, capitano di castello o signore di esso
Cavaliere, dicesi colui ch' è ornato di alcuna dignità di cavalleria
Cavalleria, cavallierato, grado e dignità di cavaliere
Censore, quegli ch' era del magistrato romano, che aveva il carico di correggere i costumi = Oggi dicesi al revisore di libri
Ciambellano, ciamberlano
Ciamberlano, gentiluomo destinato al servigio della camera nelle corti de' monarchi
Coadiuto, colui che ha un coadiutore nelle sue funzioni
Coadiutore, coadiutatore, e si dice oggi segnatamente di chi fa le veci d' un altro senza riscuoterne i profitti colla sola ricompensa di succedergli negli ufficii o nella dignità
Collaterale, cavaliere del podestà
Collettore, colui che raccoglie e riscuote
Comandatore, antic. era una spezie di servente o ministro di alcun magistrato
Commessario, quegli alla fede del quale è raccomandato il carico di alcuna cura pubblica, com' è il commissario di un esercito, o il commissario d' una città
Commessi, nome che si dà gener. a coloro che hanno ufficio di amministratori e che debbono render conto a un superiore
Commissario. *V.* Commessario
Console. *V.* Consolo
Consoli, capi e magistrati delle arti in Firenze
Consolo, quel capo ch' eleggono gli uomini di alcuna nazione dimoranti in paese straniero = Sommo magistrato nella repubblica di Roma = Governante alcuna città o repubblica, che per simil. a quei della città di Roma si disser consoli
Contea, dominio e stato del conte
Corona, la persona stessa dell' imperatore
Cortegiano, cortigiano
Cortigiana, dama che sta in corte e serve signori, donna di palazzo
Cortigianello, *dim.* ed *avvil.* di cortigiano, cortigianetto
Cortigiano, che sta in corte e serve signori = Colui che ha riseduto ne' tribunali e nelle corti che amministrano giustizia criminale
Credenziere e Credenzieri, presso gli antichi segretario e uomo che tenga segreto
Cursore, dicono alcuni tribunali ai loro sergenti, che portano altrui le notificazioni de' loro ordini
DAMIGELLA, donzella nobile che serve alle principesse
Daziere, colui che ha uffizio di riscuotere il dazio
Decenvirato, dignità e uffizio dei decenviri
Dei, titolo di colui che presiede al governo di Tunisi, sebbene ligio del Gran Signore
Delegato, persona deputata dal principe al governo di qualche provincia, o al giudizio di alcuna causa particolare
Depositario, tesoriere, amministratore dell' erario, o di qualche parte del danaro del principe
Deputato, colui che con ispeziale commissione è mandato dal principe o da un corpo di persone, a trattare qualche negozio, a fare un complimento e simili
Dettatore, nome di suprema dignità, oggi *dittatore*
Dipositario, tesoriere, amministratore dell' erario del principe
Dittatore, nome di supremo grado nella repubblica romana
Doganiere, ministro della dogana
Donzella, damigella servente a donna di alto affare
Dottore, ch' è stato onorato delle insegne del dottorato

Dragomanno, turcimanno, interprete
Duumvirato, dignità ed uffizio dei duumviri
Edile, colui ch' esercitava l' edilità
Efendi, dottore di legge presso i Turchi
Eforo, magistrato supremo presso gli Spartani, destinato a rifrenare la potenza del re e del senato
Elemosinario, uffizio di un cappellano nelle corti, che ha l' incombenza di distribuir le limosine
Esarca o Esarco, colui che dall' Imperatore d' Oriente era proposto al governo delle provincie d' Italia soggette all' impero che ordinariamente risiedeva in Ravenna
Esattore, riscuotitore del pubblico
Esecutore, nome di un ministro dell' antica repubblica Fiorentina
Esegeti, nome che davano gli Ateniesi a que' giureconsulti, che nelle cause capitali venivano consultati dai giudici
Etnarca, nome di dignità, governatore di una provincia, e dicesi etnarchia la provincia soggetta all' etnarca
Famiglio, donzello o servo d'alcun magistrato
Filarco, capo di tribù, ch'era una spezie di magistrato di Atene
Finanziere, nome che si dà in generale ai ministri delle finanze
Fiscale, capo e sopraintendente del fisco
Gabelliere, che riscuote gabelle, stradiere
Gabellotto, ministro della gabella
Gerenti, giudici o magistrati dell' antica Sparta, le cui funzioni corrispondevano a quelle degli areopagiti in Atene
Giudicatore, giudice
Giudice, chi ha autorità di giudicare o chi giudica
Giustiziere, sorta d' ufficiale e per giudice e mantenitore della giustizia in alcun luogo determinato
Gonfaloniere e Gonfaloniero, colui che ha il supremo magistrato nella città
Governatore, si dice più comun. di chi custodisce uomini o città
Grancancelliere, supremo cancelliere
Grascino, ministro basso del magistrato della grascia, che procura che si dia il giusto e che le grasce si vendano legittime, e a peso e a misura
Gridatore, banditore
Guardasigilli, custode del sigillo, ministro che sigilla le patenti de' principi
Guardia del fuoco, si dicono coloro, che sono destinati dal pubblico a spegnere gl' incendii
Icoglane, nome che si dà in Turchia ai paggi del Gransignore
Imbasciadore, ambasciatore
Imbasciatore, ambasciadore
Inquisitore, titolo di chi presiede al tribunale della inquisizione
Inspettore, che ha soprantendenza o ispezione
Intendente, titolo di giudice principale in alcune provincie o città, che soprantende agli affari del pubblico
Inviato, persona inviata da un principe o da una repubblica ad altra signoria a cagione di negozio o di complimento
Lancia spezzata, dicesi chi assiste con arme alla persona del principe
Legato, ambasciadore
Limosiniere e Limosiniero, nome di dignità
Littore, ministro de' consoli e d'altre dignità presso i Romani antichi
Locotenente, luogotenente
Luogotenente, che tiene il luogo di alcuno ed esercita in sua vece

MAESTRO, personaggio d'alto affare, ma coll' agg. di grande ed oggi si dice del capo o superiore di certi ordini religiosi, cavallereschi o simili
Maestro di camera, chiamasi il principale cortigiano del principe
Maggiordomo, la carica del maggiordomo
Mandarino, regio officiale nella corte della China
Mandatario, ambasciadore
Mandato, colui che viene col mandato, imbasciadore
Massaio, custode di cose mobili, cioè masserizie o denari, per lo più appartenenti al pubblico
Massaro. *V.* Massaio
Mazziere, servo di magistrato, che porta avanti ai suoi signori la mazza in segno della loro autorità
Mazziere, littore
Messaggiera, ambasciadrice
Messaggere e Messaggero, ambasciadore, messo, messaggio
Messaggio, messo, messaggiero che porta ambasciate
Messo, messaggio
Messo, famiglio o famigliare di luoghi pubblici o magistrati
Minestriere, e Ministriere, voce dinotante un antico ufficio di corte; uomo che in qualità di giullare, o buffone, abita la corte, e talora vale semplicemente servo di corte, uomo di corte
NOMENCLATORE, così erano detti, nell' antica Roma, coloro, i quali, quando si creavano i magistrati, rammentavano i nomi de' cittadini a chi non li sapeva
Nuncio, nunzio
Nunziatore, che nunzia, nunzio
Nunzio, messaggiere, ambasciadore
OFFICIALE e Oficiale, uficiale
Oratore, messo, nunzio o ambasciatore
PAGGIO, garzonetto nobile, che serve a gran personaggi
Plenipotenziario, quegli che ha piena facoltà di trattare ed ultimare qualche affare, e per lo più da qualche sovrano in cose di grande importanza
Podestà e Potestà, quegli ch'è costituito in podestà, ed ha imperio sopra coloro che gli sono dati in governo
Ponente, relatore delle cause nella curia romana
Potestà, podestà
Prefetto, preposto, ch'è sopra gli altri, che tien ragione o grado di dignità
Preside, presidente, prefetto, colui che ha carica di presiedere
Presidente, colui che presiede, ch' è il capo d'un' adunanza, e per lo più si dice di magistrati; prefetto
Pretore, titolo di magistrato presso i Romani, che rendeva ragione. Oggi usasi nel signif. medesimo
Priore, colui ch'è nell' ufficio del priorato
Proconsolo, che tiene la vece di consolo
Protonotario, grado di preminenza della curia romana
Provveditore e Proveditore, titolo di carica o dignità nella repubblica di Venezia ed altrove
Provvisore, provveditore
Pubblicano e Publicano, così chiamavansi anticamente i gabellieri. Appaltatore di gabelle o entrate pubbliche
QUESTORE, quegli che nell' antica Roma amministrava l' erario pubblico
RAGIONIERE, colui che ha uffizio di rivedere i conti
Recettore, ricevitore
Referendario, nome di dignità = Nella curia romana si dice di

quel prelato a cui spetta di riferire al papa le liti e le cause
Regnare, dominare
Reggitore e Reggitrice, che regge, che governa
Residente, che risiede: si dice propr. il ministro d'alcun potentato presso un altro potentato; ed è dignità inferiore a quella dell'ambasciatore
Rettore, che regge
Revisore, riveditore. *Revisore di un libro*, è lo stesso che censore; e dicesi comun. di colui che rivede le stampe di un libro ec.
Ricevitore, chi ha carico di ricevere, ed è titolo di dignità
Riferendario, referendario
SATRAPIA, dignità di satrapo
Satrapo, governator di provincia o d'eserciti
Schiavino, v. a., nome di dignità o magistrato
Scudiere, persona nobile, che serve in corte ai principi, o a signori grandi in varii ufficii onorevoli
Secretario, segretario
Segretano, v. a., segretario
Segretario, segretaro, e secretario, che s'adopera negli affari segreti, e scrive lettere del suo signore
Senatore, persona del numero di quelle che compongono il senato
Seniscalco, v. a., siniscalco
Sescalco, siniscalco
Sindaco, procuratore di comunità, repubblica, o principe che abbia mandato di poter obbligarli
Siniscalco, maggiordomo, o maestro di casa principesca=governatore del siniscalcato, tesoriere
Soprantendente, quegli che ha autorità primaria sopra qualche uffizio, o opera
Soprastante, che ha soprastanza in checchessia; custode, guardiano
Sottoambasciadore e Sottambasciadore, aiutante dell'ambasciadore, che opera in vece, o in aiuto dell'ambasciadore
Sottocancelliere, aiuto del cancelliere, che opera in vece, o in aiuto del cancelliere
Sottoprovveditore, che amministra le faccende sotto il provveditore, ed opera in sua vece
Sottorettore, chi fa le veci del rettore
Sottosegretario, colui che fa le veci del segretario
Spedaliere, cavaliere dello spedale gerosolimitano=Per ispedalingo
Spedalingo; prefetto dello spedale
Spedizioniere, colui che nella corte di Roma procura la spedizione di bolle, brevi, o simili
Statista, personaggio di governo che regola gli affari dello Stato
Straordinario; corriere che non ha giorno determinato a portar le lettere=Per donzello, o mazziere di alcun magistrato
TABELLARIO, porta lettere, corriere; detto così dagli ant. Romani dalle tavolette su cui scrivevano in vece di carta
Tabellione, scrivano presso gli antichi Romani
Tavolaccino, servo de' magistrati
Tesoriere e Tesoriero, ministro e custode del tesoro
Tetrarca, v. g., che comanda alla quarta parte del regno
Trasoriere, v. a., tesoriere
Tribuno, v. l., che ha il grado e l'ufficio del tribunato
Triunviro, v. l., uno de' tre del triunvirato
USCIERE, custode e guardia dell'uscio, e dicesi di servo di magistrato
VECECANCELLIERE, quegli che è in vece del cancelliere
Vececonte, che è in cambio del conte
Vicario, sorta di rettore, o uffi-

ale, che ha giurisdizione criminale e civile
cancelliere. *V.* Vecccancelliere
console, che è in luogo del
nsolo
domino e Visdomino, ch' è in
ogo del capo, o signore della
ità, o di altro luogo
gerente, che sostiene le veci,
e opera in vece d' altri
governatore, colui che sostie-
le veci del governatore
legato, quegli che sostiene le
veci del legato
Vicepretore, che è in luogo del
pretore
Viceregente, che regge e governa in vece d' altrui
Vicerettore, colui che sostiene le
veci del rettore
Vicesegretario, che tiene il luogo
del segretario
Visdomine e Visdomino, lo stesso
che vicedomino
Visire, titolo e spezie di ministro
della corte del gran signore

SEZIONE III.

Titoli principeschi e nobili, gradi ecc.

EZZA, titolo del principe
duca, titolo di principato, og-
solamente dei principi di Ger-
ania
usto, titolo degl' imperatori
erate, titolo dato all' impera-
re delle Russie
LARE, baccelliere, ch' è un
sto di mezzo tra lo scolare e
dottore
alare. *V.* Bacalare
dauro, graduato in lettere
essere dottore
lleria, grado di armi o di
re di mezzo tra il donzello
avaliere, tra lo scolare e il
re
iere e Baccelliero, gradua-
armi o in lettere
, titolo e nome d'una sor-
cavalieri; detti così dal
si nel ricever le insegne
avalleria i novelli cava-
grado nelle religioni mi-
, cavaliere che ha quel-
, la quale altre volte era
cavalleria
, bacalare
, grado o spezie di giu-
, dalla voce barone
dim. di barone, *nome* di dignità
Baronessa, *femm.* di barone
Baronetto, titolo di nobiltà in Inghilterra
Burgravio, titolo di dignità in Germania, che propr. significava governatore ereditario di castello o città fortificata
CAIMACAM, titolo di dignità dell' impero Ottomano appar. al luogotenente del gran visire
Califfato, titolo e signoria del califfo
Califfo, orcalif; titolo che si dava un tempo al signor dei Saracini
Camarlingo, nome di dignità tra gli elettori dell' imperio
Cancellieresco, agg. di carattere grande che già si usava nelle cancellerie
Cancellierato, carica di cancelliere
Cane, titolo di barbara signoria
Capitano, fu titolo o nome agg. a persona di alcun magistrato in Firenze=Titolo di cittadino proposto e mandato al governo di alcune città del dominio
Carica, *sust.*, si usa per cura di fare o amministrare checchè sia, uffizio, impiego, posto
Carico, *sust.*, grado, carica
Castellania, dignità del castellano
Catapano o capitano, nome che i

Greci del duodecimo secolo davano al governatore de' loro dominii o Stati in Italia
Cavalierato, dignità del cavaliere
Cavaliere, fu usato in forza d'*add.* in signif. di nobile, di condizione cavalleresca=Presso gli antichi Romani era il secondo grado di nobiltà dopo quello de' senatori
Cavalierotto, gentiluomo grande e d' alto affare
Cavalleria, l' ordine dei cavalieri
Cavallierato, dignità di cavaliere
Celsitudine, titolo dato ai principi e propr. quello, che noi diciamo oggi altezza
Censorato, dignità e titolo di censore
Cesare, titolo che si dà agl' Imperatori, detto così dal nome di Giulio Cesare
Clarissimo, titolo che anticam. si dava ai Senatori in Firenze
Coadiutatore, che aiuta insieme
Colendissimo, titolo che si dà per onoranza alle persone nobili e ragguardevoli
Consigliere, nome di dignità
Consiglierino, *dim.* di consigliere
Consigliero, consigliere. *V.*
Consiglio, consigliere
Consolare, che ha avuto grado e ufficio di consolo = In forza di *sust.* vale persona consolare
Consolato, grado e dignità di console
Consultore, titolo d' uomo che ha pubblico incarico
Conte, signore di contea; ed oggi è per lo più semp. titolo di onore
Contessa, *femm.* di conte
Contessina, *dim.* di contessa
Contestabile e *Gran contestabile*, nome di dignità principale nelle corti dei principi grandi
Contestabile (*Gran*) chiamasi la principal dignità nella religione de' cavalieri di santo Stefano
Corona, maestà regia: e talora prendesi per lo regno, ed anche per lo re medesimo
Corredato. *Cavaliere corredato*, vale lo stesso che cavaliere di corredo
Cristianissimo, epiteto o titolo del re di Francia
Cugino, titolo d' onore che i monarchi conferiscono ai principi e baroni, che per sangue o dignità sono loro prossimi
Curule, si diceyaao *Magistrati curuli* da' Romani quelli, che avevano il diritto della curule
Czar, titolo dell' imperadore delle Russie
Czara e Czarina, titolo dell' imperatrice delle Russie
Dalfino e Delfino, titolo del possessore di un principato di questo nome in Francia: oggi solito darsi mano mano al primogenito del re
Dinasta, signore d' un piccolo Stato o principe tributario di un gran principe, di una gran repubblica
Dispoto e Despoto, titolo di principato tra i Greci e vale signore
Dittatura, dignità del dittatore
Doge, titolo di principato e di capo di repubblica
Dogio. *V.* Doge
Dominazione, titolo d' onore
Don, titolo di principi, preti ecc., vale signore
Donno, titolo di principi ecc.
Dottorato, grado e dignità del dottore
Duca, titolo di principato
Ducato, titolo della dignità del duca, ed anche del paese compreso sotto il dominio d' un duca
Duce, lo stesso che duca
Ducea, duchea
Duchea, ducato, per principato
Duchessa, moglie di duca o signora di ducea
Duchessina, *dim.* di duchessa, figliuola di duca

Duchino, *dim.* di duca
ECCELLENTE, titolo onorifico di chi ha una particolar dignità
Eccellentissimo, titolo di principi o signori grandi
Eccellenza, parlando per terza persona, diciamo eccellenza a tutti que' gran signori ai quali per lettera diamo titolo d'illustrissimo ed eccellentissimo
Elettorato, dignità di elettore
Elettore, era titolo di que' principi, che avevano il voto nella elezione degl'Imperatori di Germania
Eminentissimo, titolo de' cardinali della santa Romana Chiesa
Eminenza, oggi è passata tal voce in attributo e titolo de' cardinali della santa Chiesa Romana e davasi pure agli elettori del sacro Romano impero
Emir, voce araba, che vale signore; ed è il nome che si dà in Turchia ai discendenti di Maometto per via di donne
FENICIARCA, nome de' principali magistrati presso i Fenici
Feudatario, *sust.*, che ha feudo o in feudo
Friere, uomo d'ordine o religione militare; oggi dicesi *commendatore*
GENTILOTTO, gentiluomo di grande autorità e propr. signor di castella, al quale diremmo anche *signorotto*
Gentiluomo, uomo nobile appart. ad uffizio particolare presso la persona di un principe
Gerosolimitano, nome dato ai cavalieri di Malta
Giusdicente, colui a cui si aspetta amministrare la giustizia
Godente, nome di frati cavalieri instituiti da Papa Urbano IV.
Gonfaloniere e Gonfaloniero, titolo d'una dignità che dava la chiesa a principalissimi personaggi
Grande, era nella repubblica di Firenze quegli, che per nobiltà e ricchezza eccedeva gli altri = È anche titolo che si dà in alcune corti a personaggi che per alcuna determinata prerogativa si distinguono dagli altri
Granduca, che si scrive eziandio *Gran duca*, titolo di principe che possiede il granducato
Granducato, titolo con che si chiamano i ducati delle provincie più grandi e più nobili, come la Toscana e simili
Granduchessa, che anche si scrive *Gran duchessa*, moglie di granduca
Granmaestro o Gran Mastro, agg. che si trova dato talora a uomo di grandi affari = È anche il titolo del capo d'alcuna religione di cavalieri
ILLUSTRISSIMO, titolo, che si dà alle persone riguardevoli per nobiltà o altro
Imperadore, *Imperatores* furono chiamati dagli antichi Romani que' che avevano il supremo comando delle armi, e que' che a Giulio Cesare succedettero nell'assoluta autorità: quindi imperadori si dissero da noi diversi altri monarchi, signori assoluti di molte provincie
Imperadrice, nome che si dà a quelle donne, che hanno dignità o autorità imperatoria
Imperatore. *V.* Imperadore
Imperatrice. *V.* Imperadrice
Imperio, imperatore, usando l'astratto pel concreto
Inca e nel *plur.* Inchi, titolo che i Peruviani davano ai loro re e principi del sangue
LANGRAVIATO, dignità e diritto del Langravio
Langravio, colui che nel sacro Romano imperio ha grado di onore inferiore agli elettori e superiore a' conti e baroni

Legato, oggi è titolo rimaso solo ai cardinali, [illegible]ndo vanno nei governi dell[illegible]iesa o sono dal pontefice m[illegible]ti ambasciadori a' supremi p[illegible]ipi

Legazione, amb[illegible]eria

Lessiarca, titol[illegible] di alcuni magistrati di A[illegible]ncaricati di tenere il ca[illegible] di tutti quelli ch' erano n[illegible]ri ed emancipati, abili ad [illegible]are al possedimento dell' e[illegible]ità paterna

Licenziato, do[illegible]to; ma oggi è grado che [illegible]niversità danno ai giovani s[illegible] in medicina [illegible]matema[illegible] in teologia; [illegible] grad[illegible] inferiore al d[illegible]

Lucumone, p[illegible] delle dodic[illegible] in cui erano [illegible] in [illegible] Etrusci

Maestà, titolo d'impera[illegible]

Maggiordomo, colui ch[illegible] te de' principi ordin[illegible] tende

Magistrato, grado del [illegible]

Magisterio, dottorato

Marchesa e Marchesana, moglie di marchese e signora di marchesato

Marchese, titolo di signoria. Furon detti marchesi que' capitani che andavano co' loro soldati a guardare i confini dello imperio contro le barbare nazioni

Marchesino, *dim.* di marchese

Maresciallo, sorta di dignità, spec. della Francia

Margravio, nome di dignità di alcuni principi sovrani della Germania, corrispondente al titolo di marchese

Ministra, colei che ministra, che ha il governo

Ministro, che ministra, che ha il maneggio e il governo delle cose

Monarca, colui che nello Stato ordinato legittimamente ha l'autorità suprema

Monsignore, mio signore, titolo di maggioranza. In oggi dicesi solamente ai prelati, od a persone dei reali di Francia, come a dire il delfino o il fratello del re

Nobile, *sust.*, persona nobile

Nobiltà, onore che i principi o le repubbliche danno alle persone o alle famiglie in premio di virtù o di alcuna azione laudevole, e che spesso trapassa ne' discendenti

Osservandissimo, titolo che si dà ad altrui per onoranza

[illegible]te, quegli che per nobiltà o [illegible]lignità o per ricchezza tiene [illegible] primo luogo nella repubblica

Padrone, che ha dominio e signoria

[illegible]ri, nome di dignità

[illegible]triziato, nobiltà ed ordinanza [illegible]le' patrizii

[illegible]trizio, uomo nobile, de' primi della città = *add.* nobile

[illegible]atronato, padronaggio, padronanza

[illegible]otentario, v. a., potentato, che ha dominio e signoria

Potentato, *sust.*, che ha dominio e signoria = Per quella spezie di governo ch' è in mano di alcuni potenti d'uno Stato, e con altro nome si chiama *aristocrazia*

Potenze, diconsi *alte potenze*, coloro che esercitano la suprema autorità

Preclarissimo, v. l., *super.* di preclaro

Preclaro, v. l., illustre, ragguardevole

Prence, *V.* Prenze

Prencessa. *V.* Prenzessa

Prencipe, lo stesso che principe, ma meno usato

Prenze e Prenza, v. a., oggi prence da' poeti, principe

Prenzessa e Prencessa, v. inus., principessa

Presidente, *add.*, che presiede

Pretoria, dignità di pretore
Primato, il principal luogo si d'onore, sì d' autorità
Prince, principe, voce poetica
Principale, *add.*, il primo di grado, soprano, maggiore
Principato, titolo del dominio e grado del principe
Principe, quegli che gode il dominio, il grado del principato, ed è titolo che generalmente si dà ad ognuno che ha stato e signoria grande=Si dice anche a' figli del principe
Principessa, *femm.* di principe
Principino, *dim.* di principe
Principotto, principe di piccolo Stato
Principuccio, *dim.* di principe
Privilegiato, *add.* da privilegiare; che ha privilegio
Procuratore, titolo di carica o dignità della repubblica di Venezia
Questoria, dignità del questore
Re e Rege, legittimo signore d'un regno
Reggente, *add.*, che regge
Regina, moglie del re, o signora di regno
Regio, *add.*, reale, di re
Regnante, *add.* che regna=in forza di *sust.* vale monarca
Regnatore, che regna
Regnatrice, v. f., che regna
Regolo, discendente di re, o signore di minor potenza di re
Reina, v. fem. di re, regina=per principale in dignità
Sangiacco, titolo di dignità presso i Turchi, e vale governatore
Sceriffo, nome che si dà ai discendenti di Maometto per via di Fatima di lui figliuola
Segnalato, *add.*, egregio, illustre
Segnoranza, v. a., signoria
Sere, lo stesso che sire, signore
Serenissimo, titolo che si dà ai grandi principi
Serenità, ed all' antica serenitade e serenitate, astratto del titolo di serenissimo
Signora, padrona
Signorazzaccio, *accr.* di signorazzo
Signorazzo, signor grande, signore d' alto affare
Signore e Segnore, che ha signoria, dominio e podestà sopra gli altri
Signore e Segnore, titolo di maggioranza e di riverenza
Signoreggiatore, che signoreggia, dominatore
Signorello, *dim.* di signore; signore di piccolo Stato
Signoressa, v. a., signora
Signoretto, *dim.* di signore
Signoria, titolo di maggioranza, usato in parlando o scrivendo ad uomo di grande affare
Signorina, *dim.* di signora, detto per vezzo
Signorino, *dim.* di signore, e si dice per vezzo o per poca età
Signorio, v. a., signoria
Signorotto, signore di piccol dominio
Soffì, nome che si dà a' re della Persia
Soldana, sultana
Soldanatico, v. a., soldanato
Soldanato, dignità e dominio di soldano
Soldano, titolo di principato presso de' Turchi
Sommo, supremo
Sopraccapo, soprantendente, superiore
Sopranità, superiorità, eccellenza
Soprano, *add.*, sovrano
Sovranissimo, *superl.* di sovrano
Sovranità, ed all' ant. Sovranitade e Sovranitate; superiorità, maggioranza, diritto di sovrano
Sovrano, che ha sovranità o superiorità sopra checchessia
Spettabile, v. l., *add.*, riguardevole; titolo che si dà ad alcun magistrato
Strapotente, *add.*, di gran potenza, più che potente

Subalterno, subordinato, o ministro secondario
Sublime, *add.* alto, eccelso
Sublimità, ed all'ant. Sublimitade e Sublimitate; titolo d' alcun magistrato, o di senato
Subordinato, *add.*, da subordinare =che serve, o opera in checchessia, dipendente però da altro superiore
Sultana, donna del sultano
Sultano, titolo di sovranità presso i Turchi
Superiore, principale, capo
Supremità, ed all' ant. Supremitade e Supremitate; autorità suprema, superiorità
Supremo, *sust.*, superiore
TESTA. *Testa coronata*, lo stesso che re
Tirannello, *dim.* di tiranno=Tiranno di piccolo potere
Tiranno, propr. quegli che usurpa con violenza e ingiustizia alcun principato; ed anche signore ingiusto e crudele, e amatore solamente dell' util proprio
Titolato, *add.* da titolare, =ed in forza di *sust.* vale personaggio che ha titolo di signoria, o di dignità
Titolo: dignità, grado, o nome che significhi tali cose
Titolone, *accr.* di titolo = titolo grande, e molto onorevole
Tranobile, v. a., nobilissimo
Trapossente, v. a., *add.*, molto possente
UFICIALE, Ufficiale, Ufiziale e Ufiziale, quegli che ha uficio, che esercita uficio
VALVASSORO e Valvassore, lo stesso che varvassoro
Varvassoro e Varvassore; signore che riceveva la sua giurisdizione da' conti, da' vescovi, e dagli abati, vassalli d' altro signore
Vicario, che tiene il luogo e la vece altrui
Vicerè, che tiene il luogo del re
Viceregina, moglie del vicerè, o che fa le veci di regina
Vicesignoria, dignità, o ufficio di chi tiene il luogo di signore
Viscontado, grado o giurisdizione del visconte
Visconte, nome di dignità, o grado
Viscontea, lo stesso che viscontado
Visconteria, viscontea, viscontado
Viscontessa, la moglie del visconte
Visdominato, dignità di visdomino
Vosignoria e Vossignoria, voce formata accorciatamente da vostra signoria, e per lo più si suole scriver con le sole lettere maiscole V. S. puntate

SEZIONE IV.

Vocaboli e cose appartenenti agli Ufficii, cariche, titoli ecc.

AMBITO, maneggio per ricevere officii ed onori
Antecessore, colui che è stato avanti altrui nel medesimo grado o ufficio
Anzianità, anzianitade, maggioranza che viene dall' età, e dall' essere uno stato ricevuto prima d' altro in una corporazione
Appanaggio, assegnamento, corredo, patrimonio
Bacchetta, segno d' autorità e balia, come di magistrati e signorie=*Governare, comandare* o simili *a bacchetta*, vale con suprema autorità
Baldacchino, arnese che si porta o si tiene affisso sopra i seggi de' principi e gran personaggi, in segno d' onore: è per lo più di forma quadra e di drappo con drappelloni o fregi pendenti intorno
Balenare, dicesi di un cortegiano che vacilli e traballi e cominci

a cadere dalla grazia del suo padrone
Balia, podestà, autorità
Ballotta, suffragio, voto
Ballottare, mandare a partito
Ballottazione, il mandare che si fa a partito per bossoli e ballotte
Banco. *Levare il banco*, vale finire di render ragione, licenziar l' udienza
Bandire, pubblicar per bando, mandar bando, comun. vale notificare
Bando, decreto, legge e ordinazione notificata pubblicamente a suon di tromba dal banditore
Baronaggio, signoria, padronanza
Bastone, dicesi quella bacchetta, che per segno di autorità si dà ai generali di eserciti, ai governatori di città, e a chi esercita il magistrato supremo
Boce, voce, voto col quale si rendono i partiti, e spesso voto favorevole
Bolla, bollo, impronta del suggello, fatto per contrassegnare e autenticare le scritture pubbliche e particolar. quelle de' papi, le quali bollate si chiamano bolle
Bolla, diploma dell' imperatore o del papa
Bollare, improntare, segnare, contrassegnare con suggello
Bollo, suggello con che si contrassegnano e si autenticano molte cose=si dice anche l' impronta stessa che rimane nella cosa bollata
Borsa, quel sacchetto ove si pongono le polizze coi nomi de' cittadini per trarne maestrati
Bossoletto, *dim.* di bossolo
Bossolino, *dim.* di bossolo
Bossolo, vasetto da raccorre i partiti
Boto, per signif. di volontà nel rendere i partiti, voto, e qualche volta detto così assolutam. vale voto favorevole
Braccio, *figurat.* vale balia, autorità, forza, potenza
Brevetto, rescritto e spezial privilegio dato dal principe
Briglia, per metaf. vale governo, signoria
Brogliare, far broglio o bucheramento
Broglio, bucheramento
Buccinare, manifestare con pubblicità
Bucheramento, il bucherare
Bucherare, figurat. vale procacciarsi occultamente voti per ottenere gradi e magistrati
Bulla, v. l., Bolla
Bulletta, quella polizzetta, nella quale si scrivono i nomi da estrar per sorte
Bullettino, si chiama quello che si dà da qualche magistrato, per liberare altrui dall' esecuzione personale
Bullettone, libro dove si registravano gli atti, contratti e simili cose
Cadisco, vasello in cui si ponevano le pallottole per dare i voti
Camera, si dice il luogo dove si conservano e si portano i danari e le scritture del pubblico, del principe o d' alcuni collegi= prendesi talora pe' ministri o carmerlinghi di essa
Camerale, di camera, attenente alla camera
Candidati, dicevansi coloro che chiedevano in Roma i magistrati, perchè solevano andare vestiti di toghe bianchissime rendute tali colla creta. E a quell' imitazione dicesi anche oggidì candidato chi pretende cariche, magistrati o simili
Capiparte, capo di qualche parte o partito
Capipopolare, capipopolo
Capipopolo, caporione, guida-popolo
Capitanare, fornire di capitano e

condurre e comandare come capitano
Capitanato, distretto sottoposto alla giurisdizione e autorità di quell'ufficiale che si chiama capitano, e la signoria che ha il capitano sopra quel distretto
Capitaneare. *V.* Capitanare
Capitaneggiare, capitanare, guidare come capitano
Capitolare, far convenzioni e propriam. il venire a patti de' potentati o de' nemici nella guerra, e il cedere al nemico sotto certe condizioni stipulate di comune accordo
Capitolato, in forza di *sust.*, vale capitolazione
Capitolazione, convenzione, e propriam. la convenzione che fanno tra loro i potentati o gli eserciti in guerra
Capitoli, si dice ai patti e alle convenzioni che si fanno a capo per capo
Capitudine e Capitudini, le adunanze de' capi detti in Firenze consoli
Capo, figur. vale guida, scorta, regolatore, governatore, principale, signore
Carattere, qualità, e dicesi che altri abbia il carattere d'ambasciadore o simili, quando è stato da chi ne aveva la facoltà dichiarato tale
Cavalier di corte, vale uomo di corte
Cavalleresco, da cavaliere, di cavaliere, attenente a cavaliere, nobile, generoso
Cavalleria, la funzione di armar cavaliere
Censorio, di censore, attenente a censore
Centumvirale, attenente al magistrato de' centumviri
Cesareo, *add.* di Cesare
Cesariano, di cesare, cesareo
Cingere della milizia, vale fregiare del grado di cavaliere, cignendo ad alcuno la spada
Cintura, l'atto di cigner la spada nel fare i cavalieri
Codazza, codazzo
Codazzo, seguito di moltitudine dietro a gran personaggio per corteggiarlo
Collega, compagno nel magistrato o nell'ufficio
Competenza, gara nel chiedere le dignità
Competere, concorrere ad una dignità in competenza con altri
Competitore, che compete
Concorrente, che concorre, colui che concorre
Concorrenza, il concorrere, competenza
Concorrere, competere, gareggiare, pretendere lo stesso
Concorrimento, il concorrere
Concorso. *Andare a concorso*, dicesi del sottoporsi all'esame in concorrenza di altri per ottenere alcun grado, che si debba conferire al più meritevole
Conferire, dare ad altrui cariche ecc.
Consolarmente, da consolo, a maniera consolare o di consolo
Consulare, consolare, attenente a consolo
Conventare, dar le insegne del dottorato, ascrivere nell'adunanza o congregazione de' dottori o de' poeti coronati
Conventarsi, prender le insegne del dottorato, addottorarsi
Conventazione, il conventare
Convento, conventazione
Corno, la berretta ducale degli antichi dogi veneti
Corona, ornamento di cui si cingono la testa i re e altri uomini illustri, in segno d'onore od ancora d'autorità; e si fa di varie materie e fogge
Corona. *Re di corona*, re di grande Stato o semplic. re

Corona. *Santa* e *sacra corona* si usa a modo di titolo parlando con re od imperatore
Coronamento, coronazione
Coronare, porre altrui la corona, conferire il grado e le insegne di re o simile
Coronarsi, farsi coronare
Coronato, adorno di corona
Coronazione, il coronare
Corredo, si usò dagli antichi per convito. Laonde dal convito pubblico che si faceva nel pigliarsi il grado della cavalleria, *cavalier di corredo*
Corte, la famiglia del principe = *Uomo di corte*, vale cortigiano =*Far corte*, vale eleggere i cortigiani
Cortegianesco, appart. a cortegiano
Cortegiania, costume del cortegiano, e scienza del cortigiano, cortigianeria
Cortigianamente, a modo di cortigiano
Cortigianeria, azione o tratto da cortigiano, e il più delle volte costume da cortigiano
Cortigianesco, da cortigiano
Cortigiania, cortigianeria, professione del cortigiano
Cortigiano, *add.* di corte. *Alla cortigiana*, al modo de' cortigiani
Coscritto, agg. a padre vale senatore Romano
Costituire, vale eleggere, stabilire una persona in qualche grado o uffizio
Crocesignato, contrassegnato di croce, crociato; e dicesi di cavaliere che porta la croce in petto
Crocifero, cavaliere che porta in petto la croce, che oggidì più comun. si dice crocesignato
Dare, parlandosi di titoli significa trattare altrui in parlando o scrivendo con qualche titolo onorevole
Decenvirale, appart. ai decenviri
Degradare, privare della dignità e del grado
Degradazione, l'atto del degradare
Deodato, agg. che si dà ad alcuni principi, nati contro l'aspettativa del popolo, che si suppongono accordati alle sue preghiere
Deponimento, il deporre e privare d'una dignità, di un ufficio
Deporre, privare d'una dignità, di una carica
Deposizione, privazione d'ufizio e di benefizio, senza formalità ignominiosa, che quanto all'effetto equivale alla degradazione
Despoto, monarca assoluto, che non ammette limiti nell'autorità sua
Diadema, era anticamente un contrassegno regio, cioè una fasciuola di tela bianca, che portavano in capo i re; oggi largamente si piglia per ogni corona reale e anche per corona semplicemente
Dichiarare, creare, eleggere
Dignità, grado d'ufficio
Dinastia, serie di re o principi che hanno regnato in un paese; e dicesi spezialmente di tutt'i re d'una stessa famiglia
Diplomatico. *Corpo diplomatico*, si dice oggidì collettivamente di tutt' i ministri che risiedono, come ambasciadori, inviati o simile, presso un qualche sovrano o una repubblica
Diporre, privare o simile alcuno di carica
Disegnato, nominato ad una carica, senz'averne peranco preso possesso
Dispoticamente, con autorità assoluta
Dispotico, signorile, assoluto
Dispotismo, autorità e governo assoluto di un solo
Dittatorio, attinente a dittatore e all'autorità di esso
Dittico, libro in cui gli antichi re-

gistravano i nomi dei loro consoli e magistrati, così detto perchè era formato di due tavolette
Dominare, signoreggiare
Dominatore, che domina, signore
Dominatrice, che domina
Dominazione, signoria, dominio
Dominio, signoria
Dottorale, *add.* di dottore
Dottorare, annoverare alcuno nel numero de' dottori e dargli i privilegi del dottorato
Ducale, da duca, di duca
Duchesco, ducale
Duumvirale, de' duumviri, appar. a duumviri
EDILE, *add.* appart. all'edilità
Edilizio, appart. a edile
Eleggere, scegliere fra più persone quella che si giudica migliore
Eleggibile, degno d'esser eletto, da eleggersi
Eleggibilità, capacità di essere eletto
Eleggimento, lo eleggere
Elettivo, che può eleggersi
Eletto, scelto, nominato, innalzato a un posto, a una dignità, ed in questo signif. s'usa pure in forza di *sust.*
Elettorale, non ha guari si usava per agg. della dignità degli elettori del sacro Romano impero
Elevare, metafor. esaltare, promuovere a dignità
Elevatezza, figurat. dignità, maestà, nobiltà
Elevato, innalzato ad onori
Elezione, l'eleggere, eleggimento, scelta
Elezione, facoltà d'eleggere
Eligente, che elegge
Eligibile, *add.* da eleggere
Eligibilità, capacità di essere eletto, eleggibilità
Entrare, prender l'uffizio
Entrata, il possesso d'uffizio ecc.
Equestre, di cavaliere
Esaltare, metafor. conferire dignità e gradi d'onore
Esaltazione, innalzamento a grado d'onore
Esautorare, togliere l'autorità
Esautorato, v. l., disautorato
FARE, eleggere
Fascio, nel numero del più dicesi a quel fascio di verghe che si portava avanti ad alcuni magistrati romani per contrassegno della loro autorità
Feudatario, *add.*, appart. a feudo
Fiscale, *add.*, che procede, che tratta come persona addetta al fisco
GENTILUOMINERIA, stato, qualità o vanto di gentiluomo
Gerosolimitano. *V.* Ierosolimitano
Gerrettiera. *V.* Giarrettiera
Gerrettiero, dell'ordine della gerrettiera
Giarrettiera e Giartiera, v. franc. che significa legaccia, ed è passata in distintivo di un ordine di cavalleria instituito da un re d'Inghilterra
Giudicato, luogo, distretto della giurisdizione d'un giudice
Giudicatorio, che giudica, o che ha facoltà di giudicare
Giudiciario, che pertiene a giudice o a giudicio
Grado, dignità, stato, posto, perchè chi è più degno, ha luogo in grado più alto
Graduare, conferire alcun grado e dignità
Graduato, che ha grado, dignità, carica
Graduazione, promozione a dignità
Grande, *add.* maggiore degli altri in dignità ecc.=*Grande*, agg. a dignità, vale il maggiore di quella dignità
IEROSOLIMITANO, spettante alla religione di Malta e a' suoi cavalieri
Imbasceria, ambasceria
Imbasciata, quel che riferisce l'ambasciatore o altro mandato
Imperante, che impera
Imperare, dominare, avere im-

perio e autorità sopra gli altri
Imperativo, atto a imperare, che comanda
Imperatorio, *add.* d'imperatore
Imperiale, d'imperio o d'imperadore
Imperialmente, con imperio, da imperatore
Imperiare. *V.* Imperare
Imperio, dominio supremo e stato dell'imperatore = dominio e signoria=per similit. si dice anche di qualunque principe sovrano
Impero. *V.* Imperio
Impiego, ufficio, carica, ministerio
Inaugurare, eleggere e promuovere con applauso e solennemente a qualche posto
Inaugurazione, buon augurio preso nell'altrui promozione
Incoronare, coronare, imporre corona
Incoronazione, l'incoronare, coronazione
Insignire, decorare, ornare
Intronizzare, mettere in trono
LAUREA, corona d'alloro=Dicesi ancora la dignità dottorale o il conferire del dottorato
Laureando, incamminato per la laurea: che è per essere laureato, dottorando
Laureato, coronato di laurea
Laureazione, la funzione che si fa nel dare la laurea
Lauricomo, che è coronato di alloro
Legare, v. l., inviare
Legislativo, agg. della podestà di far leggi
Legislatora, colei che fa leggi
Legislatore, che fa leggi, legista
Legislatorio, appart. alla legislazione
Legislatura, facoltà di formare leggi, legislazione
Legislazione, ordinamento, formazione di leggi
Legista, anticam. fu detto per legislatore
Levare, parlando di cariche di dignità ecc., importa, eleggere, creare ecc.=*Levare uno*, semp., importa crearlo, metterlo in carica.=*Levare in onore*, vale esaltare, innalzare a dignità
Levato, creato, innalzato, parlandosi di dignità
Licenziatura, atto e dichiarazione del licenziato
Luogo, impiego, carica
MAESTRATO, *sust.*, magistrato
Maestro, capo di popolo o simile
Magistralità, autorevole qualità di chi insegna o decide magistralmente
Marchesato, stato e dominio di marchese
Mazzocchio, la berretta ducale
Messaggeria, men usato che ambasceria
Messaggio, ambasciata
Ministeriale, appart. a ministerio
Ministrare, amministrare, maneggiare
Monarchia, quello stato nel quale sotto determinate leggi è affidata ad un solo l'autorità suprema
Monarchico, monarcale, di monarchia
Montanza, per metaf. grado sublime, dignità
NICCHIA, *figurat.*, si dice di alcuna dignità o carica: *essere o non essere nicchia adattata per la persona d'alcuno*
Nobile, *add.* che ha nobiltà
Nobilitare, far nobile
Nomina, nominazione o presentazione a qualche grado o dignità, e si dice altresì del gius di nominare o proporre chi possa essere assunto, o ammesso a un benefizio, grado ecc.
Nominare, dare la nomina, cioè proporre uno per essere assunto a qualche grado o dignità, o per essere ammesso in qualche luogo
Nominatore, colui che nomina o

Plebiscito, statuto emanato dalla plebe
Plenipotenza, potere assoluto, piena potenza, facoltà assoluta di trattare e ultimare qualunque affare, delegata dal principe
Plenipotenziale, *add.*, che ha plenipotenza
Poliarchico, *add.* appart. a poliarchia
Possa, potere, forza
Possanza, possa
Possente, *add.*, che ha gran potere
Possentissimo, *sup.* di possente
Posto, tener gran posto o simili, vale trattarsi alla grande
Potente, *add.*, possente = parlandosi di persona, vale ricco, nobile, che ha autorità e potenza, e per lo più si usa in forza di *sust.*
Potentissimo, *sup.* di potente
Potenziale, *add.* di potenza
Potenzialmente, *avv.*, con virtù potenziale
Potenziato, v. a., *add.*, che ha virtù potenziale
Potere, aver possanza, facultà, esser possibile, ed è sempre accompagnato dallo infinito, o in atto, o in potenza = *sust.* possanza
Potestà, Potestade e Potestate, autorevol potere
Poziorità, maggioranza, precedenza di tempo, o per diritto
Pragmatica e Prammatica, v. g., rescritto o risposta del sovrano, data col parere del suo consiglio a qualche collegio, ordine ec.
Precessore, dicesi di colui che ha occupato un impiego, una dignità prima d'un altro
Precetto, comandamento
Predecessore, precessore
Preeleggere, eleggere innanzi, eleggere piuttosto
Preeletto, *add.* da preeleggere
Preelezione, elezione fatta con prevenzione e distinzione

Preeminenza, preminenza
Preminente, *add.*, che ha preminenza
Preminenza, quel vantaggio d'onoranza, o d'altra cosa simile, che ha più l'uno che l'altro
Prerogativa. privilegio, esenzione
Presedere e Presiedere, aver maggioranza, autorità, governo, o presidenza
Presidenza, maggioranza, autorità
Pretorio, *add.* di pretore
Principesco, *add.* di principe, attenente a principe
Privilegiante, *add.* che privilegia
Privilegiare, far particolar grazia o esenzione = per dare in feudo, investire
Privilegio, grazia o esenzione
Proconsolare, del proconsolo, che appartiene al proconsolo
Promosso, *add.* da promuovere
Promovimento, il promuovere
Promozione, promovimento
Promuovere e Promovere, conferir grado o dignità ad alcuno
QUALIFICATO, *agg.* di uomo di qualità, cioè di gran condizione, singolare, di grado e di titolo
RANGO, ordine, grado, condizione
Reale e Regale, *add.* di re, da re, attenente e conveniente a re
Regale. *V.* Reale
Rege. *V.* Reale
Regnamento, reggimento
Reggimento, governo
Render ragione, vale amministrar giustizia nella curia
Residenziale, *add.* appart. a residenza
Risedente, *add.*, che risiede
Risedere, stare di continuo, e stanziare in un luogo, e si dice per lo più di persone pubbliche
Risegna, il risegnare, cessione, e si dice di benefizii, pensioni, ufficii ec.
Risegnare, rinunziare
Risorto, v. a., giurisdizione, sovranità, alto dominio
SALARIARE, dar salario
Salariato, *add.*, che ha salario o provvisione
Salario o Salaro, come si legge talora presso gli antichi, mercede pattuita che si dà a chi serve = per mercede in generale
Satrapico, *add.* di satrapo
Scavalcare e scavallare. *Scavalcare* o *scavallare alcuno*, vale farlo cader di grazia o di grado altrui, sottentrando in suo luogo
Scettrato, *add.*, munito di scettro
Scettrifero, *add.*, scettrato
Scettro, bacchetta reale, segno di autorità e dominio
Sedere. *Sedere pro tribunali*, o simili, vale stare in luogo eminente, ed è proprio de' giudici, quando rendono ragione = *Sedere*, per regnare, e si dice più comun. de' papi = *Sedere*, per risiedere, esser di magistrato
Seduta, sezione, tornata
Segnoreggiare, v.a., signoreggiare
Segnoraggio, v. a. v. e dici *Signoraggio*
Segnoria, v. a., signoria
Segretariesco, *add.* di segretario
Senatorio, *add.* di senatore
Sessione, congresso
Signoraggio e Segnoraggio, v. a., dominio, signoria
Signoranza, v. a. segnoranza
Signoreggevole, *avv.*, che fa del signore altrui, e del soprastante
Signoreggiamento, il signoreggiare
Signoreggiante, *add.*, che signoreggia
Signoreggiare, aver signoria, dominare
Signoresco, *add.*, signorile, di signore
Signorevole, ed all'ant. Signorivile, *add.*, signoreggevole
Signorevolmente, *avv.*, in modo signorevole, signorilmente
Signorile, *add.* da signore, che ha del signore, del grande

Signorilità, qualità di ciò che è signorile
Signorilmente, *avv.*, in guisa signorile
Siniscalcato, dicesi la provincia che ha governatore con titolo di siniscalco
Smunire, rendere di nuovo abile agli uffizii
Smunito, *add.* da smunire
Soglio, solio
Sopraintendere, stare a guardia, al governo=avere sopraintendenza
Soprantendere, esser superiore agli altri=aver la soprantendenza di checchessia
Sottentrare, succedere nella carica
Sovranamente, *avv.*, con sovranità
Sovraneggiare, far da sovrano, esser sovrano
Squittinare, mandare a partito, e rendere il voto per l'elezione de' magistrati o simili
Stato. *Essere in grande stato*, vale avere autorità
Stipendiare, dare altrui lo stipendio
Stipendiario, che tira stipendio, stipendiato
Stipendiato, *add.* da stipendiare; che tira stipendio, provvisionato, salariato
Stipendio, salario, provvisione, paga, soldo; ed è proprio quello che i principi e signori danno alle persone di qualità
Subentrare, entrare in luogo di un altro
Subentrato, *add.* da subentrare
Subordinare, costituir dipendente da alcun superiore
Subordinazione, il subordinare, dipendenza
Succedaneo, *add.*, che succede, o si sostituisce a checchessia
Succedente, *add.*, che succede
Succedere, entrare nell'altrui luogo o grado, o dignità
Succedevole, *add.*, succedente, che *succede*
Succeditore, che succede, successore
Succeditrice, v. femm., che succede
Successione, il succedere
Superiorità ed all'ant. Superioritade e Superioritate; qualità e stato di ciò ch'è superiore
Supplica, memoriale, o scrittura, per la quale si pregano i superiori di qualche grazia
Supplicazione, il supplicare, prece
Surrogamento, il surrogare
Surrogare, mettere uno in luogo di un altro
Surrogato, *add.* da surrogare
Surrogazione, sostituzione, surrogamento
Sustituire e Sostituire, mettere uno in luogo suo, o d'altri
Sustituito e Sostituito, *add.* da sustituire e sostituire
Sustituto e Sostituto, *sust.*, che tiene le veci altrui
Sustituzione, sostituzione
Taglia, dicesi talvolta per assisa, divisa, livrea
Tappeto. *Metter sul tappeto*, vale mettere in trattato, cominciare a trattare, proporre=*E pagar sul tappeto*, dicesi del pagar per via di carte
Tirannia, dominio usurpato violentemente, o tenuto ingiustamente
Tirannide, tirannia
Tirare. *Tirare la paga*, vale riscuotere il salario, o la provvigione=Per promuovere, condurre a gradi e dignità
Titolare, intitolare, dare un titolo =*Add.* che ha titolo, che appartiene a titolo
Titolario, libro de' titoli, che serve di regola come usare i titoli
Titoleggiare, dare altrui i titoli che gli appartengono
Tornata, dicesi di adunanza di magistrati, ecc. solita farsi in certi giorni determinati
Tosone, quel segno che portano

al collo i cavalieri dell' ordine appellato con tal nome
Trattamento, assegno e supplimento d'assegno accordato dal governo a quelli che sono al servizio dello Stato
Tribunalmente, *avv.*, in tribunale
Tribunizio, *add.*, v. l., appart. a tribuno
Triennio, dicesi di dignità o uffizio che dura solamente tre anni
Triumvirale, v. l., *add.*, appart. a' triumviri
Trono, seggio propr. di re e di principi
Turno, ricorrimento dell' alternativa nello esercizio di qualche uffizio
Udienza. *Dare udienza*, si dice propr. dei principi, o altre persone di distinzione, quando ascoltano chi va loro a parlare
Ugnere e Ungere. *Ugnere un re*, vale confermarlo
Urna, vaso da accoglervi i voti dei giudici
Vacanza, il vacare
Vacare, propr. si dice del rimanere le cariche, o simili altre dignità, ufficii, gradi e posti, senza possessore
Vacazione, il vacare
Vece, prendere e tener la vece, o le veci altrui, valgono entrare e stare in suo luogo
Vincere il partito, o simili, vale ottenere checchessia per partito favorevole de' votanti
Voce attiva, o passiva, vagliono diritto o facoltà d'eleggere e di essere eletto = *Aver voce in capitolo*, o simili, vagliono poter render partito = *Dar voce definitiva*, vale dar facoltà di definire
Votante, *add.* e *sust.*, che ha il voto agli squittini
Votare, dare il voto, ballottare
Voto, dichiarazione della propria opinione o in voce, o per segni

CASA, SUE PARTI, SUPPELLETTILI EC.

Avvertenza. *In cinque Sezioni è suddivisa questa categoria. Nella* 1. *sonovi i vocaboli generali proprii a cose relative alla* Casa. *Nella* 2. *si comprendono i materiali di cui si compone la* Casa. *Nella* 3. *sono descritti i varii luoghi della* Casa *medesima. Nella* 4. *si comprendono i nomi delle cose appartenenti alla stessa. Nella* 5. *ed ultima stanno descritte le suppellettili, gli arnesi, gli utensili, le masserizie ecc. e parti loro = Perciò che spetta alla* Cucina *ed alla* Mensa *si veggano le classi separate.*

Sezione I.

Vocaboli generali proprii a cose relative alla Casa.

Abbigliamento, addobbo della casa
Abbigliare, addobbare, adornare
Abitabile, da potersi abitare
Abitacolo, abituro, abitazione, domicilio, mansione
Abitaggio e Abitazione, v. a., abitazione
Abitamento, abitazione, per l'atto di abitare, stanziare
Abitanza, v. a., abitazione
Abitare, lo star ne' luoghi, che l'uomo s'elegge per domicilio
Abitato, *add.* da abitare; e si usa anche in forza di sust.
Abitazioncella, dim. di abitazione.

Abitazione, luogo da abitare, da dimorare
Abitevole, da potervi abitare, abitabile
Abituro, abitazione, e per lo più di villa
Accasare, fabbricar case in un dato luogo
Accasato, *add.* da accasare=Pien di case, fornito di case
Addobbo, masserizia ed arnese per lo più per uso ed ornamento delle stanze
Adiacenza, luogo adiacente
Affittaiuolo, colui che prende in affitto la casa o qualunque cosa
Affittare, dare a fitto, allogare
Affittato, *add.* da affittare
Affitto, lo stesso che fitto
Affittuale, fittaiuolo
A fitto. Posto *avv.* coi verbi pigliare, torre o dare, significa pigliare, torre o dare a fitto = affittare
Albergare, alloggiare, e ricevere uno in casa a dormire o ad albergo, acciocchè si riposi e si adagi=Star in albergo, dimorare, abitare
Allogazione, l'allogare in signif. di appigionare e d'affittare
Allogamento, allogazione
Allogare, dare ad affitto, e a mezzo le possessioni e l'entrate o le case a pigione
Alloggiamento; da alloggiare, ch'è il medesimo che albergare = Luogo dove s'alloggia, casa, magione
Alloggiare, lo stesso che albergare
Alloggiato, *add.* da alloggiare
Alloggio, lo stesso che alloggiamento
Angolo, *metaf.* per luogo ritirato, solingo o remoto della casa
Apparamento, apparato, addobbo
Apparatura, addobbo
Appigionamento, l'appigionare
Appigionare, dare, e allogare a *pigione*
Appigionasi; dicesi di quella polizza nella quale è così scritto, e si pone nella facciata de' luoghi che si hanno da appigionare
Appigionato, *add.* da appigionare
Aprire; disgiungere e allargare in guisa le imposte degli usci e delle finestre, che si dia l'entrata e l'uscita=*Aprire ad alcuno;* dicesi dell'aprirgli la porta di casa, introdurlo a sè
Apritura, l'aprire
Arioso, *add.*, propr. agg. d'abitazione, la quale per essere spaziosa, o situata in luogo aperto riceve di molta aria e di molto lume
Arredare, fornir d'arredi, mettere in ordine
Biscanto, *figurat.* per luogo riposto, luogo nascosto
Branca, scala a due branche, vale scala ripartita in due pezzi
Bussamento, il bussare
Bussare, battere, percuotere, picchiare, e dicesi propri. degli usci quando si picchiano perchè sieno aperti
Ca, accorciato da casa
Cancellare, chiudere con cancello
Cancello, l'aperto dell'uscio che ha cancello
Cansatoia, luogo dove cansandosi l'uomo si ricovera, rifugio
Canto, angolo
Cantonata, canto ch'è l'angolo esteriore delle fabbriche
Cantoncello, cantuccio
Cantoncino, *dim.* di cantone, cantoncello
Cantone, angolo
Cantone, qualunque gran massa o mucchio accostato all'angolo interno d'una stanza
Cantuccino, *dim.* di cantuccio
Cantuccio, angolo interno d'alcuna cameruccia nella casa, nascondiglio o simile
Capere, albergare, abitare
Capire. *V.* Capere

Casa, edifizio murato e che serve per abitarvi
Casaccia, *pegg.* di casa
Casaggio, casa, casamento
Casalingo, di casa, domestico, e si prende in molti significati
Casalino, piccola casa, tugurio
Casamento, casa, ma per lo più grande
Casarellina, *dim.* di casarella, casuccia
Casella, *dim.* di casa
Casellina, *dim.* di casella
Casereccio, di casa, casalingo
Caserella e caserellina, *dim.*, piccola casa
Caserino, casettino
Casetta, *dim.* di casa
Casettina, *dim.* di casetta
Casettino, *dim.* di casino
Casina, *dim.* di casa
Casinina, *dim.* di casina
Casino, casina, piccola casa = casa di delizie
Casipola, casa piccola e cattiva
Casoccia, casa vile e alquanto grande
Casola, casipola
Casone, *accr.* di casa
Casotta, *accr.* di casa
Casotto, *accr.* di casa, casotta
Casuccia, *dim.* di casa
Casucciaccia, *pegg.* di casuccia
Casuccina, *dim.* di casuccia
Casupola, casipola, casa piccola
Casuzza. *V.* Casuccia
Chiavare, serrare a chiave e colla chiave
Chiostra, chiostro in signif. di luogo chiuso
Chiostrino, *dim.* di chiostro
Chiostro, luogo chiuso qualunque
Cieco, dicesi di scala o camera, che non ha finestre da prender lume
Cielo, per simil. la parte superiore di molte cose, come cielo di stanza, di cortinaggio ecc.
Claustro, per metaf. vale chiusura
Clausura, luogo *chiuso*
Coabitare, abitare insieme
Coabitatore, che coabita
Coabitazione, il coabitare
Comignolo, la più alta parte dei tetti che piovono da più d' una banda
Contrafforte, sorta di riparo agg. per maggior saldezza di muro od altro
Copertura e coperta, chiamasi quella parte degli edifizii ch' è posta sovra tutte le altre e che sta esposta a ricever le piogge
Corredare, arredare, fornir di masserizie, di arnesi, di strumenti, preparare ecc.
Corredino, *dim.* di corredo
Corredo, arredo, fornimento, guarnimento
Diacciato, *figur.* parlando di porta o simili, vale serrato
Dimora, il luogo ove si dimora = *Far dimora*, dimorare
Dimoragione, dimorazione
Dimoramento, il dimorare
Dimorare, star fermamente in luogo, abitarvi, trattenersi
Dimoro, stanza, luogo ove si dimora. *Far dimoro*, dimorare, trattenersi, abitare
Dischiavare, aprire
Disculminarsi, scoprirsi, rimaner privo del tetto o colmo
Disembriciare, scoprire il tetto levando gli embrici
Disfacitura, dicesi de' materiali che si ricavano dal disfare le fabbriche
Disgangherare, divellere, cavar de' gangheri o cardini
Domicilio, ricetto, albergo, casa
Edificamento, l' edificare
Edificare, fabbricare, dicesi propr. degli edifizii di muraglie
Edificazione, edificamento
Edificio, la fabbrica o la cosa fabbricata
Edificio, tutte le opere di murato necessarie per l' intero corpo di una fabbrica

Embriciato, fornito, coperto d'embrici
FABBRICA, il fabbricare e la cosa fabbricata
Fabbricare, edificare, e più prop. si dice delle muraglie
Fabbricazione, il fabbricare
Fabbricone, *accr.* di fabbrica grande, edifizio
Fabbricuccia, *dim.* di fabbrica
Fondamentale, che serve di fondamento a un edifizio
Fondamentalmente, dai fondamenti
Fondamentare, quasi fondare
Fondare, cavar la fossa sino al fondo e riempierla di materia da murare, gettare i fondamenti = edificare, fabbricare
Fornimento, addobbo, arredo da camera
Fornimentuzzo, *dim.* di fornimento
Fornitura, fornimento, ornamento
Fuga di stanze, vale quantità di stanze poste in dirittura
GANGHERARE, metter ne' gangheri, o piuttosto armar checchessia di gangheri
Ghiacciato, parlandosi di porta vale serrata
Gocciola, diciamo a quella fessura o buca o di tetto o di muro, d'onde entri l'acqua e goccioli
IMPALAZZATO, fatto a foggia di palazzo
Inabitabile, non abitabile
Inabitante, che ivi abita; che qui dentro ha la sua abitazione
Inabitare, abitare
Inabitato, non abitato
Inabitazione, abitazione dentro una casa, un luogo ecc.
Incatenacciare, mettere il catenaccio
Inchiavare, serrar con chiave
Inchiavistellare, incatenacciare
Incola e Incolo, v. l. ,abitatore
Inginocchiata, finestra ferrata in modo che i ferri sportino in fuori
Ingraticchiato, ingraticolato
Ingraticolamento, chiusura fatta a modo di graticola
Ingraticolare, chiudere un'apertura con alcuna cosa a guisa di graticola
Ingraticolato, *sust.*, graticola
Invetriato, chiuso con vetri
LETTERECCIO, da letto, di letto, o che attiene a letto
MAGIONCELLA, *dim.* di magione
Magione, abituro, abitazione
Magionetta, magioncella
Mobiliare, ammobigliare
Muro, abituro, stanza. *Essere o stare a muro a muro*, vale essere contiguo d'abitazione, stare allato, accanto, d'abitazione divisa da un'altra con muraglia comune
OSPITE, quegli che alloggia il forestiero, e il forestiero medesimo che è alloggiato
Ospiziare, alloggiare
Ospizio, luogo dove per cortesia si alloggiano il forestiero e l'amico, e per pio istituto gl'infermi e i pellegrini
Ostellaggio, alloggiamento, ostello
PALAGETTO, *dim.* di palagio
Palagio, si dice propr. a casa grande isolata, e comun. si prende per ogni grande abituro
Palazzaccio, gran palazzo mezzo rovinato
Palazzino, *dim.* di palazzo
Palazzo, palagio
Palazzone, *accr.* di palazzo
Palazzotto, palazzo piccolo
Palcuto, fornito di palco
Parare, addobbare
Parato, paramento = *add.* addobbato, abbigliato, ornamento di paramento
Pigionale, *add.*, che tiene casa a pigione
Pigionante, *add.* usato anche in forza di *sust.*, che è tenuto a pigione, che sta a pigione
Pigione, prezzo che si paga per uso di casa, o d'altra abitazione, che non sia propria = *Stare*

me, vale abitar casa non

ARE, affittare di nuovo
) di stanze, vale ordine
ize in fila colle porte in
'a
re in un luogo, dicesi di
inestre e simili, quando
ôlti inverso quello, o vi
o
ogo solitario e appartato
e, andar per la casa tra-
lo, e movendo le masse-
a luogo a luogo, quando
a di checchessia; che an-
cesi *trambustare* o *ri-*
re
il rovistare
re, rovistare
E, v. a., si dice propr. del-
carsi dalle mura, e cade-
rra gl' intonicati
obbligare altrui a lasciare
dove abita
ciare, aprire, levare i
ci
, v. a., intonicare, o im-
e le muraglie
, v. a. *add.*, da scialbare
ra, v. a., lo scialbare, in-
intonicato
v. a., intonico, scialbatu-
ialbato
ispazzare
e, spazzolare, nettar col-
zola
, immondizia che si toglie
la scopa
icesi per luogo stretto o
dicesi per luogo chiuso,
simili
ato, il serrare
impedire che per le a-
non entri o esca cosa
opponendo a ciascheduno
strumento suo proprio,
coperchio alle casse, le
e gli sportelli agli usci
inestre

Sfogato, agg. di stanza e di luogo, vale alto
Sgomberamento e Sgombramento
Sgomberare e per sincope Sgombrare: portar via masserizie da luogo a luogo, per mutar domicilio=E assolutam. vale uscirsi, andar via
Sgomberatura, sgomberamento, lo sgomberare
Sito, positura di luogo, e prendesi talora anche *assolutam.* per luogo=Per abitazione, albergo
Situagione e Situazione, sito, positura di luogo
Sloggiare, diloggiare
Soggiornare, in signif. neut. dimorare
Soggiornato, *add.* da soggiornare
Soggiorno, dimora=stanza
Sollogare, dicesi quando chi ha in affitto un luogo lo dà in affitto ad un altro=Appigionare l'appigionato
Sottaffitto, affittamento ad un altro d'una casa, o simili presa da altrui ad affitto
Spazzare, nettare il solaio, pavimento o simili, fregandolo colla granata
Spazzato, *add.* da spazzare=per metaf. votato, sgomberato
Spazzatura, immondizia, che si toglie via in ispazzando
Spazzolare, nettar colla spazzola
Spigionare, contrario di appigionare
Spigionato, *add.*, contrario d'appigionato
Sportellare, aprir lo sportello
Sportellato, *add.* da sportellare=fatto a sportelli
Sprimacciare, spiumacciare, rimenar bene la piuma nella coltrice
Sprimacciata, spiumacciata
Sprimacciato, *add.* da sprimacciare=spiumacciato
Stallo, lo stare, stanza, dimora, luogo dove si sta
Stamberga, edifizio, o stanza ri-

dotta in pessimo stato, ove appena si possa abitare
Stambergaccia, *pegg.* di stamberga
Stanza, albergo, abitazione, alloggio=Per lo stesso che quartiere =Per lo stare, dimora
Stanziare, dimorare, stare
Stanziato, *add.* da stanziare=per dimorare da lungo tempo in qualche luogo
Stare, dicesi talvolta per abitare, *sust.*, stanza, dimora
Stazio, v. a., stanza, abitazione
Stazione, stazio, stanza, abitazione
Stazzo, stanza
Stazzone, v. a., stazione
Stillicidio, lo stillare dell'acqua da tetto male coperto, o simile
Stimare una casa, o simile, si dice per dar giudicio della loro valuta, dichiarandone il prezzo
Svaligiare, cavar della valigia
Sullogare, affittare, appigionare ad un altro una casa
Suppellettile, arnesi, masserizie
TAPPEZZARE, parare con tappezzeria
Tenere, dicesi per abitare
Tirare e trarre. *Tirare in casa*, vale condurre ad abitare nella propria casa=*Tirare la corda*, vale aprir la porta, dar l'adito in casa, intendendosi comun. di quella corda che, alzando il saliscendo, apre l'uscio della casa
Tocco, colpo che dà la campanella nell'uscio
Togliere, torre. *Torre a fitto, a pigione*, o simili, vagliono prendere ad usare alcuna cosa con pagare una determinata mercede
Tornare o tornare a stare, o simili, vagliono venire ad abitare, o andare a stare, o ad abitare
Tornata di casa, dicesi l'abitazione
Tugurietto, *dim.* di tugurio
Tugurio e Tigurio, casa povera, o contadinesca
VENIRE, parlandosi di casa, o muro, vale esser vôlto o dirizzato verso un luogo
Vicinare, esser vicino di abitazione, confinare
Vicino, *sust.*, colui che ci abita da presso

SEZIONE II.

Materiali di cui si compone la Casa.

AMMATTONAMENTO, lo ammattonare
Ammattonare, far pavimento di mattoni
Ammattonato, *add.* da ammattonare=coll'articolo, piglia forza di *sust.*, e vale luogo ammattonato
Antimuro; muro avanti all'altro= parapetto
Appiccagnolo; qualunque cosa, ove altri posa appiccarsi, o che tenga sospesa cosa appiccata
Appiccatoio, appiccagnolo
Appiccatura, appiccatoio
Arpese, pezzo di rame o ferro con cui negli edifizii, si tengono *unite insieme* pietre con pietre
Arpioncello, *dim.* d'arpione
Arpioncino, *dim.* d'arpione
Arpione; ferro uncinato, che s'ingessa o impiomba nel muro, in cui entra l'anello delle bandelle e sopra di cui si giran le imposte delle porte e delle finestre=Cardine, ganghero=Talora anche si conficcano in un muro ad altri effetti, cioè per appiccarvi checchessia
Arpionetto, *dim.* d'arpione
Attaccagnolo; appiccagnolo
BALAUSTRO, spezie di colonnetta lavorata in varie forme che si adopera per ornamento di parapetti, ballatoi ec.
BANDELLA, spranga di lama di fer-

ficcare nelle imposte
li finestre, che ha nel-
à un anello, il quale
ell' ago dell' arpione,
la imposta
, *pegg.* di bandella
st., battitoio
ella parte dell' imposta
finestra, che batte nello
rchitrave o soglia, o
parte dell' imposta
serra = Quella parte
te ch' è battuta dalla

mensola o peduccio,
n per sostegno sotto i
travi fitte nel muro
rrazzini, ballatoi, cor-
orti
t., quella materia di
ico, colla quale s' im-
mura
etto di ferro o bronzo
he si ferma di sotto e
ngoli dell' imposta del-
per muoverle agevol-

ferro bucato dall' un
nesso nel manico del
o, per ricevere la stan-
i serrami
nticam. fu usato per
se poste per sostegno

e pietre che s' impian-
aro de' muri
pione
la composizione ed ag-
to di più travi e legni
triangolo per soste-
pendenti da due parti
alletto di tettoia
stegno notissimo, per
pietra, di figura cilin-

dim. di colonna
dim. di colonna
dim. di colonna, co-

colonna piccola

Comignolo, chiamasi anche quel pezzo di legno che forma e regge la spina del tetto = Dicesi pure una spezie di embrice fatto a basto rovescio per uso di coprirvi la spina del tetto

Contrafforte, dicesi quell' arnese di ferro, che serve per tener più fortemente serrate le porte o le finestre

Cordoni di pietra, chiamansi quelle pietre alquanto rialte che si pongono attraverso delle scale, per rattenitivo

Cornice, ornamento e quasi cintura di fabbrica e di edifizio, la quale sporge in fuora

Corrente, diconsi quei travicelli quadrangolari, che servono spezialmente per far palchi e coperture d'edifizii adattandoli fra trave e trave. Diconsi anche *piane*

Doccetta, *dim.* di doccia

Doccia, canaletto di terra cotta o d' altra materia, per lo quale si fa correre unitamente l' acqua

Dorcio, dorcia

Embrice, tegola piana, che serve per copertura dei tetti, e si volta co' risalti allo insù, sopra i quali si pongono tegole o tegolini, acciocchè non vi trapeli nè entri l'acqua tra l'uno e l'altro

Filaretto, nel numero del più, diconsi quelle bozze o pietre che chiudono la parte superiore d'una finestra o di una porta quadrata

Gangherello, *dim.* di ganghero

Gangheretto e Gangherino, *dim.* di ganghero, gangherello

Ganghero, strumento di ferro con piegatura simile ad un anello e inanellati insieme servono per congiungere le porte, le finestre, i coperchi delle casse e degli armarii e simili arnesi che sopra essi si volgono. *Mettere in gangheri* vale accomodare ai gangheri la cosa che va ganghera-

ta; e si dice ancora così degli arpioni, delle imposte delle finestre e degli usci, quando si mettono in opera collocando nelle bandelle gli arpioni. *Cavar di gangheri* è il suo contrario

Gelosia, ingraticolato di legno ecc. il quale si tiene alle finestre per vedere e non essere veduto

Gocciolatoio, quella parte della cornice che sta sotto la gola rovescia, fatta perchè l'acqua sgocciolì e non ritorni indietro

Gorna, pietra incavata e posta in certi luoghi degli edifizii per dar esito alle acque piòvane

Gradino, *dim.* di grado e talora anche lo stesso che grado

Grado, scaglione e scaglioni, sono quelli che fatti o di pietra o di legno, o d'altra materia solida, di figura piana, si pongono immediatamente l'uno sopra l'altro e di tanta altezza che per essi si possa salire e scendere comodamente, e di loro si compongono le scale

Grata, quella inferriata posta alle finestre e simili, fatta a guisa di graticola

Gronda, estremità del tetto ch'esce fuora della parete della casa = Si dice anche a una sorta di tegola, che si mette nell'estremità della gronda

Grondaia, l'acqua che cade dalla gronda, e la gronda stessa

Imposta, legname che serve a chiudere uscio o finestra

Inferrata e Inferriata, graticola di ferro che si mette alle finestre

Invetriata, chiusura di vetri fatta all'apertura delle finestre

Lastra, pietra non molto grossa e di superficie piana da coprir tetti e da lastricare

Lastretta, *dim.* di lastra, piccola lastra

Lastrone, lastra grande

Lastruccia, lastra piccola

Mattoncello, *dim.* di mattone

Mattone, pezzo di terra cotta di forma quadrangolare per uso di murare

Mezzana, sorta di mattone, col quale principalm. si ammattonano i pavimenti

Perchio, chiavistello

Perno, o Pernio, legno o ferro rotondo che serve per collegare le diverse parti della cassa, e regge porta o finestra che si volge in giro

Pirolo e Piuolo, pezzo di legno trasverso che nelle scale di legno serve a formare i gradi

Ruota d'attignar acqua. *V.* Timpano

Saliscendo e Saliscendi, una delle serrature dell'uscio, che è una lama di ferro grossetta, la quale impernata da un capo nella imposta e inforcando i monachetti dall'altro, serra uscio o finestra

Scaglioncino, piccolo scaglione

Scaglione, grado, scalino

Scalone. *V.* Scaglione, grado

Soglia, la parte inferiore dell'uscio, dove posano gli stipiti

Soglio, soglia

Spagnoletta, spezie di serratura delle imposte delle finestre

Spalliera, quell'asse, o cuoio, o altra sì fatta cosa, alla quale sedendo s'appoggiano le spalle

Staffa del saliscendo, dicesi un ferro confitto nelle imposte degli usci per reggere il saliscendo

Stanghetta, ferretto lungo, che è nella toppa di alcune serrature, e serve per chiuderle

Stipiti, membri della porta, che posano in sulla soglia, e reggono l'architrave

Tavolato, parete, o pavimento di tavole, che anche dicesi assito

Tavolito, v. a., tavolato

Tegola, tegolo

Tegoletta e Tegoletto, *dim.* di tegola e di tegolo=piccol tegolo

no, *dim.* di tegolo
, propr. sorta di lavoro di
a cotta, lungo e arcato, che
e per coprire su i tetti le
congiunture degli embrici
Trave, legno grosso e lungo che si adatta negli edificii per reggere i palchi e i tetti

Sezione III.

Nomi dei varii luoghi della Casa.

io, il luogo o armario ove
pila dell' acqua
entrata, ingresso
ento e Agio, dicesi per luo-
a fare i suoi agi, privato,
ssario, cameretta. *V.* Cesso
. *V.* Arcòa
, luogo di passaggio sopra
fabbrica
vieni e Andrivieni; anditi
scontro, riuscite, giravolta
io, *dim.* di andito
, stanza stretta e lunga ad
di passare
ieni. *V.* Andirivieni
ne, v. g., andito lungo a ter-
per lo quale dall' uscio da
s'arriva a' cortili delle case
rta. *V.* Antiporta
nera, stanza ritirata dietro
camera
meretta, *dim.* di anticamera
rte; luogo avanti alla cor-
trio, cortile
rta e Antiporto: androne,
dito, ch' è tra l' una porta
altra, o di casa o di città=
ricetto, cioè quella stanza
s' interpone tra la scala e
la
toio, stanzino, gabbia, o luo-
ppartato, ove si pongono i
nbi e le colombe per appa-
amento; aggregato di più
e, che formi abitazione li-
e separata dal rimanente
casa
io, v. g., luogo dove si con-
ano le scritture
, ricetto capace d' un letto
pochi arnesi, *la cui fronte* è per lo più fatta d' un arco, che si chiude con portiere. In molti luoghi d' Italia chiamasi alcova
Atrio; ingresso esteriore d' un edifizio, androne, cortile, corte della casa
Aula, camera nobile, sala
Balconata, lungo terrazzino che rigira intorno a un edifizio o una parte di esso
Ballatoio, andare che ha dinanzi le sponde per lo più di balaustri
Bicorca, torretta, terrazzo o altro fabbricato in cima della casa
Bottiglieria, luogo dove si preparano e s' imbandiscono le bevande per uso de' convitati
Bottino, ricetto d' acqua o d'altre sozzure, che diciamo anche recipiente o pozzo murato e chiuso per ismaltirle
Buco, luogo nascosto
Bugigattolo, piccolo stanzino, ripostiglio
Cacatoio, luogo dove si caca, cesso
Caccivacca, luogo trascurato di poco conto
Caldano, quella stanza ch' è sopra le volte dei forni anche delle case
Camera, stanza fatta princip. per dormirvi. Far la camera, vale acconciarla ed ordinare il letto =*Camera locanda*, dicesi quella che si dà altrui dal padrone della casa ad abitare per prezzo= Luogo subordinato, ricovero
Cameraccia, *pegg.* di camera
Camerella, *dim.* di camera
Cameretta, *dim.* di camera =Lo *stanzino*, ov' è posto il cesso
Camerino, piccola camera

Camerone, *accr.* di camera, camera grande
Camerotto, piccola stanzetta, cameretta
Cameruzza, cameretta
Camminata e Caminata, sala detta così, perchè vi si può comodamente andare o passeggiar per entro
Cànova, stanza dove si ripongono e tengono gli olii e le altre grasce
Cantina, luogo sotterraneo, dove si tiene e si conserva il vino. semplic. luogo sotterraneo
Cantinetta, *dim.* di cantina
Carbonaia, quella stanza dove si conserva il carbone
Cava, *sust.*, camera sotterra, cantina, luogo sotterraneo o nascoso
Cavalcavia, arco o altro a somiglianza di ponte, da una parte all' altra sopra alla via, per lo più fatto ad uso di passare dall' una all' altra casa
Cella, propr. stanza terrena dove si tiene per lo più vino = Dicesi anche per camera assolutamente
Celletta, *dim.* di cella
Celliere, luogo dove si serbano le botti e il vino
Cellina, *dim.* di cella
Cellula, *dim.* di cella, celletta, celluzza
Celluzza, *dim.* di cella, piccola cella, celletta
Cenacolo e Cenaculo, luogo dove si cena
Cesso, luogo proprio ove deporre il superfluo peso del ventre
Chiavica, fogna, smaltitoio
Chiavicaccia, *pegg.* di chiavica
Chiavichetta, chiavichina
Chiavichina, *dim.* di chiavica
Chiavicone, *accr.* di chiavica
Chiavicuzza, chiavichina
Chiocciola. *Scala a chiocciola*, dicesi quella che rigirando sopra sè stessa, si volge attorno ad un cilindro o simili, che dicesi anche scala a lumaca
Chiusino, luogo ristretto e chiuso da riporvi checchessia
Cisterna, ricetto a guisa di pozzo, nel quale si raccoglie e si conserva l' acqua piovana
Cisternetta, *dim.* di cisterna
Cloaca, fogna privata, chiavica
Colombaia, stanza dove stanno e covano i colombi
Colombara, colombaia
Comune. *Luogo comune*, dicesi il necessario
Conclavio, gabinetto, parte intima della casa
Conigliera, luogo dove si tengono chiusi i conigli
Conserva, luogo riposto dove si conservano e mantengono le cose
Corridoio, andito sopra le fabbriche per andar dall' una parte all' altra
Corridore, corridoio, corritoio
Corridoretto, *dim.* di corridore, piccolo corridoio
Corritoio, corridoio
Corsia, dicesi lo spazio voto o non impacciato, nel mezzo delle stalle, nei teatri o in altri luoghi
Corte, quello spazio scoperto nel mezzo delle case, onde si piglia il lume
Corticella, *dim.* di corte
Corticino, corticella
Cortile, luogo spazioso e aperto adornato di logge, o cinto di alte mura, sopra il quale corrispondono le altre membra minori della casa; ed è quello che contiene la corte, la quale riceve le piogge raccolte da ogni tetto della casa
Cortiletto, *dim.* di cortile, cortile piccolo
Cortilone, *accr.* di cortile, cortile grandissimo
Cortiluzzo, cortiletto
Cubicolo, piccola stanza
Culattario, e Culattaro, *sust.* e *mil.*, voce detta in ischerzo da [illegible] per alludere al luogo dove altri

sgrava il ventre = cesso
, stanza, dimora, luogo dove
ri si rileva
RO, *sust.*, si usa per neces-
io o privato, nel quale si de-
gono gli escrementi del ventre
ciaia, luogo dove si conserva
ghiaccio, ghiacciaia
nsa, stanza dove si tengono
cose da mangiare
ientoro e Dormentorio, luogo
ve molti stanno a dormire
itoro e Dormitorio. *V.* Dor-
itoro
IATA, ingresso, luogo d'entrata
STARIA, luogo o stanze dove
mettono ad alloggiare i fora-
eri; e si dicono propr. quelle
frati ne' loro conventi
steria. *V.* Forestaria
stieria, *V.* Forestaria
NETTO, stanza intima della
a
ria, stanza da passeggiare e
ve si tengono pitture, statue
altre cose di pregio
aio, luogo dove stanno le
fine
ciaia, luogo dove si conserva
ghiaccio
eo, v. g., appartamento delle
me in generale ed in partico-
e conservatorio d'altro luogo
ato da sole donne
aio, stanza o luogo dove si
one il grano e le biade
a, cantina
laroba, stanza nella casa ove
conservano gli arnesi, gli
i ecc.
esso, il luogo d'onde s'entra
INA, cesso, fogna, luogo do-
si gettano le immondizie
ro, luogo o recipiente dove
ava
bio, luogo dove si lava
ria, luogo dove sono di mol-
bri
etta, *dim.* di loggia
ettina, *dim.* di *loggetta*

Loggia, edificio aperto, che si regge in su pilastri o colonne
Loggiato, portico formato di più archi
Loggione, *accr.* di loggia, loggia molto grande
MEZZADO, mezzanino; camera di inferior piano
Mezzanino, piano di mezzo tra il piano nobile e il piano di sopra, ed anche quel piano ch' è notabilmente più basso degli altri piani: mezzado
NASCONDIGLIO, ripostiglio, luogo segreto atto a nascondere checchessia
Nascondigliuolo, *dim.* di nascondiglio
Necessario, cameretta o stanzino ov' è il necessario
Necessario, cesso, agiamento
PAGLIERE, la stanza ove si ripone e conserva la paglia
Passaggetto, piccolo andito che serve di passaggio nelle case
Passaggio, andito
Passavia, cavalcavia, o simil luogo da passare da una all' altra stanza ecc.
Penetrale, la più ritirata parte della casa
Pisciatoio, luogo da pisciarvi
Pollaio, luogo dove si tengono i polli
Pollaione, *accr.* di pollaio, pollaio grande
Porticale, portico
Portichetto, *dim.* di portico
Portico, luogo coperto con tetto intorno o davanti agli edifizii da basso
Privato, luogo dove si depongono gli escrementi, che per altro nome dicesi agiamento, cesso e luogo comune
REFETTORIO, dicesi d' ogni luogo destinato al mangiare
Repositorio, luogo da riporre vesti o altre cose
*Retro*camera, camera segreta, luo-

fitti nell'imposta medesima, e con altro nome chiamasi chiavistello

Cateratta, diconsi quelle buche fatte nei palchi per le quali si passa di sotto per entrare in luoghi superiori con delle scale a piuoli, come sarebbe per salire in sul tetto di casa, o per entrare nelle colombaie

Cateratttola, cateratta

Catorcio, chiavistello

Chiavaccia, *pegg.* di chiave

Chiavaccio, chiavistello

Chiave, strumento di ferro, col quale voltolandolo dentro alla toppa, si serrano e aprono i serrami

Chiavetta, *dim.* di chiave

Chiavicina, piccola chiave chiavetta

Chiavistello, catenaccio, strumento di ferro lungo e tondo, il quale ficcandosi dentro a certi anelli confitti nelle imposte dell'uscio, le tien congiunte e serrate, ed ha per lo più un manico dall'uno de' lati bucato e schiacciato, nel quale è il boncinello, per ricevere la stanghetta della toppa

Chiudenda, tramezzo che divide le camere

Chiusura, serratura o serrame degli usci

Contrinvetriata', invetriata che si pone d'avanti ad un'altra

Corda, assolutam. si dice quella che sta appiccata al saliscendo per aprir l'uscio da via. Onde *tirar la corda*, vale aprir la porta

Davanzale, quella cornice di pietra, sulla quale si posano gli stipiti delle finestre

Divisorio, agg. di muro, che serve a dividere o spartire due case, due stanze contigue ecc.

Erro, nome di un ferro, che si tiene affisso accanto ai pozzi per raccomodarvi le secchie

Facciata, prospetto, l'aspetto primo e per così dire, la fronte o faccia di qualsivoglia fabbrica= Dicesi anche al lato o muro laterale di alcun edifizio

Ferrata, lavoro fatto di ferri, disposto in guisa opportuna per vietare l'ingresso per finestre, o altro

Ferratura, dicesi tutto il ferro che si mette in opera per armatura di porte, finestre ecc.

Ferriata. *V.* Ferrata

Finestra, apertura che si fa nella muraglia per dar lume alla stanza=*Finestra sopra tetto*, si dice ad una finestra fatta sul tetto, detta altr. *abbaino*

Finestrato, luogo ove sono le finestre, ordine di finestre

Finestrella e finestrello, *dim.* di finestra

Finestretta, *dim.* di finestra

Finestrino, *dim.* di finestra

Finestrone, *accr.* di finestra

Finestrucolo, finestrella, finestrino

Finestruola, *dim.* di finestra

Finestruzza, finestrella

Focolare, luogo nelle case sotto il cammino, ove si fa il fuoco

Fogna, condotto sotterraneo per ricevere e sgorgare acqua e immondizie

Fognone, *accr.* di fogna, fogna grande

Fondamento, quel muramento sotterraneo, sopra del quale si posano e fondano gli edifizii

Forame, finestra, apertura

Frate, si dice quell'embrice forato e fatto a guisa di cappuccio, per dar lume alle stanze

Fregio, adornamento, che ricorre intorno alle stanze

Frontispizio e Frontispicio, quel membro d'architettura fatto in forma d'arco, o coll'angolo nella parte superiore, che si pone in fronte o sopra a porte e finestre e simili, per difenderle dall'acqua piovana

GATTAIOLA e Gattaiuola, buca che si fa nella imposta dell' uscio e simili, acciocchè la gatta possa passare
Gola, *figurat.* diciamo del condotto dell' acquaio, del cammino, del pozzo e simili
Gradinata, ordinanza di più gradini
IMPANNATA, chiusura di panno lino o di carta, che si fa all' apertura delle finestre
Impostatura, si dice dell' unione de' legnami che formano le imposte
LIMITARE, soglia dell' uscio
Lucernario, mediocre finestra aperta sopra tetto per illuminare i soffitti
MATTONATO, *sust.*, ammattonato
Monachetto, quel ferro nel quale entra il saliscendo e l' accavalcia per serrar l' uscio
Muraccio, muro cattivo, muro vecchio e rovinoso
Muraglia, muro
Muraglione, grossa muraglia
Muramento, mura
Murello, piccolo muro e forse quello che dicesi *muricciuolo*, che è quel muro che sporta in fuori appiè della facciata della casa, fatto per uso di sedere o per fortezza della parete
Muro, sassi o mattoni commessi con calcina l' un sopra l' altro ordinatamente
NASELLO, dicesi a quel ferro fitto nel saliscendo, che riceve la stanghetta della serratura
OCCHIO, spezie di finestra rotonda o ovata, che per lo più si suol porre sopra le porte o nella più alta parte della casa
PALCHETTO, *dim.* di palco
Palco, quella copertura della fabbrica ch' è di superficie piana, e non serve a stare nella parte più alta dell' edifizio per ricever le pioggie; ma stando sopra il capo degli abitatori, sostiene il pavimento e solaio nella parte superiore=per tramezzo
Palcuccio, *dim.* di palco
Parapetto, sponda de' terrazzi, de' ballatoi ec.
Paravento, usciale con che si chiudono le porte, per difendere le stanze dal vento
Parete e Pariete, muro
Pavimento, solaio
Pianerottolo, quello spazio ch' è in capo alle scale degli edifizii
Piano. *Piani delle case*, si dicono i diversi ordini nei quali si dividono per l' altezza esse case
Pianta degli edifizii, vale il piano dell' edifizio, lo spazio dove posa l' edifizio
Piovitoio, spazio di terra ove cola l' acqua piovana dai tetti delle case
Poggiuolo, balaustrata
Porta, l' apertura, per donde si entra ed esce negli edifizii, case ec.
Portella, *dim.* di porta
Portello, piccola porta, portella
Porticciuola, *dim.* di porta
Porticella, *dim.* di porta, portella
Porticina, *dim.* di porta
Portone, *accr.* di porta, porta assai grande
Postierla, v. a., *dim.* di porta, porticciuola
Pozzo, luogo cavato a fondo, infinochè si trova l' acqua viva per uso di bere, o altro
RASTELLO, rastrello
Rastrelliera, lo stesso che cancello
Rastrello, uscio fatto di stecconi
Ringhiera, parapetto traforato per riparo a finestra, a loggia, a terrazzo ecc.
Ripiano, quel nuovo piano che si incontra in capo alla scala=pianerottolo
SCALINO, scaglione, grado
Scolatoio, luogo pendente, per lo quale scolano le cose liquide
Serrame, strumento che tiene ser-

rati usci, casse, e simili, e per lo più s' apre colla chiave=serratura, toppa

Serratura, serrame = *Serratura a sdrucciolo*, o *serratura a colpo*, dicesi ad una piccola serratura la cui stanghetta a mezza mandata è smussa in guisa, che l' uscio spingendolo si chiude da sè, e dicesi particolar. di quelle piccole serrature, che non si chiudono a chiave, e s' aprono girando un pallino

Sguancio, o spalletta di porta, finestra, o simile, dicesi quella parte del muro, tagliata a sghimbescio, accanto agli stipiti e architravi delle porte, finestre, o simili

Smaltitoio, luogo per dare esito alle superfluità e alle immondizie

Soffitta, parte di sotto della cornice, tra l' uno e l' altro modiglione, nella quale sogliònsi intagliare rosoni, e simili altre cose

Soffitto, soffitta

Solaio, quel piano che serve di palco alla stanza inferiore, e di pavimento alla superiore

Solaro, Solaio

Soppalco, palco fatto poco sotto il tetto, per difender le stanze da freddo o caldo, o per ornamento

Sopraccielo, per similit. vale vòlta

Soprapporta, pittura da collocarsi sopra le porte

Sottomurata, fondamento d' una fabbrica

Spazzo, pavimento

Spiraglio, fessura o in muro o in tetti o in imposte d' usci, o di finestre o in checchessia, per la quale l' aria e il lume trapela

Sponda, parapetto di pozzi ecc.

Sportelletto, *dim.* di sportello

Sportellino, *dim.* di sportello

Sportello, piccolo uscetto in alcune porte grandi

Stanga, pezzo di travicell serve a diversi usi

Stantuffo, quella parte della ba da pozzo, e dello schiz che ne riempie la cavità, suo movimento attrae o ge i liquori

Strato, solaio, pavimento

Terrato, dicesi per battuto

Testuggine, vale la volta, o della stanza

Tettarello e tettino, *dim.* d

Tetto, coperta delle fabbri

Tettuccio, piccolo tetto

Tintinnabolo e Tintinnabul panello

Tirare, *nome*, corda o simil con cui si tira per ap porta

Tiratoio, ciò che serve a

Toppa, sorta di serratura piastra di ferro con inge rispondenti a quelli della la quale per aprire e s si volge tra quegli ordig

Uscetto, *dim.* d' uscio; uscio

Uscio, apertura che si fa n se, per uso d' entrare e =Per le imposte che l' uscio

Uscioletto e Usciolino, *di* scio; uscio piccolo

Uscita e entrata, apertur scire

Uscitura, uscita

Usciuolo, *dim.* d' uscio

Vespaio, solaio, che si fa s alquanto dal pavimento, fendersi da pericolo di d' umido

Vetrata, chiusura di vetro fa all' apertura delle fi invetriata

Vetriata, invetriata

Vetriato, invetriato

Vetriera, vetrata, invetriat

Viticcio, figur. dicesi di ce stegno, quasi tralcio, ch uscire da corpo di mura

:, serve per sostenere lu-
altro

Vòlta, dicesi per coperta di stanza, fatta di muraglia

Sezione V.

pellettili, arnesi, utensili, masserizie ec. e loro parti.

arnese da cucina, o da cam-
to, per lo più di ferro, e
ta con ornamento di otto-
ronzo ec., ad uso di tener
se le legna, ed anche lo
per l'arrosto
, piccolo altare, o inginoc-
io, che si tiene in camera
rvi orazione
chiatoio, tavoletta, cioè
l'apparecchio necessario
bbigliare una persona, e
almente una donna
propr. cassa commessa a
incastrate l'una nell'al-
Per ripostiglio de' danari;
no
a, *pegg.* d'arca
a, *dim.* d'arca
o, arnese arcato, fatto di
e di legno: si tiene nella
a' bambini, per tenere sot-
e le coperte, che non gli
ino
eria, quantità d'argento
ato, in vasellami o simili
o, e Armario, arnese di le-
atto per riporvi checches-
ntro, e serrasi e apresi a
d'uscio = Per iscaffale o
ia ch'è ad uso di tenere
ure, libri ec.
; nome generico di tutte
sserizie, abiti, fornimenti,
imenti: e per lo più si
rebbe per gli addobbameu-
nobili di case ecc.
tto, piccolo arnese
ccio, *dim.* d'arnese
, arnese, suppellettile, cor-

oio, strumento col quale
gne l'acqua del pozzo con
ie o simili vasi

Attizzatoio, strumento per attizzare il fuoco
Bacile, bacino
Bacinella, *dim.* di bacino
Bacinetta, bacinella
Bacino, vaso di metallo di forma ritonda e cupa per uso di lavarsi comun. le mani e il viso
Bagaglie, per similit. dicesi di tutti gli arnesi e masserizie
Bagaglio, bagaglie
Bagagliume, quantità di bagaglie
Bagagliuole, *dim.* di bagaglie
Bambola, il vetro dello specchio
Bandinella, spezie di sciugatoio lungo da rasciugar le mani=In oggi si usa per lo stesso che cortina
Barile, vaso di legno da cose liquide, fatto a doghe, e cerchiato
Bariletta, piccolo forziere = piccolissimo barile, barletta
Bariletto, *dim.* di barile, bariletta
Barilotto, *dim.* di barile
Barletta, bariletta
Barletto, bariletto
Baule, sorta di cassa o valigia da viaggio
Bauletto, *dim.* di baule
Bazzecole, bazzicature
Bazziche, bazzicature
Bazzicature, piccole masserizie, coserelle di poco pregio
Bazzicheria, masseriziuola, bazzicatura
Bergolo, specie di cesta
Biblioteca, libreria, e propr. quella che ha molti libri
Bolgie, si chiamano quelle valigie che si aprono per lo lungo a guisa di cassa
Borsa, quella valigia che s'apre e serra a guisa di borsa, ma *da piè* o da capo

Bottaccino, *dim.* di bottaccio
Bottaccio, barletto
Botte, vaso di legname, nel quale comun. si conserva il vino, o simili liquori, di figura cilindrica, alquanto più corpacciuto nel mezzo, che nelle testate
Botticella, Botticello e Botticina, *dim.* di botte
Braciere, vaso per lo più di rame, ferro, o argento, dove s' accende la brace per iscaldarsi
Brocca, vaso di terra cotta da portare acqua ecc.
Buffetto, tavolino
Bugia, dicesi a quello strumento a uso di piattellino con bocciuolo, per adattarvi una candela = Lucerna fatta a foggia di piccola cassettina bislunga e più adatta a portarsi in qua e in là
Bugna e Bugnola, vaso composto di cordoni di paglia legati con roghi per tenervi entro biade, crusca o simili
Bugnoletta, *dim.* di bugnola, bugnola piccola
Bugnolina, bugnoletta
Bugnolo, bugnola
Bugnolone, *acer.* di bugnolo
Bussola, sedia portatile chiusa da tutte le bande
CALAMAIO, quel vasetto, dove tenghiamo l' inchiostro e intingiamo la penna per iscrivere
Calamaro, calamaio
Caldanino, *dim.* di caldano, caldanuzzo
Caldano, vaso di rame, di ferro, di terra o di altro materiale a uso di tenervi dentro brace o carboni accesi per iscaldarsi
Camerella, oggi diciamo un chiuso di drappi o simili robe per fasciare il luogo dove si tiene il lefto
Campana, dicesi per similit. a un vaso di cristallo o simile fatto per difendere dall' aria o dalla *polvere le gentili* fatture
Canile, dicesi ogni cattivo letto
Cannaio, vaso di canne ingraticolate per tener grano o simili
Cannello, legno bucato a guisa di bocciuol di canna, per lo quale si attigne il vino dalla botte
Canapè e Canopè, spezie di mezzo letto o di sedile nobile e agiato
Cantarello e Canterello, *dim.* di cantero
Canteretto, *dim.* di cantero
Cantero, vaso alquanto lungo, per lo più di terra, per uso di deporvi gli escrementi del ventre
Cantonata, quell' arnese, o suppellettile che si pone ai contorni degli angoli delle stanze
Capezzale, guanciale lungo quant' è la larghezza del letto, dove si pone il capo
Capoletto, quel panno o drappo che s' appiccava propr. alle mura delle camere, per lo più a capo al letto, che dicesi paramento
Cappelletto, è quella parte del padiglione che cuopre il capoletto
Carriuola, letto che invece di piedi ha quattro girelle, e tiesi sotto altre letta
Carruccio, dicesi d' uno strumento di legno con quattro girelle, ove si mettono i bambini perchè imparino ad andare
Cassa, arnese per solito di legno da riporvi dentro panni, vestimenti e simili, fatto a diverse fogge, ma di figura quadrilatera, il quale s' apre di sopra sollevando un coperchio, che si muove a maniera di battente girando sopra una foggia di cardini o d' altro simile congegno
Cassetta, *dim.* di cassa = *Cassetta da spazzature*, chiamasi quell' arnese di legno con manico, dove si mettono le immondizie e le spazzature = *Cassetta* dicesi di un arnese di legno, che si pone nel letto o nella zana per

soffocare i bam-
co
g. di cassetta
di cassetta
tta piccola
più partic. si di-
nese o masseri-
in forma di cas-
più alta, dove
cassette, che si
r dinanzi ad uso
hessia
cassa
g. di cassone
di cassone
di cassone
di cassa: cassa

di cassone
ssuto a vergato
opre il letto
uola tutta di le-
he una foggia di
oggiatoio mobile
da ogni banda
forziere
la letto
i coltre
da letto ripieno
il quale si giace
di coltrice
di coltrice
di coltrice; col-

di coltrone; col-
sottile e leggiero
da letto di pan-
di bambagia
he fascia intorno
arte del cortinag-
portiera che si
delle stanze
ese col quale si
de il letto a gui-

icciuolo concavo,
legni, a guisa di
o de' bambini

quella lanterna,

che si mette alle cantonate dei cortili, sulle scale ecc.
Federa, sopraccoperta di panno lino fatta a guisa di sacchetto, nella quale si mettono i guanciali
Federetta, *dim.* di federa
Frontone, pietra di ferro o simile, che mettesi ne' cammini per rimandare il calore, o per riparo del muro dall' attività del fuoco
Granata, mazzo di scope, di saggina, o simili, con legame di rogo, o altro, col quale si spazza
Lavamane e Lavamani, arnese da posarvi sopra la catinella per lavarsi le mani
Laveggio, chiamano così i Toscani un vasetto di terra cotta, fatto quasi a guisa di pentola, ma col manico, come le mezzine, nel quale si mette fuoco e serve per riscaldarsi le mani
Letterello, letticciuolo, letticello
Letticciuolo, piccol letto
Letticello, letticciuolo
Lettiera, il legname del letto = Dicesi anche a quell' asse che sta da capo al letto tra 'l letto e il muro
Lettino, *dim.* di letto, lettuccio
Letto, arnese nel quale si dorme
Lettuccino, *dim.* di lettuccio
Lettuccio, piccol letto=Dicesi anche ad un cassone grande con ispalliera e bracciuoli dove si dorme o dove si siede fra 'l dì
Libreria, scaffali dove si ripongono i libri
Libreriona, *acer.* di libreria
Madia, spezie di cassa su quattro piedi, per uso d' intridervi entro la pasta da fare il pane
Materassa, arnese da letto, ripieno per lo più di lana ed impuntito per dormirvi sopra
Materassino, *dim.* di materasso
Materasso. *V.* Materassa
Materassuccio, *dim.* di materasso
Orinale, vaso nel quale s' orina
Orinaletto, *dim.* d' orinale

Orinalino, orinaletto
Orinaliera, cassa da orinali
Oriuolo e Oriolo, strumento che mostra e misura le ore
PADIGLIONE, arnese di panno, drappo o simili, che appiccato nelle camere al palco, cala sopra il letto, e circondalo
Pagliaccio, paglericcio
Paglericcio, gran sacco pieno di paglia, o simili, che si usa tenere in su i letti sotto le materasse, detto ancora *saccone*
Paglione, pagliaccio, paglericcio
Paletta, piccola pala di ferro, e si dice propr. di quella che s' adopera nel focolare
Palettina, *dim.* di paletta
Panca, arnese di legno noto, sul quale possono insieme sedere più persone
Pancale, panno col quale si cuopre la panca per ornamento
Panchetta, *dim.* di panca
Panchettina e Panchettino, *dim.* di panchetta
Pancuccia, *dim.* di panca
Paniera, cesta fatta per lo più di vetrice
Paniere, arnese noto, fatto di più forme e di più materie, ma per lo più di vinchi e vetrice, con manico per uso di portare intorno le cose
Panieretto, *dim.* di paniere
Panierino e Panieroncino, *dim.* di panieruzzolo, piccolissimo paniere
Panierone, *accr.* di paniere
Panieruzzo, panieruzzolo, *dim.* di paniere
Panno, dicesi per le coperte del letto
Paramento, ornamento, o drappo col quale s' adornano le pareti delle case; lo che dicesi più comun. *parato*
Paravento, arnese che ponesi nelle stanze per interrompere il *corso dell'aria* delle porte e delle finestre
Pendaglia e Pendaglio - *Pendaglio* si dice il fregio che rigira il letto sotto il sopraccielo
Persiana, spezie di gelosia che si pone nelle finestre
Petriolo, imbuto di legno armato di ferro, con che s' imbotta il vino
Pettiniera, quell' arnese dove si tengono i pettini
Pevera, strumento simile all' imbuto, ma di legno, e di maggior grandezza, benchè di forma poco diversa, per uso d' imbottare
Pezza, dicesi per tappezzo, parato, paramento
Piede, dicesi a sostegno, base, e anche a parte inferiore di suppellettili ed altro
Pila, vaso di pietra per tenere e conservar acqua
Pilletta, *dim.* di pila, pila piccola
Pilozza, *dim.* di pila, piccola pila
Pimaccio, e più freq. Piumaccio, guanciale lungo quanto è largo il letto, sul quale si posa il capo quando si giace; che anche dicesi *primaccio*
Pimacciuolo, piccolo guancialino, che s' adopera per posarvi su quelle cose che possono, nell'aggravarsi addosso, offendere altrui, o per sicurezza delle cose medesime che su vi si posano
Piuma, dicesi per le coltrici o per lo letto stesso
Piumaccetto, *dim.* di piumaccio
Piumaccio, pimaccio
Piumacciuolo, pimacciuolo
Piumino, sorta di guanciale da tenere sopra i letti
Piuòlo. *Scala a piuoli*, si dice quella portatile di legno
Polverino, quel vaso dove si tiene la polvere per mettere in sullo scritto
Portacappe, spezie di valigia-portamantello
Portacappello, quella custodia ove si ripongono i cappelli

del cortinaggio da letto e d'altri arnesi simili
Sopraccoperta, coperta che si pone sopra le altre coperte da letto
Sopralletto, quel coperto che si mette sopra i letti in alto
Sottocoppa, tazza sopra la quale si portano i bicchieri
Spalliera, paramento del luogo ove s'appoggiano le spalle
Spallieretta, *dim.* di spalliera
Spasa, cesta piana, e assai larga, per uso di sostenere robe
Spazzola, propriam. piccola granata di filo di saggina, colla quale si nettano i panni
Spazzoletta, *dim.* di spazzola
Spazzolino, *dim.* di spazzola; spazzoletta
Specchietto, *dim.* di specchio
Specchio, strumento di vetro piombato da una banda, o d'altra materia tersa, nel quale si guarda per vedervi entro
Speculo e Specolo, v. l., specchio
Speglio, v. poco usata; specchio
Spegnitoio, arnese di latta stagnata, o simile, fatto a foggia di campana, ad uso di spegner lumi
Spera, dicesi talvolta per ispecchio
Spillo, il buco che si fa nella botte per trarne il vino ecc.
Spina fecciaia, cannella che si pone nel fondo de' vasi per trarne la feccia
Spirino, nome che viene dato ad un lume che per lo più s'usa tenere la notte nella camera dove uno dorme
Sporta, arnese tessuto di giunchi, paglia, o simili, con due manichi per uso di trasportar robe, per lo più commestibili
Sportella, *dim.* di sporta
Sportelletta, *dim.* di sportella
Sportellina, *dim.* di sportella
Sportellino, sportellina
Sportello, imposta degli armadii
Sporticciuola, piccola sporta
Sporticella, piccola sporta
Sportona, *accr.* di sporta; sporta grande
Sputacchiera, sorta di vaso da sputar dentro
Squillo, per lo spillo onde spillansi le botti
Staccetto, *dim.* di staccio
Staccio, specie di vaglio fine, con cui si cerne, per mezzo di un un panno simile alla stamigna e fatto di crini di cavallo
Stacciuolo, *dim.* di staccio, piccolo staccio
Staggio, quel bastone sopra il quale si reggono gli scalini delle scale a piuoli, o simili
Stanga, legno per uso particolare di sostener vesti o simili
Stiavina, schiavina
Stipetto, *dim.* di stipo
Stipo, sorta d'armadio, colla fronte e le parti di fuora ornate, per conservar cose minute di pregio
Stoia. *V.* Stuoia
Stoino, piccola stoia da tenere sotto a' piedi
Stramazzo, strapunto, sorta di materasso
Strapuntino, *dim.* di strapunto; materassino, materassuccio
Strapunto, spezie di materasso
Strato, tappetto o panno che si distende in terra, o altrove, in segno d'onoranza=Dicesi pure in significato di letto
Strettoio, strumento di legno che stringe per forza di vite od altro e serve per uso di spremere agrumi e simili
Stuoia e Stoia, tessuto o di giunchi, o d'erba sala, o di canne palustri
Suppedaneo, tavolato di legno, su cui si posano i piedi
Suppediano, suppedaneo
TAFFERIA, vaso di legno, di forma simile al bacino
Talamo, v. l., letto nuziale

[illegible] di legno a [illegible], per uso di [illegible]
[illegible] di valigia fatta [illegible] uso di forniero e [illegible]
[illegible] di panno grosso [illegible] di varii colori, per uso [illegible] di coprir tavole
[illegible], paramento di stanze
[illegible] per botti, ecc.
[illegible] composto d'una o [illegible] assi, messe in piano, che [illegible] sopra uno o più piedi [illegible] per diversi usi
[illegible], piccola tavola = per [illegible] piccolo
[illegible] e Tavolieri, tavoletta da giuocare
Tavolina, dim. di tavola
Tavolinello, dim. di tavolino = tavolinaccio
Tavolino, dim. di tavola
Tavolinaccio, tavolinetto
Tavolone, tavola grande
Tavolotta, tavola alquanto grande
Tavoluccia, tavola piccola, tavoletta
Tazza, sorta di vaso di forma piatta col piede di diverse maniere
Tazzetta, dim. di tazza
Tazzino, dim. di tazza, piccola tazza
Tazzone, accr. di tazza
Teggia, arnese di rame, di superficie convessa, sostenuto da alcuni piedi di ferro, sopra di cui, posto sotto il fuoco, si distendono i collari e simili
Telaio, di un tavolino, quella parte che collega i piedi, e su cui posa il piano
Tenda, tela che si distende in aria e allo scoperto, per ripararsi dal sole, dall'aria ecc.
Tendarola, dim. di tenda
Tendetta, dim. di tenda
Tendina, dim. di tenda
Tenifolo, manico di checchessia
Tinella, tinello
Tinello, *dim.* di tino
Tino, vaso grande di legno nel quale si pigia l'uva per fare il vino = per tinozza = per vaso da conservare il vino
Tinozza, vaso di legno, o di rame ad uso di porre sotto le tine, o di bagnarsi
Tirabuscione, quello strumento fatto a spire ad uso di sturar le bottiglie
Toletta, apparato di varii arnesi d'abbigliamento, per cui s'adorna la dama nel gabinetto
Tonfano, vaso da bere di vasta tenuta
Tornaletto, parte del cortinaggio, con che da piede si fascia, e adorna il letto
Toro, v. l., letto
Trabiccolo, arnese composto di alcuni legni curvati, che si mette sopra al fuoco, per porvi su panni a scaldare
Trappola, propr. arnese da prender topi
Trappoletta, *dim.* di trappola
Trespolo, arnese di tre piedi, uno dall'un capo e due dall'altro, sopra il quale si posano le mense
Turaccio, turacciuolo
Turaccioletto, *dim.* di turacciuolo
Turacciolino, *dim.* di turacciuolo
Turacciuolo, quello con che si turano i vasi o cose simili
URINALE, orinale
Uriuolo, meno usato che oriuolo
Usciale, paravento
Utensili, quegli strumenti, arnesi e mobili, che vengono spesso ad uso nella casa, nelle officine, e per lo più nelle cucine
VAGELLAME, v. a., vasellame
Valigetta, *dim.* di valigia
Valigia, spezie di cassa o di tasca per uso di trasportare robe in viaggio
Valigiotto, spezie di valigia
Vasellame e Vasellamento, quantità di vasi di qualunque materia

r uso di tavola, di cucina e
nili
ilettiera, ripostiglio da vasel-
ti
iettino, vaselletto e vasellino,
n. di vasello
llo, *dim.* di vaso, ma si prende
che assolut. per vaso
tto, *dim.* di vaso
, nome generale di tutti gli
nesi fatti a fine di ricevere, o
ritenere in sè qualche cosa,
più particol. liquori
oio, strumento di legno qua-
angolare e alquanto cupo, per
o di trasportare checchessia
gia, botte
gio, vaso da tenervi il fuoco
r iscaldarsi le mani
taglio, arnese, con che l'uomo
fa vento, a cagione princip.
sentir fresco nella stagione
alda
tola, strumento con che si ven-
ola, o si fa vento = Arnese di
egno, o d'altra materia a fog-
a di quadretto, con uno o più
ucci da basso, per uso di so-
ener candele, e si appende alle
reti per dar lume — Rosta, che
re per parare il lume di lu-
cerna, o di candela, affinchè non dia negli occhi

Ventolo, ventaglio

Viticci, istrumenti di metallo o altro, che si appiccano alle muraglie per uso di regger lumi

Vivandiere, arnese di stagno con cerchi di ottone, maniglie e coperchio, in cui si ripongono varie ciottole colle vivande per portare il pranzo

Zaffo, pezzo di legno, o di ferro, o d'altra materia, da una testa più sottile che dall'altra, con la quale si turano buchi o bocche per impedire l'uscita o l'ingresso di qualche fluido

Zana, cesta ovata intessuta di sottili strisce di legno, che serve per portare e tenervi dentro diverse cose = Si dice anche la cesta medesima fermata su due legni a guisa d'arcioni, entrovi un piccolo letticciuolo che serve per culla

Zanzariere e Zensariere, arnese per difendersi nel letto dalle zanzare

Zipolo, quel piccol legnetto, col quale si tura la cannella della botte, o d'altro vaso simile

CASTIGHI E PENE.

VERTENZA. *In cinque Sezioni si suddivide questa catego-*
lla 1. si comprendono le voci generali relative a' castighi
pene: nella 2. si divisano i castighi e le pene inflitte
nella 3. si schierano i nomi de' ministri de' castighi e
ne; nella 4. sonovi i nomi degli stromenti di castigo;
nente nella 5. ed ultima stanno descritte le pene che si
per altre cagioni. = NB. *Pei castighi militari, si veggano*
Guerra, Milizia e Marina

SEZIONE I.

rmini generali relativi a' castighi ed alle pene.

E, *add.*, che affanna, che

Afflittivo, *add.* che affligge, che induce afflizione

Ahimè, voce di dolore, di compassione
Ammenda, vale talvolta per censura o condannazione
Ammortire, stramortire
Ammortito, *add.* da ammortire
Appoggiare. *Appoggiar un colpo* o simili, vale percuotere o colpire con forza
Appostare, vale appiccar un colpo
BANDO, condannagione o all'esilio o alla morte, ecc., e talora per esilio assolut.
Battente, che batte
Battitore, che batte
Battitrice, che batte
Buttare negli occhi o in faccia, vale rinfacciare, rimproverare
CAPITALMENTE, in modo capitale, mortalmente, di pena della vita, di pena capitale
Carnaggio, macello, strage
Carnificina, tormento, martirio e strazio della carne
Castigare, gastigare
Castigatoria, gastigatura, gastigazione, gastigo
Castigazione, pena
Castigo, gastigo, punizione, pena che si fa soffrire a colui che ha fallato
Catenare, incatenare
Cattivare, pigliar prigione, far servo
Cattura, prendevasi anche in passato per lo diritto che si pagava ai birri per la presura=talora prendesi per l'ordine stesso della presura
Comandamento dell'animo, per la sentenza di morte che si dà ai rei
Comminare, minacciare una pena ai trasgressori d'una legge che si bandisce
Comminato, minacciato, intimato e proibito sotto minaccia
Comminatoria, *sust.*, intimazione fatta dal giudice minacciando *qualche* pena
Comminatorio, appar. a comminazione, che minaccia
Comminazione, minaccia, cioè l'avviso della pena che sarà dato al trasgressore
Compieta. *Cantare il vespro e la compieta ad uno*, vale fargli una ripassata, sgridarlo
Compulsare, forzare altrui a comparire in giudizio
Condanna, condannazione, condannagione
Condannagione, il condannare, e anche pena, castigo, che si dà altrui dai giudici per misfatti commessi
Condannamento, condannagione, condannazione
Condannazione, condannagione
Condannabile, condannevole
Condannare, indifferentemente gastigare, punire e impor pena altrui dei misfatti, sentenziare = Ordinare cosa che porti seco condannazione e pena
Condannatore, che condanna
Condannatorio, appar. a condanna, e dicesi per lo più di sentenza
Condannevole, degno di condannagione
Condennagione, condannagione
Condennare, condannare
Condennatore, condannatore
Condennazione, condannazione
Confortatori, diconsi quelli che confortano ed accompagnano i rei condannati al supplizio
Corporale, capitale o mortale
Correggere, gastigare, ridurre a ben fare, por freno o ritegno = Ammonire
Correggimento, il correggere
Correggitore e Correggitrice, che corregge
Correttivo, che corregge, cosa atta a correggere
Correttore e Correttrice, che corregge
Correzione, correggimento, emendazione, gastigo
Corrigente, che corregge

Corrigibile, emendabile
Criminale, esercitare il criminale, vale punire giuridicamente e sentenziare i rei
Criminare, perseguitare in giudizio criminale
Criminalmente, con forma o con maniera criminale
Croce, pena, tormento, supplizio = *Degno della croce gialla* dicevasi chi era degno di essere scomunicato o sentenziato dal S. Ufizio
Crociare, tormentare, cruciare
Crociato, *sust.*, crociamento, passione
Crocifiggere, conficcare in sulla croce = tormentare
Cruciamento, il cruciare, cruciato
Cruciare, crociare, tormentare
Crucifiggere, crocifiggere
Culo. *Fare altrui il cul rosso,* vale maltrattarlo, gastigarlo, punirlo
Cuore. *A pena di cuore e sotto pena del cuore,* vagliono a pena della vita
DANNABILE, da essere dannato, biasimevole
Dannabilmente, con modo dannabile
Dannagione, dannazione
Dannare, condannare = biasimare, dar carico
Dannazione, il dannare, dannamento, condannagione
Dannevole, biasimevole, vituperevole
Dannificare, condannare, dannare
Delazione, accusa segreta
Delinquente, chi ha commesso o commette qualche delitto, reo, colpevole, malfattore
Delinquenza, caduta nel delitto
Delinquere, propr. commettere un delitto e per estensione peccare
Delitto, operazione dannosa ad alcuno e contra la legge
Demeritare, *rendersi indegno di premio, di lode ecc., meritar male*
Demeritevole, immeritevole, indegno
Demerito, misfatto, colpa, fallo, azione che merita gastigo = pena e castigo meritato
Denunzia, dinunzia
Denunziamento, denunziazione, notificazione
Denunziare, dinunziare, intimare, cioè far noto altrui con modo solenne voluto dalle leggi ecc.
Denunziazione, il denunziare
Detenere, rattenere
Dichiarare, sentenziare
Diliberare, condannare
Dinunzia, accusa
Dinunziare, manifestare accusando = rapportare
Dinunziativo, atto a dinunziare, che dinunzia
Dinunziazione, il dinunziare
Diposito, *add.* da diporre
Disbandeggiato, sbandeggiato = *Luogo disbandeggiato,* vale luogo di bando, luogo di esilio
Disterminare, esterminare, cacciar fuori de' termini o dei confini
EIETTO, espulso, cacciato fuori; e s' usa pure in forza di *sust.* parlando di que' religiosi che sono cacciati dall' ordine come incorreggibili, che gli antichi dicevano *incacciati*
Emendare, rifare il danno o la menda
Emendativo, atto ad emendare, correttivo
Esecutare, fare atto esecutivo, staggire, far carcerare ecc. in virtù di mandato esecutivo
Esecutivamente, per via di esecuzione, in virtù di mandato esecutivo
Esecutivo, che eseguisce, atto ad eseguire
Esecutoriale, agg. di mandato del giudice
Esecuzionale, decreto o lettera di giudice, che permette di eseguire alcun atto

Esecuzione, effetto di punizione=Quell' atto giuridico, con cui per via di mandato esecutivo si staggiscono i beni di un debitore o si fa cattura della persona
Espiabile, che può espiarsi
Fio, pagare il fio, vale pagar le pene
Flagellante, che flagella
Flagellare, percuotere con flagello
Flagellazione, il flagellare
Flagellifero, che porta il flagello
Fulminare, per metaf. sentenziare condannando
Fulminazione, presso i canonisti, vale denunziazione fatta in pubblico colle debite solennità e si dice di condanna o simile
Garrevole, che garrisce, che minaccia gridando
Garritivo, che garrisce, atto a riprendere, a sgridare
Garritore e Garritrice, che garrisce
Garriuolo, garritore
Garrulità, propr. il garrire
Gastigagione, gastigazione, gastigamento
Gastigamento, il gastigare
Gastigare, riprendere, ammonire, correggere, punire
Gastigatoia, punizione, gastigo, pena data per ammenda di un fallo; ma oggidì non si userebbe fuor dello stile burlesco
Gastigatore e Gastigatrice, che gastiga
Gastigatura, punizione, gastigo
Gastigazione, gastigatura
Gastigo, gastigazione, gastigatura, punizione
Gettare al volto o in faccia, vale rinfacciare, rimproverare
Giudicare a morte, vale sentenziare a morte=Castigare, condannare
Giudicato, condannato
Gravamento, quell' atto che fa l'esattore della giustizia nel torre *il pegno* stesso
Gravare, torre il pegno che fanno i birri al debitore per comandamento della corte
Ignominia, vituperio, infamia, disonore
Ignominiosamente, con ignominia
Ignominioso, notato d' ignominia, svergognato
Illativo, agg. di pena, vale corporale, cioè posta nella propria persona del reo, opposto a privativa
Impiccare, fare impiccare, comandare che uno sia impiccato
Impiccatoio, dicesi d' uomo meritevole della forca o d' età da essere impiccato
Imporre, apporre, addossare, parl. di pene, o di colpe
Imputabile, *add.* da imputare
Imputamento, lo imputare
Imputare, incolpare, attribuire la colpa
Imputazione, attribuimento di colpa
Incarcerare, carcerare, mettere in carcere
Incaricare, incolpare, dar colpa, aggravio ecc.
Inchiudere, rinchiudere
Incolpare, dar colpa, accagionare
Incolpato, *sust.*, colui ch' è in colpa
Incolpato, *add.*, che è in colpa, colpevole
Incolpatore, che incolpa
Incusare, accusare, biasimare
Indizio. *Purgare gl' indizii*, vale sopportare il tormento senza confessare il delitto, sicchè la giustizia si appaghi della pena sostenuta nel tormento in purgazione degl' indizii che avea di colui nel delitto
Infamamento, infamia
Infamare, dar cattiva fama, vituperare
Infamato, di mala fama, infame
Infamatore, che dà infamia
Infamatorio, che reca infamia
Infamatrice, che reca infamia

Infamazione, infamamento
Infame, di mala fama, vituperoso =Che infama, che reca infamia
Infamemente, vituperosamente
Infamia, cattiva fama
Infamità, qualità di ciò ch'è infame, infamia
Inflitto, dato in gastigo, stabilito in pena
Invettivamente, con modo invettivo, per via d'invettiva
Invettivo, che contiene invettive
Invezione, l'inveire
Irremissibile, incapace di remissione o di perdono
Irremissibilmente, senza remissione
Libello, coll'agg. di famoso o infamatorio e simili, vale quello che oggi dicesi *cartello*. E si usa anche libello assolutamente
Malgiudicare, sentenziare ingiustamente
Mandare, coll'*accus.* di persona vale anche condannare
Marcire in prigione, vale starvi grandissimo tempo
Martirio, pena semplicemente
Martiro. *V.* Martirio
Martoriare, tormentare assolutamente
Mazza. *Alzar la mazza*, vale apprestare il gastigo
Merito, preso in cattiva parte vale castigo
Minaccevole, minacciante, che minaccia
Minaccevolmente, con minacce, a modo minaccevole
Minaccia, l'atto del minacciare, il minacciare
Minacciamento, il minacciare, minacciatura
Minacciare, promettere altrui o gastigo o vendetta o danno con atto e movimento severo di mano o di testa, o con parole aspre
Minacciatore e Minacciatrice, che minaccia
Minaccievole, minaccevole
Minacciosamente, in modo minaccioso, minaccevolmente
Minaccioso, minaccevole
Minace, minacciante, minaccioso
Minatorio, che minaccia
Miterino, da mitera, degno di mitera
Mora. *Essere o cadere in mora*, vuol dire essere incorso nella pena
Mortificatamente, con mortificazione
Mortificativo, che ha virtù e potenza di mortificare
Obbrobrio, infamia, disonore, vituperio procedente da cosa bruttamente fatta
Obbrobriosamente, con obbrobrio
Obbrobrioso, pieno d'obbrobrio
Obbrobriuzzo, *dim.* d'obbrobrio
Offesa. *Levar le offese*, si dice del proibire che fa la giustizia sotto una certa pena a' contrastanti, che non s'offendano
Passionare, *in sign. neut.*, vale patir passione
Passione, patimento, pena, travaglio
Patimento, il patire
Patire. *Patir le pene di checchessia*, vale soffrire il danno che ne proviene=pagarne il fio
Pena, gastigo de' misfatti, supplizio, punizione
Penace, *add.*, che pena
Penale, *add.*, da pena, in significa. di gastigo
Penalità, pena, e l'effetto della pena stessa
Penalmente, *avv.*, con pena
Penante, *add.*, che pena=per dannato
Penanza, v. a., pena, dolore, travaglio
Penare, *in signif. neut.*, patir pene
Penato, *add.*, che sente pena
Penosamente, *avv.*, con pena
Penoso, *add.*, pieno di pena, che apporta pena
Perdizione, danno, rovina=per dannazione

Pericolo, male e rovina soprastante
Pericoloso, *add.*, pieno di pericoli, e inducente in pericolo=per chi è in pericolo=per chi corre pericolo, che può pericolare
Periglio, pericolo
Periglioso, *add.*, pericoloso
Perire, capitar male
Permuta, permutamento; dicesi di commutazione, cambiamento di pena per grazia del principe
Permutamento, il permutare, permuta
Porgere. *Porger morte*, vale ammazzare
Porre. *Porre a morte*, vale ammazzare=*Porre in croce*, vale crocifiggere=*Porre le mani addosso*, vale afferrare alcuno per offenderlo; offendere colle pugna, o simili
Portare. *Portar la pena, le pene*, o simili, vale essere gastigato
Prendere, dicesi per riprendere, dannare
Presa, per lo imprigionare
Presiera, il pigliare; e si dice propr. del pigliare gli uomini che fanno i sergenti della corte
Punibile, *add.*, degno di punizione
Punigione, v. a., il punire
Punimento, punigione
Punire, dar pena conveniente al fallo
Punitivo, *add.*, che ha virtù di punire, che punisce
Punito, *add.* da punire
Punitore, che punisce
Punizione, punigione, punimento
RENDERE. *Render ragione*, vale pagare il fio
Reprobare, v. l., riprovare
Reprobazione, il reprobare
Reprovare, dannare come malvagio
Reprovazione, il reprovare
Ricondannare, condannar di nuovo
Ripatire, di nuovo patire
Riprobare, v. l., riprovare
Riprobato, v. l., *add.*, riprovato
Riprovato, *add.*, da riprovare
Riprovazione, il riprovare
RUZZO. *Cavare il ruzzo del capo ad alcuno, o cavare il ruzzo* semplic., vagliono farlo stare a segno, ed in cervello, tenerlo in timore col gastigo
SANGUIGNO, asperso di sangue, sanguinolento
Sanguinante, *add.*, che sanguina
Sanguinare, versare il sangue
Sanguinato, *add.* insanguinato
Sanguinente, v. a., *add.*, sanguinoso
Sanguinolente, *add.*, imbrattato, grondante di sangue
Sanguinolentemente, *avv.*, con ispargimento di sangue
Sanguinoso, *add.*, imbrattato di sangue
Scoppiare, dicesi della frusta o o sferza=per morire
Segnato, dicesi per battuto e calpestato
Seguizione, v. a., esecuzione
Sentenza e Sentenzia, dicesi per condanna
Sentenziare, condannare=per sentenza
Sentenziato, *add.*, da sentenziare =per condannato,=per sentenza
Sostenere, patire = Dicesi anche quando il magistrato comanda che il reo non si parta dalla corte, senza però incarcerarlo
Spacciare, dicesi per uccidere
Spacciato, ispedito, ucciso
Spasimo e Spasmo, dolore intenso cagionato da ferite e da cose simili
Spirare, morire
Spirato, morto
Stentamento, stento, patimento
Stentare, patire
Stento, lo stentare, patimento
Stinguere, uccidere
Strabbattere, travagliare gravemente
Strage, macello, mortalità, uccisione

, trambasciare
, *add.* da strango-
i per angustiato, af-
stropiccio, per met.,
lio, affanno, danno
traria ventura=scia-
esi talvolta per pa-
de talvolta, affanno,
ravagliato
attenersi, arrestarsi
a., dolore grandis-
ento, il trambasciare
, essere oppresso da
, *add.* da tramba-
, v. a., tramorti-
o, il tramortire
enir meno, smarrire
dd., da tramortire
riempiersi di ango-
asciare
add.,da trangosciare
dicesi per morire,
uesta vita
ust., morto
v. a., tramortire

Travaglia, v. a., travaglio
Travagliare, dar travaglio
Travagliato, *add.*, da travagliare
Travaglio, molestia, affanno
Tribolare, affliggere, travagliare
Tribolazione e Tribulazione, afflizione, travaglio, molestia
Tribolo, *figur.* dicesi per tribolazione
Triboloso e Tribuloso, *add.*, pieno di tribolazione
Tribulanza, v. a., tribolazione
Tribulare, tribolare
Tribulato, tribolato
Tribulazione. *V.* Tribolazione
Tribulo, Tribolo
Tribuloso, triboloso
Tristezza, dolore
Tristissimo, *superl.* di tristo in senso di malcontento
Tristizia, affezione d'animo cagionata da qualsivoglia specie di male che si crede esser presente
Tristo, malcontento, dolente
UNGHIA e Ugna. *Dar nelle unghie*, figur. vale venire in potere, cadere in mano
VEDERE. *Veder le stelle*, o *le lucciole*, vale sentir gran dolore
Vita. *Torre la vita*, o *togliere*, o *trar di vita*, uccidere=*Andarne la vita*, vale esservi pena di morte=*Andare*, o *venire alla vita*, vale investire da vicino altrui per offenderlo

SEZIONE II.

Castighi e pene inflitte a' rei.

, metter le manette,
si delle mani come
, *add.* da ammanet-
., scomunica
. I., sospendere, ap-
apiccare, impendere
da appendere
piccare un colpo o
percuotere, dare

Appiccato, *add.* da appiccare=per impiccato
Appiccatura, l'atto d'appiccare
Archibugiare; uccidere con archibugiate un delinquente
Arrestamento, l'arrestare, quel che s'arresta=Per quel fermare che fa la corte o le guardie per ordine superiore
Arresto, arrestamento
Attanagliare, tormentare i condan-

nati a vituperevol morte, stringendo le loro carni con tanaglie infocate
Attanagliato, *add.* da attanagliare
BANDEGGIARE, mandare in esilio, dar bando, bandire, sbandeggiare
Bandire, esiliare
Bandito, *sust.*, esiliato, che ha bando
Battitura, *figur.*, travaglio, gastigo
Berlina, sorta di castigo che si dà ai malfattori con esporli al pubblico scherno in un luogo che pur si chiama berlina
Bollato, segnato col marchio dell' ignominia come ladrone
Branca, dicesi un gruppo di catene, che servono a legare tanti schiavi che bastino al servigio di un remo = Dicesi del numero di que' forzati tutt' insieme che servono per un remo
Branchetto, *dim.* di branco
Branco, dicesi di quel numero di galeotti che si mandano in terra accoppiati a due a due con le catene ai piedi
CACCIAMENTO, il cacciar via, sbandeggiamento
Cacciare, discacciare, mandar via
Cacciata, cacciamento
Capitale. *Pena capitale* è pena in cui ne va il capo, cioè pena di morte
Captivo, prigione, schiavo
Carceramento, carcerazione
Carcerare, incarcerare, mettere in prigione, comandare che uno sia messo in prigione
Carcerato, in forza di *sust.* vale prigione
Carcerazione, imprigionamento, il carcerare
Cattività, forzata servitù, schiavitudine
Cattivo, prigioniero
Cattura, presura d' alcuno per ordine della corte
Catturare, il pigliare che fanno i birri
Catturato, *add.* da catturare, usasi pure in forza di *sust.*
Censura, sorta di pena imposta dai canoni o dal papa
Ciottare, flagellare, frustare
Ciurma, propr. gli schiavi di galea e la torma dei forzati o dei buonevoglie che vogano in una galea
Ciurma scapola, diconsi coloro che remano nella galea senza essere legati
Collare, tormentare con fune, colle braccia legate dietro, sospendendo e dando dei tratti
Collato, in forza di *sust.*, colui che sostiene il tormento della colla o corda
Confinare, sbandire, mandare in confino in luogo particolare
Confine e Confino, essere ai confini e avere i confini, vale essere confinato per gastigo in luogo particolare = mandare a confine o simili, vale confinare
Conio, tormento o simile
Contraddiritto, tassa che paga il reo
Contrappasso, quello che da' nostri dottori è detto la pena del taglione, allorchè tale è il castigo quale è stato il danno
Crocifiggimento, crocifissione, il crocifiggere
Crocifissione, il crocifiggere, crocifiggimento
Crocifisso, confitto in croce = Tormentato
Crucifisso, crocifisso
DEBITORE, dicesi uno il quale sia condannato a soffrir qualche pena
Decapitare, mozzare il capo
Decapitazione, il decapitare
Decimare, dicevano i Romani del punire i soldati con uccidere uno ogni dieci
Decimazione, esecuzione militare di morte di uno per dieci
Decollare, tagliar la testa
Degradare, privare della dignità e del grado

Degradazione, l'atto del degradare
Deponimento, il deporre o privare d'una dignità, d'un uficio
Deporre, privare d'una dignità, d'una carica
Deportazione, sorta di relegazione o esilio perpetuo, coll'interdetto del fuoco e dell'acqua
Deposizione, privazione d'ufizio e di benefizio per sentenza del giudice ecclesiastico, senza formalità ignominiosa, che quanto all'effetto equivale alla degradazione
Detenuto, rattenuto, e dicesi per lo più de' carcerati
Detenzione, il detenere una persona in carcere
Dicapitamento, il dicapitare, decapitazione
Dicapitare, tagliare e troncare il capo, ma non si direbbe propr. se non degli uomini=decapitare, dicollare
Dicollare, dicapitare
Dicollazione, tagliamento di collo
Digradare, privare della dignità e del grado, ed in questo signif. si dice segnatamente degli ecclesiastici
Digradato, privato del grado
Diminuzione del capo, colui che perde ogni ragione e privilegio di civiltà
Diporre, privare o simile alcuno di carica
Disbandire, sbandire
Discapezzare, decapitare
Divieto, interdetto, censura, pena ecclesiastica
Emenda, talvolta si prende per la pena dell'errore commesso, o piuttosto per l'opera od altro da farsi a compenso dell'errore commesso
Escomunicazione, scomunicazione, scomunica
Esiglio. *V.* Esilio
Esiliare, mandare in esilio, dar bando, sbandeggiare = Andare e stare in esilio
Esilio, scacciamento della patria, sbandeggiamento
Esulare, andare, stare in esilio
Esule, che è in esilio
Finale. *Prigione finale*, vale perpetua, a vita
Flagellamento, il flagellare, flagellazione
Flagello, il tormento del flagellare
Flagello, gastigo
Forzato, *sust.*, chi è condannato al remo
Frustare, battere e percuotere con frusta o sferza, e per ispezie di gastigo infame, il che avviene quando dalla giustizia si frustano i malfattori
Frustatura, l'atto del frustare, staffilatura
Fucilare, uccidere col fucile
Funata, molti legati ad una fune. *Fare una funata*, vale fare molti prigioni
Fuoruscito, bandito, cacciato dalla patria
Galea. *Mettere o mandare in galea*, vale condannare a remare
Galeotto, quegli che voga o rema propr. in galea, o in altra nave
Giudicio, condanna=*Giudicio divino*, chiamavasi anticamente il cimento del ferro infocato dell'acqua calda, del duello e simili
Giustizia, l'atto del giustiziare, la pena o supplizio de' rei
Giustiziare, eseguire sopra i condannati dalla giustizia la sentenza che li condanna a morte
Impalare, uccidere gli uomini col cacciare nella parte posteriore un palo e farlo riuscire di sopra
Impalatura, impalazione
Impalazione, lo impalare
Impendere, impiccare
Impenduto, impiccato
Impiccare, sospendere alcuno per la gola per dargli la morte
Impiccatura, lo impiccare

Imprigionamento, carcerazione, carceramento
Imprigionare, mettere in prigione
Incamerare, ritener prigione
Incarceragione, l'incarcerare, prigionia
Incarcerazione, incarceragione
Incatenare, mettere in catena, cioè legare con catene
Incatenatura, legamento con catena, l'incatenare
Inceppare, porre in ceppi, siccome ammanettare, legare colle manette
Inchiusura, imprigionamento
Inferrare e Inferriare, incatenare
Inforcare, impiccare alle forche
Inforcato, impiccato
LAPIDAZIONE, il lapidare
Legno. *Morire in su tre legni*, vale essere impiccato
MANDARE in bando, esiliare
Martirio, tormento dato giuridicamente ai rei, per far loro confessare il delitto=martorio
Martoriamento, martorio
Martoriare, tormentare i rei perchè confessino i loro misfatti
Martorio e Martoro, la pena e l'atto del martoriare
Mazzerare, gittar l'uomo in mare in un sacco legato con una pietra grande: o legate le mani e i piedi ed un gran sasso al collo
Mazzuola, si dice una sorte di supplizio, dal percuoter che si fa con un mazzo o mazzapicchio i condannati alla morte
Miterare, metter la mitera; il che si fa dal boia a chi è condannato dalla giustizia ad andar sull'asino, o stare in gogna, ed è segno d'infamia e di vituperio
Moschettare, uccidere con colpo di moschetto
Moschettato, ucciso a colpo di moschetto
OBBLIGATO, condannato
PENDERE, *star* sospeso o appiccato alle forche ec.
Penduto, *add.*, appiccato
Piantare, spezie di supplizio co de' traditori e degli ass i quali si ficcavano in te capo allo ingiù a guisa di ta, che anche si diceva p ginare
Pregionato e Prigionato, v.a. lo stesso che imprigionat
Preso, per prigionato
Prigiona, *fem.* di prigione gioniere
Prigionare, v. p. u., imprigi
Prigionato, *add.* da prigion
Prigione, quegli ch' è in pr
Prigioneria, v. a., prigionia
Prigionia, lo star rinchiuso i gione
Proscritto, *add.* da proscri
Proscrivere, condannare ad
Proscrizione, il proscrivere
REGGERE il tormento, o al to to, si dice de' rei, che non fessano il delitto, bench mentati
Relegare, mandare in esilio, finare
Relegato, *add.* da relegare
Relegazione, il relegare, co
Ribandimento, il ribandire
Ribandire, usasi più propr. i tim. di nuovamente bandir
Ribandito, *add.* da ribandire
Rilegamento, il rilegare
Rilegare, confinare, manda esilio, in luogo particolare legare
Rilegato, esule, confinato
Rovaio. *Dar de' calci al ro* vale lo stesso che dar de' al vento, essere impiccato
SACCHETTARE, percuotere al con sacchetti pieni di rena
Sbandeggiamento, lo sbande re, esilio
Sbandeggiare, sbandire
Sbandeggiato, *add.*, da sba giare
Sbandigione, sbandimento

Sbandire, dar bando, mandare in esilio
Sbandito, quegli che è stato mandato in esilio, o che è in bando
Scopare, percuotere con iscopa, il che quando dalla giustizia si fa ai malfattori, è spezie di gastigo infame, ed è quasi il medesimo che frustare=Per frustare o percuotere assolutam.
Scopatura, l'atto del percuotere colla scopa: lo scopare=Per correzione
Sequestramento, dicesi figur. per allontanamento
Sequestrare alcuno, vale obbligarlo a non uscire d'alcun luogo
Sequestrato, *add.*, da sequestrare
Sequestrazione, il sequestrare
Sfrattare, mandar via, esiliare
Sfrattato, *add.*, da sfrattare
Sfratto, lo sfrattare=*Dare altrui lo sfratto*, farlo sfrattare
Sospendere, impiccare
Spogliazza, il percuotere uno, fattolo prima spogliare
Staggire in prigione alcuno, si dice del far prolungare la prigionía
Stangata, colpo di stanga
Stangato, *add.*, da stangare
Stangonata, colpo di stangone
Stincaiuolo, prigione ritenuto nelle stinche
Strangolare, propr. uccidere altrui soffocando; strozzare=Vale anche strozzarsi
Strangolato, *add.*, da strangolare
Strangolo, lo strangolare
Strozzamento, strozzatura
Strozzare, strangolare
Strozzato, *add.*, da strozzare
Strozzatura, lo strozzare
Suggellare, segnare la carne ai malfattori col ferro infocato
Supplicio e Supplizio, pena, gastigo imposto a' malfattori dalla giustizia=*Supplizio estremo*, vale la morte
TANAGLIARE, tormentare con tanaglie
Terrafinare, v. a., esiliare, mandare a confino
Tirare. *Tirare de' calci al vento*, vale essere impiccato
Tormento, propr. pena afflittiva del corpo, che si dà a' rei
Tormentuzzo, *dim.* di tormento
Torturare, dar la tortura, porre alla tortura
Tratta. Tratta di fune, di colla, o simili, è una pena che si dà barbaramente a' rei, che oggi più comun. dicesi *tratto*, ed è il lasciare scorrere in giù senza ritegno colui ch' è legato alla fune
Tratto di corda. *V.* Tratta
VENTO. *Dare, o trarre dei calci al vento*, vale essere impiccato

SEZIONE III.

Ministri destinati a dare i castighi e le pene.

AGUZZINO, colui che ha in custodia gli schiavi o i prigionieri
Aguzzino, lo stesso che aguzzino
BANDITORE, che bandisce, che pubblica il bando
Bargella, *femm.* di bargello
Bargellino, *dim.* di bargello
Bargello, capitano de' birri
Bargello, antic. si diceva un uffiziale forestiero della città di Firenze che presedeva agli ordinamenti contro i grandi
Bargelluzzo, *dim.* di bargello
Barigello, bargello
Bellumore, dicesi p. mezzo sgherro
Berrovaglia, truppa di berrovieri, sbirraglia
Berroviere, donzello, birro e simili ministri della giustizia
Birracchiolo, *avvil.* di birro
Birraccio, *pegg.* di birro
Birreria, sbirraglia, sbirreria
Birresco, da birro, *add.*
Birro, berroviere, sergente della

corte ministro della giustizia, che fa prigioni ad istanza di essa gli uomini
Birrone, *accr.* di birro
Birroviere. *V.* Berroviere
Boia. carnefice, manigoldo
Boiessa. *femm.* di boia
Bravo. *sust.*, quegli che prezzolato serve per cagnotto
Cagnotto, quegli che prezzolato assiste alla difesa altrui
Calabrino, birro, o spezie di birro
Capitano, ministro della giustizia che si dice comun. bargello
Caporale, per simil. si dice del caporale de' birri
Carceratore, colui che carcera o fa carcerare
Carceriere, custode della carcere
Carnefice, quegli che uccide i condannati dalla giustizia=boia
Castaldo. giustiziere
Cavaliere, antic. per uffiziale o bargello dell' esecutore=si usò pure antic. in significato di giustiziere o carnefice
Cavallaro, in Toscana si diceva in passato al famiglio che portava le citazioni mandate dai ministri delle rettorie criminali
Corte. i ministri della giustizia
Crocifero, per simil., colui che reca dietro ad altrui gli strumenti della pena, alla quale è condannato dalla giustizia
Crocifissore, che crocifigge
Delatore, colui che riferisce in giudizio gli altrui falli
Denunziatore e Dinunziatore, che denunzia, colui che denunzia
Dinunziatrice, colei che dinunzia
Esattore, ministro o esecutore di giustizia
Esecutore, chi eseguisce, ministro
Esprobatore, rimproveratore
Famiglia, sergente o servente della corte, birro
Famigliare, sbirro, birro
Famiglio, birro
Flagellatore, che flagella
Frustatore, colui che frusta
Gastigatore, riprensore, correggitore
Giustizierato, giurisdizione del giustiziere e luogo dove s' abbia autorità di esercitare la giustizia
Giustiziere e Giustiziero, carnefice, manigoldo, oggi com. boia, quegli che uccide gli uomini giudicati alla morte dalla giustizia
Guardia, quegli sbirri che di notte giran per la città
Impiccatore, che impicca
Imprigionatore, che imprigiona
Lancia d'alcuno, vale cagnotto
Lapidatore, che lapida
Lauzzino, propr. dicesi auzzino essendo la *L* aggiuntavi in principio, l' articolo di tal nome dato a colui che col bastone stimola i galeotti a vogare, e gli auzza per così dire alla fatica
Mangiaferro, sgherro
Manigoldo, maestro della giustizia
Pregioniere, v. a., colui che sta a guardia delle prigioni
Prigioniere e Prigioniero, prigione=per colui che sta a guardia delle prigioni, carceriero
Sbirraglia, tutto il corpo insieme degli sbirri o famigli
Sbirreria, sbirraglia
Sbirro, birro
Sergente, dicesi per birro
Sicario, v. l., che uccide uomini ingiustamente per altrui commissione
Strangolatoio, *add.*, atto a strangolare, che mette il laccio alla gola
Tortore, v. l., ministro di giustizia, che a' pretesi rei dava la tortura
Zaffo, birro, satellite

Sezione IV.

Istromenti di castigo e di pena.

io. *V.* Eculeo
nnaiare, uccidere colla man-
, tagliar la testa
nnaiato, *add.*, da ammanna-
, dicesi quel luogo inserrato,
e quando è in terra, alloggia
iurma de' condannati
ne, fusto o ramo d' albero
ondo, di lunghezza circa a
braccia, di grossezza al più
nto comodamente la mano
aggavignare
, le carceri, voce bassa e
ergo
TRO, fune con che s'impic-
gli uomini
strumento da tormentare
i
naia, carcere angusta e o-
ra
re, prigione, trovasi d'amen-
i generi, benchè nel nume-
del più si dica raro o non
nel maschile
ta, antic. fu detta la graticola
egno in che i martiri erano
li al tormento
a, legame per lo più di ferro
d' anelli commessi e con-
nati l' uno nell' altro
letto, spezie di tormento
za, per simil. si dice la fune
che s'impiccano gli uomini
ciolo, capestro
, quel legno sul quale si de-
itano colla mannaia i malfat-
=È pure uno strumento, nel
le si serrano i piedi ai prigioni
canapo o fune col quale si
a; ed è proprio per uso del
mentare; oggi corda
, tormento che si dava in
ipi meno civili e più crudeli
retesi rei=colla. Onde *dare*
occar la corda, vale lo stes-
so che collare ed esser collato
Croce, due legni attraverso l' un dell' altro, per solito ad angoli retti, su i quali gli antichi uccidevano i malfattori
Crocione, croce grande e di gran peso
Culleo, sacco di cuoio, in cui legati si facevano mazzerare i parricidi appresso i Romani
Dado, sorta di strumento, col quale in tempi barbari si tormentavano gli uomini, stringendo loro con esso le noci del piede
Eculeo, sorta di tormento fatto di legno a similitudine di cavallo, sopra il quale antic. si distendevano coloro dalla cui bocca si voleva trarre a forza la confessione delle colpe, onde erano accusati
Ergastolo ed Ergastulo, prigione in cui si tenevano anticam. gli schiavi incatenati a lavorare; oggi si prende per carcere ristrettissimo
Ferza, strumento per dare delle percosse, fatto d' una o più strisce di cuoio o di funicelle o minuge
Flagelletto, *dim.* di flagello
Flagello, lo strumento col quale si flagella
Flagra, sferza, staffile
Forca, il patibolo dove s' impiccano per la gola i malfattori, fatto di due legni fitti in terra, sopra de' quali se ne posa un altro a traverso a uso di architrave, e talvolta si usa forche nel numero del più
Forchetta, *dim.* di forca
Forcuzza, *dim.* di forca
Frusta, spezie di gastigo infame, che avviene quando dalla giustizia si frustano i malfattori

Frusta, sferza, ferza
Frustino, *dim.* di frusta
Frustone, *accr.* di frusta
Fune, si dice una sorta di tormento che si dà per gastigo, o per far confessare a' delinquenti, colla corda
Gabbia, per metaf. vale prigione. Onde *da gabbia*, posto in forza di aggiunto, vale degno, meritevole d' esser messo in prigione, e si dice comun. di chi fa pazzie
Gemonie, agg. di quelle scale in Roma, donde precipitavansi i facinorosi
Giustizia o luogo della giustizia, per patibolo o luogo destinato a farvi la giustizia
Gogna, collare di ferro stretto alla gola dei rei, che vengono esposti in luogo pubblico agl' insulti della plebaglia, e dicesi anche al luogo stesso, dove s' usa dare tal castigo, che anche si dice *Berlina*, *figurat.*, lacci, catene
Gognolina e Gognolino, *dim.* di gogna
Laccio, la pena della forca
Latomia, luogo dove si rescindono e staccano i marmi, cava di pietre, e dicesi propr. di quelle di Siracusa, in cui dagli antichi formossi una prigione
Manette, strumento di ferro col quale si legano le mani giunte insieme ai rei dai ministri della giustizia
Mitera, foglio accartocciato, che si metteva in testa a colui che dalla giustizia si mandava in sull'asino o si teneva in gogna
Miterone, *accr.* di mitera, mitera grande
Ostraco, vaso presso gli Ateniesi, ove ponevasi il nome di chi mandavano in ostracismo
Percuotitoio, strumento, che percuote, siccome feritoio, che ferisce
Pregione, v. a., prigione=per carcere
Prigione, luogo pubblico, dove si tengono serrati i rei=carcere
Ruota e Rota, sorta di supplizio
Satellite, birro, zaffo
Satellizio, uffizio del satellite
Scopa, sorta di gastigo
Segreta, luogo o prigione nella quale i ministri della giustizia non concedono che si favelli ai rei che vi sono ritenuti
Staffile, sferza di cuoio con che si percuote altrui
Stanghetta, sorta di strumento per tormentare i rei
Stinche, così s' appellano in Firenze le carceri nelle quali stanno i prigioni per debiti, o i condannati a vita
Strozzatoio, *add.*, che strozza
Sveglia, sorta di strumento da tormentare
Tanaglia, tormento dell' attanagliare
Tormento, istrumento atto a tormentare, o a pungere
Uovo, spezie di tormento che si dava a' rei per farli confessare

Sezione V.

Pene che si soffrono per altre cause.

Abbastonare, bastonare, caricare di bastonate
Accecare, privar della luce degli occhi
Accoppare, uccidere
Addentare, prender co' denti, mordere
Adugnare, pigliar coll' unghia, agramire
Adunghiare. *V.* Adugnare
Affamare, indur fame, far patir fame
Affannare, dare affanno
Affanno, ambascia, dolor di cu-

re = Per metaf. afflizione, tormento, fastidio
Affascinare, metaf. vale accecare
Affliggere, dar afflizione, tormento, affanno, disgusto=per danneggiare, travagliare, molestare
Afflizione, dolore, tormento, affanno, disgusto=azione dell' affliggere
Affogamento, l' affogare
Affogare, uccidere altrui col chiudergli la respirazione, il che più comun. s'intende dell'acqua, perchè non vi si può morire altr.
Affogato, *add.*, da affogare
Affogatura, affogamento, l'affogare
Affollare, opprimere, calpestare
Affoltare, per accecare
Aggavignare, pigliar per le gavigne, pel collo, ed anche prendere con forza e tenere stretto
Aggavignato, *add.*, da aggavignare
Aggraffare, da graffio; aggramire
Aggramire, unciare, gramire
Agguantare, abbrancare, afferrare, aggavignare, prender con violenza
Amareggiamento, lo amareggiare
Amareggiare, *fig.* affliggere, attristare, tormentare, addolorare, disgustare
Amareggiato, *add.*, da amareggiare
Amarezza, per affanno, dispiacere, disgusto
Amaricare, v. a., amareggiare
Amaricato, v.a., *add.*, amareggiato
Amaritudine, per metaf. affanno, afflizione
Amaro, *figur.*, cordoglio, affanno, pena
Amarore, amarezza
Ammartellare, dar martello, travagliare
Ammartellato, travagliato
Ammazzamento, l'ammazzare, uccisione
Ammazzare, uccidere = Morire, uccidersi
Ammazzato, *add.*, da ammazzare
Ancidere, v. p., *ferire a morte*, uccidere di ferita
Anciso, *add.*, ucciso
Angoscia, travaglio, affanno, afflizione
Angosciamento, angoscia
Angosciare, dare angoscia, travagliare, affannare=Darsi affanno, travaglio
Angosciato, *add.*, da angosciare
Angoscioso: *add.*, pieno d'angoscia
Angustia, miseria, affanno, afflizione, travaglio
Angustiare, dare angustia, affliggere, travagliare=Darsi affanno, angosciarsi
Angustiato, *add.*, da angustiare
Annegamento, l' annegare
Annegare, uccidere altrui col sommergerlo, affogare
Annegato, *add.*, da annegare
Appassionamento, l' appassionarsi, appassionatezza
Appassionare, provar passione di che che sia
Appassionatezza, appassionamento
Appassionato, *add.* per afflitto
Appenare, dar pena = Penare, patir pena
Appenato, *add.*, da appenare, tormentato, tribolato
Arrandellare; avventare, tirare altrui il randello, e si direbbe anche per simil. di qualunque altra cosa che s' avventi o si tragga
Assassare, scagliar sassi contro di alcuno
Assassato, *add.*, da assassare
Assassinamento, l' assassinare
Assassinare: assaltare nella strada i viandanti per ucciderli, e tor loro la roba; e per simili. dicesi d'ogni atroce danno che si faccia
Assassinato, *add.*, da assassinare
Assassinatura, assassinamento, assassinio
Assassinio, assassinamento
BACCHETTATA, colpo di bacchetta
Bassettare, v. bassa. Si dice del *ridurre* altrui a morte o per

violenza o per cattiva cura, o per altra simigliante cagione
Bastonamento, l'azione di bastonare, bastonatura
Bastonare, percuoter con bastone
Bastonata, percossa di bastone
Bastonatina, *dim.* di bastonata
Bastonatura, il bastonare
Battere, dar percosse, busse, picchiate
Battitura, percossa, colpo, busse
Bavaglio, quel fazzoletto con nodo, che gli scherani mettono in bocca a coloro che assaltano perchè non possano gridare o parlare
CALCARE, tribolare
Cruciato, *sust.*, tormento = *add.*, crociato, tormentato
Cruciazione, cruciamento
DISPODESTARE, privar della podestà e del possesso
Dispossessare, togliere il possesso, levar di possesso
ESAUTORARE, togliere l'autorità
Esautorato, v. a., disautorato
Esprobare, rinfacciare, rimproverare
Esprobazione, il rinfacciare
GARRIMENTO, il garrire, riprensione
Garrire, sgridare e riprendere, quasi minacciando con grida
Garrito, *sust.*, garrimento
Grida, riprensione
Gridare, garrire, riprendere
Gridata, rabbuffo
IMPROVERARE, rimproverare
Increpare, sgridare, riprendere
Increpazioncella, *dim.* d'increpazione
Increpazione, riprensione
Interdetto, censura o pena ecclesiastica, per la quale si vieta il celebrare, il seppellire e alcuni sagramenti
Interdire, punire d'interdetto; pena ecclesiastica
Invettiva, riprensione ingiuriosa fatta corrucciosamente contro *alcuna persona* o alcuna cosa
LAVACAPO, bravata
Lavare il capo ad u
male, sgridare acre
no, fargli rabbuffo
MARTIRE, quegli ch' é
martirizzato
Martire, tormento
Martirio, tormento ch
nell' esser martirizz
Martirizzamento, il n
martirio
Martirizzare, tormen
dere quelli che non
ribellare dalla fede
Martoriare, martirizz
Mettere al taglio del
stesso che mettere a
Mettere a sedere, fig
porre altrui di car
Mortificamento, il mo
Mortificare, quasi far
primere, rintuzzar
Mortificazione, il mor
Multa, condannagione
naro
Multare, condannare a
multa
Multato, sottoposto a
dannato
OBIURGAZIONE, rinf
rampognamento, ri
prensione
Ostracismo, esiglio d
potenti che davan
popolo
PALMATA, percossa c
tocca sulla palma d
Partigianata, colpo di
Passare, vale trafigg
sare con arma il c
Pelo. *Rivedere il pelo*
dargli delle busse,
vedergli severame
delle sue azioni = *
pelo altrui, vale l
Percossa, battuta, o co
o si tocca, e per lo più
Percossione, percuss
timento
Percosso, add. da pe

otimento
percuotere, per-
colpo, battere ec.
uotere
rcossa, percuoti-
vale infrangere o
a percosse
a pezzi, vale uc-
per percuotere
e busse
offeso da colpo
i pietra
di pugnale
che si dà col
i punta
le costure altrui,
vale percuoterlo,
tamanzina, v. a.,
rabbuffo, ripren-
ciamento, ripren-
rampogna
rendere, rimbrot-
re
cuotere con ran-
e
di randello
proverare
mprovero
i remo
rensione
stonar di nuovo,
onate
cuotere
ribattere
battere
mento
., rimproccio
rimbrotto
rimbrotto
pognare
o, il rimprocciare

Rimprocciare, rimproverare
Rimproccio, il rimprocciare
Rimproveramento, il rimproverare
Rimproverare, dire in faccia altrui i suoi vizii ec.
Rimproverazione e Rimproverio, rimproveramento
Rimprovero, rimproveramento
Rincanata, rabbuffo, gridata con rimproveri e minacce
Rinfacciamento, rimproveramento, rimprovero, rimproverio, il rinfacciare
Rinfacciare, rimproverare
Rinfacciato, *add.*, da rinfacciare
Ripassata. *Fare una ripassata ad alcuno*, vale correggerlo, ammonirlo con gridi e minaccie
Ripiglio, v. a., *sust.*, riprensione
Riprendere, ammonire biasimando
Riprendimento, il riprendere, riprensione
Riprensione, il riprendere
Ripresa, ammonizione
Riprocciare, rimprocciare
Riprovare, rimproverare, ripigliare
Risciacquata, riprensione
Ritrovar le costure, *figur.*, vale percuotere, o ferire con ispessi colpi
Rogna. *Grattar la rogna, figur.*, vale offendere, percuotere
Rovescio, riprensione = Per rovescione, cioè colpo grande menato col dorso della mano, o con altra cosa che s' abbia in mano
Rovescione, dicesi a colpo grande dato colla parte convessa della mano, ovvero con altra cosa che s'abbia in mano, volgendo il braccio
SAETTATO, *add.* da saettare, colpito o ferito con saetta = Per iscagliato, gettato, tirato
Sassata, colpo di sasso
Sbarbazzare, bravare, riprendere
Sbarbazzata. *Dare o fare una sbarbazzata*, vale fare una buona riprensione

Sbatacchiare, battere altrui violentemente in terra o contra il muro
Sbatacchiato, *add.* da sbatacchiare
Sbatacchio, lo sbatacchiare
Sbattere, spessamente battere
Sbudellamento, lo sbudellare
Sbudellare, ferire in guisa che escano le budella
Sbudellato, *add.* da sbudellare
Scannare, tagliare la canna della gola
Scapezzone, propr. colpo che si dà nel capo a mano aperta
Scappellotto, colpo dato nella parte deretana del capo colla mano coperta
Schiaffeggiare, dare schiaffi
Schiaffo e Stiaffo, colpo dato nel viso con mano aperta
Schiancire, dare o percuoter di schianciò
Schizzata, *figur.*, vale botta, colpo
Scrigrignata, v. a., colpo di taglio e la ferita che fa il taglio, oggi più com. *scirignata*
Sciorinare, in signif. di vibrare colpi, vale dare o percuoter forte
Scoppazzone, v. bassa, colpo dato sul capo o sulla coppa
Scorticare, tor via la pelle
Scorticato, *add.* da scorticare
Scorticazione, scorticamento, scorticatura
Scorticatura, scorticazione
Sculacciare, dar delle mani in sul culo
Sculacciata, percossa che si dà sculacciando
Sculaccione, sculacciata
Sergozzone, colpo che si dà nella gola a man chiusa allo insù
Sferzare, dare e percuotere colla sferza
Sferzata, colpo di sferza
Sferzato, *add.* da sferzare
Sferzatore, che sferza, staffilatore
Sfracassare, fracassare
Sfracassato, ucciso, tagliato a *pezzi*
Sfregiare, il fare un taglio nel viso altrui
Sfregiato, *add.* da sfregiare
Sfregio, taglio fatto altrui sul viso
Sgozzare, scannare
Sgozzato, *add.* da sgozzare
Sgraffiare, graffiare
Sgraffiato, *add.* graffiato
Sgraffio, graffio, graffiatura
Sgraffione, graffio grande
Sgridamento, lo sgridare
Sgridare, riprendere con grida minaccevoli
Sgrido, sgridamento
Sgrugnare, darsi colpi nel viso, che dicesi anche *grugno* per traslato
Sgrugnata, sgrugno grande
Sgrugno, colpo dato nel viso colla mano serrata
Sgrugnone, sgrugno grande
Smembranare, sbranare
Smembrare, tagliare i membri
Soprammano, colpo di mano, di spada, o d'altro, colla mano alzata più su della spalla
Sordo. *Mazzata, ceffata sorda*, e simili, si dicono quando fa più male che non appare
Sorgozzone, colpo dato altrui verso il gozzo
Sottomordere, morder sotto
Spalmata, palmata, percossa in sulla palma della mano
Spatriare, privar della patria
Spatriato, *add.* da spatriare
Spazzare, per similit., vale percuotere, bastonare
Sprangare, dare, o percuotere forte
Staffilamento, lo staffilare
Staffilare, percuotere collo staffile
Staffilata, percossa di staffile
Staffilato, *add.* da staffilare
Staffilatura, staffilamento, staffilata, lo staffilare, percossa dello staffile
Steccheggiare, percuotere con stecche
Stilettare, ferire con istiletto

) ferita data con
a stilettare
stocco, o di spa-
a
rir collo stocco
piare, guastar le
ttare impetuosa-
in maniera che
balordito, e qua-
timento
luta, percossa in
., da stramazzare
tto dello stramaz-
trattare
ld., da strapaz-
no, strazio
ttare
a straziare
are, in signif. di
ramento
orpiamento, stor-
piare
torpiare
orpiato
Storpiatura
le vene
re co' colpi il ven-
lpo dato sotto il
al taglio della
ello che oggi più
mettere a fil di
o dicesi anche la
la ferita che si
=*Ferir di taglio,*
a parte tagliente
si talvolta per ba-
otere
r busse, percuo-
menare, maltrat-

Tartassato, *add.*, da tartassare
Temperinata, colpo dato con temperino
Tempione, colpo dato con mano nella tempia, o intorno ad essa
Tombolare, cadere col capo all'ingiù
Tombolata, il tombolare
Tonfo, caduta
Tracollo, caduta, rovina
Trafiggere, trapassare da un canto all'altro, ferendo e pugnendo; e si prende anche per ferire semplic.
Trafiggimento, trafiggitura, trafitta
Trafiggitura, la ferita che si fa nel trafiggere
Tramazzare, stramazzare
Traripare, v. a., precipitar da ripa; e talora anche precipitare assolutamente
Trarupare, v. a., precipitare da rupe
Traversa, dicesi talvolta per manrovescio
Traverso, colpo dato a traverso; manrovescio
Uccidere, privar di vita, tor la vita
Uccidimento, l'uccidere
Uccisione, l'uccidere
Ucciso, *add.*, da uccidere
Urtare, spignere incontro con impeto e violenza
Urtata, l'urtare, spinta
Urtatura, urtata
Urto, urtata=*add.* urtato, spinto
Urtone, urto grande
Velenare e Venneare, v. l., avvelenare
Velenato, *add.*, avvelenato
Venenare, v. l., avvelenare
Venenato, v. l., *add.*, da venenare
Ventrata, percossa del ventre
Zaffardata, colpo dato con cosa intrisa, o imbrattata di checchessia

CHIMICA

AVVERTENZA. *In cinque parti è suddivisa questa categoria. Nella 1. sonvi i vocaboli generali proprii della scienza; nella 2. i nomi delle sostanze chimiche solide; nella 3. quelli de' liquidi chimici; nella 4. si descrivono gli strumenti necessarii all' esercizio di essa scienza, e da ultimo nella 5. sonvi le parti degli stromenti antedetti.*

NB. *Sarà utile consultare eziandio la classe* Farmacia.

SEZIONE I.

Vocaboli generali proprii della Chimica.

ACESCENZA, principio d' inacidazione d' un liquido per fermentazione

Acetificazione, operazione colla quale si tramutano certi liquidi nello stato acetoso

Acidificabili, sostanze radicali agli acidi

Acidificante (principio), sostanza che ha virtù d' acidificare

Acidificare, render acida una sostanza

Acidificazione, acetificazione

Acido, composto d' una base e di un principio acidificante

Adesione, specie d' attrazione

Affinamento, purificazione delle sostanze e particol. dei metalli

Affinità, specie d' attrazione

Aggregazione, specie d' affinità

Alcali, nome generico di certi corpi ossigenati o idrogenati

Amalgama, combinazione di un metallo coll' argento vivo

Ammoniacale, *agg.*, gas ammoniaco

Analisi, operazione colla quale si risolve una sostanza composta nei suoi principii

Arsenioso (acido)

Atomistica, tendenza che hanno gli atomi a riunirsi per formare de' corpi

Atomo, particella di materia così minuta che si rende indivi*sibile*

Azoto, principio ch' è la base del gas azoto

BENZOICO, agg. dell' acido del belgiuino

CALCINANTE, che ha calcina, che ha forza di calcinare

Calcinare, porre i metalli o altro nel fornello e quivi esporli ad una così alta temperatura che si trasmutino in calce

Calcinato, ridotto a calcinazione

Calcinatorio, che serve per calcinare

Calcinatura, calcinazione

Calcinazione, il calcinare

Cementare, purificar l' oro per via de' cementi

Cementatorio, ch' è atto a cementare

Cementazione, calcinazione, la oggi è operazione metallurgica, per cui sottoponesi un metallo all' azione di qualche sostanza per fargli contrarre nuove proprietà

Chimica, quella parte della fisica, la quale ricerca per mezzo dell' analisi le materie componenti de' corpi misti e le forze per le quali esse materie si uniscono, e che per mezzo della sintesi compone corpi nuovi

Chimicamente, in modo chimico, secondo l' arte chimica

Chimico, colui ch' esercita o sa la chimica

e, atto a potersi bru-
i, corpi dotati della
di combinarsi imme-
e coll' ossigeno ed an-
ltri sostegni della com-
lità, quella proprietà
n corpo, posto che sia
circostanze, di potere
si coi sostegni della
one e segnatamente col-
no
nento, l' operazione del
ure
e, separare per via di
parti più volatili di un
ispessirlo
ione, operazione in cui
r fine il separare per
oco o per altro mezzo
più volatili di un fluido
modo addensarlo
composto per liquefa-
fiandolo al fuoco
nito insieme o compo-
offiare di fuoco
cimentar l' oro e l' ar-
a coppella, porlo alla
per affinarlo
ne, operazione che ha
tto di separare per via
o le impurità dell' oro
gento
dicesi dai chimici par-
sali esposti sul fuoco;
re
arte vanamente cerca-
mutare in oro gli altri
appart. all' arte del
nte, che cristallizza
rsi, dicesi de' corpi che
solidi e trasparenti
ristallo o che si ridu-
oncrezione di sale
zione, operazione per
quale le parti di un sa-
ina pietra ecc. *sciolta*
in un fluido, si condensano

DECANTARE, travasare da un vaso in un altro leggermente i liquori, sicchè la feccia non si confonda col chiarificato

Decantazione, l' atto di decantare, travasamento

Decomposizione, analisi

Decrepitare, calcinare un sale finchè cessi di scrosciare

Decrepitazione, calcinazione di un sale esposto all' azione del fuoco, finchè cessi di stridere o scrosciare

Defecare, purgare un liquore dalle impurità, dalle fecce o terrestreità

Deflagrazione, abbruciamento, combustione di un metallo, di un sale ecc.

Deflemmare, che meglio si scrive *sflemmare*. Separare da un fluido composto una parte dell' acqua che in esso è contenuta

Deflemmazione, operazione chimica, per cui si deflemma un liquore

Deliquescente, che cade o che può cadere in deliquescenza

Deliquescenza, proprietà, di cui sono dotate certe sostanze saline e alcaline di attrarre l' umidità dell' aria ambiente e per tal mezzo di sciogliersi

Descenso. *Cavare*, o simili, *per descenso* si dice dai chimici di una delle maniere di stillare

Despumazione, dicesi l' atto di levar la spuma, che si forma e viene a galla de' fluidi

Destillazione, distillazione

Detonazione, lo strepito più o meno fragoroso di un solido nel divenire aeriforme, come quello ch' è prodotto dall' improvviso infiammamento della polvere da guerra

Digerire, separare per alcun proprio modo il puro dall' impuro

Disolfare, estrarre da un corpo la parte sulfurea

Distillamento, il distillare

Distillare, uscire ed anche mandar fuori a stille scarse od abbondanti che sieno; e si dice d' umore o simile

Distillatore, colui che distilla

Distillatorio, che distilla; del distillatore

Distillazione, operazione chimica per mezzo della quale si cava l' umido da qualunque cosa per forza di caldo o per via di strumenti a ciò appropriati; stillazione = Dicesi pure la cosa distillata

Docimastica, l' arte che insegna il modo di fare il saggio delle miniere

Ebullizione, si dice del moto intestino e violento di due materie di diversa natura, le quali mescolandosi e combinandosi insieme ribollono

Edulcorazione, dicesi l' operazione colla quale, per via di replicate cozioni, alcune sostanze, ridotte in polvere, vengono spogliate dei loro sali

Effervescenza, quell' ebullizione che nasce dal mescolare alcune materie di diversa natura, che per tale mescolazione fanno sorgere gallozzole d' aria

Elementari o semplici, diconsi dai chimici que' corpi, che con nessun mezzo dell' arte si sono potuti decomporre

Elementi, sono chiamate le parti più semplici, onde i corpi naturali sono composti ed in cui si possono risolvere con qualche mezzo dell' arte. *V.* Analisi

Embrionato, agg. dello zolfo che non è ancora sprigionato da un corpo; e si può dire d' altri corpi minerali che non sono peranco svolti e si stanno nascosi, *come in* embrione, dentro altri

Empireuma, certo odore e sapore di abbruciato, come quello che s' introduce nelle acque distillate per via del fuoco

Empireumatico, che ha odore e sapore di abbruciato.

Ente, i chimici danno il nome d' *ente* ed anche di *principio* ente a quella parte di qualsivoglia corpo, in cui si trovano compresse, come in ristretto, tutte le sue qualità o virtù essenziali

Esaltare, presso i chimici antichi, vale accrescere, raddoppiare le virtù, l' efficacia di un minerale

Esaltazione, operazione, per via di cui si purga un metallo, un sale ecc. fino all' ultimo grado di cui sia capace

Esperienza, prova

Esplodere, fare esplosione, scoppiare

Esplosione, moto subitaneo, impetuoso e fragoroso prodotto dalla polvere d' artiglieria, dall' oro fulminante, dalle combinazioni dello zolfo col salnitro nell' infiammarsi ecc.

Espressione, appresso i chimici si piglia per l' atto dello spremere e per lo liquore che sgorga la forza della premitura

Estrattivo, chiamasi da' chimici moderni uno de' materiali immediati de' vegetabili, secco, bruno, dissolubile nell' acqua

Estratto, vocabolo della chimica antica, non ancora affatto caduto d' uso. Talora è sinonimo di estrattivo: talora vale generalm. materia più eletta, cavata per mezzo di operazioni chimiche da altre materie

Etereo, d' etere, che partecipa della natura dell' etere

Eterizzare, ridurre alla purità e sottilità dell' etere, sommamente purificare; od anche presso i chimici antichi aggiugnere una parte di etere ad un liquore ecc.

ttaedro, così diconsi i corpi cristallizzati che hanno sette facce
vaporabile, che facilm. svapora
vaporamento, l'evaporare
vaporare, spirare e mandar fuora il vapore: svaporare
vaporativo, che ha facoltà di evaporare, o di far evaporare
vaporazione, e vaporamento, dissipamento delle minime particelle di un liquore, o di altra materia che si scioglie in vapore
ssazione, l'atto di fissare e lo stato di una cosa fissata e dicesi di tutto ciò che di sua natura è fluido o volatile, e ch'è reso fisso e consistente come: *la fissazione del mercurio*
logisticato, ch'è impregnato di flogisto, opposto di deflogisticato
logurgia, chimica tecnica o sia applicata alle operazioni
ondere, struggere, liquefare i metalli mediante il fuoco; e si dice anche d'ogni altra cosa che si liquefaccia col fuoco
osforescenza, proprietà che hanno certe sostanze minerali di apparire luminose nell'oscurità, sia per l'effetto del calore, o per altre cagioni
osforico, che è o che partecipa della natura dei fosfori. *Acido fosforico* dicesi quello che già dicevasi acido fosforico deflogisticato, acido dell'orina
osforo, nome generale di molti corpi che senza essere in istato manifesto di combustione o di elettricità tramandano naturalmente luce fra le tenebre
osfuro, così son dette tutte le combinazioni del fosforo colle sostanze semplici
ulminazione, dai chimici dicesi propr. *detonazione*
azometria e Gasometria, quella parte della chimica che ha per iscopo di misurare il volume del gas

Ghettare, affinare l'oro e l'argento per via della ghetta
Gialotecnica, l'arte che insegna a fare il vetro
Grillare, principiare a bollire e dicesi propr. de' liquori nella loro fermentazione
Idracidi, agg. dato a quegli acidi, che hanno per loro acidificante l'idrogeno
Ignizione, infocamento e propr. l'applicazione del fuoco ai metalli fino al grado prossimo alla liquefazione
Illiquidire, divenir liquido
Incinerazione, combustione e riduzione in cenere di un corpo per estrarne i sali
Indecomponibile, che non è soggetto a decomposizione
Infusibile, contrario di fusibile, che non può fondersi
Infusibilità, quella proprietà che ha un corpo di non combinarsi col calorico e fondersi a qualunque temperatura
Ingemmarsi, dicesi de' sali e vale cristallizzarsi, lapillare, pigliar forma o figura di cristallo
Iperossido, chiamasi dai chimici il grado massimo della ossidazione
Lambiccamento, stillamento
Lambiccare, far uscir per lambicco
Lambiccato, *sust.*, quintessenza
Levigare, i chimici e farmaceuti l'usano in signif. di polverizzare
Levigazione, s'usa talvolta in significato di riduzione di un corpo molto duro in polvere impalpabile, macinandolo sul porfido e perciò da alcuni dicesi *porfirizzazione*
Levitare, il rigonfiare e il levare in capo, che fa la pasta mediante il fermento
Lievitare, levitare
Lievito, fermentazione, il lievitare, =*add.*, lievitato

Spessezza, densità
Spessire, spessare, e dicesi dei liquori, allorachè per bollire, o per altra ragione, acquistano corpo
Spessità, spessezza
Spessitudine, spessezza
Spesso, denso
Spiritualizzarsi, farsi spirituale, ridursi a spirito
Spiritualizzazione, l'atto dell'estrarre spiriti dai corpi naturali
Squagliamento, lo squagliare
Squagliare, liquefare, struggere, contrario di coagulare
Stemperare, far divenir quasi liquido checchessia, disfacendolo con liquore
Stemperato, liquefatto
Stemprare, stemperare
Stillamento, lo stillare
Stillare, cavare l'umore di qualunque cosa, per forza di caldo o col mezzo d'alcuni strumenti fatti a ciò
Stillatore, che stilla
Stillazione, lo stillare
Svanimento, lo svanire
Svanire, l'esalare che fanno i liquori o quelle cose che evaporano le parti loro più sottili, onde rimangono senza sapore, odore e simili
Svaporabile, vaporabile, esalabile
Svaporamento, lo svaporare
Svaporare, mandar fuora i vapori
Svaporazione, svaporamento
Svapore, svaporamento
Sublimamento, il sublimare
Sublimare, dicesi quell'operazione, per mezzo della quale, a forza del fuoco, si volatilizza una sostanza solida, che si raccoglie attaccata e condensata alla parte superiore dell'apparecchio a ciò destinato
Sublimazione, il sublimare. Talora è termine di distillazione, e vale raffinamento
Tartarizzare, raffinare o purificare col mezzo del sale di tartaro
Tintura, il color di un minerale o di un vegetabile, estratto per via di qualche liquore
Ustione, il ridurre in cenere un qualche corpo misto
Vapido, privo delle porzioni spiritose e tendente all'acido
Vaporabile, atto a svaporare
Vaporabilità, qualità di ciò ch'è vaporabile
Vaporare, spargere o empiere di vapore, mandar fuori vapore
Vaporazione, lo svaporare
Vapore, propr. la parte sottile dei corpi umidi, che da essi si solleva renduta leggiera dal calore; e si prende anche per qualunque corpo sottilissimo, che esali da checchessia
Vaporosità, vapore
Vetrificare, far vetro, ed in signif. neutr. divenir vetro
Vetrificato, ridotto in vetro, divenuto vetro
Vetrificazione, quell'operazione, per cui diversi minerali, come l'antimonio, il piombo ed altri, mescolati ora tra di loro, ed or con certi sali alcalizzati, riduconsi all'essere del vetro
Vitriolato, di vitriuolo, infetto di vitriuolo
Vitriolico, che è della natura del vitriuolo
Volatile, opposto a fisso, e dicesi di quelle parti più fine de' corpi, che il fuoco riduce in istato aeriforme
Volatilità, l'esser volatile, o atto ad essere volatilizzato
Volatilizzare e Volatilizzazione, il ridurre a volatilità i misti fissi
Zimotecnia, quella parte della chimica che tratta della fermentazione

to, che anche si dice stillare a bagno secco
Ristillare, di nuovo stillare
Riverberare, struggere in fornace a fuoco di riverbero
Riverberazione, dicesi da' chimici la circolazione della fiamma nel fornello del riverbero
Riverbero, fuoco di riverbero, termine per lo più de' chimici e vale fuoco gagliardo che non esala, ma riverbera il suo calore
Saggiare, fare il saggio, la pruova; e si dice propriam. dell' oro e di altri metalli
Saggiatore, colui che saggia l' oro o altri metalli
Saggio, il saggiare, l' atto del saggiare, pruova, cimento
Salificante, che salifica
Salificare, ridurre in sale
Salina, sale assolutamente
Salino, di sale, che ha del sale
Salmastro, che tiene del salso
Salsedine, salsezza
Salsetto, *dim.* di salso, alquanto salso
Salsezza, qualità di ciò ch' è salso
Salso, *sust.*, salsezza, salsedine
Salso, *add.*, di qualità e sapor di sale
Salsuggine, salsezza
Salsugginoso, salso, che ha salsuggine
Salsume, salsezza
Salume, salsume
Saturare, fare sciogliere in un liquido una tal quantità di checchessia, che più non vi se ne possa disciogliere
Saturato, *add.*, da saturare
Saturazione, il saturare, e lo stato di un liquido saturato
Saturo, satollo
Scoriazione, l' operazione per cui si riducono in iscorie i metalli
Serpiculato, fatto a guisa di serpe; ed è per lo più agg. di canna ad uso di distillare
Soffiare, presso degli *alchimisti* vale adoperarsi col fuoco intorno alla purificazione o trasmutazione de' metalli, e preso assolutam. vale tentare di far l' oro
Solforico, che è della natura del solfo
Solubile, atto a sciorsi, atto a disfarsi
Solubilità, qualità di ciò che è solubile
Solvente, in chimica trovasi usato anche sostantivamente
Solvere, distemperare, liquefare
Solvimento, il solvere, scioglimento
Soluto, sciolto
Soluzione, dicesi dell' incorporazione o scioglimento di checchessia in un liquore
Sottigliamento, il sottigliare
Sottigliare, assottigliare
Sottigliativo, che ha virtù di sottigliare
Sottigliazione, sottigliamento; quella risoluzione in cui le parti più crasse si separano dalle più sottili
Spargirica, davasi in addietro questo nome, che viene dal greco, alla chimica, in quanto che per essa si separavano ed analizzavano i corpi
Spartimento, separazione dell' oro dall' argento
Spartitore, colui che spartisce l' oro dagli altri metalli, e lo rende purgato e senz' alcuna mescolanza d' altra materia
Sperienza, esperienza
Sperimentale, di sperienza, dipendente da sperienza
Sperimentare, fare sperienza, provare, cimentare
Sperimentato, provato
Sperimentatore, che sperimenta
Sperimento, sperienza, prova
Spessamento, spessazione
Spessare, far denso
Spessarsi, farsi denso
Spessazione, densità, ristringimento delle parti infra di loro

mane nel fondo delle bocce e degli orinali dopo le distillazioni dei minerali e d' altro

Carbonato, agg. di que' sali risultanti dall' unione dell' acido carbonico con alcuna delle basi salificabili, con cui è atto ad unirsi

Carbonico, agg. d' acido che procede dall' unione del carbonio coll' ossigeno

Carbonio, è il carbone affatto puro, il quale si novera dai chimici tra le materie semplici o elementari. Il diamante è carbonio purissimo

Carburo, nome generico di quei corpi composti i quali si formano chimicamente unendo il carbonio con alcune delle materie elementari

Cemento, mistura formata di sali, zolfo, cocci o altre materie ridotte in polvere o in pasta

Cerussa, biacca o sia carbonato di piombo=Cerussa nativa, piombo ossidato terroso, bianco grigio e spesso friabile

Cetina, il bianco della balena nello stato puro

Cianuri, combinazioni del radicale dell' acido idrocianico colle basi

Citrato, agg. di que' sali che risultano dall' unione dell' acido citrico, o sia del limone o del cedro con una base salificabile

Colesterico, acido animale prodotto dall' azione dell' acido nitrico sui calcoli biliari dell' uomo

Copparosa, antico nome che si è dato a diverse spezie di vetrioli, cioè di solfati metallici, segnatamente a quello di ferro, di zinco, di rame

Cremore, la parte più sottile, il fiore o l' estratto di alcune materie=Cremore di tartaro o tartaro acido di potassa, la parte più pura cavata dalla gruma di botte per uso di medicina

Cristallo, dai chimici dicesi qualunque sale o altra materia cristallizzata

Croco di Marte, dai chimici è detto il ferro o l' acciaio calcinato collo zolfo

Emporetico, agg. che si dà alla carta adoperata per feltrare

Ente di Venere, sale composto di fiori di sale ammoniaco e d' un ossido di rame

Epatico, nella chimica antica si nominava il gas idrogeno solforato, perchè si formava unendo il gas idrogeno al solfuro d' alcali, detto anche fegato di zolfo

Essenziale. *Sali essenziali* diconsi quelli che si cavano dalle decozioni, o che si trovano cristallizzati ne' sughi e nelle infusioni di piante, a differenza di quelli che se ne cavano per incinerazione

Esurino, agg. dato ad alcuni sali che sono di natura molto corrosiva

Etiope minerale, dicesi di una mistura di argento vivo e di zolfo ridotti in polvere nera

Fegato, danno i chimici tal nome ad alcune loro composizioni a cagione del loro colore di fegato

Fiore, diconsi fiori quelle più sottili e più leggiere particelle asciutte di qualche corpo, per via della sublimazione separate dalle parti più grosse

Fisso, dai chimici dicesi non solamente de' corpi che da nessun corrosivo possano essere sciolti e ridotti nei loro elementi, ma ancora di quelli che reggono a un fuoco gagliardissimo, onde *sali fissi* diconsi quelli che si estraggono dai corpi per via di calcinazione o coazione

Flogisto, il fuoco puro e la materia del fuoco fissato ne' corpi combustibili

Fluore, si usa dai chimici in forza d' *add. L' alcali volatile*

fluore da' chimici moderni è detto *ammoniaca*

Flusso nero, chiamano i chimici moderni la combinazione che risulta dalla fusione del nitro con due volte tanto di tartaro

Fondente, quella sostanza, la quale coll' aiuto del fuoco ha la facoltà di separare da una sostanza metallica tutt' i corpi che la mineralizzano

Formiato, nome dato a que' sali che risultano dalla combinazione dell' acido formico con alcuna delle basi salificabili

Fosfati, sali che risultano dall' unione dell' acido fosforico con alcuna delle basi salificabili

Fosfito, sale che risulta dalla combinazione dell' acido fosforoso, non compiutamente ossigenato, con alcuna delle basi salificabili.

Fulminante, i chimici danno il nome *d' oro fulminante* ad una preparazione d' oro, la quale gettata nel fuoco cagiona un grande strepito come quello del tuono.=*Polvere fulminante* dicesi una composizione di tre parti di nitro, due di sale di tartaro ed una di zolfo

Fungo, quella crosta d' ossido o di sale che si forma sopra il piombo, per forza dell' aceto

Gallato, in forza di *sust.*, dicesi dai chimici moderni a que' sali che risultano dalla combinazione dell' acido gallico con altre sostanze

Ghetta, litargirio che si ottiene nell' affinare l' argento e l' oro

Glucina, specie di terra recentemente scoperta da Vauquelin nei berilli, nella composizione dei quali entra per un decimo circa. Si è trovata tanto nell' acqua marina di Siberia, quanto negli smeraldi del Perù e nella Euclasia

Granigione di sale, dicesi la formazione del sale nelle caldaie per l' evaporazione dell' umido

Idrato, combinazione della calce, degli alcali uniti ad una sufficiente quantità d' acqua per cristallizzare

Idruro, combinazione dell' idrogeno co' metalli

Iodati, combinazione dell' acido iodio colle basi

Lattato, *sust.*, dicesi da' chimici moderni a tutti que' sali che risultano dalla combinazione dell' acido del siero inacetito

Litargirio e Litargiro, sostanza metallica formata dalla spuma dell' argento o da altro metallo

Litinio, nome del nuovo metallo scoperto nella petalite della miniera d' Uto, il quale, combinato coll' ossigeno, forma il nuovo alcali detto litio

Litio, alcali minerale. *V. Litinio*

Loto, composizione di certe sostanze tenaci per chiudere con essa le aperture e le commessure de' vasi della distillazione ecc.

Lupo de' filosofi, nome che si dà all' antimonio, perchè egli divora, per dir così, tutt' i metalli, co' quali si fonde, a riserva dell' oro

Malato, sale che risulta dall' acido malico, o sia acido delle mele o di frutta analoghe

Margarico (acido) il quale ottiensi in forma di lamine lucide del color di perla

Marte, presso i chimici, vale ferro

Minio, ossido rosso di piombo, che, precipitato per calcinazione e riverbero, acquista colore tra il rosso e il giallo, tendente allo scarnatino. V' è un altro minio più comune, che si fa con piombo e biacca a forza di fuoco

Morfina, sostanza particolare vegetabile, di natura alcalina e trovata nell' oppio

Muriati, diconsi le combinazioni dell' acido muriatico o marino, con una base alcalina, terrosa o metallica. Oggi si dicono *idroclorati*

Narcotina, principio narcotico che trovasi nell' oppio e da cui dipende la virtù soporifera di questa droga

Nitrato, sale che risulta dall' acido del nitro combinato con alcuna delle basi salificabili

Nitrito, sale che risulta dalla combinazione dell' azoto, o sia dell' acido nitroso, non compiutamente ossigenato, con alcune delle basi salificabili

Nitro, spezie di sale che si estrae da diverse cose, come dalla terra, dai calcinacci, dalle stalle, dalle polveri delle caverne e simili. Nitrato di potassa de' chimici. Secondo gli antichi valse ogni spezie di sale, che si forma sulla terra, sopra i mari ecc.

Osmazoma, sostanza o principio immediato degli animali, che comunica sapore ed odore al brodo

Ossalato, *add.*, usato anche in forza di *sust.*, dicesi di que' sali che risultano dalla combinazione dello acido dell' acetosa, detto acido ossalico, con alcuna delle basi salificabili

Ossisettonico, acido ordinariamente detto *nitrico*, perchè più comun. estraesi dal nitro

Pirite, unione di solfo e metallo atto ad essere acceso

Potassa, alcali vegetabile che si ricava dalle ceneri delle piante

Precipitato, *sust.*, è un ossido di mercurio rosso

Protossido, corpo ossidato al primo grado

Regolo, parte più pura e più fina d' un minerale o d' un metallo, che precipita al fondo del crogiuolo o fornello nel liquefarlo. Esso è il metallo non combinato coll' ossigeno o con altra materia. L' antimonio purificato per semplice fusione si chiama *regolo d' antimonio*

Rubino, nome dato a varie preparazioni di corpi naturali, a cagion del color rosso, come *rubino di arsenico*

Saccarino, si dice dell' acido cavato dallo zucchero

Sale o Sali, particelle saporite e acri, che si cavano in varie guise da tutt' i corpi

Salprunella, che anche scrivesi *Sal prunella*. Sorta di sale detto oggidì *nitrato di potassa fuso*

Scozia, materia che si separa dai metalli nelle fornaci, quando si fondono, e che insieme con esso loro scorre fuori di esse

Solfato, combinazione dell' acido solforico con una base terrea, alcalina o metallica

Solfo. *V.* Zolfo

Solfuro, combinazione del solfo con una base metallica, salina o terrea

Solimato, argento vivo sublimato con ingredienti di sale e tartaro

Sottosale, i chimici chiamano così quel sale in cui l' acido che entra a comporlo è in minor quantità di quello che è necessario a saturare la base alla quale si combina

Stricnina, nuova sostanza alcalina scoperta nei semi dello *strycnos, nux vomica*

Sublimato, dicesi assolut. e in forza di *sust.*, per significare il sublimato corrosivo, o sia il muriato di mercurio al massimo grado d' ossidazione

Sulfurato, combinato coll' acido sulfureo

Terra merita, radice che ci si reca dalle Indie, e adoprasi come un

eagente chimico per iscoprire sali alcali che si trovino in ualche sostanza

zia, così chiamavasi l'ossido di inco, ossia quelle incrostazioni he si formano ne' fornelli, ove i fonde lo zinco delle miniere

ANOCRO, ossido di urano, così letto pel suo colore

NERE, t. de' chimici, rame triolato, chiamasi tartaro vetrioato, un sale medio composto di cido vetriolico e d'alcali fisso egetabile

triuolo, *sust.*, vitriuolo

Vitriuolo, il solfato di zinco porta il nome di *vitriuolo bianco* o *vitriuolo di Goslar*; *vitriuolo azzurro*, *vitriuolo di rame* o *vitriuolo di cipro* vien detto il rame solfatico; *vitriuolo nativo* o *verde* il solfato di ferro: *vitriuolo nativo di piombo* il piombo solfatico

ZAFFERANO di Venere, rame calcinato in un fuoco violento

Zolfo, presso de' chimici è uno dei principii attivi delle cose naturali, come sale, zolfo e mercurio

SEZIONE III.

Sostanze liquide chimiche.

IDULA, acqua minerale renduta li sapore acido dal gas acido arbonico

uamarziale, acqua minerale ontenente ferro in dissoluzione

ua minerale, acqua naturale nedicamentosa

rata e Aereata (acqua). Acqua ontenente gas acido carbonico

ool o Alcoole, spirito di vino, ttificatissimo

ico, e Amniotico, acido anima- contenuto nell'acqua dell'a- nio della vacca

o, fluido contenuto entro il co formato dalla membrana nio

RICITE, sostanza che ricava- al rabarbaro per mezzo del- oole o spirito di vino ret- to

o, una delle sostanze det- fisici imponderabile, com- di particelle sottilissime, sercitano le une contro e una grandissima for- repulsione, e penetrano neno agevolmente in tut- i, dilatandoli e distrug- a poco a poco la coe- nchè per esso si trasmutano in liquidi od in fluidi elastici

Canforico (acido), acido il quale si produce dissolvendo la canfora nell'acido nitrico

Cloro, una delle materie credute semplici e che forma la base del gas acido muriatico ossigenato

ELEOSACCARO, mistura di alcuna essenza o olio distillato nello zucchero

Essenza, sorta di liquore tratto per distillazione da checchessia

Etere, composto il quale risulta dall'azione di alcuni acidi sopra lo spirito di vino, e ve n'ha di molte maniere, che si distinguono dal nome dell'acido per l'azione del quale si formano=Etere ed anche *etere spiritoso* dicevasi già dai chimici quell'acido o spirito volatile delle acque minerali che prontamente svanisce, che oggidì è detto *aria fissa* o piuttosto gas acido carbonico

Etereo liquore, chiamasi dai chimici un liquore spiritosissimo prodotto dallo spirito di vino mescolato coll'olio di vetriuolo o con altri acidi

FATTO. *Acqua fatta* dicesi quella che ha già acquistato nelle cot-

toie il grado necessario di cottura o saturazione, per produrre la cristallizzazione del sale

Fisso. *Aria fissa* o *fissata*. È così detto il gas acido carbonico

Flemma, nella chimica per *flemma* intendesi l'acqua, uno dei quattro principii, che si riputavano entrare nella composizione di tutt'i corpi misti

Formico, agg. che si dà all'acido delle formiche

Fosforo, nome per eccellenza di una materia elementare, luminosa per sè stessa all'aria aperta e che abbrucia spontaneamente senza l'applicazione di alcun fuoco sensibile

Fosforoso, acido volatile del fosforo, meno ossidato che l'acido fosforico

Fosgeno, così il Davy chiama certa specie di gas

Gallico, della galla, onde *acido gallico* dicesi quello che già chiamavasi *acido della galla* o principio astringente de' vegetabili

Gas, combinazione di un corpo qualsisia col calorico, in modo che il composto che ne risulta sia invisibile, elastico, pesante ecc. Aria, sostanza aeriforme. Si distinguono diverse spezie di gas, secondo che è prodotto dalle varie combinazioni, come *gas acido, carbonico, fluorico, muriatico nitroso, muriatico ossigenato, gas azoto idrogeno, ossigeno, ossido* ecc.

Idrocianico, acido che risulta dalla combinazione del cianogeno coll'idrogeno

Idroclorico, epiteto di un acido che risulta dalla combinazione del clorico coll'idrogeno

Idrogeno e Idrogene, sostanza semplice, combustibilissima, ossidabile ed acidificabile, congiunta che sia ad altri combustibili, ed è uno de' principii dell'acqua = *add.*, che partecipa della natura dell'idrogeno

Iodio, Iodo, Iodina, Iode, nomi di una materia semplice che si ricava dalle acque madri delle ceneri di Varech, d'onde si è ottenuta la soda. Questa materia è stata così chiamata, perchè riscaldandola, tramanda un vapore di color violaceo

Lattico, agg. dato ad un acido, che si trova in moltissime materie degli animali e segnatamente nel latte divenuto agro

Malico, agg. che si dà all'acido delle mele o frutta analoghe

Meconico (acido), il quale dà agli ossidi di ferro un bellissimo color rosso

Mestruo, da' chimici si disse ad ogni liquore atto a sciogliere checchessia che dentro vi s'immerga

Muriatico, oggi *acido idroclorico*; idracido composto di cloro e d'ossigeno

Nitrico, acido che ricavasi dal nitro

Oro potabile, vale oro ridotto per arte chimica, come alcuni credevano, in bevanda

Ossalico, agg. dell'acido dell'acetosa

Ossiacetico, acido che comun. si ottiene dalla fermentazione del vino e delle sostanze vegetali mucose e zuccherine

Ossiamnico, sostanza acida che ricavasi facendo lentamente evaporare il liquore dell'amnio della vacca sino alla riduzione di un quarto del suo volume

Ossigene e Ossigeno, sostanza riconosciuta dai chimici, la quale genera l'acidità in tutti i corpi con cui si combina, che solo la rende atti a produr fiamma e calore nell'abbruciarli, e che, disciolta nel calorico e nella luce, forma quel fluido, che si

mantiene in vita e per ciò detto *aria vitale*. Si usa pure in forza di *add.*, *gas ossigeno*, ossia *aria vitale*

PIROFERO, sostanza atta a sviluppare luce e calorico al contatto dell' aria

QUINTA ESSENZA e Quintessenza, un estratto che si crede essere la parte più pura delle cose, così detto in antico, perchè si otteneva dopo cinque distillazioni

RETTORE, nella chimica chiamasi *spirito rettore* la parte aromatica di una pianta

SAPIENTE. *Acqua de' sapienti* o *dei filosofi*, mercurio ermetico o filosofale, che anche è chiamato con altri nomi

Saponato, combinazione degli olii volatili o essenziali con differenti basi

Secondo. *Acqua seconda*, nome che si dà a quell' acqua forte, la quale ha già servito a sciogliere qualche metallo

Spirito, la parte più sottile e ignea di tutti gli enti; e così si chiamano que' liquori più ignei, che si traggono dalle cose per distillazione o in altra guisa

Stigio, i chimici chiamano *acqua stigia* l' acqua da partire

URICO, acido cavato dall' urina

VETRIOLICO - CUPREO, agg. delle acque che contengono in dissoluzione il vetriolo di rame

SEZIONE IV.

Strumenti proprii della Chimica.

ALCALIMETRO, strumento per riconoscer le quantità di potassa reale nella potassa del commercio

BISCOTTOIA, vaso minore delle cottoie

Boccia, vaso da stillare

CAMPANA, vaso fatto a guisa di campana, per uso di stillare, con un beccuccio presso al fondo, lungo e torto, donde esse il liquore che distilla

Cazza, vaso per lo più di ferro, di cui si servivano i chimici nei loro fornelli

Circolatoio, vaso dei chimici, del quale si servono, per far circolare i liquori

Coppella, piccol vasetto, fatto per lo più di cenere di corna, o di castrato o di vitella, per cimentarvi l' argento

Cremnometro, specie d' istrumento che serve per determinare la qualità de' precipitati che si ottengono nelle diverse analisi

DIGESTORE, ordigno o vaso proprio a cuocere prontamente la carne e ad estrarre eziandio la gelatina dalle ossa medesime

Disseccatoio, spezie di forno o fornello appropriato a disseccare

Distillatoio, distillatorio

Distillatorio, strumento per distillare, lambicco

EUDIOMETRO, strumento adattato a mostrare la qualità dell' aria vitale o respirabile contenuta in un luogo o in qualunque sostanza aeriforme

FILTRO, è un pezzo di panno, di tela, di carta o di altra materia che si adopera per filtrare o passare e spremere i liquori

Fonderia, luogo ove si stillano i liquori medicinali

Fornello, piccol forno; e per lo più si dice di quello dove si stilla e lambicca o si fanno altre operazioni proprie de' chimici

Forno a torre, forno particolare e poco usato, composto di diversi membri riuniti in un corpo di un sol fornello, cioè con distillatorii, lambicchi e campane,

bagnomaria, forno di riverbero e fornello da fondere a vento

Frate, sorta di vaso per lo più di vetro degli antichi alchimisti

Galattometro, spezie di areometro, particolarmente destinato a rilevare la densità del latte

Galvanodesmo, nome di uno strumento a catena, che serve ad eccitare l'elettricità galvanica

Gasometro e Gazometro, strumento di moderna invenzione, con cui si misura la quantità del gas

Gleuco-enometro, strumento così detto, perchè serve ad indicare la quantità di zucchero che contiene il mosto e qual esser debba il momento della svinatura

Laboratorio, luogo dove i chimici tengono i loro fornelli e arnesi per le loro operazioni

Lambicco. *V.* Limbicco

Limbicco, angusto canale, donde a forza di calore si trae l'umore della materia posta nel vaso aderente allo stesso canale, il che si dice stillare

Linto, vaso de' chimici antichi

Manica, fornello a forma di tramoggia, cioè stretto in fondo e largo in bocca per uso di fondere i metalli

Morto. *Fornello morto*, *padella morta* ecc. da' chimici si dicono il fornello, la padella ecc. che abbia poco calore

Orinale, per similit. vaso da stillare

Ossimetro, strumento per misurare l'ossigeno che si contiene nell'aria

Recipiente, vaso da stillare, che riceve la materia stillata

Refrigerante, in forza di *sust.* si dice dagli stillatori un vaso pieno d'acqua fresca, per cui passano i liquori che si stillano

Refrigeratorio, in forza di *sust.* dicesi un vaso empiuto d'acqua fredda, collocato intorno alla testa d'un lambicco, per infrescare e condensare i vapori alzativi dal fuoco, e per convertirli in un liquore, da scaricarsene indi pel becco

Riverberatorio, sorta di fornello ben chiuso tutto all'intorno e coperto in sulla cima con una testa o corona di mattoni o tegoli, di modo che non si lasci alcuno svaporamento al calore o fiamma, ma che si determini questa e si costringa a riverberare o volgersi addietro dall'opera di mattoni con nuova forza sopra le materie collocate nel fondo. S'adopera spezialmente per la fusione e calcinazione dei metalli e chiamasi anche *fornello riverberante* o *di riverbero*

Scorificatoio, vaso che serve all'operazione della scorizzazione dei metalli

Serpe, canna serpiculata con più ritorte ad uso di stillare

Serpentino da stillare, tubo tortuoso a modo che fa la serpe nello strisciarsi

Storta, vaso da stillare

Stufa, fornello da stillare

Sublimatorio, vaso o recipiente, in cui si raccolgono le parti volatili esalate dal calore del fuoco

Tamburlanetto, *dim.* di tamburlano

Tamburlano, arnese di metallo ad uso delle distillazioni

Vescica, si dice un vaso di rame che ha figura di vescica e serve per uso di stillare

Zimogimetro, nome che si è dato ad una spezie di termometro, che misura il calore provenienti dalla fermentazione

Sezione V.

Parti degli stromenti sopra descritti.

, si dice quello della cam-
a da stillare, onde esce l'ac-
che vi si stilla, più com.
o beccuccio
ccio, quel canaletto adunco,
' esce l'acqua de' vasi da
are o simili
LLO, quella parte della cam-
a da stillare che cuopre la
ella: significa ancora quel
, per lo più di vetro, che si
ta sopra le bocce e gli ori-
quando si stilla
ETTA, per similit. dicesi di
striscetta di feltro, che po-
con uno de' capi in un vaso
o di liquore e coll'altro dei
capi in un vaso voto, per far colare e passare il liquore dal vaso pieno nel vaso voto; ed il far tale operazione dicesi *linguettare* dai chimici

Padella, si dice a quella parte della campana da stillare, dove si mette la materia che si distilla

Registro o Registri, sono nella chimica buchi o fessure con loro turaccioli, praticati ne' lati dei fornelli per regolare il fuoco, cioè per rendere il calore immediatamente più intenso o rimesso coll'aprirli per lasciarvi entrar l'aria e col tenerli chiusi per escluderla

---

CHIRURGIA

VVERTENZA. *In sei Sezioni è divisa questa categoria. La* 1. *ccia i vocaboli generali proprii di quest' arte: la* 2. *contie-nomi de' morbi e delle malattie, a cui si presta la chirur-la* 3. *divisa le operazioni chirurgiche; la* 4. *comprende i lii, e ciò tutto ch' è relativo a' medesimi; la* 5. *descrive vomenti chirurgici; la* 6. *finalmente, le parti di essi i-enti.*

B. *Consultisi al caso anche la categoria* Medicina.

Sezione I.

Vocaboli generali proprii della Chirurgia.

ersona che sopporta con
lezza qualunque opera-

pesi, operazione eseguì-
intrepidezza, senza ti-

agg. dato alle ulcere
che sono molto lunghe
a guarirsi
n di calli
agg. di allacciatura o
si usa nelle fratture
ssazioni

Cariare, generar carie o diventar carioso e dicesi propr. delle ossa

Cariato, ch' è guasto, ch' è infetto dalla carie

Cataclasi, storcimento di una parte qualunque: ma comun. usasi questa voce per denotare un' affezione spasmodica degli occhi e delle palpebre

Catagmatico, agg. di rimedii atti a risaldar le fratture, a promuovere ed aiutare la formazione del callo

Chiodo, presso i chirurghi, vale tumor flemmoso, duro, circoscritto e dolorosissimo

Chironio, agg. delle ulcere maligne ed invecchiate, i cui margini sono così duri e callosi che difficilmente si possono rammarginare

Chirurgia, parte della medicina limitata alla cognizione delle malattie del corpo umano, che ricercano per essere guarite l'applicazione della mano, degl'istrumenti e de' topici co' mezzi essenziali di guarigione

Chirurgico, di chirurgia, appart. a chirurgia

Chirurgo, cerusico

Cicatrice, quel segno che rimane sulla carne dalla ferita o percossa rimarginata

Cicatrizzare, far la cicatrice

Cicatrizzazione, il cicatrizzare, saldatura di ferita

Cirurgia, chirurgia

Colpo, segno del colpo ricevuto, margine, cicatrice

Consolidante, agg. di rimedio buono a consolidare, a rammarginare le ferite

Consolidare, saldare, assodare, riunire insieme e per lo più si

caduti gl'intesti

Crosta, quella co
menti riseccati,
naturalmente so
o magagnata

Cruciale, agg. di t
a foggia di croc

Curante, parlando
s'usa anche in

Diastasi, movime
le ossa

Digestione, forma
teria marciosa
dentro un tumo

Digestivo, matura

Disferrare, cavare
il ferro della fe

Edematico, quegl
edema

Erniario, *add.*, e
così è detto qu
attende speciali
delle ernie

Ernioso, che ha er
d'ernia

Erpetico, che è
della natura de
pelatoso

Escara, l'escara
ra, che si forma
sopra la carne,
e le ulcere pe

della fagedena, erodente,
vo
, agg. di frattura d'osso
tissimi frammenti
are, trar sangue dalle
rarsi sangue
ia, quella parte della chi-
che insegna la maniera
r sangue
o, colui che cava sangue
dicesi ad una spezie di
to, in cui si chiude la
di alcuni tumori
o, che ha frattura
ate e Fraudolento, per
icesi da' chirurghi delle
he in apparenza non sem-
pericolose o profonde
ARSI, rammarginarsi, con-
si, appiccarsi insieme
mento, l'impiastrare
re, porre o distendere
ro, o cosa simile, sopra
essia
to, dicesi dai chirurghi
alore che trovasi come
onato in qualche parte
po
, si usa per ferire o fic-
lla carne
e Rincarnare, si dice
marginare le piaghe o le
imettendo carne nuova
ro, che fa nascere o cre-
a carne
one, dicono talvolta i me-
r consolidamento delle
incastrato nella carne
re, colui che fa l'inceso
dicesi da' chirurghi dei
che non danno dolore
, privazione di dolore
o. V. Infaonato
, agg. di piaga, tumore
simile, che, incrudelita,
nuta di color tra rosso
azzo
, appart. all'inguine; on-
iatura inguinale, ernia

inguinale, vagliono dell'inguine
Innarsicato, margine o segno di abbruciamento o d'arsione
LENTIGGINOSO, che ha lentiggini
Lintigginoso. V. Lentigginoso
Lipodermo, agg. di chi è privo di prepuzio per malattia o per rito religioso
Litotomista, professore di litotomia, litotomo
Litotomo, professore di litotomia
Lupia o Lopia, t. chirurgico generico di que' tumori circoscritti, senza manifesta infiammazione, la cui sostanza è contenuta in un involucro o sacco particolare chiamato cisti o follicolo; onde vengono detti ancora tumori freddi, cistici, follicolati
MARCIA, umor putrido che si genera negli enfiati e nelle ulcere
Marciare, far divenir marcio
Marcido, marcio
Marcigione, il marcire
Marcio, putrido, fracido, pien di marcia
Marcioso, pieno di marcia
Marcire, putrefarsi, divenir marcio
Marciume, qualità di ciò che è marcio
Margine, saldatura delle ferite
Martellare, dicesi il tormentare che fa il dolor dell'ulcere quando genera la putredine
Medicheria, officina chirurgica, luogo dove le cose e le persone spettanti alla chirurgia hanno la loro custodia e residenza
Melas, macchia della pelle nerastra
Miope, colui che vede gli oggetti vicini distintamente e confusamente i lontani
Monachino, quel livido che resta nella faccia per qualche percossa
Moncherino, braccio senza mano o con mano storpiata
Monchino, Moncherino
Monco, senza mano o con mano storpiata
Moncone, moncherino

Mordicamento, il mordicare
Mordicante, che mordica
Mordicare, si dice quell'effetto che fanno le materie di virtù corrosiva o diseccativa in sull'ulcere
Mordicazione, il mordicare
Morsicante, mordicante
Morsicatura, il segno che lascia il morso
NORCINO, sorta di cerusico, che suole curare alcuni mali delle parti genitali, così detto dal paese di Norcia, dove tale spezie di cerusici abbonda, e d'onde solevano in altri tempi partirsi per ispargersi in tutta l'Italia
OCULISTA, quel chirurgo che si applica singolarmente a guarire le malattie degli occhi
Operazioncella, *dim.* di operazione
Operazione chirurgica, dicesi qualsivoglia taglio, o qualsivoglia altro effetto, che i chirurghi producono colla mano sul corpo degl'infermi
Osteocopo, dolore profondo e fisso in un punto di un osso, o nelle parti ad esso aderenti, e quindi dal paziente riferito all'osso medesimo
Ostetricante, colui ch'esercita l'arte ostetricia
Ostetrice, levatrice, ricoglitrice
Ostetricia, è quella parte della chirurgia che insegna a soccorrere le donne partorienti ed a facilitare il nascimento dei loro figliuoli: talvolta si adopera come *aggett.* e dicesi *arte ostetricia*
Ottalmico, d'ottalmia
PIASTRE, per simil. si dicono quelle croste che fa la scabbia
Pessarizzase, introdurre il pessario
Piagare, far piaga, impiagare
Piagato, *add.* da piagare, pien di piaghe
Piagoso, pieno di piaghe
Placenta, massa intessuta di picciole arterie e vene, che formasi nell'utero della femmina [illegible] vida; serve per tramandare [illegible] nutrimento al feto e si [illegible] fuori dopo il parto
Podagrico, di podagra, che [illegible] sce di podagra, gottoso
Podagroso, podagrico
Poliposo, attenente a polipo
Postemato, che ha fatto [illegible]
Postemoso, che ha postema
Preparare, si dice del [illegible] gl'infermi nella positura più [illegible] portuna all'eseguimento di [illegible] operazione chirurgica
Purulento, putrido, marcioso, [illegible] cido
Purulenza, quantità di marcia
Pus, lo stesso che marcia
Puzza, umor corrotto, che si [illegible] nera nelle bolle o piaghe, [illegible]
RACCOGLIERE il parto, vale assistere alla donna partoriente, fare l'ufizio di levatrice
Raccoglitrice, si prende [illegible] per levatrice
Raggiugnere, detto del rammarginare o saldare delle ferite e piaghe
Rammarginare, ricongiugnere insieme le parti disgiunte per ferite e tagli ne' corpi degli animali
Richiudere, parlandosi di piaghe o simili, vale saldare
Rifigliare, il rifar della marcia o puzza che fanno le ferite e gli enfiati quando paiono guariti
Rimarginare e Rimmarginare, rammarginare
Rinsanguinare e Rinsanguignare, di nuovo insanguinare
Rognoso, pieno di rogna, infettato di rogna
SACCAIA, far saccaia o sacco, si dice delle ferite infistolite, quando saldate e non guarite, rifanno marcia che non si vede
Sacco. *V.* Saccaia
Saldo, sano
Sanguinante, che sanguina
Sanguinare, versare il sangue

Sanguinare, imbrattar di sangue
Sanguinato, insanguinato
Sanguinolente, imbrattato, grondante di sangue
Sanguinolentemente, con ispargimento di sangue
Sanguinolento, sanguinolente
Sanguinosamente, sanguinolentemente
Sanguinoso, imbrattato di sangue
Sanie, marcia
Sanioso, pieno di sanie, marcioso
Savia donna, levatrice
Sbollarsi, guarire dalle bolle o pustole del mal francese o altro
Scalfitto, *sust.*, scalfittura
Scalfitto, *add.* da scalfire
Scalfittura, la lesione che fa lo scalfire
Scirroso, appart. a scirro, che ha dello scirro
Scorticativo, atto a scorticare
Scorticatore, che scortica
Seconda, membrane, nelle quali sta rinvolto il feto nell' utero e che escono di corpo alla partoriente dopo l' uscita del feto, quasi un secondo parto, che anche si dicono secondina
Secondina. *V.* Seconda
Septico, così chiamansi dai chirurghi quelle sostanze che corrodono le carni senza cagionar molto dolore
Sfogamento, lo sfogare
Sfogare, parlandosi di piaghe o simili, vale purgarsi
Sfogatamente, con isfogo
Sfogo, sfogamento
Sfranciosare, disfranciosare, guarire dalle pustole del mal francese
Sgravamento, lo sgravare
Sgravarsi, parlandosi di donna vale partorire
Sgravidanza, uscimento del parto
Sgravidare, disgravidare, spregnare
Sopracchiamare, chiamare a consulta altri medici o chirurghi
Soprapparto, l' atto, o il poco prima, o dopo il partorire = Soprapparto, usato avv. vale nell' atto, o poco prima, o dopo del partorire
Soprosso, grossezza che apparisce nei membri per osso rotto o scommesso, e mal racconcio
Soprossuto, che ha soprossi
Spera, supposta, cura
Spregnare, sgravidare, sgravar dalla pregnezza
Stigma, stimmate
Stillare, infondere
Stillazione, lo stillare, infusione
Stimmate, stimite
Stimmatizzato, impresso delle stimmate, ch' è segnato di stimmate
Stimite, qualunque piaga o cicatrice
Strignitura, congiuntura, attaccatura
Stroppiataggine, qualità di ciò che è stroppiato
Stroppiatamente, con istroppiatura
Suppurabile, atto alla suppurazione
Suppuramento, suppurazione, maturazione di tumore
Suppurare, venire a suppurazione e dicesi di tumori o cose simili
Suppurativo, atto a promuovere suppurazione
Suppurato, ridotto a suppurazione
Suppurazione, maturazione di tumore
Tagliato, in forza di *sust.*, dicesi dai litotomi colui che si è esposto ad operazione della litotomia; e ch' è nella cura attuale del litotomo
Tono, dicesi lo stato di tensione o di fermezza naturale di ciascuna parte del corpo
Tornare indietro, parlandosi di bolle o simili malori, vale non venir innanzi, non far capo
Torzione, tiramento con dolore
Traumatico, fortuito, casuale, e dicesi per lo più dell' anatomia

o cognizione anatomica che risulta dalle aperture casuali fatte nel corpo umano vivente per la violenza di cause esterne; è anche epiteto delle affezioni che derivano da una ferita e de' rimedii atti a saldarla
Traumatoromio, ospedale per curare i feriti
Triorchide, epiteto di chi ha tre testicoli
Tumefatto, tumoroso, tumido
Tumefazione, gonfiamento, gonfiagione
Tumidetto, *dim.* di tumido
Tumidezza, gonfiezza, gonfiagione
Tumido, gonfio
Turgere, v. l., gonfiare
Turgido, gonfiato, gonfio

Ulcerare, fare ulcerazioni
Ulcerativo, che fa ulcere, atta ad ulcerare
Ulcerato, ridotto in ulcera
Ulcerazioncella, *dim.* di ulcerazione
Ulceroso, detto di persona, vale che ha ulcere, ch'è piagato
Vegetazione, i chirurghi dicono *vegetazione*, parlando di ricrescimento delle carni nel rissaldamento delle piaghe; così dicono, per esempio, che *una piaga è abolita mediante una salda e regolare vegetazione*
Vescicolare, appart. a vescica
Vivo, *sust.*, parte viva — Vivo, *add.*, *Carne viva*, vale carne nuda e sensitiva

Sezione II.

Morbi e malattie a cui si presta la Chirurgia.

Aberrazione, dislocazione delle parti solide
Acliode, malattia degli occhi per cui si oscura la cornea
Acori, specie di tumoretti che nascono nella testa, aventi un'ulcera
Adenoso, agg. di ascesso o tumore delle glandule
Afta, ulceretta della bocca
Alfitidone, osso spezzato come farina
Alfo, macchia della pelle
Allentatura, nome volgare dell'ernia del bellico, nata da rottura, o rilassamento del peritoneo
Anchilope, tubercolo infiammatorio che nasce nell'angolo interno dell'occhio
Anciloglosso, vizio del filetto della lingua, corto dalla nascita, o indurito per cicatrice
Ancilósi, unione di due ossa commesse insieme per vizio, che formano come un sol pezzo
Argema, macchie, ulcerazioni, ecc., *nella pupilla* degli occhi
Asterisco, piccola macchia opaca in forma di stella che viene alla cornea trasparente — peria
Ateroma, tumore senza calore, e non doloroso, il quale sta rinchiuso in una piccola membrana che contiene una materia purulenta
Ateromatoblefaro, tumore ateromatoso che viene nelle palpebre
Battimento, spezie di affezione convulsiva, in cui la palpebra superiore s'abbassa e s'innalza alternativamente sul globo dell'occhio, senza che la volontà possa in alcun modo sospendere questo movimento
Bernoccolo, quell'enfiato che fa la percossa
Blefarassi, scarificazione de' vasi dell'occhio e spezialmente delle palpebre; il che accade quando queste sono piene di sangue
Botrio, esulcerazione della cornea trasparente o della sclerotica, che si può riguardare come una varietà dell'argema

rnia de' bronchi, o
pendulo a guisa di
on grande e rotondo
sce nella parte bron-
trachea
ernia cagionata dal-
ell' epiploon
ttia degli occhi, per
veggono gli oggetti
onfusamente
o tubercolo, che vie-
rine delle palpebre
umoretto ripieno di
ile alla calcina spen-
e generarsi nell' ar-
de' gottosi
ndurita per continua-
ica o per altro acci-
m. alle mani, a' pie-
inocchia
lo, carne indurita,
e priva di senso
umore ulceroso de-
all' ateroma o dallo
Dicesi partic. d' una
nchero che suole of-
cornea
o, tumore che rasso-
pprossima al cancro
ccola escrescenza di
er lo più si dice di
rale ne' canti degli

dim. di caruncula
cità
cità
di cieco
di cieco
infiammazione della
tta da contusione o
ata
gamento contro na-
clitoride
alattia delle labbra,
e in una specie di
quale difficilmente
purazione
rta di tumore che si
asi spermatici
malattia d' una delle
membrane dell' occhio, chiamata congiuntiva, la quale consiste in una dilatazione delle sue vene in varici

Clisagra, gotta dell' articolazione della clavicola collo sterno

Coleorcele, tumore nella cavità della vagina

Colpocele, nome dell' ernie che hanno luogo nella vagina

Condiloma, escrescenza carnosa che pullula nell' uno e nell' altro sesso all' intorno dell' ano, del perineo, o delle parti genitali nelle femmine; che è sempre molto allungata in guisa di cresta di gallo

Contraccolpo, frattura del cranio, che con greco vocabolo è anche detta apechema

Contusioncella, *dim.* di contusione

Contusione, ammaccamento, ammaccatura

Contuso, ammaccato

Cornetto, dicesi quel bernoccolo che si fanno nel capo in cascando i fanciulli

Corno. *V.* Cornetto

Cottura, scottatura

Cozzo, ferita fatta cozzando

Crepare, dicesi del cadere altrui gl' intestini nella coglia

Crepatura, malattia nella quale gli intestini cascano per lo più nella borsa

Cresta di gallo, escrescenze carnose che compariscono nel contorno dell' ano, e che s' indicano con tal nome perchè rassomigliano molto alle creste del gallo

Crite, tubercolo infiammativo che ordinariamente viene nel margine dell' una e dell' altra palpebra

Dinoccolare, romper la nuca o piuttosto dislogare la nuca o la giuntura del collo o simili

Discropsia, vizio della vista, per cui chi ne è affetto non può di-

stinguere i colori l' uno dall' altro

Dislogamento, il dislogare

Dislogare, cavare del suo luogo: si dice per lo più delle ossa

Disovolato, dicesi dell' osso allora ch' è uscito dell' uovolo o sia incassatura, dove naturalmente dee stare

Durezza, indurimento del solido, afflusso d' umori indurito in alcuna parte del corpo

Edema, spezie di tumore molle, che proviene da umori acquosi ristagnanti in qualche parte del corpo umano

Edematoso, agg. di tumore molle e sieroso, appart. a edema

Edemosarca, sorta di tumore formato da ristagnamento di umori bianchi ed ispessiti in modo che resiste all' impressione del dito

Egilope, piccola ulcera, che succede ordinariamente in seguito a un'apostema, all'angolo maggiore dell'occhio abbastanza profonda per offendere le vie lagrimali

Eligma, depressione delle ossa del cranio

Emalopia, spandimento di sangue nel globo dell' occhio, cagionato da percossa, da caduta, da piaga

Emiopia, vista dimezzata

Empetiggine, ed Empitiggine, volatica che nasce nella cute

Epifora, distillazione continua di lagrime, accompagnata da infiammazione e bruciore

Epiplocele, ernia cagionata dalla caduta dell' epiploon nell' anguinaia o nello scroto

Epiplonfalo, ernia cagionata dalla caduta dell' epiploon nell' ombellico

Epulide, tumore o escrescenza di carne che viene nelle gengive

Erisipela, tumore superficiale, infiammatorio, esteso il quale si spande in poco tempo sopra la *pelle con un rosso chiaro* che passa poi al giallo

Erisipelatoso, agg. che si dà ad una spezie di tumore cutaneo di color rosseggiante

Ernia, sorta di malattia, ed è l'uscire di alcun viscere, e specialmente delle intestina, dal proprio luogo naturale, e dalla cavità che le contiene, entrando in un'altra cavità artificiale, che fa protuberanza all' esterno ed è di più sorta

Erpete, tumore erisipelatoso, volgarmente detto risipola

Escoriazione, scorticamento

Esonfalo, nome generico di tutte le ernie del bellico. Onfalocele

Esostosi, tumore che si fa in qualunque parte dell' osso o per tutta la sua estensione, e che offre varii caratteri relativi alla sua specie

Esottalmia, uscita dell' occhio fuori dell' orbita

Fagedena, ulcere maligne e corrosive

Ferita, percossa, taglio o squarcio fatto nel corpo con arme o altro

Fignolo, spezie d' epostema nella cute, detta anche cicelone o furuncolo

Fimosi, serramento delle vie e delle aperture naturali, che impedisce il passaggio delle sostanze o de' liquori che vi devono passare

Fissura e Fessura, frattura strettissima, che per lo più succede alle ossa del cranio, detta sovente volte capillare

Fistola, piaga vecchia, di difficil curazione, cavernosa e callosa

Fistolazione, lo infistolare

Fotofobia, vizio della vista, che consiste in una grande avversione alla luce

Fotopsia, vizio dell' occhio, per cui l' infermo vede raggi o lucette ignee o scintille o corruscazione

Frattura, rottura

Frego, taglio fatto sul viso, tanto fresco, quanto rammarginato, che anche si dice *fregio* e *sfregio*
Fungo, si chiamano *funghi* alcune escrescenze carnose che si producono talora nell' ulcere e nelle piaghe di difficil cura. Si dicono talora gli enfiati dei panniculi che escono fuori dall' osso rotto o trapanato
Gamberaccia, gamba ulcerata
Gonga e Gongola, tumore che viene altrui nella gola
Gonorrea, scolazione di rene, che noi diciamo più spesso sfilato e gonorrea
Gonorrea, scolazione celtica, virulenta, contagiosa, venerea; che è uno scolo di materie marciose per le parti della generazione e nell' uomo e nella donna, con ardore e dolore nelle dette parti nel render l' urina
Graffiatura, lo straccio che fa il graffiare
Graffio, graffiatura, graffiamento
Grattatura, segno rimaso nella pelle di chi si è grattato
Idreuterocele, sorta d' ernia dello scroto, prodotta dalla scesa dell' intestino e delle acque che vi si trovan rinchiuse
Idrocele, idropisia od ernia spuria dello scroto, formata da umori acquei o sierosi ivi gettati o trattenuti
Idroftalmia, idropisia dell' occhio
Idronfalo, idropisia particolare, spezie d' ernia spuria, od ernia acquosa dell' ombellico
Idrosarca, tumore acquoso o carnoso
Idrottalmia, idropisia dell' occhio
Imperforazione, infermità la quale consiste nel rituramento di alcun organo del corpo, che dovrebb' essere forato
Impiagare, piagare, ferire
Impiagarsi, ferirsi, farsi piaga o simile male da se
Impiagatura, l' impiagare ed il luogo impiagato
Incarcerato. *Ernia incarcerata*, dicesi da' chirurghi quell' ernia in che i visceri strozzati rimangono per cagione del loro volume fatto maggiore del forame donde passarono
Incotto, sorta di macchia o lividore, che viene alle volte alle donne nelle cosce, quando tengono il fuoco sotto le gonnelle in tempo d' inverno
Ipersarcosi, escrescenza di carne, che si genera nelle piaghe e nelle ulcere
Ipofisi, spezie di malattia delle palpebre
Ipofora, ulcera dilatata, profonda ed infistolita
Ipostalmia, dolore dell' occhio sotto la cornea
Leccatura, per similit. leggiera ferita in pelle
Lentiggini, macchiette fosche, simili in colore, grandezza e figura a piccole lenticchie, le quali sogliono comparire sulle parti del corpo esposte al sole, e più di rado su quelle parti che sono dagli abiti coperte
Lintiggine. *V.* Lentiggini
Lintigine, lintiggine
Lividezza, quella nerezza che fa il sangue venuto alla pelle, cagionata per lo più da percosse
Livido, *sust.*, lividore
Lividore, lividezza
Lividume, macchia di color livido
Lividura, lividore
Livore, lividore
Lupinello, dicesi d' una spezie di callo, che ritrae il nome dalla sua figura di lupino
Lussare, dicesi delle ossa, allorchè per qualche accidente escono del loro sito naturale
Lussazione, slogamento delle ossa dal luogo della loro naturale articolazione

Maglia, una macchia rotonda a guisa di maglia generata nella luce dell'occhio

Meliceride, spezie d'ascesso o di tumore encistico, molle senza rossore, senza colore e senza dolore, che contiene una materia gialliccia, densa, somigliante al mele

Miopia, vista corta

Morice e Morici, enfiamento delle vene del sesso, nato da superfluità di sangue, che per infiammazione concorre in quelle parti

Morso, parte ferita col morso

Morsura, morso

Nascenza, enfiato, come fignolo, ciccione e simili

Natta, malore che viene altrui in bocca ed impedisce il masticare

Oftalmia, Oftalmite, Ottalmia e Ottalmite, malattia negli occhi, ed è infiammazione di alcune parti componenti gli occhi

Omagra, gotta dell'articolazione dell'omero coll'omoplata

Onfalocele, ernia umbilicate, lo stesso che esonfalo. *V.*

Orbato, per simil. orbo, accecato

Orbità, cecità

Orbo, cieco

Orzaiuolo, bollicina che viene tra i nepitelli degli occhi

Ottalgia, dolore d'orecchio

Ottalmia, oftalmia, infermità che viene agli occhi

Ottalmite, oftalmia

Ogena, ulcera che si genera dentro al naso

Panno, quella macchia o maglia a guisa di nugola, che si genera nella luce dell'occhio

Parafimosi, sorta di malattia che viene alla ghianda del membro virile

Paronicchia, tumore flemmonoso che viene alle estremità delle dita, alla radice od al lato delle unghie

Patereccio e Paterecciolo, malore che viene altrui alle estremità delle dita

Pedignone, infiammazione che per cagion del freddo, in tempo di inverno, si genera nei calcagni e nelle dita delle mani e dei piedi

Pellicello, piccolissimo bacolino, il quale si genera nei rognosi in pelle in pelle, e rodendo cagiona un acutissimo pizzicore. Egli è bianco e trasparente, veloce al camminare e cavato fuor della pelle, vive molte ore senza alimentarsi

Peoflogosi, infiammazione del pene

Pesca, si dice a quel livido che resta sul volto per percossa, ed anche la percossa medesima, tumore, enfiagione grossa come una pesca

Piaga, disgiugnimento di carne fatto per corrodimento o per ferita

Piaghetta, *dim.* di piaga

Piaguccia e Piaguzza, piccola piaga

Pigoflogosi, infiammazione delle natiche

Podagra, gotta dei piedi

Polipo, è un'escrescenza carnosa molle e spesso di tessitura vascolare, così chiamata per la facilità, colla quale si riproduce estirpata che, sia alla somiglianza degli animali di questo nome

Porro, dicesi a quelle piccole escrescenze dure, ritonde e prive di dolore che nascono per lo più nelle mani

Porro fico, quei piccoli porri o escrescenze carnose che si formano talora attorno al glande, oppure all'ano, così dette per la loro estremità grossa più del piede, simili, in qualche modo, al frutto di tal nome

Posta e Postema, enfiatura putrefatta, tumor preternaturale ed infiammatorio, contenente marcia

Postemazione, postema
Pustula e Pustola, ciascuna di quelle enfiature o bollicole che vengono alla pelle
Pustuletta, *dim.* di pustula, piccola pustula
Pustulettina, *dim.* di pustuletta
RADICE, si dice dai cerusici di alcuni mali, che sopraggiungono al corpo umano, come cancheri, polipi, calli e simili
Ragadi, spezie di fessure o soluzioni, di continuità, che si fanno talvolta all'estremità dell'intestino retto od altrove
Ramice, ernia
Ranella, sorta di malore o sia postema
Remma, malattia dell'occhio, per cui il globo si rompe, onde in parte od in tutto n'escono i suoi umori
Renella, ranella
Rimpiagare, impiagare di nuovo
Rimpostemire, far di nuovo postema
Rinoflogosi, infiammazione del naso
Rogna, male cutaneo consistente in moltissime piccole bollicine che cagionano altrui prurito e pizzicore grandissimo
Rognaccia, rogna di pessima qualità
Rognetta, *dim.* di rogna
Rognuzza, *dim.* di rogna, rognetta
Rotto, allentato, crepato
Rottura, crepatura, allentatura
SARCOCELE, malattia in cui uno o ambedue i testicoli sono divenuti sierosi, siavi o no tumefazione dello scroto
Sarcoepiplocele, dicesi l'ernia dell'epiploon nello scroto in cui siavi il sarcocele
Sarcoepiplonfalo, l'ernia ombellicale dell'omento complicata ad un sarcoma
Sarcoidrocele, il sarcocele complicato d'idrocele
Sarcoma, sorta *di tumore* composta dell'escrescenza delle parti molli, avente la consistenza carnosa ed essendo senza dolore
Sarconfalo, il sarcoma formato all'ombellico
Sbellicarsi, rompersi o sciogliersi il bellico
Sberleffe o Sberleffo, taglio o sfregio sul viso
Sbonzolare, il cadere interamente gl'intestini nella coglia
Schianza, quella pelle che si secca sopra la carne ulcerata
Sciancato, che ha rotta o guasta l'anca, zoppo
Sciarpellato, agg. d'occhio che abbia le palpebre arrovesciate
Sciarpellino, che ha gli occhi sciarpellati, che oggi si dice più comun. *scerpellino*
Scipare, abortire, che anche dicesi sconciare e aortare
Scirro o tumore scirroso, è una gonfiezza straordinaria, dura, spesso senza dolore e quasi sembra irresolubile, che ha luogo frequentemente in parti glandulose o anche in altre parti di diversa tessitura, come alla faccia, alla lingua, al pene e soprattutto all'utero
Sciupare, in signif. neutr. pass. per isconciarsi
Scleroftalmia, oftalmia grave, che si estende anche alla sclerotica
Scolagione. *V.* Scolazione
Scolamento, lo scolare
Scolatura, scolazione
Scolazione, così denominasi qualsivoglia stillicidio involontario dell'uretra dell'uomo. Le varie spezie di malattia si distinguono poi con nomi particolari
Sconciarsi, dicesi del disperder che fanno le femmine pregne la creatura—Sconciarsi una gamba o un piede, romperselo o slogarselo
Sconciatura, aborto, la creatura dispersasi nel parto

Scorticazione, scorticamento, scorticatura

Scosciare, guastar le cosce o slogarle

Scottamento, scottatura

Scottatura, lo scottarsi e la parte scottata

Segno, macchia, livido, rossore, cicatrice o altra simil cosa di vestigii

Senici, tumore, ovvero enfiato nelle parti gangolose della gola

Serottalmia, ottalmia secca, che consiste in un bruciore, prurito e rossore d'occhi, senza gonfiezza e scolo di lagrime

Serpigine, macchia o infiammazione della pelle la quale con diverse pustulette e scorticature va serpeggiando per la medesima pelle. Empetigine

Setole, si dicono alcune piccole scoppiature, o fessure che si producono nelle mani, nelle labbra, nelle palpebre, e spezialmente nei capezzoli delle poppe delle donne, e che cagionano una dolorosa lacerazione

Sfilare, si dice dell'uscir dal suo luogo una o più vertebre nelle reni

Sfilato, *sust.*, gonorrea, scolazione di pene

si rimuovono dalla lor na
positura

Slogatura. *V.* Slogamento

Spellamento, escoriazione d
nera cuticola delle parti
licate del corpo animale

Spellare, staccar la pelle

Sperdere la creatura o sin
dice del non condurre
mine pregne a bene il par
anche dicesi *sconciarsi*

Sperdimento, sconciatura,

Spermatocele, falsa ernia
nata dal gonfiamento d
deferenti, che li fa cader
scroto

Spinaventosa, carie interna
ossa

Squarcio, taglio grande

Staffloma, malattia dell'occh
more formato sulla cor
guisa di granello d'uva

Steatoma, spezie di tumore
di grassume, simile al se

Steatocele, falsa ernia, t
dello scroto

Storcersi un piede, o un b
o simili, si dice del mu
l'osso di esse parti dal
suo, che anche si dice *si*
e *dislogare*

Storcimento, lo storcere

Storciamento, lo storciare

, qualche volta ac-
la lussazione
storpiamento, stor-
orpiare
rpiare
torpiatura
io
crofola
oli tumoretti che
ere nella cute e
n prurito
razione degli umori
spezialmente del
impedisce il ve-
lo che si dice del-
elle ossa
naccio dei denti
l'infezione che vie-
a verga
e per baia il fico,
iene nel sesso, det-
a
uscamento di vista
estudine, sorta di
nasce per lo più
sulla cotenna del
ce viscosa marcia,
umore acre e cor-
ma nell' anguinaia
mal venereo
ia del petto che e-
coste e nasce dal
polmone
trafiggitura, tra-
a, ferita
tura, trafiggitura
im. di tubercolo
oretto
parso di tubercoli
it. si dice degli u-
e rassodati nelle
a guisa di tufo
ezza, enfiamento;
o vocabolo da chi-
nif. più stretto, in-
gonfiezza *partico-*
lare circoscritta, sporgente alla superficie del corpo
Tumoretto, *dim.* di tumore, piccolo tumore
Tumorosità, tumidezza, turgidezza
Turgenza, rigonfiamento, gonfiezza
Turgidezza, gonfiezza, gonfiamento
Ulcera, spezie di piaga
Ulceragione, ulcerazione
Ulceramento, ulcerazione, formazione dell' ulcera
Ulcerazione, ulceramento e l' ulcera stessa
Ulcere. *V.* Ulcera
Ulceretta, *dim.* di ulcera
Ulcero. *V.* Ulcera
Unguis, spezie di male che viene agli occhi, che oscura la vista, detto anche da alcuni *ugna dell' occhio*
Vacche, si chiamano quei lividori o incotti o macchie, che vengono talora alle donne nelle cosce, quando tengono il fuoco sotto la gonnella in tempo di verno
Vaccina, malattia cutanea pustulosa, che viene nelle mammelle delle vacche, la quale, per mezzo della vaccinazione, si comunica all' uomo, affine di preservarlo dal vaiuolo
Varice, dilatazione di vena
Varicocele, tumore dello scroto cagionato da varice
Variconfalo, tumor varicoso d'alcuni vasi dell' ombellico
Varicoso, dicesi alle vene dilatate ed alle parti che hanno delle vene varicose
Venereo, agg. di un morbo prodotto da un veleno particolare, che si comunica per contagio e segnatamente nella copula con persona, che ne abbia infette le parti genitali
Verruca, porro, e dicesi di quelle piccole escrescenze dure, ritonde e prive di dolore, che nascono per lo più nelle mani

Vescica, si dice quel gonfiamento di pelle cagionato da cottura o altra simile infiammazione
Vescichetta, *dim.* di vescica
Vessica. *V.* Vescica
Vituperio e Vitupero, prendesi anche per rogna, scabbia, pidocchi, sudiciume o altra cosa simile
Volatica, asprezza della cute cagionata da bollicine secche e accompagnata con molto pizzicore; impitiggine

Sezione III.

Operazioni chirurgiche.

Adenotomia, taglio delle glandule
Amputazione, troncamento d'una qualche parte del corpo
Anabrochismo, operazione sui peli delle palpebre che offendono gli occhi
Anaplasi, riduzione d'un osso spezzato alla sua situazion naturale
Ancilitomia, taglio del frenò della lingua
Apparecchio, operazione del taglio della pietra
Arteriotomia, l'operazione di aprir un'arteria per trarne sangue
Broncotomia, incisione che fassi all'asperarteria per procurare all'aria un facile passaggio nel caso di soffocazione
Calterire, scalfire
Calteritura, scalfittura, intaccatura
Castrare, tagliare o cavare i testicoli
Castratura, il castrare = la parte del corpo ov'è fatta la castratura
Castrazione, l'operazione di castrare
Catetere, l'operazione d'introdurre la tenta scanalata nella vescica per estrarne l'orina
Cauterio, incendimento di carne con ferro rovente o con fuoco morto, che dicesi anche rottorio e inceso
Cauterizzare, far cauterio, incendere
Cautero. *V.* Cauterio
Cesarco. *Operazione cesarea* presso i chirurghi, vale l'estrazione del fetto colla sezione dell'utero della madre
Cirsotomia, sorta di deplezione locale, per cui s'aprono le vene varicose quando delle circostanze lo esigono
Cucitura, dicesi la riunione delle ferite con ago e refe
Dieresi, quella delle quattro operazioni, per cui le parti unite si dividono contro l'ordine naturale e si pongono ostacoli per impedirne la riunione
Embriotomia, dissezione d'un feto e dicesi anche l'operazione di tagliar in pezzi il feto morto nell'utero per agevolarne la estrazione
Embriulchia, estrazione del feto ne' parti non naturali
Eseresi, una delle quattro principali operazioni della chirurgia, che con nome volgare dicesi *estrazione*
Esofagotomia, taglio dell'esofago. Dimostrazione anatomica dell'esofago
Evirazione, castratura, ed è proprio solo degli uomini
Fallotomia, amputazione del membro virile
Flebotomia o salasso è un'apertura che si fa ad una vena con una lancetta per cavarne quanto sangue è necessario per ristabilire o conservare la sanità
Gastrorafia, cucitura che si fa per riunire le ferite del basso ventre, che penetrano nella sua cavità
Gastrotomia, apertura che si fa al ventre con una incisione che

penetra nella sua cavità, sia per farvi rientrare qualche parte che n'è uscita, sia per estrarne alcuni corpi

Governare, usasi anche in signif. di castrare

INCENDERE, usasi anche per curare col fuoco, e più comun. fare il cauterio o l'inceso nella collottola ai bambini

Incendio, l'operazione d'incender le carni

Inceso, *sust.*, cauterio, la cottura del cauterio=*add.*, agg. di chi ha cauterio

LITOTOMIA, dicesi questa con maggior proprietà *cistotomia*, o sia l'operazione in cui si taglia la vescica per estrarre un calcolo

NINFOTOMIA, amputazione delle ninfe, o della clitoride

ONCOTOMIA, dicesi del taglio d'un tumore o d'un ascesso

Orcotomia, amputazione de' testicoli, castrazione

PARACENTESI, quell' operazione chirurgica, per cui si fora lo addome agl' idropici, ad oggetto di estrarne i sieri raccolti

Protesi, operazione per cui si aggiugne artificialmente al corpo umano una qualche parte di cui è privo, come un occhio di cristallo, una gamba di legno ecc.

Puntura, ferita che fa la punta

Punturetta, *dim.* di puntura

Punzecchiare, leggermente pugnere

Punzellamento, il punzellare

Punzellare, punzecchiare

Punzello, punzellamento

Punzione, pugnimento, puntura

ROTTORIO, cauterio

SALASSARE, cavar sangue

Salasso, il cavar sangue

Saldamento, l'operazione e l'effetto del saldare

Saldare, riunire, riappiccare e ricongiugnere le aperture e fessure; e si dice, più propr. che d'altro, di ferite, di piaghe

Saldatura, il saldare e il luogo saldato

Sangue, emissione, cavata del sangue

Scalfire, levare alquanto di pelle, penetrando leggermente al vivo

Scarificare, scarnare, intaccare la parte con ispessi tagli

Scarificazione, lo scarificare

Scarnamento, lo scarnare

Scarnare, levare alquanto di carne superficialmente

Scarnificare, levare altrui la carne

Scarnire, scarnificare

Sciringare, introdurre altrui la sciringa nella vescica

Scorticatoio, scorticamento, il raschiare con gran forza levando quasi la pelle

Segnare, cavar sangue

Sferrare, trarre il ferro dello strale, della lancia o d'altro restato nella carne per colpo ricevuto con tali armi

Sintesi, operazione con cui le parti divise vengono riunite, come nelle ferite, fratture ecc.

Siringare, sciringare

Steccare, fare una fasciatura ad una gamba, o braccio rotto, per mezzo di stecche

Strignere il sangue, vale ristagnare il sangue

Strignitura, lo strignere

Stringere. *V.* Strignere

Sventar la vena, dicono oggi i cerusici al cavar sangue

TENTARE, toccare o riconoscer colla tenta

Trapanare, forare col trapano

Trapanazione, operazione del trapano per votar qualche materia morbosa formata nel cranio

USTIONE, il bruciare le carni

VACCINARE, comunicare la vaccina all' uomo, il che si fa tingendo un ago nella pustola vaccina e

passandolo sotto l'epidermide di esso uomo

Vaccinazione, il vaccinare

Ventosare, attaccar le ventose

Sezione IV.

Rimedii e cose relative a' medesimi.

Abluzione, iniezione d'una ferita, o piaga

Allacciatura, brachiere, cinto

Argomento, cristeo, serviziale, lavativo

Balla di Marte, preparazione di ferro che si usa per fomentare le parti che furono schiacciate e contuse e che ricevettero ferite d'armi da fuoco

Bezioli, sorta di falsi occhiali che si usano per raddrizzare la vista de' fanciulli orbi da un occhio

Brachiere, fasciatura di ferro o di cuoio per sostenere gl'intestini che cascano nella coglia per crepatura

Braghiere. *V.* Brachiere

Caustico, sorta di medicamento estrinseco che ha forza adustiva

Chiastero, sorta di fasciatura

Chiastra, sorta di fasciatura usata per le fratture trasversali della rotola del ginocchio

Ditale, dito che si taglia dal guanto per difesa del dito che abbia qualche malore

Egiziaco, agg. d'una maniera di unguento utile alle ulcerazioni puzzolenti

Epicarpio, topico o medicamento esterno, che applicasi alla giuntura della mano sul polso

Faldella, quantità di fila sfilate per lo più di panno lino vecchio, ove sogliono i cerusici distendere i loro unguenti

Fasciatura, brachiere

Fenigmo, rimedio che cocita della rossezza e fa innalzare vesciche sulle parti del corpo a cui si applica

Fistolare, da fistola, che giova a curar le fistole

Gargarismo, rimedio liquido composto di cose varie, il quale adoperasi per le malattie della bocca, delle gengive, della gola e dell'ugola solamente lavandosi e sciacquandosi la bocca, senza però inghiottirne=Dicesi anche l'atto stesso del gargarizzarsi

Gargarizzare, risciacquarsi la canna della gola con gargarismo

Gargherismo, gargarismo

Gruccia, bastone di lunghezza tale che giugne alla spalla dell'uomo, in capo al quale è confitto o commesso un pezzetto di legno di lunghezza di un palmo, incavato a guisa di luna nuova, per inforcarvi le ditella o le ascelle da chi non si può reggere su le gambe=Strumento, simile al precedente, ma più piccolo per reggere le gambe degli storpiati

Guancialino, pannolino addoppiato, che mettesi sulle piaghe o ferite e su l'apertura della vena dopo la cavata di sangue

Impiastraccio, *pegg.* d'impiastro

Impiastro, medicamento composto di più materie che si distende per applicar sopra i malori

Incannucciata, fasciatura che si fa con assicelle e stecche a chi ha rotto le gambe, le braccia o le cosce, affinchè l'osso, stando fermo al luogo raccomodato, si rappicchi

Incarnativo e Incarnante. *V.* Vulnerario

Laccio, setone alla nuca per dare sfogo a qualche umore

arificatore, strumento per cop-
pette da taglio
hizzatoio, strumento per lo più
di stagno o d' ottone col quale
s' attrae o si schizza aria o li-
quore per diverse operazioni
Schizzettino, *dim.* di schizzetto
Schizzetto, piccolo schizzatoio
Scilinga. *V.* Sciringa
Sciringa, cannella rotonda, liscia,
eguale per tutto e concava a
similitudine di una penna che
s' introduce dentro la vescica,
per cavar fuori l' orina, o per
venir in chiaro se nella vescica
sia pietra o altro impedimento
Sciringone, strumento appropriato
all' operazione del taglio della
pietra. Le sue parti sono capo,
becco, anelli, scanalatura
Siringa, sciringa, scilinga, sorta
di cannella o sifoncino, che serve
al corso de' fluidi
Siringotomo, strumento che già
serviva all' operazione della fi-
stola dell' ano
Specillo. *V.* Specolo
Specolo, nome che si dà a vari
strumenti, i quali servono a te-
ner aperti gli occhi, a dilatar la
vagina, l' ano ecc.
TENTA, sottile istrumento, col qua-
le il chirurgo conosce la profon-
dità della ferita
Tirapalle, strumento che serve ad
estrarre le palle rimaste in una
ferita
Tiratesta, strumento chirurgico
ad uso di estrarre la testa di
un bambino morto nel parto
Trapano, piccola sega circolare
Trocarre, strumento di cui i chi-
rurghi si servono per fare la pa-
racentesi
Tromba, strumento in forma di
tromba, che si adopera da chi
ha l' udito ingrossato, e che aiu-
ta l' udito coll' accostar la sua
bocchetta all' orecchio

Sezione V.

Istromenti chirurgici.

Acantabolo, istrumento per afferrare i corpi con forza
Alfonsino, istrumento detto anche tirapalle
Algalia, cannello o tenta d'argento incavata per estrarre l'orina
Ambi, macchina per ridurre la lussazione del braccio colla spalla, lo stesso che banco
Banco d'Ippocrate, macchina la quale s'usava anticam. per ridurre le lussazioni e le fratture
Becco di grue, di corvo e simili, nome che si dà ad alcune tanagliette o pinzette, così configurate per uso di trarre le fila, le palle o altro dalle ferite
Belulco, strumento che serviva per estrarre frecce, dardi ecc. penetrati in qualche parte del corpo
Blefarosisto, strumento che si adopera per raschiare l'occhio
Broncotomo, strumento in forma di lancetta contenuto in un cannello piatto aperto in una delle sue estremità e nell'altra terminato da due ali
Brusco, spezie di lima a raspa, che serve spezialmente per raschiare le ossa
Calza, sorta d'arnese col quale si danno i serviziali
Canale, quell'arcuccio, onde si cuopre una gamba fratturata, acciò il peso delle lenzuola e delle coperte non le faccia danno
Candela, lista di panno lino incerata o diversamente impiastrata e ridotta in cilindro solido, che s'introduce nel canale della verga per aprire il passaggio all'orina
Canna da serviziale, quello strumento con cui si danno i cristeì
Cannellina e Cannellino, sorta di *strumento* a foggia di piccolo cilindro scannellato d'argento o di piombo per introdurlo nelle piaghe
Cannone, strumento col quale si fanno i cristeì, che si dice oggi più comun. canna
Castratoio, istrumento da castrare
Cefalometro, strumento che serve per misurare le diverse grandezze della testa d'un feto nell'utero in un parto difficile
Ciotomo, strumento destinato a tagliare gl' imbrigliamenti del retto, della vescica e che serve inoltre a demolire l'ugola e le tonsille
Coppetta, vasetto di vetro che si appicca per via di fuoco alle carni per tirare il sangue alla pelle, che si dice anche ventosa = Coppette a taglio, dicesi quando la carne per mezzo loro alzata, poscia si trancia da' cerusici per cavar sangue
Cornetto, strumento a foggia di coppetta per trar sangue
Dentiera, rastrelliera di denti posticci
Depressore, strumento che serve a cavar le radici de' denti: più comun. dicesi *leva*
Dilatatore, strumento che serve a dilatare l'ano e la vulva per esaminarne le piaghe: dicesi comun. specolo
Faringotomo, lancetta inguainata, colla quale il chirurgo può penetrare fin nella faringe
Forchetta, dicesi quello strumento ad uso di alzare e reggere la lingua de' bambini nel taglio dello scilinguagnolo
Gammautte, strumento chirurgico che serve per aprire i tumori grandi
Guida, strumento per dirigere il

coltello in alcuna parte stabilita del corpo dell' infermo

Lancetta, stromento, col quale i cerusici cavan sangue; lanciuola

Lancettone, strumento da taglio corredato di una guida detta doccetta, il quale serve all' operazione della litotomia

Lanciuola, strumento col quale i cerusici cavan sangue

Lenticolare. *Coltello lenticolare*, strumento da taglio, che ha una punta smussata e tonda a guisa di lente

Litotomo. *Coltello litotomo* ed anche litotomo assolutam.; è uno istrumento destinato ad aprir la vescica per cavare la pietra. I puristi a questo nome hanno con più esattezza sostituito quello di *cistotomo*, oppure *uretro-cistotomo*, ma la prima denominazione fu più di questa autorizzata dall' uso

Pellicano, strumento chirurgico per cavar denti

Pelvimetro, strumento o specie di compasso inventato per misurare ne' parti difficili i diversi diametri della pelvi

Pessario, strumento che s' introduce nelle parti naturali delle donne per sostenere l' utero loro quando è rilassato

Pesso, pessario, supposta

Pinzette dentate, strumento con cui si stringono i vasi rotti per poter fare le allacciature

Poppatoio, strumento per trarre il latte dalle poppe delle donne

Rizagro, strumento di cui servivansi gli antichi per istrappare le radici de' denti

Saetta, voce usata anche per lancetta da trar sangue

Scalpello, strumento che serve ad incider le carni

Scalzatoio, strumento chirurgico da scalzare i denti

Scarificatore, strumento per coppette da taglio

Schizzatoio, strumento per lo più di stagno o d' ottone col quale s' attrae o si schizza aria o liquore per diverse operazioni

Schizzettino, *dim.* di schizzetto

Schizzetto, piccolo schizzatoio

Scilinga. *V.* Sciringa

Sciringa, cannella rotonda, liscia, eguale per tutto e concava a similitudine di una penna che s' introduce dentro la vescica, per cavar fuori l' orina, o per venir in chiaro se nella vescica sia pietra o altro impedimento

Sciringone, strumento appropriato all' operazione del taglio della pietra. Le sue parti sono capo, becco, anelli, scanalatura

Siringa, sciringa, scilinga, sorta di cannella o sifoncino, che serve al corso de' fluidi

Siringotomo, strumento che già serviva all' operazione della fistola dell' ano

Specillo. *V.* Specolo

Specolo, nome che si dà a vari strumenti, i quali servono a tener aperti gli occhi, a dilatar la vagina, l' ano ecc.

Tenta, sottile istrumento, col quale il chirurgo conosce la profondità della ferita

Tirapalle, strumento che serve ad estrarre le palle rimaste in una ferita

Tiratesta, strumento chirurgico ad uso di estrarre la testa di un bambino morto nel parto

Trapano, piccola sega circolare

Trocarre, strumento di cui i chirurghi si servono per fare la paracentesi

Tromba, strumento in forma di tromba, che si adopera da chi ha l' udito ingrossato, e che aiuta l' udito coll' accostar la sua bocchetta all' orecchio

VENTOSA, strumento o di vetro o d'altra materia che s'appicca per la persona per tirare il sangue alla pelle; coppetta

SEZIONE VI.

Parti degl' istromenti chirurgici.

ABAPTISTA o Abaptiston, la corona del trapano, o sega circolare
BRANCHE, chiamansi dai chirurghi quelle parti degli strumenti da presa che servono a stringere ed afferrare
CONDUTTORE, tubo o cilindro scanalato, in cui scorre la tenta senza pericolo di lesione della parte in cui s'introduce
Corona del trapano, parte del trapano coronato o a corona
FERRIERA, astuccio, ch'è una guaina da tenervi entro strumenti di ferro o d'argento o simili, per cerusici
Finestrato, agg. di pinzette, le cui bocche sono traforate in quadro per l'estirpazione de' popili
PIRAMIDE, è il nome d'uno dei pezzi essenziali del trapano coronato
STANTUFFO, quella parte dello schizzatoio, che ne riempie la cavità, e col suo movimento attrae o sospigne i liquori

---

CITTÀ E SUE PARTI.

AVVERTENZA. *In due sole Sezioni si è divisa questa categoria. Nella 1. si comprendono le fabbriche; nella 2. raccolgonsi le appartenenze della* Città.

SEZIONE I.

Fabbriche cittadine.

ABAZIA, badia, abbadia, abbazia
Accademia, luogo che serve per adunanza di dotti e di artisti
Acquedotto, Acquidottio e Acquidotto, condotto d'acqua, sostenuto, le più volte, da archi
Ammiragliato, luogo ove risiede l'Ammiraglio
Anfiteatro, fabbrica di figura ovale, con più ordini di scaglioni, con un' aia nel mezzo, chiamata arena, ad uso di pubblici spettacoli
Archiginnasio, primo ginnasio, università
Archivio, luogo dove si custodiscono le scritture pubbliche
Arcivescovato, abitazione dell'arcivescovo
Arco trionfale, sontuoso edifizio innalzato, per lo più, alle porte delle città o delle piazze, come monumento di un pubblico fortunato evento
Arena, lo stesso che anfiteatro
Arsenale e Arsanale, luogo ove si fabbricano e si custodiscono le navi ed ogni strumento di guerra navale
Ateneo, luogo che serve di accademia, università, liceo
BADIA, abazia
Bagno, luogo pubblico dove siano acque naturali, o condottevi per artificio, ad uso di bagnarsi
Banco, borsa, luogo dove si radunano i mercatanti
Baracca, stanza e casa di legno o

li per istar coperto
ottega per soldati
m. di baracca
rbieria
ottega del barbiere
o, chiesa principa-
reale
, steccato, riparo
alle città o agli
posto di legname,
simil materia
V.
sterio e Batisterio,
izio destinato a bat-
licamente staccato
incipal della chiesa
go dove s' uccidon
ndesi la loro carne
e
dove si vende vino
alquanto di caman-
ola bettola
love si tien giuoco
iscazza
. di bisca
olg. il luogo dove
o i negozianti per
loro affari
a dove gli artefici
vendono le merci
iccola bottega
otteghetta, piccola
leghino
r. di bottega
im. di bottega, bot-
eghetta
ogo o bottega dove
scarpe
re dove si tengon
sospese
piccolo campanile
Cancelleria, residen-
elliere
zione dei canonici=
propria del parroco
dove si vende il
vino al minuto
Caserma, casa per l' alloggio dei soldati
Casino, in alcune città dicesi quella casa dove si radunano le persone civili per giuocare o per altro trattenimento
Castellare, castello rovinato
Castelletto, *dim.* di castello
Castellina, castelletto
Castello, mucchio e quantità di case circondate di mura
Castellotto, castello di qualche grandezza e considerazione
Castelluccio, *dim.* di castello
Catacomba, luogo sotterraneo con molte tombe, o luogo sotterraneo a similitudine delle antiche catacombe
Ceppo di case, dicesi dell' aggregato di molte case attaccate insieme
Cerchio, le mura che cingono le città
Chiesa, tempio de' cristiani, dove si celebra il sagrificio e gli altri uffizii divini
Chiesetta, *dim.* di chiesa
Chiesettina, *dim.* di chiesetta
Chiesicciuola, *dim.* di chiesa
Chiesina, *dim.* di chiesa
Chiesino, chiesina
Chiesuccia, piccola chiesa e male in ordine
Chiesuola, chiesina
Chiostro, piazza a modo di anfiteatro o steccato
Cimiterio e Cimitero, luogo sagrato dove si seppelliscono i morti
Città, paese accasato e per solito più considerabile che quel paese che chiamasi terra, castello o villaggio; qualche volta anche soltanto luogo abitato
Cittadaccia, *accr.* ed *avv.* di città
Cittadella, *dim.* di città
Cittadetta, piccola città
Cittadone, *accr.* di città
Cloaca, presso gli antichi era un

acquedotto sotterraneo e scolatoio comune per riceverví e scaricarvi le immondezze d'una città o d'una casa
Coliseo, anfiteatro
Colosseo, coliseo, culiseo
Condotta, acquidoccio
Condotto, acquidoccio artifiziale o naturale
Conservatorio, luogo di ricovero per poveri e propr. per donne e fanciulli
Corte, palazzo de' principi
Culiseo, nome dell'anfiteatro di Roma, che alcuni dicono colosseo
DAZIO, il luogo dove si paga il dazio
Depositeria, luogo dove risiede il depositario, e dove si custodisce l'erario
Doana e Dogana, luogo dove si scaricano le mercanzie per mostrarle e gabellarle
FONDACO, bottega dove si vendono al ritaglio panni e drappi = Magazzino per le vettovaglie
Forno, si chiama la bottega ov'è il forno
Foro, si usa comun. per il luogo, dove si giudica e negozia
GABELLA, il luogo dove pagansi le gabelle
Ghetto, raccolto di più case dove abitano gli ebrei in alcune città cristiane
MERETRICIO, il luogo dove stanno le meretrici
Mole, edifizio grandioso, come templi, teatri, obelischi e simili
Molo, riparo di muraglia contro all'impeto del mare che si fa ai porti
Murata, *sust.* Cittadella o parte più forte di essa
PARAPETTO, sponda, quella muraglia per lo più meno alta della statura dell'uomo, che si fa dall'uno all'altro lato de' ponti, e dicesi così perchè sulla sponda s'appoggia il petto
Piazza, luogo spazioso, circondato d'edifizii
Piazzetta e Piazzuola, *dim.* di piazza
Ponte, edificio per lo più arcato, che propr. si fa sopra le acque per poterle passare
Ponticello, *dim.* di ponte
Porta, l'apertura donde si entra ed esce nelle città e terre murate e ne' principali edifici
Pozzo, luogo cavato a fondo ima no a che si trova l'acqua viva per uso di bere o altro a comodo anche pubblico
SPEDALE, luogo pio che per carità ricetta i viandanti o gl'infermi
Spedaletto, *dim.* di spedale, spedalino
Spedalino, spedaletto
Spezieria, bottega dello speziale, o altro luogo dove si tengono e vendono cose per uso di medicina
Stamberga, edifizio ridotto in pessimo stato, ove appena si possa abitare
Stambergaccia, *pegg.* di stamberga
Stamparia e Stamperia, luogo dove si stampa: e detto assolut. s'intende bottega dello stampatore
Steccato, *sust.*, riparo della città, o terre, fatto di legname = per piazza, o luogo chiuso di steccato, ove s'esercitano e pugnano i combattitori
TAVERNA, osteria da persone vili
Teatrino, *dim.* di teatro
Teatro, edifizio, dove si rappresentano gli spettacoli
Tegolaia, fornace dove si fanno le tegole
Tempierello, *dim.* di tempio
Tempietto, *dim.* di tempio
Tempio, propr. edificio sacro dedicato a Dio, o a' Santi; ma si dice ancora di quelli de' Gentili
Templo, tempio
Terma, bagno

rme, bagni
rragno. *Mulino terragno*, è quello che ha la ruota piccolina sotto
saureria, v. a., tesoreria
soreria, luogo dove si tiene il tesoro pubblico
ttoia, tetto fatto in luogo aperto
atoria, l'officina del tintore
rracchione, torrione antico, e che minaccia rovina
rraccia e Torraccio, torre guasta e scassinata
rrazzo, torraccia
rre, edificio eminente, per lo più quadrangolare, assai più alto che largo, fatto com. per propugnacolo e per fortezza delle terre
Torrella, torricella
Torretta, *dim.* di torre
Torricciuola, *dim.* di torre; torricella
Torricella, torricciuola
Torrioncello, *dim.* di torrione
Torrioncino, *dim.* di torre; piccola torre
Torrione, *accr.* di torre; torre grande
Turrucciaccia, piccola e cattiva torre
Tribunale, propr. luogo dove riseggono i giudici a render ragione
Università, luogo di studio
Zecca, luogo dove si battono le monete

Sezione II.

Appartenenze della Città.

itacolo, abituro, abitazione, domicilio
itato, *sost.*, il luogo abitato
itazione, luogo da abitare
ituro, povera abitazione
ciottolare, lastricare le strade con ciottoli
ergheria, albergo
ergo, alloggio per forestieri
ggiamento, dove s'alloggia
ggio, alloggiamento
attonare, far pavimento nella di mattoni
attonata, la strada selciata mattoni
, quella cinta di muro che nde i ponti da una e dall'alparte
are, rizzar le baracche
a, luogo disonesto, quasi
o, bordello
a, quel riparo di legname, i, che si fa attraverso le er impedire il passaggio ci, e princ. nell'interno ttà
*Ba*tolo
*r*a vale lo stesso che
platea d'un ponte
Battuto, pavimento delle vie, non selciate
Battuto, suolo o pavimento di luogo scoperto
Battuto, *add.*, via battuta, cioè frequentata e pesta
Bivio, imboccatura di due strade
Bocca della strada, vale l'imboccatura
Bordello, luogo pubblico dove stanno le meretrici, chiasso
Borgaggio, borgo
Borghese e Borgese, lo stesso che cittadino, pigliandosi ancora talvolta per abitatore di borgo
Borghesia, *astr.* di borghese, cittadinanza
Borghetto, *dim.* di borgo
Borghigiano, abitator di borghi
Borgo, strada o raccolta di più case senza recinto di mura e propr. gli accrescimenti delle case fuori delle mura delle terre murate
Brigata, gente adunata insieme
Brigataccia, *pegg.* di brigata
Brigatella, piccola brigata

Bruzzaglia, quantità di gente vile, marmaglia
Bulima, frotta confusa
Caccivacca, luogo trascurato, di poco conto
Calca, moltitudine di popolo stretto insieme = L'impeto che fa la gente allora ch'è ristretta
Calcare, far calca, affollarsi
Calcosa, in gergo vale strada, via e forse lo stesso che calpestata, *sust.*
Calle, via, strada
Calpestata, in forza di *sust.*, vale lo stesso che strada maestra, via comune, via praticata
Camminato, battuto, frequentato da chi cammina
Cammino, luogo per dove si cammina, strada
Campo, talvolta fu usato per piazza
Canale, luogo per dove corre l'acqua ristretta insieme
Canaletto, *dim.* di canale
Canalino, *dim.* di canale, canaletto
Canna, dicesi a que' canali chiusi, onde l'acqua cammina nei condotti
Cannella, piccolo doccione dei condotti o di piombo o di terra cotta o d'altra materia; e quel doccione, donde nelle fontane l'acqua sgorga
Cannellone, *accr.* di cannella
Cannone, doccione di terra o canale di piombo de' condotti
Canto, capo di strada
Capannella, per simil. vale radunanza d'uomini discorrenti fra loro in luogo pubblico
Carbonaia, fosso lungo le mura delle città o simili
Carnaio, sepoltura comune di spedali o di simili luoghi
Carreggiata, strada battuta e frequentata dai carri o simili, pesta
Carrozzabile, agg. di strada o simili da potervisi andare colla carrozza
Castellano, add. di castello o simile a castello
Cateratta, quella porta incanalata che s'alza e abbassa per aprire o chiudere l'apertura d'un sostegno, d'una vasca, gora ec.
Cerco, piazza, circo
Chiassatello, *dim.* di chiasso
Chiasserello, chiassatello
Chiassetto, chiassatello
Chiasso, viuzza stretta
Chiassolino, *dim.* di chiasso
Chiassuolo, chiassolino
Ciglio, ciglione
Ciglione, quel terreno ch'è al fianco della strada e le soprasta
Ciotto, piccolo sasso ch'è rotolato dalla corrente de' fiumi e che serve a lastricare le strade
Ciottolare, lastricare una strada con ciottoli, che si dice anche acciottolare, selciare
Ciottolato, terreno selciato
Ciottolo, ciotto
Ciottolone, *accr.* di ciottolo
Cisterna, ricetto a guisa di pozzo, nel quale si raccoglie e si conserva l'acqua piovana per comodo pubblico e privato
Cisternetta, *dim.* di cisterna
Cittadinanza, adunanza di cittadini = per ordine e grado di cittadino = per metaf. stanza, dimora
Cittadinare, v. a., mettere abitatori nella città
Cittadinatico, v. a., grado di cittadino
Cittadino, *sust.*, quegli ch'è capace degli onori e benefizi della città = per ogni abitatore della città = per concittadino, compatriotta
Comune, *sust.*, popolo che si regge con leggi comuni
Comunità. *V.* Comune, *sust.*
Condottare, tradurre le acque per condotti
Contrada, strada di luogo alzato
Cordoni di pietra, chiamansi quelle pietre alquanto rialte, che si

pongono a traverso delle strade ripide per rattenitivo
Corna, le braccia o rami delle strade
Corno di città e simile, vale lato, parte, estremità
Corrente, strada corrente, vale strada battuta, frequentata
Corso, strada dove si corre il palio = Il luogo dove passeggiano le maschere il carnevale = Nome di strade particolari e principali in Firenze ed altrove
Coscia di ponte, vale la parte di ponte fondata alla riva
Crociata, luogo dove fanno capo e s'attraversano le strade, crocicchio
Crocicchio, luogo dove s'attraversan le strade
Crucicchio, crocicchio. *V.*
DEMOLIRE, atterrare, rovinare, distruggere, e dicesi propr. delle fabbriche, mura o simili
Demolizione, l'atto del demolire
Diverticolo, viottolo che si deriva da altra via principale
Doccio, doccione
Doccione, strumento di terra cotta, fatto a guisa di cannella di cui si fanno i condotti per mandarvi l'acqua
FANALE, lanterna che si mette alle cantonate delle strade
Forca, per similit. si chiama quella strada la quale si spartisce in due
Fornice, questa voce viene dalla latina *fornix* e significa volta o arco; ed in senso metaf. postribolo, lupanare
IMBORGARSI, empiersi di borghi
Incalcare, dicesi di più vie, che l'una incalca l'altra, per dire che s'incontrano, si attraversano
Incrociamento, incrocicchiamento
Incrociarsi, incrocicchiarsi, intersecarsi
Incrociato, attraversato a guisa di croce
Incrocicchiameuto, l'incrocicchiare
Incrocicchiare, attraversare una cosa coll'altra a guisa di croce, e dicesi anche delle strade
Inghiaiare, coprir di ghiaia una strada sterrata
Inghiaiato, strato di ghiaia onde si copre una strada
Inseliciato, lastricato di selici
Isolato, ceppo di case posto in isola, staccato da tutte le bande
LASTRA, pietra non molto grossa e di superficie piana da coprir detti e da lastricare
Lastretta, *dim.* di lastra, piccola lastra
Lastricare, coprire il suolo della terra con lastre congegnate insieme, mattoni o simili
Lastricato, *sust.*, il coperto di lastre, lastrico, *add.*, coperto di lastre, mattoni o simili
Lastricatura, lastrico, il lastricare
Lastrico, il lastricato
Levatoio, da potersi levare, e si dice per lo più di ponte, il quale è composto di bulzoni, contrappeso, traversa, colonna e tavole ferrate
Lupanare, v. l., bordello
MARCIAPIEDE, quello spazio più alto ai lati di una strada o di un ponte dove può passare chi cammina a piedi, senza essere incomodato dai carri e simili
Murato, circondato di mura
Muro, sassi o mattoni commessi con calcina l'un sopra l'altro ordinatamente
OLITORIO, agg. dato al foro o alla piazza ove si vendono l'erbe
PELLICCERIA, la strada dove stanno i pellicciai
Pendici, si dicono l'estremità della città, cioè quelle parti che sono più vicine alle mura
Pesta, si dice alla strada segnata dalle pedate de' viandanti, sì delle bestie come degli uomini

Piazza, luogo dove si fa mercato
Pila, pilastro de' ponti, sul quale posano i fianchi degli archi
Popolato, agg. di luogo nel quale abita assai popolo
Quadrivio, luogo dove rispondono quattro strade
Quartiere, parte di città
Ramo, diversione di strada
Ridotto, crocicchio
Rispondere in un luogo, dicesi d' una via quando è volta verso quello o vi riesce
Ronco, vicolo senza riuscita
Rotto. *Strade rotte*, vale guaste, impraticabili
Selciato. *V.* Seliciato
Seliciato, strada coperta o lastricata di selici
Semita, stradetta
Sentiere e **Sentiero**, strada, via
Sentieruolo. *dim.* di sentiero
Sestiere e **Sestiero**, si dice in Firenze ed in Venezia ciascuna delle sei parti nelle quali per comodo di governo è divisa alcuna città
Sesto, *sust.*, sestiere
Sobborgo, borgo contiguo o vicino alla città
Sollastricato, coperto di lastre
Soprastrato, *add.*, agg. di via coperta di viva selce, cioè selciata, e dicesi a differenza di lastricata
Spaldi, si dicono i ballatoi, che si facevano anticam. in cima alle mura ed alle torri
Spianata, luogo spianato
Spianato, spianata
Sponda, parapetto di ponti, fonti o simili
Sporti, o **piombatoi**, aggetti di muraglia, usati farsi dagli antichi alla parte più alta delle mura delle città, fortezze e torri, facendolo uscire fuori della dirittura e del piombo delle muraglie
Stallo, lo stare, stanza, dimora, luogo dove si sta
Stanza, dicesi per albergo, abitazione, alloggio
Stare, *sust.*, stanza, dimora
Stazio, v. a., stanza, abitazione
Stazione, stazio
Stazzone, v. a., stazione
Sterrato, luogo, o strada che non sia nè selciata, nè lastricata, nè ammattonata
Strada, spazio di terreno destinato dal pubblico, per andare da luogo a luogo=*Strada maestra*, si dice quella che conduce da luogo principale ad altro luogo grande=*Strada battuta*, si dice quella ove di continuo passano molte genti
Stradella, stradetta, viottola=*Strada della cieca*, vale vicolo senza riuscita
Stradello, piccola strada
Stradetta, strada piccola
Stradicciuola, *dim.* di strada
Stradone, strada grande
Straduzza, *dim.* di strada
Suburbano, prossimo alla città
Suolo, superficie di terreno, o d'altro, sopra il quale si cammina
Svolta, svoltamento, luogo dove si svolta
Svoltamento, lo svoltare
Svoltare, svolta
Termale, *add.* di terme, attenente a terme
Terra, suolo=città o castel murato=e figurat. per gli abitatori della terra=per via fatta per terra
Terragno, *add.*, che è in sulla piana terra, o fatto in terra, o che s' alza poco da terra
Terrato, v. a., *sust.*, riparo fatto di terra
Terrazzano, natio, o abitatore di terra murata o castello=per paesano, o che è del medesimo paese
Terricciuola, *dim.* di terra, in significato di castello, o città
Terriere, v. a., terrazzano, della terra, o città

Torriare, munire di torri, ornare di torri
Torrito, *add.*, difeso da molte torri
Tragetto e Tragitto; propr. picciol sentiero non frequentato; che anche diremmo *traversa*, ed è per abbreviare il cammino
Traghetto, tragetto
Tragitto, tragetto
Tramite, v. l., sentiere
Traversa, iscorciatoia, strada non principale che abbrevia il cammino, tragetto = *Traverse dei ponti*, sono que' legni che concatenano le abetelle
Trivio, v. l., luogo dove rispondono tre vie
Turrito e Torrito
Università, ed all' ant. Universitade e Universitate: il comune, o tutto il popolo d' una città
Urbano, vale di città
Vado, guado, passo d' acque
Vadoso, *add.*, che ha Vado, o guado, guadoso
Valico, *sust.*, apertura, passo per lo quale si valica e trapassa da una parte all' altra, callaia
Varco, valico, passo
Venuta, usasi talvolta per via, strada
Via, strada per uso di trasferirsi da luogo a luogo = Per cammino = *Dare una via*, vale camminare per quella via = *Non esser la via dell' orto*, si dice per accennar la lunghezza di alcuna strada
Viale, *sust.*, viottola = comun. vale stradone, o strada di città, e lunga fra alberi da una parte e l' altra, ombrosa, amena, piana e grata al passeggio
Vicinale, *add.*, vicino, *strada vicinale*. *V.* Strada
Vico, strada stretta, chiassuolo, chiasso = per borgo, terra
Vicoletto, *dim.* di vicolo, piccol vico
Vicolo, vico
Villa, dicesi per città, alla maniera francese
Viottola e Viottolo, *dim.* di via, piccola via, via non maestra
Viuzza e Viuzzo, via angusta
Volgere un canto, cioè piegare il cammino dietro un canto di casa

COLORI

Avvertenza. *In tre classi si divide questa voce. Nella* 1. *sono compresi i nomi de' colori; nella* 2. *sono accennati i colori ad uso di tingere o di pitturare; nella* 3. *sono raccolti i vocaboli derivati dai nomi dei colori.*

Sezione I.

Nomi de' colori.

Acquamarina, colore che assomiglia l' acqua di mare
Albino, colore tendente al bianco
Albo, bianco
Aranciato, di color d' arancio, crocco
Arancio, aranciato
Atramento, inchiostro, o color nero come inchiostro
Azzurro, colore *alquanto* più pieno di cilestro: turchino
Bianco, *sust.*, uno degli estremi de' colori opposto al nero
Bigio, color simile al cenerognolo
Bruschino, colore di vin rosso coperto, o sia molto carico come quello del balascio
Capellino, sorta di colore simile al castagno, così detto perchè i capelli hanno spesso questo colo

Cappa di frate, dicesi d' una sorta di colore
Celeste, sorta di dolore rassembrante quello onde il cielo apparisce colorito
Celestino, lo stesso che celeste
Celestrino. *V.* Celestino
Cenerino e Cenerognolo, di color simile alla cenere
Ceruleo, di color del cielo; e dicesi propr. del mare dal riflesso ch' ei fa del color d'esso
Chermisi, nome di color rosso nobile, che si fa col chermes
Cilestrino e Cilestro, colore simile a quello del cielo
Cinerizio, del color della cenere
Citrino, del colore del cedro
Cremisi, colore rosso acceso, chermisi
Cremosi, cremisino
Croceo, di color di zafferano, tra giallo e rosso
Doré, aurino, rancio
Falbo, colore di mantello di cavallo giallo scuro
Ferrigno, ferrugigno, cioè di color di ruggine
Ferrugigno, ferrigno
Festichino, nome di color verde-chiaro
Flavo, biondo
Fosco, si dice di color quasi nero, che tende all' oscurità
Fulvo, colore simile a quello del leone, dell' oro o della rena
Gialletto, *dim.* di giallo. Alquanto giallo, che s' accosta al giallo, gialliccio
Gialliccio, gialletto
Gialligno, gialliccio, gialletto
Giallino, gialliccio
Giallo, color simile a quello del sole, dell' oro, dello zafferano, de' limoni
Giallogno e Giallognolo, che pende al color giallo; ed è propr. un giallo scolorito
Glauco, colore tra il bianco e il *verde*
Gridellino, agg. di colore gio e rosso, detto anc vocabolo francese *lilla*
Grigio, bigio, colore scu alcuna mescolanza di bi si dice per lo più di pel penne
Grigioferro, sorta di color
Grisetto, color grigio chia
Incarnato, *sust.*, il colo carne misto di rosso e molto simile alla rosa—a lore della carne, che è u misto tra rosso e bianco me volgarm. si dice di sangue, apparendo un bia breggiato di rosso
Indaco, il colore che si un arboscello indigeno dia
Leonato e Lionato, di co mile a quello del lione. dice non solam. del tane ma ancora di tutti gli al di di esso colore
Mavi, colore simile all' a ma più chiaro
Monacchino, colore scur tende al rosso, quasi ta
Negro, nero, atro, tetro
Negretto, neretto
Neretto, *dim.* di nero
Nero, agg. d' uno degli de' colori opposto al bia
Nigro, lo stesso che negro
Olivastro, di color d' uli tende allo scuro
Olivigno, olivastro
Pagonazzo, colore di viol mola
Paonazzo, agg. di colore zurro e nero
Pavonazzo, pagonazzo
Perlato, del color della pe
Persichino, del colore del persico
Piombino, che ha color d bo, piombato
Ponsò, colore come di fa
Ranciato e Rancio, agg.

lor della melarancia matura, al quale dicesi *doré*

Roseo, di color di rose

Rossetto, *dim.* di rosso. Alquanto rosso, o che pende a quel colore

Rosso, agg. di colore simile a quello del sangue o della porpora

Rubro, rosso

Sanguigno, agg. di colore simile al sangue

Sbiadatello, *dim.* di sbiadato, alquanto sbiadato

Sbiadato, agg. di color cilestro o azzurro, e secondo altri azzuolo

Scarnatino, incarnatino, sorta di color vermiglio

Scarnato, incarnato, scarnatino

Smeraldino, del color dello smeraldo

Soriano, agg. di color bigio e lionato, serpato di nero; e tal colore, benchè si dia in altri animali, o in panni, non si dice se non dei gatti, forse perchè i primi gatti di tal colore vennero a noi di Soria

Tanè, color lionato scuro, ch' è color mezzano fra il rosso e il nero, ed è proprio del guscio della castagna

Turchino, *sust.*, azzurro=di colore ch' è simile al ciel sereno

Ulivastro, che pende nel color d' uliva che cominci a maturare

Ulivigno, di colore che tiene del livido, che è a guisa d' ulivo, olivastro

Uvaceo, che ha color d' uva

Verdazzurro, e Verde azzurro, sorta di colore, ch' è il colore dell' aria e della marina

Verde, agg. di quel colore, che hanno le erbe e le foglie quando sono fresche e nel vigore

Verde azzurro. *V.* Verdazzurro

Verdebruno, verde tendente allo scuro

Verdechiaro, verde che pende al chiaro, cioè al bianco

Verdegaio, verde aperto o chiaro

Verdegiallo, colore tra verde e giallo

Verdeporro, spezie di colore verde bellissimo smeraldino

Verdetto, *add.*, *dim.* di verde

Verdiccio, alquanto verde

Verdognolo, che ha del verde

Verdone, *add.*, sorta di color verde pieno

Vermiglietto, *dim.* di vermiglio

Vermiglio, rosso acceso, propr. del color del chermisi

Vermigliuzzo, *dim.* di vermiglio

Verzino, il color rosso tratto dal legno del medesimo nome

Verzura, color verde

Vinato, di color di vino rosso

Violaceo, di color di viola, violato

Violato, di color di viole, paonazzo

Violetto, di colore di viola

Violino, del color della viola, violetto

Vitellino, agg. del color del tuorlo dell' uovo; e vale lo stesso che giallo

Volto, agg. di color rosso, vale pieno

Zaffirino, ch' è del colore dello zaffiro

Zolfino, agg. d' una sorta di colore, detto così per la somiglianza del color dello zolfo

Sezione II.

Colori per uso di tintura o pittura.

Arzica, sorta di color giallo che serve pei miniatori

Biacca, materia di color bianco, cavata per forza di aceto dal piombo, carbonato di piombo, la quale serve a' pittori per colore

Biadetto, *sust.*, materia di colore azzurro, della quale si servono i dipintori per dipingere

Bianco, *sust.*, quella materia di color bianco, colla quale s' imbiancan le mura

Brunino, spezie di terra calcinata, adoperata per le tinte rossicce e scure

Bruno d'Inghilterra, un color rosso, che serve ai pittori per ombrare i rossi a fresco

Carminio e Carmino, sorta di colore che si ricava dalla cocciniglia col mezzo dell' allume

Cinabro, bellissimo color rosso chiaro ad uso di pignere, il quale si compone con zolfo, argento vivo ed a forza di fuoco

Geria, spezie di terra che serve a fare una sorta di giallo

Giallorino, spezie di color giallo, che viene di Fiandra e si adopera a colorire a olio=Evvi un'altra sorta di giallorino, che viene di Venezia composto del giallorino di Fiandra e giallo di vetro e serve anch' esso allo stesso effetto

Giallosanto, spezie di color giallo artificiosamente fatto colle coccole non mature dello spincervino e serve per colorire a olio

Indaco, materia colorante di colore tra turchino e azzurro, che comun. si cava da un arboscello indigeno dell' India

Lacca, color rosso, ch[illegible] no i dipintori, e si fa [illegible] ciniglia

Paonazzo di sale, sor[illegible] paonazzo, che serve [illegible] rare a fresco

Pomello, agg. di un c[illegible] giallo, fatto d' una c[illegible] ma non serve se [illegible] tempera

Porporina, sorta di [illegible] bellissimo, che si fa [illegible] to vivo e stagno in [illegible] fo vivo e sale ammo[illegible] porati insieme per [illegible] fuoco

Rosso di terra, sorta [illegible] turale, che serve a' [illegible] dipingere a olio, a [illegible] tempera

Terra merita, radice [illegible] cava un giallo che se [illegible] lorire le manteche e [illegible]

Verdaccio, sorta di v[illegible]

Verdegiglio, tintura, c[illegible] cavano dalle foglie [illegible] vonazzi, i quali, pr[illegible] mistura di calcina, [illegible] verde assai bello e [illegible]

Verdetto, *sust.*, mate[illegible] lor verde, che si a[illegible] pittori

Vermiglione, materia [illegible] si il color vermiglio

Sezione III.

Vocaboli derivanti dai nomi dei colori.

Aerino, celeste

Affocato, color di foco

Aierino, agg. di color turchino azzurro

Annegrare, annerare, annerire

Annerare, annerire, far nero

Arabico, agg. a colore turchino

Argentino, simile all' argento

Arrubinare, avere il color di rubino, essere vermiglio

Atramentario, color nero, come l' *inchiostro*

Azzuolo, agg. di colore [illegible] buio

Azzurreggiante, tendente [illegible] zurro

Azzurretto, alquanto azzur[illegible]

Azzurriccio, azzurrino, azzu[illegible] che ha simil. col colore a[illegible]

Azzurrognolo—Azzurricci[illegible]

Biadetto, *add.*, agg. del [illegible] che si fa col biadetto [illegible] a quello

Biancare, bianchire, imb[illegible]

l bianco
biancheg-
del bian-
al bianco,
l bianco,
anco, che
cio
nco
bianchire
ianco, im-
atr. dimo-
ianco
co
nco
color bigio
io
o apparir
ido, bion-
do
tra giallo
de' capel-
mescolato
ente
za di due
ente
, vale di
i simile a
ncotto dal
no
o
giante = a-
a luce =
del bruno
anto bru-

Buio, colore scuro, vicino al nero

CANDIDEZZA, astr. di candido; candore, bianchezza

Candido, bianco in supremo grado congiunto con un certo splendore. Talvolta significa anche lucente

Candore, candidezza; e sebbene si soglia così chiamare ogni bianchezza, vale segnatam. quella bianchezza che va congiunta con un certo splendore, come la bianchezza della luce

Cangiante, che cangia e dicesi per lo più del colore delle cose, le quali vedute sotto diverso angolo si mostrano diversamente colorite

Cangio, *add.* di colore, lo stesso che cangiante

Cannellato, di cannella, aromato. Si usa come agg. di colore

Canuto, per simil. si trova detto d' ogni cosa che sia bianca

Cardinalesco, colore cardinalesco, vale rosso

Carico, trattandosi di colore, vale colorito assai

Carnicino; di color di carne

Castagnino, agg. del pelo dell' uomo e del mantello di cavallo di colore simile alla castagna

Castagno. *V.* Castagnino

Castagnolo e Castagnuolo, del colore della castagna, simile a castagna

Chermisino, di colore di chermisi

Cianeo, di color del ciano

Citrinezza, citrinità

Citrinità, color di cedro, giallezza

Coloraccio, cattivo colore

Coloramento, tintura di colore

Colorare, dar colore e tignere con colore, colorire

Colorato, tinto di colore

Colorato assolutamente quand' è agg. di panno, drappo, carta e simili, s' intende di quello che *non è* nè nero nè bianco

Colorazione, il colorare

Colore, la tinta che i corpi mostrano all' occhio
Colore, ingrediente che si adopera per le tinte e per la pittura
Coloretto, *dim.* di colore
Colorino, *dim.* di colore; colore leggiero e vago
Colorire, colorare
Colorito, *add.*, che apparisce con colore, che ha colore, tinto di colore
Concolore, dello stesso colore, di color simile
Cremisino, di color cremisi
Cupo, scuro
Dare, trattandosi di colori, vale accostarsi, tendere a un qualche colore
Dilavato, agg. de' colori quando sono smorti
Denigrare, propr. far nero
Dipinto, per metaf., sparso e di varii colori distinto, colorato
Discoloramento, discolorazione
Discolorare, torre, scemare, levar via il colore
Discolorarsi, perdere il colore
Discolorazione, mancanza di colore
Discolorire, discolorare
Discolorito, pallido, smorto
Disparito, cambiato di colore
Divisato, vario, di varii colori
Dorato, agg. di color baio ne' cavalli
Ferrugineo e Ferruginoso, dicesi di ciò ch' è color di ferro
Fiammeggiante, per simili. rosseggiante
Fiammeggiare, dicesi della vivacità de' colori
Fiocato, agg. di una specie di color baio, che si dice del pelo del cavallo o mulo
Ghezzo. Nero, e dicesi de' mori di Barbaria, i quali non sono neri affatto, ma di un certo colore simile al lionato. Per simil. si dice dell'uva o altro che prenda il color nero

Giacintino, che
cinto
Gialleggiante,
Gialleggiare,
giallo
Giallezza, astr
Giallore, giall
Gialloso, giall
Gialluccio, gia
sta al giallo
Giallume, giall
Giuggiolino, ag
giola che è t
Glaucità, stato
è glauco
Gocciolato, a
sparso di g
Ialino, che è
Imbiaccare, c
Imbiancare, fa
Imbianchire,
chire
Imbigiare, div
Imbiondare, im
Imbiondire, fa
vale diventa
Imbrunare e
no, farsi br
Imporporare,
o di color d
Imporporarsi,
o diventar r
Inalbamento,
Inalbare, imb
neutr. pass.
Inambrarsi, v
ambra
Inargentato, p
chezza simil
Incarbonchiare
del carbonc
Incarnatino, c
carne
Incolorare, di
der colore
Incupimento, l'
a qualsivogl
mo che il re
Incupire, contr
Indanaiare, as

Ingiallare, far giallo, in signif. *neutr.* divenir giallo
Ingiallire, ingiallare
Innerare, divenir nero, farsi buio
Innostrare e inostrare, *figurat.* inrossare, invermigliare
Inrossare, far rosso, e *neutr.*, farsi rosso
Inrubinare. V. Arrubinare
Invaiare, divenir vaio
Invermigliare, dar colore vermiglio, tignere di vermiglio
LATTEO, che somiglia nel colore al latte
Latticinoso, di colore simile al latte
Lattiginoso, che è di colore simile al latte o al colore dell' acqua dealbata dal latte
Lattuginoso. V. Lattiginoso
Lavagnato, ch' è di color di lavagna
Lavato, agg. di una sorta di color baio, che si dice del pelo dei cavalli
Lividastro, che è di colore tendente al livido
Livido, per similit. che ha colore di lividezza
MACCHIA, segno o tintura che resta nella superficie dei corpi per qualsivoglia accidente, diversa dal lor proprio colore
Macchiare, bruttar con macchie
Maculato, macchiato di più o vari colori, chiazzato
Maculoso, maculato, macchiato
Maninconico, smorto, agg. di colore
Meschio. V. Mischio
Mestizio, ch' è di colore misto tra bianco e bronzino, e dicesi propriam. d' uno che sia generato da un Indiano e da una Europea e da un Europeo e da un' Indiana
Mezzatinta, spezie di colore ch' è fra il chiaro e l' oscuro
Mezzocolore, color di mezzo *tra due de' principali colori; come*

del vino quello si dice m
colore, che è tra bianco e
Mischio, agg. a panno, a m
o simili, vale di diversi co
Morato, nero a guisa di
nero pieno
Morello, di color nero
Morellotto, alquanto morello
Moro, nero, mauro, morato
Morto, smorto, smortito, di
di morte
NEGREGGIARE, nereggiare
Negrezza, nerezza
Negrore, negrezza, nerezza
Nerastro, alquanto nero
Nereggiamento, vaiezza, br
za, negrore
Nereggiante, che nereggia
Nereggiare, negreggiare, ter
al nero, tirare al nero
Nerezza, l' essere di color
Nericante, che nereggia, che
al nero
Nericcio, che ha del nero,
tende al nero, nericante
Nerume, nerezza
Nevato, candido, bianco qual
OSCURO, nero, lugubre
PAGLIATO, del color della
Pagonazzaccio, pagonazzo c
Pagonazziccio, che ha del
nazzo
Paonazziccio, pagonazziccio
Pastoso, agg. di colorito, lo s
che carnoso e morbido
Pavonazziccio, che ha alq
del color del pavonazzo
Picchettato, picchiettato, d
colori
Picchiato, picchiettato di più
ri a guisa dell' uccello pic
Picchiettato, picchiato, di pi
lori
Picco, del color della pece
Pien di colore, si dice di s
lana o simil materia, che
incorporata molta tintura,
anche dicesi *carico*
Piombato, che ha il colo
piombo

macchie
Punteggiato, asperso di piccole macchie o punti
Purpureo, di color di porpora
Rinfoscare, divenir fosco
Rinvermigliare, farsi vermiglio di nuovo
Rossastro, che rosseggia
Rosseggiante, che rosseggia
Rosseggiare, tendere al color rosso
Rossezza, l'essere rosso
Rossiccio, alquanto rosso
Rossigno, che tende al rosso
Rossino, *dim.* di rosso, alquanto rosso
Rosso, agg. a pelo, vale ch'è di colore tra 'l giallo e il rosso
Rossore, rossezza
Rubicondo, rosseggiante, vermiglio
Rubificante, rubificativo
Rubificare, indurre a rossezza, far divenir rosso
Rubificativo, che apporta rossezza
Rubinoso, di rubino, color di rubino
Rugginoso, ch'è di color simile alla ruggine
Sauro, agg. che si dà ai mantelli di cavallo di colore tra bigio e tanè
Sauro chiaro, sauro abbruciato e

coloramento
Scolorare, torre
Scolorarsi, perd
Scolorimento, lo
Scolorire e Scol colore
Scolorito, senza
Screziare, macc lori, fare scre
Screziato, di pi
Screziatura, ma
Screzjo, varietà
Scriziato. *V.* Sc
Scuramento, sc
Scurare, divenir
Scurazione, lo s
Scuretto, *dim.* scuro
Scuro, nero, a privo di color
Serpato, di più la serpe
Serpeggiato, pi
Sgrigiato, di co
Smagliare. *Colo* le che risplen scintilla
Smontare o sm dicesi delle tin tengono il fio lor colore, sc
Smontato, scolo

s. per dar la tinta e il colore
ere. V. Stignere
lbido, alquanto bianco, bian-
ccio
iato, di più colori
rio, *add.*, di più colori
ACCATO, agg. di colore, dicesi
quello ch' accosta al colore
el tabacco di Spagna, che an-
he dicesi *colore di mattone*
tricità, stato e qualità di ciò
ch' è tetro
tro, che ha poco lume, oscuro,
di colore tendente al nero
gnere, dar colore, colorare, far
pigliar colore
grato, macchiato e picchiettato
a varii colori, in guisa di tigre
ngere. V. Tignere
nta, materia colla quale si tin-
ge=tintura
nto, *sust.*, tintura, *add.* da ti-
nere, figurat. oscuro, nero
tura, tinta, il colore della cosa
nta
re a un colore, vale approssi-
arsi a quello
no, simile al color di topo
cro, assai nero
sso, molto rosso
otorare, mutar colore, cam-
si di colore
niccio, *dim.* di turchino, che
e nel turchino, alquanto tur-
variato, del color del vaio
, qualità di ciò ch' è vaio,
giamento
d., macchiato o spruzzato
cchie nere o scure, taccato
, divenuto vaio, dicesi co-
ed in particolare dai na-
ti a ciò ch' è come rigato
o macchiato di un sol colore, come le margini del vaiuolo
Variegato, mazzerato, picchiettato, serpeggiato ad onde, taccato
Vario, di più colori
Vellutato, di color pieno, quale è quel del velluto
Verdastro, che tende al verde, verdiccio
Verdeggiamento, il verdeggiare
Verdeggiante, che verdeggia
Verdeggiare, mostrarsi verde, apparir verde
Verderognolo, che ha del verde, che tende al verde
Verdezza, qualità di ciò che è verde
Verdicante, verdeggiante
Verdicare, verdeggiare
Verdigno, che ha del verde
Verdore, verdezza
Verdume, la parte verdeggiante delle piante
Verdura, verzura
Vergato, macchiato o taccato
Vergolato, sinon. di picchiettato, variegato
Vermigliare, colorire di vermiglio
Vermigliezza, qualità di ciò che è vermiglio
Versicolorato, che è tinto di varii colori
Verzicare, mostrare la prima apparenza del verde; e dicesi delle piante e simili; verdicare
Verzicare, far rinverdire
Verzume, verdume
Virente, verdeggiante
Viridità, verdezza
Vivo, agg. di colore, vale acceso; contrario di aperto
ZAFFERANATO, che è di color di zafferano

COMMERCIO

AVVERTENZA. *Sei Sezioni costituisce questa categoria. L comprende i vocaboli generali proprii del Commercio: divisa i varii uffizii delle persone impiegate nel Commerci 3. raccoglie i nomi delle merci usati nel Commercio: la segna le diverse operazioni di scrittura, di Commercio, e relative: la 5. accenna i varii lavori manuali relativi al mercio: e finalmente la 6. mostra i luoghi e gli utensili vienti al Commercio medesimo.*

SEZIONE I.

Vocaboli generali proprii del Commercio.

ACCOMANDA e Accomandita, compagnia di negozio
Affare, negozio fatto
Agenzia, ministero dell' agente
Aggio, vantaggio di una spezie di moneta sull' altra
Aggiotaggio, traffico usurario nel comprare o vendere azioni o scritte di commercio
Arra, caparra
Arrata, arra, caparra
Arretrato, rimasto indietro nell' amministrazione o nel pagamento, ec.
Arrogere, aggiungere per bilanciare, o per agguagliare i baratti o le convenzioni
Assortire, fare assortimento
Avaria, quella contribuzione alla quale s' assoggetta tutto il carico d' una nave o la nave stessa per ricompensare il danno sofferto nel viaggio
Avviamento, inviamento, - assegnamento, rendita, o capitale
BALENARE, dicesi di un mercatante, quando il suo credito comincia a diminuire e vacillare e non aver polso e saldezza
Bancario, *add.* di banco, cambiale, e si dice di cedola
Baratteria, arte del barattiere. Nel commercio marittimo è il delitto del capitano di una nave, che in fraude degli assicu*ratori o* del proprietario fa pericolar la nave o le merci o le trafuga o le fa prede
Barcata, il carico d' una b quanto può portare una b
Barocco, sorta di usura e d dagno illecito, e dicesi scrocco
Baroccolo, spezie di guada lecito, simile a quel che di scrocchio o scrocco e bar
Basso, agg. a prezzo, vale vile
Bassezza, lo stato di ciò ch' so, ma per lo più non s' u per traslato e vale scadi abbassamento, ecc.
Bastonare, vendere, disfa qualche cosa
Benservito, licenza che si trui per iscrittura, in at zione del buon servizio ric
Bottega, assolut. si prend interesse, guadagno = *Fa tega sopra una cosa*, o *cosa*, dicesi del trarne propria contro il dovere tro la convenienza
CACOCERDO, che fa guada malo acquisto
Calare, diminuire di prezzo
Calo, diminuzione di peso o lore delle monete e delle canzie
Cambiario, appartenente a mercantile o a cambiatore
Campione, nel commercio,

scampolo, mostra per far conoscere la qualità di qualche mercanzia
Cangiabile, mutabile
Cangiare, cambiare, mutare, permutare una cosa con un' altra
Cantare *in alcuno o sotto nome di alcuno*, vale avere sotto suo nome o sotto suo titolo. È questo modo di dire è usato più comun. per termine mercantile, come a cagion di esempio: *La ragion canta nel tale*, cioè la ragione è intitolata nel tale, dice nel tale, va sotto nome del tale =Parlandosi di scritture, contratti e simili, vale far manifesta la cosa di cui si tratta, esprimerla, spiegarla chiaramente
Capitale, sinonimo di valsente
Capo, parlandosi di panni, vesti o simili, esprime tutta la pezza intera, tutta la vesta ec.
Caramente, a prezzo caro, alto, grande
Caratadura, la somma o numero de' carati della mercanzia o del lavoro
Carato, nel commercio, vale porzione in cui si divide un' impresa sociale qualunque
Carco, *sust.*, carico, peso, soma
Carestia, mancamento di tutte le cose e spezialmente di quelle necessarie al vitto
Carestioso, soggetto a carestia, che è caro
Carica, *sust.*, peso che aggrava alcuno o alcuna cosa
Caricamento, carico
Caricatura, carica
Carichetto, *dim.* di carico
Carico, *sust.*, quel peso che si pone addosso o sopra a quel che si carica
Carico, *add.*, caricato
Carissimo, altissimo di prezzo, che è a grandissimo prezzo
Caro, *sust.*, disorbitanza di prezzo delle cose necessarie al vitto
Caro, *add.*, che vale o si stima gran prezzo = apparten. a carestia, come *tempo caro*, cioè tempo nel quale è carestia; *a caro prezzo*, posto avv., vale a gran prezzo; *a prezzo alto*, caramente = *avv.* allato ai verbi di prezzo, vale gran prezzo
Carovana, voce venutaci di Levante e propr. si dice d' una compagnia di mercatanti, viaggiatori o pellegrini e salmerie che in quella regione per loro maggiore sicurezza vanno di conserva per terra o per mare nei luoghi infestati dai ladri o dai corsali o pe' deserti
Carpento, quanto può portare un carro in una volta, carrata
Carrata, quanto può in una volta portare un carro
Carrettata, tanta materia, quanta contiene una carretta
Cavare, guadagnare, acquistare
Cautelatamente, con cautela
Cauto, assicurato di non perdere, assicurato con cauzione
Cessante. *Lucro cessante*, vale guadagno che viene impedito dall'accomodare altrui di danari, ch' erano impiegati in negozio legittimo; e dicesi anche di qualsivoglia mancanza o cessazione di guadagno
Cesso, aggravio, obbligo, debituzzo o qualunque altra simile cosuccia
Cicatrice, trattato frodolento
Claudicante, dicesi de' contratti viziati per claudicazione
Claudicazione, inegualità nel contratto
Coenzione, incetta
Collo, carico o fardello di mercatanzia
Collusione, si dice d' ogni intelligenza segreta nei negozii per ingannare qualcheduno
Colludere, intendersi a vicenda per collusione

Collusivamente, in modo collusivo, con collusione
Collusivo, che importa collusione
Comandigia, accomandita
Commandita, società di commercio, che si fa quando una o più persone somministrano il danaro necessario pel traffico ad una o più persone, le quali mettono la loro opera per farlo fruttare
Commercio e Commerzio, libera facultà di trafficare e trattare insieme fra diverse nazioni, e il traffico stesso
Commettere, imporre, comandare
Commissione, il commettere, commessione, incumbenza, comando
Comodo, *add.*, utile, convenevole
Compagnia, comunanza d'interessati in alcun negozio o traffico mercantile, detta altrimenti ragione
Compatimento, comporto, cioè tolleranza del creditore verso del debitore
Compensabile, da potersi compensare
Compero, *add.*, accorc. da comperato
Complimento. *Avere il complimento in un negozio* dicono i mercatanti di chi ha autorità di obbligare tutto il corpo della ragione
Complire, dicesi *la tal cosa mi comple o non mi comple* e vale, mi torna bene il farla o non mi torna conto
Comportare, sofferire, tollerare, sopportare
Comporto, compatimento, tolleranza del creditore verso il debitore, il dargli tempo a pagare
Composto, accordatosi, pattuitosi
Compro, *sincop.* da compero e *accorc.* da comprato
Compromissorio, di compromesso
Comproprietà, si dice della proprietà di qualche cosa ch'è comune a diverse persone
Computisteria, l'arte o professione del computista
Comunale. *In comunale*, posto *avv.*, vale comune
Comunale, comune a più
Comunalmente, in comune
Comune, *add.*, quello di che più di uno, molti, o tutti partecipano o possono partecipare
Comunella, comunione, accomunamento
Comunemente, a comune, in comune
Comunicare, partecipare, divenir partecipe
Comunicazione, il comunicare, l'azione dell'accomunare
Comunità, società di beni o di negozii tra due o più persone, comunella=*In comunità*, posto *avv.*, vale in comune, a comune, o per tutti insieme
Condizionale, limitato, non libero
Condizionalmente, con condizione
Condizionatamente, condizionalm.
Condizionato, sottoposto a condizione, che ha condizione, contrario di assoluto
Condizionato. *Bene o mal condizionato*, vale che si trova in buono o cattivo grado, bene o male in ordine, bene o male tenuto. I mercanti son soliti scrivere ai loro corrispondenti: *La tal mercanzia ci è comparsa asciutta e ben condizionata*, per avvisarli con ciò della diligenza del latore o condottiere
Condizione, patto, limitazione, partito=*A condizione*, vale a pericolo e ripentaglio
Condotto, *add.*, trasportato
Conducere, condurre
Conducimento, il condurre
Conducitore, che conduce
Condurre, fermare al soldo
Condurre a prezzo, vale pigliare a nolo
Conduzione, conducimento
Confusione delle azioni, liberazio-

ne del debitore quando egli diventa erede del creditore, o viceversa
Conserva, compagnia; e dicesi numero dei navigli di più padroni, che navigano insieme a conservazion l'uno dell'altro
Contante, dicesi *contante* o *contanti* assolutam. o *denaro contante;* e vale danaro effettivo. Onde *di contanti* e *in contanti*, vagliono lo stesso che coi danari contanti=*A contanti*, vale col pagamento pronto, in moneta effettiva=*Recare a contanti alcuna cosa*, vale venderla
Contingente, rata o porzione di checchessia che tocca a ciascuno
Conto, capitale, o assegnamento. Onde *far conto*, *mettere a conto*, *vale far capitale*, fare assegnamento
Contrattabile, mercatabile, che si può contrattare
Contratto, *add.*, concordevolmente stabilito
Convenzionale, *add.* di convenzione
Corpo di bottega, vale tutti gli effetti che sono entro alla bottega
Corpo, dicesi da' mercadanti quella somma di danaro che si mette insieme da più associati in un negozio
Correre *o non correre moneta*, vale contrattare con moneta o senza, sborsare o non isborsare la moneta=*Correre o non correre una tal moneta o un tal denaro*, dicesi dell'essere o non essere ricevuta, fare o non far pagamento=*Correre gl' interessi de' cambii*, vale esser dovuti, doversi pagare dal debitore
Corso. *Aver corso*, vale avere spaccio, essere in voga
Costare, valere, ma dicesi a riguardo della compera e del prezzo che vi s'impiega
Costrutto, profitto, utile, pro
Credere, *passivam.* per essere in fede, aver credito
Crescenza, crescimento
Crescere, l'aumentarsi di checchessia per qualsivoglia verso, e anche assolutamente preso, vale farsi maggiore, prendere aumento
Crescimento, il crescere, aumento
Data, dicesi del tempo, in che fu scritta e consegnata la lettera, notato nella medesima
Dazione in paga, cessione o trasporto di proprietà di checchessia in altrui per tenergli luogo di pagamento
Decorrere, passare
Decorso, *sust.*, trascorrimento, corso = detto di mercedi, stipendii e simili, vale di che uno è creditore, il termine del cui pagamento è passato
Decotto, *add.*, fallito
Decozione, fallimento
Derrata, quello che si contratta in vendita
Di, a' di e addì, vagliono in quel giorno, in quel dì, che quivi si menziona
Di ruffa in raffa, coi verbi torre, o guadagnare ecc., vale rubare o ingiustamente guadagnare
Disavvantaggiosamente, con isvantaggio, con discapito, pregiudizialmente
Disavvantaggioso, svantaggioso, dannoso
Discadere, scemare, diminuire, venire al poco, andare in basso, scadere
Discadimento, il discadere
Dispendiosamente, con dispendio
Dispendioso, che porta dispendio
Dispenditore, spenditore
Emacità, voglia abituale di comprare
Emolumento, profitto, guadagno
Entrata, rendita
Entratella, *dim.* di entrata
Esecuzione, quell' atto giuridico

con cui per via di mandato esecutivo si staggiscono i beni o i capitali di un debitore o si fa cattura della persona per costringerla al pagamento

FALLIMENTO, il mancamento dei danari ai mercadanti, per lo quale non possono pagare, e in questo senso usasi più che in altro = *Restare al fallimento*, vale restare con un credito da non riscuoter mai

Fallire, il mancare de' denari ai mercadanti

Fare, trattandosi di mercanzie ec., esprime il mutarsi di prezzo, come: *il grano ha fatto una lira lo staio* ecc.

Fatto, guadagno, utilità

Fede, sicurtà

Fermo, *sust.*, la cosa fermata, stabilita, pattuita, convenuta=*add.*, fermato, fissato

Fidatamente, con fidanza, con sicurtà

Fideiussorio, appart. a fideiussoria o fideiussore

Fogno, non riscuotibile, inesigibile

Franchezza, esenzione

Franchigia, libertà, esenzione

Franco, esente

Fruttare, far frutto, render frutto

GABELLA, quella porzione che al comune o al principe si paga delle cose che si comprano o si vendono, o di quelle che si conducono o si trasportano

Gabellato, sottoposto a gabella

Gabelletta, *dim.* di gabella

Gaggio morto, vale, presso gli antichi, capitale perduto

Gagliardo, detto di borsa, per grossa e piena di danari

Gettar via, diciamo per vendere le cose per manco ch' elle non vagliono

Giunta, quello che si dà per soprappiù fatto il mercato

Graduato, parlandosi di credito o creditore, vale stabilito secondo l' ordine di graduazione

Graduatoria, giudizio che si muove per la graduazione dei creditori

Grasso vivere, vale le derrate a buon prezzo

Grossa, *sust.*, quantità, *una grossa di corde di minugia*, sono dodici dozzine di gavette, cioè matassine, e si dice anche di una determinata quantità di altre cose, d' aghi ecc.

Guadagnabile, atto a guadagnarsi = atto a render guadagno

Guadagneria, guadagno, ma è preso piuttosto in cattiva parte per guadagno illecito

Guadagnevole, che dà buon guadagno

IMBORSARE, mettere nella borsa

Imborsatura, imborsazione

Imborsazione, l' imborsare

Imbratto, debito

Impagabile, che non ha prezzo

Impiantarsi, collocarsi

Impianto, il primo stabilimento di un lavoro, d' un negozio o simile

Impiastro, per metaf. vale convenzione, patto concluso con imbroglio e all' impazzata

Importare, ascendere a qualche somma o valùta, ed usasi anche coll' artic. in forza di *sust.*

Imposta, pagamento o scotto

Impreziosire, crescer di pregio

Imprezzabile, senza prezzo, inestimabile

Improntare, chiedere o prendere in prestito

Impuntuale, che manca di puntualità

Impuntualità, difetto di puntualità

Incagliare, fermarsi senza potersi più muovere

Incaglio, prendesi figur. per impedimento, ostacolo che impedisce il corso de' negozii e simili

Incantare, vendere all' incanto, che è il vendere pubblicamente a suono di tromba — Vale anche

profferire un prezzo al pubblico incanto

Incanto, pubblica maniera di vendere o comperare per la maggiore offerta.

Incarare, rincarare, far caro

Inchiesta, parlandosi di mercanzie e simili, dicesi di quelle che sono in credito per la loro bontà o scarsezza

Inclusa, *sust.*, lettera inchiusa dentro l'altra, che dicesi anche acclusa

Indebitare, far debito, accattare

Indebito, *add.*, in forza di *sust.*, dicesi ciò che si paga da chi si crede debitore e non è, come pure quel che si paga oltre ciò ch'è dovuto

Indenne, che ha indennità

Indennizzare, rifare il danno, risarcirlo

Indennizzazione, esenzione o risarcimento di danno

Indirizzamento, l'indirizzare, indirizzo

Indirizzare, incamminare

Indirizzo, inviamento, indirizzamento a qualunque si voglia negozio o affare

Indrizzare, sincope d'indirizzare

Indrizzo, sincope d'indirizzo

Inesatto, che non è esatto, che non è riscosso

Inesigibile, che non può esigersi, difficile a riscuotersi

Infognito, agg. di crediti che non si possono più riscuotere

Ingordo, per simil. si dice de'prezzi quando eccedono il giusto e convenevole

Insolido, posto *avv.*, vale interamente e compiutamente, e si dice allorchè ciascuno degli obbligati resta tenuto per tutta la somma

Intacco, offesa, pregiudizio, danno

Ipotecariamente, a modo d'ipoteca

Lesivo, che importa lesione; e dicesi in particolar modo dei contratti gravosi ed ingiusti

Liberare, si dice quando nelle vendite all'incanto il banditore lascia la cosa al più offerente

Libero, dicesi di qualunque cosa si riceve o compra non soggetta a carico ecc.

Librario, de' libri; e dicesi, per lo più, dell'arte o della mercatura che ha per oggetto i libri

Lordo, si dice dei conti e dei pesi che non son netti di tara, dicendosi p. e.: *La tal mercanzia al lordo pesa mille libbre o importa mille scudi, e al netto pesa novecencinquanta libbre o importa novecencinquanta scudi*

Lucrare, guadagnare

Lucrativo, di lucro, di guadagno

Lucro, guadagno

Lucrosamente, con guadagno

Lucroso, che reca lucro

Luogo di monte, vale credito di somma determinata in un monte

Magazzinaggio, l'uso del magazzino e ciò che si paga per avere un tale uso

Mallevadoria, malleveria

Mallevadrice, *fem.* di mallevadore

Malleveria, promessa del mallevadore

Mancia. *Prender la prima mancia*, dicesi da' bottegai quando, dopo aver aperta la bottega, vendono la loro prima mercanzia: e sogliono dire: *Io ho fatto la prima faccenda; io ho preso la prima mancia*

Manutenzione, sicurtà data per lo mantenimento della cosa

Marame, il peggiore o lo sceltume di quantità, come sarebbe ogni rifiuto di mercanzia; detto forse a simil. di quelle cose, che dal mare sono gittate a riva

Marca, contrassegno, marchio che si appone alle mercanzie

Marchio, marco, segno, contrassegno

Masseria, quantità di qualsivoglia mercanzia
Mercantare, mercatantare, trafficare = Stiracchiare il prezzo di un'opera fatta
Mercanteggiare, mercantare
Mercantesco, mercatantesco
Mercantevole, mercantile, mercantesco
Mercantile, mercatantile
Mercanzia, mercatanzia
Mercanziuola, *dim.* di mercanzia
Mercare, mercantare
Mercatabile, atto a trafficarsi
Mercatantare, fare il mercatante, trafficare a fine di guadagno
Mercatantesco, di mercatante, appart. a mercatante. = *Alla mercatantesca,* posto *avv.* a modo di mercatante
Mercatantile, di mercatante
Mercatantilmente, con uso mercantile
Mercatanzia, il mercatantare, l'arte del mercatante
Mercatanzia, gli effetti e la roba che si mercatanta e si traffica; merci
Mercatura, l'arte del mercatantare
Merce, mercatanzia
Mercimonio, mercatura; e più propr. traffico illecito
Monta, sorta di contratto lesivo
Montare, crescer di prezzo
Morto. *Al netto*, vale detratti i cali, le spese o altro da detrarsi secondo i patti e le consuetudini
Novello. *Vendere o comprare a novello*, vale lo stesso che quel che oggi dicesi *vendere o comperare in erba*, che significa *riscuotere* e pagare la valuta *del frutto* avanti ch'e' sia maturo
Numerario, *agg.* di valore immaginario delle monete
Obbligazione, l' obbligarsi
Obbligamento, obbligazione
Obbligatamente, con modo obbligato, per obbligazione
Obbligatorio, d'obbligo, che contiene obbligo
Obbligazione, obbligagione
Obbligo, obbligazione, l' essere tenuto, obbligato
Oltrapagato, strapagato, pagato oltre il dovere
Pagabile, da pagarsi
Pagamento, soddisfazione del debito, il pagamento e la cosa che si dà per paga
Pagare, attribuito alla cosa, per quello che altri ne dee pagare
Pareggiamento, il pareggiare
Pareggiare, far pari, adeguare
Pareggiatura, pareggiamento
Pari, talora in forza di *sust.*, vale equivalenza, pareggiamento; = Pari *avv.*, *al pari* dicono i mercatanti allora che ne' loro traffichi non corre cambio
Passaporto, facoltà di poter passare liberamente da un paese a un altro, ed anco licenza d'introdurre o esportare mercanzie
Passo, term. usato per esprimere il gabellare di quelle merci, che non si fermano nel paese, ov' è quella dogana, ma passano avanti, e si usa dire *per passo*
Patire *gl' interessi*, vale essere obbligato a pagare i meriti dell' accatto
Pegno, quel che si dà per sicurtà del debito in mano del creditore
Pegnoramento, l' atto del pegnorare
Pegnorare, torre il pegno al debitore per via della corte
Pelo, per simil. si dice a quella peluria che hanno i panni lani
Percarissimo, *sup.* di carissimo
Perdere, dicesi per lo contrario di guadagnare, quando si parla di traffichi e mercanzie, cioè

mettervi del capitale, come: *Credetti guadagnare ed ho perduto*
Perdimento, il perdere
Permuta, permutamento
Permutabile, atto ad esser mutato, mutabile
Permutamento, il permutare
Permutare, cambiare
Permutatamente, con permutamento, con iscambiamento
Permutativo, che permuta
Permutazione, permutamento
Persona, metter la persona in una compagnia di traffico, vale mettervi le fatiche e la industria sola, esercitando personalmente le incumbenze di essa
Pezza, la tela intera di qualunque materia. = *Panno levato dalla pezza*, vale panno nuovo e perciò di maggior prezzo
Piacere. *Far piacere*, si dice del vendere a buon mercato
Piazza. *Far piazza*, dicesi delle mercanzie quando abbondano o ne sono in molta copia = *Che fa la piazza?* cioè in che pregio sono le mercanzie o i cambii?
Pignoramento, l'impegnare
Pignorare, dare o prendere in pegno
Pignorato, dato in pegno, obbligato col pegno, impegnato
Portar la spesa, vale metter conto
Posta ferma, vale negozio concluso, punto accordato
Pratica, negozio, trattato, maneggio = *Dare o negar pratica*, si dice dell' ammettere liberamente o non ammettere nelle città o porti e simili le persone o le mercanzie in occasione di sospetto di contagio
Pregio, valuta, prezzo
Pregio, di gran pregio, di gran valore
Prezzaccio, pegg. di prezzo
Prezzo, valuta, quello che vale e si pregia *alcuna cosa* = mercede o guadagno
Profferire, offerire
Profferta, ciò che si offerisce in pagamento di una cosa che si vuol comperare
Profittabile, d' utile, di profitto, fruttuoso
Profittevole, profittabile
Proroga, prorogazione, dilazione
Prorogare, allungare il tempo
Prorogazione, allungamento di tempo
Protestatorio, attenente a protestazione
Quota, porzioae, rata
Ragione, compagnia di traffico, come *creare una ragione, disdire una ragione*
Ragguagliatamente, con ragguaglio, fatto il computo, computato l' un per l' altro
Ragguagliato, pareggiato
Rata, parte o porzione convenevole di checchessia, che tocca ad alcuno
Redibitorio, che dà luogo alla redibizione
Redibizione, azione intentata dal compratore contro del venditore di mala fede per costrignerlo a ritorsi la cosa malamente venduta
Redimibile, che può redimersi
Rendere, esser cagione di guadagno straordinario
Respiro, dicono i negozianti per dilazione al pagamento
Restare *avere o ad avere*, vale rimaner creditore
Richiesta. *Aver richiesta*, si dice delle cose che sono in credito o sono desiderate o ricercate con avidità
Ricontare, contare o annoverar di nuovo
Rifare, ristorare de' sofferti danni
Riguadagnare, di nuovo guadagnare, riacquistare, ricuperare
Riguardo, interesse e merito di danari prestati

Rimontare, ritornare a crescere di prezzo
Rincarare e Rincarire, crescer di prezzo
Rinviliare, più comun. si dice del prezzo e vale scemare
Ripresa, guadagno o denaro, che si ritrae dalla vendita di frutta, erbaggi o cose simili
Risarcito, compensato de' danni sofferti
Riscaldo, voce bassa usata dai mercadanti. Riscaldamento che soffre qualunque materia per qualsivoglia cagione
Riscotibile, esigibile
Risquotibile, che si può riscuotere
Ristrignere. *La piazza ristrigne o allarga*, si dice dai mercanti quando son pochi o molti i dadari da cambiarsi
Ritrangola e Ritrangolo, specie di usura
Ritratto, si dice talora il prezzo della cosa venduta
Rivendibile, che può rivendersi
Rizzare *una bottega, un negozio* o simili, vale cominciare a tenere aperta una bottega ecc.
SALATO. *Costar salato*, si dice di cosa che si compri a prezzo carissimo
Sbassamento, bassamento, scadimento
Sbassare, abbassare
Scala franca, vale franchigia, libertà d'andare, o stare, passo libero
Scavezzone, rottami, polvere, stacciature ed avanzi di materie fragili, come la cannella, la china e simili
Scoperto. *Rimanere allo scoperto*, dicesi di chi non può esser pagato, o per non v'essere il pieno, o per esservi crediti privilegiati o anteriori
Scritturabile, che dee essere scritto a libro
Scrocchiare, fare scrocchi
Scrocchietto, *dim.* di scrocchio
Scrocchio, sorta d'usura, che consiste in dare o torre robe per grande e sconvenevolissimo prezzo con iscapito notabile di chi le riceve
Sdebitare, uscir di debito
Solidario, obbligato in solido
Solido. *In solido*, posto *avv.*, vale interamente, compiutamente; e si dice allorchè ciascuno degli obbligati resta tenuto per tutta la somma
Solvente, che paga o che può pagare ciò che deve
Sopportare la spesa, vale mettere il conto, salvare la spesa o l'incomodo
Sopra se, a proprio carico
Soprammercato, sopraccarico, soprappiù
Sortimento, assortimento
Sospettoso. *Mercanzie sospettose*, diconsi quelle che possono col colore, col brio, con la vaghezza, con la mostra, parere di fuora buone e belle e dentro esser magagnate o macchiate o appestate
Sostenuto, indugiato a pagare
Spacciabile, atto a spacciarsi, ad esitarsi
Spallato, si dice d'ogni cosa rovinata o di esito disperato, come *negozio spallato* e simili
Spesa, lo spendere, il costo
Stallia, il tempo convenuto per lo scarico delle mercanzie; i giorni che si passano, oltre il convenuto, diconsi *di soprastalia*
Stangheggiare, proceder con tanto rigore, e con istranezza trattare
Stare, dicesi per istar mallevadore=per fruttare, vendere=*re in sul comprar grani*, ne l'incetta; o anche esser risoluto di comprar grani
Stima, quel pregio che una si crede valere, e che

perito è stato determinato
Strapagare, pagare oltre al convenevole
Strapagato, *add.* da strapagare
Suolo, disteso o piano di mercanzie, o di grasce, o simili, poste ordinatamente, e distesamente in pari l'una sopra l'altra
Taglio. *Dare o vendere a taglio,* favellando di cose da mangiare, vale venderne, datone prima il saggio, o venderne a minuto; e parlandosi di panni, vale solamente venderne a minuto
Tanto. *Comprare*, o *vendere a tanto,* vale comprare o vendere ad un prezzo determinato= *A tanto per tanto,* vale a questo ragguaglio, con tal proporzione
Tarantello, pezzo di qualità inferiore, che si dà da alcuni bottegai a' compratori, nè si direbbe propriamente se non di commestibili
Tarato, *add.*, da tarare
Tariffa, determinazione di prezzo, e simili = È anche la nota dei prezzi assegnati a chi dee vendere
Tempo. *Dare o vendere pe' tempi,* vagliono non vendere a contanti, ma per ricevere il prezzo solamente al tempo, o ai tempi accordati
Tenere. *Tenersi di patti*, vale contentarsi
Termine, dicesi per condizione, ordine prefisso
Terra. *Dar del culo in terra*, modo basso, fallire
Tiro. *Essere a tiro,* assolutamente, dicesi per metaf. dell'esser vicino alla conclusione o al termine di un contratto, di un affare ec.
Torre *fede ad uno,* vale rimuoverlo dalla credenza
Tornare. *Tornar conto,* vale essere utile, comodo, o simili
Trabalzo, sorta d'usura e di guadagno illecito
Trafficato, *add.*, da trafficare
Trapagato, *add.*, più che pagato
Uomo della sua parola, vale che mantiene la promessa
Vaglia, valore=Per valuta, prezzo
Vantaggioso, *add.*, quegli che cerca i suoi vantaggi oltre il convenevole = Prendesi anche per utile
Valere, *sust.*, valsente, prezzo = Per valore = *neutr.*, esser di prezzo, costare
Valibile, *add.*, di valuta
Valore, prezzo, valuta, il valore, somma del valore
Valsente, *sust.*, prezzo, valore
Valuta, valsente, prezzo
Vantaggio, utilità
Veduta. *A veduta,* lo stesso che *a vista*
Venale, *add.*, vendereccio, da vendere
Vendereccio, *add.*, da vendere, venale=per agevole a vendersi
Vendevole, *add.*, venale e da vendersi
Vendibile, *add.*, da vendere, vendevole
Venduto, *add.*, da vendere
Vile, *add.*, di poco pregio, di poca stima
Voto, *per pieno;* espressione dei contratti di noleggio, mediante la quale il noleggiatore si obbliga di pagare il nolo stabilito al capitano benchè torni voto, se andato al caricatore, e consumatavi la stallia e soprastallia, non avrà avuto un modo di caricare la nave

Sezione II.

Uffizii delle persone impiegate nel Commercio.

Accettante, chi accetta una cambiale
Accomandante, colui che dà in accomandita
Accomandatario, colui che riceve in accomandita
Acquirente, colui che acquista
Adieto, procuratore d' una cambiale
Agente, colui che tratta negozii altrui
Avventore, dicono i mercanti e i bottegai a quello che continua a servirsi dell' arte loro
Azionario, colui che ha una somma in qualche negozio o impresa
Azionista, colui che ha azione, azionario
Bambagiaro, venditore di bambagia
Banchiere e Banchiero, che tien banco per prestare, contare ecc. danaro ad altrui
Barattatore, che baratta
Barattiere e Barattiero, rivendugliolo, che baratta e rivende mercanziuole e cose di poco pregio
Barullo, colui che compra cose da mangiare in grosso, per rivenderle con suo vantaggio al minuto
Bettoliere, tavernaio
Biadaiuolo, colui che vende le biade
Bicchieraio, quegli che fa e vende i bicchieri
Bigheraio, colui che fa e vende i bigheri
Bilanciaio, colui che fa o vende le bilance. Oggidì staderaio
Birraio, colui che fa e vende la birra
Bottegaio, quegli che esercita o *tiene la* bottega = Dicesi anche *di colui* ch' è solito di andare a comprare ad una tal bottega, avventore
Caciaiuolo, venditore di cacio
Cambiadore. *V.* Cambiatore
Cambiatore, che cambia. Nome verbale, ma usato com. in signif. di mercatante, che fa banco dove si conta e cambia moneta. A colui che fa le tratte e le sconta, si dice oggi banchiere
Carbonaio, colui che fa o vende il carbone
Caricatore, quello che fa caricare mercanzia per suo conto sopra un bastimento = e colui che carica
Caricatrice, colei che carica
Cartaro, Cartaio e Cartolaio, colui che vende carta e libri da scrivere
Cassiere, quegli che ha in custodia i danari, chi tiene la cassa
Cavallaro, guida di cavallo da carico
Cavalocchio, dicesi, in odio del mestiere, quegli che prezzolato riscuote i crediti altrui
Cedente, colui che cede altrui qualche sua ragione, e questi è detto cessionario
Cessante, debitore, contra cui si possa immediatamente far esecuzione
Cessionario, quegli cui si fa la cessione
Chincagliere, venditore di chincaglierie
Chirografario, dicesi di quel creditore, che non ha un atto pubblico o causa privilegiata in forza della quale possa competergli esecuzione o ipoteca pel di lui credito, ma soltanto una semplice personale azione contra il suo debitore
Coiaio e Coiaro, colui che concia e vende il cuoio

Commallevadore, colui ch' è mallevadore in solido con un altro
Commesso, colui che dando alcuna somma di danari conviene di stare alle spese e di far vita con altri. Dicesi anche di quella persona sostituita o mandata in cambio, o a cui sia commesso il fare alcuna cosa invece di un' altra
Commettente, colui che ordina alcuna cosa e commette alcuna faccenda ad alcun suo corrispondente
Commissionario, colui che fa le commissioni per un altro, mandatario
Comodante, per lo più *sust.* Colui che fa il comodato, comodatore
Comodatario, quegli che riceve ad imprestito, con patto di restituire la stessa cosa in individuo
Comodatore, che fa comodato, prestatore
Compensatore e Compensatrice, che compensa
Comperatore, che compera
Complimentario, il primo fra' ministri di una casa di commercio, che facendo l' uffizio di segretario, e spesso le veci di colui che rappresenta la ditta, tratta gli affari ed accoglie le persone che si recano al banco
Comportatore, portatore, sofferente
Compratore, colui che compra
Compromessario, colui in cui si compromette; compromissario
Compromissario, quegli in cui si compromette un negozio o una lite, arbitro
Comproprietario, colui che possede in comune una cosa di un altro
Computatore e Computatrice, che computa
Computista, colui ch' esercita l'arte di tener conti e ragioni, far computi
Concreditore, compagno nel credito, che uno ha verso altri
Condebitore, colui ch' è obbligato in solido con altri per un medesimo debito
Condomino, compadrone
Condottiere, si dice di colui che tiene a suo salario ed a sue spese muli e mulattieri e conduce o fa condurre da un luogo ad altro le robe a nolo
Conducente, appaltatore
Confideiussore, commallevadore
Consegnatario, colui al quale è stata consegnata in custodia o in deposito alcuna cosa
Contraente, colui che contrae
Contrattante, che contratta
Controllore, incaricato di rivedere i conti
Coobbligato, colui che è obbligato in solido con altri
Corrispondente, i mercatanti chiamano corrispondenti coloro, coi quali sono soliti di tenere commercio di lettere e negoziare
Corrisponsale, ch'è reciprocamente mallevadore in solido con altri
Creditore, colui a cui è dovuto danaro
Datore *di una cambiale*, è lo stesso che traente
Debitore, obbligato per debito
Decotto, *sust.*, fallito
Decottore, v. l., fallito
Deliberatario, colui al quale fra più concorrenti è aggiudicata la roba messa a pubblica vendita, o un lavoro o la somministrazione di generi a' pubblici ufficii, o simili
Depositario, colui appresso il quale si deposita
Dispenditore, spenditore
Ditta. Società, compagnia di negozio, che va sotto il nome di una o due persone le quali hanno la medesima firma
Drappiere, mercatante di drappi
Droghiere e Droghiero, che contratta e vende droghe

cotone o simili cose, come peli o piume ammucchiate e non molto serrate insieme, e si usa pure in forza di *sust.*

Bordato e Bordo, spezie di tela

Bottana, spezie di tela

Bretagnina, spezie di tela

Broccatino, *add.* di broccato

Broccato, sorta di pannina di seta, o drappo grave tessuto a brocchi o ricci

Brussellino, spezie di cammellotto che si fa in Germania

Bucchero, vaso fatto di bolo odoroso, per lo più rosso; benchè se ne trovino ancora dei bianchi e de' neri, che si fabbricano nelle Indie e nel Portogallo

Bucherame, sorta di tela

Buratto, sorta di drappo rado e trasparente

Calancà, tela stampata a fiorami e figure che al presente si fabbrica in molti luoghi d'Europa

Calmouk, nome di una specie di panno lano con lungo pelo, detto ancora pelone

Cambellotto, ciambellotto

Cammellino, *sust.*, ciambello, ciambellotto

Camoiardo, sorta di tela di pelo

Canapone, canapa grossa da far cavi

Canavaccio, sorta di panno per lo più di canape, grosso e ruvido

Capitone, sorta di seta più grossa e più disuguale dell' altra

Caprona, agg. d' una lana ruvida e grossolana

Casimire, spezie di pannina, che si fabbrica in Francia, in Inghilterra ecc.

Cataluffo, spezie di drappo a opera tessuto di lino e filaticcio a uso di broccatello

Catazzo, seta floscia, non lavorata, che non si può nè filare nè torcere

Chincaglia e Chincaglieria, ogni *sorta di* mercanziuole di ferro, rame e simili

Ciambellotto, tela fatta di pel di capra e anticamente di cammello, dal quale tolse il nome

Ciniglia, nastrino e tessuto di seta vellutato a foggia di bruco, che serve per guarnizioni

Coiame, lo stesso che cuoio, ma per lo più ha riguardo alla qualità del cuoio

Colorato, assolutamente quando è agg. di panno, drappo, carta e simili, s' intende di quello, che non è nero, nè bianco

Conteria, spezie di vetro di diversi colori ad uso di collane, corone e simili lavori

Corame, spezie di teleria detta anche *Tres*

Cordato, da corda, agg. di droghetto, detto anche *a costole*

Cordovano, cuoio di pelle di capra di castrone, o d' altri animali, la concia del quale fu segnatamente usata in Cordova — E particolarm. chiamasi un'altra sorta di cuoio ch' è migliore, il quale viene di Spagna e da noi chiamasi più com. marrocchino

Costanzina, spezie di tela ordinaria ad uso d'intelucciare o fortificare le vesti nell' interiore. Chiamasi anche *costanza*

Cotone, bambagia

Crepone, sorta di drappo di lana o di seta, alquanto crespo come le tocche, ma più grosso

Crespone, sorta di tela ordita di seta e ripiena di stame

Crine e Crino, nel commercio s'intende il crine concio in modi particolari per diversi usi, come imbottir cuscini, materasse

Crivellone, spezie di tela molto rada

Cuoio, pelle d'animali concia per vari usi

Damaschetto, sorta di drappo a fiori d'oro e d' argento, che si fabbricava in Venezia

, pelle di daino, o di
cia in olio
nel commercio vale
di chiodagione qua-
uagio
ien comun. Dobretto,
iela di Francia fatta
bambagia
sorta di drappo di
a fiori, o, come di-
era
mansi le pelli della
l vaio che si conciano
llicce
quantità di drappi sì
me di seta: ma oggi-
comune del parlare
nde se non di seta
dim. di drappo
di seta pura, come
misino, raso, taffettà
nticamente ed anche
nifica tela così di lana
eta
sorta di sottigliume
con lana e filo
o così detto da Doa-
ll Fiandra, donde an-
veniva
Ermisino, sorta di
giero così detto dal-
Ormus, donde in pri-
tato in Europa
anifattura
a di panno d'accia e
del quale si facevano
e coltrici e a' guan-
o di seta col pelo più
velluto
no composto di lana
insieme e non tes-
la
spezie di drappo tes-
ta e tramato di lana
agia
atto a fiamme; e si
più di drappo
sorta di tela rada

Finetto, agg. di cammellotto, detto anche perugino

Finimento, in generale, nel commercio e nelle arti, s'intende tuttociò che si mette in opera per corredare o abbellir checchessia

Fiore, tela crespa sottilissima, quasi cavata dal fiore della bambagia = Dicesi anche il cotone ben pettinato e pulito

Fioretto, chiamasi in commercio una sorta di carta più inferiore dell'altra e serve comun. per istampare = Spezie di zucchero assai bianco

Flanella, spezie di pannina leggiera, tessuta di lana fina

Frenella, spezie di panno lano bianco, fino e morbido

Frisato, pannina dozzinale vergata a liste, oggi fuor d'uso

Frisetto, seta sceltissima, di cui si fabbricano zendadi

Frustagno, tela bambagina, che da una parte appare spinata = Sorta di panno di poco prezzo, forse lo stesso che frustagno

GALANTERIA, mercanziuole di lusso e di lavoro gentile

Garbello, frantumi della seta, come delle materie più grosse dicesi scavezzone

Garza, sorta di trina, che si dice anche bigherino

Garzuolo, sorta di canapa fine

Ghinea, fu detta da' commercianti una spezie di mussolina

Giglietto, sorta di trina con merli o merluzzi usata in antico

Ginestrino, agg. di panno tessuto col filo, che s'ottiene dalla scorza de' rami o vermene della ginestra macerata nelle acque

Gorgorano, sorta di drappo di seta a foggia della grossa grana che ci capitava dalle Indie, e che oggi più non si nomina

Grana, presso de' commercianti è uno de' generi dei tabacchi ma-

Avuta, ricevuta, ricevimento
A uso, dicesi delle lettere di cambio, allora che si debbono pagare secondo l' uso della piazza
Azienda, amministrazione degli affari domestici
Azione, somma di danaro che somministra ciascuno degli associati per un negozio=voce
Banco. *Far banco*, *metter banco* e *aprir banco*, vale esercitar l' arte del banchiere
Barattamento, il barattare
Barattare, cambiar cosa a cosa
Barattazione, baratto, barattamento
Baratto, il barattare, cambio. Significa anche barattería e barattiere
Barullare, esercitar l'arte del barullo
Bazzarrare, barattare
Bazzarro, baratto, cambio
Bilancio, ristretto di conti. E tenere un libro o un conto a bilancio, dicono i mercadanti quando in uno stesso libro si piantano le partite del dare e dell' avere di alcuno, così che sia facile il conoscere e il mettere a pari il debito e il credito
Bollettino, cedola
Bonificamento, il bonificare
Bonificare, menar buono o conteggiare i danari pagati o il credito che si pretende
Bonificazione, il bonificare
Bulletta, polizzela per contrassegno di licenza di passare o di portar merci improntata col suggello pubblico
Bullettina, *dim.* di bulletta
Bullettino, *dim.* di bulletta, polizza o scrittura breve
Cambiale, cedola di pagamento, data o ricevuta dal cambista, o banchiere o altro mercante
Cambiamento, il cambiare, il mutare
Cambiare, trasmutare o permutare una cosa con un' altra=Vale anche pagar danari in un luogo per esserne rimborsato in un altro
Cambio. *Far cambio*: barattare: Contraccambio, ch' è la cosa eguale o equivalente a quella che si è data o ricevuta=Nel commercio non è altro che dare tanta moneta qui a uno, perchè ei te ne dia tanta altrove, o la faccia dare dal commesso suo al tuo=*Cambio secco*, dicesi quell'interesse, che altri trae dai suoi danari, senza passarne la scrittura conforme l'uso e senza mandarli in fiera=*Dare a cambio*, vale prestare il danaro a interesse=*Cambio*, l'interesse che si trae dal danaro cambiato
Campione, libro de' conti in cui si registrano i debitori e i creditori
Caparra, arra=Pegno o prova di sicurezza dell' adempimento di alcuna cosa
Caparramento, il caparrare, caparra
Caparrare, dar la caparra
Capitale, la sorte principale, fondo e ancora quella quantità di danari, che pongono i mercatanti in su i traffichi, e dice anche corpo
Carta, scrittura d' obbligo, contratto quale che sia, pubblica o privata
Carteggiare, dicesi dal tener rispondenza di lettere con
Carteggio, il carteggiare, mercio di lettere
Catalogo, ordinata descrizione di nomi, registro, ruolo
Cautela, sicurtà, cauzione
Cautelare, assicurare
Cauzione, cautela, sicurtà
Cedobonis, cessione a tutt' i beni
Cedola, scrittura pri
bligo=Polizza o p
Cedolone, *accr.* di

Celebrare un contratto, vale rogarlo colle formalità prescritte dalla legge
Censo, oggidì si prende più comunem. pel credito e per la rendita che s' assicura in su i beni di colui, al quale si danno i danari, perchè ne dia tanto per centinaio di merito
Chiamare ai conti, vale stringere e sforzare a render conto
Chirografo, scrittura autentica, fatta di proprio pugno, portante obbligazione
Commessione, commissione, ordine
Comodare, far comodo, accomodare, nel signif. di prestare
Comodato, prestazione gratuita di alcuna cosa da restituirsi in natura a un dato termine, ed è uno de' contratti che hanno proprio nome
Comodo, far comodo, vale prestare
Compatto, *sust.* È una spezie di convenzione
Compensazione, compensamento
Compensamento, il compensare e la cosa con che si compensa
Compensare, dar l' equivalente contraccambio
Compensazione, contrapponimento del debito e del credito tra di loro; e per similit. si usa e si dice di molte altre cose
Compenso, rimedio, riparo, provvedimento
Compera, il comperare, comperamento
Comperamento, il comperare
Comperare, dare altrui danari per averne l' equivalente in qualche altra cosa; contrario di vendere = *Comperare a novello*, che anche dicesi *comperare in erba*, vale contrattare alcun frutto prima che sia maturo
Comporre, ordinare, pattovire, convenire, restare in appuntamento
Comporsi; preso assolutam., vale accordarsi coi creditori di pagare in più volte il debito
Composizione, patto o accordo di pagamento
Compra, compera, comperamento
Compramento, il comprare, comperamento
Comprare, comperare
Compromesso, *sust.*, il compromettere
Compromettere, rimettere le sue differenze in altrui con piena facultà di deciderle
Computamento, il computare
Computare, calculare, mettere a rincontro l' una cosa coll' altra = aggregare, annoverare, mettere in novero
Computazione, computo, calculo, regolamento di un conto
Computo, calculo
Concorrere alla spesa, unirsi a spendere
Concredere, raccomandare, commettere all' altrui fede
Concreditore, che concrede, che affida o commette all' altrui fede alcuna cosa
Condizionare, abilitare, disporre, render atto
Confessare, far quietanza
Contamento, il contare e il conto stesso
Contare, pagare = Valutare, dar prezzo = Fare i conti
Contazione, il contare, contamento
Conteggiare, fare i conti, mettere in conto
Conticino, *dim.* di conto
Conto, *sust.*, calculo, ragione, e presso i mercanti è il registro delle partite del danaro da dare o da avere = *Conto aperto od acceso*, dicesi il conto non saldato. *V.* Acceso = *Conto spento*, dicesi quello ch' è saldato e pareggiato = *Conto corrente*, vale quello a cui giornalmente si aggiungono partite; e dicesi propr. il conto dei danari = Conto (er-

mo, dicesi quello a cui non si possono contrapporre partite sino al tempo o alla condizione prefissa = *Conto morto*, dicesi quello che non fa debitore o creditore effettivo, ma si tiene solo per comodo di scrittura = *Conto a parte*, vale conto separato = *Tener conto o il conto*, vale scrivere e fare i conti = *Tener un conto o il conto per bilancio*. *V.* Bilancio = *Far conto*, vale riscontrar le ragioni e le partite = *Far conto o i conti con alcuno*, vale riscontrare il conto ad effetto di aggiustarsi con esso nel dare e nell'avere = *Domandar conto*, vale chiamare a render ragione, far render conto = *Render conto*, vale far vedere la amministrazione = *Dare ad alcuno il suo conto*, cioè quello che gli si dee = *Dare o ricevere denari a conto o a buon conto*, vale dare ecc. denari per farseli far buoni o per aggiustarsene nel saldo del conto = *Mettere o porre in conto o a conto*, vale annoverare tra gli altri conti = *Levare un conto*, vale raccorre il conto = Vale anche levare o copiare le partite d'un conto che alcuno ha acceso in un libro = *Tirare o portare innanzi il conto*, vale portare un conto avanti da una carta all'altra o da un libro a un altro

Contrarre, stabilire concordevolmente, conchiudere un accordo

Contrascritta, scritta reciproca di scambievole convenzione

Contrassegno, pegno, testimonianza

Contrattamento, contrattazione

Contrattare, trattare di vendere, comprare o d'impegnare ecc.

Contrattazione, il contrattare

Contratto, sust., strumento, scrittura pubblica, che stabilisce le convenzioni — L'atto stesso del contrattare, convenzione, che ha cagion dalla legge onde ne nasce l'obbligazione e l'azione

Contumacia. *Far la contumacia o stare in contumacia*, dicesi delle mercanzie che per alcun determinato tempo si tengono in luogo separato per sospetto di peste

Convenente, patto, promessa

Convenenza, patto, convenzione, capitolazione, condizione

Convenire, far mercato. Accordarsi del prezzo o delle condizioni e simile

Conventigia e Conventigio, convenzione, patto

Convento, patto, convenzione

Convenzionarsi, convenire, accordarsi, patteggiare

Convenzione, il convenire, patto, accordo, concordato fra due o più persone, e anche condizione o capitolo del concordato

Coobbligare e per lo più *coobbligarsi*. Obbligarsi in solido con altri

Copialettere, registro di lettere che si scrivono, e di cui si vuole tener memoria per gl'interessi occorrenti

Corrente. *Conto corrente*, vale quel conto, in cui giornalmente si aggiungono partite = *Moneta corrente*, vale quella che corre com. e con prezzo determinato

Corrispondenza, il corrispondere

Costo, *sust.*, spesa = *Torre denari a costo*, vale pigliarli a usura, a interesse

Credenza, l'atto del credere, cioè fidare altrui sul credito = *Dare a credenza, pigliare a credenza e far credenza* o simili, vale vendere o comprare ecc. senza ricevere o dare il prezzo subito = *Lavorare a credenza*, vale lavorare senz'aver di subito la mercede = *A credenza*,

., vale sulla fede
idare, commettere al-
de, dare a credenza=
sulla parola, si dice
iere senz' altra sicurtà,
da promessa di parola
, quello che s' ha ad aver
trui; e per lo più dicesi di
eta; contrario di debito=*Dar
edito e mettere in credito*,
le scrivere o notare nella par-
del credito alcuna partita=
r credito, dar fede, si dice
che del creditore che si con-
nta della promessa e della fe-
le del debitore=*Essere in cre-
dito e aver credito*, diciamo
delle mercanzie allorchè hanno
spaccio e vagliono assai
DANNARE, cancellare, fregare: ed
è proprio di conti e di partite
Dare, vendere, contrattare=Pa-
gare, dare in pagamento. Quin-
di *avere a dare*, vale esser de-
bitore=Talvolta, vale assegna-
re, stabilire o pagare per asse-
gnamento
Debito, obbligazione di dare o re-
stituire altrui checchessia, e si
intende più comun. di danari.
Trovarsi in debito, vale rima-
nere indebitato
Debituolo, *dim.* di debito
Debituzzo, *dim.* di debito, piccol
debito
Deduzione, sottrazione, defalco=
detrazione
Defalcamento, il defalcare
Defalcare, difalcare e diffalcare
Defalco, defalcamento
Deporre, depositare, dare o la-
sciar in deposito
Depositare, consegnare, affidare
altrui una cosa in deposito
Deposito, quella somma di danaro
o altra cosa che si consegna o
si affida altrui, perch' ei la sal-
vi e la custodisca, finchè il da-
tore ne chiegga la restituzione
Descrivere, registrare, pigliare *in*
nota
Detraere e Detraggere, levare al-
cuna parte da altra, diffalcare
Detrarre, detraere
Detrazione, scemamento, diminu-
zione
Detta, sorte principale del debito.
=*Buona o cattiva detta*, dicesi
di chi è buono o cattivo debito-
re=*Tagliar la detta*, vale ce-
dere altrui la pretensione dei
crediti, col perdervi qualche co-
sa=*Star della detta*, vale pro-
mettere per un debitore che si
consegni ad un altro=*Compra-
re una detta*, vale comprare
un debito
Diario, giornale
Difalcare, scemare, trarre e cavar
del numero, tarare, far la tara
Difalcato, detratto, tarato
Difalcazione, il difalcare
Diffalcare. *V.* Difalcare
Diffalco, scemamento
Diporre, dipositare, dare in di-
posito
Dipositare, por nelle mani e in
potere di un terzo checchessia,
perch' ei lo salvi e lo custodisca
Diposito, la cosa dipositata e l' at-
to del dipositare
Disavanzare, contrario di avanza-
re=perdere del capitale, sca-
pitare
Disavanzo, contrario di avanzo.
Il disavanzare, perdita.=*Mettere
a disavanzo*, presso i mercadan-
ti. Vale mettere a conto di per-
dita
Disavvantaggiare, contrario di
vantaggiare, perdere il vantag-
gio
Disavvantaggio, contrario di van-
taggio. Disvantaggio, svantaggio
Disborso, voce che propr. espri-
me l' atto di cavar danari dalla
borsa, e che per traslato si a-
dopera in signif. di pagamento
fatto de' proprii danari
Discapitare, scapitare

Discapito, il discapitare, scapito
Disdir la ragione o la compagnia tra i mercanti, vale far intendere ai compagni di non voler più seguitare i negozii con esso loro
Disdire i depositi, vale far intendere al padrone che se li ripigli, oppure rifiutare o negare di averli avuti
Dispacciamento, spedizione degli affari
Dispacciare, far dispaccio
Dispaccio, spaccio, lo spacciare, l' esitare
Dispendere, spendere
Dispendio, spendio
Dispesa, spesa
Dispesetta, piccola spesa, spesetta
Disporre, dai mercadanti dicesi del rimettere danari per le lettere di cambio
Dovere, essere debitore, essere obbligato di pagare
Dovuto, *sust.*, lo stesso che debito
EFFEMERIDE, libro nel quale antic. di per dì si notavano alcune partite di negozii delle botteghe o case per comodo di scritture, o i fatti pubblici
Entrata e uscita, diciamo a quel libro, dove si scrivono le rendite e le spese
Entratura, si dice di quella rata, che si paga in alcun luogo, come arte, compagnia o simili, in entrando ad esercitar quell' arte o essere in tal compagnia
Esitare, fare esito, vendere, alienare
Esito, vendita, spaccio, alienazione
Estinzione di un debito, dicesi il pagamento per lo quale rimane annullato esso debito
Evincere, ripetere il suo, posseduto da altri
Evizione, azione di chi ripete il suo posseduto da altri
FARE, vendere, dar prezzo
Fattura, nota de' pesi, numeri, delle misure, dei colori o altre distinzioni delle cose, che i mercanti commettono, mandano o ricevono: e dicono *tornare alla fattura*, quando pesando, misurando, numerando, i pesi, le misure o i numeri rispondono a que' della nota
Fermare, conchiudere e annodare un contratto
Fidazione, sicurtà, assicuramento
Fidanza, sicurtà, malleveria
Fidare, commettere all' altrui fede, dare altrui una cosa con fidanza, che ei ne faccia il tuo volere
Fidato, assicurato sull' altrui fede
Fideiussoria, malleveria
Finare, quietare, far quietanza
Fine, quietanza
Finire, far quietanza, far fine
Firma, sottoscrizione autentica dello scritto
Firmare, sottoscriver lo scritto per renderlo autentico
Francagione, francamento, esenzione
Francamento, il francare, mantenimento, sicurtà
Francare, far franco, esentare, esenzionare, liberare, assicurare
Francheggiare, far libero, affrancare
Frutto, interesse, merito che si ritrae da' denari prestati
GABELLARE, sottomettere alla gabella; e il suo contrario è *sgabellare*, che vale liberare dalla gabella
Garantia. *V.* Guarentia
Garantire. *V.* Guarentire
Garentia. *V.* Guarentia
Garentire. *V.* Guarentire
Giornale, libro nel quale di per dì si notano alcune partite dei negozii delle botteghe o cose per comodo di scrittura
Giramento, presso de' mercatanti, vale girata, giro di scritture
Girare i danari ad uno, vale as-

pagamento. Vale an-
ll comprando ecc.=
le far girata di cre-
lebitore e dicesi per
cambiali
ne di una cambiale
girante a favore del

terminare il quanti-
iascuno de' creditori
re fallito deve rice-
porzione della qua-
credito
l' ordine in cui cia-
editori viene stabili-
maniera ed il tempo
nto, relativamente al
qualità e quantità del

ere o comprare in
trario di al minuto
to, guadagno
propr. acquistar da-
nezze con industria

ust., guadagno, ac-
tto, benefizio
a forza di *sust.*, vale
aguata, il guadagno
dim. di guadagno
onfitto, lucro, acqui-
quello che l' uomo
ffico, da un' arte,
tiche, o dalla sua
guadagno, co'ver-
ettere o simili, vale
e usura
, *dim.* di guadagno
dim. di guadagno,
lagno
Guarentire
Guarentigia
salvezza, salvamen-
a, protezione, pro-
ela, malleveria
V. Guarentire
difendere, proteggere
far malleveria
are alcuna cosa per
i ti presta danari

Impegno, l' impegnare, pegno, promissione, obbligo addossatosi da alcuno di fare checchessia
Impennare, si dice del dare debito nel libro ad alcuno
Impostare, mettere a libro una partita di dare o di avere
Impostare *o tenere il conto o un conto per bilancio*, dicono i mercanti, quando non iscrivono un debitore, ch' e' non lo impostino anche creditore delle somme pagate
Impostatura, l' atto d' impostare i conti
Imprestanza, il prestare e la cosa imprestata
Imprestare, prestare
Imprestito e Impresto, prestanza
Incaparrare, comprare dando la caparra
Incetta, spezie di mercatura; ed è il comperare mercanzie per rivenderle
Incettare, fare incetta
Indennità, dicesi quell'atto, con cui uno promette di guarentire o di mantenere illesa qualche altra persona da qualunque perdita o danno che gli possa venire per qualche particolar ragione
Ingaggiare a usura, vale dare il pegno per la cosa accattata a usura
Ingaggiare, impegnare assolutamente
Inscrizione, soprascritta di lettere
Instrumento, contratto in iscrittura autenticato dal notaio
Intaccare, dicesi del levare o riscuotere più danari dal suo debitore, ch' e' non si ha da avere, far debito
Intavolare negozio, trattato o checchessia si dice del cominciarlo, farne la proposizione
Interesse; utile o merito che si riscuote de' danari prestati o si paga degli accattati: differente in questo da usura, ch' egli è

lecito ed ella no
Interesse, guadagno, utilità
Introito, entrata
Investire, spendere o impiegare danaro in checchessia
Ipoteca, dritto sopra alcuna cosa per convenzione obbligata al creditore a sicurezza del suo credito
Ipotecare, dare in ipoteca
LETTERA, quella scrittura che si manda agli assenti o per negozii o per ragguagli, pistola = per lettera di cambio
Letteretta, Letterina, Letterino, *dim.* di lettera
Letterone, *accr.* di lettera
Letteruccia e Letteruzza, *dim.* di lettera, letteretta
Levar mercanzie, vale comperarle; ma per lo più in digrosso per trasportarle
Libro maestro, dicesi comun. uno de' libri principali nel tenersi de' conti
Liquidare *il credito o qualsivoglia altra cosa*, vale metterlo in chiaro
Liquidazione, il liquidare
Liquido. *Conto liquido o credito liquido*, vale chiaro o senza eccezione
MALLEVARE, entrar mallevadore
Manifesto, *sust.*, polizza o relazione di mercanzie che fanno i ministri della dogana o simili
Mercatare, mercatantare = dicesi anche per fare il prezzo della mercatanzia = trattare di vendere o di comprare = contrattare
Mercato, radunanza di popolo per vendere e comperare merci = trattato del prezzo della mercanzia = prezzo della cosa mercatata = *Far mercato di checchessia*, vale farvi bottega, guadagnarvi
Meritare, pagare o valutare il *merito*, cioè l'usura o l'interesse
Merito, usura, interesse, frutto del danaro
Messa, dicono i mercatanti a quella porzione ch' e' mettono per corpo della compagnia
Mettere, contribuir la messa per formare il capitale di una compagnia di negozio = *Mettere a entrata*, scrivere tra le rendite o tra' guadagni = *Mettere a uscita*, scrivere tra le spese = *Mettere in mano*, parlandosi di denaro, vale numerare, dar alla mano = *Mettere in negozio*, cominciare a trattare = *Mettere in nota*, notare, descrivere
Monopolio, si dice quella frodolta che fa chi compera tutta una mercanzia, per esser solo a rivenderla
Montare, dicesi della somma d'un conto di più partite, e dal costare e valere di checchessia, quando in esso si considera la valuta di più cose separate, come: *una pezza di drappo monta tanto*, avendo riguardo al costo del braccio o della canna
Mutuare, dar danaro a mutuo
Mutuo, imprestito di danaro, con obbligo d'interesse
NEGOZIARE, fare e trattar negozii mercanteschi o d'altra maniera
Negoziato, *sust.*, negozio, trattato
Negoziazione, il negoziare
Negozietto, *dim.* di negozio
Negozio, faccenda, traffico, affare
Negozione, *accr.* di negozio, ma per esprimere l'importanza, il gran profitto che se ne può cavare
Negoziuccio, piccolo negozio, negozio di poco momento
Noleggiare, prendere a nolo, come navi e simili
Noleggio, il noleggiare
Nolo, propr. il pagamento del porto delle mercanzie o d'altre cose condotte dai navilli, ma si dice eziandio del pagamento che si

eduto di alcuna

contrassegnare
nnotazione
one di un con-
o
ido, vale obbli-
r l' intero, e si
bitori obbligati
nte
tere, imporre
one
rezzo di che ad
uscir di debito
la se quello che

i, vale pagare
ta
ione di debito
nessa di estin-
to tempo e su-
unque cessione
clausula all' or-
nuole apporvisi
a quella nota o
fa di debito o
ibri de' conti
patteggiare
atto, pattovire,

ne particolare,
one
vale scambiare
leggiare
di una spezie di
ndita con facultà

cie di atto o di
la segnatura
trone o il capita-
to fa ad un mer-
canzie ed effetti
aricare a bordo
to, coll' obbligo
go del suo desti-
certo prezzo
i polizza
no, *dim.* di *po-*

Polizzotto, polizza grande
Posta, partita o conto
Praticare, trattare, negoziare
Pregiare, dare il prezzo alle cose cioè quanto elle debbono vendersi, che più comun. dicesi *prezzare*
Premio legato, quello che proviene dall' assicurazione per l'andata e il ritorno della nave= *Premio di sicurtà*, è quello che si paga per l' assicurazione fatta delle mercanzie e del bastimento dopo un viaggio, come si stabilì nel contratto
Prestare, dare altrui una cosa con animo o patto ch' ei te la renda
Prestamento, prestanza, il prestare
Prestanza, il prestare e la cosa prestata
Prestatura, prestanza, il prestare
Prestazione, prestanza
Prestito, il prestare
Presto, *sust.*, prestanza
Prezzare, apprezzare
Prezzolare, condurre per prezzo
Profittare, far profitto, acquistare, guadagnare
Profitto, utile, guadagno, giovamento
Promessa, obbligazione, mallevadoria
Promettere per altrui, vale entrar mallevadore o dar sicurtà di far quello ch' è obbligato a far colui per cui si promette
Protesta, protestazione
Protestagione, il protestare
Protestare, dicono i mercadanti il fare un protesto giuridico, per cui si dichiara a colui, al quale si è fatto tratta di una cambiale, che per difetto di accettazione o di pagamento al termine prefisso, egli e il suo corrispondente saranno tenuti a tutti i danni, a' quali il portator della lettera potrà soggiacere
Protestazione. V. Protestagione

Protesto, atto giuridico, per cui si protesta una cambiale
Prova di fortuna, è il processo che si fa sulla relazione del capitano e dell'equipaggio per riconoscere se l'avaria sofferta dal bastimento fu per burrasca o per altro motivo
Provento, utile, guadagno
Provvisione, emolumento che si paga ad un negoziante per danaro sborsato o per opera prestata a favore di un altro: dicesi anche onoranza mercantile
QUARENTIGIA, men usato che guarentigia
Quasicontratto, obbligazione reciproca di due persone senza convenzione o consenso
Quetanza. *V.* Quitanza
Quetare, quietare, far quitanza
Quietanza, quitanza
Quietare, quetare
Quitanza, il quitare, fine, cessione
Quitare, far quitanza, ceder le ragioni
RAGGUAGLIAMENTO, Ragguaglianza e Agguaglianza
Ragguagliar le scritture, dicono i mercatanti il trasportare le partite dal giornale, o altro libro, dove si piantano la prima volta, al libro de' debitori o creditori
Ragguaglio, ragguagliamento, agguaglianza aggiustamento
Ragione, conto di dare e avere, calcolo, partita, aggiustamento di conto
Ragione, proporzione e ragguaglio di prezzo = *Saldar la ragione*, vale pareggiare e aggiustare i conti
Ratificamento, il ratificare
Ratificare, confermar quello che altri ha promesso per te
Ratificazione, ratificamento
Rato, ratificato, confermato, approvato
Recapitare. V. Ricapitare
Recapito. *V.* Ricapito
Recare a un dì, si dice del fare il conto di tutto quello, di che uno fosse debitore, e dovesse pagarlo in più termini e volesse pagarlo anticipatamente
Recare ad oro, lo stesso che ridurre ad oro
Recatura, mercede che si paga a chi reca; che oggi più comun. si dice porto, o nolo
Redenzione, ricomperamento, riscatto
Redimere, ricomprare, riscattare
Reparto, il ripartire, e ciò che vien ripartito a ciascuno secondochè se gli deve
Reputare, mettere in conto
Riassicurare, fare sicurtà all'assicuratore o fare doppia sicurtà alle stesse mercanzie e sullo stesso bastimento
Ribasso, quella sorta di scommento che si procede a fare nel conto allorchè il creditore e il debitore vengono a compromento
Ribordaggio, prezzo stabilito dai mercanti pel danno che un vascello fa talvolta a un altro, mutando luogo o in un molo o in una rada
Ricambio, cambio sopra cambio
Ricapitare, indirizzare al suo luogo, consegnare e far pervenire alcuna cosa in mano di chi la debbe avere, dar ricapito = Ricapitare, dicono anche i mercadanti al ritornare i crediti di cambio, e al pagarne la valuta
Ricapito, indirizzo, avviamento, spaccio
Ricevuta, confessione che si fa per via di scrittura d'avere ricevuto; quietanza
Ricogliere, riscuotere, ricevere il pagamento
Ricompera, il ricomprare
Ricomperagione, ricompera, riscatto

nto, ricompera
di nuovo comprare
Ricompera
e. *V.* Ricomperagione
to. *V.* Ricompera-

V. Ricomperare
sicurare i suoi cre-

t., si usa comun. in
r sorta di giudizio
al magistrato della
, eletti i giudici mer-

i o simili, vale dar
mbio ecc.
nvenire, restar d'ac-

si dice il pagare o
l danaro a chi l'ha
e, il rimborsare
nborsazione
nari, si dice quando
, o si fanno pagar
lettera di cambio
riguadagnare, ripi-
peso o il perduto =
il conto, render ra-
amministrazione = Si
ndar i danari per via
di cambio in altro

cesi *rinvestire una*
' altra per mutarla,
e scambiarla con
rattandola
contare
cesi dell'indirizzo o
delle lettere = *Ri-*
cassa, confronto del
stente co' libri dei

iscuotere
l riscuotere
esazione, riscossione
cevere il pagamento
l pagamento al cen-
, vagliono pagare al
o o pattuito

Ritirare, parlandosi di danari, vale riscuoterli, metterli in cassa
Ritorno, dicesi di ciò che si ricava dalle cambiali mandate in qualche luogo per ritrarne qualche utile
Rivedere *i conti, le ragioni, o le partite*, vale riscontrare e vedere se i conti stanno bene = vale anche riconoscere lo stato d'alcun negozio
Rivendere, di nuovo vendere
Rompere *il prezzo alla mercanzia*, si dice del fermare e stabilire quel ch'ella dee vendersi
Saggio, far saggio, vale assaggiare, far credenza
Saldamento, saldo delle ragioni e de' conti
Saldare ragioni o conti, vale vedere il debito e credito e pareggiarli
Saldo, *sust.*, si dice il saldare delle ragioni e de' conti, onde *far saldo*, che vale saldare e pareggiare i conti = *add.*, saldato, pareggiato
Salvo, *sust.*, convenzione
Satisdazione, assicuramento
Sbasso, diminuzione che si fa nel saldare un conto o nel prezzo di ciò che si compra, ribasso
Sbattere, detrarre, difalcare
Sbattuto, difalcato, detratto
Sborsamento, lo sborsare
Sborsare, cavar della borsa e comun. pagar di contanti
Sborsatura, sborsamento
Sborso, lo sborsare, pagamento
Scadenza, il termine in cui scade un pagamento che si dee fare
Scadere, dicesi del tempo prefisso, in cui si ha da fare un pagamento e di certe cose che si hanno da fare entro un dato termine
Scapitamento, lo scapitare
Scapitare, perdere o metter del capitale, metterci del suo, andarne col peggio

Scapito, lo scapitare, scapitamento
Scarriera, comperare e vendere per iscarriera, si dice del comperare e vendere fuori del traffico comune e quasi occultam.
Sconcorporare, *figurat.*, levar da un fondo, da un capitale
Scontare, diminuire o estinguere il debito compensando, contrapostavi cosa di valuta eguale = *Scontare* presso i cambisti significa separare da una somma di denaro gl' interessi, o sieno i frutti che sono compresi e confusi col capitale per un certo determinato tempo, ed in questo signif. è opposto a *meritare*
Sconto, lo scontare, diminuzione del debito che fa il creditore al debitore per anticipato pagamento o per altra cagione
Scontrare, riscontrare, rivedere il conto
Scontro, incontro, lo scontrare, rincontro
Scrittura, particolarmente si dice per ciò, che si scrive ne' libri e quaderni de' conti
Sdoganare, cavar di dogana, liberar di dogana gli effetti, le mercanzie, pagando la dovuta gabella
Seccare, parl. di cambio, vale divenir secco
Secco. *Cambio secco. V.* Cambio
Senseria, la mercede dovuta al sensale per le sue fatiche = E anche l' opera dello stesso sensale nel trattare o concludere il partito
Sgabellare, trarre le mercanzie di dogana pagandone la gabella
Smaltimento, si dice dello smaltire le mercanzie
Smaltire, parl. di mercanzie e simili, si dice del darle via, disfarsene, esitarle
Snocciolare, pagare in contanti
Sodamento, mallevadoria, obbligo
Sodare, promettere, dar sicurtà
Soddisfare, pagare il debit[illegible]
Sodo, *sust.*, sicurtà
Soldo, andare a lira e so[illegible] dice del concorrere per [illegible] pagamento, alla riscossi[illegible]
Solvere, pagare
Somma. *Dare in somma* [illegible] li, vale dare ecc. a far[illegible] pera o un lavoro a tut[illegible] di chi prende a farla, p[illegible] prezzo, che anche si di[illegible] *in cottimo*
Sommato, dicesi la som[illegible] colta da un conto di p[illegible]
Sopra. *Prestare o pigliar* [illegible] *sto danaro sopra alcu*[illegible] vagliono dare o metter[illegible] gno
Sopraccomperare, comp[illegible] sa molto più ch' ella n[illegible]
Soprappagare, pagare p[illegible] vere, strapagare
Soprattieni, dilazione che [illegible] ne al pagamento
Sopravvendere, vendere [illegible] più ch' ella non vale
Spacciare, dicesi delle cose [illegible] li, e vale esitarle age[illegible] o affatto
Spaccio, lo spacciare
Spendere, dare denari, [illegible] cose, per prezzo e mer[illegible] se venali, o per qualsi[illegible] tra cagione = Per con[illegible]
Spendimento, lo spend[illegible] provedere
Stimare una cosa, un p[illegible] mili, vale dar giudic[illegible] valuta, dichiarando [illegible] tarne con sottigl[illegible] giore, o minor [illegible]
Stiracchiare il prezz[illegible]
Storno, rescission[illegible] di sicurtà per [illegible] cuno de' requisi[illegible] cessarii a stab[illegible]
Stracciafoglio, q[illegible] canti tengono [illegible] cordo, notan[illegible] ma di passa[illegible]

strigare, stral-
af., vale strigare
are
efalco che si fa
si vogliono sal-
il. si trasferisce
el ridurre nel
al giusto il so-
domandato dal-
venditore
parl. di contrat-
e di vantaggiar-
più che si può;
stiracchiare=
vale riscuoter
do=Vale anche
mma di denari
argli pagare in
vale ricevere,
per lo più ven-
ercanzia
il torre. Dice-
ala tolta, per
ompera
r trattato, trat-
di negozio
che traffica
re, esercitar la
traffico
re
icenza d'estrar-
ra il trarre, o
al negozio pro-
nico corrispon-
ella bilancia;
tratto alla bi-
ar che la bilan-
a parte
d'entrata, in
a, spesa
delle lettere di
quando il paga-
mma compresa
ba farsi col ri-
prescritto dal-
po al *tempo u-*
za

VACCHETTA, libro in cui si scrivono giornalmente le spese minute
Valutare, dar la valuta, stimare
Valutazione, determinazione della valuta, estimazione del valore
Vantaggiare alcuno, si dice del risparmiargli nel comperare, e avanzargli nel vendere
Vendere, alienar da sè una cosa, trasferendone il total dominio in altrui per prezzo convenuto =*Vendere a peso, a misura*, o simili, vagliono vendere a un tanto per peso, o simile—*Vendere a minuto*, vale vendere a poco per volta; contrario di vendere indigrosso=*Vendere a ritaglio*, vale vendere il panno, o simili, non a pezze intere, ma in pezzi da tagliarsi = *Vendere indigrosso*, vale far vendita di tutta la mercanzia insieme; contrario di vendere a minuto
Vendimento, il vendere
Vendita, *sust.*, il vendere
Vendizione, vendita
Venire a' conti; conteggiare
Via. *Dar via*, vale trasferire da sè ad altri il possesso di checchessia, per vendita ecc.=*Gittar via*, dicesi per dare, o vendere le cose per manco ch' elle non vagliono
Vista. *A vista*, dicesi delle lettere di cambio, allora che debbono pagarsi subito veduta la lettera; a distinzione dell' altro termine *a uso*
Voce; lo stesso che messa; onde *messa di voce*, vale ciò che si mette per corpo della compagnia=*Voce* figur., vale per fama, riputazione, opinione, concetto
Voltare, parl. di debiti, o crediti, vale levarli dal conto di alcuno, e portarli nel conto di un altro
Voltura, il voltare de' debiti o crediti

il carato dell' oro e dell' argento, pesar minutamente

Carcare, caricare

Caricare, por carico addosso, o sopra chi ha a reggere

Carreggiare, traghettare robe col carro

Collegiare, raccogliere le mercanzie di varie persone per formarne il carico d' una nave, il che anche si dice *caricare a cessa* o *a collegio* e più comun. *a caccia la balla*

Condizionatura, l' azione di condizionar checchessia

Condotta, dicesi una quantità di bestie da soma, che vettureggiano roba e mercanzie in alcun luogo a nolo = Dicesi anche il fermare i mercenarii a giornata per alcun lavoro

Contrammarca, seconda o terza marca posta a qualche balla o cosa già marcata prima

Cottimo, lavoro dato o pigliato a fare, non a giornate, ma a prezzo fermo, di maniera che chi piglia il lavoro, il pigli tutto sopra di se; e chi lo dà sia tenuto a rispondergli del convenuto prezzo

Esagoge, grecismo che significa

quando, vend
e simili, il
lascia del vu

Imballaggio,
balle

Imballare, met

Impacchettare,

Impiombare, a
della dogana

Importare, rec

Importazione, l
lo Stato o int
da' paesi stra
introduzione

Invogliare, cop

Involgere, ra
pare

Involtare, invo

Levar con navi
mercanzie p

Marcare, mar

Marchiare, c
prontando

Rabballinare,
farne colli

Refine, segno
balle per ind
le lane di Sp

Sballare, apri
contrario d' i

Scassare, si di
dalla cassa l

SEZIONE VI.

Luoghi ed utensili servienti al Commercio.

...CHI, borsa, luogo dove si ra-
...nano i mercadanti
...o, quella tavola appresso alla
...ale riseggono i mercadanti a
...tar denari e a scrivere i loro
...ti
... giro, chiamasi il banco che
...e in mano il danaro di tutta
...iazza, il che tocca una volta
...uno a tutt' i banchieri o ne-
...nti più grossi per un tem-
...eterminato, che si chiama
...e il giro
...uantità di roba messa in-
...e e rinvolta in tela o simil
...ria per trasportarla da luo-
...luogo
...a, *pegg. ed accr.* di balla
..., *dim.* di balla, balla pic-
..., rinvoltura delle balle di
... la quale d'ordinario è un
...so canavaccio
..., *accr.* di balla, balla
...de
...one, vaso di legno a doghe
...hiato, di forma lunga e ri-
...a per uso di tener salumi
...altre mercatanzie
..., vaso di legno da cose li-
...de, fatto a doghe e cerchia-
... di forma lunga bistonda, nei
...di piano, con bocca di sopra
...l mezzo rilevata, ad uso di
...ercatanzie
...occio, sorta di carretta piana
... due ruote, che serve per tras-
...ortar mercatanzie
...ttola, osteria dove si vende vino
... minuto ed alquanto di caman-
...giare
...ttoletta, piccola bettola
...roccio, V. Baroccio
...rsa, nel commercio dicesi quel
... luogo e quella unione che av-
...viene, sotto l'autorità del go-
verno, de' negozianti, capitani di nave, agenti di cambio e mezzani

Bottega, stanza dove gli artefici lavorano o vendono le merci loro

Botteghetta, piccola bottega

Botteghina, botteghetta, piccola bottega, botteghino

Bottegone, *accr.* di bottega

Botteguccia, *dim.* di bottega, botteghina, botteghetta

CALATA, dicesi un pendio di terreno praticato per arrivare all'acqua ed agevolare l'imbarco e lo sbarco delle mercanzie e delle persone

Camera di commercio, dicesi di quel luogo e di quell'unione dei mercadanti principali di una piazza, i quali provvedono insieme agli affari del loro commercio

Carretta, spezie di carro

Carrettino, *dim.* di carretto

Carretto, carro piccolo

Carrettone, *accr.* di carretta, carretta grande

Carricello, carro piccolo e debole

Carro, arnese il quale suole avere quattro ruote ed un timone, e tirato per solito da buoi o da cavalli, serve a portar robe attorno e anche persone

Carruccio, *dim.* di carro

Casa di negozio, dicesi del corpo d'un negozio con tutte le sue appartenenze

Cassa, presso i mercadanti, vale ogni luogo ove si tengono i danari

Cesta, arnese per portar robe, posto su due stanghe con due ruote e tirato da un cavallo

Cestone, spezie di cesta per someggiare, fatta di vinciglie di castagno o d'altro albero intes-

ed ammassano le cose; magazzino

Endicuzza, *dim.* di endica

Fardo, balla o collo cilindrico di pelle con le testate rotonde, entro a cui é chiuso un sacco di tela ripieno d' indaco, caffè, cannella e simili

Fattoria, in commercio è lo scrittoio o banco de' fattori delle compagnie di commercio nelle Indie Orientali

Fiera, mercato libero, dove concorrono molti da molte bande, per vendere e comprare con franchigia di gabella che dura alquanti giorni

Fierucola, *dim.* di fiera per mercato, e vale vile o poco pregevole fiera

Flotta, questo nome propr. conviene ad una compagnia o unione di bastimenti mercantili, i quali navigano di conserva

Fondachetto, *dim.* di fondaco

Fondaco, bottega dove si vendono a ritaglio panni e drappi=magazzino per le vettovaglie

Foro, si usa comun. per il luogo dove si giudica e negozia

Groppo, sacchetto o involto ben serrato e pieno di moneta

Gruppetto, *dim.* di gruppo

piazza dove si ben

Marco, contrassegno, i
da marcare, che oggi
in questo signif. si di

Mercato, luogo dove
mercanzia, e dove
e vende

Mostra, si dice a quel
botteghe, dove si
mercanzie, perchè si
e alla distesa delle

Pacco, balla formata
roli o ruoli di vacch
insieme senza involti

Paccotiglia, dicesi d'
quantità di mercanzia
da un passeggero,
altro, per farne com
proprio conto, o per
quello che glie l' ha

Padronato, masserie o
nomi co' quali s' indi
ghi donde si cavan
qualità delle lane di

Pellicino, quella est
canti delle balle e
per la quale si poss
mente pigliare

Piazza, luogo dove si
to= L' universale de'
una città

Porto, si dice porto
non marittimo, ove i

che adoperasi com. per mettervi dentro cose da trasportare da luogo a luogo
Saccolo, *dim.* di sacco
Salimbacca, piccol legnetto ritondo e incavato, dove si suggella il sacco del sale e altre mercanzie
Salma, soma, peso
Salmeria, moltitudine di some, carriaggio
Scafasso, sorta d' involto fatto di pelle con ossatura di mazza o costola di palma, che forma come una cassa entro cui si chiudono le gomme ed in ispezie gl' incensi che si spediscono di Levante
Slitta, spezie di traino, ed è proprio un carretto senza ruote, che traesi da' cavalli sul terreno nevoso agghiacciato, che si riduce anche a uso di treggia e serve come i carri a condurre qualsivoglia peso
Stadera, strumento col quale si pesano diverse cose sostenendole, benchè gravissime
Tacca, legnetto diviso per lo lungo in due parti, sulle quali a riscontro si fanno certi segni piccoli per memoria e riprova di coloro che danno e tolgono robe a credenza=taglio
Taglia, dicesi per tacca
Tavola, dicesi per lo banco dei banchieri
Telonio, v. l., banco di cambiatore
Torsello, balletta, balla piccola

COSTUMI ANTICHI E MODERNI, STORIA EC.

Avvertenza. *In quattro Sezioni è suddivisa questa categoria. La 1. comprende i vocaboli proprii de' costumi e della storia antica; la 2. divisa gli oggetti relativi agli antichi usi e costumi; la 3. racchiude i vocaboli proprii ai costumi ed usi moderni; la 4. ed ultima raccoglie gli oggetti relativi ai costumi moderni.*

Sezione I.

Vocaboli proprii de' costumi e della storia antica.

Acratismo, anticamente il cibo della mattina
Agape, sacro banchetto nei primi tempi cristiani
Agonarca, presidente ai certami negli anfiteatri
Agonistarca, Agonarca
Agonoteta, magistrato greco che presiedeva ai giuochi sacri
Anfizionico, consiglio comune di gran parte della Grecia, che si radunava a Delfo
Antesignano, colui che andava innanzi colle insegne nelle legioni romane
Apoteosi, cerimonia per la quale gl' imperatori romani erano dopo morte collocati fra gli Dei
Archimimo, capo dei buffoni, degl' istrioni
Architriclino, sopraintendente alle mense
Areopago, antico tribunale in Atene
Argiraspidi, soldati d' Alessandro il grande che portavano scudi d' argento
Arnesario, colui che esercitava l' arte delle decorazioni della scena, ed acconciava e accomodava i personaggi e le maschere
Atleta, combattitore ne' giuochi pubblici della Grecia e di Roma
Bianco, nome di parte

Fercolo è Ferculo, arnese o cosa che si portava in pompa nel trionfo, come armi, macchine, spoglie, corone, vasi e cose simili

Feretro, questa parola serviva a significare le barelle, sulle quali ne' trionfi, alcuni uomini stabiliti portavano vasi d'oro e di argento, scaldavivande ardenti, ornamenti di differenti sorte, e le statue de' re, per fare onore al trionfatore, che era egli stesso qualche volta portato dai grandi pontefici

Ipocausto, luogo de' bagni antichi, dove facevasi ardere il fuoco per riscaldare le stanze e le acque

Ipogeo, caverna o vòlta sotterranea, in cui si riponevano le urne cinerarie: trovasi anche usato in forza di *add.*

Ittifallo, sorta di amuleto, che gli antichi portavano appeso al collo, come preservativo delle malattie e degli altrui cattivi disegni

Pila, quella colonnetta o pilastro quadrato, che gli antichi usavano ne' sepolcri colla iscrizione

Pira, massa di legne adunate per abbruciarvi sopra i cadaveri

Rogo, piramide di legno, in cui si mettevano i cadaveri per ridurli in cenere

Sandapila, spezie di cataletto, con cui da quattro uomini erano portati i cadaveri de' plebei

Tabernaria, sorta di tavola antica, in cui si rappresentavano le azioni non dei re, ma delle persone vili

Talismano, pezzo di metallo, o simile, segnato di caratteri, o cifre, a cui superstiziosamente si attribuivano virtù maravigliose

Tavolella, tavoletta incerata usata dagli antichi per uso di scrivere, di disegnare

Tavoletta, tavolella

Teda, v. l., fiaccola che usavano gli antichi nelle solennità nuziali

Tirso, asta attorcigliata di pampani, o di frondi di ellera, usata ne' baccanali

Termine. *Termini*, dicevansi quei sassi foggiati a testa di Fauno od altro nume, co' quali dividevansi i poderi

Toga, sorta d'abito lungo usato dagli antichi Romani

Tonica e Tonaca, vesta lunga usata dagli antichi

Trabea, sorta di veste usata dai Romani, ed anche la veste del Flamine marziale

Trulla, vaso da vino, di cui si servivano gli antichi, come delle metrete e simili

Valete, v. l., saluto dato a più

Vallare. *Corona vallare*, chiamavano i Romani quella che davasi a colui che entrava il primo nelle trincee nemiche

Sezione III.

Vocaboli proprii ai costumi ed usi moderni.

Abluzione, purificazione legale degli Ebrei e dei Musulmani

Accubito, il giacere all'uso dei Greci e de' Romani, cenando col corpo giacente, appoggiato sopra il gomito

Affrancato, schiavo fatto libero

Baciamano, saluto detto da baciar la mano in segno di riverenza

Bagnarsi, entrare in bagno, in fiume o in acqua simile

Bagnato, titolo e nome d'una setta di cavalieri; detti così dal bagnarsi, nel ricever le insegne della cavalleria, i novelli cavalieri

Bairam, festa solenne de' Maomettani

Bandito, *add.*, tener corte bandita o simili, vale far feste e conviti, ove può andare ognuno

Beccaficata, dicevasi particolar. di quel convito pubblico solito a farsi ogni anno dagli accademici della Crusca nel pigliare il possesso del nuovo maestrato, detto altrimenti *stravizzo*

Benandata, mancia che si dà ad uno che parte

Benguarito, modo di rallegrarsi con alcuno

Bentornato, il buon ritorno, ed è agg., con cui si saluta colui che ha fatto ritorno

Bentrovato e Benvenuto, modi di rallegrarsi con alcuno

Berlingaccino; giovedì che precede al berlingaccio, berlingacciuolo

Berlingaccio, l'ultimo giovedì del carnevale

Berlingacciuolo, *dim.* di berlingaccio, ma propr. così si chiama il penultimo giovedì di carnovale, oggi berlingaccino

Beveraggio, mancia

Bracciere, quegli sul braccio del quale si appoggiano colla mano le dame quando camminano

Capata, saluto fatto col capo, abbassandolo

Capochino, cenno che si fa chinando il capo, per ordinario a fine di dir sì, e qualche volta per salutare

Capo d'anno. *Dare il capo d'anno*, vale augurar felice l'anno nuovo

Capponata, lo stesso che scapponata, festa solita farsi dai contadini per la nascita dei loro figliuoli, detta dall'uccidersi e mangiarsi in essa i capponi

Carità. *Far carità insieme* o *far carità* assolutamente, dicesi per mangiare insieme; detto così dall'uso degli antichi cristiani, i quali facevano conviti di limosine a' poveri, e chiamavanli *agape*, cioè caritadi

Cavalier *d'amore e cavalier d'alcuna donna*, vale amante

Cavalleria, la funzione di armar cavaliere

Ceppo, è una mancia o donativo che si dà per lo più ai fanciulli nella solennità del Natale di Nostro Signore

Cerchio, ragunanza d'uomini discorrenti insieme, che pur si dice circolo o capannello

Ceremonia, si usa per le dimostrazioni reciproche, che si fanno fra loro per onoranza le persone private=Dicesi ancora a quegli atti di regola che si fanno dai magistrati o da' principi nelle azioni pubbliche

Ceremoniale, *add.*, conveniente a ceremonia, che appartiene a ceremonia

Cerimonia. *V.* Ceremonia

Cerimoniale. *V.* Ceremoniale

Cerimoniaste, colui che sta sulle cerimonie ed è molto cerimonioso

Cerimonioso, quegli che tratta con cerimonie e che opera secondo le cerimonie

Cintura, l'atto di cigner la spada nel fare i cavalieri

Circolo, crocchio, adunanza

Cirimonia. *V.* Cerimonia

Cirimoniale. *V.* Cerimoniale

Cocchiata, sorta di serenata che i musici e i suonatori vanno a fare in cocchio

Codazza, codazzo

Codazzo, seguito di moltitudine dietro a gran personaggio per corteggiarlo

Comitiva, accompagnatura, compagnia, e dicesi per lo più di quella gente che accompagna per far corte e per onorare

Complimentare, far complimenti, complire

Complimento, atto di riverenza e

d'ossequio verso colui cui si fa
Congratularsi, rallegrarsi con alcuno delle sue felicità
Congratulazione, il congratularsi
Congratulazione, si prende anche per complimento che si fa per dimostrare altrui il piacere che si prova per le sue felicità
Convenevole, *sust. Fare i convenevoli* o simili, vale far le cirimonie
Convenienza, cirimonia
Convento. *Ber per convento*, vale ber per convenzione, a patto di fare o di astenersi di alcuna cosa, e perchè per solito il convento era di non appressar la bocca al nappo, perciò *ber per convento* si disse poi ancora per bere nel mentovato modo
Conversamento, il conversare
Conversare, *sust.*, conversazione =usare e trattare insieme, praticare, bazzicare
Conversazione, il conversare, il praticare, e la gente stessa unita che conversa insieme
Corrotto, pianto che si fa ai morti
Corte. *Far corte*, vale corteggiare
Corteare, far corteo, far codazzo, seguitare in compagnia di altre persone la sposa la prima volta ch' ella esce fuora impalmata
Corteggiamento, il corteggiare
Corteggiare, far corte, accompagnare i signori e far loro servitù=Tener corte, spendere soverchiamente, corteseggiare
Corteggio, corteggiamento=codazzo
Cortegiania, costume del cortegiano, cortigianeria
Corteo, codazzo di persone che accompagnano la sposa quando va a marito, o un bambino portato a battesimo=Dicesi anche di Corte o banchetto solito farsi *da' novelli* cavalieri=corredo
Corteseggiamento, il corteseggiare, cortesia
Corteseggiare, far cortesia, spendere largamente in cortesia
Cortesia, atto e costume d' uomo signorile e uso alle corti
Cortigianeria, azione o tratto da cortigiano e il più delle volte costume da cortigiano
Cortigiano, *add.*, di corte. Alla cortigiana, posto *ave.*, al modo de' cortegiani
Costumanza, costume=Buona creanza
Costume, uso, usanza=Maniera o modo di trattare o di procedere=creanza
Creanza, buono e bel costume
Creato. *Bencreato o malcreato*, si dice di chi è di buoni o cattivi costumi
Credenza, saggio, prova. Quindi *credenza*, vale l' assaggiare che fanno gli scalchi e i coppieri delle vivande e delle bevande prima di servirne il loro signore
Devozione, spesso si usa per termine di complimento, particol. nelle lettere, e dinota ossequio e affetto riverente
Dimesso. *Dimessi crini*, vale sciolti e cadenti in segno di scorruccio
Dipartenza, quell' atto e quelle parole che si usano nel dipartirsi
Duellante, *add.*, usato anche in forza di *sust.*, che combatte col suo nemico d' accordo, a corpo a corpo e con armi eguali
Duello, combattimento tra due, a corpo a corpo, con armi del pari, fatto per disfida
Etichetta, costumanza precisa, stile esattissimo e minuto delle Corti; e per estensione dicesi anche delle cerimonie troppo precise che si esigono o che si praticano da alcune persone
Ferragosto, voce derivata da Fe-

rie d'Augusto: e si dice così il primo giorno del mese d'agosto, perchè anticam. solevansi in quel tempo celebrare le ferie augustali con grandi allegrie. Queste durano ancora nel popolo nostro e consistono in mangiare e bere, come se fosse giorno festivo, ed in farsi molti regali dai superiori ai dipendenti

Fidizio, compagnia di soli maschi, che cenano insieme parcamente secondo il costume de' Lacedemoni

GESTAZIONE, l'atto e il modo di farsi portare per comodo o per esercizio di sanità

Giuncare, pigliasi gener. per lo spargere d'ogni sorta d'erbe o di fiori, forse perchè anticam. si dovea usare anche i giunchi in siffatta bisogna

Gratularsi, rallegrarsi con altri delle sue e delle proprie felicità

Gratulazione, il gratularsi

Guanto. *Mandare il guanto della battaglia*, in segno di disfida o di promessa

Guarito. *Dare il ben guarito*, vale rallegrarsi con chi abbia ricuperata la sanità

IMMASCHERAMENTO, travisamento, travestimento

Immascherare, mascherare

Impalmare, il toccar della mano che fa lo sposo alla sposa per promettersi, dando la mano in pegno di fede

Inanellare *la chioma, i capelli* o simili, vale arricciarla a guisa di anelli, darle il riccio, farle prendere il riccio

Inchinare *uno e inchinarsi a uno*, vale riverirlo

Inchino, segno di riverenza che gli uomini fanno, piegando il capo o la persona, e le donne piegando alcun poco le ginocchia

Incroiato, dicesi di uomo *di costumi zotici e rozzi*

Inforestierirsi, farsi forestiero, imitare i forestieri

Infrancesare, divenir francese, prendere le maniere francesi

Invenia, umile dimostrazione di abbondante e divoto affetto, e si trova usata per ordinario nel numero del più

LAUREAZIONE, la funzione che si fa nel dare la laurea

Lezio, costume e modo pieno di mollezza ed affettazione, usato da donne per parer graziose, o da fanciulli usi ad esser troppo vezzeggiati

MAGGIAIUOLA, *add.*, usato anche in forza di *sust.*, agg. di fanciulle che nel mese di maggio sogliono andar vagando e cantando maggio

Malusanza, cattivo uso

Maniera, usanza, costume

Maschera, colui che porta la maschera sul volto

Mascherare, coprir con maschera

Mascherata, quantità di gente in maschera

Mascherato, che ha la maschera al viso

Mattinata, il cantare e suonare che fanno gli amanti sul mattino davanti alla casa della innamorata, come *serenata* quel che fanno la notte al sereno

Mattinatore, che fa la mattinata o v'interviene

Mirallegro, *sust.*, congratulazione

Moda, usanza e si dice propr. dell'usanza che corre = *alla moda*, posto *avverb.*, vale secondo la usanza che corre

Modernamente, all'uso moderno, al modo d'oggidì

Modernità, qualità di ciò ch'è moderno

Moderno, ch'è secondo l'uso presente, alla moderna; posto *avverb.* vale come s'usa ora

Modo, maniera, costume, usanza

Mortorio e Mortoro, onoranza o

cerimonia nel seppellire i morti

Ognissanti. *Fare l' ognissanti*, vale gozzovigliare il dì d'ognissanti mangiando l' oca secondo il costume antico de' Fiorentini

Onore, pompa, onde si dice *fare onore ai morti*, cioè seppellirli con pompa

Pantalone, spezie di maschera rappresentante il Veneziano

Pellegrinità, moda o usanza straniera

Pipare, trar col mezzo della pipa per bocca il fumo del tabacco o altra cosa combustibile

Pizzo, barbetta, nappo, o sia più fili di barba che alcuni si lascian sul mento

Pompa, dicesi proprio delle pubbliche dimostrazioni fatte per magnificenza e grandezza, sì nelle cose liete, sì nelle meste, come apparati, comitive, livree e simili

Pompeggiare, far pompa

Pomposità, pompa

Reverenza, con reverenza, modo di dire, col quale si piglia licenza di dire ciò, che non sarebbe dicevole per onestà, per rispetto, o per altra simigliante cagione

Riverenza. *Con riverenza.* Maniera colla quale si prende licenza di dire ciò che non sarebbe dicevole per onestà, per rispetto ecc.

Sabbatina, disputa che si fa nelle scuole di filosofia e di teologia in certi tempi e per lo più in giorno di sabbato

Sal mi sia, posto *avverb.* quasi salvo mi sia. Parole di buon augurio, che si dicono nel ragionare di qualche mala avventura

Salva, lo sparo che si fa ad un tempo di molti archibugi o pezzi di artiglieria, in segno di salute e di gioia

Salutare, pregar felicità e salute *ad altrui* facendogli motto

Salutare, *sust.*, l' atto del salutare, saluto

Saluto, il salutare

Sano. *Sta sano e state sano*, modo di salutare altrui licenziandolo

Sberrettarsi, salutare altrui col trarsi la berretta

Sberrettata, il cavarsi per riverenza la berretta di capo a chi che sia

Scappellarsi, salutare alcuno o cavarsi il cappello per salutare alcuno

Scappellata, saluto

Scapponata, festa de' contadini fatta per la nascita de' loro figliuoli, detta dal mangiarsi in essa de' capponi

Serenata, si dice il cantare e il sonare che fanno gli amanti la notte al sereno davanti alla casa della dama

Sissizio, compagnia di soli maschi che per ricreazione mangiano insieme, siccome costumavano i Candiotti

Sopportazione. *Con sopportazione*, si dice per chiedere scusa o licenza avanti di nominare alcuna cosa schifa o sozza

Stile, costume, modo di procedere

Stilo, costume

Strenna, v. l., mancia

Tempo. *Fare buon tempo*, che si dice anche *far tempone*, vale star in allegria, sguazzare

Tempone. *V.* Tempo

Titoleggiare, dare altrui i titoli che gli appartengono

Tornata, adunanza d' accademie, di magistrati, di compagnie, e simili, solita farsi in certi determinati giorni

Tornato. *Tu sii il ben tornato*, o simili; modo di salutare chi torna di lontano

Trana, voce con cui si dà segno al corso

Trastullare, trattenere altrui con

diletti, per lo più vani e fanciulleschi
Trastullato, *add.* da trastullare
Trastullatore, che trastulla
Trastullevole, *add.* di trastullo, che apporta trastullo
Trastullo, piacer che si prende nel trastullarsi, intertenimento, passatempo, scherzo
Trattabile, *add.*, contrario di zotico
Travestire, Travestirsi, immascherarsi
Tregenda, nome inventato per dinotare alcuna favolosa brigata, che vada di notte attorno con lumi accesi
Tresca, compagnia, conversazione di piacere o di scherzo
UDIENZA. *Dare udienza*, vale stare ad ascoltare = Dicesi anche alle persone adunate per ascoltare predica, o altra cosa simile
Uditorio, *sust.*, udienza
Ugnere e Ungere. *Ugnere le carrucole*, vale adulare, lusingare
Umanamente, *add.* cortesemente, benignamente
Umanità, benignità, cortesia
Umano, *add.*, affabile, benigno, trattabile
Umiliazione, atti e parole che esprimono e denotano sommessione
Umore e Omore, disposizione naturale o accidentale del temperamento e dello spirito, il genio, l'inclinazione=*Bell'umore*, dicesi di uomo faceto, allegro, o piacevole=*Fare il bell'umore*, si dice dell'esser fastidioso, stravagante
Uniformità, ed all'ant. Uniformitade e Uniformitate, somiglianza, o uguaglianza di maniera
Uomo. *Buon uomo*, modo di chiamare uno, di cui non si sappia il nome=*Fare da uomo*, vale operar virilmente
Urbanamente, *avv.*, con urbanità, civilmente
Urbanità, ed all'ant. Urbanitade, e Urbanitate; gentilezza, civiltà, maniera civile
Urbano, *add.*, di costumi civili e cittadineschi, gentile
Usaggio, v. a., uso
Usamento, l'usare=Per pratica, conversazione
Usanza: uso, consuetudine, costume, maniera di vivere e di procedere, comun. frequentata ed usata=*Essere indietro un' usanza*, o simili, vale non essere in punto secondo l'ultima usanza=Per pratica, conversazione
Usanzaccia, *pegg.* d'usanza; cattiva usanza
Usare, costumare, avere in usanza, esser solito=Per mettere in uso, adoperare
Usata, v. a., *sust.* usanza, uso
Usatamente, *avv.*, coll'uso comun.
Usato, *sust.*, uso, consuetudine= *add.*, solito, consueto, conforme all'uso=Per posto in uso
Uscio. *Picchiare l'uscio col piè*, vale donare, o portar presenti, detto, perchè chi porta presenti ha le mani impacciate=*Stringere fra l'uscio e il muro*, vale violentare alcuno a risolversi, non dandogli tempo a pensare
Uscire ed Escire. *Fare uscir uno*, vale stimolarlo tanto colle parole, ch'ei s'induca, contra sua voglia, a fare e dire quel che tu desideri=*Uscire del segno*, vale eccedere=*Uscire fuori di natura*, vale operare contro il proprio aturale, far cosa contraria alla propria indole
Uso, *sust.*, usanza, consuetudine
Usuale, *add.*, di uso comune, ordinario
VEGLIA, raunata di gente per vegliare in ballando o altro
Vello, vello. Motto per mostrare

qualcheduno, e per lo più dileggiando

Verso. *Mutar verso*, vale mutare stile o maniera

Vezzeggiamento, il vezzeggiare

Vezzeggiare, far vezzi, far carezze, carezzare

Vezzo, delizia, trastullo. *Far vezzi*, vale vezzeggiare, carezzare=*Cascar di vezzi*, vale esser oltremodo lezioso=Per modo di procedere, o di fare, uso, consuetudine

Viaggio, l' andar via per cammino

Villania, malcreanza, scortesia

Vincere. *Vincer di cortesia*, vale superare altrui in cortesia, usar più cortesia di lui

Vinto, persuaso, mosso, vòlto a compiacere

Virtù, Virtude e Virtute, abito di operare secondo la legge naturale, civile e divina

Visita, l' atto del visitare

Visitamento, il visitare

Visitare, che gli antichi dissero talora *vicitare*; propriam. andare a vedere altrui per ufficio di carità, o d' affezione, o d' osservanza

Visitazione, visitamento, il visitare

Viso. *Fare il viso brusco*, *fare il viso dell' arme*, e simili, maniere particolari dimostranti sdegno=*Fare il viso rosso*, vale mostrar vergogna=*Far buon viso*, *mostrar buon viso*, o simili, vagliono mostrarsi amico=*Fare viso arcigno*, vale mostrar dispiacere=*Fare viso torto*, vale mostrar dispiacere=*Fare viso lieto*, vale dar segno d'allegrezza o soddisfazione=*Mostrare il viso*, vale opporsi arditamente, non cedere, non cagliare, resistere=*Alzare il viso*, vale insuperbire, far del grande=*Dar nel viso*, vale mostrarsi troppo sfacciatamente=*Star col viso basso*, vale essere in portamento umile=*Star col viso duro*, vale stare in contegno, non cedere

Vista. *Far gran vista*, vale far dimostrazioni o burbanze

Vita, costume=*Far buona o mala vita*, vale menar vita di buoni o di rei costumi=Per modo e qualità di vivere=*Darsi vita o lieta vita*, vale vivere lietamente=*Far buona vita*, *vita magna*, e simili, vagliono vivere lautamente—*Far mala vita*, *vita stretta*, o simili, vagliono vivere meschinamente

Vivere. *Viver bene*, vale godere, sguazzare=*Viver bene onestamente*, o simili, vale anche talvolta esser d'integrità di vita=*Viver d' accatto*, vale mendicare, vivere di limosina

Vivo. *Farsi vivo*, vale mostrarsi fiero e ardito

Vizio, abito elettivo, che consiste nel troppo o nel poco; contrario di virtù

Vocare, v. l., chiamare, nominare

Voce. *Aver buona o cattiva voce*, figurat., vale essere in buono, o cattivo concetto

Vociferare, sparger fama, disseminar voce

Vociferazione, il vociferare, fama

Voga. *Essere in voga*, vale essere in uso, essere comun. seguitato, o approvato

Volere alcuno, vale domandarlo, ricercarlo, chiedere di parlargli, o di averlo a sè

Volgare, *add.* di volgo, comune

Volgaresimo, maniere e costumi del volgo

Volpeggiare e Golpeggiare, usare astuzie come la volpe

Volta. *Dare una volta*, *e pigliare una volta*, vagliono andare alquanto attorno, fare una girata=*Andare o girare in volta*, vale andar vagando, andare attorno

Mostrare il volto, vale di-
trarsi ardito e coraggioso
rispondere, opporsi ardita-
te; che anche dicesi *mo-
re il viso*, o *i denti*
ssimo, *superl.* di vostro,
per maggior espressione
a ischerzo
RONE; dicesi a colui che
a lo zazzerone, e figur. si
de per uomo di costumi
ntica
eria; attillatura, tutto ciò
fanno gli zerbini o gl' inna-
morati
Zerbino, persona attillata, per
mostarsi inclinata agli amori
Zonzare, andare attorno, e non
saper dove, che più comun. si
dice *andare a zonzo*
Zonzo. *Andare a zonzo*, vale an-
dare attorno, andar qua e là, e
non saper dove
Zoticaggine, rustichezza, rozzezza
Zotichezza, rozzezza, zoticaggine
Zotico, *add.*, intrattabile, di na-
tura ruvida e rozza, strano,
stravagante

Sezione IV.

Oggetti relativi ai costumi moderni.

CCHINO, arnese che si porta
tiene affisso sopra le cose
e sopra i seggi de' prin-
e gran personaggi in segno
nore; è per lo più di forma
ra e di drappo con drap-
ni o fregi pendenti intorno
appellone
e Batolo, falda del cappuc-
he copriva le spalle: così
la Crusca, ma dagli esempi
i dalla medesima sembra
fosse una striscia o lista di
o, che portavasi sulla spal-
i dottori in segno del loro
o, forse in quella guisa che
orta ancora dalla gioventù
cuni collegii
, mantello d' ermisino o si-
e mantellino di velo o re-
con picciol cappuccio di
r nero ad uso di maschere
, fantoccio di cenci che
ano la notte di Befania at-
o, o che nel giorno di Be-
pongono per ischerzo i
iulli e le femmine alle finestre
ccia, *pegg.* di befana
a. *V.* Befana
ne, bastone che usano i pel-
ini in viaggio per appog-
si
Bruno, *sust.*, abito lugubre che si
porta per onoranza de' morti
Calamistro, strumento di ferro
per uso di arricciare i capelli
Ceremoniale, *sust.*, il libro ove
sono registrate le cerimonie
Coda, quella parte di capelli che
si portava in passato dagli uo-
mini, ed ora dalle donne, di
dietro ravvolti e ristretti insieme
Coltre, dicesi a panno o drappo ne-
ro, con cui si usa coprir la bara
nel portare i morti alla sepol-
tura
Dominò, foggia di maschera
Fede, l' anello matrimoniale, nel
quale, in cambio di gemme, ta-
lora si rappresenta un par di
mani congiunte insieme
Festone, quell' adornamento di
verzura o di bambagia, o di
simil cosa, che si mette intorno
a porte, altari o altri luoghi, ove
si fa festa
Gramaglia, abito lugubre
Laurea, corona d' alloro
Maschera, faccia o testa finta di
carta pesta o di cosa simile
Mascheraccia, *pegg.* di maschera
Mascheretta, *dim.* di maschera
Mascherina, mascheretta
Mascherino, mascheretta

Mascherone, *accr.* di maschera, maschera grande
Minuzzata, frondi minute che si spargono in terra per le feste
Pipa, strumento, col quale si fuma il tabacco
Ricordo, ricordanza, pegno; onde dicesi *anello* o *anelletto da ricordi*, oggidì detto *ricordino*, ad anello gentile, sebben di poco valore, dato ad altrui per amorevolezza, ed in [illegible] d' affetto per memoria [illegible] natore
Serraglio, oggi dicesi al [illegible] dove i principi turchi, [illegible] barbari infedeli, tengono [illegible] te le loro femmine
Tosone, quel segno che [illegible] al collo i cavalieri di [illegible] drea; onde l' ordine stesso [illegible] tal cavalleria si dice *del* [illegible]

CUCINA

Avvertenza. *Tre sezioni costituiscono questa categoria; nella prima sono i vocaboli generali proprii della* Cucina; *nella 2. stanno quelli spettanti ai vari generi di cucciture ed [illegible] stamenti a ciò relativi; nella 3. si raccolgono gli utensili* [illegible] Cucina *medesima.* =NB. *Vedi anche* Mensa.

Sezione I.

Vocaboli generali proprii della Cucina.

Abbrostire e Abbrostolire; appiccare al fuoco alcuna cosa, onde sia abbrustolata
Abbrustiare, mettere alquanto sulla fiamma gli uccelli pelati per toglierne la peluria
Affettare, tagliare in fette checchessia
Affumare e Affummare, esporre al fumo certi commestibili per conservarli
Arrabbiate, dicesi delle vivande cotte in fretta con troppo fuoco
Assettare, cucinare, condire
Attizzare, ammassare e accozzare i tizzoni sul fuoco
Barbottare, rumore che fa l' acqua bollendo
Biscottato, *add.* da biscottare
Bisunto, molto unto, untissimo
Bogliente, che bolle
Bolla, rigonfiamento che fa l' acqua bollendo=sonaglio
Bollente, bogliente
Bollicamento, leggier bollimento
Bollicella, *dim.* di bolla
Bolliciattola, bollicella, bo[illegible]
Bollicina, bollicola
Bollicola, *dim.* di bolla, bollic[illegible] bollicina, piccolo sonaglio [illegible] dall' acqua bollente
Bolliente, bollente
Bollimento, il bollire
Bollire, dicesi del rigonfiar [illegible] liquori, quando per gran calo[illegible] lievan le bolle e i sonagli
Bollitura, l' atto del bollire [illegible] tempo proporzionato
Bollizione, il bollire, bollimento
Bollore, gonfiamento e gorgo[illegible] che fa la cosa che bolle
Bordare, sciaguattare. *V.*
Brace, fuoco senza fiamme, [illegible] resta dalle legna abbrucia[illegible] Dicesi ancora ai carboni di legn[illegible] minute spenti
Bracia. *V.* Brace
Braciaiuola, fossetta dove [illegible] bracia de' fornelli
Brage. *V.* Bragia
Bragia, brace
Bugliente, bogliente

quel luogo della casa,
le si fa il fuoco
o, massa fatta per ap-
i fuoco
un girarosto, vale ri-
o su girando le ruote,
abbia peso sufficiente da
rsi il movimento
intaccare i marroni o le
e, acciocchè non iscop-
uando si mettono a cuo-

quell' avanzo di pezzetti
e, dopo che se n'è tratto
ito, e si dice anche sic-

dicesi di quella voce che
al tizzon verde, quando
a e soffia
nto, il cigolare
cigolare, cigolamento
eppo da ardere
che cuoce, ardente
. Cuocere
o, il cuocere che fa il

agg. di civaie, o simili,
facile cocitura
il cuocere che fa il fuoco
a si usa per quello spa-
mpo, onde ha bisogno la
e si ha a cuocere = Dicesi
quell' acqua o altro li-
in cui sia stata cotta
glia cosa
ite, in forza di *sust.* vale
nte
to, diconsi quelle cose,
adoprano a perfezionare
e della vivanda, come
e, aceto, spezierie ec.
perfezionar le vivande
limenti; e in signif. più
are l' usiamo per ugner
ada con olio semplice-
Dicesi anche del confet-
ndire
n forza di *sust.*, condi-

, condimento, il condire

Confettare, far confezione, condire coll' acconciare a modo di confezione
Confettato, messo in confezione
Confettura, confezione
Conficere, v. l., confettare
Cotta, cocitura, cottura
Cotticchiare, tener checchessia per qualche spazio di tempo su i carboni ardenti per dargli una leggiera cottura
Cotto, *sust.*, vale lo stesso che cucina nel signif. di cosa o vivanda cotta o che si fa cuocere= Cotto, *sust.*, cottura=Cotto, *add.* da cuocere = Cotto, in forza di *sust.* vale la cosa o la vivanda cotta
Cottoio, facile a cuocersi, di facil cuocitura
Cottura, il cuocere e la parte o cosa cotta
Cozione, cocitura
Crogiolare, per simil. ben cuocersi, avere il fuoco a ragione; e dicesi di commestibili
Crogiolo, cottura lunga che si dà alle vivande con fuoco temperato
Crosciare, bollire in colmo o a scroscio, che anche si dice scrosciare
Croscio, il romor che fa l' acqua o altra cosa simile nel bollire
Crudele, agg. della civaia di difficile cottura, è il contrario di *cottoia*
Crudità, *astr.* di crudo in signif. di non cotto
Crudo, non cotto
Cucina, luogo dove la vivanda si cuoce=*Di buona cucina*, vale atto a ben cuocersi, cocitoio, cottoio. *Di mala cucina*, vale il contrario
Cucinaio, cuciniere
Cucinare, far la cucina, cuocer le vivande
Cucinario, appartenente a cucina o all' arte di cucinare

Cucinatore, cuciniere
Cucinatura, l'atto di cucinare
Cucinetta, *dim.* di cucina
Cuciniere, cuoco, che cuoce la vivanda o che fa la cucina
Cucinuzza, piccola cucina
Cuoca, cuciniera
Cuocere, apprestare i cibi per mezzo del fuoco, onde renderli più acconci al nutrimento, e più grati al palato = Tenere al fuoco checchessia tanto che per la forza del calore si alteri o si muti da quello ch'era prima, senz'alterarne molto la figura o la sustanza
Cuocitura, il cuocere, cottura
Cuoco, colui che cuoce le vivande, cuciniere
DIBATTERE, batterè in qua e in là prestamente con checchessia dentro a vaso materie viscose, per istemperarle ed incorporarle insieme ad uso di cucina
Dibattimento, il dibattere
Dibattito, dibattimento
Digrassare, levare il grasso
Diguazzamento, il diguazzare
Diguazzare, dibatter l'acqua o altri liquori ne'vasi = Diguazzare alcun vaso, si dice del dimenarlo ad effetto di diguazzar ciò che vi si contiene
Dischiumare, schiumare
Disfornare, estrarre dal forno
Dispumato, spumato, schiumato, che fa schiuma o spuma, o piuttosto a cui si è cavata la spuma
Dissalare, tenere in molle i salumi per levarne il sale
Disugnere, rinettare i coltelli e simili dall'unto
EBOLLIMENTO, bollimento
Ebollire, v. l. bollire
Ebollizione, bollimento, ebollimento
Ebulliente, bollente, che bolle
Ebullizione, bollimento, veemente agitazione d'un fluido, che manda bolle e gorgoglia allor ch'è esposto all'azione del fuoco
FERVENTE, bollente, cuocente
Fervere, bollire, esser cocente
Filiggine, quella materia nera che lascia il fumo su pe'camini
Filigginoso, che ha filiggine
Fornaia, *femm.* di fornaio
Fornaina, giovane fornaia
Fornaino, *dim.* di fornaio
Fornaio, quegli che fa il pane o lo cuoce
Fornata, infornata
Friggere, vale ribollire, cominciare a bollire a secco, e si dice anche del bollire dell'olio o altri liquidi simili
Friggio, strepito e resistenza che fa un liquido al fuoco nel friggere
Frollare, far divenir frollo
Frollatura, frollamento, il frollare
Frollo, agg. di carne da mangiare che abbia ammollito il tiglio e sia diventata tenera, contrario di tiglioso
Fuliggine, filiggine
Fuligginoso, nero per la fuliggine
GIRATO, parlandosi d'arrosto, vale cotto nello schidone
Gorgogliamento, l'atto del gorgogliare
Gorgogliare, diciamo del rumore che fanno i liquidi bollendo
Gorgoglio, gorgogliamento, il gorgogliare
Grattugiare, sbriciolare cose, fregandole alla grattugia
Grillare, principiare a bollire
Grillettare, far quel rumore che fanno le cose che poste al fuoco cominciano a sobbollire
Guattera, fantesca vile
Guatteraccio, *pegg.* di guattero
Guatterino, *dim.* di guattero
Guattero, servente del cuoco
IMBRODARE, comun. si dice imbrodolare
Imbrodolare, intridere, imbrattare di brodo

ratto di cosa
are la carne
redienti entro
e salsicciotti,
che impasta,
rina per far
come le cialde
i crusca
dare il fuoco
esi per legger-
in forno
e o altra ma-
in una volta
are
saporito
pore, far sa-
are nello schi-
e nel tegame
are
li che lava le
ro
llire o simili,
vale cuocere,
a poco, con
, vale comin-
re e il levare
asta mediante
ento=Lievito,
zione
do, struggere
vole a lique-
efarsi
re, agitare o
n mano, e si
ose liquide o
quido
ta

Mettere a fuoco, porre le vivande al fuoco per cuocerle
Mezzellone, mezzo tra liquido e sodo, che si spessisce, bazzotto
Olla, *figurat.*, si dice anche del cibo contenuto nell'olla
Padellata, tutta quella quantità di roba, che in una volta si cuoce nella padella
Paiolata, quantità di roba che si cuoce o che entra in un paiuolo
Paiuolo, paiolata
Panizzabile, che può ridursi in pane
Panizzazione, panificio
Pastoso, agg. di pane, vale semicrudo
Pentola. *Occhi della pentola*, si dicono per similit. le scandelle galleggianti nel brodo grasso della pentola
Porre *a fuoco*, vale mettere le pentole ecc. colle vivande o simili, a cuocersi o a bollire
Rassegare, si dice del rappigliarsi il sego, il brodo grasso, il burro e altri liquori grassi, assevare
Rattizzare, riordinare i tizzi onde si nutrisce il fuoco
Ribollimento, il ribollire
Ribollire, di nuovo bollire, e talora semplicemente bollire
Ribollitivo, che ribolle
Ricorsoio. *Bollire a ricorsoio*, vale bollire col maggior colmo, che anche si dice *a scroscio*
Ricuocere, cuocer di nuovo
Rigoglio, dicesi il susurro che fa la pentola quando bolle
Rigovernare, propr. dicesi del lavare e nettare le stoviglie imbrattate
Rigovernatura, lavatura di stoviglie o l'acqua con che si sono lavate
Scaldamento, lo scaldare
Scaldare, indurre il caldo in checchessia
Scaldatore, che scalda
Schiuma, aggregato d'infinite bol-

le, sonagli o gallozzoline ripiene d'aria, che si producono nelle cose liquide per forza di calore
Schiumante, che schiuma, che fa schiuma
Schiumare, levare e tor via la schiuma
Schiumoso, pieno di schiuma
Scrosciare, si dice del bollire che fa l'acqua smoderatamente
Scrosciata, lo scrosciare
Scroscio, croscio, il romor che fa l'acqua o altro liquore quando bolle
Seccaticcia, legna secca che facilmente arde
Sfriggolare e Sfrigolare, quel rumoretto o fragore, che fa il pesce o la frittura nella padella mentre si frigge
Sobbollimento, il sobbollire, leggier bollimento
Sobbollire, copertamente bollire
Sonaglio, dicesi a quella bolla che fa l'acqua, quand'ella bolle
Soprabbollire, bollire di soverchio, bollire per troppo tempo
Sopraccuoco, colui che soprantende ai cuochi
Sottocuoco, aiuto del cuoco
Spuma, schiuma
Spumare, far la spuma
Spumeggiare, spumare
Spumoso, pieno di spuma
Squagliamento, lo squagliare
Squagliare, liquefare, struggere, contrario di coagulare
Stagionare, si usa anche in sentim. pass., parlando di vivande e vale il ridursi delle medesime a perfetta cottura
Stiuma, schiuma
Stiumare, schiumare
Stizzo, tizzone, tizzo
Stizzone, tizzone
Stoviglieria, stato e qualità del vasellame, detto stoviglie
Stracotto, cotto eccedentemente
Stumia, schiuma
Stummia. *V.* Stumia
Stummiare. *V.* Stumiare
Stumiare, togliere la stumia
Subbollire, sboglientare, sobbollire
Sugo *della pentola*, dicesi in scherzo per brodo
Sussidenza, posatura, fondacchio
TEGAMATA, tanta materia, quanta entra in un tegame
Tegliata, quantità di roba da cuocersi in una volta nella teglia
Tepefare, v. l. riscaldare
Tepefatto, v. l., *add.*, da tepefare
Tepificare, far tiepido, intiepidire
Tepore, v. l., tiepidità
Tiepido e Tepido, *add.*, che è di caldezza temperata, tra caldo e freddo
Tizzo, tizzone
Tizzoncello, *dim.* di tizzone, tizzone piccolo
Tizzone, pezzo di legno abbruciato da un lato
Torrido, *add.*, secco, arrosto dal troppo caldo
Tracocente, *add.*, più che cocente, cocentissimo
Tracotto, *add.*, più che cotto, stracotto
Tramescolare, v. a., confonder mescolando
Tramestare, confonder mescolando, rivoltare
Tramestio, il tramestare
Tramischianza, meschiamento, mistanza
Tramischiare, mischiare
Travasare, far passare il liquore, o altra cosa, di vaso in vaso
Tritamento, il tritare
Tritare, ridurre in minutissime particelle
Tritato, *add.* da tritare
Tritatura, tritamento
Trito, *add.* da tritare = per trito
Tritolo, minuzzolo
Tritura, il tritare
Trituramento, triturazione
Triturare, ridurre in trito, far tritura di checchessia

urazione, tritura, il tritare
ato, *add.* da trotare
ERE e Ungere, aspergere, o
gare, o impiastrare con gras-
, olio o altra cosa, che abbia
il' unto
ttamento, immollamento, im-
gnamento, umettazione
ttare, v. l., dare e accrescere
ore, inumidire, e dicesi per
più di cibi
ttazione, l' umettare
re, lo stesso che ugnere,
gere
to, *add.*, da untare
ccio, *dim.* di unto, alquanto
to
simo, *superl.* d' unto
, *sust.*, cosa unta, o che ugne
Per untume
me, materia untuosa
oso, *add.*, che ha in sè del-
l' unto, del grassume
Utensili, quegli strumenti, arnesi e mobili, che vengono spesso ad uso nelle case, e per lo più nelle cucine
VAMPA, vapore e ardore ch' esce da gran fiamma
Vampaccia, *add.*, che vampeggia
Vampeggiare, render vampa
Vampo, vampa
Vampore, v. a., vampo
Versare, fare uscir fuori quello ch' è dentro a vaso, sacco, o cosa simile, rovesciandolo, o facendolo traboccare, o spargendolo in altra maniera
Vieto, *add.*, stantio, rancido, e di cattivo sapore per troppa vecchiezza, e dicesi per lo più di carne secca, di sugna, d' olio e simili
Vietume, roba vieta

SEZIONE II.

Vocaboli proprii ai varii generi di cuociture, ed agli apprestamenti a ciò relativi.

PIONARE, soffriggere, e te-
in molle, in aceto il car-
e o altro pesce per conser-
o
te (uova) cioè cotte som-
e nell' acqua bollente
llare, il cuocer l' uova nel-
o intere nella padella, a
a di frittelle
lce, agg. di commestibile
o con succhi agri e dolci
e, cuocere qualsivoglia vi-
nell' acqua
ento, lo allessare
rata, pasta secca da sè
iare, cucinar carne o pe-
asticcio o ad uso di pa-
cuocere senza aiuto
, come in ischidione, in
ce o simili
otto e fatto arrosto
vanda arrostita
BISCOTTARE, cuocere checchessia, a modo di biscotto
Biscotto, biscottato
Bislessare, lessare alquanto, che diciam dare un bollore
Brustolare, abbrustolare
CANDIRE, dicesi del conciare frutta o simili facendole bollire in zucchero mescolato con chiara d' uova
Carpionare, cucinare alcun pesce nel modo che si cuoce più comun. il carpio
FRIGGERE, cuocere checchessia in padella con olio, lardo o simili= Per simil., vale ardere, arrostire
Frittura, l' atto e la maniera di friggere
GIGOTTO, franzesismo usato spezialmente dai cuochi invece di cosciotto di castrato, ch' è il suo proprio nome toscano
Giulebbare, cuocere a forma di

giulebbe = Indolcire a modo di giulebbe

IMMELARE, dare il sapor del mele, sparger di mele

Immelatura, lo immelare

Immoscadare, profumar di moscado

Impastamento, l'impastare, l'intridere

Impastare, intridere o coprir con pasta

Impasticciare, una maniera d'accomodare la carne

Impasto, impastare, *sust.*

Impepare, asperger di pepe, condire con pepe

Impeperato, impepato

Impeverato, condito con pepe

Incaciare, condir con cacio grattugiato le vivande

Incialdare, involger nella cialda

Incruscare, coprir con crusca

Indolcare, addolciare, rammorbidire, diasprire

Indolcire, far divenir dolce

Inoliare, unger con olio

Insalare, aspergere di sale

Inugnere, ugnere

LARDARE, mettere lardelli nelle carni che si debbono arrostire

Lardellare, lardare

Lessare, cuocere checchessia, per lo più nell'acqua, o in altro liquido

Lessato, *add.*, lesso

Lessatura, il lessare

Lesso, *sust.*, bollimento in acqua o in altra cosa liquida

Lesso, *add.*, bollito e cotto nell'acqua, lessato

MARINARE, si dice del metter l'aceto sul pesce fritto, o sopra altri cibi per conservarli

PANIFICIO, fabbricazione del pane, la quale comprende la manipolazione, la fermentazione e la cottura

Pasta, propr. farina intrisa con acqua e coagulata col rimenarla

Pastaccia, pegg. di pasta

Pastone, pezzo gr
spiccato dalla m
si spiccano poi a
pasta per forma

Pillottare, gocciola
rosti lardo, o
strutta bollente,
rano

RACCONCIO, condi
con condimenti

Riconciare, rifare u
agg. di nuovi co

Ricondire, condir

Rifriggere, di nuo
talora anche sen

Rilessare, di nuov

Ripieno, dicesi dai
mescolanza di d
solamente d'erb
tri ingredienti m
tati e conditi, e
corpo de' volatili
name

Rosolare, fare che
forza di fuoco p
crosta che tende

SALARE, asperger
sale per dargli
conservarlo

Sale, uno de' primi
tutt'i misti, da'q
si cava ed in p
l'acqua marina,
to de' cibi, e pe
cose dalla putre

Saleggiare, asperg

Schidionare, infil
nello schidione
rosto

Soffriggere, legger

Soffritto, *sust.*, il
anche la vivanda

Soffumicare, suffu

Soprassalare, sala
venevole

Stidionata, quella
vanda, che si a
sola volta collo

Succencriccio e Su
to sotto la cene

ELLI, nel numero del più
ono quelle paste tagliate
coli pezzi, che comun. si
per farne minestre
ni, filo fatto di paste, che
no per farne minestre
, cucinare alcun pesce a
ra che si cucinano più
n. le trote
SCA, ventre di porco ri-
di carne, uova, cacio ed
battute insieme, e messo
pressa

ZANZAVERATA, saporetto, salsa, e simili per condimento di vivande
Zimino, sorta di vivanda di particolar cuocitura e condimento
Zuccherato, *add.*, condito di zucchero, dolce
Zuccherino, *sust.*, pasta azzima intrisa con uova e zucchero
Zughetto, *dim.* di zugo
Zugo, sorta di frittelle fatte di pasta, avvolte in tondo sur un fuscello, e cotte coll'olio nella padella

SEZIONE III.

Utensili di Cucina.

ferro del focolare per so-
re le legna e lo spiedo
COLO, strumento di legno
o, fatto a foggia di sco-
che tenuto colla mano si-
si percuote colla destra
ta d'un pezzo di legno an-
so tornito e fatto a uso di
llo
lo, vaso di terra o di ve-
er riporvi e tenervi con-
e simili
ella, vaso di rame stagna-
di terra cotta, chiuso con
chio per cuocervi entro
, spezie di cassetta, in
ripone la brace spenta
in Firenze dicesi di quel
stagnato, nel quale si fa
vanda del caffè
TIERA, vaso in cui si fa bol-
l caffè tostato e polveriz-
per farne bevanda
, vaso ordinariam. di rame
aldarvi e bollirvi entro
hessia=Vaso da trarre ac-

ne, grandissima caldaia
ola, *dim.* di caldaia, picco-
daia
ne, caldaia grande
ttino, *dim.* di calderotto

Calderotto, vaso fatto a guisa di caldaia piccola
Calderuola, caldaia piccola
Canavaccio, pezzo di panno grosso col quale si spolverano, si asciugano le masserizie, e si fanno altre simili operazioni
Canovaccio, canavaccio
Capanna *del cammino*, è quella parte che immediatamente dal focolare riceve il fumo e va fino alla gola o torretta
Capifuoco, alare
Cassa, recipiente a foggia di cassettina rotonda e allungata, in cui ci chiude il ripieno dei pasticci
Cassamadia, cassa a foggia di madia
Casseruola, strumento di metallo con manico ad uso di cuocervi dentro varie cose
Catena da fuoco: è quella catena, che si tiene ne' cammini per attaccare sopra il fuoco, paiuoli, calderotti e simili
Catino, vaso di terra cotta nel quale per lo più si lavano le stoviglie
Cioccolattiera, vaso in cui si bolle la cioccolata
Cioccolattiere, cioccolattiera, vaso da bollire la cioccolata

Graticola, graticola

Cuccuma, vaso notissimo di rame o d'altro metallo, o di terra, nel quale si fa bollire l'acqua

FOCOLARE, luogo nelle case sotto il cammino, dove si fa il fuoco= Focolare, scaldavivande, o forse ciò che oggi diciamo fornello

Focone, nelle galee e simili, si dice il luogo dove si fa il fuoco

Fornelletto, *dim.* di fornello

Fornellina, fornellino

Fornellino, *dim.* di fornello

Fornello, spezie di tegghia, per lo più di ferro, con coperchio a guisa di campana, per uso di cuocervi entro frutta, pasticcerie e simili

Forno, luogo di figura rotonda, fatto in volta, e con apertura semi-ovale che si chiama bocca, per uso di cuocere il pane od altro; e ve ne ha di altre forme

Frontone, pietra di ferro o simile che mettesi ne' cammini per rimandare il calore, o per riparo del muro dall'attività del fuoco

Fumaiuolo, Fummaiolo e Fummaiuolo, rocca del cammino ch'esce dal tetto, per la quale esala il fumo

GHIOTTA, tegame di forma bislunga, che si mette sotto l'arrosto quand'e' si gira, per raccogliere l'unto che cola, o per cuocere vivande in forno

Girarrosto, macchinetta di ferro o di legno con ruote e pesi, la quale serve a girar lo spiedo per cuocere l'arrosto

Gratella. *V.* Graticola

Graticola, strumento da cucina, formato di spranghette di ferro, intraversate sopra un telaietto dello stesso metallo, sopra il quale s'arrostiscono carne, pesce e simili cose da mangiare

Graticoletta, *dim.* di graticola

Grattugia, arnese fatto di lamiera di ferro e simili, bucata e ronchiosa da una banda, dalla quale si stropiccia e frega su la cosa che si vuol grattugiare

Grattugina, *dim.* di grattugia

Guardavivande, arnese da custodire le robe da mangiare, mescaiuola

INFORNAPANE, pala da infornare il pane

LAVEGGIO, vaso che si usa in Lombardia per cuocervi entro la vivanda, in cambio di pentola, ed ha il manico come il paiuolo

Lebete, paiuolo, caldaia, laveggio, bacino

Leccarda, la ghiotta, ch'è quell'attensile di rame, ferro o simile, ad uso di ricevere il grasso che scola dall'arrosto mentre e' si gira

MANTICE, strumento che attrae e manda fuor l'aria e serve per soffiar nel fuoco

Manticetto, *dim.* di mantice

Matterello, legno lungo e rotondo, su cui si avvolge la pasta per ispianarla e assottigliarla

Menarrosto, strumento da cucina, che serve a girare l'arrosto= girarrosto

Mestatoio, strumento con cui si mesta

Mestola, strumento per lo più da cucina, di legno, o di ferro stagnato, e di varie forme, il quale s'adopera a mestare e tramenar le vivande che si cuocono o le cotte

Mestoletta e Mestolino, *dim.* di mestola

Molle e Molli, strumento di ferro da rattizzare il fuoco; e si dice sempre nel numero del più

Mortaietto, *dim.* di mortaio

Mortaio, vaso nel quale si mettono le materie per far la salsa e il savore o altro

Mortaione, *accr.* di mortaio

Mortaro. *V.* Mortaio

Moscaiola e Moscaiuola, arnese

composto di regoli di legno di forma quadra e impannato di tela, e serve per guardar dalle mosche carne o altro camangiare

Olla, pentola

Padella, strumento di cucina, nel quale si friggono o cuocono in altra maniera le vivande

Padelletta, *dim.* di padella

Padellina, padelletta

Padellino, *dim.* di padella

Padellone, *accr.* di padella, padella grande

Padellotto, padella grande

Paiolo, paiuolo

Paiuolo, vaso di metallo rotondo, con manico di ferro arcato; strumento da cucina e serve per bollirvi entro checchessia

Paletta, piccola pala di ferro e si dice propr. di quella che s' adopera nel focolare

Pentola, vaso per lo più di terra cotta, nel quale, posto al fuoco, si cuocono le vivande

Pentolaccia, *accr.* e *pegg.* di pentola

Pentolaccio, *pegg.* di pentolo

Pentoletta, *dim.* di pentola

Pentolino, *dim.* di pentolo

Pentolo. *V.* Pentola

Pentolona e Pentolone, *accr.* di pentola e di pentolo

Pepaiuola, arnese di legno per istiacciare il pepe

Pignatta e Pignatto, pentola

Pignattello, pignattino

Pignattino, piccola pignatta

Pignatto. *V.* Pignatta

Ramaiolo e Ramaiuolo, strumento di cucina di ferro stagnato, quasi in forma di cucchiaio

Rastrelliera, strumento dove si tengon le stoviglie

Romaiolino, *dim.* di romaiolo

Romaiolo e Romaiuolo, strumento da cucina, che si fa di ferro stagnato o di legno, fatto a guisa di mezza palla *vota, con manico* stretto e sottile

Scaldavivande, vaso per lo più traforato, dentro al quale si mette fuoco per tener calde le vivande nei piattelli, e fansene di più fogge

Scanceria, si dice ad alcuni palchetti d' asse, che per lo più si tengono nelle cucine

Schidione, strumento lungo e sottile, nel quale s' infilzano i carnaggi per cuocerli arrosto, ed è per lo più di ferro

Schiumatoio, strumento di legno in forma di cucchiaio bucato per uso della cucina

Scotitoio, reticino o vaso bucherato, nel quale si mette l' insalata e altro per iscacciarne l' acqua

Scumaruola, mestola di ferro stagnato e forata ad uso di levar via la schiuma delle cose che si fanno bollire

Soffietto, strumento col quale, spignendosi l' aria, si genera il vento per accender fuoco o simili

Soffione, canna traforata da soffiar nel fuoco

Spedone, spiedone

Spiede e Spiedo, schidione

Spiedone, spiedo grande

Stagno, vasi o piatteria di stagno

Stidione, Schidione

Stovigli e Stoviglie, generalmente si dicono tutt' i vasi di terra, de' quali ci serviamo per uso di cucina

Strofinaccio e Strofinacciolo, propriam. tanto capecchio o stoppa o cencio molle, che si possa tenere in mano, e a tanta quantità asciutta dicesi *batuffolo*, e serve per istropicciare, o strofinar le stoviglie quando si rigovernano

Tafferia, vaso di legno, di forma simile al bacino

Tagliere e Tagliero, legno piano,

ritondo, a foggia di piattello, dove si tagliano su le vivande = gli antichi lo usarono per piatto, o piattello assolutamente
Taglieretto, *dim.* di tagliere
Taglieruzzo, *dim.* di tagliere
Tavola, arnese composto d' una o di più assi messe in piano, che si regge sopra uno o più piedi, e serve principal. per mensa
Tavoletta, piccola tavola
Tavolotto, tavola alquanto grande
Tegame, vaso di terra piatto con orlo alto, per uso di cuocer vivande
Tegamino, *dim.* di tegame
Tegghia, vaso di rame piano, e stagnato di dentro, dove si cuocono torte, migliacci e simili cose = E *tegghia* si chiama un vaso simile di terra, o di ferro, con che si cuopre il piatto, o il tegame, e anche la stessa tegghia la quale infocata, rosola le vivande
Tegghina, *dim.* di tegghia
Tegghiuzza, *dim.* di tegghia
Téglia, tegghia
Teglione, teglia grande
Testo, stoviglia di terra cotta, rotonda, ed alquanto cupa, colla quale si cuopre la pentola = ed è ancora altra stoviglia, di terra cotta, piana a guisa di tagliere, per uso di cuocervi sopra alcuna cosa
Trabiccolo, arnese composto d'alcuni legni curvati, che si mette sopra al fuoco, per porvi su panni da scaldare
Treppiede e Treppiè, strumento triangolare di ferro con tre piedi, ad uso per lo più di cucina
Tripode, lo stesso che treppiede
Utello, piccol vasetto di terra cotta, invetriato, per uso di tenere olio, aceto e simili per condire
Vagello, caldaia grande
Vascolo, piccolo vaso
Vase, vaso
Vasellame, vasellamento
Vasellamento; quantità di vasi di qualunque materia per uso di tavola, di cucina e simili
Vasellettiera, ripostiglio da vasellettì
Vasellettino, *dim.* di vaselletto
Vaselletto, *dim.* di vasello
Vasellino, vaselletto
Vasello, *dim.* di vaso, ma si prende anche assolut. per vaso
Vasetto, *dim.* di vaso
Vaso, nome generale di tutti gli arnesi fatti a fine di ricevere, o di ritenere in sè qualche cosa, e più particol. liquori
Vasotto, *accr.* di vaso

DIO E PARADISO, DEMONIO E INFERNO.

AVVERTENZA. *In sei sezioni è disposta la materia di questa* oria. *Nella 1. sonovi i vocaboli pertinenti a Dio e al pa-* o; *nella 2. stanno quegli spettanti particolarmente alla* ità; *nella 3. si comprendono le voci proprie al paradiso e* spiriti *di quello abitatori; nella 4. sono i vocaboli generali* ivi *al demonio e all' inferno; nella 5. si schierano i nomi* spiriti *maligni; nella 6. ed ultima si racchiudono le voci* rie *all' inferno.*

IB. *Vedi anche* Rito sacro, Tempio *e* Teologia.

SEZIONE I.

Vocaboli generali relativi a Dio *e al* Paradiso.

ALE, grazia abituale, quella
zia, quel dono che si riceve
virtù de' sagramenti
nciare. *Acconciarsi dell' ani-*
, prepararsi alla morte, col
vere i sacramenti della
esa
mento, l' adorare
re, riverire con atti pieni di
ità e di divozione, e si usa
erso Dio, benchè si prenda
ra anche per significare il
o dei Santi e delle cose sa-
=Per orare, far orazione
to, *add.* da adorare
zione, adoramento
gico, v. g., pio, divoto, che
tta ai Santi o alle cose sante
dei e Agnusdeo, dicesi per
stia consagrata
prendesi talora per Cielo
e dell' uomo verso Dio, che
he dicesi carità, e desiderio
nirsi in ispirito con Dio
esco, *add.*, angelico
licamente, *avv.*, in modo an-
co
licato, *add.*, simile ad angelo
he ha dell' angelo=per beato,
ce
lichezza, v. a., simiglianza di
elo
lico, d' angelo
pologia, v. g., figura per la quale le sacre carte attribuiscono a Dio le azioni ed affezioni umane
Antropomorfita, v. g., colui che attribuisce a Dio la figura d' un uomo
Apparimento, manifestazione d' un oggetto, il quale, per sè stesso invisibile, si rende visibile
Apparire, farsi vedere, presentarsi alla vista altrui
Apparita, apparimento, apparito, *add.* da apparire
Apparizione, apparimento
Apparso, *add.*, apparito
Arcano, *sust.*, segreto, mistero
Attuale, *add.* *Grazia attuale*, è la grazia che vien data da Dio in atto, e per l' atto, a differenza dell' abituale, che porta l' abito
BEARE, far beato, dar la beatitudine
Beatamente, *avv.*, con beatitudine
Beatificare, beare=*neutr.*, reputare uno beato=Per dare il culto di beato dopo morte ad alcun servo di Dio
Beatificazione, il beatificare
Beatissimamente, *superl.* di beatamente
Benedire, pregar ben da Dio
CARISMA, e presso qualche antico Carismate, v. g., dono, grazia che consola, e dicesi propria-

mente de' doni dello Spirito Santo

Carità, Caritade e Caritate; propr. diritta affezion d'animo, onde s'ama Iddio per sè, e il prossimo per amor di Dio

Celeste, *add.* di Cielo, che appartiene al Cielo, che abita nel Cielo, ch'è degno di stare in Cielo, o simile

Celestiale, *add.*, celeste, cioè del Cielo, appar. al Cielo, degno del Cielo

Celestialmente, *avv.*, a modo celestiale o degli spiriti celestiali

Celestino, v. a., usato nel signif. di celestiale

Celesto, v. a., celeste

Cherubico, *add.* di qualità di cherubino

Cielo, dicesi per la potenza sovraumana

Confermare, dicesi che *Iddio conferma in grazia*, allorchè egli accorda una soprabbondanza di grazie da poter perseverare nella giustizia

Consagrazione, dicesi per deificazione

Consecrare e Consegrazione, mettere fra gli Dei

Consustanzialità, unità e identità di sostanza

Consustanzialmente, *avv.*, in modo consustanziale

Cooperante, agg. di grazia, e vale che Dio aiuta l'opera nell'atto ch'ella si fa

Corpo. *Corpo di Cristo*, dicesi il Sagramento dell'altare

Corpus Domini, v. l., il Santiss. Sacramento dell'altare

DEIFICAMENTO. *V.* Deificazione, divinizzazione

Deificare, *neutr. pass.*, essere beatificato o glorificato

Deificato, *add.*, da deificare

Deifico, *add.*, divino, che tiene del divino

Deiforme, *add.*, divino, che ha forma divina

Destino, presso i gentili fu detto anche *fato*, e fu creduto essere una potenza superiore agli altri loro Dei, e che da essa fossero necessariamente ordinati gli eventi. = Oggi si prende dai Cristiani per un occulto ordinamento di Dio

Divinale, *add.*, v. a., divino

Divinalmente, *avv.*, v. a., divinamente

Divinamente, *avv.*, in maniera divina, con divinità

Divinissimamente, *superl.* di divinamente

Divinissimo, *superl.* di divino

Divinizzare, far divino

Divinizzato, *add.* da divinizzare

Divinizzazione, il divinizzare, deificazione

Divino, *sust.*, maestro in divinità = *add.*, quello che appartiene a divinità o che partecipa di essa

Divozione, affetto pio, pronto, fervore verso Dio e verso le cose sacre =

Dulia, v. g., culto, venerazione che si presta ai Santi

EMPIREO, *add.*, epiteto del Cielo

Etera, v. l., Cielo

Etereo, *add.*, celeste, del Cielo

Eterio, etereo

Eternale, *add.*, d'eternità, eterno

Eternalmente, *avv.*, sempre, in eterno = per lo stesso che ab eterno

Eternamente, eternalmente

Eternare, fare eterno, far che una cosa non finisca mai = Farsi eterno, immortalarsi

Eternato, *add.* da eternare

Eternità, Eternitade e Eternitate, misura interminabile ed infinita di durazione, che non ha principio, nè mezzo, nè fine, e qualche volta che ha principio, ma non fine

Eterno, *add.*, senza fine e senza principio, e qualche volta sola-

mente senza fine=*avv.*, eternamente
SCIA, dicesi per giro o cerchio del Cielo
. V. Fede
de, voce che in generale significa credenza ferma in alcuna cosa, ma più spesso, specialmente fra' cattolici, vale una delle virtù teologiche, quella cioè per la quale si crede che Dio abbia rivelate agli uomini diverse virtù utili alla vita temporale ed alla eterna=Per religione=Per religione cristiana, anche senza altro aggiunto
LORIFICAMENTO, glorificazione
orificare, lodare, dar gloria
orificazione, il glorificare, donamento e ricevimento di gloria=*Glorificazione degli eletti*, dicesi l'innalzamento della creatura alla gloria eterna
oriosamente, *avv.*, con gloria
oriosissimamente, *sup.* di gloriosamente
ardare. *Dio mi guardi*, è la *absit* dei Latini; Dio me ne liberi; cessi Iddio=detto assolut., ale guardimi Iddio
ALISMO, ipotesi e dottrina di loro i quali sostengono che Dio solamente sono le idee tutte le cose
ortale, *add.*, non sottoposto morte
radisare, mettere in paradi- beatificare
o, v. a., agg. del supremo empireo
re, porre o collocare in
farsi partecipe di Dio, e deificarsi
add. da indiare=Per dei-
mente, *avv.*, con modo
o, con visione o cogni- tuitiva
agg. che i teologi danno alla visione o cognizione dei beati, colla quale eglino fruiscono di Dio
Iperdulia, culto che si rende ad una creatura per cagione della sua eccellenza creata, ma ammirabile e particolare, e questo è quel culto ch'è dovuto alla SS. V. M. Madre di G. C.
LAUDA, componimento in verso in lode d'Iddio
Laudabile, *add.*, degno di laude; da essere lodato
Laudabilissimo, *superl.* di laudabile
Laudazione, laude
Laude, parole in ammendazione e in gloria specialmente di Dio
Laudore, v. a., laude
Laudoso, v. a., *add.* di laude
Lume di gloria, chiamano i teologi quel soccorso che Iddio dà alle anime de' Beati, affinchè possano vedere intuitivamente la Maestà divina
MIRACOLO, cosa soprannaturale, opera ed effetto che non si può fare se non dalla prima cagione
Miracolosamente, *acer.*, per miracolo, con miracolo
Miracolosissimo, *sup.* di miracoloso
Miracoloso, *add.* di miracolo, che ha del soprannaturale
Mostrare, verbo proprio de' miracoli, ed è l'*ostendere* della S. Scrittura
ORACOLO, risposta degli Dei
Ostia, quel che s'offerisce a Dio in sacrifizio=Per quel pane che si consacra alla Messa
PREDESTINARE, il prevedere che fa Iddio la salute degli uomini
Predestinazione, il predestinare
Predestino, predestinazione
Prodigio, cosa insolita nell'ordine consueto della natura
REVELAZIONE, manifestazione soprannaturale di cosa occulta
Rivelare, inspirazione divina

Mistione, i teologi con questa parola intendono denotare come una delle tre persone divine proceda dall'altra, quando si tratta di operare alcuna cosa fuori di sè medesime

Misterio e **Mistero**, v. g., cosa segreta, impossibile a comprendersi = per l'Eucaristia

Misterioso, *add.*, che ha in sè mistero

Mistico, *add.*, misterioso

NATURANTE, *add.*, che dà natura, come cagione efficiente, ed è per lo più agg. di natura, e si intende di Dio, come creatore della natura

Nume e Numine, deità

ONNIPOSSENTE e Onnipotente, *add.*, che può tutto

Onnipotentissimo, *sup.* d'onnipotente

Onnipotenza, attributo principale di Dio

Onniscienza, scienza di tutte le cose, la quale è in Dio

PARACLITO, v. g., nome che si dà allo Spirito santo, e talora si usa in forza di *ad.*

Providenza e **Provvidenza**, ed all'ant. Provvidenzia, ragione nella mente divina, secondo la quale Dio ordina e dirizza tutte le cose al fine

Provvedenza e **Provvedenzia**. *V.* Providenza

REDENTORE, dicesi a G. C. che redense gli uomini dai peccato

Relazione, vocabolo usato da' teologi per denotare quelle divine perfezioni che *personali* s'appellano, in quanto per queste una persona divina è riferita ad un'altra e da essa distinta

Ricreatore, dicesi per redentore

Rigeneratore, redentore

Rivelatore, che rivela

SABAOT, che alcuni scrivono anche *Sabaoth*. Voce ebrea, che s'interpreta delle virtù, ovvero degli eserciti, e dicesi di Dio

Salvadore, Salvatore

Salvatore, posto assolut. s'intende propr. Gesù Cristo

Santificante, *add.*, che santifica, ed è agg. della grazia divina

Santificatore, che santifica

Santissimo, *sup.* di Santo

Santo, dassi tale epiteto a Dio stesso

Sempiterno, *add.*, che non ha avuto origine, e che non può aver fine; eterno

Signore, detto assolut. e per eccellenza di Dio, e più particolarmente di G. Cristo. Quando significa Dio o Cristo, spesso dicesi *nostro Signore*, senza l'articolo

Sopracceleste, *add.*, che è sopra al cielo, sopraccelestiale

Sopraccelestiale, *add.*, ch'è sopra i cieli, che sta sopra, o che è superiore alle cose celesti

Soprassanto, *add.*, più che santo

Sopreterno, *add.*, più che eterno, e dicesi in maniera enfatica

Soprintellettuale, *add.* di là da intellettuale

Sovracceleste, *add.*, che è sopra le cose celesti, sopraccelesti

Sovragloriosо, *add.*, più che glorioso, gloriosissimo

Spirare, secondo i teologi, vale produrre, e dicesi del modo con cui lo Spirito santo procede dal Padre e dal Figlio

Spirazione, spirare

Spiritosanto e Spirito santo, la terza persona della santissima Trinità

TETRAGRAMMATO, v. g., quadrilitero, nome composto di quattro lettere; e si dice spezialmente dell'ineffabile nome di Dio

Traglorioso, *add.*, più che glorioso, glorioso oltra misura, gloriosissimo

Trinità, ed all'ant. Trimitade e Trinitate, vocabolo teologico

le si denotano le tre divine
l., vocabolo teologico, e tre, cioè di tre per-
, per antonomasia di-

cesi del Verbo Eterno, come Figliuol di Dio
VERBO divino o di Dio, e talora anche verbo assolut. s' intende Gesù Cristo figliuolo di Dio
Vero. *Eterno vero*, intendesi Dio

SEZIONE III.

roprie al paradiso e agli spiriti di quello abitatori.

. a., angelo
Angiolo, v. g., creatura
ite spirituale ed intel-
che da Dio non fu ac-
iata a corpo
, *dim.* d' angiolo
dim. d' angiolo
, Angelo
V. Appostolo
ed Apostolo, epiteto che
rincipalmente ai dodici
i di Gesù Cristo, da Lui
i predicare il Vangelo,
i ancora in forza di *sust.*
, arcangelo
e Arcangiolo, v. g. spi-
in ordine superiore a
egli angeli
e, dicesi la salita di
Cielo
, v. a., beatitudine
, *add.* da beatificare
, *superl.* di beato = Santi
e, *ast.* di beato=titolo
onorano gli uomini santi
ello che per santità di
enuto dalla Chiesa in
salute, ma non ancora
ato
ust. plu., gli spiriti beati
zdd., che sta in Cielo,
: del Cielo
, nome che si dà all'or-
ondo degli angeli della
gerarchia, ai quali è
ata la sapienza
accorciato da cherubino
ima

Cielo, dicesi pel paradiso
Comprensore, comprenditore, e dicesi per solito dei beati nel Cielo, i quali solo comprendono le alte cose di colassù
Confessore e Confessoro, dicesi dalla Chiesa ciascuno de' suoi Santi che abbia confessato la legge di Cristo, sebbene in oggi in questo senso non si dice se non di que' Santi che non sono martiri
Consistoro e Consistorio, il collegio o consesso degli Angeli
DAMA. *Nostra Dama*, per eccellenza, diciamo la santiss. Vergine Maria, Madre di Dio
Dominazione, uno degli ordini angelici del paradiso
Donna o *nostra Donna*, per eccellenza, dicesi dai Cristiani alla Vergine madre di G. C.
ELETTO, predestinato alla beatitudine eterna
Evangelista, scrittor del Vangelo
FUOCO, così appellò Dante le anime beate, perciocchè finse nel suo Paradiso che si mostrassero a lui in forma di stella
GENIO, quel celeste ministro e guida ch' è dato agli uomini per indirizzarli al bene
Giusto, quegli che ha giustizia in senso dei teologi, cioè grazia santificante
Gloria, dicesi per la sede delle anime beate=per la vita eterna
Gloriare, divenire glorioso e beato = godere, partecipar della

gloria; essere in istato di gloria e di felicità = essere nella gloria eterna sommamente felice
Glorificato, *add.* da glorificare = Per fatto beato, divenuto glorioso nell' eterna beatitudine
Glorioso, *add.*, pien di gloria = Parlando dello stato del corpo dei Beati del Cielo dopo la resurrezione dicesi da' teologi, che il corpo sarà glorioso, vale a dire agile ed impassibile
INTELLIGENZA. *Intelligenze* diconsi gli angioli
Intuizione, visione colla quale i beati in cielo fruiscono di Dio
MADONNA, la santiss. Vergine
OLIMPO, dicesi per lo cielo
PARADISO, v. g., luogo dei beati
Podestadi, nome di una delle gerarchie degli angeli
Principati, nome di una delle gerarchie degli angeli
Protomartire, primo martire
Purgatorio e Purgatoro al modo antico. Luogo dove le anime patiscono pena temporale per purgarsi de' loro peccati
SANTARELLO, *dim.* di Santo
Santificare, far santo = divenir santo
Santificato, *add.*, da santificare
Santità, qualità di ciò che è santo
Santo, *add.*, quegli il quale è eletto da Dio nel numero dei beati, e dalla Chiesa tenuto e canonizzato per tale
Santa, dicesi all' anima ch' è a luogo di salvazione
Seno. *Seno d' Abramo*, dicesi del luogo di riparo dov' erano le anime degli eletti, prima della venuta di N. S. G. C.
Serafico, *add.*, di serafino, simile a serafino
Serafino, nome degli spiriti celesti della prima gerarchia
Serafo, v. a., serafino
Sopraumano, meno usato che sovrumano
Spirito e poet. Spirto; sostanza incorporea
Spirituale, *add.*, incorporeo, di spirito
Spiritualissimo, *sup.* di spirituale
Spiritualizzamento, riducimento a stato spirituale
Spiritualizzare, rendere spirituale = farsi spirituale, ridursi a spirito
Spirto. V. Spirito
Sustanza, intelligenza, spirito angelico
TRIONFANTE. *Chiesa trionfante*, si dice de' Beati che sono in Cielo
Trono, uno degli ordini angelici
VERGINE, detto assol. s' intende la Madre di G. C. nostro Signore
Virtù, uno degli ordini angelici del paradiso
Vita. *Vita beata*, vale il paradiso

SEZIONE IV.

Vocaboli generali relativi al demonio e allo inferno.

DANNAGIONE, dannazione
Dannamento, dannazione, perdizione
Dannare, condannare al fuoco dell' inferno pe' peccati commessi
Dannato, *sust.*, colui ch' è condannato all' inferno
Dannazione, il dannare, dannamento
Demoniaco, *add.*, del demonio, *appart.* al demonio = Ed in forza di *sust.* indemoniato, invasato
Diabolicamente, *avv.*, con modo e costume di diavolo
Diabolichissimo, *superl.* di diabolico
Diabolico, *add.* da diavolo, di diavolo
Diacine, esclamazione usata in vece della parola diavolo, che denota maraviglia
Diascane e Diascolo, voci basse

siamo dir qualche volta
ggir la parola diavolo
giare, voce scherzevole.
modo del diavolo, ope-
ıalamente
ia, cosa diabolica
co, *add.* di diavolo, appart.,
me a diavolo
imo, diavoleria, cosa dia-

, v. a., *add.*, diabolico
IARE, essere indemoniato
iato, *add.*, spiritato, che
losso il demonio
lato, *add.*, indemoniato,
to
ımento, stregheria
are, in att. signif., vale far
i diavoli in alcun luo-

ıto, *add.* da indiavolare,
del diabolico

Indozzamento, persecuzione o fattura diabolica
OSSESSO, indemoniato
PERDIGIONE, perdizione
Perdizione, dannazione
Prescito, dannato
SATANEISMO, faccenda satanica
Satanico, *add.* di satanasso, diabolico
Spiritamento, lo spiritare
Spiritare, divenire spiritato, essere invaso dallo spirito maligno, cioè dal demonio
Spiritatamente, *avv.* da spiritato
Spiritaticcio, *add.*, alquanto spiritato
Spiritato, *add.* e *sust.*, indemoniato
TARTAREO, *add.*, infernale
Tartaresco, *add.* del tartaro, infernale
Tentazione, istigazione diabolica

SEZIONE V.

Nomi degli spiriti maligni.

ERA, nome finto di strega,
io, che più comun. si dice
ra
re, il nimico, cioè il de-
l'avversario o stregone
rio o Avversaro, *sust.*, di-
er lo demonio
IONE, spirito cattivo, o
genio
rnale; dizione ditirambi-
e significa caprone d'in-
diavolo in forma di ca-

o, v. a., *sust.*, avversa-
mico, demonio
CCIO, pegg. di demonio
tto, piccolo demonio
, Demone e Dimonio, v. g.,
gnifica Angelo, e che da
prende pegli Angeli ribel-
amati anche *diavoli*. Nel
or numero *demonii*, e da-
ichi anche *le demonia*
v. a., diavolo

Diavolaccio, *accr.* ed *avvilit.*, di diavolo
Diavolettino, *dim.* di diavoletto
Diavoletto, *dim.* di diavolo
Diavolo, v. g.; nome universale degli angeli cacciati di paradiso
Diavolone, *accr.* di diavolo; diavolo grande
Dimonio, demonio
FARFARELLO, spirito maligno
Fistolo, diavolo
Folletto, nome degli spiriti che si credevano da alcuni nell'aria= Per anima dannata e rabbiosa
INCUBO, spezie di spirito, secondo la superstiziosa antichità, il quale pigliava forma d'uomo e giaceva colle donne
LUCIFERO, nome del maggior diavolo
MAMMONA e Mammone, voce siriaca, che significa il falso nume delle ricchezze, e talora si prende per demonio semplicemente

Spirito, dicesi talvolta al demonio
Succubo, demonio, che secondo la rale significa l' inim mini, il diavolo

Sezione VI.

Voci proprie all' inferno.

Abisso, inferno
Baratro, luogo profondo, oscurissimo = Pigliasi eziandio per lo inferno
Bolgia, spartimento finto da Dante nell' inferno
Caina, nome di luogo finto da Dante nell' inferno, dove si puniscono i traditori
Centro, *figurat.*, vale per l' interno della terra; l' inferno
Infernaccio, *pegg.* d' inferno
Infernale, *add.* d' inferno=In forza di *sust.* Vale abitatore d' inferno
Infernalità, cosa infernale
Inferno, *sust.*, luogo, dove sono rilegati i ribelli di Dio=Si prende anche per le pene che ivi si soffrono=*add.*, i
Limbo, luogo d' infer no quelli che son macchiati di peccat
Malebolge, luogo voluto dire mali ri
Ninferno, v. a. e pleb che inferno
Stige, il secondo de nali, secondo i miti
Stigio, *add.* dello Stig
Tartaro, luogo più p l' inferno, secondo i sono punite le ani nati
Tolommea, nome del c Dante colloca i tr l' inferno

ENZA. *In otto Sezioni si divise questa categoria. Nella* hiudonsi i vocaboli generali di genere femminino, e *generali relative alla donna: nella 2. si compresero* divisano le particolari parti del corpo della donna: *nno le voci relative agli usi ed ai costumi delle donne, relative a' medesimi: nella 4. si raccolsero i titoli, i uffizii ec. propri alla donna: nella 5. sono descritte , gl' incomodi muliebri, il parto, l' allattamento ec.: schierano gli adornamenti della donna, vesti ed oggivi: nella 7. si comprendono i lavori muliebri, e le si spettanti: nella 8. ed ultima, sono gli utensili proori muliebri, e alle parti di essi.*
consultino all' uopo le voci Anatomia *e* Uomo.

Sezione I.

generali di genere femminino, e cose pur generali spettanti alla Donna.

ICE, che accatta
ce, che acconcia
ce, che adultera
, che raggira
e, che allaccia, che al-

trice, che alimenta
trice, che ammaestra
ce, che ammalia
trice, che amministra
e, che ammonisce
ice, che amplifica; per amplifica
voce usata per ischergo di giovinetta
ice, che annunzia
ce, che antivede
atrice, che apparecchia
ce, che applaudisce
e, che apporta
ce, che approva
e, che architetta
ettatrice, donna che
co, ch' è armata d' arco
e, che arrappa
e, che ascolta
e, che aspetta
, che assalta
a., che ata, aiutatrice

Attingitrice, colei che attinge vino, o simile
Attrattrice, che attrae
Attrice, operatrice, effettrice
Avveratrice, che avvera, che fa conoscere la verità di una cosa
Avversaria, nemica, che contraria
Avversatrice, contraria
Avvisatrice, che avvisa=per estimatrice
Avvivatrice, che avviva
Avvocata, difenditrice, protettrice
Avvocatrice, avvocata
Auguratrice, che augura
Aumentatrice, che aumenta
Baciatrice, che bacia
Balbettatrice, che balbetta
Baliatico, prezzo che si dà per allattare il fanciullo
Balzatrice, che balza
Battitrice, che batte
Beatrice, che bea
Beneditrice, che benedice
Benefattrice, che benefica
Bestemmiatrice, che bestemmia
Bevitrice, che bee
Biasimatrice, che biasima
Cacciatrice, donna che caccia
Cercatrice, che cerca

rice, che volentieri ciancia
arla
cala
giurma
comanda—per
di comandare
comoda, che
, o simile
che fa da con-
d.
conduce
e congiugne
ongiugnitrice
Conoscitrice, che conosce
Conquistatrice, c
Conservatrice, ice, difenditrice
Consigliatrice, che consiglia
Consigliera, colei che dà consiglio
Conspiratrice, che conspira, che congiura
Consultrice, che consiglia, consigliatrice
Consumatrice, che consuma, che distrugge
Contatrice, che conta, che annovera, per narratrice
Contemplatrice, colei che contempla
Contenditrice, colei che contende, riottosa
Contradote, doni che fa il marito alla moglie quasi a compensamento della dote
Corrompitrice, che corrompe
Creatrice, che crea
Creditrice, colei che crede, e colei a cui è dovuto danaro
Criatrice, creatrice
Criticatrice, che critica
Curatrice, colei che ha cura
Custoditrice, colei che custodisce
DEBITRICE, colei che è obbligata per debito
Depredatrice, che preda
Deriditrice, che deride, beffatrice, schernitrice
Desideratrice, che desidera
Destatrice, che desta
Destruttrice, distruggitrice
Determinatrice, che determina
Difenditrice, che difende
Dilettatrice, che dà, o apporta diletto
Dimandatrice, che dimanda, domandatrice
Dinunziatrice, che dinunzia
Direttora, che dirige
Direttrice, che dirige
Dirizzatrice, che dirizza
Disamatrice, che disama
Discacciatrice, che discaccia
Discioglitrice, che scioglie, che distrugge
L ritrice, che discorre
Dispensiera, che spende, che dispensa
giatrice, che dispregia
atrice, che disputa
ulatrice, che dissimula
utrice, che distribuisce
ggitrice, che distrugge
Disvi rice, che disvia
Divid rice, che divide
atrice, che divolga
trice, che divora
datrice, che domanda, di-
datrice
Do rice, che doma
Dominatrice, che domina
Donatrice, che dona—per datrice
Dota. *V.* Dote
Dotale, *add.*, appart. a dote
Dotare, dar la dote
Dotazione, il dotare
Dote e Dota, v. g., quello che dà la moglie al marito per sostentamento del carico matrimoniale
Dotone, *acer.* di dote, gran dote
ECCITATRICE, che eccita
Economa, che ha economia, che risparmia
Elettrice, che elegge
Emulatrice, che emula, che gareggia
Esageratrice, che esagera
Esaltatrice, che esalta
Esaminatrice, che esamina
Esattrice, che esige, che pretende
Esauditrice, che esaudisce

Escogitatrice, che escogita, inventrice
Esecutrice, che eseguisce
Esercitatrice, che esercita
Espositrice, che espone
Espugnatrice, che espugna
Espultrice, che espelle, che caccia
Esterminatrice, che estermina
Estimatrice, che stima
Estinguitrice, che estingue
Estirpatrice, che estirpa
Estradotale, agg. dato a quei beni della moglie che non entrano nella dote
Evitatrice, che evita
FALSIFICATRICE, falsatrice
Fattrice, che fa, che opera
Favellatrice, che favella
Favoreggiatrice, che favoreggia
Favoritrice, che favorisce
Fautrice, favoreggiatrice
Fecondatrice, che feconda
Felicitatrice, che felicita
Femminale, *add.*, men usato che femminino
Femmineo e Femineo, *add.* di femmina
Femineo. *V.* Femmineo
Femminesco, *add.* da femmina
Femminezza, *astrat.* di femmina
Femminiera, voce formata in ischerzo, per significare le femmine o il luogo dove stanno le femmine
Femminile, *add.* di femmina
Femminilità, stato e qualità di femmina o di cosa femminile
Femminilmente. *V.* Femminilmente
Femminino, *add.* di genere di femmina
Feritrice, che ferisce
Figliante, *add.*, che figlia
Fingitrice, che finge
Fiore, nella donna vale la perfezion verginale
Fomentatrice, che fomenta
Formatrice, che forma
Fornicatrice, che fornica
Fornitrice, che fornisce, e provvede
Francatrice, che scampa, che salva
Fraudatrice, che fraude, ingannatrice
Frecciatrice, che freccia
Fremitrice, che freme, che romoreggia
Fugatrice, che mette in fuga, che scaccia
Fuggitrice, che fugge
Fulminatrice, che fulmina
GABBATRICE, che gabba, ingannatrice
Garritrice, che garrisce
Generatrice, che genera
Ginecco, v. g., appartamento delle donne in generale, ed in particolare conservatorio, o altro luogo abitato da sole donne, e per lo più nubili
Ginecocrazia, v. g., stato in cui le donne possono avere governo e comando principale
Giocolatrice e Giuocolatrice, che giocola
Giudicatrice, che giudica
Grosso, agg. o riferente a femmina, vale gravida
Guadagnatrice, che guadagna
Guardatrice, che guarda
Guastatrice, che guasta
Guatatrice, che guata
Guidardonatrice, v. a., guiderdonatrice
Guidatrice, che guida
Guiderdonatrice, che guiderdona
ILLUMINATRICE, che illumina
Illustratrice, che illustra
Imbanditrice, che imbandisce
Immaginatrice, che immagina
Impiagatrice, che impiaga
Incantatrice, che incanta
Incenditrice, che incende
Incitatrice, che incita
Indagatrice, che indaga
Indivina, indovina
Indovina, indovinatrice
Indovinatrice, che indovina
Induttrice, che induce
Infamatrice, che reca infamia
Infestatrice, che infesta
Influitrice, che influisce

Provveditrice, proveditrice
Pugnatrice, che combatte
Pulcellaggio, v. a., verginità
Pulcelloni, posto avverb., vale senza marito, oltre al convenevole tempo di maritarsi
Punitrice, che punisce
QUISTIONATRICE, che quistiona, disputatrice
RACCETTATRICE, che raccetta
Raccomodatrice, che raccomoda
Racconciatrice, che racconcia, riordinatrice
Raccontatrice, che racconta
Radducitrice, che ridduce
Ragguardatrice, che ragguarda
Ragionatrice, che ragiona
Ragunatrice, che raguna
Rallegratrice, che rallegra
Rammemoratrice, che rammemora
Rammendatrice, che rammenda
Rammentatrice, che rammenta
Rampognatrice, che rampogna
Rapitrice, che rapisce
Rapportatrice, che rapporta
Rappresentatrice, che rappresenta
Recatrice, che reca
Recitatrice, che recita
Reconciliatrice, che reconcilia
Redatrice, che reda, erede
Redentrice, che redime
Refiziatrice, ricreatrice, ristoratrice
Regolatrice, che regola
Reggitrice, colei che regge, che governa
Relatrice, che riferisce
Remuneratrice, che remunera
Reparatrice, che ripara
Restauratrice, che restaura
Rettrice, colei che regge
Ricercatrice, che ricerca
Ricettatrice, che ricetta
Ricevitrice, che riceve
Richiamatrice, che richiama
Riconfortatrice, che riconforta
Ricreatrice, che ricrea
Ridicitrice, che ridice
Rifacitrice, che rifà
Riformatrice, che riforma
Rigiratrice, che rigira
Riguardatrice, che riguarda
Rimediatrice, che rimedia
Rimendatrice, che rimenda
Rimproveratrice, che rimprovera
Rimuneratrice, che rimunera
Rinnovatrice, che rinnova
Riparatrice, che ripara
Riprenditrice, che riprende
Riserbatrice e Riservatrice, che riserba
Ristoratrice, che ristora
Ritenitrice, che ritiene
Ritrovatrice, che ritrova
Rivelatrice, che rivela
Rivoltatrice, che rivolta
Rivolvitrice, che rivolve
Roditrice, che rode
Rompitrice, che rompe
Rovinatrice, che rovina
Ruminatrice, che ramina
SAETTATRICE, donna che saetta, o che è perita di saettare
Salvatora, che salva
Salvatrice, che salva
Scannatrice, che scanna
Schernitrice, che schernisce
Schiaratrice, che schiara
Scialacquatrice, che scialacqua
Scioglitrice, che scioglie
Scoccatrice, che scocca
Scommovitrice, che scommove
Sconfiggitrice, che sconfigge
Sconquassatrice, che sconquassa
Scotitrice, che scuote
Sdegnatrice, che sdegna
Seccatrice, che secca; per metaf. vale, che infastidisce, importuna, noiosa: e si dice per la più di donna che favelli soverchio e male
Sedatrice, che acquieta
Seduttrice, che seduce
Segatrice, che sega: ma dicesi per lo più al figurato
Segnatrice, che segna, che indica, che accenna
Seguitatrice, che seguita
Seguitrice, seguitatrice

a, colei che governa e
a nave
e, nutricatrice
, che noia
, colei che nuota
ice, che novera
e, v. l. di noverca
e, che nudrisce
ice, che nutrica
TRICE, che occulta
ice, che occupa
ice, che offende
ice, che offusca
trice, che oltraggia
ce, che onora
ce, che opera
trice, che oppugna
che prega = per colei
rge un memoriale
ice, che ordina
ice, che dà origine
e, chè orna
, detto di donna con ar-
etaf.
ice, che oscura
rice, che osserva; man-
e
e, che ovvia
colei che fa far pace,
a di pace
, che paga = per protet-
e, che palesa
, che palpa = per lu-
ce, adulatrice
, v. g., quello ch' oggi
ppraddote
e, v. g., *add.* di para-
ppraddote
che parla
che parla, dicitrice,
= talora è agg. di fem-
parla assai
che pasce
rice, che passeggia
ressa di pazzia = per
= per bestiale = per
ravagante
che pecca, che ha
si prende molte vol-
te anche per meretrice
Penetratrice, che penetra
Pensatrice, che pensa
Percotitrice, che percuote
Perditrice, che perde
Perdonatrice, che perdona
Perfettrice, che perfeziona
Perfezionatrice, che perfeziona
Permutatrice, che permuta
Persecutrice, che perseguita
Perseguitatrice, che perseguita, persecutrice
Perturbatrice, che perturba
Piangitrice, che piange
Piegatrice, che piega
Pigliatrice, che piglia
Portatrice, che porta
Posatrice, che posa
Posseditrice, che possede
Precorritrice, che precorre
Predatrice, che preda
Pregiudicatrice, che pregiudica
Premiatrice, che premia
Prenditrice, che prende
Prenunziatrice, che prenunzia
Preparatrice, che prepara
Preservatrice, che preserva
Prestigiatrice, che usa prestigio
Prevaricatrice, che prevarica, trasgreditrice
Prezzatrice, che pregia
Privatrice, che priva
Procreatrice, che procrea
Procuratrice, che procura, che procaccia
Producitrice, che produce
Produttrice, producitrice
Proibitrice, che proibisce
Prolungatrice, che prolunga
Promettitrice, che promette
Promotrice, che promuove
Promovitrice, promotrice
Promulgatrice, che promulga
Propugnatrice, difenditrice
Prosuntuosa, arrogante
Prosuntuosina, prosuntuosetta
Prosuntuosetta, *dim.* di prosuntuosa
Protettrice, che protegge
Proveditrice, che provede

Ultrice, v. l., vendicatrice.
Usurpatrice, che usurpa
VAGHEGGIATRICE, che vagheggia
Vantatrice, che si vanta
Vaporatrice, che vapora
Vedovile, *add.* di vedova, da vedova = *sust.*, tutto ciò che si dà alla vedova per suo mantenimento dall'eredità del marito
Vegliatrice, che veglia
Velatrice, che vela
Vendicatrice, che vendica
Venditrice, che vende
Veneratrice, che venera
Vengiatrice, vendicatrice
Verginale, *add.* di vergine
Vergineo, *add.* di vergine, verginale
Verificatrice, che verifica
Viatrice, viandante
Vibratrice, che vibra
Vidovile, vedovile
Vietatrice, che vieta
Villaneggiatrice, che fa villania
Vincitrice, che vince
Violatrice, che viola, e per metal. che fa ingiuria e violenza
Violentatrice, che violenta
Virginale, *add.* verginale
Virgineo, *add.* virginale
Vittrice, vincitrice
Vituperatrice, che vitupera
Volatrice, che vola, volante
Volgitrice, che volge
Volvitrice, che volve
Voratrice, che divora
ZELATRICE, che zela
Zombolatrice, che zombola, cioè che percuote, che dà busse
Zucconatrice, che zuccona, cioè che leva i capelli del capo

SEZIONE II.

Particolari parti del corpo della Donna.

CAPEZZOLO, quella punta delle poppe, ond'esce il latte
Capitello, capezzolo
Cizza, v. a., poppa, mammella
Coda, quella parte di capelli che si porta dalle donne di dietro ravvolti e ristretti insieme
Conno, parte vergognosa della donna
FICA, parte vergognosa della donna
Ficaccia, *pegg.* di fica
Figura, per onestà si disse la natura delle donne
Fregna. *V.* Frigna
Frigna e Fregna, natura della femmina. Voce che le oneste persone schivano
GREMBO, utero
MAMMA, mammella, poppa
Mammaria, vena o arteria che scorre alle mammelle, e le nutrisce
Mammella, poppa
Mammelletta, *dim.* di mammella
Mammellina, *dim.* di mammella
Mammilla, v. a., mammella
Matrice, quella parte del corpo dove la femmina concepisce, più comun. chiamata *utero*
NATURA, per onestà si dice *natura* a quella parte del corpo della femmina, onde riceve il seme, e per la quale partorisce
Novella, dicesi per la natura della donna
PAPILLA, capezzolo
Pomo, per similit. si prende talora per le poppe delle giovani donne
Poppa, parte nota della femmina, ricettacolo del latte = per il petto
Poppellina, *dim.* di poppa
Potta, parte vergognosa della femmina
SENO, utero
Sesso, parte vergognosa della femmina
TETTA, poppa, mammella
Tettola, *dim.* di tetta, mammellina
Tignone, dicesi della parte dertana ne' capelli delle donne

Utero, viscere posto nel basso ventre delle femmine, nel quale portano il feto
Vagina, canale membranoso della femmina, che dall'esterne parti pudende giunge all'utero
Ventre, dicesi anche per utero
Vulva, v. l., orificio esterno della vagina dell'utero
Zerzolo, il capo della poppa; oggi più comunemente *capezzolo*
Zinna, mammella, poppa
Zinnaccia, *pegg.* di zinna
Zizza, v. a., poppa

Sezione III.

Usi e costumi della Donna, *e cose relative a' medesimi.*

Accattamori, druda che va accattando amori
Accompagnare, congiungersi in matrimonio, maritarsi
Adulterare, commettere adulterio
Affettato. *Affettata* dicesi quella donna che usa negli atti, nelle parole e negli abiti soverchio artificio
Aggraziato. *Aggraziata*, dicesi la donna graziosa, di maniere grate
Atto, *sust.*, senz'agg. per atto carnale
Attrattiva, *sust.*, maniera che attrae, virtù di attrarre, allettamento
Brache. *Portar le brache*, parl. di dame, dinota padronaggio
Brio, dicesi di quella vaghezza spiritosa, che risulta dal galante portamento, o dall'allegra aria della persona
Ciccia, carne; voce detta per vezzo dalle balie, accomodandosi all'imperfetto favellar dei bambini, come *pappa*, *bombo* e molte altre
Civettare, dicesi delle donne che allettano gli amanti cogli sguardi e coi lezii a modo di civetta, e di quelle che troppo vanamente amoreggiano, o che semplic. fanno atti di vanità e di leggerezza
Civetteria, il civettare
Civettinare; far atti e lezii per amoreggiare
Civettismo, il civettare
Coccoveggiare e Cuccoveggiare, far atti di coccoveggia, civettare, far da civetta
Concubinato, *astr.*, di concubina; stato della concubina
Concubinesco, *add.*, di concubina, da concubina
Concubito, il giacersi insieme la donna coll'uomo
Conoscere *una donna in peccato*, vale peccare con lei
Corna, si dice per dinotare il disonore del marito cui la moglie abbia rotta la fede = Onde *far le corna*, *por le corna*, e simili, dicesi per rompere la fede al marito
Corrompere, violare, torre la verginità
Corruzione, violazione
Dabbene. *Donna dabbene*, vale donna onesta
Dameria, sussiego e dignità di dama ben costumata
Dare; parl. di fanciulle, vale ammogliare, dar per moglie
Deflorare, v. l., disfiorare
Deflorazione, disfioramento, sverginamento, stupro
Desponsare, v. l., disponsare
Dismonacare, cavare di monastero donna consacrata a Dio = E detto delle monache, vale abbandonare il monastero
Dispulzellare, sverginare
Disverginare, sverginare
Divorzio, separazione che si fa tra marito e moglie
Dondolona, che si dondola in sen-

so di consumare il tempo
Donneria, voce bassa; stato, condizione ed atti e costumi di donna
Donnescamente, *avv.*, a modo e costume donnesco = per signorilmente, con grandezza
Donnesco, *add.*, da donna = per signorile
Druderia, scherzo e tratto amoroso; atti, maniere, costumi di druda
Falananna, cullamento
Fanteggiare, far cosa da fante
Femminescamente, *acer.*, femminilmente
Femminilemente e Feminilemente, *avv.*, femminilmente
Femminilmente e Feminilmente, *avv.*, con modo e costume di femmina
Fidanzare, promettere e dar fede di sposo
Fornicare, carnalmente congiungersi dell' uomo e della femmina non legati di matrimonio = per adulterare, e commettere adulterio
Forzare, parlando di donzella o donna, vale con violenza costringerla a compiacere altrui di sua persona
Gala. *Star sulle gale,* vale attendere agli ornamenti, agli abbellimenti e alle fogge =
Ganzare, fare all' amore
Inanellare, dar l' anello sposando
Lezia, v. p. u., costume e modo pieno di mollezza ed affettazione, usato da donne per parer graziose, che oggi più comun. si dice *lezio* e *lezii*
Lezio, lezia
Leziosaggine, qualità e stato di ciò ch' è lezioso
Leziosamente, *avv.*, con lezii
Lezioso, *add.*, che procede con lezii, e leziosamente
Lezzi, *sust.*, vezzi, cortesie, o *carezze* eccedenti ed affettate
Madreggiare, essere ne' costumi simile alla madre
Maritare, dar marito alle femmine, congiungerle in matrimonio = *neutr. pass.*, vale prender marito
Matrignare, procedere da matrigna, aspreggiare
Matrigneggiare, matrignare
Matrimonio, contratto fra uomo e donna di vivere insieme sino alla morte; congiunzione dell' uomo e della donna, e trae il suo nome dalla madre
Meretricare, v. l., far la meretrice
Meretriciamente, *avv.*, a foggia di meretrice
Meretricio, v. l., e poco usata come *sust.*, puttanesimo = *add.* di meretrice
Mettere, dicesi per collocare in matrimonio = maritare
Mogliazzo, voce bassa, usata in senso disprezzativo; sposalizio, matrimonio, maritaggio, nozze
Moine, lezii, spezie di carezze di femmine e di bambini
Moiniere, v. p. u., che fa moine
Monacare, far monaca = farsi monaca
Monacazione, il fare o farsi monaca
Musona, che fa il muso, che imbroncia per poco
Nanna, voce greca usata dalle balie quando nel ninnare o cullare i bambini vogliono farli addormentare
Ninfa. *Far la ninfa,* vale procedere con abiti e costumi troppo effeminati
Ninna, il ninnare = *Far la ninna nanna,* si dice dell' usare una cantilena propria per far addormentare i bambini nel cullarli
Ninnare, cantarellare per far addormentare i bambini nel cullarli
Nozze, matrimonio, maritaggio

far la puttana
re, puttanare = Per
e procedere da puttana
, il puttaneggiare
puttania
nente, *avv.*, a modo di

add., da puttana
, meretricio, putta-
v., arte della puttana,
io
dd., di puttana, atte-
uttana
puttanesimo
uttania
allevare
dio, divorzio
levare
dar di nuovo marito =
ito
sposar di nuovo
arruffianare
, ruffianesimo
ruffianesimo
, dicesi dell' arte, dei
lle parole di ruffiana
, l'arruffianare, il fare
, ruffianesimo
atto di ruffiana
a., ruffianesimo
rare in santo, o *an-*
santo, *o menare in*
dice dell' andare o es-
otte le partorienti la
lta dopo il parto in
r la benedizione del
; e *mettere in santo*
to che fa il sacerdote
le
nto, lo sbordellare,
io
, bordellare, fare il

, smorfia
cchin da sciorre
i dice in ischerzo di
etta, e forzatamente
ome *per lo più so-*

gliono tenerla, per parer belle, le femmine leziose
Scoccoveggiare, civettare
Scollacciato, *add.*, col collo scoperto, ed è proprio delle donne, quando il tengono senza fazzoletto, e colla veste poco accollata
Sdonzellare, donzellarsi, baloccarsi, dondolarsela
Serraglio e Serraglia, dicesi a quello impedir che facevano i giovani uomini la donna novella, non lasciandola passare, quando la prima mattina usciva fuora da sposa
Sgualdrineggiare, usar modi da sgualdrina
Specchiare, guardarsi nello specchio o in altri corpi riflettenti le immagini
Spettegolare, v. b., sbrodettare, manifestare indiscretamente i fatti altrui, come fan le pettegole
Sponsalato, v. l., sponsalizio
Sponsale, *add.*, maritale
Sponsalizia, sponsalizio
Sponsalizio, *sust.*, promessa delle future nozze = *add.* che appartiene allo sponsalizio
Sposalizia e Sposalizio; la solennità dello sposarsi, sponsalizio
Sposalizio, *add.* degli sposi, sposereccio
Sposamento, lo sposare
Sposare, pigliar per moglie, o per marito = per dar per moglie, maritare
Spulcellare, dispulzellare, sverginare
Spulzellare, spulcellare
Strupare, v. c.: stuprare
Strupo, v. c.: stupro
Sverginamento, lo sverginare
Sverginare, torre altrui la verginità, violare le vergini
VELARE. *Velarsi*, si dice delle monache che fanno professione
Velazione, il velare = il velamento delle monache

Velo, *figurat.* lo stato monacale
Verginità, ed all'ant. Verginitade e Verginitate; qualità e stato di vergine, purità, innocenza, onestà, purezza
Violare, torre la vergini dicizia, sverginare
Violazione, il violare, stupro
Virginità, verginità

Sezione IV.

Titoli, gradi, uffizii ec. propri alla Donna.

Aia, custode e sopraintendente alla educazione di fanciulla nobile
Albergatrice, colei che tiene albergo, che dà albergo altrui
Allevatrice, nutrice, balia = per mammana, raccoglitrice
Amanza, donna amata
Ambasciadrice e Ambasciatrice, moglie d'ambasciatore
Amica, colei con cui si ha stretta amicizia = preso in cattiva parte, vale concubina, druda
Amore, chiamasi per vezzeggiativo la donna amata
Ancella e Ancilla, fante, serva, servente
Angela ed Angiola, dicesi di donna che per la sua bellezza o virtù paia degna d'essere affigurata agli angeli
Angeletta ed Angioletta, *dim.* di angela
Angeluccia, *dim.* d'angela, detto per vezzo, o per esprimere affetto
Angiola. *V.* Angela
Angioletta. *V.* Angeletta
Arcavola, madre del bisavolo
Artigianella, moglie d'un artigiano
Autrice, inventrice di checchessia, e per lo più si dice delle scrittrici
Badalona, scioccona, perdigiorni, e che non sa e non vuol far nulla
Baderla, detto per ischerzo di femmina scempia, e che si balocchi
Badessa, lo stesso che abbadessa
Bagascia, concubina, puttana
Bagnatrice, colei che ministra alle donne nel bagno
Baila, balia
Baldacca e Baldracca, pu dicesi per ischerno
Balia, colei che allatta figliuoli = per comare,
Baliaccia, *pegg.* di balia
Ballatrice, donna che b
Ballerina, maestra di ba
Bambina, piccola fanciu ciullina
Baronessa, moglie di nob re, di signore con giur
Befana, dicesi a donna contraffatta
Befanaccia, *pegg.* di befa
Berghinella, femmina p bassa condizione, e non buona fama
Bisava, proava, madre de dell'avola
Boiessa, *femm.* di boia
Bottegaia, colei che tiea che vende a ritaglio o
Bozzolaraia, colei che ven zolai
Bracciata, dicesi per ama
Buessa, detto a femmin scherno, modo basso, v rante, incapace
Buldriana, baldracca
Caciaia, maestra di far c
Cagnaccia, *figur.* lupa, m
Calzaiuola, maestra di fa calzettaia
Calzettaia, colei che lavo zette, o racconcia calze zaiuola
Camarlinga, v. a., cam donzella di donna di a
Camarlingona, *accr.* di c ga

era, donna che assiste ai
gi della camera
eraccia, *pegg.* di cameriera
hessa, monaca d'un isti-
particolare che non è ob-
a a clausura, nè a voti
etui
ice, donna che canta, che
ofessione di cantare
era, femmina di mondo
più vili, di quelle che pren-
posto ne' cantoni de' trivii
essa, moglie di capitano
a, dicesi in modo basso, a
a sucida e sporca massi-
ente di costume e di vita
accia, *pegg.* di carogna
, guardiana della casa = serva
la, la femmina del castaldo
ressa, moglie di cavaliere, ildonna
era, moglie di cavaliere, ca-
ressa
eressa, cavaleressa
aia, camerlinga, ed oggidì
fizio particolare de' mona-
di monache
a, accattamori, che uccella
ti
, donna sfacciata e ardita
a, civettuzza
zza, *dim.* di civetta
anciulla inesperta
, moglie del fratello, ed
la sorella della moglie
a, *dim.* di cognata
donna che tiene altrui a
no o a cresima = dicesi
rispetto a chi tiene a
o, la madre del bat-
dim. di comare
. s., comare
trice, donna recitante
edia
, dicesi talvolta per
colei che sta e giace
uomo, non *essendo-*
gli congiunta in matrimonio
Concubinetta, *dim.* di concubina
Congiunta, moglie, consorte
Coniuge, v. l., moglie
Consorte, marito e moglie
Contadina, donna di contado, ed anche moglie o figlia di colono o lavoratore
Contadinaccia, *pegg.* di contadina
Contadinella, *dim.* di contadina
Contessa, *femm.* di conte
Contessina, *dim.* di contessa
Continente, e Continenti, donne addette al terzordine di s. Francesco
Cornacchiuzza, *dim.* ed *avvil.* di cornacchia, detto in signif. di donna di partito
Cortigiana, dama che sta in corte, e serve signori; donna di palazzo = Altre volte usavasi in signif. odioso di meretrice
Crestaia, lavoratrice di creste, o di altri abbigliamenti per uso delle donne
Cristiana, colei che vive sotto la legge di Cristo
Cristianella, donnicciuola, ed anche donna semplic., detto così per ischerzo
Cucinaia, monaca o oblata, addetta al servizio della cucina
Cuciniera, cuoca
Cucitrice, colei che cuce
Cugina, figliuola di zio o di zia
Cuoca, cuciniera
Czara e Czarina, titolo dell' imperatrice delle Russie
Dama, donna: nell' uso però si dice dama per donna nobile = Oggi anche per *dama* comun. s' intende la donna amata
Damigella, pulzella, donzella = Per donzella nobile, che serve alle principesse
Damuzzaccia, *pegg.* del *dim.* di dama
Danzatrice, colei che danza
Depositaria e Dipositaria; colei *presso* a cui si deposita alcuna

cosa = E figurat.—*Depositaria dei segreti, dei pensieri d'alcuno,* vale confidente

Diacanessa, v. a., diaconessa

Diaconessa, nome che si dava nei primi tempi della Chiesa alle vedove o vergini ch' erano destinate a certi sacri ufficii

Diavolessa, dicesi di donna oltre misura impertinente e riottosa

Dipignitrice, pittrice

Dipintoressa e Dipintrice, pittrice

Discepola, colei che impara da altri; colei che si pone sotto la disciplina altrui; colei che imprende a conformare la propria condotta a quella d' un altro, o che seguita le opinioni ed i costumi d' altri

Disegnatrice, colei che disegna= per rappresentatrice

Divinatrice, indovina

Divota, che ha divozione=In forza di *sust.*, per figliuola spirituale, o affezionata spiritualmente

Donna, nome generico della femmina della spezie umana = per moglie, maniera anche de' Greci=per madre, e talora per governatrice e maestra alla maniera francese=*Donna di alcun monastero,* vale monaca=*Donna di camera o da camera,* vale cameriera=*Donna di partito,* vale quella che per prezzo fa altrui copia di sè stessa impudicamente=*Donna di parto,* dicesi della donna che di fresco ha partorito

Donnacchera, donnicciuola, donnuccia, detto per dispregio

Donnaccia, *pegg.* di donna, e dicesi per dispregio di donna vile, sudicia ed anche di pessimi costumi

Donnaccina, *dim.* di donna

Donnetta, *dim.* di donna, ma prendesi per lo più in senso disprezzativo

Donnicciuola, donna [illegible] condizione

Donnicina, *dim.* di don[illegible]

Donnone, *acer.* di don[illegible]

Donnuccia, *dim.* di don[illegible] cennante viltà o dis[illegible]

Donzella, femmina ve[illegible] da marito = per dan[illegible] vente a donna di alt[illegible]

Donzelletta, *dim.* di don[illegible] zellina

Donzellina, *dim.* di don[illegible]

Dottora, dottoressa, sa[illegible] dicesi di donna che [illegible] saputa, e metter l[illegible] quel che non le toc[illegible]

Dottoressa, *femm.* di d[illegible]

Druda, donna che cor[illegible] trui disonestamente [illegible] concubina

Duchessa, moglie di d[illegible] gnore di duca=per [illegible] ta, conduttrice

Duchessina, *dim.* di [illegible] figliuola di duca

EDUCANDA, donzella che [illegible] nel monastero

Emorroissa, donna che [illegible] flusso di sangue, e propr. [illegible] si di quella della quale [illegible] il Vangelo

Eroessa, eroina

Eroina, donna illustre

FACCENDIERA, che fa faccende, propr. colei che volentieri s'intriga in ogni cosa

Fancella, v. a., fanticella, fanciulla

Fanciulla, colei ch' è tra l'infanzia e l' adolescenza, cioè nella puerizia = per giovanetta, [illegible] vedova, maritata, o anche concubina

Fanciullaccia, *pegg.* di fanciulla= bambolona

Fanciulletta e Fanciullina, *dim.* di fanciulla

Fanciulluzza, piccola fanciulla

Fantaccia, *pegg.* di fante

Fante, serva

Fantesca, fante, serva

. di fantesca
fante, servuc-
era e vil qua-

ullina
rice di farina
une volte ado-
na
Fate si chiama-
rte donne favo-
rtali, di gran
n genio
re
tucchiara, stre-

grazia e favore
n. s' intende di
zia de' grandi
na
. donna = Ta-
if. di moglie =
femmina di
na, o *comune*
r meretrice =
va *femmina*,
ato, per femmi-
mondo
. di femmina =
nde e grossa
it. di femmina
e qualche volta
ina; ma spesso
vaghezza
. di femmina
di femmina
mminuzza, *av-*

lonna amata

la del marito
noglie, o della
ltro marito
è tenuta a bat-
ccia solamente

na della spezie

oletta, *dim.* di

Filatora, donna che fila a prezzo la lana, il lino e simili
Filatrice, colei che fila
Filosofa, filosofessa
Filosofessa, colei che professa filosofia, ma forse non si direbbe addiettivam., se non in ischerzo
Filotea, v. g., amante di Dio
Fioraia, venditrice di fiori
Fiscalessa, colei che, a modo di fiscale criminale, sa cavar di bocca altrui un segreto
Fondatrice, colei che fonda, e dà principio e fondamento a una cosa
Fornaciaia, colei che fa ed esercita l'arte di cuocere nella fornace
Fornaia, colei che fa il pane, o lo cuoce
Fornaina, voce vezzegg., giovane fornaia
Forosozza, forosetta
Forosetta, foresozza, contadina fresca e leggiadra
Frasca, dicesi per metaf. a donne vane e leggiere
Fraschetta e Frascolina, *dim.* di frasca
Fregona, serva che rigoverna le stoviglie, v. p. u.
Fruttaiola e Fruttaiuola, colei che vende le frutta
Furia, dicesi di donna pessima, infuriata, che anche si dice *diavolo in carne*
GENITRICE, che genera, madre
Gentildonna, donna nobile
Geometressa, donna versata nella geometria
Germana, agg. di sorella, vale carnale, e dicesi assolutamente *germana* per *sorella*
Giardiniera, moglie del giardiniere, o donna che ha cura del giardino
Giganta, gigantessa
Gigantessa, che gli antichi scrissero altresì *giogantessa* e *giugantessa*, donna di grande sta-

tura e corporatura oltre al naturale uso
Giumenta, *figurat.* dicesi di femmina disonesta
Gnaffa, v. a., meretrice, o birba, o secondo altri di naso schiacciato, sima
Governante, donna che governa
Governatora e Governatrice, *fem.* di governatore
Granduchessa, che anche scrivesi *gran duchessa*, moglie di granduca
Guardadonna, donna che assiste al governo di quelle che hanno partorito
Guattera, fantesca vile
Guerreggiatrice, che guerreggia, guerriera
Guerriera, colei che guerreggia
IMBASCIATRICE, *fem.* d'imbasciatore
Imbolatrice, v. a., ladra
Imperadrice e Imperatrice, nome che si dà a quelle donne che hanno dignità e autorità imperiale
Incannatora, colei che incanna il filo sopra i cannoni o rocchetti
Innamorata, amanza, donna amata
Insaldatora, donna che prezzolata, dà la salda alle biancherie
Insegnatrice, che insegna=maestra
LADRA, colei che toglie la roba altrui di nascosto
Ladroncella, *dim.* di ladra
Landra, donna di bordello: voce poco comune
Latra, v. a., ladra
Lavandaia e Lavandara, colei che lava i panni lini a prezzo
Lavorante, che lavora, lavoratrice
Lavoratrice, che lavora, lavorante
Lecconessa, v. p. u., golosa
Legislatora, colei che fa leggi
Levatrice, quella donna che assiste alla femmina partoriente e ricoglie il parto
Lisciardera, si dice di donna che *si liscia*

Lupa, *figur.*,
MADAMA, non
a dama di
Madamigella,
condizione
Madonna, no
dava alle d
na=per sig
e l'articol
essa e 'l n
messer lo
Madonnetta,
Madre e all'a
na che ha
rituale per
Madre è a
per venera
Madrigna, ma
Madrina, leva
per comare
Maestra, do
qualche art
Maestressa,
padrona
Maga, strega,
Maliarda, am
Malmaritata
di donna,
Mamma, voce
madre
Mammana, fe
verno delle
per levatric
Mammina, no
stesso che
Mammuccia,
to per vezz
Mandracchia,
Mandracchiola
chia
Manimorcia,
vale sciatta
vestire o n
Marchesa e M
marchese,
chesato
Maritanda, f
zitella desti
Mariuola e Ma
marioleria,

Massaia e Massara, fante, serva = per vecchia attempata
Mastra, maestra
Matre. *V.* Madre
Matrema, idiotismo che vale mia madre
Matrigna, moglie del padre di colui, cui sia morta la madre
Matrina, comare
Matrona, donna autorevole per età e per nobiltà = Vale anche serva di età, e di sperimentata fedeltà
Mercantessa, colei che esercita la mercatura
Mercatantessa, mercantessa
Merciaiuola, merciaia di poche merci, piccola mercantessa
Meretrice, femmina che fa copia di suo corpo altrui per mercede
Meretricola, v. l., *dim.* di meretrice, puttanella
Meritrice, ortog. ant., meretrice
Meschina, dicesi per ancella, serva
Messaggia, messaggiera
Messaggiera, ambasciatrice
Mima, v. g., striona
Mimma, v. p. u., ninna, piccola bambina, e si dice per vezzo
Mogliama e Mogliema, v, a., mia moglie
Mogliata, v. a., tua moglie
Moglie, femmina congiunta in matrimonio
Mogliera, mogliere, moglie
Mona, monna, madonna, nome che oggi suol essere usato per avvilire la persona a cui si pone = *Mona merda*, detto di donna per disprezzo, modo basso
Monaca, religiosa regolare
Monacanda, *add.*, zitella, ch'è per farsi monaca
Monacella, *dim.* di monaca
Monachetta, monacella
Monachina, *dim.* di monaca
Monacuccia, *dim.* di monaca, detto per vezzo
Mondana, donna di mondo, meretrice
Mondo. *Femmina di mondo*, mondana
Monna, madonna
Montanina, donna di montagna
Mugnaia, la moglie del mugnaio
Musica, cantatrice
NANA, donna mostruosa per piccolezza
Nanina, *dim.* di nana
Negromantessa, colei che pretende di sapere indovinare il futuro per mezzo di morti
Nepote, si dice alla figlia del fratello, della sorella, e anche del figliuolo
Nepotina, *dim.* di nepote
Nezza, v. a., nipote
Ninfetta, dicesi per simil. a donna leggiadra
Ninna, bambina, mimma
Nodrice, nutrice
Nonna, avola, dicesi anche per vezzo a donna vecchia
Noverca, v. l., matrigna
Novizia, colei che fa il suo noviziato in un monastero
Nunzia, colei che nunzia
Nuora, moglie del figliuolo
Nuro, v. l., ed ant. nuora
Nutrice, balia, che allieva, che nutrisce
OBLATA, lo stesso che conversa
Orditora, colei che ordisce
Orfana, fanciulla priva di padre e madre
Osta, v. a., ostessa
Ostessa, albergatrice, ed anche la moglie dell'oste
Ostetrice, levatrice, ricoglitrice
PADRONA, che ha dominio e signoria
Padroncina, *dim.* di padrona
Padronessa, padrona, che ha padronanza
Panichina, titolo in ischerzo di donna di cattivo nome
Paraninfa, mezzana di matrimonio o di amore
Pargoletta, piccola fanciulla
Partito. *Femmina di partito*, vale meretrice

Partoriente, che partorisce, donna da parto
Partoritrice, che partorisce
Parturiente, parioriente
Pastora, colei che custodisce greggi e armenti
Pedagoghessa, colei che guida i fanciulli, ed insegna loro; detto in ischerzo
Pellegrina, straniera, forestiera
Peregrina, pellegrina
Pescatrice, che pesca
Pettegola, donna di bassissima condizione
Pettegolaccia, *pegg.* di pettegola
Pinzochera, colei che porta abito di religione, stando al secolo
Pinzocherona, *accr.* di pinzochera, ma si prende in mala parte
Pisciallettto, v. b., fanciulla, figliuola
Pittrice, dipintrice, dipintoressa
Podestessa, moglie di podestà
Poetana, v. p. u., poetessa
Poetessa, facitrice di poemi e di poesie
Pollastriera, ruffiana
Polzella, v. a., pulzella, fanciulla
Porca, dicesi, per simil. dell'animale di tal nome, ad una femmina sporca e disonesta
Portinaia, custode delle porte
Prencessa. *V.* Prenzessa
Prenzessa e Prencessa, *v.* inusitate; principessa
Presidentessa, che presiede
Pretessa, sacerdotessa
Prigiona, colei ch'è prigioniera
Prigioniera, prigiona
Primagenitrice, la prima genitrice
Principessa, la moglie del principe
Priora, colei ch'è nell'ufficio del prioratico, la superiora di un monastero
Professa, monaca che ha fatto professione in un monastero
Professatrice, professora
Professora, maestra
Profetessa, v. g., colei che antivede e annunzia il futuro
Progenitrice, antenata
Pubblico e Publico. *Donna publica*, vale meretrice
Puerpera, donna da parto: donna ch'è nel puerperio = Per donna maritata, donna ch'è in istato di far figliuoli
Pulcella, pulzella
Pulcellona, pulcella avanzata in età
Pulzella, donzella, vergine, fanciulla
Pulzelletta, *dim.* di pulzella
Pulzellina, pulzelletta
Pupilla, colei che rimane, dopo la morte del padre, minore di quattordici anni, secondo le leggi romane
Putta, puttana = ed anche per ragazza onorata
Puttana, femmina che per mercede fa copia disonestamente altrui del suo corpo: più modestamente dicesi *meretrice, femmina di mondo, mondana*
Puttanaccia, *pegg.* di puttana
Puttanella, *dim.* di puttana=sgualdrina, sgualdrinella
Puttaniera, dicesi di donna data a puttaneggio
Puttanissima, *superl.* di puttana
Puttella, puella, ragazzina
Puttina, puttella
RACCOGLITRICE, levatrice
Ragazza, fanciulla
Ragazzuccia, *pegg.* di ragazza
Ragazzetta, *dim.* di ragazza
Ragazzina, pulzelletta, puttella
Ragazzona, *accr.* di ragazza
Regina, moglie del re, o signora di regno
Regnatrice, colei che regna, che domina
Reina, regina
Ricamatrice, colei che ricama
Ricoglitrice, quella donna che assiste al parto, levatrice
Rinvesciarda, colei che ridice tutto ciò che ha sentito, o le è stato confidato

Rinvesciardina, *dim.* di rinvesciarda
Riveditora, nome che si dà a quelle donne che colle mollette levano tutta la borra del panno tessuto
Rivenditora, rivenditrice
Rivenditrice, colei che rivende
Rivendugliola, rivenditrice di cose minute
Romita, solitaria
Rubacuori, spezzacuori, che uccella amanti
Rubatrice, che ruba, ladra
Ruffiana, mezzana prezzolata di cose veneree, fa servizii, pollastriera
Ruffianella, *dim.* di ruffiana
SAGRESTANA, colei che in un monastero ha cura della sagrestia
Salamistra, agg. di donna, vale saccente
Salamona, salamistra, dottoressa
Salamoncina, *dim.* di salamona, salamistra
Salmeggiatrice, donna che salmeggia, e si dice delle monache
Saltatora, che salta=ballerina
Saltatrice, che salta=ballerina
Santessa, graffiasanti, ipocrita
Santina, *dim.* di santa
Santa, colei la quale è eletta da Dio nel numero dei beati, e dalla Chiesa tenuta e canonizzata per tale
Saputona, salamistra, dottoressa
Sarta, colei che taglia i vestimenti, e li cuce
Sartora, donna che cuce prezzolata
Savia donna, levatrice
Schiava, colei, ch'è in intera podestà altrui, avendo perduta la libertà
Schiavetta, *dim.* di schiava
Schiavolina, *dim.* di schiava
Scorzona, donna rozza
Scrofa, troia, per metaf. vale concubina
Scrofaccia, pegg. di scrofa: talora è detto per ingiuria
Scuffiara, colei che fa e vende scuffie=crestaia
Secolara, donna di secolo, opposto a religiosa
Segretaria, femmina cui si confidano i segreti
Segretessa, segretaria, che tiene segrete le cose
Senatoressa, moglie di senatore
Senatrice, senatoressa
Serocchia. *V.* Sirocchia
Serva, servitrice, servitora, ancella
Servetta, *dim.* di serva; servicciuola
Servicciuola, *dim.* e *avvil.* di serva
Servicella, *dim.* di serva
Servicina, *dim.* di serva
Servigiana, fattoressa di monache: donna secolare che serve le monache nei loro affari fuori del monastero
Servitrice, che serve
Sgualdrina, puttana vile
Sgualdrinella, puttanella
Signora, padrona
Signoressa, v. a., signora
Signorina, *dim.* di signora, detto per vezzo
Sindaca, colei che rivede i conti
Sirocchia e Serocchia, v. p. u., sorella
Sirocchiama, v. a., sirocchia mia
Smelia, salamistra, donna sofistica
Soldana, sultana
Sonatrice, colei che suona
Soppotiera, dicesi a donna petulante, saccente, e che pretende metter la bocca in tutte le cose
Sorella, nome correlativo di femmina tra i nati d'un medesimo padre e d'una medesima madre, e dicesi anche di quella nata solamente del medesimo padre, o solamente della medesima madre=Si usa anche per compagna, amica intrinseca

Sorellina, *dim* orella, e talora è detto pe o
Sorore, v. l. la
Sortiera, col fa sortilegi
Spettatrice, vatrice, colei che assiste ttacolo, e generalmente ler checchessia
Spezzacuori, a che uccella amanti
Spigolistra, ra ltrice delle spighe rimast
Sposa, v. l. ata; sposa
Sposa, donna lla, maritata di fresco=figu
Sposina, *dim.* di
Sputasentenze, che par sentenzioso
Squarciacuori, c uccella amanti
Strega, maliard
Stregaccia za
Stregona, nd affannon.
Sultana, donna d
Suocera, madre glie del marito
Suora, sorella=per n ca; e si usa anche talora c agg. a nome di monaca
Suorsa, v. a., sua suora
Svesciatrice, che spettezza; e figurat. ciarliera, che non sa tenere il segreto
TESAURIERA, v. a., tesoriera
Tesoriera, custode del tesoro
Tessitrice, che tesse
Timpanistria, v. a., femmina che suona il timpano
Tiranna, colei che usurpa con violenza e ingiustizia alcun principato; ed anche signora ingiusta e crudele = Per similit. si dice di persona crudele e ingiusta
Tosa; voce lombarda; fanciulla
Tosetta, *dim.* di tosa
Trecca, rivendugliola, che vende, o traffica frutte, legumi, erbe e simili
Treccola, trecca

Tribada, v. g., femmina impudica, che usa con altra femmina
Trinuzia, tre volte sposa
Trippaiuola, venditrice di trippe, o ventri di bestie da macello
Trista, bagascia
Troia, detto a femmina per ingiuria
Troiaccia, *pegg.* di troia
Tutora, tutrice
Tutrice, colei che ha in protezione e cura il pupillo
UCCHIELLAIA, donna che fa uccchielli
U custode, e guardia del o
licesi per dispregio a dononesta
guardiana delle vacche
a, sgualdrinella
colei che è nell'età della aia
cia, *pegg.* di vecchia
donna alla quale è morto ito
cia, *pegg.* di vedova
a, *dim.* di vedova; ma si r esprimere compassione
V a, *dim.* di vedova
V a, *accr.* di vedova
Ved a, vedova giovane
Vela nonaca professa
Ven e, v. l., cacciatrice
Ven niatrice, colei che vende a
Ven ola, donna che lava e vende i ventri
Vergine, si dice di femmina, che non sia venuta ad atto carnale
Verginella e Virginella, *dim.* e *vezzegg.* di vergine
Versificatrice, che fa versi, poetessa
Vicemadre, che sostiene le veci di madre
Viceregina, moglie del vicerè, e che fa le veci di regina
Villana, donna di villa, che sta alla villa, lavoratrice di terra, contadina
Villanella, *dim.* di villana

Villanotta, *accr.* di villana; villana robusta
Viragine, e presso i poeti Virago; donna d'animo virile e maschio
Virgo, v. l., e della poesia, vergine
Viripotente, agg. di femmina atta al matrimonio
Viscontessa, la moglie del visconte
ZAMBRACCA, femmina di mondo, o vile e dispregevole
Zambraccaccia, *pegg.* di Zambracca
Zia, sorella del padre o della madre, correlativa di nipote
Zingana, donna che va girando il mondo per giuntare altrui sotto il pretesto di dar buona ventura
Zitella, fanciulla

SEZIONE V.

Malattie e incomodi muliebri, parto, allattamento ecc.

ABORTARE, disperdersi, sconciarsi
Abortire, abortare
Abortivo, *sust.*, sconciatura
Aborto, disgravidamento volontario, o involontario d'un feto vivo, o morto avanti il tempo legittimo del parto; sconciatura
Allattamento, lo allattare
Allattante, *add.* che allatta
Allattare, nutrir con latte come fanno le madri e le balie i piccoli figliuoli
Allevamento, l'allevare
Allevare, nutrire, alimentare piccole creature
Allevatura, allevamento
BAILIRE, v. a., balire
Balire, allevare
CONCEPERE e Concepire, impregnare, divenir gravida
Concepigione, v. a., concepimento
Concepimento, l'atto del concepire
Concepire. *V.* Concepere
Concepizione, v. a., concepigione
Concezione, concepimento
Corpo. *Essere col corpo a gola, avere il corpo a gola* e *avere il corpo agli occhi*, si dice delle donne gravide, che sono vicine al tempo del partorire
Corso, flusso
DARE al mondo, vale partorire
Disperdere, isconciarsi, mandar fuori il parto avanti il tempo
Divezzare, ispoppare
Doppia, dicesi di donna pregna, e talora s'intende che abbia due gemelli nell'utero
ESPORRE. *Espor fuori*, vale partorire
FARE, dicesi per partorire
Fetare, partorire
Figliare, partorire, far figliuoli
GENERARE, partorire
Gestazione, tempo della gravidanza di tutte le femmine in generale
Gravidamento, voce non molto usata; gravidezza
Gravidanza, gravidezza, lo stato di una femmina gravida
Gravidezza, pregnezza
IMPREGNAMENTO, pregnezza, l'atto e l'effetto dell'impregnare
Impregnare, ricevere il seme, e concepire
Impregnatura, pregnezza, impregnamento
Incignere, ingravidare, impregnare
Incinto, *add.*, propr. vale non cinto ma si usa in signif. di gravido nel solo genere femminino
Infantare, partorire
Infantata, agg. di donna nel puerperio; partoriente
Ingravidamento, lo ingravidare
Ingravidare, impregnare, divenir gravida=render gravida
Ingrossamento, l'ingrossare
Ingrossare, impregnare
LATTANTE, *add.*, che dà o prende il latte
Lattare, allattare

Lattatrice, che dà il latte
Latteggiante, *add.*, che ha latte
Lochii, sempre nel numero del più; purgazioni delle quali si sgravano le donne dopo il parto
MADRONE e Matrone, mal di fianco
Menstruo, mestruo, purga che ogni mese hanno le donne nella migliore età
Mese. *Mesi* diconsi per mestrui
Mestruale, *add.* di mestruo
Mestruante, ch'è ne' mestrui, che ha i mestrui
Mestruazione, il mestruo
Mestruo. *V.* Menstruo
PANNO, dicesi per la seconda
Parto, il partorire = *Donna di parto*, vale donna che di fresco ha partorito = *Far il parto*, dicesi dello stare le donne infino a un certo termine a vita scelta nel letto, quando hanno partorito = *Essere di parto, e starsi in parto*, si dicono dello stare le donne in riposo dopo il parto = *Morir di parto*, o *sopra parto*, vale morire a cagione del parto = Vale anche la creatura partorita
Partorire, figliare, che anche dicesi fare il bambino
Parturire, partorire
Petto. *Avere a petto un bambino*, si dice delle donne che l'allattano
Placenta, seconda
Poppatoio, strumento per trarre il latte dalle poppe delle donne
Portare, si dice del tenere le femmine nel ventre loro, o del condurre a bene il parto
Portato, *sust.* il portare, e 'l parto stesso
Predella, arnese sopra il quale si posano le donne quando partoriscono
Pregnezza, gravidanza
Pregno, *add.* gravido; ed è proprio della femmina che ha il *parto in corpo*
Puerperio, il tempo e l'incomodo del parto, o dopo il parto; e signif. ancora i lochii, o purgazioni, di cui si sgravano le donne dopo il parto
RACCOGLIERE e Raccorre. *Raccogliere il parto*, vale assistere alla donna partoriente
Ragione, dicesi talvolta alla purga mestruale delle donne
Riavere, assolut. parlandosi delle donne, vale tornare le loro purghe, i mestrui
Ricogliere, *il parto, o il fanciullo nel parto*, fare l'ufficio di levatrice
Riconcepire, concepire di nuovo
Rimpregnare, rincignere, ringravidare
Ringravidamento, il ringravidare
Ringravidare, ingravidare di nuovo
Ripartorire, di nuovo partorire
SANGUE, mestruo
Scipare, abortire, che anche dicesi sconciare e abortare
Sconciare, abortire
Sconciarsi, dicesi del disperder che fanno le femmine pregne la creatura
Sconciatura, aborto, la creatura dispersasi nel parto
Sconciaturella, *dim.* di sconciaturina
Sconciaturina, *dim.* di sconciatura
Seconda, *sust.*, membrane, nelle quali sta rinvolto il feto nell'utero, e che escono di corpo alla partoriente dopo l'uscita del feto, quasi un secondo parto; si dicono anche *secondine*
Setola. *Setole* si dicono alcune piccole scoppiature, o fessure, che si producono specialmente nei capezzoli delle poppe delle donne, e che cagionano una dolorosa lacerazione
Sgravamento, lo sgravare
Sgravare, partorire
Sgravidanza, uscimento del parto

Sgravidare, disgravidare, spregnare
Slattare, spoppare
Sopporre il parto, o simili, dicesi del falsificarlo, facendo credere o dando per suo l' altrui figliuolo
Sopposto. *Parto sopposto,* dicesi di parto falsificato con prendere occultamente fanciullo nato d'altra femmina
Soprapparto, l' atto, o il poco prima, o dopo il partorire = Usato *avv.* vale nell' atto, o poco prima, o dopo del partorire
Sperdere *la creatura*, o simile, si dice del non condurre le femmine pregne a bene il parto, che anche dicesi *sconciarsi*
Sperdimento, sconciatura, aborto
Spoppamento; lo spoppare i bambini
Spoppare; levar la poppa, tor la poppa a' bambini, disusarli dal latte, che anche dicesi divezzare
Spregnare, sgravidare, sgravar dalla pregnezza
Svezzare, disvezzare, spoppare
Tempo, dicesi per lo mestruo delle donne
Tettare, poppare
Uterino, *add.* appart. all' utero = agg. de' parti nati d' una medesima madre, ma di padre diverso
Vacca. *Vacche,* si chiamano quei lividori, o incotti, o macchie, che vengono talora alle donne nelle cosce, quando tengono il fuoco sotto la gonnella in tempo di verno

Sezione VI.

Adornamenti della Donna, *vesti ed oggetti relativi.*

Abbigliamento, ornamento della persona
Abbigliare, adornare
Abito, vestimento, foggia e modo di vestire
Acconcezza, ornamento, adornezza
Acconciamento, l' acconciare
Acconciare, adornare, abbellire
Acconciatura, l' acconciare = gli ornamenti che si pongono le donne in capo intorno ai capelli, e lo intrecciamento di essi capelli
Adornamento, ornamento
Adornanza, v. a., adornamento, ornamento
Adornare, ornare
Adornatura, adornamento
Adornezza, adornatura
Affazzonamento, abbellimento, adornamento
Affazzonare, abbellire, adornare
Alberello, vaso piccolo di terra, di vetro ecc. entro cui si conservano ungenti odorosi e simili
Anelletta e Anelletto, *dim.* di anello
Anellino, anelletto
Anello, cerchietto d' oro, o d' argento, o d' altro metallo, che si porta in dito per ornamento = per simil. dicesi della piega dei capelli piegati a forma d' anello
Apparecchiamento, abbigliamento
Apparecchiatoio, tavoletta, cioè tutto l' apparecchio necessario per abbigliare una persona, e specialm. una donna
Apparenza, ornamento
Appunto. *Mettersi in appunto*, vale mettersi in arnese, in ordine, in assetto
Armilla, v. l., girello, in ornamento del braccio, il quale ovunque si pone, circonda e stringe come le smaniglie e fermezze che usano oggidì le nostre donne
Arricciare; da riccio. Dicesi dei capelli, e vale inanellarli con arte per abbellirsi, il che dicesi anche fare i ricci
Attillatezza, attillatura

Attillatura, squisitezza della portatura e degli abiti
Bambagello, pezzetta per lisciarsi
Belletto, *sust.*, quella materia colla quale le femmine si lisciano
Benda, velo o drappo che le donne portano in capo, con altri simili ornamenti
Bendatura, acconciatura di benda
Bendone, benda e striscia, che pende da cuffie e simili portature di testa
Bindella, fettuccia, nastro
Bionda, *sust.*, lavanda colla quale le femmine si bagnano i capelli per farli biondi
Bottone, piccolo vasetto di vetro, avorio, o simili, ove si mettono liquori odorosi e preziosi in piccola quantità
Busto, antica foggia di veste, o ornamento donnesco=Veste affibbiata, e armata di stecche, la quale cuopre il petto delle donne
Calamistro, strumento di ferro per uso di arricciare i capelli
Calza, spezie di vestimento di gamba
Calzaccia, *pegg.* di calza; calza cattiva
Calzamento, tutto quel che cuopre il piede e la gamba, così scarpe, come calze
Calzare, calzamento
Calzaretto, calzare che arriva a mezza gamba, borzacchino
Calzarino, *dim.* di calzare
Calzatura, calzamento
Calzerone, calza grossa
Calzerotto, calzerone
Calzetta, calza, ma di materia nobile, come seta, stame o simili
Calzino, calza piccola, che cuopre dal piede al ginocchio
Campanella e Campanello, sorta di cerchietti o orecchini che tengono le donne agli orecchi, per lo più d'oro
Capelliera, dicesi una gran quantità di capelli posticci
Cappio, annodamento che, tirato l'un de' capi, si scioglie; e quella parte del nastro, o simile che pende in giù dal nodo come una staffa=Dicesi anche quel nastro che annodato a modo di cappio, cioè con due staffe e due cionoli, serve ad ornare alcune parti delle vestimenta donnesche, spezial. appo le contadine
Cariello, sorta di passamano; usasi per lo più ad effetto d'orlare
Cartone, spezie di cuffia, o di acconciatura di testa delle donne
Cascata, panno, o drappo che si lascia ricadere per ornamento
Catena, collana=per treccia o intrecciamento
Catenella, *dim.* di catena=adornamento o spezie di ricamo fatto coll'ago su i vestimenti a guisa di catena
Catenina, *dim.* di catena
Catenuzza, *dim.* di catena
Cazzuola, arnese da riporvi dentro odori
Cervellino, panno che si mettono in capo le donne per tenerlo caldo
Ciarpa, taffettà che portavano le donne sulle spalle
Cincinno, riccio, anello de' capelli
Cincinnolo, cincinno
Ciniglia, nastrino tessuto di seta, vellutato a foggia di bruco, che serve per guarnizioni
Cintiglio, cintolo
Cinto, *sust.*, cintura
Cintura, fascia che cinge la persona
Cinturetta, *dim.* di cintura
Cinturetto, cintolino, cinturino
Cinturino, *dim.* di cintura
Cirro, riccio, cincinno
Coda, strascico del manto delle donne
Collana, monile
Collanone, *accr.* di collana
Collanuccia, Collanuzza e Collanetta, dim. di collana

Collare, quello che le donne portano intorno al collo
Collaretto, parte della vesta che sta intorno al collo
Collarino, collaretto
Colletto, collarino, ma un poco maggiore dell' usato, di cui si servono le donne
Conciare, acconciare
Conciatura, acconciamento
Conciero, rassettatura, conciatura
Concio, per belletto, ornamento
Contigia, dicesi ogni ornamento, ed ogni vaghezza
Contingia, contigia
Corno, ciuffo o riccio che si fanno in testa le donne per adornamento
Corona, ghirlanda, ornamento femminile da portare in capo
Coroncina, piccola corona
Coronetta, *dim.* di corona
Corredo, arredo, fornimento, guarnimento = dicesi anche de' doni delle spose
Cosmetico, agg. degl' ingredienti che giovano ad abbellire la pelle o carnagione sana, rendendola più bianca e più rossa, più chiara e morbida e liscia
Cresta, abbigliamento che tengono in capo le donne
Crinale, v. l., *sust.*, ornamento dei capelli, e propr. una spezie di ago d' oro, che dicesi ancora *ago crinale*
Cuffia, copertura del capo in generale, ma più particolarmente quella copertura del capo femminile, ch' è fatta di panno lino o d' altro, la quale per lo più si lega con due cordelline, nastri, bende, che la increspano da una banda
Cuffiaccia, *accr.* ed *avvil.* di cuffia
Cuffietta, piccola cuffia
Cuffina, *dim.* di cuffia
Cuffione, cuffia grande
Dirizzacrine, lo stesso che dirizzatoio
Dirizzatoio, strumento d' acciaio o di ferro, o simile, lungo circa un palmo, ma acuto da una banda, per ispartire e separare i capelli del capo in due parti eguali
Dirizzatura, quel rigo che separa i capelli in due parti per mezzo la testa
Discriminale, v. l., dirizzatoio
Discriminatura, v. l., dirizzatura
Drizzacrine, drizzatoio, dirizzacrine
Falbalà, falpalà
Faldiglia, sottana di tela cerchiata da alcune funicelle che la tengono intirizzata, e l' usavano le donne, perchè tenesse loro le vesti sospese, e non impedisse loro il cammino: in tempi più vicini si chiamò più comunem. *guardinfante*
Faldiglio, faldiglia
Falpalà, guarnizione o sia ornamento increspato intorno al mezzo della gonnella delle donne, come un fregio o balzana, fatto per lo più della stessa roba della gonnella medesima
Farsettaccio, cattivo farsetto
Farsettino, *dim.* di farsetto
Farsetto, vestimento del busto
Fattibello; men usato che belletto, liscio, onde le donne cercano di farsi belle
Fazzoletto, moccichino, pezzuola = *Fazzoletto da collo*, si dice a quell' arnese di velo, tela, drappo o altro, che le donne si mettono al collo per coprirsi il petto
Fazzuolo, fazzoletto
Fede e Fè, dicesi per l' anello matrimoniale, nel quale, in cambio di gemme, talora si rappresenta un par di mani congiunte insieme
Fedèra, panno rosso da spalle, a uso di pezze da bambini, che portasi dalle vecchie contadine, ormai andato in disuso

Fermaglio, borchia che tien fermi, o affibbia i vestimenti, o altro=Per ornamento e gioiello semplice che si pone pendente davanti al petto

Fermezza. *Fermezze* si dicono quei fermagli che, ornati di gioie, e legati con nastro, si portano a' polsi, per lo più, dalle donne

Fettuccia, nastro

Fettuzza, v. a., nastro

Fibbia, strumento di metallo, o di osso sbarrato da una traversa, dove è infilzata una punta detta *ardiglione*, la quale si fa passare in un foro della cintura, che è il termine dove altri vuol fermarla

Fibbiaglio, fermaglio, affibbiaglio

Fibbietta, *dim.* di fibbia

Fibbiettina, *dim.* di fibbietta

Finimento, compimento, fornimento, ornamento

Fisciù e Fissù, francesismo introdotto dalla moda; spezie di fazzoletto di velo o simile che portano le donne intorno al collo e sulle spalle

Fornimento, addobbo=fine, compimento

Fornitura, fornimento, ornamento

Frangia, ornamento, guarnimento

Frangiato, *add.*, ornato di frange

Frappa, trincio de' vestimenti

Fregiamento, fregio, fornitura, guarnimento di veste

Fregiatura, guarnimento, guarnizione, fornitura d' abiti=fregiamento

Fregio, guarnizione, fornitura a guisa di lista, per adornare o arricchire vesti

Frenello, spezie d' ornamento da donne, come dire un monile

Frontale, ornamento che si mette sopra la fronte

Fuco, pianta marina, da cui si trae bellissimo color porporino, *onde le donne* anticamente dipingevansi il volto; e da questo trasse il nome di *fuco* il belletto

Fusciacca, voce brutta, e fuori di uso. Cintura per lo più di seta, che usavano le donne per ornamento, ed anche i fanciulli che vestivansi all' usanza inglese

Gala, ornamento in generale

Galano, fiocco o cappio di nastro, così detto da *gala*, ornamento delle donne copioso di nastri.—Voce oggi uscita di uso

Gallonato, *add.*, contornato di gallone, trinato

Gallone, sorta di guarnizione di oro, d' argento o di seta

Gallozza, galoscia suverata, zaccolo, scarpa

Galoscia, sorta di soprascarpa ad uso di mantener asciutto il piede dal fango ed umido delle strade=gallozza

Gammurra, e Gamurra; veste antica da donna

Gammurrina e Gammurrino; gammurra

Gaorgantiglia, collana

Garza, sorta di trina, che si dice anche bigherino

Garzetto, *dim.* di garza

Ghirlanda, cerchietto fatto di fiori, o altro che si pone in capo a guisa di corona

Ghirlandella, *dim.* di ghirlanda

Ghirlandetta, ghirlandella

Ghirlanduzza, ghirlandetta

Giolellino, *dim.* di gioiello, piccolo gioiello

Gioiello, più gioie legate insieme

Giubba, veste da donna, che in antico si tenea di sotto

Goletta, quella parte del vestito del dosso che cuopre il collo

Goliè, gioia, o vezzo da collo

Goniglia, spezie di collare antico di pannolino all' uso spagnuolo, per lo più a cannoncini

Gonna, veste o abito al di d'oggi solamente femminile, che dalla cintura giunge alle calcagna

nna
dim. di gonnella
e Gonnellino, *dim.* di
gonnella grande
, *dim.* di gonnella
ollaretto di bisso, e di
lina molto fina, che
e increspato quasi a
lattuga, fu detto an-
ga
dim. di gorgiera
dim. di gorgiera
v. a., gorgierina
Gorzerino=gorzaretto
gorgiera o collare an-
pagnuola
grembiule
pezzo di panno lino,
materia, che tengono
nto le denne e pende
su' piedi
dim. di grembiule
embiule, o lembo di
rato, e acconcio per
entro e portare chec-
a., ghirlanda
v. a., *dim.* di gril-
e e Guardinfante, ar-
osto di cerchi, usato
mpo di portarsi dalle
o la gonnella, accioc-
esse gonfiare
dim. di guarnello
este da donna fatta
guarnello, tessuto di
mbagia
guarnimento
fornimento, o ornato
uarnizione
nato con guarnizione
guarnimento
guarnimento, forni-
i, adornamento dei
guarnimento, ador-

Guernitura, guarnitura
Guernizione, guarnizione
Guiggia, la parte di sopra della pianella, o dello zoccolo, fatta di cuoio
Guinzaglio, per metaf. e per dispregio, detto in signif. di collana
IMBELLETTARE, il lisciarsi delle femmine
Imbellettato, *add.* da imbellettare
Imbellettirsi, lisciarsi, darsi il belletto
Imbendare, cingersi il capo con benda
Imbendatura, bendatura
Imbucatura, lisciarsi, raffazzonarsi
Imbusto, parte del vestito che cuopre l' imbusto
Impiastrare, ungersi con materie viscose come l' unguento; e detto per isvilimento=lisciarsi
Inanellare la chioma, i capelli, o simili, vale arricciarla a guisa di anelli, darle il riccio, farle prendere il riccio
Infilacappio, ago d'argento, o di altro metallo, fatto a guisa di lancinetta stiacciata, con cui le donne infilano i cappii o nastri nei capelli, per adornarli
Ingrillandare, porsi la grillanda
Inguantare, mettersi i guanti
Inguiggiare, calzar bene la pianella; detto dalla guiggia, che è la parte di sopra della pianella
Innanellamento, lo innanellare
Innanellare. *V.* Inanellare
Innanellato, *add.*, fatto a guisa di anello; ed è per lo più agg. dei capelli
Intaglio, spezie d' ornato d'abiti
Intrecciatoio, ornamento da porre sulle treccie
LANFA, agg. di acqua di fior di aranci
Lino, *figur.*, dicesi per fasce di lino
Lisciamento, il lisciare

Lisciare, *figur.*, per adornare, abbellire
Lisciatura, il lisciarsi
Liscio, *sust.*, materia con che le donne procurano di farsi colorite e belle le carni
Manichino, arnese a doccione lungo quanto una mezza manica, dentro al quale si tengono le mani per ripararle dal freddo = Si dice anche quella tela lina increspata in cui sogliono terminare le maniche della camicia, che pende su' polzi delle mani per ornamento
Manicotto, arnese per lo più di pelle o foderato di pelle, nel quale il verno si tengono le mani per ripararle dal freddo
Manteca, composizione che si fa con lardo, mescolandovi odori
Mantiglia, sorta d'ornamento o di abito che portano le donne sulle spalle
Margheritina, margheritine, sono quei piccoli globetti di vetro, de' quali si fanno vezzi e altri ornamenti femminili
Merlatura, ornamento di merli = il merlare = per ornamento fatto a foggia di merletto
Merlettato, *add.*, fatto a merletti
Merletto, fornimento o trina fatta di refe, o d'oro filato, o altro per guarnimento di abito o di checchessia, a similitudine di merlo, ma appuntato
Merlo, merletto, merluzzo
Merluzzo, merletto
Moccichino, pezzuola da soffiarsi il naso, fazzoletto
Moscado, muschio, materia odorifera
Moscato, moscado
Mula, pantofola
Mulaccio, *pegg.* di mula
Muschio, materia odorifera
Nanfa, agg. d'acqua odorifera, cavata per lo più dai fiori di arancio
Nastriera, ornamento o intrecciatura di nastri
Nastrino, *dim.* di nastro
Nastro, tela tessuta in guisa che non passi la lunghezza d'una spanna
Ombrellino, *dim.* d'ombrello
Ombrello, strumento da parare il sole, al quale dicesi anche *parasole*
Orecchino, quel pendente che si appiccano per lo più agli orecchi le donne
Oreria, più cose d'oro lavorate
Palatina, sorta di pelliccia che portan le donne sul collo nel tempo d'inverno; ed anche fazzoletto da collo lavorato a stroforo
Pantofola, quella sorta di pianelle che si chiamano anche mule
Parasole, ombrello
Passamano, sorta di guarnizione simile al nastro
Pendente, gioiello che per ornamento porta la donna al collo o agli orecchi, appiccato a catena, a nastro, ecc.
Pennecchino, *dim.* di pennecchio
Pennino, ornamento da capo delle donne, composto di gioie disposte a foggia di piccolo pennecchio
Peplo, v. g., ampia veste da donna, ricamata e ricca
Petacchina, sorta di pantofola
Pettinare, rayviare i capelli, e ripulire il capo col pettine
Pettine, strumento da pettinare, fatto in diverse maniere e di diverse materie
Pettiniera, quell'arnese dove si tengono i pettini
Pezzuola, quel pannicello lino, nel quale ci soffiamo il naso, o ci rasciughiamo il sudore; che anche si dice *fazzoletto*, e *moccichino* = per piccola pezza, pezzetta

ia, calzamento de' piedi, che
ha quella parte che cuopre
lcagno
letta, *dim.* di pianella
lina e Pianellino, pianelletta
io, nome che dalle donne
ad un ornamento da capo
icesi anche quel fiocco da
olverare i capelli, fatto di
na di cigno
to, maniglia che le donne
ano ai polsi
re di cipri, spezie di polve-
odorosa, di cui si servono,
cipalmente le donne per im-
erare i capelli
ta, unguento fatto di grasso
porco, profumato con diversi
nati ec.
mare, dare o spirare odor
profumo, e si usa anche nel
im. passivo
mino, vaso da tener profumo
mo, tutto quello che per deli-
dà odore col suo fumo; e
eralmente qualunque cosa,
emplice o composta, atta in
lche modo a render buon
re
, spezie di trina
ETTARE, raffazzonarsi
ttatura, conciatura, assetta-
ito
sorta di cuffia tessuta a
glia
ella, rete, cuffia
, dicesi a' capelli crespi e
ellati
lino, piccola ciocca di ca-
i arricciata artificiosamente
do, *Anello* o *anelletto da*
rdi, detto *ricordino*, di-
ad anello gentile, sebbene
oco valore, dato altrui per
revolezza ed in pegno d'af-
, per memoria del donatore
la, sorta d'anello così detto
essere di diamanti disposti
iro a foggia di rosa
ETTO, *dim.* di *sapone*, e si
prende comun. per sapone più
gentile e odoroso
Scarpino, *dim.* di scarpa: scarpa
da donna
Scatola, arnese a simiglianza di
vaso, fatto di legno sottile ec.
per uso di riporvi entro chec-
chessia
Scatoletta, *dim.* di scatola, scatola
piccola
Scatolino, piccola scatola
Scaffina, scuffina
Scollato, *sust.*, quell' apertura
dell' abito delle donne che lascia
scoperto il collo
Scollatura, estremità superiore del
vestimento muliebre
Scriminatura, quel solco in sul
cranio, onde in due parti divi-
donsi i capelli
Scrinare, sciorre e distendere i
capelli
Scuffia, cuffia
Scuffione, cuffia, cuffione
Scuffiotto, cuffiotto
Seghetta, dicevasi antic. ad un
modo di acconciare i capelli
delle donne
Serto, v. l., ghirlanda, cerchio,
corona
Sfioccato, *add.* da sfioccare=per
ornato di fiocchi
Smaniglia, maniglia, armilla
Smaniglio, smaniglia
Soggolo, velo, o panno, che per
lo più le monache portano sotto
la gola, o intorno ad essa
Solecchio e Solicchio, strumento
da parare il sole, detto ancora
parasole e *ombrello*
Sottana, veste che portano le don-
ne dalla cintola infino a' piedi,
o sia sopra o sia sotto ad altre
vesti
Sottanella, piccola sottana
Sottanino, sorta di veste che por-
tano le femmine
Sottomanica, manica della veste
di sotto
Specchietto, *dim.* di specchio

Specchio, strumento di vetro piombato per uso di vedervi per entro la propria effigie
Spilla, *V.* e scrivi spillo
Spilletto; sottil filo di rame, o d'altro metallo, corto e acuto da una estremità a guisa d'ago, e dall'altra con un poco di capo rotondo, del quale le donne si servono per fermarsi i veli in testa, o per altri simili usi, il che dicesi appuntare
Spillettone, *accr.* di spilletto
Spillo, spilletto
Spinetta, spezie di guarnizione fatta di seta, e non traforata
Stivaletto, piccolo stivale; e si dice propriam. d'una specie di calzare a mezza gamba, ad uso principalm. delle donne
Strascico, la parte deretana della veste che si strascica per terra
Strebbiare e Stribbiare, stropicciare, pulire; ed è proprio quello che fanno le donne in lisciandosi
Stringa, pezzo di nastro, o striscia stretta di cuoio, con una punta di ottone, o d'altro metallo da ogni capo, e serve per allacciare
Stringhetta, *dim.* di stringa
Stribbiare. *V.* Strebbiare
Toletta, apparato di varii arnesi ed abbigliamenti, con cui s'adorna la donna nel gabinetto
Toppe, quell'adornamento che si fa de' capelli, tratti dall'insù della fronte allo indietro
Treccia, si dice a tutto quello ch'è intrecciato insieme, ma specialmente a' capelli di donna
Trecciera, ornamento per le trecce
Trecciuola, *dim.* di treccia
Trezza, treccia
Trina, spezie di guarnizione lavorata a traforo
Trinato, *add.*, guarnito di trine
Unguento, composto di cose untuose odorifere, usato per la più dalle donne
Veletto, *dim.* di velo
Velo, tela finissima, tessuta di tela cruda=abbigliamento fatto di velo e talora di tela lina, che portavano anticam. in testa le donne, e che ancora usano le monache e le villanelle
Ventaglio, arnese con che principalmente le donne si fanno vento, a cagione di sentir fresco nella stagione calda
Ventola, strumento con che si ventola=ventaglio
Vezzo, ornamento di fila di perle, o di altre gioie, o di cosa che le somigli, che le donne portano intorno alla gola
Zinale. *V.* Zinnale
Zinnale e Zinale, picciolo grembiule, o pezzo di panno lino, o di altra materia, che copre il zeno
Zoccolo, calzare simile alla pianella, ma colla pianta di legno, intaccato nel mezzo dalla parte che posa in terra

Sezione VII.

Lavori muliebri, e cose ad essi spettanti.

Aggomitolare, far gomitolo
Agucchiare, cucire coll'ago, ricamare
Agugliare, agucchiare
Annaspare, innaspare, avvolger il filato sul naspo per formare la *matassa*
Annaspato, add. da annaspare
Appuntare; da punto: congiugnere, o attaccare con punti di cucito, con ispilletto o simili: quasi cucir leggiermente
Basta, *sust.*, cucitura abbozzata con punti grandi
Costura, cucitura che fa costola =Dicesi anche quella lista fatta

a rovescio, ch' è nel-
deretana della calza =
ale nell' arti del cucire
ostura quel punto che
orlare o rimboccar la
nni ecc., che in alcuni
cesi *sotto punto*
espe, diconsi le pieghe
nno alle vesti, alle ca-
simili, nel cucirle
ccrespare, increspare,
re
iccola crespa, leggiera
ura
cucitura
giungere insieme pez-
, panni, ed altro, con
imile, passato per essi
ell' ago, per adattarli
i vestimenti, o di chec-
t. cucitura, e il lavoro
ice
t. da cucire
il cucire e la congiun-
cucito
a., cucire
a., *add.*, da cucire
specie di lavoro che
donne coll' ago
aggomitolare traendo
lla matassa
sdrucire
a fodera del farsetto
re il tiglio o il pelo di
lana, o simil materia,
li e riducendoli alla
sottigliezza possibile
dornare con filetto di
ili
n. di filo
che si trae filando da
e simili
m. di filo, sottilissimo
oppannare i vestimenti
, manifattura del fode-
contornare con fran-

Frappare, far le frappe a' vestimenti, o simili
Fregiare, por fregi e guarnimenti
GALLONARE, ornare con galloni
Gomitolare, far gomitolo; aggomitolare
Guarnire, ornare con guarnizione
IMBASTIMENTO, l'imbastire, imbastitura
Imbastire, unire insieme i pezzi dei vestimenti con punti lunghi per potergli acconciamente cucire di sodo, i quali cucimenti si chiamano *baste*
Imbastite, *add.* da imbastire
Imbastitura, cucitura a gran punti, colla quale si uniscono i pezzi de' vestimenti per poterli poi acconciamente cucire
Imbottire, trapuntare con punti fitti, o spessi, vesti, panni, o simili cose ripiene di cotone o altro
Imbottitura, ciò che s' imbottisce, e l' azione dell' imbottire
Imbucatare, imbiancare, o tor via il sucidume per via di bucato
Impuntire, cucire checchessia con punti fitti
Impuntito, *add.* da impuntire
Impuntitura, impuntura
Impuntura, nome di sorta particolare di cucito
Inamidare, dar l'amido, dar la salda
Inamidato, *add.* da inamidare
Incannare, avvolger filo sopra cannone, o rocchetto
Incannatura, l' atto dell'incannare
Inconocchiare, mettere in sulla rocca il pennecchio
Increspamento, l' increspare
Increspare, ridurre in crespe
Increspato, pieno di crespe
Increspatura, increspamento
Innaspare e Inaspare, avvolgere il filato in sul naspo per formarne la matassa = annaspare
Innaspatura, l' azione d' innaspare

LANIFICIO, lavoro di lana
Lavamento, il lavare
Lavanda, lavatura, lavamento
Lavare, far pulita e netta una cosa, levandone la sporcizia con acqua ec.
Lavatura, lavamento
Lavazione, lavamento
MASTIETTARE, accomodar checchessia con mastietti
Mendare, far menda, risarcire, rifare, v. p. u.
Merlare, fare i merli
Molle. *Punto molle,* chiamasi un punto lento, con cui si mettono insieme le parti delle vesti, e che si cava poi quando sono finite
Mostra, rivolta di panno, che suol farsi a molte vesti da donna come da uomo
NASPARE, annaspare
Nodino, dicesi di un certo lavoro di seta, o simil materia, che fanno le donne, annodandolo in più luoghi, per guarnizione di vesti, ec.
Nodo, legamento, e l'aggruppare che si fa nastro e simili; e si dice anche di quel piccolo gruppo che si fa nell'uno de' capi dell' agugliata, acciocchè non esca del buco che fa l'ago, e confermi il punto
ORDITO, unione di più fili distesi per lungo nel telaio
Orditura, il distendere e mettere in ordine le fila in sull' orditoio per fabbricarne la tela o il nastro
Orlare, fare l'orlo
Orlato, *add.* da orlare
Orlatura, l'orlare, e l'orlo stesso
Orlo, estremità de' panni cucita con alquanto rimesso
PIEGA, raddoppiamento di panni, drappi o simili, in loro stessi
Piegheggiare, fare le pieghe dei panni
Pottiniccio, cucitura o rimendatura mal fatta
Punto, quel brevissimo spazio che occupa il cucito che fa una lavoratrice o un lavoratore in una tirata di ago = *Punto a spina,* dicesi a un lavorio che si fa coll'ago
Puntolino, *dim.* di punto
RAGGOMICELLARE, v. a., ristrignere e unire insieme in forza di gomitolo=aggruppare
Raggomitolare, di nuovo aggomitolare lo sgomitolato, ravvolgere
Rappezzamento, il rappezzare
Rappezzare, racconciare una cosa rotta, mettendovi il pezzo che vi manca, e si dice propr. dei panni=rattoppare
Rappezzato, *add.* da rappezzare
Rappezzatura, ripezzatura, ripezzamento, rappezzamento
Rattacconamento, il rattacconare
Rattacconare, attaccar tacconi
Rattacconato, *add.* da rattacconare
Rattoppamento, rattacconamento, rappezzamento
Rattoppare, metter delle toppe
Rattoppato, *add.* da rattoppare
Reticella, sorta di lavoro traforato di refe, di seta, o di oro, fatto con ago o con piombini
Ricamamento, ricamo, il ricamare
Ricamare, fare in su' panni, drappi o simili materie, varii lavori coll' ago
Ricamato, *add.* da ricamare=ornato di ricamo, con ricamo
Ricamatura, ricamo
Ricamo, l'opera ricamata
Ricucimento, il ricucire, ricucitura
Ricucire, di nuovo cucire, cucire una cosa sdrucita
Ricucito, *add.* da ricucire
Ricucitura, il ricucire, e il segno del ricucito
Rilevato, ricamato, ornato con rilievo d'opere
Ripiegare, soprapporre e raddoppiare ordinatamente in sè stessi

panni, drappi ecc. = Per semplicemente piegare
Riporto, *sust.*, dicesi ad una spezie di ricamo d' oro o d'argento, che si può rapportare a qualsiasi veste o altro
Riscappinare, rifare lo scappino, o sia pedule delle calzette ecc.
Screspare, disfar le crespe di veste increspata, contrario di increspare
Scucire e Scuscire, contrario di cucire=sdrucire
Scucito e Scuscito, *add.*, sdrucito
Sdrucire e Sdruscire, propr. disfare il cucito, scucire
Sessitura, piegatura che si fa per lo più da piè alle vesti fermandola col cucito, per iscorciarle o allungarle a misura del bisogno
Sfilare, da filo, contrario d'infilare, disunir lo infilato
Sfioccare, da fiocco, in signif. di nappa; spicciare, sfilacciare a guisa di nappa, ed è proprio delle drapperie
Sgomitolare, contrario d'aggomitolare
Sgomitolato, *add.* da sgomitolare
Soppressare, pigiare o calcare checchessia, come biancherie ec.
Spina, sorta di lavoro fatto all'ago
Stessere, contrario di tessere; disfare il tessuto
Stiramento, stiratura
Stirare, tirare distendendo, e dicesi anche de' pannolini
Stiratura, lo stirare
Torcitura, l'atto e il modo del torcere
Trapunto, *sust.*, lavoro fatto con punta d'ago, spezie di ricamo= *add.*, lavorato a trapunto
Trecciare, ridurre a treccia, intrecciare
Trinare, guarnire di trine

Sezione VIII.

Utensili proprii ai lavori muliebri, e parti di essi.

Accia, liuo, stoppa, o canapa filata
Aghetto, cordellina, nastro o passamano con punta d'ottone, o altro nella estremità a guisa d'ago, per uso d'affibbiare
Ago, strumento piccolo e sottile di acciaio, nel quale s'infila il refe, la seta e simili per cucire
Agocchia, ago
Agoraio, bocciuolo nel quale si tengono gli aghi
Agugliata, e più comun. *guglia-ta*; quella quantità di refe, seta e simili, che s'infilerebbe nella cruna dell'aguglia per cucire
Arcolaio, strumento rotondo, per lo più fatto di cannucce rifesse, o di stecche di legno, sul quale s'adatta la matassa d'accia, o altro filato per dipanarla o incannarla=Dicesi anche *bindolo*, e *quindolo*=L'aspo o naspo è quello strumento con cui si mette il filo in matassa
Aspo, strumento fatto d'un bastoncello con due traverse in croce, contrapposte, e alquanto distanti tra loro, sopra le quali si forma la matassa, che anche diciamo naspo = Dicesi anche d'uno strumento di legno posto a giacere sopra due trespoli o piedi, il quale è attraversato da due leve, colle quali si gira
Bandolo, capo della matassa, che si lega per ritrovarlo
Bindolo. *V.* Aspo
Cesoie, strumento di ferro per uso di tagliare, composto per solito di due pezzi di ferro imperniati nel mezzo, e da esso mezzo in là taglienti nella parte

di dentro, che serrandosi l'altra parte, si stringono e tagliano
Cesta, arnese a modo di gran paniere, da tenervi e da portarvi entro robe, intessuto per lo più di vimini o di simili materie
Cestella, *dim.* di cesta
Cestellino, *dim.* di cestello
Cestello, cestella
Cestino, *dim.* di cesta
Cestola, *dim.* di cesta
Cestotta, *accr.* di cesta
Cocca, bottoncino ch'è all'uno e all'altro capo del fuso, che ritiene il filo, e anche per quel poco d'annodamento che vi si fa, perchè non iscatti, quando si gira il fuso e si torce
Costola. *Costole d' arcolaio,* diconsi que' legni verticali che sono retti dalle crociere, e intorno a cui si adatta la matassa
Cruna, è quel foro onde s'infila l'ago, che si fa nel grosso dell'ago nel mezzo
Cruno, v. a., cruna
Cuscino, arnese su cui cuciscono e lavorano le donne
DITALE, anello da cucire
FERRO, strumento che ben riscaldato, distende le biancherie
Filatoio, strumento di legno da filar lana, lino, seta e simili, che ha una ruota colla quale, girandola, si torce il filo
Forbice. *V.* Forbicia
Forbicette, *dim.* di forbici
Forbicia, Forbice e Forbici, strumento di ferro da tagliare tela, panno e simili, fatto di due lame, e talvolta di una lama di ferro ripiegata nel mezzo; la quale ripiegatura, detta *calcagno,* fa uffizio di molla, e le due parti rappresentano due coltelli che si riscontrano col taglio, e stretti insieme, tagliano ciò che vi s'interpone
Forbicine, *dim.* di forbice
Forbicioni, accr. di forbici
Force, v. a., sincope di forbici
Forfice, v. meno u. che forbice
Forficette, *dim.* di forfici; v. p. u.
Forficine, v. p. u., *dim.* di forfici
Forvici, v. a., lo stesso che forbici
Frignuccio, fuscellino
Fusaiolo e Fusaiuolo, strumento di terra cotta, o d'alabastro od altro, ritondo, bucato nel mezzo, il quale si mette nel fuso, acciocchè, aggravato, giri più unitamente e meglio
Fuscelletto, fuscellino
Fuscellino, *dim.* di fuscello
Fusellino, *dim.* di fuso
Fuso, strumento di legno, lungo comun. intorno a un palmo, diritto, tornito e corpacciuto nel mezzo, sottile nelle punte, nelle quali ha un poco di capo, che si chiama *cocca,* al quale v'accappia il filo, acciocchè torcendosi non isguisci=È anche uno strumento comun. fatto di ferro, non per filare, ma per torcere e infilare il cannello, rocchetto ec. per avvolgervi sopra il filo=È anche quel ferro lungo e sottile, il quale si fisca da una banda in un toppo di legno che lo tien fermo, e dall'altra vi s'infila l'arcolajo per dipanare
GANCHERO, piccolo strumento di fil di ferro, adunco, con due piegature da piè simili al calcagno delle forbici, che serve per affibbiare in vece di bottone
Gomitolo, palla di filo, ravvolta ordinariamente per comodità di metterlo in opera
Guindolo, lo stesso che arcolaio
INCANNATOIO, strumento a foggia di arcolaio, che serve per incannare
MASTIETTO, strumento piccolo di metallo o d'altra materia
Matassa, certa quantità di filo avvolto sull'aspo o sul guindolo
Matassata, quantità di matasse

dim. di matassa, ma-
im. di matassa
, Mulinello
Molinello, strumento
si torce la seta per
a
uello strumento sul
rdisce
meglio detto *orsoio*
eta che serve a ordire
e di orsoio
, quella quantità di
simile, che si mette in
sulla rocca per filarla
e argento riccio, si
differenza del liscio, e
li seta, su cui si av-
a d'oro e d'argento
o arricciata per uso
, ricamare, o simili;
rare di ricci, ch'è
col sopraddetto filo
mento di canna, o si-
ra il quale le donne
lana, o lino, o altra
a filare
rocchetto, strumento
are
im. di rocca
dim. di rocchetto
strumento piccolo di
to per lo lungo, di fi-
drica a uso per lo più
e

SAPONE, mistura di varia sorte, che s'adopera per lavare ec.
Seta da cucire, seta filata e torta ad uso di cucire
Spola e Spuola; strumento di legno a guisa di navicella, ove con un fuscello, detto *spoletto*, si tiene il cannel del ripieno, per uso di tessere
Spoletta, piccola spola
Spoletto, il fuscello della spola in cui s'infila il cannello del ripieno. *V.* Spola
Spuola. *V.* Spola
Spuoletta. *V.* Spoletta
Staggio. *Staggi*, diconsi quei regoli che servono ad allargare e stringere il telaio da ricamo, fermandoli con chiavarde nelle colonne
Strisciatoio, quel cencio lano pel quale fanno passare il filo dell'accia le donne quando dipanano
TELAIETTO, *dim.* di telaio, piccol telaio
Telaio, strumento di legname nel quale si tesse la tela
Telaretto, *dim.* di telaio
Telaro, telaio
Torcitoio, strumento, o ordigno col quale si torce la seta
Torsello, balletta=per similit. chiamano le donne un certo piccolissimo guancialino di panno, o di drappo, nel quale conservano gli aghi e gli spilletti, ficcandoveli dentro per la punta

ECONOMIA PUBBLICA E PRIVATA.

AVVERTENZA. *In cinque Sezioni si divide questa categoria. Nella prima sono i vocaboli generali; nella 2. le persone ed i luoghi relativi all' economia; nella 3. i provvedimenti pubblici e privati e cose relative; nella 4. le gabelle, le imposizioni, i balzelli ecc.; nella 5. ed ultima, le cose spettanti all' amministrazione e alle operazioni di economia in generale.*

SEZIONE I.

Vocaboli generali.

BALLOTTARE, mandare a partito
Bandire, pubblicar bando, mandar bando, comun. vale notificare
CAMERALE, *add.*, di camera, attenente alla camera
Cartello, manifesto pubblico
Censuale, appart. al censo
Censuato, *add.*, da censo, accatastato
Commesso, *add.*, da commettere = imposto, comandato
Commettere, imporre, comandare
Commutativo, *add.*, atto a commutare, e più comun. è agg. a spezie di giustizia
Concussione; la concussione è quando alcuno ch' è in uffizio, toglie per paura alcuna cosa al suddito; ovvero quando non vuol fare quello di che egli è tenuto, se non gli è dato danaro; ovvero quando alcuno uffiziale toglie per forza alcuna cosa più che non è il suo soldo, o salario; ovvero quando alcuno accusa, e per danaro si rimane di non accusare
Confiscabile, *add.*, che può essere confiscato
Confiscato, *add.*, da confiscare
DECIMABILE, che può sottoporsi a decima
Decimale, *add.*, da decima
Decisione, determinazione, risolvimento
Deliberare, diliberare
Derogato, *add.*, da derogare
Determinare, che determina
Determinamento, determinazione
Determinazione, il determinare, stabilimento
Diffinizione, decisione
ECONOMIA, v. g., arte di bene amministrare gli affari pubblici e i domestici
Economica, v. g., scienza, per la quale si apprende l' arte di bene amministrare gli affari pubblici e i domestici
Esecutivamente, per via di esecuzione, in virtù di mandato esecutivo
Esecutivo, *add.*, che eseguisce, atto ad eseguire
Esecutoriale, agg. di mandato del giudice
Esecuzionale, decreto o lettera di giudice, che permette od ordina di eseguire alcun atto
Esente, *add.*, privilegiato, franco, libero, escluso
Esibita, presentazione delle scritture all' attuario, pagamento della tassa per ciò stabilita
Esigibilità, qualità di ciò ch' è esigibile
FRANCO, libero, esente = *Franco di porto*, si dice delle lettere, involti e simili, quando sono francate da chi le manda
GABELLATO, *add.*, sottoposto a gabella

Giustizia *commutativa* è quella che ha per oggetto la mercatura, le permutazioni e le vendite
Grida, *sust.*, bando
Gridare, manifestare, bandire, pubblicare
IMMUNE, *add.*, che ha immunità; esente
Immunità, Immunitade e Immunitate; esenzione da qualche ufizio, gravezza, o simili
LIQUIDATO, dicesi di processo ridotto alla sua conclusione, di conto rimesso in chiaro ec.
MATRICOLATO, *add.* da matricolare
Multare, condannare a pagare una multa
OSSERVARE; parl. di leggi, costituzioni, precetti o simili, vale obbedire, non trasgredire
PENDENTE, non deciso, non risoluto, ed è termine legale
Pendenza, indecisione della lite
Permessivo e Permissivo, *add.*, che permette
Permesso, *add.*, da permettere
Permissivamente, *avv.*, con permissione
Perquisitivo, *add.*, di ricerca, di perquisizione
Pignorato, *add.*, dato in pegno, obbligato col pegno, impegnato
Porre, imporre, comandare=*Porre il bando*, vale bandire=*Porre legge*, vale dar legge, stabilire per legge
Postliminio, diritto o maniera con cui quegli che ritorna nella patria dalla cattività ricupera il primiero suo stato e le pristine ragioni
Precettato, *add.*, da precettare, usato anche in forza di *sust.*
Precettivo, *add.*, che contiene precetti o regole
Prescrittibile, che soggiace a prescrizione
Privativamente, *avv.*, con privazione, a esclusione
Privilegiato, che ha privilegio
Proclamare, promulgare, divolgare, pubblicare
Proibitivo, *add.*, che proibisce
Proibito, *add.*, da proibire
Promulgato, *add.*, da promulgare
Propalare, manifestare, divulgare, far noto
Proprietà, Proprietade e Proprietate, dominio, il possedere o avere in proprio
Proprio, proprietà, dominio
Pubblicamento e Publicamento, il pubblicare
Pubblicazione e Publicazione, il pubblicare, palesamento
Pubblico e Publico, noto, manifesto
RAGIONE, giurisdizione, azione=Per dottrina e scienza delle leggi, diritto
Rendere, fruttare, e si dice di poderi, case, e di censi, d'usure e simile
Ricorso, *sust.*, rappresentanza, che fa a qualche tribunale, per ottenere giustizia, chi non ispera d'ottenerla, o non l'ha ottenuta da altro giudice=Usasi comun. in Firenze per sorta di giudizio che si fa al magistrato della mercatanzia, eletti i giudici mercatanti
Riscotibile, *add.*, esigibile
Risegnato, *add.*, da risegnare=sottoscritto, approvato, autorizzato
Risparmiato, *add.*, da risparmiare
SANGUE, prendesi per lo avere=Onde in proverbio: *I denari sono il secondo sangue*, che si dice per mostrare che il denaro è necessario pe' comodi della vita
Sgabellato, *add.*, da sgabellare
Solvente, *add.*, che solve=Vale anche che paga, o che può pagare ciò che deve
Spendio, v. a., spesa, lo spendere
Speso, *add.*, da spendere
Stanziato, *add.*, da stanziare

Statuale, *add.*, ch'è descritto nel numero dei cittadini, e partecipe del governo dello Stato
Statuente, *add.*, che statuisce
Statutale, *add.*, di statuto, secondo gli statuti
TENUTO, obbligato
Tesoro, quantità d'oro o d'argento coniato, o cose preziose
Tornare, parlandosi di conti, vale non esservi errore nel calcolo=*Tornar conto*, vale essere utile, comodo ecc.
Tornata, adunanza di magistrati, di compagnie ecc., solita farsi in certi determinati giorni
Tributare, dar tributo
Tributario, *add.*, obbligato a pagar tributo
USOFRUTTO, usufrutto
Usufruttare e Usufruttuare, aver l'usufrutto di checchessia
Usufrutto, facoltà di godere i frutti di checchessia
Utile: utilità, interesse
Utilità, e all'ant. Utilitade e Utilitate, pro, comodo e giovamento che si trae da checchessia
Utilizzare, trarre utile, guadagnare
VINCERE *il partito*, o simili, vale ottenere checchessia per partito favorevole de' votanti
Votare, dare il voto, ballottare
Voto, dichiarazione della propria opinione o in voce, o per segni di fave, o d'altro

SEZIONE II.

Persone e luoghi relativi alla economia.

ABBONDANZIERE, colui ch'era sopra il magistrato detto Abbondanza
Appaltatore, quegli che piglia in appalto
BANCA, luogo ove si dà la paga ai soldati
CAMARLINGATICO e Camarlingato, ufficio del camarlingo
Camarlingo e Camerlingo, colui che ha in custodia e balìa il danaro pubblico
Camera, luogo dove si conservano e si portano i danari e le scritture del pubblico, del principe o d'alcuni collegi=dicesi anche pe' ministri o camarlinghi di essa
Camerlingo. *V.* Camarlingo
Cancelleria e Cancellaria, residenza del cancelliere=per la carica di cancelliere
Cancellierato, carica del cancelliere
Cancelliere, quegli che ha la cura di scrivere e registrare gli atti pubblici de' magistrati
Censuario, tributario, livellario, *che paga* il censo
Collettore, colui che raccoglie e riscuote
Collettoria, ufficio del collettore
Comune, *sust.*, popolo che si regge a comune
Comunità, Comunitade e Comunitate, lo stesso che Comune *sust.*
Comuno, v. a., *sust.*, Comune
Contrabbandiere, colui che fa contrabbandi, chi è uso a far contrabbandi
DELIBERATARIO, colui al quale fra più concorrenti è aggiudicata la roba, allogato un lavoro, o simile
Depositario e Dipositario, tesoriere, amministratore dell'erario, o di qualche parte del danaro del principe
Depositeria e Dipositoria; luogo dove risiede il depositario, e dove si custodisce l'erario
ECONOMATO, uffizio dell'economo
Economo, chi amministra o ha cura de' beni o delle rendite, per lo più ecclesiastiche
Esattore, riscuotitore del pubblico
Esecutore, ed Eseguitore, che eseguisce, ministro

Esecutoria, ufficio e carico dell'esecutore
FINANZA, tesoreria reale
Finanziere, nome che si dà in generale a' ministri delle Finanze
Fiscale, *sust.*, capo e soprantendente del fisco=*add.* che procede, che tratta come persona addetta al fisco
Fisco, v. g., pubblico erario al quale s' applicano le facoltà, e le condannazioni de' malfattori, e le eredità di coloro che muoiono senza legittimo erede
GABELLIERE, che riscuote gabelle; stradiere = per appaltatore di gabelle
Gabellotto, ministro della gabella
Grascia, magistrato che ha la soprantendenza delle grasce
Grascino, ministro basso del magistrato della grascia, che procura che si dia il giusto, e che le grasce si vendano legittime e a peso e a misura
Guardia. *Guardie del fuoco* si appellano coloro che sono destinati dal pubblico a spegnere gl' incendii
IMPRESARIO, colui che assume qualche impresa concernente al pubblico, ed è anche spezie di appaltatore
Intendente, *sust.*, titolo di giudice principale in alcune provincie o città, che soprantende agli affari del pubblico
Intendenza, uffizio, e dignità d'un intendente
Iusdicenza, luogo della giurisdizione di un giudice
MONTE, luogo pubblico dove si pigliano o si pongono danari ad interesse
Montista, ministro di que' luoghi pubblici che diconsi monti
Multato, *add.*, da multare, sottoposto a multa; condannato
OPERA, magistrato e ufficio degli operai
PARLAMENTARIO, *add.*, ch'è del parlamento; che appartiene al parlamento; ed usasi anche in forza di *sust.*
Parlamento, quella unione d' uomini principali che si adunano per le pubbliche bisogne
Passeggiere e Passeggiero, gabelliere o stradiere, cioè colui che sta a guardia del paese, per raccor gabelle o dazii
Pensionario, colui che gode pensione=vale anche tributario
Pignoratario, colui che ha ricevuto il pegno per sicurezza del suo credito
Portalettere, colui che dispensa le lettere per la città
Posta, luogo dove si danno e portan le lettere
Procaccio, colui che porta le lettere da una città all' altra viaggiando a giornate
Pubblicano e Publicano; così chiamavansi anticam. i gabellieri = Appaltatore di gabelle o entrate pubbliche, ed anche assolutamente appaltatore
Pubblicista; autore di gius pubblico, o uomo versato in tale scienza
Pubblico e Publico, *sust.*, Comunità, Comune
QUESTORE, quegli che nell' antica Roma amministrava l' erario pubblico
Questoria, dignità del questore
RAGIONATO, *add.* capace di ragione
Ragione, luogo dove s' amministra la ragione
Ragioniere, colui il quale è buono abbachista=Colui che ha uffizio particolare di rivedere i conti
Recettore, ricevitore
Ricevitore, chi ha carico di ricevere, ed è titolo di dignità
SENATO, adunanza d' uomini eletti per consigliare o governare gli Stati ne' casi di maggior importanza

SINDACO, colui che rivede i conti=Per procurator di comunità, repubblica, o principe che abbia mandato di poter obbligarli
Soprassindacato, magistrato che ha l'autorità di rivedere i conti a tutti i magistrati e officiali
Soscrittore, colui che somministra anticipatamente danari per qualche impresa sotto certe condizioni
Statista, personaggio di governo, che regola gli affari dello Stato
Statuente, colui che fa lo statuto
Statutario, colui che fa gli statuti
Statutore, che statuisce, costitutore
Stradieraccio, *pegg.* di stradiere
Stradiere, colui che a' luoghi del dazio ferma le robe, per le quali dee pagarsi la gabella
Straordinario, corriere che non ha giorno determinato a portar le lettere
TENIMENTO, tenitorio, tenuta, distretto
Tenitorio e Tenitoro, contenuto di dominio e di giurisdizione; distretto
Tesoreria, luogo dove si tiene il tesoro
Tesoriere e Tesoriero, ministro e custode del tesoro
Tributante, colui che tributa, che offerisce in tributo
VERIFICATORE, colui ch' è proposto a verificar le scritture
Vettigale, v. l., tributario

SEZIONE III.

Provvedimenti pubblici e privati e cose relative.

ANNONA, vitto, grascia, vettovaglia=e spesso biada
Assegnamento, entrata, rendita—appanaggio
Assegno, assegnamento, provvisione, rendita
BANDO, decreto, legge, e ordinazione notificata pubblic. a suon di tromba dal banditore
Brevetto, rescritto e special privilegio dato dal principe
Brivilegiare, v. a., privilegiare=per dare in feudo
Brivilegio, v. a., privilegio
CANCELLARE, abolire, liberar da una pena
Cancellatura, cancellazione = dicesi anche il prezzo che si paga per cancellare gli atti contra l'accusato
Cancellazione e Cancellagione, il cancellare=per lo prezzo della cancellazione
Citare, chiamare a' magistrati per mezzo de' ministri pubblici, o in *voce o in* iscritto, assegnando *tempo* determinato
Comandata, *sust.*, ordine generale dato per servizio del principe a diversi ordini di persone
Contraddivieto, contrabbando
Contrabbando, cosa proibita, e dicesi di checchessia che si faccia contro al bando e contro alle leggi
Costituire, ordinare = eleggere; stabilire una persona in qualche uffizio
DEROGA, derogazione
Derogare, togliere o diminuire l'autorità, e si dice di fatto, comandamento, od altro, cioè che si ordini alcuna cosa, in tutto, o in parte, contraria ad un' altra stabilita, ordinata, o si operi checchessia che tolga, o scemi l'autorità, la forza di una legge, di un contratto, e simili
Derogazione, atto del principe, del legislatore ecc., contrario ad un atto precedente, e che lo annulla, distrugge, e revoca in tutto o in parte
Dispensare, amministrare, conferire e simile

ıtiva, parte dell'economia,
ı di dispensare
ızione, provvidenza, gra-
ʼore, privilegio=Per con-
ne derogante alla legge
:, ordinare, stabilire, ri-
e, deliberare
vo, *add.*, che dispone,
andosi di leggi e simili,
he ordina, che stabilisce,
sa anche in forza di *sust.*
ione; deliberazione, riso-
e
imento, il distribuire, di-
ıione
re, dare a ciascheduno la
ta, dispensare, compartı-
rdinare, disporre
zione, il distribuire
ıNARE, fare esente, dare
one
ıe, privilegio, che dispensa
una obbligazione
:IONE, francamento, esen-
ıento, il francare
e, far franco, esentare,
onare, liberare, assicurare
ggiare, far libero, affran-
zza, libertà, esenzione
ıia, libertà, esenzione
Far grazia, vale assol-
liberar dalla pena, il che
no anche graziare
, far grazia
, v. l., comando, precetto
, concessione fatta dal su-
e
ENTO, v. a., commessione,
, mandato=*Mandar ban-*
le bandire, pubblicare
, *sust.*, ordine, commes-
ENTO, l'ordinare, e l'or-
tesso=per precetto
ıa, ordine, ordinamento
, commettere, imporre
commessione, provvedi-

PASSAPORTO, facoltà di poter passare liberam. da un paese a un altro, ed anco licenza d'introdurre o esportare mercanzie, ec.
Patente, *sust.*, vale quella lettera sigillata col sigillo del principe, che fa nota a ciascuno la sua volontà: che anche si dice *lettera patente*
Permessione, permissione
Permettimento, voce disusata: permissione, licenza
Permissione, il permettere, concessione, licenza
Pragmatica, prammatica
Prammatica, v. g., rescritto o risposta del sovrano, data col parere del suo consiglio a qualche collegio, ordine ec., il quale lo ha consultato sulla maniera di agire in certe circostanze
Precetto, comandamento
Prerogativa, privilegio, esenzione
Prescritto, *sust.*, precetto, legge, prescrizione = *add.*, ordinato, stabilito
Prescrivimento, ordinazione
Privilegiare, che gli antichi dissero anche *brivilegiare*, far particolar grazia o esenzione a luogo o a persona
Privilegio, antic. *brivilegio*, grazia o esenzione fatta a luogo o a persona
Procaccino, *dim.* di procaccio
Procaccio, provvisione, provvedimento
Proclama, pubblicazione, editto, bando
Proibire, vietare, comandare che non si faccia
Proporre e Proponere, deliberare, stabilire
Proposta, deliberazione
Proposizione, deliberazione
Provvedere e Provedere, far provvedimento, riparo, risoluzione
Provvisione e Provisione, il provvedere
REGOLAMENTO, ordinamento fatto

con regola, e gli ordini che si danno, o le leggi che si prescrivono
Remissoria, patente, con cui si rimette ad altrui alcun atto giuridico
Render ragione, vale amministrar giustizia nella curia
Rescritto, risposta che scrive il principe sotto le suppliche e i memoriali
Riforma, statuto
Riformazione, il riformare. *Riformagione* chiamavasi un antico magistrato della città di Firenze= ed il libro o decreto di quel magistrato
Riformare, dar leggi o farle di nuovo
Rilegare, proibire, vietare, impedire
Risoluzione, deliberazione
SALVOCONDOTTO, sicurtà che danno i principi o le repubbliche, perchè altri ne' loro Stati non sia molestato o nella persona o nella roba
Sancire, statuire, determinare, decretare
Sanzione. *Prammatica sanzione*, regolamento in materia ecclesiastica
Sgravamento, lo sgravare
Sgravare, alleggerire, alleviare e pari. di gabelle, vale tolle
Sicurezza, sicurtà, franchezza
Sicurtà, sicuranza, sicurezza, franchezza
Sindacato e Sindicato, mandato di potere obbligare comunità repubblica o principe ec.
Sindacatura, sindacamento, sindacato
Spesare, dar le spese, o il vitto
Stanziamento, ordine, mandato partito
Stanziare, ordinare, statuire
Statuto, legge di luogo particolare=per legge o decreto generalmente
TARIFFA, nota de' prezzi assegnati a chi dee vendere
Temperamento, governo, modo di reggere, o guidare
Trattamento, assegno, e supplemento d'assegno accordato dal governo a quelli che sono al servizio dello Stato
Via. *Dar via*, o *dar la via*, vale aprire il passo, concederlo, dar luogo, permettere che passi checchessia=*Chieder la via* vale domandare il passo, chiedere facoltà, o modo di passare

SEZIONE IV.

Gabelle, imposizioni, balzelli ec.

AGGRAVIO, imposizione, gravezza
Ancoraggio, ciò che si paga al principe per gettar l'ancora in un porto e fermarvisi
Assisa, imposizione, balzello, imposta
Avania, imposizione rigorosa e fuori di legge
BALZELLO, gravezza straordinaria
CANONE, annua prestazione solita pagarsi da coloro che tengono a livello case o poderi al loro diretto padrone
Capocenso, *sorta* d'imposizione che usavasi anticamente
Caposoldo; è quello che s'aggiunge al soldato benemerito sulla paga=Oggi corrottamente dice di ciò che si paga di più della tassa o del tale pena di non aver soddisfatto tempo utile all'imposizione
Carco, peso, gravezza
Carico, imposta, imposizione, gravezza
Catasto, gravezza che si paga secondo l'estimo
Censo, tributo, rendita

=Presso i Romani era una
razione autentica fatta da
sudditi dell' impero del
e della patria loro davanti
gistrati, i quali in Roma
ò furono detti Censori
, aggravio, imposizione
ria, per colletta in signif.
osizione
ne, quell' imposizione, che
uote da' collettori
ente, rata o porzione di
hessia che tocca a ciascuno
dazio, o aggravio imposto
beni e rendite, che da
pio importava la decima
la decima
, imposizione o gravezza,
così dalle stime che si fan-
' beni stabili, quando si
sopra di essi
a, quella porzione, che al
e o al principe si paga
cose che si comprano o si
no, o di quelle che si con-
o o si trasportano=per lo
dove pagansi le gabelle
ta, *dim.* di gabella
a, imposizione, gabella
io, v. a., sorta di dazio;
gio
IONE, dazio, gravezza, o
o che s' impone ai popoli
imposizione, gravezza
, aggravio, imposizione,
za
sorta d' imposizione usci-
so
censo che si paga al pe-
diretto de' beni stabili da
gode il frutto
LA, tassa che l' artefice
l' Comune, per potere e-
e la sua arte
condannagione, pena
dazio che si paga dai
i in passando = Per
di valico di fiume

Pensione, quell' aggravio che è posto, per lo più, sopra i beni ecclesiastici
Prediale, agg. di servitù che si prende col favor della legge su i poderi altrui
Prestanza, aggravio di gabelle, gravezza
Prestanziare, v. a., mettere a prestanze, a gravezze
Prestanzore, v. a., balzello, imposizione di danari
REVA, sorta di gabella antica usata in Francia sopra le robe che escivano dal regno
Ricognizione, censo, tributo, decima
SCONDIGLIO, pigione, o tassa, che si paga da' rispettivi macellai o canovai del vino
Storsione, propriam. aggravio ingiusto, quale sogliono imporre i tiranni a' sudditi
TAGLIA, imposizione, gravezza
Taglieggiare, metter taglio al paese conquistato, imporgli gravezze d' ogni maniera, quasi per prezzo di riscatto
Taglio, taglia
Taglione e Talione, taglio, gravezza
Tansa, v. a., tassa, taglia, imposizione
Tassa, imposizione, e composizione di danari da pagarsi al Comune
Tassagione, tassazione, il tassare
Tassare, propr. ordinare, e formar la tassa=*Tassare alcuno*, vale imporgli la tassa di tanto o quanto debba pagare
Tassazione, il tassare, tassa
Terratico, affitto che si riceve della terra
Testatico, imposta del principe sopra le teste de' sudditi
Tolta, gravezza per lo più di vettovaglie, vestimenta, calzamento, ed altro di cui abbisogni l' esercito, che s' impone agli a-

bitanti di un paese conquistato =Dicesi: *far tolta di scarpe, di buoi* ec.

Tontina, spezie di censo vitalizio, fondato su l'erario regio, con aumento di rendita alle persone sopravviventi

Trebuto, v. a., tributo

Tributaria, v. a., tributo

Tributo, censo che si paga dal vassallo o dal suddito al signore o alla repubblica

Vettigale, v. l., dazio, tributo

Sezione V.

Cose spettanti all' amministrazione e alle operazioni di economia in generale.

Addaziare, sottoporre a dazio

Addecimare, mettere a decima

Addecimazione. *V.* Addecimare

Amministragione, Amministrazione

Amministrazione, governo, maneggio degli affari pubblici

Appaltare, dare in appalto dazio o lavoro pubblico

Appalto, quella convenzione che una o più persone fanno di provvedere lo Stato di tale o tal altra merce, pagando una somma di danaro al governo, perchè sia proibito ad altri di vendere la stessa merce—contratto pel quale uno si toglie per un prezzo stabilito di fare un lavoro

Asportare, trasportare in altro Stato le derrate o mercanzie del paese

Asportazione, lo esportare

Azienda, amministrazione degli affari domestici

Bulletta, polizzetta per contrassegno di licenza di passare, o di portar merci, improntata col suggello pubblico

Bullettina, *dim.* di bulletta

Bullettino, *dim.* di bulletta

Bullettone, libro dove si registrano gli atti, contratti e simili cose

Carta, iscrittura di obbligo o di contratto quale che siasi, pubblica o privata

Catasto, libro in che si registrano e si descrivono i beni stabili coi nomi de' loro possessori

Cedola, scritta privata che obbliga

Cedolone, *accr.* di cedola=e per monitorio, cartello ec.

Circolare, *add.*, circulare=*Lettera circolare*, vale lettera che si manda attorno da' principi, magistrati ec.

Citagione, v. a., citazione

Citatoria, lettera o polizza con cui si cita

Citazione, il citare, comandamento=dicesi anche quella polizzetta la quale si presenta ad alcuno per citarlo

Civile, *sust.*, libro nel quale i notai registrano gli atti

Confiscamento, applicazione fatta al fisco

Confiscare, applicare, aggiudicare al fisco

Confiscazione, l' atto del confiscare=vale talora anche la roba confiscata

Decimare, metter la decima sopra i beni=usasi anche talora per riscuoter la decima, pigliar la decima

Decimazione, addecimazione

Entrata, rendita

Erogare, v. l., dare, distribuire

Erogazione, l'atto di erogare, distribuzione, spesa

Esagoge, grecismo, che significa trasporto di mercanzie, e più largamente uscita fuori

Esazione, riscuotimento, e il chiedere con autorità o con forza alcuna cosa dovuta

Esecutare, fare atto esecutivo

Esecuzione, atto giuridico, con cui per via di mandato esecutivo si staggiscono i beni di un debitore per costringerlo a pagamento

Esigere, v. l., dicesi propr. del riscuotere che si fa per la via della giustizia = Vale anche richiedere con autorità, o con forza una cosa come dovuta

Esportare, portar fuori da un luogo checchessia, e spezialm. fuori dello Stato i prodotti della natura o dell' arte

Esportazione, l'atto di trasportare mercanzie fuori dello Stato

Estrarre, il portar derrate o mercanzie fuori di Stato

Francare le lettere, vale esentare chi le riceve dalla spesa della posta, pagandola colui che le manda per parte o per tutto il viaggio

Gabellare, sottomettere alla gabella, e il suo contrario è sgabellare, che vale liberare dalla gabella

Incamerazione, confiscazione o unione di beni confiscati alla regia camera

Incantare, vendere all' incanto, cioè pubblicamente a suono di tromba=per proferire un prezzo al pubblico incanto

Incanto, pubblica maniera di vendere o comperare per la maggiore offerta

Infiscare, applicare al fisco, confiscare

Intavolare, registrare nelle tavole, come dire ne' libri pubblici, tolta la voce dall' uso degli antichi di scrivere sopra tavole di marmo o di bronzo le cose degne di memoria

Liquidare il credito o qualsivoglia altra cosa, vale metterlo in chiaro

Liquidazione, il liquidare

Manifesto, *sust.*, polizza *o relazione di mercanzie, che fanno i* ministri della dogana, o simili = Si dice anche a scrittura fatta da chicchessia per far pubbliche le sue ragioni

Mano morta, stato di coloro, i cui beni non si possono alienare = *Persone di mano morta*, diconsi quelle che dimorano in luogo immune da ogni tributo o livello

Matricolare, registrare alla matricola

Parlamentare, favellare ne' consigli e nelle diete, per risolvere e determinare le deliberazioni e discorrervi sopra

Parlamento, il parlamentare, il discorrere pubblicamente

Partito. *Andare, o mandare, o mettere, o fare il partito*, è il ricercare, per segni di fave, o d' altro, l' opinione altrui nelle pubbliche deliberazioni = *Ottenere il partito*, cioè vincerlo nelle pubbliche deliberazioni

Patire. *Patire gl' interessi*, vale essere obbligato a pagare i meriti dell' accatto

Pegno, quel che si dà per sicurtà del debito in mano del creditore

Pegnoramento, l' atto del pegnorare

Pegnorare, torre il pegno al debitore per via della corte; lo stesso che gravare

Perquisizione, ricerca minuta, diligente inquisizione

Pignoramento, v. l., l' impegnare

Pignorare, v. l., dare o prendere in pegno

Pignorativo, agg. di una specie di contratto di vendita, con facoltà di riscatto

Portata, la nota del raccolto, che si dà al magistrato

Precettare, mandare il precetto o per pagare, o per comparire in giudizio o simili

Prescrivere, acquistar dominio per prescrizione

Procurare, amministrare
Progetto, profferta, principio di trattato; oblazione, negozio
Promulgare, pubblicare una legge, o altro; divulgare
Promulgazione, il promulgare
Protocollo, v. g., libro, ove i notai scrivono i testamenti e i contratti che essi rogano = Per libro da registrarvi sopra checchessia
Pubblicare e Publicare; pubblicamente manifestare, divolgare = Per applicare al pubblico
Quaderno di cassa, libro in cui il cassiere tiene i conti separati
Quetanza, lo stesso che quitanza
Quietanza, quitanza
Quitanza, il quitare, fine, cessione
Quitare, far quitanza, ceder le ragioni
Quota, porzione, rata
Rata, parte, o porzione convenevole di checchessia, che tocca ad alcuno
Recedere, ritirarsi da checchessia, abbandonare le pretensioni, le risoluzioni, le istanze e simili
Recedimento, il recedere
Registrare, scrivere, notare
Registratura, il registrare, re-

conti
Riscossione, il riscuot
Riscotimento, esazione,
Riscuotere, ricevere il
Risegnare, consegnar
rinunziare = Vale a
scrivere con approv
provare, autorizzar
Risparmiamento, il ris
Risparmiare, astener
verchie spese
Risparmio, risparmiat
simonia
Ristringersi nello spe
mili, vale moderars
poco
Ritirare e Ritrarre; p
nari, vale riscuoter
in cassa
Ruolo, catalogo di non
propriam. descritti
servigio di principi
anche d'ogni altro
migliante
Saldare ragioni, o
vedere il debito e cr
reggiarli
Sborsamento, lo sbors
Sborsare, cavar della
Sborsatura, sborsame
Sborso, lo sborsare,

er altra cagione
ıcir di debito
ecurtà, sicurtà, sicu-
libro ove sono scritti
nto, il sequestrare,
staggire
ne, il sequestrare
taggimento
rarre le mercanzie di
tandone la gabella
ione
), sindacato, rendi-
onto
Sindicare, tenere a
rivedere altrui il con-
nte e per la minuta
Sindicato, rendimen-
ed anche quella li-
che, dopo il rendi-
conto e la dimostra-
buona amministra-
engono da' superiori
hanno maneggiato le
ubbliche
are
lare denari, o altre
rezzo e mercè di co-
o per qualunque al-
e = per comprare e
il vitto
, lo spendere
endere, il costo
), quaderno, ove si
partite prima di pas-
ri maggiori
uestrare
contratto, instrumen-
scrittura pubblica
v. l., vendere sotto
ncanto
, vendita sotto l'asta
moriale, o scrittura
e si supplicano i su-
qualche grazia
re

Tarare, il ridurre nel saldare i conti al giusto

Tariffa, nome di libro contenente varie ragioni di numeri per fare i conti sulle monete, e simili

Tavola, catasto, libro, o cosa simile, ove si registrano le cose pubbliche

Tesoreria, amministrazione del tesoro

Tirare. Parlandosi di contratti, vale procurare di vantaggiarsi nel prezzo il più che si può = *Tirar danari*, vale riscuoter danari, aver soldo = *Tirare la paga*, vale riscuotere il salario, o la provvisione = Per ritrarre, cavare, ricevere = Per estrarre, cavar fuori del territorio, o confine, o di qualsisia luogo

Toccare danari, vale ricevere, pigliar danari

Transattare, far transazione

Transatto, abbandono di dominio, rinunzia di possesso

Transazione, trattato, composizione, patto ec. fatto tra le parti, per isfuggire lite, o per terminarla d'accordo

Tromba. *Vendere alla tromba*, vale vendere con autorità pubblica a suon di tromba, per liberare a colui che offre di più = subastare

Uscita e Escita, spesa

Vendere *sotto l'asta*, *vendere alla tromba*, vagliono vendere con autorità pubblica per concedere al maggiore offerente

Verificare, certificare

Verificazione, il verificare

Vitalizio, assegnamento annuale, che vien fatto dietro cessione di beni ec., per lo mantenimento del cedente. *Dar voce definitiva*, vale dar facoltà di definire

Voltura, vale il voltare de' debiti, o crediti

EQUITAZIONE.

AVVERTENZA. *In cinque Sezioni è divisa questa* voce. *Nella* 1. *si comprendono i vocaboli generali relativi alla medesima: nella* 2. *sonovi i nomi de' cavalli secondo le razze loro, e secondo qualche loro particolare distintivo: nella* 3. *si racchiudono i vocaboli divisanti il corpo, la natura ed il costume del cavallo: nella* 4. *stanno le voci relative all' ammaestramento ed all' uso del cavallo: nella* 5. *ed ultima vengono noti gli arnesi e le cose proprie all'* Equitazione.

SEZIONE I.

Vocaboli generali relativi all' Equitazione.

BARBARESCO, *sust.*, colui che ha in custodia i cavalli corridori barberi
Bardamentare, guernire di bardamento, mettere il bardamento al cavallo
Bardamento, bardatura
Bardare, fasciare di barda
Bardato, agg. de' cavalli, e dicesi allora che hanno la barda
Bardellare, mettere la bardella ad una bestia da soma
Benmontato, dicesi di chi abbia sotto buon cavallo e ben fornito
CAVALCABILE, che può cavalcarsi
Cavalcamento, l' atto del cavalcare=cavalcata
Cavalcante; particolarm. si dice colui che guida stando a cavallo la prima coppia de' cavalli delle mute = agg. della bestia sopra cui si cavalca
Cavalcare=andare a cavallo, far viaggio a cavallo = maneggiare il cavallo
Cavalcata, truppa o moltitudine d' uomini adunati insieme a cavallo, o sia in campagna od in città=l' atto del cavalcare
Cavalcatore, che cavalca, e maestro dell' arte di cavalcare
Cavalcatura, bestia che si cavalca, bestia da cavalcare e si *dice principalm.* del cavallo
Cavalchereccio, atto a potersi cavalcare
Cavaliere, colui che cavalca, cavalcatore
Cavallereccio, agg. di cosa accomodata a portarsi da' cavalli
Cavallerizzo, colui ch' esercita e ammaestra i cavalli e insegna altrui cavalcare
Cavallino, *add.* di cavallo, appartenente a cavallo, della specie del cavallo
Cozzone, mezzano, sensale di cavalli
DIFRENARE, torre il freno
Discavalcare, scavalcare
Disellare, cavar la sella
Disfrenare, sfrenare, sciorre il freno
Dismontare, scendere da cavallo, scavalcare
EQUINO, di cavallo
Equitare, cavalcare, andare a cavallo
Equitazione, l' arte di cavalcare
Equite, cavaliere
FAMIGLIO *da cavallo*, palafreniere
Ferrare, parl. di bestie, vale conficcar loro i ferri ai piedi
Ferratore, che ferra, maniscalco
Ferratura, l'orma del ferro onde sono ferrate le bestie
Fornire, ornare, guarnire
Frenare, mettere il freno

GALOPPATA, corsa di galoppo
Galoppatore, che galoppa
Gettar *da cavallo*, vale scavalcare
IMBARBERESCATORE, barberesco, custode de' cavalli corridori
Imbardare, mettere la barda ai cavalli=accomodare sulle barde
Imbolsimento, lo imbolsire
Imbolsire, divenir bolso
Imbrigliare, mettere la briglia al cavallo
Imbrigliatura, lo imbrigliare
Incapestrare, mettere il capestro al cavallo per tenerlo legato
Incapestratura, avviluppamento nel capestro
Incassare, rimettere bene la testa del cavallo fra le spalle
Incavezzare, incapestrare, mettere la cavezza
Infrenare, frenare, mettere il freno
Instaffare, mettersi nelle staffe
MANTELLATO, di mantello, che ha mantello; e dicesi di cavalli e cani
Mantello, dicesi al color del pelo del cavallo
Montato. *Ben montato*, si dice di chi è bene a cavallo o ha buon cavallo sotto
OMBRARE, per metaf. in signific. *neutr.* vale insospettire, temere, e più com. si dice delle bestie
PALAFRENIERE e Palafreniero, quegli che cammina alla staffa del palafreno e che il custodisce e governa; che oggi anche dicesi più comunem. *staffiere*
Pallafreniere. *V.* Palafreniere
RICAVALCARE, di nuovo cavalcare
Rimontare, rimettere altrui a cavallo
Rincavallare, rimettere a cavallo
Rincavallarsi, provvedersi di nuovo cavallo
Rinfrenare, rimettere il freno
Rinfrenazione, raffrenamento
Rinsaccamento, scotimento e propriam. quello che si soffre andando a cavallo, che cammina di trotto, o con iscomoda andatura
Rinsaccare, scuotere andando a cavallo per la scomoda andatura del medesimo
SBRIGLIARE, contrario d'imbrigliare, cavare o levare la briglia
Sbrigliato, che non ha briglia, ch' è senza briglia
Sbulimo, dicesi del cavallo quando è vôto
Scapestrare, levarsi il capestro, sciorlo, *neutr. pass.*
Scappare, fuggire, o andar via con velocità; e si dice propriam. di cosa che sia ritenuta
Scappata, l'atto dello scappare e dicesi propr. della prima mossa con furia nel correre del cane e del cavallo liberati dal ritegno che gl' impediva
Scaprestrare. *V.* Scapestrare
Scavalcare, scendere da cavallo, smontare = In signif. *att.*, vale fare scendere o gittare da cavallo
Scavalcatore, che scavalca
Scavallare, scavalcare
Scodare, tagliare la coda o le orecchie a un cavallo
Scodato, privo di coda
Scozzonatore, che scozzona, più comunem. si dice *scozzone*
Scozzone, nome che si dà a coloro i quali cominciano a cavalcare un cavallo non ancora avvezzo al freno per domarlo
Sella. *Votar la sella*, vale cader da cavallo, propr. nel giostrare
Sellare, metter la sella
Sellato, che ha la sella in dosso
Sfrenare, cavare il freno
Sgroppare, guastar la groppa
Sgroppato, senza groppa
Smorsare, trarre il morso
Spronaia, la piaga che fa la percossa dello sprone
Spronatore, che sprona
Staffare, staffeggiare
Staffeggiare, cavare il piè dalla staffa

Staffiere, palafreniere
Stalla, cavalcatura
Stallaggiare, avere stallaggio, far dimora, e dicesi propriam. delle bestie
Stallare, dimorare in istalla
Stalliere, famiglio che serve alla stalla
Stallone, garzone di stalla
Stregghiatore, colui che stregghia
TOGLIER *la sella*, scavalcare, gittar giù dalla sella
VOTAR *la sella*, cader da cavallo

SEZIONE II.

Nomi de' cavalli secondo le razze loro, o secondo qualche loro particolare distintivo.

ACCAPPUCCIATO, cavallo che ha la testa corta
Arrembato, dicesi del cavallo, il cui piede è stravolto
Arzelio, epiteto che si dà a quel cavallo che ha bianco il piede sinistro posteriore
BARBERO, *sust.*, cavallo corridore di Barberia, e dicesi di tutt'i cavalli che servono solamente per uso di correre il palio
Bilancino, cavallo del bilancino si dice quello ch'è in coppia al cavallo ch'è sotto le stanghe del calesso. E si dice anche quel cocchiere o vetturino che lo cavalca e lo guida
Brenna, cavallo cattivo e di poco prezzo
Bruciato, agg. d'una sorta di color baio de'mantelli de'cavalli
Burella, cavallo pezzato
CALABRESE, agg. di cavallo che ha lunghe orecchie e che le crolla frequentemente
Calzato, dicesi quel cavallo, il quale ha macchia bianca, che dal piede si stende sino al ginocchio o sopra
Cavallaccio, cavallo cattivo, che si dice anche rozza, pronunziata con *z* aspra
Cavalletto, *dim.* di cavallo
Cavallino, *dim.* di cavallo
Cavallone, *accr.* di cavallo
Cavallotto, cavallo gagliardo, frisone
Cavalluccio, pegg. di cavallo, cavallo debole e cattivo, e talvolta soltanto *dim.* e *vezz.*
Chinea, cavallo ambiante
Chineuccia, *dim.* di chinea
Corrente, cavallo corridore, corsiere
Corridore, cavallo
Corsiere e Corsiero, cavallo bello e nobile
Cortaldo, cavallo cui si sono mozzate la coda e le orecchie
DESTRIERE e Destriero, cavallo nobile
FAZIONE, cavallo da fazione, vale cavallo atto al combattere
Frigione, sorta di cavallo con certe barbette ai piedi
GIANNETTO, ginnetto, cavallo di Spagna
Ginnetto, sorta di cavallo di Spagna
Giuntato, *cavallo giuntato lungo*, dicesi del cavallo che ha le gambe lunghe
Guadagno. *Di guadagno*, agg. di cavallo, vale cavallo da monta
INARCATO, dicesi il cavallo, le cui gambe sono naturalmente curve
LEGGERISSIMO, detto di cavallo, per veloce
NITRITORE, dicesi di quel cavallo che sovente annitrisce
PALAFRENO, cavallo da cavalcare per agio del corpo
Pallafreno. *V.* Palafreno
Portante, il cavallo che va di portante
ROVANO, agg. di cavallo di mas-

gio, che ha il crine a
estremità nere, tranne
; se anch' essa è nere
rovano testa di mo-
ovano vinato o *baio,*
o di sauro o di baio
o, agg. di cavallo ad-
a saltare
si dice al cavallo che
a il morso; che anche
iro di bocca
dice il cavallo, quando
iena che piega troppo
pancia
si dice al cavallo, che
r lo lungo della fronte
a bianca
dicesi di cavallo quando
ianchi sono cavi, non
delle costole e delle
come ritratti in su
g. di cavallo, vale stato
sulla stalla, senza es-
o nè adoperato, nè ca-
allio, non domato
estia da cavalcare de-
er montare e far razza
stellato in fronte, è agg.
o che abbia nella fronte
macchia bianca

Stelleggiato, agg. di cavallo, vale stellato, segnato con una stella, ma è voce poetica

Stornello, in forza di *add.* si dice del cavallo che ha il mantello misto di color bianco e nero

TRASTRAVATO, agg. di cavallo balzano, quando il bianco è nel piede anteriore destro e nel piede posteriore sinistro

Travato, agg. di cavallo balzano; e si dice quando il bianco è nel piede dinanzi e nel piede di dietro dalla stessa banda

Troiano, agg. di cavallo che ha lunghe orecchie e che le muove spesso, da alcuni anche detto *calabrese*

UGNOLO, agg. di cavallo segaligno

VAIATO, parlandosi di cavalli, si dice di quelli i cui occhi sono diversi l' uno dall' altro, o che hanno un cerchietto bianchiccio intorno alla pupilla

Villano, nome di una razza di cavallo di Spagna

ZAINO, *add.*, cavallo baio, sauro o morello, il quale in alcuna parte del corpo non abbia verun pelo o segno naturale di bianco

SEZIONE III.

ettanti al corpo, alla natura e al costume del cavallo.

: il collo, dicesi del ca-
ndo allunga il collo in-
tenerlo inarcato
che va d' ambio
latura di cavallo a pas-
: veloci, mossi in con-
o
nitrire
A, aria sollevata, che
alto che fa il cavallo,
co' quattro piedi in
hè mostri i ferri
quel fiocco di pelo, che
ha dietro alla fine del

Barbozza, quella parte della testa del cavallo dov' è il barbazzale

Braveggiare, dicesi propr. de' cavalli quando si mettono in brio

Bulesia, parte del piede del cavallo tra l' ugna e la carne viva

Bulesio, bulesia

CALCITRARE, trar de' calci

Calcitroso, *add.*, che tira calci

Capannone, salto del cavallo, maggiore della corvetta

Capriola, spezie di salto, ch' è una dell' arie sollevate dal cavallo

Caprioletta, *dim.* di capriola

Cavezza *di moro*, è una sorte di mantello di cavallo

Cinghiaia, vena de' cavalli, così detta per essere vicina al luogo dove si cinghiano

Cinghiatura, quella parte del corpo del cavallo, dove si pone la cinghia

Cometa, quella macchia bianca, lunga pei due terzi della testa dei cavalli, larga da capo e appuntata verso il labbro

Contrastare *alla mano*, dicesi del cavallo che resiste agli sforzi del cavaliere

Corba, malattia che viene nelle gambe del cavallo

Cornetta, *o sperone del cavallo*. Trovasi questo alla parte posteriore del nodello della pastoia ed è una naturale escrescenza cornea più piccola dell' unghiella, che si vede alla faccia interna ed inferiore del cubito, che i Francesi chiamano *antibraccio*. Esso in ciascuna gamba rimane ricoperto da un ciuffo o fiocco di peli che i Latini chiamano *cirrus crucio*, per distinguerlo dal ciuffo della fronte

Corvetta, quella operazione che fa il cavallo nel maneggio in aria, colla quale egli s' alza (sempre camminando) colle gambe dinanzi piegate verso il petto, reggendosi o equilibrandosi tutto in su le anche e abbassando la groppa verso terra

Corvettatore, che corvetta, e dicesi del cavallo

Credenza. *Pigliare una credenza*, dicesi del cavallo allorchè piglia un vizio

Crine, pelo lungo che pende al cavallo dal filo del collo

Criniera, i crini del collo del cavallo

Dorato, agg. di color baio ne' cavalli

Duro di bocca, dicesi al cavallo che non cura il morso, che anche dicesi *bocchiduro*

Fagiolo e Fagiuolo, si dà il nome di fagiuoli a quattro denti del cavallo, che nascono dopo l' età di quattro anni, e che sono situati fra gli scaglioni ed i denti di mezzo

Falbo, colore di mantello di cavallo giallo scuro

Falce, per similit. la parte arcata della gamba di dietro del cavallo

Fava. *Germe di fava*. Piccola macchia nera, la quale si scorge nella cavità de' denti del cavallo, che non ha serrato

Fiore, volgarm. dai cavallerizzi e maniscalchi dicesi ad una piccola macchia in fronte del cavallo, che altr. direbbesi *stelletta*

Fittone, dicesi la parte dello zoccolo del cavallo, che sembra come un allungamento ed un ripiegamento de' due calcagni dello stesso piede, che s' uniscano o vadano a terminare in un angolo acuto verso il mezzo della suola

Fremire, parlando de' cavalli fu detto per annitrire

Froge, nel numero del più. La pelle di sopra delle narici e propr. de' cavalli

Fuocato, agg. di una sorta di color baio, che si dice del pelo del cavallo o mulo

Garrese, voce usata da alcuni cavallerizzi, per esprimere la parte del corpo del cavallo, detta dal Crescenzio *sommità delle spalle*; oggi volgarm. *la croce*

Gingellare, dimenar la groppa

Giubba, chioma folta che cuopre il collo del cavallo

Gnomoni, diconsi que' denti del cavallo, dai quali si conosce la sua età, che volgarm. chiamansi *fagiuoli*

Groppata, dicesi più comun. capannone

IMPASTURA, quella parte del piè del cavallo dove gli si legano le pastoie

Impennare, si dice del reggersi del cavallo su' piè di dietro levando all' aria le zampe dinanzi

Impettire. *V.* Incappucciare

Inalberare, si dice dell' alzarsi i cavalli, per vizio, su' piè di dietro, che anche si dice impennare

Incalcitrare, calcitrare

Incappucciare, dicesi del cavallo quando per liberarsi dalla soggezione del morso, porta la testa talmente sotto e indietro, che coll' estremità delle guardie l' appoggia al petto o alla gola

Incassata, dicesi la testa del cavallo, quando la porta di maniera che il moccolo e la fronte si trovino sulla stessa perpendicolare

Incastellato, si dice del piè del cavallo, quand' è troppo stretto o alto

Incavallarsi, che alcuni cavallerizzi dicono anche coprirsi, dicesi del cavallo quando nell'andare porta curva una gamba verso l' altra, come in croce, e se le percuote insieme

Incavicchiate, diconsi le braccia o spalle del cavallo, quando sono così vicine le une alle altre, che paiono congiunte insieme per mezzo d' una cavicchia

LANCIA. *Colpo di lancia*, dicesi dai cavallerizzi una specie d' incavamento con certa apparenza di cicatrice, che scorgesi nell' incollatura del cavallo; il che prendesi per indizio di buona qualità

Lavato, agg. di una sorta di color baio, che si dice del pelo de' cavalli

Leardo, mantello di cavallo color bianco. Si dice *leardo pomato*, *leardo rotato*, *moscato* e simili che sono diverse specie di leardo

Levata, nome generico di tutt' i moti che fa il cavallo nell' alzarsi colle gambe dinanzi e posarsi su quelle di dietro

Lupino, agg. di mantello di cavallo del colore del pelo di lupo

MANGIAFRENO, che rode il freno

Mano (guardar la), si dice del cavallo che più non cura il freno

Masticare *la briglia*, dicesi del cavallo di bocca dolce, il quale, prendendo gusto alla briglia, da per se stesso s' alleggerisce senza movimenti sgarbati

Morso. *Primo o secondo morso*, si dicono certi denti del cavallo

Moscato, agg. di quel mantello de' cavalli, che sopra il bianco ha sparso alcune macchiette nere, che oggi dicesi propriam, *leardo moscato*

NITRIRE, annitrire

Nitrito, il nitrire

OMBROSO, parl. di cavalli, si dice di quelli che ombrano

PARATA, specie di operazione che fa il cavallo nel terminare qualsivoglia maneggio, o in terra o in aria; ed è un atto che ha specie di corvetta, se non quanto nella parata il cavallo s' alza più in aria, che nella corvetta, e poi si ferma in quattro piedi

Pasturale, quella parte della gamba del cavallo, alla quale si legano le pastoie

Pezzato, agg. del mantello de' cavalli, quand' è macchiato a pezzi grandi di più d' un colore

Piana, uno de' denti del cavallo

Piroetta, moto che fa il cavallo nel voltarsi quant' egli è lungo senza cangiar sito

Pomato, talora vale lo stesso che pomellato

Pomellato, agg. d' una spezie del mantello dei cavalli detto leardo

Portante, particolare andatura del cavallo, la quale dicesi anche ambio, ambiatura

Rabicano, sorta di mantello di cavallo, baio, sauro o morello, che abbia peli bianchi sparsi qua e là in diverse parti del corpo

Raddoppiare, andar di raddoppio, far l' operazione del raddoppio, sorta di moto de' cavalli. *V. Corvetta*

Raddoppio, sorta di moto particolare del cavallo consistente in muovere alternativamente ambidue i piè dinanzi insieme, o ambidue i piè di dietro insieme

Rignare, fu detto anche de' cavalli per annitrire

Rimbalzare, si dice del mettere il cavallo la gamba fuor della tirella

Rimpennarsi, vale inalberare, cioè rizzarsi ritto in su i piè di dietro, con pericolo di arrovesciarsi; che più comun. oggi dicesi *impennare*

Riscontro, parlandosi de' cavalli, la parte anteriore del torace, ch' è immediatamente al di sotto del termine della gola; petto

Rotato, agg. di leardo, colore di mantello de' cavalli o muli

Sauro, agg. che si dà ai mantelli di cavallo di colore tra bigio e tanè

Sauro *chiaro, sauro abbruciato* e simili, accennano diverse specie in che si divide il color sauro

Sbalestrare *le gambe*, dicesi del cavallo quando va mancino e manda in fuori le gambe dinanzi

Sbuffare, dicesi del soffiare che fa il cavallo, quando se gli para davanti alcuna cosa che lo spaventi=*sust.*, lo sbuffare, soffiamento, fremito

Scaglioni, si dicono una parte dei denti del cavallo

Scalcheggiare, tirar calci

Scalciare, tirar calci, scalcheggiare

Scarico *di collo o di gamba* o *simili*, parlandosi di cavallo o d' altri animali, vale che abbia il collo o la gamba ecc. sottile, svelta

Serrare *calci*, tirar calci, scalcheggiare

Soro, agg. di una sorta di mantello di cavallo, che più comun. dicesi *sauro*

Spada *romana*, spezie di contrappelo, il quale consiste in una continuazione di peli alzati e rovesciati, che rappresentano una lama di spada, la quale essendo situata sopra l' incollatura vicino alla criniera accompagna tutt' i crini del cavallo. Molti credono che ciò sia un segno della bontà del cavallo

Spalleggiare, si dice del camminare i cavalli con leggiadria dall'agitar bene le spalle in andando

Sparare, si dice del cavallo che tira i calci a coppia

Specchietto. *A specchietti*, dicesi di cavallo baio chiazzato di macchie più bianche o più scure

Sprangar *calci*, parlandosi di cavalli o simili, vale lo stesso che tirar calci

Tirare, parlandosi di cavalli o simili, vale tirar calci, scalcheggiare

Traino, andatura del cavallo; ed è quella ch' è tra l' ambio ed il galoppo, che anche dicesi *andar d' anchetta e spalletta*

Trapasso, dicesi di una maniera dell' andatura del cavallo

Tromba. *Portar la coda a tromba*, dicesi dai cavallerizzi del cavallo, che la porta ripiegata in su a guisa d' arco

Trottatore, che trotta

Trotto, una spezie degli andari del cavallo, che è tra il passo comunale ed il galoppo; voce forse fatta ad imitazione dello strepito ch' ei fa nel trottare. *Di trotto o di buon trotto*, posti *avv.* vagliono trottando

Trottone, *avv.*, di trotto

SEZIONE IV.

Voci relative all' ammaestramento ed all' uso del cavallo.

ADDESTRARE, assistere al servizio del cavallo, ammaestrarlo, assuefarlo all' esercizio

Allentare, render lento nel corso il cavallo

Appoggi, azione reciproca della mano del cavaliere o della bocca del cavallo per mezzo della briglia

Assicurare un cavallo vale avvezzarlo a non temere

Atteggiare un cavallo, vale fargli fare diversi esercizii di maneggio per sollazzo

CALCAGNARE, dar di calcagno, spronare e spronando fuggire

Capriolare, far capriole

Caracollare, far caracolli, volteggiare

Caracollo, volta in tondo o mezzo tondo che si fa fare al cavallo col cambiar di mano

Carosello, garosello

Carriera, dar la carriera ad un cavallo, vale dargli stimolo a doppio sprone

Chiuso, agg. di trotto, vale più veloce o simile

Ciambella, far la ciambella, dicono i cavallerizzi per esprimere quell' azione nobile del cavallo, che si muove regolatamente nell' istesso luogo senz' andare innanzi nè tornare indietro

Confermare *la bocca del cavallo*, proseguir la scuola finchè il cavallo sia bene assuefatto al freno e a tener basse le anche

Confondere *un cavallo*, regolarlo così male ch' egli operi con incertezza e senza regola

Correre *un cavallo*, vale farlo correre essendovi su l' uomo

Corrimento, carriera

Corvettare, far le *corvette*, andare in corvette

DOMARE, far mansueto e trattabile, ed è proprio delle bestie da cavalcare ec.

FALCATA. *V.* Repellone

Fiancata, colpo che si dà cogli speroni nel fianco al cavallo

Fiancheggiare, toccare il fianco, pugnere di costa

Freno, raccogliere il freno, vale tirar la briglia

GALOPPARE, il correre de' cavalli; andare di galoppo, *galoppare* si dice anche del cavaliere che fa andar di galoppo il destriero sul quale cavalca

Galoppo, il galoppare

Gamba. *Aria della gamba* dicesi dai cavallerizzi dell' accostarla senza toccar il cavallo

Garagollare, men usato che caracollare, volteggiare

Garagollo, men usato di caracollo, il garagollare, rivolgimento

Garosello, sorta di festeggiamento a cavallo, carosello

Governare cavalli ec., vale averne cura dando loro mangiare e bere

Groppa, andare, cavalcare ec. in groppa, vale cavalcare, andare ecc. posandosi sulla groppa della bestia, non in sella

Guadagnar la spalla del cavallo, vale superare la resistenza del cavallo

Guardia. *Mettersi o porsi in guardia, mostrar la strada di s. Giacomo o scrivere*, dicesi volgarm. quando il cavallo, che soffre nella spalla, porta, quando è in riposo, la gamba malata più innanzi della sana

Guazzare un cavallo o simili, vale menarlo al guazzo e farvelo camminar per entro

INFORCARE gli arcioni, la sella

o simili, vale stare a cavallo
LASCIAR la briglia, allentarla
MANEGGIARE *un cavallo*, l'ammaestrarlo e l'esercitarlo che fa il cavalcatore
Maneggio, il maneggiare, ammaestramento, esercizio de' cavalli
Montar *a cavallo in sella* o simili, vale salire a cavalcioni sul cavallo
PARARE, impedire o trattenere il moto o il corso d'alcuna cosa, come parare *un cavallo* e simili
Passeggiare *un cavallo*, vale menarlo a mano con lento passo
Piede. *Dar di piedi al cavallo*, vale spronarlo
RACCOGLIERE *il freno*, tirar la briglia
Raffrenamento, il raffrenare
Raffrenare, ritener con freno
Rallentamento, il rallentare
Rallentare, allentare
Reggere *al contrasto*, superare, vincere l'ostinazione del cavallo
Repellone, sorta di maneggio del cavallo, detto da alcuni *a repellone*, *dal repellone*, da altri *sbilancione*, ed anche *falcata*
Rifrenamento, Raffrenamento
Rifrenare, raffrenare
Rispronare, spronar di nuovo, raddoppiar le spronate
Riunir *un cavallo*, far che il cavallo si ristringa e per così dire si accorci, il che si ottiene stringendo fortemente le cosce e la briglia
SALTARE *a cavallo o sul cavallo* o *destriere*, vale lo stesso che montare in sella, salire a cavallo
Sbarbazzata, sbrigliata, sbrigliatura
Sbardellare, cavalcare i puledri col bardellone
Sbrigliata, strappata di briglia, sbrigliatura, sbarbazzata
Sbrigliatella, *dim.* di sbrigliata
Sbrigliatura, strappata di briglia che si dà ai cavalli quando si ammaestrano, sbarbazzata
Scapezzonata, botta di mano con tutta la forza del cavalcatore, e con tutto quel moto, che può fare il braccio
Scossa, trinciata di briglia o di cavezzone
Scozzonare, domare o ammaestrare i cavalli e le altre bestie da cavalcare
Scrivere, lo stesso che mettersi o porsi in guardia. *V.* Guardia
Sdrisciare e Sdriscire, dicesi della chiamata che si fa colla lingua per avvertire dolcemente il cavallo
Speronare, men usato che spronare
Spronare, propr. pugnere collo sprone le bestie da cavalcare, perchè elle camminino
Spronata, lo spronare e la puntura o colpo di sprone
Strapazzare *un cavallo* o simili, vale affaticarlo senza discrezione
Stregghiare o Stregliare, strigliare, fregare o ripulir colla stregghia
Stregghiatura, lo stregghiare
Strigliare, stregghiare
TOCCARE, parlandosi di bestie, vale sollecitarle percuotendole
Toccar *di sproni*, vale spronare
Trinciata, dicesi di un piccolo travaglio di mano, che si fa per reprimere il cavallo e tenerlo in positura
Trinciatura. *V.* Trinciata
Trottare, andar di trotto
VOLTA, movimento in giro, che il cavaliere fa fare al cavallo
Volteggiamento, il volteggiare
Volteggiare, in signif. att. muovere, condurre in giro, rigirare intorno

tremità, e si

n

che si mette
o, per soste-
hina
go destinato
n cavallo
te del freno
nano quando
lo
uelle striscie
attaccate al
, colle quali

o alle stalle
chitettate, ed
rosi cavalli,
e' palazzi dei

na delle par-

spezie di cuo-
ustano per lo

o che si pone

avallo che gli
chiena per po-
e cavalcare
ella
parti di che
briglia, che è
uio della me-
della testiera,
cato il porta-
a sinistra
parti della
cuoio che si
lo scudic-
iera, e passa
l frontale sot-
vallo e s'affib-
banda sinistra
, che sta

, col quale
atura accioc-

chè ella affretti il cammino. *Dar di sprone,* vale spronare; *a spron battuto* o *a sproni battuti,* posto avv. valgono velocissimamente, a tutto corso

Spronella, stella dello sprone

Staffa, strumento per lo più di ferro, pendente dalla sella, nel quale si mette il piè sagliendo a cavallo e cavalcando vi si tien dentro.=*Perdere la staffa,* si dice quando a chi cavalca esce il piè dalla staffa

Staffetta, *dim.* di staffa

Staffile, striscia di cuoio o d'altro, alla quale sta appiccata la staffa

Stalla, stanza dove si tengono le bestie

Stallaccia, *pegg.* di stalla

Stalletta, *dim.* di stalla

Stalluccia, *dim.* di stalla

Stanghetta, o asse del barbazzale, quella parte della briglia che è tonda ed è posta sotto l'occhio

Stella, dicesi quella parte dello sprone fatta ad uso di stella, che pugne

Stramanto, manto straordinario di cavallo, cane ecc.

Stregghia e Streglia, strumento di ferro dentato, col quale si fregano e ripuliscono cavalli o simili animali

Striglia, stregghia

Sugheri, i due lati dell'arcione d'una sella

Testiera, quella parte della briglia dov'è attaccato il portamorso della banda destra e passando sopra la testa del cavallo arriva dalla banda manca dove termina colla sguancia

Tortoro, paglia o fieno ritorto insieme, con cui si stropiccia un cavallo quando è sudato

Uliva, sorta di briglia che si mette a' cavalli per la terza imbrigliatura

Usatto, calzare di cuoio per di-

Cuscinetto, arnese che si pone sopra la sella per istarvi più comodo

Esse *del barbazzale*, la stanghetta, ch'è quel ferro tondo della briglia, cui è attaccato il barbazzale

Ferramento, aggregato di tutti gli arnesi necessari per ferrare il cavallo

Ferriera, tasca o bisaccia di pelle o simile, nella quale si tengono chiodi o stromenti da ferrare i cavalli

Filetto, imboccatura con due corde tirate, che tengono alta la testa del cavallo

Finimento, dicesi de' fregi d'ottone o altro che si fanno ai fornimenti de' cavalli

Fiore, si dice a quell'ornamento al fine della guardia, parte della briglia, nella quale si mettono i voltoi

Fornimento, dicesi tutto il guarnimento e gli arredi da cavallo

Frenella, ferro piegato, che si mette in bocca ai cavalli per far loro scaricare la testa

Frenello, ordigno di ferro o cuoio, composto d'uno o più cerchi, nel quale messo il muso dell'animale, gli si vieta il mordere

Freno, strumento di ferro che si mette in bocca al cavallo, appiccato alle redini, per reggerlo e maneggiarlo e guidarlo a proprio senno; altrimenti detto *morso*

Frontale, dicesi quella parte della briglia, che è sotto gli orecchi del cavallo e passa per la fronte e per esso passa la testiera e sguancia e il soggolo

Greppia, mangiatoia

Greppiera, posolino, posolatura, cuoio attaccato con una fibbia alla sella, che va per la groppa fino alla coda, nel quale si mette essa coda

Gualdrappa, coperta che stendesi sulla sella del cavallo per riparo o per ornamento; e dicesi anche di quel drappo attaccato alla sella che cuopre la groppa del cavallo

Guardia, diciamo a quella parte del morso che non va in bocca

Imboccatura, quella parte della briglia che va in bocca al cavallo

Infinta, chiamasi un pezzo di cuoio del finimento de' cavalli, che si rapporta al petto per maggiore fermezza

Maneggio, dicesi al luogo dove si maneggiano i cavalli

Mellone, si dice ad una sorta di briglia che si usa nella quarta imbrigliatura ai cavalli

Montatoio, cavalcatoio

Morsa, strumento col quale si piglia il labbro di sopra al cavallo e si strigne, perchè stia fermo

Morso, tutto il ferro della briglia, freno; e dividesi in guardia e in imboccatura

Museruola, frenello—Dicesi anche di quella parte della briglia, cioè quel cuoio che passa sopra i portamorsi per la testiera e la sguaucia, per istringer la bocca al cavallo

Occhio, parte della briglia, cioè quel buco che è nella guardia dov'entrano i portamorsi

Paramento, abbigliamento del palafreno

Paraocchi, ciò che si mette ai cavalli per riparo degli occhi

Peretta, pallottola di metallo fornita d'acute punte la quale si pone sul dorso del cavallo che de sia più veloce al corso

Portamorso, pezzuol di cuoio che regge il morso, ed è di due parti, una attaccata alla sguancia e l'altra alla testiera

Posola, quel sovatto che, per sostenere lo straccale, s'adda al

ıi delle sue estremità, e si
cca nel basto
ıura, groppiera
ra, posola
o, quel cuoio che si mette
ıoda del cavallo, per soste-
la sella alla china
si dice il luogo destinato
stalle a ciascun cavallo
la, quella parte del freno
si tiene la mano quando
nduce il cavallo
, e Redine, quelle striscie
ıoio o simili attaccate al
o del cavallo, colle quali
gge e guida
IA, nome dato alle stalle
ıificamente architettate, ed
ıengonsi numerosi cavalli,
opr. stalle ne' palazzi dei
ipi
cuoio, si dice una delle par-
lla briglia
la e Scuriata, spezie di cuo-
lla quale si frustano per lo
cavalli
a, strumento che si pone
alli
rnese del cavallo che gli
sopra alla schiena per po-
cconciamente cavalcare
, *pegg.* di sella
, una delle parti di che
osta la briglia, che è
iscia di cuoio della me-
unghezza della testiera,
le è attaccato il porta-
alla banda sinistra
una delle parti della
ed è quel cuoio che si
mediante lo scudic-
olla testiera, e passa
emità del frontale sot-
del cavallo e s'affib-
e dalla banda sinistra
ia, cinghia, che sta
cinghia
one
mento noto, col quale
cavalcatura accioc-

chè ella affretti il cammino. *Dar di sprone*, vale spronare; *a spron battuto* o *a sproni battuti*, posto avv. valgono velocissimamente, a tutto corso

Spronella, stella dello sprone

Staffa, strumento per lo più di ferro, pendente dalla sella, nel quale si mette il piè sagliendo a cavallo e cavalcando vi si tien dentro.=*Perdere la staffa*, si dice quando a chi cavalca esce il piè dalla staffa

Stafletta, *dim.* di staffa

Staffile, striscia di cuoio o d'altro, alla quale sta appiccata la staffa

Stalla, stanza dove si tengono le bestie

Stallaccia, *pegg.* di stalla

Stalletta, *dim.* di stalla

Stalluccia, *dim.* di stalla

Stanghetta, o asse del barbazzale, quella parte della briglia che è tonda ed è posta sotto l'occhio

Stella, dicesi quella parte dello sprone fatta ad uso di stella, che pugne

Stramanto, manto straordinario di cavallo, cane ecc.

Stregghia e Streglia, strumento di ferro dentato, col quale si fregano e ripuliscono cavalli o simili animali

Striglia, stregghia

Sugheri, i due lati dell'arcione d'una sella

TESTIERA, quella parte della briglia dov'è attaccato il portamorso della banda destra e passando sopra la testa del cavallo arriva dalla banda manca dove termina colla sguancia

Tortoro, paglia o fieno ritorto insieme, con cui si stropiccia un cavallo quando è sudato

ULIVA, sorta di briglia che si mette a' cavalli per la terza imbrigliatura

Usatto, calzare di cuoio per di-

fender la gamba dall' acqua e dal fango, usato propr. per cavalcare; oggi *stivale*

Usattino, *dim.* di usatto

Ussatto, usatto

VOLTOIO, parte della briglia, sono le campanelle, alle si attaccano le redini

FARMACIA

AVVERTENZA. *Sette Sezioni compongono questa voce. comprende i vocaboli generali usati nella* Farmacia; *la* 2. *chiude i nomi degl' ingredienti o materie prime medicina* 3. *divisa le operazioni farmaceutiche: la* 4. *nota i farmaci terni; e la* 5. *gli esterni: la* 6. *accenna ai veleni e a' con veleni: la* 7. *raccoglie gli stromenti ed utensili proprii di sta arte.*—NB. *Veggansi eziandio le voci* Botanica, Chimica rurgia e Medicina.

SEZIONE I.

Vocaboli generali usati nella Farmacia.

AFFUSIONE, il versare o spruzzare un liquore sopra qualche cosa

Ammoniacato, agg. di medicamento composto con ammoniaca

Antelmintico, agg. de' rimedii contrarii ai vermini

Antispasmodico, che è contro gli effetti spasmodici

Antisterico, che è contro gli effetti isterici

Antivenereo, *agg.* di medicamenti che si adoperano per lo più contro i mali venerei

BEVANDA, materia da bere o semplice o composta, e per lo più si dice di cose medicinali

Bevandaccia, *pegg.* di bevanda medicinale

Bollitura, decozione

Butirro, si dà un tal nome ad alcune sostanze ridotte in forma e consistenza consimile a quelle del vero burro

COLLIRICO, di collirio, attenente a collirio

Colloquintidato, incorporato con colloquintida

Corpo. Aver buon corpo, dicono *gli speziali* de' lattovari quando non sono nè troppo sodi ne po tenerì

DELIQUIO, dicesi *fatta per quio* un olio o altro liquor vegnente da sustanza e all' umidità dell' aria e di fluida per la sua propria deliquescenza

Despumazione, dicesi l' atto var la spuma che si for viene a galla de' fluidi

Dosa e Dose, quantità deter

ELETTOVARIO, lattovaro

Elettuario, elettovario, latt Medicamento di molle con za composto di varie d scelte; e se ne fanno di d spezie, per diversi usi

Epispastico, agg. de' rimedi ci, che attraggono efficac te gli umori al di fuori

Essenziale. *Olii essenziali* si quelli che sono realmente tenuti in una pianta e ne estraggono per distill con acqua a differenza degl *pireumatici*, che se n' e gono a fuoco nudo senza lo dell' acqua

ARMACEUTICO, attenente alla farmacia
armacia, una parte della medicina che tratta de' rimedii e dell' arte di prepararli: e si dice *farmacia* quest' arte medesima
ırmaco, rimedio, medicamento e talvolta veleno
ıtido, agg. di pillole, significa una spezie di pillole composte con materie fetide
ILLA, pillola
ɔccia, è la misura di alcuni liquidi limitata ad una picciolissima ıose, quanta presso a poco se ıe richiede a formare una gocciola di volume ordinario
mmato, agg. d' acqua o colore n cui si sia fatto sciogliere qualche gomma
EEGNATO, ripieno di particelle nfuse d' altre sostanze
usioncella, *dim.* d' infusione
usione, liquore dove sia stata nfusa alcuna cosa
rediente, quello che entra nei ıedicamenti e li compone
TOVARO, lattuario, lattuaro e ggi più comunem. *Elettuario.* Composto di varie cose medicinali ridotte a una consistenza simile a quella della mostarda del mele e che ha per materia e soggetto lo zucchero o il ıele
iente, agg. de' medicamenti ıacevoli, come il siroppo aureo, siroppo violato solutivo, lo ıccherino, la manna e simile
ODALEONE, così chiamano gli ɔeziali i rocchi de' loro cerotti ɪdaleone. *V.* Maddaleone
ɪnesiaco, che contiene una porıone di magnesia
attico, epiteto de' rimedii ammollienti
ıdragolato, agg. di cosa, nella uale sia stata in infusione la ıandragora

Mercuriale, di mercurio, d' argento vivo
Mirrato, condito o mescolato con mirra
Mitridatico, di mitridato
Morselletto, bocconcello per lo più di materia medicinale
Mucilagginoso, di qualità di mucilaggine
Mucosità, qualità di ciò ch' è mucoso; viscosità
Mucoso, mucilagginoso, viscoso
OPPIATO, composto d' oppio, mescolato con oppio
Ozzimato, agg. di liquore in cui sia stato infuso ozzimo
PASSULATO, agg. di liquore in cui si è mescolato il sugo d'uve passule
Pillolame, voce che comprende tutt' i diversi generi di pillole
Pillolare, *add.*, atto a far pillole, da pillole
Preparati *alteranti* e simili, si dicono i medicamenti che correggono le male qualità degli umori per ridurli in istato perfetto di salute
Preservativo, *sust.*, rimedio che preserva
REVELLENTE, agg. d' una sorta di medicamenti che ritraggono e divertiscono in altra parte del corpo qualche umore
Ricetta, regola e modo di compor le medicine e di usarle
Ricettare, ordinar ricette, compor ricette
Rilassante, agg. de' rimedii che rilassano o allentano le fibre; che ha virtù lassativa, opposto a contraente
Rimedio, dicesi dai fisici una medicina o una preparazione applicata esternamente per la cura d' una malattia. Alcuni diconsi *rimedii topici*, altri *specifici*. Gli empiastri, gli unguenti, i cataplasmi diconsi rimedii topici; il mercurio, la china e simili diconsi specifici

Rittico, agg. de' medicamenti acconci a distaccare ed attrarre gli umori viscosi e corrotti aderenti a qualche parte del corpo
Riunitivo, agg. di que' rimedii che hanno forza di rammarginare o ricongiugnere le parti disgiunte
Salnitrato, di salnitro, che ha del salnitro
Sambucato, agg. di cosa, dove sieno mescolati fiori di sambuco
Sarcotico, agg. di que' rimedii che si credono valevoli alla riproduzione delle parti molli
Scamoneato, agg. di que' medicamenti, dov' entra la scamonea
Scilopparе, dare gli scilopp
Semplici, dicesi alle erbe, che più comun. si usano per medicina
Semplicista, quegli che conosce la qualità e la virtù delle erbe dette semplici e le custodisce
Solubile, atto a sciorsi, atto a disfarsi
Solubilità, qualità di ciò ch' è solubile
Solvente, trovasi usato anche sostantivamente
Solvere, distemperare, liquefare
Solvimento, il solvere, scioglimento
Soluto, sciolto
Soluzione, dicesi dell' incorporazione o scioglimento di checchessia in un liquore
Solutivo, che solve, ed è per lo più agg. di medicamento che placidamente purghi il ventre; talora si usa in forza di *sust.*
Spasmodico, epiteto de' medicamenti che calmano gli spasimi o convulsioni
Specifico, agg. a medicamento, rimedio ecc., si dice quello che è più appropriato alla guarigione di quella malattia, per cui si applica
Spessamento, spessazione
Spessare, far denso
Spessazione, vocab. usato da farmacisti, densità, ristringimen delle parti infra di loro
Spessezza, densità
Spessire, spessare, e dicesi d liquori, allorachè, per bollire per altra cagione, acquistan corpo
Spessità, spessezza
Spessitudine, spessezza
Spesso, denso
Speziale, *sust.*, quegli che vend le spezie e compone medicin ordinategli dal medico
Spezieria, bottega dello speziale o altro luogo, dove si tengon cose per uso di medicina
Stemperatezza, stemperatura stemperamento
Stemperato, liquefatto
Stemperatura, fu usato dai medic per istemperamento
Stibiato, agg. dato a rimedio, i cui entra lo stibio
Stillante, che stilla, che gocciola
Stillatore, che stilla
Stitichezza, qualità di ciò che ha dell' astringente, che ha dell' spro ed acerbo
Stitico, agg. di cosa che ab dell' astringente e che cag stitichezza
Strettivo, astringente
Succedaneo, si dice dai medi erbe, droghe e simili da tersi ne' medicamenti inve altre di ugual virtù, che trovino o non si abbiano p ed in questo signif. si u lo più in forza di *sust.*
Succhio, l' umore che si t le erbe, dai frutti e cose spremute
Sunto, sugo d' alcuna estratto
Suzzacchera. V. Ossizz
Tartarizzato, mescola con cremor di tartar
Teiforme, che è fatto all della decozione del t
Terebentinato, agg. da

o, che abbia qualche porzione
trementina
acale, che ha le virtù della
riaca, che è composto di te-
aca
afarmaco, nome generico nel-
antica medicina di medica-
ento composto di quattro in-
edienti, e comprende latto-
rii, impiastri, unguenti ecc.
ca, medicina o rimedio sem-
icemente
atura, tritamento
o, *add.* da tritare
olo, minuzzolo
UENTARIO, che fa unguenti
oriferi, che oggi più comun.
dice *profumiere*
uentiere, unguentario
ico, epiteto de' rimedii che
omuovon le orine, detti an-
e *diuretici*
ativo, che promuove l'urina,
uretico

VACUATORIO, *add.*, che evacua, e in forza di *sust.* medicina evacuante

Vapido, privo delle porzioni spiritose e tendente all'acido

Vermifugo, lo stesso che antelmintico

Vetriolico-cupreo, agg. delle acque che contengono in dissoduzione il vetriolo di rame

Viscosità, ed all'ant. Viscositade e Viscositate; qualità di ciò ch'è viscoso

Viscoso e Vischioso, *add.*, di qualità di vischio, tenace, e dicesi delle foglie, che hanno un umore glutinoso, parte delle quali entrano negli usi della farmacia

Vomitivo, che ha virtù e forza di provocare il vomito

Vomitorio, vomitivo

ZAFFERANATO, fatto con infusione di zafferano

SEZIONE II.

Ingredienti e materie prime medicinali.

no, mele purgato
ne, oppio preparato con am-
a e zafferano
ro, sale che risulta da più
ive di orine fatte di cose forti
legno dell'albero agaloco
podio, spodio falsificato, cioè
o con ossa, radici o altre
di alcune piante abbruciate
; sostanza che si ricava
col. dalle radici e dai semi
piante
tida, specie gomma resina
dalla radice della pianta
stesso nome
o, oppiato isterico e son-
o. V. Opobalsamo
materia di color bianco,
per forza di aceto dal
carbonato di piombo;
serve a' pittori *per co-*
lore e ai medici per fare empiastri

CAPNELEO, spezie di resina o catrame, sottile e quasi fluida come l'olio, la quale esposta al sole tramanda molto fumo

Castorio, materia che si trae da certe borse collocate nella parte posteriore del castoro, e serve come medicamento

Cherva, il seme del ricino

Colloquintida, il frutto d'una piandello stesso nome che viene portato dal Levante, della grossezza di un grande arancio

Cremore di tartaro o tartaro acido di potassa; la parte più pura cavata dalla gruma di botte per uso di medicina

Culilavan, corteccia medicinale, detta, con nome del paese donde ci capita, *coccincina*

DIAGRANTE, sorta di gomma

Difrige, scoria ed ossido del rame o altra materia deposta dal rame nel fondersi, la quale rimane attaccata nel fondo della fornace

ELEMI, spezie di gomma, che stilla da un albero americano di cui si fa uso negl' impiastri ed unguenti emollienti, detersivi ecc.

FECOLA, uno de' materiali immediati de' vegetabili. Amido. Spezie di posatura farinosa che si estrae dal sugo di alcuni bulbi o radici

Fetida. *Assa fetida*, spezie di gomma o di sugo condensato

GALANGA, sorta di radice medicinale che ci capita dalla Cina

Galbano, liquore o gomma prodotta da una specie di ferula dell' Africa e della Turchia, detta *ferula galbanifera*

Ghianda unguentaria, frutto simile a una nocciuola, d' un albero simile al tamarisco, il cui legno nelle spezierie è detto legno nefritico

JALAPPA, spezie di radice resinosa e purgante recataci dalle Indie occidentali

Idrargiro, argento vivo, mercurio

Incenso, gomma resina che stilla dall' albero detto dai botanici *iuniperus lyria*

Iridino, estratto dell' iride o ghiaggiuolo

LASERPIZIO, spezie di gomma, e secondo molti, la stessa che l' assa

Legno *santo*, è una spezie di legno, che viene dalle Indie, e si usa a curare il mal venereo

Legorizia, regolizia

Liguirizia, regolizia

Logorizia, regolizia

MAGNESIA, terra o sostanza calcarea, assorbente, biancastra, naturalmente precipitata dallo *alcali* e dalla muria del nitro

Magnesio, agg. di quel minerale che in *sust.* dicesi magnesia

Malabatro, sorta di foglia medicinale, credesi che sia il prodotto dell' albero della cannella; non si adopera oggidì che per ingrediente della triaca

Malicorio, scorza della melagrana, che si adopera in medicina come astringente

Manna, si dice di una sorta di liquore, che stilla o geme spontaneamente dalle fronde di alcuni alberi, e in ispezie dal frassino e dall' orno

Matricale, erba di molta efficacia a sedare nelle puerpere le molte affezioni della matrice, da cui prese il suo nome; è anche detta *camomilla*

Meliloto, sorta d' erba medicinale simile al trifoglio

Mercurio, metallo noto, usato assai in farmacia

Mirra, spezie di gomma e di resina che, per incisione e talvolta da sè, scaturisce dal tronco e dai rami più grossi di un albero, che cresce in Egitto, in Arabia e special. in Abissinia

Morella, spezie d' erba medicinale, detta anche *solatro*, strychnos

NITRO, spezie di sale che si estrae da diverse cose, come dalla terra, da' calcinacci, dalle stalle, da cimiteri ec.

Nocca, pianta di più spezie che produce le foglie divise a guisa d' una mano, le radici della quale sono connumerate tra purganti violenti

OLIBANO, incenso di prima sorta, detto incenso maschio

Opobalsamo, dicesi la gomma resina che si ottiene dalla pianta dello stesso nome. È anche detto *balsamo bianco, balsamo* [illegible] *balsamo della Me*[illegible] *tale, balsamo per*[illegible]

Oppoponaco ed Oppo[illegible] cie di gomma re[illegible]

a per incisione
a radice della

Legno dell'al-
ce la noce di
poichè fu cre-
e malattie dei

ba solutiva
lel Brasile, la
ta ed applicata
putata propria

tta più comun.

baro
aro
medicinale ros-
da una spezie
e alligna nella
ell'Asia, e trae
somigliarsi il
ello del pino.
apino

e sangue di
nmoso conge-
stritolarsi, di
si trae per via
albero delle

resina, che
nta esotica di
asi vulneraria
me accenna il

d' immaginarii

il succo della
me e serve a
mente la bile

a il cui seme
edicine, ed ha
ssolutiva, con-
tiva

era, dal sugo
ndo alcuni, si

Silio, sorta d' erba medicinale, del seme della quale si fa la mucilaggine, ed è anche detta *pillo, psilio e pulicaria,* e si prende eziandio per lo seme della medesima erba

Sori, sorta di minerale o di pietra vitriolica, che si trova nelle cave del rame; ha un odore grave, lezzoso e nauseoso, e adoperasi in medicina come disseccativo

Spermaceti, sostanza oleosa, concreta, bianca, brillante e cristallina, untuosa al tatto, formata a squame, che si cava dalla testa del maschio della balena

Spezie, mescuglio di aromati in polvere

Spezierie, spezie, aromati

Stibio, antimonio minerale che s' accosta forse alla natura dei metalli e a cui sembra non mancar altro, per essere veramente metallo, che il reggere al martello

Storace, ragia odorifera che stilla da un albero indiano, detto anch' esso *storace,* ed è di due sorte, cioè liquida e secca. Adoperasi come profumo e ad uso di medicina

Sugna, grasso per lo più di porco e serve per medicine

TEREBENTINA, trementina. V.

Terebinto. Dal pedale e dai rami di questa pianta stilla un liquore detto trementina, usato in farmacia

Terra *merita,* radice che ci si reca dalle Indie e trovasi fra le droghe medicinali come aromatiche

Timelea, quella pianta, dalla quale raccogliesi il celebre seme medicinale, che chiamasi *granognidio*

Tolutano, del tolù ed è agg. di balsamo

Tolù, nome d' una pianta americana, da cui stilla un balsamo più

consistente degli altri balsami, che ci vien recato in zucchette da Cartagena. Il drappo inglese che si adopera per le ferite è spalmato di questo balsamo

Trementina, liquore viscoso, ragioso, untuoso, chiaro e trasparente, che naturalm. e per incisione esce dal terebinto, dal larice, dal pino e dall'abete

Umbilico *di Venere*, spezie di pianta purgativa, che nasce su per le mura

Vetriolato, chiamasi *tartaro vetriolato* un sale medio c sto d'acido vetriolico e d' fisso vegetabile

Vomica, agg. di una sorta di velenosa ad alcuni animali gnatamente ai cani, ai to gatti ecc.

Zaffetica, assa fetida

Zalfetica, zaffetica. V.

Zopissa, pece raschiata dall vi, la quale mescolata con e purgata con sale marin virtù di rammarginare le ghe

Sezione III.

Operazioni farmaceutiche.

Acidulare, rendere di sapore acidetto una bevanda, o cosa simile

Calibeare, preparare un liquore o una medicina coll'acciaio

Confezionare, far confezione

Deflemmare, che meglio si scrive *sflemmare*, separare da un fluido composto una parte dell'acqua che in esso è contenuta

Deflemmazione, operazione chimica, per cui si deflemma un liquore

Digestione, separazione del puro dall'impuro, per via di fermentazione lenta, fino ad un'intera dissoluzione

Dosare, proporzionare aggiustatamente le dosi degl'ingredienti nel comporre i rimedii

Edulcorazione, l'atto di dolcificare un cibo o un rimedio con mele, zucchero o sciloppi

Elissazione, propr. dicesi di una operazione farmaceutica, la quale consiste nel far bollire a fuoco lento un rimedio in liquore opportuno

Epittimare, fare e applicar pittime

Epittimazione, l'epittimare

Impregnare, infondere in un liquore qualche altra sostanza che *in esso si* mescoli o si sciolga

Infondere, mettere checc dentro ad un liquore acc egli ne attragga le qualit

Infondimento, infusione, l' dere

Levigare, i chimici e farm l'usano in signific. di po zare

Levigazione, i chimici e i ceuti l'usano talvolta in di riduzione di un corpo duro in polvere impalp macinandolo sul porfido, e da alcuni dicesi *porfirizza*

Linguettare, si dice il far p da un vaso all'altro i colla linguetta

Lissiviare, lavar le cener estrarne il sale alcali

Lissiviazione, l'operazione siviare, lavatura delle ce

Malassare, intridere gl' dienti per renderli più m più pastosi ed appiccatic

Mirrare, condire colla mirr fonder mirra

Molle. *Tenere o mettere in* vale mettere o tener co da immersa in alcun liqu

Oppiare, adoppiare

Porfirizzazione, lo stess levigazione

Preparare, si dice del rendere alcune sostanze medicamentose in tale stato, forma ecc. perchè siano atte all'uso degl' infermi

STEMPERARE, far divenir quasi liquido checchessia, disfacendolo con liquore

Stemprare, stemperare

Stillamento, lo stillare

Stillare, cavare l' umore di qualunque cosa, per forza di caldo, o col mezzo di alcuni strumenti fatti per ciò

Stillazione, lo stillare, infusione

TAGLIARE, si dice de' liquori, quando uno si mescola o si tempera con l' altro

Tritare, ridurre in minutissime particelle

Triturameto, triturazione

Triturare, ridurre in tritoli, far tritura di checchessia

Triturazione, tritura, il tritare

SEZIONE IV.

Farmachi interni.

ADOPPIATO, infuso d' oppio

Alchermes, liquido, composto di alcoole con cocciniglia=lattovaro antico

Alinitro, mistura di sale e nitro

Alloppiato, preparato d' oppio

Anodino, medicamento che opera lentamente, senza cagionar dolore

BENEDETTA, sorta di lattovaro lenitivo, che nel commercio dicesi *benedetta lassativa*

Benedetto, dissero anticam. i medici quel medicamento purgante, che non faceva male

Bichicche, nome che si dà ad alcune pillole da tenere in bocca per maturar la tosse. Gli antichi le chiamavano *becchiche*

CACCIU', composizione fatta con cato e sugo di liquirizia con un poco d' ambra e musco ridotto in massi e indi in piccolissime pillolette di diverse forme da tenere in bocca per galanteria ed anco per rimedio di que' calori che vengono nella bocca o nella gola

Cacciunde, cacciù

Calomelano, sorta di medicamento composto di mercurio e zolfo

Cato. *V.* Cacciù.

Chiarea, bevanda medicinale, composta di cannella, acquavite, zucchero, garofani o simile, infuso nell' acqua

Cicoriaceo, estratto dalla cicoria

Cinato, preparato con la cina

Confetto, confezione, composizione medicinale

Confezione, composizione medicinale di varii ingredienti fatta con mele o con zucchero a modo di cosa confettata, ed ha la consistenza d'un molle lattovaro

Cornacchina, agg. di polvere purgante composta di parti uguali d' antimonio diaforetico, di diagridio e cremor di tartaro, perciò detta ancora polvere *de tribus* e dal nome del suo inventore polvere del conte di Warwic

Cotto. *Acqua cotta*, acqua preparata dallo speziale per distillazione sopra diversi semplici

Crunio, medicamento composto, il quale ha la proprietà di promuovere l' orina abbondantemente

DIACALAMENTO, sorta di composizione di polvere medicinale confortativa *da riscaldare*, la cui base è il calamento: ora caduta in disuso

Diacartamo, elettuario sodo, purgativo, la cui base è il cartamo

Diacattolicone, elettuario creduto erroneamente accoccio a purgare tutti gli umori

Diacimino, composizione medicinale di polvere cefalica, isterica, la cui base è il comino

Diadragante, sorta di lattovaro antico

Diafinico e Diafinicon, sorta di lattovaro medicinale purgante

Diagengiovo, lattovaro fatto di gengiovo

Diagridio, solutivo gagliardo di scamonea

Diamargariton e Diamargheritone medicamento corroborante, di cui le perle sono il principale ingrediente, ora in disuso

Diamoron, siroppo fatto col sugo delle more

Diamusco, composizione di polvere cordiale fortificante, di cui il muschio è la base

Diantos, lattovaro di fiori di ramerino

Diapapavero, lattovaro di papavero

Diapenidio, sorta di lattovaro utile alla tosse

Diaprassio, composizione di polvere cefalica, la cui base è il marobbio

Diaprunis e Diapruno, lattovaro di due sorte, lenitivo e solutivo, fatto di amoscine

Diarodon, sorta di composizione di pillole purgative, stomacali

Diascordio, oppiato, la cui base è lo scordio

Diasebesten, lattovaro purgativo, la cui base è il sebesten

Diasena e Diasene, elettuario molto purgativo, così chiamato dalla sena che n'è la base

Diatessaron, dicesi d'una spezie di teriaca, perchè formata di quattro ingredienti

Diatriompipereon e Diatriontonpipereon, sorta di lattovaro fuor d'uso, nel quale si adoperavano tutte e tre le qualità de' pepi

ELESCOF, spezie di lattovaro evacuante, non più in uso

Elisire, spezie di medicamento che si compone di spirito di vino stillato sopra varie droghe

Elisirvite, sorta di medicamento che si compone di acqua artemite stillata con varie droghe

FILONIO, spezie di lattovaro medicinale oppiato

GERAPIERA, spezie d' elettuario prima descritto da Galeno, composto d' aloè, di cinnamomo, d' asarabacca, di spicanardi, di zafferano e mastice, uniti ed impastati con mele o con siroppo di viole o mele

Ghiera, spezie di lattovaro, la cui base è l' aloè

Giacinto. *Confezione di giacinto*, dicesi una spezie di lattovaro composta di varii ingredienti e particolarmente di quella pietra da cui trae il suo nome

Graziadei, spezie di lattovaro

IACINTINA e *Giacintina confezione*, lattovaro medicinale in cui entrano i giacinti o iacinti, pietre preziose

Idragogo, usato anche in forza di *sust.*, agg. di una spezie di medicamenti, che si adoperano per evacuare i sieri

Idreleo, mescolanza d' olio comune e acqua, che presa per bocca eccita il vomito ed esternamente applicata è anodina ed aiuta la suppurazione

Idromele, bevanda fatta con acqua e mele o sia mele diluito con sufficiente quantità d' acqua e fermentato con lungo e lento calore

Iera, lattovaro medicinale, la cui base è l' aloè

Ierapigra, lattovaro amarissimo composto di aloè, cinnamomo, zafferano ecc. che si adopera per mondare lo stomaco, depurare il sangue ecc.

LANFA, agg. di acqua di fior d' aranci

Laudano, spezie di medicamento,

nel quale si fa entrare l'oppio, mescolato con altre materie
Meconio, spezie di narcotico estratto dal papavero
Medicato (vino), si dice un'infusione di erbe ed altro nel vino
Mucchero, voce che viene dall'Arabo, e vale acqua in cui più volte sieno state infuse le rose o le viole
Mucilaggine, sugo viscoso, premuto per lo più dai semi, dalle erbe o dai pomi
Mucillagine. *V.* Mucilaggine
Mugellaggine, mucilaggine
Mulsa e Mulso, acqua cotta con mele
Nanfa, agg. d'acqua odorifera cavata per distillazione e si suol dire di quella che si distilla dal fior d'arancio
Oppio, presso de' farmaceuti è una spezie di sonnifero, che si cava dal sugo de' capi o delle foglie del papavero bianco
Ossicrato, bevanda fatta con mescolanza d'aceto ed acqua
Ossimele, liquore composto d'aceto, mele e acqua
Ossizzacchera, bevanda fatta d'aceto e zucchero, nella guisa che l'ossimele; che oggi più comun. si dice zuzzacchera
Otriaca, utriaca
Pastillo, trocisco
Pillola, piccola pallottolina medicinale, composta di più ingredienti
Pilloletta, *dim.* di pillola
Pillolina, *dim.* di pillola
Posca, liquore fatto con acqua e con aceto
Purgacapo, capopurgo, medicamento cefalico, per lo più starnutatorio, che purga la testa dagli escrementi viziosi
Requie, sorta di medicamento sonnifero, chiamato dai farmacisti *requies Nicolai*
Rob e Robbo, vocabolo venutoci dall'Arabia, dove vale lo stesso che *sopa* in toscano. È usato ad indicare un sugo di frutti o simili, purgato e colla cottura ridotto alla consistenza del mele
Saccarino, si dice dell'acido cavato dallo zucchero
Sappa, vino cotto a uso di medicina
Savonea, medicamento di consistenza simile al mele, solito usarsi nella tosse, ne' catarri e in altre infermità de' polmoni o dell'asperarteria
Sciloppo, sciroppo
Sciroppo, bevanda medicinale fatta con decozioni o sughi di erbe conditi con zucchero
Siloppo, lo stesso che sciloppo e sciroppo
Siroppetto, *dim.* di siroppo
Siroppo, sciroppo, sciloppo
Sonnifero, medicamento per far dormire
Starnutatorio, medicamento che fa starnutare
Starnutiglia, medicamento cefalico a foggia di tabacco in polvere per eccitare lo starnuto, detto anche in forza di *sust.* starnutatorio
Talassomele, medicamento composto di uguali porzioni d'acqua marina, d'acqua piovana e di mele purificato e in un vaso impeciato ne' giorni canicolari lasciato al sole
Tartaro emetico, dicesi una spezie di rimedio composto d'antimonio preparato
Teriaca. *V.* Triaca
Triaca, medicamento composto di moltissime sostanze, di che vedi i farmacisti
Triasandolo, lattovaro di tre sandali, bianchi, rossi e citrini
Trifera, spezie di lattovaro inventato dagli Arabi
Trocisco e Trochisco, medicamento composto di diverse pol-

veri mescolate con tanto sugo o decozione, che facciano una pasta solida, e si formano a foggia di girellette

UTRIACA, meno usato che triaca

VIOLATO, estratto da viole, o fatto con infusione di viole

Vomica, sorta di medicamento da far vomitare, vomitatorio

Vomitatorio, medicamento che fa vomitare

ZAPPARIGLIA, starnutiglia, tabacco mescolatovi dentro radice d'elleboro bianco spolverizzata, che fa starnutire

Zenzeverata e Zenzoverata, composto di più ingredienti medicinali

Zuzzacchera. *V.* Ossizzacchera

SEZIONE V.

Farmachi esterni.

ACERIDE, empiastro senza cera

CAPITELLO, composizione, di che per lo più i medici si vagliono per fare i cauterii, quando non vogliono adoperare ferro infuocato. Questa composizione è una specie di liscivia o cenerata molto forte, che usasi anche dai vetrai

Cerottino, *dim.* di cerotto

Cerotto, composto medicinale fatto principalmente di cera o materia tenace, perchè s'appicchi in su i malori

Cerottolo, *dim.* di cerotto

Chiarata, medicamento fatto di chiara d'uovo sbattuta, nella quale s'intigne stoppa o altro e si applica alle ferite o percosse

Collirio, medicamento da occhi

Corallino, arcano corallino, polvere prodotta da una preparazione di rosso precipitato, distillato collo spirito di nitro o spirito di vino tartarizzato

Cosmetico, agg. degl'ingredienti che giovano ad abbellire la pelle o carnagione sana, rendendola più bianca e più rossa, più chiara e morbida e liscia

DIABOTANO, impiastro composto di varie piante

Diacalcite, empiastro composto di olio, di sugna e di calciti

Dialtea, unguento composto di più *ingredienti* e spezialmente di mucilaggine, d'altea detta altr. bismalva e malvischio

Diafinico e Diafinicon, sorta di antico unguento

Diapalma, cerotto maturativo, dissolutivo e disseccativo

Diapasma, polvere odorifera da profumarsi il corpo

Diaquilonne, spezie di cerotto composto di più ingredienti, buona ai ciccioni e a simili postemi

EPITEMA, spezie di medicamento esterno, *epittima*

Epittima, medicamento esterno o sia decozione d'aromati in vino generoso, la quale reiteratamente scaldata e applicata alla region del cuore conforta la virtù vitale, *pittima*

FAGEDENICO. *Acqua fagedenica* dicesi una spezie d'acqua artifiziata atta a corrodere e consumare le escrescenze carnose

LATTE verginale, infusione di sine nello spirito di vino, serve per medicamento e liscio, e si chiama *latte* per mescolato coll'acqua la fa venire come latte

MAGISTERIO, polvere medic finissima, fatta per via di zione e precipitazione, detta anche precipitato

Malabatrino, agg. di ungu simile, la cui base è il mal

Malagma, spezie di medic esterno

omposizione che si fa
meschiandovi odori
co morto, medicamen-
ha virtù d'incuocere o
iar lentamente
, chiamavasi altre volte
mposto di diversi ingre-
, co' quali s'imbalsamava-
Arabia i cadaveri
unguento, aromi, profumi
o, aceto misto con sala-
a o sale marino nell'acqua,
cui servivansi gli antichi e-
eriormente per guarire rogna,
gna etc.
MEO, agg. di una sorta di em-
astro, detto altr. *diacalcite*
sario, supposta
so, pessario, supposta
ma, decozione d'aromati in
no generoso, la quale reite-
tamente scaldata e applicata
la region del cuore, conforta
virtù vitale
uleone, spezie d'unguento
ono contro l'enfiagioni ed
si anche come rinfrescante
lle scottature
ipitato, ossido di mercurio
so
RINO, agg. a sorta di cerotto
ismo, sorta d'impiastro fat-
i polpa di fichi secchi e di
pe
almico, epiteto dei rimedii
'arida infiammazione degli
occhi
Sieffo, medicamento speziale che si applica agli occhi infermi
Sinapismo, senapismo
Soppositorio, suppositorio
Sopposta, supposta
Stiptico, agg. di sapore austero, astringente
Stitticità, sapore aspro e acerbo
Suppositorio, *sust.*, supposta
Supposta, medicamento solido fatto a guisa di candelotto, che si mette per la parte deretana per muovere gli escrementi
Tuzia, così chiamavasi l'ossido di zinco, o sia quelle incrostazioni che si formano ne' fornelli, ove si fonde lo zinco delle miniere. Usasi esternamente, come rimedio
UNGUENTO, composto untuoso medicinale
VESCICATORIO, medicamento caustico che, esteriormente applicato, fa levar vescica, come fanno le scottature; onde si dice anche *fuoco morto*
Vessicante, vescicatorio
Vessicatorio. *V.* Vescicatorio
Volpino. *Olio volpino*, olio così denominato nelle spezierie, per esservi fatta bollire una volpe
Vulnerario, agg. di rimedio che contribuisce al risaldamento delle piaghe, e perciò detto anche *incarnativo* e *incarnante*

SEZIONE VI.

Veleni e Contravveleni.

TA, veleno d'ignota com-
ne, chiamato acqua tofa-
ofania
contravveleno, alessi-
o
aco, antidoto, contrav-
veleno di un sugo o
mma d'un albero, det-
esso *euforbio*
MITRIDATO, sorta di antidoto, la cui virtù si credea essere contro i veleni
RINTOSSICARE, divenir tossico
TOSCO, *sust.*, tossico, voce oggi usata solo dai poeti=*add.*, avvelenato, attossicato
Tossico, veleno perfido sopra tutt'i veleni, benchè oggi dicasi *tossico* a ogni veleno

Tossicologia, trattato dei veleni
Tossicoso, velenoso
Velenifero, che porta veleno, che ha veleno, velenoso
Veleno, veneno
Velenosità, veleno
Velenoso, che per sua natura ha veleno
Venenato, *add.* da venenare ed anche venenoso
Venenifero, venenos
Veneno, sostanza c bocca, o applicata te alle ferite, ucc cagiona mortali ac
Venenoso, velenoso
Venenuzzo, piccol v

Sezione VII.

Stromenti ed utensili proprii della farma

Fiala, è una piccola bottiglia di vetro con un grosso ventre ed un lungo collo, di cui si servono gli speziali per riporvi i medicamenti liquidi
Fonderia, luogo ove si stillano i liquori medicinali
Linguetta, per similit. dicesi di una striscetta di feltro che posa con uno de' capi in un vaso pieno di liquore, e coll' altro de' capi in un vaso voto, per far colare e passare il liquore dal vaso pieno nel vaso voto, ed il far tale operazione, dicesi linguettare appresso gli speziali ed i chimici
Mulinello, dicesi a qualsiv. strumento con ruota. Gli speziali ne hanno di più sorta per far polveri
Nassa, dicono gli sp ampollette di vetro fuorchè in un bec ch' elle hanno, ne gono i liquori atti siccome elisir e si
Ricettario, libro do te le ricette
Sempliciario, libro semplici
Serpiculato, fatto a pe; ed è per lo p na ad uso di dis
Sistola, così chiam li fiorentini un c tone o di arger una piccola sec di buchi, col qu dicine più gro più corpo

FILOSOFIA

AVVERTENZA. *In una sola Sezione si compresero i vocaboli i spettanti a questa voce; malagevole essendo il dividere le erie intorno alle quali rivolgonsi le scienze filosofiche, tanto quanto che alcune di esse hanno particolar categoria in sto Dizionario. Laonde lo studioso, bisognando, non avrà a scorrere la sequela de' termini generali qui schierati, che ndo dessa assai breve, potrà farlo agevolmente, e non senza utilità*

SEZIONE UNICA.

Vocaboli generali proprii alle scienze filosofiche.

LE, dicesi in generale delle co-, e vale atto, acconcio, accodato, che ha forza o qualità opria per produrre un effetto ità, Abilitade e Abilitate; aratt. di abile; attitudine, disposizione

ademico, filosofo dell' antica itta accademica

ensione. *Accensioni* si chiama- dai filosofi quelle meteore afatiche o ignee, che levano o mbran levar fiamma, come ane, lampo, fulmine ecc.

identario, ch' è per accidente, e dipende accidentalmente

idente, quello che può trovarsi el subbietto, e non trovarvisi nza che perda sua essenza

orgimento, cognizione = per venzione, ritrovato ingegnoso quato; diconsi idee o nozioni lequate quelle immagini o conezioni di un oggetto, che perettamente lo rappresentano, o he corrispondono a tutte le par- e proprietà di esso

sare, applicare la mente

osofia; abito per cui si odia ragione, all' opposto della fiosofia, che la va investigando nte, operante, facente. E in rza di *sust.*, dicono i filosofi i tutto ciò che agisce, che opera sopra una cosa, o che colla sua azione vi reca qualche cambiamento

Aggregato, riunione o complesso di più cose metafisiche dell' istessa natura

Agibile, *add.*, che consiste in atto, o in operazione

Allopatia, passione che un uomo comunica all' altro

Alogia, v. g., mancanza di ragione

Alogista, v. g., uomo senza raziocinio

Amminicolo, sostegno, aiuto, appoggio, rinforzo d' autorità o di conghietture che si adopera per sostenere alcuna sentenza

Analisi, è il procedere nella investigazione delle cose, dal composto al semplice, dagli effetti alle cause, dalle conseguenze ai principii

Analista, colui ch' è versato nell' arte di analizzare

Analitico, *add.*, appart. ad analisi, o che partecipa della sua natura

Analizzare, fare quell' operazione che si chiama l' analisi

Analogia, v. g., proporzione, convenienza, proporzionalità, ed in generale una certa relazione di somiglianza, che hanno in sè alcune cose in altri rispetti tra loro diversi

Analogicamente, *avv.*, in modo analogico, per analogia

Analogico, *add.*, che ha analogia, ed appart. ad analogia

Andiperistasi, antiperistasi; mutua resistenza

Anima, v. g., potenza che vuole e appetisce

Animalista, nome che si dà a coloro i quali preteudono che gli embrioni non solamente sieno formati, ma eziandio vivi nel seme del padre

Animo, mente, intelletto, anima, volontà, desiderio e simili

Antilogia, v. g., contraddizione in un discorso

Antiparastasi, v. g., fuga de' contrarii

Antiperistasi, v. g., lo stesso che andiperistasi

Apparente, dicesi di ciò che si mostra all'intelletto, ed ha faccia di vero

Archetipo, v. g., prima forma, modello=Presso i filosofi fu usato in forza d' *add.* Mondo archetipo, vale a dire com' egli esisteva nella idea divina prima della creazione

Aretologia; quella parte della filosofia morale, che tratta delle virtù e de' mezzi di farne acquisto

Argomento e Argumento, prova, ragione, sillogismo o simile = Argomento della mente, vale ingegno, talento=Per raziocinio; indizio; segno=Si prende talora per cagione=Per invenzione, modo, provvedimento

Assimetria, v. g., difetto di proporzione, o di corrispondenza tra le parti d'una cosa

Assioma e Assiomate, v. g., massima, proposizione generale ammessa e stabilita in qualche arte o scienza

Associazione. Dai filosofi, dicesi *associazione delle idee*, il succedere d' una idea all' altra in virtù della consuetudine

Assurdo, *sust.*, v. l., cosa che offende il sentimento comune, che ha dell' impossibile o dell' incredibile = *add.* che non può stare, che ripugna ne' termini

Astraere e Astrarre, ritirare, segregare, e segnatamente vale far quella operazione mentale per cui d' un' idea composta si considerano alcuni elementi, od uno soltanto

Astratto, dicesi della qualità considerata separatamente dal soggetto, per una operazione della mente chiamata astrazione

Astrazione, operazione mentale per la quale in un oggetto, o in un' idea si considerano alcune parti o una sola

Astruso, *add.*, recondito, oscuro, difficile

Atarassia, imperturbazione, tranquillità di spirito

Atomista, colui che sostiene la dottrina degli atomi, supponendoli dotati di gravità, di moto, e che da essi soli provenga la origine e la formazione di tutte le cose

Atomo, v. g., particella di materia così minuta, che si rende indivisibile

Attivo, *add.*, che ha virtù, e principio d' operare, o che opera alcuna cosa

Atto, *sust.*, azione d' un agente, operazione, opera

Attrattiva, *sust.*, virtù di attrarre

Autarsia, v. g., sobrietà e frugalità del vivere

Autossia e Autopsia, v. g., l'azione di vedere una cosa cogli occhi proprii

Bene, quello che si desidera in quanto è conveniente alla natura umana, e che possedato reca tranquillità all' animo, e quello che per sè stesso si de-

in quanto è utile
onsorzio, e voluto

donde deriva l'ef-

esso gli antichi fi-
voce vale la con-
ersale della mate-
e l'Universo fosse
mondo ch'oggi è=
materia stessa dis-
onfusa
gli scolastici, è lo
spezie del fatto

salitade e Causali-
enza e l'azione di
el produrre il suo

gg. d'una setta di
li si rimproverava
ordaci e sfacciati

setta de' Cinici =
cedere e di filoso-
i
ne, intellezione com-
ellezione della cosa
e parti
culare, il disputa-
i dottori leggenti
ità pubblicamente
dato alla setta ed
l filosofo Aristippo
lazione d'egualità

e coesiste
sistenza di due o
eme nel medesimo

stere insieme con
esimo tempo
nsiero
noscenza, stato, o
ente, per la quale
o ad apprendere
add. e *sust.*, pla-
ttosto compagno di
seguir la filosofia

Comprensibilità, capacità e possibilità inerente nelle cose che possono essere comprese, ed è l'opposto d'incomprensibilità, che è voce poco usata
Comprensiva, la facoltà del comprendere
Comprensivamente, *avv.*, con comprensione
Comprensivo, *add.*, che comprende sotto di sè più cose
Concepere e Concepire, ideare
Concetto, *sust.*, la cosa immaginata ed inventata dal nostro intelletto
Conclusione, proposizione che si allega dal filosofo, e si afferma altrui come vera
Concreto, v. l., agg. di qualità che si considera congiunta col subietto
Condizione, qualità morale, o altra delle persone e delle cose
Congettura, lo stesso che conghiettura
Conghiettura, indizio di cose che si pensi che possano essere, o essere state, fondato in su qualche apparente ragione
Conghietturale, *add.*, che è solamente fondato sopra conghietture
Conghietturare, far conghietture
Coniettura, conghiettura
Conietturale, conghietturale
Conietturare, conghietturare
Connaturale, *add.*, di somigliante e proporzionata natura, conforme alla natura
Connaturalizzato, *add.*, fatto connaturale
Connaturare, far d'eguale e simil natura
Conoscenza, notizia, contezza, il conoscere, cognizione = per iscienza, sapere
Conoscere, apprendere coll'intelletto a prima giunta l'essere degli oggetti
Conoscimento, senno, comprendimento

Consentimento, accordo, corrispondenza delle parti dei corpi organizzati

Consideranza, v. a., considerazione

Considerare, attentamente osservare, por ben mente, ponderare

Considerazione, il considerare = per intendimento

Consustanzialità, unità e identità di sostanza

Contemplamento, il contemplare

Contemplare, affissar la mente e il pensiero, considerare attentamente cogli occhi del corpo, o dell' intelletto

Contemplativa, la facoltà di contemplare

Contiguo, dicesi delle parti componenti un corpo fra di loro separate, ma che l' una sia al contatto dell' altra

Contingente, che può essere o non essere indeterminato

Contingenza, indeterminazione, e il poter avvenire o non avvenire

Contingibile, *add.*, che soggiace a contingenza, accidentale, che può accadere

Contingibilità, possibilità del caso che una cosa avvenga

Continuità. *Legge di continuità*, chiamasi quella per cui la natura non opera verun cambiamento, che per gradi insensibili

Continuo, agg. di qualità che la diversifica dalla discreta

Contraddizione e Contradizione. I filosofi dicono che *una cosa implica contraddizione* allorchè contiene in sè l' affermativa e la negativa; onde dicesi che *essere e non essere implica contraddizione*

Contraoperazione, la contraria operazione, o il contrario effetto di due diverse cagioni

Contrappotenza; ciò che si oppone e impedisce la potenza

Corroborare, per metaf., vale avvalorare; convalidare; e dicesi delle potenze intellettu qualsivoglia abito, o bu cattivo dell' animo

Coscienza, Coscienzia e Co za. In generale, secondo za della parola latina, v sapevolezza, saputa, co di cosa quale che sia, e sto sentimento è termin losofi metafisici, presso però vale propriam. il se noi facciamo dentro di n vere una data cognizione

Cospicuità, lo stato e l' e ciò ch' è cospicuo. La c tà sembra esprimere più visibilità

Cospicuo, dicesi delle cos li, come *virtù cospicua*

Cura, pensiero accompag affetto, sollecitudine, pre per provvidenza

Dato. Diconsi *dati*, le co e gli accidenti noti del ma che colui che lo pro o sia dichiara a colui dispone a risolverlo, pe servano di mezzo onde alla soluzione ricercata mente i fatti che al filo turale si danno come cer chè sopra vi ragioni, e vi le sue teoriche

Destino, presso i gentili anche *fato*, e fu creduto una potenza superiore a loro Dei, e che da essa necessariamente ordinat venti. — Oggi si usa stiani per un occulto ord to di Dio, e spesso si sinonimo di *necessità*, che non si può fuggire, pedire ec.

Determinare. I filosofi dic la materia per sè è indi al moto o alla quiete, necessario che alcuna *determini* all' uno o al cioè la costringa, o aim

entimento dell' animo,
, sentenza, o simile sug-
dalla ragione naturale,
ui
pezie di disputazione
, proposizione o detto
proprii e conosciuti vo-
sprime brevemente le
enerali dell' idea d' al-
a, o le qualità di al-
ione astratta, e quelle
rità onde o questa o
è differente da ogni

, ottimamente vedere,
amente conoscere=Per
iare, distinguere, divi-
r giudicare
nto, il discernere = E
dicesi la facoltà di giu-
namente, e l' atto me-
lell' intelletto, con cui
ingue le une dalle altre

e, propr. è l' atto di to-
difficoltà e l' oscurità
osa; ma generalmente
e per esame, ricerca
el trattare e ragionare
rezza e distinzione in
di scienze ec.
e antic. Discussere; e-
e considerar sottilmen-
entemente; e si suppli-
alcune voci questi due
un l' altro
uistione, l' atto del di-

nto, disputazione
contrastare e impugna-
ui opinione, o difendere
er via di ragioni=Per
re a disputa, mettere
oversia
ne, il disputare, la di-

ne, ricerca, esame
e, sceverare, separare,
rente, discernere=per
ente considerare =per

distintamente ravvisare o conoscere
Distinguimento, distinzione, il distinguere
Distinzione, separazione delle cose secondo le loro proprietà, o per altra cagione conceputa dallo intelletto=E per la cosa distinta
Documento, insegnamento, ammaestramento
Dottoramento, l' atto e le cerimonie che si praticano nel prendere o dare il dottorato
Dottorare, annoverare alcuno nel numero de' dottori, e dargli i privilegii del dottorato
Dottorato; grado e dignità del dottore=Per la funzione stessa di conferire il grado dottorale
Dottore, ch' è stato onorato delle insegne del dottorato=Per maestro in qualunque facoltà
Dottorello, *avvilit.* di dottore; dottore di mediocre dottrina
Dottorelluccio, *avvilit.* di dottorello
Dottoretto, dottore di mediocre dottrina
Dottoria, v. a., dottrina
Dottoricchio, dottorello
Dottorino, *dim.* di dottore, dottorello
Dottorista, gran dottore
Dottorone, *accr.* di dottore
Dottoruccio, dottorello
Dottrina, v. g.; scienza, sapere, ammaestramento
Dottrinale, *sust.*, libro che contiene insegnamenti
Dottrinamento, dottrina, insegnamento, ammaestramento
Dottrinare, ammaestrare, insegnare dottrina
Dottrinatissimo, *sup.* di dottrinato
Dottrinato, *add.* da dottrinare, che ha dottrina
Dottrinatore, che dottrina; ammaestratore
Dottrineggiare, spacciar dottrine

Dottrinezza, v. a., addottrinamento
EFFETTO; quello che riceve l'essere dalla cagione; la cosa stessa cagionata
Efficacia; forza, virtù, energia di una cagione nel produrre il suo effetto
Efficienza, l'effetto sicuro; il fatto stesso
Elemento, quello onde si compongono i misti, e nel quale si risolvono
Ente; tutto ciò che è, e che può avere esistenza=*Ente di ragione*, dicesi per opposto di reale, cioè che non esiste fuorchè nella immaginazione
Entelecchia; nome di cui si servì Aristotile volendo spiegare che cosa sia l'anima, e propr. vale anima sensitiva, o la forza che ha un essere di muoversi da sè stesso
Entità, Entitade e Entitate; astr. di ente
Entitativo, atto a costituir l'ente
Epicureismo; professione della filosofia e dei costumi di Epicuro
Epicuro, *sust.*, filosofo seguace d'Epicuro=*add.*, che è conforme alla dottrina di Epicuro
Errore; inganno dell'intelletto, abbaglio
Escogitare, v. l., pensare attentamente, ritrovare pensando, investigare
Esempio, esemplo=uno dei mezzi con che provano i retorici e i filosofi
Esemplo, esempio
Esistente, *add.*, che è in atto
Esistenza, l'essere in atto
Esistere; essere in atto; aver l'essere
Essenza, e antic. Essenzia; l'essere di tutte le cose, o il costitutivo di esse; l'ignoto princi[illegible] delle proprietà naturali
[illegible], *add.*, che appartie[illegible]

l'essenza di alcuna cosa
Essere, *sust.*, essenza, esis[illegible]
Estetica, la filosofia delle b[illegible]ti, o la scienza di dedu[illegible] la natura del gusto [illegible] generale e le regole f[illegible] tali delle belle arti
Eterogeneità, diversità [illegible] che passa fra le cos[illegible]
Eterogeneo, v. g., ci[illegible] differente o di diff[illegible]tà, ed è opposto a[illegible] Si dice che due c[illegible] *rogenei*, allorch[illegible] volume differisce [illegible] dice che le par[illegible] *rogenee*, allor[illegible] cie, di qualità [illegible] rente da que[illegible] sono general[illegible]
Etica, v. g., sc[illegible]
Etologia, v. g., [illegible] de' costumi [illegible]
Etopea e Et[illegible] descrizion[illegible] affetti o p[illegible]
Evidenza, [illegible] cose im[illegible] rappre[illegible] glia a[illegible] vale c[illegible] dimo[illegible]
FACOL[illegible]
Fac[illegible] ral[illegible] ra[illegible] si[illegible] a[illegible]
Fa[illegible]
F[illegible]
costitu[illegible]

lo avviene per leg-
tà, che gli antichi
'ato, e noi *Destino.*
e=fato
ito o permesso dai
)
u., quegli che so-
) sistema del fato;

azione di Dio intor-
secondo la verità
uendo la quale di-
ere una disposizio-
mobili, per la qua-
enza d'Iddio dà or-
a a ciascuna cosa.
opinione de' genti-
ere necessario ed
egli eventi
tade e Felicitate;
) e sufficiente, che

alunque effetto os-
orpi, del quale i
li cercano le cagio-
azione
aspetto, sembian-
e che risulta nella
l corpo dal con-
amenti, i quali si
essa
na delle proprietà
pè quella di avere
qualche figura
g., amor degli uo-
rale
g., colui che ama
tti in generale
amor di sè stesso,
maniere si può in-
è dalla parte della
ll' intelletto, e dal-
appetito: e per lo
amor disordinato

g., amatore della

g., amatore della

filosofo

Filosofa, filosofessa
Filosofaccio, *pegg.* di filosofo
Filosofale, *add.*, da filosofo, filosofico
Filosofante, filosofo, che attende a filosofia=usasi anche in forza di *add.*, e vale che filosofa
Filosofare, attendere a filosofia, speculare per trovare il vero= Per ispeculare o discorrere seco medesimo
Filosofastro; filosofo di poco valore
Filosofeggiare, filosofare
Filosofezza, *femm.* di filosofo
Filosofetto, *dim.* di filosofo, detto per dispregio di chi pretende farla da filosofo; filosofuolo
Filosofia, v. g., amore della sapienza, ovvero il verace conoscimento delle cose naturali, divine ed umane, tanto quanto l'uomo è capace d'intendere, fondato sopra la ragione e l'esperienza=Per dottrina, opinione, insegnamento particolare di qualche filosofo
Filosoficamente, *avv.*, da filosofo
Filosoficare, v. a., filosofare
Filosofico, *add.*, di filosofia; da filosofo, di filosofo
Filosofo, v. g., persona ben versata nella filosofia, o che fa professione di studiar la natura e la morale, e vi si applica
Filosofone, *accr.* di filosofo
Filosofuolo, v. p. u., *dim.* di filosofo, filosofastro
Filosofuzzo, *avvilit.*, filosofuolo
Filotea, v. g., amante di Dio
Fine, *sust. masc.* e *femm.*, quello che ha di necessità alcuna cosa innanzi, nè può averne altra dopo, opposto a principio: termine
Finità, astr. di finito; moltitudine terminata; contrario d'infinità
Finito, il contrario d'infinito, quello che ha termini, quello che può essere misurato
Fisiografia, v. g., quella parte della filosofia che s'applica a farci

conoscere le produzioni della natura

Fissazione, l'atto di fissare, e lo stato di una cosa fissata, e dicesi in genere di tutto ciò che di sua natura è fluido o volatile, e che è reso fisso e consistente=E più comun. s' usa per affinamento; fisso pensamento; attenta applicazione della mente

Fissezza, fissazione, affissamento, applicazione della mente

Forma, quella disposizione che le parti di una cosa pigliano unendosi insieme, donde l'aspetto e la costituzione della cosa stessa deriva, e con essa costituisce il composto

Formatrice; gli antichi filosofi ammettevano una *facoltà formatrice*, per cui venivano date a tutti i corpi le loro forme

Fortuna, che dicesi anche *caso*; è un essere immaginato dal volgo, al quale esso volgo attribuisce gli effetti e gli avvenimenti improvvisi, inaspettati, contrarii ancora all' aspettazione, e senza cagione manifesta, o senza cognita ragione=quindi si prende per avvenimento indeterminato, o, come dicono i filosofi, contingenza, caso, avventura

Generalizzare, render generale, ridurre al generale. Usasi spezialmente dai filosofi in signif. di dare una maggior estensione ad un' ipotesi, ad una formula

Genere, che gli antichi dissero *genero*. Nome collettivo, che raccoglie sotto di sé molte specie, considerate come aventi alcune qualità comuni, per rispetto delle quali si comprendono sotto una comune denominazione, esprimente la mentovata comunanza di proprietà

Genio, inclinazione d'animo, affetto

Ginnosofista, setta di filosofi Indiani, celebre nell' antichità, così

detti dall'a
zanti de' p
intieramen
plazione d
Gnome, v. g
bile, e pe
niversalme
Gnomologia,
l'arte dell'
Grave. *Egu*
specie, *p*
ispecie; t
le che ha
grande sp
Gravezza, fo
dei gravi d
Gravità, ed
e Gravitat
Gravitante,
Gravitazione
gravi, per
Grazia, belle
avvenente
alletta e r
Icastico, a
ha per og
contrario
Idea, comple
lative alle
sisia corp
l'animo=
compless
lative a
coltà del
dicesi
separata
mata in
(che no
masi a
plesso
no que
le par
bellez
quello
confo
Idea
d'ide
non
veri
per

id., che non forma che
a cosa con un' altra;
ıpreso sotto una stes-

, comprendere due co-
una stessa idea
lentitade e Identitate;
ıè due o più cose sono
e e non altro, o ven-
ıprese sotto una mede-
=medesimezza
v. g., discorso intorno
:La scienza che tratta
:

, per metaf. dicesi qua-
ɔsa nella quale si ponga
to affetto, e s' abbia in
venerazione
, v.g., figura colla quale,
lche sembianza, descri-
lle virtù e dei vizii
appresentamento falso,
gannevole provegnente
ɔpria immaginazione o
ıl artifizio = Per idea,
vano e chimerico
ıile. I filosofi dicono che
ɔno impenetrabili, che
a è impenetrabile
add., che non ha via,
di quelle cose, le quali
strettezza, o per la
r loro configurazione,
o il passo a checchessia
o, che non è delibera-
esi degli atti umani che
ortano merito, nè de-

ato, *agg.* di cosa, vale
ita, non circoscritta dai
precisamente: indefini-
to=I filosofi dicono che
a è *indeterminata al*
alla quiete, per dire
ha per sè stessa niuna
e due qualità
ità, certezza di ciò che
ıabile
spezie d'argomento con
rova una proposizione

per via della enumerazione d
varie cose = dicesi anche della
conseguenza che si trae, che si
deriva da alcuna cosa

Inerenza, unione delle cose di lor
natura inseparabili, o che non
possono essere separate fuorchè
mentalmente e in astratto

Infinito, *sust.*, ciò da cui, per
quanto a cagion di grandezza
alcuna cosa si estragga, vi ri-
mane sempre che poter estrarre

Informare, dar forma

Inspirare, spirare, infondere, met-
ter in mente o nell' animo un
pensiero o un affetto

Inspirazione, motivo interno della
volontà, che incita a operare

Instinto e Istinto, sentimento che
si genera negli animali tutti per
effetto immediato della confor-
mazione degli organi corporali,
e che gl' incita a certi movimenti
ed operazioni, per le quali so-
vente si procacciano quello che
loro giova, o fuggono quello che
loro nuoce = *Instinto*, per na-
turale facilità all' uso e agli atti
di certe passioni, piuttosto che
d' altro; inclinazione, indole, ta-
lento, affetto, natura, instiga-
zione

Integrale, *add.*, essenziale, prin-
cipale, che colle altre parti fa
l' intero

Intellettiva, *sust.*, facoltà dell' in-
telletto

Intelletto, intelligenza, cognizione

Intellezione, intelligenza

Intelligenza, e al modo ant. intel-
ligenzia, cognizione

Intendimento, intelligenza = per
intenzione, proponimento

Intensione, pienezza dell' essere
di alcuna cosa o di alcuna qua-
lità = E per simil. detto delle
facoltà dell' animo poste in azione
con forza più che ordinaria

Intento, *sust.*, desiderio, intendi-
mento

Intenza, v. a., intenzione

Intenzione, pensiero, oggetto e fine col quale indirizziamo le nostre operazioni o i nostri desiderii = dicesi anche de' pensieri memorativi o fantastici, in quanto corrispondono agli oggetti esterni, e si crede che li rappresentino; altrimenti chiamati *specie*

Ipotesi, v. g., supposto di cosa, sia possibile, sia impossibile, dal quale si deduce una conseguenza

Legge, *figurat.*, parlandosi delle regole, o dell' ordine vale che la natura ha posto nel componimento di alcune cose, onde diciamo *le leggi del moto, della refrazione* ec.

Male, nome generico, contrario al buono e al bene

Malo, *add.*, contrario al buono = cattivo

Massima, detto comun. approvato

Matera, v. a., materia

Materia, subbietto di tutti i composti

Materialismo, ipotesi e dottrina del materialista

Materialista, quel falso filosofo il quale ammette un sol principio materiale di tutte le cose, e nega che l' uomo sia animato da una sostanza spirituale

Medesimezza, v. a., medesimità

Medesimità, identità, stato e qualità di una cosa, che in tutto e per tutto è uguale ad un' altra con cui sia paragonata

Meglio, nome comparativo, e vale più che buono, ed è lo stesso che migliore; usato talora coll' articolo, in forza di *sust.*, vale ottimo, e dinota maggior efficacia

Mente, propr. la facoltà d' intendere, di conoscere, la quale risulta dall' unione di altre diverse. Il più spesso si comprende in essa anche la facoltà di *volere*, intelletto = Per tutta l' anima ragionevole

Metodo, v. g., arte, regola di dirigere le nostre facoltà intellettuali secondo l' ordine che è nelle cose

Mezzo, è il fluido ambiente, o il liquido circonfuso a' corpi, dei quali si considera il moto o la quiete

Misto, agg. de' corpi naturali composti di più cose di natura diversa, a differenza degli elementari; s' usa per lo più in forza di *sust.*

Modificazione, cangiamento nell' essere di alcuna cosa

Modo, maniera di essere, o qualità od attributo d' una sostanza o di un soggetto, che si concepisce necessariamente connesso col soggetto, ed incapace di sussistere senza di esso

Molecola e Molecula, piccola particella di un corpo

Monade, v. g., un solo principio della sostanza materiale secondo alcuni filosofi

Morale, *sust.*, costume buono = Per dottrina morale, scienza di costumi, moralità = Per filosofo che ha composto opere di filosofia morale

Moralista, professore di morale

Moralità, ed all' ant. Moralitade e Moralitate, insegnamento morale

Moralizzazione, riducimento della cosa a moralità

Natura, voce comunissima, che abbraccia tutte le forme delle cose, l' essenze e le cagioni, onde si dice natura, principio del moto e della quiete, e anche ordine divino, per lo quale tutte le cose si muovono e nascono e muoiono = Per proprietà, quiddità ed essenza particolare d' alcuna cosa

Naturale, *sust.*, natura, proprietà ed essenza particolare di alcu-

na cosa, vale anche maestro o scrittore delle materie naturali
Naturare, ridurre in natura, prender natura
Naturato, *add.*, naturare, ridotto in natura, che ha preso natura = per naturale
Negazione, privazione d'una proprietà di cui un soggetto non è capace
Norma, regola, ordine
Obbiettivo, agg. di cosa, che non altr. esista se non che per modo di obbietto cognito, ed usasi anche in forza di *sust.*
Obbietto e Obietto, quello in che si affissa o lo intelletto o la vista, ed usasi anche per mira, scopo, fine che altrui si propone = Dicesi pure di tutto ciò che è considerato come la cagione, il soggetto, il motivo di checchessia
Omeomeria, v. g., secondo Anassagora, massa e miscuglio di ogni corpo
Opinione e Oppinione, e all'ant. Openione e Oppenione. Acconsentimento dello intelletto intorno alle cose dubbie, mosso da alcuna apparente ragione
Opponente, *add.*, che oppone, contraddicente, e per lo più si dice di chi, negli esercizii scolastici e nelle dispute accademiche, si oppone ad una tesi, o la impugna
Opportunità, e all'ant. Opportunitade e Opportunitate, un punto di tempo comodo a operare checchè si sia
Ordine, disposizione e collocamento di ciascuna cosa a suo luogo, regola, modo
Originalità, ragione formale dell'origine
Osservare, notare, diligentemente considerare
Osservazione, attenta considerazione
Panteismo, v. g., antichissimo sistema, che considerava Dio come l'anima dell'universo
Parte, quello di che è composto il tutto, e nel quale il tutto si può dividere
Passione, in filosofia, si prende per l'impressione ricevuta da un soggetto, ed è opposto ad azione
Patire, soggiacere all'operazione, ricevere l'operar dell'agente
Perfetto, *add.*, ciò che non abbisogna che gli si aggiunga niente, intero, compiuto
Perfezione, qualità d'una cosa perfetta
Peripateticamente, *avv.*, secondo la scuola de' peripatetici
Peripatetico, v. g., *sust.*, Aristotelico, filosofo, che dall'azione sua, fu detto anche deambulatore = *add.*, appart. alla scuola peripatetica
Peripatetismo, la filosofia peripatetica
Persona, in filosofia, vale quel che sussiste nella natura ragionevole
Piacere, quiete dell'appetito
Pirronio, seguace di Pirrone, capo degli scettici
Pirronismo, seguitamento della filosofia di Pirrone
Pirronista, pirronio
Pittagoreggiare, aderire alla filosofia pittagorica
Pittagoreo, *add.*, di Pittagora
Pittagoricamente, *avv.*, secondo la dottrina pittagorica
Pittagorico, *add.* di Pittagora
Pittagorismo, dottrina di Pittagora
Pittagorista, seguace di Pittagora
Platonicamente, *avv.*, alla platonica, secondo la dottrina di Platone
Platonico, *add.*, appart. a Platone, e vale anche seguace di Platone
Platonismo, massima, dottrina, scuola di Platone

Ponderare, diligentemente esaminare e considerare
Ponderazione, considerazione
Pondo, considerazione
Positivo, reale, effettivo
Posspredicamento, ciò che vien dopo al predicamento
Potenza, ed all' ant. Potenzia, contrapposto all' atto, e vale abilità, o attitudine di qualsivoglia natura, per ricevere o fare cosa proporzionata ad essa
Pratico, vale operativo, ed è opposto a speculativo
Precauzione, stato della mente, pel quale divisiamo i mezzi di evitar alcun male o di procacciare alcun bene
Prelezione, la lezione che precede tutte le altre, quasi preambolo ad un corso di filosofia o di altra scienza di lettere, o d'arti
Premozione, predeterminazione, preordinazione, quell' azione, secondo i filosofi, per cui l' agente è limitato ed astretto a operare o a non operare, a far questo o a far quello, a farlo in questo o in quell' altro modo
Principio, quello che produce qualche effetto distinto da sè, ed esso come tale non viene considerato prodotto da altri
Privazione, mancanza d' una cosa in soggetto che comun. è atto ad averla, ed anche l' essere privato
Probabilità, ed all' ant. Probabilitade e Probabilitate: verisimiglianza, apparenza di verità
Problema, proposta, questione, per cui si chiede ragione di cosa ignota
Problematicità, qualità di ciò che è problematico, la ragione formale del problema
Problematico, *add.*, attenente a problema, disputabile per l' una parte o per l' altra
Propagare, dicono i filosofi della luce che si diffonde, si dilata
Propagazione, dicesi della luce e del suono
Propietà, Proprietade e Propietate, il proprio e particolare di ciascuna cosa
Proporre e Proponere, porre avanti, o mettere in campo il soggetto, del quale, o sopra il quale si vuol discorrere e ragionare
Proporzionale, *add.*, che ha proporzione, proporzionato
Proporzionare, paragonare, comparare, ridurre una cosa in forma che abbia debita corrispondenza con un' altra
Proporzione, convenienza delle cose tra di loro
Proposizione, cosa che si mette in deliberazione, quello che si propone di trattare o da approvarsi, assunto, argomento, proposta
Proposta, quel che si propone per trattarne
Proverbio, detto breve, arguto e ricevuto comun. che per lo più, sotto parlar figurato, comprende avvertimenti attenenti al vivere umano
Pseudodottore, falso dottore
Pseudofilosofia, falsa filosofia
QUALITÀ, ed all' ant. Qualitade e Qualitate, grado determinante la maggiore o minor perfezione delle cose nel genere loro, e vale lo stesso che natura, condizione, spezie, sorta, guisa e maniera
Quiddità, ed all' ant. Quidditade, Quidditate, Quidità, Quiditade e Quiditate, essenza o definizione di ciascuna cosa
RAGIONAMENTO, discorso, operazione dell' intelletto
Ragionare, discernere, giudicare, argomentare, filosofare
Ragione, quella potenza dell' anima, per cui ella discerne, giu-

dica e argomenta = Per fondamento, pruova, argomento
Razionabilità, qualità di ciò ch' è razionabile
Razionalità, qualità di ciò ch' è ragionevole, ragione
Resilienza, regresso, o ritorno del corpo che percuote l' altro
Resipiscenza, riconoscimento dell' errore, ritorno da male a bene
Resolutivo. *Metodo risolutivo*, presso i filosofi è contrario di *compositivo*
SABBATINA, disputa che si fa nelle scuole di filosofia e di teologia in certi tempi e per lo più in giorno di sabato
Sapienza, scienza che contempla la cagione di tutte le cose
Scetticismo, setta e dottrina degli scettici
Scettico, che dubita di ogni cosa e propr. dicesi di quegli antichi filosofi la setta de' quali stabiliva per principio che non v' è nulla di certo e che si ha da dubitar di ogni cosa
Scienza, notizia certa ed evidente di checchessia, dipendente da vera cognizione de' suoi principii
Scienziale, appart. a scienza
Scolasticamente, in modo scolastico, secondo le scuole
Scolastico, più comun. s' intende delle scuole di filosofia e teologia che procedono secondo il metodo d'Aristotele
Scolastico, in forza di *sust.*, vale seguace della scuola peripatetica
Scrutabile, che può essere ricercato o esaminato
Scrutare, investigare
Semifilosofo, mezzo filosofo
Sensazione, moto dell' anima (semplicissimo e quindi indefinibile per se) cagionato dall' impressione che fanno ne' nervi le cose fuori, o quelle che stanno dentro al corpo animato o che sono parte di esso
Sensibile, atto a comprendersi dall' anima col mezzo de' sensi
Sensibilemente. *V.* Sensibilmente
Sensibilità, qualità per cui un soggetto è capace di ricevere le impressioni de' sensi
Sensibilmente, con senso, con comprendimento del senso
Sensifero, agg. degli organi ministri de' sensi e singolarmente aggiunto de' nervi spettanti ai sensi esterni
Sensitiva, *sust.*, facoltà de' sensi, facoltà di comprendere per mezzo de' sensi
Sensitivo, che ha senso, di senso
Senso, potenza o facoltà, per la quale si comprendono le cose corporee presenti = intelligenza, intelletto
Sensorio, sentimento, senso, e più propr. lo strumento del senso
Sensuale, di senso, secondo il senso
Sensualità, comprendimento per via de' sensi
Sensualmente, con sensualità, secondo il senso
Sentimento, senso, potenza o facoltà di sentire
Sentire, t. generico, col quale si esprime comun. il soffrire o ricevere tutte quelle impressioni, che si producono nell' animo per mezzo de' sensi dalle esterne cose sensibili o da interne cagioni
Senziente, che è dotato di senso
Serie, ordine e disposizione di cose fra loro correlative
Sfilosofare, deporre le qualità del filosofo
Similare, agg. dato a quelle cose che sono semplici e non composte da altre, e che divise, sono divise in particole simili
Similitudinario, termine a cui tende la similitudine, appart. a similitudine, ch' è fondato sulle similitudini

Simulacro, gli antichi filosofi chiamavano *simulacri* quelle membrane o pellicelle, ch' essi credevano che si staccassero a guisa d' effluvii dalla superficie de' corpi, ed entrando negli occhi, vi recassero l' immagine delle cose poste al di fuori, per formare la visione
Simultaneo, dicesi della causa prima e seconda nella stessa azione
Sinteresi, interna cognizione delle cose, usando della ragione, che anche direbbesi *combinazione d' idee*
Sintesi, è il procedere nell' investigazione delle cose dal semplice al composto; metodo di composizione
Sintetico, *sust.*, dicesi metodo sintetico, il metodo di composizione=*add.*, appart. a sintesi, compositivo; contrario a resolutivo
Sistema, si dice la positura e l' ordine delle principali parti del mondo, secondo le diverse opinioni de' filosofi
Sistematicamente, in modo sistematico
Sistematico, da sistema
Sistematizzare, formare sistema
Sito, uno de' predicamenti, il quale determina la collocazione propria di un soggetto
Sofisma. *V.* Sofisma
Soffisticare, sofisticare
Soffisticheria. *V.* Sofisticheria
Soffistico. *V.* Sofistico
Sofisma e Sofismo, propr. argomento fallace, argomento che non conchiude per essere vizioso
Sofismare, far sofismi, sofisticare, cavillare
Sofista, che usa sofismi
Sofisteria, sofisticheria
Sofistica, quella parte della logica che insegna a distinguere i sofismi dagli argomenti che sono secondo verità
Sofisticamente, con sofisticheria
Sofisticare, far sofismi, sottilizzare, cavillare
Sofisticheria, ragionamento fatto con sofismi
Sofistico, *sust.*, sofista = *add.* di sofista, che contiene sofisticheria ch' è apparente e non vero
Solubile, atto a sciorsi, atto a disfarsi
Solubilità, qualità di ciò ch' è solubile
Sommola, t. de' loici antichi, usato comun. nel numero del più, e dicevasi de' primi rudimenti della logica
Sorite, sorta di argomentazione, con la quale per certi gradi si perviene alla conclusione
Sostanza ecc. *V.* Sustanza ecc.
Sottodisgiuntivo, dicesi di quelle proposizioni disgiuntive, i termini delle quali possono essere ambo veri o ambo falsi
Speciale, speziale
Specialità, spezialità
Specie, ciò ch' è sotto il genere e contiene sotto di se molti individui, spezie
Specie, idea, immagine delle cose impresse nella mente
Specificamente, specificatamente, spezialmente
Specificatamente, con ispecificazione
Specificare, dichiarare in particolare
Specificativo, atto a specificare
Specificazione, lo specificare
Specifico, che costituisce
Specolare ecc. *V.* Speculare
Speculabile, che può specu soggetto a speculazione
Speculantemente, specu mente
Speculare, impiegare l' in fissamente nella contemp delle cose
Speculatamente, con ispec
Speculativa, virtù e po speculare

ıente, intellettual-
ı ispeculazione
che specula, atto a
vale anche appart. a
ıe
che specula
, lo speculare
d., particolare
ca una nozione, ch'è
nere, e che contiene
ratta di molti indivi-
ianti=idea delle cose
ıcorporeo, di spirito
dicesi da' metafisici in
qualità di ciò ch'è spi-
opposto a materialità
ente, di propria vo-
il consenso della vo-
a la ragione formale
spontanea
olontario
ontaneo
acoltà di giudicare,
ıe, portico in Atene,
ıe insegnava la sua
secondo i sentimenti
i, in maniera stoica
odo d'intendere e di
gli stoici
io della setta di Ze-
poter essere persuaso
persuadere
suasivo
aso
che dipende da un
li contribuisce o parte
rincipale per l'intera
ione
ggetto, *sust.*
suddividere, sottodi-
Subbietto
vato, eccellente nella
ıe

Substanziale, sostanziale
Succontinuativo, atto a presentare successiva continuazione
Suddistinguere, distinguere nuovamente ciò ch'è distinto
Suddistinzione, nuova distinzione di ciò ch'è distinto
Suddividere, dividere di nuovo in più parti quello che già era diviso, e dicesi di trattati, dispute, discorsi e simili
Suddivisibile, che si può suddividere
Suddivisione, il suddividere
Suscettibile, capace di attrarre in se, ricevere
Suscettibilità, qualità di ciò ch'è suscettibile
Suscettivo, che riceve, atto a ricevere
Sussistente, che sussiste
Sussistenza, attuale esistenza
Sussistere, avere attuale esistenza
Sustantivo, che ha sustanza o sussistenza
Sustanza, quel che si sostenta per se medesimo e dà fondamento a tutti quegli accidenti, che non si possono per loro medesimi sostenere, e si prende talvolta per essenza, quidità e simili
Sustanziale, di sustanza, che ha sustanza, e talvolta si prende per essenziale
Sustanzialità, qualità di ciò ch'è sustanziale
Sustanzialmente, in quanto appartiene alla sustanza o all'essenza, essenzialmente
Tattivo, del tatto
Tatto, potenza sensitiva esteriore, sparsa per tutto il corpo, per la quale si apprende la qualità tangibile, propria delle cose corporee
Teismo, dottrina del teista
Teista, colui che ammettendo la esistenza di Dio, rigetta ogni rivelazione, ed altro non riconosce circa la divinità, se non

Eco, quel ripetere della voce o del suono che si genera allora che le oscillazioni prodotte nell' aria dalla vibrazione sonora de' corpi tornano indietro ripercosse da qualsivoglia corpo opposto = Chiamasi pure così il luogo ch' è cagione del ripettere della voce o del suono

Elementale, di elemento, pertinente ad elemento

Elementare, elementale. *Principii elementari di un corpo*, vale lo stesso che elementi

Elettricamente, per virtù elettrica

Enciclio, dicesi di quel cerchio che si forma nell' acqua allorchè vi si lascia cadere una pietra

Equipollente, di egual possanza e valore

Esalabile, che può esalare, vaporabile, traspirabile

Eterogeneo. Si dice che due corpi sono *eterogenei* allorchè sotto egual volume differiscono nel peso. Si dice che le particelle sono *eterogenee* allorchè sono di specie, di qualità e di natura differente da quelle, di cui i corpi sono generalmente composti

FERMENTATIVO, che fermenta, atto a fermentare

Figurabile, che può ricever figura

Fisicamente, in modo fisico

Fisicomatematico, che in fisica è *secondo i principii della matematica*

Gelido, gelato

Gramma o Grammo, così chi masi il peso d' un centimet d' acqua distillata pesata n vuoto, all' istante della massi sua condensazione

IDROMETRICO, appart. a idromet

Impregnato, ripieno di partic infuse d' altre sostanze

Inclinazione, il torcere dal p pendicolo

Infiammabile, che può infiamma accendibile

LEGGE, si prende figurat. parlan delle regole o dell' ordine, c la natura ha posto nel com mento di alcune cose, mad ciamo *le leggi del moto, de refrazione* ecc.

Linea verticale, dicesi quella c viene segnata dai gravi cad do dall' alto al basso

MACCHINALE, appart. a macchi

Macchinoso, attinente a macchi

Magnetico, *add.*, di magnete

Meteorico, di meteora, lo ste che meteorologico, che è u più usata

Meteorologico, *add.*, di meteo

Mosso, in forza di *sust.* dicesi corpo cui si è dato il moto e un movente

OSCILLARE, muoversi su e giù p vibrazione di corda

Oscillatorio, agg. dato al moto d oscillazione

Oscillazione, moto del pendol per vibrazione

dice il solo e sem-
ssoluto, per cui le
nente premono una
, senza considera-
idente, che faccia
orza e momento
mita diconsi quei
esercita la sua
ù
are pe' pori, per-
ità, contrario di
sso che rado, con-
o
uto raro
he ha virtù di ra-
e può reflettersi
ingere
ggetto a rifrazione
lo, refratto
da rifrangere
lmente grave in
o meno grave in
ce l' una cosa del-
l' altra, allora che in ugual mole ha maggiore, minore o uguale gravità
Sperimentato, provato
Squillantemente, in modo squillante
Undulazione *V.* Ondulazione
Vano, *sust.*, la parte vota, il voto, vacuo=*add.* voto, che non contiene in se cosa alcuna
Vapido, privo delle porzioni spiritose e tendente all' acido
Vaporabilità, qualità di ciò ch' è vaporabile
Vaporale, *add.* di vapore
Variazione *dell' ago magnetico, della bussola*, la mutazione della declinazione dell' ago magnetico, cioè dell' angolo che fa la direzione dello stesso col meridiano terrestre, si chiama *variazione magnetica.*
Vortice, fluida materia, che si muove in giro intorno al suo centro
Vorticetto, *dim.* di vortice
Vorticoso, pieno di vortici

Sezione II.

dei corpi e delle sostanze, loro proprietà e qualità, no a' quali ed alle quali tratta la Fisica.

che ha proprietà
i raggi della luce
ie di attrazione
d' attrazione
specie di affinità
ndenza reciproca
ole della materia
ravvicinarsi ed a
inità
nza, sfregamento
ovimento che di-
nente dalla strut-
i, e su cui la vo-
potere veruno
ciale, il ferro, l'ac-
lio, il cobalto, che
nno acquistato la
a calamita naturale
li *quel sentimento*
che in noi produce la presenza e l' aumento del calorico; e talvolta si chiama calore lo stesso calorico
Calorico, una delle sostanze detta dai fisici imponderabile, composta di particelle sottilissime, che esercitano le une contro le altre una grandissima forza di repulsione e penetrano più o meno agevolmente in tutti i corpi dilatandoli e distruggendone poco a poco la coesione, finchè per esso si trasmutano in liquidi od in fluidi elastici
Calorifico, caldo, caloroso, che ha calore, che produce calore
Caloroso, che riscalda, che induce caldo

Calura, caldezza, caldura

Capillare. *Attrazione o forza capillare,* si chiama dai fisici quella forza per la quale si dichiara, perchè, immersi i cannelli capillari in un corpo liquido, questo penetrando ne' cannelli, secondo la sua diversa natura, o sale più alto, o si tiene più basso che non è il suo livello esterno

Catacaustica, la caustica formata da' raggi riflessi

Catafonica. *V.* Catacustica

Caustica, curva in cui si riuniscono i raggi riflessi o ritratti da una superficie

Centrifugo, che tende ad allontanarsi dal centro

Centripeta, dicesi di quella forza che tende al centro

Centro *di gravità,* è quel punto, per lo quale appesi i gravi stanno in equilibrio

Circompulsione. *V.* Circumpulsione

Circumambiente, dicesi d' un fluido che circonda un corpo

Circumpulsione, impulso che fa forza per ogni parte

Coerente, che ha coerenza, che ha congiunzione

Coerenza, *astr.* di coerente

Coesione, aderenza, forza per cui le particelle di un corpo stanno unite fra loro, coerenza

Colore, quell' ammodamento della superficie de' corpi opachi, od anche quella costituzione interna dei corpi trasparenti, onde si mandano raggi lucidi all' occhio, tinti in diverse guise secondo che porta la loro natura

Compatto, ch' è sodo, denso, le cui parti sono molto unite e ristrette

Compressibilità, la proprietà che ha un corpo di poter essere compresso

Concreto, spessito, condensato e come dicono i fisici nello stato solido o quasi soli

Condensabilità, la p ha un corpo di se senza minorare di lora sia esposto a ratura più fredda

Condensazione, il con densamento

Conduttore, nome corpi che hanno fa trizzarsi facilmen nicazione, e di la mente passare il fu = Si dice *conduttor* rafulmine

Conformazione, la si sposizione particola in ordine a un co

Congelamento, con congelare e per s prendere alcuna c maniera di cosa c

Congelare, rappigli liquide per sovere per simil. dicesi p re, coagulare, add sostanze contenute

Congelazione, si dice fluidi, che per qu gione induriscono

Congresso, l' incontr pi in moto

Consistenza, si dice di alcuni fluidi ch sano ed acquistar grado di solidità

Convessità, la superfi de' corpi piegati i il rilevamento de colata nella parti opposto a concavi

Convesso, *sust.,* op cavità, la parte co che non è nè plan vo, ma rilevato arco nella superfic

Cosmico. *Qualità* c rono dette dal Boy lità dei corpi che ri struttura dell' univ

NTE, si dice dai fisici il
conduttore dell' elettri-
oè quello che le permette
mente il passaggio lun-
la propria superficie
, densità
qualità di ciò ch' è denso,
zza
ust., densità=*add.*, agg.
po unito e ristretto in-
come metallo, marmo e
contrario di raro e po-
propr. un corpo si dice
, rispetto ad un altro,
o sotto lo stesso volume
ne maggior quantità di
a, o quando esso mostra
mposizione unita e senza
pparenti, o, se si parla di
uido, quando esso è pe-
e fitto e non bene scorre
e, proprietà di ciò ch' è
di dilatabilità
ità, proprietà di ciò ch' è
di dilatabilità
ne, lo spandersi, crescere
ume che fanno i corpi
ione, svaporamento degli
, che traspirano dai fluidi
si
che si guida come si vuole,
lo più dicesi de' metalli
altre materie di lavoro
o sono arrendevoli
, qualità di ciò ch' è dut-
propr. dicesi de' metalli
eggono al martello e si
no e s' assottigliano a se-
diventare arrendevoli
GIANTE ed Echeggiante,
eco, che eccheggia ed è
giante
evaporazione di minutis-
particelle che traspirano
rpi misti
ione, esalamento naturale
ori o di fumo dalla super-
alcune acque o dal dorso
sommità di alcuni mon-

Elasticità, proprietà di un corpo elastico

Elastico, agg. di corpo, che piegato in arco, ristretto di volume o compresso comunque si voglia, tende a ripigliare la primiera figura o il primo volume, tostochè cessa la cagione che lo alterò

Elaterio, proprietà delle minime particelle de' corpi, per la quale (tolta che sia la forza che i detti corpi piegava, o modificava la figura loro) ciascuna di esse ripiglia il sito primiero

Elemento, quello onde si compongono i misti, e nel quale si risolvono

Elettrici, si chiamano così tutti i corpi che hanno la proprietà di comunicare o ricevere l' elettricità

Elettricismo, la forza, la virtù elettrica, elettricità

Elettricità, facoltà di alcuni corpi di attrarre, come sono il vetro, le pietre preziose, lo zolfo, la la cera lacca, le resine ecc.

Elettrizzarsi, prender la virtù elettrica

Elettromotori, nome di que' corpi i quali hanno la proprietà di far muover l' elettrico latente o nascosto

Emersione, contrario d' immersione, il ritornare a galla di un solido immerso a forza di un fluido specificamente più leggiero

Energia, sinonimo di momento di qualsivoglia forza

Equabile, termine proprio, con che si descrive quel moto che in tempi uguali scorre spazio uguale

Equabilità, conformità tra le relazioni e proprietà delle cose equabili, e ragion formale di equabile

Equilibrio, quello stato di riposo,

al moto da più forze che si distruggono insieme

Eruttore, dicesi metaf. dei vulcani quando vomitano lave ecc.

Eruttazione, per simil. esplosione violenta de' vulcani

Eruzioni *vulcaniche*, diconsi, parlando de' vulcani, le impetuose emissioni dai loro crateri di fumo, ceneri, materie fangose e lave

Esalamento, evaporamento, esalo

Esalante, che esala, che serve ad esalare

Esalare, uscir fuori salendo in alto e disperdendosi nell' aria, ed è proprio de' vapori, degli odori ecc.

Esalazione, materia che si eleva a guisa di fumo dalla terra, dalle acque ecc. = Esalazione minerale e gas, vapore o fumo di particelle solide che si esalano dalla terra

Estro *venereo*, dicesi dai fisici quel movimento ch' eccita l' animale all' atto della generazione

Etere, la parte più sublime e più sottile dell' aria, o un elemento sottilissimo

Fenomeno, qualunque effetto osservato ne' corpi, del quale i filosofi naturali cercano la cagione e la spiegazione

[illegible]mentazione, ebullizione natu[illegible] delle materie

[illegible] di altro genere [illegible]

Folgorazione, lume preso [illegible] censione della materia infiammabile della folgore

Folgore, violenta scarica d' elettricità, la quale si fa dalle nuvole alla terra, o dalla terra alle nuvole

Folletto. *Fuoco folletto, fuoco fatuo*, fiammella di un gas infiammabile, che ardendo con poco o niun calore va scorrendo la campagna in luoghi umidi e pingui siccome intorno ai sepolcri ecc., d' onde sono nati molti superstiziosi timori del volgo

Forza *morta*, chiamano i matematici quel che gli antichi chiamavano gravità, cioè la tendenza naturale di tutt' i corpi a portarsi verso il centro della terra

Fosforescenza, proprietà che hanno certe sostanze minerali [illegible] apparire luminose nell' oscurità sia per lo effetto del calore, [illegible] per lo strofinamento, sia ch' [illegible] sieno solamente esposte ai ra[illegible] del sole

Fosforo, nome generale di [illegible] corpi che, senza essere in [illegible] manifesto di combustione [illegible] elettricità, tramandano na[illegible] mente luce fra le tenebre [illegible]

la del caldo, e che si crede procedere da sottrazione del principio del calore
riabile, agg. di qne' corpi, il complesso delle cui parti colla sola attrizione o confricazione delle dita si scioglie, siccome il pane, le aride foglie o simili
riabilità, qualità di ciò che è friabile
ulmine, la saetta che viene dal cielo, detta dagli antichi *saetta folgore*, e che procede da una scarica d'elettricità che dalle nuvole si fa verso la terra o dalla terra verso le nuvole
ALLOZZA o Gallozzola, per simil. si dice quel globetto che fa l'aria in passando per qualche liquido o quel sonaglio che fa nell'acqua la pioggia
allozzoletta e Gallozzolina, *dim.* di gallozzola
alvanica, agg. di elettricità
alvanismo, proprietà che hanno alcune sostanze animali di provare, in alcune posizioni ed in certe circostanze, una irritazione che si manifesta mediante movimenti sensibilissimi
lato, gelo, ghiaccio
idezza, qualità di ciò che è elido
. *V.* Gielo
cciare, propr. il congelarsi l'acqua e di altre cose liquide per lo freddo
ccio, acqua congelata dal ldo
eccesso di freddo, contrara calore
oso, ch'è sparso di glo- che è composto di globetti
, materia che serve per camento, che attacca o con- e insieme; il glutine è quel- e comunica alla pasta pa- bile la proprietà di levarsi, quella di fermentare e

Glutinosità, qualità per la quale le parti di un corpo hanno del viscoso e facilmente si attaccano agli altri corpi come colla
Grana, la scabrosità di superficie che fa come granelli, ovvero tessitura, indole, sembianza della composizione interna dei solidi, che si scorge osservando la loro rottura
Grandine, gragnuola, congelazione di gocciole di pioggia fatta in aria per asprezza di freddo generato nelle scariche elettriche, la quale precipita dalle nuvole per lo più in forma sferica
Gravare, esser grave, esser pesante
Grave, *sust.*, cosa che abbia gravità=*add.*, pesante
Gravezza, forza tendente al centro dei gravi della terra, pesantezza, peso, gravità
Gravità, qualità di ciò che è grave ossia pesante, o la naturale tendenza dei corpi verso di un centro = *Gravità assoluta*, dicesi il peso assolutamente dei gravi = *Gravità in ispecie*, dicesi la gravità che ha checchessia in comparazione con altri corpi e senz'avere riguardo al volume
Gravitare, pesare, aggravare colla sua gravità, premere col proprio peso
Gravitazione, l'attuale sforzo dei gravi per andare al centro
Gravosità, qualità di ciò che è gravoso, gravezza
IDIOELETTRICO e Idielettrico, che è privo di elettricità o che è di minore elettricità
Ignicolo, corpuscolo di fuoco esistente in tutt'i corpi
Impulsione, spinta, spingimento, impulso, urto
Impulsivo, che è atto a dare impulso
Impulso, *sust.*, spinta, moto che

un corpo comunica ad un altro

Inequabile, quel moto, che in tempi uguali scorre spazii disuguali, opposto ad *equabile*

Inequabilità, qualità di ciò ch' è inequabile, contrario di *equabilità*

Inerzia, dicesi quella forza, per la quale i corpi conservano lo stato in cui si trovano

Infiammabilità, qualità di ciò che è infiammabile

Influere e Influire, propr. l' operar de' corpi celesti ne' corpi inferiori

Isocronismo, natura e stato del moto isocrono

Isocrono, che è di tempo uguale e dicesi de' movimenti che si fanno in un medesimo tempo

LAMPARE, lampeggiare

Lampeggiamento, lampo, il lampeggiare

Lampeggiante, che lampeggia, che riluce a guisa di baleno

Lampeggiare, rilucere, rendere splendore a guisa di fuoco o di baleno

Lampeggio, lampo

Lampo, baleno o splendor di fuoco rassomigliante il baleno

Leggiere, Leggiero e Leggieri, che non ha gravità, contrario di grave

Lucifero, e agg. di materie fosforiche

MAGNETE, calamita

Magnetismo, nome generico che si applica alle proprietà o virtù del magnete o sia calamita

Malleabile, che può essere lavorato col martello, duttile

Meteora, apparenza ed effetto insolito che si vede nell' aria e nel cielo sublimare per istraordinarie cagioni

Mezzo, è il fluido ambiente o il liquido circonfuso a' corpi, dei *quali* si considera il moto o la quiete

Misto, è agg. de' corpi naturali composti di più cose di natura diversa, a differenza degli elementari

Mobile, *sust.*, ogni corpo considerato in quanto alla sua facoltà di muoversi

Molecola, piccola particella di un corpo

Molla, per simil. vale elasticità

Morto. *Peso morto*, termine che esprime il solo posto del grave

ONDATA, ondulazione

Ondulazione, spezie di tremore o di vibrazione che si osserva particolarmente ne' liquori, e che importa un certo moto serpeggiante, per cui il liquore a guisa delle onde s' innalza e si abbassa = Dicesi anche di quel moto dell' aria, la quale da' tremori del corpo sonoro increspandosi sfericamente, perviene a percuotere il timpano dell' orecchio e ne produce il suono

PELLUCIDO, diafano, trasparente, translucido

Pentaedro, corpo cristalizzato, con cinque facce

Perspirabile, che ha perspirazione

Perspirazione, traspirazione insensibile

Pesare, il tendere de' corpi verso il centro della terra, il premere de' corpi contro altri corpi che si oppongono alla tendenza loro verso il centro della terra; gravitare

Polarità, facoltà che hanno i corpi calamitati di voltare una delle loro estremità verso uno dei poli della terra, e l' altra verso l' altro, quando essi corpi sono sospesi in modo da poter muoversi con facilità. = È anche il trovarsi di alcune facoltà opposte d' uno stesso corpo

ie dato ai piccoli vani
che seperano le mo-
tegranti de' corpi
ualità di ciò ch'è poroso
, che scaglia, che tira
nome generico d'ogni
qualsivoglia maniera
ni verso gettato
, moto principiato dal
, che spinge il mobile
che spazio, ma lo ab-
in modo però che ciò
nte il mobile per lo
tido alquanto proceda
ntrario di moto, il ces-
noto, e si dice di quelle
hanno facoltà di muo-

rario di fitto, di spes-
lenso; e dicesi di quei
, le parti de' quali non
naniera congiunte che
o o si stringano insie-
gni verso
congelarsi
e, che promuove la
e, che rarefà
divenir raro
in forza di *sust.* vale
e
, l'atto di rarefare o
rsi
rità; contrario di den-

m. di raro
divenir rado
efazione, contrario di

à, la qualità di ciò che
bile
, riverbero, riverbe-

che riflette
st., reflessione, river-

riflettere
forza repellente dicesi
coltà che risiede nei
urali, per cui in certi
casi essi fuggono a vicenda l'uno dall'altro

Repulsione, l'azione di ciò che rispinge, e lo stato di ciò ch'è rispinto, rigettamento; contrario di attrazione

Repulsivo, che rispinge; onde forza repulsiva, ch'è lo stesso che *forza espulsiva*, opposto a *forza attrattiva*

Resilienza, regresso o ritorno del corpo che percuote l'altro

Rifragnere e Rifrangere, si dice del suono ripercosso

Rifrangibilità, qualità di ciò ch'è rifrangibile

Rifrattivo, atto a rifrangere

Rifratto, *sust.*, rifrazione

Rifrazione, il rifrangere

Semovente, che si move per proprio moto

Similare, agg. dato a quelle cose che sono semplici e non composte da altre, e che divise, sono divise in particole simili

Simulacro, membrane e pellicelle, che si credevano staccarsi a guisa di effluvii dalla superficie dei corpi, ed entrando negli occhi, recarvi l'immagine delle cose poste al di fuori per formare la visione

Sono, suono

Sonoro, che rende suono, e si usa per lo più in sentimento di suono grato o d'armonia

Specifico. *Gravità specifica*, vale gravità in ispecie

Squillante, che squilla e si dice di voce e di suono; e vale acuto, chiaro, risonante

Squillare, sonare, risonare, render suono

Squillo, suono

Suonare, sonare

Suono, sensazione che si fa nell'udito dal moto tremolo dell'aria, originato da percossa, strumento, voce o altra simile cagione

Vibrazione, il vibrare ed il moto di cosa vibrata
Vibrazione *de' pendoli*, dicesi il moto reciproco de' corpi gravi, pendenti da corde, fili e simili, che nell'andare e venire di qua e di là dal perpendicolo, formano archi di cerchio sempre minori fino a ridursi alla quiete
Vibrazioni *delle corde tese* e particolarmente *delle sonore*, diconsi i movimenti loro, simili a quelli de' pendoli, ancorchè più veloci e di minor durata
TINTINNAMENTO, tintinno
Tintinno, suono
VAPORABILE, atto a svaporare
Vaporante, che esala vapore
Vaporare, mandar fuori vapore
Vaporativo, vaporevole, vaporabile
Veloce, di moto presto
Velocità, celerità, rapidità
Vibrante. Dicesi *corda vibrante* quella che rende suono per vibrazione
Vibratezza, vibrazione

SEZIONE III.

Parti in cui dividesi la Fisica; *operazioni ed esperienze.*

AERIMETRIA, scienza che tratta delle proprietà dell' aria
Aerologia, trattato delle proprietà dell' aria
BAROMETRICO, che si fa o che si osserva per mezzo del barometro
CALAMITARE, stropicciare il ferro sulla calamita per dargli la virtù della calamita
Catacustica, quella parte dell'acustica, il cui oggetto è la scienza de' suoni e spezialm. dell'eco
Centrobarica, parte della statica che tratta della gravità
Cineiazione, riduzione di un corpo in cenere per via di fuoco
Cinetmica, la scienza del movimento in generale, di cui la meccanica non è che un ramo
Condensamento, il condensare
Condensare, far denso
Cosmologia, scienza delle leggi generali ond'è regolato il mondo fisico
DENSARE, condensare
Diacaustica. *V.* Diacustica
Diacustica, quella parte dell' acustica che detta le leggi del suono quando passa attraverso di qualche ostacolo
Diafonica, diacustica
ELETTRIZZAMENTO, elettrizzazione
Elettrizzare, indurre ne' corpi lo stato elettrico, cioè renderli atti a mandare scintillazze d'una spezie di fuoco, ad attrarre i corpi leggieri ec.
ELETTRIZZATORE, colui che elettrizza
Elettrizzazione, l' atto e l' effetto dell' elettrizzare
Equilibrare, fare equilibrio, mettere in equilibrio
Equilibrazione, l' equilibrare
Esperimentale, d' esperimento, che appartiene ad esperimento
Etiologia, quella parte della fisica che espone i fenomeni
FANTASMAGORIA, spettacolo fisico in cui si fanno comparire in un luogo oscuro immagini di corpi umani che producono l' illusione
Fermentare, sottoporre una materia ad un' operazione, per la quale le sue particelle cominciano a muoversi con più o meno di violenza, a ricomporsi con nuovo ordine, a gonfiarsi, riscaldarsi ecc.
Fisica, scienza delle cose naturali
Fisico, *sust.*, scienziato di fisica; *add.*, di fisica
Fisiologia, quella parte della fisica, la quale ha per fine la co-

gnizione delle cause naturali delle azioni del corpo umano vivente nello stato di sanità

Fisiologo, parlatore di fisica

Fonica, sinonimo d'acustica

Fonocantica, l'arte di dirigere e propagare il suono e la voce, in qualunque modo riflessa, siccome avviene nell'eco

Fonologia, scienza che deduce la natura, la cagione, gli effetti e le proprietà del suono dai principii geometrici

Formentare, levitare

Foronomia, scienza dell'equilibrio e del moto de' fluidi e de' solidi

Geostatica, quella parte della statica, che tratta dell'equilibrio de' corpi solidi

Idrodinamica, nome generico che comprende l'idraulica e l'idrostatica, cioè la scienza generale del moto de' fluidi e del loro equilibrio

Idrologia, quella parte della storia naturale, che ha per oggetto la natura e proprietà dell'acqua in generale

Idrometra, misuratore de' fluidi, professore d'idrometria; ingegnere d'acque

Idrometria, quella parte delle matematiche e della fisica, che insegna il modo di misurare il peso, la velocità e la forza dell'acqua

Idrostatica, quella parte della matematica, la quale tratta dell'equilibrio e della gravità delle acque e degli altri fluidi e dei gravi posti sui fluidi paragonandoli insieme

Igrometria, parte della fisica che considera i fenomeni prodotti dall'umido e dal secco

Impregnare, infondere in un liquore qualche altra sostanza che in esso si mescoli o si sciolga

Meteorista, filosofo che discorre delle meteore

Meteorologia, la scienza delle meteore

Meteorologico, in forza di *sust.*, scrittore intorno a meteore

Micrografia, descrizione degli oggetti, che non sono visibili fuorchè coll'uso del microscopio

Partenologia, parte dell'economia animale relativa alle fanciulle

Pirologia, quella parte della fisica che ha per oggetto il fuoco

Pneumatica, voce formata dal greco che esprime spirito ed aria, onde ne nascono due diverse significazioni. Alcuni se ne servono in luogo di *pneumatolologia*, ma per lo più si prende per la dottrina dell'aria e delle sue proprietà ed effetti. Vi è chi in sua vece ha adoperato la voce *aerometria*, *aerimetria*, che esprime l'arte di misurare l'aria. La pneumatica comprende le leggi del moto, della gravitazione, della pressione, dell'elasticità, della rarefazione, della condensazione ec. del fluido atmosferico

Radificare, rarificare

Rarefare, far divenir rado, indurre rarefazione

Rarificare, far divenir raro, diradare, dilatare

Sigillo *d'ermete*, si dice il chiudere i vasi o cannelli di vetro col vetro medesimo liquefatto al fuoco

Sperienza, esperienza

Sperimentale, di sperienza, dipendente da sperienza

Sperimentare, fare sperienza, provare, cimentare

Sperimentatore, che sperimenta

Sperimento, sperienza, prova

Statica, scienza che ha per oggetto l'equilibrio de' corpi solidi e considera il movimento dei gravi, o sia artificiale, che si fa loro fare per via di qualche

macchina, o sia naturale, che dalla stessa gravità loro dipende, o sia violento, il quale a' gravi risulta dalla forza estrinseca, che dà loro impulso a muoversi

VELOCITARE, far velocità, accrescere velocità

SEZIONE IV.

Strumenti proprii della Fisica.

AEROMETRO, strumento per determinare la gravità specifica dei liquidi

Aerostato, pallone volante

Anemometro, strumento con che si misura la forza del vento

Anemoscopio, strumento che indica le variazioni dei venti e del tempo

Areometro. *V.* Aerometro

Areostato ed Aerostato, pallone, che mediante il gas idrogeno s'alza da terra e va per l'aria

BAROMETRO, strumento che serve per misurare la gravità dell'aria e la sua pressione sopra i corpi

Baroscopio, macchina inventata per dimostrare le alterazioni del peso dell'atmosfera

Bottone, pallottolina di cristallo appiccata ad un cannellino che serve per riconoscere i gradi del caldo e del freddo e per altre diverse operazioni

Bussola, rotella, in cui è descritta la rosa de' venti coll'ago calamitato, che serve per indicare la tramontana

CALORIMETRO, strumento atto a determinare la quantità del calorico specifico di un corpo, o sia la diversa e rispettiva quantità di calorico, la quale è necessaria per innalzare d'un grado la temperatura dei diversi corpi

Cervo *volante*, quell'aquilone, del quale si servono i fisici per indagare l'elettricità degli alti strati dell'atmosfera

Clepsidra. *V.* Clessidra

Clessidra, spezie di orologio ad acqua od istrumento che serve per misurare il tempo colla caduta di certa quantità d'acqua, che cola a traverso di un piccolo buco

Colonna *voltiana o pila del Volta*. Macchina a modo di colonna composta per solito di molte piastre rotonde di zinco e di rame poste una sopra l'altra alternativamente

Condensatore, macchina atta a condensare e strignere in un dato spazio un'insolita quantità di aria o di fluido elettrico

Croniometro, strumento proprio a misurare la quantità di pioggia caduta nel corso di un anno

Cronometro, nome generale di tutti gli strumenti che servono a misurare il tempo

Cronoscopio, macchina che serve a misurare il tempo

ECHEO, sorta di vaso di rame che si metteva ne' teatri per far risuonare la voce

Elaterometro, istrumento che serve a misurare presso a poco qual punto l'aria è condensata nel recipiente della macchina pneumatica

Elettroforo, sorta di strumento di fisica atto a conservare l'elettricità

Elettrometro, strumento atto a misurare la forza dell'elettricità

Elettroscopio, strumento atto a determinare la quantità d'elettricità che regna nell'aria

Eolipila, strumento che serve a misurare la forza dell'aria ridotta in vapori

GALATTOMETRO, spezie di areometro particolarm. destinato a rilevare la densità del latte

Galvanometro, strumento a catena che serve ad eccitare l'elettricità galvanica

Gleucoenometro e Gleucometro, strumento così detto perchè serve ad indicare la quantità di zucchero che contiene il mosto, e qual esser deve il momento della svinatura. Meglio *Pesamosto*

IDROMETRO, sfera di cristallo vuota congiunta ad un sottil cilindro graduato con palline di smalto per riconoscere la gravità specifica dell' acqua nel tenervela immersa

Idrostatico. *Bilancia o bilancetta idrostatica*, chiamasi una macchina inventata per determinare le gravità specifiche de' corpi

Igrometro, strumento col quale si misurano i gradi del secco e dell' umido sparso per l' aria

LEVA *d' acqua*, sifone

MACCHINA, nella fisica è un congegno, quale che siasi, immaginato e disposto per produrre alcuni movimenti in acconcio modo e in generale per produrre artatamente alcuni naturali fenomeni, o meglio osservarli, misurarli a volontà del filosofo naturale

Macchinetta, *dim.* di macchina

Magnetometro, misuratore della forza della calamita

Manometro, misuratore dell' elasticità dell' aria

Manoscopio, strumento che indica la variazione della densità dell' aria

Meteoroscopo, nome che fu dato anticam. agli strumenti che servivano ad osservare e determinare la grandezza, la distanza ecc. de' corpi celesti, una parte de' quali veniva posta nel numero delle meteore

Microfonio, nome degl' istrumenti per accrescere il suono

OMBROMETRO, macchina destinata a misurare la quantità di pioggia che cade in un anno

PENDOLO e Pendulo, peso pendente da filo, a uso per lo più di pigliare il perpendicolo e talora di misurare il tempo colle sue vibrazioni

Pesaliquori, igrometro

Pesavento, macchina inventata per riconoscere il peso del vento

Piliere *del Volta, pila del Volta, colonna del Volta*, nome di un congegno fisico inventato dal Volta che si elettrizza positivamente ad una delle estremità sue, negativamente all' altra

Pirometro, strumento che serve a misurare l' attività del fuoco sui metalli e sugli altri solidi

Pluviometro, strumento atto a misurare la quantità d' acqua caduta dall' atmosfera

Pneumatico, macchina o strumento ingegnoso, con cui si cava l' aria ch' è in un vaso di vetro e serve a molti usi della filosofia sperimentale

Poliacustica, strumento che moltiplica i suoni, facendoli sentire più volte di seguito

Poridrostero o Gravimetro, strumento che determina il peso specifico di un corpo solido comparato a quello di un egual volume di acqua distillata

SIFONCINO, *dim.* di sifone

Sifone, strumento idraulico, o tubo curvo per alzare i fluidi, votare i vasi e per vari sperimenti idrostatici

Sonatoio, echeo

Sonometro, strumento, altramente chiamato *ecometro*, per misurare i suoni

Stentorofonico. *V.* Tromba parlante

TERMOMETRO, strumento per uso di misurare il caldo e il freddo

Termoscopio, strumento che serve per misurare le variazioni del caldo e del freddo. In generale questa voce si prende in cambio di termometro, sebbene corra qualche divario letterale tra l'uno e l'altro vocabolo

Tribometro, strumento per misurare i soffregamenti

Tromba *parlante*, dicesi quella che ingrandisce tanto la voce, che le parole possono udirsi distintamente in gran lontananza = *Tromba*, si dice uno strumento in forma di tromba, che si adopera da chi ha l'udito ingrossato, e che aiuta l'udito collo accostar la sua bocchetta all'orecchio

Sezione V.

Parti degli strumenti di Fisica.

Capillare. *Tubi capillari* o meglio *cannelli*, si dicono quei cannelli di vetro, o d'altra materia, il cui diametro interno è molto piccolo

Cappelletto, dicesi quello per mezzo del quale l'ago magnetico si sostiene sul perno, ed è libero di volgersi ovunque

Fiduciale, è una linea segnata nel barometro, alla quale si riferisce il livello del mercurio nel pozzetto e donde si comincia la scala

Grado, misura di quantità, come negli strumenti detti termometri e simili

Imbuto, dicesi quell'abbassamento del fluido, che si forma nel mezzo de' vasi che si votano per un foro del fondo, ch'è appunto in figura d'imbuto

Reoforo, si chiama così un filo metallico che serve a trasmettere la corrente elettrica del piliere di Volta

Valonta, quell'ingegno dentro a checchessia, il quale facilita o impedisce l'entrare o l'uscire dell'aria o di qualche liquido, come nelle trombe idrauliche

Versorio, l'ago calamitato della bussola

FUOCO

Avvertenza. *In quattro Sezioni è divisa questa materia. Nella 1. si comprendono i vocaboli generali; nella 2. sono esposti gli effetti del fuoco; nella 3. stanno le voci esprimenti i servigi e i danni che arreca il fuoco; nella 4. ed ultima si notano le cose che servono all'uso del fuoco.*—NB. *Si consulti la voce* Cucina.

Sezione I.

Vocaboli generali relativi al Fuoco.

Abbrostolito, *add.*, da abbrostolire=per tinto dal fuoco con un leggiero abbronzamento

Abbruciaticcio, *add.*, arsicciato

Abbruciatissimo, *superl.* di abbruciato

Abbruciato, *add.*, da abbruciare

Abbrustiato, *add.*, da abbrustiare

Abbrustolato, *add.*, da abbrustolare

o, lo stesso che abbru-
, l' eccitarsi della com-
in un corpo, che ne
ttivo; e per similit. è
apparente di alcuni
no, *superl.* di affocato
dd., da affocare = bru-
endiato
Affummato, *add.*, da
osto *avv.*, vale col fuo-
via di fuoco = *Sonare*
, dicesi del dar cenno
mpane d' alcuno incen-
chiamare le genti ad
lo
dd., che arde
no, *superl.* d' ardente
dd., atto e acconcio
e
propr. alquanto arso,
e diciamo abbruciato
dd., arsicciato
, che balena
add., che bolle
mo, *super.* di bogliente
dd., bogliente = per ro-
avillante
no, *superl.* di bollente
to, leggier bollimento
ollicamento
dd., bollente
il bollire
nfiamento, e gorgoglio
cosa che bolle
acia e Brascia, fuoco
mma che resta dalle
bruciate = dicesi anco-
boni spenti di legne
gia e Brage, brace
, quello che resta d' u-
eggiera dopo ch' è bru-
bogliente
add., *dim.* di caldo,
caldo, tiepido
aldo

Caldicciuolo, *sust.*, piccol caldo
Caldissimamente, *avv. superl.* di caldamente
Caldissimo, *superl.* di caldo
Caldo, *sust.*, calore = *add.*, che ha calore
Calduccio, *sust.*, caldo piccolo = *add.*, alquanto caldo, tiepido, caldetto
Caldura, calura
Calidissimo, v. l., *superl.* di calido, caldissimo
Calidità, Caliditade e Caliditate, v. l., caldezza
Calido, v. l., caldo
Calloria e Caloria, caluria
Caloroso, *add.*, caldo
Calura, caldezza, calore
Carbone, legno arso, e ancora acceso; e dicesi dello spento prima che egli incenerisca = Carbone di fuoco, e lo stesso che bottone di fuoco
Carbonetto, *dim.* di carbone; carboncino
Cenere, quella polvere, nella quale si risolve ciò che abbrucia
Cenerume, mescuglio di cenere, con altre materie arse e distrutte
Cinigia, cenere, e per lo più calda, o che ha del fuoco
Combustibile, *add.*, atto a potersi bruciare
Combusto, v. l., abbruciato
Conflagrazione, incendio generale di una gran città
Corruscazione e Curuscazione, v. l., balenamento, lampeggiamento
Cotticcio, *dim.* di cotto
Cotto, *sust.*, cottura = *add.*, da cuocere
Disfavillante, *add.* che disfavilla
Ebulliente, *add.*, bollente, che bolle
Ebullizione, bollimento; veemente agitazione d' un fluido che manda bolle e gorgoglia allorchè è esposto all' azione del fuoco
Esplodere, v. l., propriam. fare

esplosione, scoppiare, e figurat. fulminare
Estuante, *add.*, fervido, fervente, bollente
Estuazione, v. l., bollimento interno accompagnato da gran calore
Fanfaluca, quella frasca che abbruciata si leva in aria
Favilla, quella cenere sottile che ricuopre le brace
Fervente, *add.*, bollente, cuocente
Fervere, bollire, esser cocente
Fervezza, v. a., caldezza
Fervore, caldezza, calor veemente
Fiammato, *add.* da fiammare
Filiggine, quella materia nera che lascia il fumo su pei cammini
Focherello, fuoco piccolo
Foco. *V.* Fuoco
Focolino, focherello
Focone, *accr.* di fuoco, fuoco grande
Focoso, *add.* di fuoco; infocato, ardente
Folgorare, per similit. si dice di tutte le cose che col loro splendore percuotano e abbaglino la vista, a guisa di lampo e baleno
Friggio, strepito e resistenza che fa un liquido al fuoco nel friggere
Fuliggine, filiggine
Fuligginoso, *add.*, nero per la fuliggine
Fumaiuolo e Fummaiuolo, legnuzzo o carbone mal cotto, che per non essere interamente affocato tra l'altra brace, fa fumo
Fumicoso, v. p. u., fumoso, fumido, fumifero
Fumido, *add.*, fumoso
Fummeo, *add.*, che sa di fumo, che è simile al fumo, v. p. u.
Fumoso, *add.*, che ha fumo
Fuoco, quella misura di luce e di calore che si produce nel bruciare dei corpi; e si dice anche del solo calore, o della sua cagione = *Fuoco artificiato*, o *fuoco lavorato*, vale fuoco che con artifizio si lavora per valersene o in guerra o in festa = *Mettere a fuoco e fiamma*, vale rovinare abbruciando = *Pigliar fuoco*, cominciare ad ardere
Fuocoso, *add.* di fuoco, ardente, infuocato
Igneo, v. l., *add.*, che ha qualità di fuoco
Ignito, v. l., *add.*, infuocato, acceso, infiammato, risplendente a guisa di fuoco
Ignivomo, *add.*, che vomita fuoco, e dicesi de' vulcani
Illuminato, *add.*, da illuminare
Incendevole, *add.*, atto a incendere, facile ad ardere
Incendiario, *add.*, che incendia
Incendiario, *sust.*, colui che appicca un incendio
Incendibile, *add.*, incendevole; facile ad ardere
Incenditivo, *add.*, atto ad incendere, che ha virtù d'incendere
Incenditore, che incende = per colui che fa l'inceso
Incenerito, *add.*, da incenerire
Inceso, *add.*, da incendere = incenso, bruciato, acceso
Infiammabile, *add.*, che può infiammarsi, accendibile
Infiammabilità, Infiammabilitade, Infiammabilitate; qualità di ch' è infiammabile
Infiammativo, *add.*, che infiamma, ch' è atto ad infiammare
Infiammato, *add.*, da infiammare
Infocagione, Infocamento
Infocamento e Infuocamento; fuocare e l'essere infuocato
Infocatissimo e Infuocatissimo, *superl.* d'infocato e d'infuocato
Infocato ed Infuocato, *add.* e loro verbi
Infocazione, Infocamento
Intiepidare e Intiepidire e dire, divenir tiepido
Lampare, lampeggiare
Lampeggiante, *add.*, che già, che riluce a guisa di

ggiare, rilucere, rendere
dore a guisa di fuoco, o di
o
coll' e stretta, fumo puz-
te, che esce da materie
se accese
. *Levare un bollore*, vale
ciare a bollire
ciò che illumina, splendore
a, luce e splendore
zza, qualità di ciò ch' è lu-
nto, v. a., lucidità, luci-
, v. a., luce, splendore
tissimo, *superl.* di lucu-
nto, v. l., *add.*, lucente,
oso
ino, *dim.* di lumetto
o, lumicino
no, piccolo lume, come di
candeluzza accesa, o di
na con sottile lucignolo
era, v. a., lumiera, splen-
luce
, piccolo lume, lumicino
so, *add.*, pieno di lume,
te, risplendente=per illu-
to, rischiarato da gran luce
nte, *add.*, che lustra, lu-
, risplendente
, splendore, lume
re, splendore
MICO, v. a.; profumo
NDERE, di nuovo accendere
ndimento, il raccendere
o, *add.* da raccendere
e, raggiare
o, *add.*, da radiare
o, v. l., *add.*, pieno di rag-
aggiante
fuoco, che spande fuoco
e Radio; splendore che
da corpo lucido
ente, v. l., rifulgente
ndere, di nuovo accendere
ndimento, raccendimento,
o accendimento
so, *add.*, da riaccendere

Ribollimento, il ribollire
Ribollire, di nuovo bollire, e talora semplicem. bollire=dicesi di lucerna a olio
Rinfiammato, *add.*, da rinfiammare
Rinfocare, infiammar grandemente
Rinfocolato, *add.*, da rinfocolare
Risplendentemente, *avv.*, con grande splendore
Risplendentissimamente, *superl.* di risplendentemente
Roggio, v. a., *add.*, rosso: per affocato, rosseggiante per fuoco, ardente
Roventato, *add.*, da roventare
Rovente, *add.*, infocato=per bollente, caldissimo
Roventezza, infocamento di ciò ch' è rovente
Roventissimamente, *superl.*; accesissimamente, con somma roventezza
Roventissimo, *super.* di rovente
SALTARE IN ARIA, dicesi di tutte quelle cose che per forza di polvere accesa, si smagliano, si sfracelano e si disperdono in molte parti
Scarbonchiare, levare il fungo alla lucerna
Scoppiettare, fare scoppietti, fare romore, e si dice propriam. delle legne che fanno tal effetto abbruciando
Scrosciare, si dice del bollire che fa l' acqua smoderatamente
Scrosciata, lo scrosciare
Scroscio, croscio. Il romor che fa l' acqua o altro liquore quando bolle
Sfocato, rimasto senza fuoco, raffreddato
Smoccolatura, quella parte del lucignolo della lucerna e dello stoppino della candela, che per la fiamma del lume resta arsiccia e conviene torla via, perchè non impedisca il lume
Smorzare, spegnere

Smorzatore, che smorza
Smorzatrice, che smorza, spegnitrice
Spegnere, estinguere, che dicesi anche *smorzare;* e propr. si dice del fuoco, del lume, della luce
Spegnibile, che si può spegnere
Spegnimento, lo spegnere
Spegnitore, che spegne
Spegnitrice, *femm.* di spegnitore
Splendore, soprabbondanza di luce scintillante ristretta insieme
Vivo. *Fuoco o carbone vivo*, vale fiammeggiante, acceso

Sezione II.

Effetti del Fuoco.

Abbruciamento, lo abbruciare, incendimento
Abbruciante, *add.*, che abbrucia
Abbruciare, consumar col fuoco, bruciare=*neutr.* e *neutr. pass.*, essere consumato dal fuoco
Abbrugiare, ardere, abbruciare, voce che esprime l'atto di ridurre in bragia
Accaldato, *add.*, riscaldato assai
Affiammare, v. a., infiammare
Affumicato, *add.* da affumicare, macchiato e tinto dal fumo
Alluminamento, v. a., illuminamento
Alluminante, v. a., illuminante
Alluminare, nome; lo stesso che lume
Ardenza, ardore
Ardere, abbruciare, ch'è l'effetto che fa il fuoco, dove s'appicca =esser consumato dal fuoco= spandere gran calore
Ardore, arsura, arsione, calor veemente
Arsicciare, abbrustolire, abbruciacchiare
Arsione, l'ardere, incendio, incendimento
Arso, *add.*, da ardere=consumato dal fuoco
Arsura, arsione
Avvampamento, l'avvampare
Avvampante, *add.*, che avvampa
Avvampare, propr. pigliar la vampa, divampare, abbronzare, abbruciare leggermente = talvolta vale ardere
Bagliore, subitaneo e improvviso splendore che abbaglia
Balenamento, il balenare, e il baleno stesso = per simil. sfolgoramento
Balenare, venire, o apparire il baleno
Baleno, lampo
Bollire, dicesi del rigonfiar dei liquori, quando per gran calore lievan le bolle e i sonagli; e si usa nel signif. *neutr.* e nell'*att.*
Bollitura, l'atto del bollire
Bollizione, il bollire, bollimento
Bruciante, *add.*, che brucia
Bruciare, abbruciare
Bruciato, *add.*, da bruciare
Bruciatura, azione troppo violenta e continuata del fuoco sull'erro, o sull'acciaio
Calefazione, riscaldamento
Calorifico, v. l., *add.*, caldo, caloroso, che ha calore, che produce calore, calefattivo
Cocente, *add.*, che cuoce, ardente
Cocentissimo, *sup.* di cocente
Cocere. V. Cuocere
Cocimento, il cuocere che fa il fuoco=per iscottamento
Cociore, ardura, scottatura
Combustione, v. l., abbruciamento
Conflagrare, ardere, abbruciare
Contrasplendente, *add.*, che risplende contro altro splendore
Corruscare, v. l. propr. balenare, lampeggiare
Corrusco, v. l., *add.*, risplendente, fiammeggiante
Coruscare, corruscare
Cremare, v. l. ed a., abbruciare

e, sfavillare
, seccare, torre l'umido
K, moto subitaneo, im-
e fragoroso, prodotto
lvere d'artiglieria ec.
parte minutissima di
cintilla
far faville, sfavillare
dim. di favilla; favil-

a, *dim.* di favilletta
lendore
, *dim.* di favilla
a parte più luminosa e
lle del fuoco, quella che
lle cose che ardono;
di fuoco, la quale tra-
i gas accesi = per fuo-
licemente
e, *add.*, che fiamma,

, fiammeggiare
iante, *add.*, che fiam-

iare, ardere, convertir-
amma = mandar fuori
per risplendere a guisa
na; scintillare
, *dim.* di fiamma = per
ere simile a fiamma
, *dim.* di fiamma = pic-
mma
lla, *dim.* di fiamma;
ina
o, *add.*, che porta fiam-

a, *dim.* di fiamma; fiam-

. a., *add.*, ardente, info-
coso
v. l., splendore, luce
add., risplendente, rilu-

simo, *superl.* di fulgente
a, luce, chiarezza
mo, *superl.* di fulgido
Fulgiditade e Fulgidi-
gidezza
add., che spande gran

Fulgorato, v. a., *add.*, pieno di fulgore, risplendente
Fulgore, fulgidezza, luce, splendore
Fulgurante, v. a., *add.*, che manda fulgore
Fulminante, *add.*, che fulmina, o che fa esplosione e romore simile a quello del tuono
Fumacchio, fummigazione
Fumare. *V.* Fummare
Fumea e Fummea; fumo
Fumicante. *V.* Fummicante
Fumigio, fumicazione
Fummante, *add.*, che fumma
Fummare, far fumo, e in signif. att. s'usa oggi parlando di chi prende tabacco in fumo
Fummea, v. a., fumo
Fummicante, *add.*, che fummica
Fummicare, far fumo = per affummicare
Fummicazione, fummigazione
Fummifero, *add.*, che fa fumo, che fummica
Fummigazione, il fummicare leggermente, e il fumo stesso
Fumo e Fummo; vapore che esala, per lo più, da materie che abbruciano, o che sono calde
Fumosità, Fumositade e Fumositate; vaporosità, esalazione fumosa
ILLUCENTE, *add.*, che manda luce, lucente, risplendente
Illumare, v. a., allumare
Illuminamento, l'illuminare, e lo splendore e la luce stessa
Illuminante, *add.*, che illumina
Illuminare, dar lume o luce o splendore
Illustramento, l'illustrare
Illustrare, dar lustro, luce, chiarezza, splendore
Illustrezza, luce, splendore
Incendente, *add.*, che incende
Incendiante, *add.*, ardente
Incenerare, far divenir cenere, ridurre in cenere
Infiammagione, e Infiammazione,

accendimento di fiamma, ardore
Infiammamento, infiammazione
Infiammante, che infiamma
Infiammazione, infiammagione
Lampa, luce, splendore, lampada, v. poetica
Lampante, *add.*, risplendente, luccicante
Lampeggiamento, lampo, il lampeggiare
Lampeggio, lampo
Lampo, baleno o splendore di fuoco rassomigliante il baleno
Lingua, per simil. dicesi *lingua* la sommità della fiamma
Linguetta, per simil. dicesi la fiamma d'una lucerna, e quella o intera, o in varie parti divisa
Lucente, *add.*, che luce, risplendente
Lucentissimo, *sup.* di lucente
Lucere, risplendere
Lucerna, luce e splendore
Lucido, *add.*, lucente, che riluce, e si dice propr. di quelle cose che hanno per loro natura in sè stesse luce, come il sole e il fuoco
Lume, splendore che nasce dalle cose che lucono = per la cosa che luce
Lumeggiare, illuminare
Luminare, *sust.*, lume, splendore = per lume di fuoco semplicem.
Lumine, v. l., lume
Luminosità, ed all'ant. luminositade e luminositate; qualità di ciò ch'è luminoso
Lustrare, illuminare, dar luce
Raggiare, illuminare e percuotere co' raggi = per metaf. risplendere, spander lume
Radiante, *add.*, che radia
Ralluminare; render il lume, e talora semplicem. alluminare
Refulgere, v. a., rifulgere
Relucere, rilucere
Rifiammeggiare, grandemente fiammeggiare
Rifulgente, *add.*, che rifulge
Rifulgere, v. l., risplendere
Rilucicare, luccicare
Rilucente, *add.*, che riluce
Rilucentezza, il rilucere, splendore
Rilucentissimo, *sup.* di rilucente
Rilucere e Relucere, avere luce o mandar fuori luce, risplendere
Rinfiammare, di nuovo infiammare, e talora anche infiammare semplicemente
Rinfocolamento, il rinfocolare, incensione
Rinfocolare e Rinfuocolare, rinfuocare
Rinfuocare, rinfocare
Rinfuocolare, rinfocolare
Riscaldante, *add.*, che riscalda
Riscaldativo, *add.*, atto a riscaldare, di natura caldo
Risplendente, *add.*, che risplende, splendente
Risplendentissimo, *super.* di splendente
Risplendenza, v. a., risplendimento, il risplendere
Risplendere, avere splendore, lucere
Risplendiente, v. a., risplendente
Risplendimento, il risplendere, lo splendore stesso
Risplendore, v. a., splendore
Riverbero e Reverbero. *Fuoco di riverbero*, vale fuoco gagliardo, che non esala, ma riverbera il suo calore
Rutilante, v. l., *add.*, che rutila
Rutilare, v. l., rifulgere, luccicare, scintillare
Sfavillamento, lo sfavillare
Sfavillare, mandar fuori fuoco ed è proprio del fuoco
Splendere, risplendere, rilucere
Splendido, *add.*, rilucente, pieno di splendore
Splendiente, v. a., splendente
Svampare, uscir fuori; propriam. di fuoco, fiamme o simile.

più che cocente,
e e ardore ch' esce
nma

Vampaccia, *pegg.* di vampa
Vampeggiare, render vampa
Vampo, vampa

SEZIONE III.

Servigi e danni recati dal Fuoco.

z., abbrostire
ire, abbrostire, ab-

diciamo per lo più
e alquanto alla fiam-
elli pelati, per tor
ria che rimane do-
ate le penne
, porre le cose in-
oco sì che s' asciu-
n ardano, ma s' ab-

abbrustolare
iscaldare
ccalorare
mettere o appiccar
ecchessia = infiam-
mpare
, l' accendere, e pro-
o d' attizzare, o met-
o un corpo
fuocare, mettere o
oco, infiammare e
diventare di fuoco;

ffummare; affumica-
no a una cosa per
= per affumicare o
mo
o, l' affumare
ar fumo, o dar fumo

. a., *sust.*, affumica-
fumicare
Affocare
minare = per accen-
imare un pezzo di
o simile, dicesi del
alla polvere del foco-
ere
accendere, e *figur.*

Alluminazione, v. a., illuminazione
Appiccare il fuoco, vale dar fuoco = *Appiccare* il fuoco, il lume, e simili, si dice delle materie combustibili, quando si dà loro fuoco
Arrostimento, lo arrostire
Arrostire, cuocere senza aiuto d' acqua
Arroventamento, lo arroventare
Arroventare, roventare, infocare
BALDORIA, fiamma appresa in materia secca e rara, onde tosto s' apprende e tosto finisce = falò
COCITURA, il cuocere che fa il fuoco
Cotticchiare, tener checchessia per qualche spazio di tempo su i carboni ardenti per dargli una leggiera cottura
Cottura, il cuocere = Vale anche scottatura = per la parte o cosa cotta
Cozione, cocitura
Crogiolare, per sim. vale ben cuocersi, avere il fuoco a ragione; e dicesi di commestibili
Crogiolo, cottura lunga che si dà alle vivande con fuoco temperato
Cucinare, far la cucina, cuocer le vivande
Cuocere, apprestare i cibi per mezzo del fuoco, onde renderli più acconci al nutrimento, e più grati al palato = Vale anche tenere al fuoco checchessia tanto che si muti da quello ch' era prima, senza alterarne molto la forma o la sustanza
Cuocitura, il cuocere, cottura
DICUOCERE, v. a., cuocere

FALÒ, fuoco di stoppa, o d' altra materia, che faccia gran fiamma, e presto, fatto per lo più in segno d'allegrezza=*Far falò*, per abbruciare
Fummare, per ardere, essere incendiato
Fumata, segno, contrassegno, cenno fatto con fumo
Fummigazione, diciamo il dare il fumo ad una cosa
Fuoco, incendio
GIRANDOLA, ruota composta di fuochi lavorati, che appiccandovi il fuoco, gira
ILLUMINAZIONE, illuminamento = Dicesi oggidì quell' apparato di lumi che si fa nelle chiese o nelle città, in occasione di festa e di pubblica allegrezza
Incendere, offendere con fuoco o con cosa infocata: ardere, abbruciare
Incendiamento, incendio, abbruciamento
Incendimento, incendio, lo incendere
Incendio, abbruciamento
Incendito, v. a., incendio
Incenerire, ridurre in cenere = divenir cenere
Incuocere, cuocere, dare il fuoco
Infiammare, accendere, appiccar fiamma a checchessia, abbruciare
Infocare e Infuocare, dare o attaccar fuoco = divenir di fuoco
Inusto, *add.*, abbruciato, macchiato dal fuoco, o piuttosto impresso per la forza del fuoco, il quale abbrustolisce, e lascia suoi segni
LUMINÀRA e Luminària, v. a., quantità di lumi accesi= *luminaria* una fes nella quale si sogl più adoperare lante pioni e si fa di not sione di pubblica al
Luminarie, quantità di chi accesi per segn
Luminazione, idiotis nazione
PORRE. *Porre a fuoc* tere le pentole ec. de, o simili, a cuo bollire
RICOTTO, *add.*, da ric
Ricuocere, cuocer di
Riscaldamento, il risc
Riscaldare, rendere a data il calore
Riscaldato, *add.*, da r
Riscaldazione, riscal riscaldare
Roventare, infocare, re come di fuoco
SBRACIAMENTO, sbraci
Sbraciare, allargar l cesa, perchè ella re caldo
Sbraciata, l' allargan brace accesa, perch do maggiore
Sbracio, sbraciata, sb
Scaldamento, lo scald
Scaldare, indurre il ca chessia
Scottamento, scottatu
Scottare, far le scottat co nel corpo dell' a
Scottatura, lo scottars scottata
TEPEFARE, riscaldare
Tepificare, far tiepi dire

SEZIONE IV.

Cose che servono all' uso del Fuoco.

BRACIERE, vaso per lo più di rame, ferro o argento, dove s'accende la brace per iscaldarsi
CAMMINO, v. g., luogo nel quale si fa fuoc
Cucina, luogo dove s

anda
PIERE e Doppiero, torchio o
cia di cera
ELLINA, propr. pezzo di le-
o raggioso, ed altre materie
te ad abbruciare per far lu-
e, e fascette di legne minute
r ardere = facellina
, fiaccola, cero acceso che fa
me, come torchio, e simile =
r metaf. lume, splendore
ella, fiaccola, facellina = per
oco = per lume
ellina, faccellina
ola, v. a., facella
cola, v. a., fiaccola, facola, fa-
ella
coletta, *dim.* di falcola
colotta, v. a., falcola alquanto
rossa
ale, v. g., quella lanterna,
ella quale si tiene il lume la
otte
o, v. g., la torre de' porti do-
e la notte, per uso de' navi-
anti, s'accende il lume
cina, piccolo fascetto di legne
inute, o di sermenti, per far
oco
cola, fusto di pino, o d'altro
gno resinoso, o di qualsivo-
ia materia accensibile, unto
cera o di olio o di bitume
strutto per far lume la notte
aia, *agg.* di pietra, dalla quale
cava il fuoco, percuotendola
l fucile
hettolo, v. a., focolare, luogo
ve arde il fuoco
olare, luogo della casa sotto
cammino, dove si fa il fuoco
nace, edifizio murato, nel qua-
si cuocono calcina e lavori
terra; e in alcune altre, di
ggia alquanto diversa, si fon-
no vetri, metalli, od altro
no, luogo fatto per uso di cuo-
re il pane od altro; e ve ne
di varie forme
nuolo, strumento di ferro, en-

trovi una lucerna che serve per far lume a chi va la notte a pescare o ad uccellare

Frascone, vettoni di querciuoli, o simil legname, che si taglia per abbruciare

Frugnolo, spezie di lanterna, o di fanale, che serve di notte per uccellare o pescare

Fucile, piccolo ordigno d'acciaio, col quale si batte la pietra focaia, per trarne faville di fuoco che accendono l'esca

Fumaiolo, Fummaiuolo e Fiummaiuolo, rocca del cammino che esce dal tetto, per la quale esala il fumo

Fuochi, fanali o lanterne accese in tempo di notte in una nave

LAMPADA e Lampade, v. g., lampana

Lampana, vaso senza piede, nel quale si tiene acceso il lume di olio, e sospendesi per lo più innanzi a cose sacre; lampade

Lampanetta, *dim.* di lampana

Lampione, spezie di fanale o lanterna

Lanterna, strumento che è in parte di materia trasparente, nel quale si porta il lume, per difenderlo dal vento = Si dice anche il fanale delle torri di marina

Lanternaccia, *pegg.* di lanterna

Lanternetta, *dim.* di lanterna

Lanternino, lanternetta

Lanternone, lanterna grande; strumento per lo più di ferro o di legno, con vetri o altra materia trasparente, per uso di far la notte trasparire il lume nei grandi cortili, negli androni e antiporti delle case o dei palazzi = E *lanternoni* diconsi quei lumi che, nascosi in fogli dipinti, si mettono alle finestre, o in altre parti esteriori degli edifizii, in occasione di pubblici fuochi e luminarie d'allegrezza

Legna e Legne, legname da abbruciare

Lucerna, vaso di diverse maniere, per lo più di metallo, nel quale si mette olio e lucignolo, che s' accende per far lume

Lucernetta, *dim.* di lucerna, piccola lucerna

Lucerniere, strumento per sostenere la lucerna

Lucernuzza, *dim.* di lucerna; piccola lucerna

Lumera, v. a., lumiera

Lumiera, fiaccola, lume grande= per certo particolar arnese che contenga in sè molti lumi

Luminaio, arnese che contiene molti lumi: oggi *lumiera*

Luminiera, lucerniere, candelabro

Luminiere e **Luminieri**, v. a., lumiera

Moccolino, *dim.* di moccolo

Moccolo, candeletta sottile, della quale sia arsa una parte

Moccolone, *accr.* di moccolo

Molle e **Molli**; strumento di ferro da rattizzare il fuoco

Panello, viluppo di cenci unti, il quale per le pubbliche feste s' accende in cima a' più alti edifizii della città, per far luminaria

Profumiera; vaso nel quale si tiene il profumo

Profumo; tutto quello che per delizia o per medicina s'abbruccia, o si fa bollire per avere odore dal suo fumo, il quale si dice pure profumo; e generalmente qualunque cosa, o semplice o composta, atta in qualsiasi modo a rendere buon odore

Razzo, sorta di fuoco lavorato che scorre ardendo per l'aria e si usa comun. in occasione di feste d' allegrezza

Rogo; piramide di legno in cui si mettevano i cadaveri per arderli in cenere

Spegnitoio, arnese di latta dipinta o simile per ispegnere la lucerna

GEOGRAFIA

Avvertenza. *In quattro Sezioni è divisa questa voce. Nella 1. si comprendono i vocaboli proprii di cose geografiche; nella 2. sonovi le denominazioni generali dei luoghi; nella 3. quelle pur generali dei popoli, e nella 4. si accennano gli strumenti proprii allo studio della geografia.*

Sezione I.

Vocaboli proprii di cose appartenenti alla Geografia.

Anseatico, dicesi di certe città e paesi uniti insieme in società di commercio

Asse della terra, linea dritta che si figura passar pel centro del globo, e che serve a farlo girare attorno al proprio asse

Azzimutte, voce araba, che vale cerchio verticale, il quale passando per lo zenit e nadir, divide l' orizzonte ad angoli retti

Benignità, bontà d' un clima, amenità

Capo. *Metter capo*, parlando di fiumi, vale sboccare, sgorgare o in mare o in altro fiume

Catadupa, cateratta

Cateratta, **Cateratte**, diconsi le cadute precipitose che fanno i

leuni grandi fiumi, come
nell'Abissinia, il Niagara
iadà ecc.
Circoli d' incursione,
nsi quei circoli paralelli
ittica, e posti ad una tale
a da essa, che racchiu-
o terminano lo spazio
naggiori latitudini
pazio della superficie ter-
compreso da due circoli
li all' equatore dove la
del più lungo giorno del
o estivo differisce di una
di mezz'ora, in più o in
da quella del più lungo
de' due altri spazii tra i
esso è situato; onde si
uono i climi d'ora e i
i mezz'ora
, di colonia
ono due gran circoli, che
secano ad angoli retti ai
'uno si chiama *coluro*
equinozii, l'altro *coluro*
lstizii
ia, breve descrizione d'un
ico, spettante a coro-
o, professore di coro-
i geografi dicono che una
di montagne corre da
a ponente, per dire che
de di seguito da levante
nte
afia, talvolta intendesi
sola geografia e per lo
disegno e pittura della
cie terrena
afico, spettante a cosmo-
si *de' fiumi*, o simili, va-
iugnersi, separarsi, divi-
come in rami
, spazio che corre fra due
ale, del distretto
A, gran circolo della sfe-
ra cui sembra descrivere il sole in un anno col suo proprio movimento, e che taglia l' equatore in un angolo obliquo
Emigrazione, passaggio o trasmigrazione d'uno in altro paese
Emisfero e Emisferio, emisperio
Emispero e Emisperio, la metà d' una sfera; e comun. si dice *emisfero* la metà della macchina mondiale terminata dall' orizzonte
Emispereo, dell' emispero
Equatore, gran circolo del globo che, passando pel centro della terra, la divide in due eguali parti, che chiamansi emisferi
Finitimo, confinante
Geodesia, arte di misurare e di dividere la terra
Geogenia, studio, scienza, conoscenza della terra
Geognosia, conoscenza della struttura e della situazione delle grandi masse terrestri
Geografia, descrizione di tutte le parti della terra
Geografico, di geografia, attenente a geografia
Geografo, colui che professa o sa la geografia
Geoidrografia, descrizione della terra e delle acque
Giacere, si dice dei paesi per significare la loro positura
Glaciale, che abbonda di ghiaccio ed è per lo più agg. di mare o zona. Onde *mar glaciale* dicesi a quella parte dell' Oceano che è più vicina ai due poli della terra, dov' è impedita la navigazione dall' agghiacciamento continuo delle acque
Idrografia, scienza che tratta delle acque e considera spezialmente il mare, in quanto egli è navigabile, insegnando a descriverlo e misurarlo, e dando contezza de' suoi flussi e riflussi, delle correnti, maree, de' fondi

o scandagli, de'seni, de'golfi ecc.
Idrografico, attenente a idrografia
Idrografo, professore d'idrografia
Indiale, delle Indie e degl'Indiani
Indo, *add.*, indiano, delle Indie
Ingegnere, che ha la scienza e l'arte di descrivere luoghi particolari o de'paesi o de'regni
Ingolfare, formare un golfo, entrare fra terra e terra
Itinerario, descrizione di un viaggio e delle singolarità in esso osservate
LACUNALE, *add.*, da lacuna
Latitudine, presso i geografi è l'arco del meridiano di un luogo tra esso e la linea equinoziale
Lega, misura itineraria, che contiene due o più miglia secondo i varii usi de'diversi paesi
Libanco, del monte Libano
Limitrofo, confinante
Linea equinoziale, lo stesso che equatore
Longitudinale, disteso per longitudine
Longitudine, appresso i geografi è l'arco dell'equinoziale e d'ogni cerchio parallelo ad esso, da ponente a levante, tra il primo meridiano e qualunque altro
Lunghezza, longitudine
MAREMMANO, di maremma
Massimo. *Cerchio massimo*, si dice quello che divide la sfera in due parti eguali
Meridiano, quel cerchio che divide l'uno e l'altro emisfero in due metà, sicchè l'una è verso l'oriente e l'altra verso l'occidente
Minuto o *Minuto primo*, la sessantesima parte di un grado del cerchio = *Minuto secondo*, la sessantesima parte di un minuto primo = *Minuto terzo*, la sessantesima parte di un minuto secondo
Miglia, *leghe*, misura di lunghezza di cui si servono sotto nomi diversi le nazioni tutte per esprimere la distanza da luogo a luogo
NADIR, voce araba, usata dagli astronomi per denotare quel punto del cielo, opposto allo *zenit*, dove terminerebbe la perpendicolare tirata dalle nostre piante
Nazionale, *add.*, di nazione, della stessa nazione
Nostrale, di nostra città o paese, contrario a straniero
Nostrano, nostrale
OCCIDENTALE, di occidente
Oceanino, dell'Oceano
Oltramarino, d'oltremare
Oltramontano, d'oltre i monti
Oltremarino, d'oltre mare
Oreografia, quella parte della geografia che tratta della descrizione de'monti
Oreografico, appartenente all'oreografia
Orientale, d'oriente
Orientare, volgere alcuna cosa per siffatto modo che trovisi nella situazione che si desidera rispetto ad alcuna parte del mondo
Orizzontale, dell'orizzonte, parallelo al piano dell'orizzonte
Orizzontalmente, in situazione parallela al piano dell'orizzonte
Orizzonte, linea o cerchio celeste che divide l'uno e l'altro emisfero e termina la nostra vista
Orto, nascimento, oriente
PARALELLI, si dicono i segmenti della sfera tirati da oriente in occidente, e che servono a determinare la latitudine de'luoghi; così detti perchè sono paralelli all'equatore e fra loro equidistanti
Periplo, navigazione intorno a un mare o lungo le coste d'alcuna parte del mondo
Persico, della Persia

lima, zona
di polo, ch'è vicino al
ninuto), vale la sessantesi-
rte di un grado
lità, stato e condizione di
iù considerabile delle al-
ZONI, i cinque circoli del-
e
ARE, *figur.*, esser voltato,
situato
nelle carte o libri di geo-
e simili, s'intende una
ninata misura quivi ac-
a, corrispondente a mi-
leghe o simili, per com-
er con essa la distanza
oghi
paese o *terra*, vale veder
terra o nuovo paese
ionale, di settentrione
itura di luogo e prendesi
anche assolutamente per
ne, situazione
nto, il situare, sito
ne, sito, positura di luo-
add., che è nel solatio,
a solatio
il pianeta da noi abitato
iale, spettante a territo-
fia, descrizione esatta di
go, d'un paese partico-
d è diverso da *geografia*,
le è descrizione generale
della terra, d'un regno o d'una provincia
Topografico, app. alla topografia
Tramontano, *add.*, oltramontano
Transalpino, che è d'oltre le alpi
Transmarino, che è di là dal mare
Transpadano, che abita di là dal Po
Trasmarino, oltramarino
Traspadano. *V.* Transpadano
Tropico. *Tropici* si dicono due dei cerchi minori della sfera paralelli all'equinoziale. l'uno dei quali segna il solstizio boreale e l'altro il solstizio australe
UNIVERSO, così chiamasi lo spazio che comprende tutte le cose create in generale
VERTICE, quel punto d'aria o di cielo, che corrisponde al nostro capo, e si dice anche *zenit*
Vulcanico, di vulcano
ZENIT, il punto celeste perpendicolare a un punto terrestre, ch'è il *Nadir*
Zodiacale, appart. allo zodiaco
Zodiaco, cerchio degli animali o de' segni, ed è uno de' massimi nella sfera, il quale sega l'equatore e tocca i tropici, ed è quella fascia circolare, sotto la quale girano i pianeti col moto proprio da occidente ad oriente
Zona, presso i cosmografi si dice zona ciascuna di quelle cinque parti in cui si divide la superficie della terra per mezzo dei quattro cerchi minori, affine di distinguere le regioni calde

SEZIONE II.

Denominazioni generali di luoghi.

ıo, capo o promontorio
, quel luogo in cui un
cade in un altro
o fondo, chiamasi quel
di mare, ove si trova un
non molto discosto dalla
icie
etto del fiume
Ancoraggio, luogo ove le navi possono dar fondo
Anso ed Ansa, piccolo seno di mare e poco profondo
Antartico, polo meridionale, opposto all'artico
Arciducato, signoria, principato dell'arciduca

Arcipelago, mare Egeo, e pigliasi per altro mare tutto sparso d' isole e scogli

Atlantico parte dell' Oceano che bagna l' Africa verso le Canarie

Baia, braccio di mare che s' interna fra terra, più largo ordinariamente nel mezzo che nel suo principio

Baleari, così chiamavano gli antichi le isole Maiorica e Minorica sopra la costa di Spagna nel mare Mediterraneo

Banco, elevazione ineguale del fondo del mare che lascia tanta acqua appena quanta basta a sostener una nave

Bocca *del fiume*, imboccatura, foce

Borea, la parte settentrionale, donde soffia il vento del medesimo nome

Boreale, settentrionale

Bosforo, spazio di mare compreso tra due terre, che serve di comunicazione tra due mari

Braccio, terra o mare, che per ispazio lungo, stretto e curvo entrino l' uno nell' altro

Cala, parte di una costa ove il mare forma un piccolo seno poco profondo

Canale, riviera artificiale

Cantone, parte d' una provincia o d' uno Stato, sottoposto al governo d' un comune principale secondo certe leggi: ve ne ha nella Svizzera ed anche altrove

Capitale, *sust.*, città principale d' una provincia, d' un regno e simili

Capitaneria, distretto della giurisdizione di un capitano della casa reale, o di un castello

Capo, quella punta di terra che sporge in mare

Cardinale, punti cardinali diconsi i quattro principali punti dello zodiaco e i quattro principali *punti* dell'orizzonte, cioè la tramontana, l' ostro, il levante e il ponente

Catena *di montagne*. È una lunga serie di montagne unite insieme

Cavo, punta di terra che sporge in mare. Corruzione della voce capo

Chersoneso, lo stesso che penisola

Circolo, dicesi di molte provincie, principati e città che compongono insieme il corpo politico di un Impero

Circondario, quelle terre che stanno intorno ad un paese

Circumpadano, che sta circa il Po

Cisalpino, che è di qua dalle Alpi

Città, unione di molte abitazioni disposte in istrade, e rinserrate ordinariamente da mure o da fosse

Citeriore, che è di qua, dalla nostra parte

Collina o **Colle**, piccola montagna

Colonario, attenente a colonia

Colonia, appresso gli antichi era un popolo mandato ad abitare un paese colle stesse leggi della città che lo mandava; e lo prendevano ancora per lo luogo stesso. Oggi dai geografi si dicono colonie i paesi al di là dei mari d' Europa che posseggono gli Stati Europei; e si dicono ancora colonie le nuove città fabbricate da uomini che si recano al di là de' mari lontano dalla patria loro

Comarca, giurisdizione, distretto

Confluente, quel luogo, dove due fiumi s' incontrano

Continente, terra ferma che il mare non circonda da tutte le parti; grande estensione di paese

Costa, spiaggia o luogo che sta del pendio. E si dice anche di riva, di fiume, di lago ecc.

Delta, denominazione di alcune cose e di alcuni luoghi a forma di delta

Dipartimento, chiamasi in alcuni paesi quello che in altri si appella provincia

Distretto, tutto quello che per ragione di guerra o per altra cagione è aggiunto al vecchio territorio e contado; e si prende anche assolutam. per contado

Dominante, che domina. S'usa assolutam. in forza di *sust.* sottintendendo città, e vale città capitale di uno Stato, dove per lo più risiede il Sovrano

Ducato, titolo del paese compreso sotto il dominio di un Duca

Elettorato, nome che davasi a certi Stati della Germania, il cui sovrano avea il diritto di votare all'elezione dell'imperatore d'Alemagna

Elvetico, app. all'Elvezia, cioè al paese degli Svizzeri e da'costumi, alle leggi, persone ec. loro

Eso, orientale

Esperia, l'Italia così detta da Espero, il quale scacciato dal fratello Atlante, ricoverossi in Italia

Esperio, occidentale

Est, parte del mondo, ch'è a levante=oriente

Etnarchia, dicesi la provincia soggetta all'etnarca

Euripo, stretto di mare, ove l'acqua è molto fluttuante e ricorre in su e in giù con gran forza

Euripo, per antonomasia dicesi lo stretto tra la Beozia e l'isola di Negroponte

Faro, stretto di mare e propriam. quello di Messina

Fermo. *Terra ferma,* che si dice anche dai geografi *continente,* vale terra non circondata da per tutto dal mare; detta così a differenza delle isole, o piuttosto terra che per grandissima estensione non è circondata dal mare, ma si unisce colle altre terre

Finimondo, ultimi confini della terra

Fiume, grande ammasso d'acqua che partendo da qualche sorgente spandesi in un letto vasto e profondo per andar poscia a gettarsi nel mare

Foce, per similit. la bocca onde i fiumi sboccano in mare

Gole, diconsi dai geografi le forre o stretti o serre

Golfo, seno di mare

Impero, vasta estensione di territorio sotto il governo di un imperatore, come l'impero di Austria, di Russia ecc.

Iperboreo, settentrionale, ed è aggiunto di nazione e regione

Isola, paese o territorio racchiuso d'ogni intorno da acqua

Istmo, lingua di terra tra due mari che unisce la penisola al continente

Lago, grande ammasso d'acque che mai non si asciugano, e che per lo più non hanno veruna sensibile comunicazione col mare

Laguna e Lacuna, ridotto d'acqua morta

Landa, pianura, campagna sterile

Lazio, quella parte d'Italia, che ora dicesi la campagna di Roma

Levante, quella parte dalla quale spunta e si leva il sole = E dicesi altresì propr. delle regioni, le quali, rispetto a noi, sono dalla parte donde si leva il sole, come l'Asia minore, la Siria, la Persia ecc.

Lido, terra contigua al mare e ad ogni fiume o rivo, spiaggia

Mandamento, divisione territoriale negli Stati di Sardegna

Marca, voce tedesca che vuol dir confine. Di qui fu detta marca quella provincia i cui confini eran guardati

Mare, vastissimo spazio pieno di acque salse, ed ove sbocca

una quantità più o meno grande di fiumi e torrenti=Oceano= parte dell' Oceano che prende nome parziale

Maremma, campagna vicina al mare

Mattino, levante

Mediterraneo, *add.*, nome dinotante positura dentro a terra. Ed in forza di *sust.* per nome di mare

Meditullio, il mezzo di una cosa e specialmente di una terra, regione ecc.

Meridionale, di mezzodì, dalla parte di mezzogiorno

Meriggio e Meriggie, parte o sito esposto al mezzogiorno

Metropoli, città principale nella provincia

Metropolitano, aggiunto della città principale della provincia

Mezzogiorno, una delle quattro regioni del mondo ed è quella opposta a settentrione. *A mezzogiorno*, vale verso la parte meridionale

Monarchia, stato governato da un solo capo

Mondo, il globo da noi abitato

Mongibello, Etna, monte ignivomo della Sicilia

Montagna, gran massa di terra che s' erge sul terreno che la circonda

Monte, parte della terra più eminente

Nort e Norte, il settentrione; quella parte del mondo ch' è opposta al mezzodì

Oasi, porzioni di fertile terreno, poste come isole, in mezzo alle arene dell' Africa

Occaso, occidente, quella parte dove tramonta il sole

Occidente, la plaga dove il sole tramonta. Dicesi anche più particolarmente a quella parte del *nostro* emisfero, ch' è situata a *ponente*

Oceano, nome di mare; talora significa tutto il mare, e talora parte di esso

Oltramare. *V.* Oltremare

Oltramonti. *V.* Oltremonti

Oltrarno, di là d'Arno; la parte di Firenze di là dal fiume verso la plaga di mezzodì

Oltremare, di là dal mare

Oltremonti, di là da' monti

Orientalmente, dalla parte dell'oriente

Oriente, parte del mondo, d'onde apparisce nascere il sole

Ovest, punto del mondo opposto all' est = ponente

Paesaccio, *pegg.* di paese, triste paese

Paese, regione, provincia

Palude, fondo basso e umido che riceve le acque di sopra, senza aver discesa o china da esse farle uscire

Parte, luogo, regione

Pascialicato e Bascialicato, governo di un pascià

Penisola, luogo quasi in isola, ampiezza di terra circondata da tre parti dall' acqua, e da una attaccata al continente per mezzo dell' istmo; dagli antichi fu detta *chersoneso*

Pianura, estensione di terra coltivata in un luogo piano, senza boschi, monti e villaggi fuori di quelli che la circondano

Picco, nome che si dà ad alcune montagne altissime e dirupate

Polo, poli sono due punti, termini dell'asse della terra, uno dei quali si chiama polo *settentrionale* o *artico* e l'altro *meridionale* o *antartico*

Ponente, la parte del mondo dove il sole va sotto, opposta a levante = dicesi pure la provincia ch' è sotto quella parte del cielo, dove il sole ci si asconde

Porto, luogo presso al mare, o ai grandi fiumi, dove per sicurez-

za ricovrano le navi
refettura, estensione di paese, o circondario dipartimentale sotto l'amministrazione di un prefetto
romontorio, monte o punta di terra che si sporge in mare
rovincia, parte di uno Stato contenente alcune città sotto lo stesso governatore
ADA, spazio di mare al coperto fra le terre e i contorni delle coste, dove le navi possono gettare l'àncora e restare in sicuro da' venti
egione, provincia, paese
egno, una o più provincie soggette a re
ione, quasi regione: una delle parti nelle quali è divisa Roma
iviera, acque che sboccano in un fiume = esprime anche riva di un fiume
uscello, piccolo rivo d'acqua
SANGIACCATO, governo in Turchia, che corrisponde a quello di una provincia
Scoglio, grave masso, o più massi nudi in ripa al mare, e dentro del mare, e per lo più sorgenti fuori da esso
Seno, apertura della terra che riceve il mare nella sua capacità
Settentrione, la plaga del mondo sottoposta al polo artico o alla tramontana
iniscalcato, si dice la provincia che ha governatore con titolo di siniscalco
olatio, *sust.*, parte o sito che risguarda il mezzogiorno, e gode più del lume del sole.=*A solatio*, posto *avv.* vale dalla parte del solatio, dalla banda volta a mezzogiorno; contrario di *a bacio*

Soldania, lo Stato e il paese del soldano
Sud, voce olandese, usata dai geografi, che vale mezzodì, quella parte del mondo, ch'è opposta al settentrione
TERRA, luogo, provincia, paese, regione = *Terra ferma*, si dice quella terra, che non è circondata dal mare, contrario d'isola
Terreno, territorio
Territorio, contenuto di dominio e di giurisdizione
Torrente, massa d'acqua più o meno grande, che ha luogo quando sciolgonsi le nevi, o cadono dirotte pioggie, e che si versa in un fiume, in un lago o in un mare
Tramontana, il polo artico
ULTERIORE, gli antichi geografi chiamano *ulteriore* quel paese ch'è di là, per opposizione al *citeriore*, che vale ch'è di qua
VALLE, basso terreno fra due monti o due file di essi
Velme, parti di laguna, che si trovano in Venezia, le quali sono visitate dalla marea nel flusso e scoperte nel riflusso
Vico, borgo, terra
Villaggio, luogo senza mura, composto di case di contadini
Vocabile, spezie di luogo di monte in Roma
Voivodia, dominio e Stato, nella Valacchia, Moldavia e Transilvania
Vulcano, montagna d'ordinario molto alta, siccome l'Etna, il Mongibello, il Vesuvio, o simili, la cui cima termina in un largo cratere, d'onde escono ceneri o lave

SEZIONE III.

Denominazioni generali di popoli.

ORIGENI, primi abitatori d'un paese
Alpigiano, abitator d'Alpi
Alpigino, alpigiano

Amassobio, popolo errante che viveva su' carri

Anfisci o asci, abitanti della zona torrida

Anteci e Antocci, abitanti della terra, che vivono sotto il medesimo meridiano, gli uni di qua, gli altri di là ad egual distanza dall' equatore

Antipodi, popoli che vivendo nell' altra parte del globo, hanno le piante de' piedi direttamente opposte alle nostre

Antropofago, mangiatore di carne umana

Ascii, abitanti della terra ai quali in certi tempi dell' anno il sole è verticale, e perciò non hanno ombra

Campagnino, che è della campagna di Roma, cioè del Lazio

Colono, abitator di colonia

Eterosci, così diconsi gli abitanti delle zone temperate, perchè la loro ombra è sempre gettata dalla stessa parte, a differenza de' popoli della zona torrida, i quali hanno l' ombra rivolta or dall' una, or dall' altra parte, che perciò son detti *anfisci*

Ictiofagi, ittiofagi, popoli che vivono di solo pesce

Indiano, usato anche in forza di *sust.*, delle Indie; e dicesi delle persone e delle cose

Indigeno, che è nativo del paese

Indigeno. *Indigeni* è il nome che si dà ai naturali di un paese e comprende tanto gli aborigeni o antichi abitatori, quanto i discendenti delle colonie ivi stabilite

Langraviato, titolo che si dà ad alcuni Stati della Germania

Latino, del Lazio, e pigliasi il più delle volte per italiano

Levantino, nativo de' paesi di levante

Meticcio, nome che si dà a colui ch' è nato da un Europeo e da un' Indiana e viceversa

Nazione, il complesso de' parlanti la stessa lingua, e governati dalle stesse leggi

Nomadi, nome di popolo errante

Paesano, abitator del paese = *Paesano*, del paese

Perisci, abitatori delle zone fredde

Regnicolo, di regno, nato nel regno, e presso i Toscani comunemente s' intende del regno di Napoli

Scenite, nome che si dà a' popoli che abitano sotto le tende

Vernacolo, nativo, ch' è del paese, ed è per lo più aggiunto di lingua

Vicano, che è abitante di borgo o villaggio della campagna

Sezione IV.

Strumenti proprii allo studio della Geografia.

Armillare (*Sfera*), istromento composto di cerchi a foggia di armille, che serve a rappresentare il moto dei pianeti

Atlante, libro contenente una raccolta di carte geografiche

Carta o *Carta geografica*, dicesi quella dove sono figurati i paesi e le provincie

Geociclica, macchina che rappresenta il movimento terrestre intorno al sole, e l' ineguaglianza delle stagioni col parallelismo costante dell' asse della terra

Geografia, carta geografica

Globo terrestre, macchina sulla quale sono disegnati i luoghi principali delle parti del mondo insieme coi mari, seguendo le longitudini e latitudini che a ciascuno d' essi convengono con i

a—mappamondo
mento che serve
eso, la densità,
altre proprietà
libro, nel quale
te le strade che
in un viaggio
quali bisogna

MAPPAMONDO, carta o globo nel quale è descritto il mondo
PLANISFERIO, carta nella quale si rappresenta la sfera co' suoi differenti circoli in piano
SFERA, macchinetta composta di circoli rappresentanti quelli immaginati dagli astronomi nei cieli, e che serve allo studio eziandio della geografia

GEOMETRIA

In quattro Sezioni si divide questa voce. Nel-
boli generali proprii della scienza; nella 2. si
ee, i corpi e le figure geometriche; nella 3. si
erazioni, e nella 4. si schierano gli strumenti
tudio della scienza medesima—NB. *Vedi anche*
lo.

SEZIONE I.

ol generali proprii della Geometria.

che ha angoli
e ha angoli
he ha angoli
iana di qualun-

arte di misurare
ed inaccessibili
toni e bacchette
un corpo sopra
ccandolo quasi
n pende più da
la un'altra
l mezzo del cer-
ra
ella parte della
ratta del centro
e di misurare i

dro, che ha fi-

coincide
di due cose che

rsi l'uno sopra
ere nella stessa

incidenza
Colmo, il punto più alto di qualsivoglia semicerchio, che si supponga sovrapposto ad un piano
Complemento, l'eccedente di un angolo sopra 90 o sopra 180 gradi
Conica, parte della geometria sublime, che considera il cono e le diverse linee curve che nascono dalle sue sezioni.=*Sezione conica* è una linea curva che nasce dalla sezione d'un cono per via di un piano
Coniugato, agg. di alcuni diametri di particolar positura e proporzione in alcune sezioni coniche, detti altresì *primo e secondo diametro*.=Si dicono ancora *coniugate* le due coppie di sezioni opposte, formate co' diametri coniugati in maniera che il secondo diametro di una di dette coppie sia il secondo dell'altra

Convergenza, lo stato di due linee che si vanno sempre accostando
Convergere, essere convergente. =Il suo contrario è divergere
Costante, chiamansi *quantità costanti* quelle che sono invariabili
Cotangente, la tangente del complemento d'un angolo
Cubico, che ha la forma del cubo
Cubo, cubico
Curvilineo, *add.*, di linee curve, formato di linee curve
DECAEDRICO, che ha la figura di un decaedro
Diagonalmente, per via di diagonale
Diametrale, di diametro
Diametralmente, per diametro
Dimensione, estensione di un corpo considerato come misurabile
Dimostrato, provato con dimostrazione
Divergente, che fa divergenza
Divergenza, l'allargarsi che fanno due linee non paralelle nel prolungarsi
Divergere, essere divergente
Dodecaedrico, che è formato di dodecaedri, o che ha la figura di dodecaedro
ECCENTRICAMENTE, sopra diverso centro
Eccentricità, la distanza o differenza che passa tra centro e centro di due cerchi eccentrici
Eccentrico, *add.*, che non è intorno al medesimo centro

cubico
Esagonato, esagono, fatto a [illegible] gono
Escentrico, dicesi di due cerchi o globi, i quali, ancorchè rinchiusi l'uno nell'altro, non hanno lo stesso centro
Estensione, la dimensione stessa d'una cosa considerata nelle sue misure
Ettangolare, dicesi di ciò che è composto di sette angoli
FACCIA, ciascun lato o parte superficie
Famiglia di curve, dicesi dai metri di una classe di curve differenti ordini o specie quali tutte sono diffinite medesima indeterminata zione, ma in modo diver condo i differenti loro o
Figura, in matematica, o è *ficiale* o è *solida*: se ciale, è quella superfici contenuta da uno o più lineari: se solida, è qu che è contenuto da u termini superficiali
Flesso, s'usa dai geo forza di *sust.* in sig gatura, onde *flesso* dicesi quel punto, curva si fa concava ch'ella era, o viceve
GENERARE, dicesi delle metriche, da cui de figure
Genitore, dicesi di ciò una figura geomet
Geodesia, quella par metria pratica, la

più largo, e si dice
za che esamina le pro-
ed ha per obbietto tutto
misurabile, come le
superficie, i solidi
mente, con modo geo-

, *add.* di geometria=
nella geometria
V. Geometra
zo, *avvil.* di geometra,
di poca levatura
rotondezza
ferico, rotondo
a, l'arte di misurare
i
l'arte di misurare i
a qual voce poi si ri-
significare l'arte di
un accampamento, da-
i detta *castrametatio*
o, *add.*, ch'è in forma
tro
dicesi della caduta di
o, d'una linea e d'un
pra qualsivoglia piano
ato. *Quantità inde-*
ta, dicesi quella quan-
tempo o di luogo che
imiti certi e determi-
blema indeterminato
re quello di cui si pon-
più soluzioni
una figura dicesi *in-*
un'altra, quando tutti
li di essa toccano o gli
i piani o i lati dell'al-
quale chiamasi *circo-*

ento, intersecazione
te, che interseca
e, incrocicchiare, divi-
gliare scambievolmente
rio, che interseca
ione, lo intersecare, in-
iamento
e, intersecare
e, taglio scambievole
più linee e il punto
e linee s'intersecano

Iperbolico, appart. all'iperbole
Ipsometria, arte di misurare, per mezzo di ottici strumenti, l'altezza e profondità de' luoghi
Larghezza, una delle tre dimensioni del corpo solido
Largo, *sust.*, larghezza, spazio= *add.*, che ha larghezza
Latercolo, piccolo lato
Logaritmico, spettante a logaritmo; ed è agg. dato a sorta di numero ed a linea curva
Logaritmo, progressione di numeri in proporzion aritmetica, corrispondenti ad altri numeri in proporzione geometrica
Longimetria, l'arte di misurar le lunghezze e le distanze
Lunghezza, prima spezie di dimensione, una delle tre dimensioni del corpo solido
Lungo, *sust.*, lunghezza = *add.*, contrario di corto, che ha lunghezza
Medietà, analogia o proporzionalità, che è o geometrica, o aritmetica, o armonica. = *Medietà aritmetica* è quando la differenza tra la prima e la seconda sta alla differenza tra la seconda e la terza come la prima grandezza alla prima.=*Medietà geometrica* è quando la prima differenza alla seconda sta come la prima grandezza alla seconda.=*Medietà armonica* quando la prima differenza alla seconda sta come la prima grandezza alla terza
Medio proporzionale, agg. di quella quantità di mezzo fra le altre due, a cui la prima abbia quella stessa proporzione, che ha essa medesima colla terza
Mezzo, *sust.*, quello ch'è ugualmente distante da'suoi estremi. Metà, una delle due parti tra loro eguali o quasi eguali. La metà di quel tutto
Omocentrico, a centro comune
Omologo, dicesi di que' lati che

nelle figure simili si corrispondono e sono opposti ad angoli uguali: sinonimo di corrispondente

Orbicolare e Orbiculare, rotondo, in cerchio

Orbicolato e Orbiculato, fatto in cerchio, orbicolare, di figura rotonda

Ortogonale, si dice di ciò che è perpendicolare o ad angolo retto

Ortogonalmente, ad angoli retti, con egualità di tutte le parti

Osculare, dicesi del contatto di due curve, che concorrono con egual curvatura in un punto comune del contatto

Osculatore: chiamasi *raggio osculatore d' una curva* il raggio dell' evoluta di una tal curva; *e cerchio osculatore* quello il cui raggio è lo stesso dell' evoluta

Osculazione, concorso di due curve, che hanno il raggio comune dell' evoluta

Ottaedrico, che ha la figura di ottaedro

Ottangolare, che ha otto angoli

Ottangolato, che ha otto angoli e otto lati

Ottangonato, ottangolato

Ottangulare, ottangolare

Ovale, di figura elittica, per la somiglianza coll' uovo

Ovato, *add.*, ovale

PANTAGONIMETRIA, arte di misurare ogni sorta d' angoli

Parabolico, che ha figura di parabola, a somiglianza di parabola

Paracentrico, che si allontana o si avvicina ad un centro dato

Paralellamente, continuam., ma con egual distanza

Paralellismo. *V.* Parallelismo

Paralello, equidistante

Parallelismo, equidistanza, stato di due linee o di due piani egualmente distanti

Parallelo. V. Paralello

Parametro, appartenente alle sezioni coniche, e importa una certa misura universale che adegua i rettangoli nelle sezioni ai quadrati delle applicate

Periferia, la circonferenza di un cerchio

Perimetro, ampiezza; tutto d' intorno di qualsivoglia [illegible] o figura

Perpendicolarmente, per [illegible] perpendicolare

Perpendicolo, posto *avverb.*, vale per linea perpendicolare, perpendicolarmente

Piano, *sust.*, ogni superficie sopra la quale si adatti una linea retta, in qualunque modo vi si applichi = *add.*, che ha sulla superficie egualità in ogni sua parte

Piramidale, di piramide

Piramidalmente, in modo piramidale, a piramide

Piramidato, fatto a foggia di piramide

Planimetria, arte che misura per larghezza e lunghezza

Poliedrico, di poliedro, appart. a poliedro

Problematicamente, in modo problematico, per problema

Problematicità, qualità di ciò che è problematico, la ragione formale del problema

Problematico, attenente a problema

Proporzionale, che ha proporzione, proporzionato

Proporzionalità, qualità di ciò che è proporzionale

Proporzionalmente, con proporzione, con modo proporzionato, proporzionatamente

Proporzionatamente, proporzionalmente

Proporzionato, fatto con proporzione, che ha proporzione

Proporzione, si chiama quella scambievole relazione che ha-

me due grandezze omo-
terminate, per quanto
rtiene alla loro quantità
nua o disgiunta=*Propor-*
razionale, è quel rispet-
relazione, ch' è fra due
ezze commensurabili fra
cioè quella proporzione che
ò ridurre fra due numeri
oporzione irrazionale, di-
quella relazione, ch' è fra
grandezze incommensura-
cioè quella che non si espri-
con due numeri = *Propor-*
e d'ugualità, è quel para-
che si fa tra due grandez-
uali tra di loro=*Propor-*
di disugualità, è il pa-
e fra due grandezze dis-
i
ionevole, proporzionato
ionevolmente, proporzio-
ente
NGOLARE, di figura di qua-
olo
golo, *add.*, che ha quattro
vo, che quadra, atto a
re
rme, che è di forma qua-
add., di figura quadra
irrazionali diconsi quel-
e non si possono espri-
con due numeri
tivo, quantità
o *di una curva* è quel
in cui una curva, dopo
re progredito per un cer-
tio, ritorna indietro
e, lo stesso che più com.
ragione e dagli antichi
rzione
tore, che rettifica o ag-
compreso da linee rette
e, dirittezza, dirittura di
tta
sust., circonferenza

Ritondezza, ritondità
Ritondo, *add.*, rotondo, senza niun angolo, situato o composto in giro
Romboidale, di figura di romboide
Rotondezza, ritondezza, rotondità
Rotondità, qualità di ciò ch' è rotondo
Scancio, schiancio
Schiancio, che partecipa del lungo e del largo, siccome fa la diagonale del quadro, altrim. detta *schianciana*
Segamento, intersezione, intersecazione
Segare, dicesi per incrocicchiare, intersecare
Semicircolare, di mezzo cerchio
Semicirculare, semicircolare
Semiellittico, di semiellisse
Settangolo, *add.*, di sette angoli
Sferale, sferico, di sfera, appart. a sfera, di forma sferica
Sfericamente, in maniera sferica
Sfericità, qualità di ciò ch' è sferico
Sferico, sferale
Spirale, *add.*, fatto a spira, a maniera di spira, che si volge ad uso di spira
Spiralmente, a guisa di spira
Squadratore, che squadra
Stare, avere egual proporzione
Stereometra, professore di stereometria
Stereometria, facoltà, che ha per oggetto qualsivoglia dimensione di corpi solidi
Stereometricamente, in modo stereometrico
Stereometrico, appart. a stereometria
Stereotomia, scienza del taglio de' solidi
Subduplo, sudduplo
Suddivisibile, che si può suddividere
Sudduplo, di proporzione, che

dicesi quando il termine minore è la metà del maggiore
Summultiplice, numero compreso esattamente in un maggiore un dato numero di volte
Superficialità, qualità di ciò ch' è superficiale
Superficialmente, in superficie
Superficie, ciò, che ha lunghezza e larghezza, ma non ha altezza
Superparziente, dicesi quella parte che manca perchè un numero o una grandezza sia precisamente misurata da un' altra
Teorematico, appart. a teorema
Tetragonico, appart. a tetragono
Trascendente. *Geometria trascendente*, dicesi quella che si serve dell' infinito ne'suoi calcoli; ed in questo significato si dice anche di alcune curve
Trasversale, che va per trasverso
Trasversalmente, in maniera trasversa, obbliquamente
Trasverso, che attraversa, obbliquo
Traversale, trasversale
Traversalmente, a traverso
Traverso, obbliquo, non
Triangolare, di tre angol
Triangolarità, ragione lor triangolo
Triangolato, che ha tre triangolare
Triedrico, che ha tre ang facce
Trigonometria, arte di i triangoli rispetto ai l li e lati
Trigonometricamente, s regole della trigonom
Trigonometrico, apparte trigonometria
Trilatero, che ha tre la
Trisezione, divisione di lo o altro, in tre ango parti uguali
Verticale, di vertice, ne a vertice, che pass tice, che corrisponde
Verticalmente, in guisa
Vertice, il punto più di la base
Zigzag, è una voce l' andamento di un d' una strada, ad ang ti ed entranti

Sezione II.

Linee, corpi e figure geometriche.

Acuto, agg. d'angolo minore del retto
Acuziangolo, triangolo che ha tutti gli angoli acuti
Angoletto, *dim.* d'angolo
Angolo, l'inclinazione di due linee concorrenti in un medesimo punto
Applicata, lo stesso che ordinata
Arco, porzione di curva
Ascissa, parte qualunque dell'asse o diametro d'una curva, che comincia dove hanno origine tutte le ascisse, e termina in una linea che chiamasi ordinata
Asse, si dice di quella linea che abbassata dal vertice gura qualunque cad mezzo della sua bas
Assintoto o Assintota, che sempre più s'a un'altra senza poter giungere o toccare, prolungata indefini
Basa e Base, base d' sono lo parti più ba perimetro, ed è l' vertice che significa più alta
Cateto, l'uno o l'alt due lati del triangol lo, i quali formano

ione l'angolo retto
dice parlando di una fi-
le, quadrata, ellittica ec.
Cerchia, figura geome-
etta altrimenti circolo,
ontenuta da una sola li-
ha un punto nel mezzo
ente distante dai pun-
linea suddetta chiama-
onferenza, e prendesi
er la circonferenza me-

o, figura geometrica pia-
olare di mille lati ed al-
i angoli
, curva cicloidale dicesi
per cui un grave in bre-
tempo si porta da un
ad un altro più basso
ella perpendicolare del-
nte
quella curva che descri-
un punto della circon-
d'un cerchio, il quale
de avvolgendosi sopra
o
solido lungo a basi piane
do, il quale ha lo stesso
o in tutta la sua lun-

e, corpo solido di figura
ilindrica, le cui basi op-
paralelle sono ellittiche
. Cerchio
enza, linea che termina
a circolare
linea curva, che si de-
ordinando a qualsivoglia
el diametro d'un mezzo
una quarta proporzio-
e tre già continuamente
ionali, che sono nel mez-
hio, l'ascissa, l'ordinata
to del diametro. Sicco-
esta linea s'approssima
assintota, perciò imita la
ra d'una foglia di ellera
ico, si dice de' circoli e
fere ecc. che hanno il
no centro

Concorde, linea curva che sempre più si avvicina ad una linea retta a cui è inclinata, ma non mai vi si adatta o concorre con essa

Cono, figura geometrica solida, di forma piramidale rotonda, prodotta dalla rivoluzione d'un triangolo rettangolo al lato dell'angolo retto. Questo cono però si dice *retto*, perchè ha l'asse perpendicolare alla base; a differenza di quello che l'ha inclinata e si dice *scaleno* = *Cotroncato*, è quel cono, la cui sommità è stata tagliata da un piano paralello alla base

Conoide, corpo solido rassomigliante ad un cono, che differisce per altro in questo, che invece di un circolo perfetto per sua base, ha un'ellisse, o qualche altra curva che vi si avvicina

Contatto. *Angolo del contatto*, dicesi l'angolo che fa la tangente colla circonferenza del cerchio

Convergente, aggiunto di quelle linee che si vanno continuamente accostando l'una all'altra come i raggi della circonferenza al centro. Il suo opposto è divergente

Coordinato, coordinate si chiamano le ascisse e le ordinate di una curva ed è *sust.* e *add.*

Corda, il diametro di un arco, o in generale la linea retta che sostenta un arco e sopra la quale l'arco si posa

Corona, anello piano incluso tra due periferie paralelle concentriche di circoli disuguali generate dal moto di qualche parte d'una retta intorno a un centro, cui la parte mobile non è contigua

Cosecante, la segante del complemento d'un angolo a 90 gradi

Coseno, il seno del complemento d'un angolo di 90 gradi

Cubo, corpo regolare e solido, che consta di sei facce quadrate ed eguali, i cui angoli sono tutti retti e però eguali

Cuneo e Conio, figura solida geometrica, che dalla base va diminuendo verso la parte opposta e termina in acuto

Curva. *V.* Curvo

Curvilineo, *sust.*, figura geometrica chiusa da linee curve

Curvo. *Linea curva*, dicesi quella linea, i cui diversi punti declinano dalla retta

DECAEDRO, figura solida regolare di dieci facce triangolari ed uguali

Decagono, figura piana che ha dieci lati ed angoli; se tutt'i lati ed angoli sono uguali, dicesi *decagono regolare*, e può essere iscritto in un circolo. *Decagono* si chiama pure un corpo, che ha dieci angoli

Diagonale, linea che divide per mezzo le figure paralellogrammiche da un angolo al suo opposto

Diametro e Diamitro, linea che divide il cerchio per mezzo

Dodecaedro, corpo regolare che ha dodici facce uguali pentagone, e può risguardarsi come formato da dodici piramidi quinquangolari, i cui vertici s'incontrano nel centro d'una sfera che si concepisce circoscrivere il solido; conseguentemente elleno hanno le loro basi e le loro altitudini eguali

Dodecagono e Duodecagono, figura circoscritta da dodici lati

ECCENTRICO, *sust.*, spazio di figura eccentrica

Elica ed Elice, linea spirale che con ravvolgimenti eguali tra loro s'avvoltola intorno alla superficie di un cilindro

Elicoide. *Parabola elicoide* o *spirale parabolica*, dicesi quella curva, la quale non è altro che la parabola comune Apolliniana

Elisse ed Ellisse, figura piana prodotta da una delle sezioni del cono

Elissoide, dicesi del solido formato dalla rivoluzione dell'elisse intorno ad uno de'suoi assi

Emiciclo, semicircolo

Endecagono, figura che ha undici lati

Enneagono, figura di nove angoli e di nove lati

Epicicloide, curva generata dalla rivoluzione d'un punto della circonferenza d'un cerchio, il quale s'avvolge sulla parte concava o convessa d'un altro cerchio

Eptaedro. *V.* Ettaedro

Eptagono. *V.* Ettagono

Equicrure, agg. di triangolo che ha due lati eguali

Equilatero, agg. di triangolo o corpo che ha lati eguali

Equinomio, nome che si dà agli angoli ed ai lati di figure, le quali si seguitano sempre nel medesimo ordine

Esaedro, sinonimo di cubo e di cubico, che ha sei facce, e in generale esprime ogni figura solida che ha sei facce

Esagono, figura piana rettilinea di sei lati

Ettaedro, corpo che ha sette angoli e sette basi o facce

Ettagono ed Eptagono, quella figura che ha sette facce o lati. Se sarà di lati e d'angoli eguali si dirà *ettagono regolare* o *equilatero* ed *equiangolo*; se di lati ed angoli ineguali si dirà *ettagono irregolare*; e così di tutte le altre figure angolari, come a dire *ottagono*, *ennagono*, *decagono* ecc.

Evoluta, la curva nata dallo sviluppo dell'evolvente secondo il metodo proposto dall'Ugenio

volvente, dicesi di quella curva, dalla cui evoluzione risulta l'altra curva chiamata *evoluta*

ORMA, è una figura geometrica, ed è quello spazio che è contenuto da uno o più termini

reccia, dicesi di quella linea che divide l'arco in due parti eguali ed è perpendicolare alla corda

uoro, è un punto nell'asse delle sezioni coniche, al quale concorrono i raggi riflessi dal concavo d'esse

uso, il piombo d'una piramide

AMBE, diconsi due de' lati del triangolo, quando il terzo è preso per base

enerante o Generatrice, quella linea o figura, la quale, col suo moto o colla sua rivoluzione, produce o genera un'altra figura, sia piana, sia solida

lobo, corpo, i punti della cui superficie sono tutti egualmente distanti da un punto, che è dentro ad esso corpo e che si chiama *centro:* ma s'usa spessissimo per corpo che si accosta alla figura di sfera o globo

omone, figura geometrica, che comprende tre paralellogrammi rettangoli

SAEDRO, corpo solido che ha enti lati e dicesi spezialmente un solido regolare compo- o di venti triangoli equilateri

agono, figura di venti lati e nti angoli

ato, quella curva, che de- rive un corpo spinto con vio- za e sviato dalla sua dire- ne da qualsivoglia altra forza

ola e Iperbole, figura piana, erata da una delle sezioni cono, quando un piano ta- il cono parallelamente al- e, o secondo un'altra di- ne, che non sia paralella no o all'altro de' lati del e seghi il cono stesso passando per la base

Iperboloide, agg. dell'iperbole della più alta specie

Ipotenusa, quel lato d'un triangolo rettangolo, ch'è opposto all'angolo retto

Irregolare, dicesi di quelle figure, che non hanno egualità d'angoli o di lati

Isoperimetro, agg. di quelle figure, la circonferenza delle quali è uguale a quella di un'altra figura

Isoscele, agg. dato a quel triangolo che ha due lati uguali

LATO. *Lati di una figura* diconsi dai geometri le linee che la circoscrivono. Nei triangoli rettangoli i due lati, fra i quali è compreso l'angolo retto, diconsi *cateti* ed il terzo *l'ipotenusa.* Negli altri triangoli sono chiamati *gambe*

Lemniscata, nome di una curva, che ha la figura di un 8

Linea, lunghezza senza larghezza = *circolare*; è quella che abbraccia e contiene in se tutto lo spazio del cerchio = *perpendicolare,* dicesi quella retta, che cadendo sopra un'altra retta, fa gli angoli fra loro eguali, chiamati *retti*

Logistica, si dice quella curva, che altr. è detta *logaritmica*

Lozanga, figura di quattro lati eguali, che ha due angoli acuti e due ottusi = Rombo

Lunula, quello spazio compreso tra il concavo e il convesso di due archi di cerchio che si seghino o d'intere conferenze che si tocchino per di dentro

MANDORLA, per similit. si dice alla figura di rombo

Mezzocerchio, la metà del cerchio

Millelatero, agg. di figura regolare di mille lati e di mille angoli

Mistilineo, agg. delle figure composte di linee rette e di curve

Misto, linea mista dicesi quella ch' è composta di linea retta e curva

Multilatero, figura che è di molti lati, che ha molti lati

OBBLIQUANGOLO, agg. di triangolo, i cui angoli sono tutti obbliqui

Ordinata, linea retta, tirata da un punto di una linea data, sopra un asse dato di posizione, parallelamente ad un altro asse dato pure di posizione. *V. Applicata.* Dicesi anche ordinata ogni perpendicolare innalzata sul diametro ad un mezzo cerchio terminato dalla di lui circonferenza

Ossigono, figura che consta totalmente di angoli acuti

Ottaedro, sorta di figura solida di otto facce triangolari ed eguali

Ottagono ed Ottangolo, figura di otto lati

Ottusiangolo, angolo ottuso, angolo maggiore del retto

Ottuso, agg. d' angolo, vale maggiore del retto

Ovatino, *dim.* d' ovato

Ovato, *sust.*, spazio di figura ovale

PARABOLA, figura prodotta da una delle sezioni del cono

Paraboloide, dicesi talvolta a quella parabola, ch' è più sublime della parabola conica

Parallellepipedo, figura solida di sei facce, delle quali le opposte sono paralelle; ed anche si dice *solido paralellepipedo*

Parallellogrammo, figura di quattro lati, gli opposti de' quali sono eguali e paralelli

Parallelepipedo. *V.* Paralellepipedo

Parallela e Paralella, dicesi quella linea che conserva indefinitamente uguale distanza da una altra linea

Parallelogrammo. *V.* Paralellogrammo

Pentadecaedro, corpo di quindici facce

Pentadecagono, figura di quindici lati ed altrettanti angoli

Pentaedro, prisma che ha per base due triangoli equilateri

Pentagono, figura di cinque lati ed altrettanti angoli

Perpendicolare (linea), dicono i matematici a quella che, cadendo sopra un' altra linea retta, fa gli angoli retti uguali

Piano. *Angolo piano, superficie piana, figura piana;* dicesi d' angolo, superficie o figura che posi in piano, che sia uguale e pari in ogni parte

Piramide, figura di corpo solido di più facce triangolari che da un piano si riduce ristringendosi in un sol punto

Piramidoide, figura solida formata dalla rivoluzione d' una semiparabola intorno una delle sue ordinate, chiamata anche *spiedo parabolico*

Planisferio, sfera descritta nel piano

Poliedro, corpo solido compreso da più superficie piane

Poligono, figura piana di più lati

Poligrafico, dicesi propriam. delle linee disegnate in più modi

Prisma, figura solida contenuta da piani, de' quali i due opposti sono simili, eguali e paralelli e gli altri parallelogrammi

Prismoide, figura solida terminata da diversi piani, le cui basi sono paralellogrammi rettangoli, paralelli e similmente situati

QUADRANGOLO, figura di quattro lati e quattro angoli

Quadrato, *sust.*, figura piana di quattro lati, che ha tutti quattro gli angoli e i lati uguali

Quadratrice, che riduce in forma quadra; e si dice dai geometri ad una sorta di linea

Quadratura, così dicesi una delle facciate di un corpo solido quadrangolare, o uno de' lati

d'una figura piana di quattro lati
Quadrilatero, figura compresa da quattro lati
Quadrilungo, figura di quattro lati più lunga che larga
Quadro, figura quadrata, che ha gli angoli e le facce uguali
Quindecagono, figura piana, che consta di quindici angoli e di quindici lati
Quinquangolo, figura di cinque angoli e di cinque lati; pentagono
RADIALE. *Curve radiali*, sono quelle le cui ordinate vanno tutte come tanti raggi a riunirsi in un sol punto
Raggio, quella linea che partendosi dal centro d'un cerchio arriva fino alla circonferenza
Rettangoletto, piccolo rettangolo
Rettangolo, *sust.*, figura piana di quattro lati con tutti gli angoli retti=agg. di tutte le figure che abbiano angoli retti, quanti ne può capire la loro qualità
Retto. *Angoli retti* diconsi quelli che sono formati da linee rette
Rientrante, dicesi di angolo che rientra
Ritondità, forma e figura di ciò ch'è rotondo
Ritondo, ritondità
Rombo, figura rettilinea quadrilatera ed equilatera, ma non rettangola
Romboide, parallelogrammo non equilatero, nè rettangolo
Rotondo. *V.* Ritondo
SAETTA, linea, che dal punto di mezzo della corda si parte, lasciandosi dalle bande angoli uguali, e va fino all'arco
Scaleno, agg. di triangolo, i lati del quale sono disuguali tra loro
Schema, figura che serve di soggetto di una proposizione per dimostrare qualche verità matematica
Schianciana, la linea diagonale del quadrilatero
Secante: dicesi *secante di un angolo* il maggiore dei due lati di esso, supponendo che l'angolo sia terminato da base perpendicolare di uno de' lati
Sediciangolare, figura di sedici angoli, che ha sedici angoli
Segante, agg. di linea usato in forza di *sust.*, per intersecante
Segmento. *V.* Semmento
Semicerchio, semicircolo
Semicircolo, mezzo cerchio
Semidiametro, mezzo diametro
Semielisse, mezza elisse
Semisferoide, la metà d'una sferoide
Semmento, parte d'un cerchio composto tra qualsivoglia arco e la sua corda
Seno, linea perpendicolare condotta dall'estremità di un arco ad un raggio tirato all'altra estremità
Sessagono, figura geometrica di sei lati e sei angoli
Settagono, figura di 7 angoli e 7 lati
Settore, figura piana triangolare, compresa da due semidiametri del cerchio
Sfera, spèra, corpo solido compreso sotto una superficie con un punto in mezzo, detto il centro, da cui le linee tirate sino alla superficie sono eguali
Sferoide, figura geometrica solida di forma ellittica o ovale
Sino o Seno, dicesi di quella perpendicolare ch'è abbassata da un'estremità dell'arco sopra il diametro e che passa per l'altra estremità
Solido, si dice del corpo matematico, capace di tutte e tre le dimensioni
Sottangente, quella porzione del diametro che resta intercetta fra l'ordinata e il concorso della tangente

Sottendente, dicesi dell' arco terminato dalla corda, oppure dell' angolo in relazione al lato opposto

Sotteso e Sottoteso, dicesi di corda unitiva dell' estremità dell' arco, o pure di lato opposto ad angolo nel triangolo

Sottonormale, quella parte dell' asse d' una curva, che è compresa tra i due punti, dove l' ordinata e la perpendicolare di essa, condotta dal punto del contatto, vengono ad incontrare quest' asse

Sottoperpendicolare, sottonormale

Sottotangente, sottangente

Spera, sfera

Spira, rivoluzione in giro, la quale però non ritorna al suo principio, come la circonferenza del cerchio, ma va sempre avvicinandosi al centro del movimento che la produce

Spirale, linea curva descritta sovra un piano, la quale fa uno o più giri, dal punto onde ha principio, e da cui si va sempre maggiormente scostando, quanto maggiore è il numero de' suoi rivolgimenti

Superficiale; chiamansi alcune figure *superficiali* a differenza delle solide

Suttesa, linea retta opposta ad un angolo, che si presume tirata fra le due estremità dell' arco che misura quell' angolo

Sviluppata, spezie di linea curva, per cui un' altra curva può essere fermata; alcuni la dicono *evoluta*

Tangente, che tocca, ed è propr. agg. di linea retta che tocchi una curva

Teometrico, agg. dato a linee e figure

Tetraedro, corpo regolare, la cui superficie è formata di quattro triangoli uguali ed equilateri

Tetragono, rettangolo equilatero quadrato=Talora si prende per figura solida cubica

Trapezio e Trapezo, vocabolo, che comprende tutte le figure irregolari, che constano di più angoli e lati, ma non tra se pari

Trapezoide, spezie di trapezio ed è una figura quadrilatera, che non ha fuorchè due lati paralelli

Triangoletto, *dim.* di triangolo

Triangolo, figura di tre angoli= *Triangolo sferico*, dicesi quel triangolo, i cui lati sono formati da due archi dei gran cerchi della sfera

Triedro, figura di tre angoli e di tre facce

Trigono, figura triangolare

Trilineo, *add.* usato anche in forza di *sust.*, che è formato di tre linee

Sezione III.

Operazioni geometriche.

Applicare, trasferir una linea data in un circolo, in altra figura, di modo che le sue estremità sieno nel perimetro della figura

Bissezione, divisione di qualsivoglia lunghezza in due parti uguali

Calare *una perpendicolare*, tirare da un dato punto una linea, che cada perpendicolarmente sopra un' altra

Compassare, misurar col compasso

Convertire, mettere in una proporzione i conseguenti nel luogo degli antecedenti e viceversa

Convertirsi, dicesi di una proporzione che riesce vera rovesciando i termini

Costruzione, dicesi la figura o le linee che si descrivono per la

soluzione d'un problema
Cubare, ridurre in cubo
Cubatura, l'arte o l'azione di misurare lo spazio occupato da un solido
Cubicazione. *V.* Cubatura
Cultellazione, misura delle altezze e delle distanze presa con istrumenti appropriati, non in una sola, ma in diverse operazioni
DESCRIVERE, delineare, segnar con linee
Dimostrare, provare
Dimostrazione, il dimostrare
ELICOSOFIA, l'arte o la maniera di descriver le eliche o sieno spirali
Evoluzione, lo svolgere il filo da una curva e fargli descrivere una evoluta
FORMOLA e Formula, risultamento di un'operazione geometrica sopra un dato soggetto
GEOMETRICARE, voce scherzevole, quasi lo stesso che geometrizzare; propr. inventare sottilmente ed adoperar mezzi onde arrivare a un dato fine, o veramente trovar per geometria, ma in senso metaforico
Geometrizzare, fare da geometra
Graduazione, l'atto di graduare o dividere una cosa in gradi
INSCRIVERE, formare una figura dentro a un'altra, che tocchi i lati di questa cogli angoli
LEMMA, proposizione che si assume come certa, o che si dimostra antecedentem. alla dimostrazione del teorema, od alla soluzione del problema proposto
PIGLIAR *le distanze, gli angoli, i numeri* o simili, termini proprii significanti il notar le distanze, gli angoli ecc.
Porisma, teorema dedotto occasionalmente da un altro già dimostrato e coincide con quello che altrim. dicesi *corollario*
Poristico, dicesi nelle matematiche quel metodo che determina quando, per qual mezzo, ed in quante differenti maniere un problema si può sciogliere
Postulato, proposizione che non ha veruna difficoltà nel mettersi in pratica, e ne' teoremi o problemi si assume come fondamento
Problema, è una proposizione, per cui si chiede che si faccia un' operazione geometrica secondo le regole, e si dimostri siccome ella è stata fatta = Problema *indeterminato* o *locale* dicesi quello, di cui si possono dare varie e diverse soluzioni = *Problema teorematico*, è quello il quale nell'espressione sembra un problema, quando nella sostanza è un teorema
Problemino, *dim.* di problema
Produrre, allungare
Proporzionare, paragonare, comparare, ridurre una cosa in forma che abbia debita corrispondenza con un'altra
Rettificamento, il rettificare
Rettificare *le linee curve*, ridurle a linee rette per misurarle
Rettificazione: chiamasi *rettificazione d' una curva* quell'operazione per via di cui si trova una linea retta eguale alla curva che si vuol misurare
Rotondare, ridurre in figura rotonda
SOTTENDERE, tender sotto, e dicesi particolarmente dell'azione della corda condotta per l'estremità dell'arco, la quale tien teso o sembra tener teso l'arco stesso conservandolo nella sua figura
Suddividere, dividere di nuovo in più parti quello che già era diviso, e dicesi di linee ecc.
Suddivisione, il suddividere
Squadrare, render quadro o ad angoli retti checchessia
Squadratura, lo squadrare e lo stato della cosa squadrata

Squadro, lo squadrare

Suttendere, dicesi di una linea tirata in opposizione di un angolo di qualsiasi triangolo, o dall'una all'altra estremità di un arco

Teorema, dimostrazione e prova evidente di alcuna verità intorno al supposto o già fatto, a differenza del problema, che propone anche il da fare

Zetetico, dicesi del metodo, con cui procedesi nello sciogliere un problema e nel cercare la ragione e la natura di alcuna cosa

Sezione IV.

Strumenti geometrici.

Biffa, bastone, pertica o simile, che si pianta in terra con in cima un oggetto o scopo bianco, come pezzuolo di carta onde poterlo osservare a notabil distanza, per traguardare, levar di pianta

Compasso, strumento geometrico, che serve a descrivere cerchi e ad altri usi e si dice anche *sesta*=*Compasso*, istrumento, che serve per descrivere cerchi e ad altri usi, e si dice anche *sesta*

Cursore, dicesi di quella parte del compasso, che si può fare scorrere lunghesso per segnare un maggiore o minor cerchio

Fedele. *Compasso fedele* dicesi dai geometri quello che ha una mollettina ed una vite in una delle gambe per ispingerle grado a grado onde misurare con grande esattezza

Fiduciale. *Linea fiduciale* o *di fiducia*, dicesi la centrale dell'astrolabio o del traguardo

Grafometro, strumento che serve a misurare gli angoli sul terreno

Mesolabio, strumento lineare, ordinato a trovare uno, due o anco più medii proporzionali, ovvero anche ad accrescere proporzionalm., serbata la stessa figura per qualsivoglia grandezza, un corpo cubico

Micromega, strumento che rappresenta la sesta parte del quadrante

Olometro, strumento da misurare qualsivoglia altezza

Paletto *dei livellatori*, asta che si conficca nel terreno per livellare e si dice più com. *tafa*

Pantometro, sorta di strumento proprio a misurare ogni sorta di angolo, tanto in altezza che in lunghezza

Pifferello, sorta di strumento che serve agli agrimensori per pigliare gli angoli, detto anche *squadra zoppa*

Scopo, pezzuolo di carta, e simili, che si mette in cima ai paletti per cogliere la mira nel livellare

Sesta e Seste, strumento da misurare, e da far circoli=compasso

Squadra, strumento col quale si formano o si riconoscono gli angoli retti. Esser a squadra o simili, vale essere in situazione perpendicolare

Teodolite, strumento atto a prendere qualsisia misura

GIARDINAGGIO

AVVERTENZA. *Una sola Sezione ha questa categoria, giacchè la maggior parte delle opere e degli utensili proprii al giardiniere spettano eziandio all' agricoltura, la qual voce sarà da consultarsi all' uopo.*

SEZIONE UNICA

Vocaboli proprii all' arte del giardiniere

AIUOLA, spartimenti nei giardini
Annaffiare, inaffiare, ammollare, aspergere
Annaffiatoio, vaso per annaffiare
Arrorare, irrorare, annaffiare, spruzzando o bagnando leggiermente
Arrugiadare, irrugiadare, aspergere
BRODE, rialti di terra contornati di pietre o di quadrelli che si fanno lungo i muri d'un giardino o di un orto per ricevere con maggior forza l'azione del sole
CASSA, dicesi d' un arnese di legno quadrangolare, ma aperto dalla parte superiore, e ripieno di terra, in cui si sogliono piantare alberi d' agrumi e simili
Cassettone, pezzo di terreno un poco rilevato e circondato da muro o mattoni, ove ne' giardini coltivansi fiori e piante aromatiche
Cerchiata, ingraticolato che si adatta sulle spalliere e controspalliere, su cui mandano le piante = Dicesi pure cerchiata a quell' arco che formasi curvandosi a bella posta i rami degli alberi messi a filari, sotto cui si ha comodo di passeggiare
Citroniera, serbatoio per difendere da' geli le piante d' agrumi
Conserba, v. a., conserva
Conserva, luogo riposto, dove si conservano e si mantengono le piante *ec.*
Contraspalliera; spalliera che è rimpetto ad un' altra con due viali che la tramezzano, ed è denominazione derivata dal sito in cui si pongono gli alberi, perchè, trovandosi accanto alle spalliere un viale o una viottola, si dispongono le piante oltre il viale o la viottola dirimpetto alle spalliere=Diconsi pure controspalliere quelle che si praticano eziandio lungo i viali di mezzo e di traverso, tuttochè non sieno situate dirimpetto ad alcuna spalliera
Contravviale, viale e filar d' alberi laterale ad un altro
Costa, dicesi quello spazio dell'orto o del giardino lungo un muro, o una siepe assai folta, ove si coltivano le piante che più temono il freddo
DIRADARE, parlandosi di frutta, erbe, piante ec., vale coglierne, o torne via tante qua e là, che quelle che rimangono restino più rade
ERBAIO, luogo dove sia di molta erba folta e lunga
Erbifruttare, render fruttifero o ferale d' erbe, v. p. u.
Erbire, coprirsi, vestirsi d' erba
Erbosetto, *dim.* di erboso
Erboso, *add.*, pien d' erba, coperto d' erba
Esotica, v. g., pianta che non cresce naturalm. in Europa, ma ci viene recata da lontani paesi

FILARATA, filare
Filare, *sust.*, dicesi solo degli alberi e delle cose inanimate
Finteria, quella verzura che si aggiunge ad un mazzo di fiori per farlo più vago e più fornito
Fiorame; neologismo assai proprio, che esprime collettivam. ogni genere di fiori da giardini
Fiorente, *add.*, che è in fiore, o che fiorisce
Fiorescente, dicesi della pianta all' epoca che mette i fiori
Fiorire, far fiori, produrre fiori
Fiorita, il tempo in cui il fiorista dispone i vasi dei fiori nel giardino in modo da far vaghezza
Fioritezza, lo stato di ciò ch' è in fiore
Fiorito, *add.*, da fiorire, pien di fiori
Fioritura, il fiorire
Florescenza, fioritura
Florido, *add.*, ch' è pieno di fiori, ch' è in fiore
Florifero, *add.*, che apporta fiori
Fogliame, quantità di foglie
Fogliato, *add.*, pien di foglie, fogliuto, fronzuto
Foglioso, *add.*, fogliuto
Fogliuto, *add.*, fogliato
Forcella, legno biforcuto ad uso di sostener alberi, e piante
Frascato, coperto fatto di frasche, aperto nei lati
Frondeggiante, *add.*, coperto di frondi
Frondoso, *add.*, che ha fronde
Fronduto, v. p. u., *add.*, pien di fronde, fronzuto
Fronzuto, *add.*, che ha fronde, frondeggiante
GHIRLANDA, cerchietto fatto di fiori o d' erbe o frondi, che si pone in capo a guisa di corona
Ghirlandella, *dim.* di ghirlanda
Ghirlandetta, ghirlandella
Ghirlandezza, ghirlandetta
Giardinaio, v. p. u., giardiniere
Giardinetto, *dim.* di giardino
Giardiniera, moglie del giardiniere, o donna che ha cura del giardino
Giardiniere e Giardiniero; quegli che ha cura del giardino e l' acconcia
Giardino, orto delizioso
Giglieto; luogo dove son piantati molti gigli
Ginestreto, luogo ove nascono le ginestre
Graticolato, ingraticolato. *Graticolati*, diconsi da' giardinieri quei legnami che servono di sostegno alle piante, con che si cuoprono spalliere, pergolati ec.
IMPRUNARE, metter pruni sopra checchessia, serrare o turare i passi con pruni
Imprunato, *add.*, da imprunare
Inaffiare, adacquare coll' inaffiatoio
Inaffiatoio; vaso per lo più di latta, dal quale esce l' acqua in piccioli getti spartiti che cadono giù dolcemente, e si assomigliano alla pioggia
Inaffiatura, l' inaffiare
Inarborare, piantare arbori
Infiorare, divenir fiorito, empiersi di fiori
Infiorire, infiorare
Infogliare, vestirsi di foglie
Infrascare, coprire di frasche
Infrascato, *add.*, ingombrato di frasche
Infrescatoio, rinfrescatoio; vaso per rinfrescare
Infrondare, divenir fronduto
Ingigliare, fiorir di gigli
Ingraticchiato, ingraticolato
Ingraticolamento, chiusura fatta a modo di graticola; ingraticolato
Ingraticolare, chiudere un' apertura con alcuna cosa a guisa di graticola
Ingraticolato, *add.*, da ingraticolare
Innaffiamento, legger bagnamento, irrigare
Innaffiare. V. inaffiare

to, *add.*, da innaffiare
toio. *V.* Inaffiatoio
, legger bagnamento, in-
mento
e, bagnare, annaffiare
e, inrigare, innaffiare
, *add.*, da irrigare
one, bagnamento, innaffia-
o
ERE: letto di letame e co-
di terra, che si fa a bella
negli orti per seminarvi
alate ed altre piante, per
e più anticipate
A, muro posticcio a secco,
di pietra o sassi, per so-
r la terra
ta; quella parte della pian-
h' essendo stata qualche
o mezza tagliata, e coperta
ra, acciocch' producesse
i, si svelle e si trapianta
tare; far uso e governo del-
nta a modo di margotta
tato, *add.*, da margottare
piccola quantità d' erbag-
di fiori, o cose simili, le-
insieme = per tallo di ra-
io, indivia, ed altre erbe
no, *dim.* di mazzo; e quan-
dice senz' altro agg., s' in-
di fiori
, v. l., luogo pieno di mirti
NTO, il graticcio che si ad-
per riparare dalla furia del
una pianta, un' aiuola ec.
da, malattia che danneggia gli agrumi, i quali restano come vaiuolati, e scapitano molto nel peso per difetto di nutrizione
Piotta, zolla di terra che abbia seco l' erba
QUADERNO, uno degli spazii quadri che si fanno negli orti e nei giardini
Quadri, spartimenti che si fanno in terra ne' giardini
RASCHIA, raspatoio, strumento di di ferro tagliente ad uso di raschiare i viali dei giardini
Raspatoio, strumento di legno col quale si raschia il terreno lavorato per pulirlo dalle erbe svelte
Rasta e Rastia. *V.* Raschia
SERBATOIO, la stanza ove nell' inverno custodisconsi le piante che temono il freddo
Sgambato, dicesi di un fiore di cui sia rotto il gambo
Spalliera, per simil. dicesi a quella verzura fatta con arte, che cuopre le mura degli orti
TAPPETO, pezzo di terra a forma di prato, che si fa per ornamento ne' giardini
Tracciatoio, strumento di ferro puntato, col manico lungo, ad uso di segnar le divisioni dei quadrati e delle aiuole degli orti e dei giardini
VENTAGLI, dicono i giardinieri l'albero o pianta che stendendosi a guisa di spalliera, viene a formare come due ale

GINNASTICA

VERTENZA. In tre Sezioni si è divisa questa categoria. Nel collocarono i vocaboli generali; nella 2. gli esercizii gin- nella 3. s' inchiusero i nomi proprii delle persone e delle lative alla ginnastica. — NB. *Si vegga la voce* Giuochi.

SEZIONE I.

Vocaboli generali proprii della Ginnastica.

E, *add.*, appartenente ad

Agonistica, v. g. la scienza degli esercizii del corpo usati negli

spettacoli degli antichi
Agonistico, v. g., appartenente alla lotta, agli esercizii della palestra
Altalenare, fare all'altalena
Anneggieria, anneggiamento
Anneggevole, v. a., *add.*, da anneggiare
Anneggiamento, l'anneggiare
Anneggiare, fare spettacoli d'arme per allegrezza e intertenimento
Anneggiata, anneggiamento
Anneggio, l'anneggiare
Atletico, *add.* d'atleta; attenente ad atleta
Caccia, è termine del giuoco della palla, del pallone, del calcio e simili, e significa il luogo dove la palla o il pallone si ferma secondo certe leggi
Cavare e Ricavare, termine di scherma, e dicesi del ritirare, o mutar di luogo la spada quando si giuoca di scherma
Circense, attenente ai giuochi del circo
Contraccavare, disimpegnar la spada di sotto al pugno dell'avversario
Contrattempo *della scherma, del giuoco della palla ed altro.* Tempo contrario e differente dal tempo ordinario
Corto. *Mandar lungo o corto;* termine del giuoco della palla o del pallon grosso e vale mandar la palla troppo lontano o troppo vicino
Data, colpo che si dà alla palla in giocando
Di colta. *Dare alla palla di colta*, vale darle innanzi che ella balzi in terra
Fallo, si dice il trasgredimento e contraffacimento delle condizioni del giuoco della palla, del calcio e simili
Ferire *torneamento*, vale giostrare
Finta, nella scherma è l'accennare di tirare il colpo in un luogo per metterlo in
Fola *de' giostranti*, si di
do tutti in un tempo
tano, o quando al sarac
corre dietro all'altro
cun ordine
Ginnastica, lo stesso e
stica, ma meno usato
Ginnastico, della ginnas
pertiene alla ginnastic
Ginnico, d'esercizio,
stica
Ginnastica, arte di fare
cizii del corpo, sia
sa, per sanità o per di
to. Per eseguirne pi
mente i moti e per d
presa all'avversario,
combattere nudo o q
Ginnastico, del ginnasi
ginnastica
Ginnico. *V.* Ginnico
Giostrare, armeggiar e
a cavallo
Gladiatorio, di gladiator
a gladiatore
Guardia; nella scherm
la positura o atto di d
de *mettersi, porsi e*
guardia, si dice del
si alla difesa
Imbroccata, colpo di
vien da alto a basso
Inforcare, nella scherm
bligar la spada dell'a
puntando nella meded
starsi, e dar luogo a
di offenderlo, ed è
dalla doppia punta,
le due spade dove s'
Lottare, giuocare alla
Lotteggiare, Lottare
Lutta, esercizio, giuoc
Mellone (*avere il*). I
di corso, giostra o s
esser l'ultimo o il
co; ma è idiotismo
Ninfeggiare, torneare
mente
Notamento, il notar nel

, *add.*, che nuota
a, il notare nell'acqua, no-
ato
RICO, della palestra
atter la), nel giuoco del
vale dar principio al giuo-
buttar la palla tra la ba-
che anticamente faceasi
atterla in un marmo a ciò
ato = Palla (*andare alla*),
ersi il giuocatore per dare
alla = Palla (*dare alla*), spi-
a o con mano o con istru-
)
iare, dare alla palla per
e trattenimento
io, il palleggiare
), di palla, appart. a palla
, impedire o trattenere il
o il corso d'alcuna co-
me parare una palla e si-
restare in), vale fermarsi
ardia
Fare una partita, si
del giuocare al pallone e
ili altri giuochi, nei quali
gna un tal determinato
ro di persone = *Partita*,
e anche al giuoco mede-
come *vincere una par-*
lue partite, cioè un giuo-
due giuochi
iare, si dice a un certo
di notare, che si fa ca-
ora un braccio ora un al-
cendevolmente dall'acqua
Venir alle prese, dicesi
gliarsi o acchiapparsi per
sti o per alcun membro
zzuffarsi, nel combattere
lottare, e cotal atto è pur
presa
e, nella scherma dicesi
tirare e mutar di luogo
da quando si giuoca di
na
re, fare ritornar di nuo-
viar di nuovo
della palla, si dice quan-
do per alcuna ragione la palla non è stata ben mandata e bisogna ritornare a mandarla di nuovo

Rimbeccare, ripercuotere, ribattere indietro, e comun. si dice della palla

Rimessa *della palla*, si dice il rimandarla o il ripercuoterla, dopo che le ha dato l'avversario

Rincorsa; quel dare indietro che altri fa per saltare o lanciarsi con maggior impeto e leggerezza

Rinnotare, redupl. di nuotare e assolut. nuotare

Ripercosso, rimandato indietro, ribattuto

Ripercotimento, il ripercuotere

Ripercuotere, rimandare indietro, ribattere

Ripercussione, il rispignere indietro

Ripercussivo, che ripercuote, che rimanda indietro, che ribatte

Ripercusso, lo stesso che ripercosso

Ripignere, ribattere, mandar indietro

Ritoccare, ripercuotere

Rompere *il tempo*, vale togliere il tempo

Romper *la palla*, valle impedire il datore, sicchè non possa dare alla palla

Rovescione, si usa al giuoco della palla quando se le dà voltolando al contrario la mano, che anche si dice *rovescio* e *manrovescio*

SALTO *mortale*, si dice del saltare voltando la persona sottosopra senza toccar terra colle mani o con altro

Sbalestramento, lo sbalestrare

Sbalestrare, semplicemente tirare o scagliare

Sbalzare, far saltare, gettare, lanciare

Sbalzarsi, saltare, lanciarsi
Sbalzo, lo sbalzare
Schermare, schermire
Schermire, schifare e riparare con arte il colpo che tira il nemico, e cercar di offenderlo nello stesso tempo: giuocar di spada
Schermo, riparo, difesa
Sfalsare, scansare, vale render falsi scansando i colpi dell'avversario
Spada. *Buona spada* o *prima spada*, si dice di chi ben la maneggia o è ben pratico della scherma
Spadaccino, dicesi per ischerzo a chi porta la spada, e che sta sulla scherma
Stoccata, colpo di stocco, ma di punta
Stoccheggiare, andar stoc giando, dicesi del dile collo stocco senza ferire
Stramazzone, nella scherma, vale colpo di spada dato di man rovescio da alto a basso
Sventare, si dice del perdere l'aria introdotta in alcuna cosa, come nel pallone o altro
Tempo *di palla* o *tempo* assolut., parlandosi del giuoco della palla, del pallone o simili, s'intende quello spazio di tempo che impiega la palla o simili nel percuotere o ribalzare o fare altro simile effetto
Tenzionare. *V.* Tenzonare
Tenzona, tenzone
Tenzonare, combattere, disp
Tenzone, combattimento, contrasto
Tirare *di spada*, e *tirare* vale giuocar di scherma, dice anche *giucar di* *Tirare colpi* e simili, ferire, percuotere, *Tirare a segno*, vale tir colpire
Tondo, *sust.*, colpo dato a o in giro
Torneare, far tornei
Trana, voce con cui si da al corso
Trinciar *la palla*, vale con la racchetta obliqu modo, che ella acquisti tigine in sè stessa contr moto proietto
Truccare, Trucchiare e Tru termine usato in alcuni che si fanno con palla, levar colla sua la palla versario dal luogo ov'era
Vincere, restare al di sopra tenzone, aver vittoria, l'avversario
Vincer *la prova*, vincer la sgarare
Vincimento, il vincere
Vinto. *Darsi vinto* o *per* le arrendersi confessando
Vitto, vinto
Vittoria, il vincere, il re di sopra

Sezione II.

Esercizii ginnastici.

Abbattimento, combattimento, o rappresentazione di battaglia ne' teatri, tornei e simili
Altalena; è un giuoco che fanno i fanciulli i quali, sedendo sopra una tavola sospesa tra due funi pendenti da alto, o in altra guisa, la fanno ondeggiare
Aringo e Arringo; giostra, gara, cimento, battaglia, duello lo spazio dove si corre strando, o dove si com che anche dicesi steccato, neo, carriera
Assalto, esercizio fanno i giuocatori coi fioretti
Atletica, v. g., la lo

ore o dell'atleta
RA, sorta d'abbattimento
per giuoco con istocco e
sottile e corta tra uomini
i con una sbarra nel mezzo
re, correr la lancia alla
na, giostrare
, corsa del palio con la
, che facevasi anticamen-
Firenze
nome d'un giuoco proprio
co della città di Firenze,
sa di battaglia ordinata,
i fa con una palla a vento
migliantesi alla sferoma-

lo, garosello. Sorta di fe-
iamento a cavallo
a, corso, detto dall'antica
de' carri e de' cavalieri
chi
sorta di giuoco di palla,
nche diciamo *palla a*

giostra, vale correr gio-
lo = *l'aringo*, giostrare =
, *aste* o simili, dicesi del
are con lancia, asta o si-
= *alla quintana V.* Quin-
= *il palio* o simili, vale
re per vincere il palio
IONE, corsa che si faceva
rco
omo, corso raddoppiato,
ale, giunto alla meta, do-
'uomo tornare alle mosse
no degli esercizii ginna-
egli antichi, il quale con-
a nel gittare o scagliar in
lontano una piastra o
one di pietra o di metal-
tta disco, da cui tal giuo-
va preso il suo nome
CA, per idiotismo in luogo
ristica. Il giuoco della

Ercole, sono certe pruo-
maestria nel muovere il
e le membra
, l'armeggiar con *lancia*
a cavallo correndo l'un cavaliere contra l'altro colla mira di scavallarlo

LOTTA, lutta

Lutta, contrasto di forza e di destrezza, fatto a corpo a corpo senz'arme per abbattersi l'un l'altro; e si fa per giuoco e per esercizio

NAUMACHIA, pugna navale, uno degli spettacoli dell'antica Roma

Nemei (*giuochi*), furono detti alcuni giuochi che si celebravano annualmente nella città di Nemea in onore di Ofelte, o come vogliono alcuni, in onore di Giove

Notare, l'agitarsi che fanno gli animali nell'acqua per andare e reggersi a galla

Nuotare. *V.* Notare

Nuoto, il notare

OLIMPICO, agg. di alcuni giuochi e dello stadio in cui si facevano

Olimpio, olimpico

PALESTRA, giuoco d'esercizio che dicesi lotta, e prendesi per lo giuoco e per lo luogo dove si giuoca e s'impara a giuocare

Palla, sorta di giuoco, che si dice anche *palla a corda* e *corda*

Pallamaglio, sorta di giuoco sulla piana terra, con palla di legno di piccolo maglio

Pancrazio, nome che gli antichi davano al terzo esercizio ginnastico, che comprendeva la lotta e il pugilato

Pome e Mezzo pome, spezie di lotta in partita, giuoco antico di Firenze

Proginnasma, esercizio ginnastico

Pugilato, giuoco fatto alle pugna

Pugile, pugilato

Pugillato. *V.* Pugilato

QUINQUERZIO, esercizio di cinque sorte di giuochi

Quintana, segno, ovvero uomo di legno, ove vanno a ferire i giostratori, chintana

Regata, gara delle barche per arrivare al termine prefisso
Scherma, schermo, dicesi propr. dell'arte dello schermire. Onde *maestro di schermo*, vale schermitore
Scrima, scherma
Scrimaglia, scrima, scherma, schermaglia
Sferistico, appart. all'esercizio del giuoco della palla, per lo più s'usa in forza di *sust.* ed è nome generico di tutti gli esercizii, in cui gli antichi facevano uso delle palle
Sferomachia, sorta di giuoco a palla praticato dagli antichi
Torneamento. *V.* Torniamento
Torneo, torniamento
Torniamento e Torneamento, torneo, armeggiamento, abbattimento solenne in occasione di feste, dove in antico si combatteva a fine di morte, se il cavalliere non si chiamava vinto
Troia, giostra a cavallo che facevasi dai figliuoli de' patrizii romani
Trucco, dicesi una sorta di giuoco che si fa con grosse palle di legno, le quali si sollevano per mezzo di un' asta, per lo più ferrata, e spesso si trucca l'una coll'altra, o si fa passare da un cerchio di ferro fitto in terra, e che si può muovere in giro

Sezione III.

Nomi proprii delle persone e delle cose relative alla Ginnastica.

Accoltellante, gladiatore
Agonarca, v. g., il presidente dei certami negli anfiteatri, nei circhi, ove gli atleti si esercitavano nei pubblici spettacoli e giuochi della Grecia e di Roma
Agone, campo ove si combatte, e talvolta anche per la stessa battaglia
Agonista, v. g., lo stesso che atleta, combattente nell'agone o palestra
Agonistarca, v. g., colui che presedeva gli esercizii della palestra
Agonoteta, v. g., quel magistrato tra i Greci, che soprantendeva ai giuochi sacri, e aggiudicava il premio ai vincitori
Anfiteatro, fabbrica di figura ovale, con più ordini di scaglioni a cerchio, ed un'ala nel mezzo, chiamata arena, dove anticamente combattevano i gladiatori, e si facevano altri giuochi *pubblici, siccome* è usanza ancora *d'oggidì*
Archimimo, v. g., capo degl'istrioni
Arena, anfiteatro, e più propriamente quello spazio in cui si combatteva
Arenante, giocatore nell'arena
Atleta, v. g., combattitore ne' giuochi pubblici della Grecia, e nell'anfiteatro di Roma; oggidì si direbbe lottatore
Atlone, v. g., così chiamavasi il premio che si dava ai vincitori ne' pubblici spettacoli
Atloteta, v. g., nome di colui che presedeva ai combattimenti degli atleti, ed a cui proponeva i premii
Bigordo, asta, arme offensiva
Bracciale, arnese di legno con che si arma il braccio per giuocare al pallon grosso
Broccato, *sust.*, steccato, palancato
Buriasso, colui che mette in campo i giostranti e che gli ammaestra
Bustuario, gladiatore che combatteva in occasione de' funerali

l rogo di un defunto.
sorta di scarpa leg-
n sottil taccone e col
o di cuoio e non di
e fu in uso per corre-
ballare o giuocar di

colui che giuoca al

e Campestro, spezie
cinto con cui i lotta-
dati romani coprivano
più immodesta ne' lo-
ii
duellante, accoltella-
atore
dicesi d'uno strumen-
o con quattro girelle,
ettono i bambini per-
rino ad andare
hiamansi i luoghi dove
o i barberi alle mosse
si dice ad un caval-
o, sul quale si fanno
e giuochi per eser-

ogo dove si rappresen-
iochi e gli spettacoli
ogo delle antiche ter-
ni, nel quale gli atleti
o ungere
icesi quell'arnese di
l quale i bambini im-
l andare.
uintana. Segno dove
a ferire i giostratori
er solito una campa-
si teneva sospesa in
enuta da una molla
un cannello, alla qua-
ilarla correvano i ca-
n la lancia, come fan-
al saracino
azza a modo d'anfi-
teccato
destinato pe' giuochi
mente per le corse
che facevano antica-
omani
o dove si conser-

vava la polvere, con cui i lottatori si asciugavano il sudore e ne aspergevano l'avversario perchè fosse più atto alla presa

Contrallizza, steccato più basso della lizza, postole dirimpetto e vicino

Coriceo, luogo nella palestra ove si esercitavano le fanciulle

Corridore, dicesi a persona veloce al corso e per lo più a quelli che corrono il palio

Corso, strada dove si corre il palio

Curule, cavalli curuli si dicevano da' Romani quelli che strascinavano le quadriglie ne' giuochi circensi. Giuochi curuli i circensi, ne' quali spezialmente si facevano correre i cavalli

Datore, si chiama nel giuoco del calcio colui che è destinato per dare alla palla

Discobolo, colui che esercitavasi al giuoco del disco

Efebeo, luogo dove si esercitavano i novizii della ginnastica

Ellanodici, nome che i Greci davano al magistrato che presedeva ai giuochi olimpici

Fala, macchine antiche o torri di legno nel circo per uso degli spettacoli

Fantino, si dice a ragazzo che cavalca, reggendo i barberi o i cavalli spogliati quando corrono al palio

Fioretto, si dice quella spada senza punta, con cui s'impara a tirar di spada

Funambolo, ballatore sulla corda

Ginnasiarca, soprantendente ai giuochi della lotta, capo del ginnasio

Ginnasio, spezie di scuola, ove in antico si esercitavano i giovani nelle ginnastiche e negli studii

Giostrante, che giostra

Giostratore, che giostra, giostrante

Gladiatore, accoltellatore, e dicesi di colui che combatteva ne' pub-

blici spettacoli

INNANZI, *sust.*, nel giuoco del calcio si dice ciascun di coloro, che non sono sconciatori, nè datori

Ippodromo, circo o luogo in Roma ed in altre gran città dove in piano spazio correvano i cavalli

LACCHETTA, strumento col quale si giuoca alla palla, fatto di corde di minugia, tessuto a rete, che più comun. dicesi racchetta

Lampadisti, così furono detti dai Greci coloro che si esercitavano alla corsa delle faci

Lanista, maestro de' gladiatori, che noi diremmo maestro di scherma

Lizza, oggi comun. dicesi quel tavolato, muro o tela, rasente al quale corrono i cavalieri nelle giostre

Lottatore, quegli che giuoca alla lotta

MARRA. *Spada di marra*, vale spada senza filo, per uso di giuocare di scherma

Mosse, luogo, donde si muovono al corso i cavalli che corrono il pallio, i quali cavalli diconsi barberi. *Dalle mosse*, vale dare il segno di muoversi ai barberi o ai cavalli

NAUMACHIA, si chiamava il luogo, dove si dava lo spettacolo dei combattimenti navali, ed era un circo attorniato da sedili o portici, la cui area, denominata *Arena*, veniva ripiena d'acqua per via d'alcuni tubi, allorchè si voleva dare al popolo lo spettacolo d'un combattimento navale

Nemeonico, colui che restava vincitore ne' giuochi Nemei

Notaiuolo, arnese per nuotare

Nuotatore, notatore, che nuota

OLIMPIONICO, combattitore vittorioso ne' giuochi olimpici

PALESTRITA, che giuoca alla palestra, lottatore

Palestrite, dai giuochi della palestra così chiamavansi que' lottatori che, non arrivando al pentatlo, portavano vittoria solamente di tre o quattro giuochi

Palio, panno o drappo che si dà per premio a chi vince nel corso

Palla, corpo di figura rotonda, ma specialmente s'intende di quella da giuocare, e sono di varie sorte, come *palla lesina*, *palla banciana*, *palla impuntita*, *palla a maglio* e simili

Pallacorda, luogo dove si giuoca alla palla a corda

Pallaio, colui che somministra le palle e assiste i giuocatori nel giuoco della palla

Pallerino, giuocator di palla

Palletta, *dim.* di palla

Pallina, *dim.* di palla

Pallonaccio, *pegg.* di pallone

Palloncino, *dim.* di pallone, pallone piccolo

Pallone, sorta di palla grande, fatta di cuoio e ripiena di aria

Pallotta, piccola palla

Pallottola, palla, o piccola o grande ch'ella sia, fatta di materia sola

Pallottolaio, tettino su cui il mandatore dee far balzare la palla

Pallottoletta, pallottolina

Pallottoliera, quel ritegno nel mezzo della corda della balestra o dell'arco, dove s'accomoda la palla o la saetta da tirare

Pallottolina, *dim.* di pallottola

Pancratista, colui che vinceva nella lotta e nel pugillato

Pentatlo, presso i Greci si diceva colui che riportava l'onore dei cinque giuochi della palestra

Pillotta, piccolo pallone, con cui solevasi giuocare altre volte, e il giuoco stesso

Pugile, colui che si esercita nel giuoco del pugile

Pugillatore, giuocatore di pugna
RACCHETTA, strumento col quale si giuoca alla palla, fatto di corde di minugia, tessuto a rete, che anche dicesi *lacchetta*
Reziario, accoltellante o gladiatore, che cercava di cacciar nella rete, ch' ei teneva in una mano, il capo dell' avversario
Riparata, la meta o termine, dove debbono arrivare i barberi che corrono il palio
Ripresa, si dice al luogo dove termina la corsa de' barberi
SARACINO, statua di legno a similitudine di uomo saracino, nella quale i cavalieri correndo rompono la lancia
Schermidore, che schermisce; che fa o insegna l'arte della scherma
Schermitore. *V.* Schermidore
Sferisterio, luogo di forma rotonda, comodo pel giuoco della palla e per diversi altri esercizii
Sistarca, maestro o soprintendente del sisto. *V. Ginnastica, Ginnasiarca, Sisto.*
Sisto, luogo dove gli atleti si esercitavano alla lotta, al corso ecc. Presso i Greci era un luogo coperto, e presso i Latini un luogo scoperto
Steccato, piazza o luogo chiuso di steccato, ove si esercitano e giostrano i combattitori
VINCITORE, che vince
Vittore, vincitore
Vittorioso, che ha vinto, che ha ottenuto vittoria

GIUOCHI ANTICHI E MODERNI

AVVERTENZA. *In tre Sezioni fu divisa questa categoria. Nella* 1. *si posero i vocaboli spettanti ai* giuochi *in generale; nella* 2. *si collocarono i nomi proprii de' varii* giuochi; *nella* 3. *divisaronsi gli utensili e cose relative a' giuochi medesimi.*
NB. *Veggasi anche la voce* Ginnastica.

SEZIONE I.

Vocaboli spettanti ai giuochi *in generale.*

ALTALENARE, fare all' altalena
Ambo, unione di due numeri nel giuoco del lotto
Appellare, porre la palla sopra l'appello nel giuoco del maglio
Arriffare, giuocare checchessia alla rifla
Arroccare, nel giuoco degli scacchi, vale porre il rocco al re e far passare il re dall' altra parte accanto al rocco
Asso, ne' dadi e nelle carte, è nome d' un solo segno
Atellano, mattaccino
BACCANALE, *add.*, app. a baccanale
Baccanalia, fracasso di chi giuoca o scherza con clamori
Baccheggiare, menar festa e rumore come le baccanti
Bagordare, festeggiare
Baloccaggine, balocco, trastullo
Baloccamento, il baloccare
Baloccarsi, spassarsi, trastullarsi
Baloccatore, che balocca
Baloccheria, baloccaggine, trastullo
Balocco, che si balocca
Baloccone, *add.*, usato anche in forza di *sust.*, *accr.* di balocco
Barberare, così dicono i fanciulli della trottola, quando gira a

salti e non va unita per cagione di essere mal contrappesata
Biscazzare, andar alla bisca per giuocare, giuocare il suo avere
Bomba, luogo determinato e privilegiato nel giuoco del ponte, donde altri si parte e ritorna
Borniola, giudizio dato contro al giusto, per lo più di giuoco
Buffare, soffiare in un nocciuolo, che al primo tiro non è entrato nelle buche, per condurvelo dentro
Cacciare, t. de' giuochi d'invito, e dicesi quando altri non tiene l'invito del compagno, che di questo allora si dice ch'egli è cacciato, e che l'altro il caccia
Caffare, far caffo o la caffa, t. del giuoco di sbaraglio e sbaraglino
Capitombolare, fare i capitomboli
Capitombolatore, che fa i capitomboli
Capitombolo e Capitondolo, salto col capo all'ingiù, così detto da capo e da tombolo
Capriola, al giuoco dell'ombre, dicesi la carta che si cuopre quando si fa casco con due carte e determina il seme del trionfo
Carte. *Far le carte*, vale mescolarle avanti di darle
Carteggiare, dicesi per giuocare alcun giuoco di carte alla maniera ordinaria
Cartesimo, voce scherzevole, per indicare la professione de' giuocatori di giuochi di carte
Cartiglia, ciascuno de' quattro pali o semi, i quali nel giuoco delle minchiate sono detti *bastoni, spade, denari, coppe*
Casa, nel giuoco di sbaraglino o sbaraglio, dicesi quando due pedine sono accoppiate insieme a uno de' segni del tavoliere
Cascherone, t. del giuoco delle ombre. Il far giuoco con due carte
Casco, al giuoco delle ombre, dicesi far casco, il far cadere con una cart
Chiappolo, ammasso di o ciò che si rifiuta o te da parte come i niun conto, che parlan co di carte dicesi mo
Cinquino, si dice quand hanno scoperto cinq
Codiglio, t. del giuoco d Perdita di colui che f con vincita d'uno versarii
Coppietta, così dicesi del lotto un nume all'altro, come 3 e usciti a sorte
Corago, colui che sop alle feste ed ai giuoc
Cricca, nome che si us co delle carte: e chi ca tre figure di esse, tre fanti, tre donne, assi ec., che uno abl
Dadeggiare, giuocare
Damare, al giuoco di dicesi quando il gi condotto una pedin ultimi quadretti dell re alla parte opposi coprire con altra ped versario
Data, ne' giuochi di c chiate e simili, è l'a scolare e dar le car catori in una o più
Di colta. *Dare alla p ta*, vale darle inna balzi in terra
Disdire *la posta*, nel non accettare il giu
Duino, punto de' dadi: do s'accordano a n mendue il punto de
Fagliare, al giuoco vale, non aver del si giuoca
Faglio, mancanza di le carte del giuocat
Fallo, trasgredimento

e condizioni del
alla, del calcio e

olo
to, il festeggiare
, far feste, giuochi,

uoco delle minchiate si
he *fola* a quelle carte
tano dopo averne date
a ciascuno de' giuoca-
delle quali ruba colui
alzato
ARE, far piccol giuoco
e, giucante
e, giucare
tore, giucatore
etto, *dim.* di giuoco
co, giuoco
scolare e Giocolaro, che giuocola; buffone, bagattelliere, giullare, giuocolare
Giocolare e Giuocolare; far giuochi o bagattelle, o mostrar con prestezza di mano, o altro, quel che non può farsi naturalmente
Giocolarino, v. a., giocolino
Giocolatore e Giuocolatore, che giocola, giocolare, bagattelliere
Giocolino e Giuocolino, *dim.* di gioco
Giocuccio, *dim.* di giuoco
Gioculatore, v. a., giocolatore
Girata, dicesi a' giuochi di carte, minchiate, o simili, il dare un determinato numero di carte in giro a ciascuno de' giuocatori
Giucante, e più comun. Giuocante; che giuoca
Giucare, v. fuor d'uso; giuocare
Giuocare, amichevolmente gareggiare a fine d'esercizio o ricreazione, dove operi fortuna, ingegno o forza=*Giuocare a mosca cieca, a sonaglio, alla civetta* e simili, vale impiegarsi in cotali scherzi
Giucatore, e più comun. giuocatore, che giuoca
Giuleone; somiglianza di tre carte nel giuoco
Giuocacchiare, giuocar di poco o di rado
Giuocaccio, *pegg.* di giuoco
Giuocante, *add.*, che giuoca
Giuocare. *V.* Giucare
Giuocatore. *V.* Giucatore
Giuocatorone e Giocatorone; grande, famoso giocatore, e molto esperto in qualche giuoco
Giuochetto e Giochetto, *dim.* di giuoco
Giuoco, festeggiamento, letizia, trattenimento allegro=*Recar il giuoco vinto a perdita*, vale: volendo, dopo aver vinto, ancor cimentarsi, restar in fine perdente
Giuocolare, *sust.*, giocolare
Giuocolatore, che giuocola
Guadagnata, nel giuoco, vale il confine oltre il quale passando la palla è vinto il giuoco
INVITARE, detto così assolut., trattandosi di giuoco, vale accennare o proporre quella quantità di danaro che si vuol giuocare
Invito, lo invitare
LUDO, v. l., giuoco
MANO. *Aver la mano nel giuoco*, vale essere il primo a fare o cominciare il giuoco
Marcio, *sust.*, termine di giuoco, e vale posta doppia; onde *campare o scampare il marcio*, *uscir di marcio*, e simili, vagliono uscir del rischio di perderla doppia
Matta, nel giuoco vale carta determinata, la quale a certi giuochi, come quello di bazzica, si fa contare quanto un vuole insino a dieci. Per lo più ella è un sette, o un sei. In Francia ordinariam. è il nove di quadri
Mattaccinare, far giuochi o rappresentazioni all'uso de' mattaccini
Mattaccinata, giuoco, o rappresentazione fatta da' mattaccini

Mattaccino, giuocolatore e saltatore mascherato

Mattadore, v. Spagnuola. Ucciditore, ed è proprio soprannome che si dà alle carte nomate *spadiglia, maniglia* e *basto*, che nel giuoco delle ombre fanno le tre prime bozze

Mattare, v. a., termine del giuoco degli scacchi. Dare scaccomatto

Mattato, *add.*, da mattare

Matto, mattato, *add.*, da mattare

Mettere; nel giuoco è lo stesso che metter su

Minchiatista, colui che giuoca alle minchiate

Monte. *Far monte, andare a monte, mandare a monte*, dicesi quando per quella volta il giuoco non va innanzi; e del non continuare il giuoco, ma ricominciarlo da capo; e del disdir la posta, come se per quella volta non si giocasse; tolta la maniera dalle carte, che in tal caso si ripongono nel monte

Morire; nel giuoco delle minchiate, vale passare nel monte dell'avversario

Pace. *Far pace, o esser pace*, dicesi nel giuoco, quando due hanno il punto pari, o sono egualmente distanti da un certo segno

Palla. *Batter la palla*, nel giuoco del calcio, vale dar principio al giuoco con buttar la palla tra la baruffa, che anticam. facevasi col batterla in un marmo a ciò destinato = *Andare alla palla*, vale muoversi il giuocatore per dare alla palla = *Dare alla palla*, vale spignerla o con una mano o con un istrumento

Pallaio, colui che somministra le palle, e assiste i giuocatori nel giuoco della palla

Pallare, v. a., palleggiare, o giuocare alla palla

Palleggiare, dare alla palla per baia e per trattenimento

Palleggio, il palleggiare

Pallerino, giuocator di palla

Pallesco, *add.* di palla, app. a palla

Pappoleggio e Papoleggio; al giuoco delle minchiate, così dicesi quando alcuno ha due carte tra le scoperte, che sieno distanti un punto l'una dall'altra; come sarebbe il due ed il quattro di denari; se esce fuori il tre, si fa pappoleggio, e resta vinto il giuoco di posta, ancorchè non avesse acquistato alcuna carta

Pariglia; nel giuoco de' dadi sono due medesimi numeri, come *ambassi, duino, terno, quaderno, cinquino e seino*

Partita, termine di giuoco, come *fare una partita*, che si dice del giuocare alle minchiate, al pallone e a simili altri giuochi, ne' quali abbisogna un tal determinato numero di persone; che in alcuni giuochi sono tanti per parte = E partita si dice anche al giuoco medesimo, come *vincere una partita, due partite*, cioè un giuoco, o due giuochi

Partito, accordo fra giuocatori, che si fa quando, uno, benchè al di sopra, non sia sicuro di vincere

Partitone, *accr.* di partita di giuoco

Passata, quella somma che si contribuisce da ciascuno de' giuocatori nel principio del giuoco, e che deve poi appartenere al vincitore

Passo. *Far passo*, nel giuoco, vale non voler per allora legar la posta

Pegno, in diversi giuochi fanciulleschi, dicesi quella cosa che viene depositata da quei giuocatori che falliscono nel fare il giuoco, e dicesi anche *premio*

, parlandosi di giuoco,
ierrotto
, si dice, parlando di
di veglia, come il maz-
e simili, a ciò che s'im-
chi ha messo su qualche
perchè possa riscuoter-
le *far la penitenza nei*
i, vale eseguire ciò che
mposto per riscuotere il
messo su
contrario di vincere; e
de del giuoco che si fa
orrenza
, che perde
e, *fem.* di perditore
lasciar di giuocare quan-
ince; e si dice comun.
ciare alcuno così d'im-
o e contra il dovere
l giuoco di tavola reale,
wer fatto il pieno, quan-
e le tavolette sono im-
in modo, che l'avver-
on possa allogarvi le sue
el giuoco, vale quella
di danaro che i giuoca-
ucordano che corra volta
ta nel giuoco; lo stesso
ito: onde *tener la po-*
pondere alle poste, non
r le poste, e simili
nel giuoco, vale lo stes-
pegno
nità numerale, e si usa
ochi che vanno per via
eri, e si prende pel nu-
esso; onde dicesi *accu-*
l punto, aver miglior
esser buono il punto,

o, punto de' dadi, quan-
cuno de' due dadi scuo-
attro
el giuoco di carte, vale
za di cinque carte dello
seme
E, termine del giuoco di
a, e vale, dopo avere scar-
te le carte, tornare a
giuocare la stessa posta, mentre la giuocano gli altri

Rigo, al giuoco della pillotta, dicesi quel segno che spartisce in due il luogo de' giuocatori

Rimando, termine del giuoco della palla, e si dice quando per alcuna ragione la palla non è stata ben mandata, e bisogna tornare a mandarla di nuovo

Rimescolare, al giuoco delle carte, vale meschiare il mazzo di cui esse carte si compongono, per quindi distribuirle nuovamente ai giuocatori

Riscattare. *Riscattarsi nel giuoco*, dicesi il rivincere quello ch'era perduto

Rispondere; ne' giuochi di data, vale giuocare le carte del medesimo seme che altri ha giuocato

Rivincere, di nuovo vincere

Rivinta, il vincere

Rompere *la palla*, vale impedire il datore, sicchè non possa dare alla palla nel giuoco

Rubare, nel giuoco delle minchiate è il pigliare o appropriarsi alcune carte di quelle che s'alzano, e che rimangono dopo avere distribuite a ciascuno dei giuocatori le sue

Salto *mortale*, si dice del saltare voltando la persona sottosopra senza toccar terra colle mani o con altro

Sbercia, voce derivativa dal bersaglio o da imberciare, e dicesi di colui che essendo poco pratico del giuoco, prende degli sbagli

Sberlingacciare, andarsi sollazzando, e particolarm. il giorno di berlingaccio

Sbusare, vincere altrui tutt'i suoi danari

Scaccomatto, che anche si scrive *scacco matto*, termine del giuoco di scacchi, ed è quando si

vince il giuoco chiudendo l'andata al re

Scaffare, termine del giuoco di sbaraglio e di sbaraglino e vale farla di caffo pari, contrario di caffare

Scaffare, giuocare a pari o caffo

Scarnascialare, darsi alla crapula e a' passatempi del carnasciale

Scarnovalare, carnascialare

Scartamento, lo scartare, chiappolo

Scartare, gettare in giocando a monte le carte che altri non vuole o che si hanno di più

Scartata, scartamento

Scarto, lo scartare che si fa delle carte

Scazzellare, trastullarsi, v. bassa

Scommettere, giuocare per mantenimento di sua opinione, pattuito quel che si debba vincere o perdere

Scommessa, patto che si debba vincere o perdere sotto alcuna determinata condizione

Scommettitore, che scommette

Sconcobrino e Scoccobrino, giocolare, forse simile a mattaccino

Scoperta, dicesi del numero che scoprono i dadi a ciascun tiro

Scozzare, contrario d'accozzare, e si dice per lo più delle carte da giuocare, quando si mescolano, levandole dall'ordine loro

Seino, si dice ne' dadi quando due hanno scoperto sei; oggi più comun. sino

Semi, si dicono le quattro diverse sorte nelle quali sono divise le carte da giuocare

Sequenza, tutte le carte di un medesimo seme

Sessanta o resto, dicesi al giuoco delle minchiate il numero di sessanta punti, che si segna all'avversario con altrettanti punti quanti sono i sessanta che si contano

Sino, seino, punto de' dadi, ed è quando due dadi si accordano amendue a mostrare il punto sei

Smattanare, prendersi qualche ricreazione per cavarsi la mattana

Spallato, al giuoco di bazzica si dice a colui che ha avuto lo spallo

Spallo, termine del giuoco di bazzica; dicesi *aver lo spallo*, quando uno piglia tante carte, che col loro contare passino il numero di 31, e perde tutti i punti da quel tratto o altro che siasi convenuto

Spassamentare, spassare

Spassamento, lo spassarsi, diporto

Spassare, pigliare spasso, diportarsi

Spassevole, diportevole, sollazevole

Spasso, passatempo, trastullo

Spettacolo, propr. giuoco o festa rappresentata pubblicam. come giostra, caccia e simili

Spettatore, che assiste a spettacolo e generalm. a vedere checchessia

Spettatrice, *femm.* di spettatore

Stallo, termine de' giuocatori degli scacchi. Dicesi *stallo*, quando colui cui tocca a giuocare, ha il re fuori di scacco e non può muoverlo senza porlo in offesa, e non ha, o non può muovere altro suo pezzo

Staroccare, giuocar tarocchi superiori per torre via quelli degli avversarii

Succhiellare *le carte*: si dice del guardarle sfogliandole o tirandole su a poco a poco

Taglia, lo alzare le carte separandole in due parti e la parte che si è così separata

Taroccare, dicesi del giuoco delle minchiate, quando alcuno non ha del seme delle cartacce, dove sono figurati danari, coppe, spade e bastoni, e convien che risponda alla data con qualche tarocco

Tavola, v. del giuoco degli scacchi. Propr. dicesi quando il re è per sempre scacco, cioè che è soggetto ad essere incessantemente tormentato dagli scacchi, senza che egli abbia con che coprirsi o liberarsene, lo che è diverso dallo *stallo*

Tavolare, che oggi più comun. dicesi *intavolare*; far tavola, cioè pattare il giuoco, e dicesi degli scacchi

Tempo *di palla o tempo* assolutamente, parl. del giuoco della palla e del pallone o simili, s'intende quello spazio di tempo, che impiega la palla ecc. nel percuotere o ribalzare o fare altro simile effetto

Terno, punto de' dadi quando ambedue scuoprono tre punti = Nel giuoco del lotto è la combinazione di tre numeri

Tirare, vincere, termine del giuoco =Tirare *i dadi*, vale gittarli con mano ad oggetto di giucare

Toppa, v. del giuoco della zara, col quale da chi tira i dadi si accetta l'invito fattogli, al quale invito si dice *massa*

oppare, termine del giuoco della zara, tener la posta

ionfale, di trionfo, da trionfo

ionfare, nel giuoco delle ombre, vale giuocare del seme nominato dal giuocatore, detto trionfo

onfo, nel giuoco delle ombre dice il seme nominato dal uocatore

Trionfi *di passo*, al giuoco di germini, s'intendon quelli dal venti in su

Truccare, termine usato in alcuni giuochi che si fanno con palla, e vale levar colla sua la palla dell'avversario dal luogo dov' era

Vada, termine de' giuocatori, lo stesso che posta, invito

Valere, nel giuoco, si usa quando si vuole che la scommessa vada. *E vale*, significa che vogliamo noi valere? cioè che valore, che prezzo, che moneta vogliam noi scommettere? *Non vale*, dicesi da chi non accetta la scommessa, oppure quando si fa contro le leggi del giuoco

Verzicola e Verzigola, numero di tre o più carte andanti che si seguitano secondo l'ordine e valore stabilito dalle regole del giuoco. Al giuoco delle minchiate dicesi anche delle carte nobili disposte in ordine e seguenze almeno di tre carte uguali, come tre o quattro re o simili

Vincer *danari* o simili, vale acquistar danari in giuocando

Vincere, superar l'avversario

Vincimento, il vincere

Vincita, il vincere; contrario di perdita

Vincitore, vincitrice, che vince

Volta, trattandosi del giuoco della zara o d'altro giuoco che si faccia co' dadi, vale tratto o rivolgimento di essi dadi

Sezione II.

Nomi proprii dei giuochi.

ssi, giuoco dei fanciulli colle dei talloni degli animali

na, giuoco dei fanciulli, conente nell'ondeggiare sospesi a una tavola accomandata e funi

ale, *feste e giuochi in onor* di Bacco

Bagattella, giuoco di mano, fatto da' giocolari

Bagordo, festeggiamento, crapula

Baldoria, allegrezza, dai fuochi che fa il pubblico per alcuna felicità presente o memoria del-

mare, e dizare

Bazzica, dicesi una spezie di giuoco di carte

Beccalaglio, sorta di giuoco fanciullesco

Bigliardo, nome di quel giuoco, che anche dicesi trucco a tavola

Billi, sorta di giuoco

Biribisso, giuoco di rischio a tavoliere, che si fa con una pallottola o con dadini

Brumali, in forza di *sust.* presso gli antichi Romani dicevansi le feste di Bacco, che celebravansi per lo spazio di quaranta giorni tra il novembre e il dicembre

Bruschette, sorta di giuoco usato da' fanciulli, che si fa con pigliar tanti fuscelli o fila di paglia non uguali, quanti sono i concorrenti, e tengonsi accomodati in modo che non si veda se non una delle due testate, dalla quale parte ognuno cava fuori il suo, e vince chi toglie il fuscello maggiore o minore, secondo che da prima si è stabilito

Capanniscondere, capo a nascondere. Sorta di giuoco fanciullesco in cui uno si mette col capo in grembo ad un altro, che gli tura gli occhi, e ciò si dice

su una delle quali si

colarmente il nome d

Compitale, agg. dato da

Romani a quelle feste,

cevano in luoghi ai q

vasi per diverse vie

Corda, sorta di giuoco

che anche diciamo *pal*

Coricomachia, giuoco

che usavasi anticame

Corte, festa o adunanz

per alcuna allegria

pubblico. Onde *tener*

le tener tavola, fest

banchettare solenneme

te bandita, convito

corte, pubblicamente

tempo innanzi, ai qua

rano invitati

Cortiselle, spezie di gi

noto

Cricca, specie di giuoc

Crusecherello, giuoco d

consistente in ricerca

ri nascosti in alcuni

di crusca eletti a sor

Dama, sorta di giuoco,

sullo scacchiere con a

cole girelle di legno

due colori, le quali si

pedine, e sono di nu

dici per ciaschedun c

Faraone, nome d'un gi

ıedesimo che oggi diciamo
niera=E per una parte di
o giuoco, quando le quattro
e, che si danno, sono del
lesimo seme
INI, minchiate. Sorta di
oco
ninella, sorta di giuoco di
ıo, così detto dal ghermire,
è aggrancire o aggranfare
gli artigli la preda, ed è
oco in cui con leggerezza di
ıo si fa parere un filo, o si-
e, or dentro or fuori di una
zzuola, come si vuole
ıeo, giuochi, forze e simili
ve in giro che fanno i ciur-
lori, i saltimbanchi ecc.
, sorta di giuoco di carte
to in antico, forse così detto
mettere *giuli* nel piattino
nezzo
giuoco di carte, che ha qual-
somiglianza colla primiera,
non che si dispongono le
te solamente pei flussi che
vi si chiama *goffo*, e si giuo-
con cinque carte
. V. Goffi
cialino o Guanciale d'oro;
oco fanciullesco, in cui uno
a il capo in grembo all'altro
siede, e questi gli chiude
occhi in guisa che non possa
lere chi sia colui che lo per-
se in una mano, ch' egli tie-
dietro sopr' alle reni, doven-
o egli indovinare
o, giuoco nel quale i primi
umeri dell'abaco sono posti
infusa dentro un'urna, don-
oscia se ne traggono a sor-
nque; e colui è vincitore,
i polizza contiene in parte
tutto, secondo certe rego-
numeri usciti
IN O. *Fare al mazzolino*,
uocare ad una sorta di
di questo nome
giuoco *composto* di no-
vantasette carte, delle quali 56 si dicono cartacce, 40 tarocchi, ed una si dice matto. Egli si fa al più in quattro persone, o in partita ai compagni a due per due, e questo è il vero giuoco, ovvero ciascheduno da per sè separatamente, dicesi altrimenti *tarocchi* e *germini*

Missirizio, trastullo da fanciulli fatto di un bocciuolo di saggina alto un mezzo dito, con un piccolo piombo nascosto nella parte inferiore, e con una penna nella superiore sicchè tirato all'aria, resta sempre ritto dalla parte che gravita, e si chiama ancora *saltamartino*

Mora, giuoco noto, che si fa in due, alzando le dita d'una delle mani, o cercando di apporsi che numero sieno per alzare tutti e due; onde *fare alla mora*

NOCCIOLO, sorta di giuoco fanciullesco

OCA, sorta di giuoco che si fa con due dadi sopra una tavola dipinta in 63 case in giro a spirale, in alcuna delle quali sono dipinte alcune figure, come *ponte, oca, osteria, pozzo, laberinto, prigione, morte*

Ombre, giuoco notissimo di carte

PALLACORDA, luogo dove si giuoca alla palla a corda

Pallamaglio, sorta di giuoco sulla piana terra, con palla di legno di piccolo maglio

Pari. *Giucare a pari o caffo*, vale scommettere che il numero sarà pari o caffo

Picchetto, sorta di giuoco di carte, che si giuoca fra due persone, con 32 carte solamente

QUINQUERZIO, esercizio di cinque sorte di giuochi

RIFFA, specie di lotto tra privati, e il cui premio non è già danaro, ma qualunque cosa di alcun valore

Ripiglino, giuoco fanciullesco, così detto dal ripigliar colla parte della mano apposta alla palma i nocciuoli che si sono tirati all'aria

Ronfa, giuoco di carte, come primiera, e simili

Rovescina e Rovescino, spezie di giuoco che si fa con le carte da giuocare, così detto dal farsi ogni cosa al rovescio degli altri giuochi, perchè vince chi fa meno punti, e viceversa chi ne fa più perde

Rullo e Rulla, sorta di giuoco, ove con pallottole si dà in certi pezzi di legno ritti, che si fanno cascare; e questi pure chiamansi rulli o rocchetti

Ruota, sorta di giuoco praticato nelle Fiandre da' fanciulli

Saccomazzone, sorta di giuoco usato per lo più dai contadini, che si fa tra due, che cogli occhi bendati, e tenendosi vicini, cercano di percuotersi a vicenda con un panno annodato, per dare allegrezza alla brigata

Salincerbio e Salincervio, giuoco di esercizio usato dai nostri fanciulli

Saltamartino. *V.* Missirizio

Saturnali, agg. delle feste che si facevano dagli antichi in onore di Saturno

Sbaraglino, giuoco di tavole che si fa con due dadi, e chiamasi anche sbaraglino lo strumento sul quale si giuoca

Sbaraglio, chiamasi un giuoco di tavole simile allo sbaraglino che si fa con tre dadi

Scacchi, nel numero del più prendonsi più comun. per lo giuoco che si fa sullo scacchiere, e per le piccole figure di esso giuoco fatte per lo più di legno, rappresentanti più cose divise in *due* parti, sedici per parte, l'*una d'un* colore, l'altra d'un altro

Scalata, dicesi quel giuoco che suol fare arlecchino in commedia con una scala a piuoli, sopra alla quale affaticandosi di voler salire, casca in diverse maniere

Scaldamane, sorta di giuoco puerile, che si fa accordandosi più a porre le mani a vicenda una sopra l'altra, posata la prima sopra un piano; e traendo di poi quella di sotto, posta sopra tutte le altre, battendo forte per riscaldarsele

Scapponata, festa de' contadini fatta per la nascita de' loro figliuoli, detta dal mangiarsi in essa de' capponi

Scaricabarili, giuoco fanciullesco che si fa da due soli che si valgono le spalle l'un l'altro e intrigate scambievolmente le braccia s'alzano a vicenda l'un l'altro

Scaricalasino, sorta di giuoco che si fa sul tavoliere

Scralla, specie di giuoco antico

Sferomadica, sorta di giuoco a palla praticato dagli antichi

Sibillone, dicesi d'un esercizio di divertimento, in cui colui che si finge esser la sibilla, risponde alcuna cosa strana alla proposta

Soffino, specie di giuoco fanciullesco, lo stesso che *il suzzi*

Sonaglio, dicesi ad un giuoco simile a quello ch'è detto *mo scacieca*

Sproposito. *Fare gli spropositi*, vale fare un giuoco fanciullesco così detto

Stombolo, ruzzola, falco, fattore, giuoco fanciullesco

Sussi, giuoco fanciullesco, che si fa per lo più dai ragazzi ponendo in terra per ritto una pietra, cui danno il nome di sussi, sopra la quale mettono il danaro convenuto, e poscia allontana-

determinata distan-
mente tirano una
no in quel sussi, e
e e fa cader il de-
agna il denaro ca-
più vicino alla sua
ello ch' è più vicino
i ripone sopra e co-
resti finito
e più comunemente
chi; sorta di giuo-
e diconsi *tarocchi*
e carte con che si

di giuoco che si fa
e
enimento da conver-

ta di giuoco che si
ri dall' uno sino al
usivamente, de'qua-
uocatore ne prende
suo piacimento, e
i a cui, nell' estrar-
meri, vengono pri-
uindici
il giuoco di carte,
e nell' azzeccare tre
stesso valore, come
e sette ecc., ed è
i rovinoso pe' molti
orrono

Tresette, specie di giuoco di carte che si fa in quattro. Alcuni dicono *tresetti*

Tresetti *V.* Tresette

Triocca, trattenimento da conversazione

Trionfetti, sorta di giuoco di carte, in alcuni luoghi detto anche trionfini

Trionfini, giuoco di carte, lo stesso che trionfetti

Trucco, sorta di giuoco che si fa con piccole palle d'avorio trucciando l'una coll' altra sopra una tavola con isponde, coperta di panno = Trucco, dicesi anche un' altra sorta di giuoco che si fa con grosse palle, le quali si sollevano per mezzo di un'asta, per lo più ferrata, e spesso si trucca l'una coll' altra, o si fa passare da un cerchio di ferro fitto in terra, e che si può muovere in giro

Volante, *sust.*, per una sorta di giuoco, e per quel picciolo strumento, rigirato con penne, che battesi e ribattesi con pale in tal giuoco

Zarà, giuoco che si fa con tre dadi

Sezione III.

Utensili e cose proprie dei Giuochi.

o dei principali pez-
o degli scacchi, che
il re e la regina
olo cerchio sopra il
e la palla avanti di
uoco del maglio
Cervo volante
nazza da spinger le
uoco del trucco
esi d'un fantoccino
simili che fanno le
i fanciullini
uoco dicesi di *quel-*
danaro, che in cer-

ti giuochi uno de' giuocatori si tiene innanzi per pagare chi vince

Bastoni, uno de' quattro semi delle carte da giuocare

Benefiziata e Beneficiata, si dice ne' lotti quella polizza, in cui è scritto qualche premio

Biglia, palla per lo più d'avorio, con cui si giuoca al bigliardo. *Far biglia*, cacciar la palla in una delle buche

Bigliardo, tavola dove si fa il giuoco dello stesso nome

Bisca, luogo dove si tien giuoco pubblico

Bossolo, vaso, ove si mettono i dadi in giuocando

Bussolotto, bossolo simile a quello con cui i giuocatori scuotono i dadi, che serve per far vari giuochi di mano

Carte, diciamo a un mazzo di carte dipinte delle quali ci serviamo per giuocare

Catafalco, palco fatto per gli spettacoli

Cavaliere, uno de' pezzi del giuoco degli scacchi, che anche si dice cavallo

Cavallo, uno de' pezzi fatto a guisa di cavallo, onde si giuoca a scacchi = È anche una delle figure delle carte da giuoco

Cerchio, luogo dove si rappresentano i giuochi e gli spettacoli

Cervo *volante*, chiamasi in alcuni luoghi d'Italia ciò che i fanciulli toscani chiamano aquilone

Coppa, uno de' quattro semi onde sono dipinte le carte delle minchiate

Cuore. *Cuori*, uno de' quattro semi delle carte da giuocare, per esservi dipinte forme e figure di cuori

Dado, pezzuolo d'osso di sei facce quadre, eguali, in ognuna delle quali è segnato un numero, cominciandosi dall'uno infino al sei, e si giuoca con esso a zara e ad altri giuochi di sorte

Danaro, uno de'quattro semi onde sono dipinte le carte da giuoco

Donna, nome di uno dei pezzi con che si giuoca a scacchi, che anche si dice *regina* = E così pure nome di figura delle carte

Fante, nel giuoco delle carte è la figura minore

Farinaccio, dado segnato da una faccia solamente

Fattore, paleo. *V.* Paleo e Trottola

Fiore, uno de' quattro se carte da giuocare a p dove son dipinti fiori

Fisce, pezzuolo di avorio dreperla, d'osso o sim serve per segno nel come i gettoni

Fraccurrado, fantoccio d o legno, simile a bur *Fare fraccurradi*, o *curradi*, vale far giuoc gattelle

Germini, le carte con cui al giuoco del nome me

Gettone, pezzo di metall a modo di moneta, ch per fare calcoli, e spez per giuocare

Girella, dicesi volgarme scuno dei pezzi tondi d avorio o simili, con che ca a dama

Grillo, quel piccol segno n co delle pallottole, a cui le debbono accostarsi

Laberinto, figura dipint tavola del giuoco dell'

Lippa, v. a., mazzetta a da due capi, che serv giuoco detto dai fanciull renza *Arè buzé* e a *pandolo*. Percuotesi c mazza lunga, e si fa ba aria. Da questo giuoco to il proverbio: *Non si mazza dietro la lipp* gnifica, che quando s disordine, non bisogn degli altri, ma convien rarsi

Maglio, piccol martello di legno armato di ferr asta assai lunga, per uso care al giuoco detto *maglio, e pallamaglio*

Maniglia, secondo mano giuoco delle ombre

Matto, carta da tarocchi chiate, ch'è figura di c quale si conta con ogn

ogni numero, e non può
tare nè essere ammaz-
latto, nel giuoco dei rul-
el rocchetto, ch'è senza

sinonimo di quadri, ed è
semi delle carte da giuoco
carte, dicesi il com-
delle carte che serve per
e
figura dipinta nella ta-
l giuoco dell'oca
rpo di figura rotonda che
giuocare, e sono di va-
e, come *palla lesina,*
anciana, palla impun-
lla a maglio, e simili=
è altra sorta di giuoco,
dice anche *palla a cor-*
orda
dim. di palla
im. di palla
io, *pegg.* di pallone
o, *dim.* di pallone, pal-
colo
sorta di palla grande,
ripiena d'aria per giuo-
cendola balzare in aria
piccola palla
, palla piccola o grande
sia, ma fatta di materia
ben rassodata
io, tettino su cui il man-
dee far balzare la palla
tta, pallottolina
ra, quel ritegno, nel mez-
a coda della balestra o
rco, dove s'accomoda
o la saetta da tirare
a, *dim.* di pallottola
uel pezzo che nel giuoco
acchi s'allunga innanzi
o stesso che pedina
, *dim.* di pedona
, dicesi di quei sassi, dei
servono i ragazzi per
e in vece delle pallottole
dicesi quello in cui si
i denari o i segni in
do alle *carte*

Picca. *Picche,* uno de' quattro semi delle carte di giuoco

Pillotta, piccolo pallone, con cui solevasi giuocare altre volte, e il giuoco stesso

Ponte, una delle figure dipinte nella tavoletta del giuoco dell'oca

Pozzo, una delle figure dipinte nella tavoletta del giuoco dell'oca

Prigione, una delle figure dipinte nella tavoletta del giuoco dell'oca

Puglia, il corpo di ciò che si mette nel piattino per premio di chi vince

Quadro, uno de' quattro semi delle carte, detto anche mattone

Re, una delle figure delle carte =E uno eziandio de' pezzi del giuoco degli scacchi

Regina, il secondo de' pezzi maggiori al giuoco degli scacchi

Rocco, una delle figure colle quali si giuoca agli scacchi, detto così perchè è fatto a guisa di rocca, e sta in sulla fronte dello scacchiere, quasi a difesa degli altri scacchi

Saracino, statua di legno a similit. di uomo saracino, nella quale i cavalieri correndo rompono la lancia

Scacchiere e Scacchiero, quella tavola scaccata e quadra, cioè composta di sessantaquattro quadretti chiamati scacchi, sopra la quale si giuoca colle figure dette scacchi

Scacco, uno di que' quadretti che si vedono dipinti l'uno accanto all'altro negli scacchieri con differenti colori

Schizzo, nome che si dà alle quattro pietre che sono poste nel pallottolaio ad uso di riflettere le palle o di fare mattonelle

Sferisterio, luogo di forma rotonda, comodo pel giuoco della pal-

la e per diversi altri esercizii
Spada, nome di uno de' semi delle carte da giuoco
Spadiglia, l'asso di spade, o di picche, che nel giuoco delle ombre è invincibile. I Fiorentini comun. dicono *la fulminante*
Stornello, strumento fanciullesco, che si dice altrimenti paleo
TAVOLETTA, piccolo legnetto per uso di giuocare a tavole
Tavoliere e Tavolieri, tavoletta sopra la quale si giuoca a tavole, a zara e simili
Trottola, strumento di legno, di figura simile al cono, con un ferruzzo piramidale in cima, col quale strumento i fanciulli giuocano, facendolo girare con una cordicella avvoltagli intorno; in ciò differente dal paleo o fattore, che questo non ha il ferro in cima e si fa girare con isferza
Trottolone, *accr.* di trottola, paleo
Trucco, la tavola sulla quale si giuoca
ZIMBELLO, dicono i fanciulli un sacchetto legato ad una cordicella, pieno di borra, o di cenere, col quale si percuotono per ischerzo

GIURISPRUDENZA.

AVVERTENZA. *In sei Sezioni suddividesi questa categoria. Nella 1. si raccolgono i vocaboli che riguardano la giurisprudenza in generale; nella 2. racchiudonsi i termini proprii della giurisprudenza civile; nella 3. stanno quelli spettanti alla criminale; nella 4. riscontreranno le voci relative alla giurisdizione canonica e legislativa; nella 5. i nomi proprii ed aggiunti di persone in corrispondenza a cagioni legali: nella 6. ed ultima, i nomi proprii di cose relative alla giurisprudenza in generale.*

NB. *Si consultino eziandio le voci* Castighi e Pene, Commercio, Economia pubblica e domestica, *nonchè* Politica.

SEZIONE I.

Vocaboli proprii della Giurisprudenza *in generale.*

AGAMIA, celibato, lo stato di una persona che non si marita
Alimentario, agg. di trattamento pegli alimenti
Allegare, citare in prova
Allegazione, citazione d'una autorità—giustificazione, difesa
Ammenda, risarcimento, riparazione, ricompensa, condannagione
Amminicolo, sostegno, rinforzo d'autorità, o di congbietture che si adopera per sostenere alcuna sentenza—accessorio
Appellare, domandare nuovo giudicio a giudice superiore
Appellazione, l'appellarsi, appello
Appello, appellazione
Attendibile, ciò di che si dee far caso, ch'è di qualche peso—usasi per lo più colla negativa
BOCE, voto col quale si rendono i partiti, e spesso per voto favorevole
Bollare, improntare, segnare, contrassegnare con suggello
CANCELLARE, abolire, liberar da una pena

latura, dicesi il prezzo che
ga per cancellare gli atti
o l' accusato
azione=il cancellare=prez-
ella cancellazione
, regola
ento, il cassare, il cancel-

e, per similit., vale annul-
, togliere vigore ed auto-
o simile
ione, il cassare
e, trattar le cause arrin-
o avanti ai giudici
tamente, con cautela
o, vita celibe, lo stato di
ch' è celibe
addurre, allegare
ne, autorità e testimonian-
llegazione
add., detto di leggi giuste
ne ordinate
zare, ridurre a vita civile
, società civile di uomini
regati a vivere insieme con
comuni
la, protezione, aderenza
vare, aiutare insieme
tivo, atto a coartare, che
irtù di coartare
o, che ha facoltà di costrin-
, obbligatorio sotto pena
, sforzato
ne, costringimento, sforza-
o
tivo, ristrettivo, coartativo,
ha forza di costringere a
una cosa
izio, appartenente a cogna-

o, *add.*, congiunto di cogna-

zione, congiunzione di pa-
do
ione, facoltà di giudicare
rale, consanguineo e paren-
r linea trasversale
onare, riscontrare scrittu-
simili
one, riscontro, in *sentimen-*
to di collazionare scritture o
simile
Colpabile, colpevole, che ha in se
colpe
Colpabilmente, con colpa, colpe-
volmente
Colpevolmente, colpabilmente
Comminatorio, appart. a commi-
nazione, che minaccia
Comparire, appresentarsi alla ra-
gione
Comparsa, accusa o citazione a
comparire o rappresentarsi in
giudizio
Compatibile, accoppiabile, unibile,
che può stare insieme con altra
cosa
Compatibilmente, con compatibi-
lità, in modo compatibile
Compulsare, forzare altrui a com-
parire in giudizio
Confermatorio, che conferma, che
convalida maggiormente
Confessione, affermazione di quel-
lo di che altri è domandato
Confrontare, riscontrare
Confrontato, *add.*, da confrontare
Confrontazione, confronto, riscon-
tro
Confronto, *sust.*, paragone, ri-
scontro = *A confronto*, posto
avv., vale lo stesso che a com-
parazione
Constituire, appresentare davanti
al giudice
Consulta, consultazione
Consultare, far consulta, discor-
rere, esaminare qual partito si
abbia da prendere nelle cose
dubbie, risolvere, deliberare
Consultato, *add.*, da consultare
Consultazione, consiglio, discorso,
consulto
Consultivo, *add.*, atto a consulta-
re, consultorio
Consultoriamente, *avv.*, da con-
sultare, con consultazione
Consultorio, *add.*, dicesi di per-
sona o di cosa abile o idonea
a dare o prendere consiglio, o

attenente a consiglio
Contrassegnare, far contrassegni, notare, segnare a riscontro
Contrassegno, figurat., pegno, testimonianza. Talvolta vale indizio
Corporale, personale
Correspettivamente, in ragione correspettiva, per correspettività
Correspettività, reciproca corrispondenza, correlazione che hanno alcune cose
Correspettivo, correlativo, corrispondente, consonante
Costrettivo, atto a costringere
Costrignere, sforzare, violentare, astrignere
Costrignimento, il costrignere
Costringere. *V.* Costrignere
Costrizione, costrignimento
DANNEGGIAMENTO, il danneggiare
Danneggiante, che danneggia, che nuoce
Danneggiare, far danno, nuocere
Dannevole, dannoso
Dannevolmente, con danno
Dannificante, che dannifica, danneggiante
Dannificare, danneggiare
Danno, nocumento che venga per qualunque cosa si sia, detrimento, pregiudizio, e talvolta, discapito, perdita
Dannosamente, con danno
Dannoso, che apporta danno, nocivo
Debitamente, giustamente, con modo dovuto
Debito, dovere (nome), ciò che ne dee esser dato; onde *rendere a ciascuno il debito suo*, vale dare ad ognuno il suo dovere o ciò che gli si conviene. Debito, dovuto, obbligato, giusto, legittimo
Dedurre le sue ragioni, vale produrre o portare in giudizio le sue ragioni
Defendere, difendere
Defensione, difensione
Deferire, denunziare
Definitivo, che definisce, atto a definire, vale anco che termina, che risolve
Delegare, deputare, mandar alcuno con facoltà di fare, esaminare, giudicare ecc.
Denunzia, dinunzia
Denunziamento, denunziazione, notificazione
Denunziare, dinunziare, intimare, cioè far noto altrui con modo solenne voluto dalle leggi o dalle consuetudini, o semplicemente far noto altrui qualche cosa, e si dice più spesso di cause od altri affari forensi
Denunziazione, il denunziare
Depauperare, impoverire, spogliare
Deporre, far deposizione, che è il rispondere che fanno coloro i quali sono esaminati in giudizio
Determinare, descrivere i termini
Detrimento, danno, pregiudizio
Detrimentoso, dannoso, che reca detrimento
Devenire, venire all'atto di checchessia
Dichiarare, manifestare, esporre, interpretare, sentenziare
Dichiaratorio, che dichiara, dichiarativo
Difendere, ribattere con parole e ragioni le accuse o le imputazioni
Difendevole, atto a difendere o a difendersi
Difendimento, difesa, il difendere
Difenditivo, che difende, atto a difendere
Difensibile, che può esser difeso, difendevole
Difensione, difesa, difendimento
Difensivo, atto a difendere, che difende
Difesa, riparo che si fa alle ingiurie, ai pericoli, ai danni, agli incomodi proprii o d'altrui, o

he si pone per salvare
sa, difensione, difen-
ver difetto, mancare
nte, difettosamente
ıanchevole, difettuoso
erfezione, mancamento
nte, con difetto
ıanchevole, che ha di-
nte, con difetto
ente, con difetto, con
nto, manchevolmente
, *astr.* di difettuoso
difettoso
, decisione
), il definire, diffinizio-
ione
o, atto a far prova
provato con dimostra-
ne, argomento che pro-
ariamente, o che è mol-
e
iusto, il ragionevole,
ente
e, ricerca, esame
ıgannare con destrezza
ontravvenzione colora-
che artifizioso pretesto
ppropriato ad eludere
produrre, pubblicare,
ori
enigna interpretazione
della legge
mina, esaminamento
'esaminare, esamina-
nto, l'esaminare, esa-
giudizialmente inter-
nterrogato giuridicam.
ne, esaminamento, e-
, toglier l'autorità ad
disautorato
nte, espressamente, in
hiarato e preciso

Esplicito, espresso
Espungere, scancellare, cassare affatto
Espuntorio, che espunge, atto ad espungere
Falsità, sentenza contraria a ciò che veramente si sente, ad opinione contraria al fatto, a ciò che è
Favore. *Darla in favore*, sentenziare favorevolmente
Fede, testimonianza
Fededegno, degno di fede
Fidatamente, con fidanza, con sicurtà=con fede, con integrità, senza inganno
Fidato, assicurato sull' altrui fede
Firma, sottoscrizione autentica dello scritto
Firmare, sottoscriver lo scritto per renderlo autentico
Fittamente, con fizione
Fittivamente, *avv.*, con finzione
Fittivo, *add.*, che finge, che ha in sè finzione
Fittiziamente, *avv.*, fintamente, con finzione
Fittizio, *add.*, finto, simulato, falso, non sincero
Fizione, finzione=*Fizioni della legge*, presso i legali valgono invenzioni
Foraneo, di foro
Forense, del foro, attenente al foro
Forma, dicesi dai legisti per formalità, regole stabilite da osservarsi ne' processi, negli atti giudiziarii; ed in questo signif. *forma* è l' opposto di fondo o materia che è in disputa
Formalista, che sta sulle formalità
Formalità, maniera formale, espressa di procedere nell'amministrar la giustizia
Formalmente, con forma, rispetto alla forma, rispetto alla condizione, alla qualità, alla natura di una cosa
Formola, modo di dire stabilito dalla legge, dall' uso ecc., al

quale è d'uopo o è consuetudine attenersi
Formula. *V.* Formola
Francagione, francamento, esenzione
Francamento, il francare, sicurtà
Francare, far franco, esentare, esenzionare, liberare, assicurare
Francheggiare, far libero, affrancare
Franchezza=libertà=esenzione
Franco, *add.*, libero, esente
Frustaneamente, in modo frustatorio
Frustatorio, dicesi di cosa da riuscire inutile e di niun profitto
Frustraneo, inutile, vano
Frustrato, ingannato, deluso, defraudato
Fulminare, sentenziare condannando
GARABULLARE, ingannare, frustrare
Giudicato, giudicamento, giudicio. *Stare al giudicato,* rimettersi al giudicio. *Passare in giudicato,* dicesi di sentenza già data, la quale serve di norma nei casi consimili
Giudicatorio, che giudica o che ha facultà di giudicare
Giudiciale, pertinente a giudicio, da giudicio, di giudicio
Giudicialmente, in forma di giudicio; per via giudiciaria
Giudiciariamente, in modo giudiciario, giudicialmente
Giudiciario, che pertiene a giudice o a giudicio
Giudicio, condanna
Giudizio, determinazione del giusto e dell'ingiusto, sentenza
Giuramento. *Dare il giuramento a uno,* vale costringerlo con autorità pubblica a giurare.=*Dare giuramento o il giuramento,* vale giurare alla presenza del principe, del magistrato e simile.=Significa anche promessa solenne di eseguire checchessia. Onde *pigli ramento o prende mento d'alcuna cos cheduno,* vale otten messa giurata
Giurare, chiamare Idd ti o le cose sacre nianza per corrobor prio detto
Giurativo, atto a giura le voci con cui si suo
Giurato, confermato mento
Giure, iure, scienza d
Giuridicamente, iuridi
Giuridico, termine c ogni cosa che sia gione e secondo le giustizia o che ap legge
Giurisdiziale, attenent giuridica, spettante di giudice
Giurisprudenza, scien
Giuro, il giurare, giu *Far giuro d' ass* giuramento per dis
Gius, lo stesso che iu anche in signif. p dicesi di ogni diri
Giustamente, con gi mente, con integr na ragione
Giustizia, il dovere debito
Giusto, *sust.*, gius *add.*, dicesi tutt forme alle leggi e della ragione=
Gravame, peso, mento di dann
Gridare, manife pubblicare
Guardarsi addie della legge, v za sul passat
IATTURA, dann mento
Idoneamente, cio modo

Idoneità, Idoneitade e Idoneitate, attitudine, capacità, abilità
Idoneo, *add.*, atto, sufficiente, capace
Illato, che è stato recato, cagionato, fatto
Illecitamente, contro a ragione, contro a dovere, inconvenientemente
Illecito, *sust.*, cosa illecita, malvagità=*add.*, che non è lecito, sconvenevole
Illegale, che non è legale e vale anco che non vuol soggiacere a legge
Illegittimamente, con modo illegittimo
Illegittimità, qualità e stato di ciò ch' è illegittimo
Illegittimo, non legittimo
Illeso, non offeso, non danneggiato
Illicitamente, illecitamente
Illicito, illecito, non lecito
Illudere, deludere, ingannare
Illusoriamente, in modo illusorio
Illusorio, fallace, che induce ad inganno sotto una falsa apparenza
Impellente, che impelle, che spigne
Impetrabile, che può impetrarsi
Impinguar *la prova.* E l' effetto della cumulazione o aumento di prova
Implicitamente, non espressamente, non direttamente, ma per altra maniera
Implicito, che non è espresso, che è compreso e quasi avviluppato in altro o simile
Impressrittibile, che non ammette rizione
Impredente, che non pretende
Improvativo, che non prova; con*di* provativo
Impugnabile, che può impugnarsi
Impugnare, oppugnare, contra-
nazione, l' impugnare
Impugnabile
ile, che non *può abolirsi*, indelebile
Inappellabile, *add.*, contrario di appellabile. Da chi non si può appellare
Inappellabilmente, *avv.*, senza che rimanga luogo ad appellazione
Inattendibile, agg. di ragione, motivo o simile
Incolpabile, che non può incolparsi
Incolpabilmente, in modo incolpabile
Incolpare, dar colpa, accagionare
Incompatibile, da non potersi congiungere, impossibile ad unirsi
Incompetente, *add.*, che ha incompetenza
Incompetentemente, sconvenevolmente, fuor d'ordine
Incompossibile, incompatibile
Inconciliabile, che non può conciliarsi
Inconsapevole, non informato, non avvertito
Inconseguenza, niuna conseguenza, falsa conseguenza
Incorrere, cascare, e s'intende in cose di pregiudizio e di danno
Indeciso, non deciso
Indefensibilmente, da non potersi difendere
Indire, intimare, indicere
Inferire, arrecare, apportare, cagionare; ed è per lo più usato dai legali
Infrazione, non si usa fuorchè in significato di trasgredimento di una legge, violazione di un trattato e simile
Ingiudicato, che non è stato giudicato
Ingiustamente, non giustamente, fuor del giusto
Ingiustizia, interamente il contrario di giustizia
Ingiusto, *sust.*, ingiustizia=*add.*, non giusto
Inidoneità, inabilità, contrario di idoneità
Inlecitamente, illecitamente, con maniera illecita

Inlecito, non lecito
Inrefragabile. *V.* Irrefragabile
Instanza, continua perseveranza nel domandare
Instare, fare istanza
Instituta, le prime instituzioni di qualche scienza, e per lo più, allorchè si prende assolutamente, si dice della legale
Intentare, procurar di fare, tentare
Intentazione, lo intentare
Interdetto, *add.*, vietato, proibito
Irrefragabile, da non potersi confutare
Irrefragabilità, certezza di ciò che non si può confutare
Irrefragabilmeute, in modo irrefragabile
Istanza. *V.* Instanza
Istare. *V.* Instare
Iudiciale, lo stesso che giudiciale
Iugale, usato sempre nel numero del più, ed è termine de' legisti parlando de' coniugati
Iure, giure, legge, ragion civile
Iuridicamente, con modo iuridico, con giurisdizione
Iuridico, che ha iure, secondo la legge, giuridico
Ius, giure
Iussione, v. l., che vale comando, precetto
LARGHISSIMO, per metaf. parlando di leggi e simili, fu usato in signif. di sfrenato, licenzioso
Lecitamente, senza partirsi dal lecito
Lecito, convenevole
Ledere, offendere
Legale, *add.* di legge, appart. alle leggi, che è secondo le leggi
Legalità, qualità di ciò ch' è legale; autenticazione
Legalmente, secondo la legge
Legge, lo studio della giurisprudenza
Legittimamente, con modo legittimo, secondo la legge, giustamente, convenientemente
Legittimità, qualità e stato di c
ch' è legittimo
Legittimo, che è secondo la leg
naturale o la positiva, confor
agli ordini della legge
Leso, offeso, dannificato
Licenza, concessione fatta da
periore
Liquidato (processo), vale ri
alla sua conclusione
MALGIUDICARE, sentenziare
stamente
Maltolto, tolto indebitamen
Mangeria, guadagno, utile
fitto illecito o estorto d
in ufficio o amministra l
sostanze
Mano (*cader in*), vale veni
destà d' altrui. = *Dar n*
ni o *in mano*, vale mette
destà e balia. = *Essere*
o simili *in mano* o *ne*
altrui, vagliono ess
dare in potere altrui.
simili *in mano* vaglio
essere ecc. in facolt
bitrio = *Tener mano*
di mano, vale esser
o consenziente, co
fatto, dare aiuto
Mediazione, intercess
posizione
Menar trattato, aver
telligenza con alcu
Mercè, rimettersi al
trui, vale rimetter
o alla discrezione
anche si dice ri
braccia d' alcuno
Militante, che è i
prova o convalid
alcuno o d' alcun
Militare, giovare,
re; dicesi per l
gioni che si pos
prova
Moralmente, seco
degli uomini, s
ordinarie della
Morto, nullo, var

), addurre le ra-
sentenza data
nagione, pena di

la multare, sotto-
i, condannato
dato dagli antichi
e' giorni, ne' quali
l pretore dar leggi

otariesco
iotariesco
eria
zio del notaio
notaio, appart. a

del notaio
tà di ciò ch' è no-

co, manifesto, pa-

ancellare, abolire
può essere offeso

ie si aspetta a cia-
fare o per debito
ienza

sto di delegato
osservare, il man-

l' osservare
ervazione
rlandosi di leggi,
precetti o simili,
, non trasgredire
osservagione, os-

osizione, impedi-

acolo, contrariare
osta. *V.* e dici im-

può farsi vedere,

iostramento, dimo-

si può mostrare
padronato, ma si

piglia più largamente, estendendosi a ogni possessione e superiorità
Padronato, protezione e protettorato
Padrone, che ha dominio e signoria
Padroneggiare, esser padrone, dominare
Padroneria, padronato
Palmata, dicesi de' presenti che si danno o si prendono per vendere o alterar la giustizia o per far monopolio di checchessia
Paragrafo, propr. una delle parti, nelle quali si dividono dai legisti le leggi
Parte (*tener*), tener mano
Passo, luogo di scrittura, punto
Patir le pene di checchessia, vale soffrire il danno che ne proviene, pagarne il fio
Patrocinare, tener protezione, difendere
Patrocinio, protezione, difesa, favore
Patronato, padronaggio, padronanza
Pena, multa. Alla pena. Sotto pena
Perpetrare, mandare ad effetto
Perquisitivo, di ricerca, di perquisizione
Perquisizione, ricerca minuta, diligente inquisizione = Perquisizione, domanda, interrogazione perquisitiva
Pertrattare, trattare
Preallegato, citato di sopra
Precariamente, in modo precario
Precario, chiesto in grazia, dimandato con preghiera o fatto per tolleranza
Pregiudicare, arrecar pregiudicio
Pregiudicativo, da pregiudicare, atto a pregiudicare
Pregiudiciale, pregiudicativo, che porta pregiudicio
Pregiudicio e Pregiudizio, danno
Pregiudizioso, che arreca pregiudizio o danno

Premere, angariare, torre altrui le sostanze
Presentarsi, condursi alla presenza, rappresentarsi, comparire
Presente, *add.*, che è al cospetto o davanti
Presumere, pretendere oltre al convenevole, arrogarsi, avere ardimento
Presumibile, che può presumersi
Presuntivamente, in modo presuntivo
Presuntivo, atto a presunzione, che può esser presunto
Presunto, che si presume, presupposto
Presunzione, conghiettura che si usa per provare la nostra intenzione in giudizio
Presupporre, supporre, mettere, o affermar checchessia per vero
Presupposizione, il presupporre
Presupposto, *sust.*, presupposizione
Pretesto, ragione, vera od apparente, colla quale si operi checchessia, o si adonesti l'operato
Prevenimento, prevenzione, preoccupazione
Preventivamente, in modo preventivo
Preventivo, atto a prevenire
Prevenzione, il prevenire, anticipazione
Privativamente, con privazione, a esclusione
Privilegiato che ha privilegio
Probativo, che prova, atto a provare
Probazione, prova
Procedere *contro alcuno*, vale proseguire il giudizio intentato contro alcuno, processarlo
Procedura, maniera di procedere
Processare, formar processo
Processetto, *dim.* di processo
Processo, esame, ricercamento
Processura, l'ordine del processo
Proclamare, promulgare, divolgare, pubblicare
Produrre, addurre, mettere in campo
Proferire, dichiarare con autorità giuridica
Promettere, giurare
Promovere, promuovere
Promovimento, il promuovere
Promozione, promovimento, incitamento, persuasione, incitamento
Promuovere, dar moto, cominciamento, vigore o incitamento
Proponere. *V.* Proporre
Proponibile, da proporsi
Proporre, porre avanti o mettere in campo il soggetto, del quale, o sopra il quale si vuol discorrere e ragionare, o in alcun'altra maniera servirsi
Proposizione, cosa che si mette in deliberazione, quello che si propone da trattare o da approvare, assunto, argomento, proposta, deliberazione
Proposta, quel che si propone per trattarne
Proposto, *sust.*, cosa proposta, suggetto
Proroga, prorogazione, dilazione
Prorogare, allungare il tempo
Prorogazione, allungamento di tempo
Prosciogliere, assolvere
Prosciogliglione, il prosciogliere, prosciogliimento, assoluzione
Prosciogliimento, il prosciogliere
Prosciorre, prosciogliere
Proteggere, avere in protezione difendere
Protettorale, *add.* di protettore
Protezione, difensione
Prova, testimonianza, ragione affermativa=*Far prova*, vale provar in giudizio
Provante, agg. di scrittura, autentico, che fa prova
Provanza. *Far provanza*, far prova

ıostrare con ragioni e
che prova
Prova
go particolare di trat-
altra scrittura, detto
l *passo*
qualificazione, specifi-
lelle altrui qualità
, che qualifica
dar qualità, ed anche
attribuire un titolo o
tà ad una persona
ne, il qualificare
confermazione, il raf-
confermare
ne, rafferma, raffer-
affermato, confermato
, dicesi dell'accordarsi
uno stesso modo due
sone nel testimoniare
re sopra una cosa: che
esi *confrontare*
gione, il perchè, mo-
amento, pruova, argo-
l giusto, convenevole,
ritto
, competente, conve-
emente, ragionevol-
ezza, qualità di ciò ch'è
le
nente, con ragione,
ıte, conforme al do-
rsi, far doglianze, do-
relarsi, lamentarsi
ad altrui, vale rimet-
rirsi a ciò che altri è
o per fare
, fondato, opposto di
itirarsi da checchessia,
are le pretensioni, le
, le istanze e simili
, il recedere
recedere, ritiramento

Reciprocamente, con modo reciproco, scambievolmente
Reciprocare, alternare, fare a vicenda, avvicendare
Reciprocazione, il reciprocare
Reciproco, vicendevole
Reclamare, far lamento, richiamarsi
Reclamazione, reclamo, richiamo, querela
Reclamo, richiamo nel signific. di lamentanza; querela, rammarichio
Redarguire, argomentar contro, non approvare, rigettare, riconvenire
Redarguitivo, atto a redarguire
Redarguzione, argumentazione in contrario portata in una specie di biasimo o di rimprovero
Refugio, quello a che si ricorre per iscampo o salvezza, ricovero
Registrare, scrivere, notare
Regolante, che regola, che dà regola
Regolare, di regola, che serve a regola
Regolarità, qualità di ciò ch'è regolare
Regolarmente, secondo regola
Regolatamente, con regola
Regolato, che procede con regola
Regolatore, che dà regola
Regresso, facoltà di rivalersi contro altrui di checchessia
Reiterabile, che può reiterarsi
Reiteramento, reiterazione
Reiterare, far più volte la stessa cosa, replicarla, rifarla
Reiteratamente, con reiterazione
Reiterazione, il reiterare, replica
Reiudicata, cosa già decisa per sentenza di tribunale supremo in caso simile a quello di cui si tratta; nuovo giudizio che prende norma da un altro già fatto
Render *ragione*, vale amministrar giustizia nella curia=*Render ragione*, vale talora dar

conto, giustificarsi = *Render testimonianza*, vale attestare, far fede
Repugnante, che repugna
Repugnanza, contraddizione, controversia
Repugnare, ostare, contrariare, opporsi
Repugnazione, repugnanza
Repulsa, ributtamento alle domande; negativa
Repulsare, far repulsa, rigettare, ributtare
Repulsazione, repulsa
Requisito, *add.*, richiesto
Requisitoria, condizione ricercata dalla legge e dimostrata
Requisizione, ricercamento, instanza
Resarcire, ristaurare
Rescissione, figuratam. abolizione, annullazione
Rescisso, cassato
Rescissorio, che appartiene a rescissione
Reservare, riservare
Reservazione, riserbazione
Restituimento, restituzione
Restituire, rendere, dare in potere altrui quel che gli s'è tolto, o che in altro modo s'abbia di suo = Restituire, ristorare, riparare
Restitutorio, che si deve restituire
Restituzione, il restituire
Retroattivo, chiamasi *effetto retroattivo* quello che opera sopra il passato
Retroazione, l'effetto di ciò ch'è retroattivo
Revocabile, da revocarsi, che si può revocare
Revocare, rivocare
Revocazione, rivocazione
Ricattarsi, vendicarsi, rendere il contraccambio o la pariglia dell'ingiuria ricevuta
Richiamare, in signif. neutr. pass. vale querelarsi, dolersi e rammaricarsi di torto ricevuto = Richiamare, dar querela, chiamare altrui in giudizio
Richiamata, richiamo, rivocamento, rivocazione
Richiamo, il richiamare in giudizio
Richiedere, citare, chiamare in giudizio, dar querela
Richiesta, citazione o chiamata in giudizio
Riclamo, reclamo
Ricorrere, andare a chiedere aiuto o difesa ad alcuno, rifuggire
Ricorso, *sust.*, il ricorrere = per rifugio = vale anche rappresentanza che si fa a qualche tribunale per ottenere giustizia, che non si spera d'ottenere, o non si ha ottenuta da altro giudice
Ricostituire, costituire di nuovo
Rifacimento, compensazione, ristoro di danno recato
Rifiutamento, rifiuto
Rifuggire, ricorrere per trovar sicurtà e salvezza
Rigirare altrui, aggirarlo, ingannarlo
Rigiro, il rigirare
Rigiurare, giurare di nuovo
Rilasciare, liberare
Rilassare, rilasciare, rimettere in libertà
Riliberare, liberar di nuovo
Riluttante, che contrasta, che ripugna
Rimettere, parlandosi di giudizii, vale destinare ad un tribunale
Rimissione, remissione = soddisfacimento
Rimostrante, *add.*, e talora usato anche in forza di *sust.*, che rimostra
Rimostranza, il rimostrare, motivo e ragione addotta per far conoscere altrui ciò che si pretende o persuaderlo di checchessia
Rimostrare, far conoscere
Rinfamare, render la fama
Riparabile, che può ripararsi

Riparare, rifare, risarcire
Riparazione, riparo, restaurazione
Riparo, il riparare, rimedio, provvedimento, difesa
Riputare, attribuire, appropriare, incolpare
Risaminare, esaminar di nuovo
Riscontare, scontare
Riscontro, confronto
Risolto, deliberato
Risoluzione, deliberazione
Risolvere, deliberare, determinare, statuire
Risolvimento, decisione, diffinizione
Ritrattamento, ritrattazione
Ritrattare, disdirsi, dir contro a quel che s'è detto prima
Ritrattazione il ritrattare
Rivendicare, di nuovo vendicare
Rivocabile, da rivocarsi
Rivocamento, rivocazione, il rivocare
Rivocare, mutare, stornare e annullare il fatto
Rivocatorio, che rivoca
Rivocazione, il rivocare
Roborare, corroborare
Romper *le leggi, la fede, le promesse, il patto* e simili, vagliono non osservarle
Rompimento, inosservanza, mancamento
Rottura, inosservanza
Rudda, agg. di giustizia; onde *rudda giustizia*, per giustizia rigorosa
SACRAMENTARE, far giuramento, giurare
Sacramento, giuramento
Sagramentare, far sacramento, giurare
Sagramento, giuramento
Salvaguardia, custodia, sicuranza = difesa, schermo, riparo
Salvamente, con salvezza, senza danno
Salute, assicuramento o liberazione da ogni danno e pericolo; salvezza
Salvamento, il salvarsi, salvezza = *A salvamento*, posto avv. vale senza danno, sano e salvo
Salvare, conservare, difendere, custodire
Salvarsi, scampare
Salvazione, salvamento
Salvezza, salvazione, scampo
Salvigia, asilo, rifugio, franchigia
Salvo, sicuro
Scagionare, scolpare, scusare, contrario d'accagionare
Scala franca, vale franchigia, libertà d'andare o stare, passo libero
Scambievole, vicendevole, reciproco
Scambievolezza, reciprocazione, vicendevolezza
Scambievolmente, vicendevolmente
Scappatoia, sutterfugio, scusa affettata
Scarico, giustificazione, scusa
Sciorre, assolvere
Scolpamento, giustificazione, scusa
Scolpare, tor via la colpa, difendere, scusare
Sconfessare, contrario di confessare, negare
Sconsentimento, contrario di consentimento
Sconsentire, contrario di acconsentire
Scorticare, torre altrui rapacemente le sostanze o distruggere colle troppe gravezze
Scottare. *La foglia scotta*, o simili, si dice di coloro, che stanno ritirati per debiti o per delitti, onde non possono uscire senza manifesto lor pericolo
Screditare, levare il credito, contrario d'accreditare
Screditevole, che non ha credito, che non è degno di credito
Scredito, contrario di credito
Scusa, lo scusarsi e le ragioni che si recano per iscusarsi o per iscusare alcuno = Scusa, prete-

sto, sutterfugio
Scusabile, da essere scusato
Scusabilmente, in modo che si dia luogo alla scusa
Scusamento, scusa, scusanza
Scusare, contrario d' accusare. Procurare di scolpare con addurre ragioni favorevoli
Scusazione, scusa
Scusevole, escusabile
Sdonnare, contrario d'indonnare. Mettere in libertà
Sdonnarsi, porsi in libertà
Sentenzievolmente, per sentenzia
Sgravare, liberare da sospetto
Sgravio, lo sgravare
Soddisfare, giustificarsi
Soggettabile, che può soggettarsi
Soggettamente, suggettamente *V.*
Soggettamento, suggettamento *V.*
Soggettare, suggettare *V.*
Soggetto, suggetto *V.*
Soggezione, suggezione *V.*
Soggiacere, esser soggetto, sottoposto
Soggiacimento, il soggiacere, sommissione
Sommariamente, in sommario, compendiosamente
Sommario, fatto sommariamente e senza solennità di giudizio. *Sommaria,* in forza di *sust.* vale ragione sommaria
Sopraggiurare, far giuramento sopra giuramento
Sopravvento. *Venir sopravvento,* vale sopraggiungere improvvisamente, e per lo più s'intende con altrui danno o pregiudizio
Soprallegare, allegare precedentemente
Soprallegato, allegato precedentemente
Soscrivere, scrivere di propria mano il suo nome sotto a qualunque scrittura, per autenticarne il contenuto
Soscrizione, il soscrivere; e si dice *anche* del nome scritto sotto alcuna scrittura per autenticarla
Sostenere, proteggere, difendere quistionando
Sostenimento, il sostenere
Sostentare, sostenere
Sotterfugio, sutterfugio
Sotto *pena,* vale costituita la pena =*Sotto la fede, la pace* e simili, vagliono data la fede, la pace o simili
Sottogiacere, soggiacere
Sottomessione, il sottomettere
Sottomesso, sottoposto
Sottoscritta, il sottoscrivere, sottoscrizione
Sottoscrivere, soscrivere
Sottoscrizione, soscrizione
Spediente, *sust.*, risoluzione, compenso=*add.*, profittevole, utile, necessario
Spettante, che spetta, appartenente
Spettare, dicesi comun. in signif. di appartenere
Storcere, spiegare o interpretare sinistramente o al contrario
Storcimento, lo storcere
Strignere, figurat., violentare, sforzare
Strignere *fra l' uscio e il muro,* vale violentare alcuno a risolversi, senza dargli tempo a pensare
Subbiettare, suggettare
Subbietto, *add.*, suggetto
Subiugare, soggiogare, sottomettere
Subordinante, che subordina
Subordinare, costituir dipendente da alcun superiore
Subordinatamente, con subordinazione
Subordinazione, il subordinare, dipendenza
Subornare, imbecherare, persuadere, o instigare di nascoso
Subornazione, disviamento, il subornare
Suddelegare, delegare un altro in sua vece
Suggestivamente, con suggestione, in maniera suggestiva

gestivo, agg. che si dà per lo
ù a interrogatorio o interro-
azione, e vale che ingannevol-
ente trae altrui di bocca ciò
e non avrebbe detto
erchiare e derivati. *V.* Soper-
iare ec.
ererogazione, soprabbondan-
, ciò che si fa oltre al pro-
io dovere
ervacuo, di nessuna utilità
plemento, ciò che si dà per
pplire
pletivo, atto a far supplemento
plicantemente, supplichevolm.
plicare, pregare umilmente e
ettuosamente o a voce o per
rittura
plicato, *sust.*, la cosa dimandata
plicatorio, che supplica, atto
supplicare
plicazione, il supplicare, prece
plicemente, supplichevolmente
plichevolmente, con modo sup-
ichevole, con supplicazione
ponibile, che può supporsi
porre, porre in luogo d'altri,
ambiare
idiariamente, in modo sussi-
ario, in secondo luogo, per
odo di sussidio
idiario, ausiliario, che viene in
ondo luogo, appart. a sussidio
stente, che sussiste
stere, parl. di ragioni, discor-
e simili, vale esser valido,
r fondato
fugere, evitare, scansare,
vare
fugio, forma di fuggir chec-
sia, scampo, modo da scam-
, da uscir di pericolo, d'im-
o
gio, contrario di vantag-
incomodo, danno, pregiu-
giosamente, con isvantag-
ioso, che ha svantaggio,
reca svantaggio

TEMPORALE, durevole a tempo, contrario di perpetuo
Temporaneo, temporale, che è a tempo, non perpetuo
Temporario, temporaneo
Testificante, che testifica
Testificare, far testimonianza
Testificativo, che testifica, atto a testificare
Testificazione, il testificare, testimonianza
Testimonanza. *V.* Testimonianza
Testimonare. *V.* Testimoniare
Testimoniale, di testimonianza
Testimoniante, che fa testimonianza
Testimonianza, propr. il deporre che si fa appo il giudice di aver veduto o udito quello di che uno è interrogato
Testimoniare, far testimonianza, far fede=affermare con giuramento
Testimoniato, provato con testimonianza
Testimonio, testimonianza
Testo. *Far testo;* vale avere autorità da poter servire di regola o di legge
Toccare, danneggiare, offendere, provocare
Torto, *sust.*, ingiustizia, ingiuria, avania=*sust.*, ingiusta pretensione; contrario di ragione=*Avere il torto*, vale non aver ragione, non volere o non fare il giusto, essere dalla parte dell'ingiustizia=*Dare il torto*, vale giudicare in disfavore=*Torto, add.*, metaf., vale irragionevole, indiretto.=*A torto*, posto *avv.*, vale ingiustamente, senza ragione
Torzione, storzione
Tradizione, tradimento
Tradimento, il tradire. *Fare checchessia a tradimento*, vale farlo contro a ragione, con inganno, maliziosamente, a torto
Tradire, usar fraude contr' a colui che si fida

Traditorescamente, da traditore, alla traditora
Traditoresco, di traditore
Tranellare, ingannare maliziosamente e con tranelli, usar tranellerie
Tranelleria, tranello
Tranello, inganno malignamente e astutamente fabbricato; trama, traccia
Transgressione, trasgressione
Trapassamento, trasgredimento, prevaricazione, trasgressione
Trapassare, trasgredire
Trapassato, trasgredito
Trappola, figurat., insidia, trama, traccia=*Far trappole*, figurat. ordire inganni
Trappolare, per metaf., vale ingannare con alcuna apparenza o dimostrazione di bene
Trappoleria, il trappolare, giunteria
Trasgredimento, il trasgredire
Trasgredire, uscir de' comandamenti, o di commissione, non ubbidire
Trasgressione, disubbidienza, il trasgredire
Trasviare, figurat., fare uscir dall'ordine o dalle leggi del giusto e dell'onesto
Tratto, atto fraudolento, astuzia, che oggi dicesi anche *tiro*
Travalcare, voce sincopata da travalicare
Travalicamento, per metaf. vale trasgredimento, inosservanza
Travalicare, trasgredire
Trombare, pubblicare, divulgare
Uscir *del debito*, mancare al dovere
Uso *fa legge*, proverbio che vale, che la consuetudine acquista forza di legge
Usurpamento, l'usurpare
Usurpare, occupare ingiustamente e torre quello che s' aspetta altrui
Usurpativamente, con usurpazione
Usurpazioncella, piccola usurpazione
Usurpazioncina, usurpazioncella
Usurpazione, l'usurpare
Vacante, che vaca, ch'è senza possessore
Vacanza, il vacare
Vadimonio, promessa di comparire in giudizio
Valersene, si usa in significato di richiamarsene, cioè andarsene alla ragione
Valicare, figurat. per trasgredire, eccedere i limiti del dovere
Validamente, con validità, con efficacia e sussistenza
Validare, fare o render valido, convalidare
Validità, forza e sussistenza, che alcune cose ricevono dalle formalità e dalle condizioni richieste per renderle valide; valore
Valido, concludente, efficace
Varcare, valicare
Varcato, trasgredito
Vece, si dice di persona o di cosa, che sia in luogo d'altra=*In vece o a vece*, posti avv., vagliono in nome, in cambio, in luogo=*Prendere o tenerla vece, o le veci altrui*, vagliono entrare e stare in suo luogo
Vegliante, si dice oggidì delle leggi, degli statuti e simili, che sono in vigore, che non sono stati abrogati o andati in disuso
Vendetta, onta o danno che si fa altrui in contraccambio di offesa ricevuta
Vendettaccia, *pegg.* di vendetta. Vendetta grande
Vendettuccia, *dim.* di vendetta. Piccola vendetta
Vendicabilmente, con vendetta, con animo vendicativo
Vendicamento, il vendicare, vendetta
Vendicare, far vendetta, prendere vendetta=Vendicare, alla latina,

cora attribuire a sè stes-
sua una cosa
one, vendetta, il vendi-
vole, che vendica, vendi-
di verbo, di parola
nte, di viva voce, a bocca
ravagliare ingiustamente
ie, il vessare
che si dee vietare
to, il vietare
che vieta, proibente
che vieta

Vigere, essere in vigore
Violabile, soggetto a violazione, che può esser violato
Voce, *aver voce in capitolo*, o simili, vagliono poter render partito=*Dar voce ad alcuno*, vale incolparlo, infamarlo.=*Dar voce definitiva*, vale dar facoltà di definire.=*A voce o a viva voce*, vale per acclamazione, senza partito
Vulnerare, oggi più comunemente si usa in senso figurato, e vale offendere

Sezione II.

Termini proprii della Giurisprudenza *civile.*

vo, agg., da abdicare.
ia abdicativa, cessione
a
, accordare facoltà d'al-
osa, derogando alla legge
ato, senza far testamento
onare, registrare al cam-
del Comune
, visita che fa il giudice
o della controversia
zione, quietanza di paga-
immaginario
il trasferimento d'una
a persona di un'azione
azione. *V.* Cumulazione
one, rinuncia volontaria
dignità o ragione
dare al possesso d'ere-
simile
, lo adire
, prendersi altri per fi-
con atto solenne
agg. di chi venne adottato
, lo adottare
ione, pagamento del
per liberarsi dal canone
are, assegnare a qualcu-
cchessia per sentenza
azione, l'aggiudicare
, trasferire *in altrui il*
o dei beni stabili

Alienazione, l'alienare
Allivellare, dare un fondo a livello
Allogazione, promessa stipulata di un lavoro da farsi
Ammortizzazione, riscatto, affrancamento, estinzione di un livello, censo, ec.
Arbitrato, giudicio d'arbitri
Arrogare, adottare per via d'arrogazione
Arrogazione, adozione di persona già posta in sua balia, o per la morte del padre, o per emancipazione
Articolo *di ragione* si dice nelle cause la questione di ius che si prende ad esaminare indipendentemente dal fatto
Asse, l'intera facoltà ereditaria
Assegnamento, ragion di credito che si cede altrui, acciocchè se ne valga a suo tempo
Attentato, innovazione di fatto che si fa da uno de' collitiganti sopra la cosa di cui si tratta, con un atto giudiciale o colla autorità d'altro giudice
Attentatorio, che è diretto contro l'autorità del legittimo giudice
Attitare, incamminare e proseguire gli atti giudiciarii
Attitazione, lo attitare

Atto, scrittura che si presenta dai litiganti al giudice
Autentica, approvazione, o testimonianza autorevole, e per lo più si dice delle scritture
Avocare, levare una causa da un tribunale e portarla ad un altro, d'ordine supremo
Avventizio, dicesi di molte cose, ma particolarm. delle doti e del peculio
Avvocare, chiamare a sè, o assumere il giudicio di qualche cosa—difendere, consigliare nelle cause altrui
Azione, dimanda fatta in giudicio onde avere azione su qualche cosa, vale pretendervi
Briga, lite, controversia, quistione
Broccardico, dicesi di quistione perplessa e dubbiosa
Broccardo. *V.* Broccardico
Caducare, venire in caducità
Caducazione, il caducarsi o venire in caducità
Caducità, invalidità di testamenti, legati o pubbliche scritture per mancanza d'adempimento di alcuna delle condizioni prescritte, o per altro difetto
Caduto, *sust. V.* Ricaducità
Canone, certa annua prestazione solita pagarsi da coloro che tengono a livello case o poderi al loro diretto padrone
Caparra, arra
Castrense, agg. dato dai legisti a quel peculio che alcuno guadagna per mezzo della milizia
Cattatorio, agg. di donazione, testamento o simile che si fa per indurre alcuno a far lo stesso per sè o per altra persona
Causa, lite. Avvertasi che sebbene lite e causa sieno cose diverse, pure nell'uso si prendono per sinonimi e si adoperano promiscuamente
Cautela, sicurtà, cauzione
Cautelare, assicurare
Cauto, assicurato di non perdere, assicurato con cauzione
Cauzione, cautela, sicurtà
Cedobonis, cessione a' creditori di tutt' i beni
Celebrare *un contratto*, vale rogarlo colle formalità prescritte dalla legge
Centenaria, dicesi la prescrizione di cento anni
Cerziorare, avvertire le persone idiote dell'importanza d'un atto giuridico che intendono di fare
Cerziorazione, il cerziorare
Cessante. *Lucro cessante*, vale guadagno che viene impedito dall'accomodare altrui di danari, ch'erano impiegati in negozio legittimo; e dicesi anche di qualsivoglia mancanza o cessazione di guadagno
Chiamare *alla corte* o in giudizio, vale convenire, citare
Chiamare *ai conti*, vale stringere e sforzare a render conto
Citare, chiamare a' magistrati per mezzo de' ministri pubblici, o in voce o in iscritto, assegnando tempo determinato
Citato=chiamato in giudizio=allegato, addotto
Civile a differenza di criminale, ed è agg. d'ogni controversia dove non cada cognizione di delitto
Clandestino, agg. per lo più di matrimonio, vale contratto in segreto
Claudicante, dicesi de' contratti viziati per claudicazione
Claudicazione, inegualità nel contratto
Codicillabile, che si può, che si dee porre nel codicillo
Codicillare, appart. a codicillo
Colludere, intendersi a vicenda, per collusione
Collusione, inganno fatto tra due o più persone litiganti che si intendono insieme

vamente, in modo collusi-
on collusione
ttativo, atto a commutare,
ù comun. è agg. a spezie
ustizia
ato, prestazione gratuita di
na cosa da restituirsi in na-
a un dato termine, ed è
le' contratti che hanno pro-
nome
o, far comodo, vale pre-
timento, comporto, cioè tol-
za del creditore verso del
ore
tto, presso de' legali è usa-
forza di *sust.* ed è una
e di convenzione
nsabile, da potersi com-
are
nsagione, compensamento
nsamento, il compensare e
sa con che si compensa
nsare, dar l' equivalente
accambio
nsatore, *add.*, che compensa
nsazione, contrapponimen-
l debito e del credito tra
o
rare *a novello*, che anche
l, *comperare in erba*, vale
attare alcun frutto prima
ia maturo
rre, convenire, restare in
ntamento, pattuire = *Com-*
e le differenze tra alcuno,
dare, conciliare = *Compor-*
alora preso assolut. vale
darsi co' creditori di pa-
in più volte il debito
to, compatimento, tolle-
del creditore verso il de-
, il dargli tempo a pagare
izione, patto o accordo di
nento
to, accordatosi, pattuitosi
messo. *Mettere o tenere*
o in compromesso, vale
re ecc. a rischio quello
i ha sicuro in mano

Compromettere, rimettere le sue differenze in altrui con piena facoltà di deciderle
Compromissorio, di compromesso
Comproprietà, si dice della proprietà di qualche cosa ch' è comune a diverse persone
Comunità, società di beni tra due o più persone, comunella
Conciliamento, il conciliare, conciliazione
Conciliare, unire, accordare
Conciliatore, che concilia
Conciliatorio, spettante a conciliazione
Conciliazione, il conciliare
Concio, accordo, pace, conciliazione
Concredere, commettere all' altrui fede
Condizionato, sottoposto a condizione, che ha condizione, contrario di assoluto
Condizione, patto, limitazione
Conduzione, locazione
Confessare, far quietanza, affermare
Confusione delle azioni, liberazione del debitore quando egli diventa erede del creditore, o quando questi diventa erede del debitore
Congresso, prova della potenza o dell' impotenza delle persone coniugate, facendole congiugnere alla presenza di testimonii, la quale prova era altre volte ordinata in certe occorrenze dal giudice
Congruo, jus congruo si dice quel jus o privilegio che ha il vicino di esser preferito nella vendita d' una casa confinante o d' altra simil cosa
Consenso. *Prestare il consenso, dare il consenso*, o simile, vagliono consentire
Consolidarsi, riunirsi in favor di alcuno le ragioni o i beni divisi in più persone

Consuntibile, soggetto a consumarsi; ed è aggiunto spezialmente dei mobili e de' commestibili

Contemplato, i legali dicono che una cosa, *una persona è stata contemplata in una sostituzione, in un testamento o simile* per far intendere che il caso è stato preveduto, che il testatore ha avuto in vista quel caso, quella persona

Contenzioso, dicesi il foro, ove si agitano le liti e le differenze, a distinzione di quello ch' essi chiamano di coscienza

Conterminale, che termina insieme

Contermine, concorso, unione di termini, di confini

Contermino, contiguo, conterminale, confinante

Contestare, intimare, notificare

Contestazione, il contestare

Contingente, rata o porzione di checchessia che tocca a ciascuno

Contraddote, doni che fa il marito alla moglie quasi in compensamento della dote

Contradittorio. *Essere in contradittorio*, si dice quando i litiganti disputano insieme le loro cause davanti ai giudici

Contrarre e Contraere, stabilire concordevolmente, conchiudere un accordo; assolut. per contrar matrimonio

Contratto, *add.*, concordevolmente stabilito

Contravversità, controversia

Controversia, litigio, quistione, contesa

Controvertere, contendere, mettere in quistione

Controvertibile, disputabile, litigioso

Contumace, *sust.*, contumacia = *add.*, caduto in contumacia

Contumacia, il disubbidire ai giudici, segnatamente col non presentarsi e col non farsi rappresentare chiamati innanzi lor il che si tira addosso pregiudicio

Contumaciale, di contumacia, p cagione di contumacia

Convenente, patto, promessa

Convenenza, patto, convenzion capitolazione, condizione

Convenire, chiamare in giudizi

Conventigia e Conventigio, co venzione, patto

Convento, patto, convenzione

Convenzionale, di convenzione

Convenzionare, convenire, acco darsi, patteggiare

Convenzione, il convenire, patt accordo, concordato fra due più persone, e anche condizio o capitolo del concordato

Coobbligarsi, obbligarsi in soli con altri

Costituzione *di dote, di patrim nio*, dicesi da' legali per ass gnamento, stabilimento

Costo. *Torre denari a costo*, v pigliarli a usura, a interesse

Cottimo, lavoro dato o pigliat fare, non a giornate, ma a p zo fermo, di maniera che piglia il lavoro, il pigli sopra di sè, e chi lo dà s nuto a rispondergli del c nuto prezzo

Credere, affidare, commett l' altrui fede

Credito. *Dar credito, dar* dice del creditore che tenta della promessa fede del debitore

Cumulativamente, in mod lativo. *V.* Cumulazione

Cumulazione ed Accum aumento di prova, il dicesi impugnar la pr

Cura, uffizio del curato

Cureria, procura, amm ne de' beni

Dannare, cancellare,

di conti e di partite
erpicella, si diceva
scrittura, in cui era
i dannava con frego
ferire una cosa da sè
donare, fare un dono=
pagare, dare in paga-
quindi *avere a dare,*
er debitore
si dice l' atto del dare,
zione dell' anello matri-
Dazione in paga, dico-
isti la cessione o tras-
proprietà di checches-
trui per tenergli luogo
ento
bligazione di dare o re-
altrui checchessia, e si
più comun. di danari
dim. di debito
piccol debito
na questione, una li-
verla e giudicarla
il foro, vale non voler
ere la giurisdizione di
ce, d' un tribunale
o, diconsi *eccezioni de-*
ie quelle ragioni, che
allegate dal reo il quale
esimersi dalla giuris-
l' un giudice, di un tri-
nnanzi a cui è chiamato
detto di mercedi, sti-
simili, vale di che uno
ore, il termine del cui
ito è passato
dd., fallito
fallimento
trasferimento di pro-
una in altra persona
e, commissione, facoltà
alcuno di poter esami-
ntenziare ecc.
inganno preso, falli-
n cui si resta sull' aspet-
delle promesse, delle
depositare, dare o la-
deposito

Depositare, consegnare, affidare altrui una cosa in deposito

Deposito, quella somma di danaro o altra cosa, che si consegna o si affida altrui perchè ei la salvi e la custodisca finchè il datore ne chiegga la restituzione=Deposito, si prende per l' atto del depositare i patti stabiliti nell' affidare all' altrui custodia alcuna cosa

Deroga, derogazione

Derogabile, *add.,* da derogare

Detentore, che detiene

Detta, sorte principale del debito= *Buona* o *cattiva detta* dicesi di chi è buono o cattivo debitore =*Tagliar la detta*, vale cedere altrui la pretensione dei crediti, col perdervi qualche cosa=*Star della detta,* vale promettere per un debitore che si consegni ad un altro=*Comprare una detta*, vale comprare un debito

Devoluto, ricaduto, ed è termine legale che vale venuto in potere

Devoluzione, rivoluzione di diritto d' una ad altra prosapia o persona

Devolvere, rivolvere, far passare altrove, e dicesi di dominii e simili

Devolversi, passare che fa il diritto da una ad altra persona

Devolutivo, atto a devolvere.=*Giudizio* o *appellazione in devolutivo,* si dice d' un giudizio o d' un' appellazione, che si fa o si concede, senza che venga perciò impedita l' esecuzione della sentenza precedente

Di fatto, presso de' legali, vale secondo il fatto, o in fatto stesso

Differenza, lite, dissensione, controversia, discordia

Dilata, proroga, dilazione di causa, negozio o simile

Dilatorio, che importa dilazione

Dipennare, annientare, abolire

Diporre, dipositare, dare in deposito = il far attestazione di checchessia anche fuor di giudicio

Dipositare, por nelle mani e in potere d' un terzo checchessia perchè ci lo salvi e lo custodisca

Diposito ed oggi Deposito. La cosa dipositata e l' atto del dipositare

Diredare, privar della eredità

Diredato, *add.*, da diredare, significa anche senza erede

Direditare, diredare, disereditare

Dirimente, dai legisti *dirimenti* si dicono gl' impedimenti per cui è nullo il matrimonio

Diritto, quella tassa che paga l' attore, e s' intende anche di qualunque tassa che si paghi ai magistrati o simili = *Diritto*, dicesi eziandio la ragione che uno abbia sopra qualche cosa, o contro di alcuno; legge, giustizia

Dirittura, presso i legali, vale ragione, azione

Discadere, ricadere o tornare al padrone diretto

Discadimento, il discadere

Discendentale, i posteri di qualcheduno

Discendente, dicesi *linea discendente* quella, in cui sono compresi i posteri di qualcheduno, come dicesi *ascendente* quella che comprende i di lui antenati

Disciogliersi e Disciorsi, liberarsi di un obbligo

Disdetta, quell' atto, col quale il proprietario d' una casa o d' un fondo qualunque notifica al conduttore che egli deve lasciar libero il fondo locato nel termine dichiarato in tal atto

Disdire *il fitto e la casa* è licenziarla

Disdire *i depositi*, vale far intendere al padrone che se li ripigli, oppure rifiutare o negare d' averli avuti

Disegno, dai legali dicesi la minata del parere

Diseredare, privare dell' eredità

Diseredazione, privazione dell' eredità

Diserede, contrario di erede, privo dell' eredità

Disereditare, diredare

Dispensarsi, disobbligarsi, liberarsi dall' obbligo

Dispositivo, pari, di leggi, testamenti e simili, vale che ordina, che stabilisce, e si usa ancora in forza di *sust.*

Disposizione, arbitrio, libertà di fare una cosa come si vuole

Dispossessare, togliere il possesso, levar di possesso

Disputa, dicesi il discorso de' avvocati che difendono una causa innanzi ai giudici

Disputabile, atto a disputarsi, può essere messo in disp

Disputabilmente, in guisa

Disputabile, in modo di dispu

Disputamento, disputazione

Disputare, difendere la

nione per via di ragi

Disputativo, da disputar

puta

Disputazione, il disput

puta

Distrarre, dai legali di

mente per separare

te una parte dal

propriarsela o per

Dividuo, che si può

visibile

Divorzio, separazi

tra marito e mo

Domanda, il prim

dall' attore nell

Domiciliario, ap

o luogo di abi

Donagione, dona

Donazione, l' az

propriam. al

cortese di u

dere, di gio

Donora, nel n

aso a significare
e altro che, oltre
no alla sposa, quan-
va a casa del marito

rt. a dote
rovvedimento e asse-
in conto di dote
che dà la moglie al
r sostentamento del
atrimoniale = per me-
, patrimonio dato al-
nitamente, e spezial-
ello che si costituisce
pia
ere debitore, essere
di pagare = Dovere,
bito, obbligo di operare
a legge o naturale o
secondo le tacite con-
del civil conversare
he è di dovere, con-

e, con dovere, con ra-
avenevolmente, meri-

st., lo stesso che de-
vere, obbligo = *add.*,
ole, d'obbligo, di do-

esclusione di pruova
atto infra i litiganti
carico dato dal pub-
dal superiore a chi-
li amministrare le al-
ate
, pubblicato, divolgato
, liberare che fa il
figliuolo dalla sua po-
anzi al giudice
i legali chiamano *dan-
gente* quel danno che
dal non essere renduto
tempo convenuto quel-
i avea prestato
contratto consensuale,
di cui si cede ad altri
o utile di uno stabile
uno, o a tempo lungo,
nento di un annuo ca-

none in ricognizione del dominio diretto
Enfiteutico, di enfiteusi
Enunciativa, narrazione o esposizione de' motivi di un contratto o altro simile strumento
Enunciazione, allegazione, esposizione
Eredare, meno usato che *ereditare*, redare
Erede, quegli al quale è lasciato l'avere di chi muore
Eredità, l'avere il quale è lasciato da chi muore, retaggio, reditaggio
Ereditare, succedere nell'avere lasciato da chi muore, redare
Ereditario, agg. di cosa che viene altrui per ragion di eredità = erede
Ereditario, erede
Erogare, dare, distribuire
Erogazione, l'atto di erogare, distribuzione, spesa
Esazione, riscuotimento, e il chiedere con autorità o con forza alcuna cosa dovuta
Esecutare, fare atto esecutivo, staggire, far carcerare ecc. in virtù di mandato esecutivo
Esecutivamente, per via di esecuzione, in virtù di mandato esecutivo
Esecutivo, che eseguisce, atto ad eseguire
Esecutoriale, agg. di mandato del giudice
Esecuzione, dicesi a quell'atto giuridico, con cui per via di mandato esecutivo si staggiscono i beni di un debitore o si fa cattura della persona per costringerla al pagamento
Esente, privilegiato, franco libero
Eseredare, diredare, esereditare
Esibire, presentare le scritture in giudizio
Esibita, presentazione delle scritture all'attuario, pagamento della tassa per ciò stabilita

Esigere, il riscuotere che si fa per la via della giustizia, vale anche richiedere con autorità o con forza una cosa come dovuta

Esigibile, che può esigersi, che può riscuotersi, riscuotibile

Esigibilità, qualità di ciò che è esigibile

Esimere, esentare, eccettuare

Espediente, *sust.*, compenso=*add.* utile

Estinzione *di un debito*, dicesi il pagamento per lo quale rimane annullato esso debito

Estorquere, torre a forza

Estorsione, esazione violenta oltre il convenevole

Estorto, tolto a forza, tolto con violenza

Estradotale, agg. dato a que' beni della moglie che non entrano nella dote

Estragiudiciale, agg. dato alla scrittura autentica, ma non esposta agli occhi del giudice

Estragiudicialmente, in modo estragiudiciale, fuori del giudizio

Estrarre, cavar fuori da un libro, da un registro e simili i documenti e le cose più importanti che fanno al bisogno

Eventuale, che dipende dal futuro evento, casuale

Eventualità, *astr.* di eventuale

Evincere, ripetere il suo posseduto da altri

Evizione, azione di chi ripete il suo posseduto da altri

FACOLTÀ, potere o attitudine di operare

Facoltativo, che ha facoltà, che concede l'arbitrio di alcuna cosa

Falcidia, detrazione del quarto de' legati a favor dell' erede, allorchè questi eccedono i tre quarti della eredità, ed è una delle leggi romane, così detta per essere stata proposta da *Caio Falcidio*, tribuno

Famulatorio, ch accompagna

Fede. *Mettere* vale affidarlo fede=*Stare* *fede*, vale

Fedecommesso, volontà, nella dità all' insti di restituirla dice anche detta e gli e

Fedecommetter l' altrui fede, misso

Fedecommisso.

Fedecommitter tere

Fermare, conch un contratto

Fermo, *sust.*, stabilita, patt

Fidagione, sicu

Fidanza, sicurt

Fidanzare, far

Fidare, comme dare altrui za, ch' ei ne re=assicur

Fidecommess

Fidecommett tere

Fideiussoria,

Fideiussorio ria o a fi

Fiducia, da erede fid

Fiduciale,

Fiducialme

Fiduciaria

Figura. *Si* *dizio* niera mente

Finare,

Fine, qu

Finire,

Finitim

Fizioni gali

riscuotibile, inesigibile
ar fondamento, assicu-
r capitale
ie, si dice dell' erezione
fa per via di donazione
zione, per lo stabilimento
ntenimento di uno spedale,
canonicato, di una comu-
eligiosa, di un collegio e

beni stabili, capitali
liare, fare stralcio onde di-
r le liti
e, render vano, privare
li ciò che sperava o che
a dovuto
entrata, rendita, profitto
le = Interesse, merito che
rae da' danari prestati
morto, vale capitale per-

a. *V.* Guarentia
re. *V.* Guarentire
a. *V.* Guarentia
re. *V.* Guarentire
re, men usato che cavil-
sofisticamente interpretare
entar ragioni false che ab-
sembianza di verità, e si
più che di altro, di dispu-
di liti
zione, più comun. cavilla-

so, pieno di gavillazioni,
ico
e. *Eredità giacente, beni*
nti e simili, dicesi di quel-
cui non è ancora deciso
ebba essere l' erede
re *in testamento*, dissero
tichi per lasciare, legare
, promettere d' osservare
iuramento
rio, di giuramento, e per
è agg. di cauzione
a *commutativa*, dicesi
che ha per oggetto la
atura, le permutazioni e
ndite
un podere, una casa, ec.

vale avere le rendite o possedere l' usufrutto

Graduare, determinare il quantitativo che ciascuno de' creditori di un debitore fallito deve ricevere a proporzione della qualità del suo credito

Graduato, parlandosi di credito o creditore, vale stabilito secondo l' ordine di graduazione

Graduatoria, *add.* e *sust.*, giudizio che si muove per la graduazione de' creditori

Graduazione, dicesi l' ordine, in cui ciascuno de' creditori viene stabilito per la maniera ed il tempo del pagamento, relativamente al tempo, alla qualità e quantità del suo credito

Gravamento, quell' atto che fa lo esattore della giustizia nel torre il pegno

Gravare, torre il pegno che fanno i birri al debitore per ordine della giustizia

Gravato. *Erede gravato*, dicesi dai legali quello, cui il testatore impone alcuna cosa da fare

Gravatorio, che grava, che reca aggravio

Guadagno. *A guadagno*, co' verbi *dare, mettere* o simili, vale lo stesso che usura

Guarentia. *V.* Guarentigia

Guarentigia, salvezza, franchigia, protezione, cautela

Guarentigiare. *V.* Guarentire

Guarentire, difendere, proteggere, salvare

IACENTE, agg. d' eredità che non ha padrone, oggi giacente

Iattanza, presso de' legali vale vanto di voler fare checchessia in pregiudizio di alcuno

Iattatoria, azione intentata per cagion di iattanza

Illegittimo, bastardo, spurio

Illiquidità, stato e qualità non liquida, non chiara di un conto o simile

Illiquido, non chiaro, non liquido, e dicesi di conto o simile
Immemorabile, dai legali dicesi del tempo ch' è andato in dimenticanza
Immissione, immissione in possesso per l'atto di mettere in possesso
Immissivo, che dà facoltà di entrare in possesso
Immobile, si dice di case, poderi e simili beni, che anche si dicono stabili
Immune, che ha immunità, esente
Immunità, esenzione da qualche uffizio, gravezza o simili
Impadronirsi, farsi padrone, occupare
Imparagrafato, voce burlesca, impacciato ne' paragrafi, cioè negli atti e contratti che si producono in causa, e figurat. essere nel novero de' giudici
Impegnare, dare alcuna cosa per sicurtà a chi ti presta danari
Impegnare *la fede, impegnarsi di parola, o impegnare una parola*=promettere, dar parola
Impegno, l'impegnare, pegno, promissione, obbligo addossatosi da alcuno di fare checchessia
Imperscrittibile, che non può prescriversi
Impossessarsi, impadronirsi
Impromessa, promessa
Impromessione, promessa
Impromettere, promettere
Impropriazione, atto che rende la cosa impropriam. tale; e s'intende di corruzione del feudo= E dicesi altresì allorchè le utilità e i profitti di un beneficio ecclesiastico sono nelle mani di un laico
Inalienabile, che non si può alienare
Inalienabilità, stato e qualità di ciò che è inalienabile
Inclusiva, facoltà accordata ad alcuno in ordine a qualche concorrenza
Inclusivamente, con inclusione, per inclusiva
Incompensabile, da non potersi compensare
Incontestabile, che non ha bisogno di testimonii; che non può essere richiamato in dubbio, o contraddetto; che non è da addursi in giudizio
Incontestabilmente, in modo incontestabile
Incontrastabile, da non potersi contrastare
Incontrastabilmente, indubitabilm.
Incontrastato, non contrastato, indubitato
Incontravertibile, che non può essere in controversia, che è fuori di disputa, incontrastabile
Incontroverso, che non è contrastato; che non è mai venuto in controversia, che non si mette in dubbio
Incontrovertibile. *V.* Incontravertibile
Incontrovertibilmente, in modo incontrovertibile
Incorporare, prendere il possesso e fare incorporamento a beneficio del fisco o simili
Incorporamento, l'incorporare, unione, mistione
Incorporazione, incorporamento
Indebito, dicesi dai legali ciò che si paga da chi si crede debitore e non è; come pure quel che si paga oltre ciò ch' è dovuto
Indenne, che ha indennità
Indennità, sfuggimento di danno, salvezza, scampo=Indennità, dicesi quell'atto con cui uno promette di garantire o di mantenere illesa qualche altra persona da qualunque perdita o danno che gli possa venire per qualche particolar ragione
Indennizzare, rifare il danno, risarcirlo
Indennizzazione, esenzione o risarcimento di danno

re
he non può dispu-
astabile
te, in modo indis-
ntrastabilmente
nzione di tempo,
o obbligati a met-
contratti; e ogni
e cammina dal-
n.° 15 e poi si

cui non si è fatta
rario di stimato
di debiti, che non
à riscuotere, e di
ti, o di cui non si
il legittimo pro-

ura, vale dare il
cosa accettata a
giare, impegnare

nato libero, sicchè
tato servo; oppo-

ra, vale compera-
ra, incaparrare
ualità di ciò ch' è

di testamento, per
erede viene senza
rivato dell'eredità
ore nel suolo al-
sempl. abitatore
avv., termine le-
interam. e com-
dice allorchè cia-
li obbligati resta
tta la somma
o erede, vale la-
no l' eredità
colui, al quale si
*s*otto la fede di
*os*tituto
*s*izione, ordina-
e
el levare o ri-
ari dal suo de-
ha da avere;

Intavolare, registrare nelle tavole, come dire ne' libri pubblici; tolta la voce dall' uso degli antichi di scrivere sopra tavole di marmo o di bronzo le cose, delle quali si voleva, che restasse memoria al pubblico = *Intavolare negozio, trattato* o checchessia, si dice del cominciarlo, farne la proposizione
Interato, autenticato, legalizzato
Interdetto, dai legali è così detta una formola, colla quale il pretore comandava o proibiva alcuna cosa attenente al possesso
Interesse, utile o merito che si riscuote de' danari prestati o si paga degli accattati: differente in questo da *usura* ch' egli è lecito ed ella no. E perchè chi paga ne sente danno e chi riscuote utile, di qui è che *Interesse* semplicem. si piglia e per utile e per danno=Interesse, guadagno, utilità
Interlocutorio, agg. di sentenza, la quale ordina che si producano maggiori notizie per poter dare una sentenza diffinitva
Interpellare, intimare, chiamare con atto giuridico
Interpellazione, chiamata con atto giuridico
Interporsi, mettersi o entrar di mezzo, trasmettersi
Interposito, interposto, posto di mezzo
Interposizione, interponimento
Intestabile, che non ha facoltà di testare
Intestato, senz' aver fatto testamento
Intimare, far sapere, far intendere, dichiarare, notificare con autorità di superiore o di giudice
Intimazione, l' intimare
Intransitivo, che non passa da persona a persona
Invalidamente, con invalidità

Invalidare, fare invalido, nullo, di niun valore
Invalidità, qualità di ciò ch' è invalido
Invalido, che non ha le condizioni necessarie per aver valore in giudizio
Inventariare, fare inventario, registrare nell' inventario
Investire, concedere il dominio= Investire, spendere o impiegare danaro in checchessia
Investitura, lo investire, in signif. di conceder dominio
Inviolabile, che non si può violare
Inviolabilmente, senza violare, senza romper la promessa, con intera fede
Inviolatamente, senza violare
Inviolato, non corrotto, non guasto, intero
Invitato, dai forensi dicesi di chi è chiamato dal testatore ad una successione
Ipoteca, diritto sopra alcuna cosa per convenzione obbligata al creditore per sicurezza del suo credito
Ipotecare, dare in ipoteca
Ipotecariamente, a modo d' ipoteca
Irrilevante, che non rileva, che non monta, insussistente
Irrilevanza, insussistenza, poco fondamento di una ragione allegata, di una pretensione o simile
Irrito, vano, voto, renduto nullo
Iugale, usato sempre nel numero del più ed è termine de' legisti, parlando de' coniugati
Iuspadronato e **Iuspatronato**, padronato
Iusquesito, ius acquistato
Iusse, voce allungata da ius, giure; diritto, dominio
Lasciare, parlandosi di persona che muore, dicesi non solamente in riguardo di quella specie d' abbandono che si fa delle coterrene, ma ancora rispetto le sue facoltà=Lasciare, ordinare alcuna cosa nel testamento
Lascio, legato fatto per testamento =per testamento
Lascito, lascio
Legalizzare, render autentica [illegible] autorità pubblica una scrittura, acciò possa esser riconosciuta come legale fuor del distretto della giurisdizione in cui è fatta
Legalizzazione, autenticazione di un atto, di una scrittura, fatta da una pubblica autorità, da un ambasciadore o simile
Legare, far legati, cioè lasciare testamenti
Legarsi per fede, obbligarsi
Legato, *sost.*, lascio, che è [illegible] donativo lasciato altrui per testamento o codicillo, da [illegible] per l'erede
Legatuzzo, *dim.* di legato. Piccolo dono lasciato per codicillo o per testamento
Legittima, quella parte dell' eredità de' genitori, che [illegible] torsi a' figliuoli=Legittimazione di colui, che non è nato di legittimo matrimonio
Legittimagione. *V.* Legittimazione
Legittimare, fare legittimo colui che non è nato di legittimo matrimonio
Legittimazione, il legittimare
Libello, domanda giudiciaria fatta per iscrittura
Liberare, affrancare, esimere da un aggravio, da una spesa, da un incomodo e simili
Liberazione, rilasciamento di checchessia ch' è stato sequestrato o ritenuto
Libero, che ha libertà e non è soggetto, senza sopraccapo, padrone di se stesso=Dicesi uno il quale sia uscito di tutela
Liquidare *il credito o qualsivoglia altra cosa*, vale metterlo in chiaro
Liquidazione, il liquidare

o *credito*), vale
eccezione
a
are
tigare
contendere
esa, disputa, con-

ario = *add.* di li-
ente a livello
e si paga al pa-
le' beni stabili da
frutto
utile, lucro, gua-

re come arbitro
li arbitri
, vale credito di
inata in un monte
ant. *Madernale,*
o matrimonio
Maiorasco
dai legisti quello
à idonea per ma-
se sue
ggiore per conto

ea maiorascale
li quella di coloro
nati ad un mag-

ndizione di maio-
di maiorasco
ità che tocca al
ore
lleveria
r mallevadore
essa del malleva-

o *della fede* o
e anche assolut.
gliono romper la
nere i patti o le

mca, vale dare o
rire foglio scrit-
trui libertà d'ap-
più gli piace; e
ersi nell'arbitrio
tto alcuno

Mandato, *sust.*, procura, commessione, ordine

Mano. *A sue mani,* vale a proprie spese; onde *fare, lavorare,* o simili, *a sue mani,* si dice del lavorare terre ecc. a proprie spese e non darle altrui a lavorare a mezzo=*Lasciar in mano* o *nelle mani,* vale lasciare in dominio, consegnare = *Rimettere in mano,* vale dar libera podestà

Manomettere, liberare dalla servitù, far libero

Manumissione, liberazione di schiavitù

Manutenzione, sicurtà data per lo mantenimento della cosa

Menamento (*tener*), vale tener trattato

Menar *parole,* fermare i patti

Menda, rifacimento di danno, ammenda

Merce o Mercede, premio, guiderdone, ricompensa

Meritare, pagare o valutare il merito, cioè l'usura o l'interesse

Merito, usura, interesse, frutto del danaro=*Merito della causa,* vale la sostanza di essa

Mettere a entrata, scrivere tra le rendite o tra' guadagni

Mezzadria, società; quel contratto con cui si dà un podere o altro col carico di lavorarlo o coltivarlo, ritirando dal socio o mezzadro la metà o una porzione del prodotto

Mezzo. *Produrre in mezzo,* vale addurre, mettere in campo, allegare.=*Andarne di mezzo,* patirne pregiudizio.=*Esser di mezzo,* o *esser mezzo,* vale esser mediatore, avere impegno che si effettui ciò che si tratta.=*A mezzo,* posto avverb. vale a comune, a metà per uno

Minorasco, fidecommisso che appartiene al minor fratello

Minorità, qualità del minore, e vale anche lo stato di pubertà

Mora, indugio, intervallo.—*Essere o cadere in mora*, vuol dire essere incorso nella pena pattegiata nel contratto celebrato fra le parti, per aver indugiato a soddisfare all'obbligazione convenuta—*Purgar la mora*, si dice dai legisti, quando la legge concede al debitore qualche altro tempo a poter pagare dopo notificazione da farsi dal creditore.

Morto. *Danaro morto*, vale danaro non impiegato, danaro che non frutta

Muover lite, cominciare a litigare

Mutuare, dar danaro a mutuo

Mutuo, imprestito di danaro con obbligo d'interesse

Notare, iscrivere

Novazione, mutazione di un contratto in un altro

Novello. *Vendere e comperare a novello*, vale lo stesso che quel che oggi dicesi vendere o comperare in erba; che significa riscuotere e pagare la valuta del frutto avanti ch'ei sia maturo

Nuncupativo, dicesi del testamento, non in carta espresso, ma fatto a voce

Obbligagione, l'obbligarsi

Obbligamento, obbligazione

Obbligarsi in solido, vale obbligarsi ciascuno per l'intero, e si dice ancora di debitori obbligati insieme egualmente

Obbligatamente, con modo obbligato, per obbligazione

Obbligatorio, d'obbligo, che contiene obbligo

Obbligazione, obbligagione

Obbligo, obbligazione; l'essere tenuto obbligato

Occupamento, l'occupare

Occupare, illegitimamente usurpare appropriando a sè, e non legittimamente possedere = impadronirsi legittimamente = entrare in luogo di un altro

Occupazione, l'occupare e l'usurpare le altrui cose

Olografo, dicesi di testamento, codicillo o simile, ch'è scritto di proprio pugno del testatore

Omologare, dicono i legisti per ratificare, avere per rato

Omologazione, ratificazione, l'omologare

Onerario, che ha il carico, l'obbligo di fare alcuna cosa

Oneroso, pesante, gravoso

Onnossio, obbligato, assoggettato

Orrettizio, si dice di scrittura difettosa per esservi taciuta qualche cosa necessaria ad esprimersi, per legittimamente

Orrezione, tacimento di alcuna cosa necessaria ad esprimere in qualche scrittura

Paga, pagamento di determinata quantità di moneta, da pagarsi a tempo determinato

Pagabile, da pagarsi

Pagamento, soddisfazione, soddisfacimento, il pagamento e la cosa si dà per paga—*mettere un conto in pagamento*, fuggirsi nascostamente, far nostra via senza far nostro, senza lasciarsi vedere

Pagano, presso i latini, soldato per non soldato

Pagare, dare il pagamento

Pagare, attribuire, dicesi di quello che altri si è tenuto = *di contanti*, moneta contata

Pago, vale pagato, *sustantivo*, l'intero pagamento, appagato

Pannello, di pre

nze divenuta
20, poichè fu
l 25 per cento
ie oggi dicesi

ferna, soprad-

a esposizione

ora la), vale
l' altrui fede
ıal s' è l' uno
simili
zione, conven-

, vale essere
i meriti del-

trimonio, de-
onio
rvenuti per e-
e della madre
sorta di beni
nati = per e-
dei beni pro-
ne, e per si-
se, come *pa-*
eri, patrimo-
ecc.
patteggiare
tto, pattovire,

ıuto, accorda-

particolare,
one. = *I patti*
, si dice a chi
e contro una
re a' patti di
eleggere quel-
ntarsene, sot-
patto, di pie-
tto, o simili,
liono di accor-
Essere in pat-
restare in ac-
il patto, va-
alle condizioni

are

Pattuire, pattovire
Peculio. *V.* Peculio
Peculietto, *dim.* di peculio
Peculio, dai legali si dice a tutto quello, che il figliuol di famiglia o lo schiavo tiene in proprio, di volontà del padre o del padrone. Onde *aver fatto un po' di peculio* si dice generalm. dell' avere con industria raunato alquanto di pecunia; che diremmo anche *aver fatto gruzzolo*
Pegno, quel che si dà per sicurtà del debito in mano del creditore.=*Dar la fede in pegno*, vale impegnarsi di parola ad alcuna cosa
Pegnoramento, l' atto del pegnorare
Pegnorare, torre il pegno al debitore per via della corte; lo stesso che gravare
Pendente, non deciso, non risoluto.=*Tenere in pendente*, tener sospeso.=*Stare*, *restare*, o simili, *in pendente*, vale essere in dubbio, non essere determinato, restare indeciso
Pendenza, indecisione: stato di una lite, di una questione o simile, che non è ancor decisa, che è ancora da giudicare
Pendere, si dice di lite o quistione non ancor decisa
Peregrinità, lo stato di chi non ha domicilio stabile in qualche luogo
Perentoriamente, con termine perentorio
Perentorio, agg. di termine, che si assegna ai litiganti, e vale ultimo.=Talora ha forza di *sust.*, e significa lo stesso termine
Permutabile, atto ad essere mutato
Permutamento, il permutare
Permutare, cambiare, scambiare checchessia vicendevolmente
Permutatamente, con permutamento, con iscambiamento
Permutazione, permutamento

Persolvere, compire un dovere, soddisfare ad un' obbligazione
Pervenire, scadere, toccare, parl. di eredità
Peso, presso de' legali, vale obbligo, condizione onerosa
Petitorio, agg. di una sorta di giudizio, nel quale si chiede la proprietà e il dominio d' alcuna cosa attenente a noi
Petizione, domanda
Piatire, cimentare, esperimentar le sue ragioni in giudizio, litigare
Piato, il piatire; lite davanti a magistrato o altro qualsivoglia giudice
Pignoramento, l' impegnare
Pignorare, dare o prendere in pegno
Pignorativo, agg. di una spezie di contratto di vendita, con facultà di riscatto
Pignorato, dato in pegno, obbligato col pegno, impegnato
Placito, beneplacito, balìa, volere e talvolta parere
Porre *in mezzo*, addurre, mettere in campo, allegare
Possedere, avere in sua podestà e potere
Possedimento, il possedere
Possessione, il possedere, possesso
Possesso, il possedere
Possessorio, agg. di giudicio, per lo quale si addomanda il possesso di checchessia
Posticipazione, trasportamento di alcuna cosa dopo il tempo solito o stabilito
Postliminio, diritto o maniera con cui quegli che ritorna nella patria dalla cattività ricupera il primiero suo stato e le pristine ragioni
Posto, fissato, stabilito, concertato
Poziore, ch' è maggiore, che precede
Poziorità, maggioranza, precedenza di tempo o per diritto

Precessore, antenato,
Preda. *Dare in preda* liberamente, dare
Pregiare, dare il pre se, cioè quanto el vendersi, che più co *prezzare*
Pregio, valuta, prezz
Prelativo, atto a far
Prelazione = l' esser superiorità, maggio
Preliminare, prima delle cose attenenti da farsi
Preminenza, quel vant alcuna cosa che ha che l' altro
Premio *legato*, quel viene dall' assicura l' andata e il ritorno =*Premio di sicurtà*, si paga per l' assicur ta delle mercanzie mento dopo un viag si stabilì nel contrat
Premorienza, la morte avanti quella d' altru certo tempo ideato
Premorire, morire ins
Prendere, caparrare, accordo, vale accord
Prerogativa, privilegio ne
Prerogativamente, per tiva
Presa. *Venir alle pres* si dice del venire al in trattando alcun conchiuderlo
Prescrittibile, che soggi scrizione
Prescrivere, acquistar per prescrizione=limit chiudere in un certo statuire, ordinare, st
Prescrizione, ragione per trascorso di temp scrivere
Presentare, far donativ mobili

ientato, *sust.*, la persona a
i si regala
iente, *sust.*, la cosa che si
esenta
star *fede*, credere
stito, il prestare
sto, *sust.*, prestanza
tendenza, pretensione
endere, credere o tenere di
er ragione su checchessia e
iederlo; volere aver ragione
fare o di conseguire alcuna
sa; aver pretensione; stima-
di aver dritto a un posto,
una dignità
tensione, ragione che altri ha,
crede di avere sopra alcuna
sa, o di operare, o di aste-
rsi di operare alcuna cosa
terire, mancar d'effetto, la-
iare=in senso att., vale pre-
rmettere, lasciare indietro,
n adempire una cosa
zzare, apprezzare
zzo, valuta, quello che vale e
pregia alcuna cosa
zolare, condurre per prezzo
nere, per metaf. angariare,
re altrui le sue sostanze
ogenitura, stato e condizione
primogenito = si prende e-
dio per ragione di succe-
negli stati o negli effetti
porta seco l'essere primo-
o
iovamento, utilità.=*In pro*
contro, ovvero *pro e con-*
simili, vagliono in utilità
anno, in favore e in dis-

agione, il proccurare, il
fizio del proccuratore
re, agitare e difendere le
ause
zione, il proccurare
ia, professione del pro-

one, proccuragione
amministrare
ne, *proccurazione*

Prode, *sust.*, pro, giovamento, utile
Profettizio, agg. di quel peculio o di quella dote che proviene dal padre o da altro ascendente
Proficuo, profittevole
Profittabile, d'utile, di profitto, fruttuoso
Profittare, far profitto, acquistare, guadagnare. Col terzo caso dopo, vale esser utile, recar profitto
Profittevole, profittabile
Profittevolmente, con profitto
Profitto, utile, guadagno, giovamento
Promessa, quel che si è promesso = obbligazione, mallevadoria
Promessione, promessa
Promettere, obbligare altrui la sua fede di fare alcuna cosa, fare sperar checchessia = *Promettere per altrui*, vale entrar mallevadore o dar sicurtà di far ciò ch'è obbligato a far quegli per cui si promette
Promiscuamente, in modo promiscuo, indistintamente, confusamente
Promiscuare, confondere, mescolare senza distinzione
Promiscuità, stato di ciò che è promiscuo
Promiscuo, indistinto, confuso
Promissione, promessione
Promissorio, appart. a promessa
Promuta, promutazione
Promutare, permutare
Promutazione, il promutare
Propietà, dominio, il possedere o avere in proprio=utile, interesse
Propio, *sust.*, proprietà = *avv.*, che attiene o conviene ad alcuno, od è solamente di colui, di cui si dice esser proprio
Proprietà, dominio, il possedere, o avere in proprio
Proprio, *sust.*, proprietà, dominio, propio

Prossimiore, opposto a remoziore
Protesta, protestagione
Protestagione, il protestare
Protestare, denunziare o fare intendere ad uno che faccia o non faccia checchè si sia = Dicono i mercadanti il fare un protesto giuridico, per cui si dichiara a colui, al quale si è fatto tratta di una cambiale, che per difetto di accettazione o di pagamento al termine prefisso, egli e il suo corrispondente saranno tenuti a tutt'i danni, a'quali il portator della lettera potrà soggiacere
Protestatorio, attenente a protestazione
Protestazione, protestagione
Protesto, il protestare, protestazione
Provento, utile, guadagno
Provvisione, emolumento che si paga ad un negoziante per danaro sborsato o per opera prestata a favore d'un altro. Dicesi anche onoranza mercantile
Pubblico e Publico, ch'è comune ad ognuno; contrario di privato
Pugno, si dice per mano, in significato di carattere o scrittura, come *la ricevuta è di suo pugno, questo libro è scritto di mio proprio pugno*
Pupillare, di pupillo
Pupillo. *Esser messo ne' pupilli* o simili, si dice di chi per cattiva amministrazione delle cose proprie è posto sotto la cura di chicchessia
Putativamente, in modo putativo
Putativo, tenuto e riputato per tale
QUARANTIGIA, cautela e solennità che si appone agl'istrumenti pubblici per fermezza dell'obbligazione e sicurezza del creditore
Quarantigiato, da quarantigia
Quasicontratto, obbligazione reciproca di due persone, senza convenzione o consenso
Quesito, v. l. usata dai legali e vale ricercato, mendicato
Questionale, quistionale
Questionamento, quistionam
Questionare, quistionare
Questioncella, *dim.* di questi
Questione, quistione
Questioneggiamento, il questio giare
Questioneggiare, quistionegg
Questionevole, quistionevole
Quetare, quietare, far fine o qui
Quietare, quetare
Quistionale, di quistione, qu nevole
Quistionamento, il quistionar
Quistionare, contendere, co stare, disputare
Quistioncella, *dim.* di quistio
Quistioncina, *dim.* di quisti quistioncella
Quistione, lite, disputa
Quistioneggiamento, il quistio giare
Quistioneggiare, quistionare, sputare
Quistionevole, di quistione
Quitare, far quitanza, cedere gioni
Quota, porzione, rata, scotto
RACCATTARE, riscattare
Raccomandato, dato in acco digia
Raccomunare, tornare a far ne quello, ch'era dive particolare o di partico
Racquistagione, racquisto
Racquistamento, il racc racquisto
Racquistare, recuperare perduta o stata tolta
Racquistazione, racqu racquistamento
Ragione, pretensione, ne, azione = *Saldar* vale pareggiare e a conti
Ranzonare, riscattare
Ranzone, riscatto
Rappigliare, far rap tenere

glia, il ritenere e l'ar-
quel di altrui per forza,
capiti in tua potestà
gliare, far rappresaglia,
pigliare
entabile, che può rappre-
sì
esentagione, rappresenta-
e
esentamento, il rappresen-
esentanza, rappresentazione
esentare, mostrare, signifi-
, mettere avanti agli occhi
ner la voce e il luogo di un
, come: *egli rappresenta*
ile
esentazione, presso i giure-
sulti, si dice di coloro i quali
no gius di succedere ad una
lità, come *rappresentanti*
li ai quali un tal diritto ap-
iene
esentevole, atto a rappre-
are
gnare, consegnare, dare in
està, restituire
parte o porzione convene-
di checchessia, che tocca
lcuno
amento, il ratificare
are, confermar quello che
ha promesso per te
azione, ratificamento
ratificato, confermato, ap-
vato
re, riudire una causa, ascol-
di nuovo un giudizio
agg. di ciò che risguarda
ose e i beni, a differenza di
onale
e *a un dì*, si dice del fare
nto di tutto quello, di che
fosse debitore e dovendo
are in più termini, volesse
rlo anticipatamente
si *alle mani*, ridurre in
re
nizione. *V.* Ricognizione
ciliare, riconciliare

Recuperare, ritornare in possesso della cosa perduta; riacquistare
Recuperatorio, dicesi di giudizio, che può rimettere altrui in possesso della cosa perduta
Recuperazione, il recuperare
Reda, erede, che reda
Redaggio, retaggio
Redare, succedere nell'avere di chi muore, divenendone padrone
Redazione, il ridurre
Redento, *add.*, da redimere
Redentore, che redime
Redenzione, il trarre dalla podestà d'uno una cosa da lui tolta, per convenzione o con violenza; ricomperamento, riscatto
Redibitorio, che dà luogo alla redibizione
Redibizione, azione intentata dal compratore contro del venditore di mala fede per costringerlo a ritorsi la cosa malamente venduta
Redimere, ricomprare, riscattare
Redimibile, che può redimersi
Redintegramento, reintegrazione
Redintegrare, reintegrare
Redintegrazione, nella legge civile è l'atto di rimettere una persona nel possesso d'una cosa, della quale è stata privata ingiustamente
Redità, eredità
Reintegrare, rintegrare, rinnovare, ritornar la cosa ne' primi termini, rimetterla nel primo essere
Reintegrazione, il reintegrare
Remoziore, che è il più remoto, lontano, ed è per lo più agg. di parente, o di linea di stirpe; opposto a prossimiore
Remuneramento, rimunerazione, il remunerare
Remunerare, rimunerare
Remuneratorio, agg. per lo più di donazione, detta anche *correspettiva* o onerosa e quella

che si fa per ricompensa di merito e servigi prestati
Remunerazione, rimunerazione
Rendere, restituire e dar nelle mani altrui quel che gli si è tolto, o s'è avuto da lui in presto, o in consegna, e s'adopera, in alcuni sentimenti, anche nel *neutr. pass.* = pagare, dare il contraccambio, o l'equivalente = fruttare, e si dice di poderi, di case e di censi, d'usure e simili
Rendevole, rendente, produttivo
Rendimento, il rendere
Rendita, entrata, che si trae dai terreni o da altri averi
Reditizza, *dim.* di rendita, rendita piccola
Repartito, ripartito, distribuito in parti
Reparto, il ripartire, e ciò che vien ripartito a ciascuno, secondochè se gli deve, distribuzione
Replica, replicazione, risposta
Replicamento, replica
Replicare, contraddire e semplic. rispondere
Replicativo, atto a replicare
Replicazione, il replicare
Repromissione, il ripromettere
Repudiare *un' eredità*, comun. *rifiutare*. Lo stesso che *rifiutare il padre*; ed è contrario di *adizione*
Repudio, il repudiare
Requisito, termine che si usa per esprimere tutte le circostanze richieste ad ottenere od essere checchessia
Resolutivo, che scioglie dall'obbligazione
Restare, si dice dello scadere per eredità = *Restare d'avere* o *ad avere*, vale rimaner creditore
Restauramento, risarcimento
Restaurare, ammendare
Restaurazione, redenzione
Retaggio, reditaggio, eredità
Retaggio, facoltà, possesione
Retribuimento, ricompensa, contraccambio
Retribuire, ricompensare, rimeritare, rendere la mercede, il contraccambio
Retribuzione, ricompensa, retribuimento, il retribuire
Retrocedere, dare indietro, restituire, cedere altrui ciò ch'egli ci aveva ceduto
Retrocessione, restituzione
Riacquistare, acquistar di nuovo
Riavere, aver di nuovo nelle mani, ricuperare
Riavuta, il riavere
Ribasso, quella sorta di scemamento che si procede a fare nel conto allorchè il creditore e il debitore vengono a compendimento
Ribatter *le ragioni*, o *ribattere* assolut. dicesi in significato di confutarle e riprovarle
Ricadere, si dice del pervenire i beni livellarii o fidecommessi o simili in altrui per mancamento di linea o per inosservanza delle condizioni
Ricadimento, il ricadere
Ricaducità, il ricadere in altrui i beni livellari e fidecommessi
Ricambiare, contraccambiare
Ricambio, cambio sopra cambio
Ricangiare, ricambiare, render cambio o merito
Ricattamento, ricatto
Ricattare, riscattare, ricuperare
Ricatto, riscatto
Richiedere, dimandar ragione, conto = domandare e chiedere che sia renduta alcuna cosa
Richiedimento, richiesta
Ricogliere, riscuotere e ricevere il pagamento = riscattare, riscuotere, ricuperare e si dice per le più di cose impognate
Ricognizione; si dice *ricognizione di scrittura*, *di carattere* e simili, la verificazione o fatto, per via di cui una per-

ce o confessa essere
o una tale scrittura

icompensazione
, dare o rendere il
io = compensare ,

ne, il ricompensare,
io
icompensa
denzione, riscatto
ıe , ricompera, ri-

ıto, ricompera
riscattare, liberare,

e, ricompera
da potersi ricom-

istorare, ricompen-
e
lerivati. *V.* Ricom-
ıati
, riconciliazione
o, il riconciliare
metter d'accordo,
amico
, il riconciliare ,
ia rifatta
n podere e simili,
rlo nuovamente in

nuova allogazione,
di un podere
convenir colui che
convenne
, dimanda che si
convenuto ad altra
nata dall' attore da-
esso giudice
icurare i suoi cre-

, il ricoverare, il

acquistare, ricupe-
ere
ecc. *V.* Ricovera-

o, il ricuperare
ecuperare

Ricuperazione, il ricuperare
Ridisputare, disputar di nuovo
Ridonare, donare o dare di nuovo e talora donare o dare semplicemente
Rifare, ristorare de' sofferti danni =rimettere nello stato di prima, risarcire=avere utilità
Rifarsi, dicesi per ricuperare alcuna cosa perduta e per ristorarsi d' alcun danno sofferto
Rifiutare *il padre*, vale ricusare l' eredità paterna=*l'eredità*, vale ricusare l'eredità; contrario di adizione
Rifiuto, il rifiutare, ricusamento, rinunzia
Rigaglia, quello che si guadagna oltre alla pattovita provvisione o quel più che si cava dalle possessioni oltre alla raccolta principale
Rigagliuola, *dim.* di rigaglia
Rigirar *danari* o simili, vale dar danari a cambio ecc.
Riguadagnare, di nuovo guadagnare, riacquistare, ricuperare
Riguardo, interesse e merito di danari prestati
Rilevare *uno*, vale liberarlo per obbligo da qualche danno o molestia ch' egli riceva nell' avere
Rimandare, mandar via, licenziare, repudiare
Rimanere, convenire, restar d'accordo
Rimborsare, si dice il pagare o restituire il danaro a chi lo ha speso per te
Rimborsazione, il rimborsare
Rimborso, rimborsazione
Rimessione, il rimettere le sue ragioni in altrui che ne giudichi
Rimettere, porre in arbitrio e volontà altrui=*Rimetter nel buon di*; condonare il pregiudizio incorso per dilazione di tempo= *Rimettere alcuna cosa a uno*, vale commettergliela, farnelo arbitro=*Rimettere*, *restitui-*

re ecc. = *Rimettere il conto*, render ragione dell' amministrazione
Rimpadronire, di nuovo impadronirsi
Rimpossessare, riconfermare il possesso
Rimpromettere, di nuovo impromettere
Rincantare, incantar di nuovo, rimettere all' incanto
Rintegramento, il rintegrare, rintegrazione
Rintegrare, far divenir integro
Rintegrazione, il rintegrare
Rinunciare, rinunziare
Rinunzia, rinunziamento
Rinunziagione, rinunziazione
Rinunziamento, il rinunziare, rifiuto, rinunzia
Rinunziare, cedere e rifiutare spontaneamente la propria ragione o 'l dominio sopra checchessia
Rinunziazione, rinunziamento
Rinvalidare, render valido o nuovamente valido
Rinvertire, permutare e convertir una cosa in un' altra
Rinvestimento, il rinvestire e dicesi specialm. de' danari, delle merci e simili, che si contrattano
Rinvestire, di nuovo investire = *Rinvestire una cosa in un' altra*. Mutarla, convertirla e scambiarla con quella, contrattandola
Riobbligare, di nuovo obbligare
Riperdere, perdere di nuovo, o perdere dopo di aver acquistato
Ripetente, che ripete
Ripetere, domandare in giudizio ciò che si crede da altri ingiustamente occupato
Ripiego, compenso, provvedimento
Ripigliamento, il ripigliare
Ripigliare, riprendere, ricuperare, riacquistare
Ripigliarsi *con alcuno*, vale ricominciare la lite
Riportarsi, rimettersi, starsene alla sentenza altrui
Ripossedere, di nuovo possedere
Riprestare, di nuovo prestare
Ripromettere, prometter di nuovo
Ripromissione. *V.* Repromissione
Riprotestare, protestar di nuovo
Ripudiare, rifiutare o rigettar da se cosa che ci appartenga, l'eredità, il legato, o simili
Ripudio, il ripudiare
Ripulsa, esclusione, negativa, repulsa
Ripulsare, dar ripulsa, far repulsa, repulsare
Riputare, riconoscere, confessare di aver ricevuto
Rirendere, restituire
Risarcimento, il risarcire
Risarcire, figurat., rifare, ristorare
Risarcito, figurat. vale compensato de' danni sofferti
Riscattare, ricomperare o ricuperare per convenzione cosa stata tolta o predata; e si dice più comun. degli schiavi e de' prigionieri di guerra
Riscatto, il riscattare, ricuperamento
Riscontrare *le scritture* o simili, vale leggere la copia a confronto dell' originale, per veder se ella è ben copiata; che anche dicesi *collazionare*
Riscossa, il riscuotere in signif. di riacquistare, ricuperamento
Riscossione, il riscuotere
Riscosso, *add.* da riscuotere
Riscotibile, esigibile
Riscotimento, esazione, riscossione
Riscuotere, ricevere il pagamento = riscattare o ricuperare in alcun modo la cosa perduta ed obbligata ad altrui
Riscuotibile, che si può riscuotere
Risegna, il risegnare, cessione; e si dice di benefizii, pensioni, uffici, crediti e simili
Risegnare, consegnare rendere, rinunziare = sottoscrivere con

approvazione, approvare, autorizzare
Risegnato, sottoscritto, approvato, autorizzato
Riserbare, eccettuare
Riserbo, eccezione di qualsivoglia contratto riservatasi dai contraenti=*Senza riserbo,* vale senza eccezione
Rispondere *al pagamento* al censo, o simili, vagliono pagare al tempo debito e pattuito
Risponsabile, che è in pegno di render ragione di alcuna cosa
Risponsione, figurat. corrispondenza, pegno
Ristauramento, restauramento, risarcimento
Ristituire, restituire
Ristoramento, contraccambio, ricompensa
Ristorare, contraccambiare, ricompensare, risarcire
Ristoro, rimerito, ricompensa, contraccambio, risarcimento
Ristrignere, obbligare, costrignere, sottoporre
Ritirare, parlandosi di danari, vale riscuoterli, metterli in cassa
Ritogliere, di nuovo torre o pigliare quello ch' è stato suo
Ritoglimento, il ritogliere
Ritrangola e Ritrangolo, spezie di usura
Riuscirsi *d' una cosa,* alienarla da se contrattandola, disfarsene
Rivalersi, valersi di nuovo, rifarsi
Rivalidazione, il rendere nuovamente valido
Rivedere i conti, vale riconoscere lo stato d'alcun negozio
Rivedimento, il rivedere, revisione
Rivendicazione, azione giuridica per cui si domanda una cosa o una persona, sopra di cui si ha pretensione
Riversibile, si dice de' beni, delle terre e simili, che debbono in alcuni casi ritornare al *proprietario,* ancorchè se ne fosse spogliato
Riversibilità, qualità di ciò ch' è riversibile
Rivolere, volere ch' e' ti sia renduta cosa che sia o sia stata tua
Rivolgere, rimutare, convertire in altro
Rogare, si dice de' notai che distendono e sottoscrivono i contratti o testamenti, come persone pubbliche, per l' autorità conceduta loro
Saldamento, saldo delle ragioni e de' conti
Saldare *ragioni o conti,* vale vedere il debito e credito e pareggiarli
Saldatura, il saldare
Saldo, *sust.,* si dice il saldare delle ragioni e de' conti, onde *far saldo,* che vale saldare e pareggiare i conti = *add.,* saldato, pareggiato
Salvo, *sust.,* convenzione.=*Mettere o porre in salvo,* vale mettere o porre in sicuro
Satisdazione, assicuramento
Satisfacimento, satisfazione
Satisfare, soddisfare
Satisfattivo, atto a satisfare
Satisfattorio, soddisfattorio, attenente a soddisfazione
Satisfazione, soddisfazione
Scadente, che scade
Scadenza, il termine in cui scade un pagamento che si dee fare
Scadere, ricadere o venir per via di eredità = Dicesi del tempo prefisso, in cui si ha da fare un pagamento, e di certe cose che si hanno da fare entro un dato termine
Scadimento, lo scadere
Scambiamento, lo scambiare
Scambiare, tramutare=*Scambiare alcuno,* vale entrare in luogo suo, succedergli
Scambio, cambio, scambiamento
Scapitamento, lo scapitare

Scapitare, perdere o metter del capitale, metterci del suo, andarne col peggio
Scapito, lo scapitare, scapitamento
Scarriera. *Comperare e vendere per iscarriera*, si dice del comperare e vendere fuori del traffico comune e quasi occultamente
Scasare, obbligare altrui a lasciare la casa dove abita
Sciorre *l' obbligo*, soddisfarlo
Sconcorporare, figurat. levar da un fondo, da un capitale
Scontare, diminuire o estinguere il debito compensando, contrappostavi cosa di valuta eguale
Sconto, lo scontare, diminuzione di debito che fa il creditore al debitore per anticipato pagamento o per altra cagione
Scontrare, riscontrare, rivedere il conto
Scontro, incontro, lo scontrare, rincontro
Scoperto. *Rimaner allo scoperto*, dicesi di chi non può essere pagato, o per non v'essere il pieno, o per esservi crediti privilegiati o anteriori
Scorporamento, lo scorporare
Scorporare, cavar dal corpo, dalla massa della ragione, dell' eredità o simili
Scorporazione, contrario d' incorporazione
Scotto, pagamento
Scrittura, particolarmente si dice per ciò, che si scrive ne' libri e quaderni de' conti
Scritturabile, che dee essere scritto a libro
Scritturare, per le persone di teatro, vale far la scritta collo impresario = distendere in iscritto
Scrivere *in alcuno o in nome di alcuno*, vale dargliene credito
Sdebitarsi, uscir di debito
Sdire, disdire, ritrattare la parola *data*
Secolarità, appartenenza e ragione secolare
Secolarizzare, render secolaresco
Secolarizzazione, riducimento di alcuna cosa al secolare
Sede, classe o ordine de' chiamati per disposizione testamentaria ad una successione, in cui si stabiliscono sostituzioni
Segno, cifra o impronta solita farsi dai notai nelle scritture = termine prefisso
Semestre, danaro della pigione dovuto per ogni semestre
Sentenza. *È meglio un magro accordo che una grassa sentenza*; e vale che il disastro e la spesa della lite supera bene spesso il pregio della cosa litigata=decisione di lite pronunciata dal giudice, giudicamento, giudizio
Sentenzia, sentenza
Sentenziare, dar sentenza, giudicare
Sequestramento, il sequestrare, sequestro
Sequestrare, staggire
Sequestrazione, staggimento
Sequestro, staggimento
Serbo. *Tenere o avere in serbo*, vagliono custodire alcuna cosa con patto di restituirla
Servitù, figurat., obbligo, legame = dicesi d' un diritto fondato sopra luogo stabile a pro di alcuna persona o d'altro luogo stabile
Servo, *add.*, di servitù, servile
Sicurezza, l' assicurare, assicuramento, sicurtà
Sicurità, sicurtà, sicurezza
Sicuro, *sust.*, sicurtà = *add.*, fuori di pericolo.=*Porre o mettere in sicuro o al sicuro*, vagliono porre in istato di sicurezza, assicurare=*Di sicuro*, a sicurtà, sicuramente
Sicurtà, sicuranza, sicurezza=assicurazione o promessa di mantenere sicuro

re, fare intendere, man-
dire, avvisare
zione, notificazione di un
tto alla parte contraria
natico, dicesi de' contratti
oci fra due persone
nento, sindacato, rendi-
di conto
e, tenere a sindacato, ri-
altrui il conto sottilmen-
er la minuta
o, rendimento di conto,
ne quella liberazione che,
l rendimento del conto e
nostrazione della buona
istrazione, ottengono co-
che hanno maneggiato le
de pubbliche
ura, sindacamento, sinda-

e, sindacare
e, perdere il merito
o, dimeritato; contrario
itato
te, sicuramente, cauta-

to, mallevadoria, obbligo
promettere, dar sicurtà
cente, che soddisfa
centemente, con soddisfa-
o
cimento, il soddisfare
re, appagare, contentare,
ddisfazione, acquietare,
il debito
ttorio, atto a soddisfare
ttura, soddisfacimento
zione, il soddisfare
mento. *V.* Soddisfaci-

. *V.* Soddisfare
ura. *V.* Soddisfattura
one. *V.* Soddisfazione
st., sicurtà=*Porre e met-*
i sodo, vale deliberare,
re, fermare, mettere ad

mento, il soggiogare
ire, vincere, superare,
e sotto la sua podestà

Soggiogazione, il soggiogare
Soldo. *Andare a lira e soldo*, si dice del concorrere per rata al pagamento, alla riscossione o simili
Sole. *Avere al sole, o aver del suo al sole,* o simili, vagliono possedere beni stabili
Solenne, di solennità, che appartiene a solennità
Solennemente, con solennità
Solennità, presso de' legali diconsi le formalità stabilite dalla legge per la celebrazione dei contratti ec.
Solennizzamento, il solennizzare
Solennizzare, solenneggiare
Solidario, obbligato in solido
Solido, *sust.*, sodo.=*In solido*, posto *avv.*, vale interamente, compiutamente; e si dice allorchè ciascuno degli obbligati resta tenuto per tutta la somma
Sollogare, dicesi quando chi ha in affitto un luogo lo dà in affitto ad un altro. Appigionare l'appigionato
Solvente, che paga, o che può pagare ciò che deve
Solvere, pagare=*Solvere il matrimonio*, vale scioglierlo, separarsi l'un consorte dall'altro
Somma. *Dare in somma* o simili, vale dare ecc. a fare un'opera o un lavoro a tutte spese di chi prende a farla, per certo prezzo, che anche si dice *dare in cottimo*
Sommato, *sust.*, dicesi la somma raccolta da un conto di più partite
Sopporre, porre sotto l'altrui dominio, far suggetto=*Sopporre il parto,* o simili, dicesi del falsificarlo, facendo credere o dando per suo l'altrui figliuolo
Sopportare *la spesa,* vale mettere il conto, salvare la spesa, o l'incomodo
Sopposto. *Parto sopposto*, dicesi

di parto falsificato con prendere occultamente fanciullo nato da altra femmina

Sopra. *Prestare o pigliar in presto danaro sopra alcuna cosa*, vagliono dare, o accettare col pegno=*Mangiar sopra checchessia:* vale mangiar sopra pegno=*Sopra sè*, a proprio carico= *Sopra di noi*, e simili, cioè con promessa della nostra fede

Sopraccaricare, far sopraccarico, caricar troppo

Sopraccarico, figurat. dicesi d'aggravio o simili

Sopraddota e Sopraddote, quella quantità di effetti, che ha la donna sopra la dote, giunta di dote

Sopraddotale, di sopraddote

Sopraddotare, dar sopraddote, far sopraddote=Per dotare assolutamente

Sopraddote. *V.* Sopraddota

Sopraggravare, aggravare di più, sopraccaricare

Soprattenere, trattenere oltre al termine

Soprattieni, dilazione che si ottiene al pagamento

Sopravvissuto, *add.*, da sopravvivere

Sopravvivenza, certezza di dover succedere in alcuna carica quando ella vachi

Sopravvivere, vivere più d'altri, o viver di più o più lungam.

Sorrogato, surrogato

Sorvivere, sopravvivere, vivere più che altri, rimanere in vita dopo la morte di alcuno

Sostenuto, soprattenuto, indugiato a pagare

Sostituire. *V.* Sustituire

Sostituzione, il sostituire = Il sostituire altro erede instituito

Sottaffitto, affittamento ad un altro d'una cosa presa da altrui *ad affitto*

Sottentramento, il sottentrare

Sottentrare, per metaf. succedere

Sottentrazione, sottentramento

Sotto. *Avere, tenere* o simili, *sotto di sè*, vagliono avere in sua podestà, in suo dominio

Sottoposto. *Parto sottoposto*, vale lo stesso che *parto sopposto*

Sottostare, star sotto, esser suggetto

Spartibile, partibile, divisibile

Spartigione, lo spartire, spartimento

Spartimento, lo spartire, scompartimento

Spartire, distribuir checchessia, dandone la sua parte a ciascuno

Spartizione, lo spartire, spartigione

Spegnere, si dice anche propriam. delle famiglie, allora che ne manca la successione = si usa parlandosi di scritture, partite e simili

Spesa. *Dare spesa*, vale molestare giudicialmente il debitore.= *Essere condannato alle spese*, si dice di chi, per aver litigato ingiustamente, è condannato dal giudice a rifar tutte le spese all'avversario

Spesare, dar le spese o il vitto

Spigionare, contrario di appigionare

Spodestare, *neutr. pass.*, levarsi la podestà

Spodestato, *add.* da spodestare, talora vale anche che è senza potere

Spontaneamente, di propria volontà

Spontaneità, il consenso della volontà, ossia la ragione formale dell'azione spontanea

Spontaneo, volontario

Spontano, spontaneo

Sporre, arrischiare, avventurare

Sportula, onorario che si dà al giudice per ottenere la sentenza

Spotestare, spodestare

Spromettere, dire di non voler mantenere la promessa

Spropriamento, spropriazione
Spropriare, privare, spodestare delle cose proprie
Spropriazione, lo spropriarsi
Sproprio, lo spropriarsi, spropriazione
Spuntare, dicesi il cancellar dal libro il ricordo, preso o scritto, di cosa venduta o prestata altrui
Spupillato, uscito de' pupilli
Spurio, nato d'adulterio o incesto
Stabile, contrario di mobile, e si dice di case, poderi e simili beni, che non si muovono, nè possono muoversi = Fermo, durabile, permanente
Stabilimento, lo stabilire
Stabilire, statuire, deliberare, ordinare, deputare, assegnare
Stabilmente, fermamente, con istabilità
Stadico, per similit. vale pegno
Staggimento, lo staggire
Staggire, fare staggina, sequestrare
Stagliare, per metaf. vale computare all'ingrosso checchessia a fine di farne saldo e quietanza; ed è termine mercantile dicendosi propriamente de' conti e delle ragioni de' negozianti
Staglio, computo alla grossa, altrimenti detto più volgarmente con modo basso *taccio*. Onde *fare staglio*, vale stagliare
Stare, star mallevadore=fruttare, rendere
Stato naturale, dicesi l'essere naturale di checchessia prima di alterarsi per qualsivoglia accidente
Stima, quel pregio che una cosa si crede valere, e che da un perito è stato determinato
Stimamento, lo stimare, stima
Stimare *una casa, un podere* o simile, si dice per dar giudicio della loro valuta, dichiarandone il prezzo
Stimazione, stima
Stipite, parlandosi delle discendenze, agnazioni, parentele ecc. vale la persona prima e comune, onde discendono le altre
Stipulare, rimanere in concordia, obbligandosi per parola o per iscrittura; accordare, concordare
Stipulazione, lo stipulare
Stiracchiabile, che può stiracchiarsi, soggetto a stiracchiatura
Stiracchiamento, stiracchiatura, stiracchiatezza
Stiracchiare, cavillare, sofisticare, far interpretazioni sofistiche = *Stiracchiare il prezzo*, vale disputarne con sottigliezza la maggiore o minor quantità
Stiracchiatamente, con istiracchiatura
Stiracchiatezza, stiracchiatura, sofisticheria nell'interpretare
Stiracchiatura, lo stiracchiare
Storno, rescissione del contratto di sicurtà per mancanza d'alcuno de' requisiti sostanziali necessarii a stabilirlo
Straccio. *Fatto a straccio*, figurat. vale bastardo
Stralciare, terminare una controversia per accomodamento con consenso delle parti, o convenendo tra loro, o dando piena facoltà ad altri, che la componga a suo piacimento
Stralcio, lo stralciare
Stregua, dicesi propr. quella rata che tocca altrui nel pagare la cena, il desinare o simili altre spese fatte in comune; ma generalmente si prende invece di parte o ragguaglio
Stretta. *Essere alle strette* o simili, si dice del trattare strettamente insieme per conchiuder qualche negozio, o dell'essere in sul conchiuderlo
Stretto, agg. di parente, vale propinquo

desimo stipite derivati, non sono nella dritta linea = *Fidecommisso trasversale*, si dice quello ch'è ordinato da persona trasversale

Trattare, praticare o adoperarsi per conchiudere e tirare a fine qualche negozio, mettersi di mezzo

Trattato, pratica, macchinazione, trama. = *Trattato doppio*, vale trattato simulato, finto, ingannevole

Trattazione, il trattare

Trattenimento, mantenimento

Trebelliana e Trebellianica, la quarta parte che all'erede è permesso di ritenersi nel restituire fidecommissi universali

Tromba. *Vendere alla tromba*, vale vendere con autorità pubblica a suon di tromba, per liberare al maggior offerente; subastare

Trombettato, venduto alla tromba

Tuo, coll'artic. indipendente da nome, vale nel singolare il tuo avere, la tua roba ecc.

Turbamento, danno o disturbo

Turbare *il possesso o la possessione*, vale danneggiare e molestare altrui, sicchè non possa a suo piacimento godere la cosa posseduta; e dicesi propr. delle cose immobili

Turbativa, ricorso che si fa al giudice contro chi turba il possesso

Turbazione, turbamento

Tutela, propriam. protezione che ha il tutore del pupillo

Tutelare, *add.*, che difende, che protegge

Tuto, sicuro

Tutoreria, ufficio del tutore, che anche dicesi tutela

Tutoria, tutela

Ubbligato, obbligato

Uscita, contrario d'entrata, in signif. di rendita, spesa

Uso, vale facoltà di adoperare checchessia senz'averne il possesso

Usofrutto, usufrutto

Usucapione, ragione di proprietà, che s'acquista sopra un fondo o simile, pacificamente posseduto per lo spazio degli anni dalla legge prescritti

Usucapire, acquistare, far suo in virtù di prescrizione e in vigore del pacifico possesso per lo spazio di legittimo tempo

Usufruttare, aver l'usufrutto di checchessia

Usufrutto, facultà di godere i frutti di checchessia

Usufruttuare. *V.* Usufruttare

Utilare, recar utile = ricevere, ricavare utile

Utile, utilità = usura, interesse = *add.*, che apporta utilità, profittevole, giovevole

Utilemente. *V.* Utilmente

Utilità, pro, comodo, e giovamento che si trae da checchessia

Utilitare, approvecciarsi, approfittarsi

Utilizzare, trarre utile, guadagnare

Utilmente, con utilità

Vaglia, valore = valuta, prezzo

Valere, *sust.*, valsente, prezzo

Valibile, di valuta, valenza

Valore, prezzo, valuta, il valere, somma del valere

Valsente, prezzo, valore = usasi ancora per la somma della valuta a che ascendono le facultà d'alcuno

Valuta, valsente, prezzo

Valutabile, che può valutarsi

Valutare, dar la valuta, stimare

Valutazione, determinazione della valuta, estimazione del valore

Vantaggetto, *dim.* di vantaggio

Vantaggiante, che vantaggia

Vantaggiare, superare, avanzare, sopravanzare = In signif. *neutr.* e *neutr. pass.*, vale divenir migliore, acquistare, approfittarsi, avvantaggiarsi

Vantaggiatamente, in maniera vantaggiata, vantaggiosamente

Vantaggino, *dim.* di vantaggio, vantaggetto
Vantaggio, il soprappiù, quello che s' ha di più degli altri = utilità
Vantaggiosamente, con vantaggio
Vantaggiosissimamente, *superl.* di vantaggiosamente
Vantaggioso, utile
Vantaggiuzzo, *dim.* di vantaggio
Vedovile, in forza di *sust.*, dicesi per tutto ciò, che si dà alla vedova per suo mantenimento dall'eredità del marito
Venale, vendereccio, da vendersi
Venalità, qualità di ciò ch' è venale nel signif. di mercenario
Vendere, alienar da sè una cosa trasferendone il total dominio in altrui per prezzo convenuto =*Vendere sotto l' asta, vendere alla tromba*, vagliono vendere con autorità pubblica per concedere al maggior offerente
Vendereccio, da vendersi, venale
Vendevole, venale, da vendersi
Vendibile, da vendersi, vendevole
Vendimento, il vendere
Vendita, il vendere
Vendizione, vendita
Venire, convenire, esser dovuto= a' conti, conteggiare
Vertente, agg. di lite non ancora definita
Vertere, consistere intorno ad una cosa
Vestito, spesa e mantenimento del vestire
Via. *Dar via*, vale trasferire da se ad altri il possesso di checchessia o per donazione, o per vendita, o per simili contratti
Vicenda, contraccambio, ricompensa=*A vicenda* e *per vicenda*, vagliono, vicendevol., scambievolmente
Vicendevole, scambievole
Vicendevolemente. *V.* Vicendevolmente
Vicendevolezza, qualità di ciò che è vicendevole
Vicendevolmente, che vale ora l' uno ora l' altro secondo l' ordine stabilito, con vicenda, a vicenda
Vicissitudine, permutazione, scambiamento
Vincer *liti, questioni* o simili, vale aver la sentenza in favore
Vincolare, stringer con vincoli, legare, obbligare per patti o condizioni apposte giuridicamente
Vincolo, legame
Viril *porzione*, uguale
Vitalizio, assegnamento annuale, che vien fatto dietro cessione di beni ecc. per lo mantenimento del cedente
Vitto, provvisione necessaria al vivere, cibo, nutrimento
Vivere *di per di*, vale non avere assegnamenti, nè provvisioni se non per un dì
Vivere *del suo*, vale aver proprie rendite da potersi nutrire
Volontà. *Ultima volontà*, vale testamento o disposizione testamentaria
Voltare, parlandosi di debiti o crediti, vale levarli dal conto di alcuno e impostarli nel conto di un altro
Voltura, il voltare de' debiti o crediti
Voluttuoso, dicesi oggidì, e specialmente dai legali, di ciò che non è utile o necessario alla vita, ma che serve solamente al lusso, alla voluttà
Vostro, *sust.*, il vostro avere, la vostra roba, le vostre possessioni

Sezione III.

Vocaboli spettanti alla Giurisprudenza *crimina*

Abigeato, delitto di chi ruba il bestiame

Anatocismo, usura dell' usura; ossia il riscuotere interesse dell' interesse

Asilo, luogo dove chi che sia si ritira in sicuro dalla giustizia

Assolvere, liberar dalle accuse, per sentenza giudiciale

Bigamia, matrimonio contratto con due persone nell' istesso tempo, e lo stato di colui che è passato a seconde nozze

Bollato, segnato col marco dell' ignominia come ladrone

Cacocerdo, che fa guadagni di malo acquisto

Capitale. *Pena capitale* è pena in cui ne va il capo, cioè pena di morte

Capitalmente, in modo capitale, mortalmente, di pena della vita, di pena capitale

Coartare, costringere, sforzare

Coartato, *add.*, da coartare=*Negativa coartata*, dicesi dai criminalisti il provare l' impossibilità di aver commesso un delitto in un luogo nel tempo in cui la persona si trovava in un altro

Collusivo, che importa collusione

Colpa, errore, mancamento in checchessia per difetto di avvertenza e simile

Colpevole, dicesi di ciò ch' è contrario alle leggi, che ha in se colpa

Colposo, colpevole

Complicità, astr. di complice. Consorteria, partecipazione in cose cattive

Concussione, la concussione è quand' alcuno ch' è in uffizio toglie per paura alcuna cosa ai sudditi; ovvero quando non vuol fare quello di che egli è tenuto, se non gli è da ovvero quando alcu toglie per forza alcu che non è il suo sol rio; ovvero quando cusa e per denaro si non accusare

Confidenza, quella spe nia che consiste in convenzione, con cui sce altrui un benefic dizione di dar una totalità de' frutti, ov segnar il benefizio un dato tempo in parente o di un am

Contraffattore, si dice disobbedisce, che co alla legge

Contraffazione, contra

Contrappasso, quello stri dottori è detto taglione, allorchè tal go, quale è stato il

Contravvenzione, il co re, trasgressione, pre

Convincere, provare al delitto

Corpo *del delitto*, di sa, il luogo o le circo con cui è stato com litto

Correo, complice nel d pagno nel reato

Costituto, l'esame o le zioni fatte al reo co vanti al giudice e le

Crimenlese, delitto di

Criminale, vocabolo ch ge a causa, foro, g mili quando ivi possa delitto, cognizione gastigo di malfattori che assolutam. *esercit minale* e vale punir mente o sentenziare

da, persona pratica ed e-
a nelle materie criminali
à, astr. di criminale
ente, con forma o con
criminale; per via del
del giudice criminale
, perseguitare in giudi-
inale
one, incolpamento, ac-

delitto grave, ed anche
em. delitto o colpa quale
. Significa anche impu-

, pien di crimini, vizioso
RE torre o non dare ad
per lo più con inganno
tenzione rea, quel che
rviene
colui che riferisce in
gli altrui falli; spia
, accusa segreta
te, chi ha commesso o
te qualche delitto. Reo,
le, malfattore
za, caduta nel delitto
e, propriam. commette-
elitto
perazione dannosa ad
contro la legge
one, sorta di relegazio-
lio perpetuo, coll' inter-
l fuoco e dell' acqua
ne, testimonianza, o sia
zione che fanno in giu-
estimonii
ust., attestazione o de-
e de' testimonii
rattenuto e dicesi per
le' carcerati
e, il detenere una per-
carcere=Detenzione, di-
ritenere presso di se
osa contro le leggi
olpa, peccato, errore,

ne *del capo*, presso i
vale colui che perde o-
one e privilegio di civiltà
protesta, e nel *crimina-*

le è quasi lo stesso che accusa
Dinunziare, protestare, significa anche dichiarare, manifestare accusando, rapportare
Dinunziativo, atto a dinunziare, che dinunzia
Dinunziazione, il dinunziare
Diporre, il rispondere che fanno coloro che esaminati sono in giudizio dichiarando e attestando secondo che sanno
Direpzione, rapina, rubamento fatto con violenza, devastazione
Discolpa, dimostrazione di non essere in colpa, giustificazione
Discolpamento, il discolparsi
Discolpare, scusare, scolpare
Distorto, per metaf., illecito, ingiusto
Dolo, inganno, frode
Dolosamente, con frode, per inganno
Dolosità, astr. di doloso
Doloso, frodolento, che ha o fa inganno
Eccesso, delitto, misfatto
Emenda, talvolta si prende per la pena dell' errore commesso
Emendare, rifare il danno o la menda
Espilare, rubar con inganno
Espilatore, che espila
Espilazione, l' espilare
Falsamente, con falsità, contro verità
Falsamento, il falsare, falsità
Falsardo, falsario, che fa falsità
Falsare, contraffare, corrompere la sincerità di checchessia. Significa anche ingannare
Falsario, che fa falsità
Falsato, falsificato
Falsatore, falsario
Falseggiare, andar falsando, falsare
Falseggiatore, che falseggia
Falsificamento, il falsificare, falsità
Falsificare, falsare
Falsificatore, falsatore

la uso in giustizia, che depone il falso ecc. = Falso, *avv.*, falsamente

Famoso, agg. a libello o simile, vale infamatorio

Fede. *Lasciar uno alla fede*, vale lasciar libero un prigioniero sulla sua promessa di rappresentarsi, o di ritornare ad un dato tempo o di adempiere ad alcuna condizione prescrittagli

Fellone, propriam. significa contumace e ribelle al suo signore

Fellonescamente, con fellonia

Fellonesco, da fellone, pieno di fellonia

Fellonia, prodizione, ribellione, perfidia o altro simil delitto che porta seco la confiscazione del feudo a pro del Sovrano

Forza; violenza

Forzare, violentare, far forza, costringere. = Parlandosi di donzella o donna, vale con violenza criminosa costringerla a compiacere altrui di sua persona

Forzatamente, per forza

Forzatore, che forza

Forzosamente, con forza

Franchigia, significa luogo ove l'uomo si ritira in sicuro, nè può essere cavato dalla giustizia

bar con i

Frodatore, c

Frode, froda
vicendevol

Frodo, frod
il celare a
lieri per r
la cosa st

Frodolente,
dolente

Frodolentem

Frodolento,

Frodolenza,

Fuggiasco.
non si app

Furtivament
mente, ing

Furtivo, occ

Furto, ladro
rubata = c
= cosa nas

GABBAMENT

Gabbare, in

Gabbatore,
tore

Giudicare *a*
ziare a m

Giudizio *div*
camente il
focato, d
duello e si
nocenza d

ificare, provare o mostrare ragioni la verità del fatto
ificarsi, scolparsi, mostrar la pria innocenza
ificatamente, con giustificae
ificativo, che giustifica
ificato, scusato, difeso dalle use
ificatore, che giustifica
ificazione, provamento di rane, scolpamento, scusa. Proche giustifica, che dimostra nocenza di alcuno
satore, assassino che assalta assaggieri
azione, assassinio fatto alla ada
abile, capace e degno di gradi perdono
ato, *sust.*, colui al quale è ta accordata grazia e il perio di un delitto
ABILE, *add.* da imputare
tamento, lo imputare
tare, incolpare, attribuire la pa
tatore, che imputa
tazione, attribuimento di colpa
diario, *sust.*, dicesi di chi è ore volontario d'un incendio
iare, porgere segno di alcuna a, porre in sospetto
ato, sospetto o accusato e si convinto di alcuna cosa via d'indizii
o. *Purgare gl' indizii*, vale portare il tormento senza fessare il delitto, sicchè la stizia si appaghi della pena tenuta nel tormento in purione ed ammenda delle conture e degl' indizii che avea colui nel delitto
atorio, che reca infamia
ticida, ucciditore dell'infante
ticidio, uccisione del feto nae respirante
granti, in sul fatto
ria, offesa volontaria contro il dovere = *Fare ingiuria*, ingiuriare
Ingiuriante, *add.*, usato anche in forza di *sust.*, che fa ingiuria
Ingiuriare, nuocere ad altrui spontaneamente, fuori o contra quello che determina la legge. Fare ingiuria
Ingiuriativo, atto ad ingiuriare
Ingiuriato, *add.* da ingiuriare = in forza di *sust.*, che ha ricevuto ingiuria
Ingiuriatore, che ingiuria
Ingiuriosamente, con ingiuria
Ingiurioso, che apporta ingiuria
Inquisire, processare i rei in causa criminale
Inquisito, accusato, processato
Inquisizione, tribunale, presso i cattolici, il quale giudica gli eretici = l' esercizio del tribunale della inquisizione
Interrogatorio, chiamano i legali quel processo, in cui si sono registrate le interrogazioni del giudice e le risposte dell' accusato, come anche l' azione del giudice che interroga alcuno così per cause civili che per criminali
Involare, rubar di nascosto
Involo, furto, rapimento, rapina
LATROCINIO, ruberia, ladroneccio
Lesione, offesa, danno, pregiudizio
Lesivo, che importa lesione; e dicesi in particolar modo de' contratti gravosi ed ingiusti
Libellista, scrittore di libelli infamatorii
Libello, coll' agg. di *famoso* o *infamatorio* e simili, vale quello che oggi dicesi *cartello* = E si usa anche *libello* assolutamente
MALEFATTA, si dice del furto del danaro pubblico
Maleficio, malfacimento, delitto
Matricida, ucciditor della madre
Matricidio, uccisione della madre
Misfatto, peccato, scelleratezza
Moatra, sorta di contratto lesivo

Scrocco, scrocchio
Seducente, che seduce
Seducimento, il sedurre
Sedurre, distorre altrui con inganno dal bene e tirarlo al male
Seduttorio, seducente
Seduzione, il sedurre
Sentenziare, condannare per sentenza
Sequestrare *alcuno*, obbligarlo a non uscire d' alcun luogo
Sforzamento, lo sforzare, sforzo
Sforzare, occupar con la forza= violare, usar forza, violenza
Sforzatamente, violentemente
Sfregiare, offendere nell' onore
Sfregio, figurat. si dice per ismacco, infamia, disonore
Sofisticare, falsificare, adulterare
Soperchiamento, il soperchiare
Soperchianza, soperchieria
Soperchiare, far soperchierie
Soperchiato, ingiuriato
Soperchieria, ingiuria fatta altrui con vantaggio, vantaggio oltraggioso
Soperchievole, soperchiante, oltraggioso
Soperchievolmente, con soperchianza
Soperchio, *sust.*, soperchieria, oltraggio
Soppiantare, ingannare
Sopraffacimento, il soperchiare, soperchiamento
Sopraffare, soperchiare
Sopravvento, affronto improvviso fatto con vantaggio e con soperchieria, ed anche per minaccia o bravata imperiosa
Soprusare, usar sopra il dovere, abusare
Sopruso, ingiuria
Sostenere, si dice quando il magistrato comanda che il reo non si parta dalla corte, senza però incarcerarlo
Soverchianza, soperchianza
Soverchiare, soperchiare
Soverchieria, soperchieria
Soverchio, *sust.*, soperchio
Sovrafare, sopraffare
Sovroffesa, offesa soprabbondante ed eccedente
Spatriare, privar della patria
Spergiuramento, lo spergiurare
Spergiurare, fare spergiuro, giurare per sostenere il falso
Spergiurato, *add.*, quello per cui è stato falsamente giurato
Spergiurazione, spergiuramento
Spergiuro, *sust.*, bugia con giuramento fermato
Spoglia, preda di spoglie
Spogliare, predare, rubare
Spoglio, preda
Staggire *in prigione alcuno*, si dice del far prolungare la prigionia ad uno che già sia carcerato ad istanza d'altri, o per altra ragione
Stellionato, delitto di colui che vende una possessione non sua, dichiarando per contratto, che tal possessione è franca e libera da qualunque ipoteca, sebbene veramente nol sia
Stuprare, commettere stupro
Stupro, corrompimento di verginità, ed è propr. quando si toglie il fiore della verginitade alla vergine o al vergine, divergimento illecito
Suicida, uccisor di sè stesso
Suicidio, uccisione di sè stesso
Surrettiziamente, in modo surrettizio
Surrettizio, agg. di scrittura, che sia falsa, o di grazia che siasi ingiustamente ottenuta per essersi esposta alcuna cosa non vera
Surrezione, apponimento di alcuna asserzione falsa in qualche scrittura, in cui si chiede qualche grazia a un superiore
Svaligiare, dicesi dello spogliare altrui violentemente delle cose proprie
TAGLIARE, giuntare, ingannare

Tamburagione, il tamburare, querela
Tamburare, querelare altrui con mettere querela contro di esso nella cassetta detta il tamburo, la qual cosa si usava anticamente in Firenze
Toccar *le scritture*, vale corromperle, adulterarle
Togliere, rubare, usurpare, rapire, levare ad alcuno quello che possedeva
Toglimento, il torre, rubamento, furto
Trabalzo, sorta d'usura e di guadagno illecito
Trafallare, trafalsare, trasgredire
Trafalsare, trafallare
Traforelleria. *V.* Trafulleria
Traforeria, trafurelleria
Trafugamento, il trafugare, trasportamento nascosto
Trafugare, trasportare nascosamente
Trafugone, ciò che si è trafugato
Trafulleria, inganno, tranello
Transfugare, trasfugare
Trasfugare, trafugare
Trasversale. *Vendetta trasversale*, si dice quella che non è fatta a dirittura sulla persona offendente e per quella tale offesa
Traviamento, il traviare, sviamento
Truffa, il truffare, inganno
Truffare, giuntare, rubare sotto la fede, e dicesi più propr. dei soldati che furan la paga
Trufferia, truffa
Truffetta, *dim.* di truffa, piccolo inganno
Uccidere, privar di vita, tor la vita
Uccidimento, l'uccidere
Uccisione, l'uccidere
Uncinare, torre o rubare violentemente
Unghia. *Dar nelle unghie*, venir in potere, cadere in mano.= *Uscir delle unghie*, uscir dalle forze o potere altrui
Usura, interesse ingiustam. tratto
Usuraio e Usurario, *add.*, da usuraio, che contiene usura
Usureggiamento, lo usureggiare
Usureggiare, fare usura, dare ad usura
Veneficio, dai criminalisti si dice del delitto di avvelenamento, siccome *venefico* l'avvelenatore e fabbricatore di veleni
Venia, remission di colpa, perdono dell'errore
Via. *Portar via*, vale rubare nascosamente
Villaneggiare, far villania, ingiuria o torto
Villania, offesa o ingiuria di fatti o di parole, oltraggio
Violamento, il violare, violazione
Violare, corrompere, contaminare, fare ingiuria
Violato, contaminato, corrotto, ingiuriato
Violazione, il violare, violamento
Violentamento, il violentare, sforzamento
Violentare, far forza in maniera, ch'e' sia impossibile resistervi, sforzare
Violento, violentato, o fatto per violenza
Violenza, forza fatta e usata a danno e male altrui, costringimento, sforzo, tirannia
Vita. *Andarne la vita*, vale esservi pena di morte.=*Donar la vita*, vale rimetter la pena della morte
Vivere *di ratto*, vale rubare, sostentarsi per via di ruberie

Sezione IV.

Voci relative alla Giurisprudenza *canonica e legislativa.*

Abrogare, abrogazione, l'abolire o rivocare una legge per autorità del legislatore
Affiato, *add.*, che paga fio, feudatario, dato in feudo
Albinato e Albinaggio, diritto del principe sui beni dello straniero morto intestato
Allodiale, appart. ad allodio
Allodio, parte dei beni stabili del principe feudatario, libera dagli obblighi delle ragioni feudali, e da quelle dello Stato
Avvocazione, gius di presentare ad un beneficio vacante
Bandire, pubblicar per bando, mandar bando
Bando, decreto, legge e ordinazione notificata pubblicamente a suon di tromba dal banditore. Significa inoltre condannazione o all' esilio o alla morte
Beneficiale, e Benificiale, che appart. a beneficio ecclesiastico
Beneficio e Benificio, uffizio sacro che abbia rendite
Canoni, si chiamano le leggi pontificie stabilite e ordinate dai Papi e dai Concilii
Canonicamente, regolarmente, secondo i canoni e secondo i riti e le forme dovute
Canonico=*add.* da canone=attinente ai canoni=legittimo, regolare, secondo la legge canonica
Civile, a differenza di canonico, onde legge e ragion civile è quella che dai principi o dalle repubbliche vien fatta o amministrata
Clementine, così chiamano i canonisti le costituzioni di Clemente V. sommo Pontefice che si leggono nel corpo canonico dopo il sesto libro delle decretali; e allorchè di una di queste fanno menzione, dicono clementina nel numero del meno
Collazione, dare e conferire i beneficii ecclesiastici
Comminato, minacciato, intimato e proibito sotto minaccia
Comminazione, minaccia, cioè l'avviso della pena che sarà data al trasgressore, la quale minaccia suole andare unita colla inibitoria
Confiscabile, che può essere confiscato
Confiscamento, applicazione fatta al fisco
Confiscare, applicare, aggiudicare al fisco; e si dice per solito delle facoltà de' condannati
Confiscazione, l' atto del confiscare=talora anche la roba confiscata
Data, dicesi del tempo, in che fu scritta e composta la lettera, notato nella medesima
Datore di legge, legislatore
Dazio, gabella
Decima, dazio o aggravio imposto sopra beni e rendite, che da principio importava la decima parte
Decimabile, che può sottoporsi a decima
Decimale, da decima
Decimare, metter la decima sopra i beni=Usasi talora per riscuoter la decima, pigliar la decima
Decimatore, che ha gius di decimare
Decretale, propr. una parte delle leggi canoniche; ma noi per lo più lo pigliamo per tutto il corpo di esse leggi=Decreto, statuto canonico
Decretalista, canonista
Decretalmente, decisivamente, a modo di decreto o per decreto

Decretare, ordinare per decreto
Decretato, *add.*, ordinato per decreto=*sust.*, il decreto, la sentenza
Decreto, statuto, costituzione, determinazione=*add.*, decretato
Delegatorio, agg. di lettere o siano rescritti, pe' quali il Papa commette ai giudici la cognizione di certi affari
Deliberazione, consultazione sopra alcun partito che si ha da prendere
Derogare, togliere o diminuire l'autorità; e si dice di fatto, comandamento od altro, con che si ordini alcuna cosa, in tutto, o in parte, contraria ad un'altra stabilita, ordinata, o si operi checchessia che tolga o scemi l'autorità, la forza di una legge, di un contratto e simili
Derogatorio, che deroga
Derogazione, atto del principe, del legislatore, del testatore e simile contrario ad un atto precedente, e che lo annulla, distrugge e rivoca in tutto o in parte
Diffinizione, decisione
Disintimazione, intimazione rivocata
Dispensa, dispensagione in sentim. di concessione derogante alla legge per lo più ecclesiastica
Dispensabile, che si può dispensare
Dispensamento, dispensagione
Dispensare, abilitare altrui liberandolo da impedimento indotto per lo più da canoni, derogando loro
Dispensativo, che dispensa, che ha virtù di dispensare
Dispensazione, concessione derogante alla legge e per lo più alla legge ecclesiastica
Distributivo, agg. di giustizia che distribuisce i premii e le pene egualmente secondo il *merito*
EDITTO, *sust.*, bando, legge pubblicata
Esenzionare, fare esente, dare esenzione
Esenzione, privilegio che dispensa da alcuna obbligazione
Estendersi *un comandamento* o simile, vale far ch' esso obblighi e comprenda un maggior numero di persone, dirigerlo ad un maggior numero di persone ecc.
Estravagante, così si chiama qualunque costituzione pontificia, raccolta nel corpo canonico dopo la compilazione de' decretali
FEUDALE, di feudo
Feudalità, qualità di feudo, ricognizione prestata per ragione del feudo
Feudatario, *add.*, appartenente a feudo
Feudo, sorta di diritto che soleva in altri tempi concedersi ad alcuno per benevolenza sopra qualche possessione dal principe padrone diretto, con ritenersi il sovrano dominio ed obbligarlo alla fedeltà ed al servizio nobile
Fiscale, capo e soprantendente del fisco=Fiscale, *add.*, che procede, che tratta come persona addetta al fisco
Fiscaleggiare, far da fiscale e propriam. sottilizzare ed esaminar accuratamente come i criminalisti
Fisco, pubblico erario al quale si applicano le facoltà e le condannazioni de' malfattori, e le eredità di coloro che muoiono senza legittimo erede
Fulminazione, presso i canonisti, vale denunziazione di alcuna cosa fatta in pubblico colle debite solennità, e si dice di condanna o simile
GIUDICARE, risolvere e determinare per via di ragione, dando

sentenza = *Giudicare di* — dar sentenza di ec.
Giudicazione, il giudicare
Giudice, chi ha autorità di giudicare o chi giudica
Giuridizione. *V.* Giurisdizione
Giurisdizionale, di giurisdizione, attenente a giurisdizione
Giurisdizione e Giuridizione, podestà introdotta per pubblica autorità, con necessità di rendere altrui ragione e stabilire quello ch'è conforme all'equità, imperio, podestà, padronaggio
Grazia. *Far grazia*, trattandosi di pene, vale assolvere, liberar dalla pena
Graziare, concedere alcuna cosa, far grazia, assolvere
IMPEDIENTE, dicesi dai canonisti quell' impedimento che rende illecito il matrimonio
Impedimenti *del matrimonio*, diconsi da' canonisti quegli ostacoli, che impediscono due persone di maritarsi insieme; e sono di due specie: dirimenti, che annullano il matrimonio; impedienti, che lo rendono illecito
Impetrare, ottenere dal Papa un beneficio vacante per essere stato o mal conferito o trascurato dal proprio padrone
Imponitore *di legge*, vale facitore di leggi o chi le comanda
Impotenza, dicesi dai canonisti l' incapacità di consumare il matrimonio, la quale è un impedimento dirimente
Incamerare, confiscare
Incamerazione, confiscazione, o unione di beni confiscati alla regia Camera
Incompatibilità, impossibilità di possedere due benefizii, o due offizii che, a tenor delle leggi, sono di tal natura che non possono essere posseduti da una *stessa* persona
Incompetenza, inabilità del giudice per mancanza di giurisdizione
Indulto, sorta di dispensa dalla legge, concessione
Infeudare, dare in feudo, costituire in condizione di feudo
Infeudazione, la determinazione che fa il principe intorno al feudo, tale dichiarandolo
Infiscare, applicare al fisco, confiscare
Inibire, proibire
Inibita, inibitorio, inibizione
Inibitoria, decreto che inibisce
Inibitorio, che inibisce
Inibizione, comandamento del magistrato, che proibisce il fare alcuna cosa
Intrusione, presso i canonisti significa il godimento di un benefizio, o l'esercizio di una dignità senza buono e legittimo titolo; non legittima elezione
Intruso, in materia beneficiale è colui, ch' è entrato in possesso di un beneficio senza un titolo canonico o almeno colorato; non legittimam. eletto
Irregolarità, dicesi quell' impedimento, per lo quale si vieta pigliare gli ordini sacri e amministrare i sacramenti
LAUDEMIO, somma di denaro che si paga al signore da colui, al quale viene accordato un feudo o un livello
Legge, regola stabilita dall' autorità divina o dalla umana, che obbliga gli uomini ad alcune cose e ne vieta loro alcune altre a fine di pubblica utilità
Legislativo, agg. della potestà di far leggi
Legislatore, che fa leggi; legista
Legislatorio, app. alla legislazione
Legislatura, facoltà di formare leggi; legislazione
Legislazione, ordinamento, formazione di leggi
MANDAR *bando*, bandire, pubblicare

Mano. *Giurar nelle mani ad alcuno o di alcuno,* vale giurar davanti ad alcuno, che abbia la pubblica autorità di ricevere il giuramento=*Mano morta,* stato di co loro, i cui beni non si possono alienare, come sono quelli della Chiesa, delle monache e de' religiosi=*Persone di mano morta,* diconsi quelle, che dimorano in luogo immune da ogni tributo o livello

Mensa *episcopale o capitolare,* vagliono entrata applicata al sostentamento del vescovo e di sua famiglia o del capitolo

Mero *imperio,* si dice da' legisti la podestà di punire colla morte i rei; detto cost a differenza dello imperio misto

Mezzo. *Dare in quel mezzo*; parlandosi di giudicare, si dice quando si dà la sentenza alquanto in favor dell' una parte e alquanto in favore dell' altra

Misto *imperio,* si dice a differenza del mero imperio e vale podestà di gastigare leggermente per mantenere e difendere la propria giurisdizione

Monitoriale, appart. a monitorio

Monitorio, precetto

Motuproprio, risoluzione spontanea, ed è proprio della curia papale

Multare, condannare a pagare una multa

Offese *(levar le),* si dice del proibire che fa la giustizia sotto una certa pena a' contrastanti che non si offendano

Omaggio, professione di vassallaggio

Padronato, propr. ragione che s' ha sopra i beneficii ecclesiastici, dritto di poterli conferire

Patente, *sust.,* quella lettera sigillata col sigillo del principe, che fa nota *a ciascuno* la sua volontà: che anche si dice, *lettera patente*

Permuta, in materia crim. dicesi di commutazione, cambiamento di pena per grazia del principe

Pettorale (*giudizio*), spezie di giudizio che si dà da' magistrati sommariamente, e anche senza obblighi di motivi

Pettoralmente, con giudizio pettorale

Porre *legge,* dar legge, stabilire per legge

Positivo, si dice delle leggi che non sono nè naturali, nè divine, ma si possono alterare e mutare

Prammatico, *add.,* usato anche in forza di *sust.* Legista che si attiene più alla tradizione, che alla dottrina e scienza

Precettare, mandare il precetto o per pagare o per comparire in giudizio o simili

Precettivo, che ha forza di comandamento

Precetto, comandamento

Prescritto, *sust.,* precetto, legge, prescrizione

Prescrivimento, ordinazione

Prestimonia, rendita o fondo stabilito da un fondatore per la sussistenza d' un prete senza titolo di beneficio

Privilegiare, fare particolar grazia o esenzione a luogo o a persona

Privilegio, grazia o esenzione fatta a luogo o a persona

Proibente, che proibisce, che impedisce

Proibire, vietare, comandare che non si faccia

Proibitivo, atto a proibire, che proibisce

Proibitore, che proibisce

Proibizione, il proibire

Promulgare, pubblicare una legge o altro, divulgare

Promulgatore, che promulga

Promulgazione, il promulgare

Pro *tribunali*, in sedia regale o giudiciale
Pubblicista, autore di gius pubblico o uomo versato in tale scienza
RAGIONE *di Stato*, diritto de' principi o de' magistrati supremi conforme la pubblica utilità di coloro che tengon lo Stato
Regolare, dar regola, ordinare, restringer sotto regola
Remissione, dispensa, indulgenza, indulto, privilegio
Remissoria, patente, con cui si rimette ad altrui alcun atto giuridico
Rescindere, figurat. abolire, cassare, annullare
Rescritto, risposta che scrive il principe sotto le suppliche e i memoriali
Rescrivere, far rescritto
Restituzione *in tempo*, rescritto del principe, per cui si concede altrui la facoltà di operare, tuttochè decaduto da tal privilegio per essere passato il termine
Riabilitare, render capace di benefizii e degli ordini sacri quegli ch' è caduto in eresia o in altra irregolarità
Riabilitazione, l' atto con cui il sovrano ristabilisce un delinquente nella condizione in cui si trovava prima del suo reato
Riforma, emenda, correzione degli abusi e simili = statuto
Riformabile, che può o che dee esser riformato
Riformagione, il riformare
Riformamento, riformazione, riforma
Riformare, dar leggi o farle di nuovo, vale anche emendare, correggere e ristabilire nell' ordine debito
Riformativo, atto a riformare, atto a dar la riforma
Riformazione, riformagione
Riscritto, sust., rescritto
Riscrivere, far rescritti
Riserba, determinazione che i beneficii non si debbano conferire da altri, che dal Papa
Riserbagione, riserbazione
Riserbanza, riserbagione, riserva
Riserbato. *Caso riserbato, peccato riserbato* e simili, diconsi quando il superiore ne riserba a sè l' assoluzione
Riserbazione, che oggi dicesi più comun. *riserva*. Dicesi quella che fa il superiore di qualche delitto che non possa esser assoluto da altri che da sè
Riserbo, riserbazione
Riserva e derivati. *V.* Riserba e derivati
Rogatorio, agg. delle commissioni che un giudice manda ad un altro giudice da lui non dipendente, acciò faccia qualche atto giuridico nel distretto di sua giurisdizione
Ruota, dicesi un' adunanza di dottori legali che giudicano le cause con ordine vicendevole
SALTO. *Ordinar per salto*, dicono i canonisti del venir promosso all'ordine superiore avanti di essere ammesso all' ordine inferiore
Sancire, statuire, determinare, decretare
Sanzione, ratificazione, confermazione; per lo più chiamano sanzione quella parte della legge che contiene la minaccia della pena ai trasgressori, o la promessa di ricompensa agli osservatori di essa legge, ovvero il bene o il male che conseguono per effetto della legge dalla osservanza o trasgressione della medesima
Scranna. *Sedere a scranna*. Far da giudice, sentenziare = *Sedere a scranna*, comandare
Sedere *pro tribunali*, o simili, vale stare in luogo eminente, ed è proprio dei giudici, quando

rendono ragione
Segnatura e Signatura, tribunale supremo in Roma formato da sette prelati e da un cardinale, che col nome di prefetto ne è il capo=Si chiama *segnatura di giustizia e di grazia*, perchè non solo rende ragione come gli altri tribunali, ma con facoltà sovrana comparte grazie
Segno. *Fare stare a segno*, o *tenere a segno*, vale costringere ad ubbidienza
Sessione, congresso
Sindacato, mandato di potere obbligare comunità, repubblica o principe ecc.=*Tenere o stare a sindacato*, o simili, si dice del farsi rendere, o rendere altrui ragione delle proprie operazioni
Sovranità, superiorità, maggioranza, diritto di sovrano
Staggina, comandamento che fa la giustizia ad istanza del creditore a chi ha effetti del debitore che li tenga a sua istanza
Stanziamento, ordine, mandato, partito
Stanziare, ordinare, statuire
Statuario, *sust.*, che fa gli statuti
Statuente, che statuisce
Statuire, deliberare, risolvere
Statutale, di statuto, secondo gli statuti
Statuto, legge di luogo particolare=Per legge, o decreto generalmente
Suspensione, censura ecclesiastica
Suspensivamente, in modo suspensivo
Suspensivo. *V.* Sospensivo
Suspeso, incorso nella censura ecclesiastica detta sospensione
Titolo; si dice il beneficio o il patrimonio, che dee avere il cherico per essere ammesso agli ordini sacri
Tocco; si dice certo atto giudiciario, col quale si denunzia in Firenze ai cittadini il termine perentorio, prima di rilasciar contro di loro la cattura per debito civile
Tribunale, propriam. luogo, dove riseggono i giudici per render ragione=*Tribunale*, *add.*, di tribunale, appart. a tribunale
Tribunalesco, voce dello stile giocoso, *add.*, di tribunale
Tribunalmente, in tribunale
Ufficio. *Santo ufficio* dicesi il tribunale dell'inquisizione
Vacare, propriam. si dice del rimanere i beneficii ecclesiastici, le cariche, o simili altre dignità, ufficii, gradi e posti, senza possessore
Vacazione, il vacare
Vicaria; è l'essere sostituito o messo in ufficio in cambio del principale
Vietare, proibire, comandare, ordinare e impedire che non si faccia

Sezione V.

Nomi proprii ed aggiunti di persone in corrispondenza ed oggetti legali.

Accollante, colui che accolla ad altri qualche peso debito
Accollatario, colui che si è accollato debiti pesi
Affittuario, colui che prende a fitto
Amministratore, colui che tien cura degli altrui affari
Arbitro e Arbitra, giudice eletto dalle parti
Ascittizio, ascritto ad una colonia
Assertore, difenditore, avvocato
Attore, colui che nel litigare domanda; il cui avversario si chiama reo
Banditore, che bandisce, che pubblica il bando

Beneficato, lo stesso che beneficiato, che ha beneficii ecclesiastici
Beneficiato, *sust.*, chi ha beneficio ecclesiastico
Bigamo, nome che si dà a colui che ha avuto due mogli successive, o abbia ancor due mogli viventi
CANONISTA, dottore in ragion canonica
Causidico, quegli che tratta, agita o in qualsivoglia modo difende causa giudiziale
Cavalocchio, dicesi in odio del mestiere, quegli che prezzolato riscuote i crediti altrui
Cedente, dicesi dai forensi anche in forza di *sust.*, colui che cede altrui qualche sua ragione, e questi è detto cessionario
Cessante, debitore, contro cui si possa immediatamente far esecuzione
Cessionario, quegli cui si fa la cessione
Chirografario, dicesi di quel creditore, che non ha un atto pubblico o causa privilegiata in forza della quale possa competergli esecuzione o ipoteca pel di lui credito, ma soltanto una semplice personale azione contra il suo debitore
Cliente. *V.* Clientolo, aderente, partigiano
Clientolo, quegli per cui procura ed agita la causa o altro negozio il procuratore o l'avvocato
Clientulo, clientolo
Coaderente, ch'è aderente insieme con altri
Coadiutatore, che aiuta insieme
Coadiuto, colui che ha un coadiutore nelle sue funzioni
Coadiutore, coadiutatore, e si dice oggi segnatamente di chi fa le veci d'un altro senza riscuoterne i profitti colla sola ricompensa di succedergli nell'ufficio o nella dignità
Codicillante, che fa codicillo
Codonatario, colui che concorre con un altro nel fare altrui una donazione
Coerede, compagno nell'eredità
Cognitore, dicesi quel giudice che ha diritto di prendere cognizione d'una causa
Collatore, colui che conferisce o che ha diritto di conferire un beneficio
Collegatario, ch'è in lega e in unione
Collitigante, quegli che litiga con altri
Colpato, usasi per lo più in significato di colpevole
Colpevole, ch'è in colpa, ch'è in fallo, reo, delinquente
Commallevadore, colui ch'è mallevadore in solido con un altro
Commendatario, colui che fonda una commenda o che la gode per successione
Commesso, colui che dando alcuna somma di danari conviene di stare alle spese e di far vita con altri
Comodante, colui che fa il comodamento, comodatore
Comodatario, quegli che riceve ad imprestito con patto di restituire la stessa cosa in individuo
Comodatore, che fa comodato, prestatore
Competente, *giudice competente*, vale che ha convenevole e necessaria giurisdizione
Complice, consapevole, ch'è a parte cogli altri a mettere ad esecuzione qualche fatto; nè si piglierebbe per avventura in buona parte
Compromessario, colui in cui si compromette, compromissario
Compromissario, quegli in cui si compromette un negozio o una lite; arbitro
Comproprietario, colui che posse-

in comune una cosa di un
o
ssionario, colui a cui è fatta
oncessione
lio, adunanza d'uomini per
sultare e giudicare
editore, che concrede, che
la o commette all'altrui fede
na cosa. E vale anche com-
no nel credito, che ha da
re insieme con altri
ssionario, colui che usa an-
rie, concussioni
bitore, colui ch'è obbligato
olido con altri per un me-
mo debito
mino, compadrone
ttore, conduttore di predio
ico
ttore, colui che prende ad
to i beni altrui
ejussore, commallevadore
enziario, colui che tiene un
fizio per via di convenzione
eta ed illecita
gnatario, colui al quale è
consegnata in custodia o
eposito alcuna cosa
vadore, colui ch'è dato dal-
gge per difendere e conser-
altrui salvo dalle ingiurie
etensioni dell'avversario
ti *di lite*, diconsi i compa-
della lite dalla stessa parte
ente, dicesi dell'avvocato
consiglia un cliente
ti, diciamo i testimonii al-
ch'essi depongono in con-
ità e sono interamente tra
concordi
ente, che contrae
ttante, che contratta
vventore; delinquente
re, colui ch'è compagno
ri nell'ufficio di tutore
to, usasi dai legali in for-
ust., e vale colui ch'è ci-
giudizio per dir le sue
ato, usato *anche in forza*
di *sust.*, che è obbligato in so-
lido con altri
Correo, nel civile dicesi il prin-
cipal debitore e 'l fideiussore
in solido, rispetto all'azione del
creditore
Corrisponsale, che è reciproca-
mente mallevadore in solido con
altri
Cortigiano, colui che ha riseduto
ne' tribunali e nelle corti che
amministrano giustizia criminale
Creditore, colui a cui è dovuto
danaro
Curatore, si dice chi dalla legge
ha potestà d'amministrare i ne-
gozii degli adulti e di tutti co-
loro che per vizio d'animo o di
corpo non possono amministrarli
da loro stessi=Si dice anche que-
gli che si dà all'eredità, acciocchè
l'amministri, quando l'ere-
de, per privilegio che se gli
compete, non l'accetta libera-
mente
Curatrice, colei che amministra
l'eredità d'un pupillo
Curiale, colui che agita le cause
nella curia
DANNEGGIATORE, che danneggia
Debitore, obbligato per debito
Decisionante, giurisconsulto, che
osserva le decisioni seguite
Decotto, *sust.*, e *decottore*, fallito
Defensore, difensore
Delegante, che delega
Delegato, persona deputata dal
principe al governo di qualche
provincia o al giudicio di alcuna
causa particolare
Deliberatario, colui al quale fra
più concorrenti è aggiudicata la
roba, allogato un lavoro o simile
Deludere, ingannare
Deludimento, delusione, inganno
Deluditore, colui che delude
Denunziatore, che denunzia
Depositario, colui appresso il qua-
le si deposita
Dichiaratore, interprete=giudice

Difenditore, che difende
Difensore, difenditore
Dinunziatore, che dinunzia, che notifica un frodo o simile
Dipositario, colui appo il quale si diposita
Donatario, quegli in pro di chi è fatta la donazione, quegli che riceve il dono
ENFITEUTA ed Enfiteuticario, colui che riceve l'enfiteusi; livellario
Esaminatore, che esamina
Esecutore, chi eseguisce, ministro
Espromissore, sorta di mallevadore, che non si obbliga ad un debito pecuniario, ma ad alcuna cosa da farsi
FEDECOMMESSARIO e Fedecommissario, quegli in chi va il fedecommisso
Feudatario, che ha feudo o in feudo
Feudista, quel giureconsulto che tratta de' feudi
Fidecommissario. V. Fedecommessario
Fideiussore, colui che fa malleveria
Fiduciario, dicesi *erede fiduciario* colui che dee consegnare ad un altro la roba lasciata dal testatore; e più com. s'intende colui, alla fede del quale il testatore si commette, lasciandogli il tutto o una parte dei suoi beni, non perchè li ritenga, ma li consegni a persona da lui nominata
Frontista, colui che ha possessioni lungo un fiume
GARANTE, mallevadore, mantenitore
Gavillatore, più com. cavillator
Giudice, semplice dottor di legg
Dicesi anche colui che se
pubblica autorità è scelto
arbitro per decidere fra d
più contendenti ed anche
pace di giudicar
bessia

Giurato, quello ch'è c
testimonio del giura
lo che ha dato il g
Giuratore, che giura
Giureconsultissimo,
reconsulto, pr
giure
Giureconsulto, leg
Giurisconsulto, g
Giurisperito o Iu
consulto
Giurisprudente,
Giurista, dottor
Giusdicente, c
amministrar
ILLUSORE, ch
Impugnatore
contraria
Incolpato,
colpa =
colpevol
alla mar
colpev
Incolpat
Incolpe
Instant
giud
Instit
nis
no
Inst
Int
i
In

li in pro di chi è
che attende alla
eggi
so de' Latini vale
uomo applicato
elle leggi, senza
rne le origini dal
ura, e senza filo-
, ma seguitando
testo e le parole
di liberto
libero, opposto a
d'affrancato, di-
chi fu schiavo
fatto libero
litiga, litigioso
olentieri litiga
o
dà a livello
quegli che pro-
ui, obbligando sè
schiavo
ui che per man-
rui fa alcuna cosa
he affranca, che
che affranca, ma-
ano, intercessore,
tromette fra l'una
serve a prezzo
, colui che prende
n campo, un po-
oll' obbligo di la-
ivarlo, dividendo
guadagno
gli col quale ab-
cosa a comune
o, come usiamo
elle ricolte
ui che non è an-
età determinata
le poter essere
della roba
he dà danaro a

Mutuatario, colui che riceve a mutuo
NATURALE, bastardo, non legittimo
Naturalizzato, agg. di colui, al quale sia stato accordato il diritto di naturalità
Necessario (*erede*), dicesi quegli che succede necessariamente nell' eredità di chi muore
Notaio, quegli che scrive e nota le cose e gli atti pubblici
Notaiuolo, *dim.* di notaio, e vale notaio di poche faccende, che anche dicesi notaiuzzo
Notaiuzzo, *dim.* di notaio
Notaro, notaio
OBLATORE, si dice per lo più di chi offerisce per comprare
Occupante, che occupa
Occupatore, che occupa
Offenditore, che offende
Offensore, quegli che offende
Osservatore, che osserva, mantenitore
Ostatore, che osta
PADRONE, si dice chi ha padronato =Protettore=*Padrone di cause*, avvocato
Pagatore, che paga = mallevadore
Pagatorello, che paga debolmente o a poco per volta, cattivo pagatore
Passatore, trasgressore
Patrocinante, patrocinatore
Patrocinatore, che patrocina, avvocato
Patrone e Patrono, protettore
Patteggiatore, colui che patteggia
Pedaneo, agg. dato a giudice di basse cause
Permutante, *add.*, usato per lo più dai legali in forza di *sust.*, colui che fa una permuta
Permutatore, che permuta
Persolvente, che persolve
Petitore, che chiede, addomandatore
Piatitore, che piatisce
Pignoratario, agg. di creditore, colui che ha ricevuto il pegno

za del suo credito
o di plagio, cascato
ene della legge pla-

olui che ha più mogli
e, che possiede
e, che possiede
che preda
e, che preda
catore, che pregiudica
ente, che ha preminenza
ore, che presta, ma si
de per lo più in cattivo si-
cato e vale usuraio
ndente, che pretende
ensore, colui che aspira, che
etende, che desidera ottenere
cuna cosa
varicante, che prevarica, pre-
varicatore
evaricatore, che prevarica, tras-
gressore
rimogenito, primo generato, pri-
mo figliuolo
Proccuratore, propr. quegli che
agita e difende le cause e i ne-
gozii altrui
Processante, particip. del verbo
processare, usato in forza di
sustantivo
Procurante, *sust.*, procuratore
Procuratore, proccuratore
Procuratorello, *dim.* di procura-
tore
Promettente, che promette
Promettitore, che promette
Promissore, che promette
Promotore, che promuove
Promovitore, promotore
Proprietario, colui che tiene in
proprietà
Proponente, che propone
Proponitore, che propone
Proprietario, propietario
Proteggitore, protettore
Protettore, che protegge, difen-
sore, che tiene in protezione
rova, colui che testimonia
rova, che prova

che rimane dopo la morte del
padre, minore di quattordici
anni, secondo le leggi romane
QUERELANTE, che dà la querela,
che querela
Querelatore, che querela, acca-
satore
Questionante, che questiona
Questioneggiante, che questioneg-
gia
Quistionante che quistiona
Quistionatore, che quistiona, &
sputatore
RACQUISTATORE, che racquista
Rapitore, che rapisce
Rappresentante, che rappresenta
Rappresentatore, colui che rap-
presenta
Rassegnatore, che rassegna
Rattore, rapitore
Reclamante, che reclama
Reconciliatore, che riconcilia
Redatore, che reda
Reditiere, erede
Reditiero, lo stesso che erede
Referendario, nella curia romana
si dice di quel Prelato a cui
spetta il riferire avanti il Papa
le liti e le cause in segnatura
di giustizia e di grazia, ond
vengono anche detti *referen-
darii* dell' una e dell' altra se-
gnatura
Refrattario, contumace, Ribel
Regicida, colui che commette re-
gicidio
Remuneratore, che remunera
Renditore, che rende, che ren
tuisce
Reo, colui che è accusato o ac
mato al giudizio e convinto
Repudiante, che repudia
Restauratore, che restaura
Restitutore, che restituisce
ratore, riparatore
Retribuente, che retribuisce
Retribuitore e Retributore, che
retribuisce
Ribellante, ribello, che si ribella

ibello
si è ribellato, che
llione
che ricatta
, che richiama
che richiede
re, riscattatore, ricu-
e, che riconcilia
difenditore, riscatta-
, che ricovera o rac-
, che ricupera
che rifiuta
, che riforma
dicesi di chi rigira
ingannarlo
, *dim.* di rigiratore
, che rinunzia
ente, reo, *sust.*, nel
ccusato e convinto di
che ripara
, che riscatta
che riscuote
riscotitore
che restituisce
he ritoglie
roga
r metaf., trasgres-
servante
ruba, ladro
commette sacri-
alva
e e savio assolu-
no giureconsulto,
to
ato, truffato con
enza sopracca-
gezione
i dottori della
à o che piglia
primo dicesi
vo, ed il se-
e passivo
li scrocchi
Scusatore, che scusa
Seducitore, seduttore
Seduttore, che seduce
Sentenziatore, che sentenzia, giudice
Sforzatore, che sforza
Significatore, che significa
Soggettatore, suggettatore. *V.*
Soggiogatore, che soggioga
Soperchiatore, che soperchia
Soppiantatore, che soppianta
Soscrittore, colui che somministra anticipatamente danari per qualche impresa sotto certe condizioni
Sostenitore, colui che sostiene
Sostentatore, difensore
Sostitutore, che sostituisce
Sottostante, che sta sotto, sottogiacente, sottoposto
Soverchiante, che soverchia
Soverchiatore, che soverchia
Sovrano, *sust.*, che ha sovranità o superiorità sopra checchessia
Sozio, compagno
Spergiuratore, che spergiura
Spergiuro, *sust.*, spergiuratore
Sprotetto, non protetto, senza protezione
Stabilitore, che stabilisce
Staggitore, che staggisce
Statuente, in forza di *sust.*, che fa lo statuto
Statutario, *sust.*, che fa gli statuti
Statutore, che statuisce, costitutore
Stellionatario, colui che è reo di stellionato
Sterpone, per similit. fu usato in signif. di bastardo
Stimatore, che stima
Stipulante, che stipula
Storcileggi, il disse il Davanzati in signif. di dottoretto, che per malizia o per ignoranza interpreti stortamente le leggi
Stupratore, che stupra
Subdolo, ingannevole, fraudolente
Subordinato, che serve o opera

in checchessia, dipendente però da altro superiore
Subornatore, colui che induce altrui a mal fare
Succedaneo, che succede o si sostituisce a checchessia
Succeditore, che succede, successore
Successore, erede
Suddelegato, colui che è delegato da altri in sua vece
Suggettatore, che suggetta
Suggetto, *add.*, suggettato, sottoposto
Superstite, che sopravvive
Supplicante, che supplica
Supplicatore, che supplica
Supplice, supplichevole
Supplichevole, che supplica
Sustituto, *sust.*, che tiene le veci altrui
TABELLIONE, scrivano o spezie di ufficiale presso gli antichi Romani, il quale differiva dal notaio, in ciò che questi faceva solamente e teneva le minute degli atti, degli strumenti in note o siano abbreviature, laddove il *tabellione* le dava ben copiate al netto sulla pergamena in piena forma esecutoria e metteva i sigilli ai contratti e rendevali autentici.=I notai presso di noi sono ciò ch' erano anticamente i *tabellioni*.=Dalle note è derivato il nome di notaio
Taratore, che tara
Tenutario, colui ch' è in tenuta
Terminatore, colui che pone termini
Testatore, che fa testamento
Testificatore, che testifica
Testimone. *V.* Testimonio
Testimonio, quegli che fa, o può fare testimonianza, quegli ch' è presente ad alcuna cosa
Toglitore, che toglie
Traditoraccio, pegg. di traditore
Traditore, che tradisce
Traditorello, dim. di traditore
Traforellino. *V.* Trafurellino
Traforello. *V.* Trafurello
Trafurellino, *dim.*, di tra
Trafurello, ladroncello, sottile ingannatore, ra
Tramezzatore, mediatore, m
Trapassatore, trasgressore
Trappolatore, ingannatore, tatore
Trappoliere, trappolatore, tore
Trasgreditore, che trasgre
Trasgressore, che trasgre trasgreditore
Trattatore, che tratta, che p mezzano
Truffarello, trafurello
Truffaruolo, che fa una tru
Truffativo, che truffa
Truffatore, che truffa
Turbatore, che turba
Tutelato, difeso dal tutore
Tutora, lo stesso che tutrice
Tutore, quegli che ha in pr ne e cura il pupillo
Tutrice, *femm.* di tutore
UBBIDIENZIERE, colui che funzioni annesse a un bene di cui egli non è il titolare
Uccidente, ucciditore
Ucciditore, che uccide
Uccisore, ucciditore
Uomo *di mezzo*, vale media che s' intromette negli affari
Usoricida, colui che uccide moglie
Usufruttuaria, colei che ha l' frutto
Usufruttuario, colui che ha l' frutto
Usuraio, che dà e presta ad us
Usurario, usuraio
Usuraro, usuraio
Usuriere, usuraio
Usurpatore, che usurpa
VALICATORE, trasgressore
Vendicante, quegli che si ven
Vendicatore, che vendica
Venditore, che vende
Vessatore, che vessa

che tiene il luogo e la
trui=Sorta di rettore o
che ha giurisdizione cri-
e civile
erale, colui che sostiene
del collaterale
ıte, che sostiene le veci,
era in vece d' altri
, che sostiene le veci
ıto
, che vieta

Villaneggiatore, che fa villania
Vindice, che vendica
Violatore, che fa ingiuria e violenza
Violentante, *add.*, usato anche in forza di *sust.*, colui che usa violenza
Violentatore, che violenta
Violente, violento
Violento, che fa violenza

Sezione IV.

proprii di cose relative alla Giurisprudenza *in generale.*

A, nome delle costituzio-
iustiniano
nella tavola appresso alla
iseggono i giudici a ren-
gione e i notai a scrivere
atti e simili=*Levare il*
finire di render ragione,
r l' udienza.=*Far venire*
o, vale far citare in giu-

ili, beni immobili: di-
tutti quegli effetti che
ssono mutarsi di luogo,
case, poderi e simili=*E*
obili sono quelli che mu-
ossono, come masseri-
ıtanti e simili
orta di castigo che si dà
ıttori con esporli al pub-
cherno in un luogo che
chiama berlina.=*Mettere*
lina, schernire uno pub-
nte in pena di delitto
llo, impronta del suggel-
a per contrassegnare e
care le scritture pubbli-
articolarmente quelle dei
quali bollate si chiama-
. Significa anche diploma
peratore
gello con che si contras-
e autenticano molte co-
a. Si dice anche l' impron-
a che rimane nella cosa

Brevetto, rescritto e spezial privilegio dato dal principe
Bullettino, si chiama quello che si dà da qualche magistrato per liberare altrui dall' esecuzione personale
Bullettone, libro dove si registravano gli atti, contratti e simili cose
Canone, si dice il libro o sia corpo del giure canonico
Capitanato, distretto sottoposto alla giurisdizione e autorità di quell' uffiziale, che si chiama capitano, e la signoria che ha il capitano sopra quel distretto
Cedola, scritta privata che obbliga
Cedolone, *accr.* di cedula
Chirografo, scrittura autentica fatta di proprio pugno portante obbligazione
Citatoria, lettera o polizza con cui si cita
Citazione, dicesi quella polizzetta, la quale si presenta ad alcuno per citarlo
Civile, libro nel quale i notai registrano gli atti
Codice, libro di leggi civili contenente i rescritti degl' Imperatori
Codicillo, disposizione d' ultima volontà in iscritto, per cui s' aggiunge alcuna cosa al testamento, ovvero si cambia
Comminatoria, intimazione fatta

stesso del contrattare convenzione, che ha cagion dalla legge, onde ne nasce l'obbligazione e l'azione

Corpo *di testi civili e canonici*, vale tutto il complesso delle leggi civili e delle leggi canoniche, e dicesi anche di ogni libro diviso in più tomi o parti

Curia, luogo ove si trattano le cause, ove concorrono i litiganti ed i loro procuratori ed avvocati

Decimino, chiamasi il libro, dove è scritta la decima e imposta del contado

Decreto, dicesi un libro ove sono registrate molte delle leggi canoniche

Digesto, raccolta delle decisioni de' più celebri giureconsulti romani, compilata per ordine dello imperatore Giustiniano, che le diede forza di legge

Documento, scritture, atti e simili che provano la verità di checchessia

Esecuzionale, decreto o lettera di giudice, che permette di eseguire alcun atto

ra, strumento di scrittura
per pubblica persona, col
si dà altrui autorità di
are in nome e in vece di
edesimo
so, si dicono tutte le scrit-
degli atti, che si fanno
cause sì civili, come cri-
li
na, pubblicazione, editto,
o
a, proccura
to, atto giuridico, per cui si
sta una cambiale
ollo, libro, ove i notai scri-
i testamenti e i contratti
ssi rogano
NZA, quitanza
sust., quietanza e quitanza
nza, quitanza
za, il quitare, fine, cessione
NE, dottrina e scienza delle
, diritto
atura, il registrare, regi-

o, libro, ove sono scritti
gistrati gli atti pubblici
mento, ordinamento fatto
regola e gli ordini che si
o o leggi che si prescrivono
ta, confessione che si fa
via di scrittura d'aver ri-
to, quietanza
ità, luogo dove si può ri-
ire, ricoverarsi
, refugio, luogo dove e a
i può rifuggire
, l'atto e la solennità del
re
rogito
, soprannome dato alle leggi
lite nel regno di Francia,
che i Francesi s'impadro-
o delle Gallie

Salvocondotto, sicurtà che danno i principi o le repubbliche, perchè altri ne' loro Stati non sia molestato o nella persona o nella roba

Sanzione, prammatica sanzione, regolamento in materia ecclesiastica

Sceda, scrittura abbozzata, prima scrittura, e per lo più si dice a quelle dei notai

Schedula, rotolo di carta o di pergamena annesso ad un testamento, affitto od altro istrumento, che contiene un inventario di beni, o qualche altra cosa omessa nel corpo dello strumento

Scritta, obbligo in iscritto = contratto di matrimonio disteso in iscrittura = scrittura

Scritto, *sust.*, scrittura

Statuto, legge di luogo particolare = legge o decreto generalmente

Strumento, contratto, instrumento e simile scrittura pubblica

Suntuaria, agg. di quella sorta di legge presso i Romani, con la quale si comandava che nei banchetti e nelle cene non si eccedesse, per la spesa, certa somma di moneta

Supplica, memoriale o scrittura, per la quale si supplicano i superiori di qualche grazia

Supplicazione, scrittura, per la quale supplichevolmente si chiede alcuna grazia ai superiori; lo che più comun. dicesi supplica o memoriale

TAVOLA, catasto, libro o cosa simile, ove si registrano le cose pubbliche

GUERRA E MILIZIA

Avvertenza. *In cinque Sezioni si è suddivisa questa voc*
Nella 1. si comprendono i vocaboli generali relativi alla Guer
e alla Milizia; *nella 2. si descrivono i corpi d'esercito, le m*
nove, i comandi e le operazioni militari; nella 3. si racch
dono le opere di difesa ed offesa, i luoghi e le fabbriche mil
tari; nella 4. si raccolgono gli stromenti, gli utensili, le insegn
e le salmerie di guerra, e le parti loro; nella 5. ed ultima,
accennano i gradi, i titoli e le appellazioni militari

Sezione I.

Vocaboli generali relativi alla Guerra *e alla* Milizia.

Abbattimento, zuffa, riscontro di battaglia
Abbattuta, strage
Abbottinamento. *V.* Ammutinamento
Abbottinare, fare bottino, predare=lo ammutinarsi
Affortificare. *V.* Fortificare
Affrontare, assaltare il nemico a fronte = venire a battaglia
Ammutinamento, sollevazione, ribellione di soldati
Apparato, apprestamento d'esercito o robe
Arare, solcare della terra che fa la palla di cannone come farebbe l'aratro
Archibugiare, uccidere con archibugiate un delinquente
Armata, esercito per combattere
Armato, agg., fornito d'armi
Armistizio, sospensione d'armi; breve tregua, cessazione dall'ostilità
Arrendersi, darsi in mano al nemico
Arrolare, scrivere al ruolo della milizia
Assembraglia, abboccamento, affrontamento d'eserciti, assembramento
Assembrato, schierato in ordinanza, e in punto per combattere
Assoldare, soldare, far soldati
Attacco, lo assalire una terra città o l'attaccare battaglia
Ausiliario, agg. di milizie d'aiu
Avvisaglia, affrontamento, abbo camento per combattere a vi a viso
Avvisamento, avvisaglia
Bacchettare, punire un soldat col farlo andare fra due file soldati armati di bacchette, co le quali lo percuotono mentr' gli passa, il che dicesi passar per le bacchette
Badaluccare, leggermente scar mucciare per tenere a bada trattenere
Badalucco, il badaluccare, scar muccia leggiera, ed anche l'at di tenere a bada
Balenare, dicesi del muoversi ch fanno i soldati nelle loro righ prima di disordinarsi affatto
Banca, luogo dove si dà la paga a soldati=*Scrivere uno alla ban ca*, vale arrolarlo per soldat
Battaglia, fatto d'arme, combatti mento, affrontamento di esercì ti nemici o di parte d'essi; assal to=duello
Battagliata, l'atto della battaglia
Battagliereso, da guerra, da bat taglia=bellicoso
Battaglieroso, atto a battaglia, bellicoso

Battagliesco, battagliaresco
Battaglietta, *dim.* di battaglia
Battaglievole, di battaglia, battaglieroso, incitante a battaglia
Battaglievolmente, con battaglia, per mezzo e via di battaglia
Battaglioso, battagliesco
Battagliuola, *dim.* di battaglia, battaglietta
Battagliuzza, *dim.* di battaglia, battagliuola; battaglietta
Battere, nella milizia ha molti significati. Battere l'inimico, vale rimanere superiore al nemico nel combattere
Bellico, da guerra, appartenente a guerra
Bellicosamente, da bellicoso, da armigero, da bravo
Bellicoso, armigero, guerriero, pronto a guerra
Belligero, bellicoso
Bello, *sust.*, guerra, ma è voce pura latina
Bersaglio, segno, dove gli arcieri o altri tiratori dirizzano la mira per aggiustare il tiro
Berzaglio. *V.* Bersaglio
Bombardevole, di bombarda
Brandimento, l'azione e lo stato di ciò che brandisce
Brandire, vibrare
Brillare, dicesi dell'accensione della polvere colla quale si è caricata la mina
Cciar *mano*, dicesi del trar fuori del fodero le armi per adoperarle, metter mano
Cliare, cominciare ad aver paura dell'avversario, mancar d'animo, allibbire
Cminare, il progredire de' lavori degli zappatori, dei guastatori e de' minatori
Cmino, dicesi del corso de' lavori fatti dai guastatori, dagli zappatori, dai minatori, sotto l'opera dell'inimico
Campagna, il tempo di ciascun anno in cui si suole guerreggiare
Campale, di campo o da campo, e dicesi per lo più di battaglia. Oste campale, vale esercito in campagna
Cannonamento, sparo di molti cannoni
Cannonata, colpo di cannone
Cannoneggiare, spesseggiare i tiri del cannone; sparar cannonate
Capitanare, fornire di capitano, e condurre e comandare come capitano
Capitaneare. *V.* Capitanare
Capitaneggiare, capitanare, guidare come capitano
Capitolare, far convenzioni, e propriam. il venire a patti de' potentati o de' nemici nella guerra, e il cedere al nemico sotto certe condizioni stipulate di comune accordo = E attivamente vale porre tra le condizioni della capitolazione, stipulare
Capitolato, *sust.*, capitolazione
Capitolazione, convenzione e propriam. la convenzione che fanno tra loro i potentati o gli eserciti in guerra
Capitoli, si dice ai patti e alle convenzioni che si fanno a capo per capo
Cartello, convenzione o regolamento fra due eserciti inimici in ordine al cambio de' prigionieri
Cassare *soldati* o simili, vale levarli dal ruolo, licenziarli
Castrense, del campo militare, che si fa o si acquista nella guerra
Cattivare, pigliar prigione
Certame, combattimento, guerra = *Singolar certame*, vale duello
Certare, combattere, venire a contrasto o a paragone
Chiamata. *Far la chiamata ad una città assediata* o simili, vale intimarle, farle istanza che spontaneamente si arrenda
Cigner *la spada*, porre o attac-

guerra, fino allo sterminio, alla morte
Guerreggevole, da guerra, atto alla guerra
Guerreggevolmente, con modo guerreggevole
Guerreggiamento, il guerreggiare
Guerreggiare, offendere l'inimico in tempo di guerra; far guerra = E in forza di *sust.*, l'atto di far guerra
Guerresco, atto a guerra, da guerra
Guerricciuola, *dim.* di guerra, guerra piccola
Guerriero, *add.*, da guerra, atto e acconcio a guerra
IMBELLE, non atto alla guerra
Impugnare, stringer col pugno e propr. si dice di lancia o spada = assalire, muovere guerra
Inattaccabile, che non può essere attaccato o espugnato
Incamerare, strignere la cavità del fondo delle armi da fuoco, acciocchè spingano la palla con maggior forza
Incorporamento, l'incorporare, unione, mistione
Incorporazione, incorporamento
Incursione, scorreria
Inescatura, quella quantità di polvere che si mette nel focone d'un pezzo o nello scudetto del fucile, la quale comunica il fuoco alla carica
Inespugnabile, che non si può espugnare
Infortificabile, che non è fortificabile
Ingaggiare, convenir con pegno detto gaggio, e si dice per lo più di cose di guerra e di cavalleria
Ingiacare, mettere il giaco
Insidia, nascoso inganno ad altrui offesa, agguato
Insidiosamente, con insidia
Instrutto, schierato in ordine di battaglia
Intervallo, lo spazio vuoto tra la sinistra di un battaglione e la diritta dell'altro
Intimare, far sapere, far intendere, dichiarare, notificare con autorità di superiore
Intimazione, dicono i militari l'intimare la resa ad una piazza
Intruppare, mettersi fra le truppe
Invincibile, che non può esser vinto
Invitto, non vinto, invincibile
Invulnerabile, che non può esser ferito
Irruzione, scorreria, incursione, e dicesi dei nemici
Itinerario, ordine del marciare dell'esercito o d'un corpo di truppe, dato in scritto, nel quale sono notate le fermate e i riposi dell'esercito, o del corpo, e la strada principale che dee tenere
LANCIABILE, che si può e che si suol lanciare; scagliabile
Lanciamento, scagliamento, l'atto di lanciare
Leva, parlando di genti, milizie o simili, vale descrizione di soldati per condurli a guerreggiare
Levar *genti*, *milizie* o simili, vale far soldati per condurli a guerreggiare
Licenza; parlando di cose di guerra, questa parola significa permissione a tempo, congedo limitato che si concede al soldato
Lotta, lutta
Lutta, qualsivoglia combattimento
MACCO, strage, uccisione
Macello, strage, grande uccisione di uomini
Manescamente. *Combattere manescamente*, vale combattere da vicino, per quanto spazio si arriva colle mani
Mano. *Armata mano*, vale colle armi in mano. = *Essere alle mani*, vale azzuffarsi, combattere = *Venire alle mani*, azzuffarsi

r metonimia, vale *pu-*
ne *Bacco* per *vino*
di marte, guerresco,

nani, combattere
servaggio, condurre

dd., di milizia, da sol-
part. alla milizia
te, a usanza di soldati
ercito di gente armata
ella guerra
uccisione, strage
zza morta, si dice la
tira il capitano di quel
che non ha
e, uccidere con colpo
etto; siccome archibu-
n colpo di archibugio
a, colpo di moschetto
o, ucciso a colpo di
o
, dicesi assolut. da' mi-
battaglia, affrontamen-
tro co' nemici
oglie opime, propriam.
ette le spoglie del re o
dell' esercito vinto
ento, l'oppugnare, con-

, combattere
one, l' oppugnare, con-
assedio, espugnazione
, agg. alla corona da-
omani a chi liberava
dio
assedio
cito, ed in questo signif.
genere tanto maschile
ninile = *Andare, veni-*
e a oste e simili, va-
andare, venire, stare
, cioè a guerreggiare,
rsi
ento, accampamento, at-
nto
, campeggiare coll'eser-
e a campo, e in signif.
attaccar coll' oste
ico

Ostilemente. *V.* Ostilmente

Ostilità, nimistà, e nel militare propriam. vale l' azione della guerra, ed i fatti d' armi, od i combattimenti, co' quali essa guerra s' incomincia

Ostilmente, nimichevolmente

Ovazione, spezie di trionfo guerriero presso i Romani

Pace, concordia, pubblica o privata tranquillità, contrario di guerra e di discordia

Paese. *Scoprire il paese*, si dice del riconoscerlo per assicurarsi d' aguati o simili

Paga, dicesi di quel pagamento che si dà ai soldati per lor mercede

Palma: poichè le foglie di questa pianta si davano ai vincitori in segno di vittoria o d' onore, si prende anche per vittoria o onore o gloria guadagnata in bene operare

Parlamentare, si dice del trattare che fanno i difensori cogli aggressori per occasione di rendere una piazza, ed anche d' ogni trattativa tra due eserciti nemici

Parlamento, trattato

Parte, dicesi a qual s' è l'uno dei due litiganti, combattenti o simili

Passaggio, la spedizione fatta nelle crociate dai cristiani, affin di ricuperare con armata mano la Terra Santa

Percuotere, azzuffarsi, venire a battaglia, affrontarsi

Petto (*stare a*), stare a fronte per combattere

Piazza *morta*, si dice la paga che tira il capitano di quel soldato che non ha

Pieno. *Colpo pieno, botta piena, spada piena* e simili, vagliono che ferisce, che fa colpo, che non cade a voto = *Corre in pieno o in piena*, si dice quando colpo o simile, ferisce

dirittamente o colla parte più forte dell' arme o d' altro strumento; che non andando per diritto si direbbe *corre scarso*
Por *mano alle armi*, impugnarle
Portar *arme*, vale essere armato o per propria difesa o per offesa altrui
Positura, chiamasi anche così, con tutta proprietà, la situazione d' un campo, d' una truppa, cioè il luogo che occupano
Posizione, positura
Posta, agguato = Per luogo dove si mutano i cavalli, quando si pone un corpo di fanteria sulle carra e si fa viaggiare per le poste, onde giunga più presto al luogo assegnato = Per tempo prefisso e determinato a diversi corpi dell' esercito, od a vari soldati, di convenire in un luogo, onde si dice: *dar la posta in una tal città, trovarsi alla posta* ecc.=Per bersaglio
Preliare, pugnare, combattere, guerreggiare
Prelio, battaglia
Prender *battaglia*, venire al combattimento, assalire l' inimico
Prepararsi *di gente*, provvedersi di soldatesche
Presa. *Venir alle prese*, dicesi del pigliarsi o acchiapparsi per le vesti o per alcun membro nell' azzuffarsi, nel combattere o nel lottare; e cotal atto è pur detto *presa*
Presidiare, guernire di presidio una piazza, una città
Presidiato, guernito di presidio
Presta, pagamento anticipato che si fa ai soldati d' una parte del soldo loro. Dicesi: *dar la presta, il conto della presta* ecc.= Alcuni altri dicono *prestito*
Prigionia, lo star in forza altrui, servitù
Pro, prode, valoroso
Prode, pro, valoroso
Prodemente, valorosamente, con prodezza, con fortezza
Prodezza, valore, valentia=Opera, impresa da forte
Propugnare, difendere, sostenere
Propulsare, ribattere
Prova, prodezza
Pugna, combattimento, battaglia
Pugnace, agguerrito, atto a pugnare
Pugnacemente, armata mano, ostilmente
Pugnare, combattere
Pugnazione, pugna, il pugnare
RACCOGLITICCIO. *V.* Collettizio
Raffortificare, rifortificare
Rafforzare, far più forte, fortificare, rinforzare
Raffrontare, di nuovo affrontare, rimettersi ad affrontare, di nuovo far testa
Ragunaticcio, agg. di gente per lo più raccogliticcia, e raccolta in fretta, senza riguardo se buona o rea
Rancio, il pasto de' soldati
Rappiccar *la battaglia*, e *Rappiccare* assolut., vale ricominciare a combattere
Rassalire, riassalire, assalir di nuovo
Rassaltare, assaltar di nuovo
Rastrello. *Menare il rastrello*, figurat. per predare, saccheggiare
Raunaticcio. *V.* Ragunaticcio
Razione, la porzione di vitto giornaliero assegnata ai soldati ed ai marinari
Razzuffare, azzuffarsi di nuovo
Recluta, il reclutare e la cosa reclutata
Reclutare, mettere o arrolare nuovi soldati in luogo dei mancati
Reggere, far resistenza, sostener la forza e l' impeto
Rendere; parlando di fortezze, città e simili, vale consegnarle, darne il dominio, il possesso

r le reni, fuggire
endimento
ere, ritirarsi, tornare in-

imento, il retrocedere
ione, retrocedimento
re, ricominciare a com-

, armar di nuovo
, rassalire
re, assaltare di nuovo
presso gli antichi signi-
una sorta di milizia la
ietta e vile
, far tornare o rivoltare
per forza a chi cerca
avanti ad assalire; ri-
e, rintuzzare
ricacciamento, il ricac-
l risospingere indietro
sario che assale
e, sospignere e rimandare
e *di battaglia*, vale sfi-

are, di nuovo cimentare
one, è l' azione del rico-
un luogo, la posizione
orpo di truppe nemiche,
zza, i movimenti del ne-
suoi fuochi, le sue guar-
pie
tere, di nuovo combat-

ere *un paese, una for-*
una batteria, o simili,
ndare a vedere in che
termine si ritrovino
ta, nuova conquista; il
istare
tare, di nuovo conqui-
ricuperare
pra alcuno, tornare ad
o
parl. di soldati, vale con-
icenziamento
e le milizie, vale licen-

, fuggire, ritirarsi
, in forza di *sust.*, per
re

Rimanere *al di sopra* o *al di sotto*, vale ottener vittoria o riportar perdita

Rimbalzare, saltare e risaltare in alto; e dicesi delle granate reali tirate a rimbalzo

Rimbalzo, il risaltare della palla, o della granata reale, quando è tirata con piccola carica, e quando il pezzo che la tira è puntato in modo che il proietto trovi un leggiero intoppo nel suo corso orizzontale e vada rimbalzando

Rimonta, somministrazione di un cavallo a un cavaliere che ne sia senza

Rimontare *la cavalleria*, vale fornire i cavalieri di nuovi cavalli

Rincacciare, risospignere indietro per forza, dar la caccia, far fuggire, incalzare, rincalciare

Rincalciare, rincacciare

Rincalzare, rincacciare

Rincavallarsi, provvedersi di nuovo cavallo

Rinculamento, il rinculare o il rientrare indietro che fa un cannone quando è sparato

Rinforzamento, rinforzata, accrescimento di forze

Rinforzare, aggiugnere o accrescer truppe ad una parte dell' esercito travagliata più delle altre dall' inimico

Rinforzata, *sust.*, rinforzamento; accrescimento di forze

Rinforzo, il rinforzare = sussidio di truppe o di munizioni di guerra, che accresce le forze d'una piazza o d' un esercito

Ripigliarsi *con alcuno*, vale razzuffarsi, ricominciare la battaglia

Ripresaglia, rappresaglia

Ripugnare, di nuovo pugnare, nuovamente combattere

Ristare, resistere, tener fronte

Riversare, dispergere, sbaragliare

R... i nuovo vincere
P... ivincere
I... *rciti, nemici* e simi-
... o fugarli, vincerli
I... *lancia con alcuno,*
... rare o combatter con

I... itta o disfacimento di
... *uggire in rotta,* va-
... vinto=*Mettere in rot-*
... onfiggere.=*Andare in*
... er messo in disordine
R... tto
Rov... *co,* è mo...
dire mu... vale sconfi...
atterrarlo
Ruolo, catalogo di nomi d'...
descritti per uso della ...
zia o per altro servigio di p...
cipi
SACCHEGGIAMENTO, sacco, il sac
cheggiare
Saccheggiare, dare il sac
re o mettere a sacco,
sacco, far preda
Saccheggio, depredazione inter
d'una città, d'una terra, fatta
per lo più da gente armata;
saccheggiamento
Sacco, saccheggiamento, il sac-
cheggiare. Onde *fare il sacco,*
mettere a sacco, porre a sac-
co, dare il sacco a una città,
o simili, vagliono far preda di
quel che v'è, saccheggiare
Saccomanno, saccheggiamento
Saltare *in aria,* dicesi di tutte
quelle cose che, per forza di
polvere accesa, si smagliano, si
sfracellano, e si disperdono in
molte parti
Salva, lo sparo che si fa ad un
tempo di molti archibugi o pez-
zi di artiglieria, in segno di sa-
lute e di gioia
Sassaiuola, battaglia fatta coi sassi
Sbandamento, disperdimento,
scomponimento, dissipamento
bandare, disperdere, disciogliere, scomporre

Sbaragliare, sbarattare, ...
dere, dissipare
Sbaragliamento, lo sbaragli...
Sbaraglio, lo sbaragliare, ...
sione=*Mandare a sbara...*
mandare in precipizio, ...
in confusione
Sbarattare, disunire, ...
confusione, in fuga, ...
Sbrancare, figur. dicesi ...
sone, e vale fuggire alla ...
Scannonezzare, scagliar ...
none, abbattere col ...
Scaramuccia, scaramuccia
Scaramucciare, combattere ...
una parte dell'esercito, ...
mata, contro una parte ...
mici che siano a fronte
Scaramuccio e Scaramuccia ...
battimento, zuffa da piccola ...
te degli eserciti fatta ...
ordinanza
Scarica, sparata di più ...
fuoco ad un tempo
Scaricare *archibuso,* ...
e simili, vale far uscire ...
ca col dare loro fuoco=...
car l'arco o la balestra,
dice del farla scoccare
Scarso. *Cogliere scarso,* ...
quando colpo o simile ...
obbliquamente o colla parte
debole dell'arme
Scattare, lo scappare che ...
le cose tese da quelle ...
ritengono, come archi e ...
Scempio. *Fare scempio,* fare ...
ge
Scender *sopra,* andare ad ...
assalire
Schierato, messo in ordina...
Sciarrare, sbarattare, sbara...
mettere in rotta
Sciarrimento, lo sciarrare
Scombinare, sgominare, ...
porre
Scombinazione, ...
namento
Scombuiamento
perdimento

›uiare, dispergere, dissipa-
disordinare, porre in disor-

›igliamento, lo scompigliare
›igliare, disordinare, con-
ere
›igliatamente, disordinata-
te
›iglio, confusione, perturba-
to
ggere, rompere il nimico in
›glia
ggimento, lo sconfiggere
tta, rotta
tto, vinto o rotto in battaglia
'arsi, incontrare, rincon-
e
'o, incontro, lo scontrare,
ontro = Avversario, in cui
si scontri combattendo
, mira, bersaglio
›zzare, far correrie o scor-
e, scorrere, depredare
ere, saccheggiare, dare il
sto, che anche dicesi *fare*
rerie
eria, quello scorrere che
o gli eserciti ad oggetto per
iù di dare il guasto al pae-
›imico
›imento, scorreria
›, saccheggiato
nare, disfare la cortina
, bersaglio=*Dare o trar nel*
no, vale colpir nel ber-
›io, e dicesi pure *imber-*
e
, tumulto, impeto o furia
'azzuffarsi
e, invitare o chiamare a bat-
›ia, diffidare
›mente, alla sfilata, disordi-
›mente
›, uscito di fila, disordinato,
›mito, sbandato=*Alla sfilata,*
›o *avv.* vale fuor di fila, senza
›inanza, a pochi per volta
›nato, che ha guasto il focone
›orare, dissipare, sperperare,
›ciar via

Sfondamento, uccisione, sbudellamento
Sforzamento, lo sforzare, sforzo
Sforzare, occupar con la forza = torre e levar via la forza=*Sforzare le marce*, raddoppiare ed anche triplicare le marce ordinarie
Sforzatamente, forzatamente
Sforzo, esercito o qualunque preparamento militare
Sfracassato, ucciso, tagliato a pezzi
Sfuggiasco, fuggiasco, sfuggito, fuggitivo
Sfuggimento, lo sfuggire
Sfuggire, scansare, schifare
Sgarare, vincer la gara, rimaner al di sopra nella contesa=affrontare il pericolo
Sgarire. *V.* Sgarare
Sgominamento, scompiglio, rovesciamento
Sgominare, disordinare, scompigliare, mettere in confusione, mettere sossopra
Sgominio lo sgominare, scombinazione, scompiglio
Sgrigiolare, scricchiolare; e si dice per lo più del romore che fanno le armi battute insieme
Sgrillettare, fare scoccar lo scatto del grilletto d'un'arme da fuoco
Smagliare, rompere maglie
Smantellamento, lo smantellare e la cosa smantellata
Smantellare, diroccare, sfasciare
Smurare, guastare e disfar le mura
Soffocare *i cannoni o le batterie nemiche*, modo di dire militare per esprimere l'effetto dei colpi delle artiglierie, quando per l'ottima loro direzione scavalcano od imboccano le artiglierie opposte e le levano dalle difese
Soldare, incaparrare e staggir soldati, dando loro soldo; assoldare
Soldatescamente, alla soldatesca, a maniera militare

Soldatesco, di soldato
Soldato, *add.*, assoldato, condotto al soldo
Soldo, mercede o paga del soldato=condotta, milizia, guerra
Sole. *Dividere il sole, partire il sole, vincere o perdere il sole,* o simili, si dice del dividere o giuocarsi lo svantaggio del sole nel combattere
Soprapprendere, corre all'improvviso
Soprapprendimento, il soprapprendere
Soprasoldo, quell' aumento di soldo che si dà per soprappiù al soldato benemerito
Soprassalire, assaltare, assalire all' improvviso
Sorprendere, cogliere all' improvviso l' inimico, assaltarlo impetuosamente, soprapprenderlo
Sorprendimento, sorpresa
Sorpresa, il sorprendere l' inimico; coglierlo all' improvviso e sprovveduto; occupare una piazza subitaneamente, e in quel modo, o con quegli stratagemmi, a cui l' inimico non pensa
Sospensione *d' armi*, convenzione per lo più verbale tra due eserciti o corpi nemici di non offendersi reciprocamente per un tempo quasi sempre assai corto
Sosta, cessazione d'armi o d'offese
Sovrassaltare, assaltare tutto ad un tratto, assaltare con soperchianza
Spada. *Andare, mandare, mettere a fil di spada,* o simili, vagliono essere ammazzato, o uccidere a colpi di spada
Spadone, dicesi *giuocare* o *menare* e simili *lo spadone a due gambe,* e vale salvarsi colla fuga
Spalla. *Dare, volgere* o *voltare le spalle,* vagliono, fuggire, cedere.=Dicesi anche *mostrar le spalle, alle spalle* o *dalle spalle,* vale di dietro
Sparamento, rimbombo delle armi da fuoco
Sparare, parlandosi d'armi da fuoco, vale scaricarle
Sparata, scaricazione di una o più armi da fuoco
Sparato, parlandosi d'armi da fuoco, vale scaricato
Spazzare, effetto d' un' opera che coi tiri striscia il piano d'una altra, dicesi anche scorbare, scopare, strisciare
Spedizione, impresa militare pensata, segreta, separata in parte da quelle dell' esercito intero, ma coordinata alla buona riuscita delle sue operazioni
Spiagione, spiamento
Spiamento, lo spiare
Spiano. *Fare lo spiano,* è lo stesso che far la spianata, che significa spianar la campagna e checchessia per comodo degli eserciti
Spiare, andar cercando diligentemente alcuna cosa, o andare investigando i segreti altrui
Spicciolatamente, alla spicciolata
Spicciolato, alla spicciolata, cioè fuor d' ordine, alla sfilata, separatamente
Spieggiare, *freq.* di spiare
Spoglia, preda di spoglie
Spogliamento, spoglia
Spogliare, tor via la spoglia
Spugnazione, espugnazione
Stamburare, sonare il tamburo
Stendare, levar le tende
Stoppinare, dar fuoco collo stoppino
Stormeggiare, fare stormo, adunarsi=sonare a stormo
Stormeggiata, romor di stormo
Stormo, moltitudine, adunanza di uomini per combattere, combattimento
Stratagemma, inganno, astuzia

: di condurre gli
endesi particolar-
nza delle marce
V. Stratagemma
valorosamente
e, prodezza
o
ada e simili, vale

line, ed è proprio
ata, esercito
può superarsi
l superare
re, rimaner supe-
e dell' impedire o
effetto delle mine
lle contrammine

liare a pezzi, vale

one, strage
al taglio della
uello che oggi più
mettere a fil di

Tenzonare
ne
battere, disputare
attimento, contra-

osi d'arco e di ba-
ibuso o simili, vale
scaricare = *Tirare*
i vagliono ferire,
olpire = *Tirare a*
irare per colpire
del tirare degli
guerra o simili,
di sè diverse de-
secondo gli stru-
e le diverse incli-
a quelli si danno,
cannone, tiro di
ro di striccio ecc.
o di moschetto o
dell' esser dentro
love arriva il tiro
o o simili
per lo più di vet-
mentа, calzamento

ed altro di cui abbisogni l'esercito, e che s' impone agli abitanti d' un paese conquistato=Dicesi: *far tolta di scarpe, di buoi, di lenzuola, di corami* ecc.
Torma, turma, truppa di persone
Traboccare, gettare, scagliare
Traccia *della polvere*, si dice quella porzione di polvere, che dal luogo donde s' appicca il fuoco, si distende fin presso ai mastii e ad altri istrumenti da fuoco per iscaricarli
Trafugarsi, fuggire o sottrarsi nascosamente
Trassaltarsi, assaltarsi vicendevolmente
Trauccidersi, uccidersi, ammazzarsi gli uni cogli altri
Tregua, sospensione di arme, convenzione tra due parti nimiche di non offendersi reciprocam.
Triegua. *V.* Tregua
Trionfale, di trionfo, da trionfo
Trionfalmente, con trionfo, a guisa di trionfante
Trionfare, ricevere l' onore del trionfo = restar vittorioso = in signif. *att.* per onorar del trionfo, dare il trionfo
Trionfato, vinto, soggiogato
Trionfo, pompa e festa pubblica, che si faceva in Roma, in onore de' capitani, quando ritornavano coll' esercito vincitore
Triunfale, trionfale. *V.*
Triunfare, trionfare. *V.*
Triunfo, trionfo. *V.*
Trofeoso, *add.*, di trofeo
Trombare, sonar la tromba
Trombata, sonamento di trombe, strombettata
Trombettare, sonar la trombetta; strombettare
VALENTEMENTE, con valentia, poderosamente, gagliardamente
Valenteria, valoria, prodezza
Valentia, prodezza, azione valorosa, bravura
Valentigia, valore

Valere, avere valore, esser valente
Vallare, corona vallare, chiamavano i Romani quella che davasi a colui ch' entrava il primo nelle trincee nemiche
Valore, virtù, prodezza, possa
Valorosamente, con valore
Vedere. *Volersi vedere con alcuno*, vale voler battersi con lui
Velitare, agg. delle armi e vale leggiere
Venire a battaglia, combattere = *Venire alle prese*, dicesi dei combattenti allora che addosso si trovano l' uno all' altro, che vengono a prendersi scambievolmente colle mani
Vento, l' intervallo fra il diametro della palla e quello dell' anima del pezzo
Vespro *siciliano*, per similit. si dice di strage grande ed improvvisa
Vettoria. *V.* Vittoria
Vettovagliare, provvedere di vettovaglia

Vincere,
tenzone
l' avver
Vincevole
cibile
Vincibile,
Vinciment
Vinto, dar
le arren
to, in fo
Vitto, v. l
Vittoria,
di sopra
Vittoriale,
Vittoriosa
Vittorioso
toria o
Vivo, per
lenza, p
Volger *le*
darsi al
Voltar *le s*
vagliono
ZUFFA, co
Zuffetta, *d*
Zuffettina

SEZIONE II.

Corpi d' esercito, manovre, comandi e

ACCAMPAMENTO, attendamento, o fermata dell' esercito nel campo
Accoccare, adattar la cocca della saetta alla corda dell' arco
Acquartierare, pigliar quartiere
Addoppiare, il passare una parte delle file dietro l' altra parte, in modo che si raddoppiino
Adescare, mettere la polvere nel focone delle armi da fuoco
A *destra*, comando nell' esercizio del soldato
Agguerrire, ammaestrare nella guerra
All' *erta*, grido di guerra, col quale si chiamano i soldati sotto l' armi
All' *arme*, grido di guerra, come *all' erta*
Allineamento, l' allineare

Allinear
nea l
di ba
Allum
Alto *l*
ver
Antig
Appo
Appo
gu
App
c
Ap

dirizzare il pezzo senza
nira
baionetta, vale cavarla
ero ed innestarla alla
ella canna dello schioppo
fermarsi con esercito
a luogo munito, affine di
lo
o accamparsi che fa un
intorno ad una piazza
quistarla
lo stesso che assedio
ento, segno dato con
o con tamburo per ra-
i soldati per compagnia
listendere in ordinanza
to
, rizzar tenda, porre gli
menti, accamparsi
, comando col quale si
il soldato d'ogni mos-
gni comando successivo
dia, avanti guardia, più
vanguardia; quella par-
ata dell'esercito che va
a tutto il corpo della
a
esi di quell'unione di
atori salariati che ac-
ano o precedono suo-
istaccamenti de' soldati
loro funzioni = dicesi
ero o compagnia di sol-
ie paesane, descritte
o pubblico
zzar le baracche
chiama la banda e
ie' soldati descritti,
ati presi insieme si
ttaglioni = Dicesi an-
lle tre parti onde
i divide l'esercito,
el mezzo
re assalto, com-
re le mura, le for-
= assalire coll'ar-
nerra i nemici =
battaglia
ro determinato

di soldati ed uffiziali, che varia secondo le milizie delle diverse nazioni

Bersagliare, infestare colle batterie, colpire colle artiglierie, col saettamento

Bloccare, assediare alla larga, pigliando i posti, acciocchè non possano entrare i viveri ed i soccorsi alla piazza nemica

Bloccatura, il bloccare, assedio posto alla larga

Blocco, assedio posto alla larga e fuori del tiro del cannone nemico, per impedire ogni accesso ad una piazza, che si vuole espugnare affamandola = Si dice anche bloccatura

Bolzonare, ferire, percuotere con bolzone

Bombardare, scagliar bombe in una città per abbruciarla o in un'opera fortificata, onde allontanarne i difensori

Bottino, preda propriam. che i soldati fanno in paesi nemici. = *Mettere a bottino*, saccheggiare

Brigata, una parte dell'esercito, in oggi per lo più composta di due reggimenti e d'un certo numero di artiglieri co' loro cannoni e comandata da un generale

Buscare, talora vale predare, foraggiare

Butta *sella*, segnale che si dà colla tromba per avvertire i cavalieri di montare a cavallo

Calcare, battere col calcatore o colla bacchetta la carica introdotta nell'anima del cannone o del fucile. = Dicesi anche borrare

Calibrare, adoprare il calibro per misurare la portata delle artiglierie

Cambiamento *di fronte*, è una voce di comando, colla quale uno o più battaglioni voltano la fronte a destra o a sinistra, sia marciando avanti o indietro, sia

coll' esercito, porre gli accampamenti, uscire in campo coll'esercito

Caracollare, far caracolli, volteggiare

Caracollo, rivolgimento di truppe a cavallo da imo a sommo. Fare un caracollo, vale fare un giro intero.=Oggi si chiama conversione

Caricar *la balestra, l' arco e simili,* vale metterli in punto e in ordine per iscaricarli. *Caricar l' archibuso, le pistole, i cannoni* e simili, vale mettervi dentro la polvere, le palle o la munizione ad effetto di poterli scaricare.=*Caricar l' inimico,* dicesi dell' urtarlo o dell' andargli contro con gran forza

Castrametazione, disposizione del luogo, in cui si pongono gli alloggiamenti militari.=Accampamento, l' azione del porre in campo

Cavalcare, scorrere a cavallo, onde saccheggiare e talora scorrere assolutamente coll'esercito il paese nemico

Cavalcata, fazione o scorreria di uomini armati a cavallo=E anche una spezie di milizia antica

vale inchiod
inabili ad ess
mettere un

Chi *va là,* gr
quale si ser
le vedette pe
me a chi si a

Cibare, inesca
stola metten
focone

Classe, ordine

Coda, l' ultima
cito quando

Collettizio, ra
d' esercito o
me in fretta

Colonna, si dic
soldati in ce

Compagnia, ce
dati che si
sotto capita
taglieggiare
terminato nu
to un partic

Consiglio, sol
generali prov
delle cose
masi comun.
ra=*Consigli*
nanza di uff
esercito, d'
una brigata,

composta di uffiziali d' uno stesso reggimento, la quale regola e distribuisce il danaro del reggimento, ordina ed esamina le spese e ne rende conto al governo

Contrammarcia, marcia opposta a quella che si era cominciata

Contrapparare, far difesa o forza contro

Contrassegno. *Dare il contrassegno,* vale assicurare dell' esser suo o degli ordini portati con mostrare il contrassegno

Contrimboscata, imboscata contro imboscata

Contubernia, schiera militare dello stesso quartiere

Conversione, movimento militare, in virtù del quale una truppa gira sul fianco dritto o sul fianco sinistro, come farebbe un corpo sodo sopra un punto fisso

Convertire, far conversione a destra o a sinistra

Convertirsi *in fuga,* darsi alla fuga

Convocare, ragunare a battaglia

Coorte, quantità di soldati in che erano ripartite le legioni romane; squadra

Copie, alla maniera latina, per ischiere

Coprire, difendere, riparare, sostenere

Coprir *l' arme,* si dice quando in tempo di pioggia si abbassa il fucile in maniera, che tutta la piastra venga ricoperta dalla ascella sinistra del soldato, il calcio riesca dietro la spalla, e la bocca all' ingiù verso terra colla bacchetta in fuori

Cornetta, compagnia che milita sotto la stessa cornetta

Corno *d' esercito,* vale lato, parte, e estremità

Corona, maniera colla quale si collocano intorno ad un campo ad un posto le guardie, le vedette e le sentinelle, le quali camminano continuamente una verso l' altra

Corpo *di guardia,* dicesi un numero di soldati che sieno in guardia, e significa anche il luogo ove i soldati stanno in guardia = *Corpo d' esercito,* un numero di divisioni unite insieme formano un corpo d' esercito = *Corpo di battaglia*, la parte dell' armata ch' è situata alla metà della linea e forma la colonna di mezzo nell' ordine a tre colonne. Essa forma la prima divisione ed è comandata dal generale dell' armata

Correr *provincia, terra* o simile, vale impadronirsene per forza, dare il guasto, saccheggiare

Correria, lo scorrere che fanno gli eserciti per lo paese nemico guastandolo e depredandolo

Corseggiare *la terra,* far correrie, dare il guasto

Costiero. *Tirar costiero,* tirar i colpi per fianco e non a dirittura

Dardeggiare, tirar dardi o colpire come con dardo

Decuria, squadra presso i Romani di dieci soldati a cavallo

Decuriare, formare le squadre in decurie, in bande di dieci, al modo degli antichi Romani

Depredare, predar con guasto, saccheggiare, e dicesi propriam. delle soldatesche

Diana. *Battere la diana,* vale battere il tamburo allo spuntare del giorno

Dietroguardia, retroguardia

Disalloggiare, cacciar dagli alloggiamenti, significa anche abbandonare gli alloggiamenti

Dischierare, contrario di schierare

Discorrimento, scorreria

Disfida, chiamata dell' avversario a battaglia o simili

Disfidare, chiamare l'avversario a battaglia

Distaccamento, dicesi d'un numero di soldati che si divide dal corpo intero e si manda per presidio o per altro in qualche luogo

Diversione, l'atto d'assalire il nemico in un luogo ov' egli è debole e sprovveduto colla mira di fargli richiamare le sue forze da un altro luogo

Divisione, è una parte dell' esercito composta di cavalleria, di fanteria, o di tutte due le milizie col bisognevole di artiglieria

Drappellare, maneggiare il drappello, cioè l'insegna

Drappelletto, *dim.* di drappello

Drappello, certa moltitudine d'uomini sotto un' insegna, che anch' essa si dice drappello

Escubie, veglie che si fanno di dì e di notte; guardia, sentinella

Escursione, scorreria

Esecuzione *militare*, dicesi il saccheggio fatto dall' esercito in paese del nemico

Esercitare, insegnare gli esercizii, render abile alle armi. Esercitar le reclute, il battaglione, il reggimento=*Soldato esercitato, truppa esercitata*

Esercizii *cavallereschi* si dicono quelle arti, colle quali si addestra la persona nobile e si rende abile alle funzioni militari

Esercizio, nell' arte militare, dicesi l'arte e l'atto di maneggiar l'arme, marciare, ordinarsi ecc.

Esplorare, spiare, andare investigando gli andamenti altrui

Esplorazione, l'esplorare

Espugnare, vincer per forza, ma propr. un luogo forte e munito

Espugnazione, l'espugnare

Evacuare, si dice delle milizie, che, per capitolazione o per trattato ed anche volontariamente, abbandonano una città, una fortezza, una provincia

Evacuazione, dicesi dell' uscita di tutte le truppe da una piazza, da un paese, per cederne il possesso o per altro fine politico o militare

Evoluzione, una delle figure che formavasi dai battaglioni degli antichi romani: oggidì si dice degli esercizii militari e navali

Falange, ordinanza di battaglia dei Macedoni, cioè un corpo di fanteria di ottomila uomini, serrato senza intervalli e con fronte ristretta, fasciata di lunghe picche che chiamavano *sarisse*. Ora si prende per qualunque corpo di esercito scelto e provato nelle armi, e si usa in sole nobile ed elevato

Falangia, falange

Fanteria, soldatesca a piede

Fazione, quella sorta di faccende che dee far ciascuno per debito di suo uffizio, ed in particolare si dice de' soldati=*Cavallo, uomo, gente da fazione*, vale cavallo, uomo, gente atta a combattere

Fermata, il riposo che prendono le truppe in cammino; anche il luogo ove riposano chiamasi la fermata

Fermo *là*, grido di guerra, col quale la sentinella della guardia avanzata di un campo o d'una piazza, impone da lontano a chi vi vuole entrare o ne vuole uscire, d'arrestarsi fino a tanto che il passaggio sia sgombro.=Si usa per evitare le sorprese

Fianco, s'usa, per modo di analogia, per lo lato di un battaglione, di un esercito ecc., a distinzione del termine *fronte o coda*

Fila, nome che prende il soldato sotto le armi=Oggi dicesi pure dai militari *fila* quando tre so-

mini sono impostati uno dietro l' altro

Filare, dicesi il marciare in colonna per drappello, per compagnia o per divisione, o in ordine di parata, in faccia al Sovrano, od ai capi supremi dell' esercito

Fondo, presso i militari è la profondità di una colonna; e però si dice una *colonna di gran fondo, di quattro battaglioni di fondo* ecc.=Il fondo d' una linea si chiama *altezza*=Tanto il fondo che l' altezza hanno per opposto la parola *fronte*, che in questo senso significa la larghezza

Foraggiamento, l' azione del foraggiare; si usa altresì quando si spediscono alcuni corpi di cavalleria alla spicciolata, onde occupare una pianura, coprire le mosse delle colonne che squadronano indietro, esplorare il nemico ecc.

Foraggiare, andare al foraggio= Saccheggiare, depredare

Fronteggiare, andare, stare, essere a fronte o su' confini

Frontiera, fila e prima parte dell' esercito

Fuoco, parola di comando, perchè si sparino le arme da fuoco

Gente *d' arme*, vale armati, uomini d' arme, soldati, soldatesca =senz' altro agg. s' intende anche per soldati=*Gente da cavallo*, vale soldati a cavallo, cavalleria

Giogo, è il nome d' una evoluzione dell' infanteria, colla quale i soldati si dispongono in tre parti disposte a forma di giogo, cioè con una schiera in fondo e due laterali

Girare *sui fianchi*; operazione di guerra colla quale, trattenendo l' inimico in fronte, si allarga l' ordinanza in *modo da superare* l' uno o l' altro de' fianchi di lui e riuscirgli alle spalle

Globo, nella milizia antica fu detto per piccola compagnia di soldati romani e forse quel piccolo distaccamento che il Montecuccoli chiama *branco*

Grido *di guerra*, propriam. un nome pronunciato ad alta voce dai soldati nel momento in cui entravano in battaglia

Grosso, *sust. Grosso dell' esercito, dell' oste* o simili, vagliono tutto l' esercito o la parte maggiore di esso, il nervo dell' esercito

Guardare, far guardia

Guardia, far la guardia, vale far la sentinella=*Guardia del corpo o soldati della guardia* ecc., vagliono quelli che assistono alla persona del principe=*Esser di guardia o soldato di guardia*, vale essere o dover essere attualmente in sentinella= *Corpo di guardia*, numero di soldati che siano in guardia; chiamasi anche il luogo stesso, dove sta cotal numero di soldati= *Sotto la guardia*, parlando di ordigni militari, vale colla difesa, sotto la difesa

Guarnigione. *V.* Guernigione. Pigliasi anche pe' luoghi ove stanno i presidii, onde si dice *guarnigion di state* e *guarnigion di verno*

Guernigione, quella quantità di soldati, che stanno per guardia di fortezza o altri luoghi muniti che oggi diciamo presidio, e si prende anche pel luogo medesimo dove sta la guarnigione

Imberciare, tor di mira o dare nel segno

Imbercio, l' atto dell' imberciare e il segno che si adopera nell' imberciare

Imboccare *le artiglierie*, vale investirle con colpo d' altra arti-

glieria nella bocca, onde restino senza potersi usare

Imboscamento, imboscata, nascondimento, agguato

Imboscare, fare agguato, nascondersi per offendere il nemico con inganno e vantaggio, e non pure in un bosco, ma in ogni altro luogo che possa occultare e celare

Imboscata, l'imboscare, agguato, insidia

Imbracare, avvolgere le funi intorno al cannone, alla cassa o altro per trasportarlo

Imbracatura, l'atto d'imbracare

Imbracciar *l'arme*, operazione del soldato nel maneggio del fucile, colla quale alzando il cubito sinistro sotto il cane della cartella viene a sostenerlo e con esso tutto il peso del fucile

Imbracciare, porsi ed avvoltarsi col braccio scudo o altra cosa simile

Imbrandire, impugnare e dicesi di spada o simile

Imbrecciare, lo stesso che imberciare, colpire

Imbroccare, dar nel brocco o nel mezzo del bersaglio

Impostare, spianare il fucile per fare fuoco

Inalberar *la insegna* o altro, vale alzarla all'aria

Incamiciata, scelta di soldati per sorprendere o uscire addosso al nemico di notte all'improvviso

Inchiodare *delle artiglierie*, vale renderle inabili a essere adoperate, col mettere un chiodo nel focone

Incoccare, mettere nella cocca, contrario di scoccare

Incorporare, unire diverse truppe in un sol corpo e anche unire alcune truppe d'un corpo a un altro

Incrociare, dicesi del cannone o del moschetto, quando è disposto per modo che spara bliquamente dalla dritta nistra e dalla sinistra a ta, i colpi vengano ad i carsi ad angolo retto so dato punto a guisa di c

Indrappellare, schierare, r in ordinanza

Infanteria, fanteria, solda piedi

Inflessione, una delle figu formavansi dai battaglio antichi Romani

Innescare, mettere la po lo stoppino nel focone d zo, per dar fuoco alla l'infanteria usa più prop parola *cibare*

Insegna, compagnia intera dati retti sotto la mede segna

Insidiare, porre o tendere

Insultare, attaccar all'imp ed a petto scoperto u colla spada alla mano, farvi breccia nè formar

Intender *l'arco* o simili, v derlo, caricarlo

Invadere, assalire

Invasione, l'invadere

Inversione, vale invertir l naturale, far della cod porre la sinistra in luog diritta

Lanciare, scagliar la lanc mili, significa anche per e ferir di lancia

Lanciarsi, gettarsi con i scagliarsi, avventarsi

Legione, corpo di soldatesc so gli antichi Romani co d'un dato numero di fa un minor numero di cav il quale in diversi tempi sottoposto a variazioni

Levata, partita dall'assedio plicemente partita dal che prima si occupava; *batter la levata* per segno della partenza

Linea, l'ordinanza di un esercito sul campo, o nella marcia o schierato in battaglia

MANEGGIO *delle armi*, nome generico di tutte le operazioni che il soldato deve far col fucile

Manipolo, la metà d'una coorte

Marcia, il camminare de' soldati e degli eserciti

Marciare, il camminare degli eserciti e de' soldati

Marciata, il marciare e dicesi dei soldati e degli eserciti quando camminano, oggi propr. è il suono delle bande che accompagnano il marciare dei soldati

Masnada, compagnia di gente armata=presidio della città

Massa, colonna di truppe serrata in maniera, che i drappelli o le compagnie posta l'una dietro l'altra non hanno fra loro che una distanza di tre passi

Mettere *a bottino*, saccheggiare = *Mettere al taglio delle spade*, lo stesso che mettere a fil di spada = porre per guardia o per osservatore = *Mettere in volta*, mettere in fuga, far dar volta addietro

Ministrare *le artiglierie*, armare, muovere e caricare un pezzo o qualsiasi bocca da fuoco

Mirare, affissar l'occhio per aggiustare il colpo al bersaglio, prender la mira

Mischiare, assalire e stringere così risolutamente un corpo di truppe che ogni soldato venga alle mani con un soldato avversario e si mischi colle file de' nimici

Moschetteria, quantità di moschettieri, siccome archibugieria di archibugieri

Mostra, la rassegna e ordinanza degli eserciti=Rassegna d'un corpo e riscontro del numero de' soldati che lo compongono, o esame del loro vestimento e del loro *ornamento*

Movimento, nel militare vale una mutazione di luogo ed una evoluzione qualunque essa si sia

NETTARE, *battere d'infilata una trincea, un' opera di fortificazione*, è levarne i difensori = *Nettar la campagna dalle reliquie de' nemici*, vale cacciarli affatto dalla campagna ecc.=Dicesi anche spazzare e talvolta scortinare ec.

Nodo, una piccola quantità di soldati, di sotto-uffiziali e di uffiziali, radunati insieme per formare la base di un battaglione o d'uno squadrone

Nome, segno e motto che si dà negli eserciti per riconoscersi o per incominciare la battaglia

OBBLIQUARE, dicesi l'andare, camminare, marciare obbliquamente a diritta e a sinistra delle truppe nelle evoluzioni

Ondeggiamento, quel movimento a dritta e a sinistra che fa un corpo quando marcia in ordine di battaglia sopra una falsa linea perpendicolare e prendendo lo allineamento

Onori *militari*, dimostrazioni di onore che si fanno dai soldati alle persone poste in dignità, secondo il grado loro

Ordinanza (*andare o stare in*), si dice dell'andare o stare i soldati in ordine per combattere= *Mettere i soldati in ordinanza* vale schierarli=La schiera stessa posta in ordinanza

Ordine, fila, ordinanza, maniera di ordinare le truppe in colonna e di schierarle in battaglia

Ormare, seguir le orme dell'inimico, sia quando se ne esplorano i movimenti, sia quando si perseguita dopo la sconfitta

PARATA, dicesi il luogo, dove si adunano le truppe o si schierano, e più propr. la comparsa degli uffiziali e de' soldati in un

posto assegnato per porsi in armi

Parola. *Dar la parola, pigliar la parola*, dare e ricevere il segno negli eserciti, o nelle piazze, per le ronde della notte

Partita, piccolo corpo di truppa leggiera distaccato dall' esercito per inquietare l' inimico

Passar *per le armi*, si dice dei soldati che son puniti di morte per alcun delitto

Pattuglia, guardia di soldati che scorre per la città

Pedonaggio, pedonaglia

Pedonaglia, gente d' arme a piedi

Perlustrare, dicesi d' una boscaglia, d' una foresta, d' una gola; d' uno stretto e vale entrarvi con prevenzione per esplorare se il nemico vi ha teso qualche imboscata, se vi stanno nascosti i nemici ecc.

Perlustrazione, il perlustrare, cioè esaminare con attenzione un luogo coperto di macchie, e sospetto d' insidie = Dicesi anche il giro che fanno gl' ispettori da una guarnigione all' altra, da un quartiere all' altro per esaminare lo stato delle truppe

Petardare, attaccare il petardo. È voce usata dal Montecuccoli.

Picchetto, dicesi d' uno staccamento di soldati che serve di rinforzo, occorrendo, a quelli che sono postati in guardia

Piede, gente a piedi, o simili, vale fanteria, soldati pedestri, pedoni

Piegamento, l' azione del piegare le truppe in colonna. Ha per contrario *spiegamento*

Piegare, dar la volta, dar piega, cedere, parlandosi di battaglia volgere una schiera di truppe in maniera da restringerne la *fronte* e porre dietro di essa le *altre parti*

Pizzicare, assaltare alla spicciolata i fianchi e la coda d' un corpo di truppe ed anche girar loro intorno minacciando di assaltare. Dicesi eziandio tribolare

Por *la mira*, vale affissar l' occhio per aggiustare il colpo al bersaglio: mirare

Posare; parola militare per esprimere l' azione del condurre e stabilire in un posto assegnato le guardie, le ascolte, le sentinelle e le vedette; e però dicesi posar le guardie, posar le sentinelle ecc.

Positura, la maniera colla quale il soldato dee stare sotto le armi

Prender *campo* o *del campo*, vale prepararsi a combattere col farsi luogo per la battaglia, fare indietro per assalire con maggior impeto

Presentar *l' arme*, onore che rende il soldato portando il fucile innanzi a sè col calcio in fuori e la cartella alla diritta, sostenendolo con una mano all' impugnatura del calcio e coll' altra al di sopra della cartella

Presidio, guernigione

Punta *di soldati*, vale schiera o gran quantità=puntaglia=*Punta falsa*, vale retroguardia, parte deretana=*Far punta falsa*; fare far falsa schiera, o mancare nella schiera, ritirarsi, retrocedere

Puntaglia (tener la), vale non cedere al nimico nel combattimento

Puntare *il cannone*, vale disporlo in modo che, sparato, colpisca l' oggetto che si ha in mira

Puntone, quella figura di canne che fanno talora i soldati nell' ordinar le loro truppe

RACCOLTA. *Sonare a raccolta*, *sonar raccolta* o *la raccolta*, vagliono richiamare i soldati

Rannodare, raccogliere una truppa dispersa e rimetterla negli ordini

rassegnamento e spe-
e il rassegnare dei sol-
segna, passare a ras-
: vale portarsi al luogo
segna ed essere rasse-
ll' ispettore
ento, il rassegnare, che
comun. dicesi rassegna
: *i soldati*, o simili,
ontrare il loro numero
, riunire una truppa dis-
, rimetterla in ordi-

o, si dice un numero
ato di soldati coman-
un colonnello e da altri
subalterni
dia e men comun. *Re-*
do, parte deretana del-
o
nto, il rettificare
, dicesi dell' allineamen-
e ridurlo di bel nuovo
etta, quando per qual-
dente è stato scomposto
, di nuovo caricare
irata
, fornire le compagnie,
ioni, i reggimenti, l' e-
del numero d' uomini

dia. *V.* Retroguardia
, parlandosi d' un corpo
e ch' eseguisce una fa-
guerra od una evolu-
ale riordinarle, rifare
i loro, rimettere negli
e prima avevano; e pe-
*for*mano gli squadroni
carica; una prima
tuta ed incalzata dal
riforma dietro la se-

quadrone, d' un bat-
d' una divisione, di
llo, è quella linea
*nn*o i soldati posti
a canto dell' altro
ciare un corpo di
hanno assalito si-

no al luogo d' onde cominciarono l' assalto

Rinculare, arrestarsi, farsi o tirarsi indietro senza voltarsi=respingere indietro

Rinculata, retrocedimento di chi rincula; il dare indietro e dicesi della soldatesca

Rinforzare, aggiugnere e accrescer forze, fortificare, fare più forte

Rinnalzar *le arme*, ripigliar l' arme ch' era distesa in terra e tornare alla prima positura coll' arma appoggiata a terra

Ripiegare, piegar di bel nuovo; e dicesi solamente quando una truppa spiegata in battaglia si riforma in colonna per ritirarsi

Riserba, corpo di truppe tenute in serbo per rinforzare gli altri corpi o sottentrare ad essi

Riserva. *V.* Riserba

Ritirare, far tirare indietro le truppe dal luogo dove sono, e si dice del generale che ritira il suo esercito, la sua prima schiera

Ritirata, il ritirarsi; e si dice propr. degli eserciti quando si ritirano dalla battaglia

Rivista, nel militare vale l' esame che si fa da' colonnelli, dai maggiori e dagli aiutanti maggiori, de' soldati che debbonsi mandare ad una fazione, ad una guardia, ad una parata, per veder se nulla manca alla loro montura ed al loro armamento

Rivolto, *sust.*, quel corpo di truppa che si pone ad angolo retto sull' estremità di una linea di battaglia, a difesa d' un lato o de' lati dell' esercito

Rompere, nel militare, vale interrompere, dividere; e però si usa militarmente per indicare quel movimento, col quale una parte d' una schiera, interrompendo l' ordine in cui è, si volta a dritta a sinistra

Ronda, guardia che si fa dai soldati passeggiando le mura della fortezza e visitando le sentinelle

Rovesciar *l' arme*, capovolger l' arme colla bocca inchinata verso terra, ed il calcio all' insù in segno di lutto=Le bande Toscane comandano: *Arma a funerale=Rovesciar l' ordine o la fronte*, vale fare della testa coda

Rovesciare *il mortaio*, porre il mortaio nel suo stato di riposo colla bocca in alto e verticalm.

Sboccare, dicesi dai militari l' uscir fuori da una piazza, da una trincea, o entrare sul campo di battaglia con impeto militare

Sbombardare, scaricar le bombarde

Scalamento, lo scalare

Scalare, salire, montare con iscale

Scalata, scalamento=*Dar la scalata*, termine militare, che vale salire sulle mura del luogo assediato o colle scale o sulle rovine fatte dalla breccia

Scavalcare, che anche dicesi smontare, levar un pezzo d' artiglieria dal suo carro o carretto

Schiera, numero di soldati in ordinanza=*A schiera*, in compagnia, in truppa=*A schiera a schiera*, vale in ischiera, ad una schiera per volta

Schieramento, lo schierare, ordinare

Schierare, mettere in ischiera

Scoppietteria, soldatesca armata di schioppetto

Scorta. *Far la scorta*, custodire, guardare, far la guardia

Sdoppiare, rimettere nelle righe le file che erano state addoppiate

Serenare, far la guardia doppia; passar la notte sotto le armi ed a cielo scoperto=Dicesi anche d' un esercito che marcia, e si accampa senza tende, conservando le ordinanze

Serrare, incalzare, far serra, e de il modo di dire militare *ra serra*

Serra-*truppa*, nome di [illegible] ne delle truppe sbrancate, al tocco del tamburo, o al no della trombetta, forma gli ordini loro

Sestano, nome di legione

Sezione, la metà di un drap[illegible] Questo scompartimento [illegible] luogo che nelle evoluzioni, quartieri chiamasi *squadra*

Sfilare, da fila che vale [illegible] ordinanza, contrario di [illegible] =*Uscir di fila*, disunirsi, [illegible] darsi

Soldataglia, moltitudine di [illegible] dati ed inesperti

Soldateria, soldatesca

Soldatesca, milizia, adunan[illegible] soldati

Sonare *a raccolta o ritirata* [illegible] simili, dare il segno di [illegible] all' insegna

Sopra. *Andare sopra una* [illegible] e simili, vale assediarla, [illegible] tarla

Sortire, uscir de' ripari delle [illegible] ze assediate, per assalt[illegible] nemico, far sortita=*Sortire campagna*, dicesi dell' [illegible] gli eserciti in campagna

Sortita, il sortire, l' uscir [illegible] che fanno i soldati dai lo[illegible] pari per assaltare i nemic[illegible]

Sostenere *la carica*, dices[illegible] regger l' impeto degli avve[illegible]

Spalliera, una disposizione o[illegible] ta di soldati per far onor[illegible] un personaggio che pass[illegible] vanti

Spuntare; nel militare pro[illegible] oltrepassare la punta di [illegible] chessia, e per modo di di[illegible] litare, vale distendere l[illegible] nanza di fronte in manie[illegible] superare la fronte oppos[illegible]

Squadra, questo vocabolo

o degli ultimi secoli va-
cati secondo i vari cam-
i, a cui andò soggetta
a italiana. Fu generale
nde ancora dagli orato-
i poeti per isquadrone,
soldatesca e banda. Ma,
allo stretto significato
rola, s'intende ora per
una parte della compa-
a in custodia al caporale
a, quadriglia, piccola

re, fare squadroni, or-
quadroni
rsi, schierarsi, porsi in
a
ino. *dim.* di squadrone
, antic. significava schie-
dra, battaglione: ora si
e ad una parte d'un
nto di cavalleria di cen-
li
, porre un esercito od
te di esso alle stanze,
oggiamenti o nelle ca-

prima operazione del-
nte intorno alla piazza
quando con forti distac-
a stringe tutto all'in-
occupa tutte le strade
etton capo
errare, assediare
, suono di tromba o
in sul mattino per
e i soldati si levino
dividere, separare
ico dall'altro, cac-
ssi con sagge evo-
impeto di armi
onare il tamburo
e: dicesi per altro
ente, *battere la*

disporre i sol-
*ba*ttaglia e di

rade, si dice del
cili dal luogo

ov'erano attendati

Tenersi *le piazze, le fortezze* e simili, vale non arrendersi, non cedere, resistere agli assalti o agli assedii

Terzo, *sust.*, si dice una squadra di soldati composta d'un certo determinato numero

Testa. *Far testa.* Fermarsi per contrastare al nimico, opporsi, resistere, difendersi

Testudine, un'antica ordinanza di soldati che si costipavano insieme coprendosi cogli scudi

Tornar *sopra ad alcuno,* tornare ad assalirlo

Traccia, truppa che vada in fila e l'un dietro all'altro

Triario, il terz'ordine delle legioni romane, e s'usa sempre dire *triarii* nel numero del più

Truppa, banda, turma, turba

Turma, schiera d'uomini armati a cavallo

Uccisione. *Mettere ad uccisione,* vale uccidere, mettere a fil di spada

Vanguardia, la parte anteriore dell'esercito

Vedetta. *Stare alla vedetta* o simili, vale stare attento per osservare

Vegliare, guardare, custodire, far la guardia ad alcuna cosa

Velettare, stare alle velette, osservare

Ventura. *Schiera di ventura* o simili, vale schiera composta di soldati venturieri

Vigilia, sentinella di notte, quello spazio di tempo che stanno i soldati la notte vigilando alla guardia=Dicevasi *prima, seconda, terza e quarta vigilia,* dalle ore di notte nelle quali si faceva la sentinella o la guardia

Volata. *Di volata,* dicesi del tirare con arme da fuoco, senza prendere di mira alcun bersaglio

SEZIONE III.

Opere di difesa e di offesa, luoghi e fabbriche n

A BOTTA di bomba, coperti terrapienati che resistono alle bombe

Agguato e Aguato, luogo nascosto, macchia donde spiare i nemici

Alloggiare, fermarsi nelle opere prese agli assediati riparandovisi dal loro fuoco con lavoro tumultuario

Allumato, appellativo di fortino; e vale curvo, a foggia del cerchio della luna

Alone, tenaglione o lunetta, opera quadrilatera innanzi le facce dei bastioni e dei rivellini

Andito, passaggio tra lo spalto e le traverse per girare intorno alla strada coperta

Antemurale, muro che difende un altro muro

Antimuro, antemurale

Approccio, ramo di trincea che si fa per accostarsi apertamente alla fortificazione dell' inimico

Archibusiera, piccola apertura nelle muraglie per cui poter trarre all' inimico=feritoia

Armamentario, luogo ove si ripongono e si conservano le armi=armeria

Armare, fortificare

BALESTRERIA, luogo delle balestre

Balestriera, buco nelle muraglie onde si balestra il nemico, feritoia

Baluardo, bastione

Banchina, alzamento di terra non molto rilevato dietro al parapetto, dove montano i soldati per affacciarsi al parapetto e far la scarica contro i nemici

Baracca, stanza e casa di legno o di tela o simili per istar coperto o per farvi bottega per soldati o altri

Baraccuzza, dim. di baracca

Barbacane, dicesi di quell' opera che si costruisce stione per distingu naglia che rimane cortina=Significa muro con feritoie, vasi ne' tempi pass porte delle fortezz

Barra, trincea, stec lora dicesi *alle ba barre*

Barricata, quel riparo o simili, che si fa at vie per impedire a' nemici

Bastia, bastita, sicc fatto intorno alle c serciti, composto sassi, terra o simil

Bastionare, fortificare

Bastioncello, *dim.* di

Bastione, forte o ri muraglia o terrapie fesa de' luoghi con

Bastita, bastia=fortific tezza

Batteria, dicesi d' un cannoni, con ciò ch po, posti in un lu nato per battere dicendosi così anch so del batter piazz

Battifolle, bastita, ba

Berretta *da prete*, esterna, il fronte composto di quatt formano due angol due saglienti, ed detti ale, rami o br li si estendono ver

Bertesca, spezie di ri ra, che si fa in su tendo tra l' un me una cateratta, adatt perni in maniera alzare e abbassare bisogno de' combat

. Imbertescare
ertesca grande
mi ed alberi intrec-
avi di puntello a ri-
ase e dei magazzini.
no di terra ben bat-
tono alla bomba
, buca nelle mura-
si tira la bombarda
tura, o le ruine dei
terrapieni delle for-
altre opere di fortifi-
dotte dal cannone o
emiche=Alcuni scrit-
olo 16.°, confonden-
coll' effetto, diedero
ce la denominazione
t., steccato, palancato
, certe escavazioni
una data profondità,
pozzetti, che si usa-
nella fortificazione
, ma ancora nel fos-
spalti delle fortezze
il passaggio diffi-
ico
Saracinesca
po di battaglia è il
steccato in cui si
Vale anche l' atten-
l' ordinamento del-
campagna, e gli al-
dell' inimico, e l' o-
no o l' esercito ac-
combattente
ell' apertura, don-
dai forti il cannone
capitale, linea di
he s'immagina con-
gol o del poligono
go o difeso dal ba-
di mattoni o di
, costruita nel
per la quale
*ci*nto primario
e
in
*ri*ro fatto tu-
multuariamente colle carra delle bagaglie

Casamatta, sorta di lavoro nelle fortificazioni militari, cioè un luogo chiuso all' intorno e coperto al di sopra a botta di bomba, il quale ha una o più cannoniere.=Dicesi anche la prigione de' soldati

Caserma, casa per l' alloggio dei soldati

Castello, fortezza, rocca

Cava, sotterranea scavazione di terreno, che si fa negli assedii, che oggi comun. si dice mina

Cavaliere, eminenza di terreno, che nelle fortezze avanza sopra a tutte le muraglie, fatta per iscoprir da lontano e per offendere colle artiglierie

Centro. *Angolo del centro* parl. di fortificazioni è quello ch' è formato nel mezzo d' una figura o di un poligono con due raggi, o sia semidiametri; che partono dal centro, terminandosi ne' due angoli della figura vicinissimi l' uno all' altro

Chiave, per similit. si dice il luogo che sia sur una frontiera, che tenga, o possa tener chiuso il passo

Chiusa, trincea

Chiuso, quel luogo dove si radunano le artiglierie ec. Oggi dicesi parco

Circonvallare, cingere, munire di circonvallazione

Circonvallazione, tutto il complesso del primo trinceramento, col quale gli assedianti cingono la piazza che vogliono prendere

Cittadella, piccola fortezza, posta d' ordinario in modo onde tener a freno gli abitanti d' una città, o per rendere più forte contro il nemico esterno la città stessa

Cofano, opera scavata nel fosso secco colle feritoie laterali a guisa di una capponiera

Contrabatteria, batteria opposta a batteria

Contracava. *V.* Contramina

Contrafosso, un secondo fosso che rimane verso la campagna. Nei tempi bassi si chiamava *cerca*

Contraguardia, sorta di riparo fatto dirimpetto d' un baluardo o simile

Contramina, quella strada che si fa di dentro per rincontrare la mina e darle uno sfiatatoio per renderla vana

Contraminare, far contramine

Contrapprocci, fossi che si fanno dagli assediati per opporsi agli approcci del nemico

Contrascarpa, la scarpa che chiude il fosso, la quale, siccome rimane incontro alla scarpa della fortezza, si chiama contra scarpa. La parte superiore dicesi ciglio della contrascarpa

Contraspalto, è un secondo spalto che rimane verso la campagna

Contrastrada *coperta*, una seconda strada coperta che rimane verso la campagna

Contravallazione, secondo trinceramento, col quale si cigne la piazza che si vuole prendere

Controattacco, lavori che prima della difesa, o nel tempo di quella, la guarnigione imprende a gran distanza dalla fortezza per potere colle artiglierie battere d' infilata o di rovescio le trincee e le prime batterie dell' assediante

Coperto, *Strada coperta*, vale strada ch' è sul ciglio esteriore del fosso della piazza, riparata dal fuoco degli assedianti

Corno. *Opera a corno*, opera esteriore che si estende verso la campagna per coprire e difendere una cortina, un baluardo o per occupare qualche eminenza, e consiste in una cortina con due mezzi bastioni

Corona. *Opera a coro*[illegible] esteriore che si ste[illegible] campagna per tener [illegible] nemico, per fortificar[illegible] ra o per altra difesa

Cortina, quella parte d[illegible] zione ch' è tra l'un b[illegible] l' altro

Cortinato, intendesi di [illegible] to o munito di cortin[illegible] si anche per traslato [illegible] taglione o d' un esere[illegible] dalla propria artiglie[illegible] gli serve di cortina: in [illegible] timo significato è paro[illegible] di guerra

Cunetta, fossatello scava[illegible] zo ad un fosso asciut[illegible]

Cuniculo, strada sotter[illegible] iscalzare le mura o i [illegible] nemici e per opporsi [illegible] zamento; oggi si d[illegible] munemente mina

Decagono, è il nome d[illegible] ra compresa da dire[illegible] formano dieci angoli [illegible] scuno d' un bastione

Dente, opera composta [illegible] ce ad angolo saglie[illegible] l' inimico

Difese, baluardi, trince[illegible]

Erce od Erse, sorta d[illegible] o ferriata

Esostra, ponte che d[illegible] degli assedianti si po[illegible] muraglia degli assedi[illegible] batteria: deriva dal [illegible] per meglio dire da[illegible] greco latinizzato *Ere*[illegible]

Facce, lati che vengon[illegible] incontro a formare l'a[illegible] gliente del bastione, d[illegible] forma, del rivellino ec[illegible]

Falda. *V.* Scarpa

Falsabraca, recinto bass[illegible] al piede del recinto p[illegible]

Feritoia, balestriera o [illegible] stretta apertura fatta [illegible] volmente nelle mura[illegible] che, cittadelle, torri

iche da difesa: que-
di dentro e stretta
er uso di veder da
trarre in occasione

forti i fianchi, mu-
atterie, d' opere di
di squadroni scelti
nento, l' effetto del
re
te. *Angolo fianchegg-*
archit. militare, di-
ch' è formato innanzi
da due linee di a-
a
e, dicesi di un' opera
difende il lato del-

. *Angolo fianchegg-*
ro *punto del bastio-*
ncorso delle due fac-
tione istesso
la linea del baluardo,
resa tra la cortina e

g. di quella linea, che
del fianco va a ter-
l'angolo esteriore del

olo della figura e
poligono, dicesi l' an-
ulta dal riscontro dei
ella figura nelle for-

opera fatta innanzi
, che presenta alla
lue gran punte somi-
elle di una gran for-

militari dicesi ad una
na
mina, dicesi quella
cui si pone la polvere
coppiare la mina
di luogo, dicesi di
per natura o per ar-
icile ad espugnare
cca, cittadella, pro-
fatto con forte mu-
difendere sè e per
tener lontani i nemici

Fortificamento, il fortificare e la cosa che fortifica

Fortificare, afforzare, munir e, dare maggior forza

Fortificazione, riparo, opera costruita contro i nemici a difesa della città o del campo

Fortilizio, ridotto, piccola fortezza

Fortino, opera di fortificazione di campagna che differisce dal ridotto per la maggior elevazione del perimetro della cresta interna del parapetto e pel profilo, il rilievo del quale sopra il livello della campagna è più forte di quello dei ridotti ordinarii

Fosso, nell' architettura militare dicesi lo scavo fatto intorno le mura di una fortezza, tra la scarpa e la controscarpa

Freccia, piccola opera esterna, composta di due facce, che viene ordinariamente collocata sugli angoli saglienti e rientranti dello spalto=La freccia vien chiamata comunem. *saetta* e da taluni *lunetta*

Galleria, strada coperta e sotterranea, e specialmente quella che conduce alla mina

Gola, in architettura militare è l' ingresso di un baluardo, di una mezza luna o simile; e *mezza gola* quella parte del poligono che è tra il fianco e il centro d' un bastione

Graticciata, riparo fatto con graticci per difesa del campo

Guarnimento, difesa, riparo, fornimento di cose necessarie a difendersi

Guarnire. *V.* Guernire

Guarnitura, guarnimento

Guarnizione, guarnimento

Guernimento, difesa, riparo

Guernire, corredare, munire, fornire checchessia per fortificarlo

Guernitura, guarnitura

Guernizione, guarnizione

con castella o forum; e però dicesi provincia, tratto di paese incastellato, cioè pieno di rocche e fortezze

Incastellato, pieno di castella, rocche e bastite

Interrato, *sust.*, terrapieno

Intorriare, fortificare con torri, innalzar torri intorno ad un luogo

Inviluppo, opera di terra nel fosso secco, che ha un semplice parapetto e serve per coprire un sito debole; chiamasi anche *solco, contraguardia, conserva* e talvolta si prende per sinonimo di *cofano*

Lato *del poligono*, distinguesi in interno ed esterno; il lato del poligono interno è quello sul quale si fortifica, il lato del poligono esterno è quello dentro il quale si fortifica=Si può anche dire che il lato del poligono interno è la distanza de' punti di riunione delle semigole, e il lato del poligono esterno è quello che va da un angolo fiancheggiato d'un bastione all'altro

Linea, dicesi in generale un trinceramento o fosso con parapetto per difendersi dagli assalti del nemico, e così dicesi: *linee del*

petto che
nonieri; si
e molone

Mettere *a for*

Mezzaluna,
cata a guis
colloca inna
cheggiati d

Mezza *parall*
trincea dis
costrutta a
intera, ond
municazioni

Mina, dicesi
si fa nel te
nel sasso,
vere, affine
e mandar
materie

Minare, far
strada sott

Molone. *V.* M

Morto. *Angol*
golo rient
porta il suo
lavoro

Munire, fortif

Munizione, fo

Murata, *sust.*
più forte d

Opera, ques
genere un
zione=Le

ninazione tanto le operazioni
forza, chiamate dall' artiglie-
piemontese *manopere*, quan-
le militari, eccettuate quelle
pezzi di campagna, le quali
ndono il nome di evoluzioni,
ndo le loro batterie si muo-
o ed agiscono in linea di
taglia
chione, parte del baluardo
NCA, dicesi d' una sorta di
aro fatto con legnami inzaf-
di terra, che si usa nella
tificazione irregolare per di-
dere un luogo dalle improv-
e scorrerie.=È anche riparo
nunissimo de' Turchi
esata, coperta o difesa fatta
palvesi
petto, dicesi una difesa o co-
rto sull' esterno del rampare
d' altra opera, che serve a
rire i soldati ed il cannone
fuoco dell' inimico
ta, riparo che si fa dinanzi a
ecchessia per difesa
tino, *dim.* di parato
tio, parata
to, *sust.*, parata
o, luogo assegnato alle mu-
ioni da guerra o da bocca
uardato da un forte distac-
nento di soldati
a, chiamasi un mantelletto
vimini coperto di pelle di
scuoiato di fresco, di cui
servivano gli antichi per ri-
arsi dai fuochi lavorati
aggio *del fosso*, così chia-
si una trincea che sboccando
l' apertura fatta nel muro
lla controscarpa, attraversa
fosso e va sino al piede del-
pera attaccata. Questa trin-
è spalleggiata da un para-
tto
ccio, opera di figura ovale o
onda, coperta al di sopra,
si costruisce all' intorno di
spalto, o avanti una testa
di ponte, o avanti una porta, per coprirla; si chiama eziandio *ferro di cavallo*, a cagion della sua figura ovale, e talvolta *zampa d' oca*

Piattaforma, e nel numero del più *Piatteforme*, ammassamento di terra, fatto sopra la cortina in guisa quadrangolare, e talmente che serva di un' alzata, per collocarvi sopra i cannoni, col mezzo de' quali distrugger si vogliano le opere dei nemici.=Significa anche ciò che è costruito a retta linea nel piano orizzontale, e che col cannone rada la linea della difensione

Piazza o *Piazza d' arme*, si dice di città o terra fortificata e presidiata

Piombatoia, piombatoio

Piombatoio, un buco aperto nello sporto de' parapetti, pel quale i difensori piombavan pietre, saette, fuochi lavorati, olio bollente, e simili, sopra l' inimico

Polveriera, si dice l' edifizio dove si fabbrica la polvere per le armi da fuoco

Ponte, via di comunicazione da un' opera all' altra elevata sopra pilastri di fabbrica o di legno

Porta *da soccorso*, si dice quella porta piccola nelle città fortificate o nelle cittadelle, che serve a uso d' introdurvi soccorso

Pretorio, dicesi del quartiere, dove alloggiavano in Roma i pretoriani in tempo di pace

Propugnacolo e Propugnaculo, quello che si mette intorno a checchessia per difesa, ma si dice più delle città che d' altro, come bastioni, steccati, fossi e simili cose che le muniscono

Punte *d' ale*, piccoli ridotti distaccati dal ricinto e uniti alle opere esterne, de' quali si fa uso

per fiancheggiare le stesse opere

Puntellare, armare di forti puntelli le parti superiori delle gallerie, delle mine e d'ogni altro lavoro sotterraneo

Puntone, la figura d'una parte di fortificazione

Quartieri, si dicono non solo le stanze destinate nelle guarnigioni pe' soldati, ma eziandio le città e i paesi dove si tengono a svernare le milizie. *Andare a quartiere.* Trattenersi i soldati nei quartieri

Quartier *generale*, luogo dove risiede il capo dell'esercito ed ogni generale comandante un corpo di truppe in tempo di guerra

Rampa, una dolce salita di terra fatta nella scarpa de' terrapieni, per andare sopra i medesimi

Ramparo, dal francese *Rempart.* Spezie di fortificazione, la quale importa un tal parapetto, che impedisca al nemico l'assalto e la presa del forte

Rastrello, dicesi quello steccato che si fa dinanzi alle porte delle fortezze e anche l'uscio fatto di stecconi

Ridotto, nome generico, che si dà a molte e varie opere di fortificazione permanente o passeggiera, nelle quali si riducono, o si riuniscono i combattenti

Rifermare, fortificare

Rifortificare, di nuovo, o maggiormente fortificare, rafforzare

Rilascio, nel milit. vale piccolo spazio fra il piede del ricinto o di altra opera ed il fosso

Rimurare, ricignere di nuove mura una fortezza

Ritrincieramento, nuovo trinciera mento

Ritrincierarsi, alzare nuova trinciera

Rivellino, un' opera distaccata, composta, oltre la scarpa interna, di due facce, e qualche volta di due facce e due fianchi, la quale si pone innanzi alla cortina

Rivestimento, una superficie di muro o di piota, colla quale si cuoprono i terrapieni delle opere di fortificazione. Fu detta anche *camicia*

Rivolto, *sust.*, estremità della linea parallela o della trincea, ritirata verso il campo per nasconderla all'inimico e liberarla dai colpi d'infilata

Rocca, cittadella, fortezza

Rocchetta, *dim.* di rocca in signif. di cittadella o piccolo forte

Rondello, la strada della ronda

Rovescio, la parte interna d'un'opera, d'una trincea, opposta a quella che guarda di fuori o ch'è esposta all'inimico

Rovinata, trinceramento tumultuario fatto con alberi gettati a terra e disposti in lunghezza colla radice di dentro e colle punte verso l'inimico. Si scava un fosso dietro le rovinate, onde servano nella ritirata a trattenere la cavalleria che insegue. Dicesi anche *abbattuta*

Sagliente. *Angolo sagliente*, l'angolo più acuto del bastione, angolo vivo

Sbocco *della trincea*, principio della trincea

Scannafosso, sorta di fortificazione militare

Scannatura, terrapieno fatto colla terra scavata dal fosso adjacente

Semicollo. *V.* Semigola del bastione

Semigola *del bastione*, la distanza dall'angolo del poligono interno all'angolo del fianco

Serraglio e Serraglia, steccato a chiusura fatta per riparo e difesa

Sistema *di fortificazione*, ogni modo ragionato che si tiene nel

fortificare un poligono=Dicesi *sistema bastionato, da mezzolato, a forbice, a stella, perpendicolare, poligono, circolare, a rovescio,* in corrispondenza della qualità della fortificazione

otterranei, sono luoghi coperti, costrutti sotto i rivestimenti ed i terrapieni delle opere di fortificazione, i quali servono o per esercitarvi le difese di moschetto o d'artiglieria, o per comunicare da un'opera all'altra, o per alloggiarvi le truppe e per conservarvi le munizioni da guerra e da bocca, o per far contramine

palla, nel milit. vale una massa di terra, incamiciata di muro o di piota, aggiunta alla parte del fianco verso la campagna per coprire il rimanente del medesimo

palleggiamento, opera di fascine, di gabbioni o di salsiccioni, ricoperta di piota e talvolta anche di sacchi di terra, o di lana, che serve a coprire le truppe al tiro di cannone e dalla mo-chetteria nemica=Differisce dal arapetto in ciò che l'infanteria fuoco dalla sommità di que-to, e non così da quello

lleggiare, nel milit. vale guar-re di spalle o alzare spalleg-amenti

to, vale terreno sgombro da lunque impedimento, che cir-da la strada coperta, o la trascarpa, e dall'estremità eriore del parapetto o della rascarpa va ad unirsi alla pagna con un dolce pen-

a, i militari chiamano spia-quel terreno, che rimane o allo spalto, e che sino a data distanza dalla for-è libero da ogni impedimento, come d'alberi, di case, siepi, fosse ecc.

Spianato, *sust.*, spianata

Steccare, fare steccati, circondare di steccato, guarnire di steccato

Steccata, riparo fatto con istecconi

Steccato, *sust.*, riparo degli eserciti o della città, o terre, fatto di legname

Strada *coperta,* quello spazio di una larghezza sufficiente o per esercitare le difese del solo moschetto o anche quelle dell'artiglieria minuta, il quale gira intorno al fosso e rimane coperto dalla parte della campagna da un parapetto, che si unisce allo spalto

TANAGLIA, opera bassa costruita dentro il fosso avanti la cortina composta di due sole facce, che rimangono sulle linee di difesa.

Tanaglione, opera a tanaglia fatta d'una sola faccia unita a' bastioni con un fianco distaccato dalla cortina e talvolta unito alla medesima

Terrapienare, fare terrapieni

Terrapienato, ripieno o fatto a guisa di terrapieno

Terrapieno, una elevazione di terra rivestita ordinariamente di mattoni o di piote, sulla quale si dispongono le artiglierie e gli uomini armati per difesa della fortezza

Torracchione, torrione antico e che minaccia rovina

Torraccia e Torraccio, torre guasta e scassinata

Torrazzo, torraccia

Torre, edifizio eminente, per lo più quadrangolare, assai più alto che largo, fatto comun. per propugnacolo e per fortezza delle terre

Torreggiare, cingere a somiglianza di torri, far parere cinto di torri

Torrella, torricella
Torretta, *dim.* di torre, torricella
Torriare, munire di torri, ornare di torri
Torricciuola, *dim.* di torre, torricella
Torricella, torricciuola
Torricellaccia, *pegg.* di torricella
Torrioncello, *dim.* di torrione
Torrioncino, *dim.* di torre. Piccola torre o cosa fatta a guisa di piccola torre
Torrione, *accr.* di torre. Torre grande
Torrito, difeso da molte torri
Torrucciaccia, piccola e cattiva torre
Traversa, in architettura militare è la linea del fianco continuata sino alla faccia del baluardo = è una massa di terra, o di muraglia di forma quadrilunga, che si colloca in diverse parti della fortezza e principalmente nella strada coperta per liberarla dai colpi d' infilata
Traverse o per meglio dire *traversoni*, chiamansi così certe opere staccate di figura parallelepipeda, che si costruiscono in varie parti della fortezza, e sotto questa denominazione si comprende talvolta il trinceramento
Traversone o Traversa, si chiama un' opera ammattonata, che traversa tutto il fosso. Essa si colloca ordinariamente all' angolo sagliente de' bastioni
Trincea, alzamento di terreno, condotto a foggia di bastione, nel recinto del quale dimorano i soldati per difendersi dalle artiglierie e dalle sorprese del nemico; e dicesi *trincea*, quasi trinciata, tagliata di terra
Trinceramento, un nuovo riparo con parapetto e qualche volta munito d' un fossetto, dietro il quale si ritirano gli assediati per prolungare la difesa della piazza quando l' inimico è già alloggiato sulla breccia ed occupa una parte del bastione
Trincerare e Trinceare, riparare o difendere con trincea
Trincerato, *add.* da trincerare = in forza di *sust.* vale luogo trincerato
Trinciera, trincea. *V.*
Trincieramento. *V.* Trinceramento
Trincierare. *V.* Trincerare
Trincierato. *V.* Trincerato
Tromba, l' apertura delle batterie donde si spara il cannone, detta così perchè, a similitudine delle trombe, va dallo stretto nel largo
Turrito, Torrito
VALLARE, circondare; e dicesi pr[illegible] prio del circondar con fossi [illegible] altri ripari, alloggiamenti d' [illegible] serciti, o muraglie
Vallata, *sust.* da vallare. Ri[illegible] di fosso, affossamento
Vallo, quel palancato, il qua[illegible] tempi di guerra, si fa d' in[illegible] alle terre, acciocchè sie[illegible] forti, e che volgarmente c[illegible] si *steccato*
Vedetta, veletta
Veletta, si dice il luogo [illegible] la veletta. Onde *stare* [illegible] *letta*, vale osservare
Ventiera, spezie di for[illegible] antichissima, di cui si [illegible] affatto l' uso. Poneva[illegible] delle torri colle berte[illegible] dovesse essere una [illegible] elevata o una garet[illegible] batoio
Vivo, in term. di [illegible] *Angolo vivo* o *ang*[illegible] è quello che port[illegible] ovvero la sua co[illegible] di un lavoro
ZAPPA, presso i [illegible] fosso, o per me[illegible] cea sbozzata, [illegible]

ri in gran vicinanza alle
ortificate dell'inimico
nel milit. vale una pro-
minenza che si dava per lo avanti al piede delle mura per maggior solidità ed ornamento

SEZIONE IV.

ti, utensili, insegne, salmerie guerriere, e loro parti.

etto mobile per puntare
d'artiglieria
a, ospital mobile che se-
ercito
o, ogni sorte d'arme o
ne per uso di guerra
, il corredo necessario
ra per uso degli arti-
delle artiglierie, come
asporti ecc.
anello posto alle vol-
bocca del cannone per
ato
, o berro, corpo di sa-
lue ruote ed un timone
tanghe. Nel mezzo della
alza una cavicchia, la
imperna nella coda del-
del cannone per tras-
con velocità da un luo-
ltro
A. *Bacchette da fucile o*
ola, spezie di verga di
egno od osso di balena,
ve per calcar la polvere
alle canne di quest' armi
ipulirle
, nome generico delle
zie che si portan dietro
i nell'esercito
V. Bagaglie
ne, quantità di bagaglie
le, *dim.* di bagaglie
a, quella traversa di chec-
alla quale stanno appe-
hette di cuoio; che por-
r lo più i soldati ad uso
rvi la polvere
nelle polveriere è quel-
che muove il rocchetto
quella quantità di fieno,
, motte di terra e simili,
nette forzatamente nelle artiglierie, sopra la polvere e sopra la palla

Bottino, stivaletto che fascia solamente il collo del piede o poco più, del quale si servono alcune milizie leggiere

CALASTRELLO, pezzo di legno che tiene unite le cosce delle casse de' cannoni

Calcatore, asta lunga di legno, che ha da un capo una grossa capocchia, con cui si calcano la polvere ed il boccone nel caricare i cannoni

Calibratoio, cilindro voto di bronzo, lungo cinque diametri della palla di cannone che dee calibrare

Calibro, il vano dell'apertura della canna di tutte le arme da fuoco e lo strumento che serve a misurare la portata delle artiglierie

Camera; dicesi di quella parte, che nelle artiglierie a cagione di maggior fortezza si fa nel voto più stretto vicino al fondo

Camicia, nome dato dai gettatori al modello in terra del pezzo d'artiglieria che si dee gettare

Capitello, sono due assi congiunte insieme ad angolo ottuso, con le quali si cuopre il focone del cannone per ripararlo dalla pioggia

Cappella, baracca di rami fronzuti, di frasche e di legname, che si rizza talvolta alla testa del campo, acciò il cappellano vi possa por l'altare e dire la messa

Carica, la parte di munizione che si mette nelle bombarde e negli

archibusi per tirare, e la misura che la contiene

Carretta, carro coperto, di minor grandezza del cassone; più snello e più leggiero, posto sopra due sole ruote, che serve a trasportar le munizioni de' pezzi di campagna

Carriaggio, arnesi che si portano attorno dagli eserciti con carro e con bestie da soma

Carriuola, carretto con una ruota sola e due braccia che si mena da un uomo, ed è utilissima nei lavori delle fortificazioni

Carro *falcato*, valeva anticamente carro armato intorno alle sponde ed alle ruote di lame taglienti, il quale era tirato dai cavalli e si spingeva da' barbari contro l'inimico

Carroccio, carro militare di molte maniere, usato nelle guerre delle repubbliche italiane, sopra il quale per solito s'inalberava la bandiera del Comune od una campana per dare i segnali

Carromatto, carro fortissimo, col quale si trasportano i mortai, le loro casse e i pezzi smontati

Cartocciere, spezie di tasca, entro cui si tengono i piccoli cartoccini per caricar le armi da fuoco

Cartoccio, la carica di polvere del cannone stretta e rinchiusa in carta, tela, cartapecora, o in un cilindro di latta colla palla, o colle palline di mitraglia sopra

Cartuccia. *V.* Cartoccio

Cassa, tamburo

Cassone, dicesi d'una spezie di carro coperto, sospeso con quattro ruote, col quale si trasportano le munizioni de' pezzi

Castello, macchina per ficcar pali e si prende anche generalm. per qualsivoglia macchina militare

Catuba, specie di gran tamburo che si usa nelle bande militari

Ceppo *di mortaio*, cassa sulla quale posa il mortaio e il petriere

Ciarpa, quella banda o cintura che portano gli uomini di guerra

Cinciglio, pendone che si mette per ornamento alle vesti militari dalla cintura in giù

Cintura, fascia di panno o di cuoio, colla quale l'uomo si cigne la spada intorno al mezzo della persona

Clamida e Clamide, sorta d'abito militare, che portavasi sulla tunica, dai Greci dai e Romani

Colletto, casacca di cuoio che veste il petto e la schiena, usata in particolare dai soldati che vestono armadura

Contrassegno, piastrina di metallo, che le ronde rimettono ad ogni corpo di guardia, onde far fede della perlustrazione che hanno fatto

Copertoio, macchina fatta di legni, travi, vinchi, cuoi per tenere al coperto quelli che negli assedii scavano sotto le mura

Cornetta, dicesi un'insegna piccola e di forma quadra, di compagnia di cavalleria

Cornetto, insegna piccola di compagnia di cavalleria

Corno *da polvere*, corno ove si tiene la polvere per innescare le armi da fuoco

Cosce, due cassoni uniti insieme da tre o quattro panconi trasversali che si chiamano *cavastrelli*, i quali formano la cassa del cannone. Nella scuola di artiglieria piemontese si chiamano *frasche*

Draconi, così chiamavansi sei bandiere militari, sotto di cui raccoglievansi le coorti ed avanzavansi in ordine alla battaglia

Equipaggiamento, nome generico, ch'esprime una quantità di arnesi militari e di tutto ciò ch'è

necessario per un'armata di terra e di mare

Equipaggio, corredo, fornimento di tutto ciò che abbisogna ad un esercito in cammino tanto per le vettovaglie che per le imprese militari; a differenza del bagaglio che non esprime se non le cose necessarie a vestire ed a provvedere d'ogni utensile e masserizia i soldati= *Equipaggio d' artiglieria*, o meglio *fornimento d' artiglieria* dicesi tutto ciò ch' è necessario al servizio ed ai lavori di questo corpo

Esca, quella materia che si tiene sopra la pietra focaia, perchè vi s' appicchi il fuoco che se ne cava col fucile

Fala, macchine antiche o torri di legno per l'assedio delle città

Falcato. *Carri falcati* eran presso gli antichi una spezie di carri armati di ferri fatti a guisa di falce

Fardaggio, bagaglie, bagagliume

Fascia, quell'occhio che forma il corpo del tamburo

Fascina, chiamasi un fascio d'armi, legni minuti e sermenti, legato ai due capi con ritorte. Serve ad innalzar ripari e ad altre opere di fortificazione passeggera

Fastello *di trincea* dicesi un fascio di legni minuti, sostenuto nel mezzo da un piuolo che sporge dall'uno de' capi. Questi *fastelli* servono principalm. a rinforzare e ad unire le gabbionate nelle commessure

Fiaschetta, dicesi la tasca di cuoio appesa alla bandoliera, che cade sul dorso del soldato, entro la quale si tengono le cartucce. Ora si chiama più comun. *giberna*

Fionda, strumento di corda da lanciar sassi e palle di piombo. Alcune truppe leggiere degli antichi erano armate di fionda. È detta anche *frombola* e *fromba*

Fodero, strumento di cuoio o di ferro, entro il quale stanno le lame della spada, della sciabola e della baionetta

Foraggio, vettovaglia

Forcina, quello stromento che regge il moschetto

Forma *da bocconi*, dicesi dagli artiglieri un asse, in cui sono varii fori circolari, corrispondenti al calibro di ciascun cannone, per formarli giusti

Fuoco *artifiziato* o *fuoco lavorato*, vale fuoco che con artifizio si lavora per valersene in guerra

Garetta, torretta rotonda o poligona di legno o di mattoni, che si pone ordinariam. negli angoli saglienti delle opere di fortificazione ed ha alcune feritoie al livello dell'occhio, per le quali la sentinella può mirare nel fosso o all'intorno

Gatto, strumento fatto d'un'asta, la quale porta alla estremità tre laminette elastiche ed incurvate, con le quali si esamina l'interno di un cannone per riconoscere se vi sono camere, dove sono e come profonde

Giannetta, per similit. si dice una bacchetta o mazza, per lo più di canna d'India o simile che portano propriam. gli uffiziali della milizia

Giberna, tasca da cartocci

Giornea, sorta di sopravveste militare

Gonfalone, insegna, bandiera

Granino, minutissima polvere da fuoco

Grappino, tanaglia con ganasce incavate, colla quale si prendono le palle arroventate e s' introducono nel pezzo

Grembiale, pezzo di panno lino o

di altra materia, che tengono dinanzi cinto gli zappatori fra i soldati d'infanteria, ma corto

Guidone, piccolo stendardo di rascia, di color rosso, giallo verde o turchino, che portano i sergenti d'ala o le guide generali del battaglione, e serve di punto di vista, per allineare le guide sulla riga prefissa, quindi i drappelli dei battaglione sulle guide

IMPEDIMENTO, bagaglio, nella stessa maniera che l'usavano i Latini

Impugnatura, la parte onde s'impugna, cioè si prende col pugno spada o checchessia

Incamerato, agg. delle armi da fuoco, come *pezzo incamerato*, *archibuso incamerato* o simili, vale pezzo di artiglieria che ha la camera; archibuso che ha la camera ecc.

Insegna, bandiera

LABARO, insegna militare imperiale, sulla quale Costantino fece porre il monogramma di Gesù Cristo colla croce e col motto: *In hoc signo vinces*

Lanata, è uno strumento di artiglieria formato di un lungo bastone, in capo al quale si adatta un cilindro di legno, che si ricuopre con pelle di montone, per formare una grossezza proporzionata al calibro del cannone

Lanterna, canestro fatto a cono, nel quale pongonsi le palline e le pietre che formano la carica del petriere

Letto *del cannone o del carro delle artiglierie*, dicesi quel grosso e saldo pancone, su cui posa la culatta del pezzo e che forma come il corpo del carro

Lumiera *di un cannone*, è l'apertura, per cui si dà fuoco alla carica del cannone

Lunga, è il nome particolare di una fune, la quale uni vantreno al pezzo di ca nelle operazioni di batt

MAGLIETTA, dicono gli ar ri a quelle campanelle, gono le due estremità de

Martinello, campana che nava un mese avanti c vesse da Firenze l'ese poi collocata sopra un stello di legname, port carro, col suo suono si l'esercito

Massa o *platta*, somma d raccolto per uso di sol

Matricola, registro, ruo corpo di truppe

Mazza, figurat. per inse capitanato o generalat

Metraglia, rottami di fe mili, con cui si caricano

Miccia, corda concia col per dar fuoco all'artigli mine ed a' fuochi artifi

Mira, *sust.*, quel segno lestra o dell'archibuso nel quale s'affissa l'oc aggiustare il colpo al b al quale aggiustare dic *re* o *prendere la mir*

Montura, divisa

Munizione *da guerra*, polvere e il piombo, c caricano archibusi, b e strumenti simili; e *ne* assolut. s'intende il ridotto in pallottoline care l'archibuso = si provvisioni per vivere dati = *Munizione da g da bocca*, termine pro significa gli arnesi mili cose commestibili

NAPPA, quel nodo di fett quella rosetta di lana colore adoperato negli dello Stato, a cui il sol partiene e colla quale s tesa sinistra del cappe caschetto del soldato

PADIGLIONE, arnese di panno, drappo o simili, che in campagna si regge sopra alcuni legni e serve a difendersi dall'aria, standovi sotto a coperto

Paiuolo, lastricato o tavolato per adattarvi sopra le casse dell'artiglieria. Chiamasi ancora *piatta forma* e *piazzuola*

Paludamento, veste militare dei Romani

Pancoli, tavolato su cui dormono i soldati, i carcerati ec.; oggidì pancone

Parazonio, cintura, alla quale andava appesa una spada corta e senza punta; era distintivo particolare dei tribuni militari negli eserciti romani

Passapalle, è un cerchio di ferro, pel quale si fanno passare le palle da cannone per esperimentare la rispettiva grossezza. Il passapalle è anche chiamato con nome generico *sagoma*

ennello, bandiera o banderuola fitta alla punta d'una lancia

ennoncello, *dim.* di pennone, ed è quel poco di drappo che si pone vicino alla punta d'una lancia a guisa di bandiera, che anche dicesi *banderuola*

one, stendardo, insegna, ban-
a
la *di fuoco,* una pentola or-
aria di terra, la quale si ca-
di polvere e di granate ca-
e, colla loro spoletta, quindi
opre con una carta pecora
lle di montone

fta, grossa pignatta di ferro
i catrame e d'altri fuochi,
quale fanno uso gli asse-
er illuminare i fossi e le
dell a piazza, quando te-
l'e ssere assaliti di notte
ovviso
stone, è arnese di le-
eve, simile a quello di
vono le contadine per

far girar l'ar
nelle fortificazi
terra

Pistone. *V.* Pilone
nese di legname
star carbone, s
per far la polver
stone

Polvere, assolut., s
colla quale si car
da fuoco

Polverino, quella po
che si mette in su
cannoni e simili, p
fuoco

Portafuoco, strument
si alluma lo stoppin
che di fuoco. Il *po*
propr. una spoletta d
na d'una mistura lent
posta in una cannell
tagliata in due parti e
me un matitatoio, e trat
me questo da un anell

Pretorio, tenda, padig
campo supremo dell'
dov'erano le aquile
gioni, gli altari e il tri

Provianda, provvisione
vettovaglia

RASPINO, strumento di
tondo e alquanto piega
stremità e serve per da
nale delle casse per le b

Rastrelliera, quello strun
ve si attaccano le arm

Rastrello, dicesi a que'
mensole a viticcio, do
sano le armi in asta,
strumento si chiama a
strelliera

Razzo, dicesi a una sort
co lavorato, che scorr
do per l'aria=*Razzo*
ve, specie di carcassa
roccafuoco, e d'altri
vorati con tre granate
racchiuse nel suo sen
li scoppiano dopo un t
terminato

Razzuolo, *dim.* di razzo

Riccio, grossa trave lunga, quanto è larga la breccia, guarnita di punte lunghe di ferro, che si fa rotolare giù per quella onde impedirne l'accesso al nemico =*Riccio fulminante*, una spezie di barile guernito al di fuori di punte di ferro e pieno di fuochi lavorati che si accende e si fa rotolare giù per la breccia nel momento dell' assalto

Roccafuoco, una composizione di sedici parti di zolfo, quattro di salnitro, quattro di polverino e tre di polvere.=La roccafuoco si usa in molti fuochi lavorati, nelle bombe e nelle granate reali

Salmeria, moltitudine di some, carriaggio

Salsiccia, dicesi una lunga striscia di polvere cucita in un rotolo di panno impeciato, di circa due pollici di diametro, che serve a far fuoco alle mine o ai cassoni

Salsiccione, sorta di fastellone fatto di grossi rami d'alberi, o tronchi d' arbuscelli legati insieme, il cui uso è di coprire gli uomini e di servire a guisa di spallette

Salsicciotto, nel militare è lo stesso che salsiccia

Scaglia, rottami di ferro o d' altro, che si pongono in un sacchetto per caricarne il cannone, onde: *caricare a scaglia, tirare a scaglia*

Scaglione, due liste di passamano unite insieme da un capo, poste sul braccio destro del soldato, colla punta rivolta verso la spalla. Gli scaglioni dimostrano gli anni della milizia

Scandaglio *pe' cannoni* o *gatto*, è un istrumento d' artiglieria composto d' un lungo manico e d' una patta, che si fa scorrere per l' interno del cannone, onde conoscere se vi siano fessure, buchi, peli, o altri difetti nel metallo

Scattatoio, quello strumento adunco, per lo più di ferro, dove si attacca la corda dell' arco o simili, scoccatoio

Scoccatoio, scattatoio

Scorta, munizione dei viveri condotti colle scorte all' esercito

Serpentello, fuoco lavorato, composto di polverino e di carbone, posti in una cartuccia inastata ad un' asticciuola di ferro. I serpentelli ordinarii si fanno con polverino, carbone e salnitro, e si pongono sopra un fondello di legno senz' asta

Sfoconatoio, piccolo strumento di ferro faccettato sulla punta e guarnito in fondo d' un anello. S' introduce nel focone delle artiglierie per ripulirlo dalla polvere e forar il cartoccio o sacchetto in cui sono le cariche, acciocchè la inescatura comunichi colla polvere che v' è dentro

Sfondatoio, piccolo strumento di fil di ferro, che s' introduce nel focone delle artiglierie per ripulirlo dalla polvere o altro sudiciume e forar il cartoccio di cui sono cariche, acciocchè l' inescatura comunichi colla polvere che v' è dentro

Soleretta, arnese di ferro, che difendeva le piante dei piedi nei tempi in cui la viltà faceva armare tutta la persona

Someria, salmeria

Sopransegna, contrassegno d' abiti, o altre divise militari sopra le armi

Sopraspalle, larga fascia di cuoio che, passando sopra le spalle, attraversa il busto del soldato che la porta, e va a legarsi pei capi guarniti di fibbie agli anelli de' cosciali o della coda dei pezzi di campagna, i quali ben

soveute si cambiano di luogo con questo artifizio. I serventi di questi pezzi sono forniti di soprapalle

Sopravvesta e Sopravveste, vesta che i soldati a cavallo portavano sopra le armi

Spallino, nel militare è un ornamento della spalla fatto a scaglie o tessuto in oro, guarnito in fondo di frangia, il quale si appicca sotto il bavero del vestito e viene colle frangie a coprire interamente l'attaccatura della spalla

Spazzacampagna e Spazzacampagne, spezie di grossa artiglieria così detta dal suo grande effetto, e dicesi anche di una spezie di archibuso corto e di bocca larga, che si carica con più palle

Stendale, meno usato che stendardo

Stendardo, insegna o bandiera principale

Stoppaccio e Stoppacciolo, stoppa o altra somigliante materia, che si mette nella canna dell'archibuso o simili affinchè la polvere e la munizione vi stia dentro calcata

Tamburaccio, *pegg.* di tamburo

Tamburello, *dim.* di tamburo

Tamburetto, tamburello, piccolo tamburo

Tamburino, tamburo piccolo

Tamburo, strumento militare, che si suona con due bacchette

Tenda, i padiglioni degli eserciti

Testudine, macchina di legno, posta sulle ruote, dalla quale l'ariete, a modo del capo delle testuggini, ora traeva fuori il capo, ora lo ritirava per uscir fuori di nuovo e far impeto contro le mura assediate per aprire la breccia

Testuggine, macchina militare. *V. Tes*tudine

Timballo e Taballo, spezie di tamburo alla moresca, altre volte detto nacchera

Timpano, strumento militare, come il tamburo, e si suona a cavallo: si dice pure *timballo, taballo e nacchera*

Tira *spolette*, un ordegno composto d'una tanaglia, d'una maglietta e d'un telaio. Il telaio è formato da due cerchietti, i quali stringono la bomba, mentre la tanaglia le strappa la spoletta già smossa dalla maglietta

Tormento, è il nome generico di macchine militari antiche da scagliar pietre, palle o altro

Torno, strumento da caricar balestre e simili arme da trarre

Trabacca, spezie di padiglione, propriam. da guerra; tenda

Trabacchetta, *dim.* di trabacca, piccola trabacca

Trabocchetto, *dim.* di trabocco, strumento da gittare

Trabocco, strumento bellico da traboccare

Tracolla, striscia per lo più di cuoio, che girando di sulla spalla sotto all'opposto braccio, serve comun. per uso di sostener la spada o simile

Triboli, per similit. si dicevano anticam. alcuni ferri, con quattro punte, che si seminavano per le strade per trattenere il passo alla cavalleria nemica

Trofeo, propriam. le spoglie appese de' nemici vinti

Tromba, strumento da fiato, proprio della milizia, fatto d'argento o d'ottone

Trombetta, *dim.* di tromba

Trombettino, *dim.* di trombetta; piccola tromba

Ventiere, imposte di legno appoggiate a due piè ritti, che si pongono nelle cannoniere, per coprire il cannone agli occhi dell'inimico

Vessillo, stendardo
Vettovaglia, vittuaglia
Vigna, antica macchina militare di legno, da portare offesa alle mura, coperta di cuoio crudo, per difendere coloro che sotto questa macchina dovevansi accostare alle mure
Vite *di mira*, tornio orizzontale di rame posto fra due spallette, il quale gira sopra due chiocciole verticali di ferro affisse alla parte interna delle spallette. Il tornio ha nel mezzo una vite a spirali quadre, e la vite porta da un capo un manubrio, dall' altro una suola a cerniera, sulla quale rip pezzo. Metten manubrio in r alza e si abb del pezzo in n quantità quasi
Vittovaglia. V. V
Vittuaglia, tutto ne ed è nece e dicesi propr oggi più con *vaglia*
Vittuario, vittua
Vivanda, vettov
Vivere, *nome*, r vivere, vettov
Viveri, vettovag

Sezione V.

Gradi, titoli ed oppellazioni milit

Aiutante, ufficiale addetto ad altro ufficiale comandante
Alabardiere, soldato armato d' alabarda
Alare, soldato ausiliario degli antichi Romani
Alfiere, porta insegna
Archibugiere, archibusiere
Archibusiere, soldato armato di archibuso
Arciere e Arciero, soldato armato d' arco.—Soldato di guardia di alcun principe armato d' asta
Armigero, che porta l' armi, soldato
Astato, soldato armato d' asta
Avventuriere, venturiere, soldato di fortuna
Bagaglione, colui che porta le bagaglie, e tutti coloro che vi assistono
Balestriere, tirator di balestra
Banderaio, che porta la bandiera, alfiere
Banderese, cavaliere che ha quella banda, la quale altre volte era segno di cavalleria
Baracchiere, colui che tiene baracca negli eserciti
Barbuta, soldat metto
Battagliatore, co battaglia
Battagliere e I Battagliatore= battaglieresco
Bersagliere, pr che tira cont si chiamano a i soldati, che ciolati, o a br fronte del ba esercito, ad es a tirare i pri indietro con stancheggiarl
Bisogno, giovan
Bombardiere, c scarica le bo generalmente tigliere
Brigadiere. *Bri ta*, è quell' i che comanda però si chiam general magg gior generale, chiamò gener

maresciallo di campo. Nei gimenti di cavalleria è colui comanda una squadra di iati, come il caporale nella nteria

IATORE, soldato armato alla giera

tto, giovane gentiluomo che ara l'arte della guerra, e dopo aver compiti i suoi dii, viene creato uffiziale

io, dicesi di colui, che si tituisce nella milizia in luogo n altro che rimane libero

ione, così detto da campo, ensore in campo, uomo prode arme

oniere, colui che spara e ta il cannone, artigliere, nbardiere

ananza, comando dell'eser-, uffizio o dignità di capita- e governatore d'eserciti

tanato, capitananza, dignità di pitano

taneria, capitananza

tano, guida, capo, governa- e per lo più di soldati=*Ca- ano della guardia*, che co- nda i soldati della guardia l principe

bombardiere, il comandante bombardieri

fila, capo della fila

rale, colui che ha sotto di sè determinato numero di sol- ; e sonne in ciascuna com- nia a proporzione del nu- o di essa

quadra, comandante della adra

ruppa, il capo, il conduttore a truppa, della brigata

lletti, si dissero alcune mi- a cavallo

na, dicesi il soldato a ca- armato di carabina

niere, soldato a piedi o a llo armato di carabina

tiere, così chiamavasi *in pas-* sato colui, che conduceva le carra delle munizioni da guerra e da bocca, le artiglierie e le bagaglie dell'esercito

Cattivo, prigioniero

Cavalcato, armato a cavallo

Cavalcatore, soldato a cavallo

Cavaleggiere e Cavaleggiero, soldato a cavallo, di leggiera armadura; chiamasi anche in alcuni luoghi cacciatore a cavallo

Cavaliere, soldato a cavallo

Cavallarmato, nome generico del soldato di cavalleria grave

Cavalleggiere e Cavalleggiero. V. Cavaleggiere

Cavallo, soldato a cavallo=*Cavallo leggiere*, cavaleggiere

Celere, era un giovane cavaliere della guardia del corpo di Romolo e de' Re suoi successori

Centurione, capitano di cento uomini

Ceterato, armato d'una sorta di scudo, detto cetera

Chiliarca, colonnello, condottiero di mille uomini

Classiario, soldato antico romano postato di presidio ai luoghi marittimi o alle rive de' fiumi

Clipeato, armato di scudo e segnatamente di quello chiamato clipeo

Collaterale, quegli che dà l'ordine di pagare i soldati

Colonnello, titolo di grado militare e che comanda a più compagnie di soldati e ai capitani di esse compagnie

Comandante, grado di dignità militare

Combattente, Combattitore

Combattitore, che combatte, colui che combatte

Commilitone, compagno nella milizia

Condottiere, capitano

Conestabile, grado di comando in guerra, secondo l'uso antico

della milizia, forse simile a quello che noi diciamo colonnello

Connestabile, titolo di grado nell'antica milizia, che al tempo del Machiavelli corrispondeva a quello di capo d'un battaglione moderno. In Francia questo titolo suona assai più alto, ed il connestabile è capo supremo di tutte le cose di guerra

Conquistatore, che conquista, chi conquista

Consegna, colui che sta alle porte d'una città fortificata, e che tien registro de' forastieri che v'entrano

Contestabile, nome di dignità militare, conestabile

Contubernale, così chiamavansi tra loro i soldati romani della stessa camerata

Corazza, soldato a cavallo, vestito d'armadura grave e che porta pistola in cambio di lancia

Cornetta di compagnia di cavalleria, colui che porta la cornetta

Cosacco, soldato russo, nativo dell'Ucrania o delle sponde del Don

Dardiero, colui che per sua professione è armato di dardo

Decurione, capodieci, caporale di dieci uomini

Depredatore, che preda

Descritto, giovane cittadino cui corre l'obbligo di servire il principe e la patria colle armi

Desertore, chi deserta

Devastatore, che devasta, saccheggia, distrugge

Disconfiggitore, che disconfigge

Disertore, soldato che abbandona furtivamente la milizia, desertore

Doge, capitano d'esercito

Dorifero, guardia armata d'asta alla custodia degl'imperadori

Dragone, soldato che combatte a piedi e a cavallo

Dragoniere e Dragonario, quegli che nell'esercito romano portava l'insegna

Duca, generale, capitano e conducitore di eserciti

Duce, duca

Duellante, *add.*, usato [illegible] forza di *sust.*, che combatte [illegible] suo nemico d'accordo, a [illegible] a corpo e con armi eguali

Duellatore, colui che duella

Duellista, colui che fa duello

Elmato, che ha, che porta [illegible]

Eroe, uomo illustre per virtù [illegible] ordinarie e segnatamente [illegible] valor guerriero

Esploratore, soldato a piedi [illegible] cavallo mandato a branchi o [illegible] spicciolata ad esplorare le [illegible] se dell'inimico, a tribolarlo, [illegible] pizzicarlo or qua or là, [illegible] a ritirarsi dietro il corpo [illegible] lo ha spedito ed a rientrare nelle sue righe

Espugnatore, che espugna

Evocato, soldato chiamato in [illegible] senza farne scelta

Falangiario, soldato [illegible] falangi

Fantaccino, soldato ordinario, [illegible] plice soldato

Fante, il soldato d'infanteria, usa nel numero del più, e [illegible] si vuol distinguere [illegible] nere di milizia da un altro, [illegible] cendosi p. e., *un esercito* [illegible] *cinquantamila fanti e di* [illegible] *tomila cavalli*

Faretrato, che ha faretra

Ferentario, soldato armato [illegible] leggiera, il quale stava ne' [illegible] dell'esercito e cominciava [illegible] pugna col saettume

Fiondatore, soldato armato di [illegible] da. Fu anche chiamato *fr* [illegible] *batore, frombottiere, fr* [illegible] *latore.*

Fonditore, frombottiere, fromb[illegible] latore

Foraggiere, soldato che va a [illegible] raggio=per similit. ogni soldato

vallería che combatte alla
iolata o a branchi
:. *V.* Furiere
ıtore, che freccia
uomo d' ordine o religione
ıre; oggidì dicesi *commen-*
re
ıtore, fromboliere
olatore, fromboliere
ɔliere, chi scaglia sassi col-
ɔmbola
ntiere, colui che porta i vi-
negli eserciti
re, soldato armato di fucile
re, che mette in fuga, che
ia
vo, si dice di chi rifugge
mico
sta, il soldato che fabbrica
chi artificiali. Ve n' ha un
numero ne' corpi di arti-
a
: e Furiero, colui che va
i a preparare i quartieri
, pegno; ma si dice pro-
. di cose di guerra e di
leria; ostaggio
, che ha l' elmo in testa
le, aggiunto del capitano o
ndante dell' esercito intie-
he anche assolut. si dice
rale in forza di *sust.*=*Ge-*
le della cavalleria, del-
anteria, dell' artiglieria,
li che comanda ai cavalli,
nti, al treno
lissimo, in forza di *sust.*,
i il primo comandante di
ta
ttario, soldato antico che
va l' arme chiamata gian-
tiere, giannettario
zero, specie di soldato a
della milizia del gran Turco
ɔniere e Gonfaloniero, que-
e porta nell' esercito il gon-
e e la insegna, il quale oggi
iciamo alfiere
ere, soldato armato di scia-
bla e fucile e munito di una sac-
coccia piena di granate, d' onde
ha preso il suo nome
Granmaestro *dell' artiglieria*, ti-
tolo di suprema dignità nella
milizia dell' artiglieria
Gregario, di gregge, di ordinaria
condizione, e dicesi propr. dei
soldati collettizii
Guastatore, soldato impiegato a
spianare le strade, aprire i pas-
saggi, scavare le trincee o ad
altri lavori di simil genere
Guerra. *Uomo di guerra*, soldato
Guerreggiatore, che guerreggia,
guerriero
Guerriere e Guerriero, *sust.*, am-
maestrato nell' arte della guerra
o semplicemente chi guerreggia
Imberciatore, che imbercia e pro-
priam. colui che fa professione
di tirare d' archibuso
Indicante, *add.*, soldato o sott' uf-
ficiale posto per segno alla e-
stremità di una linea che il bat-
taglione dee occupare, o per la
quale dee passare una colonna
Inerme, senza arme, disarmato
Infaretrato, che ha la faretra
Ingegnere e Ingegnero, chi pro-
fessa la scienza di fortificare,
attaccare e difendere le piazze
e quella della castrametazione
degli eserciti
Invalido, soldato ferito militando
pel principe, o fatto inabile per
l' età all' esercizio delle armi
Lancia, cavaliere armato di lancia
Lanciadore, che scaglia la lancia
Lanciatore, che lancia
Lanciero, *add.* di lancia, e dicesi
di chi brandisce lancia
Lanzo, soldato tedesco a piedi e si
piglia più com. oggidì per quel-
lo ch' è di guardia del principe
Legionario, di legione
Levantino. *Levantini* diconsi i sol-
dati delle galere turchesche
Loricato, che ha lorica; vestito e
armato di lorica

Luogotenente, tenente
MAESTRO *di campo*, titolo di grado, che presso gli Spagnuoli ed i Francesi equivaleva a quello di un reggimento di cavalleria e ciò dal 1600 fino al 1700 circa. Avvertasi però che i reggimenti di cavalleria erano in quel tempo assai più grossi de' nostri
Maggiore, in forza di *sust.*, nome di grado militare dato a diversi uffiziali di differenti qualità e funzioni.=*Maggior generale*, dicesi quello che riceve gli ordini del generale e li tramanda ai maggiori delle brigate.=*Maggiore di un reggimento*, dicesi quello, cui spetta di trasmettere tutti gli ordini al reggimento, farne la rassegna, raccoglierlo ed esercitarlo ecc.
Maliscalco, governatore d'esercito
Manipolare, agg. di soldato, vale soldato vile
Mantenitore, difensore, campione
Marraiuolo, sorta di guastatore negli eserciti, detto dall'adoperare la marra
Militante, che milita
Militare, esercitar l'arte della milizia
Milite, soldato
Minatore, che fa mine, che travaglia alle mine
Moschettiere, soldato armato di moschetto
Mugavero, soldato armato di una arma appellata collo stesso nome
Munizioniere, distributore di munizioni o viveri ai soldati
OFFICIALE, oficiale
Oficiale, uficiale
Ofiziale, oficiale
Oppugnatore, che oppugna
Ordinatore, è il titolo che si dà al commessario di guerra di un esercito o d'una gran parte di esso, che sopraintende a molti altri commessarii di guerra
Ostaggio, quella persona che dassi da una nazione in potere di un'altra per sicurtà dell'osservanza del convenuto
PADRINO, è quegli che mette in campo il cavaliere nel duello e lo assiste
Paga, soldato pagato
Palvesaio, armato di palvese, pavesaio
Palvese, palvesaio, armato di palvese
Parlamentario, *sust.*, colui che va a parlamentare
Patrino, quegli che mette in campo il cavaliere nel duello e lo assiste
Pavesaio e Pavesaro, armato di pavese
Pedone, soldato a piede
Pennoniere, colui che porta il pennone, alfiere
Perno, così chiamasi quel soldato o sotto-ufficiale, sul quale gira un corpo che fa una conversione
Picca, soldato armato di picca
Picchiere, soldato armato di picca
Pilano, soldato armato di pila
Polverista, colui che fabbrica la polvere delle armi da fuoco
Portainsegna, uffiziale che porta la bandiera d'un battaglione di fanteria
Pretoriano, nome d'un ordine di soldati, che nell'antica Roma custodivano la persona del Pretore
Prevosto, dicesi d'un uffiziale che ha l'incarico di vegliare il buon ordine del campo e de' quartieri.=È chiamato da alcuni, ma impropriamente, *profosso*, dall'*add.*, proposto, da cui prevosto deriva
Prigione, *sust.*, quegli che vinto in guerra è in potere del vincitore; prigioniero
Prigioniero, prigione
Primipilo, capo di prima schiera
Principe, soldato legionario gravemente armato, il quale, at-

ezio, era ordinato sul-
linea della legione in

re, che propugna, che

e, che propulsa
he pugna, combattente
che pugna
STRO, colui che tra i
raintende alla distribu-
quartieri = È un uffi-
ne' reggimenti tiene i
e paghe degli uffiziali
ti, e soda all' erario il
segnato a questo fine
RE, soldato di artiglie-
ministra i razzi alla
chiamato racchettiere
ra della racchetta che
esti razzi, i quali si
sopra forchette o ca-
i ferro, s' allumano e
no pel manico
ato di cavalleria tede-
altra arme che la pi-

uello fra i soldati che
dee apparecchiare e
il rancio
tefice che lavora razzi
uochi artificiati
capitano della retro-
presso gli antichi Ro-

s' intende quel soldato
ato del grado che ave-
hiama poi *soldato ri-*

oldato che fa la ronda
soldato eletto, armato
na di spada e scudo,
daccia. Questa milizia
in uso da gran tempo
rta di soldati con leg-
nadura ch' erano dei
ombattere
uegli che conduce die-
serciti le vettovaglie,
si e le bagaglie, ba-

Saettatore, che saetta, perito di saettare
Saettiere, saettatore, che saetta
Sagittario, arciere, frecciatore
Sagittiere, sagittario
Satellite, soldato che accompagna altrui
Satrapo, governatore di provincia o d' eserciti
Schioppettiere, soldato armato di schioppetto
Scolta, ascolta, sentinella
Scoppettiere, soldato armato di schioppetto
Scoppiettiere, tirator di scoppietto, armato di scoppietto
Scorridore, soldato che scorre
Scudato, che ha scudo, che porta lo scudo
Scutifero, che porta scudo
Sentinella, soldato che fa la guardia=*Fare la sentinella*, vale fare la guardia, star di guardia
Seraschiere, nome che i Turchi danno a un generale d'armata
Sergente, soldato a piè=Sergente, oggi è grado o nome di sotto-uffiziale nei reggimenti d' infanteria, e talvolta in quelli di cavalleria
Serra-fila, l' ufficiale o sotto-ufficiale, che sta dietro alle tre prime righe del drappello invigilando sopra tutto ciò che esse debbono eseguire
Sfidatore, che sfida
Signifero, colui che porta la insegna, gonfaloniere, alfiere
Soldaniere, assoldato, stipendiato
Soldataccio, *pegg.* di soldato
Soldatello, *dim.* di soldato
Soldatino, *dim.* di soldato, soldatello, semplice soldato, colui che è nell' ultimo grado della milizia
Soldato, quegli che esercita l'arte della milizia
Soldatuccio, soldatello
Soldatuzzo, *dim.* ed *avvilit.* di soldato, soldatello

Sopraccomito, principal comito
Sopraggiuardia, guardia principale d'un campo o d'un esercito acquartierato, alla quale fanno capo tutte le guardie avanzate e le ascolte
Sottotenente, uffiziale subalterno d'infanteria e di cavalleria che vien dopo il tenente
Spai, sorta di soldato a cavallo appresso i Turchi
Sparatore, che spara
Spia, quello che in guerra è mandato ad osservare gli andamenti del nemico per riferirli
Spiatore, che spia
Spione, *accr.* di spia
Sploratore, meno usato che esploratore
Stambecchino, *sust.*, soldato armato alla leggiera nelle milizie del 1300
Stanziale, agg. di soldato, di corpo di truppa e vale continuo, permanente, perpetuo, a differenza di quelli che militano per un tempo determinato, scaduto il quale si riformano
Statario, sorta di soldato romano, che non entrava nell'azione delle scorrerie, ma aspettava il nemico, stando al suo posto, e trovasi anche usato addiettivamente
Statico, ostaggio
Stato *maggiore*, dicono i militari parlando degli uffiziali, dal maggiore in su
Stendardiere, colui che porta lo stendardo, il gonfalone o simile
Stradiotto, nome particolare di alcuni soldati condotti di Grecia dai Veneziani, ritenendo il nome medesimo che hanno nella patria
Superiore, l'opposto di subalterno, ed è anche agg. di tutti gli uffiziali dal capitano sino al generale = I maggiori, i capi di battaglione o di squadrone, i tenenti colonnelli e i colonnelli sono uffiziali superiori
TAMBURINO, sonator di tamburo
Tenente, uffiziale, altrim. detto *luogotenente*
Tergiduttore, nome che davano i Romani al serra-fila d'ogni centuria, il quale, quando la centuria faceva delle spalle fronte, la guidava in luogo del centurione
Torrigiano, guardia della torre, sentinella
Trafuggitore, soldato fuggitivo
Trionfante, che trionfa
Trionfatore, che trionfa
Triunfatore, trionfatore. *V.*
Trombadore, sonator di tromba
Trombatore, trombadore
Trombetta, sonator di tromba
Trombettatore, che sona la trombetta, trombettiere
Trombettiere, sonator di tromba
Trombettino, trombettiere
Trombetto, sonator di tromba
UFFICIALE. *V.* Uficiale
Uficiale, soldato, al quale il principe dà per brevetto una qualche autorità nel reggimento o nell'esercito
Ufiziale. *V.* Uficiale
Ulano, cavalleggere polacco armato di lancia
Uomo *a cavallo*, soldato a cavallo, cavaliere
Uomo *di spada*, vale che cigne spada, che sta sulle armi, soldato
Ussaro, soldato a cavallo
VALENTE, prode, valoroso
Valoroso, che ha valore, prode
Veditore, sentinella
Vegghia, sentinella, guardia
Velato, soldato romano, così chiamato dall'essere vestito della semplice tonaca senz'armi. A qual fine questa specie di soldati militassero non si sa, ma si crede che seguissero l'esercito come reclute per sottentrare ai morti ed ai feriti. Altri credono

che i *velati* non siano altro che i veloci o veliti
Veletta, si dice a colui, che sta sulle mura della fortezza o simili a far la guardia; vedetta
Velite, soldato romano armato alla leggiera, che combatteva fuori degli ordini ed appiccava la mischia
Veloce, nome di soldato della legione romana esercitato ad ogni fazione pericolosa: a saltare in groppa ai cavalieri, ad esplorare l'inimico da vicino, ad ormarlo, a passare a nuoto rapidi torrenti, a combattere alla spicciolata, ad attaccar la zuffa, ed a ritirarsi per gl'intervalli delle ordinanze
Venturiere, soldato che va alla guerra, non obbligato, nè condotto a soldo, ma per cercar sua ventura e a fine d'onore
Vessillifero, colui che porta il vessillo
Veterano, propr. soldato che abbia esercitato la milizia molto tempo
Vicecapitano, colui che fa le veci del capitano
Vincente, che vince, vincitore
Vincitore, che vince
Vittore, v. l., vincitore
Vittorioso, che ha vinto, che ha ottenuto vittoria
Vivandiere, colui che vende le vivande ai soldati
Volontario, in forza di *sust.* si dice quel soldato, che di propria volontà serve nella milizia
Zaimo, sorta di soldato turco
Zappadore. *V.* Zappatore
Zappatore, presso i militari è quel soldato particolarm. addetto ai lavori della fortificazione tanto offensiva, che difensiva. Serve di guida ai lavoratori ed ai guastatori, sbocca le zappe e le trincee, e precede gli altri in ogni pericolosa fazione d'assalto o di difesa delle piazze=Chiamasi anche quel soldato scelto, che precede il battaglione armato d'ascia, per ispianare la via

---

IDRAULICA.

Avvertenza. *In cinque Sezioni compartesi questa voce. Nella* 1. *stanno i vocaboli generali; nella* 2. *si divisano i lavori idraulici; nella* 3. *si notano le costruzioni idrauliche; nella* 4. *comprendonsi le macchine, gl'istromenti i congegni di cui si serve l'idraulica, e le loro parti; nella* 5. *ed ultima si raccolgono gli uffizii personali relativi alla medesima facoltà.*

NB. *Si consulti eziandio la voce* Acqua.

Sezione I.

Vocaboli generali relativi all' Idraulica.

Acquisto, vale bonificazione, alluvione, cioè terreno reso superiore di livello alle piene ordinarie per mezzo delle deposizioni delle torbe
Adacquato, copioso d'acqua
Allagagione. *V.* Allagazione
Allagamento, l'allagare, inondazione
Allagare, inondare, coprir d'acqua
Allagazione, allagamento, l'allagare

Alluvione, presso gl' idraulici, si, gnifica propriam. bonificazione-acquisto per deposizione delle acque torbide

Altezza. *Altezza viva del fiume*, si chiama l' altezza dell' acqua corrente per opposizione all' altezza morta, cioè dell' acqua morta o stagnante

Avvallamento, vale il cedimento di qualunque fabbrica per essere scalzata dall' acqua

Avvallato, *add.*, da avvallare

Banco, dicesi quell' alzamento di rena fatto dal fiume

Basso. *Basso fondo*, fiume ecc. dicesi del luogo ov' è poc' acqua, lo stesso che poco fondo

Battigia, quella linea della spiaggia del mare o della sponda di un fiume, che l' acqua per l' ordinario suole arrivare a bagnare

Bivio, alcuni scrittori chiamano bivio il punto da cui si distaccano due rami d' un fiume

Buffetto, presso i fontanieri, dicesi di quelle cascate d' acqua a piramide che entrano ed escono in diverse vasche sempre maggiori nel venir giù al piano

Cavamento. *Rotta in cavamento*, dicesi quella rotta, in cui le acque di un fiume disalveandosi, e quelle di più canali riunendosi, in vece di spargersi dilagatamente per la campagna, si uniscono in un sol canale, formando un nuovo fiume

Circonvoluzioni *dell' acqua*, diconsi i mulinelli o rigiri d' acqua nei fiumi, nel mare ecc.

Confluente, quel luogo ove due fiumi s' incontrano

Confluenza, concorso ed unione di due fiumi o altre acque correnti in un medesimo letto

Controbattuta, la ripercussione dell' acqua del fiume nella ripa opposta dopo la prima battuta

Corrosione, rosa e più comun. lunata

Crescenza, accrescenza, alluvione

Deposizione, diconsi quelle materie che le acque e spezialmente le torbe depongono nell' essere ritenute in un luogo

Depurare, purgare, far puro

Depurazione, il depurare, purificazione

Dilamare, smottare

Diramarsi *de' fiumi* o simili, vale disgiugnersi, separarsi, dividersi come in rami

Direzione *del fiume*, dicesi quella retta, secondo cui l' acqua si muove con velocissimo corso verso il mezzo dell' alveo, e, come dicesi, nel suo filone

Emissario, nome che si dà generalmente alle aperture naturali o artifiziali, d' onde i laghi e i canali mandano fuori le loro acque. Gli *emissarii artificiali* prendono propr. il nome di scaricatoio, trabocco, rifiuto, trattandosi d' acque superflue

Erogazione *d' acqua*, dicono alcuni idraulici, per distribuzione regolata delle acque; ma più comun. dicesi *spesa*

Fascio *d' acqua*, dicesi di più zampilli d' acqua che sorgono uniti a guisa di covone

Filone *o spirito della corrente di un fiume*, si dice dagl' idraulici quel luogo, dove l' acqua è più profonda e corre con maggior velocità

Fiumana e Fiumara, corso largo di acque come fiume di moll' acqua; sebbene più propriam. sia l' impeto del fiume crescente

Fiume *in ghiaia*, quello il cui fondo è ghiaioso o sassoso=Se è arenoso, si dice *fiume in sabbia*, se paludoso *fiume paludoso*=*Fiume incassato* è quello, le cui piene ordinarie restano comprese dentro le proprie ripe=

orto, dicesi un alveo
ato affatto dall'acqua,
ridotto a coltura, e
: o di ricettacolo al-
i scolo o ridotto ad ac-
ante=*Fiume perenne*,
iando le acque non la-
i tutto il fondo scoper-
di questi sono naviga-
al mare e si dicono
=*Fiume temporaneo*,
:llo, il cui alveo resta
olta affatto asciutto e
denomina *torrente*=
ibutario, dicesi quel-
rde il suo nome nel-
d un altro=*Fiume in-*
dicesi quello, le cui
ipandono nelle campa-
me arginato, dicesi
cui piene sono soste-
i argini
rasportato dai fiumi o
ie correnti
, trasporto di corpi
iti fatto dalle acque

, discorso o ragiona-
pra l'acqua dei pozzi
grottatura, che anche
pa a picco
sì dicesi la ripa bassa
appiè degli argini e
: alte, le quali diconsi
piagge
cesi il vertice d'una
lla ripa o sponda d'un
cesi anche *svolta*
e per lo quale si cava
ei fiumi, mediante le
si riceve dai fossati,
dono dai monti, per
ilci mulini o di qualsi-
ra macchina mossa o
er forza d'acqua
sicina dove corre l'ac-

go nel fiume, dove si
ire, senza nave, a piedi
lo

Guazzo, presso gl'idraulici significa l'immersione d'una ruota nell'acqua stagnante, la quale col proprio peso fa resistenza all'acqua della caduta. Dicesi anche rimpozzo

IDRAGOGIA, deduzione delle acque fuor di un luogo per condurle in un altro

Idraulica, quella parte dell'idrometria che considera il moto de' fluidi e spezialmente dell'acqua ed insegna l'arte di condurla, di alzarla per via d'ingegni, contenerla infra certi limiti, riparare alle rotte de' fiumi ecc.

Idrologia, quella parte della storia naturale, che ha per oggetto la natura e proprietà dell'acqua in generale

Immissario, opposto di emissario, quell'apertura, per cui le acque entrano in un lago o in altro recipiente

Impadulamento, lo impadulare

Impadulare, diventare o farsi paduli, più comun. impaludare

Impaludamento, impadulamento

Impaludare, impadulare

Imporre, dagl'idraulici si usa per deporre, far deposizione, e si dice delle acque

Impostime, deposizione, sedimento, belletta o altro di acque torbide

Imposto. *Terra imposta o terreno imposto*, dicesi dagl'idraulici a quella terra ch'è portata di fuori dalle acque sul terreno vergine

Incassamento, dicesi dagl'idraulici lo stato di un fiume incassato

Incassato, dicesi dagl'idraulici il fiume che corre fra le sponde

Incavernatura, corrosione fatta da un torrentello in profondo

Incile, sinonimo di emissario

lici le cascate o cateratte naturali de' fiumi
Seconda. *Andare a seconda dei fiumi* e simili, vale seguitar la corrente, o navigare secondo la corrente delle acque
Serrato, si dice de' fiumi che sono chiusi dal ghiaccio
Sezione *di un fiume*, dicono gli idraulici a quel piano, pressochè verticale o perpendicolare alla corrente, da cui si suppone essere segato un fiume dalla superficie al fondo dell' acqua, o dall' una all' altra sponda
Sfogamento, lo sfogare
Sfogare, sgorgare, uscir fuora
Sfogatamente, con isfogo
Sfogo, sfogamento
Sgoraiata, spurgo della gora
Sgorgamento, lo sgorgare
Sgorgantemente, con grande sgorgamento
Sgorgare, lo sboccare, il traboccare, e l' uscir fuori che fanno le acque, l' uscir del gorgo
Sgorgata, quella quantità d' acqua che attrae lo stantuffo della tromba ad ogn' impulso del movente, o piuttosto quello spazio che rimane vuoto d' aria nella tromba ad ogni alzata dello stantuffo
Sgorgo, lo sgorgare, sgorgamento, onde *a sgorgo*, posto *avv.*, vale con grande sgorgamento
Slagare, dislagare, traboccare, inondare soverchiando le rive del lago
Smottare, francare
Soldo *d' acqua*, quella quantità d' acqua che esce da un foro circolare di un soldo di diametro con una data velocità. I Lombardi dicono *oncia*
Sommergere, affogare, mettere in fondo, e s' intende propriam. in fondo delle acque
Sommergibile, che può sommergersi
Sommergimento, sommersione
Sommergitura, sommersione
Sommersare, sommergere
Sommersione, l' affogare, il sommergere
Sommerso, affogato, ricoperto dalle acque
Sorgente, *sust.*, fonte = *add.* che sorge
Sorgere. *V.* Surgere
Sorgevole, che sorge, sorgente
Sorgiva, filtramento o trapelamento d' acqua attraverso di un argine, o nella campagna adiacente in tempo di piene
Sorrenamento, banco d' arena formato dal mare alle foci dei fiumi
Sorrenare, formare banco d' arena alle foci d' un fiume e dicesi del mare
Sottacqua, *avv.*, sotto acqua
Sottacqueo, di sottacqua, che sta sottacqua
Sovrafoglio, alzamento di terra o spezie d' arginello, che si costruisce onde provvedere in tempo di piene il ciglio degli argini che sono in pericolo di essere sormontati
Spagliamento, lo spagliare
Spagliare e Scialare, spandersi e dicesi solamente dell' acqua che si diffonde ed allaga
Spaglio, espansione, ma non si direbbe che dell' acqua
Spesa, distribuzione regolata delle acque, degli acquedotti, canali o conserve, per servizio delle case dei particolari o dell' irrigazione. Alcuni dicono *erogazione*
Spirito *di un fiume e spirito della corrente di un fiume*, fiume
Stagnamento, ristagno
Stagnante, che stagna, che non corre
Stagnare, fermarsi l' acqua senza scorrere per mancanza di declive
Stagno, ricettacolo d' acqua che

o simili, vale la su-
l' acqua
alla, chiamano gli
ripa alta del fiume.

bbondanza d' acqua
gionata da pioggia o
rutta
iccola piena
qua, getto o caduta
minutissime stille
notizia della natura,
e della forza de' fiu-
metria
cqua, il luogo d'on-
l'acqua d' un fiume
mediante un incile,
e
i a quella parte del
me, dov' è pochissi-
molta corrente
to, rigurgitamento
ingorgare, riboccare
ingorgo, ringorga-

e più arida della ter-
dalle acque, che per
ova nel lido del ma-
ti de' fiumi
a parte del lido del
letto del fiume ri-
cco, nella quale è

ntità di rena, che si
più raccolta intor-
e correnti o renicole
t., vale lo stesso che

o cui si comprendo-
d i renai
ere indietro
orno della marea
to, ringorgamento
ingurgitare, ringor-

onfiamento delle ac-
e nel loro corso da
acolo ne' loro reci-
si anche rigolfo e

Rimpozzare, fermarsi le acque in alcun luogo, non avendo sfogo
Rimpizzo, lo stesso che guazzo. *V.*
Rincollo, più comun. dai Toscani si dice *ringolfo* o *regurgito*
Ringolfo, rigurgito
Ringorgamento, rigonfiamento delle acque arrestate per qualche impedimento nel loro corso
Ringorgare, rigonfiare; e dicesi propriam. delle acque
Ringorgo, ringorgamento
Ringurgitare, ringorgare
Rinterrimento, lo stesso che interrimento, interro, rinterramento
Ritroso, parlandosi d' acque, vale aggiramento=*add.*, per metaf. si dice dell' acqua dei fiumi, che aggirandosi torna indietro
Rosa, luogo corroso da impeto d'acqua o simili. Usasi talvolta in luogo di lunata o corrosione
Rotta. *Presa d' una rotta,* dagli idraulici, dicesi quella parte, donde s' incomincia il riparo
SBOCCAMENTO, lo sboccare=imboccatura
Sboccare, dicesi propr. del far capo o mettere foce i fiumi od altre acque simili in mare o in altro fiume
Sboccatura, lo sboccare, sbocco=luogo donde si sbocca
Sbocco, lo sboccare
Sbrotare, fare sbrotatura
Sbrotatura, gran corrosione fatta da un torrente o da un botro nelle sue ripe e nel suo fondo in virtù della soverchia caduta
Scanno, per similit. vale banco di rena, deposizione di rena fatta ne' fiumi
Scaricare, parlandosi di fiumi, si dice del mettere o sboccare le acque loro in altro fiume o vero nel mare
Scialamento, lo scialare
Scialare, lo stesso che spagliare
Scialo, spaglio
Scogliere, chiamansi dagl' idrau-

Sezione II.

Lavori idraulici.

Acquare, v. a., inondare d'acqua
Affondare *una fossa*, o simile, vale farla più profonda
Affondatura, l'affondare
Affossare, far fosse intorno a un luogo, cingerlo da fosse
Aggottare, cavar l'acqua entrata nel naviglio con istrumento atto a ciò, e rigettarla in mare
Aggottatura, l'operazione dell'aggottare
Arginamento, l'arginare = formazione degli argini
Arginare, fare argini, difendersi, ripararsi con argini
Arginato, *add.*, da arginare
Arginatura e Arginazione, formazione degli argini, arginamento
Arrombare, legare i pali con catene e catenelle, in guisa che vengano a formare come una rete di rombi
Arrombatura, lo arrombare, o l'effetto che risulta da tale operazione
Attestare, dicesi attestare un ponte, una chiusa, una pescaia, ec. alla ripa, o altro capo saldo. Si attesta anche un argine, un fosso ad un altro argine, ad un altro fosso ecc.
Attestatura, l'azione e l'effetto dell'attestare un argine, una fabbrica, un'ala, una pescaia, o altro
Avvallare, far ire a valle, cioè a basso, abbassare, calare, scendere a basso, spignere in giuso
Cavo, cavamento, escavazione ed eziandio lo scavo medesimo
Condottare, tradurre le acque per condotti
Disarginare, levar l'argine, privar dell'argine
Escavazione, lo spurgo de' fossi *o canali* dalle deposizioni fatte dall'acqua: dicesi anche scavo = generalmente si dice del cavo stesso fatto nel terreno per formare un fosso, un canale, render più capace un recipiente di acqua e simili
Espurgazione, presso gl'idraul. è lo stesso che spurgo
Essiccazione *di un terreno*, dicesi quella bonificazione che si fa per mezzo di fossi, che di frigido lo rendono asciutto
Falla, dicesi di quell'apertura, che si fa in una conserva, in un argine ecc. per cui esce o trapela l'acqua
Grattamento *del fondo delle lagune, delle chiaviche* ecc. dicesi dagl'idraulici l'operazione di pulire o grattare sotto acqua colle cucchiaie, rastrelli od altri strumenti un fosso, cloaca, porto ecc. per ripulirlo
Guazzare, dicono gl'idraulici per lo stesso che rimpozzare
Inalveare, scavare un canale, per cui si possa voltare tutta l'acqua di un fiume o canale, per fargli abbandonare l'alveo per cui correva
Inalveazione, l'escavazione di un canale manufatto per voltarvi la totalità dell'acqua di un fiume, canale ecc.
Incanalare, ridurre acque correnti in canale
Intestare *un argine*, vale attaccarlo ad una muraglia, unirlo ed internarlo alla ripa di un fiume ecc.
Inviminare, fare le viminate
Palafittare, far palafitte
Palare, far palafitta, cioè far ritegno di ghiaia o stipa, ficcativi per entro de' pali
Palificare e Palificare, far palifi-

ficcar pali in terra a
battere ed assodar la
a pestoni
ar la platea ad un lavo-
o in acque
E, colmare, empir di
a pianura
propr. vale fare ripari
alle ripe dei fiumi
riparare, provvedimen-
il fosso, fare un'aper-
osso onde deviare l'ac-
nderne più agevole il
avazione. *V.*
omberar la foce, spur-
e o sbocco di un fosso,
di un canale, di un fiume
Sfociatura, l'operazione di sgomberar la foce
Spadulare, seccare, rasciugare i paduli
Spurgo, il rivotamento di un fosso, canale o simili, dalle materie depostevi dall'acqua e dalle piante acquatiche che vi fossero germogliate. Dicesi anche espurgazione, escavazione, scavo, ma sono voci meno usate e meno appropriate
TAGLIATA, spianamento che si fa tagliando coste e argini ecc.
Trombare, oggi comunemente vale adoperar la tromba per alzare o estrar l'acqua o altro liquore

SEZIONE III.

Costruzioni idrauliche.

o, condotto
), canal murato, per lo
onduce l'acqua da luo-
go = acquidotto
acquidoccio, condotto
ome che si dà talvolta
i, e sono così detti per-
rgiano sulla spiaggia
fosso anteriore ad un
le, per ricevere tutti
della campagna
acquidotto
acquidotto
a., argine
aro, o sia rialto di ter-
cia fatto sopra le rive
per tener l'acqua a
dim. di argine
dim. di argine
accr. d'argine
quello spazio in piano,
e per assicurare mag-
e l'argine o la ripa del
uando essi sono molto
fosso molto profondo
esi d'un secondo argi-
ne accoppiato ad un altro per rinforzarlo
Botte *sotterranea*, manufatto che porta l'acqua di un canale e la lascia correre sotto il fondo di un altro canale o fiume. I Toscani dicono tromba o chiavica
Bova, spezie di sostegno
CALLONE, apertura che si lascia nelle pescaie de' fiumi per transito delle barche
Canale, alveo artificialmente scavato, dove si fa scorrere acqua, che serve alla navigazione o ad altro
Canna, dicesi a que' canali chiusi, onde l'acqua cammina ne' condotti
Cannella, piccolo doccione dei condotti o di piombo o di terra cotta o d'altra materia, come pure doccione, donde nelle fontane l'acqua sgorga
Cannone, doccione di terra o canale di piombo dei condotti
Capifosso, fosso dove si riducono

tutte le acque de' fossetti e scoli del campo

Caposaldo, e nel numero del più *Capisaldi*. Punto stabile di murato o d'altro fissato in un ponte, chiavica o altra fabbrica per riscontro della livellazione

Cateratta, apertura fatta per pigliar l'acqua e per mandarla via a sua posta, che si chiude e si apre con imposta di legno o simile. Le cateratte possono essere naturali ed artifiziali. Quelle che si fanno per ritener le acque diconsi calle, e talvolta chiuse, serre. Quelle che attraversano fiumi e torrenti sono dette più particolarmente pescaie, se sono di muro; se sono di legno, steccaie

Caterattino, *dim.* di cateratta

Caterattola, cateratta

Caterattone, *accr.* di cateratta

Conca *del sostegno*, il fondo del sostegno ove è ritenuta l'acqua

Conserva, specie di cisternetta, ove le acque si depurano

Contrappalata, palata fatta incontro ad un'altra

Contrargine, argine parallelo ad un altro, alzato per servirgli di rinforzo o per opporre una nuova resistenza, in caso di rotta dell'argine principale

Cordonata, fila di pali per riparo dalle corrosioni delle acque correnti

Coronella, dicesi ad un argine curvo, che si costruisce molto indietro ad una ripa corrosa e che minaccia rovina. I Lombardi dicono paradore

Cotone, è usato talvolta invece di tombolo, duna, o albaione

Cratere, pescina

Curafondo, sciacquatorio, risciacquatorio

DENTELLO, dicesi di quella spezie di palizzata, o lavoro di muro, che si sporge dentro del fiume

Depuratorio, spezie di conserva dove si raccolgono le acque si depurano prima di proseguire il loro corso o di passare in altra conserva

Diga, argine, e dicesi di quelli che difendono dai colpi del mare

Diversivo, quel canale che divette o devia parte dell'acqua un fiume

Doccia, canaletto di terra cotta di legno o d'altra materia, per lo quale si fa correre unitamente l'acqua

Duna, monticello di rena sulla spiaggia del mare. Dicesi anche *albaione* e *cotene*, ma più il mun. *tombolo*

FOSSA, spazio di terreno cavato in lungo che serve per le piene a ricever acque

Fossarello, *dim.* di fosso

Fossatello, *dim.* di fossato

Fossato, fossa = quel canale che si fa sulle rive de' campi per ricevere le acque e per cavare la melma: dicesi anche *fossa*

Fossetta, *fossicella* e *fossicina* piccola fossa

Fosso, fossa grande

Fossone, *accr.* di fosso

GETTATA, muro ordinariamente fatto di grossi cantoni di pietra o di cassettoni pieni di materie disposti con ordine o gettati senza regola fuori del molo di porto, per impedire che le onde non vadano a franger contro e danneggiarlo

PALAFITTA, riparo fatto di pali confitti in terra per istabilire o assicurare i fondamenti di edifizii o gli argini e simili, se si dubitasse della fermezza del suolo

Palafittata, lavoro di palafitta, palata, palificata

Palata, riparo fatto sui fiumi e simili, con pali

Palificata, palizzata

a e Palizzato, afforzamenti
ri fatti con pali
e, coronella
tò, sponda; quella mura-
er lo più meno alta della
a dell'uomo, che si fa lun-
lveo dei fiumi dall'uno al-
o lato dei ponti; e dicesi
perchè sulla sponda si ap-
a il petto = *Parapetto* o
etta, diconsi i trasporti di
, palizzate, pali arborati,
ie e simili, che si fanno per
o riparo dell'argine dalla
opposta del fiume
to. *V.* Combarda. I Tosca-
ono *curafondio* o *rifiuto*
vale un composto di ritti
mo e di tavole conficcati in
rso per separare un dato
di terreno. Fannosi spe-
ente nelle macchie per te-
chiuso il bestiame
e, è il distributore delle
delle fontane o delle gore
gazione
o, riparo che si fa con fa-
e o gabbionate di sterpi,
sciolti ed anche di mate-
di calcina, che s'interna
ripa e si stende nell'alveo
ime per difesa dalle corro-
Dicesi anche *dentello, pi-*
e
, riparo che si fa ne'fiumi
ivolgere il corso delle ac-
i mulini o a simili edifizii
la, *dim.* di pescaia
, presso gl'idraulici dicesi
ettacolo o cavità naturale
ficiale, dove si uniscono in
he modo le acque che sca-
ono a poco a poco dalle
nti prima d'incominciare
corso.=Dicesi ancora *ca-*
acqua e dagli scrittori
re
ello, *dim.* di pignone. Pic-
pignone
, riparo di muraglia fatto
alla ripa de' fiumi inverso l'acqua

Pontecanale, nome che alcuni idraulici danno così talvolta impropr. alla botte sotterranea

Regolatore, per la misura delle acque correnti si fabbrica nei fiumi il regolatore, ch'è una piccola macchina di muro, di pietra o simili, col fondo orizzontale e colle sponde perpendicolari, e per essa scorre tutta l'acqua da misurarsi = Dicesi anche dagl'idraulici a quella fabbrica di materiali, che serve a stabilire la sezione di un fosso, canale o simile, onde regolare le successive scavazioni in perpetuo

Rifiuto, così dicesi in Toscana, quell'emissario superiore che si costruisce nella sponda dei canali regolati per tramandare altrove le acque soprabbondanti, e trattenere nell'alveo quella che è necessaria = diversivo, sfioratore

Rinterramento, riempimento di terra, colmata

Riparatura, riparo, riparamento

Risciacquatoio, canale per lo quale i mugnai danno la via all'acqua quando non voglion macinare

Riserbatolo, luogo, in cui l'acqua si raccoglie e si riserva, per farla poi scorrere all'occasione ove si vuole per mezzo di docce o simili; ricettacolo, conserva

Salciaia, siepe assai bassa formata per lo più di piccoli salci intrecciati per riparo degli argini o delle ripe de' fiumi, e per farvi deporre le torbide

Sassaia, riparo di sassi fatto nei fiumi a similitudine di pignone

Sciacquatorio, curafondo, risciacquatorio

Serra, riparo di muro o simili, fatto per reggere il terreno e impedire lo scorrer delle acque

Sfioratore, lo stesso che diversivo a fior di acqua. *V.* Diversivo

Sopracchiusa, giunta di tavoloni per coltello che si fa ad una pescaia, come il soprassoglio agli argini

Soprassoglio, arginello che si pianta in cresta di un argine dalla parte del fiume, perchè non sia trascinato dalle piene straordinarie

Sostegni *di ripresa*, diconsi dagli idraulici i sostegni posti a contatto gli uni degli altri, come sono i *sostegni binati*

Sostegno, chiamano gl' idraulici un callone, o fabbrica, che, attraversando un fiume, o un canale, serve a sostenere l' acqua ad una certa altezza ed a passarla a proporzione per comodo della navigazione

Spalla *del fiume*, dicono gl' idraulici una proporzionata quantità di terreno dall' una e l' altra parte, nella quale non è lecito ad alcuno, sotto gravi pene, il lavorare. *V. Golena*

Spalletta, risalto a guisa d' argine o di sponda = Spezie di sponda o parapetto, ma bassa [illegible] che si fa da' lati di qualche piccolo ponte o strada, che abbia da alcuna parte profondi fossi o dirupi e ciò per maggior sicurezza del camminare

Steccaia, lavoro che si fa a traverso de' fiumi per mandar l' acqua ai mulini o simili edifizi

Tomboli. *V.* Albalone e Dosso

Tromba *sotterranea*, chiamano gl' idraulici lombardi ciò che in Toscana si dice *chiavica* o *fonte sotterranea*

Tumolo, monticello di rena sulla spiaggia del mare; più comune dicesi *tombolo*

Vasca, ricetto murato dell' acqua delle fontane

Ventola o *cateratta* a [illegible], manufatto di legname [illegible] e congegnato su i gangheri, che s' apre e si chiude a foggia di valvula

Viminata, lavoro o riparo fatto con vimini intessuti

Sezione IV.

Macchine, istrumenti e congegni di cui si serve l' Idraulica e loro parti.

Bindolo, ruota a timpano, intorno a cui sono avvolte delle funi o catene, alle quali di distanza in distanza sono attaccati i cappelletti o cassette, che attingono l' acqua e la portano in alto, spezialmente per irrigazione

Cappelletti, sono que' vasetti, che s' attaccano alle corde o catene, con cui si attigne l'acqua col bindolo idraulico dal luogo profondo

Cappellina, strumento di terra cotta, che riceve l' acqua a guisa d' imbuto e la porta nei doccioni

Caprata, lavoro fatto a foggia di capre di legname, in luogo di pignoni

Catenello, que' pezzi di legno minori delle catene, che uniti a queste legano le varie file di pali tra loro

Corobate, nome che davasi ad un regolo di venti piedi che adoperavasi per livellare spezialmente i condotti d' acqua

Cucchiaia, strumento di ferro per uso di votar il letto de' fiumi

Diabete e Diabetica, dicesi d' una macchina inventata da Erone, la quale consiste in un vaso che si vuota interamente di per se subito che vi è posta dentro un

quantità di acqua o d' al-
uido e ciò in forza d' un
ch' è nel vaso
e, strumento di terra cot-
to a guisa di cannella, di
i fanno i condotti per man-
l' acqua
, v. u. da alcuni scrittori
lici in vece della volgare
uffo
idrometrica, stromento
tato dal Nardi per misura-
portata dell' acqua di un
, canale o simile
, dicesi da alcuni scrittori
lici per tubo, sifone, doc-
he si applica ai fori dei vasi
nisurare la spesa dell'acqua
, gran gabbione a piramide
gura conica tronca, che si
ta, colla maggior sua base
fondo de' fiumi per difesa
sponde. In alcuni luoghi
oscana, come in Casentino,
usi botti
tico, agg. delle macchine o
gni che servono a condurre
zare le acque
d' acqua, sifone
ra *di una tromba*, è un
alto della parete di una
ba, pel quale esce l' acqua
vata dall' azione dello stan-

RATORE. *V.* Misuratore

Misuratore, strumento da misurare il peso delle acque

PALANCOLA, pancone o simile da passar un fiume in luogo stretto. Talvolta v' è una pertica o altro legno, che le serve di spalletta

Pestone, arnese da pestare

SIFONCINO, *dim.* di sifone

Sifone, strumento idraulico o tubo curvo per alzare i fluidi, votare i vasi e per vari sperimenti idrostatici

Spillo, piccol tubo, per cui l' acqua schizza, o zampilla nelle fontane artifiziali, e dicesi anche al zampillo o getto d'acqua medesimo, che spiccia fuori da esso

Stantuffo, quella parte della tromba da pozzo o dello schizzatoio, che ne riempie la cavità, e col suo movimento attrae o sospigne i liquori

TROMBA *da tirar acqua*, è uno strumento di forma cilindrica, che fa salir l' acqua per via di un' animella, e serve a vari usi e particolarmente per vuotar le acque stagnanti=Tromba, presso gl' idraulici, dicesi d' un cilindro o tubo cavo, con varie parti ad esso attenenti, che serve a sollevare l' acqua sopra il suo livello naturale

SEZIONE V.

Uffizii personali relativi alla Idraulica.

TTAIO, colui che ha la cura
custodia delle cateratte
IERE, custode dell' acqua
fontane e che soprintende
ontane, alla loro fabbrica
ntenimento
olo, colui che scava i fossi
truisce gli argini e va a vi-
le strade per riconoscere
ossi *e le fossette laterali*
istorate ed in buono stato

Frontista, colui che ha possessioni lungo un fiume

IDRAULICI, diconsi gl' ingegneri d' acque ed i professori che attendono all' idraulica

Idrologo, colui che è versato nell' idrologia; ingegnere delle acque

Ingegnere nell' idraulica, vale colui che è perito e conoscitore di quella scienza

AVVERTENZA. *In tre Sezioni è divisa questa categoria. Nella 1. si comprendono i vocaboli generali relativi agl' Insetti ed ai Vermi e le parti di essi: nella 2. sono descritti i nomi proprii degl' Insetti, e nella 3. stanno quelli dei Vermi.*

SEZIONE I.

Vocaboli generali relativi agl' Insetti ed ai Vermi e alle parti di essi

BACAMENTO, l'azione e l'effetto di bacare
Bacare, far vermi, dicesi di tutte le cose nelle quali nascono bachi
Bacaticcio, *dim.* di bacato
Bozzolo, è quel gomitolo ovato, dove si rinchiude il baco filugello facendo la seta
Brnciolato, guasto o infetto da brucioli
Brulicare, muovere leggermente, far brullichio
Brulichio, dicesi di quel leggier movimento, che fanno le cose quando cominciano a commuoversi; e si dice comun. d' una moltitudine d'insetti adunati insieme
Brullicare. *V.* Brulicare
Brullichio. *V.* Brulichio
CACCHIONI, diciamo a quelle uova che le mosche generano o nella carne o nel pesce, che divengono poi vermicciuoli
Cacchionoso, pien di cacchioni divenuti vermini
Chele, le forbici dello scorpione
Cheliformi, parti di un insetto, chiamate comun. piccole antenne o palpi
Chermes, grana che serve a tignere in colore rosso nobile, della quale avvene più specie; ed il corpo di un insetto, che ha la testa situata sotto il petto ...mincia la bocca e sten... ...tto, ed ivi compare il sorbitoio tra il primo ed il secondo paio di gambe
Cilindro, nella storia naturale è il nome d'un genere d'insetti, perchè hanno il corpo cilindrico
Coleottero, agg. degl' insetti che hanno ali cornee e per lo più due ali membranose
Corna, diciam quelle delle chiciole e delle lumache
Corsaletto, nome che si dà race di alcuni insetti
DITTERO, dai naturalisti *ditteri* gl' insetti, che s... niti di due ali sole
ELITRA, ala o custodia c... bile, in cui sono racc... membranose degl'in... dine o tribù de' co...
Elmintico. Diconsi *el*... vermi, che sono i... testini
Eutomata e Eutom... cherozzoli, così ... aerei
Eutomo, insetto, ...
Eutomologia, d... sopra gli eut...
Eutomologico, ... e all' eutom...
Esapodo, dic... hanno sei ...
FORBICI, pe... bocche de... simili ani...
Formicaio ... ed anch... no

icolaio, moltitudine di for-
che
ivoro, agg. d'insetto che di-
a le frutta
TOLO, per metaf. si dice del-
pecchie ammucchiate insie-
, o simili
sa, *sust. Dormir nella gros-*
, si dice del dormire la ter-
volta i bachi da seta
nipenni, agg. degl' insetti vo-
ti che hanno le ali membra-
ee coperte di una crosta o
tilagine che le rinserra e di-
de come una guaina. Alcuni
ono *vaginipenni*
OPTERO, così chiamansi gli
etti che hanno per lo più
ttro ale e che sono armati
aculeo nascosto invece di coda
locchire e Impidocchiare, ge-
ar pidocchi, empiersi di pi-
chi
salidare, farsi o divenir cri-
de
fallato, fatto farfalla, cangia-
in farfalla
fallire, diventar farfalla
orio, agg. dato ai vermi mol-
chi ed elmintici, perchè si
servano nello spirito di vino
to, nome generico de' bache-
zoli o bruchi. Ve n' ha di più
zie: altri si strisciano sulla
ra, come i lombrichi; altri
aminano, come le formiche,
altri volano, come le mosche,
farfalle e simili
lamento, lo intarlare
are, generar tarli
are, esser roso, infestato
e tignuole, ed è proprio, più
d' altra cosa, de' panni lani
ura, roditura fatta dalle
e
re, l'esser mangiato o
ai tonchi; e dicesi propr.
mi
amento, l'inverminare
are, divenir verminoso
per corruzione
Inverminire. *V.* Inverminare
LENDINE, *sust. masc.* e talora *femm.*, nel numero del più si dice *lendini e lendine.* Uovo di pidocchio
Lendinino, *dim.* di lendine
Lendinoso, che ha lendini
Lepidottero, agg. dato a quegli insetti, che hanno quattro ali squamose e la lingua spirale
Lombricaio, *add.*, usato anche in forza di *sust.*, che è del genere de' lombrichi
MOSCAIO, quantità di mosche adunate insieme
ROMBARE, far rombo o ronzo
Rombo, romore e suono che fanno le pecchie, i calabroni, e simili animali
Ronzamento, il ronzare
Ronzante, che ronza
Ronzare, si dice del far per aria, movendosi, il romore proprio delle zanzare, vespe, mosconi, api, e simili; rombare
Ronzio, romore che si fa nel ronzare, e il ronzare stesso
Ronzo, ronzamento, ronzio
SCIAMARE, fare sciame e dicesi delle pecchie
Sciame e Sciamo, quella quantità e moltitudine di pecchie che abitano e vivono insieme
Sciamo. *V.* Sciame
Sfarfallare, forare il bozzolo, ed uscirne fuori i bachi da seta divenuti farfalle
Sfarfallatura, l'azione dello sfarfallare
TARLARE, intarlare, generar tarli
Tarlatura, polvere che in rodendo è fatta dal tarlo
Tarlo, quella polvere che in rodendo fa il tarlo
Tarmato, roso da tarme
Tonchiare, essere offeso da' tonchi
Tonchioso, che ha tonchi
Tromba, dicesi dai naturalisti di quella parte, onde le mosche

le zanzare e simili succhiano i liquori

VERME, spezie d'insetto che si genera in quasi tutti i corpi e li corrode e danneggia

Vermetto, *dim.* di verme

Vermicciuolo, vermicello

Vermicciuoluzzo, *dim.* di vermicciuolo

Vermicello, *dim.* di verme

Vermicoloso, pieno di vermicelli; bacato

Verminoso, che ha vermini, pieno di vermini

Vermo. *V.* Verme

Vespaio, la stanza delle vespe e dei calabroni, simile a' fieli delle pecchie

Vespeto, vespaio

ZUFOLARE, il ronzare della zanzara

SEZIONE II.

Nomi propri degl' Insetti.

ACRIDIO, cavalletta

Afana, ragno non più grosso di una testa di spilla

Ape, insetto alato che fa la cera ed il mele = pecchia

Aragna e Aragno, ragno

Assillo, lupimosca, mosca molto aspra e noiosa agli armenti

Atelabo, specie d'insetto acquatico, molto simile al ragno

BACHEROZZOLO, trovasi talvolta per bruco

Battilegno, insetto che ha sei piedi corridori, due occhi, le antenne moniliformi, le mascelle in forma di tanaglia e quattro zanne. Questi insetti talora nel rodere i legni fanno un romore che si rassomiglia a percossa

Beccacciuola, insetto che ha una proboscide lunga e curvata in giù; il sorbitolo corto è composto di tre setole aspre situate dentro una guaina cilindrica e fornita di una valvola; le antenne filiformi

Becchino, insetto, che ha le antenne elavate e spesso fogliute, il capo prominente, il torace quasi piano, marginato vicino all'elitre

Belostoma, genere d'insetti che hanno le labbra strette ed allungate e ricevute nella guaina del sorbitoio

Betularia, insetto che ha le ali brune con una piccola coda e le superiori segnate con una macchia gialla reniforme; al di sotto gialle con fasce rosse di fuoco

Bialati, agg. d'insetti che hanno solo due ali, ed invece delle inferiori hanno piccole squame e da ciascuna parte un bottoncino

Bigatto *da seta*, insetto che ha le ali curvate indietro, giallo bianche con tre strisce bianche pallide ed una lunata. Il suo bozzolo è di seta

Bilancetta, genere d'insetti che hanno le mascelle cornee e dentate, due zanne ed un labbro membranoso ritagliato in tre, le antenne filiformi e più corte del busto

Blatta, genere d'insetti che hanno le antenne setolose; alla bocca quattro zanne disuguali e filiformi; le mascelle cornee, gli orli delle labbra laceri, le ali piane, quasi coriacee ed incrocicchiate, sei piedi corridori, da ambe le parti della coda due cornetti lunghetti ed articolati

Bombice, baco da seta. *V.* Bigatto

Bruco, nome generico di tutti gli insetti nel primo stato di loro vita, cioè dalla nascita sino all'incrisalidamento. Il bruco delle api si chiama cacchione, e quello della falena del golfo, fi-

gello = Genere d' insetti che
nno un rostro corto, con quat-
o zanne; le antenne a forma
fili e alla sommità alquanto
i grosse
olino, *dim.* di bruco
reste, specie di canterella ve-
nosissima, ma col corpo più
lungato, armata di pungolo co-
e il calabrone e le pecchie
ABRONE, genere d' insetti che
nno le mascelle dentate, quat-
o zanne, le ali piane e gonfie,
pungolo con due seghe situate
una fessura ed appena visibi-
: il petto e l' addomine conti-
uano in una larghezza eguale
apaiuolo *mascelloso*, insetto
eloso, nero, con fasce grigie,
le sue mascelle sono grandi
ome il capo
itarella. *V.* Canterella
itaride. *V.* Canterella
iterella, genere d' insetti che
anno le antenne fine e setolo-
e, il torace marginato e più
orto del capo, l' elitre flessibi-
e, i fianchi dell' addomine ripie-
gati e tuberosi; di quest' insetti
vvene sessanta specie
pilungo, insetto che ha il capo
conico e più lungo del busto e
e antenne in forma di spada
rabo, genere d' insetti che han-
o le antenne setolose, le ma-
scelle grosse e non dentate, le
zanne ed il torace e l' elitre
marginate
valieri, una delle sei famiglie
di farfalle, che ha il margine e-
sterno delle ali superiori o pri-
marie più lungo dell' interno, le
antenne spesso filiformi
avalletta e, secondo i moderni
naturalisti, *Locusta*. Una delle
cinque famiglie del grillo, di-
stinte dal Linneo, la quale ha le
mascelle forti, quattro zanne fi-
liformi, le ali penzole, delle quali
le inferiori ripiegate, i piedi di
dietro saltatorii, le antenne se-
tolose, la coda semplice, due
unghie in tutti i piedi
Cavalocchio. *V.* Bilancetta
Cavolaia, insetto che ha le ali ro-
tondate, e le superiori con le
sommità nere, il baco verde,
peloso, con linee gialle e punti
neri, la larva bianca punteggia-
ta di nero
Cedronella, insetto che ha le ali
angolari gialle cedrine, ciascuna
delle quali con un punto rosso
di fuoco al di sopra e rosso bru-
no al di sotto
Celatino, insetto che ha le anten-
ne a forma di fili, il torace quasi
come una celata, che gli cuopre
il capo
Centogambe, e, secondo i moderni
naturalisti, *Millepiedi*. Insetto che
ha il corpo lungo, due paia di
piedi a ciascun articolo, le ma-
scelle dentate e fesse, quattro
zanne e le antenne filiformi
Cerambice, insetto che ha le an-
tenne lunghe e setolose, ed il
torace ora spinoso, ora rugoso
Cerviattolo, insetto che ha le an-
tenne elevate, compresse, fesse
a forma di pettine, le mascelle
rilevate, le due penne pendenti
sotto il labbro in forma di due
mollette
Cicala, insetto che ha il rostro ri-
volto verso il petto e composto
di un sorbitoio o filo, in che sono
tre setole acute, le antenne cor-
te e setacee, due o tre occhiet-
ti, quattro ali pendenti, delle qua-
li le superiori per lo più sono
coriacee; i piedi nella maggior
parte saltatorii
Cimice, le specie di questo genere
che sono quattrocento, conven-
gono tra loro nelle seguenti pro-
prietà. Hanno un sorbitoio in-
flesso, le antenne più lunghe del
petto, le ali ripiegate o incro-
cicchiate una sull' altra, delle

quali le superiori alla loro origine sono coriacee; il dorso piano, il torace orlato e per lo più i piedi corridori

Cimicione, *acer.* di cimice. Cimice grossa

Cocciniglia, genere d'insetti, che hanno le antenne filiformi, sei piedi andanti, il corpo bianco, il sorbitoio al petto. Dalla cocciniglia del Messico si ritrae il colore rosso conosciuto generalmente

Codipiede, insetto che ha le mascelle con quattro zanne elevate, due occhi, ciascuno dei quali è composto di otto uniti insieme, le antenne setolose, sei piedi e sotto il ventre una coda curvata a forma di sciabola

Crabrone, calabrone

Criside, insetto che ha le mascelle con quattro zanne, ed è senza lingua; ha le antenne filiformi ed il corpo color d'oro

Crisomela, insetto coleottero, osservabile per la foggia de' suoi palpi che sono a guisa di collana. Il Linneo ne annovera trentatre spezie diverse

Culaio. *Mosca culaia*, dicesi quell'insetto simile ad una mosca, il quale è solito infestare l'ano dei cavalli

Culice, piccolo animale volatile, che ha il sorbitoio composto di cinque setole acute, e situate in una guaina tubulare ai cui fianchi sono due zanne. Ha le antenne filiformi: quelle del maschio spesso sono fatte a pettine

Cupido, insetto che ha le ali giallicce bianche; le superiori all'orlo esterno sono grigie; le inferiori hanno sei denti al margine, de' quali uno è più lungo

Cuterzola, sorta di formica alata

DACUE, genere d'insetti che abitano nei funghi e sotto le cortecce degli alberi

Danài, insetti che han
terissime, cioè sen
intagli

Degherella, insetto ch
tenne lunghissime,
con una fascia obbli

EFIMERO e Effimero,
insetto che ha quattr
cole, quattro ali ritte
le inferiori sono picc
coda due o tre seto

Elateria, genere d'inse
no le antenne filifor
to una punta cornea

Ematopo, genere d'
hanno il becco comp
minato in forma di
narici sottili ed i pie
e corridori

Emitteri, insetti, le e
sono affatto coperte
soda o alquanto dur

Eruca, bruco, spezie d'
go e grosso come i
colare

Estro, insetto volatile
tafano, che depone l
pelle de' buoi, nei n
valli e delle pecore
che nasce dalle dett
lorchè per le fauci
ventre degli anima
in esso un' agitazion
si furore

Eterottero, genere d'
ali dritte e quasi ve

Ettore, insetto che ha
date e nere ed alc
bianche nelle superio
color di scarlatto ne

Evonimella, insetto ch
superiori bianche, co
punti neri; le infer
oscure

FALANGIO, spezie di
noso, che da alcuni
duto la tarantola

Falena, nome che si
falle notturne

Farfalla, insetto che h

e nella maggior parte
grosse all'estremità ed
e le ali verticali quando
o
, *dim.* di farfalla
dim. di farfalla
dim. di farfalla, far-

accr. di farfalla
Filantori, nome di cer-
che trovansi per lo più

a, animaluzzo di cento
co noto
ne dato ad un genere
a motivo del loro corpo
mpresso, rassomigliante
ia
si chiamano così alcune
' api, perchè esse colle
ndibole fanno in pezzi
di alcune piante, e del-
si servono per costruire
di
icesi d' alcuni insetti che
no sotto i muschi e sotto
cadute a terra ne' luo-
di ed ombreggiati
bigatto, baco che fa la

ome d' un genere d' in-
sì chiamati a motivo che
e antenne terminate da
olo più grosso ed a modo
clava ovale
nsetto che ha le ali al-
angolate, rosse di fuoco
ggiate di nero al di sot-
nperiori sono segnate di
ianche e le posteriori
igie
nsetto che ha l' elitre
-grigie e segnate di stri-
iche
genere d' insetti del-
degli atteri
a, bacherozzolo che par-
ente si nasconde nei fi-
coda *biforcata a guisa*
i

Forfecchina, *dim.* di forfecchia
Formica, insetto che ha le mascelle con quattro zanne, senza lingua, le antenne filiformi e tronche, fra il petto e l' addomine una squama diritta
Formichetta, *dim.* di formica
Formicola, formica
Formicone, *accr.* di formica, formica grande
Formicuccia, *dim.* di formica
Formicuzza, formicuccia
Fuco, spezie di pecchia maggiore delle altre, senza pungiglione e che non fa mele
Galaurone, calabrone, insetto molesto
Gallivespa, insetto che ha le antenne filiformi e spezzate con sette e sino a tredici articoli, alla bocca le mascelle fesse e quattro zanne a mazzuola
Ginnottieri, dicesi d' una classe di insetti, forniti d' ali nude, come la vespa e la mosca
Giornario, insetto che ha le mascelle con quattro zanne, le antenne setolose, le ali curvate abbasso e non ripiegate
Gorgoglione, insetto che ha il rostro curvato, le antenne setolose e più lunghe del petto, alla parte posteriore del corpo spesso ha due cornetti
Grillaccio, insetto che ha le antenne setolose, quattro zanne quasi uguali e filiformi, una figura di corpo particolare e sformata, poichè qualche volta sembra foglia di albero e qualche altra un tronco di albero
Grilletto, *dim.* di grillo
Grillo, insetto che ha quattro zanne filiformi, le ali penzole, i piedi di dietro saltatorii. Ne sono di varie sorte, e così di colore, come di forma, hanno le ale di cartilagine, e quella sorta di essi che sono lunghi e tutti verdi si

chiamano cavallette; comun. si prende in oggi per grillo cantaiuolo

Grillolino, *dim.* di grillo

Grillone, *acer.* di grillo

Grillotalpa, insetto di color castagno, di corporatura alquanto simile alle cavallette, con quattro ale, sei piedi e ventre coperto di una finissima peluria, abita sotterra ne' luoghi coltivati e grassi, e danneggia gli orti rodendo le tenere radici delle piante e specialmente delle zucche, e perciò dagli ortolani è detto zuccaiuola

ICNEUMONE. *Vespa icneumone*, chiamasi dai naturalisti una spezie di calabrone, così denominato da Aristotile, per distinguerlo dai calabroni o vespe ordinarie

Imantopo, insetto trasparente e munito di filamenti sopra qualche parte della sua superficie

LANTERNAIA, insetto che ha la testa allungata alla fronte e ripiena di una materia fosforica che di notte risplende

Legniperda, insetto così detto, perchè sta chiuso in un tubo armato di fuscelletti o pezzuoli di legno in varie guise troncati

Leilo, insetto che ha le ali caudate da ambe le parti egualmente nere ed ornate di striscie verdi lucenti

Litofago, sorta di bacherozzolo, che trovasi nella lavagna e la rode

Locusta, spezie d' animaletto simile al grillo, ma di corpo più sottile ed allungato, con le ali lunghe, cartilaginose, e sonvene di diversi colori e grandezze: volgarmente dicesi cavalletta

Longipede, insetto che ha alla bocca una corta proboscide, il sorbitoio setoloso e due zanne

Lucciola, specie di mosca, la quale si vede frequente ne' campi dei paesi meridionali al tempo delle messi, il cui ventre è risplendente di azzurra luce che pare sia fuoco e chiude e apre questo fulgore secondo che si chiude e apre colle ali quando vola, ed è perciò annoverata fra i fosfori

Lucciolato, bacherozzolo che luce come la lucciola, ma non vola

Lucietta, nome volgare di un insetto ch' è una specie di canterella, che vive e nuota con gran velocità in alcune acque termali

Lucivaghe, piccole falene che volano di notte intorno al fuoco

Lungicollo, insetto che ha tre occhietti, le ali pendenti, e le antenne filiformi

Lupimosca, insetto che ha il sorbitoio diritto, due zanne filiformi, pelose, le antenne ora acute, ora elevate

Lupo. *Moscherino e mosca lupo*, dicesi dai naturalisti una spezie di mosca, la quale divora i bruchi dette *pecorelle de' cavoli*

MALVIVARA, insetto che ha le ali addentellate, divergenti, nere, con bianche striscie

Mangiapelle, insetto che ha le antenne elevate e perfogliate, il torace convesso e quasi senza margine

Mantellata, insetto che ha le antenne rette, sode, elevate ed ovali, il corpo ovato

Marcidola, insetto, che ha le mascelle dentate, quattro zanne, e le antenne filiformi

Midamo, insetto che ha le ali senza dentelli e nere, le superiori con istriscie bianche o screziate di ceruleo

Millepiedi, sorta d'insetto che ha moltissimi piedi

Mirmicoleone, genere d' insetti infesti agli altri, e singolarmente alle formiche

Mneme, insetto nero con le ali

rosse di fuoco alla loro origine, sulle superiori avvi una fascia gialla d' oro con tre o quattro strisce

Monocolo, insetto che ha i piedi notatori, il corpo coperto con un guscio, e due occhi nello scudo insieme cresciuti

Mosca, sorta di piccolo insetto volante molto importuno e noioso, e molto comune nella calda stagione

Moscaragno, insetto che ha le ali ottuse, il petto segnato di bianco, ed ai piedi quattro unghie

Moscerino e Moscherino, *dim.* di mosca, spezie d' insetto volatile piccolo

Moschetta, *dim.* di mosca

Moschettina, *dim.* di moschetta

Moschino, *dim.* di mosca, piccola mosca

Moscino, moscherino = per moscione

Moscione, insetto che sta intorno alle botti o tini, che nasce per lo più nelle tinaie al tempo del mosto, e volgar. dicesi anche moscino

Mosconaccio, *pegg.* di moscone

Mosconcello, *dim.* di moscone

Mosconcino, mosconcello

Moscone, mosca grande

Nascicorno, insetto che ha uno scudetto al torace, tre prominenze, ed al capo un corno rivolto indietro

Neurotteri, v. g., ordine d' insetti che hanno quattro ale nude, trasparenti, colorite, e spesso reticolate, quasi da vene o nervi, come le vespe, le api ec.

Oloturie, specie d' insetti marini simili ad una mazza molle ed informe, i quali nel maneggiarli producono l' effetto dell' ortica, e perciò detti anche *ortica marina*

Pafia, *insetto che ha le ali merlate, gialle, con istrisce nere, e* la parte di sotto verde di mare, con istrisce obblique ed argentine

Parassito, v. g., ordine d' insetti che vivono costantemente sopra i quadrupedi e sopra gli uccelli, de' quali succhiano il sangue

Pecchia, animaletto volatile che fa il mele, ape

Pellicello, piccolissimo becolino, il quale si genera a' rognosi in pelle in pelle, e rodendo cagiona un acutissimo pizzicore. Egli è bianco e trasparente, veloce al camminare, e cavato fuor della pelle vive molte ore senza alimentarsi

Pellionella, insetto che ha le ali grige argentine, nel cui mezzo è un punto nero

Pennacchiuolo, insetto che ha le antenne in forma di pennacchio

Penzolaia, insetto che ha il sorbitoio lungo, dritto, teso, e a forma di setola, all' origine del sorbitolo vi sono due zanne corte

Peregrino, per similit., ed in ischerzo fu detto il pidocchio

Perla, sorta d' insetto, detto anche cavalocchio

Piattola, sorta d' insetto nero, grosso quanto un grillo, ma stiacciato, e vago della farina = Ve ne ha che sta negli avelli, ed altri luoghi sudici = In Francia, dalla Provenza in fuori, è poco conosciuto = E per lo più tra i medici *Piattola* è lo stesso che piattone

Piattolone, piattola grande

Piattone, spezie d' insetto che per lo più si ricovera tra' peli dell' anguinaia

Pidocchiaccio, *pegg.* di pidocchio

Pidocchietto, *dim.* di pidocchio

Pidocchino, *dim.* di pidocchio

Pidocchio, insetto che nasce addosso agli animali, e spezialmente in capo ai fanciulli e alle

persone sudicie=per simil. dette di certi insetti simili a pidocchi, che infestano l'erbe e i fiori= *Pidocchi di mare,* sorta d'insetto acquatile

Pioppella, insetto che ha le ali addentellate brune, con fasce e strisce bianche, ed al di sotto sono rossicce gialle, con istrisce azzurrognole, e con fasce bianche

Pirausta, insetto o farfalletta grande come un moscone, del quale favolosamente si dice che nasce e vive nelle ardenti fornaci, dove si fondono i metalli

Pulce, insetto che ha il rostro a forma di setola ed inflesso, il quale è racchiuso in una guaina articolata, e fornita di due valvole; ha due occhi, e le antenne filiformi, l'addomine compresso sui piedi dei quali i posteriori sono saltatorii = *Pulce acquatica,* insetto piccolissimo simile nella forma agli scarabei, che vive e si propaga nelle acque termali, così detto dalla sembianza della mole, del colore, del moto e del morso alle pulci ordinarie = *Pulce di mare,* spezie d'insetto acquatico

Pulice, lo stesso che pulce

Punteruola, insetto che ha il sorbitoio per lo più piegato, due zanne filiformi e corte

Puzzola, sorta di formica

RAGNATELO, insetto del quale sono diverse specie. È fornito di otto piedi, e per lo più di otto occhi, e di papille al podice che gli servono a tessere la ragna= È coll'istesso nome si chiamano anche le tele che fabbricano i ragnateli

Ragnateluzzo e Ragnateluccio, *dim.* di ragnatelo

Ragno, ragnatelo=per la tela che fanno i ragni

Ragnolo, ragno

Ragnolocusta, sorta d'insetto, o di locusta, che ha una grossa pancia, e sottil corpicello, da alcuni detto *grillo centauro*

Ragnuolo, ragnolo

Ricciuolo, insetto che ha le antenne fusellate e tra loro vicine; il torace e l'elitre per lo più spinosi

Ricino, sorta d'insetto stomacoso, detto anche *zecca,* che spesso molesta i cani e le capre

Rodifiore, genere d'insetti che hanno le antenne filiformi e lunghe come la bocca; il corpo sottile; quattro ali sottili giacenti sul dorso e alquanto incrociechiate

Rubiaria, o *la sfinge delle stellate,* insetto che ha i fianchi del ventre bianchi e neri, le ali inferiori rossiccie gialle

SALTABECCA, spezie di cavalletta, detta dal volgo *cervo volante* o *mangiapere* e da' Fiorentini *bucapero*

Scarabeo, scarabone

Scarabone, scarafaggio

Scarafaggino, *dim.* di scarafaggio

Scarafaggio, animaletto nero simile alla piattola che depone le uova nello sterco di cavallo o di vacca e lo riduce in forma di palla, rotolandolo per terra e conducendolo dove vuol tenere o conservave le sue uova

Scolopendra, insetto che ha il corpo lungo, piatto, diviso in vari articoli, l'ultimo de' quali è fornito di due piedi

TAFANO, insetto volatile simile alla mosca, ma alquanto più lungo

Tarantola, spezie di ragno velenosissimo della Puglia, onde son detti tarantolati coloro che sono morsi da questo animaletto

Tonchio, gorgoglione

VERMIGLIO, baco rosso dell'India, che serve a tingere di scarlatto e di rosso; cocciniglia

mine, spezie d' insetto che ane dicesi verme
minetto, *dim.* di vermine
minuzzo, *dim.* di vermine. Vermetto
pa, insetto volatile simile alla cchia
pone, *accr.* di vespa. Vespa ande
ZARA, animaletto piccolissimo latile, ch' è molestissimo nella otte a chi dorme, succhiando il sangue e lasciando il segno ovunque punge con un suo acutissimo pungiglione
Zanzaretta, *dim.* di zanzara
Zecca, animaluzzo simile alla cimice, che si attacca addosso ai cani e alle volpi e ad altri animali ed ingrossa per succiamento di sangue
Zenzara. *V.* Zanzara
Zenzaretta. *V.* Zanzaretta

Sezione III.

Nomi propri dei Vermi.

ZIONE, specie di verme acquaico
rella, bruco rinchiuso nel suo ozzolo = crisalide = ninfa
CHEROZZO, bacherozzolo
cherozzolo, *dim.* di baco
co, nome generico d'ogni verme e partic. di quello da seta
colino, *dim.* di baco, bacherozzolo
roe, verme formato a coste, coperto di pelo
anchiverme, verme sotto e sopra coperto di peli
gatto, animaluzzo che rode le biade
lla, genere di vermi che hanno due tentoni settolari con occhi alla parte esterna; la chiocciola con l'apertura longitudinale ed oblunga
ombardiere, verme che ha la chiocciola scuta, ovale, gialliccia bianca, colle labbra nere
rsala, genere di vermi che sono membranosi, voti e semplici
racciopolipo o Idra, genere di vermi gelatinosi, trasparenti e quasi voti, che hanno una parte del corpo fornita di bracci o sia tentoni concentrici e l'altra forma come un pedicello, con cui sta aderente alle lenti palustri, alle lumache e simili
Brucio, bruco, bruciolo, nel signif. di quel baco, che sta nella radice, nei raperonzoli e simili
Bruciolo, quel baco che sta nella radice, ne' raperonzoli e simili
Bruma, sorta di verme di mare, chiamato anche teredo, che rode sott' acqua i vascelli
Buccino, genere di vermi che hanno due tentoni filamentosi forniti d'occhi alla parte esterna; la chiocciola con apertura per lo più ovale, la quale termina in un canaletto diretto a destra
CACCHIONE, quel piccolo vermicello bianco, che diventa pecchia e si genera dalle pecchie nel mele
Cagnucciolo, genere di vermi compressi, che hanno la bocca all'estremità più sottile, ed alla parte inferiore tre paia di tentoni
Cama, genere di vermi che hanno nel cardine un dente grosso e longitudinalmente prolungato, il quale entra in una cavernetta obbliqua dell'altra valvola, l'alveolo chiuso, le valvole grosse, il verme talora si attacca agli scogli, talora vi sta aderente per mezzo d'un fiocco setaceo
Capillizia, genere di vermi che sono trasparenti e lunghi [illegible]

capillari ora ad una estremità, ora ad ambedue, i quali però non sono visibili che col microscopio

Cardio, genere di vermi che hanno al cardine quattro denti, dei quali i due medi alternativamente s' incastrano l'uno nell'altro, le valvule eguali tra loro, ed anche quasi equilatere, un doppio tubo coperto di fili, un piede falcato

Caricchio, verme che ha due tentoni tronchi, alla cui radice di dietro sono gli occhi, la chiocciola conica, l'apertura ovale

Celepora, verme che ha i pori membranacei, ed ha forma di orciuolo, in cui stanno le parti moli simili ai braccipolipi

Cernieruolo, verme che ha le valvule disuguali; nel cardine due denti curvati in dietro, tra' quali havvi una cavernetta

Cerona, genere di vermi polipi amorfi od animaletti infusorii

Chiocciola, verme che ha quattro tentoni filiformi, e sulla sommità de' più grandi sono gli occhi. L'apertura per lo più è lunata

Ciclidio, verme piano, compresso, circolare od ovale, trasparente e microscopico

Cilindruolo, verme cilindrico, semplice, microscopico, parte diafano e parte opaco

Coderino, verme trasparente, con la coda; ed è ora rotondo, ora piatto, e microscopico

Cono, dicesi d'un verme che ha una bocca rotonda con cui succhia e due tentoni cilindrici ed acuti

Crinone, sorta di verme che infetta i fanciulli

Crisalide, verme da seta o altro bruco, rinchiuso nel bozzolo

Cucurbitino, *add.* di verme che *si trova* negl' intestini degli *animali* e che si caccia fuori sotto *forma* del seme della zucca, dalla quale è tolto il nome

Dentale, verme che ha il nicchio duro, tubolare, aperto ad ambedue le estremità e senza giunture

Escara, nome di un genere di vermi

Filandra, sorta di vermicciuoli, dai quali sono infestati internamente i falconi, e che per rassomigliarsi alle lunghe gugliate o fili di sottilissimo refe dagli strozzieri son nominati *filandre*

Fillidia, nome d' alcuni vermi molluschi nudi, a motivo delle loro branchie disposte in foglietto membranose, situate di seguito l'una all' altra

Fistulana, genere di vermi simili alle tubularie

Foderuolo, verme liscio senza tentoni, con due aperture, di cui una è alla sommità, l' altra è situata più basso: il corpo si rassomiglia ad un fodero

Frati, diconsi dalle donne in Toscana que' vermi da seta, i quali per non essere mandati per tempo alla frasca s' incrisalidano sulle stuoie

Fucignone, voce forse derivata da fuco, nome che i cittadini Toscani danno ad un certo verme bianco e grosso, che danneggia le pere

Fuseragnolo, dicesi d' un verme che ha il corpo rotondato a forma di filo con tre tubercoli nella parte anteriore e ad un' estremità assottigliato

Ghiandale, verme che ha le valvule indeterminate di numero e di grossezza, e nell' insieme rappresentano quasi una ghiandola

Giadoso, in forza di *sust.*, per ispezie di verme

Giripolipo, genere di vermi che s' attaccano bensì ad altri corpi, ma che possono andare da un luogo all' altro; le loro parti gelatinose sono coperte di una

buccia ed il loro corpo è caudato
rdio, verme che ha il corpo a
forma di filo cilindrico ed uniforme in modo che tutto l' animale sembra appunto un filo
rgonia, verme che ha uno steo corneo assottigliato, ma alla base ingrossato e coperto d'una corteccia molle, cellulare e porosa
RA o il *Bracciopolipo*, verme gelatinoso, trasparente e quasi voto, che ha una parte del corpo ornita di braccia o sia tentoni concentrici e l' altra forma come un pedicello
de o il *Corallo*, verme che cresce a forma di pianta ed ha o stelo pietrigno con vasi longitudinalmente incavati
BARIA, verme ch' è superiormente rilevato e al di sotto piano e lobato
mbrichetto, *dim.* di lombrico
mbrico, verme cilindrico, senza tentoni, distinto in anelli e ornito di setole nascoste. Avene quindici specie, delle quali lue abitano nella terra, due nei iumi e le altre in mare
mbricone, *accr.* di lombrico
mbricuzzaccio, *pegg.* di lombricuzzo
mbricuzzo, *dim.* di lombrico
cernaria, verme gelatinoso, ruoso e fornito di quattro braccia
maca, verme che ha quattro entoni filiformi e sulla sommità le' più grandi sono gli occhi
machella, *dim.* di lumaca
machino, *dim.* di lumaca
macone, lumaca grande=Dicei d' un verme oblungo, coperto al di sopra d' uno scudo carioso e al di sotto piano. I lumaoni sono ermafroditi e si fecoano vicendevolmente; riproucono la testa *o la coda se enga loro tagliata; possono vire più d'un anno senza cibo*

MAMMAIA, verme liscio senza tentoni, e con un' apertura
Mangiapelo, spezie di verme oggi ignoto
Manicaio, verme che ha il mantello a forma di sacco, ed aperto ad ambedue le estremità
Medusa, verme gelatinoso, liscio e bianco di sotto e canalato, ed ivi ha la bocca ed i tentoni
Monade, sorta di verme che non si può vedere con l' occhio nudo
NINFA, crisalide. *V.*
ORECCHIALE, verme che ha quattro tentoni; la bocca rostrata; il nicchio con molti fori
Oripe, sorta di vermicello, simile alle anguillette, che trovasi nell' aceto
PANTUFOLA e Pantofola, verme piano, compresso, lunghetto, trasparente, semplice e microscopico
Pedicello, piccolo verme, pellicello
Pianella, verme largo, uniforme e ripiegato, la cui bocca è situata anteriormente
Pianorbe, verme che ha due tentoni a forma di setola, alla cui radice di dietro sono gli occhi
Polmonia, sorta di verme che ha uno scudo dorsale membranoso in cui sono posti i polmoni simili a branchie
TARLO, verme che si ricovera nel legno e lo rode
Tarma, vermicciuolo che, alla maniera del tarlo, rode diverse cose
Tenia, sorta di verme che ha il corpo schiacciato e composto di articoli insinuati l' uno nell' altro; nella testa ha quattro boccucce ed un doppio giro di uncini
Tignola, e Tignuola=Tarma, insetto che in istato di bruco rode la lana ed altre simili cose e nella sua naturale trasformazione diventa una farfallina=Altro vermicciuolo che si nutrisce nel grano e lo vota

LINGUA, GRAMMATICA, RETORICA, POESIA ec.

AVVERTENZA. *In cinque Sezioni dividesi questa categoria. Nel prima si raccolgono le voci propriamente spettanti alla* Lingua *e alla* Scrittura; *nella* 2. *stanno quelle proprie della* Grammatica *e dell'* Ortografia; *nella* 3. *si schierano quelle relative alla logica e alla* Retorica; *nella* 4. *si comprende ciò tutto che relativo alla* Poesia; *nella* 5. *finalmente si comprendono le voci di ragione della* Filologia.

NB. *Si consulti la voce* Filosofia.

SEZIONE I.

Voci proprie della Lingua *e della* Scrittura.

AB *antico*, *avv.*, composto della preposizione *ab* e *antico*, siccome *ab eterno* e molti altri, vale fino da antico tempo, anticamente

Abbicci. *V.* Alfabeto

Abbreviamento, parlandosi di caratteri, vale abbreviatura

Abbreviato, abbreviamento, abbreviatura

Abbreviatura, accorciamento d'una parola o d' una frase, che si fa omettendo alcune lettere o sostituendo certi segni o legature in luogo di esse

Abbreviazione, abbreviamento

Accentuale, *add.*, che appartiene allo accento

Accentuare, mandar fuori le parole con quegli accenti, ch'elle ricercano=E vale ancora porre nella scrittura altri segni della ortografia

Accentuato, *add.*, da accentuare

Accezione, signif. di un vocabolo

Accidente, dicesi delle varietà, o affetti, o passioni di un vocabolo

Acirologia, grecismo didascalico. Locuzione impropria, o improprietà di discorso

Aculeo, figurat., vale motto pungente, o detto mordace

Addentellato. *Lasciar le parole addentellate*, vale lasciar il discorso imperfetto, ed in modo da potersi ripigliare

Aferesi, figura, o tropo, che consiste nel troncamento di lettera o di sillaba nel principio di alcuna voce, come sprezzare, per disprezzare, rede per erede, simili

Alfabetico, *add.*, ch' è secondo l' ordine dell' alfabeto

Alfabeto, v. g., nome del ricordo delle lettere, primi elementi della parola, disposti secondo l' ordine stabilito dall' uso. Si chiamò alfabeto dalle due prime lettere greche=L' alfabeto italiano è anche detto abbiccì dai tre primi suoi elementi

Alligata, lettera unita ad altra lettera, che ora comun. è inclusa

Ambage, circuizione, involuzione o rivoltura di parole, che ora il senso più che non lo lega

Ampollosità, astr. d' ampolloso, dicesi del parlare e dello scrivere allorchè è troppo gonfio e grande

Aperto, trattandosi di pronunzia, dicesi e aperta, o aperto, vale, pronunziato a bocca contrario di stretto

Apostrofa. *V.* Apostrofe

fare, fare apostrofo, e se-
, o porre gli apostrofi
fatura, l' apostrofare la
ura
fazione, l' apostrofare
fo, v. g., contrassegno di
amento di vocale: e dicesi
nea, che in quella vece so-
i si pone
v. g., nome indeclinabile,
non ha variazione nei ca-
ome sono le parole *fas* e
no; idioma, e modo di
r particolare degli Arabi o
lingua arabica
no, v. g., vecchiume, e s' in-
di parole, o maniere di
re antiquate e rancide
, *add.*, pronto, vivace, sot-
e propriam. si dice nello
ere o nel parlare
a, una certa prontezza, vi-
a e grazia, siasi nello scri-
, o nel parlare, o nell' ope-
. Si piglia anche per lo stes-
oncetto arguto
v. g., innalzamento della
nel cominciar a leggere
erso; opposto a tesi, che
ifica abbassamento
atamente, *avv.* distintam.
lazione, pronunzia distinta
parole
opare, far una sincopatura,
ppare
sco, v. g., stelletta, e propr.
o a figura di stelletta, che
one nelle scritture
mente, *avv.*; con pulizia di
ua; alla maniera degli At-
mo, v. g., propr. una certa
icolare eleganza del parlare
o, ma prendesi anche per
tezza, eleganza, proprietà di
i altra lingua
ssimamente, *avv. superl.* di
amente
, v. g., *add.*, elegante, pu-
lito, ed è agg. di linguaggio o
discorso

Barbaglio, allorchè si vuol esprimere una gran moltitudine di cose o di persone si dice: *è un barbaglio*, cioè sono tanti che fanno abbagliare, non se ne può raccorre il conto, senza sbagliare o abbarbagliarsi, cioè errare

Barbareggiare, parlar barbaro

Barbarie, modo barbaro di favellare

Barbarismo, error di linguaggio nello scrivere e nel parlare

Barbaro, quando si riferisce al favellare ecc. si dice di tutti coloro i quali non favellano in alcuna delle lingue nobili o, se pure favellano in alcuna di esse, non favellano correttamente, non osservando le regole e gli ammaestramenti de' grammatici

Battologia, moltiplicazione delle parole fuori di proposito

Bene, particella riempitiva che ben collocata accresce forza al favellare, significando talvolta molto, certamente, maisi, incirca, nondimeno, ma e simili

Bischizzo, sorta di motto

Bisillabo, ch' è di due sillabe

Bisticcio, scherzo che risulta da vicinanza di parole, per lo più di due sillabe differenti di significato e simili di suono

Boccaccesco, boccaccevole

Boccaccevole, dello stile e della maniera del Boccaccio

Boccaccevolmente, alla boccaccevole, secondo la maniera e lo stile del Boccaccio

Boccacciano, boccaccevole

Borrevolmente, con borra, con superfluità di parole

Bottone, dicesi a quel parlar coperto, il quale con acuto motto punge altrui, onde dare o gittare un bottone e simili che vagliono sbottonare, sbottoneggiare

Breviloquenza, brevità nel dire
Breviloquio, ragionamento breve
CACOFONIA, mal suono nelle parole o nella composizione del discorso, che perciò spiace all' udito
Cacofonico, di mal suono
Cacografia, il cacografizzare. Errore nello scrivere
Cacografizzare, commettere errore nella scrittura
Cacologia, il parlar male
Cadenza, uscita, desinenza
Cadere, terminare, uscire parlandosi di voci
Calligrafia, arte che tratta dello scriver bene
Calligrafo, valente in calligrafia
Capitolare, scrivere a capitoli, dividere in capitoli o far capitoli delle materie che si scrivono, o semplicemente trattare
Capitolo, una delle parti della scrittura, detta così dal ricominciarsi da capo a scrivere
Capo, capitolo, parte di discorso
Carattere, maniera di scrivere e di parlare
Chiamata, è quel segno che si fa per indicare il luogo, dove si deve fare alcuna aggiunta, o correzione o annotazione in alcuna scrittura
Chiarezza, trattandosi di scrittura, vale agevolezza, facile intelligenza
Chiarità, agevolezza, facile intelligenza
Chiaro, favellandosi di scritture, vale agevole, intelligibile, piano
Chiave, la contracifera onde si spiega ed intende la cifera
Chiuso, agg. di lettera vocale pronunziata colla bocca più chiusa, che la stessa vocale aperta o larga
Cifera, scrittura non intesa se non da coloro tra' quali si è convenuto del modo di comporla, com' erano presso i Greci le epistole laconiche
Ciferista, scrittore in cifera o di cifere
Cifra. *V.* Cifera
Circonlocuzione, circuito di parole
Clausola, particella del discorso, che in se racchiude intero sentimento
Clausula. *V.* Clausola
Collazionare, riscontrare scritture o simili
Collazione, riscontro, in sentimento di collazionare scritture o simili
Collettivo, dicesi di que' nomi che essendo generici, comprendono sotto di loro molti individui, come città, popolo e simili, e nella nostra lingua, come in alcuna altra, benchè posti nel singolare, s' accordano anche e reggono il plurale
Collisione, concorso o sbattimento di parole
Colpa, si usa talvolta come in forma avverbiale, sopprimendo l' articolo o la preposizione, come mercè, bontà e simili
Compitare, l' accoppiare delle lettere e delle sillabe che fanno i fanciulli quando incominciano ad imparare a leggere
Compitazione, il compitare, accoppiamento di lettere per formar le sillabe
Comunicativa, facoltà di spiegarsi nell' insegnare
Conlocutore, colui che sta a ragionamento insieme con altri
Con meco, lo stesso che meco con esso meco. Preposizione replicata per proprietà di linguaggio, ma senza necessità, e si replica altresì in teco e in seco, dicendosi *con teco*, con seco
Cónne, nome che si dà all' abbreviatura segnata *et*, che si pone in fine della croce santa che s' insegna a' fanciulli. L' era

e il ronne, cioè et, c, R.
nza, uniformità, somiglian-
suono nella terminazione
parole
ifera e Contracifra, mo-
scoprire e d' intendere
ra
rase, frase contraria, mo-
ntrario di dire
e. *Lingua corrente*, di-
il linguaggio che si parla
nemente
to, *sust.*, costruzione, or-
ione del discorso
ione, riordinamento del
rso secondo le regole e
della favella
figura per cui due vocali
fondono insieme formando
uovo suono
rafia, l' arte di scrivere in
che anche dicesi steno-

rafia. *V.* Criptografia
nome dell'Accademia insti-
n Firenze per le cose della
a italiana, la quale fu così
per l' allegoria del cerne-
e fa della farina dalle scrit-
il più bel fiore cogliendo-
a crusca ributtandone, co-
lopera il frullone usato da
per impresa
o, si dice di colui che sta
atamente attaccato ai soli
oli e modi della crusca
ate, *add.*, dell' Accademia
crusca o del suo vocabo-
ed è per lo più agg. di
olo frase, o simile = *In*
ante, posto *avv.* secon-
vocaboli e modi registrati
ocabolario della crusca,
dire in lingua purgatissi-

ggiare, parlare o scri-
non dipartendosi dalle vo-
lai modi registrati nel vo-
ario *della crusca; fare il*
nte

Cruschesca (alla), posto *avv.*, a modo della crusca, alla maniera de' cruscanti
Cruschevole, v. u. per ischerzo, ch' è secondo i modi del vocabolario della crusca
DENTALE. *Lettere dentali*, diconsi quelle nella pronunzia delle quali hanno i denti la principale parte
Derivato, vôlto in altra lingua o simile
Derivazione, detto di voce espressa o sottintesa, lo stesso che etimologia
Desinenza, terminazione; e dicesi per lo più di voci, versi e periodi
Dettato, *sust.*, dittato, stile, dettatura, del favellare
Dettatura, il dettare ed il dettato stesso
Detto, parola, motto
Dialetto, linguaggio particolare d' una città o provincia, proveniente il più spesso da corruzione della lingua generale di una nazione, e prendesi anche per la spezie particolare di pronunzia degli stessi linguaggi
Dialoghetto, *dim.* di dialogo, piccolo dialogo
Dialogico, attenente a dialogo
Dialogista, chi compone dialogo
Dialogistico, ch' è in forma di dialogo, o appart. a dialogista
Dialogizzare, parlare o scrivere in dialogo
Dialogo, discorso di più persone
Diastematico, spartito, separato e dicesi del discorso
Diceria, ragionamento stucchevole per la lunghezza
Diciferare, dichiarar la cifra
Dieresi, figura per cui una sillaba si divide in due
Diffuso, esteso, prolisso, parlandosi di scrittura o discorso
Digramma, prolungazione delle parole

Disaccentare, torre gli accenti
Disaccentato, scritto senz' accenti =pronunziato senz' accento
Disapostrofare, tor via gli apostrofi
Dissillabo, ch' è di due sillabe
Distenditura, dicesi dello stile d'una scrittura
Dizione, minima parte del favellare significativa, della quale è composto il ragionamento, e nella quale si discioglie=parola e qualche volta unione di due o più parole
ECCETERA, nota di abbreviatura che si fa da chi scrive
Elegante, s'usa d'ordinario, parl. di favella, di scrittura, o simili, invece di bene ornato
Elegantemente, con eleganza
Eleganza, scelta, squisitezza di favella e di scrittura
Elisione, sottraimento di vocale che finisce o principia la parola incontrandosi con altra vocale, che anche comincia o termina altra parola vicina
Ellenismo, maniera di dire, che ha del greco, grecismo
Elocuzione, maniera di esprimersi con parole
Eloquente, che ha eloquenza
Eloquentemente, con eloquenza
Eloquenza, il bene e facondamente parlare
Eloquio, ragionamento
Enallage, figura che consiste nel variare i tempi ed i modi di una lingua
Enclitico, inclinativo, ed è agg. di particella che si unisce alla parola che la precede. *Que*, *ne*, *ve*, nel latino, sono particelle enclitiche
Energia, dicesi della forza ed efficacia del dire
Energicamente, con energia
Energico, che ha energia
Enfasi, figura del favellare, per cui si esprime più di quello che si dice
Enfaticamente, con enfasi, in maniera enfatica
Enfatico, pieno di enfasi
Enimmatichizzare, parlare in enimma
Epentesi, addizione o inserzione di una lettera o di una sillaba nel mezzo di una parola, per ciò detta anche *aggiugnimmezzo*
Epitetare, scrivere con proprietà di aggiunti ossia di epiteti
Epiteto, agg. che dichiara la qualità, differenza ed essenza del *sost.*, col quale egli è accompagnato
Espletivo, agg. di certe parole, che si adoperano nel discorso, senza che siano necessarie al significato
Espressione, parl. di parole, vale significato, l'esprimere una determinata cosa, forza, valore
Eteroclito, nome che si declina fuori delle regole usate
Etimologia, origine o derivazione de' vocaboli
Etimologicamente, secondo l'etimologia
Etimologico, *add.*, di etimologia, appart. ad etimologia
Etimologizzare, formare etimologie
Eufonia, soave pronunciazione delle parole, suono giocondo d'una sola voce
FARLINGOTTO, barbaro, quegli che nel parlare mescola e confonde varie lingue storpiandole
Fiorentinamente, in lingua fiorentina
Fiorentineseo, di fiorentino o di l'uso de' Fiorentini
Fiorentinismo, maniera fiorentina
Fiorentinità, la qualità del dialetto fiorentino
Fiume *del parlare*, *fiume d'eloquenza*, vale copia di dire
Floridezza, qualità di stile, d'eloquenza ornata e lucida

o, trattandosi di discorso,
re e simile, vale discorso
rlare saggio, giudizioso e
iscienza di quel che si tratta
ezza, per metaf., eleganza
, parl. di favella, stile o
e, vale terso, elegante
la; maniera di locuzione;
ula
la. *V.* Formola
laccia, *pegg.* di formula
sismo. *V.* Franzesismo
gallico, agg. d'antica scrit-
minuscola piena di tratti ed
eviature usata dai popoli
chi e Gallici
seggiare, usar franzesismi
sismo, voce o maniera di
franzese
o, si dice comunem., e per
ù per dispregio, di un dato
ro di frasi, di cui suole
so uno scrittore e un par-
e
modo di dire
giamento, l'uso delle frasi
giare, usar frasi nello scri-
e nel parlare
giatore, che fraseggia
co, lingua o parlare bur-
, vale gergo
ISMO, voce o modo di dire
lingua franzese traspor-
ad altra lingua; e dicesi
a *franzesismo*
parlare oscuro o sotto me-
come la *ingegnosa* per la
e, la *faticosa* per la *sca-*
racchi per *birri*; o sotto
one, come *allungar la*
affogar nella canapa per
e impiccato, o per voci
tate, come *gonzo* per *con-*
o, *stefano* per *pancia*.
esso che parlar furbesco,
e inteso da' furbi e da' ba-
ri
e. *Parlar gergone*, cioè
rgo
iare, far gesti

Gesticulatore, comun. s'intende chi gesteggia molto ed affettatamente o sconvenevolmente
Gesticulazione, il gesteggiare, il gestire
Gestire, far gesti, gesteggiare
Gesto, atto e movimento delle membra, che talora dà aiuto, forza ed espressione alle parole, e talvolta esprime il concetto per sè medesimo
Giacere, dicesi delle parole e delle parti di un discorso
Giacitura *del discorso*, figurat. vale ordine e collocazione delle parole e degli accenti
Giglio; dalla bianchezza di questo fiore i poeti dicono *i gigli delle guance, le sue guance son rose e gigli*, cioè vermiglie come rose e insieme bianche come gigli
Giro, si dice dell'ordinata collocazione delle parole che formano un periodo
Glo glo, voce di niun significato, esprimente solo il romore che fa un fluido nell'uscire dalla strettura del collo di un fiasco o simile
Glossema, è quando una voce o molte si aggiungono al discorso per ispiegare una o più voci che si sono messe innanzi, pleonasmo=più spesso glossema è quando i copisti hanno intruso in un testo una o più voci che sono spiegazione di una parola o di un concetto che loro sembravano oscuri
Gonfio, parola gonfia, vale parolone, parola ampollosa
Gramatica, la lingua e l'idioma latino
Gramaticale, dicesi di lingua che si apprenda per regole
Grammaticale. *V.* Gramaticale
Gramuffa. *Favellare in gramuffa*, dicesi in ischerzo per favellare in gramatica, quasi per

mostrare ignoranza a bello studio, con modo ionadattico

Grandiloquenza, maniera grandiosa di parlare, magniloquenza

Grandiloquo, ch'è detto con gran nobiltà d'espressione

Grecheggiare, grechizzare, grecizzare

Grechizzare, grecizzare

Grecismo, idiotismo greco; maniera greca introdotta in altra favella

Grecista, colui che possiede bene la lingua greca

Grecizzare, dire o scrivere in lingua greca

Greco-latino, agg. di voce dianzi greca, poi latina: ed agg. pure di lessici o libri che hanno il greco ed il latino corrispondente

Greco-toscano, agg. di voce, dianzi greca, poi toscana

Gremire, voce corrotta per trasposizione di lettera da ghermire e vale lo stesso: e si prende anche in signif. di far pieno, folto ecc.

Gremito, più comun. s'usa in signif. di spesso, folto, ripieno, forse dal latino *gramen*, quasi *gramito*, cioè spessamente ricoperto d'erba e quindi per similit. trasportato a significare qualsivoglia altra ripienezza; ovvero da *gremio*; cosicchè *gremito* sia come dire *empito nel grembo*

Gutturale, attenente alla gola e pronunciato colla gola

Gutturalmente, colla gola, in gola

IATO, aprimento, spalancamento di bocca e propr. quell'apertura di bocca che si fa nel discorso senza troncare alcuna delle vocali che concorrono insieme

Idioma, linguaggio, prendesi qualche volta per dialetto o linguaggio particolare di qualche provincia, il quale differisce, in qualche modo, dal linguaggio comune della nazione dond'esso deriva

Idiotismo, vizio nel parlare o nello scrivere della plebe o degli idioti, cioè nel non usar correttamente o propr. alcuna voce = Frase o maniera di parlare propria ad una lingua e che non può *alla lettera* tradursi in un'altra

Idiotizzare, usare idiotismo: scrivere o parlare scorrettamente

Imbarbarescare, render barbara una lingua coll'uso di voci e modi stranieri

Immaginoso, pieno d'immagini

Inciferato e Incifrato, fatto in cifra

Indirizzo, intitolazione, dedica d'un libro, di una lettera ecc.

Inflessione, piegamento, ma dicesi per lo più della voce per intendere quel cambiamento che fa la voce nell'andar di uno in altro tuono

Ingegnosa, in gergo si dice la chiave

Inscrivere, porre iscrizione, scriver sopra

Inscrittivo, appart. all'inscrizione, all'intitolazione

Inscrizione, titolo, contrassegno

In sur, sur, sopra; e non si usa se non avanti a voce cominciante per vocale

Intitolamento, l'intitolare

Intitolare, dedicare

Intitolatorio, app. ad intitolazione

Intitolazione, l'intitolare, titolo, dedicazione

Intitolazione, inscrizione di un libro

Intoscanire, render toscano, ridurre in lingua pretta toscana

Intraducibile, non soggetto a traduzione, che non può tradursi

Introrque, *avv.* formato dal latino *inter hoc*. Arcaismo usato da Dante e da altri antichi. Intanto, infrattanto

Inver, accorciato da inverso, vale quanto il suo primitivo, ed

epos. che serve al quarto
e talora al secondo
o, agg. di proposizione, pro-
ia, proporzione o simile pre-
ordine rovescio, riguardo
altre, onde si è trattato
ttico, dicesi di una spezie
rlare diverso dal furbesco,
gergo, il quale consiste in
boli astrusi, ma che hanno
ualche modo convenienza
vocabolo della cosa, che si
e esprimere. La lingua io-
ttica poi è formata di voca-
capricciosi, i quali non han-
ltro del vero vocabolo da
unciarsi che le prime lette-
ome *Seminato* in cambio di
ıo, Panciolle per *Pancio-*
e simili. *Faustina*, in lin-
ionadattica, vuol dire *Fa-*
cioè *Alterigia, Superbia;*
la, Teologo; Intelaiatissi-
rciconigli per *Intendentis-*
Arciconsoli e simili inezie
ome di lettera greca, che
unziata così intera, vale
te, lo stesso che zero
figura di favellare contra-
li senso a quello che suo-
le parole; e usasi per lo
per derisione
mente, con ironia
, da ironia, appart. ad ironia
mo, maniera italiana, e di-
per lo più di voce e di mo-
dire italiano, usato nel fa-
re o scrivere in altra lin-

LE, appart. alle labbra, e
i di lettera pronunciata col-
bbra
. *V.* Labbiale
camente, alla laconica, brie-
nte, concisamente
o, *sust.*, colui che parla
icamente; *add.*, stretto,
e e dicesi del parlare; *avv.*,
icamente, *alla laconica*
mo, modo laconico di dire;
breviloquenza: stile conciso com' era quello de' Lacedemoni o abitanti della Laconia

Laguna, dicesi di quello spazio voto che si trova nelle scritture

Latinaccio, *pegg.* di latino

Latinamente, alla latina o secondo le buone regole del parlare dei Latini

Latinamento, voce bassa, latinismo: modi ed espressioni latine

Latinante, *add.* e talvolta *sust.*, che latinizza, latinizzante

Latinare, parlare in latino, far latini, latinizzare

Latinismo, latinità, idiotismo latino

Latinista, colui che sa e scrive bene la lingua latina

Latinità, qualità del latino

Latinizzamento, il latinizzare

Latinizzare, dire in latino, tradurre in latino=Dare una determinazione latina ad una voce d' altra lingua

Latinizzatore, che latinizza

Latino, *sust.*, linguaggio, idioma =Dottrina=*avv.*, latinamente, alla latina

Latte, poeticam. vale infanzia; tempo in cui il bambino non è ancora spoppato

Lecere o Licere, esser lecito, convenevole; e di questo verbo non si trova se non la terza persona del meno del tempo presente dimostrativo *Lece* o *Lice*

Lepore, v. l. e della sola poesia, grazia, garbo

Lettera, lezione, cioè quello che si legge ovvero è scritto in alcun testo=*Secondo la lettera*, vale letteralmente

Letterale, che attiene a lettera; secondo il significato delle parole diverso dall' allegorico

Letteralmente, con senso letterale, secondo la lettera=Latinamente, per grammatica o per lettera

Lezione, quello che sta scritto in

tale o tal modo o testo che altri legge o consulta

Licere, lecere, ma non si trova usato se non nella terza persona del singolare del tempo presente dimostrativo

Limare, per metaf. ripulire, perfezionare

Limatezza, figurat. parl. di stile, vale purgato, pulito, corretto

Lingua, idioma, linguaggio

Linguaggio, la favella di ciascuna nazione

Linguaio, nome, che si dà a coloro che stanno con soverchia scrupolosità attaccati alla purità della favella

Litterale, agg. di lettera in signif. di dottrina, vale latino, di grammatica

Litteralmente, letteralmente

Locuzione, modo di dire

Logografia, lo scrivere colla velocità con cui si parla

Logomachia, battaglia o disputa di parole

Lombardesimo, il parlare o scrivere lombardo

Lombardismo. *V.* Lombardesimo

Lonzo, metaf. si dice della elocuzione e dello stile quando è snervato

Loquela, favella, linguaggio, idioma

MAGNILOQUENZA, grandiloquenza, dignità di discorso, gravità di stile

Magniloquo, grandiloquo, che parla di gravi cose in grave stile

Maiuscola, lettera grande, maggiore delle altre

Maiuscoletto, *dim.* di maiuscolo

Maiuscolo. *Carattere maiuscolo*, o *lettera maiuscola*, e *maiuscola* assolutamente, vagliono carattere o lettera maggiore delle altre

Manoscritto, *sust.*, libro scritto a mano, *add.*, scritto a mano, scritto a penna, non istampato

Manuscritto, *sust.* e *add.*, manoscritto

Marginale, *add.*, cosa posta al margine d' uno scritto

Margine, dicesi quello spazio delle bande ne' libri che non è occupato dalla scrittura

Metatesi, v. g., spostatura o trasposizione di lettera, o mutamento nell' ordine delle lettere, come *drento* per *dentro*, *strupo* per *stupro*, *giugnere*, per *giungere*

Mettere. *Mettere il becco in molle*, vale entrare a parlare di checchessia=*Mettere in nota*, vale notare, descrivere

Moltiloquio, *sust.*, soverchio parlare, cianciamento, ciarleria

Monnino. *Monnini* son proprim. quelli che diconsi concetti falsi, o concettini

Monosillaba e Monosillabo, v. g. parola di una sola sillaba

Monotonia, v. g., uniformità stucchevole sia nel discorso, sia nell' espressione e tuono di voce

Monotono, v. g., ch' è quasi sempre su lo stesso tuono

Morto. *Lingua morta*, dicesi quella che più non si parla dal volgo; *lingua tutta spenta*, disse Dante

Motto, ogni spezie di detto breve, arguto, o piacevole, o pungente, o proverbiale, o simile=Per parola=*Far motto o non far motto, assolut.* vagliono parlare, o non parlare=*Di motto in motto*, parola per parola

Mottuzzo, *dim.* di motto

Multiloquacità, loquacità, soverchio parlare, multiloquio

Multiloquio, v. l., il parlar molto

NARRAGIONE, men usato che narrazione

Narramento, il narrare

Narrare, riferire partitamente alcuna cosa a fine di darne notizia altrui=raccontare.

Narrativa, narrazione
Narrativamente, *avv.*, in modo narrativo
Narrativo, *add.*, che narra, acconcio a narrare
Narrato, *add.*, da narrare
Narratorio, *add.*, narrativo
Narrazioncella, *dim.*, di narrazione
Narrazione, il narrare, racconto
Neologia, v. g., l'uso e l'arte di formar nuove voci
Neologico, v. g., agg. di vocabolo o linguaggio proveniente da neologia
Neologismo, v. g., l'abuso di nuove voci
Nomenclatura, v. l., nominazione ed ordine, o serie di vocaboli
Notare, iscrivere, rappresentare, contrassegnare
Novellare, raccontar novelle=per contare o raccontar semplicem.
Omega, l'ultima delle lettere greche, che vale o lungo=e in signif. di fine, come *Alfa* per principio
Onomasia, v. g., figura o tropo, che consiste nel formare un vocabolo non prima usato, il quale col suo suono esprima la cosa significata
Onomatopea, v. g., lo stesso che onomatopeia
Onomatopeia, v. g., fingimento di nome tolto dal suono, imitante quello della natura medesima della cosa, come bombarda, perchè rimbomba, e così il muggire dei buoi, l'annitrir de' cavalli ec.
Onomatopeico, *add.*, appart. all'onomatopeia
Oscurità, ed all'ant. Oscuritade e Oscuritate, dicesi figurat. delle scritture, de' ragionamenti poco intelligibili
Pappagallo. *Favellar come i pappagalli*, vale favellare senza che chi *parla sappia egli medesimo quel che dica*
Pappolata, dicesi per favola, cosa sciocca
Paragòge, v. g., aggiungimento di lettera in fine della parola; aggiunginfine
Paragrafo, v. g., quelle parti principali, nelle quali si divide alcuna orazione, o trattato, o scrittura, o simili
Parentesi, v. g., interponimento, senza il quale può stare il rimanente dell' orazione, e che nella scrittura si racchiude il più delle volte tra due lineette curve=*Far parentesi*, per metaf. vale rompere il discorso
Parladore, lo stesso che parlatore
Parladura. *V.* Parlatura
Parlagione, v. a., il parlare, parlamento
Parlamento, il parlamentare, il discorrere pubblicamente=per semplice ragionamento o discorso
Parlante, *add.*, che parla
Parlantina, viva e smoderata loquacità
Parlantino, *add.*, loquace, ciarlante
Parlanza, v. a., parlatura
Parlare, *sust.*, l'atto del parlare, o la parola stessa = Favellare, proferire parole = *Parlare in gola*, lo stesso che barbugliare =*Parlar risentito*, vale parlar con risentimento e con efficacia = *Parlare riserbato*, vale parlare circospetto e cautamente=*Parlar fra denti*, o *a mezza bocca*, vagliono parlare di checchessia copertamente, o senza lasciarsi bene intendere= *Parlare*, per dire=*Parlare a beneplacito*, *a ben piacere*, vale lusingare = *Parlare in sul grave*, vale parlare con gravità=*Parlare per punta di forchetta*, vale parlare con troppa squisitezza, parlare affettatamente=*Parlare per supplica*, vale parlare riserbato

Parlata, il parlare, parlatura
Parlato, v. a., *sust.*, parlare, discorso=*add.*, da parlare
Parlatora, *femm.*, che parla
Parlatore, *masch.*, che parla, dicitore, oratore
Parlatorio, parlagio
Parlatrice, *verb. femm.* di parlatore=Talora è agg. di femmina che parla assai
Parlatura e Parladura, il parlare, favella, loquela
Parlevole, *add.*, che parla, da parlarsene
Parliere, v. a., parlatore, cicalone, chiacchierone
Parlottare, v. a., pianamente parlare, cinguettare, chiacchierare
Parola, voce articolata significativa de' concetti dell' uomo=per detto, insegnamento=per motto, risposta, concetto=*Ammazzar le parole*, vale non terminare di proferirle=*Biasciar le parole*, vale tentennare a proferirle = *Ingoiarsi le parole*, vale proferirle in gola talmente, che non s' intendano=*Mangiarsi le parole*, vale non esprimerle bene=*Masticar le parole*, vale pensarle prima che si parli=*Morire le parole tra' denti* si dice di chi o per timidità, o per ignoranza, non sa cominciare o terminare il cominciato discorso=*Non ne saper parola*, vale non ne saper notizia=*Parole rotte*, vale parole non del tutto intelligibili=*Quistione di parole*, o simili, si dice di controversia, o d' altro, che solo consista nella formalità delle parole, e non nella sostanza del negozio = *Recar le molte parole in una*, vale conchiudere il discorso, dire in poco e brevemente
Parolaccia, *pegg.* di parola
Parolaio, ciarlone
Paroletta, *dim.* di parola
Parolina, paroletta
Parolinetta, *dim.* di parolina
Parolona, *accr.* di parola; parola grande
Parolone, *accr.* di parola
Parolozza, parola materiale e rozza
Paroluccia, *dim.* di parola; paroluzza
Paroluzza, *dim.* di parola
Parte, luogo, articolo d' un libro
Peduccio. *Far peduccio*, significa aiutare alcuno colle parole, dicendo il medesimo che ha detto egli, facendo buone e fortificando le sue ragioni; e vuol dire essere quasi sostegno a colui
Penna. *Dar di penna*, vale cancellare=*Come la penna getta*, vale senza applicazione, alla buona, senza pensare o badare con ogni rigore a tutte le regole
Perifrasare, far perifrasi, spiegare con circonlocuzione
Perifrasi, v. g., circonlocuzione
Perissologia, v. g., viziosa replicazione di parole
Piacentare, usar piacenteria, favellare a piacimento altrui
Piacenteria, v. a., il parlare a piacimento altrui; adulazione
Piacentiero, v. a., adulatore, che favella a piacimento altrui
Piaggiamento, lisciamento, adulazione
Piaggiare, figurat. secondare con dolcezza di parole l' altrui opinione, ad effetto di venire cautamente, e quasi con inganno, pian piano a fine del suo pensiero; il che diremmo anche in modo basso: *ugnere gli stivali*
Piaggiatore, *per. masc.* che piaggia
Pigliare *nelle parole*, che oggi più comun. dicesi *pigliare in parole*, vale attaccarsi a qualche parola del ragionar d' alcuno, stravolgendo il senso di sua intenzione
Pleonasma, v. g., ridondanza di pa-

che raddoppiate rendono
ıento al parlare, sebbene
talora sia un vizio del
'e stesso
la, v. g., l'arte di scrive-
cifre
:. *Bel porgere e mal por-*
in forza di *sust.*, vagliono
ı o cattiva maniera nell'a-
re o nel favellare
Por silenzio alle parole,
hetarsi, e talora far ch'al-
cheti
, addurre, allegare, come :
ılileo porta l' autorità
:hinede
uel segno nella scrittura,
ıccenna dove si dee fare
ısa, o fermata
a. *Post scritta* o *Po-*
a ; ciò che si aggiunge
:arta dopo scritta la lette-
che anche si suol denota-
sì : P. S.
o, poscritta
, dicesi a quelle parole bre-
ıuccinte che si pongono in
ne a' libri in dichiarazione
sto
re, far postille
to, *add.*, da postillare
tore, che postilla
tura, il postillare, postilla,
ızione
ritto. *V.* Poscritto
inato, v. l., *add.*, detto a-
re, notare avanti
lo, *add.*, da prenotare
ero, inopportuno, che vie-
ıri di luogo e del tempo
= Vale pure che viene a-
, quando dovrebbe venir
re. *V.* Proferire
ute, *add.*, proferitore, che
risce
nza e Profferenza, *il pro-*
parole, pronunziare
e. V. Proferire

Proferibile, *add.*, che può profe-
rirsi
Proferimento, il proferir delle pa-
role, pronunzia
Proferire, e Profferire, e presso
gli antichi talora anche Proffe-
rere, Proferare, o Profferare;
pronunziare, mandar fuori le pa-
role=Per manifestare, palesare
Proferito e Proferto, *add.*, da
proferire = per detto pronun-
ziato
Proferitore, che proferisce = per
parlatore
Profluvio, figurat., vale abbondan-
za di parole
Prolato, v. l., *add.*, proferito, pro-
nunziato
Prolatore, v. l., che proferisce =
Vale ancora che dà fuori, che
mette alla luce
Prolazione, pronunziazione
Prolissamente, *avv.*, lungamente,
distesamente
Prolissità, e all'ant. Prolissitade
e Prolissitate, soverchia lun-
ghezza nel favellare
Prolisso, *add.*, lungo nella sua
durata, e per lo più dicesi del
parlare
Pronunciare. *V.* Pronunziare
Pronunciatore. *V.* Pronunziatore
Pronunciazione. *V.* Pronunziazione
Pronuncia, il pronunziare
Pronunziamento, il pronunziare
Pronunziare e Pronunciare, pub-
blicare, dichiarare = predire =
proferire e scolpir le parole
Pronunziativo, *add.*, che pronun-
zia, atto a pronunziare
Pronunziato, *add.*, da pronunziare
Pronunziatore e Pronunciatore,
che pronunzia
Pronunziazione e Pronunciazione,
il pronunziare
Proposito. *A proposito*, posto
avver., vale secondo la materia
proposta, nei termini, conveve-
volmente=*Favellare e rispon-*
dere a proposito, vagliono star

nei proposti termini, rispondere secondo la materia proposta
Prosa, favellare sciolto, a distinzione dei versi
Prosaico, *add.*, da prosa
Prosaismo, maniera o proprietà prosaica
Prosare, far prose, scrivere in prosa
Prosasticità, qualità o difetto dei versi prosastici
Prosastico, *add.*, prosaico
Prosatore, colui che scrive in prosa
Proseggiare, scrivere in prosa
Prosetta, *dim.* di prosa; piccolo componimento in prosa
Prosone, che prosa, che favella troppo adagio, e ascolta se medesimo; e, come si dice, con prosopopea
Prótesi, v. g., aggiunzione di lettere o sillaba in principio d' una parola
Provenzaleggiare, imitare i modi e la favella de' Provenzali
Provenzalismo, modo di dire, voce, frase de' Provenzali
Provenzalmente, *add.*, alla maniera de' Provenzali
Proverbioso, *add.*, propriam., vale di proverbio; onde *Parlare proverbioso*, vale discorso in proverbii, pieno di proverbii
Punta. *Avere alcuna cosa sulla punta della lingua*, si dice quando si è per dire una cosa, che non risovviene così in un subito
Puntare, porre i punti nella scrittura
Puntatura, punteggiamento, il punteggiar le scritture
Puntazione, puntatura, punteggiamento
Punteggiamento, il punteggiare
Punteggiare, puntare, porre i punti alla scrittura
Punteggiato, *add.*, da punteggiare
Punteggiatura, il punteggiare
Punto, quel segno di posa che si mette nella scrittura al fin del periodo=Onde *far punto*, vale fermarsi = Per proposizione o conclusione=Per capo o parte d' instruzione o simili=Per luogo particolare di trattato, o d'altra scrittura; detto altrim. *passo* = *Punto per punto*, posto *avv.*, vale lo stesso che capo per capo, per l' appunto, minutamente = *Di punto in punto*, posto *avv.*, vale di cosa in cosa, a parte a parte, di una particolarità all' altra, minutamente
Puntura, motto pungente, sforzata, o offesa di parole
Purgatamente, con istile purgato, che vale a dire puro, corretto
Purgato, parlando di scrittura, di stile, di discorso, o simile, vale puro, corretto
QUADRISILLABO, *add.*, di quattro sillabe
Quadrittongo, dittongo di quattro vocali
Quinquisillabo, *add.*, di cinque sillabe; e detto assolutam., vale verso di cinque sillabe
RAGIONAMENTO, il ragionare, favellamento = *Aver ragionamento*, vale favellare, parlare = *Entrare in ragionamento*, vale cominciare a parlare = Per discorso, operazione dell' intelletto
Ragionante, che ragiona
Ragionare; nome; discorso
Ragionatore, che ragiona
Rattaccare un trattato, un discorso, o simili, vagliono ripigliarlo dopo averlo tralasciato
Recitare, raccontare, narrare, o dire a mente con disteso ragionamento=si dice anche per leggere ad alta voce, e simili
Recitatore, che recita
Recitazione, il recitare, narrazione, racconto
Repetere, tornare a dir di nuovo, replicare, ripetere

ıio e Repitio, v. a., disputa,
trasto di parole
izione, il ripetere
:are, tornar di nuovo a dire
usa ancora in signif. di con-
ldire, e semplic. rispondere
:azione, il replicare
ivere, rispondere in iscritto
re *le parole*, vale ricomin-
e a parlare, continuare il
orso
oletto, *dim.* di ribobolo
olo, sorta di dire breve e
urla
iare, di nuovo copiare, ed
he copiare=Per similit., va-
mitare, prendere esempio
iato, *add.*, da ricopiare; co-
o di nuovo
:, dir di nuovo, dir più d'una
a, replicare, ripetere=Per
contare, riferire, riportare=
ricordare=In signif. *neutr.*
s., vale disdirsi, cioè dir
ontrario di quello che già si
etto
:orrere, discorrere di nuovo,
rlare
are, dicesi il cavar la parola
a testura dei caratteri, pro-
ıziarla dopo averla compita-
e anche ricavare il numero
più figure d' abbaco messe
eme
ticare, figurat. si dice del
vare e proferir le parole
ıpitandole sotto voce
ssa, parl. di scrittura, dicon-
imesse le cose scritte dopo
correzione, o perchè non
ertite dallo scrittore
lare, parlare di nuovo
sare, rivedere, rileggere, ri-
reggere
sata, figurat., tornare a con-
rare, o esaminare la scrit-
, od alcuna altra cosa
ere, repetere
ldare, dicesi del parlatore
ndo si *studia con fervore* e
forza a provar suo argomento
Rispondere, favellare dopo d' essere interrogato, per soddisfare alla interrogazione e domanda fatta, dicendo parole a proposito di essa; e dicesi ancora quando si fa per via di scrittura
Risponsione, risposta
Risponso, risposta
Risposta, il rispondere
Ripetizione, repetizione
Ritoccare *alcuna opera*, come scrittura, o simili, vale aggiungervi qualche cosa, lavorarvi sopra di nuovo, o ricorregerla
Ritoccato, *add.*, da ritoccare
Ritoccatura, l' azione di ritoccare
Ritocco, *add.*, ritoccato
Rivedere *una scrittura, un libro* ec., vale considerarlo per la correzione
Riveditore, colui che rivede
Rompere *il silenzio*, vale cominciare a parlare
Ronne, una delle tre abbreviature che si pongono in fine della tavola; e sono C, R, cioè *Con* e *Ron*, che nel latino si legge ancora per *Rum*; onde dall' *A* al *ronne* è lo stesso che *dall' A alla Z*
Sal mi sia, posto *avverb.* quasi salvo mi sia, parole di buon augurio che si dicono nel ragionare di qualche mala avventura
Sanctio, voce composta per ischerzo per contraffare un Sanese
Santoccio, voce usata dal Boccaccio in signif. di sciocco o di scimunito
Sapore, figurat. dicesi del diletto che arrecano le cose vaghe o graziose
Sbalestrare, figurat., vale non dar nel segno proposto in favellando di checchessia, dilungarsi dal vero
Sbalestratamente, si usa per lo più in senso figurato, e vale in-

consideratamente, scompostam. e senza ordine e considerazione
Sbalestrato, si dice colui che fa le cose sbalestratamente
Scannonezzare, figurat. spacciare, esprimere con ampollosità
Schiera, per metaf. detto di moltitudine di vocaboli o simili
Scoccolare *barbarismi*, o simili, vale replicarli in abbondanza
Secentismo, maniera di scrivere da secentista
Secentista, scrittore del secolo decimosesto, in cui lo stile fu guastato
Segnaccento, piccolo frego che segna l'accento
Semi, particella, che aggiunta ad altre voci, significa il loro concetto solo per metà, come *semicapro, semicavallo* ecc.
Sentimento, significanza, eccellenza e bellezza di concetto
Ser, voce accorciata da sere, che suole preporsi divisa od unita ad altri vocaboli, co' quali nondimeno dinota per lo più dispregio o derisione, come sono *ser contrapponi*, *ser potta*, *ser saccente*, *ser sacciuto*, *ser vinciguerra*, *ser tutte salle*, che vagliono lo stesso che presuntuosello, saccentino, faramello
Sermo. *V.* Sermone
Sermone, idioma, favella
Sfiorentinare, lasciar l'uso de' Fiorentini, cessar d'esser Fiorentino
Si, figura d'ironia, maniera frequente e proprissima
Si, accompagnante il verbo, così dietro, come davanti alcuna volta si piglia per lo pronome se, nel terzo caso d'amendue i generi=Si, agg. al verbo davanti o dopo, lo fa alcuna volta nella terza persona di signif. o *passivo* o *neutr. pass.*=Si, quand'è particella riempitiva si prepone alle particelle, *mi*, *ti*, *si*, *vi*, *me*, *te*, *se*, *ne* ed eziandio ai pronomi, *il*, *lo*, *gli*, *la*, *le*; si antepone anche alle particelle, *mi*, *ti*, *vi* ecc.=Si, nella espressione e di pronome e di particella accompagnante per sua natura il verbo si pospone alle particelle *mi*, *ti*, *ci*, *vi* come pure ai pronomi *il*, *lo*, *li*, *gli*, *la*, *le*
Sillaba, aggregato di più lettere, dove s'includa sempre di necessità la vocale, ed anche una sola vocale senza compagnia di consonante
Sillabare, sillabicare, proferir parole, pronunziare, e più propr. fare compitando quella posa e quello staccamento delle sillabe che si conviene
Sillabicare, sillabare, compitare
Sillabico, appart. a sillaba
Sinaleffe o *Sinalife*, collisione o riunione della vocale nel fine di una parola seguita da un'altra, che pur comincia in vocale, come *tale uno*, per sinaleffe dicesi *taluno*, *tale*, *ora*, *talora* ecc.
Sincopare, impiegare la figura sincope
Sincopatamente, per sincope, con sincope
Sincopatura, formazione di sincope
Sincope, quella figura delle parole, per la quale entro di esse si toglie una lettera, o una sillaba detta perciò da' Toscani *fera in mezzo*, come sgombro per sgombero ecc.
Sinonimo, che ha la stessa significazione
Sintassi, collegazione, disposizione ed ordine delle parole
Slatinizzare, tirar una parola dal latino in vulgare
Snello, figurat. detto delle lettere dell'alfabeto, vale che si pronunciano agevolmente
Solo, dicono essere osservazione di questa particella, che non si

a fra due voci di genere
inile, ma che si debba an-
re in tal caso. Altrim. se
si pone in mezzo, dovrà
rsi in *add.* ed accordarsi
nere ed in numero colle
predette
ere, esprimere o manifestar
ncetto con chiarezza e sot-
zza
modeo, oggi i contadini fio-
ini e la plebe dicono *squa-*
deo anche invece di verbi-
ia
etto così assolut. è maniera
quale si chiede silenzio o
azione dall' uditore
, congiunto agl' infiniti dei
i colla particella *per*, vale
re in procinto, o in rischio
uella tal cosa da quegl' in-
i significati: *come sto per*
rere, sto per tòr moglie=
cogl' infiniti de' verbi e col-
articelle *in sul*, dinota l' es-
vicino a far quell' azione,
er far quella cosa di ge-
o per professione, come:
re in sul comprar grani,
e l' incetta, o anche essere
luto di comprar grani
tta, asterisco
qualità e modo di dettare,
li prosa, come di verso
modo di comporre
cico, favellar collo strascico
lice di chi o allunga troppo
ocali, o ribatte le sillabe o
lica le parole nel fine del pe-
lo
gato, compendioso, breve nel
lare o nello scrivere
articella esortativa, alla qua-
i aggiugne la voce, *via*; talora
sa raddoppiato ed ha alquan-
più di forza
ntamente, con brevità, com-
ndiosamente
into, *add.*, agg. a parlare o
crivere, vale breve, compen-
dioso
Suo, coll' artic. in forza di *sust.*, vale il suo avere, la sua roba= Suo, nel numero del più, vale i suoi parenti o amici o in altra maniera attenenti
Suono, le parole e canzoni che si cantano col suono
Sur, su, sopra, e non si pone se non innanzi a parola principiante da vocale
Tachigrafia, maniera di scrivere veloce per via di abbreviature
Tanto, nome relativo o pronome, che il dicono i gramatici, riferente quantità; che se riguardi una quantità continua dinota grandezza, se una quantità discreta, disegna moltitudine=Tanto, dinota lunghezza di tempo, grandezza di spazio, quantità di cosa. Si adopera, non che coi verbi, ma pur co' nomi di ogni genere e numero, anche *superlativi*. Se ha la corrispondenza delle particelle che, quanto ecc. esprime diversi sentimenti, come in guisa, talmente ecc.
Tiritera, stravagante lunghezza di ragionamento
Toccare, discorrere brevemente e superficialmente, accennare
Toscanamente, nel modo usato dai Toscani, alla toscana
Toscanese, voce scherzevole, lo stesso che toscano, della Toscana
Toscanesimo, il parlare o scrivere toscano
Toscanismo, toscanesimo
Toscanità, parlare regolato di lingua toscana
Toscanizzare, affettare il toscanesimo
Trisillabo, ch' è di tre sillabe
Trittongo, sillaba di tre vocali
Tulliata, lungo discorso fatto altrui per persuaderlo a far checchessia; e dicesi per lo più per dispregio
Tuo, coll' artic. indipendente da

nome, vale nel singolare il tuo avere, la tua roba ecc. e nel *plur.* i tuoi parenti, i tuoi famigliari o paesani

Turcimanno, interprete; quegli che parla o risponde in vece di colui che non intende il linguaggio

Tututto, così accorciato, per secondar la fretta della pronuncia, vale lo stesso che tutto tutto, ed ha forza di *superl.*

Unisillabico, appart. ad unisillaba

Unisillabo, più comun. monosillabo

Unitivo, diconsi unitive o copulative le congiunzioni dell' unire o dell' accoppiare o del continuare, e sono *e* o *ed*, *ancora*, *anche*, *similmente*, *eziandio*, *altresì* ed altre

Univocamente, in maniera univoca

Univocazione, apponimento dello stesso nome a cose diverse, ma del medesimo genere

Univoco, si dice del medesimo nome, che si dà a cose diverse, ma dello stesso genere: contrario di equivoco

Valere, trattandosi di concetti o di parole, s' usa per significare, aver la forza

Vano, agg. a parole, a concetti o simili, vale inutile, senza sustanza

Vello vello, vale vedilo vedilo, e talora si dice per ischernir colui a cui si accenna

Vendicare, alla latina, vale attribuire a sè stesso, far sua una cosa

Venire, con gl' infin. de' verbi e colla particella A, non muta il significato de' medesimi verbi, onde *venire a fare* una cosa, è lo stesso che farla. Coi gerundii de' verbi, come *venir facendo*, *ragguardando* e simili, vale pur lo stesso, cioè fare, ragguardare, modo comune a noi e ai Greci. Con gli *add.* dei verbi, come *venir fatto*, *venir detto*, *venir guardato* e simili, vale avvenire, accadere, succedere di fare, di dire, di guardare ecc.

Verbigrazia, per esempio

Vocabolo, voce o nome con cui si denota ciascuna cosa particolare

Vocalizzare, usare molte vocali, aggiunger vocali alle consonanti

Volgare, linguaggio, idioma vivo e che si favella

Vulgare, *sust.*, idioma corrente del paese di cui si tratta

Zeugma, un certo modo di parlare, nel quale un verbo d' un solo significato si fa valere per reggere più sentenze

Zigzag, è una voce che denota l' andamento di una linea o di una strada, ad angoli sagliente ed entranti

Sezione II.

Voci spettanti alla Grammatica *e* Ortografia.

Abbicci, alfabeto

Acca, dicesi quel carattere che si pone nella scrittura, ad effetto o di far pronunciare la lettera prossima, se è vocale, con maggior forza, o se sia consonante, mutata di suono. E perchè questo carattere non è segno appo gl' Italiani di alcun suono proprio, e così di per sè nulla importa, si prende in signif. di niente o di piccolissima cosa

Accento, quella posa che si fa nel pronunciare la parola più in su una sillaba, che in sull' altra e dicesi ancora a quella piccola linea che dinota la posa

Acuto, quell' accento che nella scrittura sta inclinato verso la destra di chi legge

ivamente. *V.* Aggettiva-
e
ivazione, uso fatto dell'ad-
vo, dinominazione
tivo, dicesi di nome che non
gge da sè, ma s'accoppia
nstantivo
vamente, a modo di ag-
vo
vo e Agghiettivo, lo stesso
ddiettivo
ttivo. *V.* Aggettivo
tivo, *add.*, lo stesso che ad-
vo
to, *sust.*, epiteto, addiettivo
rimo elemento dell'alfabe-
ecco, e prendesi anche per
pio
a, si dice di quell'irrego-
che s' incontra nella co-
ione d'alcuni verbi, perciò
anomali
o, v. g. *add.*, termine gram-
ale, irregolare, che non
regola
ofe, vale un ingegnoso
olgimento di lettere com-
a rovescio, come *Roma*,
e e Apócope, v. g., figura
maticale, per cui si tronca
ettera o una sillaba in fine
parola, come *amor* per
ione, è il mettere insieme
più sostantivi nello stes-
so, e senza veruna con-
ione copulativa tra essi
nalzamento della voce nel
ciar a leggere un verso,
to a tesi, che significa ab-
mento
re, coll'articolo ha forza
me, come segue di tutti
finiti dei verbi usati in
a maniera
, parola declinabile, che,
nta a nome o pronome, ha
di determinare e distin-
la *cosa accennata, e sono*
il, lo, li, la, le = per capo
o punto di scrittura semplice-
mente

Assoluto, *add.*, presso i gramma-
tici, vale quello che non ha reg-
gimento

Ausiliario, v. l., si dice di alcuni
verbi, i quali aiutano a formare
o coniugare gli altri

Avverbiale, *add.*, da avverbio

Avverbialità, maniera di parlare
o di scrivere avverbialmente

Avverbialmente, a maniera d'av-
verbio

Avverbiato, *add.*, ridotto a ma-
niera d'avverbio

Avverbio, una delle parti del fa-
vellare di sua natura indeclina-
bile, che dinota circostanza di
azione; onde fu detto essere
l'avverbio quasi addiettivo del
verbo

Baritono, verbi baritoni, presso
i Greci, sono quelli che hanno
l'accento grave sull'ultima sil-
laba

Breve, sillaba breve, si dice quella
ch'è d'un tempo solo, a diffe-
renza della lunga che ne con-
tiene due

Cambialettera, figura grammati-
cale, che anche dicesi permuta-
zione

Cambianome, figura grammaticale,
che i Latini dicono trasmutazione

Caso, attenente al nome, così detto
in origine dai Latini, appo i
quali esso nome ha varie usci-
te o terminazioni, o vogliansi
dire cadenze, che con modo più
breve si chiamano casi. Di qui
casi diciamo noi Italiani i modi
co' quali esprimiamo, in un no-
me, i casi de' Latini

Circonflesso, accento circonflesso,
vale accento misto d'acuto e di
grave

Coma, un punto o carattere for-
mato così (,) il quale serve a di-
notare una breve pausa e per

dividere un'idea dall'altra e si dice con altro nome virgola

Comparativo, agg. di nome che indica alcun eccesso di diminuzione o d'accrescimento al positivo

Comparazione, t. grammat. e vale qualità di comparativo

Concordanza, vale costruire o accordare secondo le buone regole i nomi tra loro, e i nomi co' verbi

Congiugare. *V.* Coniugare

Congiugazione. *V.* Coniugazione

Congiuntivo, *sust. V.* Coniuntivo

Coniugare, ridurre o recitar per ordine i tempi e le persone dei verbi

Coniugazione, il coniugare

Coniuntivo, agg. d'uno de' modi, con cui si coniugano i verbi; che anche si dice subiuntivo

Consonante, *add.* e *sust.*, si dice a quell'elemento dell'alfabeto ch'è fuor del numero delle vocali

Costruire, vale far la costruzione, ordinare l'orazione

Crocesanta, si dice la tavoletta dell'a, b, c

DATIVO, dicono i grammatici al terzo caso

Declinabile, agg. di nome, che nei suoi casi è suscettivo di diverse desinenze

Declinare, vale recitar per ordine i casi dei nomi o de' tempi e le persone ecc. de' verbi, benchè dei verbi si dica propr. coniugare

Declinazione, il declinare i nomi ec.

Delta, nome di una lettera greca in figura di triangolo

Deponente, è agg. de' verbi che hanno la terminazione de' passivi, ma la significazione o degli attivi o de' neutri

Diacope, troncamento, separazione

Diminutivo e Diminuitivo, per lo più *sost.*, dicesi delle voci che esprimono diminuzione e maggior dolcezza e leggiadria del loro significato primitivo, ovvero aggiungono qualche cosa all'idea d'avvilimento e di dispregio

Dimostrativo, diconsi *dimostrativi* que' pronomi i quali servono a dimostrare la cosa accennata

Discordanza, vale sconcordanza

Dittongare, ridurre a dittongo

Dittongo, si dice l'unione di due lettere vocali in un solo suono

ELETTIVO. *Congiunzioni elettive* diconsi quelle ch'esprimono elezione

Epanandiplosi, grecismo grammaticale, che significa replicazione, quasi lo stesso che epanalepsi, ed è quella figura che si fa quando le parole, con cui si esprime un concetto, si trovano replicate in fine

Epiceno, agg. che si dà ai nomi che sono comuni ai due sessi

Equanafora, grecismo grammaticale. Figura per cui una stessa particella si pone in principio di molti membri

Eterogenei, diconsi que' nomi, che nel numero del meno sono di un genere e di un altro nel numero del più

FEMMINILE, è agg. d'una specie di nomi diversi da' maschili e da' neutri

Femminilmente, vale alla maniera de' nomi di genere femminino

Forma, significa genere

Formare, si dice *formare i tempi de' verbi*, per lo stesso che coniugare

Frequentativo, che indica frequentazione; particolarmente detto de' verbi, che ripetono l'azione di altri verbi da cui derivano

Futuro, vale quel tempo de' verbi, che esprime un'azione che sarà fatta o una cosa che avverrà

, accidente del nome che
na se una cosa sia maschi-
nminile ecc., e non che de-
imali, l'uso ha introdotto
dica d'ogni altra cosa che
distingua per sessi
), il secondo caso della ge-
ione de' nomi, il quale nel-
ana favella si fa con pre-
e la particella *di* o *del*,
è, rigorosamente parlando,
i sieno casi in questa, co-
molte altre lingue viventi
o, quella parte del verbo
grammat. vogliono che ab-
significazione attiva e pas-
ed è una sorta di partici-
leclinabile: tali sono *aman-*
ggendo ecc.
ca, arte che insegna a cor-
ıente parlare e scrivere
cale, di gramatica, attinen-
ramatica
calmente, in modo grama-
secondo gramatica
camente. *V.* Gramatical-
cheria, minuzia gramati-
arguzia, erudizione di pe-
chetta, compendio grama-
titolo di un' operetta del
no
co, professor di gramati-
tale che sa o studia la
tica
cuccia, *dim.* e *avvilit.* di
ıtica
cuccio e Gramaticuzzo,
ed *avvilit.* di gramatico
ıtica. *V.* Gramatica
ıticalmente. *V.* Gramatical-
ıticamente, gramaticam.
ıtichevole, men usato che
naticale
ıtico. *V.* Gramatico
ıticuccio e Grammaticuz-
m. e *disprezzat.* di gram-
o

Gravezza *ed acutezza dell' accento*, dicesi alla qualità, al suono, alla forma dell' accento grave e dell' acuto

IMPERATIVO, agg. del secondo modo delle coniugazioni

Imperfetto, vale tempo indefinito tra il presente ed il passato, che esprime il principio ed il proseguimento di checchessia senza mostrarne il fine; ed in questo significato s' usa pure in forza di *sust.*

Impersonale, agg. di verbo che si coniuga per la terza persona singolare

Impersonalmente, in caso impersonale

Indeclinabile, si dice quel nome che non si può declinare

Indeclinabilità, qualità di ciò ch' è indeclinabile

Indeclinabilmente, senza declinazione

Indefinitezza, stato e qualità di ciò che non è determinato

Indefinito, s' intende dei nomi, dei pronomi, de' verbi, de' participii, degli articoli ecc. che lasciansi in un senso incerto, indeterminato e non affisso ad alcun tempo particolare, ad alcuna particolar cosa o circostanza

Indefinitudine, indefinitezza

Indicativo, è il primo de' modi del verbo

Infinitivo, *sust.* *V.* Infinito

Infinito, dinota un modo di verbo ed è quello che accenna indeterminatamente, cioè senza distinzione di persone e di numeri, l' azione in generale, come amare, temere

Interiezione e Interghiezione, parte del discorso esprimente qualche affetto dell' animo

Intransitivamente, in modo intransitivo

Intransitivo, dicesi del verbo, il quale significa che non si parte

dal suo principio, nè passa in alcun termine

Ipallage, figura grammaticale, dal Salvini detta sottomutanza

Lessicografia, parte dell'ortografia che prescrive le regole di rappresentare il materiale dei vocaboli co' caratteri usitati in ciascuna lingua

Lettere *mute*, *semivocali* e *liquide*, aggiunti che si danno dai grammatici alle lettere consonanti per distinguerle fra loro

Liquefarsi, dicesi delle lettere consonanti e vale divenir liquide a differenza di quelle che si chiamano mute

Liquide, si dicono le consonanti, da alcuni de' nostri grammatici dette semivocali a differenza di quelle che si chiamano *mute* o *mutole*

Lungo. *Sillaba lunga* è contrario di breve

Membro, dicesi alle parti di un periodo, d' una sentenza

Metaplasmo, v. g., figura grammaticale, che dicesi anche conversione

Muto, diconsi *mute* le consonanti *B, C, D, G, P, T, Z*, a differenza delle vocali; perchè dove le vocali si proferiscono da loro, le mute nè si proferiscono da loro, nè s'accennano punto; o vero son dette *mute* perchè hanno il principio e il fine in quel puro suono che fanno gli strumenti nel pronunziarle. Tra la schiera delle mute può anche riporsi il *Q*

Neografismo, v. g., maniera inusitata d' ortografizzare

Neutrale, *add.*, che non si dichiara per alcuna parte, indifferente= Per neutro, e dicesi dei nomi che non sono nè mascolini nè femminini

Neutro, v. l., *add.*, e denota quello che non serve in luogo di genere certo, ma di una tal qual cosa in confuso come: *quello, cotesto, quello* ecc.= *Neutri*, si dicono anche i verbi che non si costruiscono nè a maniera attiva, nè a maniera passiva, e tra questi, quelli che trasferiscono la passione nella persona operante si dicon neutri passivi

Nome, quella parte dell' orazione che ammette numero e genere

Nominativo, primo caso del nome

Notaccento, sorta d' interpunzione che nota l'accento=segnaccento

Numero, term. gramm., che distingue gli accidenti de' nomi secondo che vogliono significare uno o più d'uno

Ortografia, v. g., regola di bene scrivere

Ortografico, *add.*, di ortografia

Ortografizzare, servirsi della ortografia, seguitare la regola dell' ortografia

Ortologia, v. g., quella parte della grammatica che insegna il modo di pronunziare o di parlare

Ottativo, term. gram., uno dei modi del verbo, che esprime desiderio

Participio, parte dell' orazione che partecipa del nome e del verbo

Passivo, così si appella il verbo dinotante passione

Periodare, far periodi, usar periodi nello scrivere, o nel parlare

Periodo, nella gramm. e retorica è un giro di parole che contiene un senso perfetto distinto con un punto fermo

Persona, dicesi di chi parla, o di quello al quale, o del quale si parla, e si distingue per diversi casi

Plurale, agg. che si dà dai grammatici al numero del più=Si dice anche il *plurale* in forza di *sust.*

Pluralità, Pluralitade e Pluralitate; il numero maggiore

are, ridurre a plurale ciò
ò esprimersi in singolare
ato, *add.*, da pluralizzare
ente, *avv.*, con pluralità,
nero plurale
po, v. g., ch' è di più sil-
moltisillabo
e, antinome; il nome che
pone al nome gentilizio
zione, particella indeclina-
d una delle otto parti del-
tra favella, che, premessa
re parti dell' orazione, ne
mina il caso ed il significato
e, *sust.*, tempo presente
to, il passato: ciò che espri-
tempo passato
e, così detto perchè eser-
a vece del nome, come *io*,
gli, e quei che seguono
ia, v. g., legge e regola per
llabe, da pronunziarle o
i, o lunghe
GLIERE, term. gramm., dal
ati usato per significare un
pronunziare più veloce, e
i dimezzato
licazione, raddoppiamento
o, agg. di nome che si ri-
ce all'antecedente
quella voce che ne' nomi si
arda come prima. *V.* Obbliquo
ORDANZA, contrario di con-
lanza
caso, parola monosillaba in-
inabile ritrovata per suppli-
l difetto di alcuni casi
ocale, agg. che si dà dai
mmat. ad alcune lettere con-
anti che hanno il principio
e vocali e il fine delle mu-
ecc. e sono *F, L, M, N, R, S,*
ra queste semivocali quattro
licono liquide *L, M, N, R*
naticare, v. usata per ischer-
: esplicare per gramatica, di-
arare secondo che fanno i
matici
muffare, voce di gergo. Sla-
are, parlare in gramatica

Sillepsi, sorta di figura di costruzione
Sineresi, contrazione di due sillabe in una
Singolare, si dice di quel numero, che importa una cosa sola, a distinzione del plurale
Slatinare, sgramuffare
Solecismo, error di gramm. Vizio del favellare nelle parole composte e legate insieme, il quale si fa non solamente nel congiungere e concordare, o l' aggettivo col sustantivo o il nominativo col verbo; ma ancora quando altri casi si danno a' verbi o a' nomi, che quelli che a loro si convengono
Solecizzare, far solecismi, dir solecismi
Sostantivo ecc. *V.* Sustantivo ecc.
Sottomutanza, figura grammatic., detta anche con greco vocabolo *ipallage*, per cui si fa cambiamento di alcune espressioni
Subiuntivo, congiuntivo
Superlativo, agg. di quel nome che dinota la maggior grandezza, o il più alto grado di qualsivoglia proprietà, al qual nome superlativo gli antichi aggiunsero talora altre particelle accrescitive, come molto, assai e simili
Supino, uno de' tempi de' verbi
Sustantivamente, a maniera di sustantivo
Sustantivo, dicesi del verbo e del nome=*Verbo sustantivo* è quello che significa sustanza o sussistenza e nel quale si rivolge ogni altro verbo=E *nome sustantivo* o sustantivo assolutamente, si dice quello che per se sussiste, declinandosi per un sol genere, il cui opposto è *addiettivo*
TESI, contrario d'arsi
Traiezione, sorta di figura gramm.
Transitivo, dicesi di que' verbi, i quali esprimono un' azione che passa da persona a persona

Troncamento, dai gramm. dicesi l'elisione d'una lettera
VERBALE, agg. di nome dipendente dal verbo o formato dal verbo
Verbo, che dinota azione, a distinzione del nome che significa cosa
Vicecaso, che sostiene le veci del caso
Vicenome, ch'è invece del nome, pronome
Virgola. *V.* Coma
Vocale, *lettere vocali.* Si dicono quelle che si formano colla semplice apertura della bocca
Vocativo, quinto caso delle declinazioni

SEZIONE III.

Voci proprie della Logica *e della* Retorica.

AGGUAGLIO, sorta di figura, detta anche comparazione
Alludente, *add.*, che allude
Alludere, accennare col discorso a qualche cosa intesa, e non ispiegata
Allusione, figura retorica, colla quale si fa intendere la relazione, o la convenienza, che si trova tra due cose, tra due persone
Allusivo, *add.*, che ha allusione, o dell'allusione per qualche somiglianza di nome o di suono
Amminicolo, sostegno, aiuto, appoggio, rinforzo d'autorità o di conghietture che si adopera per sostenere alcuna sentenza=Dicesi anche per fallace argomento
Amplificazione, figura retorica colla quale un sentimento in varii modi s'espone e si dilata
Anacefalcosi, epilogo o ricapitolazione d'un discorso
Anacenosi, figura che si fa quando l'oratore confidato nella sua causa, finge di chieder consiglio da quelli stessi, a cui, o contro cui parla, ben sapendo che devono cadere nel suo parere
Anadiplosi, v. g., figura, la quale consiste nel ripetere la stessa parola due o tre volte immediatamente l'una dopo l'altra, per aggiungere forza e magnificenza
Anafora, v. g., figura, che anche *dicesi* ripetizione
Analessi, v. g., lo stesso che ripetizione
Analogia, presso i logici, è una specie d'argomentazione per la quale si afferma di alcuna cosa ciò ch'è proprio d'altre, che con essa hanno somiglianza = Presso i grammatici è una certa convenienza e proporzione, la quale fa che si possa dir bene una cosa nell'andare di un' altra, mentre non vi sia un'aperta ripugnanza
Analogismo, argomentazione dalla cagione all'effetto
Animavversione, v. l., considerazione, osservazione
Antanaclasi, v. g., ripetizione di una stessa voce presa in diversi significati
Antanagoge, v. g., figura retorica, che consiste in ribattere una ragione contro colui che se ne serve, o a disciogliersi da una accusa facendola ricadere sopra quegli stesso che l'ha formata, o imputandogli qualche altro delitto; ed è ciò che altr. chiamasi *recriminazione*
Antifrase, v. g., dizione contraria, o sia figura, per cui in vece del mal nome usiamo il buono, o al contrario
Antiparastasi, v. g., colore retorico, per mezzo di cui un'accusato adduce ragioni per provare esser egli piuttosto degno di lode che di biasimo, supposto

ero quanto gli viene im-
fe, presso i retorici, spe-
ripetizione, che avviene
quanto si finiscono più
ri con l'istessa voce
, v. g., figura retorica,
pposto
, v. g., colore retorico,
mporta voce opposta ad
voce contraria
nasia, v. g., figura reto-
per cui il nome appellativo
usato invece del proprio,
l'opposto, un nome pro-
n luogo d'un appellativo.
isa per lo più questa voce
io d'avverbio: *per antofrasia*
nastico, *add.*, detto per
omasia
la, v. g., dimostrazione di
proposizione, per via del-
urdità della proposizione
aria, che i logici dicono an-
riduzione all'impossibile o
isurdo
ico, v. g., agg. di dimostra-
, la quale non pruova di-
mente la proposizione, ma
ra l'assurdità e l'impossi-
, che risulterebbe dal ne-
;e, v. g., figura retorica,
iale consiste propr. nell'al-
narsi tutto ad un tratto dal
osito, interrompendo nel di-
o un altro breve sentimento
pesi, v. g., figura retorica,
m. detta reticenza, preteri-
, la quale si fa l'incomin-
proposizione troncando, o
improvvisa commozione di
o, o per arte, affinchè lo
ltante o i lettori concepisca-
li per sè quello che il par-
re o lo scrittore non riputò
veniente dichiarare
ofare, dicesi per usare quel
re retorico, che è detto
apostrofe

Apostrofatamente, *avv.*, con apostrofe

Apostrofato, *add.* da apostrofare

Apostrofe e Apostrofa, v. g., figura retorica, ch'è quando si volta un discorso ad uno, e talvolta ancora ad una cosa inanimata

Argomentare e Argumentare; propriam. addurre argomenti e ragioni, o formare argomenti=per discorrere, conchiudere, pensare

Argomentato, *add.*, da argomentare

Argomentatore, colui che argomenta

Argomentazione, l'argomentare

Argomento e Argumento; prova, ragione, sillogismo o simile = argomento della mente, vale ingegno, talento = per discorso, raziocinio = per parabola

Argomentoso, *add.*, che ha forza di convincere, efficace = per ingegnoso

Argumentante, colui che argomenta contro il difendente

Argumentare. *V.* Argomentare

Argumentazione, lo stesso che argomentazione

Argumento. *V.* Argomentare

Asteismo, figura retorica con cui le cose si espongono con tanta grazia e tanto riguardo, che offender non possono veruno

Cadenza, spezialmente si usa per quella che si fa in perorando

Caratterismo, figura retorica, colla quale si descrive l'indole ed il carattere di alcuno

Catacresi, abuso di figura retorica, per la quale si attribuiscono all'un senso le proprietà dell'altro

Causale, dicesi congiunzione causale quella che serve ad esprimere la cagione della cosa di cui si parla

Circunduzione, sorta di tropo o

figura retorica, lo stesso che amplificazione
Colore, ornamento o figura retorica
Colorire, rappresentare alcuna cosa con colori retorici
Commorazione, tropo o figura rettorica che fa l'oratore allorchè si arresta sopra alcuna grave sentenza
Complessione, sorta di figura retorica
Concedimento, spezie di figura retorica
Conchiudere, convincere disputando
Concionare, far concioni
Concionatore, che conciona, che arringa, oratore
Concionatrice, colei che conciona
Concione, orazione, ragionamento
Conduplicazione, raddoppiamento, replica, e si dice per lo più di una figura retorica
Confermamento, talora è una parte del discorso oratorio
Confermazione, confermamento
Confutabile, che si può confutare
Confutamento, il confutare, confutazione
Confutare, ribattere con ragioni le opposizioni di un altro, abbattere ragionando l'altrui sentenza, cercar di vincere co' ragionamenti o simile
Confutatore, che confuta, colui che confuta
Confutatorio, atto a confutare, o convincere o riprovare; che riprova, convince
Confutazione, quella parte di un discorso, ch'è diretta a rispondere alle opposizioni dell'avversario e a sciogliere le difficoltà
Congiunzione, parte indeclinabile di orazione, con la quale si [illegible] uno con l'altro membro [illegible] con altra sentenza
[illegible] sorta di figura retorica, per cui si accumulano prove sopra prove, argomenti sopra argomenti
Contenzione, nome di una figura retorica
Contrapposto, presso i retorici è lo stesso che antitesi
DECLAMARE, arringare
Declamatore, che declama, arringatore
Declamatorio, appart. a declamazione, conveniente a chi declama
Declamazione, il declamare
Deliberativo, agg. d'uno de' generi del dire, per cui l'oratore vuol persuadere o dissuadere circa una qualche cosa posta in deliberamento
Denominazione, figura retorica, che da' grammatici è detta catasi
Deprecazione, figura retorica, per cui l'oratore prega che un bene o un male succeda a qualcheduno = Dicesi anche la preghiera che l'oratore indirizza a qualcheduno per implorare l'aiuto di lui o simile
Diatriba, spezie di dissertazione, disputazione
Diceria, ragionamento disteso, l'arringare e il parlare pubblicamente
Diceriuzza, *dim.* di diceria
Dicitore, oratore, arringatore
Digredire, far digressione, partirsi dalla materia ch'è in discorso
Digressioncella, *dim.* di digressione, breve digressione
Digressioncina, digressioncella
Digressione, tralasciamento del filo principale della narrazione per intrapporvi altra cosa
Digressivo, che fa digressione, che ha in se digressione, che abbonda in digressione
Dilemma, sorta d'argomento che ha due parti, ciascuna delle quali convince e induce necessità di chiara conclusione
Diliberativo, uno de' generi delle orazioni

trativo, agg. d'uno dei tre
eri dell'eloquenza
trazione, argomento che pro-
necessariamente, o ch'è molto
ace
inazione, una delle figure
riche
, figura con cui si esagera
na colpa ad oggetto di ren-
la con ciò incredibile
ssare. *V.* Discutere
ssione, esame, ricerca esatta
trattare o ragionare con chia-
za e distinzione in materia
letteratura, di scienze, ecc.
tere, esaminare e considera-
sottilmente e diligentemente
rmamento, distruggimento del-
onfermazione dell'avversario
tta, quistione, l'atto del di-
tare
tabile, atto a disputarsi, che
essere messo in disputa
tabilmente, in guisa dispu-
ile, a modo di disputa
ttamento, disputazione
tare, contrastare e impu-
are l'altrui opinione o difen-
re la sua per via di ragioni=
ggettare a disputa, mettere in
troversia
utativo, da disputarsi, di di-
ta
utatore e Disputatrice, che
puta
utazione, il disputare, la di-
uta
uisizione, ricerca, esame
imulazione, sorta di figura
torica
sione, presso i retorici, vale
stribuzione che fa l'oratore
l suo discorso in diversi punti
ssi ed Elisse, spezie di figura
torica, con cui si ommette
alche parola nell'orazione
uzione, quella parte della
torica che insegna a signifi-
re con modi proprii ed effi-
ci i sentimenti dell'animo

Entimema, argomento retorico, ed è sillogismo imperfetto, perchè mancante del primo termine
Entimematicamente, in modo entimematico
Entimematico, ch'è a modo di entimema=detto di persona, vale che forma entimemi
Epanalepsi, figura, ch'è una specie di replicazione, dopo aver frapposto alcun'altra cosa
Epanortosi, figura con cui l'oratore rivoca o corregge qualche cosa dianzi affermata
Epifonema, conclusione enfatica che trae sentenze dalle cose narrate
Epifonematicamente, in forza di epifonema
Epimone, figura che consiste in allungamento di parole o piuttosto replicazione della medesima particella
Episodeggiare, far episodii, episodiare. *V.* Episodeggiare
Episodicamente, in modo episodico, per via di episodio
Episodico, di episodio, a maniera di episodio
Episodio, digressione, sopraracconto=parte della favola quasi avventizia, ossia digressione in un poema eroico non necessaria alla narrazione, ma però convenientemente unita per abbellire l'opera colla diversità degli eventi
Esempio, uno de' mezzi con che provano i retorici
Esemplificare, apportare esempli, spiegare alcuna cosa con esempli
Esemplificatamente, con produzione d'esempio, per via di esempli
Esemplificativamente, in modo esemplificativo
Esemplificativo, atto ad esemplificare

Esemplificazione, l' esemplificare
Esemplo. *V.* Esempio
Esordiare, esordire
Esordio, principio, prologo
Esornare, adornare, e propr. è termine retorico che vale adornar con parole
Esornativo, agg. di uno de' tre generi dell' eloquenza
Esornazione. *V.* Ornamento
Eufimismo, sorta di figura retorica ch' è spezie di buon augurio
FACONDAMENTE, con facondia
Facondia, copia d' eloquenza
Facondo, che ha facondia
Figura, nella retorica diciamo a quella maniera di parlare, la quale si parte dal modo comune, e che prima e naturalmente ci si offerisce
Figureggiare, star sulle figure, praticar figure retoriche
Frequentazione, figura retorica che si usa quando le cose sparse in tutta l' orazione si raccolgono in un luogo, perchè il parlamento sia più grave, punga più ed accusi più gagliardamente
GIUDICIALE, agg. di uno de' generi del dire al quale si appartiene difendere o accusare
Giudiziale. *V.* Giudiciale
Gradazione, figura per via di cui si riuniscono più cose che vanno via via crescendo per gradi, aumentando le posteriori la forza delle antecedenti, tale è quella di Cicerone ad Erennio
Gridare, in forza di nome per la figura retorica da' Latini detta *exclamatio*
IDOLOGRAFIA, figura colla quale sotto qualche sembianza descrivonsi delle virtù o de' vizii
Idolopeia, figura per cui s' introduce a parlare una persona morta, ma nota
Immagini, diconsi dai retorici e dai poeti le descrizioni di qualche cosa in un discorso
Incidente, episodio od una particolare azione unita o connessa coll' azione principale o dipendente da essa
Incidere, fare incidenza, digressione
Inciso, *sust.*, uno de' membri del periodo
Induzione, spezie di argomento con cui si prova una proposizione per via dell' enumerazione di varie cose
Insinuazione, vale ragionamento fatto con simulazione o circuizione per guadagnarsi con oscurità l' animo dell' uditore
Interposto, *sust.*, interiezione, parte indeclinabile dell' orazione che s' intramette per entro il parlare, per accennare i subiti affetti dell' animo
Inveire, declamare contra, impugnare nel discorso veemente, far invettive
Invenzione, una parte della retorica così detta
Iperbatico, che ha iperbato
Iperbato, sorta di figura ossia trasportamento di parole
Iperbole, figura per la quale eccessivamente s' ingrandisce o diminuisce alcuna cosa
Iperboleggiamento, aggrandimento fatto con parole, espressione iperbolica
Iperboleggiare, aggrandire, magnificare con parole, usare iperbole
Iperboleggiatore, che iperboleggia
Iperbolicamente, con iperbole
Iperbolico, d' iperbole
Iperbolità, men usato che iperboleggiamento
Iperbolone, *accr.* d' iperbole grande
Ipotiposi, sorta di figura ch' è narrazione al vivo espressa di alcuna cosa
LICENZA, sorta di figura così detta

perchè l'oratore con essa riprende i maggiori

Liscezza, un certo andamento facile della elocuzione, il quale è generato dalle parole non aspirate, non aspre e con bell'arte disposte

Logica, v. gr., *V.* Loica

Logicale, *add.* di logica; loicale

Logicare. *V.* Loicare

Logico. *V.* Loico

Loica, e oggi Logica; arte, onde si apprendono i modi del ragionare dirittamente, e del disputare per difendere la verità impugnata dal sofisma e dall'errore

Loicale, *add.* di loica: oggi voce fuor d'uso

Loicalmente, v. a., *avv.*, con logica, sottilmente, con argumenti logici

Loicare, e oggi Logicare; disputar con loica = sottilizzare

Loico, e oggi Logico, *sust.*, che ha logica = *add.*, appart. a loica, di loica

Lumeggiamento, l'atto di lumeggiare, e non che della pittura dicesi anche dell'uso delle figure retoriche

Meòsi, v. g., figura per la quale diminuendo la cosa significata, si ha in animo d'ingrandirla

Metodo, v. g., arte, regola di dirigere le nostre facoltà intellettuali secondo l'ordine che è nelle cose, o di disporre i ragionamenti a modo che facilmente si conosca la correlazione che ciascuna proposizione ha colla sua antecedente, e tutte insieme col proposto fine, che è quello di convincere noi stessi, o gli altri, circa alcuna verità

Metonimia e Metonomia, v. g., figura nella quale si pone la causa per lo effetto, ovvero il continente per lo contenuto

Metonimico, *add.*, *attenente* a metonimia, di metonimia

Modale, *add.*, appart. a modo, condizionale

Modalità, ragion formale del modo

Modo, presso i logici si prende per la modificazione di una proposizione

Movimento. *Movimento degli affetti*, dicono i retorici, per gli affetti stessi

Muovere e Movere, commuovere gli affetti

Orante, *add.*, che ora

Orare, far dicerie, arringare

Oratore, quegli che, ammaestrato nell'arte del dire, fa pubbliche dicerie

Oratoria, l'arte di parlar bene = retorica

Oratoriamente, *avv.*, con arte oratoria, in maniera oratoria

Oratorio, *add.*, che appartiene all'oratore

Palilogia, v. g., figura che è una spezie di replicazione

Paradossare, far paradossi

Paradossico, *add.*, che ha del paradosso, che contiene paradossi

Paradossità, che fa paradossi

Paradosso, v. g., è una figura con cui l'oratore tiene sospesi gli animi degli uditori con qualche cosa straordinaria e non aspettata = *add*, che contiene paradosso, di paradosso

Paralepsi, figura retorica = toscanamente, *preterizione*, *aposiopesi*

Paralissi, v. g., figura comunem. detta *preterizione*

Paralogismo, v. g., errore di raziocinio; raziocinio falso, benchè in apparenza vero

Paralogizzare, far paralogismi, raziocinar falsamente

Paranomasia e Paronomasia, v. g., figura che anche dicesi bisticcio, ed è quando per similitu-

dine di lettere voltiamo la direzione di esse in contrario, come *amore* e *amaro*

Patos, v. g., parte essenziale dell' arte oratoria

Perorare, far la perorazione, finir l' orazione compendiandola

Perorazione, finimento del discorso, conclusione e ristretto dell' orazione, con che principalm. si cerca di commuovere l' animo de' giudici o degli uditori

Persuadente, *add.*, che persuade

Persuadere, indurre altrui con parole a credere o a far checchessia, trarre nella propria opinione quella di altrui

Persuadevole, *add.*, atto a persuadere, suadevole

Persuadibile, *add.*, lo stesso che persuadevole

Persuasibile, *add.*, persuadevole

Persuasione, il persuadere

Persuasissimo, *superl.* di persuaso

Persuasiva, la facoltà, la forza del persuadere

Persuaso, *add.*, da persuadere

Persuasore, *verb.* masc., che persuade

Persuasorio, *add.*, attinente a persuasione

Polisindeto e **Polisinteto**, v. g., t. de' ret., figura retorica per cui si fa uso di molte congiunzioni

Predefinire, stabilire, determinare, definire avanti, predeterminare, prefiggere

Predicabile, *sust.*, term. logico, che si dice di quelle cinque voci universali che i filosofi attribuiscono a tutte le cose

Predicamentale, *add.*, appart. a predicamento

Predicamento, term. di logica, che vale uno de' dieci generi supremi, a' quali si riducono tutte le cose

Predicativo, atto a predicamento; attributivo di predicato

Predicato, *sust.*, vale quell' aggiunto o=addiettivo che si dice o si predica del nome sustantivo: attributo *add.* da predicare

Predimostrazione, precedente dimostrazione

Prefinizione, predefinizione, predeterminazione

Premessa, ciò che si pone nelle prime parti dell' argomento, per trarne da esse la conclusione

Premesso, *add.*, da premettere

Premettere, mettere innanzi, anteporre

Presopopèa, che anche scrivesi *prosopopea*, figura per cui si introduce uno a parlare; e vale anche albagia di portamento

Preterizione, figura con la quale si mostra di passare sotto silenzio ciò che effettivamente si dice = *aposiopesi*

Problema, v. g., proposta, questione, proposizione che si può impugnare e difendere

Proemiale, *add.*, del proemio, appart. al proemio

Proemialmente, *avv.*, per via di proemio

Proemiare, preambulare, far proemio

Proemio, propr. la prima parte dell' orazione, o d' altra opera, ove principalmente si propone quello che s' ha a trattare

Proemizzare, proemiare

Prolepsi, v. g., figura con cui si previene a quello che si può opporre dallo avversario, o dagli uditori

Proporre e **Proponere**, porre avanti o mettere in campo il soggetto, del quale, o sopra il quale si vuol discorrere e ragionare, o in alcuna altra maniera servirsi

Proposizione, cosa che si mette in deliberazione, quello che si propone da trattare o da approvarsi, assunto, argomento, proposta=Per detto comun. approva-

quale non può contraddirsi
sima=Per membri, o parti,
quali si compongono i sil-
mi=E per una parte della
one, lo stesso che preposi-
; ma è parola equivoca, e
ggirsi
ta, quel che si propone per
arre = invece di proposito
to, dicesi per cosa propo-
suggetto
tico, *add.*, deprecatorio, di
hiera
ogismo, term. de' logici, pro-
zione che può risolversi in
illogismo
opéa e Prosopopeia, v. g.,
a con cui s'introducono a
are persone lontane o mor-
d anche cose inanimate
ro, *sust.*, domanda che si
one a sciogliere
NATO, *add.*, tutto ciò che
le ragione delle cose di cui
atta
ne, cagione, il perchè, fon-
ento, pruova, argomento =
tema, soggetto=per qualità,
a, spezie, mezzo, maniera
nevole, *add.*, che ha in sè ra-
e=si usa anche per compe-
e, convenevole
nevolezza, qualità di ciò ch'è
onevole
cinamento, raziocinazione
cinante, *add.*, che discorre
raziocinio, che raziocina
cinare, v. l., discorrere per
di ragione
cinazione, raziocinio
cinio, v. l., il raziocinare
nabile, *add.*, ragionevole
nabilità, qualità di ciò ch' è
ionabile; ragionevolezza
nabilmente, *avv.*, ragionevol-
nte, assennatamente, dirita-
nte, giustamente
nale, *add.*, ragionevole, che
ragione
nalità, *qualità di ciò ch' è ra-*
gionevole; ragione
Razionalmente, *avv.*, ragionevolmente
Reflessione, considerazione
Relativamente, *avv.*, in maniera relativa, comparativamente
Relativizzare, riferire un con l'altro, proporzionare il posteriore all'antecedente
Replicazione, figura per cui si converte il ragionamento a ritornare di quando in quando sulle medesime cose che ci affannano o ci rallegrano, ovvero a replicare spesso alcuna voce per più enfasi, o per espressione d'affetto, o per ampliazione o inasprimento del fatto
Repporto, convenienza tra due o più cose
Retore, v. l., retorico, che sa o che insegna retorica
Retorica e Rettorica, v. g., arte di dire acconciamente, ed istruire, persuadere, dilettare e commuovere
Retoricamente, rettoricamente
Retoricare, trattare della retorica o praticar la retorica
Retoricastro, *avvilit.* di retore
Retorizzare, retoricare
Rettorica, retorica
Rettoricamente, *avv.*, con retorica
Rettoricare, parlare per retorica
Rettorichissimo, *superl.* di retorico
Rettorico, *sust.*, che sa o insegna rettorica = *add.* di retorica, attenente a rettorica
Rettoricuzzo, *dim.* di rettorico
Ribattere *le ragioni, o ribattere* assolut. dicesi in signif. di confutarle e riprovarle
Riepilogare, ripigliare o ricapitolare con brevità le cose dette
Rimprocciamento, term. retorico, ed è quando il parlatore divisa due o tre o più parti, delle quali se tu confermi l'una, quale

ch' ella si sia, certo e' ti conclude, s'ella è vera; ma se ella è falsa, tu puoi differmare l'una senza più

Ritorica, v. a., retorica

Ritrattare, trattar di nuovo, riandar le cose trattate=Per disdirsi, dir contro a quel che s'è detto prima

SBATTERE, ribattere, confutare

Scollegamento, che con voce greca dicesi anche *asindeto*; parlare staccato ed interrotto con ordinato disordine per mostrare affanno o altra passione

Sentenza, figura retorica

Significare, in forza di nome: per la figura retorica dai Latini detta *significatio*

Silogismo ecc. *V.* Sillogismo ecc.

Sillogismo, discorso nel quale, in virtù d'alcune cose poste e specificate ordinatamente, ne seguita qualcun'altra

Sillogistico, di sillogismo, appart. al sillogismo

Sillogizzare, far sillogismo

Sineddoche, sorta di figura retorica, ed è quando si prende una parte per lo tutto, o il tutto per una parte, o la specie per lo genere, ovvero il genere per la specie

Sinonimia, sorta di figura retorica ed è quando si fa uso de' sinonimi, mettendo sempre più significati l'uno dopo l'altro

Sinonimizzare, usar sinonimi; abbondar di sinonimi

Sintesi, figura per la quale la costruzione si riferisce non alle parole, ma al loro senso

Soggiunzione, figura retorica

Soprappigliare, in forza di nome è quella figura la quale ha luogo quando dicesi di voler passare o di non voler dire quello che maggiormente di dire è nostra intenzione

Soprastare, in forza di nome è figura la quale ha luogo quando il dicitore soprastà in un fermissimo luogo, là ove pende tutta la forza del fatto

TAPINOSI, figura per cui a cose grandi si applicano parole basse

Tautologia, quella figura ch'è replica della stessa cosa, ma con altre parole

Transizione, artifizio retorico con cui si passa elegantemente da una cosa ad un'altra

Transuntivo, atto a transunzione, che apre strada da una cosa ad altra

Transunzione, trapasso, ed è sorta di figura che da una in altra cosa apre come strada

Trapasso, ed è quando il parlatore esce un poco di sua materia propria e trapassa ad un'altra per lodare se o sua parte, e biasimare suo avversario e sua parte, o per cagione di confermare, non per argumento, ma per accrescere la cosa

Traslato, *sust.*, metafora

Tropo, sorta di figura, lo stesso che metafora

SEZIONE IV.

Vocaboli proprii alla Poesia.

ACATALETTICO, agg. di verso latino cui nulla manca, a differenza del catalettico, che ha di meno una sillaba

Acrostico, v. g., componimento poetico, nel quale le prime lettere di ogni verso formano nome o altre parole determinate

Alcaico, v. g., *add.*, specie di verso latino, che dopo due dattili ha la congiunzione trocaica

Alcmanico, v. g., sorta di verso

detto anche tetrametro-acatalettico, cioè di quattro piedi, ciascuno di quattro sillabe
mebeo, v. g., agg. di versi così detto, perchè sono reciproci e scambievoli, che perciò si dicono rispetti, cioè che si riguardano e rispondono l' un l' altro
mmartellato, detto di componimento poetico, o simile, vale che esprime doglianze amorose
nacreontica, v. g., canzone sullo stile d' Anacreonte
nacreontico, v. g., composto alla maniera delle poesie d' Anacreonte, ad imitazione d' Anacreonte
napestico, v. g. d' anapesto, composto de' versi anapesti
napesto, v. g., piede di verso che consta di due sillabe brevi ed una lunga, e lo stesso verso composto di simili piedi
nfibraco, v. g., nome di un piede di verso latino o greco, formato d' una sillaba lunga tra due brevi
nfimacro, v. g., nome d' un piede di verso latino, o greco, formato d' una sillaba breve tra due lunghe
tibacchio, v. g., piede di tre sillabe, di cui le due prime sono lunghe, l' altra breve
strofe, v. g., così chiamavasi la poesia greca una delle danze de' cori nelle opere drammatiche, che d' ordinario la seconda, simile nella misura e nel numero dei versi prima, che si chiama strofa
poeta, v. g., più che poeta, si per lo più ironicamente, scherzo, o per beffe
giadeo, v. g., agg. di verso o e latino, composto d' uno deo, di due coriambi e di irrecchio, ovvero d' uno deo, un coriambo e due
, *piede di verso che ha* una sillaba breve e due lunghe
Ballata, spezie di poesia, canzone che si canta ballando
Ballatella, ballatetta, ballatina, piccola canzonetta a ballo
Ballatetta, ballatina
Ballatina, *dim.* di ballata, ballatella
Bardo, così chiamavansi i poeti o sacerdoti de' Galli e dei Germani destinati a celebrare le imprese degli uomini illustri
Bernesco, del Berni, secondo lo stile del Berni, cioè giocoso, faceto, ridevole
Brindisevole, che ha virtù di far comporre brindisi
Brindisi, dicesi di quell' invito o saluto che si fa alle tavole in bevendo, per lo più in versi
Buccolica, nome di sorta di poesia e titolo di libro che la contiene
Buccolico, attenente a buccolica
CANTARE, poetare = *sust.*, quello che propr. si dice canto ne' poemi di ottava rima
Cantica, che Dante disse ancora canzone, è il nome di ciascuna delle tre parti del suo poema, ognuna delle quali parti è divisa in canti
Cantico, componimento poetico, fatto in rendimento di grazie a Dio per benefizii ottenuti
Canto, poesia, poema o parte di poema=canzone o cartello, come sono canti carnascialeschi, che si distribuivano in Firenze in occasione delle antiche mascherate
Cantore, poeta
Canzona e Canzone, poesia lirica di più stanze che serbano per lo più il medesimo ordine di rime e di versi che la primiera = Cantica
Canzone *distesa*, nome di canzone così chiamata dagli antichi poeti=*Canzone a ballo*, poesia che si canta ballando, ballata= Canzona

Canzonaccia, *pegg.* di canzona
Canzoncina, piccola canzone
Canzonetta, *dim.* di canzona
Canzoniere, raccolta di poesie liriche
Canzonina, *dim.* di canzona
Canzonuccia, piccolissima canzone, canzoncina
Capitolessa, nome dato per giuoco al capitolo nel signif. di componimento in terza rima
Capitolino, *dim.* di capitolo nel significato di componimento in terza rima
Capitolo, componimento in terza rima, dagli antichi detto terza catena dalla concatenazione delle rime
Capoverso, principio di verso e verso ricominciato da capo
Carme, v. l. e poet., verso
Carnascialesco. *Canti carnascialeschi*, diconsi i cartelli delle mascherate, che furono praticati altre volte in Firenze, composti con equivoci allegri e con libertà propria dei baccanali
Cascare, per metaf., parlando di versi o simili, vale non sostenersi con eguale armonia
Catastasi, quella parte dell' antico dramma, in cui l' azione o l' intrigo cominciato nell' epitasi è promosso e recato al colmo per dar luogo alla catastrofe
Catastrofe, vale conversione e svoltura o totale discioglimento dell' intrigo nel fine del dramma
Catena, specie di componimento poetico
Caudato, che ha la coda e figurat. dicesi di sonetto, cui dopo i due quadernarii e terzetti aggiungonsi altri versi
Centone, poesia composta di versi di vari autori
Cesura, tagliamento ne' versi latini, acciocchè lo spirito di chi li pronunzia abbia dove fermarsi alquanto, e dove potersi riposare
Chiusa, dicesi il fine de' sonetti, degli epigrammi e di altri simili componimenti
Cigno, poetic. si dice ad un poeta
Cocchiata, la poesia che si canta nella cocchiata
Coda *del sonetto*, si dicono quei versi che sono in fine di alcuni sonetti dopo i quattordici primi versi
Comico, *sust.*, quegli che scrive o compone favola comica o commedia = *add.* appart. a commedia
Comiziale. *Verso comiziale* chiamasi quello che si termina colla metà di una parola, l'altra metà di cui portasi al principio del verso susseguente
Commedia, poema che rappresenta un' azione piacevole di private persone, e che inducendo le genti a ridere di alcuni comuni difetti, si propone di purgare i costumi
Commediaio, componitor di commedie, ma dicesi per lo più per disprezzo
Commediare, fare, comporre commedie, mettere in commedia
Commedina, *dim.* di commedia
Commediografo, autore e scrittore di commedie
Commediola, *dim.* di commedia
Commedione, *acer.* di commedia, commedia molto piacevole e recitata con grande apparato
Commedo, commediografo
Contraballata, nome di una strofa di canzone che corrisponde all' antistrofa greca
Coreo, piede di verso composto d' una sillaba lunga e d' una breve
Coriambico, agg. di quel piede del verso ch' è detto coriambo
Coriambo, piede di verso composto, il quale consta di quattro sillabe, due brevi in mezzo e due lunghe agli estremi

poema sopra la vita e i
di N. S. G. Cristo
poema di Dante
re, imitar Dante, o fare
poeta come fu Dante
dello stile e della ma-
el poeta Dante
chi studia nel poema di
chi imita Dante
sorta di piede nel verso
il quale consistendo in
laba lunga e due brevi,
a formare nel canto due
uguali, equivalendo il
delle due brevi al tempo
unga = Si dice anche di
verso che consta di piedi
piede di verso formato di
laba lunga, alla quale suc-
due brevi
ibo, verso di dieci sillabe
nome che si dà a certe
libere, fatte ad imitazio-
alcune antiche commedie
, strofa di dodici versi
eo, doppio spondeo ossia
di verso, che consta di
o sillabe lunghe
una coppia di versi, od
omposizioncella di poesia,
il cui sentimento è com-
in due versi o due righe
accio, *pegg.* di ditirambo
beggiare, verseggiare di-
dicamente
bicamente, in modo diti-
co
bico, *add.* di ditirambo
bo, sorta di poesia, propr.
ore di Bacco
eo, piede di verso com-
di due trochei
leo. *V.* Drammatico
a, sorta di componimento
eo rappresentativo
atico, attenente a dramma
aticamente, in guisa dram-
a, a modo di dramma
ome di un componimento

poetico, nel quale le ultime sillabe d'ogni verso formano parole che fanno risposta ad alcuna precedente interrogazione
Egloga, sorta di poesia per lo più pastorale
Elegi. *Versi elegi,* si dicono i versi elegiaci, cioè composti di esametri e pentametri
Elegia, sorta di poesia per lo più flebile
Elegiaco, di elegia, apparten. ad elegia = In forza di *sust.* vale scrittor di elegie
Elegietta, *dim.* di elegia
Emimetro, mezzo verso che anche dicesi emistichio
Emistichio, mezzo verso
Endecasillabo, *add.*, usato anche in forza di *sust.*, verso d'undici sillabe = Composizione fatta di detti versi
Epicamente, in modo epico, con verso epico
Epicedio, sorta di poesia funebre, che recitavasi prima che si seppellisse il cadavere, a differenza dell'epitafio che si leggeva e recitava dopo fatta la sepoltura
Epico, agg. di poema e del poeta che fa tal poema, e dello stile e della maniera ecc. con che si compone la poesia, e vale eroico
Epigramma, spezie di breve poesia, che d'ordinario consiste in un sol pensiero, esposto con sali e motti massime negli ultimi versi = per simil. si dice invece d'iscrizione epigrammatica
Epigrammatario, quegli che fa epigrammi
Epigrammatico, appart. ad epigramma, o ch'è sul fare degli epigrammi
Epigrammatista, epigrammatario
Epigrammetto, *dim.* di epigramma, breve epigramma
Epinicio, sorta di poesia per vittoria riportata
Epitalamico, appart. ad epitalamio

strofe

Epodo, significa la terza parte di un canto diviso in istrofe, antistrofe ed epodo

Epopea, la natura o il genere del poema epico

Epopeia. *V.* Epopea

Epopetico, epico, eroico

Eptasillabo, verso ch'è di sette sillabe

Eroico, verso eroico, verso esametro con che si cantano le azioni degli eroi = È pure agg. di poeta

Eroicomico, agg. di poema, vale poema parte serio, parte faceto

Eroide, lettera in versi supposta scritta da un eroe o da qualche celebre personaggio

Esametro, verso eroico che ha sei piedi

Esordio, nell' antico dramma greco era una delle quattro parti o divisioni di una tragedia

Esprimere, nella poesia, vale rappresentare al vivo gli affetti e le passioni

Essodio, voce che significa digressione o uscita e propriam. intermezzo nelle commedie antiche; commedietta ridicolosa, farsa

Farsa, specie
mico

Favola, rappr
o intreccio
poema

Febeo, *add.*
pollo, sinoni

Fescennini,
versi alquan
solani, che
ma in occas
e sollazzi

Filelia, sorta
presso i Gre

Filodrammatic
presentazion

Fiore, si dice
mento in ri

Frottola, canzo
sì di più ma
breve, per

Frottolare, far

Gamelio, poe
in verso so
più comun.

Genetliaco, p
ne in verso s
che principe
persona, in
mette grand
successi, vit

tto o in parte, siccome in-
ano i grammatici
, spezie di piede metrico
osto d' una sillaba breve
ma lungua = Dicesi eziandio
verso ch' è fatto di piedi
bi
ea, poesia intorno ai gigan-
me quella che fu composta
Iolza
o, specie di verso compo-
li uno spondeo e due dattili
, presso i drammatici si
de' diversi accidenti dal cui
limento dipende l' azione
ale
o, specie di verso propriam.
reci e de' Latini
nome d' un piede de' ver-
eci e latini, ed è di due sil-
, la prima breve, la se-
a lunga
te, *add.*, usato anche in
di *sust.*, che compone idilli
sorta di componimento poe-
quasi simile all' egloga, la
ria del quale è per lo più
venti, azioni ed amori pa-
di
celebre poema di Omero
guerra Troiana e della di-
zione di Troia
chiare *canti o versi*, com-
comunque si può o si sa
passire, salire sul Parnas-
arsi poeta
tare, divenir poeta
tichire, rendere poetico
vvisamento, versi di chi im-
vvisa; poesia estemporanea
vvisare, cantare all'improv-
in rima; provvisare
vvisata, versi fatti all' im-
vviso
vvisatore, provvisatore; che
a all' improvviso in rima
vviso, *sust.*, l' improvvisare
dice ancora la composizio-
tessa fatta all' improvviso =
Recitare o fare alcuna cosa all' improvviso, si dice di chi fa versi o recita o fa checchessia senz' altro studio o preparazione

Inneggiare, comporre o cantar inni

Inno, poema acconcio a cantarsi in onore di qualche divinità

Intercalare, si dice nelle poesie quel verso che si replica dopo altri di mezzo

Intreccio, quegli accidenti che imbrogliano l' azione di una commedia, il cui scioglimento è detto *catastrofe*

Ionico (*verso*), sorta di verso latino

Ipermetro, ch' è fuor di metro per eccesso di sillaba; p. e. *ipermetro* direbbesi essere il verso dodecasillabo

Lai, per canti l' usò il Boccaccio, ed è tratto da' Provenzali che dicevano *lais* le loro canzoni, ma non è da imitare

Lamentazione, una delle parti dell' antica tragedia

Lauda, componimento in verso in onore di Dio

Leonino, sorta di verso latino dei bassi secoli, finiente nella stessa desinenza o rima del precedente, o tale che ha due parole che si fanno rima nel mezzo ed in fine

Licenza *poetica*, dicesi quell' arbitrio che si piglia un poeta nei suoi versi contro le regole e l' uso = quegli ultimi versi d' una canzone, in cui il poeta rivolge ad essa il discorso e serve di conclusione = dicesi anche il fine d' un atto della tragedia

Lirica, quella poesia composta di versi atti ad essere cantati al suono della lira

Lirico, agg. di poesia che si può cantare al suono della lira, o di poeta autore di cotal poesia

Maggio, così dicesi la canzone che si canta in quel mese

Melodramma, v. g., rappresentazione teatrale con musica e canto
Menippea, sorta di satira mescolata di verso e di prosa, che prende il nome dal civico Menippo, ai giorni nostri degenerata in istile incivile e maligno
Metricamente, *avv.*, in versi, misuratamente
Metrico, *add.* di metro=In forza di *sust.* vale poeta, colui che fa versi
Metro, v. g., dicesi invece di verso di quantità determinata di sillabe
Metromania, mania, o sia furore di far versi
Monodia, v. g., recitamento di un solo soliloquio, ed anche canto funebre
Monologo, v. g., scena d'un'opera teatrale, in cui l'attore parla solo
Monometro, v. g., agg. di verso composto di un piede o di due nei versi che si misurano per dipodia
Monostico, v. g., epigramma o composizione poetica d'un verso solo
NUMERO, dicesi all'armonia del verso e della prosa, metro, ritmo
ODA e Ode, v. g., sorta di poetico componimento, che esprime il sentimento con una forma di versi atti a cantarsi
Oratorio, componimento poetico in dialogo per cantarsi in musica
Ottava, stanza poetica d'otto versi d'undici sillabe
Ottavarima e Ottava rima; stanza d'otto versi di undici piedi, i primi sei de' quali nella desinenza alternativamente tra sè corrispondono, e gli ultimi due corrispondono insieme
Ottaverella, *dim.* d'ottava
PALIMBACCHIO, voce o piede di verso che consta di tre sillabe, di cui due son lunghe ed una breve, come *Augustus*
Palindromo, v. g., sorta di verso o di prosa che dice sempre lo stesso, o si legga da dritta a sinistra, o dalla sinistra alla dritta
Parnassescamente, *avv.*, poeticamente, in maniera degna di Parnasso
Parnassico o Parnasico, *add.* di Parnasso
Parnasso e Parnaso, celebre montagna consacrata ad Apollo ed alle Muse = questa voce è spesso usata da' poeti metaforicamente
Parodia, v. g., centone di versi, ed arte di comporre versi con l'uso de' versi altrui
Parodiare, far parodie e centoni, o poemi rappezzati degli altrui versi, ad altro proposito torti e travestiti
Passione, nella poesia è ciò che più comun. si dice *gli affetti*
Pean, Peana e Pane, v. g., inno in onore d'Apolline, o Apolline stesso
Pentametro, v. g., verso di cinque piedi
Pentasillabo, v. g., verso di cinque sillabe
Pentastico, v. g., poema o stanza di cinque versi
Peone, v. g., piede o misura adoperata singolarmente nei peani od inni in onore d'Apollo
Piede, misura de' versi; di che vedi i grammatici
Pierio, agg. dato alle Muse, perchè, secondo la favola, dimorano sul monte Pierio ad esse consecrato; e dicesi anche di cosa appart. alla poesia
Pindareggiare, comporre sullo stile di Pindaro
Pindaresco, *add.*, di Pindaro, pindarico
Pindaricamente, *avv.*, alla pindarica, sul gusto di Pindaro
Pindarico, *add.*, di Pindaro, pindaresco
Pirricchio, v. g., piede di verso che ha due sillabe brevi

., si dice a quella poe-
zione divisa per canti
esenti una sola azione
isa, o molte azioni in-
nesse, e che abbia al-
hezza
im. di poema
far poemi
z., arte del poeta, e
ento poetico
facitor di poemi e di

egg. di poeta
p. u., poetessa
mponitor di poemi
mpor poemi e poesie
if. neut. pass., vale
insegne di poeta
poetuccio, semipoeta,
rello
, poetare
td., poetico
ncitrice di versi e di

nte, *avv.*, con modo

poeteggiare, poetare
rte del poetare = Per
libro che insegna la

e, *avv.*, con modo

. a., poetare
. a., poetica, qualità di

maniera o proprietà

o, *superl.* di poetico
t., colui che insegna
poesia = *add.* di poe-
oeta
p. u., *add.*, atto a pro-
a poetica
n. di poeta
add., che poetizza,

poetare, ridurre in

add., da poetizzare
er. di poeta

Poetonzolo, *avvil.* di poeta = poeta di poco conto
Poetria, v. a., poetica, arte del poetare = per trattato o libro che insegna la poetica
Poetuzzo, peggior di poeta
Proceleumatico e Procelusmatico, *add.*, ed anche *sust.*, term. dei poeti greci e latini. Piede di verso così detto, perchè lunghissimo e velocissimo, per essere di quattro sillabe brevi composto, ed è anche metro, nel quale entrano piedi proceleumatici
Protasi, v. g., uno degli stati dell'antica commedia, ed era proprio la proposizione ed il suggetto
Provvisante, v. p. u., *add.*, che improvvisa
Provvisare, v. p. u., comporre e cantar versi all'improvviso
Provvisatore, che provvisa, oggi comun. *improvvisatore*
Provviso, v. p. u., l'improvvisare, anche i versi fatti all'improvviso
QUADERNARIO, strofa di quattro versi
Quadernaro, quadernario
Quartina, quadernario
RIDICOLO, *sust.*, comun. si dice di quella parte introdotta nelle commedie per dire e far cose ridicole
Rimaccia, *pegg.* di rima
Rimante, *add.*, che rima, che fa versi
Rimare, versificare = per terminare i versi con le parole le cui ultime sillabe siano simili, e rendano il medesimo suono
Rimato, *add.*, da rimare, che ha rima, agg. di versi o di parole che rimano
Rimatore, compositor di versi rimati = poeta
Rimatura, maniera di rimare
Rimazione, investigazione, indagazione, diligente ricerca

Rimeggiare, far rime, compor versi in rima
Rimissima, *sup.* di rima, rima perfetta
Rinterzato, agg. d'una sorta di composizioni poetiche con rima rinterzata
Rispetto, dicesi alle ottave o stanze che si cantano dagl'innamorati
Ritimo, v. a., ritmo
Ritmato, *add.*, lo stesso che ritmico
Ritmico, v. l., *sust.*, quegli che compone i suoi ritmi senza aver riguardo nessuno nè alla quantità delle sillabe, nè al novero e ordine dei piedi, nè alle cesure; ma attende solamente al novero delle sillabe = *Ritmico* si usa anche da alcuni in forza d'*add.*, e vale appart. al ritmo
Ritmo, in poesia è la misura dei piedi, o sia il numero e la combinazione delle sillabe lunghe e brevi, dette anche metro o quantità = per verso
Ritornello, sorta di ripetizione, verso intercalare
SAFFICO, di Saffo, della poetessa Saffo, ed è per lo più agg. di sorta di verso endecasillabo, di cui essa fu inventrice
Salmo, canzone sacra, come i componimenti di David e simili
Satira, poesia mordace e riprenditrice de' vizii
Satiraccia, *pegg.* di satira
Satireggiare, far satire
Satirescamente, a maniera di satira
Satiresco, satirico, mordace
Satiricamente, in modo satirico, di satira
Satirico, *sust.*, compositore di satire = *add.* di satira, mordace, cioè che pugne e offende altrui o in parole o in iscrittura
Satirina, *dim.* di satira
Satirizzare, far satire, satireggiare
Satiro, compositore di satire
Satirografo, scrittore di satire
Scandere, si dice de' versi e vale misurarli
Scandire. *V.* Scandere
Scansione, misura di versi
Scazzonte, verso usato dai Greci e dai Latini, simile all'iambico, fuori che nell'ultimo piede, che è spondeo
Scazzontico, agg. di verso e vale lo stesso che scazzonte
Scena, la commedia o tragedia rappresentata dai comici = si dice anche di una delle parti, in cui sono divisi gli atti della commedia
Sciolto. *Verso sciolto*, vale verso non legato dalla rima
Sdrucciolo. *Rime o versi sdrucciolì*, diconsi quelli che, dopo l'ultimo accento, hanno più sillabe brevi
Selva, antic. fu detto d'una spezie di componimento poetico
Serventese, spezie di poesia lirica, ed è quella maniera di versi chiamata ora *terzetti*, ora *ternarii* e quando *terzine*, i quali non sono altro che versi di undici sillabe rinterzati, onde si dicono volgarm. *terze rime*
Sestina, canzone lirica, per lo più di sei stanze e di sei versi di undici sillabe per ogni stanza, le ultime parole de' quali sono in ciascheduna stanza le medesime, col ritornello o coda di soli tre versi, che tutte le sei parole finali comprendono, ed ogni primo verso di ciascheduna stanza termina colla parola medesima, colla quale termina l'ultimo verso della stanza antecedente
Settenario, verso di sette sillabe, detto ancora ettasillabo
Sonettaccio, *pegg.* di sonetto, sonetto cattivo
Sonettante, sonettatore

nettare, far sonetti
nettatore, compositor di sonetti
nettellucciaccio, *avvil.* dell' avvil. di sonetterello
netterello, sonetto debole, quasi lo stesso che sonettuccio
nettessa, sonetto cattivo
nettiere, compositor di sonetti
nettino, sonettuccio
nettista, compositor di sonetti
netto, spezie di poesia lirica in rima, comun. di quattordici versi di undici sillabe, divisa in due quadernarii e due terzine
nettolucciaccio, sonettucciaccio
nettone, *accr.* di sonetto
nettucciaccio, *pegg.* di sonettuccio
nettuccio, dicesi di sonetto che riesca debole e con poco spirito
nettuzzo, *dim.* di sonetto, sonetto debole
pracanto, spezie di canto, ovvero canto fatto e recitato sopra alcuna cosa cui si voglia giovare o nuocere
pracanzone, canzone sopraggiunta, che anche dicesi *Epodo*
petare, privare altrui del grado nome di poeta
ndaico, appart. a spondeo
ndeo, piede di verso, formato due sillabe lunghe
za, dicesi generalmente quel- parte della canzone, che in racchiude l' ordine de' versi ell' armonia che s' è prefissa peta, che dicesi anche *stro-* Cantico o canzone=special- e, si dice quella canzone to versi d' undici sillabe rima corrispondente nei imi versi di caffo in caffo ari in pari, gli ultimi due li si corrispondono di rima eglino; ottava to, poesia solita cantarsi namorati e per lo più a rima olo. *V. Strambotto*

Strofa e Strofe, quella parte della canzone, che più comun. si dice stanza
Strofaccia, *pegg.* di strofa
TAUTOGRAMMA, componimento poetico, in cui il poeta si studia di formare i suoi versi con parole comincianti tutte colla medesima lettera
Ternarii, si dicono i versi toscani in terza rima
Ternario, terzetto o terzina
Terzetto, componimento in terza rima; ed anche quella parte di capitolo, sonetto, o altra poesia, ch' è compresa in tre versi; ternario, terzina
Terzina. *V.* Terzetto
Tetrametro, sorta di verso, che consta di quattro piedi
Tetrastico, poesia di quattro versi
Tornata, chiamò Dante l' ultima strofe o l' apostrofe alla canzone
Traccia, primo schizzo, primo abbozzo di un dramma, di una commedia o simile
Tragedia, poema rappresentativo, ch' è imitazione di azione grande fatta da personaggi illustri con parlar grave
Tragediante, compositor di tragedie
Tragediografo, compositor di tragedie
Tragediuzza, piccola o breve tragedia
Tragedizzare, comporre tragedie
Tragedo, compositor di tragedia
Tragicamente, con fine tragico
Tragico, *add.* di tragedia = *sust.*, compositor di tragedie
Tragicommedia, poema rappresentativo misto di tragedia e commedia tragica
Tragicomico, compositore di tragicommedie = *add.* appart. al comico e al tragico appart. a tragicommedia
Tribacco, piede di verso che constava di tre sillabe brevi

Trilogia, partita di tre drammi
Trimetro, dicesi di verso jambico o sia di tre piedi
Trocaico, agg. dato a verso che consta di trochei
Trocheo, nome di piede nell' arte metrica de'Greci e de'Latini, corrispondente di molto allo sdrucciolo degl' Italiani
Tromba, figurat. per canto epico
Trovatore, poeta, componitore
Tuba, canto epico
VERSACCIO, *pegg.* di verso
Verseggiare, far versi
Verseggiatore, che verseggia, versificatore
Verseggiatura, propr. maniera di verseggiare
Versetto, *dim.* di verso
Versicciuolo, *dim.* di verso, piccolo versetto
Versicolo, versetto, versicciuolo
Versificare, compor versi
Versificato, *sust.*, componimento in versi
Versificatore, che fa versi
Versificatorello, *dim.* di versificatore
Versificatoriamente, in modo versificatorio
Versificatorio, appart. alla versificazione
Versificatrice, *fem.* di versificatore
Versificazione, il versificare
Verso, membro di scrittura poetica, compreso sotto certa misura di piedi o di sillabe=*Verso rotto*, a distinzione del *verso intero*, si dice quel verso che è più corto di undici sillabe
Versuzzo, *dim.* di verso, versicciuolo
Vestito. *Canzoni vestite*, dicevansi anticam. le canzoni che erano di più d' una stanza

SEZIONE V.

Vocaboli relativi alla Filologia.

ABARI, v. g., termine lett., e significa chi non ha nave, ovvero chi non naviga
Abidocomi, v. g., soprannome dei sicofanti o calunniatori
Abrocomo, v. g., chi ha capellatura delicata
Abrodieta, v. g., maniera di vivere molle e delicata
Abrodieto, v. g., chi conduce o ama una vita molle e voluttuosa
Abbecedario, serie di voci per ordine d' alfabeto, e dicesi per lo più di quelle composizioni, le cui parti sono disposte con ordine delle lettere dell' alfabeto
Acanta, v. g., vocabolo che significa spina o cosa spinosa
Acantofogo, v. g., epiteto che si dà a coloro che si nutriscono di spine
Acantoforo, v. g., significa in generale spinoso, o che porta spine
Accademia e Academia, v. g., setta d' antichi filosofi=*Accademia* dicevasi anche il luogo dove s'adunavano=Oggi adunanza d' uomini o letterati o filosofi od artisti i quali insieme adoperano per la utilità e l' incremento o delle lettere o delle scienze o delle arti
Accademico, *sust.*, uno del numero di coloro, l' adunanza de' quali dicesi accademia=Vale anche filosofo dell' antica setta accademica
Acefalo, v. g., senza capo
Acirosi, v. g., mancanza di autorità in una persona
Acratismo, v. g., così appellavasi anticam. il cibo della mattina
Acreofago, v. g., dicesi di colui che non mangia carne
Acribologia, v. g., discorso, o trattato diligente
Acribologo, v. g., esatto, diligente

discussore, o pure puntuale osservatore di parole
Acriogelo, v. g., dicesi di persona che ride continuamente come un pazzo
Acrisia, v. g., sano intendimento nel giudicare le opere degli scrittori e delle belle arti
Afilla, v. g., scarsità o mancanza d'amici
Afobo, v. g., intrepido, senza paura
Aforismo, massima, sentenza
Ageustia, v. g., mancanza, o privazione assoluta del gusto
Agrafo, v. g., dicesi di colui che non sa scrivere
Agrammato, v. g., dicesi di colui che è illetterato
Agriantropo, v. g., nome che si dà agli uomini selvaggi ed ai satiri
Agrofilace, guardiano de' campi
Alascopia, v. g., speculazione vana o aerea
Alieùtica, v. g., arte del pescare
Alieùtico, v. g., che concerne o o risguarda la pesca
Alitropo, v. g., colui che s'aggira intorno, o pratica il mare
Allegoria, v. g., concetto nascosto sotto velame di parole, che vagliono letteralm. cosa diversa
Allegoricamente, *avv.*, con allegoria, e vale più che metaforicamente
Allegorico, *add.*, che contiene allegoria
Allegorista, colui che allegorizza, che sta nell'uso delle allegorie
Allegorizzare, dire o spiegare per via di allegoria
Allegorizzato, *add.*, ridotto ad allegoria, spiegato per allegoria
Alleloforica, v. g., uccisione scambievole
Alliterazione, bisticcio, repetizione, scherzo sopra una medesima lettera
Allodemia, v. g., pellegrinaggio, lontananza dalla sua patria
Alsologia, v. g., *discorso sulle* foreste o boschi
Amaseto, dicesi di chi non ha mangiato
Amicto, v. g., dicesi di colui che non è consacrato
Amuso, v. g., lo stesso che ignorante, rozzo
Anacronismo, v. g., fallo di cronologia, che si fa quando si cambia in essa un tempo con un altro
Anadema, v. g., fascia, ed ornamento, ora detto turbante, con cui i re di Persia cingevansi il capo
Anagramma *letterale*; significa un' ingegnosa e nuova disposizione delle lettere di una o più parole ordinate in guisa, che formano un'altra parola, o più, e rendono un significato diverso dal primo=*Anagramma numerico*, è quello, il quale, date alcune parole, ed assegnato un certo valore numerico a ciascuna lettera dell' alfabeto, si fa trovando un' altra parola, o un altro accozzamento di parole, i valori numerici delle cui lettere aggiunti insieme formino la stessa somma, che si formava dai valori numerici delle date parole, delle quali si ebbe in animo di far l' anagramma=*Anagramma puro*, è quello nel quale si fa la permutazione delle lettere senza aggiungerne, lasciarne o scambiarne alcuna=*Anagramma impuro*, è quello nel quale facendo la permutazione suddetta, s' aggiunge, si lascia, o si scambia qualche lettera per licenza retorica
Anagrammaticamente, *avv.*, con anagramma
Anagrammatico, *add.*, d'anagramma, composto a modo di anagramma
Anagrammatismo, v. g., regola dell' anagramma, e anche anagramma, nel quale per ordina-

rio è qualche licenza, o mutazione, o giunta di lettera

Analetti, v. g., raccolta di frammenti

Aneddoto, v. g., *sust.*, tratto segreto, tralasciato, a bella posta dagli storici precedenti, sebbene alcuna volta significa semplic. tratto particolare di storia=E si usa pure in forza d'*add.*, storia aneddota, cioè d'affari segreti, di azioni particolari, e per lo più di persone ragguardevoli

Anepigrafi, v. g., si chiamavano così i libri e le opere che sono senza titolo

Anfibologia, discorso che ha sentimento doppio ed equivoco

Anfibologicamente, *avv.*, con anfibologia

Anfibologico, *add.*, che ha anfibologia

Annali, storia che distingue per ordine d'anni le cose succedute

Annalista, lo scrittor degli annali

Annotare, far annotazione

Annotato, *add.*, che ha note; notato; osservato con annotazioni

Annotatore, che nota

Annotazioncella, *dim.* d'annotazione

Annotazione, osservazione, che fatta intorno a checchessia, si nota per ricordo=Comun. si prende anche per comento, o quell'esposizione, interpretazione che si fa intorno ad un libro

Anonimo, *add.*, v. g., ch'è senza nome

Anterografia, v. g., descrizione de' fiori

Antesignano ed Antessignano, guida, maestro e simili

Antibiblio, v. g., libro di risposta a qualche altro pegno dato per l'imprestito di qualche libro

Anticaglia, nome generico di cose antiche, come edifizii, inscrizioni, statue, medaglie e loro frammenti=per antichità, o studio di cose antiche

Antichità, Antichitade e Anchitate, astr. d'antico. Qualità di cosa antica=per anticaglia e studio di cose antiche

Antigrafo, v. g., agg. di codice o simile; e vale che non è originale

Antigramma, v. g., contro lettera, o risposta ad una lettera

Antiquaria, studio e cognizione delle cose antiche

Antiquario, colui che attende alla cognizione delle cose antiche

Antitopeia, v. g., rappresentanza di persona in un luogo, quando propriam. è in un altro

Antologia, v. g., propriam. significa raccolta di fiori=Per l'ordinario si dice d'una raccolta d'epigrammi d'autori greci

Apocalisse e Apocalissi, quel libro del Nuovo Testamento in cui si contengono le visioni di s. Giovanni

Apocrifo, v. g., *add.*, non autentico

Apografo, v. g., copia, o esemplare di libro, o scrittura; ma dicesi per opposizione soltanto ad autografo; siccome copia è opposta all'originale=Usasi pure in forza di *add.*, e si dice: *scritto apografo*

Apologetico, v. g., *sust.*, apologia=*add.*, che appartiene ad apologia o difesa

Apologhetto, *dim.* di apologo

Apologia, v. g., discorso che si fa in difesa di checchessia

Apologista, v. g., quegli che fa apologia

Apologo, v. g., favola, e si dice propriam. di quelle, ove s'introducono animali a parlare

Apparato, *sust.*, presso i bibliografi, vale titolo di certi libri ordinati a guisa di cataloghi, di dizionarii, ec. per comodo e facilità dello studio

Appendice, v. l., aggiunta, cosa accessoria, che s'aggiunge al

ra, e da cui dipende. Per
significa supplemento che
unge ad un'opera per mag-
ente schiarir la materia, o
ne conseguenze
ogia, v. g., la scienza che
de' monumenti e costumi
i
mo, voce colla quale chia-
per ischerno colui, che
tandosi di grand' uomo, si
ui conoscere per iscempio
vano
ato, tutto il concetto di
voglia scrittura o opera
ria; e il compendio e la
i di essa
dd., che ha mancanza di
=per metaf. dicesi d' un
to che non somministri
ia da poter ragionare =
arida, pure figurat. vale
conda d' invenzione, scar-
dee
da aringare, propriam. di-
e ragionamento pubblico,
eria
ento, lo aringare, aringa,
in ringhiera
, far pubblica diceria in
era, o sia in bigoncia, o-
parlamentare
re, oratore, declamatore
ria, propriam. diceria e
ento fatto in ringhiera in
co
Arringo: luogo dove si
orando=Aringo e Arrin-
azione o pubblico ragiona-
=si prende anche per la
a, il soggetto su cui si
re
o, nome dato ad un cri-
oppo severo e mordace
arringare ecc. *V.* Arin-
:
lo, invenzione sottile, e
tica
, *add.*, non proprio, preso
onde, *accattato, accessorio*

Asciutto, *add.*, aggiunto ad alcuna composizione o scrittura, vale priva d' ornato

Assioma e Assiomate, v. g., massima, proposizione generale ammessa, e stabilita in qualche arte o scienza

Atafia, v. g., privazione della sepoltura

Atecnia, v. g., mancanza d' arte

Atellanico, *add.*, di atellano

Atellano, nome dato ad una specie di commedia, o favola assai giocosa, mordace e lasciva

Ateneo, v. g., luogo dove anticamente leggevano i professori delle scienze. Oggidì si prende anche per accademia, università o liceo

Attacco, dicesi delle opportunità che si presentano ad un autore d' inserire alcuna cosa in una opera, che non paia troppo lontana dal soggetto

Attinobolo, v. g., dicesi di una cosa che getta raggi, come sarebbe il sole od altre cose risplendenti

Atto, atti si dicono le istorie di ciò che nelle accademie si fa, si dice, si scrive, si legge o si delibera

Autografo, v. g., *add.*, che è di mano dell' autor suo; ch' è originale; scritto di proprio pugno dall' autore

Belomanzia, spezie di divinazione per mezzo delle frecce

Bibliofilacio, v. g., biblioteca

Bibliofilo, quegli ch' è vago di libri, amatore di libri

Bibliografia, scienza del bibliografo

Bibliografo, colui ch' è versato nella cognizione de' libri e delle loro edizioni diverse ecc. e che fa cataloghi di libri

Bibliomane, uomo molto vago di aver libri, che ha la passione dei libri

Bibliomania, vaghezza o passione di possedere molti libri e dei più rari

Bibliosofia, dottrina o cognizione de' libri

Bibliotafo, nome che si dà a coloro che sono forniti di molti libri e li nascondono agli altri

Biografia, storia della vita di qualcheduno

Biografo, autore che ha scritto la storia della vita di qualcheduno

Bollario, libro in cui sono raccolte le bolle pontificie

Borra, per metaf. ripieno, superfluità di parole nelle scritture, così detta perchè la borra ad altro non serve che a riempiere

Brachigrafia, l'arte dello scrivere veloce con abbreviatura

Breve, *sust.*, pentacolo cui la superstizione attribuiva la virtù di produrre effetti straordinarii per malia o incantesimi

Buriasso, per similit. si dice di coloro, i quali rammentano e insegnano ai provvisanti e ancora a quelli che compongono

Burletta, farsa o commedia rotta e imperfetta

Buscalfana, bestia grande e magra, che anche dicesi *alfana*, detto per ischerzo

Busilli e Busillio, difficoltà grande, impaccio, imbroglio, cattivo passo e simili

CABALLINO, agg. di fonte, così detto, perchè fingono i poeti che nascesse per un calcio dato dal cavallo Pegaso

Cacozelia, affettazione assai disdicevole nell' imitare

Caduceo, quella verga con due serpenti attortigliati, onde gli antichi fingevano che Mercurio dividesse le contese o acquietasse le liti

Calato, paniere o cestella e dicesi spezialmente di quella che si vede in capo ad alcune divinità dell' Egitto

Calcolo, così chiamavansi un tempo certi sassolini o pietruzze, in cui si [illegible] scrivere alcuna cosa, e [illegible] pure gli antichi servironsi per fare i conti

Calculo. *V.* Calcolo

Calepino, dizionario molto ampio ed abbondante di voci di varie lingue

Cammarologia, discorso o trattato in cui si descrivono le diverse spezie de' gamberi

Canone, si dice il libro o sia corpo del giure canonico

Cantafavola, lungheria e cosa lontana dal vero, che abbia anche poco verisimile, finzione frivola

Caologia, l'istoria o la descrizione del caos

Cartesiano, attinente a Cartesio o seguace del filosofo Cartesio

Cataclismo, diluvio o inondazione d' acque

Catalogo, ordinata descrizione di nomi, registro, ruolo

Catechesi, istruzione e spezialmente quella con cui si danno i primi elementi di qualche scienza

Cateratta, caratteri magici, ma nel numero del più

Cavalieri *erranti*, diconsi dai romanzieri quelli d' un immaginario ordine di cavalleria, che per istituto doveano difendere gli oppressi e proteggere spezialmente le donne

Cenerario, agg. d' urna, che per lo più dicesi ceneraria

Cenotafio, sepolcro o monumento voto, innalzato solamente in onore di un morto

Censorare. *V.* Censurare

Censore, correttore o revisore di componimenti

Censura, il censurare

Censurare, giudicare delle opere altrui notandone i difetti

Centiloquio, opera divisa in cento discorsi, capitoli o simile

Cereale, appart. a Cerere e figurat. a frumento, onde piante

cereali diconsi quelle che producono granella da ridurre in farina per far pane o simili
erografia, scrittura in cera
himera, mostro favoloso che i poeti dissero aver faccia di lione, corpo di capra e coda di dragone, e prendesi per qualsivoglia invenzione fantastica
hiosa, interpretazione, dichiaramento
hiosare, interpretare, dichiarare, esporre
hiosatore, che chiosa
hirologia, l'arte di esprimersi col mezzo delle dita senza parlare
hironomia, arte di muovere le mani e la persona onde esprimere co' gesti e co' movimenti del corpo le antiche favole
hirotipografia, l'arte di stampare colle mani
icalata, lezione in broda quale appunto si usava di fare nella Accademia della crusca in occasione degli stravizii
imeliarca, capo o custode di un gabinetto che contiene cose preziose o medaglie antiche
nelio, avanzo o raccolta d'antichità
are, addurre, allegare
zione, autorità e testimonian-, allegazione
sico, dicesi di cosa eccellente perfetta, quasi di prima classe
mancia, indovinamento per di dadi
ademico, accademico, col-, compagno nell'accademia
, libro manoscritto
o e Collibeto, storiella, no-ta, particolarità di cosa conosciuta e di poca im-za
re, colui che fa una raccdi opere
are, far comento
rio, *sust.*, libro in cui gli antichi scrivevano i fatti e le cose che occorrevano loro alla giornata per ricordo, istoria, annali = *add.*, memoriale o di memoria
Comentatore, che comenta
Comentazione, comento
Comento, esposizione, interpretazione, chiosa, glosa
Commedia, è il titolo che Dante ha dato al suo poema
Commentare, comentare
Commentarietto, *dim.* di commentario
Commentario. *V.* Comentario
Commentatore, comentatore
Compendiare, ridurre in compendio
Compendiario, compendioso, apparten. a compendio
Compendio, breve ristretto di alcun trattato o di qualunque opera
Compendiosamente, in compendio
Compendioso, detto in compendio
Compilamento, compilazione
Compilare, comporre, distendere, ed è, più che d'altro, termine degli scrittori = ordinare, raccorre, unire, ma per lo più di cose trovate scritte ne' libri
Compilatore, che compila
Compilatura, compilamento, compilazione
Compilazione, il compilare e la cosa compilata
Componente, compositore
Componere, comporre
Componicchiare, comporre un poco e a stento
Componimento, ogni sorta di poesie e prose d'invenzione, o scritte o recitate
Componista, compositore
Componitore, che compone
Componitrice, che compone
Comporre, scrivere e favellare inventando
Compositore, quegli che compone, lo stesso che componitore

Compositura, composizione, il comporre
Composizioncella, *dim.* di composizione
Composizione, poesia o altra simil fattura d'invenzione
Consacrare, render famoso, immortale colle scritture
Contenere, si dice delle materie dottrinali ed erudite che sono comprese in un libro, in un trattato, in un discorso o simile
Contesto, *sust.*, testo e più propr. quello che precede e segue alcun particolar testo
Contracritica, il censurare qualche critica, il fare una critica contraria all'altra
Contrapologia, apologia contro apologia
Controversia, litigio, questione, contesa
Cornucopia, v. l. che significa abbondanza di tutte le cose ed anche la figura stessa del corno pieno di molte cose=titolo d'un vocabolario latino
Coronide, v. g. e l.; sommità e fine
Corotrofio, luogo ove si nutriscono ed educano fanciulli
Corporologia, trattato o discorso sopra le unioni o assemblee tanto ecclesiastiche che civili
Crasso. *Ignoranza crassa, error crasso* e simili, vale ignoranza grandissima e importante a sapersi; error manifesto e non iscusabile
Crenologia, discorso o trattato sopra le fontane
Cresmologia, trattato o discorso sopra gli oracoli
Cria, commemorazione e spiegazione de' detti o fatti gravi di alcuna persona
Critica, arte di censurare e l'atto di censurare = censura o componimento fatto per censurar *checchessia*
Criticamente, in modo critico
Criticare, censurare
Criticatore e Criticatrice, che critica
Criticazione, il criticare, critica
Critichesimo, voce immaginata per esprimere una unione di criticatori
Critichetto, critico ignorante o presuntuoso
Criticismo, critica, il criticare
Critico, *sust.*, che esamina, corregge, e dà giudicio dei componimenti = *add.*, dedito a criticare, appart. alla critica od al critico
Cronaca. *V.* Cronica
Cronachetta, piccola cronaca
Cronica, storia che procede secondo l'ordine de' tempi
Cronicaccia, *pegg.* di cronica=in signif. di autore di cronicaccia
Cronichetta, *dim.* di cronica
Cronichista, scrittore di croniche
Cronista. *V.* Cronichista
Cronografia. *V.* Cronologia
Cronogramma, sorta d'iscrizioni, le cui lettere iniziali formano la data dell'avvenimento di cui si tratta
Cronologia, ordine e dottrina dei tempi=dicesi anche al libro che tratti di cronologia
Cronologicamente, in modo cronologico
Cronologico, appart. a cronologia
Cronologista, colui che sa o che insegna la cronologia, e scrittore di trattati di cronologia
Cronologo, colui che tratta di cronologie
Cruscata, pippionata, composizione o cosa simile che riesca sciocca o scipita
Cuccovaia, leggenda intorno al cucco od al cuculo o simile
Cuiusso, parlare di dottrina apparente, sentenza latina affettata
Culto, contrar. d'idiota. Addottrinato, erudito e simili
Cultura, coltivatura

Cuocere, apprendere bene una dottrina, quasi convertendola in alimento dell' animo

DACRIGELO, epiteto di coloro che ridendo piangono, od a cui lo eccesso del riso fa spandere delle lagrime

Dattiloteca, scrigno in cui si conservano gli anelli e le gemme preziose, e da questo è stata così intitolata un' opera, in cui si descrive un gabinetto di pietre intagliate

Deambulatore, passeggiatore; ed è singolarmente detto di accademico in Atene

Deambulatorio, appart. a deambulazione

Deambulazione, passeggio degli accademici deambulatori

Decamerone, titolo del libro delle novelle del Boccaccio; e vale dieci giornate

Dedaleggiare, portarsi a volo a guisa di Dedalo; e figurat., volar troppo in alto, grandeggiare nelle idee e nelle espressioni e dare in basso

edica, offerta fatta altrui di cosa durevole per attestato di ossequio

edicamento, dedicazione, dedica

edicare, sacrare, offerire, e donare altrui qualche opera e particolarmente chiese, o libri, o statue, ponendovi il nome di colui a cui ella s' intitola per onorarlo e per ottenere la sua protezione

edicatore, colui che fa una de-

dicazione

atoria, *add. e sust.*, quella

era che si mette avanti alle

e e libri ad effetto di dedi-

i

atorio, *add.*, che appartiene

dicazione

azione, l' atto di dedicare un

che contiene una raccolta di diffinizioni

Delineare, descrivere, esporre, mostrare, pignere colle parole

Demonografo, autore che ha scritto qualche trattato sopra i demonii, le malie, gl' incatesimi e simili

Dettato, *sust.*, composizione=proverbio, detto che va per le bocche di molti a maniera di sentenza o insegnamento comunem. ricevuto o saputo

Dettatore, autore, scrittore, maestro

Deuteronomio, nome del quinto libro del Petanteuco, e significa seconda legge

Dichiarare, esporre, interpretare

Dichiaratore, che interpreta, interprete

Diceferare, dicesi del dichiarar qualsivoglia cosa, nella quale sia difficoltà nell' intenderla

Didascalia, istruzione; ed è anche il titolo che si dà ad alcune opere istruttive

Didascalico, istruttivo, che insegna

Diegmatico, narrativo

Diffamatorio, agg. di scrittura o simile, fatta per tor la fama, in vituperio altrui

Discorso, sorta di ragionamento o di scrittura, dove si esamini qualche cosa

Dissertazioncella, *dim.* di dissertazione

Dissertazione, dicimento, dicitura, trattato, discorso o scrittura intorno a qualche argomento

Dittico e più spesso Dittici, nel numero del più. Libro in cui gli antichi registravano i nomi dei loro consoli e magistrati, così detto, perchè era formato di due tavolette

Dizionario, libro ove sono raccolte ed esposte varie dizioni di una

altre raccolte alfabeticamente ordinate sopra materie di arti e di scienze ecc.

Dogma, principio di scienza, insegnamento approvato e che serve di regola

Domma. *V.* Dogma

Donadello, nome di un piccolo libretto, prima introduzione della grammatica latina, così detto dal nome dell' autore, col quale egli è pubblicato

Dottrinologia, parte dell' istoriografia, che ha per oggetto la storia delle scienze e delle arti

Ecclesiaste o **Ecclesiastes**, titolo d' uno de' libri della sacra Scrittura scritto da Salomone

Ecclesiastico, titolo d' uno de' libri del Testamento vecchio scritto da Jesu Sirac

Edda, nome di una famosa collezione mitologica de' popoli settentrionali

Edipo, dichiaratore degli enimmi, e deriva da ciò che la favola dice di Edipo figlio di Laio e di Giocasta, il quale uccise la sfinge

Efemeride ed **Effemeride**, libro nel quale antic. dì per dì si notavano alcune partite di negozii delle botteghe o case per comodo di scritture, o i fatti pubblici

Egiziaco, per oziaco, agg. di giorno infausto

Elaborare, fare alcuna cosa con applicazione e con diligenza

Elaboratezza, squisita diligenza nel comporre

Elegia, per similit. si dice di componimento in prosa, amoroso o patetico

Elementale, di elemento, pertinente ad elemento

Elementare ed **Elementario**. *V.* Elementale

Elemento, diconsi *elementi* i primi rudimenti di una scienza, disciplina ecc.

Ellenista, nome che davasi indi-

stintamente
brei d' Ales
parlavano
tanta, a qu
usi de' Gre
desimi che
daismo

Elmintologia,
sopra i ver

Elogietto, *din*

Elogio, lode,
una person
riguardo de

Elogista, scr
di elogi

Elucubrato, f
dio e con d

Elucubrazion
studio, dili

Emblema, f
nariamente
motto o sen
qualche con

Emblematica
blematico

Emblematico
blema

Enchiridio,
bretto a m
servazioni
particolari

Enciclopedi
o sia conc
scienze o
si dice p

Encicloped
clopedia
le versa
trina

Eneida e
ma ero
cantò l

Enigma,
il vela
senso

Enigma
mente

Enigma
ma;

Enim

ticamente, in modo enim-
,
tico. *V.* Enigmatico
a, l'arte di fabbricare il
, titolo di un libro frau-
o, composto dall'impera-
Zenone sotto pretesto di
iare insieme i Cattolici e
tichiani
, inscrizione che mettesi
edifizii e sulle medaglie,
i e sentenze che gli au-
ongono in fronte alle loro
per accennarne l'oggetto
a, titolo d'un libro, che
dell'arte di comporre le
oni
nento, epilogo, epiloga-
e, fare epilogo
zione, epilogo, o l'epilo-
breve ricapitolazione del-
e dette
, pistola, lettera
re, di epistola, appart. o
o dell'epistola
rio, libro contenente epi-
rmente, in modo epistola-
r via di epistola
tta, *dim.* di epistola
o, epistolare
ed Epitafio, inscrizione
opra i sepolcri o per iscri-
sopra i medesimi
re, abbreviare, compen-
tore, che epitoma
, sommario, compendio
i Orazio, è detto l'ultimo
telle sue poesie liriche
one, si adopera come ti-
i libro contenente gli av-
enti di sette giorni
o, voce formata per es-
e l'unione di sette libri
ette opere diverse in un
lume, *siccome pentateu-*
co si dice di cinque libri. Si applica principalm. ai primi sette libri del vecchio testamento, quali sono il Pentateuco, ed i libri di Giosuè e de' Giudici, che sogliono unirsi con quelli

Eristico, agg. che si dà alle cose polemiche che sono in acerrima controversia, o che passano i confini della decenza

Ermeneutica, l'arte d'intendere e d'interpretare i monumenti, i libri, le parole, i discorsi, e le opinioni degli altri; l'arte di discoprire il vero senso degli autori che si leggono

Erotico, amoroso, appart. all'amore o ch'è cagionato dall'amore

Eruditamente, con erudizione

Erudizione, più comun. si prende per filologia, ossia dottrina e cognizione di molte cose acquistate, non per argomentazione e discorso, ma per semplice veduta o quasi veduta de' sensi, o della mente, conservata nella memoria

Esamerone, titolo di un'opera contenente la narrazione delle sei giornate della creazione

Esapli, titolo di un libro di Origene il quale contiene in sei colonne sei traduzioni greche del testo ebreo della Bibbia

Esedra ed Essedra, spezie d'Accademia o luogo dove anticam. si adunavano i letterati per attendere alle loro dispute retoriche o filosofiche

Esegesi, esposizione o dichiarazione ed anche discorso intero per via di spiegazione o comento sopra qualche materia

Esegetico, spositivo, narrativo, e dicesi propriam. di poesia, di poeta o simile

Esodo, il secondo dei libri della sacra Scrittura, in cui Mosè descrive la storia della uscita del popolo Ebreo dall'Egitto

Esopico, appart. ad Esopo, ed alle sue favole
Esordire, cominciare, dar principio
Esoticità, qualità di ciò ch'è esotico
Esotico, voce che propr. significa forastiere o straniero, cioè portato da un paese lontano ed estraneo, ed in questo significato dicesi frequentemente: Voce, parola esotica o barbara ecc.
Esporre, dichiarare, interpretare, manifestare il sentimento delle scritture o delle parole
Espositivo, che ha virtù d'esporre
Espositore, che espone, interpretatore
Espositrice, *femm.* di espositore
Esposizione, interpretazione, dichiarazione
Esprimere, tradurre d'una in altra lingua
Estetica, la filosofia delle belle arti, o la scienza di dedurre dalla natura del gusto la teoria generale e le regole fondamentali delle belle arti
Etimologia, v. g., origine, o derivazione de' vocaboli
Etimologie, detto assolutamente nel numero del più, vale talvolta libro che tratta delle etimologie
Etimologico, *sust.*, chi studia o attende alle etimologie o libro d'etimologie
Etimologista, intendente di etimologie
Etnico, epiteto che gli autori ecclesiastici danno ai gentili, ai pagani ed agl'idolatri. Propriam. significa l'abitante di un certo paese od una espressione propria di una nazione o di un paese
Etopea e Etopeia, pittura o descrizione de' costumi e degli affetti o passioni di qualcheduno
Evergete, v. g., significa benefattore; ed è un soprannome dato ad alcuni principi dell'antichità che rade volte lo meritarono
Exegetico, narrativo
Ex tempore, all'improvviso, senza pensarvi avanti
FACULTÀ, nome che si dà a tutte le arti liberali e alle scienze
Famoso, agg. a libello o simile, vale infamatorio
Fas, v. l., come *nefas*, a cui si suole accompagnare in questa espressione: *per fas e per nefas*, per dire in ogni modo, o sia lecito o illecito
Fatagione, specie d'incanto, per via di cui si rende impenetrabile tutta la persona, come favoleggiavano gli antichi
Fatamento, il fatare
Fatare, fare la fatagione
Fatato, lo pigliano ne' loro poemi i poeti eroici per invulnerabile, che non possa esser ferito, come cantano d'Achille, d'Orlando, di Ferraù ecc.
Fatatura, sorta d'incanto, che, secondo i poeti, rende impenetrabile, detta altrim. fatagione
Fatidico, colui che predice le cose future, indovino
Favola, falsa narrazione, tro non vero, talora non verisi come gli apologi e le tra mazioni di Ovidio, talora simile come le novelle de caccio
Favolaccia, *pegg.* di favola
Favolare, raccontar favole
Favoleggiamento, narram favole
Favoleggiare, favolare
Favoleggiatore, compos raccontator di favole
Favoletta, *dim.* di favola
Favolosamente, con mo loso, fintamente
Favoloso, che ha della fa tien di favola
Favoluzza e Favolue favola
Filelintero, amato
Filippiche, nome

i Demostene contro Fi-
: di Macedonia = per ana-
iconsi altre composizioni
to genere, come le ora-
i Cicerone contro Mar-
)
, amatore della sua gloria
, scienza o piuttosto un
ito di diverse scienze, di
atica, di Retorica, di
, di Antichità, di Storia,
ca. La Filologia è una
di letteratura universale,
rsa intorno a tutte le
, s'estende a conoscere
irne l'origine, il progres-
autori ecc.
o, appart. alla filologia
amator del parlare, che
lo nelle parole e negli
di ben parlare; erudito
, amatore dell'erudizione
scienza
domane, epiteto di chi a-
essivamente la sua patria
ıl brama ritornarvi
, dicesi di persona aman-
a fatica
inventare, ritrovar di fan-
comporre, come i poeti
e, inventore
o, scelta di molte cose,
nento di cose scelte
in qualche scienza, si
i chi in essa è molto be-
trutto
agg. di libri, scritture o
vale dotto, corredato di
ragioni
nto, si dice d'opera o
nimento, di cui si sia per-
gran parte
, figurat. e in modo basso
: di ciò che di falso o di
so si aggiugne alla narra-
del vero
, *raccolta di frasi*, libro
istruisce intorno alle buo-
si di una lingua
te, agg. di concetto arguto
e grazioso e che muova
Frizzo, concetto arguto e grazioso
Frullone, impresa della fiorentina Accademia col motto: *il più bel fior ne coglie*
Furore, si dice quell'impeto, che eccita la mente, la fantasia a poetare, comporre, o dir cose straordinarie
GALACTOFAGO, che si ciba di latte e dicesi propriam. di alcuni Tartari erranti
Gallagogo, il conduttore d'un'armata francese
Gazofilacio, tesoro, luogo dove si ripongono e si custodiscono i danari
Gazzettante, gazzettiere
Gazzettiere, colui che scrive le gazzette
Gazzetta, dicesi oggi di un foglio di avvisi o novelle, il quale stampato si pagava una gazzetta, cioè una crazia veneziana
Gazzettino, *dim.* di gazzetta, picciola o breve gazzetta
Genealogia, discorso d'origine e discendenza di ragione, stirpe ec.
Genealogista, colui che fa le genealogie delle famiglie
Genesi, generazione, nascimento = Il primo libro della sacra Scrittura, in cui Mosè descrive la creazione del mondo
Genetliaco, dalla nascita, nativo
Geoponico. *Le geoponiche* in forza di *sust.*, trattati di materie agrarie
Geroglificare, fare geroglifia, esprimersi per via di geroglifici
Geroglifico, *sust.*, Ieroglifico = *add.*, di oscura e misteriosa significazione
Gieroglifico. *V.* Geroglifico
Giornale, quel libro ove di per dì si notano i fatti pubblici, detto altrim. diario. Gazzetta o foglio d'avvisi ecc.
Giornaletto, dim. di giornale

Glittografia, intagli di cavo e pietre dure

Glittografico, appart. a glittografia

Glosa, chiosa

Glosare, far glosa

Glosatore, chi glosa, chi fa glosa

Glossario, dizionario, in cui le voci si spiegano con glose

Glossografo, scrittore di glose; e spezialmente di quelle che appartengono ai vocaboli ed alle lingue

Glottologia, quella parte della fisiologia, che tratta della formazione della voce

Gnome, sentenza memorabile e per comun consenso universalmente approvata

Gnomologia, la maniera o l' arte dell' eloquenza sentenziosa

Gnomologico, appart. a gnomologia

Gnomologista, scrittore osservante della gnomologia, cioè che scrive in istile spezzato e breve

Godendardo, dal fiammingo *godendar*, voce toscanizzata dal Pulci nel suo Centiloquio, e così chiamavasi un bastone armato di ferro alla fiamminga

Gordiano (nodo). Nodo o gruppo fatto nelle coreggiuole o ne' fornimenti del carro di Gordio re di Frigia e padre di Ulida, il così intralciato che [illegible] dove

Icastico, [illegible] per oggetto [illegible] trario di fantastic

Iconografia, descriz magini e delle pi cesi propriam. d de' monumenti a sti, pitture ecc.

Iconografico, ap grafia

Iconologia, inte immagini e d monumenti a

Iconologico, ap

Idiota, questo priam. signi mena una ver parte usa nel pa signare un dimento,

Idiotaggine, tura

Idiotament idiota, s senza s

Idioto. V.

Ieroglific glifici

Ieroglif scolt re e qual

ta, mancanza di sapere
e, non sapere
to, idiota, senza lettere
o, illetterato
nento, l'illustrare
re, mettere in chiaro, schia-
spiegare un autore o qual-
osa appart. alla letteratura
e scienze
tore, colui che prende ad
rare qualche parte di let-
ura
trice, che illustra
zione, illustramento, dichia-
ne
ciare, voce scherzevole
ata da Broncio dio del vi-
e propriam. significherebbe
tar broncio, ma per tras-
esprime inebbriarsi
uare, parl. d'opere lette-
, dicesi figurat. per render-
opiose, abbondanti, corre-
di ogni erudizione e schia-
nti
sa, dicesi l'unione d'un cor-
igurato e d'un motto per
ificare qualche concetto, ben-
talvolta si usi anche senza
to
pleuste, voce formata dal
co e che significa navigatore
India
inello, detto oscuro affine
edere se altri ne indovina il
timento
dito, senza erudizione; e si
delle persone o delle ope-
dei letterati
dizione, difetto o mancanza
erudizione
inare, si dice di chi ha cogni-
ne di checchessia mediocrem.
inatucolo, saccente di medio-
dottrina
inatura, superficiale informa-
ne; tintura
*ter*ato. *V.* Inlitterato
*ter*ato, non litterato, idiota
rio, libro d'inni, raccolta di
inni, siccome canzoniere per libro di canzoni
Insipidezza, parlando de' componimenti, vale mancanza di buon senno, di ragione o simile
Intelligente, erudito, letterato; contrario d'ignorante
Interpetramento, lo interpretare, interpretazione
Interpetrare, esporre, volgarizzare, dichiarare il sentimento delle cose
Interpetrativamente, con modo interpretativo, per interpretazione
Interpetrativo, atto ad interpretare
Interpetratore, che interpreta, espositore, traduttore
Interpetratoria, interpretazione
Interpetrazione, interpetramento, esposizione, dichiarazione
Interpetre e Interpetro, interpretatore, espositore, comentatore
Interpolare, aggiungere, inserire alcuna cosa nelle opere altrui o stampate o manoscritte
Interpretamento ecc. *V.* Interpetramento ecc.
Introdurre, far favellare alcuno in iscrittura, come in dialoghi e simili ragionamenti; introdurre a favellare
Introduzioncella, *dim.* d'introduzione
Introduzione, introducimento
Istoria, storia
Istoriale, che appartiene ad istoria
Istorialmente, per via o modo di istoria
Istoricamente, a modo d'istoria
Istorico, scrittor d'istoria
Istorietta, *dim.* d'istoria
Istoriografia, descrizione delle storie tanto generali che particolari
Istoriografo, dicesi lo scrittore d'istoria, e particolarm. colui al quale è commessa la cura di scrivere la storia del suo tempo=che appartiene a istoria
Laico, alcuni antichi usarono que-

sto vocabolo in luogo di idiota o persona non letterata
Lapidaria, scienza delle iscrizioni
Lapidario, appart. alla lapidaria; onde *stile lapidario*, vale stile delle iscrizioni
Latino, *add.*, del Lazio e pigliasi il più delle volte per italiano
Leggenda, narrazione brieve = Oggi dicesi a storietta di poco pregio e per lo più favolosa ed anche a qualsivoglia scrittura per isvilirla
Leggendario, molte leggende raccolte in un volume
Lessico, serie alfabetica di voci e di termini appartenenti ad alcun' arte o scienza; e dicesi principalm. parlando dei dizionarii greci
Lessicografo, compilatore di lessici
Lessicologia, parte della filologia, che abbraccia tutto ciò che riguarda le lingue
Lettera, dottrina, letteratura
Letterario, appart. a lettere, erudito
Letterato, *add.* e *sust.*, scienziato, che ha lettere
Letteratone, *accr.* di letterato
Letteratura, scienza di lettere, dottrina
Letteruto, letterato, ma si suol dire in ischerzo
Levitico, il terzo dei cinque libri della sacra Scrittura, in cui Mosè descrive i riti sacri e le leggi de' sacerdoti, de' leviti ec.
Libellista, scrittore di libelli infamatorii
Libello, coll' agg. di famoso o infamatorio e simili, vale quello che oggi dicesi cartello. E si usa anche *libello* semplicem.
Limnologia, discorso dell'origine, della natura ec. de' laghi e delle paludi
Lipogrammatico, agg. di quelle opere in cui si è schivato ad arte di valersi di qualche lettera dell' alfabeto
Litografo, autore che tratta della natura delle pietre
Litterario, letterario
Logogrifo, sorta di enimma, che consiste nel prendere in diversi significati le diverse parti di una parola
Luoghetto, piccolo argomento o articolo di scrittura
Luogo *di scrittura* o *d' autore*, vale un passo, un testo di quell' opera
MACCHERONEA, composizione piacevole in latino, mescolata di volgare terminante alla latina
Maccheronico, *add.*, di composizione piacevole, mescolata di volgare e latino
Memoria, ricordo, annotazione, istoria e simili
Memoriale, ricordo = per catalogo, annotazione e simili
Menante, copista, voce fiorentina, forse quasi manante da mano
Metempsicosi, v. g., la trasmigrazione delle anime, secondo la falsa filosofia supposta di Pitagora
Metonico, agg. di ciclo lunare, o periodo di 29 anni: così detto dal suo inventore Metone antico Ateniese. Oggi si dice numero d' oro
Metonomasia, v. g., cangiamento del nome proprio per mezzo della traduzione
Metoscopo, v. g., fisonomista
Microcósmo, v. g., piccolo mondo, e compendio dell' universo; e per lo più si prende per uomo in genere
Miscellanea, libro che contiene varie cose di argomento e materia diversa
Misogallo, v. g., voce che suona propriam. odio contro i Galli, o Francesi, ed è il titolo di un' operetta di Vittorio Alfieri nella

ice tutto il male della
francese
, colui che spiega i mi-
ana religione
), v. g., d' un tempo solo
ia, v. g., combattimen-
ue persone nemiche o
licenti, coll' apparato di
rmalità usate ne' tempi
o; duello
IA, v. g., discorso sopra
di alcuno
v. g., colui che studie-
ortografizza in modo
. g., colui che parlando
ndo, fa uso frequente
voci
ore, v. l., titolo di libri
ti i nomi
do, scritto = per anno-
gnizione = *Notizia pri-*
principio, assioma
dim. di notizia, cogni-
arrazione favolosa
a, *pegg.* di novella; no-
tiva
nto, racconto di novel-
vellare
raccontamento di più
e l' uomo non ne creda
era
e, raccontatore o scrit-
novelle
dim. di novella
e Novelliero, colui che
novelle; novellatore
dim. di novella; novel-
velluccia
novelliere; colui che
ovelle
, novella ridicola
a, novelluzza
, *dim.* di novella
nozione, concetto del-
. l., cognizione partico-
lcuna *cosa*

Numeri, nome del quarto libro del Petanteuco, nel quale si descrivono da Mosè le tribù e la divisione delle famiglie e delle città d' Israele
OARISTO, v. g., dialogo o colloquio tra marito e moglie
Omelia ed Omilia, v. g., ragionamento sagro sopra i Vangeli = per similit. si dice anche di altri discorsi
Omerico, *add.*, appart. al greco poeta Omero
Omilia, omelia
Omiotoleuto, terminante nel medesimo modo
Omofago, v. g., mangiator di carne cruda
Omonimia, v. g., rassomiglianza di nome, nome equivoco di doppio significato
Omonimo, v. g., *add.*, che ha l' istesso nome, che importa il medesimo
Onirocritica, v. g., spiegazione dei sogni
Onniscienza, scienza di tutte le cose
Onomastico, v. g., agg. dato al giorno della nascita di principe od altro grande
Opera, si dice a qualunque cosa fatta dall' operante, come scrittura, e simili
Operaccia, *pegg.* di opera
Operella, operetta
Operetta, *dim.* d' opera
Opericciola e Opericciuola, *dim.* d' opera
Operina, *dim.* d' opera
Operuccia, operetta
Opuscolo e Opusculo, operetta
Oracolare, pronunziare, o pretendere di pronunziare oracoli
Oracolista, che pronunzia o pretende pronunziare oracoli
Oracolo, risposta degli Dei = per indovinamento, predizione
Orazioncella, sermoncino
Orazione, scrittura nella quale si

contenga quello che si dee dire orando=ragionamento secondo i precetti della retorica=talora si prende per lo favellare semplicemente

Oreologia, v. g., discorso de' monti primitivi

Originale, *sust.*, si dice a quella scrittura, o opera di pittura ec., ch' è la prima ad esser fatta e dalla quale vengono le copie

Originalità, invenzione di qualche opera, o lavoro letterario o scientifico

Ornitologia, v. g., trattato o discorso intorno agli uccelli

Ortodossografo, v. g., scrittore di opere circa i dogmi della religione cattolica

Ortopedia, v. g., l'arte di correggere, o di prevenire ne' fanciulli i vizii del corpo

Pagina, carta, o anche facciata di carta, o facciata di un libro =E per traslazione, le scritture degli uomini dotti

Paleografia, v. g., la scienza per la quale s' intendono le scritture antiche

Palingenesia, v. g., rinnovazione o rinascimento del mondo dopo la sua total distruzione

Palinodia, v. g., ritrattazione

Palinsesto, v. g., quella cartella su cui si può cancellare ciò che si è scritto

Panegirico, v. g., *sust.*, orazione in lode=*add.*, lodativo

Panegirista, v. g., che fa panegirici

Parabola, v. g., favellamento per similit.=per favola, trovato, invenzione, vanità=per parola

Paracronismo, v. g., specie di anacronismo, il quale consiste nel riferire un fatto a un tempo posteriore a quello in cui egli è veramente accaduto

Parafrasare, ridurre in parafrasi

Parafrasato, *add.*, da parafrasare

Parafrasi, v. g., interpretazione d' un autore fatta col ridire lo stesso più largamente

Parafraste, v. g., che parafrasa

Parafrasticamente, *avv.*, in modo parafrastico

Parafrastico, *add.*, che contiene parafrasi

Paralipomeni, nome di due particolari libri della sacra Scrittura, che significa supplemento di storia = Così pure s' appella il poema di Quinto Calabro, siccome quello che supplisce all'Iliade d'Omero, nella storia della presa di Troia

Parenesi, v. g., che significa ammonizione, esortazione

Parenetico, *add.*, esortativo con autorità, ammonitorio

Parigrafia, v. g., scrittura universale

Pasquillo, lo stesso che pasquinata

Pasquinata; libello famoso, così detto da una celebre statua in Roma, detta *Pasquino*

Passare; parl. di scienze, vale cercare, studiare

Passata. *Far passata negli onori, nelle lettere*, o simili, vale farvi profitto, e in esse venire innanzi

Passo; luogo di scrittura, di libro ec.

Patometro, v. g., misuratore delle affezioni o passioni

Pedagogeria, composizione o affettazione da pedagogo

Pedagogia, v. g., educazione dei fanciulli

Pedagogico, *add.*, di pedagogo, attenente a pedagogo

Pedagogo, v. g., quegli che guida i fanciulli, ed insegna loro; al quale dicesi più com. *pedante*

Pedante, pedagogo

Pedanteria, composizione, affettazione pedantesca

Pedantescamente, *add.*, a modo di pedante

Pedantesco, *add.* di pedante

do, pedantuzzo
do, pedantucolo
o, *avvil.* di pedante
, v. g., amore dei fan-
e per lo più in cattivo

, v. g., amatore dei fan-

id. e *sust.*: idoli che i
ustodivano e adoravano
ura domestiche
, v. l., la più ritirata
ella casa o del tempio
, pezzetto di pietra, di
, di carta o simili, dove
figiati caratteri, o figure
anti, il quale appeso al
applicato ad altre parti
duto preservativo contro
incatesimi, veleni e si-
talora si dicono penta-
che i caratteri e le figu-
esime
tto, v. g., dizionario di
lingue
id., esperto, dotto, scien-

, v. g., larga cintura per
le reni e le vergogne
ti, saccentone, satrapo
co, nome dei cinque primi
el vecchio Testamento,
da Mosè
eggiare, imitare il Pe-

esco, *add.*, del Petrarca,
lo i modi e lo stile del
rca
evolmente, *avv.*, alla pe-
esca; alla maniera del pri-
eta lirico che abbia l'Italia
ista, partigiano o imita-
el Petrarca
, v. g., uomo piccolo, det-
i da' Pigmei che, secondo
ole, furono popoli di bre-
tura, ed abitatori delle In-
sasi anche in forza di *add.*
uel cappello che appresso
iani era insegna di libertà

Pincerna, v. l., coppiere
Pira, v. g., masse di legno adunate per abbruciarvi sopra i cadaveri
Piree, v. g., così dai Greci vennero denominate le grandi piazze scoperte e dedicate al sole presso le antiche nazioni dell'Oriente
Pirronio, seguace di Pirrone, capo degli scettici
Pirronismo, seguitamento della filosofia di Pirrone
Pistola, lettera che si manda o che si scrive
Pitaffio, v. a., inscrizione, e più propriam. s'intende di quella che si fa sopra le sepolture
Plagiario, colui che ruba gli scritti altrui, e se gli fa proprii
Plagio, furto che si fa degli scritti altrui, e ciò che si ruba in qualche libro
Platonicamente, *avv.*, alla platonica, secondo la dottrina di Platone
Platonico, *add.*, appart. a Platone, e vale anche seguace di Platone
Platonismo, massima, dottrina, scuola di Platone
Póculo, v. l., calice, bicchiere = per posizione, bevanda
Poliantea, v. g., raccolta di molte cose sotto i loro proprii vocaboli, ed è di gran comodo per gli oratori, predicatori ec.; sinonimo d'antologia
Poliglotto, v. g., *add.*, che è espresso in molte lingue = *Poliglotta* è altresì *sust.*, e dicesi solo della Bibbia
Poligrafo, v. g., autore che ha scritto sopra varie materie
Polilogia, v. g., multiloquio; discorso di molte e varie cose
Politecnico, v. g., *add.*, che abbraccia molte arti e scienze
Politeismo, v. g., setta e credenza del Politeista

Politeista, v. g., quegli che nella sua credenza ammette più Dei
Politeistico, *add.*, appart. a politeismo
Politropo, v. g., amante di peregrinazione
Preambolo e **Preambulo**; prefazione, proemio
Precetto, regola, ammaestramento
Predica, ragionamento che si fa in predicando
Predicazione, il predicare, e più comun. predicazione
Predicamento, il predicare, e la predica stessa
Predicante, *add.*, che predica = Si dice più comun. il predicatore d'alcuna setta eretica
Predicanza, v. a., il predicare, predica
Predicare, annunziare o dichiarare pubblicamente il Vangelo al popolo, e riprenderlo dei vizii = Per annunziar predicando = Per pregare altrui con gran circuito di parole = Per lodare, dir bene = Per semplicem. pubblicare = Per esagerare = *Predicare ai porri*, o *tra' porri*, o *Predicare al deserto*, vagliono favellare a chi non vuole intendere
Predicatore, che predica
Predicatorello, predicatore di poco sapere
Predicazione, il predicare, e la predica stessa
Predichetta, *dim.* di predica; piccola e breve predica
Prefazio, preambolo
Prefazione, preambolo
Prelezione, la lezione che precede tutte le altre, quasi preambolo ad un corso di filosofia, o d'altra scienza, di lettere, o d'arti
Preludio, principio, proemio
Premessione, preambolo
Prenozione, cognizione precedente un'altra, con relazione d'anteriore o posteriore, siccome la cognizione dell'antecedente, che si ha avanti la nozione del conseguente
Primipilo, v. l., capo di prima schiera
Principio, primo fondamento d'alcuna scienza, o d'altra facoltà
Prisco, v. l., *add.*, prima età, antico
Procanto, v. a., proemio, principio di ogni parlare
Procronismo v. g., errore di cronologia; opposto a paracronismo
Prodromo, v. g., letteralmente vale precorrere, foriero; e dicesi di ciò che precede e previene il tempo di alcuna cosa
Professare, insegnare pubblicamente
Professatore, professare
Professore, che professa
Professoriale, *add.*, appart. a professore
Profezia, predicazione, parole di lode
Programma, v. g., avviso che si pubblica di un'opera che si sta per dare alla luce
Prolagare. *V.* **Prologare**.
Prolago. *V.* **Prologo**.
Prolegomeno, v. g., preambolo, prefazione
Prologare, ed all'ant. **Prolagare**, far prologo; e talora significa il parlar d'alcuno che si mette a raccontar qualche cosa in tuono di prologo, e con circuito di parole
Prologatore, che fa il prologo
Prologheggiante, *add.*, che prologa
Prologhetto, *dim.* di prologo
Prologizzante, *add.*, che prologizza
Prologizzare, far prologo, prologare
Prologo, ed all'ant. **Prolago**, v. g., quel ragionamento posto avanti per lo più di poemi rappresentativi, col quale o il poeta

a, o la favola si com-
, o alcuna cosa si reca
che sia lume di essa
Gli antichi l' usarono
cemente in signif. di prin-
: Per preambolo
ne, composizione, o altro,
rve come di preludio ad
era
, v. l., manifestare, pa-
, metter fuori
, porzione di danaro che,
' assegno, si distribuisce
è professore da chi pren-
laurea dottorale
re, v. l., far brindisi, be-
alla salute d' alcuno
, colui che scrive in pro-
osatore
nista, v. g., l' attore o per-
gio principale in iscena,
tura ec.
discalo, primo maestro
e, v. g., empireo; il pri-
elo
aste, v. g., primo forma-
asto, v. g., primo creato
sua spezie
po, v. g., *sust.*, originale,
plare, modello=*add.*, pri-
iale, esemplare
biale, *add.* di proverbio
bialmente, *avv.*, in prover-
per proverbio.
bio, detto breve, arguto,
cevuto comunemente, che
o più, sotto parlar figurato,
prende avvertimenti atti-
i al vivere umano
rbista, compilatore di pro-
i, o che sta su i proverbi
omante, v. g., falso indovino
onimo, v. g., si dice de' li-
pubblicati con un nome che
è quello dell' autore
ogia, v. g., trattato o dis-
o sopra l' anima, o scienza
' anima
ta, v. l., tagliere, e propr.
quello che usavano gli antichi
ne' sacrifizii

Quadriga, v. l., cocchio tirato da quattro cavalli

Quaresimale, *sust.*, il libro contenente le prediche che si fanno per tutto il corso d' una quaresima

Quattriduano, *add.*, ch' è di quattro giorni

Quinario, raccolta di cose in numero di cinque

Quinquerzio, esercizio di cinque sorte di giuochi

Quisquilia e Quisquiglia. v. l., superfluità

Rapsodia, v. g., poesia cantata o recitata da un rapsodo=Presso i moderni questo vocabolo esprime un ordinamento di passi, pensieri ed autorità di varii autori, insieme assettati per formare un qualche nuovo componimento

Rastiarchivii, antiquario, facitore di genealogie; e si suol dire in dispregio

Recare *d' una lingua in un' altra*, vale traslatare, tradurre

Relazione, il riferire, referto

Relazionetta, *dim.* di relazione; breve referto

Repertorio, indice o tavola de' libri o delle scritture, per mezzo di cui si possono trovare le cose in esse contenute

Responso, v. l., che si usa propriamente quando si parla di oracoli=risposta

Responsura, v. a., responso, risposta

Ricettario, libro dove si contengono descrizioni di cibi composti e simili

Ricoglitore, compilatore

Ricordo, tradizione, o memoria trasmessa e conservata in voce o in iscritto di checchessia

Rimario, vocabolario ove sono poste in ischiera le voci aventi

simil desinenza, pel quale riesce facile il ritrovamento delle rime
Ristampare, pubblicar nuovamente colle stampe alcun' opera, alcun libro
Ristretto, *sust.*, compendio, sunto, conclusione
Ritratto, dicesi talora per descrizione
Ritrovatore, inventore
Rituale, titolo di un libro che insegna i riti, le ceremonie, le preghiere e istruzioni, e altre cose spettanti all'amministrazione de' sacramenti e alle funzioni dei parrochi
Rogo, pronunziato coll' *o* largo, piramide di legno in cui si mettevano i cadaveri per ridurli in cenere.
Romanzatore, romanziere
Romanzeggiare, comporre romanzi
Romanzesco, *add.*, di romanzo
Romanzetto, *dim.* di romanzo
Romanziere, che compone romanzi
Romanzo, storia favolosa, propriamente in versi; ma ve ne sono anche in prosa.
Romore=fama=*Far romore*, vale aver grido, dar materia di discorso, celebrare
Romoroso, pubblicato per fama
Rostri, voce nel numero del più, che significa il luogo nel quale i Romani arringavano; ringhiera
Rotolo e Ruotolo; volume che s' avvolge insieme.
Rubrica, brevissimo compendio o sunto di libro o di capitolo di libro, al quale dicesi comunemente in lat., *rubrica*, forse dall' esser per lo più scritto con tinta rossa
SACCENTE, che sa, sapiente; ma oggi per lo più si prende in *mala* parte, cioè per chi presume di sapere
Sale. Arguzia, detto grazioso e leggiadro=Per metaf., vale senno e saviezza
Salmista, componitor di salmi e per eccellenza s' intende del profeta David
Salso, figurat. per mordace, frizzante, arguto
Saper *di geometria, di grammatica* e simili, vale esser dotto in quelle scienze o facoltà
Sapere, notizia, scienza
Sapevole, che sa
Sapevolmente, con sapienza, sapientemente
Sarcasmo, spezie di amara ironia, decisione fatta motteggiando
Sasso, sepolcro di pietra, maniera poetica
Scannatoio, per similit. si dice a luogo ove si usano disonestà o soperchierie
Scenografia, arte che insegna a designare le cose come appaiono alla vista
Scenografico, appartenente alla scenografia
Scerpellone, error solenne commesso nel parlare e nell' operare
Scibile, che si può sapere, e in forza di *sust.*, vale ciò che può sapersi
Sciente, scientifico, sapiente
Scientificamente, con modo scientifico
Scientifico, scienziato, di scienza, appart. a scienza
Scienza, ogni sorta di dottrina e letteratura
Scienziale, appart. a scienza
Scienziato, che ha scienza
Scienziuola=*dim.* di scienza
Scifrare, dicifrare, e figurat. spiegare ciò che v' è d' oscuro, di misterioso in checchessia
Scilloma, ragionamento lungo e talora inutile
Sciografia, il trovar le ore esaminando l' ombra del sole e della luna

Sciolo, saputello, saccentino, dottorino
Scisma, qualunque divisione, separazione o discordia.
Scittala, spezie di cifra, di cui i Lacedemoni si servivano per iscrivere lettere misteriose
Scolia. *V.* Scolio.
Scoliaste, chiosatore di qualche antico autore greco
Scolio, nota grammaticale e critica per servire all' intelligenza o spiegazione d' un autor classico
Scolpire, per metaf. dicesi di cosa che faccia grande impressione al cuore, alla memoria e simili
Segno, si dice quello che all' offerir se medesimo ai sensi, dà indizio di un' altra cosa
Selva, specie di raccolta di squarci di opere per valersene a compor checchessia
Selvaccia, raccolta di squarci di opere
Sennino, voce che si dice per vezzo persona giovine, graziosa ed assennata
Sentenza, motto breve e arguto approvato comunem. per vero
Sentenzieggiare, recare scrivendo molte sentenze, stare sulle sentenze
Sepoltuario, libro dove sono registrate e descritte le sepolture delle famiglie
Sepultuario. *V.* Sepoltuario
Serqua, numero di dodici, e dicesi propriam. d' uova, di pere, di pani, o d' altre cose simili
Serquettina, *dim.* di serqua
Severo, aggiunto che si dà agli studi, che richieggono molta astrazione di mente
Sfinge, spezie di enigma che prende tal nome dalla favola
Sincretismo, unione o conciliazio-
Sincronismo, relazione di due cose, che fannosi o che accadono
Sincrono, aggiunto de' movimenti che avvengono a un tempo stesso
Sinossi, compendio, ristretto
Sinottico, appart. a sinossi, compendioso
Sintagma e sintamma, trattato, documento, istruzione
Sistema, metodo che si tien nel trattare le materie scientifiche, d' erudizione e simili
Sistematicamente, in modo sistematico
Sistematico, da sistema
Sistematizzare, formare sistema
Sitologia, discorso o trattato sopra la natura, la qualità e l'uso delle diverse specie di grano
Sodezza, dicesi propr. d' invenzione e componimento maestoso e fondato nelle buone regole; il suo opposto è tritume
Sommariamente, in sommario, compendiosamente
Sommario, *sust.*, breve ristretto, compendio
Sopraracconto, episodio
Sopraragionamento, Epilogo
Soprastoria, racconto ed esposizione intorno ad alcuna cosa già narrata
Spianare, dichiarare, interpretare
Spianazione, interpretazione, dichiarazione
Splebeire, trar dalla plebe, incivilire
Spoglio, dicesi ad una raccolta di notizie ricavate dal leggere gli autori
Sporre, esporre, dichiarare, interpretare
Spositore e Spositrice, chè spone
Sposizione, dichiarazione
Spuntato, agg. di codice o simili in cui non sono assegnati i punti
Stagirita, di Stagira, e per lo più

Steganografia, l' arte di scrivere e di spiegare le cifre
Stenografia, lo scriver in ristretto, o nel tempo che uno parla, registrare i suoi detti per intero
Stereotipo, si dice delle edizioni fatte con caratteri insieme rassodati
Stiracchiabile, che può stiracchiarsi, soggetto a stiracchiatura
Stiracchiamento, stiracchiatura, stiracchiatezza
Stiracchiare, cavillare, sofisticare, far interpretazioni sofistiche
Stiracchiatamente, con istiracchiatura
Stiracchiatezza, stiracchiatura, sofisticheria nell' interpretare
Stiracchiatura, lo stiracchiare
Storcere, spiegare o interpretare sinistramente o al contrario
Storcileggi, il disse il Davanzati in signif. di dottoretto, che per malizia o per ignoranza interpreti stortamente le leggi
Storia, propr. diffusa narrazione di cose seguite=Leggenda, poemetto o simili
Storiale, di storia
Storialmente, secondo la storia, con modo storico
Storiare, scrivere istoria
Storicamente, per via di storia, a modo di storia
Storico, scrittor di storia=appart. a storia
Storiella, piccola storia
Storietta, *dim.* di storia
Storiettina, *dim.* di storietta
Storiografia. *V.* Istoria
Storiografo, storico
Storiuzza, *dim.* di storia
Straordinario. *Lettore straordinario,* si dice quegli che o legge le materie, che non leggono gli ordinarii, o legge in giorni ne' quali comun. non si legge dagli altri
Stratto, libretto ove si nota checchessia per ordine di alfabeto
Stroncati, titolo dato ad un libro contenente molte e diverse cose. Miscellanea
Studiare, in signif. neutr., benchè talora colle particelle *mi, ti, si* ecc., non espresse, come si usa, e si è detto anche in altri verbi di simil maniera e della stessa proprietà, vale affaticarsi, industriarsi
Studiato, *sust.*, composizione, elucubrazione
Studio, una intera raccolta di cose rare o curiose per cagione di studio
Sublunare, sullunare, cosa che sia dalla luna in giù
Succinto, *sust.*, compendio, sunto, ristretto
Suggetto, materia di cui si parli e scriva, argomento o concetto di composizione
Sullunare, dicesi ciascuna cosa che sia dalla luna in giù
Sunto, ristretto, compendio
Suppellettile, per metaf., capitale di cognizioni acquistate
Suppositizio, apocrifo
Sostanza, somma, contenuto, ristretto
TABERNARIA, sorta di tavola antica, in cui si rappresentavano le azioni non dei re, ma delle persone vili
Talismano, pezzo di metallo o simile segnato di caratteri o cifre, a cui superstiziosamente attribuiscono virtù maravigliose
Talmudde e Talmude, titolo di certo libro degli Ebrei che ostenta dottrina e istruzione e che è pieno di molte favolose e false esposizioni della S. Scrittura
Talmudista, comentatore ovvero osservatore del Talmude
Tantafera, ragionamento lungo di cose che non ben convengono insieme

Tantaferata, tantafera
Taumante, v. g., da cui si è fatta la voce taumanzio, e significa lo stupore, la maraviglia
Taumanzio, *add.* di taumante
Tavole, si dicono quelle raccolte di termini particolari e di numeri determinati per comodo delle pratiche delle scienze e delle arti, fatte in forma di repertorio, e sono di diverse spezie, come *tavole astronomiche, genealogiche* ecc.
Tavola *de' libri*, indice, repertorio
Telegrafia, maniera di parlar da lontano
Telegrafo, macchina con cui si può dar notizia a coloro che si trovano in grandissima lontananza
Teogonia, generazione favolosa degli Dei
Termologia, discorso sopra le acque termali o minerali
Tesmoteta, conservator delle leggi, e fu detto d'una sorta di magistrato in Atene
Testo, componimento principale o particella di esso, a differenza delle chiose o altri comenti, che vi fossero fatti sopra
Testuale, del testo, ch'è secondo il testo
Testura, figurat. si dice anche dell'ordine, disposizione o connessione delle parti d'un discorso, d'un poema ecc.
Tetragrammato, quadrilittero, nome composto di quattro lettere, e si dice specialmente dell'ineffabile nome di Dio
Tetralogia, celebrazione di quattro tragedie, che rappresentavansi antic. ricorrendo alcune festività
Tipico, allegorico, figurativo
Tipo, idea, esempio, esemplare
Tiramento, lo stravolgere o stiracchiare il senso delle scritture con sottigliezza
Topografia, descrizione esatta di un luogo, d'un paese particolare, ed è diverso da geografia, la quale è descrizione generale della terra, d'un regno o d'una provincia
Topografico, app. alla topografia
Tradizione, memoria cavata, non da scrittura, ma da racconto de' vecchi, onde si dice: *avere o saper per tradizione*
Traducitore, traduttore
Tradurre, trasportare, oggi tradurre si dice anche per volgarizzare o traslatare
Traduttore, che traduce, che di una lingua trasporta nell'altra alcun componimento
Traduzione, il trasportamento di una lingua in altra, e anche la opera così trasportata
Transmessa, digressione, episodio
Transunto, estratto di un discorso, di una scrittura
Traslatare, ridurre le scritture ed i componimenti d'una lingua in un'altra, che oggi si dice anche *tradurre*
Traslatamento, il traslatare, traduzione
Traslatatore, che traslata, traduttore
Traslatazione, traslatamento, traduzione
Traslativo, appart. a traslazione
Traslatore. *V.* Traslatatore
Traslazione, traduzione
Trattare *alcun libro o scrittura d' alcuna cosa*, vale essere quella tal cosa l'argomento o soggetto di esso libro o scrittura
Trattatello, *dim.* di trattato
Trattatista, scrittore di trattati sopra una particolare dottrina
Trattato, discorso compilato e messo in iscrittura
Trattatore, interprete, che spiega
UMANISTA, che professa belle lettere o lettere umane

Umanità, studio di lettere umane
Umano. *Lettere umane,* vale parte della filologia
Utopia, titolo d'un'opera, che contiene il piano d'un governo che non può darsi, come la repubblica di Platone
VEGLIA, sorta di componimento
Veglie, si dicono le fatiche, gli studi de' letterati
Versione, traduzione
Vocabolario, raccolta di vocaboli notati colla spiegazione del loro significato
Vocabolarista, compilat cabolarii
Vocabolista, vocabolari listario
Volgarizzamento, il vol
Volgarizzare, il traslata tura di lingua morta che si favella
Volgarizzatore, che vol
Voltura, traduzione, mento d'una in altra
Vulgarizzare. *V.* Volgar
Vulgarizzatore, che vu
ZOILO, critico maledic

LIQUIDI

AVVERTENZA. *Due Sezioni comprende questa voce, cioè, i vocaboli generali relativi ai* Liquidi; *la 2. il prio de' medesimi.*

NB. *Consultisi la voce* Acqua.

SEZIONE I.

Vocaboli generali relativi ai Liquidi.

AMABILE, agg. di vino o di liquore che pende al dolce
Annacquare, innacquare, allungare un liquore qualunque con acqua
Bollichio, bollicamento o moto di un fluido ch'è commosso, come cosa che bolle
COLARE, propriam. il far passare la cosa liquida in panno o in altro, ond'ella esca sì sottilmente che venga netta e purificata dalle fecce che aveva in se
Consistenza, si dice quello stato di alcuni fluidi che si condensano ed acquistano un certo grado di solidità
Corrente, che scorre e dicesi segnatamente de' fluidi che vanno per luogo declive
Corso, dicesi del moto e scorrimento de' fluidi
EIACULAZIONE, emissione o uscita di un fluido con qual
Evaporabile, che facila
Evaporamento, l'evapo
Evaporare, spirare e m il vapore, svaporare
Evaporativo, che ha fa vaporare o di far ev
Evaporazione, evapora sipamento delle minia le di un liquore o d teria che si scioglie
FECCIA, superfluità, part sa e peggiore, quasi to di cose liquide e satura
Feccioso, pieno di fecc tato di feccia
Feltrare, si dice de' liq do, con un panno pie sa di sifone, se ne ca più sottile
Feltrazione, quella spe bicco o di colamento

d' ispido feltro, o di al-
a più o meno simile
vien così chiamato uno
nto da colare i liquori,
ltrim. colatoio
ist., umore, liquore, *add.*,

o, fondigliuolo
, fondigliuolo, ed è pro-
ella feccia del vino e di
tro liquore, che resta nel
di un vaso o simili
iolo, posatura, rimasuglio
e liquide
strepito e resistenza che
liquido al fuoco nel frig-

), voce di niun significato,
iente solo il romore che
fluido nell' uscire dalla
ira del collo di un fiasco
le
VE, liquore dove sia stata
alcuna cosa
E *de' fluidi*, vale crassizie,
ità, tenacità, tegnenza
er similit. il fondo del vino
in capo, si dice propriam.
no, quando per lo bollire
a su la vinaccia a galla, o
imilit. d' altri liquori che
ino e mandino alla loro
ficie checchessia
liquore
o, appart. a linfa
, *sust.*, cosa liquida
, si dice di tutte quelle
che siccome l' acqua si
ono e trascorrono
etto, *dim.* di liquore
IE, tramestare, agitare con
ola o con mano; e si dice
. di cose liquide
add., asperso d' acqua, o
ro liquore, bagnato
, *sust.*, umido
LIA e Pultiglia, per similit.
e d' ogni liquido imbrattato
iso, e in particolare di quel-
e si fa nel *segar* le pietre

Pozione, v. l., beveraggio, bevanda
SCHIZZAMENTO, lo schizzare
Schizzare, saltar fuora, proprio de' liquori quando scaturiscono per piccoli zampilli con impeto o quando percossi saltan fuori con violenza
Schizzo, lo schizzare; e anche quella macchia di fango, d'acqua o di altro liquore, che viene dallo schizzare
Sciaguattamento, dibattimento di acqua o di altro liquore
Sciaguattare, dicesi propr. quel diguazzare che si fa de' liquori ne' vasi non interam. pieni; e anche talora del travasarli senz' ordine d' uno in altro vaso
Scolare, si dice dell' andare allo ingiù o cadere a basso a poco a poco i liquori o altre materie liquide o il residuo loro
Scolo, lo scolare, esito delle cose liquide
Spannare, torre il panno, cioè quel certo quasi velo, che si genera nelle superficie dei liquori, nettare, levare i sucidumi
Spessire, spessare e dicesi de' liquori, allorachè, per bollire, o per altra cagione, acquistano corpo
Spicciare, sgorgare, scaturire, uscir con forza, proprio de' liquori
Spillare, propriam. il trar per lo spillo il vin dalle botti
Spillatura, lo spillare
Spirito, la parte più sottile e ignea di tutti gli enti; e così si chiamano que' liquori più ignei che si traggono dalle cose per distillazione o in altra guisa
Svanire, l' esalare che fanno i liquori o quelle cose che evaporano le parti loro più sottili, onde rimangono senza sapore, odore e simili
Svaporabile, vaporabile, esalabile
Svaporamento, lo svaporare
Svaporare, mandar fuora i vapori

Svaporazione, svaporamento
Svapore, svaporamento
TAGLIARE, si dice de' liquori quando uno si mescola o si tempera con l'altro
Torbidaccio, torbidiccio
Torbidare, intorbidire
Torbidetto, *dim.* di torbido, torbidiccio
Torbidezza, qualità e stato di ciò ch' è torbido
Torbidiccio, alquanto torbido
Torbido, che ha in se mischianza, che gli toglie la chiarezza e la limpidezza; contrario di chiaro, ed è proprio de' liquori
Torbo, torbido
Trapelare, e propr. lo scappare il liquore o simili, dal vaso che lo contiene, uscendo per sottilissima fessura
Trasfondere, infondere da un vaso in un altro
Trasfondibile, che può trasfondersi
Trasfusione, infondimento d'uno in altro vaso, travasamento
Travasamento, il travasare
Travasare, far passare il liquore, o altra cosa, di vaso in vaso
Troscia, la riga che fanno i liquori correndo per checchessia
VELARSI, figurat. si dice del cominciare ad agghiacciarsi la superficie di alcun liquore
Velo, figurat. si prende per lo superficiale agghiacciamento dell' acqua o degli altri liquori
Versare, si dicono i vasi o cose simili, quando i liquori o altre cose flussibili escono per le rotture di essi
ZAFFATA, propr. quel colpo che danno altrui talvolta i liquori, uscendo con furia in gran copia e all' improvviso

SEZIONE II.

Nomi proprii dei Liquidi.

ACETO, vino inforzato
Acqua, corpo notissimo naturale =Invece di pioggia=per liquore acqueo, che si cava dalle erbe, dai fiori e simili per via di distillazione, e per altre acque artificiate=E per orina
Acquarzente, acquavite raffinata, spirito di vino
Acquaforte, acido nitrico
Acqua *nanfa*, acqua odorosa cavata dal fior d'arancio
Acqua *regia*. *V.* Acquaforte
Acqua *rosa*, acqua distillata dalle rose
Acquato, sorta di vino
Acquavite, liquore noto
Acquerello, bevanda fatta d'acqua mossa sulle vinacce
Acquetta, sorta di vino
Agrestata, bevanda fatta con agresta e zucchero
Albatrino, vino fabbricato colle corbezzole
Aloscia, bevanda spagnuola fatta di mele e di spezie
Arac, o Aracca, liquore spiritoso, che si trae dallo zucchero, nelle Indie orientali=Rum
Aranciata, confezione d'arancia bollita nello zucchero
Asprino, sorta di vino bianco di Napoli
Acquaborra, specie d'acqua minerale
BALSAMO, sugo resinoso, il quale si trae per mezzo d'incisioni fatte sul balsamino. Allorchè è recente, è bianco, fluido e trasparente, ma col tempo ingiallisce. Ha un odore soave come di cedrato, ed il suo sapore è aromatico, acre ed amaro=per similit. si dice a più sorte d'olii e d'unguenti preziosi
Bionda, lavanda colla quale le fem-

mine si bagnano i capelli per farli biondi

Colatura, acqua o altra materia liquida colata a traverso d'altra cosa

Eleomeli, balsamo molto oleoso, dolce al gusto, il quale cola dal tronco d'un albero della Siria

Essenza, sorta di liquore tratto per distillazione da checchessia e che si crede contenere le più purgate qualità

Falerno, così chiamavasi il celebre antico vino di Falerno

Ferrato. *Acqua o vino ferrato*, vale acqua o vino, in cui sia stato spento ferro infocato

Fiorito. *Vino fiorito*, si dice quello ch'è al fin della botte, che comincia ad avere il fiore, cioè a generare la muffa

Forte, agg. di vino o simili liquori, esprime più comun. l'aver presa la qualità e il sapor dell'aceto o essere attualmente inacetito

Galbano, liquore o gomma prodotta, da una specie di ferula dell'Africa e della Turchia detta *Ferula galbanifera*. Il suo colore è gialliccio, l'odore forte, ingrato, simile allo ammoniaco; il sapore amaro, bruciante

Gale-gale, composizione, o mistura d'olio, di calce viva fatta di conchiglie e poco catrame, che forma una specie di pattume, di cui si servono nelle Indie per ispalmare le navi

Gelato. *Acque gelate*, diconsi certe acque gradevoli, composte con sughi di qualche frutto, come arancio, limone, fravole ecc. ed artificiosamente congelata ad uso di rinfresco nella state

Giulebbe e **Giulebbo**, bevanda composta di zucchero bollito in acqua comune o stillata o di sughi d'erbe o di pomi ecc. chiarita *con albume d'uovo*

Gomma, succo viscoso ch'esiste in talune piante

Gramolata, acqua concia con zucchero, sugo di limone, cedrato o simile e congelata a modo di semolino, onde si possa usare come bevanda

Grechetto, *dim.* di greco in signif. di sorta di vino assai gustoso

Greco, nome di vino, che ancorchè nasca in Italia, si chiama greco, nascendo da sorta di vitigno e da magliuoli venuti primieramente di Grecia

Icore, propr. è un umor acqueo sottile simile al siero, ma qualche volta significa una specie di umor più denso scorrente nelle ulcere

Idromele, bevanda fatta con acqua e mele, o sia mele diluito con sufficiente quantità d'acqua e fermentato con lungo e lento calore

Inchiostro, materia liquida e nera colla quale si scrive o si stampano i libri

Ippocrasso, vino in cui sia stato posto a macerare, o abbia bollito, cannella, zucchero, garofani, musco ecc.

Lacrima, sorta di vino = È anche una qualità di vino che si fabbrica alle falde del Vesuvio che sarebbe meglio nominarlo Ercolano=dicesi anche la linfa che trasuda dalle viti

Lanfa, agg. d'acqua di fior di aranci

Lattata, bevanda fatta con mandorle o semi di popone o simili, pesti e stemperati con acqua e colati

Latte, sugo ch'esce dalle poppe delle femmine=*Latte verginale*, infusione di resine nello spirito di vino, che serve per medicamento e per liscio; e si chiama latte perchè mescolato coll'acqua, la fa divenir come

latte=*Latte* (*capo di*), il fiore del latte, la crema, il primo burro, che galleggia sopra il latte =*Latte*, lattificio

Lattificio, quell'umore viscoso e bianco come latte, che esce dal picciuolo del fico acerbo e dai rami teneri, e dal gambo delle sue foglie verdi, e da ogni altra parte della pianta quando è in succo e da cose simili

Lavatura, il liquore nel quale si è lavato alcuna cosa

Lavorato. *Acqua lavorata*, vale artifiziata per qualche operazione o effetto particolare

Limonea, sorta di bevanda fatta con acqua, zucchero e agro di limone

Linfa, acqua

Liquidambar, sorta di liquore odoroso che scaturisce naturalmente nel Messico

Liscia, lisciva, ranno

Lisciva, ranno

Lissiviale, di lisciva, attenente a lisciva

Lozio, orina, v. l.

Lungo. *Giulebbo lungo*, brodo lungo, o simili, si dicono de' liquidi ne' quali sia soverchio d'acqua e che siano di minor sostanza del dovere

Lustrale, dicesi dell'acqua con cui i gentili spargevano le vittime; e da' poeti oggidì si prende anche per l'acqua santa

Malaga, liquore tratto dall'uva del nome medesimo

Malvagia, specie di vino assai delicato, che dicesi anche *malvasia* e *grechetto*

Marzemino e Marzimino, vino tratto dall'uva dello stesso nome

Melichino, cervogia fatta con mele

Molta, vino melato

Moscadello, vino fatto di uva dello stesso nome

Mosto, vino nuovo, e non ancor ben purificato

Mucchero, voce che viene dall'Arabia; e vale acqua in cui più volte sieno state infuse le rose o le viole

Mucellaggine, Mucilagine e Mucilaggine, sugo viscoso, premuto per lo più da' semi, dalle erbe, o da' pomi

Mugellagine, mucilaggine

Mulsa e Mulso, acqua cotta con mele

Nafta, bitume fluido, diafano, leggiero, bianco e gialliccio, detto con altro nome *olio di sasso*

Naturale. *Acqua naturale* si dice, a distinzione di quella cavata per via d'artifiziale distillazione, o mescolata con qualsiasi altra cosa artificiale

Nettare, bevanda fatta di vino e di spezierie, oggi disusata

Oglio, olio

Olio, liquore che si cava dall'oliva=dicesi anche ad ogni altro liquore grasso e untuoso che si tragga spezialmente dalle sostanze vegetabili. Ve n'ha di due generi, cioè l'olio fisso e l'olio volatile, il primo si fa per via della compressione, l'altro per via della distillazione

Oncastro, v. a., inchiostro

Onda, parte d'acqua che ondeggi; e talora si prende per acqua semplicemente

Onfacino, agg. dell'olio che si cava dalle olive immature

Onfagino, onfacino

Orina, v. g., liquore escrementoso, fatto dalle reni, e che da queste per due canali membranosi, detti *ureteri*, si trasfonde nella vescica

Orminiaco, sorta di mistura alquanto liquida e viscosa, che serve in cambio di mordente, per dorare o metter oro da non brunirsi sopra drappi, corami ec.

Orzata, bevanda fatta d'orzo cotto=per lattata

Ossizzacchera, bevanda fatta d'aceto e zucchero, nella guisa che l'ossimele; che oggi più com. si dice *suzzacchera*

PAPPINA, sorta di sorbetto fatto di latte cotto, con altri ingredienti

Pappolata, vivanda molto tenera, e quasi liquida, che non si tenga bene insieme

Passo, spezie di liquore fatto delle uve passe, poste in cestelle di vinchi alquanto rade, e fortemente battute, indi spremute

Petrolio, varietà di bitume che molto s'accosta alla nafta, ed è forse un' alterazione d'essa; è liquido, di una consistenza oleosa, bruno-nericcio, pressochè opaco

Peverada, brodo impeverato, brodo infusovi pepe polverizzato

Piccólit, qualità di vino che si fabbrica nel Friuli

Pisciancio, spezie di vino rosso di poco colore

Pisciarello, lo stesso che pisciancio

Posca, liquore fatto con acqua e con aceto

Presmone, vino che si fa colle uve non pigiate nè follate, ma sottoposte al torchio

QUINTA ESSENZA e Quintessenza, estratto che si crede essere la parte più pura delle cose, così detto in antico perchè si otteneva dopo cinque distillazioni

RANNO, acqua passata per la cenere, o bollita con essa

Raspante. *Vino raspante*, vale frizzante, piccante

Ratafià, il vino che si fabbrica colle ciriege

Razzente, agg. di vino che picchi

Razzese, colle z di suono dolce: nome di vino che si fa nella riviera di Genova

Regale. *Acqua regale*, *o acqua regia:* acqua forte fatta più gagliarda colla giunta del sale ammoniaco e dello spirito di sale per servigio di sciogliere l'oro

Regina. *Acqua della regina*, dicesi l'acqua argentea distillata con canfora e con fiori di ramerino, trovata per medicamento da una regina d'Ungheria

Rob e Robbo, termine venutoci dall'Arabia, dove vale lo stesso che *sapa* in Toscana. Sugo di frutti o simili purgato, e colla cottura ridotto alla consistenza del mele

Rosa, agg. di una sorta di mele

Rosolino, *dim.* di rosolio

Rosolio, sorta di liquore composto d'acquavite ed altri ingredienti

Rum, spezie d'acquavite, o spirito di vino tratto per distillazione dalle canne di zucchero

SALAMOIA, acqua insalata, per uso di conservarvi entro pesci, funghi, ulive e simili

TREMENTINA, liquore viscoso, ragioso, untuoso, chiaro e trasparente, che naturalmente e per incisione esce dal terebinto, dal larice, dal pino e dall'abete

VISCIOLATO, liquore tratto dalle ciriegie visciole

Vite. *Acqua di vite, o acquavite,* si dice il vino stillato

FINE DELLA PRIMA PARTE.

PC
1625
Z3
1857
V. 1

Stanford University Libraries
3 6105 124 411 278